187 TELECOM

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 MARZO 2000. ANNO 134. N. 66. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Il Dow Jones perde il 3,6%; in calo anche i titoli tecnologici. A Francoforte nasce la superbanca

Un «martedì nero» a Wall Street

D'Alema: freno ai prezzi e fiducia a Internet

MILANO. E' stata una giornata nera per le Borse, influenzate dal pesante scivolone di Wall Street: l'indice Dow Jones ha perso il 3,6% finendo sotto la barriera dei 10.000 punti. Anche il Nasdaq, l'indice dei titoli tecnologici, è arretrato (-1,16% a quota 4.847,81 punti). A Piazza Affari il Mibtel ha lasciato sul campo il 2,27%. Dalla Germania arriva la notizia che Deutsche Bank e Dresdner Bank sono alla vigilia di una fusione che darà vita al più grande gruppo bancario al mondo.

Si delinea intanto il pacchetto anti-inflazione del governo. E D'Alema interviene anche su Internet: massima attenzione, ma nessuna agevolazione alle aziende che «possono crescere senza aiuti dello Stato».

Bertone, Bollo, Corbi, Masci e Novazio ALLE PAGINE 2, 3, 16 E 17

IL CASO CAMPANIA

DE MITA: QUESTO BASSOLINO ASSOMIGLIA A CRAXI

Parla il leader del Ppi: «Sono sconvolto, mi sembra che si comporti come una divinità I Ds credono di controllarlo lasciandogli mano libera: sbagliano Così fanno di tutto per cacciarci Io comincio a sentirmi a disagio nel centrosinistra: se non vado con gli altri è perché c'è Berlusconi»

Federico Geremicca A PAGINA 7

NUOVA ECONOMIA

BERSANI: ANCHE PER LA «RETE» LA VIA DEL MADE IN ITALY

Intervista al ministro dei Trasporti: siamo in ritardo ma se puntiamo decisi sulle piccole imprese e sulle famiglie possiamo ripetere il miracolo che ci è riuscito nei telefonini «Abbiamo perso soltanto pochi centimetri in una corsa lunga 1500 metri»

Paolo Baroni A PAGINA 3

SE LA GERMANIA SCOPRE L'AMERICA

Carlo Bastasin

MIOPE per volontà, ancor prima che per natura, il dibattito economico italiano si arrotola sugli stessi temi degli anni 70: l'inflazione troppo alta, il controllo sui prezzi, la benzina e le domeniche a piedi. Un acume privo di lievito si ostina a negare che fuori dai confini del Paese avvengano cambiamenti tanto radicali da rendere macroscopico ogni ritardo.

Così invece è. L'annuncio di ieri della fusione di Deutsche Bank e Dresdner Bank non si riduce infatti nella mirabolante ma fuorviante notizia della nascita del più grande gruppo bancario del mondo. La decisione di mettere assieme i due giganti finanziari di Francoforte sancisce soprattutto l'atto di morte del modello dell'Azienda Germania, la fine della ricerca di una strada specifica europea di partecipazione al gioco capitalista e l'adesione convinta al modello anglosassone. Piaccia o non piaccia ciò avviene proprio nel Paese depositario del «modello europeo», la Germania dell'economia sociale di mercato, guidata da una coalizione socialdemocratico-verde.

Deutsche e Dresdner daranno vita a un gruppo che abbandonerà l'attività di banca tradizionale e si concentrerà sulle attività di investimento, in concorrenza con le grandi investment bank americane che danno alimento finanziario al miracolo imprenditoriale degli Stati Uniti e che dominano nel settore anche i mercati europei. L'attività tradizionale verrà accorpata in una società diversa da cui Deutsche e Dresdner usciranno gradualmente e che verrà trasferita al colosso assicurativo di Monaco Allianz, attualmente grande azionista delle due banche. Quando, domani, saranno rivelati i dettagli dell'operazione si scoprirà che, a compimento della fusione, l'intreccio di partecipazioni tra gruppi diversi, che da sempre caratterizza e irrigidisce il capitalismo tedesco, si sarà sciolto. Nessuno dei colossi finanziari disporrà di un azionista che ne controlli saldamente la proprietà: i grandi protagonisti dell'economia tedesca ed europea si troveranno in condizione di poter essere teoricamente scalati. Esposti quindi, interamente e solamente, al giudizio del mercato sulla loro capacità d'essere efficienti.

Sarà l'atto conclusivo della trasformazione del capitalismo tedesco in un sistema economico capace di affrontare il mercato e, in prospettiva, di risolvere alcuni dei maggiori problemi dello Stato, tra cui quelli previdenziali. Una vera rivoluzione, avviata da una nuova generazione di manager e incoraggiata dal ministro delle Finanze Hans Eichel con la riforma fiscale che entrerà in vigore nel 2001. Dietro ciò che avviene, dietro il linguaggio ermetico dei conti di bilancio, traspare un disegno complessivo che avvicina la Germania agli Usa nella rincorsa competitiva mondiale. La spinta tedesca aiuterà tutta l'Europa. Tutta quella che sarà riuscita a vivere nel 2000 e non nel 1970.

FONDO MONETARIO

Ora Schroeder candida Koebler già al governo con Kohl

Francesco Manacorda A PAGINA 18

8 MARZO

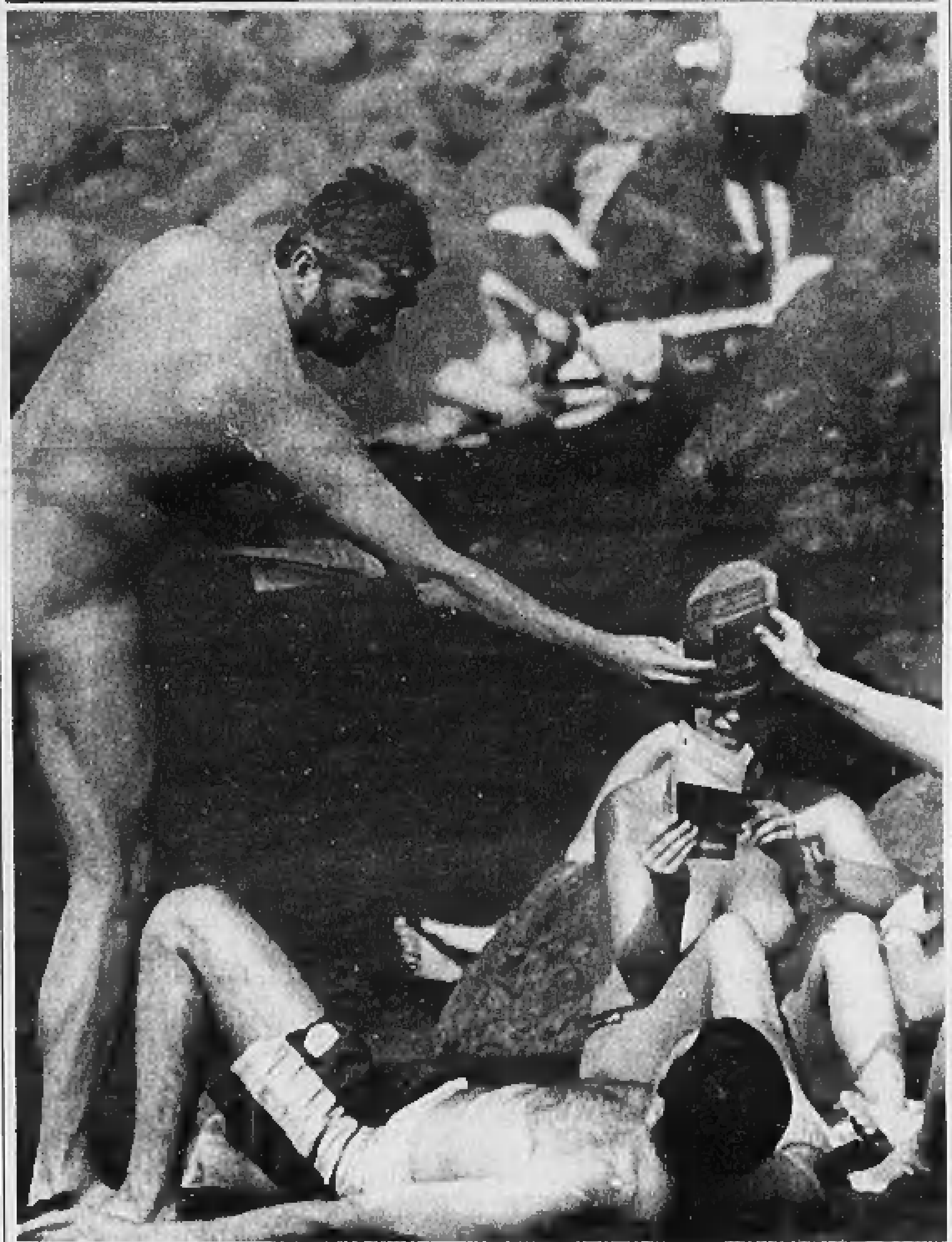


LA DONNA DELLA FESTA

Il giorno dedicato a «lei» visto attraverso la disperazione delle giovani immigrate il sorriso delle bimbe iperfemminili e l'imparzialità di chi annuncia la fine dei sessi

Giovara, Masera e Rodotà A PAGINA 23 e un intervento di Leonardo Zega A PAGINA 24

ELEZIONI IN SPAGNA — I SONDAGGI SONO PER IL PREMIER AZNAR



Il candidato nudista La Spagna aspetta le elezioni politiche di domenica con i sondaggi che attribuiscono al partito popolare di Aznar la maggioranza relativa. Ma per governare, al premier servirà l'appoggio dei partiti nazionalisti, i quali potrebbero invece preferire i socialisti di Joaquin Almunia. Gli ultimi giorni di campagna elettorale, oltre ai rituali appelli, propongono anche situazioni meno comuni: capita così che un candidato dei Verdi, Joaquin Galera (nella foto), si spogli per distribuire volantini in una spiaggia nudista delle Canarie.

Gli exit poll li danno in vantaggio nelle primarie del Supermartedì

Casa Bianca, nella notte decisiva brillano le stelle di Bush e Gore

WASHINGTON. Dopo il Supermartedì elettorale, con quasi un terzo dell'elettorato che ha votato il suo candidato presidente in sedici Stati, gli exit poll dicono che il democratico Al Gore e il repubblicano George W. Bush viaggiano ormai spediti verso la nomination dei rispettivi partiti nella corsa per la Casa Bianca.

I due favoriti di queste primarie decisive hanno ottenuto - sempre secondo i sondaggi - vittorie convincenti e hanno fatto incetta di delegati in vista delle convention che incoroneranno formalmente questa estate i candidati per la Casa Bianca. Nel campo democratico la vittoria del vicepresidente Al Gore si delinea schiacciante. Gli exit poll lo davano vincente dappertutto nei confronti dello sfidante Bill Bradley, con margini addirittura superiori alle previsioni. Sul fronte repubblicano la situazione appariva più incerta, ma i sondaggi davano il governatore del Texas in vantaggio nelle votazioni chiave di New York e della California.

SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

NEW YORK

IN GIOCO IL FUTURO DEI REPUBBLICANI

Voto cruciale all'ombra dell'Empire State Parlano il vecchio guru della sinistra e la giovane stella della destra

di Robilant e Minzolini ALLE PAGINE 4 E 5

L'indagine che Cossiga aveva più volte attaccato

Palermo, sarà archiviata l'inchiesta su mafia e P2

PALERMO. La procura di Palermo chiude l'inchiesta «Sistemi criminali» sul ruolo di Cosa nostra come braccio armato dei poteri occulti che avrebbero condizionato la storia recente del Paese. Risultato: «Un nulla di fatto». L'inchiesta ha riguardato 13 persone accusate di essere coinvolte in un disegno criminale di sovversione delle istituzioni condotto, anche attraverso le stragi del '92 e '93, dalla mafia. Per questa vicenda sono stati indagati, tra gli altri, l'ex capo della P2 Gelli e Riina. Nel corso delle indagini erano stati condotti accertamenti anche su Cossiga, che comunque non è mai stato iscritto sul registro degli indagati.

Abbate A PAGINA 9

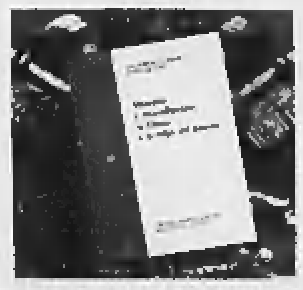
CRIMINALITA'

ALBANESI IN FUGA: MUORE ANCHE UN CARABINIERE

Un inseguimento di notte nel Bresciano finisce nel sangue I due ladri uccisi nello schianto contro un camion che sbanda e investe la pattuglia dei militari

Colonnello e Corbetta A PAGINA 13

VATICANO

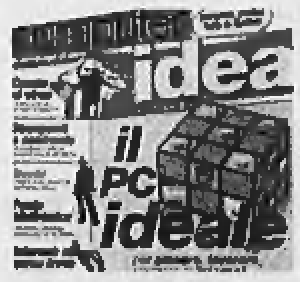


I MEA CULPA DELLA CHIESA DALLE CROCIATE ALLE DONNE

Presentato il documento sul pentimento Domenica la cerimonia con il Papa

Marco Tosatti A PAGINA 15

LA STAMPA



IN VENDITA CON «COMPUTER IDEA»

A 2000 lire è possibile acquistare il quotidiano e la rivista di informatica «tutta in italiano»

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

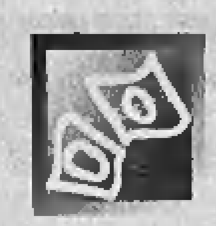
Il bimbo balena

UN bambino italiano su cinque è obeso, uno su venti addirittura superobeso, cioè ha mezzo bambino di scorta che gli balla abusivamente nel panzone. Quelle fornite ieri dalla società dei dietologi sono cifre da Mozambico all'incontrario e riguardano un'altra forma di carestia, che colpisce il buonsenso di tanti genitori. Avrete conosciuto le loro vittime, quei bimbi-balena che rotolano per la strada fasciati dentro completini aderenti, con le mani sporche di ketchup, la voce querula e gli occhi vuoti, persi nel ricordo dell'ultimo hamburger o della merendina transgenica appena ingurgitata senza masticare. Per vendetta fra qualche anno diventeranno anoressici e poi vegetariani, ma adesso sono l'orgoglio di mamma e papà, che li ingozzano di qualsiasi cosa e per qualsiasi motivo, usando gli intrugli ipercalorici come ricatto, premio o semplicemente diversivo a un'affettività e a una fisicità sempre più virtuali. Mentre la nomenklatura visita i ristoranti come se fossero musei e discetta di fame nel mondo piluccando le opere degli chef di regime, il Terzo Stato mantiene un rapporto sgangherato con il cibo e cerca istintivamente di tramandarlo alla progenie, nella convinzione che sia la patatina fritta e non la nouvelle cuisine il nuovo carburante della storia. Urge anche qui una terza via, possibilmente a base di fibre.

9 771122 176003 00308

PREZZI ALL'ESTERO: AUSTRALIA $A 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FB 75; BRASILE BM 4,20; CANADA $ C. 3; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA DM 3,50; GRECIA DR 300; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Conti. Esc. 300; SPAGNA Pts 250; SVIZZERA FRS. 2,40; C. TICINO 2,30; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2,50

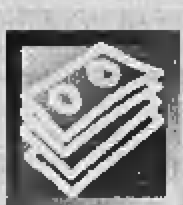
GLI INTERVENTI DI PALAZZO CHIGI



PACCHETTO BENZINA
1. riduzione fiscale (forse fino a 100 lire)
2. misure di riduzione dei consumi
3. ipotesi di sviluppo di energie alternative
4. sviluppo del piano di revisione della rete di distribuzione
5. valutazione in sede comunitaria della possibilità di pagare il petrolio in Euro



TRATTATIVA CON L'OPEC
Obiettivo: trovare una via concordata per la riduzione del prezzo del greggio.
Le ipotesi sono due:
quella delle colombe (Venezuela, Messico e Arabia Saudita) che punta ad un aumento della produzione,
e quella dei falchi (Iran e Kuwoit) che puntano soprattutto ad una riduzione dei consumi



MONITORAGGIO DEI PREZZI
Costituzione di un pool per vagliare i prezzi al consumo con la collaborazione di Istat, Commissioni prezzi dei Comuni, associazioni dei consumatori, associazioni di categoria, Antitrust



LOTTA AI «CARTELLI»
- vigilanza sulle assicurazioni da parte dell'Isvap (Istituto di vigilanza pubblico)
- vigilanza sugli istituti di credito da parte della Banca d'Italia
- liberalizzazione del mercato dell'energia e delle tariffe



LE RICHIESTE DEI CONSUMATORI
- Creare la cabina di monitoraggio sui prezzi del greggio istituita dal ministero dell'Industria
- Portare da 40 a 100 lire (come misura temporanea), lo sconto fiscale sulle accise
- Iniziare un negoziato con l'Unione Europea per concertare strumenti di pagamento del greggio alternativi al dollaro (Euro)
- Attribuire all'Isvap la determinazione delle tariffe Rc auto
- Sono questi i quattro suggerimenti che l'Adusbef dà al governo per combattere il rialzo dell'inflazione che potrebbe costare un milione e mezzo a famiglia

Via libera al «pacchetto anti-inflazione»

Nel mirino benzina (oggi nuovi rincari) e tariffe amministrate

ROMA

Guai a lamentarsi del prezzo della benzina, perché - dicono gli esperti - paghiamo ancora poco (da oggi 2160 lire per la super e 2075 per la verde) rispetto a quanto l'aumento del prezzo del greggio giustificherebbe: ieri il barile è arrivato a 33,50 dollari.

Secondo gli ultimi dati, infatti, dall'inizio del '99 la verde è aumentata sul mercato internazionale di 358 lire al litro contro le 294 di quello italiano, e questa differenza (circa 70 lire) potrebbe essere trasferita sul prezzo al consumo, se non ci saranno decisioni importanti da parte dell'Opec. Una ipotesi comunque probabile, stando a quanto ha detto il ministro degli Esteri Dini, parlando al «Giornale radio Rai»: «C'è un convincimento tra i Paesi produttori - ha detto - che il prezzo sia diventato eccessivo e che sia necessario arrivare a una riduzione. Il problema è come raggiungerla», con un aumento della produzione come vogliono Arabia, Venezuela e Messico, oppure attendendo una riduzione dei consumi come ipotizza l'Iran?

E intanto prendiamoci il danno, e cioè il surriscaldamento dell'inflazione, con la conseguenza di un ridotto potere di acquisto dei salari che si potrebbe tradurre in una contrazione dei consumi e, in pratica, in un raffreddamento delle avvisaglie di ripresa che appaiono all'orizzonte.

Il governo - ovviamente - si sta ponendo questo problema, e conta già dalla prossima settimana di presentare un pacchetto di interventi alle parti sociali, come ha annunciato lo stesso presidente D'Alema parlando a «Radio anch'io». Forse - secondo quanto ha anticipato il ministro dell'ambiente Edo Ronchi - tutta la manovra anti-inflazione potrebbe essere discussa e varata al Consiglio dei ministri di venerdì prossimo.

Al primo posto, nel pacchetto di c'è la benzina: la Cisl ha proposto di sterilizzare l'Iva su questo prodotto ma d'Alema ha risposto dicendo che di fatto i decreti di sconto fiscale vanno già in questa direzione. La Uil ha chiesto un taglio netto di 100 lire sui costi di produzione delle benzine e di 200 lire su quelli del gasolio. Il ministro Ronchi ipotizza addirittura che «per ridurre la dipendenza dal petrolio dobbiamo puntare sull'uso efficiente delle risorse - ha detto - la riduzione degli sprechi, dei costi soprattutto energetici e un forte sviluppo delle energie rinnovabili».

Il provvedimento potrebbe essere varato dal Cdm già venerdì D'Alema: «L'Italia ha fatto un salto straordinario, nel 2000 la crescita sarà sicuramente sopra quel 2,2% che si era previsto»

Il presidente di Confindustria Giorgio Fossa ha riconosciuto al governo un grande impegno su questo fronte: «Mi sembra che il governo - ha detto - stia facendo tutto il possibile come per esempio i tagli che riguardano la fiscalità della benzina».

L'associazione dei consumatori Adusbef, che aveva già calcolato come la lievitazione del prezzo della benzina avesse una ricaduta complessiva sul bilancio degli italiani di un milione e mezzo, ha sollecitato il governo non solo a proseguire sulla strada di una riduzione del prelievo fiscale, ma anche di sollecitare in sede comunitaria una possibilità di pagare il petrolio in euro e non più in dollari, aggirando così gli svantaggi del cambio svantaggioso della nostra moneta. Tutte proposte di cui il «pacchetto antiinflazione» potrebbe tener conto.

Il leader della Cgil, Sergio Cofferati, fa notare però al governo che «la colpa non è solo della benzina ma anche di alcune concentrazioni, penso in particolare alle banche e alle assicurazioni». D'Alema stesso gli risponde dicendo che in effetti «in alcuni settori ci sono aumenti non giustificati, anche fenomeni speculativi e tendenze che sembrano ancora spingere verso l'alto». D'Alema ha prospettato un intervento del governo con misure «dirette, come le direttive sui prezzi e sulle tariffe che ancora lo stato amministra, e indirette, come il monitoraggio e la denuncia di fenomeni speculativi che ci sono».

Il governo inoltre vuole evitare la costituzione di cartelli in campo assicurativo e per questo intende rafforzare il ruolo di vigilanza dell'Isvap (una specie di antitrust delle assicurazioni), e similmente chiederà alla Banca d'Italia di vigilare sugli istituti di credito, mentre cercherà di accelerare i processi di liberalizzazione allo scopo di agevolare tutto il sistema tariffario.

Questo frangente però non deve far pensare ad un freno alla favorevole stagione che il nostro paese sta attraversando: «Nel corso di questi anni - ha detto D'Alema parlando a Mantova - , l'Italia ha compiuto un salto straordinario. Adesso siamo in condizioni di competere con gli altri Paesi in uno sviluppo vero, non sostenuto dalla spesa pubblica, dall'inflazione, dalla svalutazione, con una aspettativa di crescita per quest'anno sicuramente sopra quel 2,2% che abbiamo previsto».

[raf. mas.]

LA STRATEGIA DEL PREMIER CONTRO LE SPECULAZIONI

Accordo con le parti sociali per «monitorare» i prezzi

il piano

Raffaello Masci

ROMA

Il governo si appresta ad allestire un sistema di monitoraggio dei prezzi per evitare che, nelle more dell'inflazione in ripresa, ci possano essere dei fenomeni speculativi.

Il presidente del Consiglio D'Alema ieri l'ha annunciato parlando a «Radio anch'io» e il ministro dell'Industria Enrico Letta - secondo quanto si è appreso - si apresterebbe a definirne le caratteristiche e le competenze.

Nessuno, per ora, sa come questo servizio verrà allestito. Secondo alcuni esperti ascoltati da «La Stampa» però, la possibilità di costituire un sistema di monitoraggio si fonda su alcune risorse che lo Stato già ha al suo interno.

«Innanzitutto - dicono i tecnici - esiste un sistema di rilevazione dei prezzi assai accurato, ed è costituito dall'analisi dei prezzi al consumo che viene effettuata ogni mese dall'Istat. L'Istituto di statistica prende in esame 300 mila prezzi mensili relativi a 600 prodotti emblematici di intere famiglie di generi di consumo. L'operazione viene effettuata in tutti i capoluoghi di provincia».

In un certo senso però, se questa rilevazione consente di calcolare l'inflazione, può non dire molto su eventuali fenomeni speculativi che possano insorgere nella dinamica dei prezzi.

«Il governo, quindi, per scoprire eventuali fughe in avanti dei listini di alcuni generi, potrebbe valersi dell'attività delle Commissioni prezzi dei Comuni che, avendo costantemente il polso del mercato, possono rilevare spinte speculative anche localizzate. Il problema è che le Commissioni non solo non sono attive in tutti i capoluoghi, ma funzionano anche in maniera assai diversificata sul territorio».

«L'aver enucleato il focolaio inflattivo - dicono però i tecnici - non vuol dire affatto poterlo debellare. In un regime di libero mercato infatti io posso mettere il prezzo che voglio ad un certo prodotto. Serve quindi una informazione al consumatore che segnali quei prodotti che, a parità di qualità, costano troppo e, quindi, innescano un meccanismo inflazionistico». In pratica occorre segnalare al mercato chi ci marcia. L'emarginazione dal mercato dovrebbe essere un deterrente, se non addirittura una sanzione.

Tutto questo dimostra che non si tratta di un'operazione semplice. Per questo il governo, nell'allestire il suo sistema di monitoraggio, deve ottenere la collaborazione sia delle associazioni dei consumatori sia di quelle dei commercianti.

Un ruolo molto importante - dicono sempre i tecnici - ce l'ha l'Antitrust che, dovendo garantire un regime di libera concorrenza, già di per sé diventa un «soggetto capace di condurre il mercato verso il prezzo giusto e più conveniente. Il maggior lavoro di questo soggetto va espletato nei confronti dei fornitori di servizi soggetti a tariffa: dai telefoni all'erogazione di acqua e gas. La liberalizzazione vera è di per se stessa un calmiere».

In realtà, quindi - secondo le prime ipotesi - il governo dovrebbe costituire una specie di coordinamento (agile, auspicabilmente, altrimenti diventa inutile) tra diversi soggetti della vita economica.

Tutto questo, ovviamente, senza aver affrontato per nulla il problema della benzina che, se tenuto sotto controllo, secondo alcune scuole di pensiero (a cominciare dal centro studi di Confindustria), da solo basterebbe a ricondurre l'inflazione negli argini naturali. Ma sul prezzo della benzina esiste già, presso il ministero dell'Industria, un monitoraggio quotidiano.

Per questo prodotto, e per tutti i carburanti, probabilmente non resterà che attendere la riunione dell'Opec che si terrà a Vienna il 27 di questo mese. Alcune indiscrezioni sugli intendimenti dei vari Paesi produttori filtreranno già nei giorni precedenti a quella data e, assai verosimilmente, da allora il prezzo del greggio - balzato ieri a oltre 33 dollari al barile - potrebbe gradualmente declinare.

LA NUOVA RAFFICA DI AUMENTI
NON ESISTONO FRENI ALLA CORSA DEI PREZZI DEI CARBURANTI. QUANTO COSTANO COMPAGNIA PER COMPAGNIA

	VERDE	SUPER	GASOLIO	GPL
AGIP-IP	2.070 +10	2.155 +10	1.685 +5	1.045 +5
ESSO	2.075 +10	2.160 +10	1.690 +5	1.045
ERG	2.075 +10	2.160 +10	1.690 +10	1.050 +5
Q8	2.065	2.150	1.685	1.045
API	2.070	2.155	1.685	1.045
FINA	2.075 +10	2.160 +10	1.685 +5	1.045
SHELL	2.075 +10	2.160 +10	1.685 +5	1.050
TAMOIL	2.065	2.150	1.685	1.045

ANSA-CENTIMETRI



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ieri a Milano

LA NOTA ROMANA

LA SCOMMESSA DELLA QUERCIA

Paolo Passarini

Al direttivo dei Ds Walter Veltroni ha assegnato ieri un compito preciso e non facoltativo: «Dobbiamo - ha detto il segretario - creare condizioni politico-programmatiche per consolidare il rapporto con i Popolari e dopo le regionali occorre insistere su questo». Poiché si profila di nuovo una rottura sulla Campania (con una lista Bianco-Popolari e una Bassolino-resto della maggioranza), l'appello di Veltroni potrebbe apparire un opportuno quanto scontato esercizio di galateo di maggioranza per arginare questa e altre spaccature. In realtà c'è di più.

BUTTARSI A SINISTRA. Scottati dalla sconfitta di Bologna, provati da un'esperienza di governo che non li fa certo volare, tormentati da crescenti divisioni, i Ds, che però sono adesso [illegible] da buoni sondaggi, hanno istintivamente puntato a fare il pieno alle prossime regionali per dare un segno di resurrezione. Nel fare questo, hanno ulteriormente compromesso il loro rapporto con tutti i gruppi centrali della coalizione. Nel frattempo il mondo politico cattolico è in forte agitazione in entrambi i Poli e da tempo. Si notano i movimenti di Francesco Cossiga, che ha sempre in animo la ricostruzione di un forte centro cattolico-liberale. Aumenta l'attivismo di Giulio Andreotti, che, in sintonia con Cossiga, preme per una presa di distanze dei Popolari dal centrosinistra e infine Ciriaco De Mita, nonostante non ami lo si dica, ne può sempre meno del governo D'Alema e anche ieri ha definito «le ragioni della coalizione» pressoché «scomparse». Se l'operazione Cossiga-Andreotti-De Mita (chiamiamola così solo per brevità) portasse alla scomparsa dei Popolari dallo schieramento di centrosinistra, per Massimo D'Alema sarebbe un bel disastro. Ma anche se l'esito non fosse questo, sarà pressoché inevitabile che la coalizione di maggioranza finisca per apparire alle prossime politiche molto più sbilanciata a sinistra (e diesse-dipendente) dell'Ulivo che vinse nel '96. Tanto più presentando D'Alema come candidato *premier*. Considerando che la vittoria del '96 fu così risicata da essere stata resa possibile solo dal meccanismo delle desistenze, è facile capire perché il centrosinistra, così combinato, abbia più possibilità di essere sconfitto la prossima volta.

[illegible] Il problema è che l'appello rivolto da Veltroni soprattutto alla sinistra del partito ha provocato una contro-obiezione disarmante: se Veltroni è così preoccupato per il centro, perché allora è andato a corteggiare gli avversari radicali all'Ergife, che oltretutto potrebbero apparire legittimati a pescare nell'elettorato della Quercia?

paopas@lastampa.it

L'erede maschio del ministro del Tesoro disoccupato, e papà si lamenta

Anche il figlio di Amato resta senza lavoro

Maria Corbi

ROMA

A.A.A. lavoro cercasi per figlio vip disoccupato. Lorenzo Amato, erede di Giuliano, ministro del Tesoro, è a spasso. Ha scelto di fare l'attore ma da mesi non vede un set e il padre è preoccupato. Altro che raccomandazioni. L'occasione per rendere pubblico il problema famigliare è stato un chiarimento sul sospetto di nepotismo dietro la nomina di Dario Cossutta, figlio del leader dei Comunisti italiani, a amministratore delegato di Sviluppo Italia. «E' stato scelto perché è un bravo professionista, capace, e poco importa il suo cognome», ha tagliato corto Amato particolarmente sensibile all'argomento. «Anche io - spiega - ho un figlio quasi disoccupato perché si chiama Amato». Una battuta, almeno secondo il figlio che non accetta di ridurre la sua fortuna e sfortuna di attore solo al cognome: «A rendermi disoccupato non è certo il mio cognome quanto il fatto che faccio un lavoro molto difficile e che in Italia di attori trentenni bravi ce ne sono moltissimi e ci vuole fortuna a lavorare». Parole che si scontrano con quelle del padre e che svelano un rapporto padre-figlio forse complicato. Certo il dottor Sottile avrebbe preferito un figlio laureato e musicista. Così, Lorenzo questa passione per le scene l'ha condivisa solo con mamma Diana. «Con lei è stato sempre tutto più facile. Forse perché sono l'unico maschio, o semplicemente perché lei a differenza di papà c'era...».

E comunque Amato junior è andato avanti, nella sua scelta debuttando in televisione, sulla Rai, nella parte di Franz, uno dei ragazzi del muretto. Raccomandato, accusarono molti. «Perfetto per la parte», risposero gli ideatori del programma che assicurarono di averlo scelto per le sue affinità con il personaggio: ragazzo piccolo, delicato, un po' timido e chiuso in se stesso. Momento d'oro della carriera d'attore, adesso stoppata, è stato il film «Naja» dove Lorenzo Amato aveva a fianco un altro rampollo, Francesco Siciliano, figlio di Enzo scrittore e ex presidente della Rai. Poi altre particine, sempre «commentate» da chi ci vedeva dietro la raccomandazione, e adesso un periodo senza lavoro. E la preoccupazione di papà.

La patente di «raccomandato speciale» per chi è nato da un genitore potente o famoso è quasi una condanna che viene amnistiata solo se si riesce a sfondare veramente. Vietati passi falsi. E tra i figli dei politici c'è chi ne ha fatto più di uno. Maestri della materia, andando indietro nel tempo, sono stati i figli del presidente della Repubblica Giovanni Leone che ancora oggi non si sono scrollati del tutto l'immagine di ragazzini viziati e terribili. Gli Anni 80 ci hanno dato Bobo Craxi, mentre gli Anni 90 sono stati territorio di Giuseppe De Mita, detto Peppe, figlio di Ciriaco, e delle sue scorribande in Ferrari rossa. E certo a lui il fatto di chiamarsi De Mita non ha nuociuto visto che è a capo dell'ufficio stampa della Lazio. Sempre in famiglia altra brillante carriera per la sorella Antonia che dopo la stagione iperpresenzialista e qualche incursione nel giornalismo è stata nominata responsabile delle pubbliche relazioni del gruppo di Diego Della Valle. C'è poi Dalia Gabersich, figlia di Giorgio Gaber e di Ombretta Colli - ormai politica a tempo pieno con Forza Italia - capo ufficio stampa delle reti Mediaset. E la lista si allunga se si conta chi ha seguito le orme paterne, o familiari, in politica come Alessandro Forlani, Luca Danese, nipote di Andreotti, Mauro Cossutta. E diventa una lista chilometrica aggiungendo le dinastie dello spettacolo: Tognazzi, Gassman, Rosi, Vanzina, Argento... Chiedetelo a loro se il cognome è un ostacolo.



Lorenzo Amato

Il giovane attore: «La colpa non è del mio cognome Non ho fortuna...»

IL BOOM NELLA RETE

I DATI DEL RECORD

- Negli ultimi sei mesi, il traffico di Internet è salito del 100 per cento ogni 40 giorni (pari al 1000 per cento in un anno).
- A fine '99, in Italia, vi era 1 computer nell'8 per cento delle famiglie; entro fine anno, i computer saranno almeno il doppio.
- Oggi oltre 30 milioni di cellulari e 28 milioni di apparecchi telefonici fissi.
- Sono nove milioni le connessioni a Internet.
- Nel 2005 Internet sarà più diffuso dei telefoni fissi.
- Previsioni: nel 2005 oltre 30 milioni di utenti Internet; 3,5 milioni di server nelle imprese; la spesa elettronica per famiglia sarà di 5 milioni di lire l'anno per un totale di 40 mila miliardi di lire.

IL BOOM IN BORSA

- Nei primi due mesi del 2000 le sei aziende quotate al Nuovo Mercato sono cresciute del 125 per cento. Il Nuovo Mercato rappresenta la terza Borsa in Europa; entro l'anno sono attese almeno 25 nuove società.
- Sono nati negli ultimi sei mesi almeno dieci fondi chiusi per investire nella tecnologia.

NON SOLO ECONOMIA

- Il sito www.see.it/infomed è dedicato agli appelli medici urgenti; l'iniziativa, presentata ieri a D'Alema, nel maggio 1995 ha reso possibile il trapianto di cuore per una bambina di 8 mesi, in tempo reale.
- Il sito www.didael.it è un progetto con il Provveditorato agli Studi di Milano per fornire la formazione ai docenti sui nuovi materiali didattici fruibili on line.

E-COMMERCE

- Sono oltre 300 mila le persone che hanno effettutato acquisti via web.
- Gli affezionati dell'e-commerce sono in prevalenza uomini (200 mila), giovani con meno di 34 anni, occupati, settentrionali.
- Le dimensioni quantitative del popolo dei navigatori mostrano un miglioramento qualitativo.
- Diminuisce, al crescere dell'utilizzo, il predominio del gruppo di utenti compreso tra i 18 e i 34 anni: tra coloro che hanno usato Internet almeno una volta, questo gruppo pesa per il 60 per cento del totale, mentre tale valore scende al 56 per cento nel gruppo di chi naviga più di una volta alla settimana.

«Internet cambierà l'Italia senza aiuti»

D'Alema: mi fido più della Borsa che della politica

Ugo Bertone

MILANO

Mi chiamo Pio Clemente e studio informatica: onorevole D'Alema, come intende il governo agevolare la crescita delle imprese via Internet? Massimo D'Alema sogghigna di fronte alla domanda che rimbalza dalla Grande Rete nella platea zeppa di Internauti: «Il mondo Internet sarà nuovo, ma la domanda è vecchia quanto l'Italia. Agevolazioni, agevolazioni. Io credo che la nuova economia abbia bisogno di tante cose, ma non di aiuti dello Stato». Ed esplode qui il primo grande applauso dei «fedeli» di Puntoit., il nucleo duro dell'economia della Grande Rete, radunati nell'albergo dei vip per il primo contatto con il premier.

D'Alema ascolta le domande che piovono dalla Rete, si concede qualche battuta, fa qualche promessa. A chi gli domanda, sempre via Internet, se il dialogo via e-mail non spiazzi la politica fatta di bandiere e cortei, D'Alema replica: «Posso regalarle un kit di bandiere... A parte gli scherzi, io credo che la Rete offra ad un politico grandi possibilità di dialogo. E non avrei comunque il tempo per bandiere e cortei». Niente agevolazioni, certo, ma una politica per allargare il mercato sì. «Stiamo studiando - rivela - un provvedimento per offrire alle famiglie dei giovani delle scuole secondarie l'opportunità di comprare computer a prezzi scontati. Sarà un meccanismo messo a punto assieme alle banche». Niente agevolazioni, insomma, ma una cambiale in bianco alla «new economy», l'opportunità giusta perché l'Italia, «Paese più ricco ma più vecchio e più egoista, e queste due caratteristiche sono contrarie alla nuova economia» possa rimettere in moto appieno il motore di uno sviluppo che «non ha bisogno di agevolazioni perché gli imprenditori i soldi li faranno da soli, ma ha bisogno dell'apporto di conoscenze dell'immigrazione», anche perché, se non s'interviene sulla formazione «rischiamo di mancare di 60 mila persone qualificate nei prossimi anni».

Le tariffe? «Su questo deve decidere il mercato - tuona - ma sia chiaro: la vecchia politica che, prima o poi paga Pantalone, qui non passerà». Musica, insomma, per le orecchie della Milano della Borsa dei boom, con il denaro che si moltiplica a vista d'occhio (il 125% di guadagno nei primi due mesi del Duemila per le matricole del Nuovo Mercato, avverte il presidente di Piazza Affari, Stefano Preda). «Ma io non sono tra quelli che si spaventano per la crescita della Borsa. Quelle valutazioni sono basate sulle potenzialità di crescita, si tratta di investimenti sul futuro. Tutto questo dimostra innanzitutto che gli italiani hanno più fiducia...».

«Direi che - affonda il premier - per capire l'umore degli italiani, la Borsa è più attendibile del dibattito politico in corso». Questo rialzo, insomma, è ragionevole, anzi è un ragionato investimento sul futuro del Paese». Certo, tutto sarebbe più facile con i fondi pensione, alimentati dai 25 mila miliardi all'anno in arrivo dal Tfr... «Tutti i Paesi più avanzati - commenta D'Alema - hanno i fondi pensione, il Tfr ce l'abbiamo solo noi. Io ho un'idea semplice: più l'Italia assomiglia ai Paesi avanzati meglio è. Per questo motivo sono accusato di essere statalista e illiberale. E questo per me resta un mistero...».

D'Alema chiude qui, tra i «guru» della nuova economia come Maurizio Decina («Nel 2005 - dice - ogni famiglia spenderà sulla rete cinque milioni in commercio elettronico») e i rappresentanti della nuova Borsa, il presidente Stefano Preda innanzitutto, la sua breve visita milanese. Prima l'incontro con la piccola industria (cui promette, tanto per restare in tema, un portale Internet dedicato alle piccole imprese), poi la «new economy». Stavolta l'attenzione non è per i «big» consolidati dell'Assolombarda o le grandi banche... «Io credo che l'economia basata sulla conoscenza - dice - possa consentire al nostro Paese di fare un balzo in avanti nello sviluppo, di saltare un passaggio nella crescita». I signori nuovi e vecchi della Rete (non manca Nicola Grauso, reduce dal blitz che gli ha consentito di acquisire il controllo di mezzo milione di domini, o indirizzi, elettronici) paiono soddisfatti. Le cose, del resto, le hanno preparate per bene. Davanti al signore di Palazzo Chigi, nell'hotel delle star e delle modelle, è sfilato l'intero «e-universo»: i bocconiani di «moda1to1.com» (vendita di moda italiana direttamente sul mercato Usa), le ex casalinghe di «www.leartigiane.it» («Abbiamo deciso di metterci in affari quest'estate durante una vacanza in barca con mariti e figli», spiegano al premier con l'hobby della vela), la comunità di «www.infomed.it» dedicato agli appelli medici urgenti. «La Rete - sottolinea il presidente di Puntoit, Luigi Gambardella - non è solo far soldi...». D'Alema applaude e se ne va: per cena l'attende Roberto Colaninno al «Pescatore». Dopo la nuova economia, la nuova cucina.

> «La nuova economia ha bisogno di tante cose ma di certo non di sovvenzioni»

DAVANTI AL PRESIDENTE

Albertini scherza col Manifesto di Marx

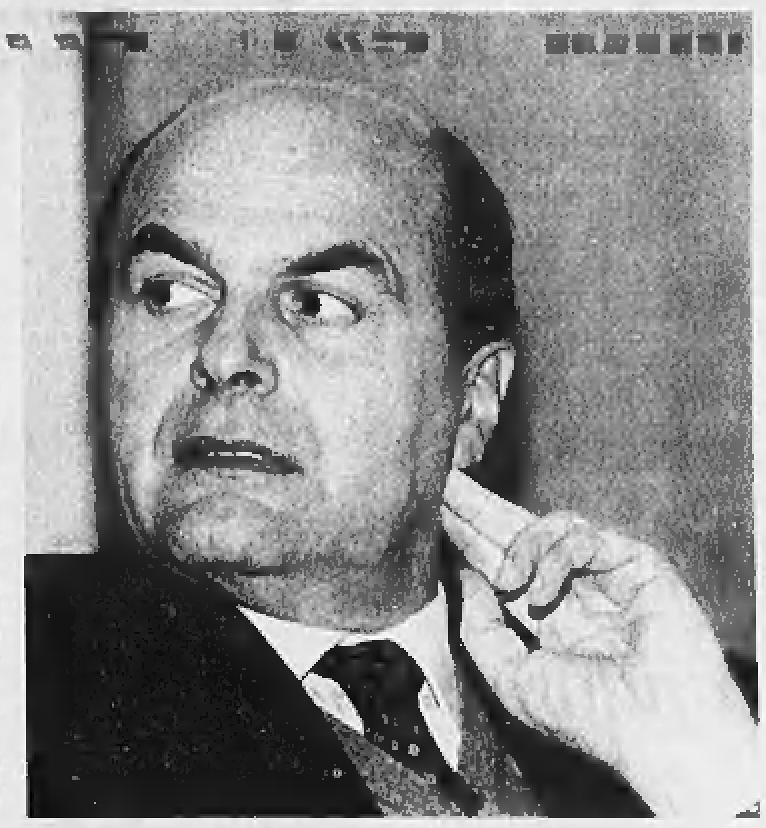
MILANO. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, gioca al presidente del Consiglio Massimo D'Alema un «piccolo scherzo» citando, davanti a lui, durante un incontro con gli imprenditori della Confapi, il *Manifesto* di Marx ed Engels, riadattato, con una sostituzione di vocaboli, alla realtà della piccola impresa. Albertini ha citato un ampio stralcio dell'opera, affermando fra l'altro che «la piccola impresa ha avuto nella storia una parte essenzialmente rivoluzionaria». Al termine il sindaco di Milano ha sottolineato che il brano era integrale ma ha ammesso di aver «operato una sostituzione: ho cambiato la parola borghesia con piccola impresa. Ma forse non ho del tutto sbagliato». La citazione è stata presentata dal sindaco di Milano come «un piccolo scherzo, credo simpatico, e fra l'altro conteneva la frase sulla borghesia che ha tolto all'industria la base nazionale».

Il presidente del Consiglio, giunto da Mantova dove ha assistito a un convegno sulle infrastrutture, ha proseguito la sua giornata lombarda a Milano, nel pomeriggio, con gli imprenditori della Confederazione delle associazioni della piccola industria. [Ansa]

OTTIMISMO DEL MINISTRO DEI TRASPORTI «ABBIAMO PERSO I PRIMI CENTIMETRI IN UNA CORSA DI 1.500 METRI»

«Piccoli ritardi, stiamo recuperando»

Bersani: anche il marchio Italia sulle nuove tecnologie



Il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani

intervista

Paolo Baroni

inviato a MANTOVA

NELL'ECONOMIA di Internet ci sarà anche il «marchio Italia», ne sono convinto». Il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani è ottimista sulle capacità del Paese di agganciare il treno della nuova economia: basta puntare sulle piccole imprese e su nuovi servizi alle famiglie. «Qualche ritardo c'è, ma nulla di grave. E' come se avessimo perso i primi centimetri del primo metro di una corsa che ne conta 1500». E le «cose già fatte» secondo Bersani sono tante: «Abbiamo avviato il processo di liberalizzazione nel settore delle telecomunicazioni, stanziato dei fondi, abbiamo investito molto sulla modernizzazione della pubblica amministrazione...». Ora si tratta di percorrere con decisione la strada dell'innovazione tecnologica, e senza ripetere gli errori del passato. E cita il caso dei telefonini di nuova generazione, gli Umts. «Quando si aprì il mercato dei telefonini - spiega - la concorrenza fra i vari operatori si svolse su un basso tasso di qualità. Con le tecnologie Umts, costringere tutti a partire insieme significa non partire, oppure partire male e questo, oltre che danneggiare gli utenti, mette a rischio il sistema Italia».

L'opinione corrente è che, comunque, il Paese sia in ritardo.

«Io credo che nel campo delle nuove tecnologie, già un anno fa, si sia rimesso in moto e oggi abbiamo una crescita del fatturato nel settore informatico e telecomunicazioni che è superiore agli altri Paesi. Certo, abbiamo un ritardo importante e, quindi, dobbiamo continuare ad accelerare, però siamo anche un Paese che rimonta molto alla svelta. Il nostro problema ora è sfondare con nuovi pacchetti di servizi che soddisfino sia le esigenze delle piccole imprese, sia quelle delle famiglie. Dopodiché avremo uno sviluppo enorme. Anche con i telefonini non è che abbiamo fatto delle grosse pensate o varato incentivi particolari, eppure oggi siamo i leader in questo settore. C'è stata un'industria capace di interpretare un nostro modo d'essere. Ecco, per Internet deve accadere la stessa cosa».

Questo a monte, ma a valle cosa serve?

«C'è il problema di sviluppare la capacità di utilizzo di queste novità da parte delle persone. Quindi: formazione, alfabetizzazione informatica, diffusione della lingua inglese».

L'Italia è in gioco, ha detto prima parlando dei telefonini Umts. Ma è un "rischio" che riguarda solo questo aspetto specifico oppure investe anche altri fattori?

«L'innovazione e le nuove tecnologie daranno senz'altro una spinta alla crescita. Questa geremiade sul differenziale di crescita tra noi e il resto d'Europa, francamente, non riesco a comprenderla e anzi prenoto il giorno in cui noi avremo lo stesso ritmo degli altri - e questo momento non è lontano - per vedere se questi stessi predicatori avranno il coraggio di ammettere i loro errori».

Per citare Colaninno, faranno la stessa figura di quei banchieri che sono usciti da Telecom...

«Esattamente: faranno la stessa figura di quanti hanno abbandonato Telecom appena prima esplodesse il fenomeno di Internet».

Sì, però, non può essere tutto rose e fiori.

«Certamente, l'Italia qualche problema ce l'ha, ma come gli altri Paesi. Uno dei nostri problemi più importanti riguarda il fatto che noi, con gli spensierati Anni 80 abbiamo accumulato uno stock enorme di debito pubblico, che abbiamo ancora. Problema che altri Paesi non hanno e che quindi consente loro di spendere molto di più in sviluppo e in interventi a favore dell'economia. Tolto questo, abbiamo arretratezze, ma anche chance. Nella competizione globale, insomma, ce la possiamo giocare. Basta solo maggiore fiducia nei nostri mezzi».

Prima sollecitava le imprese a proporre pacchetti-Internet a famiglie e piccole imprese. Forse, però, offerte di questo tipo possono giungere solo dai grandi gruppi. Che sono stranieri...

«Non è vero. Nel nostro Paese adesso c'è un fiorire di iniziative imprenditoriali nel campo delle nuove tecnologie. Piccole, medie e anche grandi imprese. Abbiamo solo bisogno di avere più strategie internazionali, mettendo a segno un po' di alleanze, e poi dobbiamo realizzare qui un mercato delle nuove tecnologie. Perché nel momento in tutti tutto il mondo viene da noi per vedere come si fa a fare le piccole imprese, riuscire a mettere a punto dei prodotti utili per schiodare verso l'utilizzo delle nuove tecnologie questa miriade di piccole aziende consente di realizzare dei prodotti-mondo. Insomma, siamo nel luogo ideale per giocare questa partita. E vedrete, presto avremo un "marchio Italia" nel campo di Internet. Le condizioni ci sono tutte».

> «Abbiamo già avviato la liberalizzazione nelle telecomunicazioni e investito molto sulla modernizzazione della pubblica amministrazione»

> «Bisogna sfondare con pacchetti di servizi per le piccole imprese e per le famiglie, fare come con i telefonini: senza grandi pensate ora siamo leader del settore»

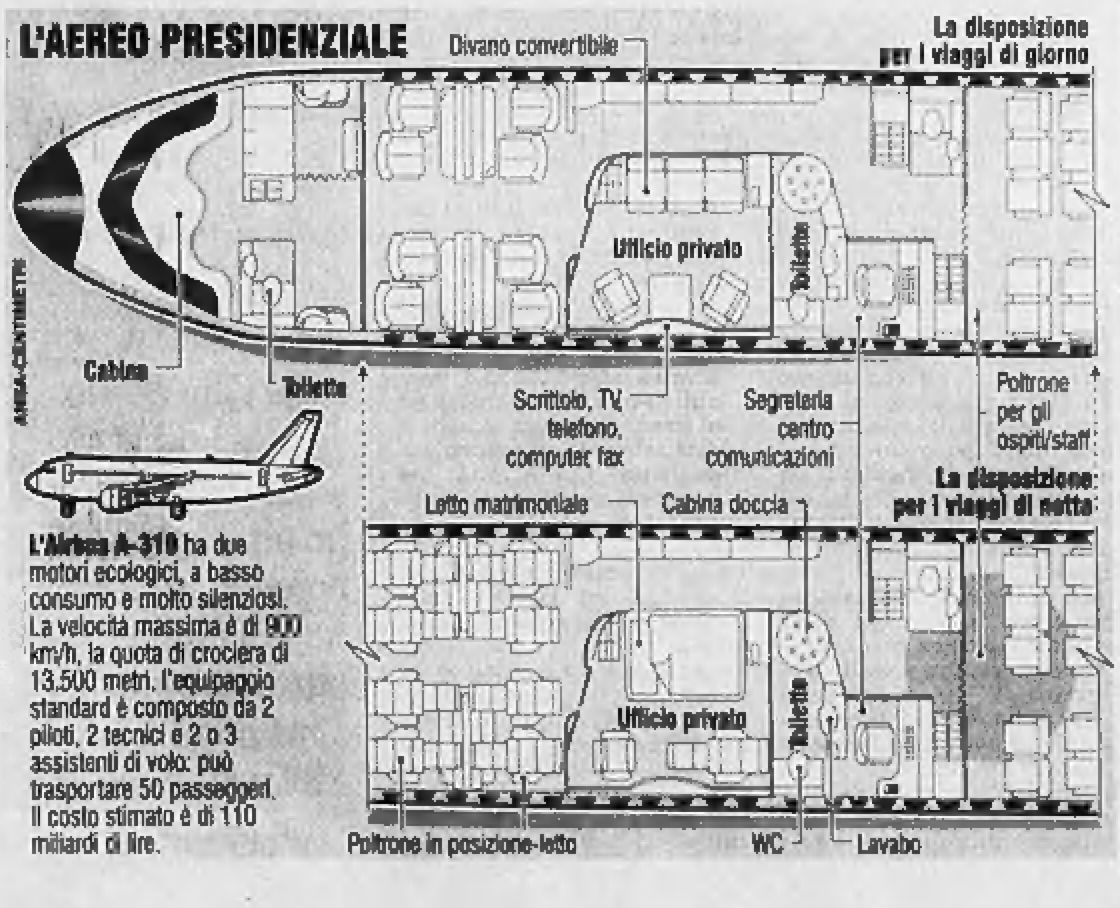
Costa 110 miliardi e D'Alema s'affretta a «ringraziare» Prodi per la «coraggiosa decisione di rinnovare la flotta»

Ecco l'Airbus del premier

ROMA. Ora anche i nostri presidenti del Consiglio potranno vantarsi di avere un aereo come quello usato da Bill Clinton, un «Air force one» tutto italiano, con cabina doccia, camera da letto, computer, fax, impianto televisivo a circuito chiuso e cd per i film. L'Airbus A-319 nuovo fiammante è stato presentato ieri, a Ciampino, a Massimo D'Alema, il quale si è subito premurato di ringraziare Romano Prodi: «Dobbiamo essergli grati. E' stato lui a prendere la decisione, necessaria, coraggiosa ed importante, di rinnovare la flotta degli aerei di Stato». Perché tanto «calore» nei confronti del suo predecessore? Forse per via del costo - 110 miliardi - del velivolo?

Tuttavia di un rinnovo della flotta, ormai un po' obsoleta, dell'Aeronautica militare ce n'era proprio bisogno. Infatti, gli aerei usati finora hanno un'autonomia di volo limitata, mentre l'A-319 può volare senza scalo - per esempio da Roma a Washington - per oltre sette ore a una velocità di 900 chilometri orari. E' dotato di apparecchiature che consentono di atterrare o decollare pure in condizioni di bassissima visibilità e in aeroporti piccoli e poco attrezzati.

L'interno è molto elegante e accogliente: ha un arredamento sulle tonalità azzurre, con dieci comode poltrone e un salottino trasformabile in camera da letto e altri 40 posti per il personale al seguito. Ha poi una caratteristica che piacerà tanto agli ambientalisti: i suoi due motori, infatti, sono tra i più silenziosi e a basso consumo esistenti. E' completamente bianco, con la fusoliera ornata da una sottile fascia azzurra e dalle scritte «Repubblica italiana» e «Aeronautica militare». Di colore grigio metallizzato, invece, la coda e i motori. Con questo gioiello nuovo di zecca il presidente del Consiglio D'Alema si recherà nei prossimi giorni in Cile in occasione dell'insediamento del presidente Ricardo Lagos. [r.r.]



I DUELLANTI DEMOCRATICI



AL GORE, LA GAVETTA. Senza occhiali assomiglierebbe a Clark Kent, l'eroe dei fumetti tutto patria e famiglia. Ma è un figlio d'arte dal pedigree politico impeccabile: il padre è stato un membro del Congresso, lui fresco di laurea in legge e teologia al prestigioso ateneo di Harvard e dopo una breve gavetta da cronista in un quotidiano (foto), si arruolò nell'esercito per combattere in Vietnam, dapprima con il fucile in pugno poi con la penna da giornalista.

DAL VIETNAM A VICEPRESIDENTE. Dopo l'esperienza del Vietnam, come classico yuppie del Sud avrebbe potuto adagiarsi sugli allori, invece no, abbraccia cause rischiose schierandosi con i proabortisti e diventa un verde sfegatato. Da vero animale politico, non si muove da Washington: tre legislature come delegato (del Tennessee) e una legislatura e mezza al Senato (da dove corse per le presidenziali dell'88, senza successo) prima di essere scelto come compagno di Clinton. Pranza con il Presidente una volta la settimana, partecipa agli incontri sulla sicurezza e gli viene dato il compito di tenere a bada gli avversari.





L'EX CESTISTA BRADLEY. «Qui siamo al ritiro, prima che la stagione cominci, poi verranno le partite, ma è ora che si veda se la squadra c'è»: è stato con una metafora cestistica che l'ex campione di pallacanestro, (giocò anche in Italia), ex medaglia olimpica e ex senatore annunciò nel '98 l'intenzione di correre per la Casa Bianca. Per allenatore, la sua voce interiore, la stessa che nel '96 gli fece dire «il sistema politico è marcio» e gli fece lasciare il Senato.

LA CARRIERA. Le sue carte migliori sono: la fama, i 18 anni al Senato, il suo essere fuori dalla cricca politica di Washington, le sue attività per la riforma del sistema fiscale e i diritti civili («quando giochi a basket hai la certezza che che un nero è come te, talvolta meglio»). Nel suo libro «Valori in gioco» Bradley riassume la sua filosofia: «Con il basket ho imparato quanto sia sottile il confine tra vittoria e sconfitta e come ogni rimonta sia sempre possibile, di rimonte è fatta la storia».



Bush a un passo dall'incoronazione

In testa negli exit poll. Netta l'affermazione di Al Gore

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Dopo il Supermartedì elettorale celebrato ieri in sedici Stati americani, il democratico Al Gore e il repubblicano George W. Bush viaggiano ormai spediti verso la nomination dei rispettivi partiti nella corsa per la Casa Bianca. Quasi un terzo dell'elettorato americano si è recato alle urne per votare in questa tornata di Primarie decisiva, con affluenze record in quasi tutti gli Stati. I due favoriti hanno ottenuto vittorie convincenti e hanno fatto incetta di delegati in vista delle convention che incoroneranno formalmente questa estate i candidati per la Casa Bianca.

Nel campo democratico la vittoria del Vice presidente Al Gore è stata schiacciante. A poche ore dalla chiusura delle urne i primi exit poll lo davano vincente in tutti e sedici gli Stati nei confronti dello sfidante Bill Bradley, con margini addirittura superiori alle previsioni. Sul fronte repubblicano Bush appariva avviato verso una serie di grosse vittorie. A New York i primi exit poll davano il governatore del Texas in vantaggio di circa 9 punti su John McCain, e di circa 20 punti in California, dov'erano in palio ben 162 delegati (ne sono necessari 1034 per ottenere la nomination).

Bush, che ha l'appoggio massiccio del suo partito, era certo di ottenere tutta la posta in gioco in virtù della regola - in vigore solo in California - secondo cui tutti possono votare ma solo i voti degli iscritti repubblicani vengono conteggiati per l'assegnazione dei delegati. Il governatore del Texas era anche in testa di circa 20 punti nello stato dell'Ohio, un altro Stato importante, e si avviava a stravincere nel Maryland, nel Missouri e in Georgia.

Ma John McCain è apparso più battagliero che mai anche durante la votazione. «Siamo in rimonta», ha continuato a ripetere, attaccandosi al telefono per interviste dell'ultimissima ora alle radio e alle televisioni locali. «Vedrete, ci saranno sorprese importanti. Quest'anno nessun pronostico è stato rispettato e non lo sarà neppure oggi».

Il senatore dell'Arizona era avviato verso vittorie significative nel New England, e in particolare nel Massachusetts e nel Vermont, due Stati tra i più liberal d'America. Contava anche di battere Bush nel Connecticut e nel Maine per completare il suo successo nel Nord est. Ma ieri a tarda sera l'attenzione era tutta concentrata sullo Stato-chiave di New York, che assegnerà 101 delegati. Gli exit polls davano Bush in testa ma era ancora troppo presto per parlare di vittoria. Nei giorni prima del voto i due candidati avevano dato vita a una campagna elettorale al vetriolo, con scambi di accuse pesantissime, e si erano alternati nei sondaggi, a conferma di una gran mobilità e di una grande incertezza dell'elettorato.

Una vittoria di Bush a New York, dicevano ieri gli analisti politici, metterebbe fine alla gara per la nomination repubblicana. E anche nell'entourage di McCain l'esito delle primarie in quello Stato veniva considerato decisivo. Ma in caso di una vittoria a sorpresa del senatore dell'Arizona - e l'ex eroe di guerra ha riservato più di una sorpresa in questa campagna elettorale - allora la corsa potrebbe durare ancora a lungo. E non a caso gli uomini di McCain hanno già cominciato a spendere soldi per acquistare spot elettorali in Colorado, dove i repubblicani terranno le loro primarie venerdì.

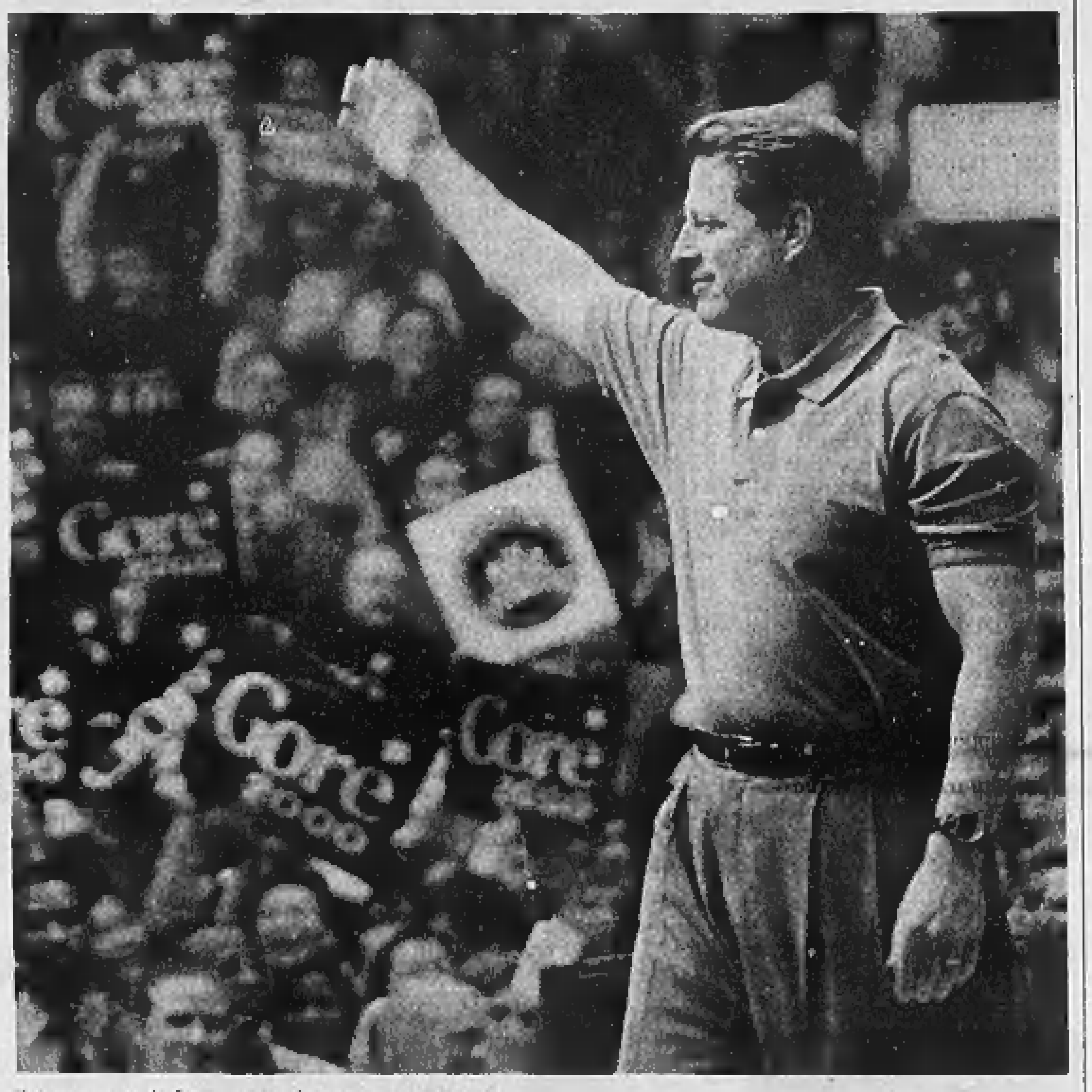
La strategia vincente di McCain richiedeva, oltre a una vittoria a New York, una bella prova in California. Bush ieri sera aveva già in tasca tutti i delegati della California, ma McCain sperava ancora di batterlo nel voto popolare (in cui i voti degli iscritti repubblicani sono sommati a tutti gli altri). Le prime indicazioni degli exit poll davano però vincente Al Gore, seguito a ruota da Bush e McCain.

IN ARIZONA

Debutta il voto virtuale

NEW YORK. «Abbiamo fatto storia». Con queste parole un'elettrice di fede democratica dell'Arizona ha risposto agli applausi che hanno accompagnato il suo voto: il primo ad arrivare nell'urna via Internet alle primarie per la corsa alla Casa Bianca. La mezzanotte era passata da un minuto quando dopo essersi collegata con il sito «Election.com» Mary Rose Wilcox ha premuto il tasto del mouse con cui ha dato la sua preferenza. Non si sa se abbia votato il vicepresidente Al Gore o l'ex senatore Bill Bradley, ma i democratici riuniti nella sede di Phoenix l'hanno salutata come la prima delle circa 60.000 persone che si ritiene voteranno per posta o per posta elettronica alle primarie del partito in questo stato. Le urne aprono formalmente sabato ma chi vota per posta o posta elettronica può già esprimere la propria scelta.

Nel supermartedì delle primarie, Mary Rose non aveva alcun bisogno di andare alla sede del partito per votare. Poteva farlo da casa, direttamente dal suo personal computer, ma il cerimoniale era necessario per «porre una pietra miliare», «per inaugurare l'era del voto cibernetico», ha detto Phil Noble, presidente di Politics Online, azienda di consulenza per politici sul settore informatico e telematico. I repubblicani avevano già tenuto le primarie in Arizona, ma non si erano attrezzati per il voto elettronico. [Ansa]



Il democratico Al Gore saluta la folla dei suoi sostenitori

I REPUBBLICANI VISTI DALLO STORICO ARTHUR SCHLESINGER

L'antipolitico che piace

«McCain ha candore e autenticità»

intervista

corrispondente da WASHINGTON

NON c'è dubbio: John McCain ha portato una ventata d'aria fresca in una campagna elettorale che prometteva di essere noiosa e artificiale. Ma purtroppo ho paura che i repubblicani preferiscono il suo blando rivale, George W. Bush. E a mio avviso il senatore dell'Arizona sarà presto costretto a gettare la spugna».

Arthur Schlesinger, decano degli storici americani, è un vecchio democratico legato a doppio filo al clan dei Kennedy. Ma riconosce che il repubblicano McCain - non i candidati democratici - ha dato una vitalità inaspettata a questa stagione politica. E parla già con un pizzico di rammarico di quella che considera l'inesorabile uscita di scena dell'ex pilota della U.S. Navy ed eroe della guerra del Vietnam.

Professor Schlesinger, qual è a suo avviso la qualità di McCain che più di ogni altra ha fatto presa sugli americani?

«Il suo candore, la sua autenticità, il fatto di parlare senza giri di parole. Non c'è dubbio che il suo modo di far politica è molto rinfrescante in un'epoca dominata dalla tivù in cui gli altri candidati, a cominciare da quelli del mio partito, sembrano tutti programmati, prevedibili. Improvvisamente arriva in scena un candidato che parla in maniera schietta. Che non ha paura di dire cosa pensa. E questo è piaciuto molto, indubbiamente».

Insomma, la forza di McCain è soprattutto il suo carattere, la sua personalità più che il suo messaggio politico?

«Non mi sembra che ci siano grosse novità sul piano politico. McCain si definisce con ragione un conservatore tradizionale, nel solco di Ronald Reagan. La sua storia politica è la storia di un uomo molto conservatore su tutti i fronti. Con una sola eccezione: la riforma del finanziamento dei partiti, dove effettivamente ha assunto una posizione molto più radicale del suo partito. Ma è un pò poco. Su tutto il resto non mi sembra che ci sia una gran differenza tra lui e il governatore del Texas, George Bush. E' più una questione di stile che di sostanza».

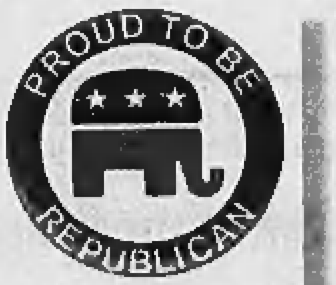
Ma proprio la sua campagna per la riforma della politica sembra aver toccato corde profonde nell'elettorato. E sta riportando alle urne milioni di americani che avevano smesso di andare a votare.

«E' probabile che oltre alla questione del carattere, della sua personalità autentica, della sua biografia eroica, McCain trascini anche quella parte dell'opinione pubblica profondamente disincantata con la politica e con Washington in particolare. In questo senso il "fenomeno McCain" è almeno in parte il proseguimento del "fenomeno Perot" di otto anni fa, quando milioni di americani votarono per l'outsider che voleva cambiare i modi della politica. Ma nel caso di McCain è soprattutto l'uomo, la sua personalità, la sua storia che spiegano il fenomeno».

Alcuni studiosi hanno paragonato l'ascesa di McCain a quella del generale Andrew Jackson, il settimo presidente degli Stati Uniti - un eroe militare che conquistò la Casa Bianca attaccando i vecchi poteri di Washington e presentandosi come il difensore di un nuovo populismo. Lei è uno dei massimi studiosi di Jackson. Cosa pensa di questo paragone?

«Non mi sembra che siamo di fronte ad un ritorno della tradizione jacksoniana. Il parallelo mi sembra completamente sbagliato. McCain è un conservatore tradizionale. Non c'era nulla di tradizionale né di moderato in Andrew Jackson, il cui pallino principale era quello di far la guerra alla banca centrale americana». [a.d.r.]





I due simboli dei partiti in gara in alto l'asino dei democratici in basso l'elefante dei repubblicani

«McCain è stato una boccata di aria fresca in una campagna noiosa e artificiale»
«Di Bradley entusiasma più l'idea che non l'uomo in carne e ossa»

I DEMOCRATICI VISTI DAL POLITOLOGO DINESH D'SOUZA

«Mancano ideali forti»

I punti fragili del dopo-Clinton

intervista

corrispondente da WASHINGTON

Il fenomeno McCain è una reazione al fenomeno Clinton - alla politica intesa come bassa cucina. E' una reazione all'incapacità di questa amministrazione di comunicare una visione nobile di ciò che significa essere americani».

Dinesh D'Souza, uno dei «pensatori» di punta dell'American Enterprise Institute, il più importante «think-tank» conservatore, è considerato una delle giovani stelle della destra intellettuale americana - tra l'altro ha scritto un'influente biografia di Ronald Reagan. «Ma la politica mi aveva stufato. Sono emigrato in California per scrivere di altre cose. E' stato McCain a farmi tornare a Washington per occuparmi del mio primo amore».

Che cosa intende per «visione nobile»?

«Ciò che è mancato in questi anni di grande prosperità è stato lo slancio ideale che molti di noi avevano sentito con Ronald Reagan. Ora c'è di nuovo un gran desiderio non solo di personalità carismatiche, ma anche di ideali eroici. Il fenomeno McCain riflette quel bisogno profondo e la speranza che il senatore dell'Arizona possa in qualche modo soddisfarlo».

Perché questo fenomeno si è sviluppato tra i repubblicani? I democratici non ambiscono ad un'America «eroica», come dice lei?

«I democratici sono fregati perché il loro eroe lo hanno già avuto: si chiama Bill Clinton. E' lui il Mosè che ha rinnovato il vecchio partito democratico portandolo verso il centro e alla vittoria elettorale del 1992. Poi è successo quello che è successo. E adesso i democratici sono costretti a soffocare, a sopprimere il naturale impulso per una politica eroica. Oppure passano dalla parte dei repubblicani e votano McCain, come abbiamo visto in molte primarie quest'anno».

Alcuni pensavano che Bill Bradley potesse diventare l'«eroe» dei democratici, il cavaliere senza macchia e senza paura che avrebbe ripulito l'aria dopo l'era Clinton. Cosa è successo?

«E' successo che Bradley si è rivelato un candidato molto noioso, incapace di attirare la gente, di eccitare gli elettori. La verità è che entusiasma molto di più l'idea di Bradley che non l'uomo in carne e ossa. Ma non basta essere un'idea per vincere le elezioni. Bradley è stato una gran delusione, e il fatto che la sua campagna elettorale non si sia mai accesa ha finito per favorire la campagna di McCain. Non c'è dubbio che il senatore dell'Arizona abbia succhiato via tutte le energie a Bradley, attirando a sé molti democratici moderati e indipendenti».

Pensa che il fenomeno McCain possa durare al di là di queste primarie?

«Guardi, McCain è un duro, una persona autentica, uno che è disposto a dire di no quando è necessario. Certo, è un pò ruvido. Ma in tutte queste caratteristiche egli incarna una tradizione americana che ha radici profonde e che si sta evidentemente risvegliando. Detto questo ho la sensazione che il fenomeno McCain in sé stia comunque per esaurirsi».

Perché lo pensa?

«Come Ronald Reagan nel 1980, McCain vuole sconfiggere il vecchio apparato del partito per creare una nuova maggioranza. E come Ronald Reagan McCain incarna la tradizione del cavaliere solitario che ha una visione eroica dell'America. Ma il fatto è che una visione eroica non può limitarsi alla riforma della legge sul finanziamento dei partiti. In questi mesi McCain è stato incapace di allargare la sua visione ad altri temi. E in questo non è riuscito a essere all'altezza di Reagan, il suo idolo e il suo modello». [a.d.r.]

I DUELLANTI REPUBBLICANI



BUSH, L'OMBRA DEI GENITORI. Corre per tornare nella Casa da cui i suoi genitori furono sfrattati nel '92. Ai suoi sostenitori raccontava anni fa questo aneddoto: «Il mio vecchio ha avuto una crisi d'identità perché Mamma Barbara è andata da una nuova parrucchiera e quella le ha detto "Non ci posso credere, sto facendo i capelli alla mamma del governatore"». Risate, un successo.

LA SUA CORSA. L'alleato più potente è mamma Barbara. Lui ironizza sovente su Bush Senior. E' duro contro il crimine, è contro l'aborto, ha preso posizioni moderate nei confronti degli immigrati e in testa a tutto mette il tema preferito dai democratici: l'educazione.





MCCAIN, L'EROE DI GUERRA. Da studente indisciplinato a Top Gun: nel 1967 viene spedito in Vietnam dove durante la 24esima missione il suo A4E Skyhawk è colpito da un missile nordvietnamita. L'aereo precipita in un lago vicino ad Hanoi e McCain viene fatto prigioniero. Seguono 5 anni di tortura, di isolamento e privazioni nel carcere speciale creato nell'Hotel Hilton di Hanoi e dal quale emerge miracolosamente dopo la firma degli Accordi di Parigi nel 1973. Viene decorato da Nixon (nella foto) per il suo coraggio.



LA RINASCITA. Di ritorno a Washington McCain ricominciò una nuova vita. Nel 1980 si sposò con Cindy Hensley, la figlia di un ricco produttore di birra dell'Arizona e si lanciò in politica guadagnandosi un seggio prima alla Camera e poi al Senato. Tra le sue crociate, la lotta alle grandi compagnie del tabacco e la riforma sul finanziamento dei partiti.

Il Comandante sul fronte di New York

Nella Grande Mela McCain (e il partito) si giocano il futuro

reportage

Augusto Minzolini

inviato a NEW YORK

PER sentire aria di Primarie a New York bisogna spingersi fino ad Harlem o a Brooklyn, o magari in qualche circolo ricreativo del Bronx. Sui muri scalcinati di quei quartieri si riesce a scorgere anche qualche manifesto elettorale (una rarità nella Grande Mela) o gli uomini sandwich, ovviamente di colore, che pubblicizzano i nomi di Al Gore o di McCain. Sicuramente se ne vedono più là che non sulle eleganti strade dell'Upper East Side, tra i loft di SoHo e TriBeCa o tra i grattacieli di Midtown. Nei quartieri alti le Primarie sono tradizionalmente «low profile», non si vota solo nelle scuole ma discretamente anche in appartamenti presi in affitto dal partito.

La gente che ha i soldi, che sta bene, infatti, si preoccupa più della scoppola che la Borsa ha preso a Wall Street che non di chi la spunterà tra George W. Bush e John McCain. Né verserà lacrime se per caso, dopo l'ennesima sconfitta nel Super-Tuesday, Bill Bradley deciderà di ritirarsi lasciando il campo libero ad Al Gore.

La Grande Mela è così, un'America a parte. Sempre che sia America. E' più attenta alla scelta del sindaco che non a quella del nuovo Presidente. Qui fa più notizia dove voteranno e chi sceglieranno Hillary Clinton o Rudolph Giuliani, che non quello che dichiarano i veri candidati. New York è una città impegnata, aperta alle novità, ma non freme di certo per ciò che accade a Washington. Nelle ultime Primarie, quelle del '96, solo il 26% dei newyorkesi andò a votare.

Questo modo di pensare potrebbe tradursi in un particolare atteggiamento. La maggioranza dei newyorkesi sta con McCain (come tutti gli Stati del New England), ma molti di loro, abituati a delegare, non arriveranno a esprimere questo orientamento nell'urna. Così alla fine le macchine dei partiti potrebbero imporre o condizionare la scelta dei candidati.

Risultato: i democratici incoroneranno sicuramente Al Gore. Mentre i due repubblicani McCain e Bush rimarranno sul filo fino all'ultimo: il primo portato dalla gente, il secondo, al solito, sostenuto dall'establishment di partito. Più dal governatore Pataki che non da Giuliani. Negli ultimi giorni il sindaco, fiutando l'aria, ha assunto una posizione prudente, equidistante tra i due contendenti, consapevole che chi vuole diventare senatore della città non può certo inimicarsi parte dell'elettorato.

Nella New York dormiente, quindi, potrebbe venir fuori una nuova sorpresa almeno nella battaglia tra i due repubblicani. Per destare una città del genere, infatti, bisogna ammaliarla o scandalizzarla. E a stare ai primi dati di affluenza alle urne in parte ciò è accaduto. McCain, almeno qui, è riuscito ad aprire una breccia nell'apparato repubblicano. Pete King, un Congressman dell'Elefante, ripete da giorni che scegliere Bush per il partito «equivale a un suicidio politico». E ancora: «La questione che si pone ai repubblicani è se morire o diventare un partito di maggioranza. Senza contare che gli uomini di Bush in questa campagna sono stati capaci di fare delle porcherie incredibili che non possono essere accettate da un città come New York».

Appunto, le *porcherie* di Bush potrebbero aver scandalizzato la Grande Mela al punto di svegliarla. Con la grossolanità che contraddistigue i bovari texani, il «figlio di papà» Bush non ha trovato di meglio, infatti, che spendere due milioni e mezzo di dollari - dono dei soliti miliardari texani - per far trasmettere dalle tv due spot che la dicono lunga sul suo modo di fare politica: uno accusa McCain di non difendere l'ambiente; il secondo di essere contrario ai fondi per la ricerca sul cancro al seno. Proprio il «Comandante», che ha una sorella che è alle prese da mesi con questo problema.

La metropoli vuole essere ammaliata Bush l'ha scandalizzata

Una pubblicità del genere fa a botte con la mentalità dei newyorkesi. E probabilmente ha ottenuto un effetto contrario, specie tra gli elettori indipendenti. Come Al Lynn, che dirige un'agenzia di collocamento sulla 40esima strada. Lui da sempre in bilico tra democratici e repubblicani non esita a dire: «Tra Bush e Al Gore non avrei dubbi a scegliere quest'ultimo. Se, invece, alle elezioni di novembre si presentasse McCain avrei dei grossi problemi». In questa settimana Lynn è rimasto talmente scandalizzato dagli attacchi di Bush da mettere a disposizione dei volontari del Comandante i suoi uffici per le chiamate telefoniche agli elettori.

Come Lynn la pensano tutti i grandi giornali della Grande Mela. Dal New York Times al New York Post al Daily News. Tutti negli ultimi giorni hanno preso posizione in favore del Comandante. E questa atmosfera, al di là dei sondaggi, si riflette sull'umore che serpeggia tra gli uomini di McCain e quelli di Bush. Guy Molinari, il boss repubblicano di Staten Island che si è schierato apertamente con il Comandante, addirittura si lascia andare a una previsione: «In questa città prenderemo la maggior parte dei delegati. New York diventerà in un certo senso il muro di fuoco di McCain nel suo duello contro Bush». Molto più cauto è invece il governatore Pataki, da sempre con Bush con il sogno segreto di diventare il suo vice alla Casa Bianca. «Io spero che George vinca. Questa comunque è stata una campagna difficile».

Se questa è l'aria a New York McCain può continuare a sperare. Il Comandante continua a ripetere che «tutto va bene», che «la strada per la Casa Bianca è ancora aperta», ma per sopravvivere deve assolutamente strappare la Grande Mela al suo rivale, tenendo conto che il prossimo martedì si voterà nella maggior parte degli Stati del Sud, a cominciare dal Texas e dalla Florida, che sono veri e propri feudi della famiglia Bush.

Un successo a New York, accompagnato dalla vittoria nella consultazione degli elettori californiani (per McCain è impossibile vincere laggiù le vere Primarie, quelle aperte solo ai militanti repubblicani) e da un buon risultato nell'Ohio, potrebbe dare al Comandante la forza per presentarsi come una credibile alternativa alla Convention di Philadelphia. L'idea di interpretare il ruolo del terzo incomodo come candidato del Reform Party il comandante l'ha infatti esclusa per non indispettire gli elettori repubblicani. «Io rimango fedele al partito - ha detto - e appoggerò il candidato che avrà la nomination».

Questo non significa che a Philadelphia non possa esserci la sorpresa. E' un'ipotesi remota, ma da qui ad agosto potrebbe succedere di tutto, anche che Bush, provato da una campagna così dura, precipiti nei sondaggi nel confronto con Al Gore. Se ciò avvenisse lo stesso partito che oggi lo affossa -così si mormora- potrebbe ripescare McCain. Non è mai successo, ma nessun «underdog», nessun outsider ha mai pescato in campo avverso come il comandante McCain: è proprio una nuova stagione politica.



Le gambe di Hillary Clinton ieri mentre votava. Il suo rivale di New York, il sindaco Giuliani, ha assunto una posizione equidistante tra i due contendenti repubblicani, per non inimicarsi parte dell'elettorato

Pirata informatico contro il sito della Gallup

Solo una beffa, ma poteva devastare i dati della «regina dei sondaggi»

Franco Pantarelli

NEW YORK

L'ultimo hacker entrato in azione se l'è presa con il sito Internet della Gallup, cioè la più vecchia e rispettata compagnia di sondaggi degli Stati Uniti, ed è entrato in azione domenica scorsa, proprio alla vigilia del «supermartedì» elettorale. Non ha alterato i dati sulle possibilità (scarse) che avevano ieri John McCain e Bill Bradley di rovesciare la situazione favorevole a George Bush Junior e Albert Gore, ma il fatto che avrebbe potuto farlo ha diffuso non poca inquietudine.

La Gallup, appena accortasi che uno dei suoi computer era sotto attacco, ha chiuso il suo sito e lo ha tenuto fuori dal circuito Internet per tutta la giornata di lunedì, in modo da dare il tempo ai suoi tecnici di isolarlo e «svuotarlo».

I dati Gallup sono quelli cui tutti i media fanno maggiore riferimento per i loro commenti sugli umori del pubblico, e quelli su cui gli stessi candidati basano le proprie strategie. La loro alterazione da parte di uno hacker potrebbe quindi avere risultati devastanti. Per fortuna, dice Phil Ruhlmon, responsabile del settore informazione della Gallup, l'obiettivo dello sconosciuto intruso non era quello di influire sulle elezioni presidenziali negli Stati Uniti ma quello di screditare AntiOnline, una compagnia che si è data il compito di rendere i siti Internet più sicuri proprio contro gli attacchi degli hackers.

Una volta entrato nel sito Gallup, infatti, l'intruso ha trascurato le risposte del pubblico in esso contenute divertendosi ad alterare un testo che faceva riferimento ad AntiOnline. In particolare, ha modificato un titolo che dopo il suo «trattamento» suonava così: «Dimostrazione dell'insicurezza di Internet garantita da AntiOnline».



Per la Gallup un attacco dimostrativo

«Ci siamo abituati», dice John Vranesevich, che di AntiOnline è il capo. Lui già l'estate scorsa era stato il primo ad avvertire del rischio che l'intero sistema stava correndo a causa degli hackers, e si era offerto di aiutare in ogni modo le autorità a combatterli. Da allora gli hackers gliel'hanno giurata e non perdono occasione per dimostrare che sono più bravi di lui.

Lo stesso Phil Ruhlmon della Gallup ha detto che in un primo momento la reazione della sua compagnia era stata quella di prendersela con AntiOnline. «Ma ora sappiamo che loro non c'entrano».

Il rischio più grosso, comunque, secondo Ruhlmon non è stato tanto quello, pur serio, di vedere modificati i dati dei sondaggi relativi alla giornata elettorale di ieri, quanto quello che si potessero modificare i dati dei sondaggi che la Gallup ha raccolto, praticamente su qualsiasi cosa, nei suoi 65 anni di vita. Si tratta di un materiale enorme, capace di raccontare tutto sulle mode che si sono succedute, sugli alti e bassi delle pubbliche emozioni e sulle tante stelle nate e morte in America durante una buona parte del secolo appena trascorso. Sarà sicuramente materiale di studio per sociologi, storici e magari anche esperti di marketing, e se lo hacker lo avesse raggiunto avrebbe potuto causare un danno pressoché irreparabile.

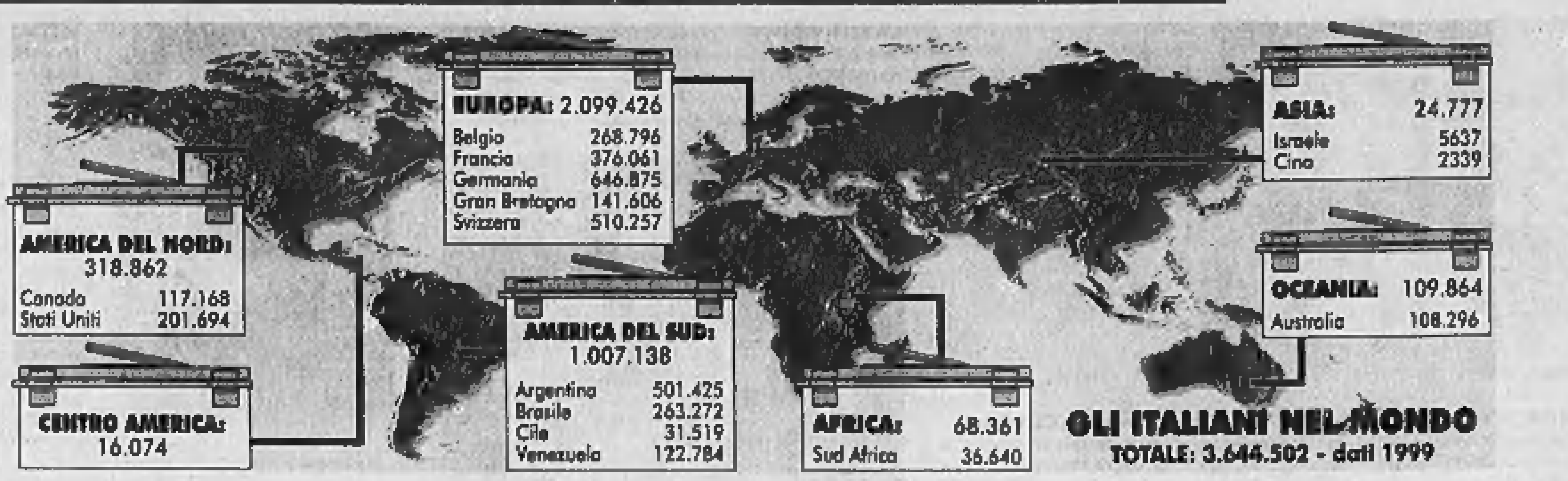
Ma «state tranquilli - dice Ruhlmon - il lavoro da fare per mettere tutto quel materiale in un computer è ancora molto lungo e noi saremo in grado di immetterlo nel sito Internet non prima del prossimo settembre. In pratica, abbiamo ancora sei mesi di tempo per organizzare sbarramenti e di certo chiuderemo tutte le porte possibili».

VOTO AGLI ITALIANI ALL'ESTERO, SI' DELLA CAMERA

La Camera ha approvato la legge costituzionale che indica il numero dei parlamentari che saranno eletti dagli italiani residenti all'estero: 12 deputati e 6 senatori. I 18 parlamentari saranno eletti nella quota proporzionale e non modificheranno il tetto di 630 deputati e 315 senatori. Il testo passa ora all'esame del Senato.

LE TAPPE DELLA LEGGE

- **1955.** Primo progetto del senatore Landa Ferretti (Msi).
- **1988 luglio.** Una delle numerose proposte di legge naufraga per le assenze nell'aula di Montecitorio
- **24 febbraio 1999:** la Camera approva la modifica dell'art. 48 della Costituzione e istituisce una circoscrizione Estero: favorevoli 349, contrari 37 (Prc, Pdci, il verde Boato), 14 gli astenuti.
- **28 aprile:** il Senato vota sì e la legge torna in Parlamento per il sì definitivo dopo un'interruzione di tre mesi.
- **29 settembre:** il Senato approva in via definitiva la legge.
- **30 giugno:** Montecitorio conferma.
- **4 febbraio 2000:** la Camera avvia la discussione sulle modifiche costituzionali degli articoli 56 e 57 relativi al numero dei Deputati e Senatori in rappresentanza degli italiani all'estero.



I radicali: D'Alema aiutaci a raccogliere le firme

Bonino va a Palazzo Chigi. Il Polo: cerca pubblicità

Claudio Tito

ROMA

Scatta l'emergenza firme in casa radicale. A pochi giorni dalla presentazione delle liste regionali, Emma Bonino è andata a Palazzo Chigi per chiedere al governo di garantire il funzionamento degli uffici comunali incaricati di convalidare le firme per le candidature. Era stata la stessa Bonino a chiedere un incontro e ieri Massimo D'Alema l'ha ricevuta insieme ad una delegazione radicale. Nei giorni scorsi l'ex commissario europeo aveva denunciato la violazione di alcuni obblighi di legge: i Comuni sono chiusi nel week-end, gli autenticatori fanno perdere le loro tracce e la Rai non informa adeguatamente sulle procedure da seguire. Del resto, le sottoscrizioni da raccogliere non sono poche, da 110 a 140 mila per ciascun partito. Il Presidente del consiglio ha rassicurato la Bonino garantendo l'impegno suo e del ministro dell'interno. Secondo il Premier, i radicali pongono un «problema concreto» e «per questo motivo tutti i Comuni sono tenuti a garantire l'apertura degli uffici 10 ore al giorno, anche sabato e domenica. Noi vogliamo solo applicare pienamente la legge e consentire così ai cittadini di concorrere con le loro firme». La Bonino ha posto a Palazzo Chigi anche una questione di «pubblicità» che il Presidente del consiglio non ha voluto sottovalutare impegnandosi a «sensibilizzare gli organi di informazione». Una posizione questa che sembra aver convinto l'ex commissario europeo che ha preferito non dare giudizi sull'incontro limitandosi a prendere atto delle rassicurazioni del Premier.

La denuncia dei radicali, però, non convince tutti. Anche su questo centrosinistra e Polo si dividono. In sostanza il centrodestra, appena uscito dalla rottura delle trattative con la Lista Bonino, accusa i «pannelliani» di mascherare le loro difficoltà nella raccolta delle firme scaricando la responsabilità su Comuni e Rai. «Noi - attacca il vicepresidente del Ccd, Marco Follini - non stiamo incontrando alcun problema. Forse la Bonino voleva un altro po' di pubblicità. Ma non deve dimenticare che le firme servono ad evitare che alle elezioni si presentino 450 partiti: quello dei cacciatori, della foca monaca, dei macellai. Chi predica il bipartitismo, come i radicali, dovrebbe saperlo». Non è più tenero il Portavoce di An, Adolfo Urso. Come Follini sospetta che dietro le proteste ci sia la voglia di pubblicità. «Loro - ironizza - sono molto bravi in queste cose. Nessuno mette in dubbio che serve la massima collaborazione dai Comuni, ma come mai noi non abbiamo alcun problema?». «In ogni caso - avverte l'esponente di An - la Bonino deve sapere che questa volta non saremo noi a prestargli gli autenticatori come è accaduto per i referendum». Anche il Cdu di Rocco Buttiglione non si lamenta e attraverso Gianfranco Rotondi fa sapere che «la raccolta delle firme procede regolarmente: la verità è che le complicazioni nascono dal disinteresse della gente per la politica». Senza dubbi, poi, il portavoce di Forza Italia, Paolo Bonaiuti: «Problemi di firme? Ma figuriamoci. Noi siamo forti e robusti».

Sul fronte opposto sono tutti decisamente più cauti e comprensivi. A partire dal numero due di Botteghe oscure, Pietro Folena, che nega qualsiasi difficoltà per la Quercia ma giudica «apprezzabile» l'iniziativa di D'Alema: «Le regole ci sono ed è giusto che ci sia parità di condizioni». Al fianco della Bonino, poi, si schiera anche Clemente Mastella. L'uomo di Ceppaloni non nasconde che il suo Udeur, in alcune province, sta incontrando qualche difficoltà: «La Bonino ha ragione, non è semplice raccogliere le firme. Eppoi, i partiti d'opinione hanno problemi ancor maggiori». Di vero e proprio allarme, infine, parla il capogruppo dello Sdi alla Camera, Giovanni Crema: «Le firme da raccogliere sono troppe. Ne servono 1750 per ogni provincia. Anche i Ds dovranno faticare». Ma non solo, Crema teme anche qualche figuraccia: «Vedrete, pastici e impicci ci saranno. Qualche firma ripetuta o di qualche deceduto comparirà qua e là. E allora i magistrati indagheranno...»

TAPIRO D'ORO

I gorilla di Scalfaro bloccano «Striscia»

ROMA. Se l'è vista brutta Valerio Staffelli, l'«inviato» di «Striscia la notizia», che ha tentato ieri di consegnare il Tapiro d'oro all'ex presidente Scalfaro.

Scalfaro era alla stazione Termini per inaugurare l'obelisco di luce, una struttura che tiene il conto delle testate nucleari ancora attive nel mondo. Dopo la conferenza, che si è svolta in una sala all'interno della stazione, l'ex presidente ha raggiunto l'obelisco che si trova a circa duecento metri su Piazza dei cinquecento. Durante tutto il tragitto, Staffelli ha cercato più volte di superare il cordone di sicurezza che proteggeva il presidente. Ma ogni tentatativo è stato vano: «È incredibile come mi hanno trattato - ha detto quando le acque si sono calmate - hanno preso a calci e pugni me e il mio operatore, mi hanno distrutto due microfoni, forse danneggiato la telecamera. Tutto questo perchè volevo dare il tapiro al presidente che ha chiesto due auto blu e ne ha ottenuta una sola».

Prima di salire in auto per andare via - mentre Staffelli, trattenuto dagli agenti, continuava ad agitare il tapiro tra la folla - Scalfaro ha avuto parole anche per l'inviato di «Striscia la notizia»: «Auguri di pace a tutti - ha detto - auguri di pace anche a lei».

«Il pestaggio del giornalista avvenuto a Roma ad opera di alcuni poliziotti della scorta dell'ex presidente Scalfaro, giustamente preso di mira dalla satira per la pretesa di ottenere l'auto blu-bis, è da Paese sudamericano», ha commentato il leghista Borghezio.

[r.i.]



La leader radicale Emma Bonino: ieri mattina ha incontrato il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

LA STRATEGIA DEI DEMOCRATICI: SOLO IN VENETO E LOMBARDIA FARANNO PARTE DI COALIZIONI



Il presidente dei Democratici Arturo Parisi

Regionali, l'Asinello corre da solo

«Schiaffo» al Ppi: oggi Parisi incontra Bassolino

Slitta il progetto di una «convention» programmatica: non si sa ancora se avrà luogo prima o dopo il 16 aprile

Dopo tanto pessimismo arrivano invece buone notizie dai sondaggi: il movimento oscillerebbe tra il 6 e il 7%

retroscena

Fabio Martini

ROMA

AVEVA detto un mese fa il professor Arturo Parisi: «Per noi democratici presentarci da soli sarebbe una sconfitta». Ma ieri pomeriggio, a conclusione di una lunga riunione dell'esecutivo, i Democratici hanno deciso: in tredici regioni su quindici sarà presente il simbolo dell'Asinello e soltanto in due (Veneto e Lombardia) coalizioni più ampie assorbiranno diverse sigle. Quella di correre da soli è stata una decisione sofferta per l'Asinello, per via dei sondaggi che da diverse settimane non sono particolarmente incoraggianti per il nuovo partito.

E la decisione di correre soli contro tutti rende plastica una novità via via maturata e ora divenuta evidente: la frattura politica tra democratici e popolari. Proprio oggi Arturo Parisi e Antonio La Forgia incontreranno a Napoli Antonio Bassolino, che per il Ppi è la pietra dello scandalo, il personaggio simbolicamente più inviso. La decisione di Parisi di incontrarsi, proprio oggi, con il sindaco di Napoli assume dunque un valore doppio: un rafforzamento dell'asse tra Asinello e il sindaco e uno schiaffo plateale ai Popolari che di Bassolino sono diventati i più fermi contestatori.

Ma nel lungo esecutivo di ieri la decisione più rilevante è stata quella di presentarsi in ogni caso alle elezioni. Una decisione che stava maturando già da due settimane, che era ormai abbastanza scontata anche se alla fine l'indisponibilità degli altri alleati a confondersi in liste regionali di coalizione e la resistenza dei quadri locali dell'Asinello a misurarsi con i popolari sul terreno delle preferenze hanno fatto pendere la bilancia dalla parte della soluzione più complicata: soli contro tutti.

Per l'Asinello una campagna elettorale in salita anche per un altro motivo: dopo il «congresso» di Venezia a gennaio, i capi democratici avevano immaginato di arrivare alle elezioni regionali del 16 aprile facendo lievitare una «Cosa» riformista, una nuova casa nella quale avrebbero dovuto trovare accoglienza personaggi come Giuliano Amato, Antonio Bassolino, Achille Occhetto. Non ancora un nuovo partito, ma un segnale forte all'opinione pubblica di centro-sinistra prima delle elezioni. Il progetto di una convention, sia pure sotto traccia, è via via slittato dal 21 al 28 febbraio, poi al 3 marzo e ancora ieri non è stato deciso se l'assemblea programmatica si terrà prima del 16 aprile o più avanti. Nel progetto originario, peraltro mai formalizzato, c'era l'idea di una convention programmatica nel corso della quale sarebbero dovuti intervenire con proprie relazioni Giuliano Amato, Antonio Bassolino e Achille Occhetto e nel corso della quale avrebbero dovuto dare un contributo operativo anche alcuni partiti alleati, a cominciare dai socialisti di Boselli.

Diversi contrattempi hanno frenato il progetto: la lunga paralisi attorno alla candidatura di Bassolino, la candidatura di Giuliano Amato al Fondo Monetario Internazionale, le resistenze dello Sdi a federarsi con Antonio Di Pietro hanno rallentato la nascita della nuova «Cosa» riformista, ma il gruppo dirigente dell'Asinello non dispera di farcela. Per il momento i democratici devono contentarsi di un mini-accordo elettorale con Rinnovamento italiano: in Umbria, Marche, Abruzzo, Liguria e (forse) Toscana, i democratici e i diniani presenteranno liste unificate sotto il simbolo dell'Asinello, leggermente «ritoccato» ad uso degli alleati. In compenso, dopo il diffuso pessimismo delle settimane scorse, l'affluire dei sondaggi da tutte le regioni ha ridato speranza a Parisi e al drappello dell'esecutivo: l'Asinello oscillerebbe tra il 6 e il 7%. Ma la campagna elettorale deve ancora cominciare e i democratici lo sanno: stavolta, a differenza delle Europee, i partiti con un insediamento territoriale partiranno con qualche vantaggio in più.

(f. mar.)

Buttiglione impone un suo uomo al Cavaliere, mugugni nel Polo

Un irpino alla corte lombarda

Maria Teresa Meli

ROMA

Se Massimo D'Alema ha una gatta campana da pelare, non è che dalle parti del Polo i felini difficili scarseggino. In Lombardia, per esempio, sta scoppiando un putiferio. Tenuto ben segreto, per carità, che in quella regione Silvio Berlusconi impone e dispone. Ma non per questo il centrodestra lombardo ha gradito la decisione del Cavaliere di far mettere nel listino di Roberto Formigoni un esponente del Cdu che con quella regione ha assai poco a che spartire. Trattasi di Gianfranco Rotondi, classe 1960, nativo di Avellino. Ovverosia irpino, come tanti altri politici italiani. Anche eccellenti: basti pensare al presidente del Senato Nicola Mancino, al ministro delle Riforme istituzionali Antonio Maccanico, e all'ex leader scudo crociato Ciriaco De Mita.

Con questi personaggi Rotondi condivide i natali, ma non le magnifiche sorti politiche. Infatti, alle elezioni del 96 non ce l'ha fatta, e da allora Buttiglione, generosamente, cerca per lui un risarcimento. Prima ha provato a candidarlo in Campania. Anzi, ha posto come condizione a Berlusconi, per siglare un patto elettorale con il Polo, di farlo scendere in pista per la presidenza di quella regione. Non c'è stato niente da fare. Il povero Cavaliere doveva provvedere a soddisfare le esigenze di An, che là è forte, e quindi, dopo un "tira e molla" durato giorni e giorni, alla fine il leader del Cdu si è dovuto arrendere. Ma non è stata una resa incondizionata. Dopo qualche tempo, Buttiglione è tornato alla carica. E il gran capo di Fi si è dovuto arrendere, dal momento che con il cdu l'accordo lo voleva pur fare. Tanto più che quel partito, il quale detiene - e non si tratta di un dettaglio, bensì di quasi un due per cento di possibili voti - il simbolo dello scudo crociato, non sembrava disposto a eccedere in accondiscendenza. No, nel Lazio, per esempio, minacciava di non sostenere Francesco Storace. E quando il Cavaliere ha tentato la via dell'intesa con i radicali, Buttiglione non ha esitato a mostrare pubblicamente la propria contrarietà nei confronti di quell'ipotesi.



Gianfranco Rotondi

Morale della favola: il leader di Fi ha accettato la richiesta avanzata da Buttiglione. E ossia che il suo pupillo Rotondi trovasse un posto nel listino di Formigoni. Posto "superblindato", dal momento che anche nel centrosinistra non vi è dubbio alcuno che il Polo vinca in quella regione, tanto più dopo l'accordo stipulato con la Lega. E a proposito della Lega: non è che gli uomini del Carroccio abbiano fatto i salti di gioia quando hanno saputo la novità di un irpino in Lombardia. E' capitato, spesso e volentieri, e capita ancora, che un parlamentare venga catapultato lontano dalla sua città, in un collegio considerato arcisicuro. Ma che un irpino venga preso e trapiantato nel consiglio regionale lombardo, è cosa un po' diversa. Come hanno avuto modo di far notare a Berlusconi i dirigenti del Polo di quella regione.

Però non c'è stato verso di far cambiare idea al Cavaliere. La parola data a Buttiglione doveva essere per forza mantenuta. Pare invece che la "magnanimità" di Berlusconi nulla abbia potuto contro le riserve dei forzisti nei confronti dei "cossighiani". I quali, a detta del loro leader, non dovrebbero più candidarsi nelle liste "azzurre", causa la ferma opposizione di «importanti quadri politici e organizzativi di Forza Italia».

I RE DEL GOLFO



Achille Lauro è stato, nel dopoguerra, il vero signore di Napoli. Nato nel 1887, aveva fatto fortuna come armatore durante il fascismo e la guerra. Arrestato dopo la Liberazione, aveva ripreso la sua attività fino a possedere una delle più grandi flotte d'Europa (e i tre quotidiani napoletani). Diventò sindaco nel 1952 e senatore nel '53, eletto nelle file del Partito nazionale monarchico (da lui stesso fondato). E' stato a lungo proprietario e presidente del Napoli Calcio. E' morto nel 1982.



Silvio Gava, per decenni il democristiano più potente di Napoli. A livello nazionale aveva ricoperto il ruolo di capogruppo al Senato ed era stato più volte ministro a partire dall'ottavo governo De Gasperi. Era nato nel 1901 ed aveva vissuto soprattutto a Castellammare di Stabia. Aveva vinto a mani basse tutte le elezioni fino al 1976, anno in cui aveva deciso di non ripresentarsi (ma intanto era già stato eletto il figlio Antonio). E' morto nel 1999, a 98 anni.



Maurizio Valenzi è stato sindaco di Napoli per il pci dal 1975 al 1983 dopo essere stato senatore negli Anni Cinquanta e Sessanta. Nato nel 1909 a Tunisi, si era trasferito in Campania negli Anni Quaranta. A Napoli era stato un attivista nella lotta clandestina antifascista. All'attività politica ha accompagnato anche una intensa attività artistica. I suoi quadri sono una testimonianza delle battaglie politiche condotte per quasi mezzo secolo.



Paolo Cirino Pomicino, «re» democristiano di Napoli, soprattutto negli Anni Ottanta. E' nato nel '39 ed è laureato in medicina. E' stato, tra l'altro, ministro del Bilancio ed ha occupato a lungo una posizione «chiave» per i finanziamenti pubblici come quella di presidente della Commissione bilancio, tesoro e programmazione. Era stato eletto deputato per la prima volta il 20 giugno del 1976 e da allora la sua carriera era stata in continuo crescendo fino alla improvvisa «caduta» dovuta a Tangentopoli.

Centrosinistra, anche i socialisti battono i pugni

Si riparla di voto anticipato. Veltroni: non diamo una bella immagine

Amedeo La Mattina

ROMA

Circoscrivere il danno e recuperare i Popolari. A Palazzo Chigi e a Botteghe Oscure sono queste le due parole d'ordine sulla vicenda della Campania che sta mettendo a dura prova gli equilibri del centrosinistra. Ma ad infiammare il clima non è solo la decisione - ormai definitiva - del Ppi di lanciare Gerardo Bianco nella corsa per le regionali. Ieri, infatti, è venuto al pettine anche un altro problema fino ad oggi sottovalutato: quello dei rapporti con i Socialisti. Enrico Boselli chiede di esprimere la candidatura in Calabria - altro capitolo ancora irrisolto - e batte i pugni per lo «stravolgimento» della legge istitutiva della commissione Tangentopoli.

Una miscela di contrapposizioni e tensioni che potrebbe diventare «micidiale», come dice lo stesso Boselli. «Noi - precisa il leader dello Sdi - abbiamo sempre avuto un conflitto forte con il governo, ma con un atteggiamento responsabile. Ora, potrebbe spezzarsi del tutto quel sottile filo di dialogo con il governo che permise la nostra astensione e la nascita del D'Alema bis». Boselli è obbligato ad alzare il tono delle polemiche per strappare alla maggioranza risultati concreti così da tamponare la frana che all'interno del suo partito gli ha provocato Claudio Martelli. Il quale ieri è tornato a chiedergli di abbandonare il centrosinistra per posizionare il partito in una posizione «terza» rispetto ai due schieramenti. Di fatto l'ex delfino di Craxi vuole traghettare i Socialisti verso il Polo.

Insomma, la fibrillazione nel centrosinistra ha raggiunto il suo apice, manca una bussola e una leadership riconosciuta. Così nei Palazzi della politica si ritorna a parlare con insistenza di crisi dopo le regionali e di elezioni anticipate. Un «gran mormorio» che Walter Veltroni definisce pericoloso: l'apertura delle urne avrebbe come primo effetto di far saltare il referendum antiproporzionale. Con la conseguenza che si andrebbe a votare con il vecchio sistema elettorale che non assicura stabilità di governo. Dunque l'imperativo categorico è ricucire lo strappo con il Ppi, venire incontro ai Socialisti rimettendo mano al provvedimento sulla commissione Tangentopoli. Senza drammatizzare, per carità, afferma il premier.

Per Massimo D'Alema, ad esempio, il caso campano è «solo un episodio» che non va enfatizzato. L'azione di governo, del resto, non registra divergenze tali - è il suo ragionamento - da far dire che questa maggioranza è divisa e non può governare. Cari alleati - è l'appello di D'Alema - trovarsi in disaccordo su un candidato non può minare alle basi la nostra coalizione. A Piazza del Gesù, però, non la pensano così e lo stesso presidente del Senato chiede ai Ds «pari dignità tra tutte le forze politiche». Nicola Mancino sottolinea che la situazione che si è venuta a creare in Campania non deve essere «sopravvalutata» ma neanche «sottovalutata».

Che lo stato di salute della coalizione non sia buono lo ha riconosciuto lo stesso Veltroni al direttivo del suo partito. E a questa situazione bisogna trovare rimedio al più presto, perché lo scontro con il Ppi non aveva mai raggiunto punte così acute. «Non stiamo dando una buona immagine al Paese - ha detto il segretario dei Ds - dobbiamo metterci al lavoro, bisogna trovare regole condivise, ritrovare le condizioni per rilanciare le prospettive della coalizione. Non abbiamo una strategia di riserva». Veltroni si rende conto che la ripresa economica non basta a far vincere le elezioni, è consapevole che la debolezza del centro porta la maggioranza alla débâcle elettorale. Dunque, recuperare con tutti mezzi i Popolari. Come fare Veltroni non lo sa, ma non ha dubbi sul fatto che i Ds devono rappresentare un «nuovo elemento coesivo di modernizzazione del Paese».

Già, la debolezza del centro. Sono proprio le forze di quest'area che si combattono e si contendono voto su voto, soprattutto al Sud. Ieri Mastella è tornato a sparare sui Popolari, affermando che loro hanno già la candidatura alla presidenza di 4 regioni. «Non hanno diritto di ricattare il governo. Non è la costruzione del centro e la pari dignità con i Ds - ha precisato il leader dell'Udeur - ciò che anima il Ppi, ma qualcosa di più concreto, cioè il timore della fine della diarchia sui collegi con la Quercia. Ora alla suddivisione dei collegi parteciperemo anche noi, indiani metropolitani del Sud, e i Democratici».

PER IL SINDACO

Catania, il Polo corre senza il Ccd

CATANIA. Il Polo a Catania come il centrosinistra a Napoli. Correrà senza l'appoggio del Ccd l'uomo indicato da Forza Italia come candidato alla poltrona di sindaco di Catania. Umberto Scapagnini, europarlamentare forzista e medico personale di Berlusconi, è stato presentato ufficialmente ieri mattina dalla coalizione. Avrà l'appoggio dei suoi, ma anche di Alleanza Nazionale nonostante all'interno del partito di Fini ci siano state fino all'ultimo resistenze perché qualcuno avrebbe voluto un proprio candidato; avrà l'appoggio di Cdu e anche del Partito socialista siciliano; ma, almeno fino a questo momento, dovrà fare a meno del Ccd che già dieci giorni fa ha presentato il proprio candidato, un altro europarlamentare, Raffaele Lombardo, «battezzato» direttamente dal leader del partito Pierferdinando Casini: «Qualunque sia la scelta del Polo - ha detto dieci giorni fa al congresso regionale di Giardini Naxos - il nostro candidato resta Lombardo». Eppure, fino a ieri, durante la presentazione di Scapagnini, il resto del Polo aveva offerto segnali distensivi. [f. a.]

L'IRA DEL LEADER IRPINO «QUESTA STORIA MI HA SCONVOLTO»

«Con i Ds? Non è un obbligo»

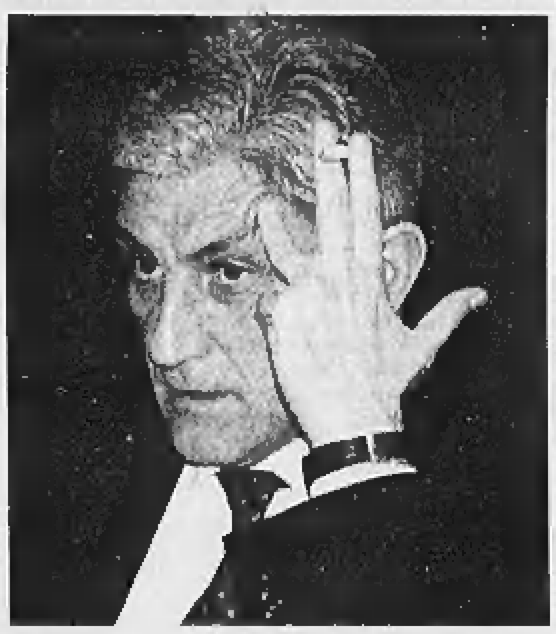
De Mita: Bassolino è diventato come Craxi

intervista

Federico Geremicca

ROMA





A sinistra l'ex leader della Dc Ciriaco De Mita, qui sopra il sindaco di Napoli Antonio Bassolino

«VOGLIO usare un'espressione non mia. La prendo in prestito da Enrico Berlinguer, che la utilizzò contro il Psi di Craxi. Sa cosa si può dire, oggi, a proposito di Bassolino e di certi ds? Che siamo in presenza di una mutazione genetica. Io sono sconvolto. Durante questa storia ho parlato più volte con Bassolino, e ho avuto la sensazione che non abbia più equilibrio democratico. Si sente e si comporta come una divinità con potere salvifico: si può fare tutto, a patto che tutto ruoti intorno a lui». Sono le due del pomeriggio e dall'altro capo del filo del telefono Ciriaco De Mita è un fiume in piena. E' vero: è irato, perché colpito nel proprio «regno campano» e perché accusato - contemporaneamente - di star tramando contro il segretario Castagnetti. Ma sbagliereste a immaginarlo in preda a furia cieca: è un'ira fredda quella del leader popolare. Tanto che sceglie con cura le parole quando avvisa: «Sulle conseguenze di questa storia non sarò distratto».

Che fa, presidente, minaccia? Sta forse dicendo che dopo le elezioni presenterete il conto a Massimo D'Alema?

«Quella che si sta consumando non è una vicenda regionale, e quando sarà finita, noi popolari la metteremo assieme alle altre questioni e decideremo il da farsi. Vede, io sto nel centrosinistra per convinzione, non perché qualcuno mi obbliga, sia chiaro: osservo, però, che stanno facendo di tutto per cacciarci. E allora dico a lei quello che ho detto nelle ultime riunioni di partito: comincio a starci a disagio, da questa parte del campo. E se non vado dall'altra, è perché c'è Berlusconi».

E tutto questo, scusi, per una presidenza?

«Nient'affatto. La rottura in Campania non si sta consumando per una presidenza. Alla base di tutto c'è il rifiuto delle ragioni stesse dell'alleanza. Stiamo sperimentando sulla nostra pelle fenomeni di arroganza e personalismi che nemmeno la Dc dei tempi d'oro si è mai concessa».

Parola più parola meno, è l'accusa mossa da Andreotti ai ds l'altro giorno, proprio a Napoli. Sarà mica d'accordo col senatore?

«E allora? In passato ci hanno separato tante cose, ma stavolta sono d'accordo con lui. In verità, tutte le volte che siamo stati in dissenso, è accaduto perché lui diceva cose giuste ma poi non le metteva in pratica...».

Torniamo al punto: perché gli altri partiti dovrebbero credere che dietro la rottura in scena a Napoli non vi sia semplicemente una questione di poltrone?

«Perché se fosse quello il punto... Guardi che a noi le poltrone ce le hanno offerte. Io, Bianco e Castagnetti siamo stati oggetto di un fitto corteggiamento. A me la proposta l'ha fatta Bassolino: "Sceglìti alla Regione il vicepresidente che vuoi - mi ha detto - poi parleremo degli assessori". E il bello è che la stessa offerta l'ha fatta Isaia Sales a Bianco e a Castagnetti, per conto di Bassolino. Tanto che, per scherzare, ci siamo detti: figurati se ognuno di noi avesse accettato... Bassolino avrebbe dovuto farne diciotto di assessori!».

Ha trattato a lungo con Bassolino per cercare un'intesa?

«Lasciamo stare... Gliel'ho detto prima: sono sconvolto. E sono sorpreso soprattutto dal tipo di rapporto che il vertice ds ha con lui. Hanno fatto lo stesso errore che noi democristiani facemmo con Craxi, quando gli davamo corda convinti di controllarlo, per poi scoprire che non controllavamo nulla più. Del resto, Bassolino mi ricorda molto Craxi. La sua pretesa di essere l'unico candidato vincente in Campania, quel suo insistere sul "lasciate fare a me", mi fa venire in mente il Craxi che prima delle elezioni voleva le "mani libere" per poi decidere se allearsi col Pci o con la Dc».

Perché in Campania sta finendo come sta finendo?

«Vede, io mi ero illuso di aver definito un percorso comune, con Bassolino. Purtroppo, ho capito presto che la mia era appunto un'illusione. Pensi all'inizio, per esempio. Ci sentiamo, lui mi dice di non aver intenzione di candidarsi presidente alla Regione e decidiamo di lavorare per trovare una soluzione. Insomma io comincio, consulto questo, consulto quello e poi, mentre stavamo per chiudere sul nome di Scudiero, mi arriva la notizia che si è candidato. Allora mi chiama Nappi, il segretario dei ds, e mi dice testualmente: "Temo che le cose si mettano male...". A quel punto ho capito che i ds non avevano alcun potere su Bassolino. Così, lo chiamo e gli dico: va bene, hai deciso di candidarti, ma così hai semplicemente spostato il problema dalla Regione al Comune. Lui mi risponde: "Troveremo assieme una soluzione". Allora ci rimettiamo a lavorare e invece, d'improvviso, ecco l'altra svolta: lui ritira le dimissioni da sindaco. Ora ditemi voi che modo di fare è».

Sarà come dice lei, ma il sospetto che la circonda è di aver tentato - e forse di tentare ancora - di giocare in Campania una partita personale tesa a indebolire il segretario del suo partito. Come risponde?

«Che è una vergogna e che sono indignato. Prima i giornali scrivevano che avevo imposto a Castagnetti la linea dura, poi che stavo tentando una transazione con i ds. E questo senza che ci sia stata una mia sola dichiarazione in un senso o nell'altro. Mi verrebbe da dire che ha ragione D'Alema, a proposito di giornalisti... Comunque, sul caso Napoli non ci sono differenze tra la posizione mia e quella di Castagnetti. Magari sfumature. Ma appunto: sfumature».

Un'ultima domanda: quanto è doloroso, per lei, esser sconfitto nella sua regione?

«E' molto semplice: la linea dei diessini in Campania è di far sparire me, perché poi sparisce il Ppi. Quello che non capiscono è che se sparisce il Ppi muore anche la coalizione. Ma voglio avvertirli: non c'è bisogno di arrivare fino alla sparizione, per liberarsi dei popolari. Infatti, se immaginano che noi si possa stare all'infinito in una coalizione animata da una tale solidarietà, si sbagliano di grosso».

> «Oggi stiamo sperimentando sulla nostra pelle fenomeni di arroganza che nemmeno i democristiani dei tempi d'oro si permettevano»

La Quercia: a Napoli 48 ore per decidere

NAPOLI

Il tono è quello di un appello accorato, ma si tratta di un aut aut: dopo la missione napoletana di Valter Veltroni per sbloccare la crisi del centrosinistra in Campania, i Popolari hanno 48 ore di tempo per decidere se correre da soli o con Antonio Bassolino per le regionali. A porre l'ultimatum è Gianfranco Nappi, segretario regionale dei Ds: «Dobbiamo raggiungere un accordo entro venerdì: ci sono scadenze tecniche da rispettare come la raccolta delle firme per le candidature».

Il Ppi sarebbe diviso fra favorevoli e contrari a qualunque trattativa che non parta dall'azzeramento delle candidature alla presidenza della Regione. Ma le indiscrezioni, sia pure provenienti da fonti autorevoli, non trovano conferme ufficiali. Anzi: i Popolari fanno a gara per smentirle e accreditare l'immagine di un partito compatto. A cominciare dal segretario regionale, Antonio Valiante: «Abbiamo una sola faccia e una sola voce - dice -. Allo stato non ci sono spiragli che lascino intravedere soluzioni diverse da quella già nota: il nostro candidato è Gerardo Bianco. Le riunioni? Certo che le stiamo facendo, ma solo per preparare le liste che saranno ultimate nei prossimi giorni. Abbiamo chiesto la disponibilità di tutti i parlamentari campani ma anche di personaggi rappresentativi della società civile». Fa sentire la sua autorevole voce anche il presidente del Senato, Nicola Mancino: «L'importante è che non ci siano sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle forze politiche: occorre pari dignità fra tutti i partiti».

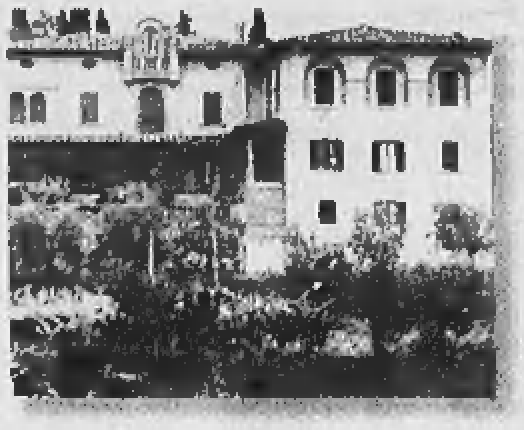


Gerardo Bianco

Gerardo Bianco continua a lanciare segnali di guerra: «Potrei tirarmi indietro solo se me lo chiedesse il mio partito, ma sarebbe un grave errore», dice, e racconta che il caso Campania imbarazza anche molti Ds: «Numerosi e qualificati esponenti di quel partito mi hanno detto che né Veltroni né D'Alema sono in grado di fermare Bassolino, ma quelle stesse persone vengono poi a dirci che ci tocca mangiare questa minestra se non vogliamo buttarci dalla finestra».

Gli uomini della Quercia si mostrano calmi e fiduciosi. Il numero due del partito, Pietro Folena, dice che «è in corso un'iniziativa e confidiamo in una ricomposizione per consentire al centro-sinistra di vincere alle regionali». Anche per il capogruppo della Quercia alla Camera, Fabio Mussi, «si può trovare una soluzione di equilibrio». Ma se il Ppi continuasse a rifiutare la candidatura di Bassolino? «Lo strappo va ricucito o circoscritto». Voci polemiche sembrano alzarsi dalla componente di sinistra dei Ds, anche se le smentite giungono immediate. Il coordinatore della corrente, Giorgio Mele, ha detto che «se al livello locale ci sono elementi personalistici bisogna discutere sul modo per evitarli», e che fra i Ds «c'è preoccupazione sullo stato di salute della coalizione». Sono riferimenti al caso Bassolino? «Le considerazioni che ho fatto riguardo alle preoccupazioni che stanno emergendo sulla coalizione e sulla vicenda delle candidature non si rivolgono a nessuno in particolare, tantomeno a Bassolino», precisa Mele. E il sindaco di Napoli ieri ha inviato una lettera all'Unità per spiegare ancora una volta i motivi che l'hanno indotto a ritirare le dimissioni da primo cittadino: «Non mi si può chiedere di buttare a mare sei anni di lavoro. C'erano tutte le condizioni per candidare ed eleggere sindaco la popolare Teresa Armato, ma questo progetto è stato vanificato dall'autolesionismo che a volte prende il centro-sinistra». Il timore che la ferita aperta in Campania possa infettare pure la coalizione di governo è forte, anche se il presidente del Consiglio D'Alema sdrammatizza: ieri ha detto che le discussioni e le divisioni nel momento in cui si scelgono i candidati «sono abbastanza normali», e ha aggiunto: «Il centro-sinistra non è diviso nel governo del Paese». [f. m.]

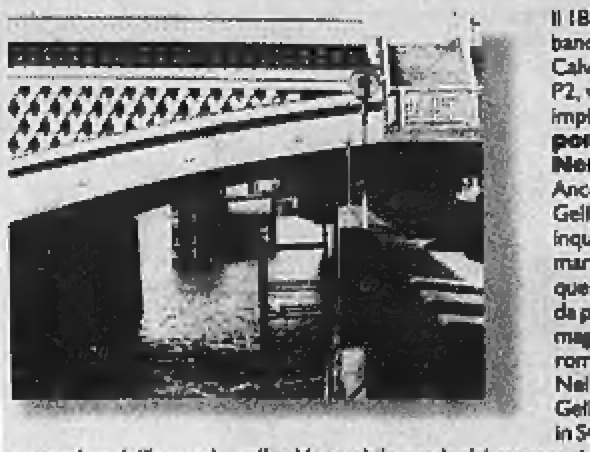
VENT'ANNI CON LA LOGGIA DI LICIO GELLI



Nel corso di una perquisizione degli uffici di Licio Gelli a Castiglion Fibocchi (nella foto: **Villa Vanda**, l'abitazione del Gran Maestro), viene scoperta il 17 marzo 1981, la lista dei presunti aderenti alla loggia massonica «Propaganda 2», di cui Gelli era il Venerabile. I magistrati milanesi che hanno ordinato il sequestro trasmettono la lista al presidente del Consiglio. Nel mese di maggio dello stesso anno, il governo comunica al Parlamento la lista dei 963 presunti aderenti alla Loggia massonica P2, tra cui figurano parlamentari, militari, esponenti dei servizi segreti e imprenditori.



Il 23 settembre 1981, le Camere istituiscono la Commissione parlamentare di inchiesta sulla Loggia massonica P2, che viene presieduta dalla deputata democristiana **Tina Anselmi**, già ministro della Sanità. Il 20 gennaio '82, l'ufficio istruzione del Tribunale di Roma emette il mandato di cattura contro l'ex Maestro Venerabile Licio Gelli, muovendo come capi d'accusa la «associazione a delinquere», la «cospirazione politica», la «truffa aggravata», lo spionaggio politico e altro. La bufera non si placa.



Il 18 giugno 1982 il banchiere Roberto Calvi, iscritto alla P2, viene trovato impiccato sotto il **ponte dei Frati Neri** a Londra. Ancora oggi Licio Gelli rimane inquisito come mandante di quell'omicidio da parte della magistratura romana. Nel settembre '82 Gelli viene arrestato in Svizzera. Ma nel settembre dell'anno dopo l'ex Venerabile evade dal carcere ginevrino di Champ Dolon. Il 12 luglio '84 la commissione d'inchiesta presenta le sue conclusioni: «La P2 ha cercato, dall'interno delle istituzioni, di controllare, di condizionare la vita politica del Paese».



Il 21 settembre '87 **l'ex Maestro Venerabile si costituisce in Svizzera** e subito dopo viene estradato in Italia, ma non per il reato di cospirazione politica. Nell'ottobre del 1991 il giudice istruttore Francesco Monastero rinvia a giudizio alcuni aderenti alla P2 per cospirazione politica e altro (non l'ex capo, in quanto non estradato per quel reato). Il 4 novembre '92 si apre il processo davanti alla seconda corte d'assise di Roma. Il 16 aprile '94 la sentenza: gli imputati di cospirazione vengono assolti perché «il fatto non sussiste».

«Riabilitazione» della P2, Berlusconi resta solo

D'Alema: una setta segreta anti-Stato. Fini: il Cavaliere scherzava

I Ds attaccano e anche il Polo prende le distanze Casini tace e Buttiglione parla di «battuta infelice»

Solo La Loggia difende il suo leader: «Non ha mai avuto nulla a che fare con la loggia di Gelli»

Maria Teresa Meli
ROMA

Di quella frase di Silvio Berlusconi - «essere piduista non è un demerito» - tutti, nel Polo, avrebbero fatto volentieri a meno. Che imbarazzo: la sinistra con il premier in testa, parte alla carica per [illegible] il Cavaliere su quell'affermazione. E il centrodestra è a disagio. Tanto a disagio che, in preda a un attacco collettivo di amnesia, gli esponenti del centrodestra non difendono il leader come dovrebbero. Cioè ricordando - come fa, alla fine, nel pomeriggio, dopo ore e ore di polemica, Tiziana Maiolo - che c'è stata una sentenza della corte d'assise d'appello di Roma che ha messo una pietra sopra l'inchiesta sulla loggia massonica di Licio Gelli, dichiarando che la P2 non cospirò contro lo Stato.

Il primo a picchiar duro è Massimo D'Alema. All'inizio usa l'ironia, dileggiando l'ondivaghezza del leader di Fi: «Berlusconi - dice il premier - per un certo periodo ha considerato l'iscrizione alla P2 come un titolo di merito, successivamente di demerito. Ora torna sui passi della sua gioventù». Poi il presidente del Consiglio cambia arma e tenta l'affondo: «Essere stato piduista - afferma - vuol dire aver partecipato a una setta segreta che tramava contro lo Stato». Mentre Casini tace, da Milano, Fini, che pure in questo periodo si è schierato sempre al fianco del Cavaliere, non tenta nemmeno di difendere Berlusconi. «Sicuramente stava scherzando», taglia corto, freddo freddo, il presidente di An. Una battuta? Giammai replica, implacabile, Fabio Mussi. «Fini è convinto che Berlusconi scherzasse, e si sbaglia», sottolinea il capogruppo diessino a Montecitorio, e aggiunge: «Il Cavaliere ha riabilitato la P2: è un grande ritorno del rimosso, direbbe uno psichiatra di vaglia».

L'ironia dell'esponente della Quercia irrita Enrico La Loggia, che parte come un «panzer» per difendere il capo: «Berlusconi - dichiara - non ha mai avuto nulla a che fare con la P2. Mussi lo sa bene, anche se continua a insultarlo. "Rimosso", dal potere, sarà proprio Mussi, quando gli italiani potranno finalmente andare a votare». E la polemica tra i capigruppo Ds e Fi continua. Sempre meglio del «caso Bassolino» o di quello Storace, almeno si varia un po' argomento e oggetto del contendere, avranno pensato i due. E' il turno dell'esponente della Quercia adesso, che accusa La Loggia di «mentire». E per suffragare questa sua affermazione il presidente dei deputati della sinistra democratica spiattella all'avversario la deposizione fatta dal Cavaliere sulla sua iscrizione alla P2. Deposizione in cui Berlusconi, testualmente, dichiarava: «Resistetti molto a dare la mia adesione, e poi lo feci».

La Loggia si arrabbia, il ping pong va avanti. Ma anche gli altri vogliono dir la loro. Il leghista Pagliarini, per esempio, che, nonostante abbia fatto la pace con Berlusconi, non ha apprezzato quella frase del Cavaliere. «Essere iscritti alla P2 era un profondo demerito», osserva il rappresentante del Carroccio. Anche il leader del Cdu Rocco Buttiglione è costretto ad ammettere che la «battuta» del capo di Forza Italia era «forse infelice». Non è d'accordo il forzista Antonio Martino che replica a brutto muso alla sinistra: «Non vedo - sostiene il deputato azzurro - come chi ha avuto simpatia per la P38 possa parlare di P2. Se la maggioranza ci attacca con questi argomenti, vuol dire che sta alla frutta». Ma non è finita qui. Arriva Gavino Angius e pronuncia le parole più pesanti all'indirizzo del Cavaliere: «C'è da vergognarsi - sottolinea il capogruppo diessino al Senato - a tentare di riabilitare la P2. Mi chiedo perché il capo di Fi abbia difeso, o dovuto difendere, la sua partecipazione ad essa. Al mio paese quando accade qualcosa si usa dire: "sei venuto o ti hanno mandato"?».

L'allusione di Angius non è di quelle leggere. E Forza Italia contrattacca. Nel frattempo, però, il Ccd Francesco D'Onofrio, «candidamente», osserva: «Non credo che Berlusconi scherzasse: a suo tempo non ha mai negato di aver fatto parte della P2». A metà pomeriggio arriva Maiolo a dare una mano al Cavaliere: «La P2 - dichiara - non ha bisogno di riabilitazioni postume perché è stata già riabilitata da sentenze della magistratura. Evidentemente per D'Alema e i suoi ci sono giudici "buoni" (quelli che aggrediscono Berlusconi) e giudici "cattivi", cioè quelli che emettono sentenze sgradite alla sinistra». Si continua così, tra imbarazzi e livori, accuse e repliche. Solo Lucio Colletti se la ride per tutto questo «can can»: «Qualsiasi cosa - ironizza - anche i furti sul tranvai sono stati scaricati sulla P2. Va bene che Gelli era un magliaro... ma tra un magliaro e un criminale c'è una certa differenza».

IL LEADER DEL POLO IN ISRAELE

ROMA. Domenica Silvio Berlusoni parte per una visita di tre giorni in Israele. In programma una serie di incontri nella giornata di lunedì, quando il Cavaliere vedrà il presidente Ezer Weizman, il premier Ehud Barak, l'ex primo ministro Shimon Perez e l'ex ministro della Difesa Ariel Sharon. Il leader di Forza Italia visiterà poi Yad Vashem, il memoriale dell'Olocausto, e renderà omaggio alla tomba di Yitzhak Rabin. Il viaggio si concluderà martedì con una visita privata alla città di Gerusalemme. [r. i.]



Il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini con il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini in un'immagine d'archivio

Caso Storace, pace Casini-An

«Costruiamo l'alternativa alla sinistra»

MILANO

Scelgono un territorio neutro, per firmare la pace sul Lazio Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini. E davanti a un risotto giallo nel centralissimo ristorante dell'hotel Four Season, quello preferito dalle modelle, i leader di An e del Ccd siglano una nuova intesa dopo gli scontri tra Francesco Storace, candidato del Polo alle Regionali in Lazio e Mario Baccini, coordinatore del Ccd nella stessa regione. Alla fine del pranzo, quarantacinque minuti stringati prima della ripresa dei rispettivi tour elettorali, arriva anche il comunicato pieno di buone intenzioni: «Siamo impegnati a realizzare anche nel Lazio, un'alternativa vincente alla sinistra».

Il calendario della pace prevede nei prossimi giorni un incontro diretto fra i protagonisti dello scontro, divisi dalle aperture alla Fiamma di Pino Rauti e a quelle alla lista Bonino-Pannella, con cui è comunque sfumato l'accordo col Polo. Tanto che per una settimana si era parlato di un'alternativa a Storace per il Lazio, avanzata dal Ccd. Ma dopo gli interventi concilianti di Fini, la retromarcia di Casini e forse pure un intervento diretto di Silvio Berlusconi, nel Polo almeno sulla questione Lazio torna il sereno.

E in quelle poche righe scritte a tavola e suggellate da una stretta di mano, Fini e Casini rilanciano l'unità della coalizione anche lì. Con un impegno: «Davanti allo spettacolo desolante che la sinistra sta offrendo al Paese, chi come noi si è impegnato e ha sempre creduto nell'unità del centrodestra, nei suoi valori e nei suoi principi, ha il dovere di privilegiare le ragioni fondanti della nostra coalizione».

All'incontro allargato anche ad altri parlamentari dei due schieramenti, tutti giurano di non aver affrontato un'altra questione spinosa che per il momento divide il Polo al Sud. Motivo ufficiale: «Non c'era il tempo». E allora rimane aperta la querelle sul candidato sindaco di Catania, con Forza Italia che sostiene il suo europarlamentare Umberto Scapagnini, il Ccd che al primo turno correrà probabilmente da solo, con Fini d'accordo mentre il coordinatore degli Azzurri per la Sicilia Gianfranco Micciché insiste per cercare di trovare comunque un'unità sin dalla prima tornata elettorale. E anche in questo caso come per il Lazio, si profila un incontro tra i responsabili dell'alleanza a livello regionale.

Su una cosa, Gianfranco Fini si sente di scommettere, tanto che lo ha detto in mattinata a Mantova e ripetuto nel pomeriggio a Varese: «I candidati del Polo alle prossime regionali rappresentano al meglio lo schieramento». Ma il leader di An guarda anche più avanti, sicuro della forza della coalizione: «Se ci dovessero chiedere se siamo pronti a dar vita a una nuova maggioranza io dico di no. Siamo invece pronti ad andare subito alle elezioni».

Negli incontri con gli elettori lombardi, Gianfranco Fini ha insistito poi a spiegare la politica delle alleanze elettorali nel Polo. Quella riuscita con la Lega di Bossi: «Non c'è bisogno di tranquillizzare nessuno, i patti sono chiari». E quella mancata con i Radicali: «Ero contrario fin dall'inizio, si sono mostrati da subito inaffidabili».

[f. pol.]

«Egli sarà il Dio con loro, tergerà ogni lacrima dai loro occhi...»

Oggi il Signore ha accolto nella sua gioia

Giuseppe Busso
uomo giusto

Vissuto in umiltà al servizio di Dio e dei suoi cari. I frutti abbondanti della sua esistenza restano in quelli che ha amato: la moglie Mariangiola, la sorella Maria, i figli Gabriella, Maurizio, Suor Giovanna, Grazia, la nuora, generi, nipoti, amici, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Cantore. Rosario Chiesa di Lucento, 9-3-2000 ore 18,30. Funerale 10-3-2000 ore 8,15, dalla stessa chiesa proseguirà per Cirié. Non fiori, offerte alla Caritas.
— Torino, 7 marzo 2000.
O. F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

E' serenamente mancato il
MARESCIALLO A.A. MOTORISTA
geom. Silvano Parenti
decorato al valor militare

Lo annunciano la moglie Elda, il figlio Giuliano, la nuora Anna, nipoti Paola e Ugo con la moglie Cristina, pronipote Francesco. Per informazioni S. Matteo 011-6820253
— Torino, 7 marzo 2000

Dopo tante sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Finelli in Collino

Lo annunciano il marito Armando, il figlio Ugo con Mariangela e Monica. Funerali giovedì 9-3-2000 ore 11,45 ospedale Mauriziano.
- Torino, 7 marzo 2000.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Busnengo ved. Roffinello
di anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio: le figlie Silvana con Michele, e Ada con Giorgio, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ravanini ed all'équipe medica e paramedica della Casa di Cura «I Cedri» di Fara Novarese per l'assistenza prestata. Una prece. Il Santo Rosario sarà recitato questa sera nella chiesa di San Bernardo, via Galvani - Novara, alle ore 18,30. Il funerale con la santa Messa in suffragio avrà luogo giovedì 9 alle ore 10,30 nella chiesa di San Bernardo in Novara. La cara salma proseguirà per Castelnuovo Don Bosco dove verrà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Novara, 8 marzo 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Nordani ved. Fontana
anni [illegible]

Lo annunciano le figlie Rosanna con Flavio, Ornella con Marco e Federica, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuseppe e Gabriella Vaudagna, alle signore Alicia, Valeria e Sara per le amorevoli cure prestate. Per orario funerale telefonare impresa Remondino 011 [illegible]
— Torino, 7 marzo 2000

Cristianamente è mancata, dopo lunga sofferenza

Maria Mirenda
anni [illegible]
donna di rare virtù

Lo annunciano il marito Antonino Mangano, le figlie Francesca e Giovanna, i nipoti Cristina e Marco, la sorella Giuseppina e figli. Per data funerali contattare «Il Giubileo» 011 66 33 005. Si ringraziano medici ed infermieri del F.A.R.O. ed il dottor Gianni Lavecchia.
— Torino, 7 marzo 2000.
O. F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

Dopo penosa malattia è mancata

Graziella Bellatorre in Bertana
già commerciante in giocattoli, modellismo in via Borgaro

Danno il triste annuncio il marito Delfino, la figlia Rosella, il genero Mario, i nipoti Stefania, Riccardo.
- Cantavenna di Gabiano (AL), 7 marzo 2000

Partecipano al dolore i consuoceri Giuseppina, Pietro Narisei.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Enria (Dino)
anni 77

L'annunciano con grande dolore la moglie Francesca, il figlio Tonino con Francesca, Valeria e Francesco, sorella, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Balangero Frazione Fornaci giovedì 9 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Maestro. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Rivarossa ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento. S. Rosario mercoledì 8 corr. alle ore 20 nella Chiesa Gesù Maestro.
- [illegible], 7 marzo 2000

Si è spenta nella Luce del Signore

Piera Oddone
anni [illegible]

ed ha raggiunto in cielo il caro papà. L'annunciano la mamma, parenti ed amici. Funerali in Villarbasse, giovedì 9 marzo alle ore 14,45 da via Rivoli 1.
— Villarbasse, 7 marzo 2000

Vincenzo, Iolanda, Pierino, Bettina e famiglie partecipano al grande dolore della cugina Maria per la perdita dell'amata figlia PIERA.

Si uniscono al dolore di Maria: Rita e Giovanni Marsengo con Regina, Sergio Beltrami e nonna Piera.

La piccola Giulia Beltrami con mamma Silvia e papà Marco ricorderà sempre la sua MADRINA.

Giorgio e Rossana Pralavorio con Andrea e Gianmarco sono vicini a Maria.

Ti ricordiamo con affetto. Chiara e Sergio.

Vicini a Maria nel dolore Laura, Marco, Anna e Piero.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Martoglio

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la moglie Carla, la figlia Matù con Bruno, il nipote Fabio con Donatella e Silvia, il fratello Mario con Ofelia, la sorella Marila con Jacky e parenti tutti.
— Torino, 5 marzo 2000.
O. F. Centrale - Tel. 011/8171271.

E' mancato

Roberto Zanolla

Addolorati lo annunciano la sorella Alra, la nipote Laura con il marito Vittorio, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 11,45 Cappella Ospedale Martini.
— Torino, 7 marzo 2000.
O. F. Vittoria - Tel. 011-773.16.59.

Improvvisamente è mancata

Maddalena Serra ved. Barbero

Lo annunciano i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. Funerali in Torino nella parrocchia di Santa Giulia in piazza Santa Giulia, giovedì 9 cm. alle ore 8,15.
— Torino, 7 marzo 2000.

Rosa Mulatero ved. Ferraro

sei volata come un bianco gabbiano... Nel tuo dolce ricordo Laura, Roberto e parenti tutti ti ricorderanno. Un grazie a Carmela, Maria e Domenica per la loro non comune assistenza in tutti questi anni. Funerali mercoledì 8 marzo alle ore 11,30 dall'abitazione c.so Potenza, 156 ed in parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (Cappella) via Mesedaglia n. 21 alle ore 11,45. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 6 marzo 2000.

Partecipano al dolore di Laura gli amici: Carla, Franco, Patty, Ezio, Claudia, Fausto.

Prendono parte al dolore di Laura e Roberto gli amici:
Augusto Angelini
Mario e Luisa Borio
Carlo e Paola Buzzi
Simonetta Carmagnola
Giorgio e Maria Luisa Casarani
Carlo e Ulrica Cimeri
Enzo e Gabriella Gabbai
Giovanna Garrone
Maura Maccione
Nuccio e Daniela Mondino
Andrea e Mimi Montaleni
Flaminio Orazzini
Alberto e Gavina Roatis
Giovanni e Emanuela Sella
Gualberto e Gianna Serra
Alberto e Giovanna Trambusti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Secondina Falcone ved. Parena
di anni [illegible]

Lo annunciano: la figlia Paola, il genero Nanni Gillio, i nipoti Eleonora e Niccolò, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 marzo alle ore 15 nella parrocchia S. Giacomo di La Loggia.
— La Loggia, 6 marzo 2000.
O. F. Niggi, Moncalieri - Tel. 011 [illegible].

Ciao SECONDINA, Lucia, Franco, Stefano.

Confortata dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancata

Maria Paola Moriano in Guala

Ne danno l'annuncio, la mamma, il marito Franco, i figli Massimo e Gianna e i parenti tutti. Il funerale si terrà a Borgo D'Ale il giorno 9 marzo alle ore 15,30.
— Pino Torinese, 7 marzo 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Cellino
di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, il figlio Guido con Maria Teresa e Fabrizio e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011/898 86 82
- Torino, 7 marzo 2000
On. Fun. Salca Tel. 011/898.86.82

Remo, Paola, Roberta, Andrea abbracciano fraternamente Guido.

Antonio, Francesca Nicola sono vicini a Guido.

Le famiglie Curioni e Perin partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano con affetto Gianfranco Anna, Guido Carla, Mario Gabriella, Renato Fedora.

Le famiglie Pagani e Zangolini sono vicine a Lina per la scomparsa del caro amico ETTORE.

La nipote Maria Teresa con Oreste e Roberta si uniscono al dolore

Ada Treves Sacerdote con il figlio Alessandro e tutti i nipoti ricordano con affetto il caro

Isacco Levi

e il ruolo portante avuto per l'ebraismo torinese.
- Torino, 8 marzo 2000

Fu buono di sentimenti elevati, visse una vita di lavoro, amato e stimato da tutti.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa di

Ezio Righi

la moglie Clara, la figlia Anita con Roberto e Silvia. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Torinese, 7 marzo 2000

E' mancata

Adele Brugioni in Bongiovanni
donatrice Avis
anni [illegible]

La ricordano i suoi cari. Funerali giovedì 9 marzo ore 10 parrocchia S. Gaetano. Non fiori ma eventuali offerte Fondazione Faro, via Cavour 40 bis.
— Torino, 6 marzo 2000

Zia Rosa Maria, Luigi, Pierangela, Ester, Liliana e famiglie sono vicini a Piero e Massimo in questo doloroso momento.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Martinero, Russo e Bertolo ringraziano quanti hanno condiviso con la presenza e il conforto il loro dolore per l'improvvisa e prematura scomparsa di

Guido Martinero

— Torino, 8 marzo 2000.

ANNIVERSARI

1979 — 2000
Francesco Sarti
Sarai sempre con noi.

[illegible] — 2000
Giorgio Fattori
Indimenticabile.

1999 — 2000
Elda Casetta con famiglia ricorda con immutato affetto la mamma
Gilda Giassich ved. Brunelli

1999 — 2000
Nel primo anniversario della scomparsa di
Gino Piacenza
S. Messa venerdì 10 marzo ore 18 parrocchia Pilonetto (piazza Zara).

1998 — 8 MARZO — 2000
Eugenia Parisi Bianco
Due anni che non ci vediamo. Sorridi, la morte conta poco. Sono innamorato perso di te, come sempre. Enzo. Santa Messa 18,30
— Torino, 8 marzo 2000.

1979 — 8 MARZO — 2000
Tiziana Ranno
Ricordandoti con amore.

GLI ECCELLENTI DELL'INCHIESTA

LICIO GELLI. L'ex capo della P2 avrebbe manovrato, secondo l'accusa, le fila del sistema criminale per mettere a punto un piano eversivo che prevedeva anche un intervento militare. Il progetto politico separatista sarebbe stato ideato nel '91 e condotto anche attraverso le stragi del '92 e del '93.





FRANCESCO COSSIGA. L'ex presidente della Repubblica aveva denunciato nei mesi scorsi indagini nei suoi confronti. Si tratterebbe proprio dell'inchiesta «Sistemi criminali». Il suo nome, tuttavia, non è mai stato iscritto nel registro degli indagati.

STEFANO DELLE CHIAIE. L'estremista nero, secondo i magistrati della procura di Palermo, è indagato per aver appoggiato una strategia criminale finalizzata alla divisione dello Stato. Nei suoi confronti numerosi collaboratori di giustizia avrebbero denunciato collusioni con la criminalità organizzata.





TOTÒ RIINA. Secondo i giudici di Palermo avrebbe guidato il piano eversivo, con la complicità di un sistema criminale. Il capo di cosa nostra avrebbe messo a disposizione il braccio operativo dei mafiosi siciliani.

PAOLO ROMEO. Calabrese, ex deputato del Psdi, sarebbe stato coinvolto nell'attuazione dei piani eversivi del sistema criminale. Su di lui gli investigatori della Dia hanno raccolto una copiosa documentazione che è confluita nell'inchiesta «Sistemi criminali».



Mafia, va in archivio la superindagine

«Nessuna prova su Cosa nostra braccio armato dei poteri occulti»

Palermo: la richiesta dei pm dopo anni di inchiesta su un piano di sovversione che coinvolgeva 007 deviati e massoneria Tra gli indagati Gelli e il nero Delle Chiaie

Lirio Abbate

PALERMO

La procura di Palermo chiude l'inchiesta denominata «Sistemi criminali» sul ruolo di Cosa nostra come braccio armato dei poteri occulti che attraverso l'attuazione di una strategia mafiosa avrebbe condizionato la storia recente del Paese. Si chiude l'inchiesta con un «nulla di fatto». I magistrati palermitani stanno ultimano la richiesta di archiviazione da inviare al gip.

L'inchiesta ha riguardato 13 indagati accusati a vario titolo di essere coinvolti in un disegno criminale di sovversione delle istituzioni democratiche condotto, anche attraverso le stragi del '92 e del '93, da Cosa nostra, con la complicità di spezzoni della massoneria e dei servizi segreti deviati. Per questa vicenda sono stati indagati l'ex capo della P2 Licio Gelli, il capo di Cosa nostra Totò Riina, i fratelli Giuseppe e Filippo Graviano, boss di Brancaccio, l'imprenditore messinese Rosario Cattafi, già indagato a Caltanissetta nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Capaci; l'ex leader dell'eversione nera Stefano Delle Chiaie, il commercialista massone Giuseppe Mandalari, condannato per concorso esterno in associazione mafiosa; l'avvocato Stefano Manicacci, ex deputato missino e difensore di Delle Chiaie e del faccendiere piemontese Giancarlo Marocchino; l'avvocato messinese Filippo Battaglia, residente in Perù; l'ex deputato del psdi, Paolo Romeo; Giovanni Di Stefano, consigliere del «signore della guerra» serbo Arkan, ed i boss catanesi Eugenio Galea e Giuseppe Ercolano.

L'inchiesta era stata aperta in gran segreto dalla procura di Palermo nel '96 ed è stata affidata a vari magistrati, ciascuno dei quali ha portato un contributo di esperienza diretta per avere indagato in singoli filoni criminali riconducibili all'intelaiatura complessiva del nuovo fascicolo. L'indagine, custodita in 50 faldoni, ha ruotato essenzialmente attorno alla domanda: «Chi c'è dietro Cosa nostra?». Un interrogativo che in tanti si sono posti, soprattutto in occasione delle stragi, ed hanno analizzato gli effetti: solo mafia? E, come immediato, corollario «Sistemi criminali» ha cercato di puntare a svelare i nomi di quei «mandanti a volto coperto» delle stragi, di una complessiva strategia di attacco allo Stato che ha segnato, soprattutto negli Anni '90, il salto qualitativo dell'eversione mafiosa.

Nell'inchiesta, condotta d'intesa con le procure di Firenze e Caltanissetta, che peraltro da tempo indagano sui «mandanti a volto coperto» delle stragi, sono state percorse numerose piste investigative, alcune delle quali lette in un medesimo contesto, che ha analizzato avvenimenti politici, anche di carattere internazionale, che per gli inquirenti possono aver determinato o accelerato la stagione delle stragi del '92 e del '93. E' in queste indagini che sono stati effettuati accertamenti sul senatore Francesco Cossiga, il quale non è mai stato iscritto sul registro degli indagati. La Dia ha esaminato gli ultimi 20 anni di vita politica sottolineando l'operato di Cossiga. Particolare attenzione è stata dedicata al crollo del vecchio sistema politico sotto i colpi di Tangentopoli e alla formazione di leghe regionali, alcune delle quali riconducibili a pregiudicati vicini ad ambienti mafiosi, a capi della massoneria o esponenti dell'eversione di destra.

I magistrati hanno raccolto numerosi indizi sull'esistenza di un progetto politico separatista, riconducibile, secondo loro, a Gelli, ideato nel '91 e condotto anche attraverso le stragi del '92 e del '93. Un rapporto della Dia acquisito agli atti dell'indagine sostiene che la stagione delle stragi del '92 e del '93 ricalca il modello operativo della strategia della tensione degli Anni '70. Il progetto avrebbe utilizzato anche complicità internazionali: indizi sulla presenza di agenti libici in Sicilia «sotto copertura» che avrebbero avuto rapporti con esponenti di Cosa nostra nei periodi presi in esame.

I pubblici ministeri hanno indagato anche per stabilire se la stagione delle stragi del '93 fu avviata, come hanno rivelato numerosi pentiti, su input di esponenti politici dei quali sono stati indagati i nomi.

Di Maggio agli arresti a casa

L'ex collaboratore è gravemente malato

Antonio Ravidà

PALERMO

Ha lasciato il carcere di Pisa il pentito Balduccio Di Maggio che otto anni fa rese possibile ai carabinieri del capitano «Ultimo» di catturare il capo della mafia Totò Riina. Fu sempre Di Maggio che poi parlò del bacio tra questi e Andreotti, non creduto però dai giudici che hanno poi assolto il senatore a vita. Su istanza dei suoi difensori Salvatore Gugino e Giuseppe Dante, il pentito Di Maggio ha ottenuto dal tribunale del riesame gli arresti domiciliari; la richiesta parte da una paralisi progressiva, forse di origine psicosomatica, che per il momento gli ha bloccato le gambe e il braccio destro. «Se all'inizio vi fosse stato un intento simulatorio, ora è indubbio che Di Maggio ha perso la sua autonomia e molti chili: l'ho visto sullan sedia a rotelle», afferma l'avvocato Gugino.

Superscortato, Di Maggio è stato accompagnato nell'alloggio della sua compagna. L'appartamento si trova in una località segreta, che è tuttora inclusa nel programma di protezione riservato ai collaboratori della giustizia e a quanti sono a loro vicini. Una protezione che invece a lui è stata revocata dopo l'incriminazione nel 1997 per tre delitti, due tentativi di omicidio e associazione mafiosa nel suo paese, San Giuseppe Jato, a 30 chilometri da Palermo. Qui Di Maggio sarebbe tornato di nascosto riorganizzando la sua cosca: quindi avrebbe avviato con altri due pentiti, Santo Di Matteo e Gioacchino La Barbera, una vera e propria campagna criminale contro il loro ex amico e ormai da tempo irriducibile nemico Giovanni Brusca. Un ritorno in armi nonostante lo status di pentito di Di Maggio, protetto e stipendiato (c'è chi sostiene profumatamente) dagli apparati statali delegati all'antimafia. Più o meno la fotocopia di quello che anni fa intraprese, sempre vicino a Palermo, un altro collaboratore della giustizia di gran nome, quel Totuccio Contorno che fu tra i primi a schierarsi contro Riina e i suoi fedelissimi.

Balduccio Di Maggio, che per omicidi e associazione mafiosa attualmente è processato dalla Corte d'Assise di Palermo (che gli aveva negato gli arresti domiciliari) tempo fa ha interrotto la reticenza. Il suo silenzio durava da quando era stato condotto in cella due anni e quattro mesi prima. Di Maggio si è detto infatti disposto a rivelare l'identità degli «ufficiali» che a suo dire erano al corrente delle sue incursioni delittuose a San Giuseppe Jato. Ma questi nomi non sono ancora venuti fuori.

I deputati di An Enzo Fragalà, Nino Lo Presti e Alberto Simeone hanno già preannunciato un'infiammata interrogazione al ministro della Giustizia. Chiederanno a Oliviero Diliberto se per l'uscita di Di Maggio dalla prigione abbia avuto un ruolo Giancarlo Caselli, ex procuratore di Palermo e attuale direttore generale degli istituti di pena. I parlamentari chiederanno inoltre perché la compagna del mafioso sia rimasta nel piano di protezione dal quale lui è stato espulso. E vorranno infine sapere a che punto sono gli accertamenti su quanti degli apparati dello Stato avrebbero autorizzato la nuova stagione di morte a San Giuseppe Jato.



Giovanni Brusca

«Crotone è come la Puglia»

Sos di Del Turco: bisogna intervenire E' la nuova meta del contrabbando

CROTONE

Esiste un concreto rischio che le rotte del contrabbando internazionale si possano spostare dalla Puglia, ormai blindata, alle coste calabresi, trasformando proprio Crotone e la sua provincia nel centro di tali traffici. L'allarme è del presidente della commissione Antimafia, Ottaviano Del Turco, al termine di una giornata di audizioni insieme col procuratore nazionale Antimafia, Piero Luigi Vigna, e il vice capo della polizia, Rino Monaco. «Esiste il rischio - ha aggiunto Del Turco - che le rotte che finora hanno interessato l'Albania e il Montenegro possano essere spostate sulla Grecia. Abbiamo segnali che ci invitano ad adottare con la Grecia gli stessi accorgimenti che abbiamo con Albania e Montenegro». Del Turco ha ricordato che in passato, anche per le merci di contrabbando che arrivavano in Puglia, erano stati evidenziati due canali alternativi: uno proveniente da Corfù, l'altro da Cipro ed erano state individuate navi-madri che stazionavano in acque internazionali tra l'Italia e la Grecia. «Siamo di fronte a una provincia - ha continuato Del Turco riferendosi a Crotone - che può far diventare questa zona quello che sono diventate Bari, Brindisi e il Salento. Siamo ancora in tempo a evitare di vedere per le strade di Crotone quei mostri blindati che vediamo nelle strade pugliesi. Dobbiamo arrivare in tempo anche perché condivido quanto ha detto Vigna: quando ci accorgeremo della presenza di merci di contrabbando vorrà dire che la roba è entrata ed è già cento volte superiore». Nella zona di Crotone c'è il record di scarcerazioni per decorrenza dei termini di custodia cautelare. «È inaccettabile», ha affermato Del Turco. Vigna ha rivolto un appello al Parlamento «perché approvi al più presto il disegno di legge sui collaboratori di giustizia e sui testimoni d'accusa, presentato dal governo tre anni fa». [r. v.]

Si è consegnato alla polizia dopo un saluto alla moglie. La Francia non è disposta a estradare Pietrostefani

«Potrei chiedere la grazia»

Bompressi in carcere, ma sta male



Ovidio Bompressi mentre si costituisce nel carcere Don Bosco di Pisa, a sinistra Giorgio Pietrostefani, ancora latitante

Giovanni Bianconi
inviato a PISA

«E alla fine, se tutto dovesse andare ancora male, chiederò la grazia». Ovidio Bompressi è in macchina col suo avvocato, Ezio Menzione, e mentre si lascia alle spalle la libertà discute delle mosse future: nell'ordine, una nuova richiesta di scarcerazione per motivi di salute; l'eventuale ricorso in Cassazione contro l'ultima sentenza di colpevolezza; la domanda di clemenza al Capo dello Stato.

Meno di un'ora dopo Bompressi è nel carcere Don Bosco di Pisa e poi comincia la trafila: ufficio matricola, impronte digitali, magazzino, centro clinico per la visita medica. Riabbraccia Adriano Sofri, gli educatori, il medico del penitenziario. E piange. «Questo per me è un luogo di morte e di annientamento», dice con il solito filo di voce.

Quest'uomo che da ieri mattina è di nuovo in galera dopo 42 giorni di latitanza, per la giustizia italiana è l'assassino del commissario Luigi Calabresi, ammazzato a Milano nel maggio del 1972. Deve scontare 22 anni di prigione, al pari di Sofri che è già dentro e di Giorgio Pietrostefani che invece è ancora uccel di bosco. Fine pena 2017. Ma Bompressi dice che non ce la farà mai ad arrivare a quella data, che sta male, che il suo fisico e la sua psiche non gli permettono di sopportare il carcere, e già nel '98 giudici e dottori gli avevano concesso la sospensione della pena per motivi di salute.

I suoi avvocati hanno provato a riottenere quel provvedimento subito dopo la condanna di Venezia, ma l'assenza del detenuto in cella e l'impossibilità di effettuare una nuova perizia hanno determinato il «no» del tribunale di sorveglianza. La decisione è della scorsa settimana, e in quel momento Bompressi ha deciso di costituirsi. «Finora aveva aspettato perché sperava di riottenere la sospensione da subito; io che ho imparato ad essere più pessimista ci credevo meno», dice l'avvocato Menzione.

E il «giallo» del ritardo di un giorno, dal lunedì al martedì, si spiega con il desiderio di riabbracciare la moglie Giuliana e la figlia Elisabetta prima di andare all'appuntamento con l'avvocato e con il carcere. Un saluto frettoloso, nel timore di incontri imprevisti, visto che proprio lunedì mattina i carabinieri erano andati nuovamente a perquisire la casa di Massa dove la signora Giuliana, adesso, dice: «Non vedo e non sento Ovidio dal giorno della sentenza». Così si spiega lo slittamento di un giorno dell'incontro con l'avvocato. Menzione l'ha aspettato al bar Happy Days, sulla via Aurelia, vicino allo svincolo autostradale di Pisa Nord, un bancone e qualche tavolo per sfamare i camionisti di passaggio. Bompressi è arrivato puntuale, alle 11,30, sbucato dalla pineta di Migliarino, accompagnato da un amico che se n'è andato subito. Un abbraccio, un caffè e poi di nuovo in macchina, con Menzione, verso la prigione.

Durante il tragitto, il legale ha telefonato al numero della questura di Pisa che da giorni era sempre libero, in attesa di quella chiamata. Era l'ultimo contatto, stavolta non c'era bisogno di presentazioni e convenevoli: «Stiamo arrivando». «Bene, ci facciamo trovare giù», ha risposto il dottor Bortoluzzi, dirigente della Digos. Ad attendere Bompressi c'erano due auto civetta della polizia; un funzionario è salito in macchina col condannato, un'auto s'è messa davanti e l'altra dietro, il convoglio è partito senza sgommate e senza sirene. Alle 12,33 il cancello del passo carraio del Don Bosco s'è aperto, e l'uomo condannato per avere ammazzato il commissario Calabresi era di nuovo in carcere.

«Un uomo provato, angosciato, prostrato fisicamente», racconta Menzione, anche se in questi giorni di «nascondimento» ha preso un po' di tintarella che rende il suo aspetto meno emaciato del solito. «Un uomo che ha un deficit psichico tale da far temere atti di autolesionismo», aggiunge il professor Ceraudo, direttore del centro clinico del carcere.

E' rimasto sempre in Italia, Bompressi. «Lontano da queste montagne non saprei dove andare», ha confidato ieri mattina all'avvocato, guardando verso le Apuane. Le indiscrezioni sul mese e mezzo di latitanza sono pochissime; gli amici che sapevano qualcosa sono sempre stati pochi e «compartimentati». Avrebbe cambiato quattro «covi», il latitante, molto probabilmente sempre in Toscana. Ma ha anche avuto la sensazione che la fuga non potesse durare a lungo, e che fosse di fronte a un bivio: o una latitanza vera, all'estero e al riparo da sorprese, o costituirsi e tentare di uscire con gli strumenti giuridici.

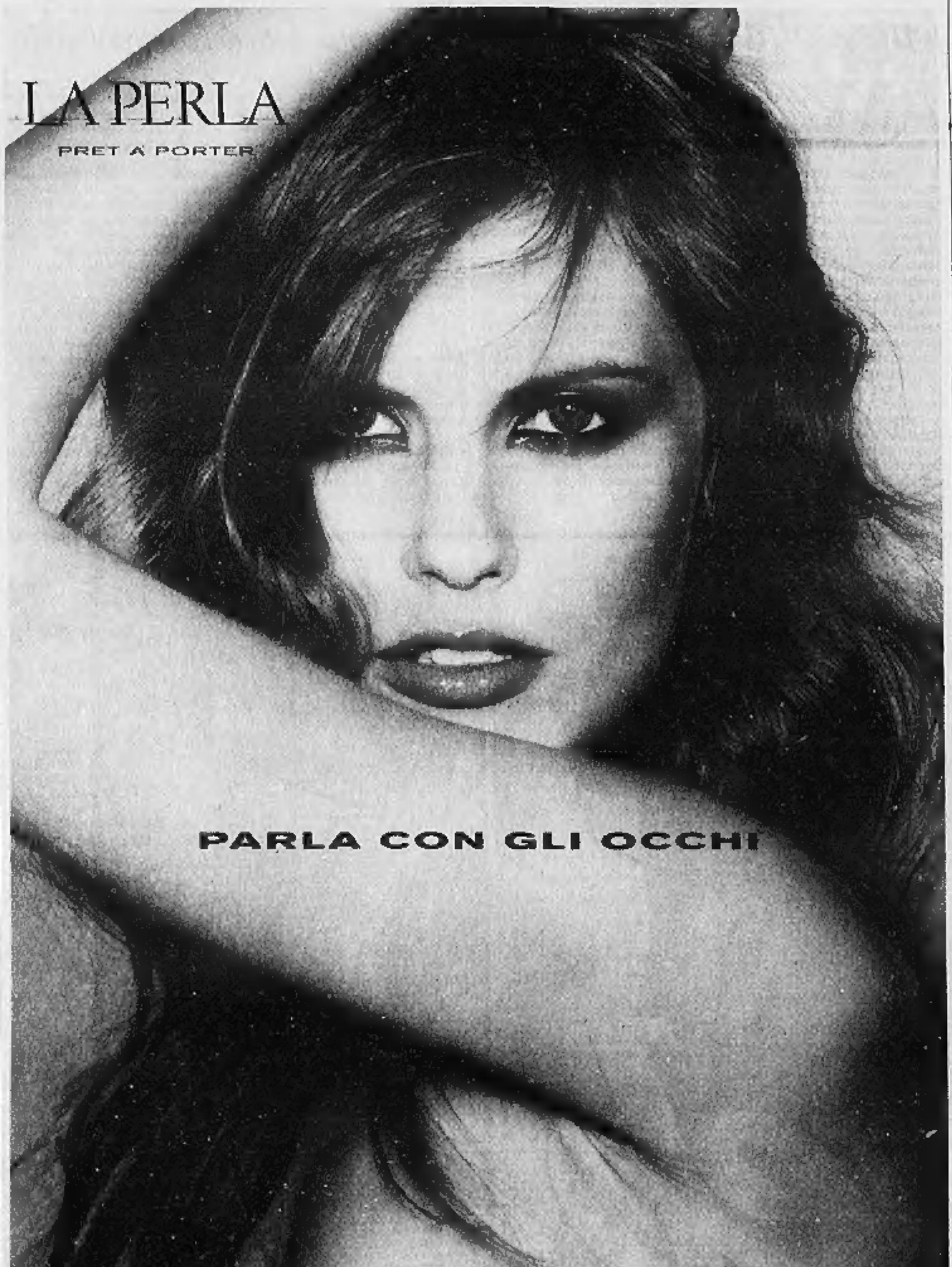
Presto o tardi poliziotti e carabinieri l'avrebbero trovato, e Bompressi ha scelto l'altra strada, che andava bene pure agli investigatori. Adesso è in cella, in attesa che medici e giudici decidano se rimetterlo fuori. Resta ancora libero Pietrostefani, l'altro «mandante» del delitto Calabresi; tutti lo danno già in Francia, ma ieri dalla Francia si è saputo che in quel Paese non sarebbe mai arrestato.

STRAGE DI BOLOGNA

Mambro: sì alla revisione



ROMA. Francesca Mambro e Giusva Fioravanti, se dovessero emergere elementi su cui fondare l' istanza, chiederanno la revisione del processo per la strage di Bologna. Lo ha annunciato, in una intervista al Tg1, Francesca Mambro che, condannata all'ergastolo, così come il marito, da due anni ha ottenuto il beneficio della semilibertà che le consente di lavorare nell'associazione «Nessuno tocchi Caino». Sui 18 anni trascorsi in stato di detenzione, Francesca Mambro ha scritto un libro, «Il bacio sul muro ed altre storie». «E importante non dimenticare», ha detto Francesca Mambro, che si è detta «fortunata» per quelle amicizie che l'hanno aiutata a «non soccombere». È importante non dimenticare, ha aggiunto, affinché quello che è successo non accada più. Mambro ha poi aggiunto che il perdono delle vittime «non va cercato» perché non lo si può «imporre». «Io sono stata perdon- ha concluso - e gliene sono grata». [r. i.]



Gli imprenditori presentano al ministro «10 tesi per cambiare»

Berlinguer corregge Confindustria

«Sì alle riforme, ma la scuola non è un'azienda»

ROMA



Giorgio Fossa

La scuola del 2000 secondo Confindustria? Premiante, aperta, autonoma, tecnologica, selettiva, competitiva, manageriale. Molti di questi aggettivi - contenuti nel rapporto curato dalle associazioni imprenditoriali di sette Paesi europei e presentato al dicastero di viale Trastevere - sono stati condivisi anche dal ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer, che ha provveduto però a sostituirne alcuni (ad esempio: emulativa al posto di competitiva) e a cancellarne altri (a cominciare da manageriale, perché «la scuola non è una fabbrica»). «La linea adottata dal documento è troppo netta e radicale, la nostra scelta è più graduale - ha spiegato -. Ad esempio, non possiamo permetter che sia la singola scuola a scegliersi gli insegnanti: si arriverebbe alla "scuola padana"...».

Nel complesso, comunque, diverse linee guida della proposta scolastica targata Confindustria non sono affatto dispiaciute al ministro. «Soprattutto - ha sottolineato - l'esigenza avvertita dagli imprenditori, non solo italiani ma europei, di riformare questo sistema scolastico: la società è profondamente cambiata e non è pensabile che la scuola non cambi con essa». Impensabile, «anche se in realtà c'è chi continua a pensarlo...», ha lamentato.

Il presidente della commissione scuola di Confindustria Attilio Oliva ha sottoposto al ministro una sorta di decalogo, dieci regole d'oro per cambiare in profondità il sistema educativo nazionale: 1) ripensare il modello creando un sistema premiante; 2) ridefinire missioni e organizzazioni con una scuola aperta dove capi d'istituto e insegnanti siano selezionati, valorizzati e motivati; 3) autonomia organizzativa, didattica e gestionale; 4) sistema nazionale standard con un ente indipendente per la valutazione; 5) finanziamento pubblico in base al numero di studenti iscritti, con libera scelta, dai genitori; 6) più competizione fra scuole, capi istituto e insegnanti assieme a più cooperazione e lavoro d'equipe; 7) nuove tecnologie informatiche e multimediali; 8) padronanza delle lingue straniere; 9) selezione e aggiornamento continuo del corpo docente con introduzione del tempo flessibile: pieno, part-time, determinato; 10) collaborazione con il mondo dell'impresa. Al decalogo, Oliva ha aggiunto anche una «raccomandazione»: «Per migliorare la scuola italiana, non serve spendere di più. Semmai, lo Stato dà anche troppi soldi alla scuola rispetto alla media europea e paga un numero di insegnanti troppo alto rispetto al numero di scolari e studenti». «Raccomandazione» in parte raccolta da Berlinguer. «Il processo di riconversione della spesa scolastica non può essere automatico: non possiamo licenziare gli insegnanti in sovrannumero». [r. i.]

Ammonito dal vescovo

Non tutto il Polo si schiera con Baget Bozzo

ROMA. Gianni Baget Bozzo preferisce non commentare, ma l'ammonizione che il vescovo di Genova, monsignor Tettamanzi, gli ha rivolto, invitandolo a non parlare e a non scrivere più di politica, fa discutere il Polo. C'è anche chi, come Publio Fiori, critica la scarsa coerenza del Polo con la dottrina sociale della Chiesa. «Preferisco credere - commenta pacato l'esponente dell'ala liberale di Forza Italia, Antonio Martino - che Tettamanzi avrebbe rivolto queste parole anche se Don Baget Bozzo fosse un militante di Rifondazione». Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo di An alla Camera, Gustavo Selva che ricorda come «per un sacerdote che fa militanza politica ci siano maggiori difficoltà con le gerarchie cattoliche». Solidarietà a don Gianni la esprime anche Alfredo Biondi, che ironizza: «Certo se l'iniziativa dell'invito al silenzio si rivolgesse a tutto il clero italiano senza distinzioni di gerarchia, temo che si verificherebbe un silenzio assordante». [Agi]

Modena, Ds sotto accusa

Festa dell'Unità Sequestrata l'area per abuso edilizio

MODENA. Il sostituto procuratore di Giuseppe Tibis ha disposto il sequestro di un'area di 150 mila metri quadrati alla periferia di Modena. Il terreno, acquisito dai Ds, ha ospitato l'ultima Festa Nazionale dell' Unità. Il provvedimento è stato notificato alla Sim, società che gestisce il patrimonio immobiliare della Quercia e che ha eseguito i lavori «irregolari».

Nell'inchiesta sono indagate sei persone: nell'area sarebbero stati effettuati lavori non in regola con le norme e poi sanati dall'amministrazione comunale, la quale però respinge ogni addebito e rivendica la correttezza dei provvedimenti.

Non è dello stesso avviso la consigliera regionale di Forza Italia, Isabella Bertolini, che dichiara di aver denunciato a suo tempo le supposte irregolarità e chiede le dimissioni del sindaco di Modena, il diessino Giuliano Barbolini. [r. i.]

Sulla droga libera

Di Pietro: Diliberto è un ministro non lo dimentichi

MILANO. «Inopportuna». Così Antonio Di Pietro definisce L'opinione espressa «come posizione personale» dal ministro Diliberto sulla liberalizzazione della droga. Di Pietro è critico: «Diliberto è un ministro, anzi è il ministro di Grazia e Giustizia e quindi l'autorità che istituzionalmente ha il potere-dovere di trovare le migliori soluzioni al problema della droga e dello spaccio. Le sue parole dunque hanno una valenza politica che finisce per coinvolgere l'intero apparato di governo. Inoltre ha espresso le sue opinioni in Parlamento proprio nella sua qualità di ministro impegnato a rispondere a una formale interrogazione parlamentare sul tema».

Di Pietro si dichiara quindi «contrario, sia alla liberalizzazione che alla regolamentazione del mercato della droga». «Il male vero per l'umanità - sostiene - non è il commercio bensì la droga in quanto tale». [r. i.]

Per il presidente le condizioni di salute «sono compatibili con la detenzione»

Chirac nega la grazia a Papon

L'ex gerarca di Vichy finirà i suoi giorni in cella

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

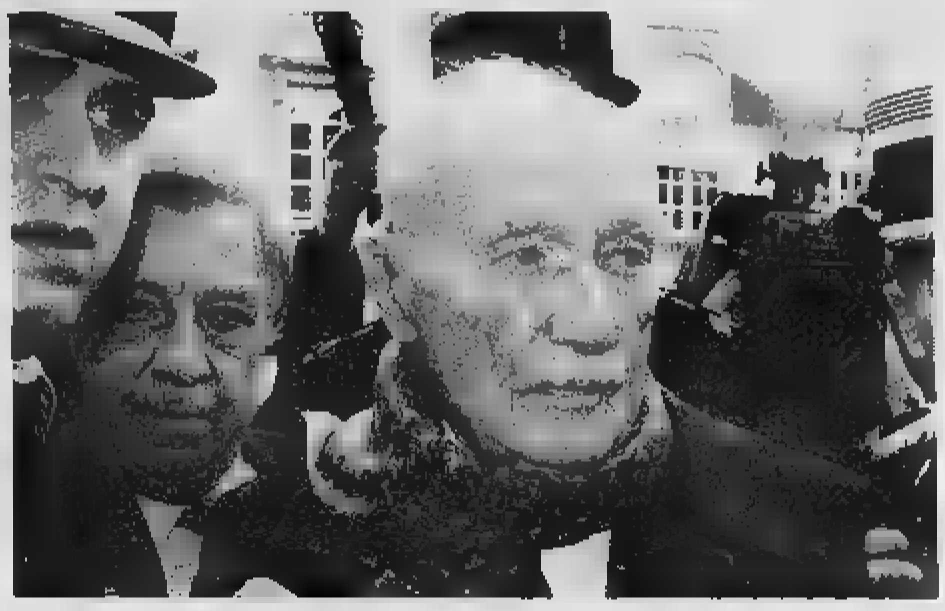
Dalla sua cella parigina ove Jacques Chirac ha deciso che finirà i suoi giorni, l'ottantanovenne Maurice Papon invidierà [illegible] suo quasi coetaneo Pinochet. Confidava nella «grazia medica», l'ex funzionario di Vichy che spedì ebrei [illegible] migliaia [illegible] i lager. I buoni motivi non gli mancavano. [illegible] Secondo il dott. Vasseur, responsabile sanitario del carcere, la detenzione metterebbe [illegible] repentaglio la [illegible] vita, [illegible] problemi cardiaci gravi. Ma l'Eliseo risponde «no». Ben diversa la situazione dell'ex dittatore cileno, «graziato» dai medici inglesi tramite una perizia controversa. Che il diniego dell'Eliseo sia impugnabile a Strasburgo non sembrerebbe turbare la presidenza francese. L'eurocorte può sanzionare Parigi, ma non vi è obbligo di conformarsi: solo ammende pecuniarie. Jacques Chirac [illegible] in ogni caso i Francesi dalla sua. Una condanna per «crimini contro l'umanità» non [illegible] cosa da poco. Maurice Papon cercò inoltre di sottrarvisi, l'ottobre [illegible] so, con una maldestra capatina in Svizzera. Richiamarsi ai «diritti umani» per ottenerne la scarcerazione è dunque legittimo a livello giuridico, ma non convince un'opinione pubblica ostile [illegible] l'ex ministro giscardiano.

Il suo legale, Jean-Marc Varaut, lo sa benissimo. [illegible] a caso aveva evitato di pubblicizzare la domanda, temendo le inevitabili reazioni negative. E' dunque attraverso il rifiuto ufficiale che l'iniziativa diviene pubblica. Varaut è furioso. S'illudeva l'Eliseo gli [illegible] perlomeno l'anteprima del responso. E invece se ne incaricherà l'agenzia «France-Presse», diffondendo lo stingatissimo comunicato presidenziale.

Aveva [illegible] pochissime chanches di farcela, Maurice Papon. E il caso anglo-cileno peggiora una situazione critica. Non vi era forse peggior auspicio del Pinochet «simulatore» che beffa illustri clinici - [illegible] non vi fosse [illegible] combine medico-politica - salvo resuscitare in patria. Eppoi, la Francia ricorda il Papon ipocondriaco (ed è un eufemismo) del processo. I difensori lo descrivevano debole, malatissimo e prostrato. Chiesero un rinvio sine die. Ma poi la corte si trovò dinnanzi il Papon di sempre. Fiero, preciso, inflessibile. E i media conclusero: bluff.

Malgrado la pena comminatagli, ritornò libero. La legge francese glielo consentiva sino alla vigilia del ricorso in Cassazione. Ventiquattr'ore prima, bisogna costituirsi prigioniero. E' una norma criticabilissima, che ha già destato i fulmini di Strasburgo. Controprova: [illegible] riforma giudiziaria in corso dovrebbe abrogarla. Papon non si limitò tuttavia [illegible] a lamentarne il non garantismo: abbandonò la Francia rifugiandosi per errore strategico in una Confederazione elvetica ormai inospitale verso i latitanti [illegible] lui. Specie dopo le querelle sull'oro nazista [illegible] l'indennizzo agli eredi per gli espropri di cui furono vittima gli ebrei. Sottraendosi all'incarcerazione, vanificò [illegible] chance di un giudizio favorevole, ma - ennesima incongruenza procedurale - non commise reato. La tregua fu breve. Confermando la sentenza delle Assise, l'istanza suprema lo trasformò [illegible] latitante. Entra [illegible] scena l'Interpol. La polizia svizzera sorprende il vegliardo nel suo hotel di lusso. E per sbarazzarsi dell'affaire, il governo federale - riunitosi in sessione straordinaria la domenica - decreterà un'espulsione lampo. Lo imbarcano su [illegible] elicottero - curiosa prassi per [illegible] novantenne che soffre di tachicardia - rifilandolo ai francesi.

Da allora, Maurice Papon [illegible] subito due ricoveri e l'installazione di un by-pass. Lo si dice stanco e depresso. Per Véronique Vasseur, [illegible] prefetto che de Gaulle nominò per mantenere l'ordine pubblico a Parigi - ignorandone i trascorsi durante l'Occupazione - non simulava. E il suo avviso dovrebbe risultare decisivo. Ma da inizio Duemila la dottoressa è in rotta con l'establishment. Il suo libro sulle condizioni detentive nelle prigioni francesi solleva tuttora immenso scalpore. Papon vittima di un sistema carcerario liberticida e brutale? La tesi non ha convinto l'Eliseo. Ed era inevitabile che i contraccolpi della vicenda Pinochet togliessero a Papon le [illegible] due illusioni.



Maurice Papon ex funzionario di Vichy con il suo avvocato Jean-Marc Varaut. Il legale ha annunciato un ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo [illegible] la decisione del presidente Chirac di respingere la richiesta di grazia

Diciassette soldati francesi feriti a Mitrovica

Kosovo, contro i soldati di pace fucilate, bombe a mano e razzi

Un giorno di battaglia nella città divisa dopo una rissa tra un serbo e un albanese

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Decine di feriti, tra cui 17 soldati francesi della Kfor, sono il bilancio degli scontri avvenuti ieri tra serbi e albanesi a Kosovska Mitrovica. Le violenze [illegible] esplose nella parte settentrionale della città abitata in maggioranza dai serbi, ma dove ci sono tuttora alcune famiglie albanesi. Secondo una prima ricostruzione gli incidenti sarebbero scoppiati in seguito a una rissa scatenata da due albanesi, poi arrestati dalla polizia dell'Onu. E' stato il «sindaco» [illegible] del settore serbo di Mitrovica, Oliver Ivanovic, a spiegare ciò che è accaduto in una conferenza stampa [illegible] seguito al suo incontro con il comandante delle forze Nato in Europa, [illegible] rale Wesley Clark. Secondo Ivanovic, uno degli albanesi, Ejum Mahara, ha picchiato con una spranga di ferro un serbo. Alcune persone intervenute per soccorrere il ferito sono state prese di mira da un altro albanese, Djeljaj Ademi, che ha sparato contro di loro con un fucile da caccia.

Ademi è poi scappato rifugiandosi nella sua casa del quartiere di Bosnjacka Mahala, dove vivono i pochi albanesi rimasti nel settore serbo. A questo punto sono intervenuti i soldati francesi delle forze di pace che controllano la città: nel tentativo di individuare i responsabili della sparatoria hanno circondato la casa in cui si era nascosto Ademi. Per tutta risposta da una finestra dell'edificio sono state lanciate contro di loro due bombe a mano. Sette militari francesi sono rimasti feriti.

Le violenze si sono quindi estese a tutto il quartiere. Mentre gli uomini della Kfor cercavano di impedire scontri diretti tra serbi e albanesi, gruppi delle due etnie si ammassavano pronti ad affrontarsi. Per tutto il pomeriggio nella parte settentrionale della città si è continuato a sparare, anche con razzi e granate, che hanno ferito una ventina di serbi, due dei quali sono gravi, e altri dieci soldati francesi, che sono stati ricoverati. Feriti anche quattro uomini e una donna albanesi. Gli agenti della polizia Onu hanno scoperto che uno dei razzi è stato lanciato contro una casa in cui doveva rientrare una famiglia albanese [illegible], ma che al momento è abitata da serbi.

I tentativi dell'amministrazione Onu di far tornare gli albanesi nelle loro case nel quartiere Nord di Kosovska Mitrovica hanno scatenato la rabbia dei serbi, che ancora ieri hanno accusato la Kfor di non saperli difendere. Da parte loro gli albanesi accusano i soldati delle forze di pace di parteggiare per i serbi, mantenendo la divisione di Kosovska Mitrovica. Dall'arrivo delle truppe Nato nel Kosovo la città è infatti divisa in due: il settore settentrionale abitato dai serbi, e quello meridionale abitato dagli albanesi. In mezzo scorre il fiume Ibar. I due ponti che la attraversano, di cui uno ferroviario, sono presidiati dai soldati Kfor che bloccano il passaggio per impedire scontri etnici. Ma i 90 mila albanesi che vivono nel quartiere Sud vogliono poter circolare liberamente. I serbi vogliono invece mantenere la divisione etnica della città in vista della possibile spartizione del Kosovo auspicata da Milosevic.

Un'impiegata denuncia le avances del responsabile dei Trasporti

Un altro inquisito eccellente in Israele
Ministro accusato di molestie sessuali

Aldo Baquis
TEL AVIV

Alla vigilia della Giornata della donna la polizia israeliana ha aperto un'inchiesta nei confronti di Yitzhak Mordechai, una delle personalità politiche più popolari di Israele, ex responsabile della Difesa [illegible] candidato premier, dopo che una sua giovane dipendente si era lamentata che il ministro da mesi la infastidiva con pesanti [illegible] di carattere sessuale [illegible] che in ripetute occasioni le [illegible] messo le mani addosso, nell'ufficio del mini[illegible] dei Trasporti [illegible] Tel Aviv.

«Uno apre il giornale la mattina, e scopre che il suo mondo è sottosopra», ha commentato sorpreso Mordechai. Il tabloid Yedíot Ahronot riferiva ieri [illegible] prima pagina di un «ministro importante» accusato di mole[illegible] sessuali: lui nemmeno per un momento si era reso conto di essere il protagonista della vicenda. Ma su Internet il suo [illegible] guidava già la classifica del toto-ministri.

«Sono innocente, nessuna delle accuse è vera e lo dimostrerò», ha poi annunciato in una trasmissione televisiva mentre la moglie, Cochi, lo rincuorava dietro le telecamere.

In quella giungla mortale che è divenuta la politica israeliana, Mordechai è andato quindi [illegible] aggiungersi alla lista sempre più lunga dei «grandi inquisiti»: dal capo dello Stato Ezer Weizman (ingenti doni pecuniari dall'uomo di affari Edouard Sarussi), all'ex premier Benyamin Netanyahu (appropriazione indebita di regali ricevuti come premier), [illegible] capo del governo Ehud [illegible] (finanziamenti illeciti [illegible] associazioni che lo sostennero durante le elezioni), all'ex editore del quotidiano «Maariv» (sospettato di aver corrotto ufficiali di polizia e magistrati, e forse [illegible] aver ordinato un omicidio).

A differenza dei suoi compagni di sventura, due volte in passato Mordechai [illegible] parso sul punto di affondare, e due volte si è salvato. La prima quando nel 1984 (allora era generale) gli fu attribuita la responsabilità dell'uccisione a freddo di due terroristi palestinesi, percossi a morte in realtà da agenti dei servizi segreti. Dopo anni di accuse e processi venne riabilitato. La seconda un anno fa, quando i suoi detrattori politici sparsero voci secondo le quali era solito percuotere la moglie: fu lei stessa, Cochi, [illegible] negare tutto in una coraggiosa intervista [illegible] alla radio.



Il ministro Yitzhak Mordechai

Le accuse attuali [illegible] [illegible] confronti non [illegible] più voci, e [illegible] state ritenute sufficientemente serie [illegible] presidente della Knesset (il laburista Avraham Burg), dalla polizia e dalla magistratura. La donna che si è sentita molestata [illegible] ministro ha descritto in modo dettagliato le «incursioni» delle mani di Mordechai sotto la sua camicetta, gli abbracci [illegible] richiesti, i baci sul collo, gli avvinghiamenti sul sofà dell'ufficio.

La macchina della verità l'ha giudicata sincera. La donna [illegible] anche provveduto [illegible] registrare conversazioni con la segretaria del ministro (che insisteva per chiudere amichevolmente l'incidente) e telefonate pressanti.

Alla televisione, Mordechai - che durante una lunga e brillante carriera militare ha visto la morte negli occhi più di una volta - [illegible] parso sicuro del fatto [illegible]: [illegible] sguardo era fisso nella telecamera, la voce pacata, i nervi sotto controllo. «Proprio perché ho la coscienza pulita - ha detto - prendo una vacanza e mi metto a disposizione sin d'ora degli inquirenti». Il premier Ehud Barak ha tratto un sospiro di sollievo: per tutta la giornata i partiti religiosi della coalizione avevano scalpitato, minacciando [illegible] crisi se Mordechai [illegible] [illegible] fosse fatto [illegible] parte. Adesso almeno il rischio della crisi sembra allontanarsi.

Hassanal è sceso al terzo posto nella classifica dei ricchi

Brunei, il sultano in guerra con il fratello spendaccione

LONDRA

Il sultano del Brunei ha fatto causa a Jefri, il fratellino playboy e spendaccione: lo accusa di «appropriazione indebita di fondi pubblici» davanti ad un tribunale civile del ricco staterello asiatico. Due avvocati inglesi, Alan Pollock e Clare Montgomery, [illegible] volati nei giorni scorsi in Brunei per preparare la difesa di Jefri che si proclama innocente. Sarebbe il «capro espiatorio» di «intrighi di palazzo» orditi da [illegible] islamici» che mirano al controllo del Paese, fino al 1984 colonia britannica. L'azione legale appare l'ultimo atto di una guerra in corso dal [illegible] quando il sultano Hassanal - allora l'uomo più ricco del pianeta, con una fortuna superiore a 120 mila miliardi di lire - rimosse d'autorità il principe Jefri dalla carica [illegible] ministro delle finanze e gli tolse la presidenza della «Brunei Investment Agency», la compagnia statale usata [illegible] strumento privilegiato per investire all'estero i profitti del petrolio. Comprensibile la sete di vendetta del sultano: è stato impoverito non poco dai naufragi finanziari del fratello playboy. [illegible] sceso al terzo posto nella lista dei supernababbi del pianeta [illegible] al momento vale da [illegible] mila a 30 mila miliardi [illegible] lire. Con la causa civile Hassanal spera di recuperare seimila miliardi di lire e potrebbe riuscirci: a dispetto dei rovesci Jefri possiede uno dei più prestigiosi alberghi di Londra (il Dorchester), controlla la più nota gioielleria del Regno Unito (Asprey, dove si [illegible] anche la regina Elisabetta). Possiede inoltre una dozzina [illegible] ville sparse per il mondo, un sibaritico yacht che ha chiamato «Tits» (tette) [illegible] due motoscafi dal [illegible] altrettanto goliardico: Nipple I (capezzolo I) [illegible] Nipple II. Non [illegible] stata ancora fissata la prima udienza. (Ansa)

LE QUATTRO PROVE DELLA VERITA'



IL GESTO SIMBOLO
L'individuo che sta mentendo assume una postura tipica, con un significato specifico, come per esempio passarsi la mano davanti alla bocca o scrollare le spalle. Il me[illegible] non verbale è evidente: «Non lo so proprio, non ne ho la minima idea». Il gesto simbolo può essere un evidente segno di difesa, con il quale il soggetto cerca di enfatizzare la propria reazione e di ingannare l'interlocutore. Ma in altri casi avviene il contrario: il gesto potenzialmente enfatico si blocca a metà, come se fosse [illegible]rmato dall'insorgere improvviso di un senso di colpa.

GLI ATTI MANIPOLATORI
In questo caso la persona che non dice la verità tradisce il proprio crescente nervosismo con una serie di piccoli gesti ripetitivi, spesso rapidi: per esempio, toccarsi e sfregarsi il naso, muovere [illegible] battere i piedi, passarsi la mano tra i capelli. Secondo le ricerche psicologiche, si tratta di una serie di indizi eloquenti sullo stato di stress dell'individuo, che si sforza in ogni modo di mascherare il proprio imbarazzo e, soprattutto, le proprie espressioni facciali.





LE MOSSE PLATEALI
Spesso l'individuo che fa di tutto per raccontare qualcosa che non corrisponde alla verità si serve di una mossa plateale che dovrebbe accompagnare [illegible] sottolineare le parole del suo discorso. Un esempio classico è la mano levata, con il dito alzato, come a creare una complicità con la persona che gli sta di fronte. Il bugiardo tenta di sfruttare questo tipo di gesto per indicare un sentimento che [illegible] prova o un concetto che non condivide. Spera che l'interlocutore si concentri su quella mossa e [illegible] si accorga degli altri segnali involontari che rivelano la bugia.

LE MICROESPRESSIONI
In questo caso chi sta raccontando una menzogna si tradisce con piccoli movimenti del volto, a volte minimi, a volte addirittura impercettibili. Possono durare una frazione [illegible] secondo, come un tremito, e vengono seguiti subito da un altro movimento, nel tentativo di nascondere lo scatto involontario. Non è facile individuare queste sequenze, ma sono segnali espliciti dei veri sentimenti e delle autentiche emozioni che il bugiardo sta tentando di reprimere e di nascondere anche a se stesso.



Pinocchio smascherato da un computer

Il volto tradisce le bugie, ora si potrà interpretarlo

[illegible] Beccaria

Il piano è così grandioso da trascurare qualsiasi rischio del ridicolo: mettere insieme un gruppo di spregiudicati spioni della Cia, alcuni ambiziosi cervelloni della California e gli immancabili e voraci computer per creare un software capace di scoprire se un politico, un avvocato, un burocrate, un sospetto - e naturalmente uno 007 - sta mentendo. Era inevitabile, prima o poi: mentre si infittiscono i tentativi, inquietanti e a volte maldestri, di sottoporre gli individui a controlli diuturni, ora si pretende di frugare nelle anime di ignari «obiettivi» e scoprire se e quanto sono sinceri. Abbiamo appena maturato la paranoia per l'influzionato Grande Fratello e intanto nasce il Grande Inquisitore. Non si può mai smettere di rabbrividire.

E' una scoperta della rivista «Time»: i polverosi «lie detector» a cui ci hanno abituato i gialli sono figli di un'epoca defunta, dimostrando troppo spesso scarsa attendibilità. Con un po' di allenamento li si inganna e - fatto altrettanto importante - sono troppo ingombranti [illegible] macchinosi per poter funzionare senza il consenso del «paziente». Si punta a qualcosa di futuribile che sostituisca questi simboli del modernariato e che - [illegible] necessario - [illegible] in azione in segreto. Linee guida, quindi, efficienza e miniaturizzazione, come nel sistema sperimentale in prova al Salk Institute di La Jolla, California, che decifra le microespressioni [illegible]ciali della cavia di turno e stabilisce quanto spontanee siano le sue reazioni. Il principio è elementare e tuttavia quasi infallibile, per delinquenti incalliti e cittadini irreprensibili: il volto tradisce un pensiero prima ancora che sia compiutamente espresso e infatti Paul Ekman - psicologo alla University of California - ha maniacalmente classificato 46 piccoli movimenti muscolari, 46 indizi di un codice universale che va dalla plateale [illegible] sulla bocca all'impercettibile fremito delle orecchie. Un teatrino del mimo che serve al [illegible] di La Jolla come database per mettere a punto il promettente software smascherabugiardi. Sostiene Gerald Jellison - altro psicologo, dell'università del South California - che la menzogna è inscritta nel Dna e secondo le sue sgradevoli statistiche un individuo può mentire anche 200 volte al giorno o, ribaltando il punto di vista, essere ingannato ogni 5 minuti. E' un'attitudine talmente ineliminabile che un terzo professore - David Nyberg, filosofo della State University di New York - [illegible] che si tratta di una necessità, [illegible] i microbi che producono vino e formaggio. Proprio per questo, dalle centrali di polizia [illegible] consigli di amministrazione sta crescendo esponenzialmente la richiesta di discreti strumenti antimenzogna.

Solo un'umanità selezionata - attori di abilità consumata e politici scafati - sa controllarsi [illegible] punto da non tradirsi o da lasciare filtrare lampi d'imbarazzo o di [illegible]ni fuori luogo. Ma anche per loro - dicono gli scienziati e gli 007 - il tempo è contato: una nuova generazione di studi neurologici ipotizza che le dichiarazioni genuine transitino per [illegible] cerebrali diverse da quelle utilizzate dalle affermazioni insincere. Un giorno non lontano i computer che stanno imparando a leggere le facce, i sorrisi larghi o stretti, le fronti corrugate, le rughe d'espressione saranno in grado di leggere più in profondità, nelle teste. E anche di osservare in diretta le differenze uomo-donna. «Le donne mentono con maggiore prontezza perché sono più [illegible]ibili», le assolve la studiosa Catharina Lohman: «Perché ferire un'altra persona quando una piccola falsità può aiutarne l'ego?».



Svelare la menzogna: ultima frontiera della psicologia

Il telefono diventò rosso di vergogna

Le menzogne di Netanyahu svelate da un apparecchio

[illegible] Baquis

TEL AVIV

In Israele un apparecchio stupefacente, che può essere collegato al telefono o ad un televisore, aiuta gli uomini di affari a scoprire per tempo soci sleali o concorrenti mendaci. Lo ha involontariamente lanciato sul mercato due anni fa l'ex premier Benyamin Netanyahu, un personaggio politico che secondo alcuni suoi disistimatori aveva forti problemi di credibilità.

La televisione commerciale era solita trasmettere spezzoni delle [illegible] dichiarazioni, «commentandole» in diretta con le reazioni dell'apparecchio che emetteva allarmanti segnali rossi per le bugie evidenti, gialli per le inesattezze, e verdi qualora fosse stata detta la verità.

Ma presto il gioco ha stancato. La macchina della verità casalinga - che studia le alterazioni nelle onde sonore - è sensibile con chi sia inconsapevole di essere registrato. Dalla 'gogna elettronica' Netanyahu - particolarmente addestrato a parlare in pubblico e a controllare [illegible] proprie reazioni - usciva comunque a testa alta.

Collegato a un telefono o a un televisore aiuta anche gli uomini d'affari

Come tutte le macchine, anche quella della verità (lie detector) è sofisticata e stolta al tempo stesso. Spiega Israel Raz, un detective in pensione della polizia israeliana che ne conosce i pregi e difetti: «Ammettiamo che vent'anni fa lei abbia introdotto in Israele una macchina fotografica senza dichiararla alla dogana. Si tratta di una cosa del tutto trascurabile: eppure sufficiente a provocare forte disagio in persone molto oneste qualora il lie-detector chieda loro se hanno mai infranto la legge».

Persone addestrate, o dotate di particolari qualità psicologiche, possono dunque alterare i risultati della macchina della verità. In questi casi bisogna tornare all'interrogatorio classico faccia a faccia, scrutare il sudore sulla fronte, il tamburellare delle dita sul tavolo, seguire i movimenti delle gambe.

Raz - che si accinge a pubblicare un libro sulla uccisione del premier Yitzhak Rabin, con nuove rivelazioni sul ruolo dei servizi segreti israeliani - sostiene che non c'è niente di più eloquente di un collo troppo rigido, o di movimenti involontari delle orecchie.

«A volte è la saliva che tradisce il bugiardo», aggiunge. «Già gli antichi cinesi [illegible]vano notato che persone in stato di ansia tendono ad avere la bocca secca e che hanno bisogno frequente di inumidirsi le labbra».

L'investigatore deve avere un quadro completo della persona che ha di fronte, della sua personalità, del suo controllo dei nervi.

«Anche nei casi più ostici - assicura - si possono aggirare gli ostacoli posti dall'inquisito». Ancora una volta la risposta viene dal cinesi: i loro maestri di agopuntura avevano infatti individuato un punto alla base del collo che riduce nell'inquisito il controllo dei nervi. In mancanza di aghi, lo stesso effetto può essere raggiunto mediante pillole che stordiscono.

TRE DIVERSE REALTA'



SIMONA IZZO: IO, GRANDE BUGIARDA
«Quando racconto bugie mi tocco i capelli: me ne sono resa conto e ho cominciato a fare questo gesto un po' sempre. Adesso nessuno mi smaschera». Parola di Simona Izzo, attrice e «simpatica bugiarda» come ama definirsi, «sempre meglio - aggiunge - di una noiosa burocrate della verità».
A chi racconta bugie? «A mio marito, soprattutto. Lui si stressa per gli acquisti. Così quando compro un abito e lui mi dice "dove lo hai preso, è nuovo?", io rispondo "ma no, è di mia sorella". L'importante, è avere buona memoria. Una volta sola ho rischiato di essere scoperta, per fortuna mia madre, che mi conosce, mi ha fatto da spalla. Mi ero comprata un bellissimo gioiello e dissi a Ricky che era un regalo di mia madre. Mezz'ora dopo arriva proprio lei che dice "Ma che bella collana", e io «Mamma stai diventando vecchia, me l'hai regalata tu». E lei: «Già, ormai dimentico proprio tutto».

GIGI MARZULLO: [illegible] ME NESSUNO MENTE
«Io non racconto mai bugie, perché ho capito che sono inutili e ho sviluppato un sesto senso per scoprire chi mente». Così Gigi Marzullo è convinto che nel suo salotto notturno dicano tutti la verità.
Mai nessuno dei personaggi da lei intervistati ha voluto dare un ritratto diverso di sé? «Io credo di no. Piuttosto hanno preferito non rispondere, ma non hanno raccontato bugie»
Come fa ad esserne così sicuro, lei si accorge se qualcuno mente? «Credo di sì, ma è un'intuizione, non mi rifaccio ad una gestualità particolare. Le mie interviste sono quasi sedute psicanalitiche, il personaggio si sfoga, racconta di sé. Ora io dico: se uno accetta di raccontarsi, poi non può mentire. Io non faccio mai leggere prima le domande e molte mi vengono nel discorso, poco è preparato prima. Così è più difficile mentire».





[illegible]NI DE PACE: ABITUATA ALLA VERITA'
«Non riesco a raccontare bugie, quando provo, io che sono così aperta, divento imbarazzata, arrossisco[illegible]. "Colpa" di mio padre, che era pubblico ministero - dice l'avvocato Anna Maria Bernardini De Pace - e ha educato me e i miei fratelli all'esasperazione della verità».
Non hai mai provato a dire neppure una piccola bugia?
«Certo, che provo, ma ogni volta mi scoprono».
E lei come fa ad accorgersi, ad esempio, che u[illegible]cliente mente?
«Se uno è abituato alla verità, come sono io, smaschera facilmente il bugiardo. E io ne vedo tutti i giorni: dalla mamma che non vuole far vedere il bimbo al padre separato e s'inventa malattie incredibili, al marito che, subito dopo la separazione, diventa improvvisamente poverissimo....». A CURA DI Antonella Torra

Brescia: l'auto dei malviventi, sfuggita all'alt, si è scontrata con un autoarticolato

L'inseguimento finisce nel sangue

Scontro durante la fuga: morti un carabiniere e 2 ladri

Vincenzo Corbetta

BRESCIA

Un inseguimento finito nel sangue. E' accaduto la scorsa notte: [illegible] [illegible] carabiniere e due uomini, albanesi, che [illegible] a bordo di due auto sfuggite ad un posto [illegible] blocco dei militari. Altri tre carabinieri sono rimasti feriti in modo [illegible] grave.

Il dramma si consuma tra Coccaglio e Chiari, due centri a Ovest di Brescia, teatro ultimamente di una serie di furti e rapine. Per questo motivo i controlli delle forze dell'ordine sono molto più assidui, soprattutto la notte. Le vittime sono il carabiniere scelto Massimo Urbano, 28 anni, foggiano di Poggio Imperiale, e due albanesi senza documenti. E' accaduto [illegible] quattro di lunedì notte. Due auto, una Croma e una Thema, non si fermano all'alt di una pattuglia di militari. Massimo Urbano [illegible] il collega Mauro Garatti [illegible] inseguono, nel frattempo avvertono la centrale operativa, che invia una seconda pattuglia. Le due auto sospette si dirigono verso Milano. Dopo pochi chilometri la Thema sorpassa un autotreno, rientra per un soffio e riesce ad evitare un altro tir che arriva in direzione opposta. [illegible] [illegible] Croma, che tenta [illegible] stessa operazione ma non [illegible] [illegible] fa e si schianta contro l'autoarticolato carico di verghe d'acciaio. Il mezzo pesante sbanda e finisce addosso alla prima pattuglia dei carabinieri. La loro «155» si infila sotto il rimorchio; l'altra «gazzella» finisce sulle verghe cadute sull'asfalto ed esce di strada. Massimo Urbano, che era sulla «155», muore sul colpo. Il suo collega finisce all'ospedale: le sue condizioni non sono gravi. Sulla strada restano anche i corpi dei due che viaggiavano sulla Croma. Uno [illegible] subito, travolto anche da un'altra vettura di passaggio; l'altro invece cessa di vivere in ospedale, dov'era giunto poco prima in condizioni disperate. Quest'ultimo - si scoprirà con la comparazione computerizzata delle impronte - è albanese. La Thema viene ritrovata qualche ora dopo a Cassano d'Adda, in provincia di Milano, dov'era stata rubata qualche settimana fa. Dentro [illegible] [illegible] alcuni arnesi da scasso. Secondo gli investigatori [illegible] gruppo a[illegible] preso [illegible] mira un'abitazione o uno dei numerosi capannoni industriali della zona, dove i colpi notturni sono quasi all'ordine del giorno.

Massimo Urbano, i cui funerali verranno celebrati questa mattina nella chiesa parrocchiale di Chiari, doveva sposarsi [illegible] 26 maggio dell'anno prossimo. La fidanzata, Manuela, 26 anni, dipendente di un'azienda [illegible] cartotecnica, è nel palazzo del Comune di Chiari, dov'è allestita la camera ardente, a vegliare la salma. E' ammutolita dal dolore. Ci sono anche i familiari del carabiniere morto, giunti da Foggia. La madre è arrivata sull'auto del comandante provinciale dei carabinieri di Brescia, Carmine Adinolfi. E poi il padre e il fratello, entrambi guardie giurate, un altro fratello, carabiniere in provincia di Benevento, la sorella che [illegible] a Treviso.

Nel paese bresciano la rabbia è tanta. Il sindaco di Chiari, Mino Facchetti, ricorda Urbano come [illegible] dei migliori uomini della compagnia del paese, dove prestava servizio da otto anni: «Spero che la morte di Massimo sensibilizzi le autorità sul problema sicurezza nella nostra provincia» dice. In paese i toni [illegible] meno pacati: «Il governo deve prendere provvedimenti».

Massimo Garatti, 38 anni, il militare che viaggiava con Urbano al momento dello schianto, contro [illegible] parere dei medici, vuole essere presente ai funerali del collega. Ricorda poco di quanto avvenuto: «Un urto terrificante, poi sono svenuto e mi sono trovato in ospedale».

Garatti è sconvolto nel pensare che [illegible] suo amico Massimo non c'è più: «Aveva l'Arma nel sangue -, racconta con le lacrime agli occhi -, ed era nato per servire lo Stato. Abbiamo pers[illegible] un ottimo carabiniere oltre che una persona speciale».





Rabbia in paese: «Il governo prenda provvedimenti seri»

L'auto distrutta nello schianto, e Massimo Urbano, il militare morto

I due sequestratori fermati a Valenza

Prima di rapire Tacchinardi multati per sorpasso vietato

Poi tornarono a Tortona con l'ostaggio scegliendo come via la strada principale

ALESSANDRIA

Erano le 17,30 di martedì della scorsa settimana e i fratelli Gioacchino e Baldassarre Giustiniano stavano andando a Basiglio, nell'hinterland milanese, per sequestrare l'imprenditore Fabio Tacchinardi. Giunti [illegible] Valenza sulla loro vecchia e scassata Golf rossa furono fermati e multati da una pattuglia di vigili urbani perché avevano effettuato un sorpasso vietato.

Lo hanno raccontato ieri al gip Zampieri che li interrogava in carcere per la convalida del fermo - [illegible] magistrato si [illegible] riservato di decidere, i difensori si sono opposti al provvedimento e hanno chiesto almeno gli arresti domiciliari - riferendo un'altra serie di particolari a dir poco sconcertanti. Per tornare ad Alessandria con l'ostaggio sdraiato sul sedile posteriore non hanno adottato la benché minima precauzione: altro che stradine secondarie, hanno imboccato la statale Vigevanese attraversando paesi grandi e piccoli e passando di nuovo per Valenza, che a causa dei molti laboratori orafi è spesso pattugliata da carabinieri o polizia e dove quindi non [illegible] è raro imbattersi in posti di blocco.

«Al momento di rilasciare il sequestrato gli abbiamo legato i polsi, è vero. Ma è stata la prima volta: non lo avevamo [illegible] fatto prima, neppure durante il tragitto in bicicletta da una prigione all'altra» hanno detto al magistrato. E hanno aggiunto di aver trattato bene l'ostaggio: «Certo non potevamo fornirgli pasti regolari, non eravamo attrezzati: doveva essere [illegible] sequestro lampo. Ma qualche panino gliel'abbiamo dato. E venerdì l'avremmo liberato comunque perché ci aveva detto che suo figlio il giorno dopo festeggiava il primo compleanno». Gioacchino Giustiniano ha confidato al cappellano del carcere: «Solo per debiti abbiamo preso Tacchinardi, ma ci saremmo accontentati anche di 200 milioni, giusto per rimetterci in sesto».

[e. c.]



Fabio Tacchinardi

L'ALLARME DEL PROCURATORE «SERVONO STRUMENTI LEGISLATIVI PIU' EFFICACI»

Il procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, lancia l'allarme per una criminalità legata agli extracomunitari che sta diventando un fenomeno sempre [illegible] diffuso



intervista

Paolo Colonnello

«Più controlli sugli stranieri»

Tarquini: chi arriva deve avere un lavoro

MILANO

Quanto è accaduto l'altra notte deve servirci da monito, da lezione: per combattere il fenomeno diffuso della criminalità legata agli extracomunitari dobbiamo avere un controllo vero sugli stranieri che entra[illegible] nel nostro paese». La morte del carabiniere di pattuglia all'inseguimento di due malviventi, l'altra notte su[illegible] strade del bresciano, per il procuratore della Repubblica di Brescia, Giancarlo Tarquini, è l'ennesimo campanel[illegible] d'allarme di [illegible] realtà che sembra sfuggire di mano: quella della malavita extracomunitaria.

Qual è la [illegible] proposta, dottor Tarquini?

«Credo sia arrivato il momento di mettere mano a strumenti legislativi più efficaci, anche se non tocca a me dare lezioni al Parlamento o al Governo»

Si riferisce alla presenza sempre più numerosa [illegible] clandestini nelle file della criminalità?

«Anche. Sebbene ancora non vi siano certezze che i malviventi sfuggiti l'altra notte al controllo delle pattuglie siano extracomunitari, direi che nessuno possa negare come [illegible] presenza disordinata di persone al di fuori di ogni controllo costituisca un potenziale pericolosissimo, delle vere e proprie mine vaganti. Gente senza attività, documenti, domicilio, può essere portata a delinquere anche solo per necessità, ma ciò non toglie che questo costituisca un pericolo che va fronteggiato».

In che modo, secondo lei?

«Vanno affinati gli strumenti di prevenzione e controllo da una parte e dall'altra, andrebbe rivista la legge del '98 sull'ingresso degli stranieri, in maniera che ci sia un rapporto diretto tra l'ingresso nel nostro Paese e le possibilità di lavoro».

Ma clandestinità equivale sempre a criminalità?

«Non sempre ma può diventarne un presupposto. Io non voglio fa[illegible] campagne contro gli extracomunitari, ci mancherebbe altro: il loro apporto lavorativo al Paese penso che nessuno possa più metterlo in discussione. Dico solo che dobbiamo porci il problema seriamente. E non credo di essere il solo a sentire questa esigenza: la sentono i cittadini che avvertono condizioni d'insicurezza, la sentono le forze dell'ordine e credo il governo stesso. Insomma non mi sembra di far altro che dare [illegible] a [illegible] realtà di cui tutti abbiamo coscienza».

Spesso però si scopre che dietro reati attribuiti agli albanesi, si celano criminali italiani. Non crede [illegible] sia anche un po' di psicosi da extracomunitario?

«C'è sempre un rischio di enfatizzazione. E bisogna stare attenti a non cadere in questa trappola creando degli "untori". Per questo ho premesso che sull'episodio dell'altra notte ancora non abbiamo certezze. Ma bisogna anche dire che sempre più [illegible]esso la criminalità straniera va a congiungersi con quella nostrana, creando un connubio pericolosissimo».

Bari: l'uomo non morì subito e denunciò i due amanti

Organizza un investimento per assassinare il marito

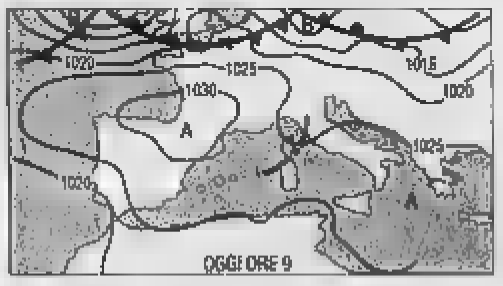
BARI

Investito da un'auto e trascinato per trenta metri sull'asfalto, prima di morire ha incastrato il suo assas[illegible]: l'amante della moglie che, insieme con lei, aveva studiato l'omicidio e voleva farlo sembrare un incidente. Sarebbe stato un delitto perfetto se la vittima non fosse riuscita a insospettire i carabinieri con il suo racconto, le rivelazioni sull'infedeltà della consorte, i particolari sull'investimento e sulla targa della vettura. Carlo Maggi, 44 anni, [illegible]arrozziere, venne travolto da una Alfa 33 il 13 gennaio scorso, in via Emanuele Mola, nel quartiere Madonnella, una [illegible] popolare di Bari. Maggi fu trasportato nel reparto di ortopedia del Policlinico e successivamente in rianimazione. Fratture agli arti, trauma cranico, ferite su tutto il corpo. Era in gravissime condizioni [illegible] morì il 24 gennaio, ma nei momenti di lucidità durante gli undici giorni di agonia riuscì a raccontare molto di quell'investimento. Anzitutto parlò dell'auto: un'Alfa 33 scura. Ricordava alcuni numeri della targa. Fece capire che quello non era un investimento casuale. Qualcuno aveva voluto travolgerlo volutamente. Riferì i suoi sospetti su una relazione sentimentale della moglie. A questi dettagli si aggiunsero i sospetti dei carabinieri si accorsero che sull'asfalto non c'erano tracce [illegible] frenata. Dopo un paio di mesi di indagini hanno arrestato Raffaella Curci, 39 anni, moglie di Maggi ed Emanuele Contichio, 50 anni, pregiudicato

[r.c.b.]

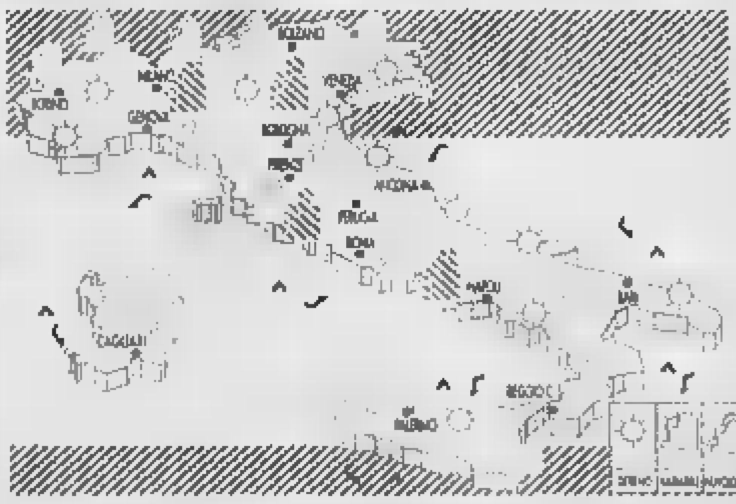
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



IN ARRIVO LE NUVOLE. L'alta pressione continua ad opporsi alla discesa [illegible] Sud [illegible] flusso perturbato che scorre alle latitudini dell'Europa settentrionale. Tuttavia [illegible] alcune località del Centro Nord sono presenti degli annuvolamenti irregolari relativi a dell'aria leggermente instabile dalla valle del Rodano e dal golfo di Trieste.

Tendenza per dopodomani. L'alta pressione comincerà a dar segni di cedimento, ma per la giornata sarà ancora in grado di contenere l'avanzata della perturbazione proveniente da Nord Ovest. Nella prima parte della giornata [illegible] poco nuvoloso su tutta la Penisola.



[illegible] Sulla riviera di Levante, sulle regioni Centrali tirreniche e sulla Sardegna il cielo si presenterà punteggiato [illegible] nubi cumuliformi più frequenti, durante la giornata, sulla Toscana, sull'Umbria, sulle Marche e sulla Sardegna, ma con scarsa possibilità di piogge.



[illegible]. Nel corso della giornata interverranno degli annuvolamenti parziali sulle zone alpine e prealpine Centro orientali, sul Veneto, sull'Emilia Romagna, sull'Umbria e sulle Marche, con possibilità di qualche spruzzo di neve sul Trentino Alto Adige.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	10	Bologna	3	16	Bari	n.p.	13
Bolzano	4	14	Firenze	6	13	Napoli	5	18
Verona	1	13	Pisa	6	16	Potenza	n.p.	n.p.
Trieste	6	11	Ancona	1	16	S. M. Leuca	3	12
Venezia	0	11	Perugia	2	13	R. Calabria	5	15
Milano	6	16	Pescara	-1	15	Palermo	7	16
Torino	-1	14	L'Aquila	-2	13	Catania	1	16
Cuneo	6	10	Roma Ciamp.	2	14	Messina	9	15
Genova	9	16	Roma Fium.	3	15	Alghero	1	16
Imperia	n.p.	n.p.	Campobasso	2	13	Cagliari	5	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	11	20	sereno
Atene	2	12	sereno	Londra	7	14	variabile
Bangkok	26	37	variabile	Los Angeles	7	14	variabile
Berlino	7	9	nuvoloso	Madrid	6	19	variabile
Bruxelles	7	12	nuvoloso	Montreal	-3	5	variabile
Bucarest	-5	8	sereno	Mosca	-6	1	variabile
Budapest	-2	12	sereno	New York	4	12	sereno
Buenos Aires	12	30	sereno	Nizza	6	14	variabile
Copenaghen	3	8	pioggia	Parigi	-2	13	variabile
Dublino	9	15	variabile	Pechino	-4	8	sereno
Francoforte	2	11	variabile	Praga	2	9	variabile
Gerusalemme	6	12	variabile	Rio de Janeiro	23	33	variabile
Ginevra	-1	13	sereno	Sofia	-7	6	sereno
Helsinki	-3	2	neve	Sydney	18	22	pioggia
Johannesburg	12	24	variabile	Tokyo	3	17	sereno
Il Cairo	11	22	variabile	Varsavia	-2	7	nuvoloso
Istanbul	-1	7	variabile	Vienna	-6	12	[illegible]

Solo una multa a chi viene sorpreso a fare l'amore in macchina, di notte

Assoluzione per il sesso in auto

La Cassazione: non è reato

ROMA

Finalmente si può, in tutta tranquillità, rischiando al massimo quattro soldi di multa, purchè sia già notte. Anche se oggi l'usanza sembra in calo rispetto ai tempi delle 500 e 600 trasformate in scomodissime alcove. Fare l'amore in macchina d'ora in poi sarà considerato un illecito amministrativo e non un reato, se si scelgono un posto isolato e l'oscurità notturna. E anche se l'amore è mercenario e le effusioni avvengono sotto lo sguardo morboso di un guardone, esibirsi proprio malgrado, stabilisce la corte di Cassazione, non è un delitto, è semplicemente una «colpa» che ormai sfugge ai dettami del codice penale.

A essere costretta ad addentrarsi nella questione è la terza sezione penale della Suprema Corte che ha definitivamente cancellato quaranta giorni di prigione a un milanese colpevole, secondo i magistrati che lo giudicarono in primo e in secondo grado, di oscenità in luogo pubblico per essersi appartato con un travestito un parcheggio di periferia. I giudici d'appello di Milano avevano in realtà qualificato colposo il fatto e, riformando la decisione di primo grado, avevano sostituito la pena della prigione con una multa.

Ma per l'imputato era importante che la condanna venisse completamente cancellata e per questo si era rivolto alla Cassazione, sottolineando la presenza della nebbia che all'ora dei fatti, una sera di novembre di alcuni anni prima, avvolgeva la macchina in cui era appartato. Non solo: la posizione periferica del parcheggio in cui si era fermato, l'ora tarda e l'oscurità della notte, le difficoltà del «guardone» di turno, che per dare una sbirciata era stato costretto a schiacciare il viso contro i vetri dell'auto, lo avevano convinto di essere al riparo dagli occhi delle forze dell'ordine. Non era vero. Nei paraggi passava una pattuglia di vigili urbani e per il malcapitato cliente sono iniziati i guai.

Al ricorrente hanno dato ragione gli alti magistrati, i fatti sono stati depenalizzati per legge. Non tocca ai giudici occuparsi della questione ma spetta al prefetto della città in cui gli atti sono accaduti valutare se comminare o meno una multa. Spiega infatti la Cassazione in un'altra, simile, sentenza: il compimento colposo di atti osceni in luogo pubblico non è più previsto dalla legge come reato perchè un decreto legislativo del '99 l'ha depenalizzato. Così «la fattispecie in questione costituisce un illecito amministrativo in ordine al quale è il prefetto ad avere la competenze per applicare le diverse sanzioni». [p. pol.]



La Cassazione «liberalizza» l'amore in auto, ma di notte e in luogo appartato

Monza, aveva 30 anni

Muore sul lavoro I familiari donano gli organi

MONZA. operaio edile di 30 anni, sposato e padre di un bimbo di tre mesi, è morto dopo una notte di coma per le ferite riportate lunedì cadendo da un'impalcatura mentre lavorava un cantiere alla periferia di Monza. I familiari hanno dato l'autorizzazione per l'espianto degli organi. Il giovane, Luigi Begnis, abitante a Zogno nel Bergamasco, era dipendente della ditta edile «System Coop» di Villa d'Almè. Le condizioni dell'uomo sono subito risultate molto gravi. Ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Gerardo di Monza, ieri mattina è stato dichiarato clinicamente morto. [Ansa]

L'annuncio di Valori

l'autostrada arriva a Courmayeur»

AOSTA. Entro il prossimo autunno l'autostrada del Monte Bianco sarà percorribile fino a Courmayeur Est. Lo ha confermato ieri il presidente della Società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta Ettore Marcoz. Resteranno quindi da completare poco di 5 chilometri e poi si potrà per l'Italia in autostrada da Taranto, al traforo del Monte Bianco. Il costo complessivo dell'opera è di circa 1.700 miliardi, dei quali 1.300 già spesi per lavori eseguiti. Si devono poi aggiungere circa 120 miliardi per la alizzazione del raccordo tra Courmayeur Ovest ed il piazzale del traforo del Monte Bianco. [Ansa]

Causano 8 scontri su 10

Sono gli uomini i più pericolosi

Luoghi addio: crolla anche il più classico e stereotipato «donna al volante, pericolo viaggiante». Dati alla mano, risulta infatti che 8 incidenti su 10 sono imputabili agli uomini. Parola dell'Aci. Una statistica Automobile Club-Istat sulla incidentalità stradale rivela che nel 1998 gli uomini che, alla guida di due o quattro ruote, si sono resi responsabili di incidenti sono stati 155.916 (il 78% del totale), mentre le donne sono state solamente 44.540. E il divario cresce ancor più su «due ruote», con le donne «colpevoli» solo nel 19% dei casi. [Ansa]

Ordinanza dei questori

«Videopoker illegali in tutta la Sardegna»

CAGLIARI. I videopoker sono stati vietati nei locali pubblici di tre delle quattro province della Sardegna. Il questore di Cagliari, Gianni Carnevale, e quello di Nuoro, Giacomo Deiana, hanno emesso un decreto, con il quale vietano i locali pubblici i videopoker e altri videogiochi che richiamano le regole dei giochi d'azzardo. Analogo provvedimento è stato adottato dal questore di Sassari, Antonio Pitea, ed è in fase di attuazione. Oltre alle sanzioni previste dal Codice Penale per il gioco d'azzardo i contravventori saranno puniti con una ammenda da uno a dieci milioni di lire. (c. g.)

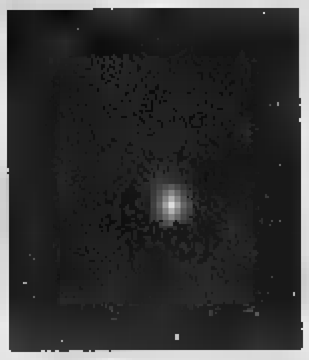
Proposta legge contro l'inquinamento luminoso

Luci spente a mezzanotte per proteggere le stelle

I Verdi chiedono di staccare i riflettori che illuminano i monumenti d'Italia

Piero

I Verdi alla riconquista del cielo stellato. Il senatore Stefano Semenzato propone una legge nazionale contro l'inquinamento luminoso che sempre più schiarisce le notti italiane cancellando le stelle, i pianeti, la Via Lattea. L'idea è di trattare il cielo notturno un'«area protetta»: spegnere a mezzanotte i riflettori puntati sui monumenti, installare luci che siano dirette soltanto verso il suolo, ridurre l'illuminazione nei parchi naturali in modo che la gente possa godersi l dell'universo. La legge dovrebbe avere un finanziamento di 15 miliardi. Costo trascurabile, se si pensa che il risparmio di elettricità potrebbe raggiungere i 500 miliardi all'anno. «E' inconcepibile - dice Grazia Francescato, presidente dei Verdi - che all'inizio terzo millennio gli uomini siano costretti a difendere valori base come l'aria, il cibo, le stelle».



I Verdi: ridiamo luce alle stelle

Il progetto non è nuovo. I Verdi arrivano con 10 anni di ritardo su un disegno di legge dell'onorevole Lino Diana dimenticato chissà in quale cassetto del Parlamento. Intanto alcune Regioni si date norme locali: il Veneto, la Toscana, il Lazio, la Valle d'Aosta. La Lombardia ha legge contro l'inquinamento luminoso da poche settimane, approvata il 23 febbraio. E anche il Piemonte ha la sua, freschissima, datata 1° marzo. Il guaio è che queste leggi sono incoerenti loro. Ottima quella del Veneto, buone quelle della Valle d'Aosta e della Lombardia, a tutela di «quel cielo così bello quant'è bello», scriveva il Manzoni. Pessima, secondo i dilettanti di astronomia, quella del Piemonte, zelo sospetto in coincidenza della fine della legislatura.

Si rimprovera, alla legge piemontese, di abdicare a una vera regolamentazione, rimandando - su pressioni dell'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris - alle norme Uni, che sono un compromesso tra gli interessi dei distributori di energia elettrica, delle industrie che fabbricano lampade e dei gestori, certo non dei cittadini. Perché non adottare norme simili a quelle delle regioni confinanti, vanificando così anche le buone leggi altrui? Notti chiare e interessi oscuri - dicono gli astrofili - sembrano viaggiare sotto braccio.

Il cielo stellato ha indubbiamente un valore estetico e scientifico: è la nostra finestra spalancata sull'universo. Peccato che la luminosità del cielo notturno raddoppi ogni 10 anni a causa della luce dispersa verso l'alto. Oggi lo sfondo è così chiaro che dalle città non si vede neppure la Stella Polare. Si è fortunati se si distinguono le stelle di prima grandezza, che sono tre o quattro per stagione, mentre in una notte buia dovremmo scorgere quasi duemila stelle. Altri danni spreco energetico, l'abbagliamento degli automobilisti, la perdita dei bioritmi per molte specie animali. Eppure c'è persino chi vorrebbe disegnare in cielo marchi pubblicitari usando raggi laser. Così, prima o poi, forse avremo anche la costellazione del Biscione.

Domenica la cerimonia di Giovanni Paolo II. Ma Ratzinger avverte: «Non attribuiamoci peccati non commessi»

«Un mea culpa senza processi»

La Chiesa si scusa su Inquisizione e Olocausto

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Mea culpa sì, processi postumi no: il Prefetto della Fede, il cardinale Joseph Ratzinger, presenta in Vaticano il «vademecum» dei teologi per il grande atto di pentimento di domenica prossima, e pone qualche confine alla voluttà di autoflagellazione presente in qualche ambiente cattolico. «La Chiesa non condanna [illegible] colpe del passato, ma le riconosce presenti nelle proprie radici. Per questo avverte l'esigenza di una purificazione della memoria - ha spiegato ieri - ma la Chiesa del presente non può costituirsi come un tribunale che giudica sui peccati del passato», stigmatizzando quella che ha definito «l'arroganza del presente». Purificare la memoria serve a «svegliare le coscienze di oggi», e, naturalmente, a evitare che gli errori si ripetano in futuro.

Con giudizio, però; il porporato tedesco, che si dice voglia presto abbandonare a favore di un eminentissimo porporato italiano la difficile posizione di custode della fede ricorda, forse con una punta polemica, che «confessare vuol dire fare la verità, non negare in nessun modo tutto il male che è stato compiuto, ma non attribuirsi in una falsa umiltà peccati non commessi, o su cui non c'è certezza storica». Insomma, va bene purificarsi, ma non eccediamo in quello che il vescovo di Como, mons. Maggiolini, ha definito felicemente il «suoculpismo», cioè la smania di battersi il petto per colpe commesse da altri in tempi lontani e in circostanze ben diverse da quelle attuali.

Che è poi, con minore «verve», quello che sostengono i teologi autori del documento presentato ieri (Memoria e riconciliazione: la Chiesa e le colpe del passato), anticipato una settimana fa dai vescovi francesi e tedeschi. Di suo Ratzinger [illegible] lo humour: «La consapevolezza degli errori che sono stati commessi, contribuisce [illegible] non farci sentire i grandi eroi del mondo e questo ci [illegible] nel dialogo con gli altri per migliorare il mondo. Oggi la Chiesa può tornare alla confessione delle colpe, e invitare gli altri a una loro confessione, per giungere alla riconciliazione». Il card. Ratzinger ha anche ripercorso la storia dei rapporti tra la Chiesa e il potere, dall'editto di Costantino a Napoleone, riassumendone le contraddizioni con la citazione di una battuta del cardinale Consalvi, segretario di Stato di Pio VII: «Napoleone vuole distruggere la Chiesa? Non ci riu[illegible] perchè non ci siamo riusciti [illegible].

«Il corpo della Chiesa - ha osservato il card. Roger Etchegaray - è pieno di cicatrici e di protesi, le sue orecchie sono piene del canto del gallo evocatore di rinnegamento, il [illegible] taccuino è colmo di appuntamenti mancati per negligenza o lassitudine. Ma [illegible] tale passo penitenziale, per quanto pubblico - ha ammonito - non può assumere l'aspetto di un'autoflagellazione spettacolare». Sarà comunque una cerimonia storica, e senza precedenti.

Domenica mattina il Papa, accompagnato dai cardinali della Curia romana, davanti all'altare della Croce nella Basilica di San Pietro, ricorderà le principali colpe e omissioni commesse dai cristiani nella loro bimillenaria storia, dalle guerre di religione, agli scismi, alle violenze in nome della fede, fino alla tragedia dell'olocausto ebraico. Giovanni Paolo II abbraccerà e bacerà il Crocifisso in segno di richiesta di perdono, e poi esorterà la Chiesa alla «purificazione della memoria» e a un impegno per un «cambiamento di vita». «La Chiesa [illegible] una comunione di santi - ha detto mons. Piero Marini, responsabile della cerimonia - ma c'è una solidarietà anche nel peccato fra tutte le componenti del popolo di Dio: ministero petrino, episcopato, presbiterato, vita religiosa, laicato». Il corteo del Papa e dei cardinali si arresterà davanti alla «Pietà» di Michelangelo, per «farsi carico del passato dei suoi figli e invocare il perdono del Padre».



Il cardinale Ratzinger, prefetto della Fede, dice sì al mea culpa della Chiesa, [illegible] a processi postumi

Il monito del cardinale Etchegaray: «Un tale atto pubblico non può assumere toni da autoflagellazione spettacolare»



[illegible] DEL [illegible]

Peccati commessi nel servizio [illegible] verità: intolleranza e violenza contro i dissidenti, guerre [illegible] religione, violenze e soprusi nelle crociate, metodi coattivi nell'inquisizione...

Peccati che hanno compromesso l'unità del Corpo di Cristo: scomuniche, persecuzioni, divisioni...

Peccati commessi nell'ambito dei rapporti con il popolo della prima Alleanza, Israele: disprezzo, atti di ostilità, silenzi ...

Peccati contro l'amore, [illegible] pace, i diritti dei popoli, il rispetto [illegible] culture e delle altre religioni. In concomitanza [illegible] l'evangelizzazione...

Peccati contro la dignità umana e l'unità del genere [illegible]: verso le donne, le razze e le etnie...

Peccati nel campo dei diritti fondamentali della persona e contro la giustizia sociale: gli ultimi, i poveri, i nascituri, ingiustizie economiche e sociali, emarginazione...

ANSA-CENTIMETRI

Il Papa cancella la visita a Gerico

Giallo sul luogo del battesimo fa saltare la tappa

CITTA' DEL VATICANO

C'è un piccolo giallo sulla visita del Papa [illegible] Terrasanta. Quando Arafat fu in Vaticano, un mese fa, ottenne da Giovanni Paolo II la promessa di una visita a Gerico, la capitale provvisoria dell'Autorità Nazionale palestinese. Ma il programma ufficiale e dettagliato della visita, reso noto ieri, non prevede nessuna tappa in quella che si vuole sia la città più antica del mondo. Solo una breve noticina alla fine: «L'eventuale inserimento di una breve visita del Santo Padre ad Al Maghtas (nella Valle del Giordano, vicino a Gerico) è ancora allo studio delle competenti Autorità. Non appena la questione sarà definita, ne verrà data comunicazione».

Gerico, insomma, non vedrà il Papa. Ma in realtà Yasir Arafat non avrebbe chiesto a Giovanni Paolo II di recarsi a Gerico, bensì sulla riva del Giordano, esattamente nel luogo in cui Paolo VI nel gennaio del 1964 scese al fiume, per celebrare il luogo in cui Giovanni Battista battezzò Gesù. Ecco il resoconto nelle parole di un grande giornalista, Francesco Rosso: «Paolo VI arrivò al Giordano poco dopo le 14. Sul breve ponte dell'emiro Abdullah (il Ponte di Allenby. Ndr) il governatore di Amman si ritirò e il governatore di Gerusalemme si fece incontro all'augusto ospite. Il Papa sceso dall'auto, s'avviò a piedi lungo la ripida discesa che porta al fiume». Il Pontefice fu accompagnato da un ufficiale dell'esercito hashemita, toccò l'acqua, meditò, recitò il Padre Nostro. Era sulla riva destra del fiume, in quella che ora è Autonomia Palestinese, o Territori Occupati. Era un omaggio a Giovanni Battista; e qui forse nasce il problema.

Infatti martedì 21 marzo, secondo giorno della sua visita in Terrasanta, il Papa farà visita, alle 15,45 a Wadi Al Kharrar, nella valle del Giordano. Ed è proprio lì che l'autorità di Michele Piccirillo, il francescano archeologo della zona, ha avallato il posto in cui probabilmente è avvenuto l'episodio raccontato dai Vangeli. Ma Wadi Al Kharrar (La valle del [illegible]rio delle acque) è sulla sponda sinistra del Giordano, in territorio giordano; e l'inaugurazione di un «Parco del Battesimo» avvenuta qualche settimana fa (alla fine del grande digiuno di Ramadan) convoglierà in quel bellissimo specchio verdeggiante carovane di turisti. Con non poco dispiacere degli inquilini - palestinesi e israeliani - dell'altra sponda.

Ma le prove sembrano tutte indicare la probabilità di Wadi Al Kharrar come teatro del battesimo: almeno così sostiene l'archeologo Muhammad Wahib, direttore degli scavi giordani, che hanno portato alla luce una «Betania» scomparsa da più di 1800 anni, vicino alla fonte indicata anche nel mosaico di Madaba. Tutto sembra coincidere, tanto più che gli scavi israeliani dall'altra parte del fiume non hanno portato a risultati di rilievo; e se anche Michele Piccirillo è d'accordo... Ma due omaggi a Giovanni Battista, e per di più su sponde opposte del fiume, forse sono troppi, anche in tempi di par condicio. Allora la tappa nella zona di Gerico è scivolata fra parentesi. **[m.tos.]**

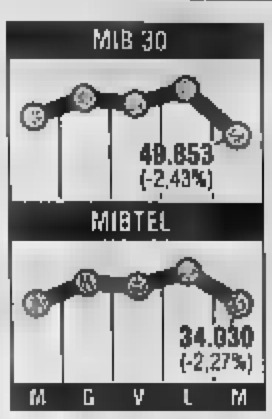
[illegible] LA CEI [illegible]

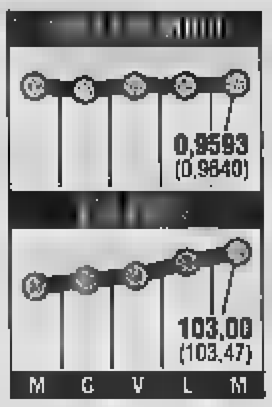
Un digiuno «antilucciole»

ROMA. Una giornata di digiuno e una processione quaresimale come riparazione «dello scandalo e del danno irreparabile inflitto dai clienti» delle decine di migliaia di prostitute straniere spesso costrette al marciapiede da organizzazioni criminali senza scrupoli. La provocatoria proposta arriva dalla Commissione episcopale per le migrazioni che in questo modo vuole chiedere un esame di coscienza ai cattolici italiani per i «peccati commessi contro gli immigrati e le extracomunitarie». Peccati che l'organismo episcopale sintetizza in indifferenza, sospetto, pregiudizio, forme di razzismo. Ad anticipare l'iniziativa della Chiesa italiana -che giunge a pochi giorni dalla giornata del Perdono, che si celebrerà il 12 marzo a San Pietro- è «Famiglia Cristiana». Il settimanale dei Paolini venduto nelle parrocchie concorda sulla necessità di promuovere un esame di coscienza per i peccati commessi dai clienti delle lucciole, spesso «minorenni, soggette alla tratta infame a scopo di prostituzione» **[Adnkronos]**

La Banca Sella si rafforza al Sud

Shopping in Campania per la Banca Sella: l'istituto biellese ha, infatti, acquisito un altro 35% della «Generoso Andria», banca di Gifoni Vallepiana, in provincia di Salerno, arrivando così ad avere il 70% del capitale. Il resto delle azioni rimane, invece, alla famiglia Andria. La «Generoso Andria» dispone attualmente di cinque sportelli (un altro sarà aperto durante l'anno), 35 dipendenti e gestisce una raccolta complessiva di 220 miliardi ed impieghi per un centinaio di miliardi. Nel consiglio di amministrazione della «Generoso Andria» hanno fatto già il loro ingresso due rappresentati della Banca Sella, ed altri due consiglieri in rappresentanza dell'istituto piemontese arriveranno il prossimo mese. Con questa nuova operazione, la Banca Sella intensifica il processo di espansione del gruppo nel Mezzogiorno avviato [illegible] la Banca di Palermo e le partecipazioni sia nella leccese «Arditi Galati» (13 sportelli) [illegible] nella Banca Apulia.





Bpm in crescita, entra Mazzotta

Un utile netto in crescita a 310 miliardi di lire (+11,4%) per la capogruppo e a 330 miliardi (+8,1%) per il consolidato. Cooptazione di Roberto Mazzotta in sostituzione del dimissionario Silvano Boroli. Sono le principali novità emerse nel corso della riunione del Cda della Banca Popolare di Milano, che ha approvato il bilancio '99. Per il presidente Paolo Bassi intanto «il gruppo si conferma possibile punto di riferimento nel processo di ristrutturazione che interessa il sistema bancario italiano» e ribadisce «l'interesse [illegible] tutte le possibili soluzioni per un'aggregazione con la Popolare di Novara al fine di porre le premesse per una forte espansione dei due istituti». Quanto al bilancio, che permetterà la distribuzione di un dividendo di 400 lire (360 lo scorso anno), la raccolta diretta da clientela raggiunge i 25.337 miliardi (+3,4%), quella indiretta sale a 27.272 miliardi (+5,6%) ed il risparmio gestito si attesta a 24.203 miliardi (+16,6%).

Dietro l'operazione il gigante europeo delle assicurazioni Allianz. Dopo l'annuncio record del Dax

Nasce in Germania il colosso mondiale del credito

Matrimonio a sorpresa fra Deutsche Bank e Dresdner Bank

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Deutsche Bank e Dresdner Bank sono alla vigilia di una fusione che darà vita al più grande gruppo bancario al mondo - con attività per 1250 miliardi di euro - e che ridisegnerà il panorama finanziario tedesco, con forti ripercussioni sul sistema di partecipazioni incrociate che le banche hanno nelle principali industrie del Paese. L'annuncio sarà dato quasi certamente domani, dopo la riunione dei consigli di sorveglianza dei due istituti di credito prevista per oggi. Ma a Francoforte, ieri, nessuno dubitava: la Borsa - dopo la conferma che «le trattative per una stretta collaborazione» erano «a uno stadio molto avanzato» - si è infiammata. L'indice Dax ha segnato un nuovo record, 8122 punti, e a risentirne sono stati soprattutto i titoli bancari: quelli di Dresdner sono saliti del 20,5% a 57,25 euro, quelli di Deutsche del 7,6% a 93,40 euro.

Il nuovo colosso si chiamerà «Deutsche Bank», e sarà guidato nel periodo di transizione dai due attuali presidenti, Rolf Breuer (Deutsche) e Bernhard Walter. Secondo voci insistenti, Breuer diventerebbe però il solo responsabile di vertice una volta completato il periodo di assestamento. Non è ancora chiaro se nel nuovo gruppo la Dresdner conserverà il proprio logo di colore verde, o se anche questo sparirà a vantaggio di quello azzurro dell'ex rivale. Il colosso di Francoforte continuerà a concentrare il grosso della propria attività nell'investment banking e nei clienti istituzionali: il suo segmento sul mercato dei depositi privati resterà relativamente modesto - poco meno del 10% in Germania - di fronte alle banche pubbliche che detengono nel complesso il 70% degli sportelli.

Ma la fusione - che ha colto di sorpresa gli ambienti finanziari tedeschi, dopo un primo parziale tentativo andato a vuoto nell'autunno dell'anno scorso - potrebbe avere pesanti conseguenze sull'occupazione, avvertono i sindacati di categoria: i vertici del «DAG» temono la chiusura di molte delle 3000 filiali e tagli fino al 30% dei 140 mila dipendenti, a causa delle sinergie rese possibili dall'operazione. Di sicuro, il matrimonio fra Deutsche (numero 1 in Europa, con attività per 840 miliardi di euro) e Dresdner, numero 3 in Germania con attività per 410 miliardi di euro, rafforzerà le banche private nella loro battaglia contro il settore pubblico, e potrebbe spingere altri istituti di credito a reagire con nuove alleanze.

La fusione è un altro segno della politica di espansione avviata dalla Deutsche, che l'anno scorso ha già acquisito l'americana Bankers Trust per 9 miliardi di dollari, e che tre anni fa ha rafforzato la propria presenza nel mercato del risparmio privato [illegible] l'avvio della banca telefonica «Deutsche Bank 24». La Dresdner, al contrario, è sotto pressione per i deboli profitti realizzati nell'attività principale e scarsa credibilità fra gli investitori. Unendo le rispettive strutture, saranno possibili tagli ai costi nel settore di sportello valutati in 5 miliardi di [illegible] l'anno: ma, avvertono numerosi analisti indipendenti, questi risparmi saranno possibili soltanto se accompagnati a forti tagli all'occupazione. Obiettive difficoltà potrebbero essere create, inoltre, dalle diverse culture finanziarie che la Deutsche e la Dresdner hanno sviluppato nel settore dell'investment banking.

Un ruolo molto importante nell'operazione, della quale si conosceranno i dettagli soltanto domani, l'ha svolto Allianz, il colosso europeo delle assicurazioni presente con partecipazioni strategiche tanto nella Dresdner - della quale è il principale azionista con il 21,7% - quanto nella Deutsche della quale possiede il 5% (a sua volta la banca di Breuer è proprietaria del 6,9% di Allianz). Ieri, la Borsa ha premiato anche il gruppo bavarese: i suoi titoli sono saliti del 13% a 383,40 euro. Secondo indiscrezioni, in seguito all'operazione Allianz prenderebbe il controllo di DWS, l'affiliata di Deutsche leader europeo nella gestione dei fondi di investimento, che in Germania ha un mercato del 25%. Già due [illegible] fa Allianz era stata madrina di una grande fusione nel settore bancario: quella fra le bavaresi Hypo Bank e Bayerische Vereinsbank, dalle quale è nata l'HypoVereinsbank di cui il colosso delle assicurazioni è principale azionista, con il 17,4%.

Un anno fa andò a vuoto un altro tentativo
Ora le due strutture sono una potenza mondiale
Ma l'occupazione ne risentirà

TLC

Passa di mano il catasto dei domìni Web

NEW YORK. Il catasto dei domini Internet vale 21 miliardi di dollari (circa 42 mila miliardi). Il produttore di software di Internet Verisign ha accettato di pagare questo prezzo mediante un'operazione azionaria per acquisire il controllo di Network Solutions, la società concessionaria che assegna i nomi dei siti Internet. In base ai termini dell'operazione, 2,15 nuove azioni verisign saranno scambiate con una azione network solutions (sulla base del capitale prima dello split azionario 2 a 1 del prossimo 10 marzo). L'accordo combina le forze di due leader del web, uno specializzato nella registrazione dei domini e l'altro nella realizzazione di sistemi di sicurezza per le imprese che agiscono in linea. Le tecnologie sviluppate da Verisign sono considerate cruciali dagli esperti per lo sviluppo futuro delle reti di commercio elettronico, ma la loro unione crea preoccupazioni senza precedenti per quanto riguarda il problema della protezione dei dati e della privacy sulla rete. Ieri alla Borsa statunitense i titoli delle due compagnie hanno avuto un andamento opposto. A metà seduta Verisign cedeva al Nasdaq quasi il 16 per cento a 208-1/4 dollari, mentre Network solution sale del 15,5 per cento a 416-7/16 dollari.

LE SUPERBANCHE
PER ATTIVITÀ ISCRITTE A BILANCIO A LUGLIO SCORSO
IN MILIARDI DI DOLLARI

	Banca	Attività
1	DEUTSCHE [illegible]	[illegible]
2	[illegible]	[illegible]
3	SUMITOMO BANK-SAKU[illegible]	930,0
4	[illegible]	698,498
5	BNP-PARIBAS	[illegible]
6	BANK OF [illegible]	653,498
7	INDUSTRIAL AND [illegible]	[illegible]
8	[illegible] SUISSE	473,832
9	[illegible]	[illegible]
10	[illegible]	419,980
11	[illegible] BANK [illegible]	[illegible]
12	ABN AM[illegible]	414,654
13	[illegible]	[illegible]
14	[illegible]	388,065

In un convegno a Mantova applausi al governo e un invito a non fermare i nuovi progetti

Colaninno: «In Italia serve più coraggio»

Il numero uno di Telecom accusa banche e sistema finanziario

Paolo Baroni
inviato a MANTOVA

«L'Italia ha compiuto un processo di liberalizzazione delle telecomunicazioni sorprendendo il mondo intero. L'autorità politica ha avuto coraggio»: al contrario di grandi banche e grande finanza. Ne ha parlato ieri Roberto Colaninno, presidente di Telecom, a Mantova nella giornata che ha visto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ospite della città lombarda per un convegno sulle infrastrutture. E dal premier, nel pomeriggio, è subito arrivata la risposta: «Abbiamo bisogno di imprenditori coraggiosi - ha affermato D'Alema -. Noi, il governo, siamo i garanti di una competizione vera, di un mercato dove possano gareggiare non solo i soliti noti ma a volte possono farcela anche gli ignoti».

Colaninno, al [illegible] sull'e-commerce promosso dall'Assindustria virgiliana, ha parlato a tutto campo («Oggi gioco in casa», ha sottolineato) e ha innanzitutto ricostruito la vicenda che ha portato un gruppo di piccoli e medi imprenditori a dare l'assalto al colosso nazionale delle tlc. «Il nostro è stato un colpo da manuale, che nessuno si aspettava. Abbiamo vinto questa sfida perché nessuno credeva potessimo vincere. E se oggi la Telecom è an[illegible] italiana è grazie alla nostra operazione - ha affermato - ma come paese abbiamo corso il rischio di perderla e se non ci fosse stata l'Opa l'avremmo persa certamente, come l'avremmo persa se l'autorità politica non avesse garantito lo svolgimento di questa operazione secondo la regola del libero mercato».

Se Colaninno ric[illegible] coraggio al governo, non lo riconosce invece alle grandi imprese e alle banche italiane: «Non c'è stato un italiano pronto a mettere mezza lira sulla Olivetti. Gli azionisti che sventolavano la bandiera dello sviluppo sono scappati via», ha aggiunto, ricordando la cessione di Omnitel e Infostrada al [illegible] tedesco Mannesmann che «ha avuto il coraggio di comprarle, di diventare socio Olivetti quando nessun imprenditore italiano, anche i più grandi e i più avveduti, ne aveva il coraggio. E qui il governo non c'entra, è un problema di noi imprenditori: credo che oggi all'Italia manchi una grande borghesia. E quando a un paese manca una grande borghesia, manca tutto».

I segreti del successo della «razza padana»? Il numero uno di Telecom ne ha elencati tre: coraggio di cambiare, fiducia nel mercato e fiducia negli italiani. «Certo - [illegible] - è difficile modificare i comportamenti di un paese. Molti si chiedevano: ma chi sono questi? Straccioni, un'armata Brancaleone. Abbiamo disturbato? Sì, e lo faremo ancora. Abbiamo dei progetti che ci faranno subito coalizzare contro i salotti. E la politica, correggendo e regolando, non deve frenare i progetti, altrimenti la produttività, che ci si aspetta dalle nuove tecnologie, e l'occupazione non arrivano». Il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, ha confermato che il governo anche in futuro rimarrà soggetto terzo rispetto a queste vicende, limitandosi a «emanare regole flessibili e a una accorta politica di stimolo». Ma non ha mancato di punzecchiare l'ex monopolista. «I nuovi operatori telefonici - ha detto - nascono sotto l'ala di Telecom, ma se [illegible] c'è l'amore della chioccia che ne sarà dei pulcini?». Come dire: fate il possibile perché la competizione sia vera. Il numero uno di Telecom, dal canto suo, ha colto l'occasione anche per replicare alla bocciatura venuta dall'Authority delle comunicazioni a proposito del «contributo [illegible] integrativo» che Telecom vorrebbe far pagare a chi deciderà di utilizzare sempre un gestore concorrente. «Abbiamo un deficit dell'accesso che ci costa 4.500 miliardi l'anno - ha spiegato -. Abbiamo l'onere di garantire il servizio universale, abbiamo 8,5 milioni di clienti che non [illegible] il telefono il minimo indispensabile per coprire i nostri costi. Per ogni cliente che migra alla concorrenza a noi viene un costo di [illegible] mila lire l'anno, dato che la rete resta nostra. Ancora, dobbiamo soddisfare 13 milioni di chiamate l'anno per manutenzione». Ora, ha proseguito Colaninno, «Telecom [illegible] deve licenziare, e sono d'accordo; deve favorire la concorrenza, e sono d'accordo anche su questo; deve partire quando gli altri sono già partiti (riferendosi ai nuovi servizi Adsl, ndr); deve sostenere i costi degli altri; poi ci sono i dividendi, e gli utili, e gli investimenti. Ma allora - è sbottato - io mi candido per un posto in Paradiso».

Massimo D'Alema
«Un mercato aperto dove non gareggino solo i soliti noti»

Salvatore Cardinale
«Dal governo niente interferenze ma regole per tutti»


Il presidente di Telecom Roberto Colaninno

In Gran Bretagna

Dal provider Ntl Internet gratis telefono incluso

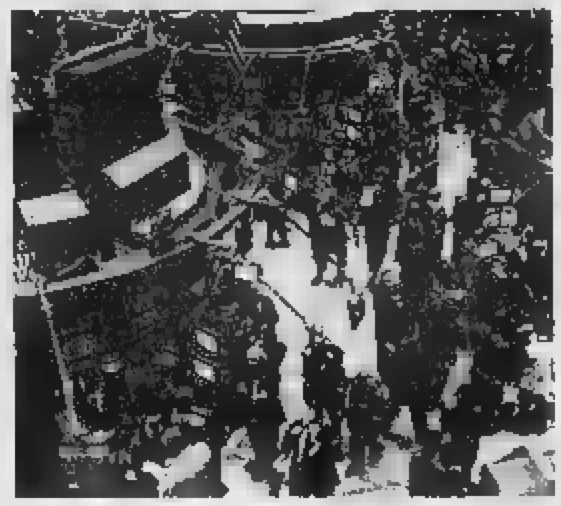
LONDRA. Nel nostro futuro c'è Internet gratis ma proprio gratis del tutto, senza neanche pagare la bolletta del telefono per collegarsi ai siti Web. La compagnia internazionale di telecomunicazioni Ntl ha deciso di aprire dal 17 aprile la Rete ai suoi clienti in Gran Bretagna [illegible] spese per 24 ore su 24. Dal portafoglio si tirano fuori appena 10 sterline una tantum (fanno circa 30 mila lire) per [illegible] un adattatore, ed è tutto. Come faranno poi i «provider» a offrire tutto questo guadagnandoci pure? La risposta sta nel commercio elettronico e nella sua principale risorsa, che sono le persone che si connettono e con ciò diventano destinatarie di pubblicità. I fornitori del servizio Internet possono perciò «rivendere» con profitto la loro clientela.

Il primier Tony Blair ha incoraggiato tutte le compagnie britanniche a imitare Ntl.

Il Nasdaq supera quota 5000, ma poi chiude in negativo. Piazza Affari maglia nera in Europa (-2,2 per cento)

Wall Street crolla e trascina tutte le Borse

Fed e caso Procter deprimono il Dow Jones (-3,68%)



Ancora una giornata difficile per la Borsa americana

Francesco Bullo
MILANO

Giornata nera per i mercati borsistici mondiali (unica eccezione Francoforte) ancora una volta succubi degli alti e bassi di Wall Street che, dopo un'ottima partenza con il Nasdaq che insegue e poi supera il tetto dei 5000 punti, inverte la marcia improvvisamente: l'indice Dow Jones dei principali titoli industriali perde progressivamente quota fino sotto la barriera dei 10.000 punti per poi chiudere con -3,68%. Lo scivolone innesca la discesa dei listini del Vecchio Continente a poco più di un'ora dalla chiusura.

A Piazza Affari, dove il Mibtel lascia sul campo il 2,27% e il Mib30 il 2,43%, le più penalizzate sono state le banche, con pronte vendite che hanno approfittato del risveglio [illegible] ieri dal settore, sull'onda dell'euforia suscitata dall'intesa Banca Roma-Telecom per la costituzione di una «banca on line». Più limitati i danni a Parigi, dove il Cac40 ha concluso in calo dell'1,59%, a Londra [illegible] il Ftse-100 che ha perso l'1,54%, a Zurigo (-0,53%). Anche l'Eurostoxx 50 ha contenuto la discesa di un -0,70%. In marcata controtendenza, come dicevamo, solo Francoforte dove l'X-Dax ha segnato il [illegible] record storico, chiudendo con un progresso dell'1,12%: [illegible] Borsa tedesca è stata galvanizzata dall'annuncio dell'alleanza fra Deutsche Bank (+8,46%) e Dresdner [illegible] (+20,53%), che ha scatenato una febbre da fusione [illegible] tutto il settore finanziario. In evidenza soprattutto Allianz (+12%), primo azionista di Dresdner [illegible] 21,7% e presente in Deutsche Bank con il [illegible] circa, ma tutto il sistema [illegible] credito ha [illegible] a segno corposi guadagni.

Ma che [illegible] ha innescato la caduta a catena dei mercati? Gli osservatori sono pressoché unanimi nell'imputare quanto è successo [illegible] soprattutto al crollo di Procter & Gamble, dopo il «profit warning» sul trimestre in corso. Eppure la giornata [illegible] era partita malissimo. Le Borse europee avevano aperto con il segno negativo, ma senza drammi, risentendo dell'«effetto Greenspan» e della chiusura negativa di Wall Street il giorno precedente. Nel primo pomeriggio la svolta. La pubblicazione dei dati Usa, con l'indice della produttività «rivisto», per il quarto trimestre dello scorso anno, a una crescita del 6,4% (leggermente inferiore a una previsione di crescita del 6,5%) e quello sul costo del lavoro tagliato del 2,5%, hanno messo le ali ai mercati azionari americani che hanno aperto con tutti i principali indici in forte rialzo e con il Nasdaq Composite ad un passo dai [illegible] punti. Perché? Gli operatori hanno interpretato i dati come [illegible] conferma della capacità della New Economy di crescere a forti ritmi puntando sulla produttività ed evitando [illegible] pressioni sui prezzi al consumo. A ruota di Wall Street sono andate le piazze europee, prima azzerando le perdite [illegible] poi passando in territorio positivo.

Altrettanto improvvisa e fortissima l'inversione di tendenza per l'indice Dow Jones che perde oltre 300 punti e rompendo la soglia psicologica di «quota 10.000». A fare scattare la massiccia ondata [illegible] vendite è stata, probabilmente, l'apertura negativa [illegible] Procter & Gamble, il cui titolo ha ceduto di schianto il 33,6% dopo che la società ha avanzato previsioni di un calo di oltre [illegible] 10% degli utili. Anche molte blue chips come Merck, Coca-Cola, American Express, Caterpillar, International Paper sono state coinvolte nella caduta. E il tracollo non ha risparmiato il comparto tecnologico: l'indice composito del Nasdaq, appena salito oltre quota 5000, per la prima volta nella storia, segnando un +2,1%, è precipitato arrivando a perdere lo 0,46%. L'Europa, come abbiamo visto, non si è smentita ed ha seguito [illegible] carro di Wall Street, con la sola Borsa tedesca a tenere alto il vessillo del rialzo.

E adesso? Le previsioni contra[illegible]. Molti analisti sono convinti che gli ultimi dati economici Usa non riusciranno a trattenere [illegible] Federal Reserve dall'aumentare i tassi d'interesse nell'immediato; le aspettative sono per [illegible] aumento di un quarto di punto percentuale, a quota 6%. Altri osservatori puntano invece sui riflessi positivi [illegible] gli alti livelli di produttività avranno sui valori di Borsa, un ottimismo che troverebbe conforto nel tabellone elettronico del Nasdaq, il regno delle società hi-tech regine della «Nuova Economia» che ieri ha celebrato un nuovo record, tenendo poi meglio all'ondata di ribassi.

LA [illegible] DEL MIBTEL

Il tonfo di Wall Street ha trascinato al ribasso Piazza Affari e le altre Borse europee, tranne Francoforte. L'andamento del Mibtel ora per ora

Il crollo di Wall Street (ora italiana)

- 15:50 l'avvio è positivo (+0,12%)
- 16:11 inversione di tendenza (-0,[illegible]%)
- 16:22 il crollo: il ribasso [illegible] della Procter & Gam[illegible] (oltre il 30%) spinge l'indice a -2,[illegible]%
- 18:23 a metà giornata si risale a -1,9[illegible]%
- 22.00 la perdita supera il 4%
- Chiusura: il Dow Jones perde il 3,68%



Solo Francoforte fa eccezione spinta al rialzo dai titoli bancari

Spaventa: sanzioni più dure per chi non rispetta le regole

Roberto Ippolito
ROMA

Evviva la Borsa. Ma occhio alla Borsa. Luigi Spaventa, presidente della Consob, la commissione che vigila sul mercato finanziario e [illegible] società quotate, fotografa con sentimenti contrastanti [illegible] boom delle azioni. Il «fiorire della Borsa», spiega ai deputati della commissione finan[illegible] in un'audizione, è un fenomeno «largamente positivo» per [illegible] spinta data alle imprese. L'esplodere delle quotazioni è il segno dei tempi caratterizzati dalla «new economy», le attività legate a internet e alle tecnologie. E anche se chi investe in azioni si assume un rischio (oltre a poter avere «alti profitti»), la Consob deve impedire che ci siano «degenerazioni patologiche». In sostanza, avverte Spaventa, «è necessario una maggiore cautela e protezione» dei risparmiatori.

Risparmiatori che possono subire forme «di manipolazione e di sollecitazione abusiva degli investimenti». Ma la Consob, lamenta il presidente, ha «scarsi poteri» per contrastare i comportamenti illegittimi e subisce l'«esodo» dei dirigenti attratti da «prezzi di affezione, vale a dire dal trattamento elevato che viene loro proposto» per compensare una valida formazione mentre le assunzioni per sostituirli sono macchinose. E inoltre le sanzioni contro gli abusi sono troppo basse.

Alla camera Spaventa ha messo insieme tutte le sue preoccupazioni. Da tempo segnala i pericoli di inquinamento della Borsa. A un convegno il 23 febbraio ha dichiarato che l'insider trading, l'uso illecito di informazioni riservate, è ormai la regola. E una settimana fa ha incontrato il procuratore capo di Milano Gerardo D'Ambrosio per [illegible] sulla lotta ai crimini economici, [illegible] particolare l'aggiotaggio, le iniziative per alterare in modo artificioso e scorretto le quotazioni.

Il rischio, anzi la sicurezza, delle degenerazioni accompagna la tumultuosa crescita della borsa italiana: la capitalizzazione (il valore complessivo delle società quotate) lo scorso anno è aumentata del 49%. La new economy è stata il traino attirando i risparmiatori che però devono sapere che i titoli tecnologici sono soggetti «a un elevato tasso di mortalità, per cui alla fine pochi sopravviveranno». In pratica, non sarà sempre tutto fantastico.

Uno dei fattori di crescita del mercato è lo sviluppo del trading on line, ovvero delle contrattazioni tramite Internet. Ma anche qui attenzione: proprio attraverso Internet possono essere diffuse informazioni [illegible]controllabili. La Consob ha presentato una denuncia penale contro tre siti, tre operatori. E per di più «gli stessi costi per gli investitori» che impiegano le [illegible] tecnologie «possono essere anche superiori» rispetto a quelli dei canali tradizionali.

Cresciuta di dimensioni la borsa, sono dilagati i movimenti anomali dei prezzi. Spaventa ha rivelato ai deputati che in base a un'indagine effettuata per il 1999, [illegible] venti giorni precedenti la comunicazione di un'offerta pubblica [illegible] acquisto il prezzo dei titoli interessati è aumentato dell'8% in più rispetto al listino. Per le cessioni di aziende c'è stato un precedente rialzo medio fra l'8 e il 10%.

Insomma molto di più di semplici sospetti. Ma la Consob dà l'impressione di sentirsi con le mani legate, priva di strumenti per accertare le «manipolazioni» e punirle.

Berlino punta tutto sul presidente della Bers, già ministro Cdu nel governo dell'ex Cancelliere

Fmi, Schroeder sceglie Koehler

Koch-Weser ritira la candidatura

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Gerhard Schroeder ci riprova e sceglie Horst Koehler. Il presidente della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), 57 anni, già al governo con Helmut Kohl, è il nuovo candidato di Berlino alla guida del Fondo monetario internazionale, facendo quindi sfumare le possibilità di una scelta europea a favore del ministro del Tesoro Giuliano Amato.

Le pressioni dei partner comunitari conseguenti al rifiuto netto degli Stati Uniti sul nome di Caio Koch-Weser hanno convinto il cancelliere ad abbandonare il nome dell'ex segretario di Stato alle Finanze e a puntare sul nuovo nome. E Schroeder si è mosso già nei giorni scorsi: la lettera in cui Koch-Weser chiede al cancelliere «di poter ritirare la propria candidatura» ha la data di sabato 4 marzo, mentre Koehler, che ieri ha dichiarato di essere disponibile per una candidatura a patto che gli azionisti del[illegible] [illegible]ers siano d'accordo e quelli del Fmi gli assicurino «una larga maggioranza», ha spiegato di essere stato contattato nel fine settimana.

Sul nome di Koehler, il cancelliere si gioca il tutto per tutto. Se venisse bocciato come il suo predecessore, la Germania non avrebbe un'altra possibilità. Ma la nuova carta potrebbe davvero essere quella vincente, anche se il giudizio definitivo dovrà essere dato prima dai Quindici e poi dagli altri Paesi del Fondo, in particolare gli Stati Uniti.

Poco dopo l'annuncio della candidatura di Koehler un portavoce del primo ministro portoghese Antonio Guterres, che ha la presidenza semestrale dell'Unione europea, ha espresso il sostegno del premier «al nuovo candidato tedesco», ma senza chiarire se Guterres parlasse a [illegible]me dei Quindici. E anche il presidente della Commissione Romano Prodi ha risposto con un convinto «sì» a chi gli chiedeva se Koehler era un buon candidato, avvalorando quindi la tesi che dietro il tedesco ci sia l'intesa di tutti i partner.

Altri segnali lasciano però pensare che il consenso comunitario sia ancora da costruire. Ieri mattina, alla notizia ufficiale della rinuncia di Koch-Weser, qualche brivido ha scosso i palazzi romani, dove sembrava più [illegible] una candidatura del ministro [illegible] Tesoro Giuliano Amato.

Lo stesso presidente del Consiglio Massimo D'Alema, parlando a «Radio anch'io» aveva accennato a questa ipotesi, pur aggiungendo che «dobbiamo essere molto prudenti». E la Fran[illegible] [illegible] ha espresso per il momento un entusiasmo sconfinato per la nuova candidatura, limitandosi a «prendere atto» di quanto accaduto a Berlino e ricordando che la designazione del candidato Ue da parte dei ministri dell'Ecofin - si riuniranno lunedì prossimo a Bruxelles - dovrà avvenire dopo una consultazione che assicuri il sostegno di una vasta maggioranza degli azionisti del Fondo.

Ma soprattutto, sarà gradito Koehler [illegible] Washington? Fonti europee spiegavano ieri che è improbabile che il cancelliere abbia fatto il [illegible] nome senza essersi assicurato prima dell'orientamento favorevole [illegible]ell'amministrazione Clinton, [illegible]che se per ora dagli Stati Uniti [illegible] è arrivato nessun commento specifico.

Solo il segretario al Tesoro Laurence Summers si è limitato a ripetere che «è molto importante che ogni nuo[illegible] candidato per il Fmi sia in grado di ottenere un consenso globale».

Il nome di Koehler è comunque certamente più «pesante» a livello politico di quello di Koch-Weser, visto che oltre ad [illegible] segretario di Stato alle Finanze con Theo Waigel, ha seguito come «sherpa» dell'ex cancelliere Helmut Kohl i lavori del G7. [illegible] proprio la carriera del nuovo candidato - tutta nel segno della Cdu e legata in particolare alla figura di Kohl - è un pesante contrappasso per il cancelliere Schroeder, che ha mostrato al mondo di non avere nomi validi da pescare nell'area socialdemocratica e per mettere una pedina tedesca sullo [illegible]chiere delle nomine ha dovuto lasciare sguarnita un'altra casella - quella della Bers - conquistata dalla Germania appena diciotto mesi fa.

IL CANDIDATO

Torna a Washington lo sherpa di Kohl?

BERLINO. Con Caio Koch-Weser, Horst Koehler ha molte cose in comune ma, a differenza di lui, ha un vantaggio [illegible]l palcoscenico internazionale: non è un illustre sconosciuto. Il [illegible] candidato tedesco, sostenuto dall'Europa, alla guida del Fondo Monetario Internazionale al posto di Koch-Weser, che è stato ritirato di fronte al voto degli Usa, è stato lo sherpa dell'ex cancelliere Helmut Kohl a tutti i G7 e vertici economici internazionali dal '90 al '93. È stato sempre Koehler, 57 anni, che, in qualità di sottosegretario alle finanze col ministro Theo Waigel, negoziò [illegible] Mosca la contropartita in miliardi di marchi per il ritiro delle truppe russe dalla Germania dopo l'unifica[illegible]. Anche gli aiuti finanziari della Germania agli alleati durante la Guerra nel Golfo li ha negoziati lui. Così come pure [illegible] trattative per Trattato di Maastricht portano in modo sostanziale la sua firma. Koehler è un conservatore che ci tiene alla sua indipendenza. Alla Bers è riuscito a [illegible] in [illegible] le finanze: quando è arrivato a settembre '98, la banca era [illegible] rosso e al bilancio che presenterà domani a Londra annuncerà invece un piccolo utile annuo nel '99, mentre per il 2000 ha stanziato investimenti [illegible] est Europa per 2,5 miliardi di euro. Sposato, con due figli, Koehler ha una sensibilità particolare per l'Est Europa, essendo nato a Skierbieszow, in Polonia.



Il candidato europeo alla direzione del Fmi, Horst Koehler

Fossa: «A Viale dell'Astronomia non c'è agitazione, ma il mio successore dovrà tener più conto della base»

Ultimi fuochi per la corsa al vertice Confindustria

Domani il parlamentino delle imprese decide fra Callieri e D'Amato

ROMA

A Viale dell'Astronomia il riserbo è d'obbligo. Sull'imminente cambio della guardia al vertice di Confindustria le uniche dichiarazioni vengono dal presidente uscente, Giorgio Fossa: «Nessuna agitazione - dice - a parte quella che vedo sui giornali». Insomma, [illegible] campagna, che dopo il ritiro di Benedini annunciato lunedì vede in corsa solo Callieri [illegible] D'Amato, è stata molto lunga, ma è stata drammatizzata più dagli altri che dai contendenti. Per Fossa, quindi, la situazione è normale e altrettanto normale è l'atmosfera che si respira in Confindustria. «D'altronde - fa [illegible]are - gli imprenditori [illegible] abituati a competere sui mercati internazionali ed è giusto che competano anche tra loro». C'è però un punto assolutamente importante: arrivare ad [illegible] soluzione condivisa da tutti. E F[illegible] indica una priorità al suo successore: «Dovrà tener ben presente [illegible] base che mi sembra sia stata un po' dimenticata. E questo per un presidente che è stato certamente espressione della base può rappresentare un po' di rammarico. Ma c'è tempo per rimediare». Detto questo l'interrogativo resta: Carlo Callieri o Antonio D'Amato? Un quesito che sarà sciolto domani dai 163 imprenditori che hanno un seggio nel parlamentino di Confindustria, ma il risultato appare incerto. Stando ai pronostici Callieri dovrebbe poter contare su una novantina di voti, che gli garantirebbero la designazione, ma, dopo l'uscita di scena di Benedini, si potrebbero rilevare decisivi i voti di Assolombarda, della piccola e media impresa e dei «giovani». Quel che resterà comunque segnato nel diario di Confindustria è che questo potrebbe essere il primo ballottaggio nella storia dell'organizzazione. Infatti per ottenere l'investitura Callieri e D'Amato dovranno conquistare la metà più [illegible] delle schede valide, poi il designato dovrà ripresentarsi alla giunta straordinaria di aprile, con una squadra e un programma, per arrivare infine all'ultimo passaggio: l'assemblea di maggio, che finora è stata pressoché una formalità, mentre quest'an[illegible] potrebbe mettere alla prova l'unità della Confindustria. Il risultato è naturalmente molto atteso anche negli ambienti sindacali, [illegible] sui candidati la linea pare improntata alla neutralità. Chiarissimo il «no comment» d[illegible] Cofferati: «Occorre guardare [illegible] rispetto alle scelte che fa Confindustria - ha detto - ma anche con il silenzio del [illegible]. [v.cor.]

Chiusi i conti '99

[illegible] e [illegible] per la [illegible]

È cresciuto del 18,6% rispetto all'anno precedente, a 2.994 miliardi, l'utile di Tim nel 1999, mentre il margine operativo lordo ha registrato un incremento di oltre 1.000 miliardi, il 19,2% in più. Questi i principali dati [illegible] bilancio '99 approvati dal consiglio di amministrazione di Tim. I clienti in Italia sono aumentati del 30%, mentre del 101% è stata la crescita registrata dalla clientela estera.

Il fatturato della società di telefonia mobile del gruppo Telecom Italia è stato pari a 14.450 miliardi, il 21,2% [illegible] più rispetto al '98. Il cda ha deliberato di [illegible] a Torino [illegible] 12 aprile 2000 (15 aprile in seconda [illegible]zione) l'assemblea ordinaria degli azionisti ai quali [illegible] proposta la distribuzione di un dividendo di 325 lire per ciascuna azione ordinaria e di 344,3627 lire per ciascuna azione di risparmio. [illegible] una crescita, rispetto al '98, rispettivamente del 140,7% per gli azionisti ordinari e 137,2% per quelli di risparmio. Il bilancio approvato dal cda su proposta dell'amministratore delegato Marco De Benedetti, presenta un risultato operativo in crescita del 24,5% con 5.126 miliardi di lire. L'incidenza del mol sui [illegible] totali è del 46,7% e del 52% sui ricavi da servizio.

Il traffico è passato dal 17,7 miliardi di minuti a 23,9 miliardi (+35%), mentre l'incidenza dei relativi ricavi sul totale è passata dal 77% all'81%, di cui il 2% derivanti dai servizi a valore aggiunto, che hanno segnato una crescita del 356% rispetto al '98. Al 31 dicembre '99 la capitalizzazione di borsa di Tim ha raggiunto 165.010 miliardi di lire (+65%) [illegible] ha portato l'azienda, spiega una nota, al secondo posto nella graduatoria delle società italiane a maggior valore di mercato del Mib30.

Il consiglio ha anche deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti l'adeguamento del range di prezzo per l'acquisto di azioni proprie destinate alla rete dealer elevando il minimo a 8 euro e il massimo a 24 euro. Il numero di dipendenti era, al 31 dicembre '99, di 9.375 unità, con un incremento degli organici di 482 unità. La società nel corso del '99 ha ulteriormente sviluppato la propria attività internazionale. I clienti delle società partecipate dal gruppo Telecom Italia che operano nel radiomobile sono 13,8 milioni.

Il Capo dello Stato a Bruxelles incoraggia la linea di Prodi

«Una ricetta Ue per le pensioni»

Ciampi: andiamo oltre l'euro

Aldo Cazzullo
inviato a BRUXELLES

«Fare avanzare l'Europa». «Innovare in ogni campo: riforme delle istituzioni Ue, allargamento a Est, creazione di un governo [illegible] come contraltare alla Banca centrale, stesura della Carta dei diritti fondamentali, «primo nucleo della Costituzione europea». E una soluzione europea, una cornice comune, un'intesa a 15 sulle riforme indispensabili: pensioni, stato sociale, flessibilità. Carlo Azeglio Ciampi è volato a Bruxelles non «per rievocare», ma «per progettare il futuro». «Frequento questi palazzi da una vita - ha sorriso il capo dello Stato, uscendo al fianco di Romano Prodi da Palais Breydel -. E' un grande piacere tornarci da presidente della Repubblica e incontrare un presidente italiano della Commissione. Ma non sono venuto qui per i ricordi e i complimenti reciproci». E infatti al centro dei colloqui e del pranzo con Prodi e i suoi commissari sono state le riforme istituzionali ed economiche, che l'Unione e i Paesi comembri non possono rinviare.

Pensioni, stato sociale, flessibilità, fisco e diritto societario: «Sono questi i problemi - spiega Ciampi - all'ordine del giorno del prossimo consiglio europeo di Lisbona (in programma il 23 e il 24 marzo, ndr). Sono problemi comuni a tutta l'Europa, e quindi vanno affrontati in maniera congiunta». Non è un invito rivolto specificamente al governo italiano (anche se certo le parole di Ciampi non [illegible] dispiaciute a D'Alema): nella visione del Quirinale pensioni e flessibilità vanno viste in «un chiave europea». Ogni governo, precisa il capo dello Stato, trarrà poi le sue conseguenze, alla luce della legislazione e delle peculiarità nazionali; ma dal confronto europeo verranno «non solo elementi di approfondimento», ma anche «indirizzi che poi ogni Paese, nella propria responsabilità di governo, potrà tradurre in atti, ponendosi obiettivi e risultati comuni». Riforme che mettano l'economia (e la moneta) continentale al passo di quella americana, salvaguardando le tutele sociali del modello europeo. Non si tratta di rinunciare ai valori di giustizia sociale e libertà di mercato (tanto più che quando Ciampi parla di flessibilità pensa in particolare alla formazione continua e alla flessibilità in entrata), ma di introdurre le modifiche necessarie all'economia pubblica e al mercato del lavoro, superando un ritardo che ha già provocato disoccupazione e sfiducia. «E' il momento giusto» anche per Prodi, che aggiunge: «La congiuntura europea vive una fase straordinariamente positiva, e permette di affrontare temi delicati con una prospettiva e un coraggio difficili nella situazione precedente». Ora che l'economia ha ripreso a crescere, è il messaggio che viene da Bruxelles, i governi possono guardare con maggior serenità a [illegible] magari impopolari, destinate però a dare frutti nell'immediato futuro.

Ai commissari, Ciampi ha mostrato la tabella donata due settimane fa all'ex governatore della Bundesbank Hans Tietmeyer, che attesta i progressi dei dati [illegible] dell'Italia, e in particolare il contenimento del deficit. «Con l'euro - ha ribadito il presidente della Repubblica - il dado della sovranazionalità è tratto. Si tratta di avanzare ancora», nei campi della difesa e della politica estera comune e dell'allargamento a Est. Prima, però, è indispensabile «rafforzare le istituzioni di Bruxelles», perché un'Unione a 28 non può avere gli stessi meccanismi decisionali di quella a 15. Per questo, secondo il ragionamento di Ciampi, «allargamento e rafforzamento dell'Ue sono due problemi gemelli, distinti ma complementari». E su questo punto dal Quirinale viene un riconoscimento al lavoro di Delors e Santer, e un avallo e un incoraggiamento a Prodi: «E' importante che la Commissione, che è il [illegible] dell'Unione e ha avuto meriti grandissimi per costruire la stabilità e far rispettare i criteri di Maastricht, conduca a risultati innovativi per la conduzione dell'Ue», nel consiglio di Lisbona e nella decisiva conferenza intergovernativa di Nizza, a fine anno. Si tratta anche di creare «strutture che presiedano all'economia continentale», un governo economico che bilanci i poteri della Bce. Altre priorità, l'occupazione e i valori. Quelle idee e quei diritti comuni che l'Europa deve imporre nei Balcani e in Medio Oriente, e fissare nella Carta dei diritti fondamentali, che agli occhi di Ciampi rappresenterà «la prima parte della futura Costituzione europea».

«Problemi come il fisco e la previdenza vanno affrontati in chiave comunitaria»

SVILUPPO ITALIA

Amato scommette sui carciofi

ROMA. Sviluppo Italia è entrata nella fase due: ora deve svolgere la sua missione di «società promozionale che raccoglie grandi investimenti e li convoglia». Ci sono già - ha detto nel corso di un'audizione alla Camera il Ministro del Tesoro, Giuliano Amato, azionista della società - «progetti avanzati di rilievo». Tra questi - ha sottolineato - «il più importante, quello che mi sta più a cuore è lo sviluppo della logistica ortofrutticola nel Mezzogiorno: al sud c'è una produzione con potenzialità giganti ma handicappate per la mancanza di strutture di raccolta e smistamento dei carciofi piuttosto che delle arance siciliane». Mancano punti di «stoccaggio, piattaforme vicino a porti e aeroporti, e le compagnie aeree italiane non dispongono di refrigeratori». Si tratta di organizzarsi, e «Sviluppo Italia ha già un progetto avanzato che potrebbe partire entro l'anno: bisogna trovare imprese che mettano risorse nella logistica, e identificare la ripartizione dell'intervento tra pubblico e privato», ha precisato Amato.



Il presidente Carlo Azeglio Ciampi

La stampa giapponese prevede l'accordo a fine mese

La Daimler-Chrysler pronta a «salvare» la Mitsubishi

TOKYO

Daimler-Chrysler sarebbe il gruppo automobilistico pronto a «salvare» la Mitsubishi, il quarto produttore del Giappone, in serie difficoltà finanziarie. Le indiscrezioni sono uscite ieri sui giornali giapponesi. Le trattative, riferiscono i giornali, sono ancora in corso e dovrebbero concludersi entro la fine di marzo. L'intenzione di Daimler-Chrysler è di diventare il socio di maggioranza del produttore nipponico, con il controllo del 30% del pacchetto azionario, mentre Mitsubishi Motor vorrebbe che la quota si limitasse al 20%. Se l'intesa verrà raggiunta, vedrà la luce un nuovo polo produttivo, al terzo posto nella classifica mondiale, dopo General Motors e Ford.

I due rivali statunitensi della Daimler-Chrysler dispongono già di una base in Giappone: Gm controlla da dicembre il 20% del capitale di Fuji Heavy Industries, che fabbrica il marchio Subaru. Detiene anche il 10% del capitale della Suzuki e il 49% di Isuzu, attivo nel settore dei mezzi pesanti. Ford controlla il 33,4% di Mazda. Il nuovo accordo consentirebbe anche a Daimler-Chrysler di contare su una presenza produttiva in Giappone, utile per vendere in tutta l'Asia.

L'intesa non riguarderebbe il comparto dei mezzi pesanti. Qui la Mitsubishi ha già concluso un accordo con la Volvo nel dicembre scorso, per la creazione di una società comune entro la fine del 2001, controllata al 20% dal gruppo svedese.

Secondo «Il Giornale» la trattativa sarebbe in corso

Matrimonio Pendolino-Tgv? Fiat e Alstom: «No comment»

MILANO

Fiat e Alstom non commentano la notizia pubblicata ieri dal quotidiano milanese «Il Giornale»: tra le due società sarebbero in corso trattative per giungere ad una joint venture italo-francese nel settore ferroviario. Tra Alstom e Fiat Ferroviaria la collaborazione è di lunga data: già all'inizio degli Anni 90 si era parlato di una partnership e nel '96 è andato in porto un contratto per la fornitura all'inglese Virgin e la manutenzione di 55 elettrotreni assemblati da Alstom con la tecnologia del Pendolino Fiat.

Il colosso Alstom, principali azionisti la francese Alcatel e la britannica Gec, opera nel settore ferroviario (il Tgv, in diverse versioni, detentore del primato mondiale di velocità, è il prodotto di punta), nella trasmissione e distribuzione di energia, nel settore navale, occupa 110 mila dipendenti ed è presente in una sessantina di Paesi.

Fiat Ferroviaria opera nello stabilimento principale di Savigliano, in provincia di Cuneo, a Milano (come Elettromeccanica Parizzi) e a Colleferro (Roma). Nel 1999 ha realizzato un fatturato di 375 milioni di euro (726 miliardi) e dà lavoro a 2 100 dipendenti. Costruisce automotrici, carrelli, ma soprattutto il Pendolino, l'elettrotreno ad assetto variabile ormai prodotto in 330 esemplari a trazione elettrica e diesel venduti in tutta Europa.

CAMBI VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 07-03-2000

[illegible]

[illegible] ESTERE

Amsterdam (Aex) 677.21 (-0.44); Bruxelles (Bel 20) 2898.78 (-1.27); Francoforte Dax Xetra 8064.97 (+1.12); Hong Kong (Hang Seng) 17865.36 (+0.60); Londra (Ftse 100) 6466.50 (-1.54); Madrid (Ibex 35) 12867.20 (-1.17); Parigi (Cac 40) 6441.85 (-1.59); Sydney (Allord) 3251.00 (+0.58); Tokyo (Nikkei) 19944.24 (+0.75); Zurigo (Smi) 7050.20 (-0.53); New York (Dow Jones) 9796 (-3.68).

IL [illegible] MERCATO

Alnor 0.015; B.Pop.Ravenna 25.000; B.Pop.Vicentina 47.000; Cardine 23.100; Carnica 1.900; Cattolica Assicurazioni 45.000; Cr. Parma e Piacenza 1.230; Deutsche Bk 21.500; Eurosviluppo spa 0.018; Kariba 0.220; Mele Ass. 1.000.

Warrant: [illegible] 2005 0.007; Kariba 2008 0.010; Necchi 2005 0.080.

1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

[illegible]

INDICE BORSA

Valori di Milano	07-03-[illegible]	%
MIB	32930	-2.51
MIBTEL	34030	-2.27
MIB 30	45653	-2.43
MIDEX	36196	-3.21
MIR (Rendita)	[illegible]	-0.42
DJ Eurostoxx 50	5476	-0.70

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1 m	5.97
Prime rate ITA	6.50
Prime rate USA	7.75
Tasso di sconto ITA	3.25
Tasso di sconto USA	5.25
Tasso di sconto GIA	0.5
Fed funds	5.6875

ORO: CHIUSURE

(Prezzo vendita in $ per oncia) Un'oncia Troy = gr. 31,1035

MERCATI	07-03-2000	06-03-2000	EURO
Hong-Kong	289.00	289.25	301.2613
Zurigo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	292.70	297.80	305.1183
[illegible]	19015.00	18834.00	[illegible]
New York	292.70	298.70	305.1609

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6.422
[illegible]	6.151
GER 10 anni	5.420
FRA 30 anni	5.889
[illegible]	1.765

MONETE AUREE

[illegible]

FIB 30

[illegible]

LEGENDA. [illegible] **Azionario.** Il prezzo ufficiale [illegible] espresso in [illegible] e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo [illegible] dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi [illegible] i massimi dell'anno sono [illegible] euro. **Euro [illegible]** Selezione [illegible] 50 titoli più significativi quotati [illegible] Europa. Prezzo in [illegible] con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call [illegible] il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da [illegible] (in euro); il volume [illegible] pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il [illegible] interbancario [illegible] delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Penalizzati i titoli guida

PIAZZA Affari frena dopo la lunga serie di record e aggiustamenti: l'indice Mibtel scende a fine seduta [illegible] 2,27%. Il ribasso, già delineatosi fin dall'apertura, si è accentuato nel finale, dopo un recupero a metà seduta, sulla scia del cattivo andamento di Wall Street; a farne le spese, soprattutto il contratto future in scadenza fra 10 giorni, che ha registrato un'oscillazione, fra minimo e massimo della seduta, di [illegible] punti per chiudere a 49525. Particolarmente penalizzati i titoli bancari e in generale quelli più favoriti nell'ultimo periodo, su cui [illegible] scattate le prese di beneficio. Secondo gli operatori, non si può ancora parlare di storno ma solo di correzione delle quotazioni dai massimi raggiunti nelle ultime sedute; il forte calo di Wall Street ha fornito lo spunto, ma è troppo legato alle vendite su un solo titolo Usa per essere reale motivo di preoccupazione. Fra i valori guida, scendono soprattutto le Banca di Roma (-15,34%, sospese in chiusura), le Intesa (-8,44%), Bnl (-5,44%), Montepaschi (-8,40%), Unicredito (-5,75%). Fra gli industriali, in calo le Fiat (-5,18%), [illegible]ora bene assorbite secondo quanto segnalano gli operatori: scendono anche i telefonici, Olivetti (-3,73%), Tecnost (-4,79%), Tim (-3,87%) mentre Telecom, positiva per gran parte della seduta, cede l'1,10%. Ben tenute le Seat (-0,10%) su cui pare esaurita l'ondata di vendite che ha caratterizzato le ultime sedute. Netta controtendenza per Bipop - Carire (+4,75%), Mediaset (+6,58%). Buona tenute per le Finmeccanica per la conferma dell'imminente privatizzazione (-0,31%); netto rialzo per Finmatica (+13,84%), forti cali per Hdp (-8,95%).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-03-2000

[illegible]

EURO 50

[illegible]

FONDI DI INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA FLASH

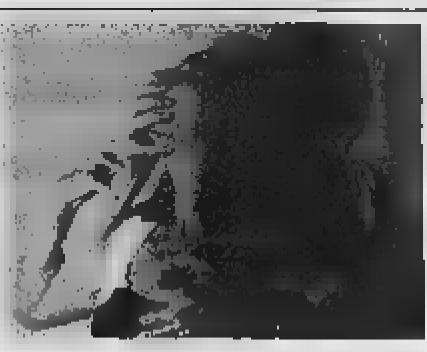
■ **SI' DELLA CONSOB ALL'OPA DI COMPART SU MONTEDISON.** La Consob ha dato il via libera al prospetto per l'Opa di Compart sulla Montedison. L'operazione partirà il 9 marzo per concludersi il 29. Il prezzo stabilito dell'offerta è di 1,65 euro per ciascuna azione ordinaria o rc e di 1,10 euro per i titoli rnc. Il controvvalore massimo dell'offerta è pari a 3,43 miliardi di euro. L'offerta non è condizionata a una soglia minima di adesione. Qualora la soglia di adesione non dovesse raggiungere il 98% del capitale di Montedison, Compart procederà a un'offerta pubblica residuale, il cui prezzo sarà determinato da Consob. A seguito dell'eventuale Opa residuale le azioni ordinarie saranno cancellate dal listino.

■ **BANCA DI ALBA VERSO I 10 MILA SOCI.** Diecimila soci entro il 21 maggio quando si riunirà l'assemblea: se li prefigge la Banca di Alba. Con 1137 miliardi di raccolta diretta al 31 dicembre scorso e 1235 miliardi da quella indiretta e impieghi per 916 miliardi, la Banca si conferma prima fra quelle di credito Cooperativo italiane.

■ **UNICREDIT LANCIA I «GREEN BOND».** Unicredit e il ministero dell'Ambiente hanno firmato un accordo per promuovere interventi di gestione ambientale d'impresa. Unicredit lancerà attraverso la Banca Credito italiano i green bond, obbligazioni per finanziare le imprese che avviano un sistema di gestione ambientale.

■ **TESTA: CONTRO L'INFLAZIONE DEFISCALIZZARE L'ELETTRICITA'.** La crescita dell'inflazione va contrastata anche defiscalizzando l'elettricità. Lo ha detto ieri il presidente dell'Enel, Chicco Testa.

[illegible] MILA VIOLENTATE MA POCHE DENUNCE



Almeno 700 mila donne fra i 14 e i 59 anni hanno subito violenza, ma solo il 7% è riuscito a denunciarla. È uno dei dati [illegible] nel rapporto Eurispes sulla condizione femminile in Italia. *Quattro istantanee per l'8 marzo.*

DACIA MARAINI [illegible] SU [illegible]



Festa della donna [illegible] Ciaoweb. Dalle 20 alle 21 è possibile chattare con Dacia Maraini collegandosi con il sito Internet www.ciaoweb.it/letture. Seguirà, [illegible] 21 alle 22, una chat con Giancarlo Berardi, autore [illegible] fumetto Julia.

Nel giorno dedicato a «lei» appare più drammatica una condizione sospesa tra passato e rinnovamento

8 marzo la donna della festa

IL [illegible]

Maria Laura Rodotà

Le nuove bimbe iperfemminili: il pericolo è che tra dieci anni diventino tutte «veline»

SEI principesse, due Biancaneve, [illegible] Minni, una Cappuccetto rosso, [illegible] Daisy Buchanan del *Grande Gatsby*, una sola androgina in [illegible] da pagliaccio, ma si [illegible] che ha genitori decisionisti. Tutte sono truccate. Ti ha truccato mamma, tesoro? «No perché? Ho fatto io». Il tesoro ha cinque anni [illegible] mezzo, la mamma ha pantaloni giaccone [illegible] [illegible] fard e sta correndo al lavoro. Dà un'ultima occhiata alla Grace Kelly da lei sorprendemente partorita e va via [illegible] un quesito lacerante: «Ma vi rend[illegible] conto che è solo la scuola materna? Che faranno queste da grandi, le entraineuses?»

Forse no. Probabilmente no. Sono solo bambine carine, mascherate per l'ultimo giorno di Carnevale, in una materna pubblica come tante; sono solo alcune delle tante della Maggioranza Rossettata, delle nuo[illegible] bimbe iperfemminili dai due agli otto anni. Quelle che mi metto solo la gonna, quelle che «Chiara Rodriguez ha il permesso di uscire col rossetto e l'ombretto» (ed è vero? sì), quelle che spesso hanno avuto le mamme ragazzine femministe; e le cui mamme, alla vigilia dell'Otto marzo, si preoccupano ritualmente più del solito. C'è di che? Come no.

«Negli ultimi anni le bambine sono diventate molto più attente all'aspetto fisico, ai vestiti, all'essere ammirate dalle amiche, al piacere ai maschietti», racconta Laura Lintozzi, da vent'anni insegnante di materna. E perché succede? «Prima di tutto perché [illegible] i genitori, più attenti di [illegible] volta alle cose frivole, che non sono necessariamente il trucco o la moda». OK, magari sono i cellulari e le moto, e la voglia di consumo è spiegata. Ma le crisi mattutine alla «non ho niente da mettermi» che cominciano all'asilo nido? I défilé con esegesi reciproca quando si arriva a scuola? Solita storia: se lo shopping è ormai un pilastro della vita familiare, i bimbi/e sono coinvolti. «Si scelgono i vestiti, i genitori con sensi di colpa da lavoro e assenze comprano, e le piccole rivendicano il diritto all'eleganza». In più, [illegible] da sé, «c'è la televisione, i cartoni smorfiosi, le bambine infiocchettate della pubblicità». Con elementi nuovi: «Bambine che volevano vestirsi bene e giocare alle signore ce ne sono sempre state», aggiunge la [illegible] collega Adelia Pagliucchi. «Adesso non fanno le signore, lo sono. [illegible] un paio d'anni hanno la mania del trucco».

Vero. Oggi, Otto marzo in cui le grandi parleranno (se [illegible] parleranno) [illegible] m[illegible] alla legge sull'aborto e di uteri in affitto, le loro figlie non gireranno in salopette brandendo mazzetti di mimose. Se andran[illegible] [illegible] una festa, [illegible] [illegible] giocare da un'amica, chiederanno con [illegible]sistenza di mettersi un pochino di rossetto. Perché non dovrebbero? Esiste ormai quello per bambine, in tonalità anche decise, [illegible]iste lo smalto anche dorato, esiste il fard colorato e brilluccicante. Il mese scorso non c'era neanche bisogno di cercarlo nei negozi. Lo regalava, capita spesso, *Sirenetta*, rivista disneyana della piccola maggioranza rossettata. Da marzo, *Sirenetta* cambia nome: diventa *Principesse*, in [illegible] della categoria tuttora più ammirata dalle bambine del Terzo Millennio. Tempo fa, una madre intellettuale e di sinistra, incerta se disconoscere la sua piccina di tre anni o darla in affidamento alla famiglia Cossutta, elaborò una teoria: le nuove bambine amano le principesse in quanto icone di carisma e di potere, quindi veicoli di «empowering» femminile. E chiese alla creatura: «Ma cosa fanno le principesse?». Risposta: «Si truccano».

E fortuna che [illegible] ormai poche le mamme irredentiste: la principessa più amata del momento (bambola, rivista e cartone Raidue) è Sissi, insomma quella di Francesco Giuseppe. Oramai alla pari [illegible] la classica Barbie, che però poche [illegible] condannano perché da piccole [illegible] avevano poche. Ora una bambina media ne ha almeno dieci-dodici. [illegible] una volta buttate le Barbie, come [illegible] le bimbe iperfemminili del Duemila? Un'illustre esperta, Tilde Giani Gallino, ordinaria di psicologia dello sviluppo a Torino, cortesemente rassicura: «Ogni generazione ha i suoi comportamenti. Le undici-tredicenni su cui abbiamo fatto una ricerca fanno i maschiacci, ignora[illegible] il trucco e si appassionano allo sport, mentre i coetanei maschi sono ossessionati dall'aspetto. La generazione successiva fa il contrario, ma [illegible] corsi [illegible] ricorsi. Un po' è colpa [illegible] media, di cartoni di bassa qualità, della pubblicità. E basta che una-due bambine comincino a occuparsi di vestiti, rossetti, fidanzamenti che tutte in classe le seguono, perché oggi è il modello vincente». [illegible] da grandi? «Da grandi è probabile che, esaurita questa esperienza di iperfemminilità precoce, passino tranquillamente a fasi successive». Si può star tranquille allora? «Quasi sempre. Per strada vedo bambine in gonnelline imbarazzanti e scarpe impossibili, poi guardo le madri e sono uguali». E lì c'è solo da sperare: o avranno una bella ribellione adolescenziale, oppure, tra dieci Otto marzi, le ritroveremo Veline. Auguri.

marialaura.rodota@lastampa.it

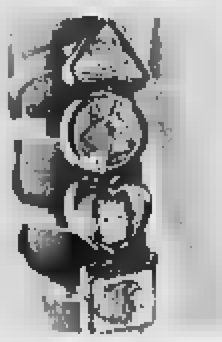


«**BARBIE** è una cruciale "sexual persona" e ha prefigurato quella destabilizzazione dell'identità sessuale che avrebbe portato, tra l'altro, a un'epidemia di anoressia e bulimia tra le ragazze bianche». Così Camille Paglia, saggista postfemminista americana. «Quest'anno voglio **Barbie innamorata** che se premi batte il cuore e diventa rossa». Così le medie bambine italiane. Se ha ragione Paglia a definirla «feticcio e oggetto di culto, come gli idoli cicladici senza volto che precedono di un millennio Gesù Cristo», ci sarà da attendere prima che passi di moda.



SISSI, la più amata dalle under 7 (e dal direttore di Raidue Carlo Freccero, che ne cita spesso gli eccellenti dati di audience) è una futura imperatrice d'Austria resa abbastanza democratica dalle esigenze di Cartoonia. Ama gli animali e, moltissimo, gli ungheresi. Il fidanzato Franz (Francesco Giuseppe, via) è buono anche lui, solo ostacolato da una madre reazionaria e da generali cattivi. Più Heidi che Haider, insomma, ma anche lei in via di globalizzazione: sta per uscire, con le sue storie e quelle di altre, il suo nuovo giornalino *Piccole principesse*, rivale delle *Principesse* disneyane.





Nel suo «Uoma - la fine dei sessi», Arianna Dagnino sostiene che l'evoluzione tecnologica porterà a mutazioni dei sessi, fino a un ibrido finale. Al momento, i bimbi computeristi amano distinguere tra cd-rom di giochi «per maschi» e «per femmine» anche quando sono gli stessi per tutti. Sugli accessori poi l'apartheid è totale. Oggi le bimbe possono farsi comprare rossetti per l'infanzia, ombretti idem, fard colorati brillanti. Tutti pubblicizzati negli spot tra i programmi per bambini. Le riviste mini-femminili, oltre ai trucchi, forniscono anche gioielli omaggio: come questo, prestigiosi, con Sissi e Franz.

IL FUTURO: LA FINE DEI SESSI

Né maschio né femmina chiamatelo come volete, sarà Uoma

Anna [illegible]



Arianna Dagnino

«NON *sarai più madre*: così avrebbe dovuto intitolarsi. Non perché si tratta di un libro al femminile per un pubblico femminile, ma perché quello che [illegible] accadendo oggi alle d[illegible] è sintomatico di quello che [illegible] alla soci[illegible] in generale. La "fine dei sessi" cui stiamo andando [illegible]contro è infatti legata [illegible] doppio filo con la "fine della donna" com[illegible] unica [illegible] sola dispensatrice di vita».

Sono le parole introduttive di *Uoma* di Arianna Dagnino (edito da Mursia), che esce non a caso in [illegible] dell'8 marzo, festa della donna. Uoma è il simbolo di una nuova specie sociale. Uoma: come sintesi di uomo e donna, ma anche di uomo e macchina. La mutazione è già cominciata: saremo allo stesso tempo maschio e femmina; naturale e artificiale; uomo e robot. Gli ibridi domineranno il futuro? Secondo Dagnino, vale la pena discuterne fin da oggi.

«Da parecchi anni mi interesso di biotecnologie e ingegneria genetica. Mi aggiorno, [illegible] non sono scienziata» dice Arianna Dagnino, 37 anni, giornalista free-lance, una lunga esperienza di tele-lavoro dal Sud Africa. La tesi di *Uoma* è che il risultato della mutazione [illegible] corso, anticipata e favorita dalla «Evolution» (evoluzione [illegible] Eva, un neologismo coniato dalla futurologa [illegible] Faith Popcorn), vedrà l'emergere di una «nuova» specie umana, frutto di una crescente simbiosi tra uomo e macchina, tra organico e inorganico, tra femminile e maschile. «Da qui "Uoma", l'uomo/donna, ma anche l'uomo-macchina. Una "postumanità" tendenzialmente androgina, superpotenziata, più rivolta ai [illegible]di artificiali creati da intelligenze elettroniche e realtà virtuali che alla diretta fisicità dei propri corpi, più assetata [illegible] "conoscenza cosmica" (motore psicologico della futura "space age") che di esistenza terrena».

Ma lo scenario di *Uoma* è fantascienza? «È [illegible] realtà a cui vanno incontro già i nostri figli: l'attuale controversia sull'utero in affitto lo dimostra» risponde Dagnino. Alla fine delle quattro sezioni del libro ci sono le «visioni», cioè proiezioni del futuro prossimo, a volte provocazioni esagerate («Lo scopo è di spingere il lettore a uno sforzo [illegible] immaginazione, oltre i confini della realtà») e i «salotti virtuali», costruiti dall'autrice intervistando vari interlocutori e ricomponendo i loro interventi come se stessero chiacchierando fra di loro: futurologi, sociologi, scienziati e studio[illegible] di nuovi media (tra cui Kevin Kelly, Esther Dyson, Bruce Sterling, Giampaolo Fabris).

La costruzione del libro è simile [illegible] quella degli ipertesti su Internet: l'ambizione? Stimolare alla doppia lettura, sia su carta che digitale. Le note, anziché a pie' di pagina, sono sul sito www.mursiauoma.it dove si trova anche un forum interattivo per stimolare un dibattito e costruire una nuova opera collettiva "in progress", da tenere aggiornata con i tempi e con gli sviluppi tecno-scientifici, ma soprattutto da alimentare con le opinioni e i suggerimenti di lettori e internauti.

Infine, per mantenere una sorta di «imparzialità fra i generi» nel corso della trattazione di un libro sulla «fine dei sessi», l'autrice ha creduto che fosse opportuno inserire di tanto in tanto la voce di un uomo che potesse fare da contrappunto al suo pensiero. Così, i capi[illegible]li sono intervallati [illegible] corsivo dai commenti del giovane «Rob» e di «Syb» (l'alias di una «cyber-saputella immaginaria»): un'amicizia virtuale, [illegible] [illegible], nata da [illegible] fitta corrispondenza via email tra Roberto Ciorra, un giovane di 29 anni, e Arianna quando lei viveva [illegible] Sudafrica. «Di persona ci [illegible] incontrati solo un [illegible] dopo, a opera ultimata» giura Dagnino.

«Dicono che il terzo millennio sarà delle donne. Così [illegible] [illegible] potere. C'è da sperare che non sia [illegible]...» scrive Dagnino. E racconta: «Mia madre era una grande femminista, [illegible] negli anni Settanta anda[illegible] in piazza l'8 marzo con gli zoccoli e le gonne a fiorellini per le campagne del divorzio [illegible] dell'aborto. Ormai quei tempi di rivendicazioni sono passati, ma [illegible] aspetto critiche anche feroci, perché nella fine dello scontro di genere c'è ormai un gap generazionale. Eppure basta analizzare i fenomeni che stanno emergendo, dalla riproduzione artificiale alla clonazione umana, per capire che [illegible] Duemila segna la fine della guerra dei sess[illegible]. Parola di post-femminista.

[illegible].masera@lastampa.it

Il passato. Una mattinata tra le extracomunitarie al San Carlo di Milano

Si può partorire col velo?

Brunella Giovara

MILANO

MI chiamo Maria. Ho vent'anni e ho [illegible] fatto un aborto. Perché? Perché sono povera». Questa bella ragazza che piange per un bambino che voleva fare, è arrivata un mese fa in Italia [illegible] una città sulle [illegible] dell'Ecuador. E' finita in un appartamento della zona sud di Milano, dove un posto letto costa 300 mila al mese, in una stanza dove dormono altre nove persone. Cercava lavoro come colf, ma prima ancora di trovarlo si è sentita male, è finita in pronto soccorso, e qui [illegible] medico le ha detto che lei era semplicemente incinta.

«Cosa vuole fare? Tenerlo, oppure abortire?». «Ho risposto che non posso farlo, questo bambino. Non ho soldi, non ho lavoro. Sono venuta via dal mio Paese perché lì c'è una crisi nera. Dall'Ecuador stiamo fuggendo tutti. Sono [illegible] donna povera, ma non mi prostituisco: sono rimasta incinta del mio fidanzato. Lui fa le pulizie, però guadagna poco. Il bambino io volevo tenerlo, ma chi me lo avrebbe guardato? Da noi i bambini stanno con le mamme, non all'asilo. Se la mia padrona sapesse che sono incinta, mi manderebbe via subito. Io e il mio compagno dormiamo in una stanza assieme ad altra gente, e voi non potete capire come è difficile vivere in queste condizioni. Mangiamo in una chiesa, ci danno [illegible] piatto di pasta al giorno. Volevamo un figlio, la nostra povertà ci ha obbligati a non farlo».

Ospedale San Carlo di Milano. Scendi nel sotterraneo e segui i cartelli «Centro di salute e ascolto per le donne immigrate», [illegible] arrivi [illegible] una stanza piena di pupazzi di peluche, un mini tavolino con seggioline rosse e gialle, [illegible] dieci sedie per i grandi. Ieri c'[illegible] una ragazza nigeriana, tre donne velate di bianco, sedute vicine vicine. Una cinese, [illegible] una giovane signora marocchina con un neonato in braccio. Una coppia algerina, lei con la sua [illegible]lla clinica stretta in mano, lui silenzioso e preoccupato, le mani rovinate, forse è un muratore. Sono le donne straniere [illegible] Milano, e se sono qui è perché la società cambia in fretta, e il futuro è anche loro, e adesso c'è davvero bisogno di posti come questo, dove ti [illegible]utano a partorire (o ad abortire) senza chiederti se hai il permesso di soggiorno.

A Milano un parto su sette è straniero, un aborto su tre è di una extracomunitaria. La maggioranza di queste donne non parla l'italiano, non è abituata a farsi visitare, non sa cosa vuole dire contraccezione. Qui trovano due ginecologhe, due ostetriche, una psicologa, un'assistente sociale, e quattro «mediatrici culturali»: due arabe, due filippine, una romena e una latinoamericana. Donne che traducono e aiuta[illegible] i medici e le pazienti a capire le differenze. Spiegano cos'è un'ecografia, [illegible] legge sull'aborto, [illegible]si fa a crescere un bambino anche in un posto così lontano da [illegible]. Spiegano che certe donne non vogliono farsi t[illegible] da un medico maschio, che alcuni papà non permettono a [illegible]ssuno di vedere la moglie dopo il parto.

Il [illegible] è aperto da poco, lo hanno progettato le aziende sanitarie degli ospedali San Paolo e San Carlo, che utilizzano fondi regionali e la collaborazione dell'associazione Crinali. «La domanda è molto alta, centinaia di straniere hanno bisogno di aiuto e [illegible] sanno dove andare. Noi offriamo loro questo centro», spiega Fiammetta Santini, ginecologa. Hanno la fila fuori, [illegible]. E' il tam tam delle colf filippine, delle prostitute nigeriane, delle slave, delle marocchine appena arrivate al seguito del marito. Arriva l'albanese che racconta l'aborto subito - una canna [illegible] gas usata per rompere le membrane - e la setticemia che l'ha quasi ammazzata, dopo. La cinese, che decide di non seguire le regole della comunità, e di continuare la gravidanza anche se arriverà una bambina, invece che l'erede maschio. L'araba, che vuole partorire, ma velata, «si può, qui [illegible] Italia?». E arriva Maria. Prenotata per il controllo e per la visita psicologica. Forse verrà. [illegible] lei, non la consola più nessuno.

[illegible].giovara@lastampa.it

LA STAMPA Quotidiano fondato [illegible] 1867

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin**
Redattori capo centrali **Roberto Bellato, Enrico Singer**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Ugo Bertone**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681 11
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino – Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sefin srl, via Carlo Perotti 130, Roma – L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania – Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

PER RIDARE UN SENSO ALL'8 MARZO

NON BASTA FESTEGGIARE

Leonardo Zega

RICORDO ancora lo scalpore che sollevò, [illegible] decina d'anni fa, la presa di posizione di *Famiglia Cristiana* sulla festa della donna. Se deve essere solo un'occasione per bamboleggiare e alimentare il mercato, tanto vale abolirla. Il sorriso di un giorno [illegible] basta per cancellare mesi di dimenticanze, silenzi, soprusi. Così scrivemmo: molti i consensi, qualche mugugno, le proteste più risentite vennero da fiorai e pasticcieri. Anche se il sentimento generale non è più quello di [illegible] volta, quando c'era almeno il sale delle rivendicazioni femministe - giuste o sbagliate che fossero - a dare sapore alla festa, l'8 marzo sopravvive stancamente, grazie soprattutto al respiro bocca a bocca della tv e all'ossigeno della pubblicità.

Eppure potrebbe averlo ancora, [illegible]. L'avrebbe ad esempio quest'anno, [illegible] le donne impegnate in politica - di là dagli schieramenti - decidessero di trovarsi insieme per riflettere su due problemi scottanti e attualissimi alla cui soluzione [illegible] loro sensibilità può dare un contributo determinante. Una traccia credibile l'ha fornita ieri in un'intervista l'on. Stefania Prestigiacomo, parlando appunto - primo problema - di una possibile rivisitazione della legge sull'aborto, l'articolo 194, e dei modi in cui è stata sinora applicata. L'altro problema è la regolamentazione della fecondazione assistita, ancora in alto mare per contrasti apparentemente insanabili. Su tutti e due i fronti i singoli parlamentari non sono rigidamente allineati con le posizioni dei partiti di riferimento, c'è [illegible] una trasversalità che gioca a favore di un'ampia libertà di espressione e di voto. E più che in altri casi, si fa sentire la voce della coscienza. Ebbene, [illegible] a questo si aggiungesse il peso di [illegible] forte, concorde (anche se [illegible] unanime) risposta delle donne che siedono in Parlamento, tutto si muoverebbe - ne sono certo - con maggiore speditezza, nel segno della positività, dell'equilibrio, del rispetto dei diritti fondamentali delle persone, a partire da quelli dell'essere più fragile e più indifeso che è il nascituro.

Le statistiche dicono che gli aborti sono diminuiti; sono però quasi raddoppiati quelli di ragazze poco più che adolescenti, e [illegible] aumentano le nascite. Il quadro non è consolante. L'aborto [illegible] contraccettivo è un abuso tollerato e la prevenzione prevista dalla legge, [illegible] optional; la disinvoltura sessuale delle adolescenti denuncia lo sbandamento morale della famiglia e della società, la carenza di regole nel campo della fecondazione [illegible] è uno scandalo. Se le donne impegnate in politica facessero dell'8 [illegible] un'occasione per ricompattarsi [illegible] a queste tematiche, che [illegible] di loro stretta competenza; se tutte le donne, sul loro esempio, ripensassero seriamente il proprio ruolo, anziché concedersi al bamboleggiamento di un giorno, darebbero filo da torcere tutto l'anno. E Dio sa quanto bisogno ci sia di presenze vigili e coraggiose nella società d'oggi.

IL CASO CIUFFREDA, MORTO IN CARCERE

NEGLIGENZA DA ARCHIVIO

Grazia Volo

SI tratta, invero, di una negligenza assolutamente grave e inescusabile. Con queste solenni parole, in perfetto stile burocratico, i pubblici ministeri nel caso Ciuffreda chiedono l'archiviazione, perché, malgrado la negligenza grave e inescusabile, non [illegible] ravvisano gli estremi del reato. Con questo [illegible] dall'Ufficio di Procura la parola fine a una storia di ordinaria ingiustizia. Un giovane di 37 anni era entrato [illegible] carcere il 29 ottobre e ne è venuto fuori in fin di vita il 1° novembre per andare a morire, privo di adeguate cure e del conforto dei familiari, all'Ospedale Spallanzani. Con queste parole si archivia la denuncia di una madre che ha appreso al citofono, dall'equipaggio di una volante, che il figlio era all'obitorio anche se avrebbe dovuto essere a casa perché gli erano stati concessi gli arresti domiciliari. Ma una serie [illegible] grotteschi contrattempi non li ha resi eseguibili per ben tre giorni.

Bisogna guardarla in faccia la giustizia e l'amministrazione penitenziaria del nostro Paese. E' inutile che continuiamo a dire che sono spaventose le galere della Turchia e del Sud America. Si muore a Regina Coeli, nel cuore di Trastevere. Nessuno per giorni si è accorto del malore crescente e inesorabile di Marco Ciuffreda, solo i suoi compagni di cella. Così come viene considerato del tutto normale che il medico di turno scriva sul diario clinico: «tenere [illegible] controllo medico», e che il controllo avvenga 24 ore dopo, quando le energie e la salute di Marco sono compromesse. Ma si sa, i giorni [illegible] festa, il sovraffollamento, il personale ridotto, la guardia medica che va via la notte da una prigione dove vengono stivate sino a 2000 persone e che [illegible] massimo [illegible] potrebbe contenere 600. Un detenuto è un numero, non ha diritto al conforto della famiglia che, infatti, [illegible] è stata avvertita neanche quando è avvenuto il ricovero. Almeno di Marco Ciuffreda si è saputo qualcosa perché la madre, distrutta dal dolore, è pur sempre una giornalista e ha amici parlamentari e un avvocato che viene gentilmente ospitato sui giornali. Ma in questi giorni [illegible] morti altri due detenuti nell'assoluto silenzio e nel disinteresse e senza che le loro povere famiglie potessero fare sentire il loro dolore.

La negligenza grave e inescusabile non può essere una parola di conforto per una madre che non è animata da odio, da [illegible] o da sete di vendetta, che si pone solo alcune domande: quanto tempo ci vuole in Italia per mandare un detenuto agli arresti domiciliari. Deve [illegible] essere assicurata un'adeguata assistenza medica. Deve o [illegible] il personale di servizio in [illegible] adeguata sollecitudine alla custodia dei detenuti e alla verifica delle loro esigenze sanitarie. Ci si può [illegible] la negligenza grave e inescusabile, all'inizio del terzo millennio, mettere a posto la coscienza.

Avvocato di Marco Ciuffreda

Alla prossima conferenza di New York gli Usa si impegnano a rinforzare il trattato

Disarmo nucleare, la strada è ancora lunga

Madeleine Albright



Un missile dell'India, uno dei Paesi che non aderiscono al Trattato di [illegible] proliferazione nucleare. A lato Madeleine Albright



DOMENICA [illegible] il trentesimo anniversario del Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari - Treaty on the Nonproliferation of Nuclear Weapons - pietra miliare e probabilmente il più importante accordo multilaterale di controllo delle armi nella storia. È la base degli sforzi globali per ridurre il pericolo di armi atomiche.

Con il trattato, 182 nazioni senza armi nucleari accettarono di rinunciare a ogni ricerca ad [illegible] relativa, e le cinque potenze atomiche accettarono di non aiutare altri a ottenere armi nucleari. Tutti gli aderenti al trattato si accordarono per facilitare la cooperazione nucleare ad usi di pace e per perseguire negoziati in buona fede per il disarmo nucleare. Questo è [illegible] trattato che, a quanto si dice, funziona. [illegible] avuti molti successi nel prevenire la proliferazione, facilitare la cooperazione nucleare e promuovere il [illegible] trollo degli armamenti ed il disarmo.

Nel corso degli ultimi 10 anni, l'Argentina, il Brasile e il Sud Africa hanno rinunciato alle ambizioni nucleari e aderito al trattato, fornendo assicurazioni che i loro programmi per l'energia atomica erano per usi di pace. Quando l'Unione Sovietica si dissolse, emerse una sola potenza atomica, la Russia. Tutti gli altri [illegible] Stati indipendenti aderirono al trattato [illegible] nazioni sprovviste di armi nucleari, e tutte le testate atomiche in Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan vennero restituite alla Russia. Oggi, tutte le Nazioni aderiscono al trattato, con l'esclusione di Cuba, India, Israele e Pakistan.

Gli ultimi dieci anni, comunque, [illegible] problemi. La sfida più seria [illegible] venne nel 1991 con la scoperta che l'Iraq, aderente al trattato, aveva [illegible] programma segreto per sviluppare armi nucleari. Soltanto pochi anni dopo, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica - International Atomic Energy Agency - scoprì che la Corea del Nord stava nascondendo la completa estensione del [illegible] programma nucleare. Il trattato di non-proliferazione superò entrambe quelle tempeste, compresa la minaccia della Corea del Nord di ritirarsi dal trattato. Invece di abbandonare la lotta, gli stati membri ripresero insieme coesione [illegible] rinforzare il sistema delle ispezioni nucleari.

[illegible] maggiore importanza il fatto che gli stati aderenti al trattato si accordarono, nel 1995 a New York, di estendere il trattato a tempo indefinito, senza condizioni. L'estensione permanente del trattato aprì [illegible] capitolo nuovo e più ricco di speranza nella nostra storia. Ci ha ricordato, malgrado i nostri diversi punti di vista su quanto bene abbiamo reso effettivi i nostri impegni, che noi abbiamo un obiettivo comune - fare ogni sforzo per allontanare il pericolo di una guerra nucleare.

Il mese prossimo gli stati aderenti si incontreranno ancora per rivedere i progressi fatti per raggiungere gli obiettivi fissati dal trattato. Ci sarà probabilmente molta discussione sull'efficacia del modello scelto di non-proliferazione e sul passo a cui procede il disarmo nucleare. Un completo e bilanciato dibattito può riaffermare l'importanza del trattato nel suo complesso.

Abbiamo avuto qualche regresso dall'ultima revisione nel 1995, dai test nucleari di Indiani e Pakistani, alla continua sfida dell'Iraq al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ed agli sforzi aggressivi [illegible] procurarsi armi nucleari da parte di alcuni risoluti soggetti. Per contro, abbiamo fatto chiari progressi nell'aiutare a [illegible] sotto controllo la riserva ex-Sovietica di armi atomiche, rendendo effettivi [illegible] moderni [illegible] controlli all'esportazione, congelando la produzione Nord Coreana di plutonio, rinforzando i meccanismi di adesione, stabilendo intese regionali aggiuntive di non-proliferazione ed allargando l'adesione al trattato. Abbiamo anche fatto fermi progressi verso l'obiettivo finale di eliminare le armi nucleari.

Nel 1997, i Presidenti Bill Clinton e Boris Eltsin [illegible] accordarono sui profili generali [illegible] un trattato START-3 che taglierebbe gli arsenali dell'80% rispetto ai massimi della guerra fredda. Indipendentemente da quelle trattative, entrambi i Paesi continuano a smantellare i loro arsenali nucleari. Dal 1988 gli Stati Uniti hanno disarmato più di 13.000 testate atomiche, oltre metà delle riserve di testate nucleari.

Gli Stati Uniti stanno anche lavorando in stretto contatto con la Russia sui modi per liberarsi [illegible] plutonio per [illegible] militare e chiudere i reattori per la sua produzione. Gli Stati Uniti stessi non hanno più prodotto materiale [illegible] fissione per armi nucleari fino da quando, unilateralmente, cessarono la produzione [illegible] 1992. In quell'anno gli Stati Uniti fermarono anche [illegible] prove con armi nucleari, prima che iniziassero i negoziati per il Trattato sul bando dei test nucleari - Comprehensive Nuclear Test Ban Treaty -. E continueranno a lavorare per accordi [illegible] un trattato che proibirebbe per sempre la produzione [illegible] materiale di fissione [illegible] esplosivi nucleari.

Alla conferenza [illegible] revisione in New York, la mancata ratifica del trattato di interdizione dei test nucleari da parte degli Stati Uniti sarà sicuramente considerato da alcuni stati come un passo falso sulla via del disarmo. Gli Stati Uniti, comunque, restano impegnati a portare il bando [illegible] nucleari ad essere realtà e a mantenere la loro moratoria.

Noi stiamo cercando un dialogo costruttivo con il Senato degli Stati Uniti che speriamo potrà finalmente portare alla ratifica del trattato. Guardando avanti, il pericolo nucleare non è sicuramente cessato. Abbiamo una lunga strada da percorrere sulla via del disarmo, fino all'accettazione universale delle norme [illegible] non-proliferazione ed alla piena adesione agli impegni relativi. Ma non possiamo arrivarci [illegible] un forte trattato di non-proliferazione. Noi esortiamo tutte le nazioni ad aiutare a mantenere in vigore e rinforzare questo importante trattato.

Segretario di Stato Usa
Copyright International Herald Tribune

«Solo Cuba, India, Israele e Pakistan non aderiscono all'intesa che in 30 anni s'è rivelata efficace»

ICEBERG

I cinque servizi che pubblichiamo oggi sulla pagine di Società [illegible] Cultura sono firmati da donne. Delle tre opinioni che ospitiamo in questa pagina degli Appunti, due sono di donne. Un omaggio alla mimosa per la festa dell'8 marzo? No, non l'abbiamo fatto apposta. È capitato così. Il secolo delle donne è cominciato davvero.

LETTERE

La lapide per Gentile • Il sequestro Tacchinardi • Pinochet come Lazzaro

[illegible] al razzismo

Dopo tante discussioni, il Senato accademico dell'Università di Pisa ha deciso di non murare più la lapide dedicata al filosofo Giovanni Gentile. Era semplicemente ridicolo murare una lapide in [illegible] contemporaneamente si esaltavano le sue grandi doti culturali e si condannavano i suoi trascorsi fascisti che lo avevano allineato con un regime autoritario e razzista.

Che il Gentile non fosse razzista è cosa certa, ma ciò non toglie che il razzismo lo subisse passivamente senza minimamente accennare a una velata critica. Tuttavia [illegible] si può negare che abbia mostrato verso alcuni ebrei grande generosità, riuscendo a mitigare le loro tristi condizioni economiche in cui li aveva precipitati il fascismo. Tra questi ricordiamo il filosofo Rodolfo Mondolfo il quale si era avvalso delle sue raccomandazioni per ottenere un posto d'insegnamento in Argentina. Altri intellettuali ebrei erano stati da lui favoriti nella collaborazione, sotto falso nome, ad alcune riviste.

Ma nello stesso tempo in cui li aiutava li commiserava. Un esempio eclatante ce lo riferisce Fabio Finzi, in un suo libro *Sulle Università italiane e le leggi antiebraiche*, pubblicato non molto tempo fa dagli Editori Riuniti. [illegible] tratta del consiglio che il Gentile aveva dato a Mario Fubini di pubblicare il [illegible] libro sotto il falso nome di [illegible] amico, avendone precedentemente [illegible] negata la pubblicazione. In seguito [illegible] rifiuto [illegible] Fubini, il commento del Gentile fu [illegible] «Questa povera gente perde la testa». In tal modo confondeva il senso della dignità di un uomo libero con un falso orgoglio. Povera gente per noi sarebbero se mai da considerare i vari teorici del razzismo come Paolo Orano e Goffredo Coppola che si vantava di sputare sugli immortali principi della Rivoluzione francese. Purtroppo il Gentile era stato più vicino ai suddetti chierici che non a quegli uomini liberi che seppero affrontare anche la morte per la causa della libertà e della democrazia.

Armando Barone, Parma

Chi sono i veri [illegible]

Ho appena seguito il Tg1 e [illegible] stato colpito da due servizi che si sono susseguiti.

Il primo era sulla liberazione del sequestrato Tacchinardi dove autorità politiche e forze di polizia si autolodavano esaltando a dismisura l'efficacia della loro azione eroica, quasi a sfidare altri sequestratori a provarci. Sappiamo invece che anche l'ispettore Clouseau sarebbe riuscito a individuare questi maldestri rapitori dilettanti con estrema facilità.

Subito dopo il seguito il servizio sulla morte di [illegible] sciatore sulle Alpi Apuane e di uno dei [illegible] soccorritori. Quest'ultimo signore, al quale il telegiornale ha dedicato pochi secondi, risponde davvero alla definizione di Eroe: una persona che, senza bisogno di riflettori addosso, rischia la propria vita per salvarne altre.

Alessandro Ott

Beffato dalla [illegible]

Desidererei segnalare un ennesimo esempio di burocrazia che si ritorce contro il cittadino. Possiedo un carrello portamoto che, per legge, deve essere collaudato ogni 2 anni; non ottemperare a questo obbligo comporta: sanzione di £.1.200.000, sequestro del carrello, mancanza di copertura assicurativa in caso di incidente. Pertanto presento subito richiesta di collaudo, ma la risposta è la seguente: esiste solo un centro collaudo carrelli a Settimo Torinese, che non riesce a smaltire tutte le richieste; mi prenotano per il 2 maggio, ma nel frattempo non posso usare il carrello, salvo subire le conseguenze già citate. Cioè, lo Stato impone un obbligo senza però [illegible] le strutture atte a soddisfarlo. Ho pagato la tassa di possesso (è tuo ma non puoi usarlo), ho pagato l'assicurazione (ma in caso di incidente non serve a niente) e il carrello è immobile in garage [illegible] è legale tutto ciò?

Ing. Paolo Giacosa, Torino

[illegible] LETTERA di O.d.B.

Evidentemente, il potere è del Vaticano



CARO O. d. B., «i politici si occupino di politica e non diano consigli al Magistero della Chiesa». Così padre Georges Cottier ha risposto all'appello fatto da Veltroni alla Chiesa affinché ponga fine al divieto sulla contraccezione per cercare di arginare i contagi da Hiv. Ma se i politici si devono occupare solo di politica, perché la Chiesa si può occupare di politica (italiana)? Lo [illegible] Georges Cottier ammette di non essere né uomo politico né italiano. E' troppo facile nascondersi dietro l'abito talare per sentenziare sulla vita della gente. Il segretario del Ppi dichiara che sono gli Stati laici che possono promuovere una campagna sull'uso dei profilattici. Ma [illegible] ogni volta che si è tentato di farlo, le gerarchie vaticane hanno iniziato a tuonare e sputare sentenze, dove sta la laicità dello Stato?

Il direttore di un famoso settimanale cattolico una volta mi rispose che gli alti prelati sono cittadini italiani [illegible] tutti e quindi hanno gli stessi diritti garantiti dalla Costituzione. Peccato che [illegible] tuonano loro, si riescono a bloccare e/o a rimettere in discussione molte [illegible] (vedi World Gay Pride), se invece parlano i politici (che devono fare politica) ecco che subito scatta la [illegible] pontificia. Spiace constatare che molti politici, purtroppo, ancora debbano sottostare a tali dettami provenienti dall'estero (forse che un giorno noi potremmo decidere sulle sorti della politica inglese, francese, spagnola ecc.?). La laicità dello Stato italiano va difesa, e a denti stretti, senza lotte ma con la certezza che solo uno Stato laico può garantire molte libertà individuali che molti Stati teocratici negano senza pietà. Se [illegible] preservativo può servire a salvare una vita, beh, allora [illegible] tanto averne [illegible] miliardi da distribuire...

Roberto Azzolina, Roma

VIVIAMO in un indecoroso groviglio di contraddizioni. La Chiesa non permette che i politici possano parlare, gli nega qualsiasi intervento. In compenso, la Chiesa interviene censurando ogni cosa. Evidentemente, il potere è del Vaticano. Siamo un'appendice malsana e scorretta che ha perduto i legami con la verità, l'anima addirittura.

Oreste del Buono

Un trucco inglese

Ci siamo sentiti beffati dalle immagini [illegible] un Pinochet che, dopo Lazzaro, pare [illegible] l'unico miracolo vivente di chi sa lasciare la carrozzella per potersi «alzare e camminare» da solo. Una qualche domanda sorge spontanea: Jack Straw si è fatto ingannare oppure, deliberatamente e pilatescamente, [illegible] tutto un «English trick», un trucco inglese con la partecipazione straordinaria e consenziente di Belgio, Francia, Svizzera e Spagna?

Judith Evans
Gaspare D'Angelo, Bergamo

Orson Welles e i tele-oscuratori

«Odio la televisione come odio le noccioline, ma [illegible] riesco a fare a meno di mangiarne»: così parlò Orson Welles, 44 [illegible] fa. Oggi le più autorevoli e conclamate teste pensanti, la scintillante punta d'iceberg dell'intelligenza nostrana, fanno loro un 50% scarso della mesta e consapevole ammissione di Welles. Ci si ferma a «odio la televisione»: pochi vanno oltre, affermando di disinteressarsene completamente, pur premurandosi di [illegible] ogni singolo battito d'ali d'[illegible] farfalla catodica. E' evidente che qualcuno bari, ma lo è ancora di più il fatto che la gabbia televisiva c'imprigioni tutti, imponendoci stili di vita, prodotti, servizi, informazioni e opinioni.

Giraldoux diceva: «ci sono verità che possono uccidere un popolo»; qualcuno crede di trovare una qualche verità nella tv, ma è certo che, spegnendola (anche saltuariamente), troverebbe almeno un po' di libertà. Mi piacerebbe aggiungere che più siamo e meglio è: lascio immaginare che catastrofe causerebbe un fronte compatto di tele-oscuratori... Dubito però che le masse, cioè noi, pensino, per una volta, a una rivoluzione per loro profitto. Accetto adesioni, critiche, consigli.

Giugi Arescano

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681 11, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603936-4840075; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati: L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible], tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12006 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA [illegible] Publikompass Spa. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.480. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 [illegible]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952. Padova via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200901, fax 06 4201468.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [illegible] LA STAMPA, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX [illegible]-6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

Incontro con Shirin Neshat, l'artista iraniana che vive e crea in America

Spera in un governo più moderato a Teheran
Ama le tradizioni della patria lontana
Le sue installazioni e le sue immagini vengono acquistate dai maggiori musei del mondo



«Soliloquy» di Shirin Neshat
A Milano ci sarà una mostra dell'artista

Sotto il chador, un corpo-poesia

Scrive versi sulla pelle e fotografa le ragazze di Allah

Fiamma Arditi
NEW YORK

SHIRIN Neshat dice che sarebbe troppo ovvio sparare a zero. Farsi domande e darsi risposte. «Non [illegible] piace giudicare, fare paragoni [illegible] molta gente critica questo mio atteggiamento. Pur in silenzio, ogni mia opera, è [illegible] coltello affilato che entra in profondità». Cosa ne pensa della nuova situazione politica nel [illegible] Paese? «Anche con il nuovo governo moderato, la democrazia in Iran non sarà mai quella dell'occidente», mi [illegible] notare l'artista iraniana, [illegible] la sua voce da ragazza, chiusa in sala di montaggio, dove sta dando gli ultimi ritocchi [illegible] *Fervor*, l'installazione video, girata in Marocco, che presenterà alla Biennale del Whitney Museum dal 23 [illegible] al 4 giugno. «Questa riforma politica significa mantenere le radici, non correre verso l'occidente. Spero che non si perda mai l'autenticità, che [illegible] pure la bellezza [illegible] un Paese con una storia unica al mondo».

Vestita di [illegible] dalla testa ai piedi, con due grandi gocce di turchesi, che le pendono ai lati del viso, quest'artista di quarantadue anni, arrivata negli Stati Uniti a 17 per studiare [illegible] Berkeley, è tutta in miniatura, tranne gli occhi bruni, che sono come radar puntati su realtà opposte come donna [illegible] uomo, oriente e occidente, rumore e silenzio, campi e cemento, dentro e fuori. Ma non giudica. Almeno a sentire lei. «La mia posizione è la [illegible] posizione», dice ferma come una roccia, «voglio che ognuno davanti a una mia opera abbia [illegible] reazione differente. Il finale aperto dei miei video permette l'ambiguità, l'interpretazione soggettiva, ma lascia anche spazio alla poesia».

Shirin ha idee semplici [illegible] chiarissime, come i fotogrammi delle [illegible] installazioni, o come le fotografie di se stessa avvolta nello chador, che rivelano solo frammenti del suo corpo su [illegible] ha scritto versi in calligrafia Farsi nella serie *Unveiling* (1993-1997) [illegible] nella serie *Women of Hallah*, dove sempre lei in nero posa [illegible] fucili puntati verso lo spettatore [illegible] usati come provocante elemento decorativo. Il chador, [illegible] velo nero [illegible] cui si avvolgono le donne islamiche, nell'arte [illegible] Shirin Neshat ha un doppio significato: di esclusione dal resto del mondo, ma anche di protezione dall'occidente, che usa il corpo della donna [illegible] oggetto da sfruttare. Sull'uso che fa di questo velo sottile e pesante, reale e metaforico critici e cronisti hanno scritto fiumi di parole. Per lei è stato [illegible] continua ad essere l'aggancio con le radici, la molla per [illegible] a raccontare [illegible] provocare.

Da quando ha avuto la prima personale alla Franklin Furnace, a New York, nel 1993, la [illegible] fama [illegible] dilagata. Le hanno dedicato mostre a Bonn, Filadelfia, Liverpool, Sidney, Roma, Lione, Palermo, Bologna, Monaco, Santa Fè, Istanbul, Johannesburg, Amsterdam, Bolzano, Medellin, San Francisco.

All'ultima Biennale di Venezia ha ricevuto un Leone d'Oro. Oggi i suoi video *Turbolent*, *Rapture*, *Soliloquy*, prodotti da Barbara Gladstone, la galleria che la rappresenta [illegible] New York, [illegible] al museo Reina Sofia di Madrid, all'Art Institute di Chicago, al Whitney. Alcuni collezionisti privati li comprano per donarli poi ai musei, come è successo al Guggenheim.

A fine marzo [illegible] Kunsthalle di Vienna [illegible] dedica una mostra, che andrà poi alla Fondazione Serpentine di Londra. In settembre, presenterà un nuovo video alla mostra *Apocalypse*, organizzata dalla Royal Academy. Ai primi di aprile, a Milano, la galleria Lia Rumma mostra nove delle [illegible] grandi foto. Tutto questo successo, però, non ha scalfito il suo carattere di donna determinata, che combatte con l'arma della semplicità e del silenzio per provocare gli spettatori a pensare [illegible] la propria testa, a prendere posizione.

Nello studio di China-town ormai [illegible] lavora quasi più. Da due [illegible]ni a questa parte, con il regista, Shoja Y.Azari, che è pure [illegible] compagno di vita, [illegible] una troupe di iraniani, viaggia, gira, [illegible] senza tregua. E scrive i soggetti dei prossimi video.

Tra stupri e sospetti: la storia delle donne di fede

Le vergini di Dio scandalo per il mondo

Liliana [illegible]

TECLA [illegible] una ragazza nobile, convertita dall'apostolo Paolo al cristianesimo e all'ideale di una vita nel segno della verginità. Una scelta irta di ostacoli, la sua. Una volta che Paolo non la volle come compagna itinerante, Tecla si tagliò i capelli e si vestì da [illegible] Era minacciata di martirio, in quanto credente, personaggio irregolare, esempio pericoloso di sovvertimento dei costumi. Si battezzò da sola in una pozzanghera, sfidando il monopolio dei sacramenti che i sacerdoti si stavano accaparrando. Salvata da un miracolo, si dedicò alla predicazione, viaggiò come profeta, [illegible] si ritirò a vita contemplativa in eremitaggio. Una storia, la sua, narrata negli *Atti aprocrifi di Paolo*, forse neppure vera, eppure fascinosa e assai nota: ancora nel II secolo d.C. circolava, facendo [illegible] lei [illegible] modello per quante sceglievano la castità per sottrarsi a matrimoni imposti, a una sessualità non gradita, o, semplicemente, per realizzare un ideale di [illegible]si nella preghiera.



Un gruppo di suore

Furono un problema - per l'impero romano e spesso per gli ordini clericali maschili - le vergini che scardinavano le regole sociali dei contratti matrimoniali. Gli fu data la caccia. Le leggi di Augusto erano severe. Domiziano mandò a morte molte vergini cristiane che non volevano sposarsi. Un decreto imperiale di Diocleziano condannò tutte le donne che rifiutavano il matrimonio ad essere violentate o ad essere mandate in [illegible] postribolo. Erano un'anomalia. Come le vedove impenitenti. Come le vedove con tre figli (cui spettava il pieno controllo dei propri beni) sorde ai famigliari. Come le liberte o le prostitute (che godevano [illegible] una preziosa libertà sessuale e sociale potendo amministrare da sole i propri soldi: situazione per cui molte signore romane si facevano registrare come prostitute, seminando uno scandalo cui la legislazione imperiale cercò [illegible] lungo di porre rimedio). Tutte donne senza tutori, [illegible] status intollerabile per chi le voleva dipendenti dall'uomo e [illegible] in grado di agire da sole o di allearsi con altre donne. Bruciava la loro pretesa di non farsi amministrare da altri. Bruciava la scelta della castità spesso esibita con orgoglio.

Parte dallo scenario delle donne della Galilea che seguirono Cristo e subito si spersero nel mondo a testimoniare la loro esperienza, [illegible] racconto della presenza femminile nella Chiesa scritto da una storica americana Jo Ann Kay McNamara e intitolato *Sorelle in armi - 2000 anni di storia dell'esercito femminile di Dio*, edito da Piemme. Un volumone, che l'autrice avrebbe voluto intitolare *Donne virili*, pensando alla richiesta che i padri della Chiesa facevano a quante sceglievano o erano spinte [illegible] una vita fuori dalla famiglia, la richiesta cioè di avvicinarsi il più possibile all'uomo considerato il modello ultimo della perfezione in terra. Ecco quindi snodarsi un esercito di donne che attraversano i secoli passando dalle persecuzioni alle [illegible]rce contro [illegible] guerra in Vietnam, dalla scandalosa pretesa delle diaconesse di non sottomettersi all'autorità maschile alle pioniere nel nuovo mondo, dall'autorevolezza delle predicatrici consultate dai sovrani del loro tempo alla rete - recente - delle congregazioni femminili che insistono [illegible] volere più possibilità di accesso ai posti di [illegible]ando della Chiesa, dalle chiese domestiche in cui trovavano rifugio viaggiatori, donne sole, beghine, profetesse, alle religiose che fondano nel nostro secolo comunità [illegible]a mura» cioè luoghi di apostolato alternativi.

Si rincorrono nomi, storie, leggende, nell'intreccio con gli imperatori e i sovrani, con le leggi del mondo laico e della Chiesa. Subito si contrappone un potere maschile alla presenza femminile, osannata quando ubbidiente e funzionale, vituperata quando capace di brillare di luce propria o di mettere in discussione la centralità dell'istituzione. Escono dall'ombra in cui la storia ufficiale della Chiesa le ha confinate, quelle figure su cui in tempi recenti le storiche, le teologhe, le studiose delle più diverse discipline si sono messe a lavorare. E' un grande tassello che [illegible] ricompone, nella ricerca della presenza degli uomini e delle donne quali protagonisti - insieme - del loro tempo. Qui [illegible] sono le eroine, le codarde, quelle che - dice l'autrice - «hanno lasciato che il risentimento accecasse la loro vita o [illegible] create comode nicchie, e le sergenti tiranniche, maniache dell'esercizio, conosciute da generazioni di bambini». Ma il suo sguardo indugia sulle «fondatrici che per due millenni aprirono alle donne nuovi percorsi in un mondo ostile e proibito». Pensa che «senza l'audacia [illegible] il sacrificio di queste suore non si può neppure immaginare che i movimenti femministi moderni potessero fare presa nel mondo. Furono loro che crearono l'immagine della donna autonoma e la realizzarono».

Lo dicono i numeri; gli americani, e non soltanto, ci sbaragliano. Problemi di soldi, idee, preparazione e sfiducia

Cristina Comencini: «Stiamo ricostruendo un mercato abbandonato per 20 anni E' come dopo la guerra Non ci si è accorti in tempo che tutto stava cambiando»

CINEMA ITALIANO

Morto o solo svenuto?

Fulvia Caprara

ROMA

Lo dicono i numeri: il cinema italiano è moribondo, non piace al pubblico, non funziona, viene puntualmente battuto dalle pellicole americane e non solo da quelle. Una «débacle» ormai conclamata, testimoniata da episodi recenti, come l'esclusione dalla rosa dei candidati all'Oscar per il miglior film straniero di «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, o il disinteresse con cui è stato accolto, al Filmfest di Berlino, «Prime luci dell'alba» di Lucio Gaudino, unico film italiano in gara.

SENZA Secondo Cristina Comencini non bisogna meravigliarsi: «Stiamo ricostruendo un mercato che è stato abbandonato per 20 anni, è dopo la guerra. Non ci si è accorti in tempo che il cinema stava cambiando, che il suo ruolo di arte popolare delle immagini stava per passare alla tv e che bisognava adeguarsi a questo mutamento ineluttabile. E poi l'insuccesso chiama l'insuccesso: la gente ormai associa il titolo italiano alle brutte cose che ha visto in passato». Adesso, però, è tempo di ricostruzione: «Il cinema è anche moda e, secondo me, in giro c'è un desiderio crescente di storie europee; stavolta, però, non bisogna perdere tempo, ma lavorare di creatività e di precisione per ricostruire il rapporto con il pubblico».

Un rapporto a cui tanti autori hanno praticamente rinunciato: «Al botteghino - confessa Margherita Buy - ormai non ci si pensa quasi più: quando si fa un film non ci si aspettano grandi risultati economici, gli autori e i registi non comici al guadagno non ci pensano nemmeno». Ma il problema è soprattutto altro e la Buy lo sa bene: «Non c'è capacità di scrivere storie in modo libero, personale; nel passare da un'idea alla scrittura c'è molta difficoltà, si tenta spesso di scopiazzare dal cinema americano o francese e così le sceneggiature si impoveriscono. Troppo spesso non si riesce a scrivere film compiuti fino alla fine, e a costruire personaggi completi».

VITALITA' DEI COMICI. L'unico rapporto ancora vitale tra pubblico e cinema italiano, passa attraverso i comici, ma anche qui non mancano i problemi: «La nostra comicità - dice **Giovanni Veronesi** regista e sceneggiatore di tanti film di Nuti e di tutti i film di Pieraccioni - è rimasta capofila di un cinema che non ha saputo rinnovarsi e che, a parte il caso Benigni, non è esportabile. A differenza di quanto è accaduto in altri Paesi europei, il nostro cinema, per merito o demerito dei comici, non è cresciuto, non si è rinnovato. Magari basterebbero dei piccoli stratagemmi, provare ad aprire un occhio su tematiche universali, come ha fatto Benigni, per riuscire a vendere i nostri prodotti all'estero. Magari adesso, visto la malina in cui siamo caduti, può succedere che qualcuno ci pensi». Naturalmente sulla crisi incidono in modo fondamentale problemi di produzione e distribuzione: «La débacle di quest'anno - premette **Angelo Barbagallo**, il produttore di Nanni Moretti - è accentuata, dal punto di vista delle cifre, rispetto alla passata stagione, dall'assenza dei film di Benigni e di Aldo, Giovanni e Giacomo».

SFIDUCIA DEL PUBBLICO. A parte questo, bisogna dire che si è creata nel pubblico una profonda sfiducia, un vero rifiuto, nei confronti del cinema italiano e che il lavoro principale da fare è in questa direzione». Convinto che bisogna «liberarsi da atteggiamenti vittimistici e lavorare pensando a riconquistare quella fiducia», Barbagallo, che ha mai fatto uso di Fondi di garanzia, spiega che «tutte le cinematografie europee sono assistite, ma solo da noi questo contributo che lo Stato ha deciso di dare alla cultura cinematografica appare in forma di prestito e da' luogo ad attacchi, basati per altro su informazioni carenti, a cui nessun politico ha mai avuto voglia di replicare». Anche **Maurizio Totti**, produttore di Gabriele Salvatores, fa notare come «ogni volta che si parla di aiuti al cinema si usa la parola "protezionismo", un termine per sé negativo, che riguarda mai, invece, le sovvenzioni all'agricoltura, o ad altre industrie».

Le cose da fare, dice Totti, sarebbero tante: «Subordinare le licenze all'apertura dei multiplex a regole di programmazione che tutelino il prodotto italiano; introdurre tariffe differenziate per la pubblicità; obbligare le compagnie americane che da noi fanno incassi stra-miliardari a re-investire nel nostro cinema».

APERTURA INDISCRIMINATA. Sempre dal fronte dei produttori, **Fulvio Lucisano**, presidente dell'Anica, elenca i problemi più scottanti: la legge Veltroni disattesa, all'«apertura indiscriminata delle multisale che non ha fatto per nulla aumentare gli incassi», alla «frenesia imperante dell'ascolto in tv e dell'in al botteghino». Ma alla fine anche Lucisano ammette: «Gli autori non danno da fare, pensano solo alla legge antitrust, ma è che si può mandare la gente al cinema con la cartolina precetto». Non ultimo il problema del lancio pubblicitario dei nostri film: «In Italia i produttori sono per lo più "old fashioned" - dice **Vito Matassino**, per oltre anni alla major americana Uip e ora direttore marketing della Filmauro di Aurelio De Laurentiis -: si soffermano solo sul nome del regista, dimenticando che la chiave del successo è nel lancio, lavoro che inizia in produzione. Conta molto di più un buon marketing che non il numero delle sale in cui si esce».

Troppe difese d'ufficio?

«I petali di rosa che planano sull'oggetto del desiderio, il sacchetto di plastica che vola? Se li avessero messi in un film italiano anziché in "American Beauty" il pubblico avrebbe reagito con le pernacchie. Certo, è un pregiudizio culturale» esordisce **Stefano Della Casa**, direttore del Torino Film Festival. Ma poi aggiunge: «E' anche vero che i film italiani sono spesso scritti e girati male. Ed è altrettanto che il pubblico popolare, quello che ha fatto il successo di Gassman, Sordi o Sergio Leone, oggi guarda le fiction in tv: Vivere, Commesse, Un medico in famiglia. Al cinema ora va un pubblico più colto e che però preferisce il McDonald's al pane e salame».

C'è stata omertà da parte della critica italiana che ha difeso comunque prodotti scadenti? «Almeno generosità i nuovi autori - è convinta **Mariuccia Ciotta**, critico del "manifesto" - In Francia i critici, molto più sciovinisti, fanno quadrato intorno ai loro registi, sempre e comunque. Da noi invece si difendono a spada tratta le figure consolidate, intoccabili, istituzionali. Poi però si fa il tiro al bersaglio con quello che esce dalla tradizione. Penso a Cipri e Maresco, a Giuseppe Gaudino, a un film "I vesuviani" Corsicato, Martone e Roberta Torre. Autori e film che propongono linguaggi nuovi, magari immaturi, certamente più interessanti». **(se. tr.)**

CAMPIONI D'INCASSO

Stagione — Il film «più visto» sugli schermi italiani: «TITANIC» di James Cameron, £. 63.740.017.000



Il film «più visto» sugli schermi italiani: «LA VITA» di Aldo, Giovanni e Giacomo £. 43.549.560.000



Stagione 1999-2000 — Il film «più visto» sugli schermi italiani: «SE» di Gary Marshall



Stagione 1997-98. I leader italiani al botteghino

2. «FUOCHI D'ARTIFICIO» di Leonardo Pieraccioni
di Roberto Benigni, £. 43.410.137.000
«TRE UOMINI E UNA GAMBA» di Aldo, Giovanni e Giacomo
12. «A SPASSO» di Carlo Vanzina £. 13.250.903.000
13. Virzì

Stagione 1998-99. I leader italiani al botteghino

1. «COSI' E' LA VITA» di Aldo, Giovanni e Giacomo £. 43.549.560.000
10. «PAPARAZZI» di Parenti
di Verdone
di Veronesi
16. «LA GABBIANELLA E IL GATTO» di D'Alò

Stagione 1999-2000. I leader italiani al botteghino

8. «IL PESCE» di Pieraccioni
£. 17.293.467.000
Parenti, £. 9.294.141.000
24. «AMORE A PRIMA VISTA» di Salemme
34. «IO AMO ANDREA» di Nuti

GLI AUTORI NON SI INVENTANO

Tornabuoni

AL primo dibattito sulla crisi del cinema italiano a cui ho partecipato c'erano Visconti, De Sica, Pasolini, Monicelli; Rossellini arrivò con un'ora di ritardo (poco, per lui), Fellini non arrivò perchè odiava i dibattiti molto prima di Nanni Moretti. All'ultimo dibattito sulla crisi del cinema italiano, sera fa a Roma al cinema Pasquino, c'erano Cristina Comencini, Emidio Greco, Luciano De Crescenzo, Giuliano Montaldo. Tra il primo e l'ultimo dibattito sono passati circa quarant'anni: e la crisi è sempre lì.

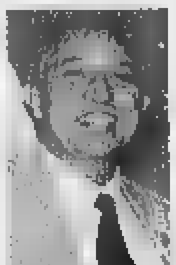
Non è uno scherzo, realtà. Però le cifre che lasciano pensare a una crisi attuale più profonda e irrimediabile di altre dicono la verità. Negli ultimi cinque o anche dieci anni, le cifre del nostro cinema (degli spettatori, degli incassi, dei film prodotti, delle sale in funzione) hanno potuto subire delle variazioni, dovute a motivi diversi: fattori socio-economici generali, presenza o di opere di speciale successo, prevalenza o no di film hollywoodiani particolarmente glamour, epifania e sparizione di personaggi comici. Ma variazioni appena variazioni, di fronte alle quali sembra sciocco esultare oppure strapparsi i capelli. Oscillazioni a parte, l'assetto rimane immutato, identico a quello presente in tutta Europa (adesso, anche nell'Europa orientale) e denunciato con forza da Wim Wenders: circa un quarto dei mercati nazionali va ai cinema nazionali, e tre quarti dei mercati nazionali vanno al cinema americano, ricco e sempre più dente sin da quando la vittoria nella seconda guerra mondiale consentì agli Stati Uniti di conquistare piano piano i mercati cinematografici europei.

A questo elemento internazionale, difficilmente contrastabile e che ha poco a che vedere con capacità creative, idee brillanti, attori grandi o talento promozionale dei diversi cinema europei, si un caratteristica tutta italiana. Il nostro cinema senza soldi, autentiche strutture produttive, senza scuole (salvo una), è stato famoso e ammirato nel mondo per merito dei suoi grandi autori. Gli autori, si sa, non si inventano, non si creano per forza di volontà. Ci sono, oppure ci sono. L'importante è far sì che quando ci sono possano lavorare e farsi conoscere: è questa la ragione per cui, fortunatamente, in tutta Europa e certo non soltanto in Italia, il cinema finanziato dallo Stato.

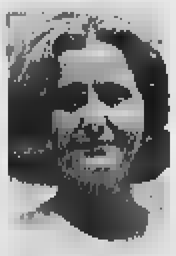
LORO SONO ANDATI IN AMERICA



CARLO RAMBALDI
Il mago degli effetti speciali di «ET» ha scelto l'esilio dorato di Hollywood dove ha costruito il laboratorio più favoloso del cinema per stupire il mondo con «King Kong» e lavorare negli States: «Alien», «Dune», vincitore di tre Oscar, gli altri capolavori che l'hanno reso famoso, miliardario, il creatore più invidiato che ci sia. Ritornerebbe in Italia? Neppure per sogno: ha deciso di rimanere oltre oceano dove ha costruito il Cigno, la Spada luminosa, il Trono che si trasforma in drago, le rocce che diventano un roseto anche per la lirica, non solo per il cinema. Avrebbe potuto fare tutto questo in Italia? La riposta, purtroppo, è no.



VITTORIO STORARO
Romano, 60 anni, ha filmato quarantina di film ed ha vinto tre Premi Oscar. Per «Apocalypse Now» di Coppola, «Reds» di Warren Beatty, e «L'ultimo imperatore» di Bertolucci, sempre impegnato in grandi produzioni internazionali, dal «Tango» Saura alla prossima «Traviata» televisiva ambientata a Parigi in quattro momenti di un'unica giornata, dice di sé «Non sono operatore ma direttore della fotografia. Meglio tornare all'origine, all'etimologia parole. Come fotografo scrivo con la luce, per di più con la luce in movimento propria del cinema. Perciò mi definisco "cinematrografo"»



PESCUCCI.
Vincitrice di un Oscar nel 1994 per i costumi (bellissimi) di «L'età dell'innocenza» regista Martin Scorsese, è l'espressione della genialità degli artisti-artigiani italiani costretti a recarsi negli Stati Uniti per affermarsi nel mondo del cinema. Un riconoscimento quello di Gabriella Pescucci che avrebbe potuto ripetersi anche per il favoloso «Barone di Munchhausen» allora candidato all'Oscar. La fortuna degli italiani è che l'Italia è «Terra dell'arte». E' quindi naturale che i registi si rivolgano ai nostri costumisti e scenografi per realizzare i loro film. Purtroppo da noi manca la grande industria cinematografica con le conseguenze che tutti conosciamo.



DI P
Romano, classe 1925, direttore della fotografia. A 17 «assistente ai fuochi» sul set di «Ossessione» di Visconti. Woody Allen era venuto a pescarlo in Italia ai tempi di «Anna e le sue sorelle» e l'ha più mollato fino al 1998, quando il gruppo di lavoro del regista americano si è sciolto, per dissapori con la produzione. Si stava girando «La dell'amore», e subito prima era toccato ad «Harry a pezzi». Quando Di Palma arrivò in America, non conosceva nemmeno l'inglese, lo imparò sul campo, mentre riprendeva la New York di Allen. Di Palma ha continuato a lavorare anche in Italia: a esempio per altro grande, Benigni.


TRONY
330.000
197.000*
SCONTO CASSA 10%
+ 100.000 TIM CARD
*ALCATEL Club timmy
* solo in vendita con TIM CARD
445.000
299.000*
SCONTO CASSA 10%
+ 100.000 TIM CARD
*MOTOROLA cd930
* solo in vendita con TIM CARD
719.000
646.000
SCONTO CASSA 10%
BOSCH 909
163.900
149.000
SCONTO CASSA 10%
Telefono s/filo PHILIPS
3.180.000
2.990.000
SCONTO CASSA 6%
IBM 1427
2.769.000
2.490.000
SCONTO CASSA 10%
PACKARD BELL 2600
SCONTO CASSA!
FINO AL 10%
419.000
377.000
SCONTO CASSA 10%
TV 21" PHILIPS
STEREO
399.000
379.000
SCONTO CASSA 5%
Videoreg. SAMSUNG
155.000
139.000
SCONTO CASSA 10%
KIT Satellitare completo TELESYSTEM
STEREO
499.000
449.000
SCONTO CASSA 10%
TV 21" HITACHI
STEREO
719.000
647.000
SCONTO CASSA 10%
TV 28" HITACHI
STEREO
719.000
647.000
SCONTO CASSA 10%
28"
TV 28" TELEFUNKEN
POWER HI-FI
665.000
598.000
SCONTO CASSA 10%
PIONEER
132.900
119.000
SCONTO CASSA 10%
IRRADIO
665.000
598.000
SCONTO CASSA 10%
Lettore DVD LG
76.900
69.000
SCONTO CASSA 10%
IRRADIO
33.100
29.800
SCONTO CASSA 10%
PHILIPS CUFFIE SENZA FILI
279.000
249.000
SCONTO CASSA 10%
SCANNER IBM scan2000
169.000
149.000
SCONTO CASSA 10%
XEROX C6
2.619.000
2.350.000
SCONTO CASSA 10%
COMPAQ 7460
4.059.000
3.850.000
SCONTO CASSA 10%
PACKARD BELL 4014
639.000
575.000
SCONTO CASSA 10%
TASCIUGO DE LONGHI
88.000
79.000
SCONTO CASSA 10%
FERRO ROWENTA
220.000
198.000
SCONTO CASSA 10%
FERRO CALDAIA DE LONGHI
649.000
585.000
SCONTO CASSA 10%
OCEAN
720.000
648.000
SCONTO CASSA 10%
CANDY
1.659.000
1.490.000
SCONTO CASSA 10%
MIELE
399.000
359.000
SCONTO CASSA 10%
OCEAN
220.000
198.000
SCONTO CASSA 10%
JEMKO
169.000
152.000
SCONTO CASSA 10%
MICROONDE SAMSUNG
22.900
19.900
SCONTO CASSA 10%
GIRMI
139.000
125.000
SCONTO CASSA 10%
HOOVER
275.000
248.000
SCONTO CASSA 10%
IGNIS
410.000
369.000
SCONTO CASSA 10%
INDESIT
888.000
799.000
SCONTO CASSA 10%
ARISTON
1.549.000
1.390.000
SCONTO CASSA 10%
MIELE
APERTO LA DOMENICA
Aperto Domenica pomeriggio 14,30 / 19.30
APERTO LA DOMENICA
Sabato ORARIO CONTINUATO 09.00 / 19.30
CENTRO TIM

Baudo e il varietà divulgativo ottimo in un video «per tutti»

Alessandra Comazzi

NON è capitato in un momento facile, il ritorno [illegible] Pippo Baudo in prima serata. Con [illegible] film importanti [illegible] Raiuno e Canale 5 («Mr Bean l'ultima catastrofe», 5 milioni 245 mila spettatori e «Il paziente inglese», 6 milioni [illegible] mila spettatori) e, su Raidue, la prima fra le puntate, ancora inedite in Italia, di «E.R.», «la serie tv per chi odia la tv», come dice Maria Laura Rodotà. [illegible] Raitre c'era lui, [illegible] vecchio leone che proprio non vuole smetterla di ruggire. E che [illegible] ancora a fare [illegible] tivù di pregevole intrattenimento. Perché, ebbene sì, ad [illegible] dei detrattori, [illegible] chi proprio lo trova antipatico, di chi non dimentica la sovraesposizione [illegible] si sottopose qualche anno fa (per narcisismo e smania di protagonismo?, per salvare una Rai sull'orlo del disastro?), il suo [illegible] è rivelato un ottimo varietà per una tv generalista. «Bisogna saper perdere, non sempre si può vincere», diceva la canzone [illegible] qualche anno fa. [illegible] Baudo. E' andato alla Mediaset, [illegible] si è trovato bene, è tornato alla Rai, ricominciando. Non proprio da [illegible]ro, uno come lui non comincia da zero, [illegible] comunque da una posizione molto difficile. Con la sua fama consolidata, la sua posizione, la sua età, [illegible] sarà pur venuta la tentazione di dire: sapete che c'è? Fate quello che volete, io mi ritiro. E' una tentazione che viene a tutti [illegible] quando, ciascuno al suo livello e nel suo ruolo, ci sentiamo incompresi, sfruttati, stanchi, delusi, privati della voglia di combattere e di dimostrare quel che sappiamo fare. Non a caso «son stanco, son stufo», l'inno alla frustrazione di «Striscia la notizia» è diventato un tormentone così diffuso, che resiste al cambio dei conduttori. A proposito, gli [illegible] continuano ad essere eccezionali, [illegible] milioni 552 mila spettatori l'altra sera, ovviamente il programma più visto; subito dopo, «Il fatto» di Enzo Biagi, milioni 110 mila. Bonolis e Laurenti hanno una sola caratteristica, che potrebbe essere un difetto per la trasmissione se gli [illegible] andassero meno bene, ma siccome vanno bene, resta solo una caratteri[illegible]: che i due sono talmente bravi a fare spettacolo, da offuscare il [illegible] della «Striscia».

Dunque Baudo, in una serata difficile, è tornata con «Giorno dopo giorno», spostato dalla fascia pomeridiana. E ha realizzato una trasmissione godibilissima. Indipendentemente da Raitre, che ancora non [illegible] capisce dove stia andando a parare, se si prepari ad [illegible] Rai sen[illegible] pubblicità, o quella, come dice Baudo stesso, «che si caratterizza nell'approfondimento di qualità». Comunque sia, il presentatore ha invitato in studio quattro personaggi televisivi, Paola Saluzzi e Luca Giurato, Milly Carlucci e Antonio Lubrano, e li ha chiamati a rispondere sulla storia del Novecento. Lo spunto era dato essenzialmente da filmati d'epoca, spesso divertenti e curiosi. Giurato ha stravinto, sapeva tutto, e si lamentava pure quando il suo pulsante non suonava per tempo. Le vicende, piccole o grandi, del secolo, così evocate, tornavano ad essere vivide nei ricordi [illegible] pubblico. C'è stato anche l'intervento telefonico del figlio di Giacomo Matteotti, l'unica nota stonata della trasmissione: perché il suo tono, di persona [illegible] che cerca ancora la [illegible]ità sull'assassinio del padre, era stridente con un programma comunque leggero e divulgativo; e pure in contrasto con [illegible] affannati tempi televisivi. [illegible] insomma, «Giorno dopo giorno» era un programma che potevano seguire anche coloro che [illegible] soppo[illegible] i varietà dove si urla o dove si espongono le donne con il filo interdentale nel sedere.

alessandra.comazzi@lastampa.it

I FILM DI OGGI IN TV

Una madre «diversa»

[illegible]

1993, Rete 4 alle 22,55; dur. 102'

Ken Loach affronta un dramma personale anziché collettivo e rinuncia alla commedia satirico-contestataria. Un ritratto di impegno sociale intorno a una a una coppia di «diversi» ai quali è «vietato [illegible] a avere figli». Prendendo spunto da un episodio realmente accaduto, Loach denuncia le assurde contraddizioni della società inglese e la spietata ottusità delle istituzioni. Un ritratto appassionato e struggente che offre all'attrice di cabaret Crissi Rock la grande occasione. Infatti, ha vinto l'Orso d'argento a Berlino '94. Maggie si vede sottrarre dai servizi sociali i figli avuti da quattro rapporti falliti, perché ritenuta incapace. E, quando si innamora di un esule sudamericano e crede di poter formare una famiglia, le vengono tolti anche i figli avuti da lui...

TAFFIN

1988, Tmc [illegible] 20,30; dur. 95'

Non ancora James Bond, Pierce Brosnan interpreta un'avventura d'azione di Francis Megahy con Alison Doody e Patrick Bergin. Qualcuno ha intenzione di costruire una fabbrica chimica illegale col rischio di mettere in pericoli i cittadini. Ma l'esattore Taffin è deciso a impedirlo...

IL RITORNO DI DON CAMILLO

1953, Rete 4 [illegible] 20,35; dur. 90'

Fernandel e Gino Cervi insieme per la seconda volta nei panni dei personaggi di Guareschi, sempre diretti da Julien Duvivier. Sembra impossibile, ma è proprio Peppone a sentire la mancanza di Don Camillo, confinato per punizione in un paesino di montagna. Ma la battaglia contro un proprietario terriero lo costringerà a tornare..

[illegible] RE SALOMONE

1950, Raiuno alle 3; dur. 102'

Famosa versione firmata Compton Bennett e Andrew Marton [illegible] Stewart Granger e Deborah Kerr. Una spedizione parte alla [illegible] di [illegible] esploratore scomparso sulle tracce delle mitiche miniere [illegible] re Salomone..

ALLA RICERCA DELLO [illegible]ONE

1993, Raidue alle 0,30; dur. 94'

Bruce Beresford scivola in una sbiadita satira-farsa con Sean Connery e Colin Friels. In [illegible] Stato africano, un diplomatico inglese di mezza tacca dovrebbe arruffianarsi il futuro capo del paese. Ma, nonostante i consigli di un medico, finisce nel letto della moglie bianca e...

[illegible] SEGRETO

1988, Tmc alle 23,05; dur. 108'

Faye Dunaway e Klaus Maria Brandauer in un convenzionale mélo di Andrew Birkin. 1919: un barone decaduto conquista un ragazzino per sedurre la madre..

[illegible]

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Paolo Limiti dedica una puntata speciale a Claudio Villa (*Insieme - Manuela e Claudio Villa*, Raiuno, alle 20,50). Roberta Tatafiore discute con Massimo Gramellini e Daniele Scalise se gli uomini si sentano ancora il [illegible] forte (*3131 Fatti e sentimenti*, Radiouno Rai, alle 10,35). la storia di una ragazza che ha sconfitto un cancro diagnosticatole a [illegible] anni (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), da Luciano Rispoli il giudice costituzionale Fernanda Contri (*Gli incontri del Tappeto volante*, Tmc, alle 0,50).

INFINITO
Il portale Clarence.com segnala che all'interno del Cd-rom per l'accesso gratis a Internet fornito da «Infinito», c'è un file «badlist.txt» (leggibile solo da computer Macintosh) con tutti i termini che non possono essere utilizzati per iscriversi. L'elenco, 399 vocaboli inglesi e italiani, anche in dialetto, comincia con «asshole» e finisce con «zinne», ma contiene anche parolacce e trivialità di ogni tipo, termini poco convenienti (balle, bucaiolo, finocchio, goldone, patacca, riffiano, terrone eccetera), imprecazioni, riferimenti alla droga (cocaina, anfetamina, marijuana) e altro ancora. Presenti anche «alleanza-nazionale» e «alleanza.nazionale» (nell'elenco, tra 2.palle e allupata), «ccd» e «cdu» (tra cazzata e che palle), «forza.Italia», «forzaitalia» e «forza-italia» (tra finocchio e fottere), lega.lombarda e lega-lombarda (tra lecchino e linux), «pci» e «pds» (tra patonza e pecorina), «psi» (tra prova e puttana) «ulivo» (tra uffa e vacagare).

PATRONI 1
All'indirizzo www.sanrufopostino.it, il sito ufficiale di San Rufo, protettore della posta e, per estensione, della posta elettronica. Vissuto sotto l'imperatore Diocleziano (IV secolo dopo Cristo), faceva il portalettere ai Musei Vaticani e conservata una lapide che lo dimostra

P[illegible] 2
Su Internet c'è anche un sito (www.chatolic-forum.com) che permette di trovare il santo protettore della propia attività o personalità. Tra [illegible] che coprono 1102 argomenti, c'è anche il patrono di chi usa il computer. Sant'Isidoro di Siviglia

[illegible]
Natalia Estrada a proposito del suo cellulare, al mensile [illegible]. Bolletta più salata mai pagata due milioni e mezzo (una erano le feste di Natale e tutti i miei parenti [illegible] in Spagna..». Numeri più utilizzati in ordine di importanza: la madre in Spagna, il commercialista Andrea, Giorgio Mastrota, la sua assistente Patrizia, il manager Ivan, l'amica del cuore Hale Gerry Scotti, l'ex fidanzato Valerio Longoni

VENTURA
Simona Ventura sostiene di aver imparato a camminare sui tacchi alti da un gay

[illegible]
Mauro Serio (*Solletico*) riconosce di non essere «un figo sul genere dei *California dream men*», tuttavia dice di non potersi affatto lamentare: «Ho una bella schiena, glutei interessanti e gli occhi neri assassini tipici dello Scorpione».

RICCI
«Fazi[illegible] è la reincarnazione di Pippo Baudo, ma politicamente corretto» (Antonio Ricci).

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible]

- 6.00 **Euronews** [4601]
- 6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [7378330]
- 6.40 **Unomattina** con L. Giurato, [illegible] Saluzzi. All'interno **Tg1** (7.00, 7.30, 8.00, 9.00) - **Rassegna stampa** a cura di L. Giurato (7.05) -**Che tempo fa**, **Tg1 Flash L.i.s.** (8.30) - **Tg1 Flash** (9.30) [93821175]
- 9.40 **Linea Verde - Meteo** [illegible] [7518917]
- 9.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso - Appuntamento al cinema** [2191243]
- [illegible] **di segreti e di bugie** Film (dr., 1994), con C. Selleck, [illegible] son [770827]
- 11.30 **Tg1** [6361069]
- 11.35 **La vecchia fattoria** con L. Sardella e J. Majello [8489514]
- [illegible] **Che tempo fa** [1669408]
- 12.30 **Tg1 Flash** [66040]
- 12.35 **La signora in giallo** Telefilm [3874359]
- 13.30 **Telegiornale** [7972]
- [illegible] **Tg1** [illegible] [95069]
- 14.05 **Anteprima - Alle 2 su Raiuno "Giocajolly"** [480021]
- 14.35 **Alle 2 su Raiuno Varietà** [6260576]
- 16.00 **Speciale Faipalà** - [illegible] [69662]
- 16.20 **Solletico** [6591662]
- 17.45 [illegible] **Parlamento** [illegible]
- 17.50 **Prima** [illegible] **Tg** [illegible]
- 18.00 **Tg1** [11972]
- 18.10 **Prima** - [illegible] pri[illegible] **tutto** [illegible]
- [illegible] in [illegible] **lupo!** [7972392]
- 20.00 **Telegiornale** [89717]
- 20.35 **Il Fatto** Rubrica di attualità [illegible] E. Biagi [7630298]
- 20.40 **Zitti tutti! Parlano loro** con C. Conti [3974224]
- 20.50 **Insieme: Manuela e Claudio Villa** Varietà con P. Limiti [60969359]
- [illegible] **Tg1** [3123243]
- 23.15 **Porta a porta** [8708953]
- 0.35 **Tg1 Notte - S[illegible]pa Oggi - Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [1684286]
- 1.10 [illegible] **Educational** Il grillo - Aforismi [3164064]
- 1.40 **Sottovoce** [7921063]
- 2.10 **Spensieratissima** [2310441]
- 2.30 **Tg 1 notte** (R) [5938625]
- 3.00 **Le miniere di** [illegible] **Salo**[illegible] Film (avv., 1950) con D. Kerr [5070644]
- [illegible] **Splende splende...**, a cura di G. Graglia [2753441]

[illegible]

- 6.45 **LavorOra** [3174972]
- 7.00 **Go cart mattina** Programma per ragazzi [60971446]
- 9.50 **Hunter** Telefilm "La fine di un'epoca" - 1ª parte [5706796]
- 10.35 **Rai educational** Un [illegible]do a colori [9460040]
- 10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di medicina a cura di L. Onder [4813514]
- 11.10 **Meteo** [5452311]
- 11.15 **Tg2 Mattina** [2753412]
- 11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** con M. Giletti. Regia di M. Guardì [5666]
- 12.00 **I Fatti Vostri** Varietà condotto da M. Giletti [72514]
- 13.00 **Tg2 Giorno** [2427]
- 13.30 **Tg2 Costume e Società** [81666]
- 13.45 **Tg2 Salute** [9635205]
- 14.00 **Al posto tuo** con A. D'Eusanio [52750]
- 15.00 **Question Time - Interrogazioni con risposta immediata** in diretta dalla Camera dei deputati [4365507]
- 16.05 **La vita in diretta** Rubrica di attualità. All'interno: **Tg2 flash** (17.30) [5702205]
- 18.10 **In viaggio con Sereno** [illegible]**riabile** [9219069]
- 18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [90750]
- 18.35 **Meteo 2** [5344243]
- 18.40 **Rai Sport Sportsera** [604327]
- [illegible] **Jarod il camaleonte** Telefilm "Il bambino rapito" [1514]
- 20.00 **Il lotto** [illegible] [601]
- 20.30 **Tg2** [62595]
- 20.50 **Streghe** Telefilm "L'anniversario" - "Viaggio nel futuro" con S. Doherty, D. M. Combs [640040]
- 22.30 **Friends** Telefilm "Mercoledì sera al Central park" con C. Cox, J. Aniston [91601]
- 23.30 **Estrazioni del lotto** [64040]
- 23.35 **Tg2 - Notte** [1682069]
- [illegible] **[illegible]on libri** [5392860]
- 0.10 **Tg Parlamento** [9560304]
- 0.20 **Meteo** [5315731]
- 0.25 **Appuntamento al cinema** [5312644]
- 0.30 [illegible] **ricerca** [illegible] **stra**[illegible] (dr., 1993) con S. Connery [7100267]
- [illegible] **Italia Interroga** con S. Quattrone [7118408]
- 2.05 **LavorOra** [6043[illegible]]
- 2.20 **Questa Italia - Ci[illegible]** di G. Catalano - 3ª ed ultima parte [1252373]
- 2.50 **Amami Alfredo** [1240539]

RAITRE

- 6.00 **Rai News 24** [94652514]
- 8.35 **Rai Educational Media Mente - La storia siamo noi - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000: "Firenze: la città sul fiume"** [2196040]
- 10.00 **Cominciamo bene** Programma di attualità con T. Garrani, M. Di Canio - **T3 Meteo** [7140665]
- [illegible] **T3 -** [illegible] **Sport Notizie** [61446]
- 12.25 **T3** [illegible] [1238476]
- 13.00 **T3 dentro il Giubileo** [9653]
- 13.30 **T3 Cultura & Spettacolo** [78392]
- 13.45 **T3 Articolo 1** [illegible]
- 14.00 **T3 Regionali** Notiziario - **Meteo Regionali** [63446]
- 14.20 **T3 - T3 Meteo** [476040]
- 14.50 **T3 Leonardo** a cura [illegible] **T3 Piemonte** [8196069]
- 15.00 **T3 Neapolis** [28359]
- 15.15 **La melevisione** [3459662]
- 16.10 **Giorno dopo giorno** [illegible] [5256866]
- 17.00 [illegible] **Tirreno-Adriatico** - 1ª tappa circuito di Sorrento [3137]
- 17.30 **Geo & Geo** Documentari presentati [illegible] S. Sagramola. All'interno: **T3 - Meteo** (18.40), [57021]
- [illegible] Notiziario - [illegible] **Regionali** [8040]
- [illegible] **Sport Tre** [32330]
- 20.10 **Blob Videoframmenti** [4429392]
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [56021]
- 20.50 [illegible] **mondo Raitre** Un mercoledì nell'Italia [illegible]tranelli. Con P. Marrazzo. Regia di A. [illegible]rigo [129458]
- 22.40 **T3** [630662]
- [illegible] **Storie** [illegible] "Gli amanti tragici [illegible] Nicosia". Un programma ideato e condotto da F. Leosini - **T3** [illegible] [6334769]
- [illegible] **T3 - T3** [illegible] [5306606]
- 0.10 **Appuntamento al cinema** [5395977]
- 0.15 **Troppolitani (interviste a corpo libero)** con A. Rezza. Regia di A. Rezza, F. Mastrella [76826]
- 0.45 [illegible] **tras-missione impossibile Replica** [3166680]
- 1.15 **Fuori orario** un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, [illegible]abello, Melani, Turigliatto e Bandoni [27874731]
- 1.20 [illegible] **News 24** [illegible]

CANALE5

- 6.00 **Tg5 Prima pagina** [1717359]
- 8.00 **Tg5 Mattina** [9121021]
- 8.45 **La casa nella prateria** Telefilm "Luigi in famiglia" [8651953]
- 8.55 **La casa nella prateria** Telefilm "Luigi in famiglia" [10897359]
- [illegible] **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show con M. Costanzo (Replica) [93160822]
- 11.30 **A tu** [illegible] **tu** Talk-Show condotto [illegible] Clerici, M. T. Ruta. Regia di S. Mignucci [793601]
- 13.00 **Tg5** [52595]
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss [380011]
- 14.10 **Vivere** Soap Opera [732750]
- [illegible] **Uomini e donne** Talk-Show condotto [illegible] M. [illegible] Filippi [3841137]
- 16.00 **Tre matrimoni e sopresa** Film-tv (dramm., 1997) con C. Selleca, T. Law[illegible]. Regia di G. Arner [961040]
- 18.00 **Verissi[illegible]** Rubrica [illegible] attualità condotta da C. Parodi [31430]
- [illegible] **Passaparola** Gioco [illegible]dotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini [6040408]
- 20.00 **Tg5** [6176]
- [illegible] [illegible] **notizie - La vocina dell'interferenzina** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti e [illegible] veline M. Corvaglia, E. Canalis [36687]
- [illegible] **Calcio: Feyenoord-Lazio Champions League** [777798]
- 22.45 **Cosby** Telefilm "La festa mancata" [9541311]
- 23.15 **Maurizio Costanzo** [illegible] Talk-Show condotto [illegible] M. Costanzo. [illegible] Teatro Parioli [illegible] Roma [575601]
- 1.00 **Tg5 Notte** [7850829]
- 1.30 [illegible] **notizie - La vocina dell'interferenzina** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti e le veline [illegible] Corvaglia, E. Canalis (Replica) [7852915]
- [illegible] **La** [illegible] **e** [illegible] Telefilm "Occhio per occhio" [9611879]
- 3.10 **Mannix** Telef[illegible] "Delitto in diretta" [3590199]
- 4.15 **Tg5** Notiziario diretto [illegible] E. Mentana [2661248]
- 4.45 **Verissimo** Rubrica (Replica) [3897625]

ITALIA1

- 7.00 **Cartoni animati** [4001934]
- 8.35 **A-Team** Telefilm "Come soleva dire il mio prozio buonanima" con G. Peppard [6598243]
- 9.30 **Mac Gyver** Telefilm "Amici" con [illegible] Dean Anderson [5959224]
- 10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "Tradimento" [71725243]
- 11.30 **Renegade** Telefilm "Evasione all'alba" [9198953]
- 12.25 [illegible] **aperto** [9877359]
- 12.50 **Fatti e** [illegible] Attualità a cura di P. Liguori [353576]
- 13.00 **La Tata** Telefilm "Yetta, marito e cane rapito" [5865]
- 13.30 **Rugrats** Cartoni [8672]
- 14.00 **I Simpson** Cartoni [8601]
- 14.30 [illegible] **dire Malk** con la Gialappa's [illegible]. Conduce E. Hidding. Regia di A. Fantonelli [4392]
- [illegible] **Fuego** Varietà condotto da D. Bossari. Regia [illegible] L. Bacussi [5021]
- [illegible] **Express** Rubrica musicale condotta da S. [illegible] Granet [5408]
- 16.00 **Cartoni animati** Sabrina - Pokemon [8271311]
- 17.15 **Hercules** Telefilm "Hercules e la gara di moda" con K. Sorbo [5270412]
- 18.15 **Nash Bridges** Telefilm "La grande scalata" con D. Johnson [3057717]
- 19.15 **Real tv** con R. Cardarelli [173972]
- 19.35 **Studio aperto** [556021]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco [22934]
- [illegible] **Tempi** [illegible] Show con D. Bignardi [564595]
- [illegible] **Pressing Champions League** [5365356]
- 0.30 **Studio aperto - La giornata** [5582712]
- [illegible] **Par condicio** [illegible]
- [illegible] **Studio Sport** [7770335]
- 1.10 **Sci: coppa** [illegible] **mondo** Fondo sprint classica femminile (sintesi) [82857915]
- 1.15 **Sci:** [illegible] **del mondo** Fondo sprint classica [illegible] schile (sintesi) [7777198]
- 1.25 **Sci: coppa del mondo** Slalom gigante maschile (sintesi) [4670002]
- 1.40 **Inna[illegible] pazzi** Telefilm [5394151]
- 2.10 **Fuego** Replica [3362373]
- 2.35 **Mai dire Malk** (R) [3445373]
- 3.00 **Night Express - Viaggio al centro della** [illegible] Laura Pausini (R) [2630002]
- 4.00 **Talk radio** Varietà [3636977]
- 4.05 **College** Telefilm "Miss College" [7177267]

[illegible]

- 6.00 **Zingara** Telenovela con [illegible] Del Boca, [illegible] Corrado [4703682]
- 7.15 **Aroma de café** Telenovela con G. Vega, G. Ecker [6731779]
- 8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [6181786]
- 8.35 **Peste e corna** A [illegible] per tu con Roberto Gervaso [2292750]
- 8.40 **I due volti dell'amore** Telenovela [6756156]
- 9.45 [illegible]**re** [illegible] **amare** Telenovela [illegible] Noriega, A. Garcia. Regia [illegible] A. Frutos [7475175]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera [4427514]
- 11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [9036359]
- 11.40 **Forum** Rubrica [illegible] attualità [illegible] condotta da P. Perego con la partecipazione [illegible] giudice Santi Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Ndbiani Laloni [1102359]
- 13.30 **Tg4** [4672]
- [illegible] **La ruota** [illegible] **fortuna** Gioco [87446]
- 15.00 **Sentieri SO** [3810412]
- 16.10 **La dottoressa** [illegible] Mini[illegible] "E la vita continua" [illegible] B. D'Urso, F. Testi. Regia di F. [illegible] Luigi [1950311]
- 18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco [33427]
- 18.55 **Tg4** [7183791]
- 19.30 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Salvare la reputazione" con M. Douglas, K. Malden [4642576]
- 20.35 **Il ritorno di Don Camillo** Film (comm., 1953) con Fernandel, G. Cervi. Regia di J. Duvivier [8175465]
- [illegible] **Ladybird Ladybird** Film (dr., 1993) con V. Vega, C. Rock. Regia di K. Loach [1446175]
- 1.00 **Tg4 - Rass[illegible] stampa** [5175703]
- 1.25 **La donna degli altri è sempre più bella** Film (comm., 1963) con F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di M. Girolami [1521354]
- 3.30 **Peste e corna** A tu per [illegible] con Roberto Gervaso (Replica) [79[illegible]]
- 3.35 **Tg4 - Rassegna stampa** [7754882]
- 4.05 **Lady Barbara** Film (comm., 1970) con R. Dei Profeti, P. Tedesco. Regia di M. Amendola [3305934]

[illegible]

- 7.00 **Di che segno sei? - Meteo** [4717]
- 7.30 **Tmc News - Edicola - Meteo** [4574]
- 8.00 **Tmc Sport - Edicola** [16682]
- 8.25 [illegible] **che segno sei?** [2694705]
- 8.30 **Gli incontri del Tappeto volante - Protagonisti in tv** Talk-Show (R) [2517750]
- 8.55 **Due minuti un libro** [illegible] di attualità a cura di A. Elkann [1778184]
- 9.00 **Di che segno sei?** L'oro[illegible] di Tmc a cura [illegible] R. Sorrentino [17311]
- 9.05 **Sotto** [illegible] **da anomala passione** Film (comm., 1984) con E. Montesano, V. Lano. Re[illegible] di L. [illegible] All'interno: **Tmc News** ([illegible] 10.00) [illegible]
- 11.30 **Il Santo** Telefilm [illegible]
- 12.25 **Meteo** a cura di P. Sottocorona [6182711]
- 12.30 **Tmc Sport** [56311]
- 12.45 **Tmc News** [136069]
- [illegible] **Kojak** Telefilm con T. Savalas [58446]
- 14.00 **Mani di velluto** Film (comm., 1979) con A. Celentano, [illegible] Giorgi. Regia di Castellano e Pipolo [2366601]
- 16.15 **Ravenhawk** Film-tv con R. McLysh, E. Lauter [8867302]
- 18.00 **Zap Zap Tv** Programma per ragazzi [16446]
- 19.00 **Crazy Camera** [4388]
- 19.30 **Tmc News - Meteo** [66885]
- 19.50 **Tg Oltre** [717330]
- 20.10 **Tmc Sport** [4507408]
- 20.30 **Taffin** Film (azione, 1988) con P. Brosnan, [illegible] McAnally. Regia di [illegible] Francis [3269514]
- 22.40 **Tmc news** [922040]
- 23.05 **Bruciante segreto** Film (dramm., 1988) [1035021]
- 0.50 **Gli incontri del Tappeto volante - Protagonisti** [illegible] **Tv** Talk-Show [7797002]
- 1.15 **Tmc News Edicola Notte** - [5430068]
- 1.50 **Di che segno sei?** [62830246]
- [illegible] [illegible] **strapazzato da anomala passione** Film (comm., 1984) con E. Montesano, V. Lano. Regia di L. Wertmuller [61238460]
- 4.00 **Cnn** Collegamento in diretta [illegible] satellite con la rete televisiva [illegible] che trasmette 24 [illegible] 24 [26461373]

ALLA RADIO

RADIOUNO GR: 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 11.30 Titoli; 12.07 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.40 Radioscolori; 13.27 Parlamento news; 13.33 Radioscolori; 14.00 Medicina e Società; 14.07 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.05 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.05 Baoba[illegible] Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Titoli; 18.00 Bit; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa sera; [illegible] Zapping; 20.42 Calcio: Feyenoord-Lazio; 22.44 Uomini e camion; 22.51 Zona Cesarini; 23.05 Affondine del giorno - Gr Parlamento; 23.34 Uomini e camion.

RADIODUE GR: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 18.30; 20.30; 21.30. 10.15 Il Cammello di Radiodue; [illegible] Fatti e sentimenti; 11.45 Il Cammello di Radiodue; 12.00 Alcatraz; 12.50 A prescindere dal Duemila; 13.44 Il Cammello di Radiodue; 13.50 "Un medico in famiglia"; 15.02 Fuori giri; 15.36 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Il Bip-Show; 18.35 Il Cammello di Radiodue; 19.00 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni.

RADIOTRE GR: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 10.53 Mattinotre; 11.00 Incontro con[illegible]; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc.; 15.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.05 Hollywood Party; 19.48 Radiotre Suite; 20.30 Il cartellone: Accademia Filarmonica Romana; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio.

RTL 102.5 [illegible] (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingue: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 16.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20. 6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerry di [illegible] Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 [illegible] o fuori; [illegible] Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +

- 10.40 **Un uomo, un eroe** Film (azione, 1999) [8374156]
- 12.40 **Homicide** Telefilm [7531137]
- 13.25 **Costretti a uccidere** Film (azione, 1998) [4606779]
- 14.55 **Rescuers 3 -** [illegible] **of courage - two** Film (dramm., 1997) [4824953]
- 16.40 **Armageddon - Giudizio finale** Film [6124066]
- 19.10 **La colazione dei campioni** Film (comm., 1997) [5850507]
- 21.00 **Cop land** Film [4081392]
- 22.45 **Champions League Hi-lites** [4901456]
- 23.18 **Calcio: Champions League Bayern Monaco-Real Madrid** [7636717]
- 1.05 **Incubo** [illegible] Film (1998) [4635625]

TELE +

- 8.00 **L'uomo che sapeva troppo poco** Film [1440224]
- 9.35 **Il re dei serpenti** Doc. [6294663]
- 10.30 **Svegliati Ned** Film [2567534]
- 12.05 **La parole** [illegible] Film (dr., 1998) [697[illegible]]
- 13.25 **Lo Specchio** Corto [4762663]
- 13.30 **Washington square - L'ereditiera** Film [8506953]
- 15.25 **The game - Nessuna regola** Film [61776224]
- 17.30 **The rat pack** Film [4195066]
- 18.35 **Abbiamo solo fatto l'amore** Film [1414595]
- 20.55 **Grama televisione** [illegible]
- 21.00 **Il tribunale dell'Aia** Reportage [382040]
- 22.00 **New** [illegible] **Hotel** Film (dramm., 1998) [9357750]
- 23.25 **The Hole** Corto [6933863]

MTV

- 6.00 **Mtv Wakeup!** [49273595]
- 9.00 **Televendita** [59578]
- 10.00 **TgA Mattino** Notiziario [85755]
- 10.10 **Pure Morning** [4669066]
- 12.25 **TgA Flash** [6185953]
- 12.30 **Mtv Easy** [797427]
- 14.00 **European Top 20** [2747[illegible]]
- 15.00 **Total Request Live** [90408]
- 16.00 **Mad 4 Hits** [84224]
- 17.00 **Select Mtv** [37748440]
- 18.45 **TgA sera** Notiziario [190934]
- 19.00 **Mtv Easy** [5662]
- 20.00 **European Top 20** [1866]
- 21.00 **Mtv Sonic** [01972]
- 22.00 **Pop Up Videos** [1021]
- 22.30 **Kitchen** [59137]
- 23.30 **Alexander** Cartoni
- 24.00 **Brand: New** [78621]
- 1.00 **Mtv Night Zone**

TMC2

- 9.05 **Clip to clip** [76641[illegible]]
- [illegible] **1+1+1=3** [289359]
- 13.15 **Clip to clip** [5768175]
- 14.00 **Tg Flash** Notiziario [636743]
- 14.05 **Clip to clip** [8854717]
- 14.30 **A me mi piace** [279866]
- 15.00 **4U -** [illegible] **tra Musica, Sport, Tecnologie e Moda** [39307755]
- 18.00 **Clip to clip** [660069]
- 19.30 **The Lion Network** Gioco [652040]
- [illegible] **Inserti** [464972]
- 21.00 **Tg Flash** Notiziario [468243]
- 21.05 **UHF** [illegible] Film [5272601]
- 22.00 **Tmc2 Sport** [524250]
- 23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [illegible]
- 0.15 **1+1+1=3** [2352557]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati [illegible] programma [illegible] Vostra scelta) sul telecomando (nel [illegible] che il vostro videoregistratore [illegible] del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel [illegible] che il vostro videoregistratore non sia dotato [illegible] sistema ShowView) 02.269.218.15.

Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Domenica al Carlo Felice, ci saranno anche Celentano e Jovanotti

La grande musica per De Andrè

«Canteremo la sua poesia»

GENOVA

A Genova, domenica prossima, ci saranno tutti (o quasi) i big della musica leggera e dello spettacolo per ricordare, in un singolarissimo happening al Teatro Comunale dell'Opera «Carlo Felice», Fabrizio De Andrè. Lo spettacolo «Faber, amico fragile...» è stato fortemente voluto dalla presidente della provincia di Genova, Marta Vincenzi, che ha convinto le più importanti imprese della città (Elsag, Marconi, Erg, Grimaldi, ecc.) a finanziarlo. L'incasso sarà devoluto per beneficenza a una serie di centri di assistenza per i «diversi», gli emarginati, gli handicappati, gli extracomunitari, gli ammalati di Aids, i carcerati in via di recupero sociale, gli ex detenuti nei manicomi oggi in comunità speciali, i tossicodipendenti del «prete da strada» don Andrea Gallo. Bun duecento «diseredati» anche in carrozzella potranno essere presenti nella sala del grande teatro lirico che può accogliere circa duemila spettatori. Ma ne saranno [illegible]messi altri duecento «in piedi» all'ultimo minuto. I biglietti sono esauriti da alcuni giorni, però è stato deciso che sulla piazza De Ferrari, [illegible] cuore della «city» genovese, saranno collocati due imponenti maxischermi in modo che nella giornata del «memorial» di Fabrizio De Andrè, cantore degli «esclusi», non sia escluso nessuno.





A sinistra Celentano. Per De Andrè è stata fondata anche un'Associazione

Qui a lato il cantautore Fabrizio De Andrè

Per Genova, città poco adusa a manifestazioni del genere è davvero un avvenimento eccezionale. L'adesione dei cantanti e degli artisti - sono intervenuti anche la Fondazione Fabrizio De Andrè, oltre ai suoi vecchi collaboratori delle tournées che costruiranno la scenografia sul palcoscenico, recuperando strutture di vecchi spettacoli - è stata massiccia. Canteranno una can[illegible]e del cantautore scomparso Baccini, Battiato, Bennato, la Bertè, la De Sio, Finardi, Jannacci, Celentano, Jovanotti, Ligabue, Paoli, Vasco Rossi, la Vanoni, Vecchioni e Zucchero. Ci sarà la «band» di [illegible] Andrè, la Premiata Forneria Marconi e altre orchestre. Canteranno i collaboratori del cantautore genovese: Bubola e Pagani. Hanno annunciato la loro presenza anche la Mannoia, Cecilia Chailly, Roberto Ferri, Vittorio De Scalzi (ex New Trolls), Oliviero malaspina, i Mercanti di Liquore. Tra gli animatori della serata Fernanda Pivano, Vincenzo Mollica, Manlio Sgalambro, Franca Ra[illegible]. Presenteranno Lella Costa e Fabio Fazio. E' prevista anche una mostra con disegni e schizzi e sarà venduto, sempre per beneficenza, un volumetto con la copertina disegnata da Dario Fo.

La Provincia di Genova non vuole che l'avvenimento resti isolato e annuncia nuove iniziative sociali e benefiche legate al nome di Fabrizio [illegible] Andrè.

[p. l.]

MAMMA E FIGLIA IN UNO SPOT DA SEI MILIARDI





Ornella Muti, Naike e il reggiseno della gelosia

ROMA. Una provocante nonna in reggiseno, Ornella Muti, e una figlia dolcissima, Naike Rivelli, che, a causa di questo indumento, si ritrova in un piccolo dramma della gelosia. Questi i due spot di 30 secondi della Lepel, «Belseno» e «Corsetteria», che dal [illegible] marzo andranno in onda sulle principali reti televisive nazionali per una campagna pubblicitaria dal costo di sei miliardi che toccherà anche i settimanali femminili. Nel primo spot una Ornella Muti, impegnata in un concitato inseguimento, [illegible] backstage [illegible] film simil-spionaggio, che dopo una rovinosa caduta in piscina si leva la tuta (una citazione di «Goldfinger») e sotto, [illegible] dello smoking, ha un fiammante reggiseno bianco che crea turbamento sul set. Nel secondo spot, a firma del regista napoletano Vincenzo Salemme («L'amico del [illegible]» «Amore a prima vista»), madre e figlia - insieme per la prima volta - e il [illegible] genero della Muti, Christian Cetorelli (che si improvvisa attore) si ritrovano nella più classica delle commedie all'italiana [illegible] una [illegible] che, parlando nella sua stanza al telefono del suo reggiseno [illegible] nome Marco, suscita gelosia. «Per [illegible] è [illegible] naturale lavorare [illegible] Naike - dice Ornella Muti - e anche una grande gioia». E Naike, replica: «Fare uno spot con Christian e con mia madre è stato facilissimo, come stare in famiglia, ma mi piacerebbe anche cantare cosa che in realtà già faccio con una mia [illegible] americana in un gruppo che si chiama "Too much"».



Luciano Berio nominato «commissario straordinario» dal ministro Giovanna Melandri prepara il rinnovamento di S. Cecilia

Il compositore: nel 2001 Abbado, i Berliner e le nove sinfonie di Beethoven

Berio: così rinasce Santa Cecilia

E il 19 marzo Sawallisch apre il Festival di Pasqua

Sandro Cappelletto

ROMA

Se esiste, oggi, un vuoto di protagonismo della vita musicale romana rispetto alle altre capitali; se, quando finalmente sarà ultimato, l'Auditorium disegnato da Renzo Piano diventerà un'occasione produttiva e non un boomerang difficile da governare, l'Accademia di Santa Cecilia è pronta a colmare quel vuoto e a condurre quel progetto. Queste le principali indicazioni annunciate da Luciano Berio nella conferenza stampa convocata per tracciare un primo bilancio della sua esperienza di «commissario straordinario» della più importante istituzione sinfonica italiana. Un incarico conferito dal ministro Melandri e che il compositore intende assolvere in modo tuttaltro che attendista, anzi «molto dinamico». La sua nomina, figlia di una delle più acute crisi dell'Accademia, a lungo incapace di eleggere secondo le procedure ordinarie il proprio presidente, si sta trasformando in una accelerazione che ha già bruciato alcune tappe. Tra le prossime «l'ingresso di nuovi accademici», un passaggio che Berio giudica decisivo per la ricerca di giovani personalità che alla caratura artistica sappiano [illegible] capacità organizzativa.

Nel febbraio 2001 Abbado e i Filarmonici di Berlino eseguiranno a Santa Cecilia le nove sinfonie di Beethoven e i cinque concerti per pianoforte, con altrettanti solisti: Argerich, Brendel, Cascioli, Kissin, Pollini. Tre diverse generazioni di artisti - tutti proposti da Abbado - e un'orchestra eccellente per una immersione beethoveniana. Sarà il coro dell'Accademia a cantare nella Nona Sinfonia. Domenica 19 marzo, Wolgang Sawallisch inaugurerà il Festival di Pasqua, che durerà più di un mese proponendo ascolti tuttaltro che ovvi dal Barocco alla contemporaneità: «Una dimensione, quest'ultima, [illegible] mi appartiene», [illegible] ricorda [illegible] Berio. Una dimensione senza confini neppure stilistici: se Ton Koopman proporrà la sua ricostruzione della «Passione secondo Marco» di Bach, Cick Corea suonerà il Concerto [illegible] di Mozart, mentre Yutaka Sado dirigerà la Sinfonia Kaddish di Bernstein. La riproposta delle musiche dirette da Gustav Mahler nei suoi due concerti romani di [illegible] Novecento, una versione semiscenica dell'«Opera da Tre Soldi» di Brecht-Weill, un concorso internazionale di composizione su un testo secentesco dedicato a «Santa Cecilia vergine e martire», [illegible] altri appuntamenti di rilievo. Di grande respiro anche il lavoro [illegible]i «beni stabili» dell'Accademia; la biblioteca andrà in Internet, si aprirà un [illegible] strumentale, si annunciano mostre, convegni, [illegible] class. E' la sfida di Berio.

Costanzo ha inaugurato il 2° corso di sceneggiatura

Ora si comincia a insegnare come si scrive la fiction tv

ROMA

L'università non lo fa, neppure nei corsi di specializzazione. La scuola neanche a pensarci: non ha ancora i corsi di scrittura [illegible]. Dunque, a insegnare come si scrive la fiction ci stanno pensando i due network principali: la Rai e Mediaset. La Rai, che [illegible] al [illegible] anno, fa degli stage di sceneggiatura per chi lavora già e per chi deve ancora cominciare, coordinati da Dino Audino, direttore della rivista «Script» che poi pubblica una quindicina dei migliori soggetti, [illegible] sempre la Rai, ha fatto anche un corso a Napoli, [illegible] città di «Un posto al sole», destinato esclusivamente alla [illegible] trame per soap-opera.

Mediaset ha appena inaugurato il suo secondo corso di sceneggiatura, alla presenza di Maurizio Costanzo, presidente di Mediatrade, di Alfonso Cometti story-editor e [illegible] Giorgio Preda, partner Gea. Duecento le domande arrivate, 23 gli studenti scelti per partecipare a questa vera scuola di otto ore al giorno, che va avanti per tre mesi, è completamente gratuita, non garantisce alcun posto di lavoro, [illegible] potrebbe avviare alla professione. Un mestiere per il quale c'è bisogno urgente di nuovi talenti per uscire dalle secche della ripetitività.

[si. ro.]


Le insalate della Centrale
del Latte di Torino.
Consegnate fresche ogni mattina.
Insalata 4 colori
Centrale del Latte di Torino
Dall'orto alla vostra tavola, pronte da condire. In 5 gustose varietà.
Insalata 4 colori
Cicorino
Rucola
Soncino-Valeriana
Lattughino
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Giudice: stop a Davids e Tricarico



MILANO. Il giudice sportivo ha sospeso, per 1 giornata, 9 giocatori di serie A: Mayelè, Di Liso, Macellari e (Cagliari), Colonnello (Lecce), Signori (Bologna), Davids (Juventus, foto), Innocenti (Bari) e Tricarico (Torino). Signori, ammonito per simulazione in area, dovrà pagare un'ammenda di 5 milioni. Multa al Lecce (15 milioni) per cori ingiuriosi nei confronti dell'arbitro e per lancio di bottiglie d'acqua contro un guardalinee. In serie B, 3 turni di sospensione al tecnico dell'Empoli, Silvio Baldini, che era stato espulso per insulti e plateale protesta nei confronti dell'arbitro Bolognino. Baldini aveva fatto a pezzi a calci e pugni una sedia a bordo campo, vicino al quarto uomo, scatenando la rabbia dei tifosi dell'Empoli contro il direttore di gara. Squalificati: per 2 giornate Zanini (Pescara), per 1 Pane (Empoli), Pellegrini (Savoia), Bellucci (Treviso), Comotto e Firmani (Vicenza), e Nilsen (Napoli).

Milan: anche Zac sotto processo

MILANO. La sconfitta nel derby e il rischio di perdere oltre allo scudetto anche un posto in Champions league, le nuove critiche di Silvio Berlusconi, col quale non ha mai avuto un grande feeling, fanno traballare la panchina di Alberto Zaccheroni (premiato lunedì con il Guerin d'oro come migliore allenatore della scorsa stagione). Il tecnico potrebbe essere licenziato a fine stagione, con un anno d'anticipo rispetto alla scadenza del contratto rinnovato nell'ottobre scorso. Già si fanno i nomi dei possibili sostituti: dal ct spagnolo Camacho, a Mauro Tassotti, attuale allenatore della Primavera con la supervisione e la tutela di Arrigo Sacchi. Il vice presidente Adriano Galliani è piombato a Milanello per chiedere ai giocatori spiegazioni sulla débâcle nel derby. Zaccheroni ha tenuto a rapporto i giocatori per più di un'ora nello spogliatoio.

OGGI IN TV

	Sport	Tmc
17,00	. Tirreno-Adriatico	Raitre
18,40	Sportsera	Raidue
20,10	Tmc Sport	Tmc
20,45	**Calcio. Feyenoord-Lazio**	Canale5
22,45	**Calcio. Rosenborg-Dinamo Kiev**	Tele+
23,00	Tmc2 Sport	Tmc2
23,05	Pressing Champions League	Italia1
23,10	Sport mag	Tmc2
0,45	Studio sport	Italia1
1,10	**Sci.** Fondo - Coppa del Mondo. Sintesi sprint femminile e maschile	Italia1
1,25	**Sci.** Sintesi Gigante maschile	Italia1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì Marzo 2000 29

Champions League: il Valencia si complica la classifica della Fiorentina nella notte delle mille panchine del tecnico

Ilie avvelena la festa di Trap

Il bomber firma il ko, Mendieta raddoppia

Laurenzi

Inviato a VALENCIA

Il carnevale è finito ma ora, caro Trap, bisognerà mascherarsi da leoni per volare a prendere un punto a Manchester e il ticket per i quarti di Champions League. La frustata è doppia: il rigore a tempo scaduto di Mandieta che segue il primo gol di Ilie, condanna la Fiorentina anche nel confronto diretto con il Valencia, decisivo in caso di arrivo (probabile) a pari punti. Sconfitta giusta, quando è chiamata a rientrare in partita la Fiorentina denuncia limiti di gioco e tenuta atletica, inesistenti le giocate verticali per Batistuta lasciato preda dei dirimpettai nemici. G anche la decisione dell'arbitro Krug, che al crepuscolo della sfida cancella la rete di Rui Costa (punizione al cianuro) per un fuorigioco di Batistuta.

E dire che il temuto assalto alla diligenza si era srotolato con ritmi flautati, Fiorentina a protezione del guardiano di riserva (un eccellente Taglialatela) che dopo 4 minuti si superava davanti a un colpo di testa di Gerard seguito a . Era l'unico sussulto in mezzo a un tic-toc inespressivo che inizialmente rendeva felice il Trap, con le sue mille panchine italiane, e la sua scacchiera. Valencia che presto avanzava Angloma sulla linea dei mediani viola, costringendo Heinrich a giramenti vorticosi che impastavano gambe già morbide. Era quello l'unico sbocco del rubinetto di casa: larghi sulle fasce a colombe lunghe per gli incursori aerei dal lato opposto.

Il prodotto era scadente (mai nello specchio i tiri da fuori) e che ci fosse Taglialatela si notava solo per la lunga teoria di corner prodotti da rimpalli e stinchi mescolati. Nel mezzo, Cois e Di Livio reggevano l'urto di Gerard e Farinos, qualche prurito nasceva dalle escursioni di Carboni che Torricelli faticava a intercettare quando il rivale prendeva velocità. Male Mijatovic, insultato dallo stadio intero e che dopo minuti storpiava una palla ghiotta dentro l'area. Meglio Batistuta, al quale Rui Costa non a recapitare la palla un palmo dentro l'area al culmine di una verticalizzazione che avrebbe meritato fine migliore (32'). Il vantaggio del Valencia cadeva dalle nuvole: Ilie si impos del pallone, lato sinistro dell'area, due finte per far sbandare Repka, il diagonale si addormentava dove Taglialatela non poteva proprio arrivare (34'). C'era tempo ancora per un'esecuzione imperfetta di Lopez (38') e per una battuta pesante di Cois, bloccata in due tempi da Canizares (39'). La faccia della reazione viola sembrava prendere forma: cross di Di Livio, testa di Torricelli e Canizares toglieva la palla dall'angolo alto (42'); sul corner seguente l'inzuccata di Mijatovic moriva dal lato opposto.

Trap lasciava le cose al loro posto, intervallo utile per promuovere la rimonta a parole. Di calcio pulito neppure l'ombra, dopo tre passaggi arrivava l'errore, Batistuta lasciato preda dei centrali , a quei ritmi praticamente insuperabili. Via Heinrich - obiettivamente inutile - dentro Amoroso (che la vedrà pochissimo), Di Livio più largo sinistra, la musica non cambiava, la Fiorentina mancava di forza d'urto, peso, spessore. Allora meglio Balbo dello stordito Mijatovic (12'st), però la musica restava roca, gracchiante.

Trap chiedeva di alzare il ritmo, il Valencia alzava la e diventava padrone, Lopez si va sul pennone, protagonista: prima sbagliava un gol più facile di un rigore e assist al bacio di Ilie, spedendo sui piedi di Taglialatela (20'); quindi annerìva due meravigliose traverse che abbattevano la barriera del suono (21' e 28').

nca e depressa la Fiorentina un sussulto d'orgoglio, ma Cois sbagliava il tempo d'entrata su una pennellata di Rui Costa (29'). Restano le perle finali: il gol annullato a Rui Costa (45') e il fallo di Adani su Lopez che faceva rima con rigore. L'ultima scudisciata sulla pelle, quella insopportabile.

VALENCIA (4-4-2)	2	FIORENTINA (3-4-1-2)	0
CANIZARES	6	TAGLIALATELA	7
ANGLOMA	7	REPKA	5
DJUKIC	6	ADANI	5.5
PELLEGRINO	6	PIERINI	6
CARBONI	6.5	TORRICELLI	5.5
MENDIETA	6.5	(31' s.t. Tarozzi)	s.v.
GERARD	6	COIS	6
FARINOS	6.5	DI LIVIO	6
KILY	6.5	HEINRICH	5
(48' s.t. Angulo)	s.v.	(6' s.t. Amoroso)	5.5
LOPEZ	6.5	RUI COSTA	6
ILIE	7	BATISTUTA	5.5
(31' s.t. Oscar)	s.v.	MIJATOVIC	5.5
		(12' s.t. Balbo)	6
All. CUPER	6	All. TRAPATTONI	5

Arbitro: (Germania) 6,5

Reti: p.t. 34' Ilie; s.t. 47' Mendieta (rigore)

Ammoniti: Lopez, Cois, , Ilie, Pellegrino, .

Spettatori: 48 mila

IL GIALLO FINALE

«Che rabbia quel gol annullato»

VALENCIA. Tutti i progetti di Trapattoni sono saltati di fronte a una squadra che si è letteralmente trasformata rispetto a Firenze. Eppure la Fiorentina, piegata da un gran gol di Ilie, aveva trovato un illusorio pareggio: il fuorigioco di Batistuta ha vanificato quel gran gol di Rui Costa, proprio nel finale, prima del raddoppio spagnolo su rigore. Taglialatela ha ampiamente dimostrato di meritare la fiducia che Trapattoni aveva riposto in lui a causa della squalifica di Toldo e non si dà pace. «Sono arrabbiato - dice allora il portiere - perché all'ultimo istante avremmo anche potuto pareggiare e non ce l'abbiamo fatta. Dal campo nessuno ha capito l'annullamento della nostra rete». Il n. 1 viola sorride solo per gli elogi che gli vengono rivolti: «Quel Lopez è un grandissimo tiratore e mi ha impegnato al massimo, tanto che mi sono sentito in dovere di applaudirlo».



Moreno Torricelli a frenare la furia del romeno Adrian Ilie

LE ALTRE PARTITE

Barcellona ok

Vince 2-0 a Oporto ed è già qualificato

Si sono giocate ieri quattro partite della seconda fase di qualificazione di Champions League. Vincendo 2-0 a Oporto il Barcellona si è già qualificato per i quarti di finale (4-5 aprile e 18-19 aprile) con due turni di anticipo. Nel gruppo B si complica invece il cammino della Fiorentina, che deve almeno pareggiare a Manchester e sperare che il Valencia non vinca a Bordeaux. Altre quattro partite (gruppi C e D) si disputeranno stasera. Ecco risultati, marcatori, classifiche, programma odierno e gli incontri dei prossimi due conclusivi turni.

Gruppo A. Porto-Barcellona 0-2 pt 37' Abelardo (B); st 14' Rivaldo (B). Sparta Praga-Hertha Berlino 1-0: st 46' Fukal (S). *Classifica:* Barcellona punti 10 (q), Porto 6, Sparta Praga 4, Hertha Berlino 2. *Prossimi turni:* 15 marzo Barcellona-Hertha Berlino, Porto-Sparta Praga; 21 marzo Sparta Praga-Barcellona, Hertha Berlino-Porto.

Gruppo B. Bordeaux-Manchester United 1-2: pt 9' Pavon (B), 33' Keane (M); st 39' Solskjaer (M). Dal 23' pt il Bordeaux ha giocato in dieci per l'espulsione di Laslandes (somma di ammonizioni). Valencia-Fiorentina 2-0: pt 35' Ilie (V); st 49' Mendieta (V) rigore. *Classifica:* Manchester United punti 9, Fiorentina 7, Valencia 6, Bordeaux 1. *Prossimi turni:* 15 marzo Bordeaux-Valencia, Manchester United-Fiorentina; 21 marzo Fiorentina-Bordeaux, Valencia-Manchester United.

Gruppo C. Bayern Monaco-Real Madrid, Rosenborg-Dinamo Kiev. *Classifica:* Bayern Monaco punti 7, Real Madrid 6, Dinamo Kiev 3, Rosenborg 1. *Prossimi turni:* 14 marzo Bayern Monaco-Rosenborg, Real Madrid-Dinamo Kiev; 22 marzo Dinamo Kiev-Bayern Monaco, Rosenborg-Real Madrid.

Gruppo D. Feyenoord-Lazio, Chelsea-Marsiglia. *Classifica:* Feyenoord punti 6, Chelsea e Lazio 4, Marsiglia 3. *Prossimi turni:* 14 marzo Feyenoord-Chelsea, Lazio-Marsiglia; 22 marzo Marsiglia-Feyenoord, Chelsea-Lazio.

Sono promosse ai quarti le prime due di ogni gruppo.

Lazio d'assalto, la vuole Cragnotti

Salas e Inzaghi per colpire il Feyenoord

Piero Serantoni

Inviato a ROTTERDAM

Eriksson ha deciso: legherà l' dove vuole il padrone. Cioè schiererà la formazione che piace a Cragnotti. Perché vuole restare a Roma altri dieci anni e perché sarebbe da pazzi fare la guerra a chi paga. Cose ovvie, confessate con una vena di tristezza dal tecnico biancaz. Chissà quale sorpresa avrebbe avuto in serbo questo svedese innamorato come non mai della capitale, si vive all'ombra del Cupolone. Stasera a Rotterdam la Lazio deve vincere, tornare a far sorridere la classifica. Per la gloria e per i miliardi che la Champions League distribuisce generosamente. Servono questi soldi, e per questo Cragnotti ha trascorso la vigilia con la squadra. Non sopporterà brutte sorprese ed il «ribaltone» è pronto in caso di sconfitta.

Per sostituire Eriksson si fanno tanti nomi (da Van Gaal al tandem Zaccheroni-Sacchi), anche tre o quattro assi sarebbero costretti a cambiare . Tanto più che Cragnotti si diverte con il calcio-mercato.

Il quarto d'ora di follia all'Olimpico costringe stasera la Lazio a fare la partita. Niente diga a centrocampo e vietati i lanci lunghi, gli olandesi vanno aggrediti sperando che Salas, unico vero uomo gol, non sparisca come a Lecce. Ci sarà Mihajlovic, recuperato quasi per forza. Ci sarà Nesta e questa è davvero una garanzia per la difesa. Il capitano giocare per sé e per gli altri. Davanti sembra che Inzaghi l'abbia spuntata su Boksic. Nell'allenamento di ieri Eriksson ha messo il croato tra le : una mossa per ingannare Beenhakker? Tutto è possibile. Ma nel calcio la scaramanzia è dietro l'angolo e se provi una coppia in allenamento è difficile che cambi per la partita.

«Abbiamo il coltello alla gola - sussurra Eriksson - ci siamo complicati la vita con la sconfitta all'Olimpico. Ora dobbiamo vincere. Un pareggio matematicamente ci terrebbe in corsa, poi saremmo obbligati a fare sei punti nelle ultime due partite».

I giocatori sono con lui, di questo Eriksson sembra sicuro. «La squadra sarà all'altezza, abbiamo già vissuto e superato insieme altri momenti difficili». Su Cragnotti e sul turn over ha idee chiare: «Sarei poco intelligente se volessi sfidare il mio presidente. Ma vi chiedo: qual è la squadra migliore? Non c'è. Cambia di settimana in settimana. La Lazio ha tanti campioni e questo è un grande vantaggio. E' vero, ci sono uomini fondamentali che dovrebbero sempre in campo. Ma non è possibile. Sceglierò pensando anche a sabato, all'Inter».

Eriksson vorrebbe rivedere la concentrazione e la mentalità di Lecce. Ma servirà qualcosa di più, oltre a Veron. Il vero problema è la tenuta. Il Feyenoord all'andata ha tracimato nel finale e non è che i biancazzurri a Lecce abbiano sfoggiato polmoni inesauribili. L'assenza di Almeyda pesa sulle speranze laziali.

CANALE 5 ORE 20,45

	Feyenoord [4-4-2]	Lazio [4-4-2]	
1		MARCHEGIANI	1
22	VAN GOBBEL	NEGRO	2
16	KONTERMAN	MIHAJLOVIC	11
8	VAN WONDEREN	NESTA	13
3	RZASA	PANCARO	15
6	BOSVELT	CONCEICAO	7
5	VAN GASTEL	VERON	23
17	PAAUWE	SIMEONE	14
19	DE WISSER	NEDVED	18
10	TOMASSON	INZAGHI	21
9	CRUZ	SALAS	9
	Arbitro: BENKO (Austria)		
21	ZOETEBIER	BALLOTTA	22
2	GYAN	GOTTARDI	17
4	SCHUITEMAN	COUTO	24
28	BUFFEL	SENSINI	6
11	SAMARDZIC	STANKOVIC	20
18	KORNEEV	MANCINI	10
7		BOKSIC	8
	All.: BEENHAKKER	All.: ERIKSSON	

COPPA UEFA,

L'autogol dell'andata a Praga e la rete segnata dai ceki al Friuli spengono il sogno di De Canio

Udinese, solo un palo cancella il miracolo

Non bastano Fiore e le prodezze di Sosa: lo Slavia soffre ma passa

UDINESE (3-4-1-2)	2	SLAVIA PRAGA (3-5-2)	1
DE SANCTIS	6,5		6,5
GARGO	7	KOLLER	6,5
SOTTIL	s.v.		6
(26' Zanchi)	5,5	VLCEK	6
BERTOTTO	6		6
FIORE	6,5		6
GIANNICHEDDA	6	DOSTALEK	5,5
VAN DER VEGT	5,5		6
(13' s.t. Alberto)	6		5
JORGENSEN	5	PETROUS	6,5
LOCATELLI	6	DOSEN	6
MARGIOTTA	4,5	(45' s.t. Kuchar)	s.v.
(6' s.t. Sosa)	6,5	ZELENKA	5
MUZZI	6,5	(32' s.t. Vagner)	s.v.
All. DE CANIO	6	All. CIPRO	7

Arbitro: HAUGE 5

Reti: p.t. 23' Fiore, 42' Koller; s.t. 6' Sosa

: Horvat, Fiore, Zelenka, Bertotto.

Spettatori: 19.289 per un incasso di 320 874.000 lire

Andrea Iolmo

Si infrange sulla traversa colpita in pieno recupero da Sosa il friulano di proseguire nell'avventura Uefa. Alla un combattuto più che giocato, con almeno tre-quattro palle gol sprecate nella ripresa, la squadra di De Canio abbandona la Coppa, come lo stesso tecnico ha «per colpa di quel gol segnati da soli a Praga». nelle parole del tecnico, che ha reso onore alla «superiorità fisica» dello Slavia. «Loro dovevano venire qui a chiuderci tutti gli spazi e sono stati bravi a farlo. Se poi gli è stato consentito il fallo sistematico, o se il recupero è durato solo tre minuti, non sarò io ad aggrapparmi a queste scuse».

Scesa in campo senza il portiere titolare Turci, con Van der Vegt a dare peso al centrocampo e Margiotta al posto di Sosa, l'Udinese ha faticato a trovare la porta avversaria, stretta nella morsa dei pratici boemi. La che riequilibra il risultato di Praga arriva al 23', quando Fiore segna un gol quasi identico a quello di tre giorni prima (col Cagliari) finalizzando un'azione impostata da Gargo e rifinita da Locatelli. Ma in chiusura di tempo, al termine di uno dei frequenti contropiedi dello Slavia, il gol che non ti aspetti: punizione di Horvath, il difensore Koller salta più alto di tutti (si sente l'assenza di Sottil, unica torre bianconera, uscito al 26' per infortunio) e insacca.

Tutto da rifare per i bianconeri, che al 6' della ripresa cambiano uno spaesato Margiotta con Sosa: l'argentino corre in giusto il tempo per insaccare di testa il gol-lampo della speranza. Ma i generosi e sfortunati assalti dell'Udinese (ancora Sosa al 32', Locatelli al 36', persino il portiere De Sanctis sull'ultimo corner) falliscono, e la squadra crolla a terra, al fischio dell'arbitro, mentre lo Slavia festeggia sotto la curva dei suoi tifosi.

TRE

Dopo l'Udinese, eliminata dallo Slavia Praga, domani altre tre squadre italiane saranno impegnate negli ottavi di finale di Coppa Uefa. Il Parma e la Juventus partono dagli 1-0 casalinghi ottenuti rispettivamente con i tedeschi del Werder Brema e gli spagnoli del Celta Vigo: risultati che permettono distrazioni; la Roma sta peggio avendo solo pareggiato (0-0) contro il Leeds. Ecco il programma degli incontri di ritorno con il risultato dell'andata: Monaco (Fra)-Maiorca (Spa) 1-4; Galatasaray (Tur)-Borussia Dortmund (Ger) 2-0; Deportivo La Coruña (Spa)-Arsenal (Ing) 1-5; W Brema (Ger)-Parma 0-1; Celta Vigo (Spa)-Juventus 0-1; Lens (Fra)-Atletico Madrid (Spa) 2-2; Leeds (Ing)-Roma 0-0.

OGGI ALLA CAMERA SI DISCUTE UN EMENDAMENTO CHE PUO' COSTARE CARO ALLE SOCIETA'

Tassa anti-violenza: tutti contro

Il calcio si ribella al 3% per il Fondo di sicurezza

La polemica

Francesco Grignetti

ROMA

NASCE, ma forse è già defunta, una nuova tassa per le società sportive di serie A e B, quantomai onerosa, destinata a ripagare le vittime della violenza e le forze di polizia che effettuano servizi di ordine pubblico negli stadi.

Il sottosegretario all'Interno, Massimo Brutti, ds, ha infatti presentato un emendamento alla legge in discussione alla Camera sui fenomeni di violenza in occasione di manifestazioni sportive che prevede un forte esborso per le società. La proposta parla, in via transitoria, di un «fondo di solidarietà» pari al 3 per cento di tutti gli introiti (biglietti, pubblicità, diritti televisivi) di una stagione.

La somma, incamerata da un Osservatorio sulle manifestazioni sportive presso il ministero dell'Interno e gestito dalla Consap (concessionaria dei servizi assicurativi pubblici), verrebbe devoluta per metà alle vittime di atti di violenza, il resto al personale delle forze di polizia.

Questa norma, però, così come è stata formulata, ben difficilmente vedrà la luce. Gli stessi diessini sono divisi. Il ministro dei Beni Culturali e dello Sport, Giovanna Melandri, ds, fa sapere di condividere il principio, non lo strumento. Il ministro si rimette al dibattito parlamentare e auspica un ripensamento. Anche il relatore della legge, l'on Vincenzo Siniscalchi, ds, è molto critico. Alla fine, persino il sottosegretario Brutti non se la sente di difendere l'emendamento: «Era un contributo al dibattito, non un emendamento del governo. Mi sembra importante far passare il principio che le società devono contribuire alle spese per la sicurezza. Le forme e i modi si vedranno».

E poi c'è la contrarietà delle società sportive. Si lamenta Lionello Manfredonia, ex giocatore, direttore sportivo del Vicenza Calcio: «Lo sport italiano e il calcio in particolare dà già tanti quattrini all'erario». Gli fa eco Giovanni Pagliuso, presidente del Cosenza Calcio: «Sarebbe la nostra fine». Oppure il leghista Cesare Rizzi, ex presidente dell'Erba Calcio: «Si rischia di uccidere lo sport italiano».

La proposta di legge, presentata nel febbraio 1998 dai ministri Veltroni, Napolitano e Flick, è stata ampiamente rimaneggiata. Si è partiti da una formulazione [illegible] che in sostanza raddoppiava le pene per i tifosi violenti. Lungo la strada è diventata una legge complessa, che prevede un Osservatorio misto con ministeri, Coni, società sportive e federazioni; sanzioni severe per gli atti di violenza negli stadi ma anche durante le trasferte; registri e archivi per ogni sovvenzione, regalia o contributo che le società sportive offrono al tifo organizzato. Infine il Fondo di solidarietà alle vittime.

E' sul Fondo che si è inserito il ministero dell'Interno, cogliendo l'occasione per piazzare un vecchio progetto: far pagare alle società il prezzo della sicurezza.

Il relatore Siniscalchi aveva proposto una ipotesi alternativa: coinvolgere in funzione ausiliaria, sotto il controllo dei dirigenti di polizia, le stesse associazioni di tifosi «anche al fine di responsabilizzare». In fondo è quanto sta accadendo in queste settimane a proposito degli striscioni razzisti. Ma il sottosegretario all'Interno si era opposto a ogni ipotesi «di consentire a soggetti privati la gestione dei servizi di ordine pubblico».

Oggi se ne discuterà in commissione Giustizia. E il relatore, Siniscalchi, che in questa fase ha un ruolo importantissimo, deciderà lui quale forma dare alla proposta di legge.

Fin da ora, comunque, Siniscalchi dichiara: «Si rischia di produrre una non corretta penalizzazione delle società calcistiche. Ritengo che si possa costruire una regola più chiara sul fondo di solidarietà sportiva».

Siniscalchi ci tiene a tenere fuori da ogni contributo le manifestazioni agonistiche senza scopo di lucro. Quanto alle altre, il finanziamento potrebbe venire bilanciato da un mix di prelievi sui diritti televisivi e pubblicitari delle società, ma anche su pronostici e scommesse, oltre che dai fondi Coni.

UN CORO DI NO

Rivera: morirebbero i piccoli club

L'emendamento al decreto legge contro la violenza nelle manifestazioni sportive suscita allarme e [illegible] unanimi. Il segretario della Lega Calcio, Giorgio Marchetti, è lapidario: «Noi non possiamo che essere contrari. Carraro ha esposto da tempo la sua posizione che è quella di esaminare quello che il calcio dà o riceve». Il consigliere dell'Inter, Giacinto Facchetti, si associa: «Mi sembra una misura eccessiva. Piuttosto si dovrebbe stabilire una polizza assicurativa a carico delle società per ripagare i danni derivanti da episodi violenti». L'ex presidente del Genoa e deputato Ds, Massimo Mauro, pensa soprattutto alle società minori: «Il prelievo potrebbe essere limitato a una percentuale sugli incassi al botteghino per i club maggiori». Per Gianni Rivera, sottosegretario alla difesa, «non è un provvedimento democratico, il tre per cento non è uguale per tutti. Colpendo le società minori se ne decreterebbe la fine perchè per molte di loro gli incassi sono vitali per sopravvivere. Invece, si potrebbe prelevare una percentuale sugli introiti oltre un determinato tetto, oppure in caso di particolari exploit di qualche piccola società».



Il ministro Giovanna Melandri

Mondonico fra ribellioni e cali di forma

Pavarese zittisce Pecchia «Sbagli tu, non il Torino»

«E' avvocato, meglio che si rimetta a studiare» Sommese assicura: mi riscatterò contro i viola

Bruno Bernardi

TORINO

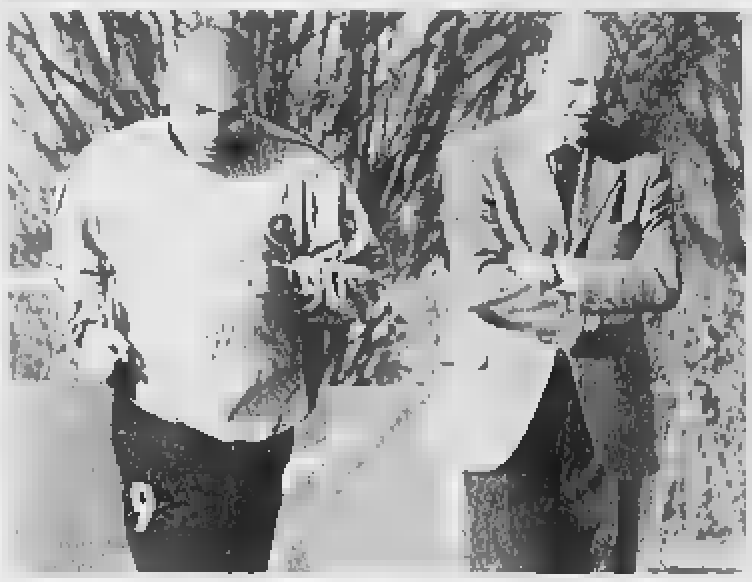
Due problemi turbano il Toro nella settimana che precede la delicata sfida con la Fiorentina: il caso-Pecchia e la scarsa forma di Sommese. Cominciamo da Pecchia, uno degli acquisti più importanti dell'estate, che solo in parte è stato all'altezza delle aspettative, e non unicamente per colpa di una partenza a handicap per una squalifica e per guai fisici. L'«avvocatino» ha scosso l'ambiente granata accusando Mondonico di praticare un gioco troppo difensivo e inadatto alle sue caratteristiche. L'ex juventino già qualche settimana fa disse che, se non giocava titolare, era per scelta tecnica e non per infortunio. Lo fece senza [illegible] provocato, evidentemente ci teneva che si sapesse. E la rabbia manifestata all'Olimpico dopo la sostituzione è stata la conferma di un difficile rapporto con l'allenatore. Adesso è necessario un nuovo chiarimento. Che ci sarà, ma [illegible] chiuso degli spogliatoi.

Mondonico, infatti, non ribatte pubblicamente alla contestazione del giocatore. Lo fa indirettamente dicendo che domenica conta di recuperare Brambilla e Mendez «per aggiungere qualità a un centrocampo di pedalatori». La replica a Pecchia arriva dalla società, attraverso il ds Pavarese: «Se Pecchia voleva difendere la squadra ha sbagliato l'arringa, se invece voleva attaccare l'allenatore ha sbagliato il capo d'accusa. In entrambi i casi, visto che è laureando in giurisprudenza, lo inviterei a ripassare i suoi studi».

E' più di una tirata d'orecchi e potrebbe essere seguita da una multa. Pecchia non aveva brillato a Roma, non solo perchè il Toro era sotto pressione e lui doveva preoccuparsi di marcare più che di far gioco. [illegible] uno con i piedi buoni come lui quando è in possesso di palla deve saper traccheggiare e poi dettare il lancio. Dopo l'orgogliosa impennata, Pecchia deve continuare a impegnarsi al massimo in allenamento: il Toro ha bisogno di tutti per salvarsi. Proprio come ha bisogno del miglior Sommese. Il fantasista è affaticato dopo aver tirato la carretta per una lunga serie di gare. E Mondonico ha lanciato l'allarme. L'ha tenuto in panchina a Roma, anche per esigenze tattiche, e teme di perderlo in questa fase decisiva. Il giocatore ammette di non essere al top ma è disposto a stringere i denti: «E' un appannamento normale. Non penso di aver bisogno di riposo e voglio dare il cento per cento».

A Firenze, Sommese aveva portato in vantaggio il Toro segnando il suo primo e unico gol in serie A e adesso commenta: «La Fiorentina tremò [illegible], in zona recupero, ci raggiunse con Balbo. Per me quella [illegible] rappresentò la svolta della stagione». La flessione attuale ha indotto qualcuno a pensare che si tratti di un fatto mentale più che atletico, ma lui nega di essersi montato la testa: «Vorrei ritrovare me stesso proprio con i viola, quel colore mi ha portato bene».

E' TORNATO RONALDO



Subito in campo: «Ma niente fretta»

MILANO. Un abbraccio e una battuta scherzosa di Marcello Lippi hanno accolto ieri alla Pinetina Ronaldo, che ha subito iniziato il lavoro sul campo controllato dal dottor Volpi (foto): fra due settimane tornerà ad allenarsi con i compagni. Nessuna previsione sul rientro: «Devo recuperare velocità, esplosività e tecnica. Spero di esserci nel finale di campionato. Recoba? Sono felice per lui, è bravo e lo dimostra».

Coppa Uefa: Juve riveduta per il ritorno con il Celta

Domani nella trincea di Vigo Davids si travestirà da Zidane

TORINO. E' una Juventus riveduta e corretta, ma sicuramente non di seconda scelta quella che stamane si imbarca da Caselle per la Galizia. Nella polveriera dello stadio Balaidos di Vigo dovrà strappare la qualificazione al Celta forte di quell'1-0 dell'andata ottenuto con il solito gol di Kovacevic.

Ma siccome il campionato resta il traguardo numero uno, domani sera Ancelotti dosera le energie con un turn over mirato, come ha spiegato ieri pomeriggio al dottor Umberto Agnelli in visita alla squadra. Ogni reparto subirà dei ritocchi. In difesa, Tudor e Mirkovic rileveranno Ferrara e Iuliano; a centrocampo Oliseh prenderà il posto di Davids, che a sua volta avanzerà nel ruolo di rifinitore per sostituire Zidane. Infine in attacco spazio al goleador di Coppa Uefa, Darko Kovacevic (10 reti) che farà coppia con Del Piero Birindelli, che ieri non si è allenato per smaltire un attacco febbrile, sarà comunque in panchina.

Restano a casa gli infortunati Pessotto, Esnaider e Fonseca. Questa la probabile formazione anti Celta: Van der Sar; Tudor, Montero, Mirkovic; Conte, Oliseh, Tacchinardi, Zambrotta; Davids, Kovacevic, Del Piero.

La novità è Oliseh dal primo minuto. La prima stagione con la Juve è stata un inferno per il nigeriano. Due mesi di stop per infortunio, un faticoso inseguimento al posto di titolare cercando di convincere Ancelotti. Pare che a fine stagione vogliano cederlo, ma non sarà facile sbarazzarsi di lui: «Ho altri quattro anni di contratto, quindi ho il tempo di far vedere chi sono. La panchina non mi pesa e se tornassi indietro, nonostante tutto sceglierei ancora la Juve». [f. ver.]

I giocatori del Primavalle si «allenano» al computer

Il maestro è un videogame

Gian Paolo Ormezzano

Primavalle era sino all'inizio degli Anni Settanta, quelli della grande bonifica edilizia, una borgata romana piena di tristezze e spesso tragedie (celebre il delitto di Lionello Egidi, il biondino «mostro»). Da ieri concorre al titolo di capitale della computeristica applicata al calcio: i giocatori della squadra locale sono in testa al girone E del campionato dilettanti, e larga parte dei loro successi sembrano dovuti al simulatore elettronico chiamato International Super Soccer Evolution, una vera e propria riproduzione virtuale del calcio. L'allenatore del Primavalle, Fabrizio Proietti, apostolo della novità insieme con il presidente del club Maurizio Capitelli, ha rivelato a Game Network, la tv satellitare dedicata al mondo del videogame, di preferire quella riproduzione al posto delle sorpassatissime lavagne e anche dei videoregistratori con moviola. Da notare che grazie al loro ordinatore i giovani del Primavalle, tutti tra i 18 e i 24 anni, conoscono a fondo strategie e tattiche delle migliori 40 squadre mondiali d'ogni tempo.

La notizia dovrebbe farci felici, visto che le sorti della nuova civiltà coinvolgono anche il mondo del calcio. E così sia, ma lasciateci sospirare sulla poesia perduta del pallone «imparato» per le strade, domato nella polvere, studiato sulla propria pelle sovente ferita. Chiaro che la pratica calcistica rimane eccome, ma chiaro anche che viene ridotta, visto che si tratta di dilettanti non inchiodabili per ore di attività sul terreno e davanti allo schermo. Qualcuno potrà chiedersi cosa sarebbe diventato Pelé con questi strumenti a disposizione, qualcun altro se, imperando questi strumenti, sarebbe potuto nascere e crescere un Pelé, con tutte la sua poesia di strada. Va decisamente meglio per le madri: meno soggiorni dei ragazzi all'aperto, meno indumenti da lavare, calzini da rattoppare, escoriazioni da lenire.

Comunque è il progresso. E speriamo che, così in qualche modo robotizzati dal gioco asettico insegnato dal computer, piccoli calciatori di Primavalle crescano, e bene. Urge infatti, parlando di robot, la rivincita contro i tedeschi: a Padova la Nazionale germanica degli automi calciatori dell'università di Ulm ha sconfitto la nostra Art (Azzurra Robot Team), arbitro un giapponese. Pessimo auspicio in vista del campionato europeo-robot ad Amsterdam, 28 maggio-2 giugno, e del Mondiale a Melbourne, 26 agosto-2 settembre. Segnatevi le date, sono tutte nuove domeniche.

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A. FINANZIAMO dipendenti firme singole senza spese anticipate anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 29171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4365) Tel. 011.581.7521.

FINANZIAMENTI immediata risposta lt. 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. TARSKY 004191 - 690.0485. Registro n. B60694583 Londra.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamento tutte con tassi dal 3% da £. 10.000.000 a £. 1.000.000.000 - esempio £. 100.000.000 £. 896.054 mensile. Tel. 004191.924.0004.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

urgenza di acquisire commerciali in buona posizione, trattative veloci. Massima serietà. Tel. 011.387.890

o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compensi fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO attività, aziende, territorio italiano soci investitori. TARSKY 004191 - 690.0485.

ACQUISTIAMO conto terzi, attività industriali, artigianali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

STELLA 011.447.4802 bar latteria zona corso XI Febbraio £ 1.000.000 incasso al dì vecchia gestione direzioni

STELLA 011.447.4802 con estetica solarium favolosa posizione cede causa malattia arredamento nuovo minimo contanti

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA automazione cablatori ed elettricisti per impianti industriali e macchine esperienza, assunzione o stagionali. T 011.403.7767 orario ufficio

stampi zona Leinì ricerca fresatore CNC. Telefonare 01 9998 - fax 011.997.3110.

AZIENDA metalmeccanica cerca 2 fresatori c.n. Selca 3045 Plus - 1 rettificatore - 1 attrezzista. Tel. 011/770.9098 solo se veramente capaci.

AZIENDA Scarl ricerca 2 magazzinieri con esperienza minimo 24 anni, liberi subito. Telefonare per appuntamento 011.274.0288 ore 9 - 12.30 / 14.00 - 18.00.

CERCASI collaudatori, aggiustatori meccanici nel settore costruzione attrezzature industriali calibri di controllo. Inviare curriculum al fax 011.968.2519.

DITTA in Rivoli cerca esperto fresatore controllo numerico. Tel. 011.959.3249.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GIOIELLERIA cerca commesso/a orafo referenziato/a. Scrivere. Publikompass 6149 - 10100 Torino.

PASTAIA e pastaio. Telefonare ore ufficio allo 0335/618.4193.

IMPIEGATI

A.A. selezione per inserimento in villaggi e strutture turistiche mare/monti giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011.315.7356

AMBOSESSI 18 - 31enni, selezioniamo per inserimento. Non indispensabile lingue. Possibilità anche inesperti. Telefonare 011/569.6352.

del cerca esperto/a programma Team System. nare al numero 011.562.9676.

SOCIETA' a Milano per ampliamento organico provincia del Piemonte/Valle d'Aosta 20 - 35 anni automunito per incarico responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata. Offresi formazione a carico aziendale. Ottima retribuzione. Per colloquio in Torino telefonare 02.670.73011

TECNICI

operante nella lavorazione ricerca di produzione. Si richiede: diploma perito tecnico industriale, età max 35 anni, conoscenza della qualità nei processi produttivi, uso strumenti informatici Office (Word, Excel e Access), almeno un'esperienza aziendale. curriculum a: Publikompass 2337 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

AGENCY volti nuovi bambini per produzioni moda/pubblicità. Telefonare numero verde gratuito 800.516.874. No cons.

SCOUTING per produzioni pubblicità volti nuovi modelle/i bambini. No cons. Tel. 011.397.0841.

E

funzionario per selezione personale, sede lavoro Torino, età 30 - 35enni, preferibile esperienza ramo assicurativo o vendite a domicilio. Inviare curriculum a: Programmex s.r.l., Via Toselli, 99 - 50144 Firenze.

AGENZIA di assicurazione ricerca 2 collaboratori/trici da formare per la vendita di prodotti assicurativi e finanziari. Provvigioni adeguate e corso di formazione. Tel ore ufficio 011.568.3782.

AZIENDA leader produttrice preparati per sorbetto, yogurt, granite, the freddo, liquori, grappe, attrezzature bar, seleziona agenti ambosessi introdotti bar ristoranti. Telefonare 0365.434.92 Stabilimento Chiesa.

AZIENDA presente in 80 nazioni seleziona ambosessi automuniti da avviare ad una carriera manageriale in 90 giorni. Offresi minimo garantito £ 1.500.000 più provvigioni. Per colloquio immediato telefonare 011.316.0799

CENTRO matrimoniale in Torino ricerca ragazzo/a max 35enne bella presenza da inserire come consulente interno. Inquadramento di legge. Indispensabile esperienza di vendita settore servizi. Tel. 011.532.564.

DINAMICA società operante settore automazione industriale ricerca agente plurimandatario procacciatore affari alle provvigioni. Inviare fax 011/309.1818.

IMPORTATORE di un programma attrezzi e vernici unico per il settore imprese pitture edili cerca agenti con volontà di vendere per le province di Aosta Vercelli Biella Pavia Cuneo Milano Torino. Offriamo zone esclusive fisso iniziale contributo spese e provvigioni. Jota Srl Bolzano Tel 0471/202633 Resp. Personale Sig. Gutweniger Tel 0335/7325982 Fax 0471/704684

RAPPRESENTANTI venditori cercasi per interessante proposta comm ramo tessile. Telefonare 011/318.1789

SOCIETA' cerca venditori/trice in esclusiva anche inesperti, max 35enni, automuniti residenti province Torino - Cuneo - Asti - Novara. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. Company Lorenzi 0125.561.100

PRESTAZIONI CONSULENZE

SOCIETA' di consulenza organizzativa operante a livello nazionale con sede a Torino, per il potenziamento del parco consulenti ricerca consulente junior. Si richiede: laurea tecnica e/o gestionale; conoscenza Iso 9000 e, possibilmente schemi normativi AUTOMOTIVE; 1 - 2 anni esperienza società di consulenza, possibilmente esperienza aziendale su ruoli operativi di produzione/ progettazione/logistica/assicurazione qualità e conoscenza lingue straniere. Inviare curriculum Publikompass 2392 - 10100 Torino

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO urgentemente giovani da addestrare come baristi camerieri cuochi pasticceri pizzaioli per inserimento lavoro immediato Tel. 011.489.652

PER opportunità primo o secondo lavoro proponiamo seminario formativo su tecniche di massaggio sportivo terapeutico estetico C.S.T 011.437.4515

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C-D qualificato, in età, con esperienza cerca lavoro anche come operaio, custode, ecc. presso seria azienda. Tel. 011/411.7930

AUTISTA patente D/E, CAP, 39enne pluriennale esperienza offresi seria azienda. Tel. 011/817.3464 - 0339/057.0448

LITOGRAFO, 51 44enne piccoli - grandi formati, offresi. Tel. 01 6.1363 ore serali.

referenziato diplomato bella presenza esperto autista, libero impegni famigliari, offresi come persona di fiducia, custode, presso privati o . Tel 0339/030.7319.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO esperienza, cerca lavoro possibilmente mensa aziendale, ospedaliera in Torino. Telefonare ore pasti 02/254

IMPIEGATI

A. ESPERTISSIMA contabilità bilanci ragioniera abilitata offresi. No studi. Telefonare 011/851.140 - 0349/434.7356

C e inglese ottimi, cerca lavoro a Torino in commerciale, . Telefonare 0348/728.9713

inglese, francese, Word, Excel, corso , diploma, segretaria presso ditta o azienda. Tel 011/700.950

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori di segreteria centralinista, buona Windows cerca presso seria ditta. Tel 011/220.2087.

INGLESE impiegata PC, AS 400, pratiche ufficio import/export, offresi. Tel. 011/318.1363 ore serali

RAGIONIERA 48enne esperienza pluriennale contabilità offresi a seria ditta disponibilità immediata. Tel 0121/702.81.

RAGIONIERE pratico gestione contabilità generale, iva, banche, organizzazione pagamenti fornitori, disponibilità . Tel

lavoro campo amministrativo in solida azienda o ditta. Zone Torino, Moncalieri e cintura Sud 011/619.7443 - 0338/130.2124.

diplomata in ragioneria buona dattilografia pratica fatturazione e bollettazione conoscenza Office attualmente frequentante corso di paghe e contributi cerca lavoro come segretaria anche part-time. Telefonare ore pasti 011/703.939

24ENNE diplomata perito aziendale con esperienza clienti e uso PC offresi full-time con passaggio diretto. Tel. 0347/084.6012

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA Filippini patentati cercano come colf, custodi o assistenza anziani. Buone referenze Tel. 0338/906.0824.

cerca qualsiasi come baby sitter, assistenza anziani, pulizie ecc. Telefonare 0347/613.9539.

SIGNORA straniera offresi assistenza ad anziani o baby sitter anche part-time, massima serietà. Tel. 011/647.1094

SIGNORINA con esperienza offresi custodia bimbi e aiuto domestico. Tel. 011/273.1083 - no perditempo

ENNE diponibile diurno oppure fissa per assistenza anziani Telefonare 011/273.0057 - 0347/116.2027.

LAVORI VARI E PART TIME

AUTONOMO in CO.GE. bilanci redigo esperienza presso commercialisti offresi part-time. No studi. Tel 0328/658.8003

5

TORINO CITTA'

AERONAUTICA (via Carrera) libero panoramico 2 camere tinello cucinino bagno piano alto £ 175.000.000 Gabetti

corso Galileo Ferraris prestigioso mq 260 stabile d'epoca signorile alto Tabetabai 011.669

APPARTAMENTO signorile libero corso Re Umberto angolo corso Matteotti ultimo piano mq 240 011.543.870

corso Raffaello signorile 7° piano arredato soggiorno living angolo cottura punto notte bagno terrazzo mq 30 Montanari 011.318.5854

BATTOCCHIO 011.581.9433 via Canova stabile d'epoca alloggio mq 160 ingresso 4 camere salone biservizi

BATTOCCHIO 011.581.9530 Tassoni presso signorile ottimo mq 105 ingresso camera biservizi cantina

BATTOCCHIO 011.581.9530 Tripoli presso prenotasi appartamenti signorili varie metrature direttamente da impresa no provvigioni

CENT presso piazza Statuto ristrutturato salone 6 camere cucina biservizi, stabile epoca £. 530.000.000. Tabetabai 011.669.2962

C , in d'epoca, signorile, 2 saloni, 1 camera, studio, cucina, doppi servizi, mq 230 Prezzo interessante Tel 011.562.1875

CENTRO STORICO via della Orfane libero da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina £ 240.000.000 Gabetti 011.581.8038.

BELGIO via Fontanesi bella casa d'epoca due appartamenti abbinabili di tinello 011.636.116

CORSO (via) palazzina signorile in funzione ultimi appartamenti ampi terrazzi box fabbricazioni medio. Tel ufficio 011.681.1627

CORSO MARCONI adiacente prestigiosa casa epoca libero mq 300; posto auto. Saim 011.608.3283

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.0338

GABETTI SPA borgo Vittoria spazioso libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina £ 140.000.000 Ag Borgovittoria 011.256.96

GABETTI Giamboni luminoso ingresso due abitabile bagno ristrutturato £ 175.000.000 Ag Santarosa 011.350.393

GABETTI SPA corso XI Febbraio vendiamo libero: ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi panoramico Ag Giuliocesare 011.248.1653

GABETTI SPA presso piazza Bengasi via Duino libero 5° piano camera tinello cucinino bagno. Ag Nizza 011.663.3574.

GABETTI SPA San Paolo via Millio 6° piano 2 cucina bagno £ 150.000.000. Ag Viberti 011.335.8703

GABETTI SPA via Pergolesi zona piazza Sofia stabile medio-signorile ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore Dema 011

INVESTITALIA 011.618.4366 Turin Caldera in signorile palazzo alloggio ristrutturato mq 100 piano secondo. No ascensore

011.618.4366 precollina villa Giardino mq splendida panoramica

corso Tassoni angolo Regina casa recente piano alto ingresso camera, tinello, angolo cottura, bagno, terrazzino .000 contanti e £ 420.000 mutuo mese Tel 011.503.313

LIBERO vicino Mole Antonelliana soggiorno cucinotta 3 camere 2 bagni casa 390.000.000 Tel. 011.503.313

LUCENTO via Cossa recente ampio ingresso living su soggiorno cucinotta 2 camere biservizi cantina box. Gabetti 011.250.747

PIAZZA RIVOLI impresa prenota panoramici prestigiosi alloggi con affaccio su parco. Finiture di pregio. Telefono 011.561.1137 - 0347.451.2658

in stabile '50, terzo senza , 2 camere, tinello, , bagno 011.660.4240

ultimo piano casa d'epoca zona residenziale salone 3 camere cucina doppi servizi Beni Fondiari 011.568.1000

PROVINCIA

COLLINA Moncalieri casale perfettamente ristrutturato mq 450 Finiture d'epoca Giardino piantumato mq 3.500 Luciana Vola 011.436.1395

MONCALIERI via Montebianco mento di ingresso soggiorno, cucinotta, camera, bagno, ripostiglio, cantina e balcone arredato Gabetti 011.642.563

PORTE DI PINEROLO via Nazionale Appartamento nettato termoautonomo di cucina, camere, Gabetti Pinerolo 0121.397.700

REVIGLIASCO strada , le, panoramicissima, nel verde doppi ingressi, salone, 4 camere, biservizi. Divisibile. Gabetti 011.642.563

RIVOLI in recente complesso villetta 3 lati soggiorno living 2 camere biservizi mansarda con bagno. Taverna box giardino 950

residenziale proprietà Minitissima mq 600 complessivi volendo divisibile. Giardino Luciana Vola 011.436.1395

ROLETTO (Pinerolo), in contesto residenziale, bella villa con ampio giardino piantumato. Finiture signorili. Ideale soluzione bifamiliare. Pinerolo 0121.397.700

SETTIMO via Pavese a schiera di 3 camere cucina biservizi mansarda taverna box giardino Gabetti 011.800.5261

VOLPIANO centro proprietà indipendente di recente architettura rifinita mq 300 Giardino Box Luciana Vola 011.430.1

NTE

ASTIGIANO Cortanze centro palazzotto 1700 da ristrutturare mq 400 Corte mq 1.000 011.436.1555.

LIGURIA

AREA CASA 0182.555.627 zona mare, comoda , nuovi splendidi bilocali ampi terrazzi £ 186.000.000

AREA CASA 0182.555.627 Bordighera opportunità unica immobile prestigioso vicino/vista mare stupendi appartamenti da £ 280.000.000.

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio. Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva Italgest 800.274.274

DIANO MARINA (Evigno) impresa vende bilocali da £ 118.000.000 in complesso residenziale nel verde con piscina e ten . 019.675.640

FINALE LIGURE, metri trilocale ultimo piano vista mare termoautonomo ascensore Gabetti 019.677.307

LOANO, bilocale recente costruzione ultimo piano doppia esposizione terrazzo autonomo arredato £ 240.000.000 Gabetti 019.677.307

LOANO, centrale 100 metri mare bilocale nuovo mansardato termoautonomo arredato affare £ 220.000.000 Gabetti 019.677.307

PIETRA LIGURE, panoramico bilocale con vista mare assoluta terrazzi arredato posto auto £ 295.000.000 Gabetti 019.677.307.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, splendido villaggio provenzale, appartamenti in villa da £ 29.000.000 più piccola rata

AREA CASA 0182.555.627 Cannes sulla spiaggia grandi bilocali ampie terrazze vista incantevole posto £ 200.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Cap d'Ail posizione dominante, vista strepitosa, nuovi appartamenti in complesso prestigioso

AREA CASA 0182.555.627 Juan les Pins vista mare complesso residenziale, parco, piscina, appartamenti £ 90.000.000

CASA 0182.555.627 Mentone sul porto ultimi nuovi bilocali da £ 170.000.000 Ampie terrazze finiture accurate

AREA CASA 0182.555.627 Mentone 50 mt mare villino indipendente composto da due bilocali. Affare £ 378.000.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare vicinissimo mare nuovi appartamenti da £ 20.000.000 più Affrettatevi

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovo centralissimo appartamento £ 85.000.000 reddito netto 10% gestione . Ultime opportunità

AREA CASA 0182.555.627 Nizza strepitoso attico a piazza Massena con grande terrazza vivibile. Immobile unico

spiagge e affare attico nuovo, grande terrazza vista mare mozzafiato £ 272.000.000 Italgest 800.274.274

CAGNES SUR MER, tra Nizza ed Antibes fronte, bilocali nuovi, terrazze, spiaggia, £ 27.000.000 più piccola rata Italgest 800.274.274

CANNES, affare irripetibile. Appartamenti nuovi fronte mare, grandi terrazze vista mare mozzafiato £ 175.000.000 Italgest 800.274.274

CANNES in dominio privato di 6 ettari, appartamenti nuovi due piscine, tennis, golf privato. £ 19.000.000 più piccola rata Italgest 800.274.274

CANNES Mandelieu sul porto appartamenti pronti da £ 56.000.000 posti barca campo golf redditività 12% Italgest 800.274.274

CANNES Théoule Rocce Rosse splendido villaggio sul mare appartamenti pronti in villetta da £ Italgest 800.274.274

CAP D'AIL lussuosa residenza 75 mq in villa d'epoca, vista mare da sogno £ 370.000.000 Italgest 800.274.274

CAP Montecarlo villa 400 mq parco 2800 mq situazione eccezionale Doria 0037.793.755.035

JUAN LES PINS, sul , lussuosi bilocali nuovi, ampie terrazze, spiaggia. £ 196.000.000 Affrettatevi! Italgest 800.274.274

MENTONE affare irripetibile, bilocali nuovi, ampie terrazze, pieni alti £ 25.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274

NIZZA centro bellissimo monolocale, cucina indipendente. Piano alto, 2 passi mare FF 290.000 Federico 0033.603.833.188

NIZZA Promenade, affare unico, bel bilocale nuovo con giardino £ 75.000.000 più piccola rata Italgest 800.274.274

NIZZA Promenade des Anglais monolocale ristrutturato in palazzo epoca soggiorno, balcone FF 389.000 Medati 0033.493.972.424

ROQUEBRUNE Cap Martin spazioso trilocale da ristrutturare, balconi Vicino a Monaco FF . 0033.493.972.424

LOCALI

ALPIGNANO

via Valdellatorre capannone industriale 1.200 mq totali alto 7,5 mt carroponte uffici interni area libera. Gabetti Settore Impresa 011.536.007.

BATTOCCHIO 011.581.9433 Mirafiori Sud tangenziale locale magazzino altezza 5 mt rampa accesso camion mq 650

BATTOCCHIO 011.581.9530 prenotasi capannoni industriali luminosi con uffici carroponte varie metrature ed altezze tangenziale Nord Ovest

BURIASCO

a 8 km da Pinerolo zona industriale complesso capannoni 4.530 mq uffici 700 mq piazzali. Settore Impresa 011.536.007.

LESSO PIER DELLA SCA locale libero mq 1500 più 12 posti auto Geom. Sena 011.382.5072

CORSO

presso corso Francia in recente uffici di 300 - 600 - 950 mq. Gabetti Impresa tel. 011.536.007.

PIAZZA OCCI presso vendiamo palazzo uffici open space mq 2100 possibilità parcheggio. Beni Fondiari 011.568.1000

6

TORINO CITTA'

ACQUISTASI in Torino appartamento mq 150 in stabile d'epoca scopo investimento anche non libero . Esim 011.480.135.

APPARTAMENTO di 3 o 4 camere e cucina ricerco in vendita anche casa vecchia, no perditempo. Tel. 011.617.6215 Sig. Arena.

COMPAGNIA assicuratrice inglese in centro e zone di Torino per propri dipendenti appartamenti signorili da 100 a 200 mq. Definizione immediata. Esim 011.480.135

SOCIETA' ricerca per investimento appartamento in vendita 3 - 6 vani. No perditempo. Garantito pagamento contanti. Sig Marco 0335.732.2609

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA ed Alta Valle Susa, massaggio importante ed urgente! Ricerchiamo alloggi di varie metrature per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Gabetti. Oulx 0122.901.966

UFFICI CAPANNONI

ACQUISTIAMO capannoni, bassi fabbricati in Torino e prima cintura per nostra clientela. Di Palma 011.434.0286

IMPRESA in acquisto terreni edificabili 1500 - 3000 mq pagamento immediato. Bimar 011.43.591

AFFITTI OFFERTE

CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1.2.3 casa contigua Centro affitta Rubiolo Immobili 011.751.828

PIAZZA GALIMBERTI vicinanze affittasi ingresso 2 camere cucina servizio £ 700.000 mensili Studio Gi 011.771.6163

LOCALI UFFICI

Affittasi su corso primario negozio mq 90, tre vetrine collegato a locale mq con box e passo carraio adatto a molteplici attività richiesta £ 3.500.000 mensili Baldini 011.596.771.

uffici, magazzini, parcheggio privato, segreteria, sale riunioni. www.eaton... e-mail info... Tel 011.315.7111

CIRIE' stazione affittasi locale ufficio mq 300 frazionabile. Telefonare 011.927.6097

PIAZZA MASSAUA presso locale uso artigianale mq 750 divisibile più locale uso deposito mq 1000 Geom Sena 011.382.5072

SAN SECONDO DI PINEROLO strada Val Pellice. Zona commerciale. Affittasi magazzino di circa 420 mq. Libero subito. Buone condizioni. Gabetti Pinerolo 0121.397.700

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

CERCO per impiegare appartamento vuoto o arredato in Torino o prima cintura fax 0338.258.4777 - 0347.271.4487

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.2747

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada furgoni, massima valutazione pagamento immediato contanti permute. Corso Moncalieri 310 Torino Tel. 011.661.1370 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia Corso Orbassano 241 Tel. 011.351.028

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.776.1898 Rosso

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1043 - 011.889.664

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1986 Istituto Dott. Prof. Bogatti 02.57303751

A. 35ENNE laureata sportiva ricerca compagno per rapporto per eventuale . Studio Parisi 011.590.262

29enne nubile bionda , sensibile affettuosa cerca compagno scopo matrimonio. Tel 011/530.948 Top Service

ANNA 35enne divorziata, mora occhi neri e leale, cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011.518.7647 Top Service

signora 42enne impiego statale presenza snella e curata, conoscerebbe signore gradevole ed equilibrato scopo matrimonio. Eliana Monti di Cuore 011.518.5183

INGEGNERE in attività , vedovo conoscerebbe signora femminile e romantica scopo . Eliana Questioni di Cuore 011.518.5181

VARI

A.A. M.C. 011.334.832. questa oro, argenteria , gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. OREFICERIA OR.MA. acquista oro argenteria monete valutazione max. C. Cristina 42 Tel. 011/650.2212


PRODUCTION - TORINO
A.F.T. ITALIA INGROSSO MOBILI
CASELLE
CUCINA LEGNO
MT. 5,10 COME FOTOGRAFIA
9.800.000
SC
4.900.000
CUCINA LAMINATO PIU COLORI
5.850.000
SC.
2.890.000
CUCINA CILIEGIO PANNA VERDE
5.980.000
SC.
2.590.000
CUCINA LEGNO
6.980.000
SC.
3.490.000
PROGETTAZIONE, IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
DA NOI TUTTO COMPRESO NEL PREZZO
SPOSI DEL 2000
AL VIAGGIO DI NOZZE
CI PENSIAMO NOI
A.F.T. ITALIA - STRADA CRANGIOTTI, 32 - CASELLE - TO - TEL. 011.991.24.50
SHOW ROOM - VIA LANZO 65 - 67 - 67 bis-TORINO. TEL.011.226.49.81
PRODUCTION di Zamburlin Beppino - via O.VIGLIANI 170. - TEL. FAX. 011.605.55.77

Formula 1: Melbourne si prepara al GP d'apertura, oggi arriva Schumi

Villeneuve si rimette in corsa

«Non starò più a guardare: voglio subito punti
Se la mia Bar va, tutti faranno i conti con me»

Cristiano Chiavegato
inviato a MELBOURNE

Tutto è pronto, nel circuito dell'Albert Park, per il via al Mondiale di Formula 1. Fa fresco, la gente del posto dice che non promette bene, potrebbe arrivare la pioggia. Ma i piloti per ora [illegible] si preoccupano. Si godono le ultime ore di riposo, in attesa delle verifiche tecniche che domani faranno da prologo al Gran Premio d'Australia.

Rubens Barrichello è già arrivato, oggi sarà la volta di Michael Schumacher. I meccanici della Ferrari hanno montato le tre F1-2000 iscritte: tutte perfettamente uguali, sulle quali [illegible] stati fatti gli aggiornamenti studiati dopo i test del Mugello e di Fiorano. Anche gli altri team sono al lavoro e non dovrebbero esserci sorprese nelle verifiche tecniche in programma domani.

Jacques Villeneuve si presenta all'hotel Crown con un cappellaccio calato sulla testa per nascondere la pelata sempre più incipiente. Indossa [illegible] camicia orrenda e scarponi da montanaro. Accanto a lui, con sguardi teneri, la fidanzata Dannii Minogue, attrice australiana, sorella di una famosa pop-star, elegante nel suo completino nero e borsa di vernice.

«Mi sono stancato di aspettare - dice il canadese, 28 anni, campione [illegible] formula Cart nel 1995 e Mondiale nel '97 con la Williams, 64 Gp all'attivo, 13 pole position e 11 vittorie - . Lo scorso anno è stato [illegible] disastro. Ripartiamo da quelle macerie. La Bar 02 è una vettura tutta nuova, 3000 pezzi ridisegnati. L'obiettivo? Andare subito a punti, [illegible] il più possibile sul podio, vincere delle gare. E, perché no?, lottare per il titolo. Troppe ambizioni? Se non ci so[illegible] quelle, meglio [illegible] a casa».

La Bar deve risorgere dalle lotte intestine [illegible] 1999, [illegible] situazione traballante di Craig Pol[illegible] (manager del pilota ora stabil[illegible] responsabile dell'immagi[illegible] della squadra, mentre il costruttore Adrian Reynard resta il direttore tecnico). Riparte soprattutto dal [illegible] ufficiale Honda, che non ha badato a spese: [illegible] ingegneri lavorano sotto la direzione di Kazutoshi Nishizawa nella sede di Tochigi, altri trenta tecnici fanno base presso il team a Bracknell, in Inghilterra. Un V10 che molti dicono sia il più potente della F1, ben oltre gli 800 Cv. Ma pare anche che sia stato consigliato di non spingerlo sempre al massimo, perché i rischi di rottura, al momento, sarebbero notevoli.

«L'importante - sostiene Villeneuve - è che vettura e motore mi consentano di inserirmi nei primi sei in qualificazione, [illegible]. [illegible] resto penso io. Abbiamo provato molto, siamo andati in Sud Africa per trovare condizioni meteorologiche simili a quelle di qui, [illegible] monoposto è già stata modificata in parte per migliorarla. [illegible] bello è che tutti continuano a chiedermi chi vincerà il titolo: Hakkinen o Schumacher? E perché non Coulthard o Barrichello? Non c'è nulla che mi possa fregare di meno, non mi interessa [illegible] Irvine o di Frentzen. Il nostro è uno sport da egoisti individualisti. Se non vinco io, il resto [illegible] m'interessa. Mi auguro che tutti facciano i conti anche con noi».

Villeneuve è un tipo al quale sta particolarmente antipatica [illegible] Ferrari. Se può parlarne male non si tira mai indietro. Di sicuro nella memoria c'è la storia di suo padre Gilles, ma in fondo, probabilmente, gli brucia il fatto che Maranello non lo abbia mai cercato con intenzioni vere. In queste ore, tuttavia, lascia da parte anche il Cavallino: «Spero che sia un campionato più equilibrato dei precedenti. Sapete che noia se ci saranno ancora due macchine e due piloti da soli a lottare al vertice? Mi auguro una bella ammucchiata, che si mescolino bene le carte. Magari con altre squadre capaci di raggiungere prestazioni elevate, incertezza in ogni corsa. Sarebbe bello».

Il canadese, che avrà ancora al suo fianco il giovane brasiliano Ricardo Zonta (origine veneta) non va oltre. Ma nel «circus» si dice che questa è la prova d'appel[illegible] per la Bar. Se Villeneuve non sarà soddisfatto, a fine stagione emigrerà in [illegible] altro team. Non è un mistero che il focoso Jacques sia nel mirino della McLaren.

La prima polemica riguarda il debutto dell'inglese Jenson Button, 20 [illegible]ni, con la Williams-BMW. Spietato Jackie Stewart: «Non si passa dalla scuola materna all'università senza mettere in pericolo se stessi e la vita degli altri».



L'ex ferrarista Eddie Irvine (ora alla Jaguar) si diverte così nella baia di Sydney

Ciclismo: ieri Baldato 1° alla Parigi-Nizza

Tirreno-Adriatico Jalabert favorito

SORRENTO

Parte stamane, e si concluderà mercoledì prossimo, [illegible] corsa che quasi fa concorrenza al Giro d'Italia: la Tirreno-Adriatico ha chiamato Jalabert e Olano, Bartoli, Cipollini e tanti altri corridori di primo piano. In dubbio fino all'ultimo il campione del mondo Oscar Freire, che soffre di mal di schiena. Tutti comunque [illegible] un occhio puntato a questa corsa di prestigio, che fu proprio Bartoli a vincere lo scorso anno, e l'altro occhio alla Milano-Sanremo incombente, [illegible] marzo. Le scommesse, sempre indicative [illegible] questi casi, danno nettamente vincitore Jalabert (è dato a 5) davanti a Rebellin e Olano (a 10), poi Vainsteins, Bettini, Boogerd, Bartoli, Camenzind, Gonchar [illegible] 15). Oggi la prima tappa prevede un circuito interno a Sorrento, tre passaggi per un totale di 131 km. La corsa dei due mari si concluderà fra una setti[illegible] S. Benedetto del T[illegible].

E' in pieno svolgimento intanto la Parigi-Nizza, una gara un po' oscurata negli ultimi anni proprio dalla Tirreno-Adriatico. E ieri il traguardo di Belleville ha dato un responso tutto italiano: ha vinto la tappa Fabio Baldato, velocista della nuova formazione Fassa Bortolo guidata da Ferretti, che ha preceduto la promessa Giuliano Figueras. Baldato, vicentino di Lonigo, è ormai un veterano delle corse. Ha 32 anni, è professionista dal '91, ha vinto con quella di ieri 25 gare.

Anche il numero uno del nuoto azzurro in crisi di identità

E Brembilla fa il Pantani

Giorgio Viberti

C'E' un «caso» Pantani anche nel nuoto. Qui l'ematocrito non c'entra, ma la malasorte sì. L'eroe che insegue il proprio fulgido passato si chiama Emiliano Brembilla, 22enne di Chignolo d'Isola (Bergamo). Soltanto qualche anno fa era il nuovo astro del [illegible] azzurro, due volte a un passo dal podio ai Giochi di Atlanta '96 pur essendo ancora minorenne, due volte baciato dall'oro nella stagione successiva agli Europei di Siviglia '[illegible]. Parevano i primi passi verso l'apoteosi, ma improvvisamente cambiò il vento e Brembilla in vasca cominciò ad annaspare anziché scivolar via come un tempo lungo le corsie. Dapprima due violenti attacchi influenzali gli impedirono di [illegible]trastare gli australiani in casa loro ai Mondiali di Perth '98, poi un terribile incidente stradale - come il Pirata del nostro ciclismo - lo costrinse a un lungo stop per i postumi di una complessa frattura a una mano. [illegible] non era finita. Ancora malanni - torcicolli, febbri, borsiti, lombalgie - e nuovamente un'appa[illegible] sotto tono agli Europei di Istanbul '[illegible].

Il «Brembo», tuttavia, riuscì a reagire tanto da ripresentarsi sorridente e fiducioso ai recenti appuntamenti della World Cup, proprio come Pantani due settimane fa è rientrato positivamente sulle strade spagnole dopo una lunga assenza. Ma se il Pirata si è poi bloccato quasi subito, così anche Emiliano è ripiombato nella sua crisi senza fine: smagrito dai grandi carichi di lavoro al quale si sta sottoponendo e sfiduciato dalla paura di diventare improvvisamente un nuotatore «normale», pare infatti aver deciso di rinunciare agli imminenti Mondiali in vasca corta di Atene (dal 16 al 19). Diventa così sempre più impervia la strada che dovrebbe portare Brembilla al riscatto nei Giochi di Sydney, maledettamente stretta e in salita come quella che vede ormai di fronte a sé Pantani verso il Giro d'Italia. Due campioni, per una volta in lotta con se stessi.

SPORT FLASH

■ **ARRESTATO AVVERSARIO DELLA ROMA.** Tony Hackworth, 19enne riserva del Leeds che domani incontrerà la Roma è stato arrestato e poi rilasciato dalla polizia perchè coinvolto in un rissa all'esterno di un locale.

■ [illegible] La Federatletica britannica ha sospeso dalle gare il quattrocentista Mark Richardson, risultato positivo al nandrolone in un test antidoping dell'ottobre scorso. Richardson è stato l'ultimo atleta a battere sui 400 mt Michael Johnson e aveva vinto l'argento nella 4x400 ai Giochi di Atlanta '96.

■ **BASEBALL: UN POSITIVO.** Il laboratorio di Barcellona ha confermato anche nelle controanalisi la presenza di benzoilecgonina [illegible] campioni prelevati il 3 luglio '99 a Pier Paolo Illuminati, giocatore di baseball del Macerata ma all'epoca dei fatti tesserato per il Caserta di serie A1.

■ [illegible] A [illegible] Il team Benetton ha presentato la nuova Honda 125, ribattezzata Playlife e affidata a Mirko Giandanti. Avrebbe dovuto pilotarla Marco Melandri, che però ha lasciato il team Benetton con diversi strascichi legali. «Ci ha lasciati con un pretesto» ha detto amareggiato Mauro Benetton.

■ [illegible] **PUNTI DI SHAQ.** Per festeggiare il suo 28° compleanno Shaquille O'Neal, pivot dei Los Angeles Lakers, ha segnato 61 punti nel derby contro i Clippers (123-103). Era da 6 anni che nella Nba [illegible] riusciva un'impresa simile: il 24 aprile '94 David Robinson dei San Antonio Spurs realizzò 71 punti.

■ **SCI:** [illegible] **IN SLOVE**[illegible] La Coppa del Mondo fa tappa oggi a Kranjska Gora (Slovenia) dove si recupera il gigante (terz'ultimo della stagione) annullato ad Adelboden: in lotta per la Coppa di specialità Maier e Von Grueningen, terzo incomodo Raich.

■ **IPPICA:** [illegible] A Montegiorgio combinazione 3-18-4 e quota di lire 3.529.200 (541 vincitori).

LA STAMPA
TORINO
Mercoledì 8 Marzo 2000 — CRONACA — 33
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX [illegible]
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

[illegible]

TEMPERATURE IN AUMENTO CON CIELO VELATO E DOMANI NIENTE TARGHE ALTERNE

DEBOLI perturbazioni atlantiche stanno creando una moderata nuvolosità sui rilievi nordorientali della regione. Sulla città ed in pianura una debole velatura renderà il cielo parzialmente sereno con temperature in progressivo aumento. L'inquinamento è sceso per cui domani si svolgerà il «normale» giovedì del polmone e non quello a targhe alterne.

ACCADDE IERI

APRE LA TAVERNA FUTURISTA DEL SANTOPALATO

L'8 marzo 1931, in pieno regime fascista, viene inaugurata, alla presenza del poeta Emilio Marinetti, la Taverna futurista del Santopalato. Il locale è progettato dall'architetto Djulgheroff, e decorato dal pittore Fillia. In carattere con la filosofia futurista della taverna viene servito un originale menù composto da quattordici portate tra cui l'antipasto intuitivo, le aerovivande, il brodo solare e per concludere salame con brodo di caffè. La Taverna futurista del Santopalato, riservata comunque a una ristetta cerchia di giovani aderenti al futurismo, chiude i battenti con l'inizio della seconda guerra mondiale.

QUANTO MANCA A...

-7 GIORNI

ENTRO IL 15 MARZO COMPLETATO IL CANTIERE DI PIAZZA CASTELLO

ENTRO il 15 marzo il cantiere di piazza Castello sarà completato. Per quella data, infatti, è prevista la conclusione del maxi-cantiere di fronte a Palazzo Madama insieme con l'allestimento di una fontana a scomparsa, aiuole mobili e panchine. In questo modo il cuore della città si trasformerà, per buona parte, in isola pedonale che potrà pure trasformarsi in palcoscenico per manifestazioni.

DOVE ANDARE

PINEROLO E SETTIMO INAUGURANO IL FESTIVAL DEL JAZZ

TUTTO è pronto per l'Eurojazz Festival di Ivrea, giunto alla sua XX edizione. Si comincia oggi, [illegible] se lontano dalla città eporediese: a Pinerolo, dove al Circolo Sociale c'è il Walt Werskopf Quartet e, in contemporanea, a Settimo (esibizione dell'Abraham Quartet al Teatro Garybaldi). In entrambi i casi, i biglietti costano 15 mile lire, inizio degli spettacoli ore 21. I concerti rappresentano il prologo della rassegna, che raggiungerà il suo apice con le tre giornate organizzate nel fine settimana al teatro Giacosa di Ivrea. Un appuntamento da non mancare per il cultori del genere.

La denuncia del Consorzio degli impresari: fino a 300 mila lire per decesso

«Sui funerali tangenti in corsia»

Un esposto in Procura solleva il caso «In ospedale uno squallido mercato»

Massimo Numa

La denuncia è del Consorzio di Imprese funebri di Torino: negli ospedali circolano tangenti per accaparrarsi i funerali. Un morto «vale» da 200 a 300 mila lire. Si violano così legge ed etica. Gli imprenditori del Consorzio si dicono convinti di quello che sostengono. Tanto da presentare, attraverso l'avvocato Gianni Maria Saracco, un esposto alla magistratura e chiedere l'«immediato intervento» [illegible] direzioni sanitarie e della magistratura. Intanto, il Consorzio ha già pensato a come arginare il fenomeno: nell'ultima riunione degli associati si è parlato della possibilità di assoldare detective privati da mandare negli obitori degli ospedali a controllare che tutto si svolga secondo le regole.

Una denuncia delicata, che investe la sfera morale prima ancora di quella penale. Reati odiosi perchè vanno a colpire, in primo luogo, persone che hanno subito un lutto e perciò più deboli e meno inclini a difendersi dai corrotti, spesso dipendenti degli stessi ospedali. Il meccanismo è semplice: non appena una persona muore in una delle tante corsie ospedaliere, scatta la rete degli informatori, collegata tra reparto e reparto. In cambio di soldi, da due a trecento mila lire per ogni funerale strappato alla concorrenza, vengono segnalate la notizie dei decessi alle imprese-fantasma, che non potrebbero operare all'interno dei presidi sanitari.

Le famiglie sono frastornate e non si accorgono di quanto sta avvenendo: si ritrovano in mano un biglietto da visita, un numero di cellulare scritto su un foglietto anonimo, consegnati da sciacalli che si presentano pochi istanti prima della morte del congiunto o subito dopo. A volte si qualificano come «volontari» di sedicenti associazioni di [illegible] che, in teoria, dovrebbero avere libero accesso nei reparti. Chi si ribella, [illegible] di seguire il circuito legale, rischia spiacevoli conseguenze: il defunto può venire sistemato, per dispetto, nelle sale più disadorne; viene vestito con ritardo; i familiari lo trovano composto in fretta e furia, magari con la barba fatta male; vengono costretti a vivere il proprio dolore in un clima di ostilità, di voluta trasandatezza. Storie di [illegible] chiuse con ritardo, di informazioni negate su autopsie e altre procedure per bloccare così i funerali. La gente, troppo spesso, subisce [illegible] reagire.

Duro l'esposto dell'avvocato Gianni Saracco, che ha inviato il documento a tutti i presidi sanitari. Pochi hanno risposto. «Troppo spesso avvengono contrattazioni illegali all'interno degli ospedali subito dopo i decessi - spiega il legale -, questo mercimonio dell'informazione risulta [illegible]to più grave perchè va a danneggiare le imprese che agiscono nel rispetto della legge, quelle di più antica tradizione, a favore di società nate in grande numero dopo la liberalizzazione del decreto Bersani». Ed è proprio in questo clima di feroce concorrenza che nascono, precisa l'avvocato, «improvvise ed inspiegabili fortune».

Centinaia di milioni che ogni anno finanziano il business illegale dei funerali. «Bisogna aprire un'inchiesta partendo dalle famiglie delle persone scomparse recentemente, nei primi due mesi del 2000. E poi abbiamo chiesto alle autorità sanitarie di intensificare la vigilanza e di disporre un'indagine interna. Questo squallido mercato che si svolge ogni giorno negli obitori deve finire. Dovrebbe essere una questione anche morale, non c'è solo la doverosa tutela delle imprese che agiscono rispettando la legge». E i detectives? Sarà l'ultima [illegible] per affrontare quello che i legali definiscono «un infinito scandalo». Saranno loro, i poliziotti privati, ad infiltrarsi nelle corsie per individuare informatori e complici. Nomi e cognomi da segnalare al più presto alle forze dell'ordine.



Il fenomeno delle tangenti sui morti era già stato denunciato dalla caposala della camere mortuarie delle Molinette

«[illegible] duro da [illegible]»

I direttori sanitari si difendono «Malcostume diffuso da sempre»

[illegible]

L'ultima clamorosa denuncia era stata quella della caposala delle camere mortuarie alle Molinette. Sfidando l'omertà, Nadia Bosco, nell'ottobre del 1998, segnalò alla direzione sanitaria dell'ospedale di corso Bramante la giungla delle mazzette sul caro estinto. Sorprese imp[illegible] di onoranze funebri stipulare nel suo ufficio contratti con i parenti dei defunti, e smascherò il vizietto di qualche infermiere o inserviento, che, probabilmente, arrotondava lo stipendio allungando bigliettini da visita. E' sufficiente una persona compiacente che da un reparto comunichi la morte di un ricoverato all'impresa amica, e il gioco è fatto.

Malcostume duro da sconfiggere, la tangente sulla disperazione. Difficile essere lucidi e difendersi, in un momento tragico, quando la disperazione per la perdita di una persona cara ti travolge ed è l'unico pensiero. Nadia Bosco ricevette minacce, per il coraggio dimostrato contro chi approfittava del dolore e del disorientamento altrui per intascare denaro. Ma grazie a lei, al clamore suscitato dalla vicenda, oggi in tutti gli ospedali torinesi il controllo è finalmente cresciuto. «Qui alle Molinette - dice il direttore generale, Luigi Odasso - abbiamo affisso un avviso in camera mortuaria per spiegare ai parenti dei defunti che [illegible] esistono più imprese di turno». Avvisi identici esistevano anche all'epoca della denuncia di Nadia Bosco, ma venivano regolarmente strappati. «Anche nei reparti - aggiunge Odasso - è stata inviata una circolare, per ricordare al personale che è vietato consigliare un'impresa piuttosto che un'altra, e soprattutto è fuorilegge fornire bigliettini da visita». «Il personale dipendente di un'azienda ospedaliera - recita infatti una disposizione regionale del novembre '[illegible] - non è autorizzato a fornire nominativi e indirizzi di imprese funebri o similari indicazioni. Allorchè il personale dipendente contravvenga a tale divieto, l'azienda trasmetterà relazione dell'accaduto alle autorità competenti e disporrà l'avvio di un provvedimento disciplinare».

Molinette, Mauriziano, Cto, Martini, Giovanni Bosco. I direttori di tutti questi ospedali commentano che il business sul caro estinto «è sempre esistito», che «possiamo fare tutto il possibile per impedirlo, ma un controllo totale, la garanzia assoluta che non accadano irregolarità è impossibile da avere». Come il fenomeno delle badanti, le infermiere private chiamate ad assistere in reparto i ricoverati che dovrebbero invece essere seguiti giorno e notte dal personale ospedaliero.

L'avvocato Gianni Maria Saracco, nella sua lettera alle direzioni generali degli ospedali di Torino, ha riassunto in poche righe i termini di una questione davvero scottante e che si è ripetuta nel corso degli anni, malgrado altre denunce e passate inchieste. «Solo le Molinette - dice l'avvocato - mi hanno risposto in maniera soddisfacente, elencando i provvedimenti adottati per far fronte a questa piaga». L'avvocato Saracco è deciso a non cedere: «Firmeremo altri esposti, se [illegible] il caso. Finchè le amministrazioni degli ospedali non vigileranno in maniera efficace, rivolgendosi alla procura ogni volta che scopriranno un [illegible]».

LA FESTA DELLA DONNA



Un 8 marzo tra luci e ombre

Oggi, 8 marzo, mercoledì delle ceneri, è la festa della donna. Auguri. Tanti gli appuntamenti, pubblici e privati, per celebrare la ricorrenza: mostre, dibattiti, concerti, feste a tema. Nonostante gli inviti dell'Ascom, ai semafori non si trova un marocchino lavavetri neanche a pagarlo oro. Tutti impegnati nel più redditizio (almeno per oggi) traffico di mimose: un mazzo, [illegible] mila lire. Impossibile trovare un tavolo libero al ristorante. Dovunque si telefoni, la risposta è sempre una: sala prenotata, esaurito. L'aria di festa che tradizionalmente accompagna la giornata non deve però far dimenticare i tanti problemi che le donne si trovano quotidianamente ad affrontare. L'occupazione, per esempio: in Piemonte tra i senza lavoro le donne [illegible] più del doppio con un tasso del 10,2 per cento contro il 4,2 degli uomini. Per le ragazze (tra i 15 e i 29 anni) la disoccupazione è addirittura al 26%, cala al 9 tra i 30 e i 49 anni e al 6 oltre quell'età. Dati allarmanti, anche se tra il '93 e il '99 la disoccupazione femminile è leggermente scesa: sette anni fa era quasi l'11%. Malgrado ciò, la partecipazione delle donne al lavoro cresce costantemente.

[illegible] 38 E 39

La delibera approvata in giunta. All'Ateneo un osservatorio sul fenomeno

In Comune il decalogo anti-mobbing

Le regole per difendersi dalle vessazioni del capo

Ieri la giunta comunale, all'alba dell'8 marzo - ha voluto fare un regalo a tutte le donne torinesi. Come? Approvando, come prima amministrazione italiana, una delibera anti-mobbing. O meglio, mettendo nero su bianco, qualche rivoluzionaria novità con la quale verrà integrato il «Codice di comportamento per la tutela della dignità delle dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune» che già Torino adottò qualche mese or sono come prima città in Italia.

La suddetta delibera promossa dall'assessore alle Pari Opportunità Eleonora Artesio (ma necessariamente firmata anche da un [illegible] l'assessore al Personale Paolo Peveraro), parla per la prima volta di «atti vessatori e persecutori mirati all'offesa della dignità, alla delegittimazione dell'immagine, a discriminare, screditare o comunque danneggiare il lavoratore nella propria carriera, status e rapporti con i colleghi». Insomma, per la prima volta [illegible] si parla soltanto di messa al bando di molestie sessuali, ma si aggiunge al decalogo dei divieti da rispettare (per i 14 mila dipendenti del Palazzo) anche le molestie morali e psicologiche. Un bel passo in avanti, grazie al quale, d'ora in poi, chi lavora in Comune potrà denunciare al Comitato Pari Opportunità [illegible] che il collega - superiore o subalterno che egli sia - per averlo sottostimato, o sottoposto a un'umiliazione». Spiega l'assessore Artesio: «Anche se non siamo ancora arrivati alla creazione della figura di un vero e proprio garante anti-mobbing, questa integrazione al codice di comportamento pone Torino fra le città più sensibili a questo tipo di tematica. L'obiettivo prioritario è quello di prevenire certe sistuazioni. E, a giudicare dal tempo trascorso da quando organizzammo, il 25 ottobre scorso, il primo convegno italiano sul mobbing, le "vittime" di questa piaga, o comunque le denunce non sono aumentate». Finora, infatti, sono una quindicina i casi trattati dall'ufficio di via Conte Verde: «In maggior parte si tratta di donne che non si sentono giustamente valorizzate sul lavoro».

Ma c'è un altro primato che la nostra città ha voluto aggiudicarsi: sotto la Mole nascerà, grazie all'ottenimento di speciali fondi europei, il primo Osservatorio sul mobbing seguito per conto del Comune dal dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università. Spiega il professor Davide Petrini: «Stiamo cercando di capire quale rilevanza giuridica possano avere certi comportamenti che rientrano nel [illegible] esercizio di mobbing, insomma vogliamo scoprire in che misura il fenomeno potrà essere perseguibile per legge».

(e. min.)

Il Comune interviene dopo le proteste dei cittadini causate dai ritardi nella manutenzione

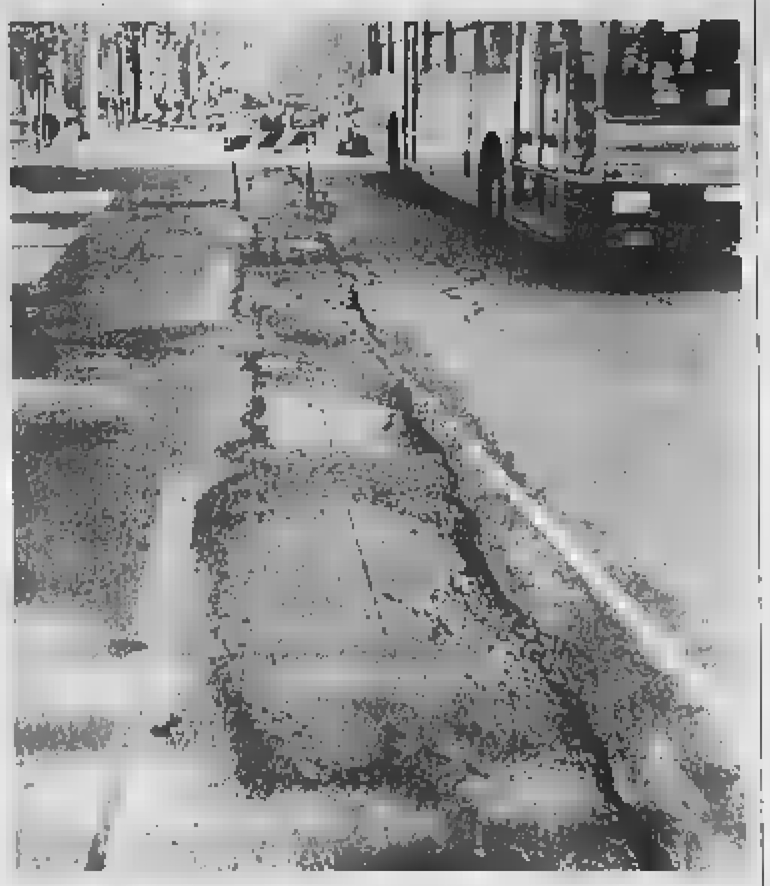
Un lifting da cento miliardi

Per strade, marciapiedi e giardini

Emanuela Minucci



I fondi stanziati saranno distribuiti nelle circoscrizioni secondo le richieste e l'estensione. La priorità al centro fra i più disastrati



Strade dissestate, marciapiedi [illegible] buche, erbacce: panorama [illegible] in città

Marciapiedi da lasciarci le caviglie, strisce pedonali color catrame, erbacce alte un metro, segnali arrugginiti e illeggibili, semafori che vanno in tilt con un temporale. E' il ritratto della città ostile che ogni giorno scatena le proteste e le imprecazioni dei torinesi e nei casi peggiori (quello delle buche sull'asfalto) li spedisce pure al pronto soccorso. Quella stessa Torino che scandisce - attraverso le lettere che ogni giorno giungono alla nostra rubrica «La Mia Città» - il disagio di chi all'automobile preferisce il passeggio, e per questa lodevole ragione prova il disagio di chi s'imbatte in un percorso a ostacoli.

Anche se a volte può sembrare il contrario, il Comune è al corrente di tutto ciò. Finora il problema, però, era il seguente: conciliare l'operazione lifting di cui la città ha un gran bisogno con i fondi. Adesso questi fondi, meglio tardi che mai, ci sono. Ma c'è di più: la manutenzione di strade, semafori, giardini, segnaletica e illuminazione si è trasformato nell'obiettivo primario del 2000 per la Divisione Traffico e Ambiente di Palazzo Civico. Il tutto per una spesa di oltre 100 miliardi.

Questa cifra - da [illegible] si è cominciato ad attingere per qualche intervento fin dal gennaio scorso - verrà «spalmata» sulle dieci circoscrizioni in ragione delle loro richieste e dell'estensione del proprio suolo pubblico: «L'obiettivo di questo piano - ha dichiarato ieri l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico - è quello di aumentare la sensazione di sicurezza e benessere dei pedoni in città. E questo benessere parte proprio dalla manutenzione delle piccole, grandi cose: come i marciapiedi, i lampioni, le strisce pedonali, la segnaletica stradale».

Secondo il direttore di Divisione Biagio Burdizzo si procederà per gradi: «Daremo la priorità agli interventi più urgenti per arrivare poi a migliorare anche le paline che indicano i musei o rendere più gradevole e artistica il tipo di illuminazione».

Il quartiere che beneficerà di maggiori "ritocchi"? Va da sé, sarà il quartiere centro. Un po' perché è il più antico e turistico, ma pure perché risulta fra i più disastrati. Aggiunge Burdizzo: «Per la prima volta questa operazione sarà "visibile e comunicata" nel senso che il Comune annuncerà per tempo ai suoi cittadini i programmi di intervento cercando pure di limitare al massimo i disagi nel corso del cantiere».

Lo stanziamento più corposo (dopo l'illuminazione) va ai giardini (con 39 miliardi) intesi sia come manutenzione sia come «abbellimento» delle numerose aree verdi della città. Insomma il nuovo slogan sarà: aiuole più ordinate e giochi per i bimbi meno fatiscenti. Al terzo posto, ma con ben 26 miliardi, troviamo le strade e i marciapiedi. Anche se a Palazzo civico, infatti, non sono in grado di riferire in quante cause civili il Comune sia coinvolto (per gli incidenti causati dall'asfalto dissestato a pedoni e ciclisti) è evidente che questa risulta essere una delle piaghe da risolversi con maggiore urgenza.

Al quarto posto della classifica troviamo i semafori (con 10 miliardi): [illegible] parte di questi fondi andrà al miglioramento della tecnica, alla sostituzione delle lampade, ma pure alla nascita di semafori «intelligenti» collegati con il sistema «5T» di telematica applicata al traffico. Fanalino di coda, la segnaletica. La quale, però, nel [illegible] piccolo, si aggiudica (ed è la prima volta) quattro miliardi e mezzo.

Non è ancora finita. Il Comune annuncia che sono definitivamente tramontati i tempi degli interventi sul suolo pubblico da parte di terzi (vedi Telecom, Acquedotto o Aem) che finiscono per lasciare un cantiere abbandonato senza averlo riasfaltato e rimesso in ordine: «D'ora in poi - spiega l'assessore Corsico - le aziende avranno l'obbligo di rimettere a posto completamente la zona dove sono intervenuti. E se accumuleranno ritardo nella riconsegna dell'area in cui [illegible] intervenuti pagheranno questa mancanza in termini di tariffa Cosap di occupazione per il suolo pubblico. Ogni giorno di "transenne impreviste", si pagheranno con 24 ore di affitto in più».

Oggi il listino

E' pronta la squadra della Turco

Giuseppe Sangiorgio

Il centro-sinistra è in dirittura d'arrivo: ieri la candidata alla presidenza della Regione, Livia Turco, ha definito i dettagli e oggi (salvo problemi dell'ultima ora) dovrebbe presentare ufficialmente il listino degli 11 che, in caso di vittoria, entreranno con lei a Palazzo Lascaris. Fra gli altri dovrebbero esserci l'ex presidente del Consiglio, Rolando Picchioni, che è pure numero due nella lista del Centro; l'ex calciatore granata Claudio Sala; il primario del Cto, Antonio Miletto; Paola Barassi, verbanese, per Rc; Salvino Razzano, ex capogruppo dell'Ulivo alla Provincia di Asti, per i Verdi; Monica Francoglio, assessore al Comune di Novara, per i socialisti dello Sdi; il professor Cesare Boffa (docente al Politecnico) per il Ppi; il presidente delle cooperative bianche di Cuneo, Taricco, per l'area Quaglia; Patrizia Ferrara, sindacalista all'ospedale di Novara, per i Comunisti italiani.

A questi [illegible] dovrebbero aggiungersi un esponente dei Democratici (l'ex direttrice del Museo del Risorgimento Cristina Vernizzi?) e un'ultima donna scelta direttamente da Livia Turco: l'ex vice comandante dei vigili urbani (ora in pensione), Liliana Caviggioli. Eugenio Bozzello, proposto dalla federazione dello Sdi torinese, ha rinunciato. Analogo atteggiamento ha tenuto la segretaria regionale della Federcasalinghe, Giuliana Gardini, indicata, tuttavia, dalla stessa Turco, come futuro assessore alla Famiglia, ovviamente se la vittoria andrà al centro-sinistra.

Ieri la ministra alla Solidarietà sociale, partecipando all'assemblea delle pensionate Cgil per la festa della donna, ha annunciato che venerdì rimetterà le deleghe al presidente D'Alema, mantenendo la promessa fatta [illegible] un [illegible] fa, «per rispetto alle istituzioni», e per un'etica politica che, ha spiegato, «mi deriva anche dal partito cui appartengo, i Democratici di sinistra». Fra gli ultimi atti da ministro la Turco farà approvare due provvedimenti. Il primo volto ad inserire persone anziane, ma «attive», negli enti locali, per iniziative turistiche o dell'associazionismo; il secondo per correggere il «redditometro» alle famiglie con congiunti disabili.

Nessuna novità, invece, nel centro-destra. Domani sera s'incontreranno nuovamente i responsabili politici dei nove partiti o movimenti che sostengono la riconferma di Enzo Ghigo al vertice della giunta regionale. La riunione dovrebbe essere conclusiva, anche perché i tempi per la raccolta delle firme stanno diventando sempre più stretti.

Sempre domani, a Courmayeur, s'inizieranno le Olimpiadi invernali di Forza Italia. Impegno, considerato «interessante» dal coordinatore del Piemonte azzurro, Roberto Rosso, perché il giorno dopo, farà incontrare sulla neve lo stato maggiore azzurro con il capo della Lega Nord, Umberto Bossi.

Anziana s'addormenta con la sigaretta accesa

Ha rischiato di morire nell'alloggio in fiamme

Sarebbe stata quell'ultima sigaretta, fumata prima di andare a dormire sul divano del salotto davanti al televisore, a scatenare ieri notte l'incendio che ha devastato l'alloggio di una pensionata, in via Duca D'Aosta 4, in frazione Moriondo di Moncalieri. L'anziana donna, Ida Podio, classe 1912, è stata portata in salvo dai vigili del fuoco, attraverso una finestra che si affaccia sul retro della palazzina. Per precauzione è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce, a causa di una leggera intossicazione, e dimessa poche ore dopo.

Minuta, capelli d'argento, da sempre una passione per le biondé. Fumatrice irriducibile, anche a 88 anni. E secondo gli accertamenti eseguiti dai pompieri, sarebbe stato proprio un mozzicone di sigaretta a provocare le fiamme nell'appartamento, al secondo piano, dove viveva da sola. Una notte di paura per gli inquilini, sorpresi nel sonno e costretti a fuggire in cortile, ancora in pigiama.

L'allarme è stato lanciato intorno alle 3: sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, da Torino e Vinovo. L'incendio si è propagato velocemente, dal divano ai mobili, fino al corridoio: un fumo, denso, ha invaso la tromba delle scale, raggiungendo l'alloggio adiacente. Un vicino ha cercato di aiutarla a scappare: la porta si è richiusa, l'aria era irrespirabile. Così l'anziana donna è rimasta intrappolata all'interno, ma ha avuto il tempo di rifugiarsi in un'altra stanza, dove ha atteso l'arrivo dei soccorritori. Lunghi attimi di terrore, per il timore che non riuscisse a mettersi in salvo. Ha respirato un po' di fumo, ma nessuna conseguenza: ha avuto la forza di scendere da sola la scala a pioli dei pompieri, appoggiata al davanzale della finestra.

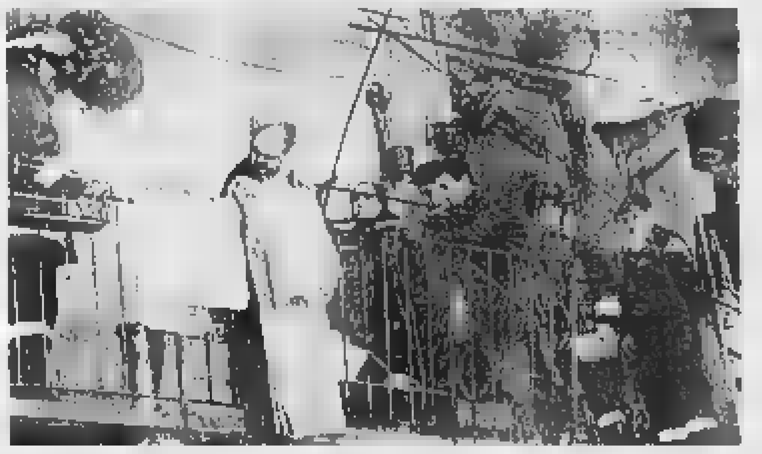
Ingenti i danni: nel giardino, un cumulo di macerie, e sul balcone i segni del fuoco, le persiane divelte e annerite. Il suo alloggio è andato distrutto e dichiarato inagibile. Il calore ha fatto crollare parte del soffitto, ora puntellato per evitare ulteriori crolli. [m. peg.]

L'esplosione in una vecchia casa di via Petrarca mentre la donna preparava il pranzo

Scoppia bombola di gas, un ferito

Pensionata ustionata al volto, vetri in frantumi

Una donna di 80 anni, Angela Guerci, è rimasta ustionata al volto, ieri mattina, dallo scoppio della bombola del gas nella sua cucina. La pensionata, che abita sola al primo piano di una vecchia casa di ringhiera in via Petrarca 9, stava preparando il pranzo, quando il gas fuoriuscito dalla bombola ha alimentato una fiammata che l'ha investita in pieno volto. Nello stesso istante la bombola è esplosa, mandando in frantumi la finestra che s'affaccia sulla strada e il balcone sul cortile interno. E' scattato subito l'allarme, sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, un'ambulanza di soccorso avanzato, mentre carabinieri e vigili urbani bloccavano la zona per timore di altre esplosioni o cedimenti del pavimento della casa.



Angela Guerci viene soccorsa e accompagnata in ospedale

Tutto è accaduto verso le 12,30. «Improvvisamente - raccontano i negozianti di via Petrarca - abbiamo sentito un colpo tremendo e rumore di vetri che andavano in mille pezzi». «Un'esplosione tremenda - dice ancora terrorizzato Giuseppe Policastro, che abita nell'alloggio sopra quello della pensionata - Il mio pavimento si è sollevato e tutte le pareti hanno tremato. Io e mia moglie siamo fuggiti temendo che crollasse la palazzina».

Tremenda la fiammata che ha investito Angela Guerci. Spaventose anche le conseguenze dello spostamento d'aria provocato dall'esplosione della bombola: pezzi di finestra [illegible] stati proiettati in strada contro le auto in sosta (diverse quelle danneggiate), e anche la ringhiera del balcone è stata spezzata.

Temendo il peggio, la centrale del «118» ha mandato in via Petrarca un'ambulanza con a bordo un medico rianimatore. Per fortuna, le condizioni della donna non [illegible] gravi, anche se al centro traumatologico per ora non si esprimono. I vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo per verificare la solidità della palazzina.

Poteva davvero finire in tragedia. Per fortuna la fiammata [illegible] ha alimentato un incendio. Ma Giuseppe Policastro dice che era un incidente annunciato: «Diverse volte, da casa della signora Angela, io e mia moglie abbiamo sentito salire odore di gas. Abbiamo anche chiamato i vigili del fuoco e i carabinieri perché controllassero se c'erano pericoli».

Angela Guerci è una gattara della zona. Si occupa di una colonia di randagi, che ieri, al momento dello scoppio, sono rimasti tramortiti. Prima di salire sull'ambulanza, la donna ha chiesto di fare intervenire i veterinari della Asl: «Non posso andarmene lasciandoli soli. Hanno bisogno di qualcuno che si occupi di loro».

Specchio dei tempi

«Perché [illegible] si muove per salvare la Val Grande?» - «Costretta a raccontare vicende personali davanti alle altre malate» - «Nessuno fa rispettare i posti riservati agli invalidi» - «Parcheggi al Lingotto»

Un lettore ci scrive:

«Mi collego a quanto scritto da Pietro Ghilardi circa la "svendita" della Val Grande di Lanzo. Da [illegible] dieci anni trascorro le mie vacanze in quell'angolo di paradiso verde, e quindi [illegible] bene la situazione, che vedo progressivamente peggiorare.

«Desidero sottolineare quanto questa vallata sia stata soprattutto colpita dalla sfortuna. Si comincia dall'alluvione del settembre '93 fino alla recente (e bruciante) [illegible] disputa della "Gran Fondo Internazionale Marciacurta". Preparata con grandi sforzi non solo organizzativi, ma anche logistici ed economici, la gara che si preannunciava come il più grande evento agonistico di [illegible] nordico del Piemonte, è saltata dopo che tre giornate di foehn e una siccità che ormai perdura da tre mesi hanno ridotto il campo di gara in terra e prato.

«Cosa si pensa di fare per sollevare la Val Grande da questa crisi? E' inutile negarlo, [illegible] di [illegible] si parla. Ci sono solo le montagne olimpiche, che fanno più comodo indubbiamente per l'immagine, oppure hanno cancellato la Val Grande dalla cartina geografica? Ricordo a tutti i lettori che non lo sapessero (e non solo), che la Val Grande si trova fra la Val d'Ala e la Val di Locana in provincia di Torino: e chi andrà a trascorrerci qualche giorno molto difficilmente riuscirà a dimenticarla per gli spettacoli stupendi che offre».

Giacomo Giovagnoli

Una lettrice ci scrive:

«Essendo in gravidanza mi sono presentata in ospedale per il prelievo relativo al tri-test. Con numerose altre donne siamo state sistemate in una saletta dove ci è stato consegnato un modulo da compilare. Una alla volta lo abbiamo poi consegnato ad una dottoressa che chiedeva ad alta voce informazioni aggiuntive, relative, ad esempio, al motivo di aborti spontanei e parti prematuri. Una ragazza ha dovuto raccontare davanti a tutte le persone rimaste nella sala la storia [illegible] bimbo nato alla 23ª settimana e delle malformazioni che aveva e dell'esito dell'autopsia. Né prima né dopo nessuno ha pensato di far entrare le donne una alla volta per consegnare il modulo. Ed il diritto alla privacy dov'è finito? Ognuno ha il diritto di parlare di fatti tanto personali, e potenzialmente dolorosi, senza essere ascoltato da una decina di estranei, od almeno lo spero. Essendo già in ospedale, decido di prenotare l'ecografia, da effettuarsi alla 21ª settimana. Dall'ufficio prenotazioni mi mandano direttamente in reparto; dove mi spiegano che loro sono un centro di secondo livello e quindi effettuano solo ecografie "speciali" e non quelle di routine e mi consigliano di rivolgermi alla mia Asl od in alternativa ad un secondo sportello che è nello stesso edificio. Dopo 20 minuti di coda, mi sento dire che le prenotazioni si effettuano un [illegible] giorno al mese. Possibile che due uffici dello stesso ospedale, con funzioni analoghe non riescano a scambiarsi informazioni di questo tipo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Accompagno mio fratello invalido alle Molinette a visitare la moglie ricoverata. Davanti all'ingresso di corso Bramante ci sono una ventina di posti auto riservati ai disabili, ma nessuno è libero: di tutti questi verifichiamo che soltanto tre [illegible] occupati da vetture autorizzate. Telefono al numero destinato ai rapporti cittadini-vigili urbani, ma la mia protesta [illegible] nel vago. Il giorno dopo nell'orario di visita di mezzogiorno riscontro la stessa situazione aggravata dal fatto che posteggiatori abusivi indirizzano i guidatori proprio negli spazi vietati. Non volendo sorbirmi un'altra lezione di educazione civica dai vigili urbani mi rivolgo alla stazione di polizia dell'ospedale che però non può intervenire ed al 113 dove vengo informato che purtroppo le volanti non dispongono dei moduli per multare questo tipo di infrazione. Mi chiedo: a chi può rivolgersi un cittadino perché le regole vengano rispettate? L'amministrazione civica non farebbe più bella figura a togliere i divieti di sosta che non è in grado di far rispettare?».

Enzo Di Puccio

L'Apcoa Parking Italia ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera del signor Franco Carcillo apparsa domenica scorsa relativa ai disagi "parcheggio" subiti in occasione del Concerto Rai presso il Lingotto di Torino. Tali inconvenienti sono stati causati dal sovrapporsi del concerto dell'Auditorium e del Salone Expo Casa, e di questo ce ne scusiamo. Purtroppo in questo [illegible] a causa dei lavori di ampliamento dell'intera struttura sono indisponibili un certo numero di posti auto che saranno al più presto reintegrati al termine dei lavori. Ciononostante sarà nostra premura, nel perdurare dei lavori di ampliamento, gestire con particolare impegno ed efficacia la congestione del traffico. Provvederemo anche ad informare gli abbonati Rai degli eventuali rischi connessi alla presenza concomitante di manifestazioni fieristiche e di concerti, invitandoli in tali giorni, ad anticipare l'arrivo presso il Lingotto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

La salma recuperata vicino a Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci



Grazia Longo

L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava al polso. Dopo 49 giorni il mar Ionio ha restituito uno dei sei dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il suo corpo [illegible] vita è stato trovato, l'altra sera, su una spiaggia [illegible] Peloponneso, di fronte all'isola di Zante.

[illegible] tratta di Vassilis Fiokalis, 35 anni, [illegible] dei tre marinai [illegible]i che s'erano imbarcati a Corfù, [illegible] 17 gennaio scorso, insieme [illegible] tre torinesi diretti a Imperia. Di Renato Patrito, 44 anni, il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 anni [illegible] i due marinai greci s'è, invece, persa ogni traccia. Il recupero del cadavere è la prova del naufragio? Magistratura e le capitanerie di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mare in burrasca» spiegano alla capitaneria di porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile è che sia stato speronato da [illegible] petroliera» aggiunge da Roma il capitano di vascello Remigio Ruggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto. E il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella del naufragio appare al momento la più verosimile. In ogni caso farò la rogatoria ai colleghi greci: resto in attesa dei documenti relativi all'autopsia del marinaio».

Parole che non bastano, tuttavia, a convincere i parenti dei tre torinesi. «Finché non trova[illegible] il cadavere di mia figlia continuerò a crederla viva - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, madre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io non mollo: mi rassegnerò solo quando [illegible] la prova certa della morte [illegible] mia figlia». [illegible] come si spiega la fine del marinaio greco? «Potrebbe essere stato ucciso dai predoni del mare, so che sono spietati con i marinai, ma spesso salvano i proprietari della barca per ottenere un riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata sembra aver dimenticato che di giorni ne [illegible] passati già [illegible] senza che nessuno abbia mai [illegible] la benché minima richiesta di denaro. Alla speran[illegible] si aggrappa anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello di Baldassare e zio di Renato. «E' vero è passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che le dica? Almeno la famiglia del marinaio greco ha un morto su cui piangere. Noi non possiamo rassegnarci a quest'idea finché non si scopre il peggio: senza cadaveri non abbiamo prove certe che mio fratello [illegible] mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli Sarpa» [illegible] sta occupando anche il consolato italiano ad Atene. Il console Luca Sabbatucci osserva: «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al ministero degli Esteri. Le capitanerie di porto italiane e greche e la magistratura stanno facendo il possibile per chiarire [illegible] sia realmente accaduto: le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa di eventuali sviluppi».



Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme al fidanzato Baldassare Patrito

La madre della ragazza di Rivoli: ma finché non trovano il cadavere per me Doriana è viva

[illegible]

17 GENNAIO. La barca «Deli Sarpa» lascia il porto [illegible] Corfù. A bordo, oltre ai tre torinesi, ci sono tre marinai greci. Doriana Zappata telefona, per l'ultima volta, alla madre.

21 GENNAIO. Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare 48 ore prima, né dell'equipaggio. La segretaria di Patrito lancia l'allarme.

[illegible] GENNAIO. Anche la famiglia Zappata presenta una denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. [illegible] mobilita una task-force italo-greca che perlustra il mare al largo di Corfù.

[illegible] Un aereo avvista i resti di una barca affondata a [illegible] miglia [illegible] sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia un cadavere. Vengono recuperati un sacco di juta e dei parabordi.

2 FEBBRAIO. Dopo [illegible] settimana di inutili ricerche, [illegible] comando generale delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con la magistratura, decide si sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si raccolgono tutti i segnali inviati da mercantili e navi che viaggiano nello Ionio.

6 MARZO. Sulla costa occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di un marinaio greco.

Tornava con quattro amici da una festa di Carnevale, era l'unica [illegible] non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo

Tornavano da un festa di carnevale. Erano le 3, per strada non c'era più nessuno. Dicono che l'autista corresse veloce, che i quattro amici sulla sua auto avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sul sedile posteriore, tra due compagni di questa serata di allegria, non le avesse inserite.

Francesca Altea, [illegible] anni, è morta in un terribile schianto all'uscita dal tunnel di corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo con corso Dante. Un urto a folle velocità che ha rubato la vita a questa studentessa di liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove aveva vissuto fino a pochi mesi fa, che aveva tanti amici quanti neppure lei sapeva dire.

La cronaca di questo incidente racconta di un'assurda corsa iniziata quasi per gioco. Fabio Massud Safarini, 21 anni, figlio del console generale della Giordania a Torino, era alla guida dell'auto del padre, una Lancia K, blindata. Uscendo dal tunnel l'auto ha imboccato il controviale di [illegible]so Massimo d'Azeglio a tutta velocità.

E' stato un attimo. Fabio non è più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, [illegible] rallentare un [illegible] così pesante è difficile e complicato. Forse ha sterzato, [illegible] è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo la carreggiata. Quindi si è schia[illegible]to contro un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli altri, invece, sono stati trasportati in ospedale, gravissimi. Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile in una quarantina [illegible] giorni. Federico Dado, 21 anni, invece, ne avrà per un mese. Meno gravi le condizioni del quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche ore dopo la sciagura. Fabio Massud Safarini, invece, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese fa dagli Stati Uniti - racconta al telefono il padre - viveva lì da sette anni. L'altra sera mi ha chiesto l'auto per uscire con alcuni amici. Come avrei potuto non dargliela...».

C'è dolore e disperazione a casa di Francesca, un alloggio al primo piano al numero 6 di via Vittorio Amedo. Papà Walter, imprenditore, [illegible] amministratore delegato de «Il Boghese» e mamma Lucetta, non riescono neppure a rendersi conto di questa tragedia. «Con lei la casa era sempre piena di amici; era una ragazza solare, dolce, comunicativa. In estate [illegible] sarebbe diplomata, poi sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».

[illegible]

Travolta da un motorino

Travolta [illegible] un motorino, mentre attraversava la strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minelli, 79 anni, residente in via Bachelet 3, ricoverata in ospedale in prognosi riservata, è morta alcune ore dopo, a causa di un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19,30. A bordo del motorino, un giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pagliazzo, di 27 anni. Era diretto verso Moncalieri; all'improvviso si è trovato di fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto non sono ancora chiare: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraver[illegible] la strada. Un urto violentissimo. In via Torino è arrivato un'ambulanza del 118, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi è spirata nella notte.



Francesca Altea aveva 20 anni e frequentava l'ultimo anno del liceo. Lunedì sera aveva partecipato a una festa di Carnevale che si era protratta fino a tarda notte. Lo schianto all'uscita del tunnel di corso Massimo d'Azeglio, per [illegible] da accertare

SAPER SPENDERE

Vita di condominio contro bimbi e cani

Simonetta

DIVISIONI nel condominio, il problema sono bambini e cani. Lo scrive Silvia di Alba, a nome di alcuni condomini, ma è un tema sul quale si dividono in molti. «In presenza di un regolamento di condominio con regole precise quali misure si pos[illegible] prendere contro coloro che non le rispettano? Due i casi: 1) bambini che vengono lasciati giocare nell'area verde comune fuori dall'apposito spazio loro riservato e senza rispetto degli orari. 2) detenzione di cani che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espressamente la detenzione di cani e altri animali domestici. Ma se un cane viene lasciato all'aperto nel giardino del proprietario e abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta che cita, [illegible] esempio, una sentenza della Cassazione (numero [illegible] dell'6-7-81) che si riferisce ai giochi [illegible] bambini sui viali del cortile-giardino [illegible] si adatta anche al caso prospettato dalla lettrice: «La disciplina dei giochi dei bambini nei viali del cortile-giardino condominiale non integra una occupazione degli stessi né un'alterazione della destinazione della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma di utilizzazione diversa da quella normale e non per questo illegittima, visto che è compatibile con la destina[illegible] del bene. Di conseguenza, può anche essere disposta dall'assemblea con delibera [illegible] maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occupazione [illegible] parti comuni». In quanto [illegible] mancato rispetto di certi orari, al limite chi si lamenta dovrebbe - secondo il legale - prima di rivolgersi all'amministratore perché avvisi i genitori [illegible] prima di procedere giudizialmente, assicurarsi la futura disponibilità [illegible] qualche testimone esterno al condomio.

E passiamo ai cani. L'avvocato Lorenzo Porfeta premette che bisogna distinguere tra regolamento contrattuale accettato nei singoli atti [illegible] acquisto dell'unità immobiliare dal regolamento che non c'era in origine, ma è poi stato approvato da [illegible] maggioranza assembleare.

Così si esprimeva il tribunale di Napoli su una controversia il 25-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli appartamenti è stabilito [illegible] to contrattuale, per accertarne [illegible] violazione on è necessario che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 del codice civile in tema di immissioni» (e con questo termine ci si riferisce all'abbaiare del cane).

Viceversa, la Cassazione, sentanza n. 12028 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domesti[illegible] negli appartamenti [illegible] può [illegible] contenuto negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non possono limitare facoltà comprese nel diritto di proprietà [illegible] condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quelle disposizioni sono inefficaci, costituiscono atti unilaterali atipici, di per sé inidonei [illegible] sensi dell'art. 1987 del codice a porre dei vincoli».

★ Giovanni M. domanda se i frontalini lato cortile sono anch'essi condominiali. Il legale risponde citando la sentenza del tribunale civile di Torino, numero 4181 del 1996, accogliendo una domanda di annullamento «perché la delibera assembleare impugnata ha posto a carico dei singoli proprietari spese che sono invece da considerare relative a [illegible] bene [illegible]. E spiega: «Non è esatto quanto sostenuto e cioè che non vi sareb[illegible]ecoro architettonico da salvaguardare in quanto i balconi si affacciano su [illegible] cortile interno dello stabil e quindi non farebbero parte della facciata in senso estetico. Premesso che per decoro architettonico del fabbricato deve intendersi l'estetica data dall'insieme delle linee e delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio una sua determinata fisionomia armonica, anche [illegible] non si tratta di uno stabile di particolare pregio artistico, questa fisionomia e lo stile architettonico della costruzione vanno considerati e salvaguardati [illegible] riferimento all'intero immobile, non rilevando il fatto che la facciata sia prospiciente il cortile interno piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

Distribuirono droga nel carcere Vallette Agenti indagati

Due agenti della polizia penitenziaria sono stati indagati per la diffusione di droga nel [illegible] delle Vallette: si tratta di uno sviluppo dell'inchiesta, condotta dai pm One[illegible] Dodero e Roberto Sparagna, nata lo scorso ottobre dopo la morte per overdose di tre detenuti. I nomi delle guardie non sono trapelati. Uno di loro sarebbe stata iscritta per omissione in atti di ufficio, l'altra per un concorso anomalo nella cessione di stupefacenti. Gli agenti sarebbero stati accusati di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti detenuti «lavoranti». La loro posizione [illegible] sarebbe direttamente collegata alla morte dei tre. La droga era stata introdotta in carcere da un nigeriano, Iheaka Onykwere, che ne custodiva alcuni ovuli nello stomaco. Una volta espulsa, sarebbe stata distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per «omicidio come conseguenza di altro reato») a tre tossicodipendenti, due italiani e un marocchino.





Forza Italia: perché questo ritardo? L'azienda replica: normali tempi tecnici

Il «collaudo infinito» dell'Amiat

Accuse per l'impianto di compostaggio E' in funzione a Borgaro da due anni

Gianni Bisio



Il presidente dell'Amiat, **Bernardo Ruggeri**, difende la struttura



Non si placa la polemica avviata l'anno scorso sui tempi del collaudo dell'impianto di compostaggio Amiat in funzione a Tetti dell'Oleo

Qualcuno, anche nella maggioranza e nella stessa giunta, lo ha già battezzato «il collaudo infinito». E il capogruppo di Forza Italia, [illegible] niele Cantore, ha polemizzato nei giorni scorsi con l'assessore Hutter sulla scarsità di informazioni date al Consiglio sul nuovo impianto di compostaggio dell'Amiat, una replica di quanto era accaduto lo scorso anno con l'assessore Vernetti stessa interrogazione, stessa risposta. Ma il presidente dell'Azienda multiservizi di igiene ambientale, Bernardo Ruggeri, area Ds, nega recisamente «qualsiasi anormalità e ritardo nelle procedure di verifica funzionale e amministrativa» della struttura, costo 16,5 miliardi, terminata a fine '97 a Tetti dell'Oleo di Borgaro, lungo la direttissima di Caselle, con l'obbiettivo di trasformare in concime (compost, appunto) 55 mila tonnellate all'anno di rifiuti organici e residui verdi.

«Il collaudo "processistico" - dice Ruggeri - è in corso dal settembre '99, ma solo quando l'impianto andrà a regime, tra maggio e giugno prossimi, i tecnici incaricati potranno dare un giudizio finale. E' normale questo, non c'è nulla di trascendentale: per la messa a punto dell'impianto per compost di Milano, a Muggiano, ci sono voluti tre anni». E il collaudo amministrativo a che punto è? «Le procedure sono già state completate, ma il verbale [illegible] firmato solo dopo l'uscita e la verifica del prodotto finale dell'impianto, il compost». Ma è noto che all'interno del consiglio di amministrazione dell'Amiat c'è polemica sull'«affare compost» e i suoi ritardi e il presidente è stato incaricato di verificare come sta andando avanti l'impianto.

Si sa che su 16,5 miliardi di lavori, la Cooperativa costruttori di Ravenna, una coop rossa vincitrice dell'appalto concorso nel '95, avrebbe avanzato riserve. Per 2,5 miliardi, secondo il presidente Ruggeri, che le giudica «fisiologiche». Per «circa 8 miliardi», secondo Cantore, per il quale una serie di modifiche rispetto al progetto originale sarebbero state realizzate dall'impresa in corso d'opera senza l'approvazione dell'Amiat: da ciò il fatto che oggi il collaudo amministrativo sarebbe impossibile, a meno di una sanatoria da parte della committente. Circostanza negata da Ruggeri, per il quale l'unica difformità rispetto al progetto «è lo spostamento dell'impianto di 20 metri per rispettare una questione di distanze».

Ma a Borgaro iniziano a dire che l'«ospite Amiat puzza». Il sindaco, Giuseppe Vallone, dopo aver già minacciato due volte di chiudere l'impianto per l'emissione di odori fastidiosi, sta per inviare una lettera al consiglio d'amministrazione dell'Amiat per chiedere «impegni a breve» sul funzionamento dello stabilimento [illegible] Tetti dell'Oleo: «Abbiamo accettato la sua fastidiosa presenza - dice - l'abbiamo contrattata e abbiamo preteso una commissione mista, anche con un rappresentante della Provincia, che controllasse [illegible] [illegible]o funzionamento, ma non vorremmo rimpiangere questa [illegible]lta: se un impianto così semplice crea[illegible] [illegible] problemi, mi chiedo quale possibilità ci sarebbe di realizzare le altre strutture esterne che l'Amiat vuole?».

Ma vediamo [illegible] vicenda. Il progetto dell'impianto di compostaggio, che nel Programma comunale 1998-2003 per la gestione dei rifiuti è già giudicato «di dimensioni insufficienti», viene approvato nel '95. Dopo la conferenza dei servizi, nel '96, [illegible] Cooperativa costruttori [illegible] Ravenna inizia le opere, con la direzione lavori dell'ing. Sassi, dello Studio Ai. La realizzazione è seguita in particolare dall'ing. Nazzareno Giorgi, dell'Amiat. A fine '97 l'impianto è terminato e il 31 gennaio '98 viene incaricato del collaudo il prof. Giancarlo Chiesa, [illegible] Politecnico di Milano. L'operazione sembra "difficile" se, dal [illegible] novembre, il prof. Chiesa viene affiancato da un professionista locale, l'ing. Angelo Schiavone. Ma l'impianto a tutt'oggi, dopo 25 mesi, non è collaudato.

Dallo scorso settembre viene fatto funzionare a regime ridotto (50-60 tonnellate/giorno), sia perché così occorre fare per avviarlo, sia perché l'Amiat non è oggi in grado, attraverso la raccolta differenziata, di conferire quelle 150-170 tonnellate quotidiane di «frazione organica» (mercati, mense, sfalci) che potrebbero essere «digerite» dalle dieci linee dell'impianto di compostaggio di Borgaro: in ultima analisi una gigantesca concimaia tecnologicamente assistita nel processo di trasformazione. Ma non ancora collaudata. Per ora.

Dalla Regione

Cavalleria 25 miliardi a Pinerolo

Antonio Giaimo

PINEROLO

Il progetto di far nascere a Pinerolo la «Scuola Nazionale di Cavalleria», che sembrava sfumato per mancanza di fondi, potrebbe diventare realtà. Un decreto del ministero del Turismo prevede un piano di riparto destinato alle regioni che mira alla realizzazione, attraverso mutui con la Cassa depositi [illegible] prestiti e con il Credito sportivo, di impianti destinati alla promozione delle attività sportive. «E' presto per quantificare il probabile contributo - spiega il generale Angelo Distaso, consigliere comunale con delega al progetto "Pinerolo città della cavalleria" -, [illegible] la somma che la Regione ha [illegible] disposizione [illegible] di circa 25 miliardi. La scuola di Pinerolo ne costerà circa 20. Di questi, 1 miliardo arriva dal Comune e servirà per l'acquisto dei terreni dai privati, mentre 500 milioni [illegible] già stati stanziati, [illegible] dalla Regione Piemonte, per l'acquisto dal demanio della ex caserma Botta». In municipio ora si respira un'aria [illegible] ottimismo. Solo a ottobre, in [illegible] della visita del Capo di Stato, il Coni aveva annunciato che non ci sarebbero stati i finanziamenti per far nascere la Scuola a Pinerolo. «Ma in questi mesi invernali abbiamo lavorato sodo - aggiunge Distaso - e anche grazie all'interessamento dell'avvocato Giovanni Agnelli, che come ufficiale di Cavalleria ha sempre avuto [illegible] [illegible] questo progetto: ora finalmente intravediamo una soluzione». I 25 miliardi della Regione puntano alla realizzazione di impianti sportivi; non bisogna quindi dimenticare le esigenze che hanno le stazioni sciistiche, ma nella delibera regionale si fa riferimento al fatto che la priorità dei finanziamenti andranno ai progetti che si sono dotati già di un piano esecutivo [illegible] e che rientrano nei dettami delle leggi regionali ([illegible] esempio si cita proprio la Scuola nazionale di equitazione di Pinerolo). Una istituzione destinata a formare gli istruttori di equitazione e che porterà un importante indotto economico al Pinerolese.



Distaso

La Scuola di equitazione [illegible] [illegible] a Pinerolo, il 20 ottobre del 1849, per tre motivi: l'acqua abbondante, l'ottimo foraggio e una distanza tale da Torino che garantiva ai giovani ufficiali di essere tenuti debitamente sotto controllo dai superiori. La Scuola chiuse i battenti l'8 settembre del 1943. Oggi è disponibile a far decollare il progetto anche il Coni, che in un primo tempo aveva tagliato i fondi per Pinerolo. La gestione della Scuola dovrà invece essere affidata alla Federazione italiana sport equestri. Il progetto prevede un maneggio coperto, uno scoperto, campi ostacoli e per gli allenamenti, aule, scuderie, e [illegible] tutto dovrà sorgere ad Abbadia Alpina, [illegible] poche decine di [illegible] dalla circonvallazione di Pinerolo.

[illegible] BIANCA & [illegible]

■ **SALUTE DELLA DONNA.** «La salute della donna: dalla prevenzione alla bellezza», è il titolo dell'incontro-dibattito in programma oggi alle 17,30 nella sede della Circoscrizione 8, in via Ormea 45. Organizza l'ospedale Molinette e l'associazione Verba. Ingresso libero. Partecipa [illegible] professor Giovanni Bocchiotti, responsabile de reparto [illegible] Chirurgia plastica, e i radioterapisti Eugenio Zanon e Marilena Sacco.

■ [illegible] La Regione Piemonte vuole impegnarsi per promuovere il radicamento presso il Centro Oil di Torino dello «staff college» per la formazione dei quadri dirigenti delle Nazioni Unite e sollecita la collaborazione della Provincia e del Comune. [illegible] quanto ha annunciato il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, che ieri ha incontrato il sottosegretario generale dell'Onu, Vladimir Petrovsky. Negli ultimi tre anni la giunta regionale ha finanziato l'attività dello «staff college» con un miliardo e 700 milioni.

■ **[illegible] CANDIOLO.** Rinnovata fino al 2014 la convenzione [illegible] l'Ordine Mauriziano e la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, grazie a cui [illegible] nato l'Istituto per la ricerca e la cura del cancro, a Candiolo. Alla Fondazione per la ricerca sul cancro la Juventus devolverà [illegible] 30 milioni, l'intero saldo contabile della struttura di coordinamento dei fans-club, sciolta nel maggio del 1999.

■ **POLITICA, SONDAGGIO.** Su iniziativa del consigliere comunale di Forza Italia Paolo Chiavarino, dal 7 all'11 marzo verrà effettuato un sondaggio sulla politica «tra principio di piacere-fiducia e principio di dispiacere-sfiducia» rivolto ai torinesi. Chi vorrà parteciparvi potrà telefonare al numero verde 800.38.36.62 e rispondere alle 8 domande sul numero e sulla rappresentatività dei partiti rispetto ai valori sociali [illegible] politici e rispetto agli ideali personali e alle necessità.

■ **[illegible] TORINO.** La giunta comunale di Torino ha deliberato [illegible] un contributo di [illegible] milioni [illegible] favore della Facoltà di Economia [illegible] parziale copertura dei costi di realizzazione del progetto di ricerca [illegible] futuro turistico di Torino». Lo studio è finalizzato a elaborare i pareri sul [illegible] di vari segmenti di popolazione [illegible] si articolerà in varie fasi.

■ **[illegible] MALATTIE.** «La prevenzione primaria delle malattie: obiettivi del piano sanitario nazionale ed esperienze pilota» è il titolo del seminario in programma oggi nell'aula magna del Cto, in via Zuretti [illegible]. Appuntamento ore 9, termine [illegible] lavori ore 18.

■ **[illegible]** Domani, ore 15, nella sala convegni del Museo dell'automobile, corso Unità d'Italia 40, terza Conferenza dei servizi dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

■ **OSSERVATORIO BIOLOGICO.** Il Co[illegible] [illegible] Torino [illegible] rinnovato la convenzione con Legambiente Circolo Ecopolis per mantenere l'Osservatorio dei prezzi del comparto biologico. L'ente ha sede presso il mercato ittico di corso Ferrara e si occupa della raccolta e della diffusione [illegible] dati su produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli biologici.

Le lavoratrici rappresentano il 39% degli impiegati. Penalizzate le ragazze nella fascia tra i 15 [illegible] i 29 anni

La disoccupazione piemontese è al femminile

Senza posto il 10,2% delle donne, più del doppio degli uomini

Marina Cassi

La disoccupazione in Piemonte ha un volto femminile: tra i senza lavoro le donne sono più del doppio con un tasso del 10,2 per cento contro il 4,2 degli uomini. Per entrambi i sessi la percentuale di chi non ha occupazione scende con il crescere dell'età, ma per le ragazze (tra i 15 e i 29 anni) la disoccupazione è addirittura al [illegible]%, cala al 9 tra i 30 e i 49 anni e al 6 oltre quell'età. Per gli uomini i corrispondenti tassi di disoccupazione sono del 13% per i giovani e del 3 per le altre fasce di età.

Una differenza pesante anche se tra il '93 e il '99 la disoccupazione femminile è leggermente scesa, sette anni fa era quasi l'11%. Malgrado questa realtà che ancora penalizza le donne la loro partecipazione al lavoro cresce costantemente anche se magari il loro reale peso è ancora scarso nei livelli dirigenziali.

In Italia il tasso di attività femminile è salito tra il '93 e il '99 dal 43,6% al 48 e in Piemonte questi dati sono ampiamente superati con un tasso che è cresciuto nello stesso periodo del 4 per cento arrivando al 52,5. Ora le piemontesi che lavorano sono 758 mila, 30 mila in più del '93. Parallelamente si è ridotta l'offerta di lavoro maschile di 26 mila persone, scendendo a 1.092.000 con un tasso di attività del 74,1%.

Le donne lavorano più di prima perché ormai la formazione che ricevono è in larga misura uguale a quella dei coetanei e perché cresce in assoluto l'occupazione in settori più femminilizzati. Nelle industrie le donne continuano a essere poche, ma sono un esercito nel terziario e anche i settori della cosidetta new economy - quella dei beni immateriali legata a Internet - possono favorire il lavoro delle donne.

I tassi di attività delle piemontesi (e ancor più delle italiane) sono comunque ancora molto al di sotto di quelli dei Paesi dell'Unione europea la cui media è del 58%, ma con punte tra il 60 e il 70 per cento in Germania, Olanda, Francia, Austria, Portogallo e Gran Bretagna e addirittura superiori al 70% nei Paesi scandinavi. Sotto la media europea ci sono solo, oltre all'Italia, Irlanda, Belgio, Spagna, Grecia, Lussemburgo.

Le donne rappresentano il 39,4 per cento degli occupati piemontesi, ma pesano per il 51,3 nei servizi, [illegible] il 33 nell'agricoltura e solo il 26 nell'industria. Le lavoratrici autonome sono 163 mila concentrate al 74% nel terziario.

E negli ultimi anni l'incremento di occupazione si è verificato in parte anche perché alle donne sono spesso riservati i lavori cosiddetti atipici. Le occupate [illegible] il tempo parziale [illegible] il 12,3% contro il 2,5 degli uomini, quelle con contratto a termine il 6,2 contro il 3,5. Questa pare comunque essere una tendenza europea: nell'Unione europea questo tipo di contratti coinvolge un terzo dell'occupazione femminile con punte del 45% in Gran Bretagna e del 68 in Olanda.

Ieri per la festa dell'8 marzo il sindacato pensionati della Cgil ha tenuto l'ormai abituale assemblea dedicata [illegible] problemi delle donne che [illegible] lavorano più. In Piemonte le donne con più di 65 anni sono [illegible] mila e hanno solitamente redditi bassi [illegible] pensioni (o minime, [illegible] integrate al minimo o di reversibilità) che non superano in media il milione al mese conseguenza di percorsi lavorativi e contributivi difficili e non regolari.

Le segretaria dello Spi, Rosanna Benedetto, ha ri[illegible] che in Piemonte manca ancora [illegible] piano socio-assistenziale e che una ri[illegible] sulle case di riposo svolta dal sindacato evidenzia che la stragrande maggioranza delle persone non autosufficienti sono donne. ha aggiunto: «Noi crediamo che non sia possibile un vero sviluppo sociale e economico [illegible] non migliorano i servizi alla persona».

La segretaria generale della Cgil Piemonte, Titti Di salvo, ha ricordato che questo 8 Marzo ha all'attivo l'approvazione della legge sui congedi parentali e il ministro Livia Turco, fautrice della legge, ha commentato: «E' una normativa che parla anche agli uomini e che propone una visione moderna del mondo del lavoro e della vita».



Fonte: Ufficio studi Unione industriale



Le piemontesi che lavorano sono 758 mila

«Rovinata dal cantiere»

Negoziante fa causa al Comune

Stefania Miretti



I lavori accanto alla pelletteria di **Nunzia Del Galdo** proseguono da circa tre anni. L'ultima sorpresa è una staccionata «nata» in una notte davanti alle vetrine

Prigionieri dei cantieri, in questi mesi, ci sentiamo un po' tutti: tra strade impercorribili da mesi, impalcature che, soprattutto in centro, tolgono il già poco spazio per parcheggiare e obbligano il pedone a pericolose serpentine tra il traffico, rumori perduranti. Ma per qualcuno non è la sola qualità della vita a risentirne. Da tre anni Nunzia Del Galdo, titolare di un negozio di pelletteria in piazza della Repubblica, l'unico negozio con vetrine sulla strada nel palazzo dell'orologio, lavora sotto assedio. Dall'undici febbraio scorso, poi, l'hanno praticamente murata viva: lei e le [illegible] borsette. Le sue vetrine ora affacciano su una staccionata, al negozio si accede percorrendo un corridoio di lamiera buio, stretto e maleodorante, un po' orinatoio, [illegible] po' punto di spaccio, dove fiorisce ogni genere di commercio tranne quelli legali. Ma più che altro non si accede. Il negozio della signora Del Galdo è diventato invisibile: «Da quando c'è quella staccionata», dice la commerciante, «tutto ciò che ho venduto è stato un cinturino da orologio, per 35 mila lire».

Sfumato l'incasso per San Valentino, neppure un portafogli venduto per la festa della donna: «qui non entra più nessuno». E la proprietaria è sull'orlo del fallim[illegible] «perché nel frattempo il Comune, che neppure mi [illegible] avvertita di quello che stava per accadere, continua [illegible] chiedermi di pagare l'affitto del negozio e la tassa rifiuti».

Donna combattiva con [illegible] pesante situazione familiare cui far fronte, Nunzia ha chiamato i vigili e i carabinieri, «che hanno minimizzato: mi hanno detto che sarebbe stata questione di giorni, che [illegible] staccionata era stata elevata a norma di legge, e che non era possibile fare esposti». Ha provato a protestare con gli (incolpevoli per la verità) operai, e in cambio ha ricevuto insulti. Per la puzza insostenibile si è rivolta all'Asl: «Ma nessuno è venuto a vedere». Infine, ha chiamato la Ascom: che ora, per festeggiare l'8 marzo e l'imprenditoria femminile, l'assisterà, con l'avvocato Marzo, nei primi p[illegible] contro gli enti responsabili: «La cosa grottesca - spiega il legale - è che non si riesce neanche a stabilire di chi sia [illegible] cantiere: Comune, Atm, forse Telecom, non si sa. La staccionata è stata alzata di notte, senza che nessuno avesse informato la signora, che è l'unica ad [illegible] la vetrina su quel tratto di strada».

Ma il calvario della commerciante era cominciato ben prima dello [illegible] febbraio. Prima della staccionata, c'era stato un muro di ondulato. Prima ancora, le rotaie dell'Atm, spostate per lavori in corso: «Ogni volta che p[illegible] il tram mi saltava la luce, per [illegible] vibrazioni [illegible] volta mi [illegible] è rotto anche [illegible] specchio». Prima ancora, la signora Nunzia, sempre lì, aveva un negozio di fiori: [illegible] negozio storico, [illegible] [illegible] meraviglioso glicine cresciuto tra le vetrine, che arrampicava su fino all'orologio. Ma - era il '97 - bisognava aprire il cantiere dell'Italgas, e il glicino [illegible] stato abbattuto: per far posto a una gru.

Engel e Saevecke erano stati condannati a Torino

Anche la giustizia tedesca contro i due ex ufficiali SS

L'autorità giudiziaria tedesca procederà contro Theodor Saevecke e Sigfried Engel, i due ex ufficiali delle SS che lo scorso anno sono stati condannati all'ergastolo dal Tribunale militare [illegible] Torino per alcune stragi commesse in Italia alla fine della II guerra mondiale, fra cui piazzale Loreto a Mil[illegible]

Dopo la condanna Saevecke [illegible] ha fatto ricorso in appello, pertanto il suo nome è [illegible] stato iscritto nell'elenco dei condannati del trattato di Schengen: se si allontana dalla Germania, dove risiede, potrebbe essere arrestato ed estradato [illegible] Italia. Nei giorni scorsi è arrivata al Tribunale militare una richiesta di copia della sentenza da parte dell'autorità giudiziaria tedesca ed anche la procura di Amburgo ha chiesto alcuni atti [illegible] procedimento a carico [illegible] Engel.

Oggi [illegible] è prevista [illegible] nuova udienza del processo all'ex ufficiale tedesco Anton Renninger, unico imputato per la strage di Cumiana del 3 aprile 1944 (51 morti). L'ex tenente delle Waffen SS vive a Erlangen, in Germania, ha 81 anni, è ricoverato in ospedale per [illegible] grave malattia e anche oggi non sarà presente in aula. E' probabile che i giudici dispongano una peri[illegible] per verificare se le sue condizioni fisiche gli permettono di sottoporsi a un processo.

[illegible] ogni caso il suo difensore, l'avvocato Ennio Galasso, interverrà per esporre [illegible] sua versione dei fatti e per ribadire la completa estraneità di Renninger dall'episodio. «Siamo in grado di esibire un certificato medico - afferma il legale - da cui risulta che il 5 aprile, un [illegible] [illegible] mezzo dopo la strage, il tenente era ricoverato nell'ospedale del suo paese natale in Germania, dove era arrivato già da qualche tempo». Inoltre, spiega Galasso, la fucilazione del 3 aprile non [illegible] stata compiuta dal reparto di [illegible]ninger, che aveva compiti amministrativi ed era solo attendente del generale Hansen. [g. bal.]

Il Consiglio comunale approva il bilancio di previsione per il Duemila

Derby [illegible] posti, [illegible] il prefetto

Maratona «scippata», il caso diventa politico

La questione dello «scippo» della curva Maratona, nel prossimo derby, come da promessa dell'assessore Paolo Peveraro e del capogruppo dei Verdi, Silvio Viale, è approdata, ieri, sia in giunta, sia in Consiglio. Risultato? [illegible] sindaco Castellani ha comunicato al mattino agli assessori, e al pomeriggio ai consiglieri, che [illegible] prenderà contatto con il prefetto Mario Moscatelli per cercare una soluzione al problema dei 12 mila abbonati bianconeri che di fatto privano - per la prima volta dopo 90 anni di partite - i torinisti del loro storico osservatorio.

Lunedì, Castellani comunicherà in aula l'esito delle «trattative», nate per ovviare ad [illegible] «dissidio sportivo» capace di causare anche problemi di ordine pubblico. Lo «sfratto» dalla curva Maratona di migliaia di cuori granata è, dunque, diventato un caso politico.

Sempre ieri, il Consiglio, con 27 «sì» (la maggioranza) [illegible] due «no» (Rifondazione comunista), ha approvato [illegible] bilancio [illegible] previsione per il 2000. Pareggia sulla cifra [illegible] 2052 miliardi e prevede investimenti per 864. Positivo il commento del vicesindaco Domenico Carpanini: «Abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati: non aggravare la pressione fiscale (Ici al 6 per mille come nel '99 [illegible] al 5,75 per la prima casa, addizionale Irpef ancora allo 0,1 per [illegible] e tassa per [illegible] raccolta rifiuti invariata); salvaguardare e in alcuni casi aumentare il livello dei [illegible]; mantenere elevata la quota [illegible]egli investimenti, dopo il record dello scor[illegible] [illegible] quando impegnammo 1126 miliardi».

Negativo, all'opposto, il giudizio del centro-destra. «Siamo di fronte ad un conto economico "bugiardo" (perché le tasse, ferme quest'anno, aumenteranno dal prossimo) e invotabile», hanno det[illegible] i capigruppo di Forza Italia, Daniele Cantore; di An, Ferdinando Ventriglia; del Centro, Mauro Battuello; della Lega Nord, Mario Borghezio, e di Piemont, Pietro Molino, prima di abbandonare l'au[illegible] per dare un segnale forte del loro dissenso, non partecipando al voto.

La scorsa settimana l'assemblea di Palazzo Civico aveva approvato i bilanci di Atm, Amiat, delle Farmacie e della Galleria d'Arte Moderna. Nel [illegible] delle sedute di lunedì e ieri, è toccato al conto economico municipale, su cui [illegible] aveva presentato oltre 400 emendamenti, raggruppati però in una decina, cui [illegible] ne sono aggiunti venti che, proposti dalla stessa maggioranza, [illegible] stati accolti.

Fra gli altri quello del Ppi per riconoscere valore sociale anche agli oratori gestiti da religiosi, «strumento - hanno spiegato Borgione e Porcellana - utilissimo per togliere i ragazzi dalla strada», e [illegible] fondo speciale di 900 milioni che sarà gestito dalla [illegible] che si occupa dell'emergenza sfratti, con un'aggiunta di 8 miliardi al capitolo che prevede di [illegible] nuove [illegible]. Fra i grandi numeri, 170 miliardi [illegible] investiti per la manutenzione [illegible] edifici comunali, strade [illegible] aree verdi [illegible] 66 per completare [illegible] Palagiustizia.

[g.san.]

[illegible]

Rientra la protesta dei genitori

CHIVASSO. E' [illegible] [illegible] protesta di una quarantina [illegible] genitori di altrettanti scolari che frequentano le classi [illegible] [illegible] quinta D alla elementare Marconi di Chivasso, in merito [illegible] continue assenze di un'insegnante «che hanno impedito il regolare svolgimento del suo programma di storia e geografia». I genitori avevano minacciato di non mandare più i figli a scuola. «Ho incontrato i genitori [illegible]i ragazzi delle due classi ed ho spiegato [illegible] i loro figli non hanno perso neppure un'ora di lezione - [illegible] Carlo Sinicco, direttore didattico -. Adesso l'insegnante in questione, che ha avuto problemi di salute, è rientrata. Tra un mese ci incontreremo nuovamente per fare il punto della situazione»

Lanzo, investimento da 25 miliardi

Dove [illegible] l'amianto sorgerà [illegible] quartiere

LANZO

Un investimento di oltre 25 miliardi per realizzare un complesso residenziale e commerciale che cambierà radicalmente una fetta del [illegible] storico di Lanzo. «I Tre Molini» sorgerà nell'area che si estende alle spalle della chiesa di Santa Croce, dove fino [illegible] mezzo secolo fa c'era attiva la [illegible]ria Peradotto e in tempi più brevi una fabbrica specializzata nella lavorazio[illegible] del talco e più tardi [illegible] dell'amianto. «Per questo sostengo che un intervento [illegible] tale porta [illegible]r il nostro comune, vada al di là del semplice aspetto urbanistico - spiega il sindaco di Lanzo, Sergio Papurello -. Il complesso servirà, infatti, a recupe[illegible] tutta la [illegible] abbandonata [illegible] troppi anni ad un lento degrado. Quei vecchi capannoni sono [illegible] specie di bombe ecologiche, lì è ancora tutt[illegible] intriso di amianto». Il nuovo progetto, redatto dal geometra Giovanni Piana, prevede la costruzione [illegible] tre palazzi[illegible] di quattro [illegible] cinque piani, dalle quali si ricaveranno [illegible] cinquantina di alloggi, uno spazio [illegible] 1200 metri quadrati riservati alla collocazione [illegible] attività commerciali, parcheggi e l'indispensabile verde: praticamente un nuovo quartiere. Lo studio, ritoccato dal precedente, nel quale erano previste strutture di addirittura sette o otto piani, ha ricevuto l'ok dell'amministrazione lanzese. «Abbiamo ritenuto indispensabile diminuire [illegible] cemento (da quasi 40 mila metri cubi [illegible] è passati a 27800) affinchè i [illegible] palazzi [illegible] inserissero perfettamente nell'ambiente» [illegible] tiene a precisare [illegible] Papurello. Il cantiere, burocrazia permettendo, dovrebbe aprire i battenti entro la fine dell'anno. Un'altra novità è che tutto il centro residenziale sarà riscaldato con la tecnica del teleriscaldamento.

(g. gia.)

Santena, [illegible] persa

Il Comune deve pagare 120 milioni

SANTENA

Centoventi milioni. Più di 40 solo di interessi. E' quanto deve pagare il Comune di Santena dopo la sentenza che ha chiuso una causa durata dodici anni tra l'amministrazione comunale e gli eredi di Umberto Santoro, ingegnere torinese ed ex consulente del Comune, morto nel '90. Martedì sera il consiglio comunale ha deliberato il risarcimento, prendendo atto della sentenza del tribunale. Tutto risale all'88 quando Umberto Santoro, stanco di aspettare il pagamento di alcuni progetti realizzati per il Comune, decide di fare causa all'amministrazione. I lavori della rete fognaria di Tetti Agostino e parte delle infrastrutture dell'attuale campo sportivo vengono eseguiti in base alla documentazione consegnata dall'ingegnere, ma le parcelle, ancorché vidimate dall'Ordine, restano [illegible] sospeso. Il Comune temporeggia - i progetti sono stati realizzati in base a un accordo verbale [illegible] [illegible] una delibera di giunta -, ma Umberto Santoro mette un out-out [illegible] si rivolge al tribunale. Che ora, a distanza di dodici anni, gli ha dato ragione. «Nessuno doveva approfittarsi del lavoro di mio marito - dice battagliera la moglie, Maria Perrone -. Ho voluto portare avanti l'azione legale perché l'aveva cominciata proprio lui poco prima che morisse». Maria Perrone sapeva bene che ai progetti erano seguiti i lavori e ha ingaggiato un perito per mettere agli atti tutto quanto. «Umberto era consulente in vari Comuni della zona, ma [illegible] era mai successa una cosa simile» commenta. Difficile ricostruire la tortuosa vicenda anche perché l'incarico, mai formalizzato, risaliva a prima dell'85. Ma il tribunale ha dato ragione a Umberto Santoro e al Comune di Santena non è rimasto che saldare il vecchio debito. Con tanto di interessi.

[a. per.]

A Ozegna, vittima un agente di commercio di Cafasse

Accoltellato dal [illegible] a cui doveva vendere l'auto

[illegible]

Prima tratta per l'acquisto di un auto, poi cambia idea e decide di rubarla. E per compiere il furto non esita [illegible] accoltellare l'uomo che doveva vendergliela. Un uomo di origine marocchina ora è ricercato dai carabinieri dopo che con una coltellata ha rischiato di lacerare il fegato a un agente di commercio che si è rifiutato di consegnargli la Mercedes che la sua ditta aveva messo in vendita. La vittima, Marco Barra, 41 anni, [illegible] a [illegible] in [illegible] Roma 205, è stata fortunata: la lama [illegible] coltello ha solo sfiorato organi vitali. Il fatto è accaduto lunedì, poco dopo le [illegible]. La Deco Engeneering di Caselle, alle cui dipendenze c'è Ba[illegible], nei giorni scorsi aveva messo in vendita di alcune auto usate. [illegible] uno di questi annunci risponde anche il cittadino [illegible]. Al momento di concludere l'affare [illegible] però alcuni documenti. Così Barra e l'acquirente decidono [illegible] raggiungere [illegible] l'auto in questione, una Mercedes 250 per cui sono stati chiesti [illegible] milioni, un'agenzia di pratiche automobilistiche a Rivarolo. [illegible] tragitto avviene l'aggressione. E' lo stesso Barra ad avvertire i carabinieri col telefonino.

(gp. mag.)

San Raffaele, uno dei ladri viene arrestato

Va a vuoto il furto in una tabaccheria

SAN RAFFAELE. Il tempestivo intervento [illegible] [illegible] pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso, ieri alle 4,30 ha recuperato il bottino (valore circa 30 milioni) [illegible] un furto in atto a San Raffaele Cimena, presso la tabaccheria-bigiotteria «Andromeda», di Pantalea [illegible] Rubertis, 53 anni, via Torino 33 [illegible] all'arresto di uno dei due malfattori. Le manette sono [illegible] [illegible] polsi del rumeno Ivan M., 31 anni. Nonostante la posizione centrale del negozio, i due amici [illegible] [illegible] [illegible] hanno tagliato le maglie della [illegible], sfondato il vetro della porta ed hanno iniziato a fare [illegible] spola caricando sigarette, valori bollati e bigiotteria a bordo di un furgone Fiorino rubato. Alla vista dei carabinieri il ladruncolo che si trovava fuori è scappato facendo perdere le tracce, il compagno dentro al negozio è stato arrestato.

Bussoleno, I carabinieri mancano dal '94

E' [illegible] il progetto della nuova caserma

BUSSOLENO. La realizzazione della caserma dei carabinieri di Bussoleno sta diventando [illegible]a realtà. All'ufficio tecnico del comune [illegible] stato infatti presentato il progetto per la costruzione della nuova [illegible] che verrà realizzata in un [illegible] [illegible] nei pressi del ponte Cambursano, attuale posteggio dei giorni di mercato. «Già questa settimana riuniremo un'apposita commissione edilizia per sveltire il più possibile i tempi burocratici. Bussole[illegible] ha infatti necessità di avere al più presto i carabinieri nel comune» ha affermato il sindaco Alida Benetto. [illegible] progetto presentato prevede la costruzione di un edificio di tre piani, [illegible] uffici [illegible] [illegible]attro alloggi. I carabinieri mancano da Bussoleno dal 15 gennaio del 1994 quando lasciarono per sfratto la villetta di via Trattenero 60.

PROVINCIA [illegible]

■ **[illegible], [illegible].** Sergio Argentero, assessore all'Edilizia [illegible] Urbanistica del [illegible] di Gassino Torinese, ha rassegnato le dimis[illegible] dall'incarico per impegni professionali ma [illegible] da consigliere comunale. Al suo posto, ieri mattina, il sindaco Maria Carla Varetto, ha nominato Massimo Manera assessore esterno.

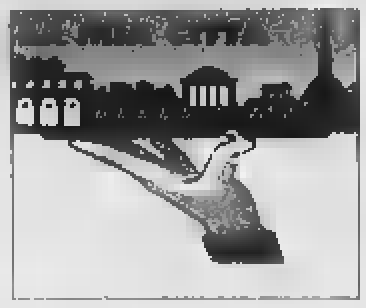
■ **[illegible] [illegible].** Stasera alle [illegible] pres[illegible] la [illegible] consiglieri comunali di Chivasso (Municipio), riunione della Commissione per la Programmazione Economica guidata dal presidente Ilario Rosso. Si discuterà [illegible] bilancio [illegible] previsione 2000, [illegible] quello pluriennale e della relazione previsionale e programmatica 2000-2002.

■ **CHIVASSO, INCIDENTE.** Marinella Zanardini, 27 anni, residente a Gassino Torinese in [illegible] Milano 13, è rimasta ferita per [illegible] incidente accaduto l'altra sera nel centro di Chivasso. Percorrendo [illegible] Siccardi al volante della [illegible] Opel Astra, all'incrocio con via Torino è stata travolta dalla Rover 600 condotta [illegible] Ferdinando Denicolai, 52 anni, di Casale, [illegible] ha [illegible] la precedenza.

■ **GIAVENO, DIBATTITO.** La sezione del ppi di Giaveno organizza per domani alle ore 21, [illegible] dibattito sul tema: «Dove [illegible] la famiglia?». All'incontro che si terrà nel salone di villa Favorita, sede della Comunità Montana, parteciperanno don Ermis Segatti per i problemi morali [illegible] per esprimere la posizione della chiesa, e il consigliere regionale Antonio Saitta per illustrare le leggi a sostegno della famiglia.

■ **VAL DI VIU', GHIGO.** Domani mattina [illegible] [illegible] oggi, il presidente della Regione [illegible]o Ghigo effettuerà una scampagnata in Val di Viù. L'arrivo nel comune capofila della valle è previsto per le [illegible] 9.30. Ghigo salirà poi a Lemie ed Usseglio per arrivare intorno alle 12 [illegible] piste di sci di Pian Benot dove incontrerà gli amministratori [illegible] zone per [illegible] il patrimonio naturalistico, culturale e turistico [illegible] valle.

■ **PINEROLO, SEGRETARIO.** Il segretario generale del Comune [illegible] Pinerolo, Vincenzo Chiaromonte, assume la carica di direttore generale. Le nuove competenze attribuite al dottor Chiaromonte sposteranno [illegible] il [illegible] operato da un piano tecnico-burocratico alla responsabilità diretta rispetto alla realizzazione di obiettivi prefissati dall'amministrazione comunale.



Verdi e Ds contro la costruzione di un distributore, momenti di tensione

«Non toccate le nostre piante»

Presidio in corso Orbassano

Alessandro Mondo

Non si sono incatenati ai tronchi, come era accaduto per i platani di piazza Maria Cristina, ma il loro obiettivo - salvare dalle ruspe la decina di alberi, fra aceri e pini, compresi nell'area verde su corso Orbassano (quasi all'angolo con corso Tazzoli) - lo hanno raggiunto comunque. Come? Impedendo al piccolo escavatore di manovrare. Autori del «blitz» - conclusosi con l'intervento di carabinieri e polizia -, Silvio Viale e Roberto Tricarico, rispettivamente consigliere comunale e portavoce dei Verdi, insieme al consigliere provinciale dei Ds Salvatore Rapisarda. A dar loro manforte, alcuni residenti in zona.

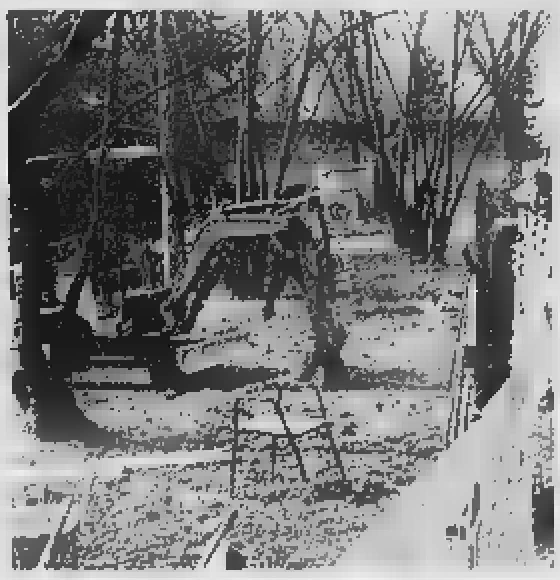
Un piccolo presidio, pronto a dare battaglia pur di impedire il trasferimento nel più che rispettabile spazio verde del distributore «Esso» oggi sul corso: adeguato alle più recenti norme di sicurezza, ampliato e integrato da un autolavaggio, verrà arretrato e posizionato nel bel mezzo del prato sul quale si affaccia uno stabile dell'Azienda territoriale casa.

Intervento da leggersi nel piano di razionalizzazione degli impianti di distribuzione sul territorio, con l'eliminazione di alcuni e il potenziamento di altri. L'Atc, proprietaria del terreno e in perenne ricerca di entrate con cui provvedere alla manutenzione del patrimonio immobiliare, è stata ben lieta di affittare l'area alla non modica cifra di 29 milioni l'anno. Da parte sua, il Comune ha fornito la concessione edilizia. Tutto nero su bianco, insomma.

A guastare la festa, l'intervento del piccolo «commando» e l'opposizione della Divisione verde pubblico di Palazzo civico - presente ieri con un suo dipendente - all'abbattimento dei dieci alberi, uno dei quali già belle che «terminato». Il terreno è di proprietà dell'Atc, d'accordo: ma gli alberi li ha piantati il Comune, che ne cura la manutenzione. Risultato: per il momento i lavori sono stati bloccati, non senza qualche momento di confusione. Dopo un primo alterco nel cantiere, infatti, le controparti - cioè il personale della società incaricata dei lavori e i protestari - hanno chiamato rispettivamente carabinieri e polizia, provocando l'inetrvento di tre pattuglie e un bel po' di cagnara nel tratto di corso interessato. «L'ultimo aspetto ad essere preso in considerazione nei vari progetti è sempre quello degli alberi - polemizza Viale, autore di un'interpellanza sulla vicenda -. In questo caso, poi, la complessità nasce dalla ripartizione di competenze fra Atc e Comune: quella stessa Atc che affitta il terreno per 29 milioni l'anno, salvo destinarne 50 alla sponsorizzazione delle Olimpiadi 2006. Mi pare davvero ridicolo». Amareggiati i residenti della zona, contrari tanto all'abbattimento delle piante quanto all'ampliamento della stazione di servizio: come se non bastasse l'eliminazione del prato, scrivono nell'appello inviato qualche giorno fa, toccherà fare i conti con smog e rumori a volontà.

Resta da capire come procedere. Ovvero se esiste almeno la possibilità di conciliare il trasferimento del distributore con la salvaguardia degli aceri e dei pini piantati vent'anni fa. La questione sarà all'ordine del giorno nell'incontro previsto oggi in Comune: fra le varie prospettive, sembra però consolidarsi quella del trasferimento degli alberi. Nella migliore delle ipotesi, par di capire, quelle piante dovranno sloggiare.





Due momenti della protesta che si è svolta ieri mattina nell'area verde di corso Orbassano. La lite si è protratta fino a quando non sono intervenuti carabinieri e poliziotti, poi i lavori sono stati sospesi

«Quel giardino tenuto male»

Segnalazioni dei lettori a «La mia città»

Sul verde maltrattato o maltenuto, la sensibilità dei lettori è altissima. Ecco alcune loro segnalazioni a «La Mia Città».

CORSO BELGIO. Brevissima la telefonata di una lettrice: «Quando verranno potati gli alberi in corso Belgio?».

VIA GORIZIA. Altri alberi abbattuti e altro verde sacrificato per costruire garage? Vorrebbero avere una risposta alcuni lettori che hanno firmato un appello contro questa possibile decisione. Il giardino è compreso tra le vie Gorizia, Buenos Aires e corso Cosenza.

CORSO SIRACUSA. «In corso Siracusa, tra corso Tazzoli e piazza Pitagora, ci sono dei giardini che sono veramente mal ridotti tanto sono pieni di ogni sorta di immondizia. Anche i cittadini - osserva una lettrice -, dovrebbero evitare di sporcare però se ogni tanto venissero puliti non sarebbe male».

VIA VENARIA. «Da ben cinque anni - mi segnala una lettrice -, il giardino di via Venaria all'incrocio con via Caltanissetta aspetta la potatura degli alberi e una sistemazione del verde. Cosa strana è che di fronte ci sono i vigili urbani».

CORSO ARIMONDI. «La scorsa estate - ci scrive Luca Moretto -, un albero d'alto fusto è stato tagliato in corso Arimondi nei pressi del numero 11. Si è creato così un vuoto nel filare che menoma l'alberatura del corso. Prima della primavera mi auspico che una nuova pianta venga rimessa e con l'occasione migliorato anche il prato delle aiuole circostanti».

La rubrica dedicata agli scacchi è rinviata per macanza di spazio

LE FARMACIE

DI TURNO
Or.: 7-19,30. Atrio stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 188; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 218; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 62; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; corso Sempione 112; via Bellini 8.
DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
SERALI (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.

INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

AVVISI AL CITTADINO

Micropolveri

In base ai dati sui livelli delle micropolveri negli ultimi 10 giorni, il Comune ha accantonato l'ipotesi delle targhe alterne per domani. Resterà comunque confermato il «giovedì senza polmoni»: stop alle auto non catalizzate dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Furgoni fermi dalle 7,30 alle 9.

Parcheggi

La Giunta ha modificato alcuni provvedimenti riguardanti la sosta a pagamento.: «Pertanto, a tutti i residenti della sottozona C1-Crocetta - purchè muniti dell'abbonamento - è consentita la sosta con disco orario in via San Secondo». Inoltre, è stata revocata la regolamentazione della sosta con disco orario in via Napione, dimezzando la tariffa oraria: da 1.600 a 800 lire.

Porta Susa

Da oggi, causa lavori su un collettore fognario, sarà interrotto per 30 giorni il passaggio che - sotto il cavalcavia di Porta Susa - collega corso Bolzano a piazza XVIII Dicembre. Nello stesso periodo, saranno realizzati i lavori per risistemare la carreggiata ovest del corso.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 8 marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature: stazionaria la minima, in lieve aumento le massime. Venti: moderati in montagna deboli in pianura. Visibilità: foschie in serata e nelle prime ore del mattino

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,8
MINIMA	-0,9
UMIDITA' (ore 14)	22%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	14,4	MINIMA	0,4
PRESSIONE (ore 20)	1027 hPa		

RECORD del mese negli ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	12,5	MINIMA	1,9

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 54 minuti; tramonta alle ore 18 e 26 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 19 minuti; cala alle ore 21 e 0 minuti

- Luna nuova 6 marzo ore 6
- Primo quarto 13 marzo ore 8
- Luna piena 20 marzo ore 6
- Ultimo quarto 28 marzo ore 1

MERCURIO: a 95 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana

[illegible] si trova nella costellazione del Capricorno al confine con l'Acquario

[illegible] finalmente si presenta tra questi come il pianeta più piccolo

GIOVE: continua lentamente ma regolarmente a diminuire di luminosità

SATURNO: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 4 ore e 35 minuti dopo il Sole

IL FENOMENO: oggi alle 15 la Luna crescente proiettata nei Pesci passa 5,7° a Sud di Marte. Per noi la congiunzione è osservabile qualche ora più tardi dopo il tramonto

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica, 57.47, **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** pronto pediatrico a pagamento 56.21.506; **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. [illegible] 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. [illegible] e Soccorso urgente 118, **CRI** 244.5411; **C.** [illegible], **C.** [illegible] 317.71.27; **C. Sitta** 011.225.21.10.

SERVIZI. **Vigili Fuoco** 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891, [illegible] 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; [illegible] 160, **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.:** pren 436.01.66; inf 800.019.585; [illegible] (funerali) 436.77.00; **Centle** 262.48.03, **Aci** 116; **Europ** [illegible]; [illegible] 800.019152, **Aeroporto** 56.76.361; **Sattl** 800.217.216. **Atc** 800.256.941.

SOLIDARIETA'. **Alma** (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti**, 812.44.69; **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30, **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportive Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52, **Tel. Solidarietà** da [illegible] dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Cicsat**: 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; [illegible] & C. 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.64.749; [illegible] 590.225; **Salute donna** 437.92.28; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; [illegible] (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) 898.00.63. **La Patriarche** (tossic.) 167-012.729; **DLA.Pal.** 54.66.53.

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 [illegible]
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



Verdone fa il cinese

Serata torinese per Carlo Verdone (foto). L'attore e regista romano è atteso questa sera all'Eliseo Grande, piazza Sabotino: incontra, alle 22, gli spettatori del nuovo film «C'era un cinese in [illegible]», da lui diretto e interpretato. Partito discretamente al botteghino (il film è [illegible] venerdì scorso), «C'era [illegible] cinese in coma» è ambientato nel mondo dello spettacolo e racconta di un impresario di attori che una sera «lancia» sulle scene, per improvvisa necessità, il suo autista, attore comico destinato a diventare famoso. L'interprete principale è Beppe Fiorello.



AUTO ELETTRICHE SHOW

Una sfilata dal Valentino al centro storico, una tavola rotonda e un'esposizione. L'automobile elettrica, le sue caratteristiche e i [illegible] vantaggi saranno protagonisti [illegible] venerdì e domenica al Lingotto nell'ambito [illegible] XVIII edizione di Automotoretrò. La manifestazione «12 ore elettriche Città di Torino» organizzata dall'Associazione Promauto-Racing e patrocinata [illegible] Cives, intende promuovere e dimostrare l'efficacia del veicolo elettrico [illegible] rispondere alle esigenze di mobilità nelle [illegible] urbane. Il momento principale sarà appunto [illegible] test di durata.

LA [illegible] TRA TRADIZIONE E TRASH

I mille volti dell'8 marzo

Dai consueti megabanchetti «only for women» alle proposte teatrali in tema, ma a vincere è ancora lo spogliarello maschile



[illegible] DEL SANTO

Vince ancora lo spogliarello. Tra i tanti modi per autocelebrarsi, le donne optano in massa per quello più flotamente trasgressivo, ormai diventato canonico. Otto marzo: dilaga la mania dell'uomo nudo e lo strip resta l'evasione prediletta dall'universo femminile in festa. Emancipazione, diritti [illegible] donne, pari opportunità? Bei concetti superimportanti. Ma, quando scocca la data fatidica del «woman day», signore e ragazzine amano far bisboccia. E manifestano gusti simili a quelli dei maschietti in «libera uscita». Che sia un modo per prendersi la rivincita? La donna si ribella e fa spogliare il maschio-oggetto.

E' quanto accadrà, stasera, in vari locali di Torino e dintorni. Epifania di muscolose nudità tirate a lucido, al Theatrò di via Santa Teresa 10, dove sotto il marchio di «The original Full Mounty» (sic!) si esibiscono baldi strip-men toscani, dai nomi esotici: Manuel, Sonny, Nicholas. Dieci aitanti maschioni si svestono, invece, per la gioia delle frequentatrici del Vertigo (corso Massimo d'Azeglio 3). Al Roadhouse Cafè a Roletto [illegible] Pinerolo arrivano gli emuli degli «American Dream Men», diciottenne. E su alla Taverna Cesarina [illegible] Rosta si punta sul fascino di Gil, allo Zapping di Moncalieri, Vincent pro[illegible] lo spogliarello «estremo».

Ma se molte liquidano il mito dell'eterno femminino occhieggiando belloni smutandati, per altre la trasgressione si traduce in un calcio ben assestato a diete e bilancia. E siamo inevitabilmente al rito dei megabanchetti «in rosa»: [illegible] manna per i ristoratori, prodighi di offerte ad hoc. Qualche esempio? Il «Tropicana» di corso Mediterraneo 84, per l'occasione, propone un menù partenopeo, [illegible] alla Cloche (dov'è previsto pure il raduno delle «federcasalinghe») l'8 marzo si festeggia con cena e presentazione di libro in tema: «Eterna luna» di Chicca Guglielmi Morone. Ma la ricorrenza genera pure qualche curioso «integralismo»: all'Havana di S. Ambrogio ingresso vietato agli uomini, sin dopo la mezzanotte. Al contrario, c'è chi spera che [illegible] donne vogliano brindare in dolce compagnia e organizza cenette a lume di candela. Succede alla «Civassa» di via Don Bosco 10 dove, al momento degli auguri, si taglia la «torta mimosa». Uomini ammessi anche al pranzo (più pomeriggio danzante) organizzato per le [illegible] 60» dal Tempo di Alice: ore 12, Centro Sportivo Sis di parco Michelotti 21/a (tel. 011/837.732).

Altre iniziative per stasera: menù «in giallo» al caffè letterario «La nottola» di via S. Agostino; degustazioni, poesia, musica e tarocchi alla «Teart» di via Saluzzo [illegible]. Caffè offerto alle donne, nella sede dell'associazione «Zingari oggi» [illegible] corso Montegrappa 118. Divagazioni etnico-gastronomiche anche in altre sedi, come il «Bagdad Cafè» di via Valperga Caluso 15, dove si ricorda, con festa araba, la [illegible] Sh[illegible]. Al Centro «Alma Mater» di via Norberto Rosa 13/a, dalle 20, festa interculturale con sapori, musiche, danze e canti dal mondo.

Chi non ama le tavolate «only for women», e la convivialità al profumo di mimosa, non disperi: restando in [illegible], [illegible] marzo si può festeggiare anche in altri modi. Visitando una mostra, per esempio. A Palazzo Bricherasio, è previsto un percorso didattico dedicato a Botero e intitolato «Hai visto Monna Lisa? lettura dell'immagine della donna nei quadri del pittore colombiano». «Balie italiane e colf straniere» è il titolo dell'esposizione in programma al Centro Interculturale di via Frattini. Chi volesse farsi un giro per musei, sappia che oggi, in quelli civici, l'ingresso è gratis per le donne.

Altre proposte di palcoscenico, in sintonia con la ricorrenza: al Monterosa, I Carrozzanti presentano «Questioni di donne» di Ivan Fabio Perna, mentre al Caffè Ghersi i comici Marco & Mauro ironizzano sul tema «Donna: ovvero i tre quarti dell'Uni[illegible]». Insomma, l'8 marzo è sfaccettato quanto il gusto e la sensibilità femminili, [illegible] arditi passaggi dall'impegno al trash. E se, per l'occasione, il «Telefono [illegible]» ha prodotto una locandina [illegible] drammatico tema delle donne malmenate, altri sdrammatizzano istituendo corsi di grafia al femminile. Anche quanto ai regali, non mancano alternative insolite alla classica mimosa: così, il sindaco di Grugliasco sconta due ore di lavoro alle dipendenti comunali, [illegible] i negozi Telecom fanno dell'omaggio una «promozione», invitando il gentil sesso a ritirare un gadget.



LA «GUERRA» DELLE [illegible]

Sembra facile regalare mimose. Il tralcio primaverile diventato simbolo della femminilità, provoca polemiche: fiorai per così dire «ufficiali» contro gli abusivi, che «rubano mercato» e «non pagano neppure le tasse». E la festa della donna [illegible] una miniguerra [illegible] vigili urbani contro i venditori non autorizzati. La protesta è stata sollevata dall'associazione fiorai di Torino e Provincia: «E' ora di fermare chi offre i mazzolini all'angolo delle strade senza pagare le tasse - dice il vicepresidente Stefano Pirollo - [illegible] [illegible]ece fanno lautamente i negozianti muniti di regolare licenza». E aggiunge: «Il Comune chiede oneri per il suolo pubblico e non può permettere che si vendano in [illegible] mimose ad ogni semaforo». Un analogo appello venne lanciato già lo scorso [illegible]: «A nulla è valso protestare davanti al Palazzo regalando ai passanti i fiori invenduti. E dire che l'assessore Alfieri si [illegible] impegnato ad effettuare [illegible] maggior controllo su tutto il territorio».

All'imbocco del cavalcavia di corso Sommeiller [illegible] corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Dante, i «vu' cumprà», che fino a [illegible] smerciavano accendini, ora vendono microbouquet di mimosa a cinque-diecimila lire. Stessa cifra alla bancarella «istituzionale» del mercato di corso Racconigi. Nei negozi? «Siamo allineati, il prezzo è standard». Intanto i vigili sono al lavoro. L'altra sera, in via Priocca, i civich della sezione di polizia commerciale hanno sequestrato un camion carico di mimose destinate ai venditori clandestini. Due persone sono state denunciate. Tremila mazzetti, si calcola, [illegible] finiranno nel mercato parallelo.

Dove le avevano comperate? Non si sa. Di certo, però, fiorai «ufficiali» e abusivi, si riforniscono al mercato di via Perugia dove due giorni la settimana chiunque può [illegible] e comperare liberamente. Ma si parla anche di commercio organizzato. «Vanno a Sanremo, caricano in auto 50-100 scatole di mimose senza che nessuno se ne curi, e una volta ritornati a Torino le distribuiscono», dice Pirollo. E aggiunge: «Non è una forma di razzismo; noi vogliamo solo salvaguardare un'attività regolata da norme precise e ci sembra giusto che il Comune la tuteli». [e. d. s.]

MUSICA CLASSICA

Questa sera suona il gentil sesso

La musica al femminile è tutto fuorché un'eccezione; ma è naturale che per l'8 marzo simile consuetudine si accentui. Ecco dunque scendere in campo oggi alle 16,30, nella sala consiliare del Comune di Settimo (pi[illegible] della Libertà) sei [illegible] del Gruppo Cameristico Gamut: sono Titta Sanità (flauto), Cristina Desderi (violino), Elena Saccomandi (viola), Zoe Harmsworth (violoncello), Sara Terzano (arpa classica e celtica) e Teresa Mantelli (percussioni). Il programma è basato su pagine di Fausto Bottai, che si è ispirato al repertorio celtico ed irlandese ed è tratto dall'ultimo cd del gruppo.

A Moncalieri toccherà alla pianista Graziella Basso, reduce dal primo premio al Concorso Città di Grosseto, solennizzare la Festa della Donna. Alle 21, al Teatro Matteotti, eseguirà un programma basato su Haydn («Sonata n. 40 in sol maggiore» e «Sonata n. 50 in do maggiore») e Rachmaninov («Sonata n. 2 op. 36»).

Nella corrente si infila questa sera alle 21,15 anche il Coro La Gerla diretto da Roberto Bertaina, che si esibisce al Sermig in piazza Borgo Dora. Il gruppo è composto [illegible] voci miste, ma presenta pagine sotto il titolo «La donna nella canzone popolare»: un giro del mondo che, muovendo dai canti piemontesi [illegible] montagna, delle mondine ed altro), tocca Veneto, Campania e Sardegna e poi propone belle musiche russe, americane e spagnole. [l. o.]

dove

CINEMA CORTO. Quattro giorni di cortometraggi nel [illegible] delle Langhe. Si svolgerà infatti a Bra, per il terzo [illegible] consecutivo, il Festival dei Cortometraggi. Nato nel 1995 come unica serata di cortometraggi, intitolata «Cinema Corto in Bra» organizzata [illegible] Luca Busso, neolaureato al Dams e oggi regista e da Stefano Sardo, studente e appassionato di cinema oggi cantante del gruppo Mambassa, dal 1998 «Cinema Corto in Bra» è diventato un vero e proprio festival. Teso soprattutto ad incentivare la produzione giovanile, il festival si divide in due concorsi: «Città di Bra» per la migliore sceneggiatura. «Con un premio da dieci milioni - dicono gli organizzatori - vogliamo contribuire alla realizzazione di un cortometraggio all'anno. E' poco, ma se ci fossero altri venti concorsi come il nostro, la produzione italiana avrebbe grossi stimoli». Prova ne sono «Quasi fratelli» di Francesco Falaschi e «Nella polvere» di Roberto Dordit, i due cortometraggi realizzati grazie alle prime due edizioni del premio alla migliore sceneggiatura e che hanno raccolto segnalazioni e riconoscimenti in molti festival e rassegne.
Il secondo concorso del festival è «Cinema Corto in Italia»: ovvero il meglio della produzione nazionale dell'ultimo [illegible]. «Nonostante la libertà di partecipare ad altri festival - dicono ancora gli organizzatori - sempre più arrivano lavori inediti ed è questo un segnale dell'importanza che sta assumendo Cinema Corto in Bra». E per l'edizione 2000 di Cinema Corto in Bra si sono pensati due nuovi premi dedicati alle produzioni di giovani registi europei che si cimentano con la forma breve nell'ottica di offrire uno sguardo il più possibile ampio sul mondo del cortometraggio: Cinema corto in Europa e L'Europa che c'è, un premio dedicato a corti che raccontino proprio di quella Europa che si trova, oppure si nasconde, fra le singole identità nazionali.
Il festival si svolgerà dal 23 al 26 marzo a Bra, presso il Cinema Vittoria, in via Cavour e il Cinema Impero, via Vittorio Emanuele. Il singolo biglietto costa 8000 lire, l'abbonamento 20 mila.
Informazioni: Ufficio Turismo e Manifestazioni
Via Moffa di Lisio, 14-16 Bra, tel. 0172 438324

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Il teatro musicale

E' lo spunto per discutere di personaggi e vicende d'attualità, contrasti sentimentali e il quotidiano, per un ciclo di incontri dal titolo «Un soave non so che»: oggi si parlerà del «Don Giovanni».
■ Biblioteca Civica di Moncalieri, via Cavour 31, [illegible] 17.

L'importanza della prevenzione

Seminario sulla prevenzione delle malattie in Italia: «Obiettivo del Piano Sanitario Nazionale ed esperienze pilota».
■ Aula Magna [illegible] Cto, via Zuretti 29, dalle ore 9 alle 18.

[illegible] dell'arte

Nell'ambito della mostra con i lavori inediti di Italo Zuffi, Paolo Piscitelli, Paolo Parisi, Vincenzo Cabiati e Aurelio Andrighetto, viene [illegible]esentata la rivista di arte contemporanea «Ipso Facto». Intervengono il direttore Elio Grazioli, e gli artisti che espongono.
■ E/Static, via Parma 31, ore 18.



CLAIRE GIBAULT direttore d'orchestra al Centre Culturel Français

Interpretare i sogni

Ovvero dieci incontri per imparare a interpretare i sogni: quelli colorati, gli automatismi, le percezioni della realtà, i simboli. Sarà condotto da Fedora Feltrin. Inizio il 22 marzo.
■ Ceasap, [illegible] Unione Sovietica 385, 011/619.26.05.

Psicomotricità

Presentazione del libro di Giuliana Pelli-Grandini «La statuina di Meissen e il mandala. Storia di una terapia psicomotoria», edito da Bollati Boringhieri. Con l'autrice ne parlano Amilcare Acerbi e Piera Brustia Tutto.
■ Scuola dell'Infanzia Bay, via Principe Tommaso 25, ore [illegible].

Medicina e psicologia

E' il tema affrontato dall'incontro organizzato da un gruppo di studenti nell'ambito di un ciclo su «Dimensione estetica della [illegible]». La [illegible] è tenuta da M. Ceso Bianchi, direttore dell'Istituto di Psicologia della Facoltà di Medicina di Milano.
■ Aula Magna Rettorato, via Verdi 8, dalle 10 alle 13.

Baritono all'Unione

Stasera [illegible] Conservatorio, per l'Unione Musicale, il ciclo liederisco di Schubert «Die schöne Müllerin» viene proposto dal baritono Matthias Goerne con il pianista Eric Schneider.
■ Conservatorio, piazza Bodoni, ore 21; tel. 011/544523

«Chiaro di luna» all'Alfieri

Paolo Vairo esegue oggi al Teatro Alfieri una serie di brani pianistici per la serie Concerti del Pomeriggio. Subito propone Beethoven, con le Variazioni da «Nel cord più [illegible] mi sento» di Paisiello e le due Sonate dell'op. 27 (una è il celebre «Chiaro di luna»); poi Schumann, con «Arabeske» e «Carnaval».
■ Teatro Alfieri, piazza Solferino, ore 16, tel. 011/5623800

Incontro con la direttrice

Oggi al Centre Culturel Français, a cura dell'Associazione Amici dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, si tiene un incontro con Claire Gibault, la direttrice d'orchestra francese che sarà impegnata domani e venerdì all'auditorium Lingotto per la stagione musicale.
E per assistere, domani, alle prove generali dell'Orchestra Sinfonica Rai diretta da Claire Gibault gli appartenenti alla terza [illegible] si possono rivolgere a Il tempo di Alice prenotandosi allo 011.873.732.
■ Centre Culturel Français, via Pomba 23, [illegible] 18, [illegible]. 011/6677196

lo shopping

Primavera, tempo di [illegible]

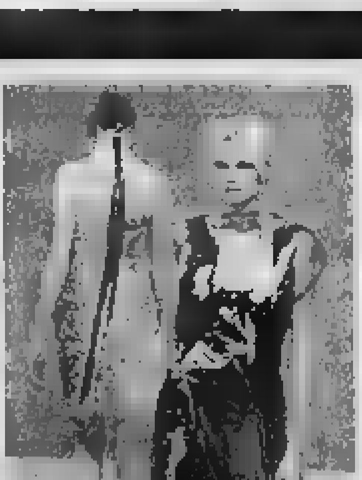
Una nuova firma, il «Premio Moda» e infine «La sposa e lo sposo d'Italia»

[illegible] DEL SANTO

In primavera «sbocciano» gli eventi modaioli. Proprio quest'oggi in Crocetta, la boutique Lamar[illegible] 20 (stessa via, stesso numero civico) esordisce alle 18 [illegible] una sfilata ad ingresso libero per inaugurare i nuovi locali. In pedana, tre indossatrici e due modelli, sfoggeranno mise [illegible] spiaggia e gli abiti creati dalla 28enne Silvia Sf[illegible], disegnatrice di moda [illegible] cinque, ex volto dell'emittenza televisiva privata nonché titolare del negozio. La [illegible] collezione, cucita in laboratori artigiani, [illegible] templa sia accessori sia abbigliamento: leggeri coprispalle in seta italiana, micro toppini con scollo all'americana tempestati da strass e perline (in vendita a 120 mila) ma anche scarpe civettuole nei colori vitaminici con tacchi a stiletto in metallo, e a rocchetto Anni Cinquanta (sulle 130 mila). «Disegno anche una linea di gioielli [illegible] pietre dure montate su argento d'ispirazione etnica» di[illegible] la giovane stilista che «inventa» pure borsette [illegible] di strass e paillettes fluorescenti. [illegible] l'uomo ci sono invece le maglie in tessuti tecnici elasticizzati (200 mila) e le calzature «Fatte a mano vengono confezionate a Napoli e hanno doppie cuciture». Il prezzo sfiora le 400 mila lire.

Il prossimo evento mondano aperto al pubblico (ma solo su prenotazione telefonando allo 011/779.33.42) sarà per il 25 marzo all'Hotel Royal di corso Regina Margherita 251 per l'assegnazione del «Premio Moda 2000» indetto per il quarto anno consecutivo dall'Amas, l'Associazione Maestri Sarti e Sarte che nel pomeriggio del 19 marzo inaugurerà in via Maria Vittoria 24 la nuova sede con un cocktail ad inviti. Al Royal la sfilata di rito vedrà le aspiranti stiliste delle scuole di taglio e cucito del Piemonte (una quarantina, dai 16 ai 35 anni di età) calarsi nella veste di mannequin indossando gli abiti da sera e da cocktail da loro stesse ideati. A decretare la vincitrice sarà una giuria formata [illegible] operatori del settore moda presieduta da Enrica Daidone, nome noto della sartoria torinese. «Si vedranno capi ben costruiti - anticipa [illegible] Daidone - dalle linee vagamente retro oppure avveneristiche, con trasparenze calibrate. E gli spettatori potranno anche acquistarli: il prezzo verrà concordato direttamente [illegible] le ragazze».

Ma [illegible] è tutto: a fine mese, dal 31 marzo al 2 aprile, il Palastampa di [illegible] Ferrara [illegible] ospiterà la prima rassegna «Moda&Sposi» caratterizzata da sfilate-spettacolo di Alta Moda e Cerimonia non-stop. «Un tentativo - spiega il direttore dell'evento Michele Barbaro - per riportare in auge un settore così caro ai torinesi, quello della moda». In pedana saliranno noti personaggi della canzone tra cui Jò Squillo, Valerio Liboni, Franco Tozzi, La Strana Società. Sarà [illegible] Squillo a condurre la selezione regionale del concorso «La sposa e lo sposo d'Italia» giunto alla terza edizione. Le coppie interessate a partecipare possono già prenotarsi telefonando allo 011/664.58.43.



Tre appuntamenti mondani per il mese di marzo. Oggi il primo: in via Lamarmora alle [illegible] apre una nuova boutique

GLI APPUNTAMENTI

...o ... bene...e tu?

Per il ciclo di incontri dedicato alla terza età, il fisico Domenico Flippone parla su «Bradipi o ghepardi?». A cura dell'Associazione Pegaso-Argentovivo.

■ Cascina Giajone, via Guido ... 102, ore ...

I Chakra

Presentazione del seminario ... chakra che si terrà l'11 e il 12 marzo.

■ Associazione Cultura e Benessere, via Arnaldo da Brescia 37, ore 19,30.

Comparazioni letterarie in Europa

E' il corso di Lionello Sozzi per le iniziative di Uciim e Onda; domani si parlerà di «Culture europee».

■ Istituto S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23. Ore 15,30



MGZ questa sera all'Hiroshima Mon Amour

... V... deejay.

Disc jockey d'eccezione stasera a «Hiroshima»: alla consolle di via Bossoli ... si sarà, insieme con Roby Vaio, Mgz, ben noto come leader della band Le Signore.

■ Hiroshima ... Amour, via Bossoli 83

DIBATTITO Casa, affitti, sfratti

Incontro-dibattito sul tema «La casa, affitti e sfratti: cosa fare?».

■ Circoscrizione VI, via San Benigno ..., ore 15.

Ribellarsi

«Da Seattle a Davos a Ginevra, ribellarsi è giusto». Intervengono Maurizio Meloni, Marina Forti, Beppe Caccia. Per contatti e adesioni e-mail ribellarsi@libero.it, fax. numero 011/244.22.10.

■ Camera del Lavoro, via Pedrotti 5, ore 20,30.

CORSI Esame di Stato

Il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati promuove il ... di preparazione all'esame di stato per le medie superiori. Oggi, Vincenzo Arnone parla su «Il romanzo tra '800 e '900».

■ Istituto Sant'Anna, ... Re Umberto 41, ore ...

DANZA L'Oriente con Aziza

Serata di danze orientali proposte dalla ballerina Aziza e dal team della sua scuola di danza. Infine, cena multietnica

■ Stasera, Circolo Nawroz, piazza campanella 23/5, info: 011/713.710.

DOVE DI GABR... ...ARIS

PLAZA DE MAJO. Una serata in onore delle argentine Madri di Plaza de Majo, stasera al «Café Neruda» (via Giachino 16/g, ore 22) con il trio blues di Donata Guerci e l'esibizione del gruppo di danza orientale Artemide.

... & LATIN: Metal rock ... al pub «4 Assi» di None (via Benedetto Croce 38, ... 22) con le Brazen.

A Torino, il «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 b, ore 22) presenta le cover di colonne sonore cinematografiche eseguite da Ian Solo.

Al «Copacabana» (via San Marino 1, ore 22) latin con la Brazil Band.

MARCO MASINI. L'agenzia «Vizi d'Arte» organizza per martedì 4 aprile al Teatro Colosseo il concerto ... Marco Masini (foto). I biglietti di platea costano ... mila lire (primo settore) e 32 mila lire (secondo settore9; galleria 32 mila lire (primo settore) e 27 mila lire (... settore), più i diritti di prevendita. I biglietti si possono acquistare alla ... del teatro, in via Madama Cristina 71, da Box Office Ricordi in piazza Cln e da Hot Point in via Castagnevizza.



NOTES

... **MUSICA.** Concerto e cena all'Arcata 35, Lungo Po Murazzi 35 (prenotazioni ed informazioni tel. 0347 7568038) domani, ore 21,30. La nuova avventura di Lorenzo Ottonello dopo i Reddocks, si spinge ai muri, dove, in collaborazione con il "Bistrot Paglia e Fieno" di ... Fiume 11/c, il giovedì ed il martedì sembra rinnovarsi a Torino la tradizione dei jazz club parigini lungo la Senna. I due locali si avvicendano nell'iniziativa che per la parte musicale viene seguita da Diego Borotti. Ed è proprio il tenor sassofonista torinese a presentare domani il ... trio con Massimo Camarca al basso elettrico e Gigi Biolcati alla batteria e percussioni. Diego Borotti è ... dei ...icisti più attivi a Torino, ed alterna esibizioni con i Saxea, ... sassofoni dalla forte personalità, a concerti in trio o quartetto. (m.b.)

VIA AL ... TRA LE POLEMICHE

Dopo la Mugnaia, il jazz Ivrea di nuovo spaccata

Comune e club locali accusano Ramella «Cartellone deludente» Oggi i primi big in campo a Pinerolo e Settimo

MARCO BASSO

Non ancora ripresasi dal vortice del fantasmagorico carnevale, Ivrea si tuffa nella kermesse dell'Eurojazz Festival, giunto alla sua XX edizione. Vorrebbe da dire felicemente, ma il clima frizzante del carnevale eporediese già attraversato dalle polemiche sull'identità svelata della Mugnania e che culmina con la spettacolare e vibrante battaglia delle arance, pare abbia in qualche modo contagiato la manife... musicale. Non poche polemiche sono state sollevate dall'Ivrea Jazz Club, dal Music Studio appoggiati da soci ed appassionati. Due le ... mosse all'organizzatore Sergio Ramella: un cartellone non proprio all'altezza delle aspettative ed il non rispetto degli impegni presi per gli interventi didattici previ... nelle scuole dedicati alla divulgazione del jazz. Che ci sia del malcontento è fuor di dubbio: prova ne è che il Comune di Ivrea intende, attraverso un questionario, chiedere al pubblico ... pensi di questo Festival. Comunque oltre le parole ci sarà sicura... la musica, che, prima di giungere per il fine settimana ad Ivrea per le tre serate al Teatro Giacosa, prevede un corposo prologo: si ... al Circolo Sociale di Pinerolo con il Walt Weiskopf Quartet e, in contemporanea, al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese, Abraham Burton Quartet (biglietti 15.000, inizio ore 21). I due sassofonisti, il primo predilige il tenore, ... Burton non disdegna l'alto, ... entrambi di scuola coltraniana. Si presentano accompagnati da una ritmica composta da piano, basso e batteria. Andrea Pozza, Luciano Milanese ed Alessandro Minetto per Weiskopf e James Hurt, Yosuke Inoue ed Ericc McPherson per Burton.

Il ... tappa a Grugliasco, dove al Teatro Perempruner si esibisce, ... ingresso gratuito, la formazione scozzese The Hot Club, attenti a recuperare fedelmente la tradizione Anni 30 del ... Hot Club De France di Grappelli e Reinhardt. Leader quindi Alex Yellowlees e Nigel Clark al violino ed alla chitarra, supportati da Roy Percy, basso e John Hussel, batteria. Sempre il 9, ma ad Ivrea al Teatro Giacosa, ore 21, rappresentazione di «Short Stories» brevi storie di autori ... degli Anni 50 e 60 raccontate da Oreste Valente ed Olga Manca e commentate in musica dal Quintetto di Corrado Abbate.

Tre giorni a tutto ritmo

■ Anche se con qualche polemica Ivrea accoglie il festival con tutti gli onori che l'evento merita. Presso il «Circolo La Piazzetta», piazza Gioberti 22, sono allestite due mostre fotografiche: la prima di Giancarlo Roncaglia ... immagini tratte dalle precedenti edizioni del Festival, la seconda con gli scatti più significativi dell'edizione del '99. ...pre alla Piazzetta le sere del ... 11 dalle ore 24 jam session, mentre ... domenica alle ore ... l'Associazione Jazz Mobile presenta la sua produzione discografica. L'appuntamento per il festival è sempre al Teatro Giacosa alle ore 21. L'ingresso per la singola serata, posto numerato, è di 25.000 lire, mentre l'abbonamento alle tre serate costa 60.000. Prenotazioni ed informazioni AICS via Massena 2, Torino tel. 011 5613925. Prevendite CD ... Bertinatti 7, Ivrea tel. 0125 45502 e Lubin's box Le Gru Torino tel. 011 5069210.



... domani sera si esibi... ...Burton... Quartet



NEL WEB DI SALVATORE ROMAGNOLO

Donne, brave [illegible] nel [illegible]

Tutto ciò che c'è da sapere sul Festival

Fino al 12 [illegible] si svolge a Torino la settima edizione del «Festival internazionale cinema delle donne». Il festival [illegible] un [illegible] sito Internet che, nonostante i pochi mezzi a disposizione, [illegible] completo e piuttosto ben fatto. All'indirizzo http://utenti.tripod.it/festivalcinemadonne/ si può trovare tutto quello che serve per seguire la manifestazione, [illegible] programma e brevi [illegible] delle pellicole in concorso. Sono disponibili anche i comunicati e la rassegna stampa ed è possibile consultare quanto messo online in occasione [illegible] sei precedenti edizioni. [illegible] questo modo [illegible] sito Internet diventa anche [illegible] archivio, [illegible] memoria storica del festival, [illegible] grande utilità per gli appassionati e per i giornalisti. Chi continua a realizzare siti vetrina, con poche informazioni e tanta (inutile) grafica, prenda spunto.

Il [illegible] grande [illegible] di questi giorni è la mostra, [illegible] recente inaugurata a Palazzo Bricherasio, di Fernando Botero. Su Internet è disponibile [illegible] versione online dell'esposizione. Chi [illegible] ha [illegible] possibilità di recarsi di persona a Palazzo Bricherasio può effettuare una soddisfacente visita virtuale all'indirizzo www.bricherasio.intesa.it/botero.html, dove può trovare molte informazioni sull'artista colombiano e immagini [illegible] tutte le opere esposte. Botero, purtroppo, non ha un [illegible] sito ufficiale, così per trovare altre notizie e immagini online è necessario frugare tra i meandri della Rete. Lo abbiamo fatto per voi e vi consigliamo www.paisas.com/botero: il sito [illegible] in lingua spagnola e propone, oltre a una biografica completa del pittore, due ottime mostre virtuali, una sui quadri e l'altra sulle sculture.

Continua nelle sale cittadine il successo di «The Beach», l'ultima fatica [illegible] Leonardo Di Caprio. Se [illegible] fans dell'eroe di Titanic, una volta uscite dal cinema, vogliono «approfondire» l'argomento possono collegarsi al sito ufficiale dell'attore: www.leonardodicaprio.com.

salvatore@romagnolo.it

Ingresso gratuito alla Gam

In [illegible] della «Festa della donna», oggi è possibile visitare gratuitamente le collezioni permanenti e la mostra di Hans Hartung allestita nella sala mostre temporanee della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea.

■ GAM, via Magenta 31. Orario: 9-19, tel. 011/5629911.

Figure femminili e simbolismi

Si apre venerdì 10 marzo, alle [illegible] 18, allo Sporting la mostra «La figura femminile e il suo simbolismo» [illegible] opere della pittrice Clara Marchitelli Rosa Clot, presentate da [illegible] Spinardi. Sino al [illegible] marzo. Interventi di Maria Giulia Allemanno e Elena Cavallero, lettura di poesie di Grazia Sobrino e al pianoforte Lidia Bevilacqua.

■ Circolo della Stampa, corso G. Agnelli 45.

[illegible] PER «GLI UOMINI ROSSI»

Assedio alla Sala Bolaffi C'è Colombotto Rosso

Più di ottocento persone sono accorse all'inaugurazione che proseguirà sino al 30 aprile

ANGELO MISTRANGELO

Gran folla ieri sera alla Sala Bolaffi per l'inaugurazione della mostra [illegible] Enrico Colombotto Rosso. Più [illegible] ottocento persone si sono assiepate dinanzi alle installazioni, alle libellule e agli uomini rossi. Presenti Enzo Ghigo e Giampiero Leo della Regione Piemonte, che ha promosso la manifestazione, di Alberto Bolaffi e Lucio Cabutti, curatore dell'esposizione, [illegible] aperta l'ampia rassegna delle opere dell'artista torinese, che proseguirà sino al 30 aprile. Nelle sale pittori, scultori, incisori come Soffiantino, Mauro Chessa e Billetto, Cordero appena rientrato da Londra e Gallina, Schialvino, i galleristi Anna Virando ed Elio Pinottini.

«Una piacevolissima sorpresa - ha commentato Francesco Casorati -, i "quadri rossi" hanno una forte carica espressiva». I commenti sui quadri si intrecciavano con gli inviti alla «festa della donna». «Raffigurazioni inquietanti» per una pediatra neonatale, «Fantasia ed effervescente colore» per [illegible] ingegnere del Politecnico.

Accanto a giovani artisti dell'Accademia Albertina, a chirurghi e architetti, e funzionari regionali e della «Bolaffi», si poteva anche cogliere l'attenta analisi del filosofo Marco Vozza: «Dopo tanta Arte Povera, finalmente un bell'esempio di surrealismo ad intonazione tragica, che guarda più alla Scuola di Parigi che a quella di New York».

Davanti ai dipinti dell'inizio degli Anni Sessanta, il pittore Silvano Gilardi (Abacuc) sottolineava: «Mi sembra [illegible] essere in una cattedrale gotica, dove un coro ad altissimi toni canta [illegible] Miserere» e Carla Jura, presidente dell'associazione «La donna e l'arte», lamentava: «Perché non ci sono i quadri con i gatti! Ne ha dipinti molti». E fra tanta gente il volto di Colombotto Rosso sorridente e forse sorpreso, ma pronto ad affermare: «Dipingo quello che [illegible] posso vivere».

[illegible]

I Verdena crescono

Cresce l'attenzione del pubblico e dei media intorno ai Verdena, trio rock bergamasco in concerto questa sera al Barrumba di via San Massimo 1. Alberto ha vent'anni, canta e suona la chitarra; Roberta ne ha 19 e suona il basso; Luca, il più giovane, siede dietro la batteria e si accinge a diventare maggiorenne: sono ragazzi [illegible] quelli che guardano MTV e TMC2, imbattendosi spesso nel video dei tre coetanei con tutto il senso di appartenenza generazionale che [illegible] deriva. Sbagliato, però, sarebbe considerare i Verdena alla stregua di una trovata commerciale per [illegible]: Alberto e i suoi sono rocker con pedigree, sanno suonare pesante e non disdegnano citazioni psichedeliche, come dimostrano il loro album omonimo ed il «vizietto» di eseguire dal vivo (e bene) [illegible]nshine Of Your Love» dei Cream. Concerto alle 23, ingresso 15.000 lire consumazione compresa. (p.f.)



SALA BOLAFFI. Oltre 800 persone al vernissage di ieri

«IN [illegible]»

Sullo schermo sfilano politica e sentimenti

Secondo giorno al Teatro Nuovo per il Festival Internazionale Cinema delle Donne «In Viaggio con Noi». Giunto alla settim[illegible]e, si svolge [illegible] a domenica nella multisala di corso Massimo d'Azeglio 17. Il ricco cartellone contempla film, documentari e cortometraggi realizzati da registe, molte delle quali ospiti in questi giorni in città. Proiezioni a partire dalle 9,15 al Valentino 1 e 2. La serata della sala 1 si apre con cinque cortometraggi («Un chateau en Espagne - Un castello in Spagna» di Delphine Gleize, «Mia nonna tutto zucchero» di Petra Biondina Volpe, «Roses - Rose» di Sofya Gollan, «Agathe Tricote - I golfini di Agata» di Catherine Lecoq, «Joint Venture - Avventure a due» di Emma Bodger), segue alle 22,20 il film olandese «Scratches in the table - Graffi sul tavolo» di Ineke Houtman (ospite in sala) che racconta di una bambina di dieci anni che, alla morte della nonna, si trasferisce in campagna dal nonno. Documentari, invece, in sala 2: spicca, alle 23,10, il belga «Running for Bogotà - In corsa per Bogotà» [illegible] cui Odile Israelson e Lina Matta descrivono [illegible] campagna elettorale colombiana del 1998.

Biglietti d'ingresso a 10 mila [illegible] (ridotti a 8 mila lire). (d.ca.)



HARTUNG, alla Gam oggi si entra

Sedici artiste [illegible] «Portici»

L'associazione «La donna e l'arte» inaugura oggi alle 18 la collettiva, tutte al femminile, «Notte e giorno». Hanno aderito all'iniziativa le artiste: Albertone, Baralis, Belvisi, Casetta, Cretella, De Rosa, Feroldi, Giacone, Graf, Leonetti Cibrario, Loro, Marchitelli, Piemontese, Ressa, Tomasetti e Tesio. Sino al 26 marzo.

■ Portici del Lingotto Box [illegible], Cortile della Fontana, via Nizza [illegible]. Orario: martedì, giovedì e sabato 16,30-19, mercoledì e venerdì 12.30-14,30.

Le immagini di Frasca Raviol

Si inaugura domani, alle ore 19,30, la mostra personale della pittrice e scultrice Nene Frasca Raviol intitolata «Immagini». All'inaugurazione intervengono Gianluigi Marianini e Gian Giorgio Massara.

■ Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, tel. 011/534032.

[illegible]li «angeli» della Lupo

Formatasi all'Accademia Albertina, dove è stata allieva di Sergio Saroni e Vincenzo Gatti, la pittrice Silvia Lupo espone una trentina di quadri nei quali si nota la sua particolarissima vena poetica che si esprime soprattutto attraverso immagini delicate e quasi sognanti [illegible] «Angeli», «I margini del cielo» e «La notte e l'anima».

■ Galleria Arte Club, via della Rocca 39. Orario: 16.30-20, tel. 011/836331. Sino al 18 marzo.

La [illegible] settimana è iniziata la ristrutturazione dello stadio: dovrebbe concludersi in 90 giorni

Tempo di maquillage per il Ruffini

I lavori costeranno un miliardo e 120 milioni

Domenico Lataglìata

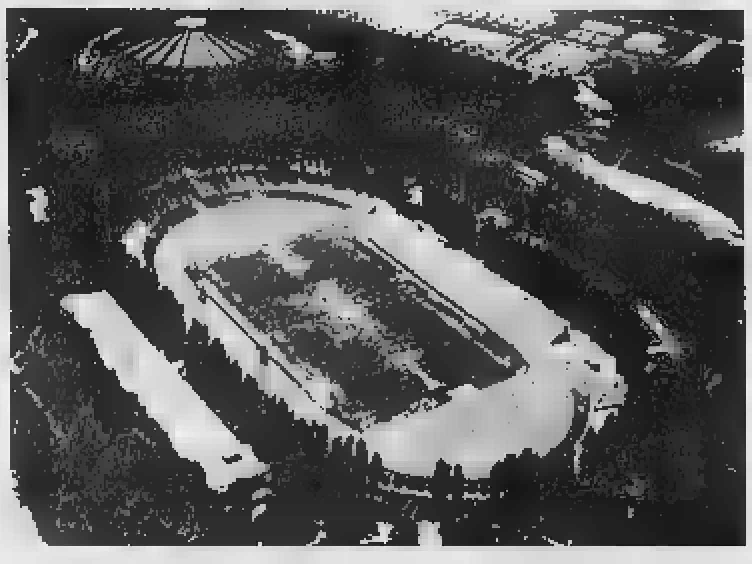
L'ora ics è scoccata. I lavori di ristrutturazione dello stadio Ruffini sono cominciati a metà della scorsa settimana. Se tutto filerà per il verso giusto, i Campionati Nazionali Universitari, in programma nella nostra città dal 19 al [illegible] maggio prossimi, potranno svolgersi [illegible] nuova pista di atletica e in un impianto che, pur non ancora al massimo del suo splendore, potrà cominciare ad assomigliare a quella «bomboniera» che tanti sognano.

«La chiusura del primo lotto dei lavori - dichiara Giancarlo Revelchione, dirigente del settore edilizia sportiva del Comune - è prevista entro novanta giorni. Per i primi di maggio, però, la nuova pista sarà pronta all'uso». Quella vecchia, posata dodici anni fa, andrà finalmente in pensione. Il suo compito però non si esaurisce qui: per rendere più veloce il terreno di gara, il vecchio tartan sarà sottoposto a opera di livellamento [illegible] fungerà da base per il nuovo.

Ma non soltanto la pista di atletica si rifarà [illegible] trucco: «La pedana del salto in lungo verrà allungata di un paio di metri - continua Revelchione -. Da fine marzo, cominceranno i lavori anche sulle tribune: verranno create nuove scalinate e sarà allargato fino a 1,50 metri il corridoio tra l'ultimo gradone e la cancellata. Per [illegible] Meeting di San Giovanni del 10 giugno dovrebbe essere tutto a posto».

Costo dei lavori: un miliardo e 120 milioni più Iva finanziati tramite il Credito Sportivo. Nel frattempo, la Juventus e il Torino Primavera di calcio giocheranno le proprie partite interne rispettivamente a Rivoli (via Isonzo) e al campo Agnelli di via Paolo Sarpi (To). Il Bacigalupo emigrerà in via Passo Buole. Il secondo lotto dei lavori (altri due miliardi di spesa) è previsto per il 2001: il sistema di illuminazione (attualmente ko) verrà rimesso a nuovo, le tribune di arrivo saranno coperte e un nuovo seminterrato conterrà una pista di 80 metri dove gli atleti potranno effettuare il riscaldamento pre-gara.

Novità anche per il palasport Ruffini: a giugno dovrebbe svolgersi la gara per l'appalto dei lavori (base di partenza vicina ai dieci miliardi più Iva), a settembre il via: i posti a sedere saranno redistribuiti, verranno rifatti il tetto e tutte le impiantistiche elettriche e termiche. Per (almeno) un anno e mezzo l'impianto rimarrà chiuso: tutta l'attività sportiva sarà trasferita nell'impianto Le Cupole di via Artom.



Un'immagine aerea dello Stadio Ruffini, vicino al quale si scorge la cupola del palasport

Ippica: sei corse dalle 11 alle 13, poi altre nove dalle 14,30 con la prova clou in chiusura

Vurtan del Rio prenota la corsa Tris

A Vinovo due riunioni di trotto: mattino e pomeriggio

Quindici corse al trotto, oggi a Vinovo: sei nella riunione del mattino, nove in quella del pomeriggio che comprende anche la corsa Tris, con 19 partenti divisi su tre nastri.

La scelta tecnica del tema (ppico si stringe ai soggetti del nastro intermedio: Vurtan del Rio (17) ha mestiere e condizione per puntare al [illegible], considerato che sta attraversando un ottimo momento e ha trottato alla media di 1'13"4. Contro di lui sembra avere buone chance il romano Templar Gaal (16), mentre le speranze locali sono riposte soprattutto in Unfair Bi (15). Nel ruolo di possibili sorprese vanno segnalati l'estremo penalizzato Heliant de Fail (19), di gran qualità [illegible] di fronte a rincorsa gravosa, Veliero Ec (6), già protagonista in Tris, e Ulis Code (10), che ha tempra di combattente.

Si comincia al mattino, dalle ore 11 fino alle 13, poi dopo breve pausa si riprende alle 14,30. *Mattino.* I. Ariete di Mar, Africa Ferm, Amions del Rio. II. Zara Bon, Zimox Pan, Zaramy d'Asti. III. Suddito di Re, Viscur, Straus Vol. IV. View Field Baby, Otrimo, Virgola Bip. V. Usolo di Casei, Udò di Civa, Tortuga Flash. VI. Zampognario, Zeneca Ferm, Zivac. *Pomeriggio.* I. Atreo, Air France Ferm, Arci di Casei. II. Rammer, Violino Zigano, Ursus Caf. III. Ablaze [illegible] Celle, Alsazia, Agrumem. IV. Zaro Jet, Zoff del Pri, Zilzal. V. Ubbioso, Vittoriofeltrians, Rapido Master. VI. Velia Dontisa, Scipione, Testa Rossa. VII. Zenobbio Fox, Zebrure, Zolbio. VIII. Zoltan Jet, Zagaro Civ, Zardos del Rio. IX. Vurtan del Rio, Templar Gaal, Unfair Bi. **[a. con.]**

● **Calcio.** Cambio di allenatore al Giaveno Coazze, terz'ultimo nel girone B di Eccellenza: per le ultime 7 giornate Salvatore Barbieri sostituirà l'esonerato Barbi.

TUTTI I RISULTATI TUTTI I RISULTATI TUTTI I RISULTATI

BASKET

Propaganda A (4ª and.). [illegible] *1:* Aosta-Ivrea 45-61; Orbassano-Auxilium 41-45; Crocetta-Lombardi 54-30; Cus To-Venaria [illegible]. Class.: Sea, Crocetta, Venaria 6; Auxilium, Cus, Kolbe 4; Lombardi 2; Ivrea 1; Aosta, Orbassano 0.
Propaganda. *Maschile* (3ª and.). *Gir. A:* Auxilium-Sisport 73-49; Centro To-Cus To 73-11; Orbassano-Rosta 36-37. Class.: Centro 8; Auxilium, Rosta 6; Orbassano 4; Cus, Sisport 0. *Gir. C:* Venaria-Sea Settimo 67-78; Nole-Druento [illegible] 57-54; Druentina-Chivasso 46-35. Class.: Druentina, Sea, Nole A, Venaria [illegible]; Chivasso, Nole B 0. *Gir.* [illegible]: Ttb-Chieri 60-20; Chieri Teen-Reba 31-65; Chieri-Allotreb [illegible]. Class.: Arcobaleno, Ttb 6; Teen, Allotreb, Reba 2; Chieri 0. *Gir. E:* Tam Tam-Kolbe C 62-32; Cus To-Ginnastica 44-41; Crocetta-Kolbe 30-67. Class.: Kolbe B, Ginnastica [illegible], Cus 6; Tam Tam 4; Crocetta 2; Kolbe C 0. *Gir. F:* S. Paolo 1999-Libertas To 112-2; Lombardi B-Auxilium D 59-27; Libertas-Auxilium C 31-23. Class.: Lombardi B, [illegible]. Paolo 6; Libertas, Auxilium D, Ivrea 2; Auxilium C 0.

BOCCE

Campionato società [illegible] (18ª gior.). *Gir. A:* Autonomi Fossano-Ferrero Caudera 6-14; Val Merula-Voltrese 7-13; Amatori Sassi To-Ucci Pianezza 6-15; Auxilium Saluzzo-Balangerese 16-4; Dif Al-Litorale Massa 12-8. Cl.: Ucci p. 34; Ferrero 27; Dif 24; Autonomi 21 (primi 4 ai playoff); Auxilium [illegible] Voltrese 16; ai playout: Balangerese 13; [illegible] 10; Sassi 9, Val Merula 8. *Gir. B:* Cumianese-Tubosider 8-12; Albisola-Rapallese 8-12; Nitri Auto Ao-La Perosina 12-8; Rivolese-Roverino 16-4; Brb Ivrea-Amici Chiavazzesi 12-8. Cl.: Tubosider Al p. 31; Brb 24; Nitri 23; Perosina 21 (primi 4 ai playoff), [illegible] 20; Roverino 18; ai playout: Rapallese 14; Cumianese 13, Rivolese 11, Albisola 5.
Campionato società serie B (18ª gior.). *Gir. A:* Forti Sani Fossano-Chierese 10-6; Colombo To-La Familiare At 9-7; Ferrero Cavour-Sommarivese 2-14; Ucci Pianezza-Alpignano 7-9. Cl.: Sommarivese p. 24; Chierese 21; Forti 20 (primi 3 ai playoff); Alpignano 19; Vecchio Mulino 15, La Familiare 13; Colombo 12; retrocedono in C: Ferrero 11, Ucci 9. *Gir. B:* Cdc Al-Le Valli Niella Tanaro 9-7; Aostana-Auxilium 8-8, Fucine Rostagno Cuorgnè-Alba 10-6, Gaglianico Biella-Bra [illegible]. Class.: Cdc [illegible]. 22; Bra 19; Auxilium 18 (primi 3 [illegible] playoff); Alba 18; Rostagno 17; Aostana [illegible] Valli 16; retrocedono in C: Gaglianico 13 e Rivolese 5.

CALCIO

7º Torneo «Papà Lovera» (elimin.). *Pulcini 90:* Brandizzo-River Mosso 2-1; Vanchiglia-Settimo 4-0; Alto Canavese-Bacigalupo 3-1; Borgaro-Alpignano 2-0; Leinì-Cenisia 3-0; Meroni-San Mauro 2-0; Gassino-Oltrepò 1-0; La Chivasso-Strambino 3-0; Montanaro-Caluso 6-0; Cavagnolo-Torrazza 4-[illegible]. *Pulcini 91:* San Mauro-Nichelino 2-1; San Graio-La Chivasso [illegible]; Settimo-Bacigalupo 5-3; Leinì-Ardor San Francesco 1-0; Venaria-River Mosso 6-0.

[illegible]

Campionato regionale. Qualificazione agli Assoluti (a Le Cupole). *Maschile. Kg 60:* 1. P. Portas (VV.FF. To); 2. S. Giordani (Fudoshin To); 3. [illegible]. Saia (Ginnastica To). *Kg 65:* 1. S. La Spina (Ryugi); 3. L. Guarniero (Centro Ginnastico) e C. Zitoli (Fontana To). *Kg 70:* 1. C. Lo Vaglio (VV.FF); 2. D. Bordina (Centro Ginnastico); 3. L. Paciocco (id) e D. Arus (Ryugi).; 5. S. Mancini (id) e D. Burbando (Athletic). *Kg 75:* 1. C. Stilo (Athletic); 2. C. Mancini (Ryugi); 3. A. Sburlati (Athletic) e L. Boario (Dinamik); 5. [illegible]. Romano (Ginnastica To) e M. Piantino (Fudoshin). *Kg 80:* 1. A. Mazzeo (Athletic); 2. V. La Cassa (Budo 2000 La Cassa); 3. [illegible]. Biondi (Fudoshin) e G. Zaffaloni (id); 5. A. Cicarone (Nuova Funakoshi Collegno) e M. Doglio (Ryugi). *Kg +80:* 1. [illegible]. Di Girolamo (VV.FF.); 3. V. Gallo (Funakoshi) e J. Brentan (Dojo Akiyama To); 5. [illegible]. Di Micco (Dojo Tai Shin To) e F. Guarniero (Centro Ginnastico). *Femminile. Kg 50:* 1. R. Mazzuchetti (Polledro); 3. E. Leone (Ginnastica To). *Kg 55:* 1. Guarducci (Vb); 2. E. Paparella (Athletic To); 3. F. Pozzato (Fudoshin). *Kg 60:* 1. [illegible]. Costarino (Ryugi). *Kg 65:* 1. C. Papandrea (Akiyama To); 2. E. Tenga (Tai Shin To). *Kg +65:* [illegible]. Albertini (Vb); 3. [illegible]. Petrarchin (Amici [illegible] Levante).

PESISTICA

Campionati regionali Assoluti e Cadetti, qualificazione agli italiani. *Assoluti. Femminile. Kg 53:* 1. N. Re (Gym Ciriè). *Kg 58:* 1. S. magliola (Ramella Bi); 2. M. Pacera (Gym Ciriè). *Kg 63:* 1. L. Picat Re (id). *Kg 69:* 1. A. Milesi (Gym). *Kg 75:* 1. D. Locogliano (Sisport). *Kg +75:* 1. M. Ferrari (Gym). [illegible]. *Kg 62:* 1. M. Battazzato (Vitality Vc). *Kg 69:* 1. Claidella (Ramella Bi); 2. C. Pacera (Gym Ciriè); 4. M. Poli (Sisport); 5. L. Santomartino (Pinerolo); 6. C. Celli (Gym); 7. R. Attanasio (id). *Kg 77:* 1. S. Zaffina (Sisport); 2. A. Fragola (Gym). *Kg 85:* 1. [illegible]. Genovese (sisport), 2. S. Tartaglia (Gym). *Kg 94:* 1. L. Tudisco (Pinerolo); 2. L. Fino (Gym). *Classifica per società:* 1. Gym Ciriè; [illegible]. Sisport; 3. Vitality Vc. *Esordienti. Maschili. Kg 46:* 1. L. Zaccaro (Ol. Ao). *Kg 50:* 1. [illegible]. Di Tudro [illegible]. *Kg 59:* 1. M. Namek (Carmagnola). *Femminili. Kg 59:* 1. M. Petricelli (Gym Ciriè). *Kg 70:* 1. R. Bavaro (Gym). *Cadetti. Maschili. Kg* [illegible]: 1. Incorvaia (Ramella Bi). *Kg 59:* 1. F. Cavuoto (sisport). *Kg 64:* 1. [illegible]. Pacera (Gym). *Kg 70:* 1. Ferronato (Ol.Ao); 2. M. Esposito (Gym). *Kg 83:* 1. R. Bruera (Carmagnola).

[illegible]

Serie C2. *Girone B* (partita di recupero): Valledora Alpignano-Rivoli 13-11.

[illegible]

Campionati regionali Assoluti individuali, a Torino e Vercelli. *Maschili,* [illegible]: 1. M. Carina (Marchesa), 2. Germano (id), 3. Consiglio (id), Pensa (C.S. To). *Spada:* 1. Mencarelli (Marchesa), 2. [illegible] (Pro Vc), 3. Fois (Collegno), Perrone (Ivrea). *Femminili. Fioretto:* 1. Portesi (C.S. To), 2. [illegible] (id), 3. Buonanno (Chivasso), Origlia (C.S. To).
Grand Prix sciabola maschile [illegible], a Piombino: 3. Varallo (C.S. To).

[illegible]

Trofeo Under 12. *Maschile. Girone 1:* Canoti. Esperia-Aosta 0-3. *Girone 2:* Ciriè San Carlo-Ronchiverdi To 0-3. *Girone 3:* Remedor-Sporting To 3-0.
Trofeo Under 14. *Femminile. Girone 1:* Sporting To-Alpignano 2-1. *[altri risultati sul giornale di domani]*

Alla Sant'Agostino in vendita 430 opere di Ottocento e Novecento

In quell'asta c'è un Grosso affare

Le «Armonie interrotte» dell'artista torinese

Quando c'è la possibilità di fare un buon affare, in linea generale gli italiani non se [illegible] lasciano scappare. Fanno il possibile per [illegible] presto, scegliere, fare l'offerta e aspettare speranzosi il risultato dell'asta.

Quanto detto [illegible] valido per la maggior parte delle [illegible]. Per quelle d'arte, però, molte volte ci si lascia attanagliare dalla paura: il quadro è bello, ci piace, ha «quel certo non so che» che ci spingerebbe [illegible] acquistarlo. [illegible] mentre siamo lì, pronti a fare l'offerta, ecco l'amico che sbotta in un «mah!» detto al momento giusto ed ecco che la mano si ritrae, si tentenna. E l'affare, 90 volte [illegible] 100, sfuma. Succede [illegible] che altri, magari stranieri, meno calcolatori ma più freddi, prendono il sopravvento portandosi a casa beni di grande valore artistico.

Eppure c'è chi [illegible] anni e anni, sulla piazza torinese, si occupa solo ed esclusivamente [illegible] aste di quadri ad altissimo livello [illegible] cerca di spiegare, educare, il cliente [illegible] autori [illegible] opere [illegible] sicuro effetto, nonostante l'autore e l'opera stessa siano a volte, ahi noi, poco conosciute o a volte del tutto sconosciute.

Alla Galleria Sant'Agostino, infatti, di aste all'anno se [illegible] fanno poche, ma ogni opera viene accuratamente presentata e controllata per mettere la clientela nelle condizioni migliori di fare un affare.



Ecco quindi che anche per questa 72ª asta che si terrà nella storica sede di [illegible] Tassoni [illegible] lunedì 13 [illegible] a martedì 14 alle ore 21 (mi raccomando, puntuali, prega [illegible] battitore) [illegible] vendute all'incanto 430 opere di artisti dell'Ottocento [illegible] del Novecento. Più particolarmente 194 opere la prima serata e le rimanenti [illegible] nella seconda.

E come sempre accade in questi casi tutta la popolazione torinese è invitata a osservare da vicino le opere dal giovedì 9 alla domenica 12 marzo con orario continuato 10-22. Sarà un'occasione per i più accorti di dare [illegible] sguardo alle opere che s'intendono comprare ma, per chi non potrà permettersi la spesa, dare un ultimo saluto [illegible] quelle opere che sicuramente spariranno in breve tempo nelle collezioni private dei nuovi acquirenti.

Ogni [illegible] della Sant'Agostino [illegible] sua particolarità ben precisa: a volte si tratta [illegible] opere [illegible] torinesi classici, altre volte ai grandi nomi dell'Ottocento [illegible] agli artisti del Novecento che vanno per la maggiore.

Questa volta, la particolarità è l'elevato numero di opere all'asta di singoli, grandi maestri. Il che fa diventare la manifestazione [illegible] Sant'Agostino, anche una meravigliosa galleria di opere di singoli artisti, quasi una «personale» [illegible] fascino e interesse. Un esempio? In corso Tassoni troverete 13 opere di Morando, 6 di De Pisis e Colombotto Rosso, 15 di Garino, 7 di Furletti [illegible] Ruggeri, [illegible] di Paulucci e Spazzapan. Tutti signori artisti con una buona quotazione delle proprie opere. In questa pagina, poi, potete vedere le due opere che arricchiscono la copertina del catalogo: a destra le «Armonie interrotte» di Giacomo Grosso, un olio [illegible] tela di grosse dimensioni e stimano intorno ai 100 milioni. A sinistra la «Natura Morta» di Carena stimato sui 110 milioni.



Ma ci piace ricordare qui di seguito anche due opere di Benvenuto Ferrazzi, (fratello del più acclamato Ferruccio che i critici hanno sempre sostenuto essere più talentuoso). «Il Tevere a Roma» e «Il bosco», due teneri oli su tela e su cartone di grande temperamento e, ahimè, di bassissimo valore. Di indole schiva e riservata, Benvenuto si tenne sempre lontano dalle competizioni, isolandosi fra pochi amici ed estimatori.

Di grande effetto infine, anche il trittico «Baccanale» di Filippo Omegna (Torino 1881-Montaldo di Mondovì 1948). Allievo di Giacomo Grosso all'Albertina di Torino, Omegna fu ritrattista e pittore di figura. Da segnalare poi che fu proprio Omegna uno dei primi autori di manifesti commerciali per la neonata industria cinematografica nazionale.

Per gli amanti delle inquietudini, poi, consigliamo di osservare da vicino «La Fumatrice», un olio su tela stimato sui 15 milioni di Oreste Caraccioni o le decine e decine di ritratti presenti all'asta tra i quali il magnifico «Uomo dagli occhi blu» di Mario Reviglione o ancora, di Giacomo Grosso, «Mio figlio Guglielmo in divisa e il suo cane», un olio su tela di grandi dimensioni del 1917.

Quasi 500 opere, quindi, vi attendono in corso Tassoni 56, nella prestigiosa sede della Galleria Sant'Agostino: un tuffo nell'arte per i meno fortunati, un tuffo negli affari per chi ha possibilità di accaparrarsi uno di questi capolavori, per tutti una «due giorni» all'insegna del bello.

RITROVI

AMERICA 4477171: grande festa in onore della donna, maschi a gogò.
BEVERLY HILLS Santhià il salotto del liscio 0161.835243: Questa sera la festa della donna una grande orchestra Santino Rocchetti ore 20 cena speciale e spumante offerto a tutte le donne e alle 23 il maschio in strip. Pullman da Torino ore 19 P.za Derna Inf. 011.3175338-0347.7186503
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9 - 011 669 0560. Ore 21 Festa della Donna con mimose alle dame, bugie a tutti by Teorema. Domani ore 15,30 Teorema ore 21 liscio DOC by Sinotto.
DANZE PRIMAVERA St. Ghiacciaie 37: ore 21 festa Donna orch. Antonello
DIAGONAL c. Venzaglia 3 Tel. 5621738: festa della Donna ore 22 strip buffet compreso di H. Zonotto mimose
DUE RITMI San Gillio - Tel. 011 9840293 9.94338 questa sera ore 21 Festa della Donna serata danzante con l'orchestra "Fuoco e Bruno" con lo strip man dei "The Original Full Monty". La nostra... Per prenotazione: 011 9840293 / 9.94338 oppure 0338-1011256
DU PARC 011 5215275 "Giardini Reali". ore 21,15 W le Donne!! Grande festa, maschi in strip Edo Purrin
GARDEN DANZE 8603443 h. 15 la donna in giallo è sempre nel ballo
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206-1 200.097 15 d.j. ore 21 festa della Donna per sera mimosa dame e strip maschile
LE ROI: ore 15,15 e 21 festa delle Donne. Omaggio a tutte le donne spettacolo e divertimento assicurato.
PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel 661.4841
PIPER Liscio Club Vigone tel 011 9801402: ore 21 orch. I Festival's festa della Donna con strip maschile
TANGO SALA DANZE: Festa della Donna serata prolungata
TROCADERO Night club v. A. Doria 9: Musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 - Aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0960

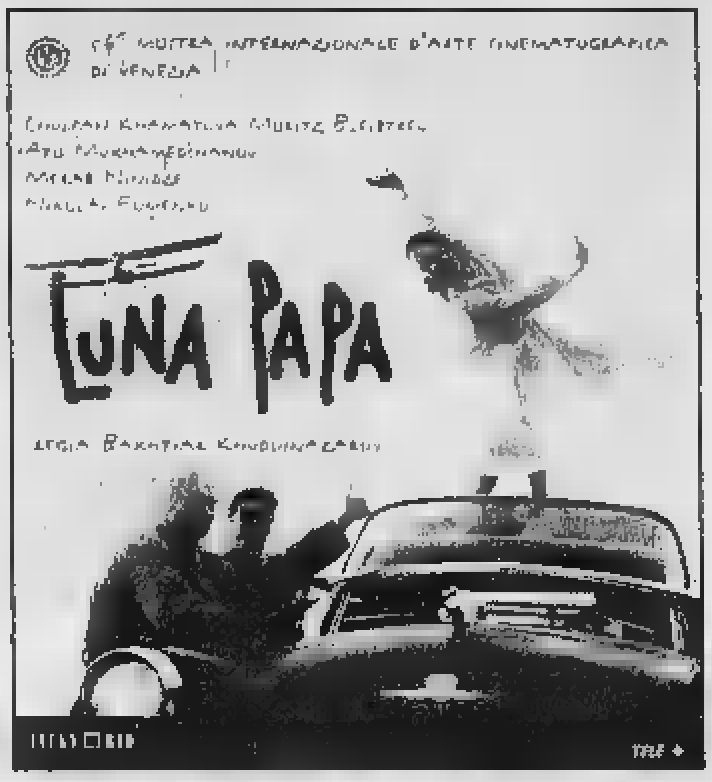
GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836331: Silvio Lupo.
FOGLIATO: Giuseppe Grosso
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 264, Mostra di Remo Toscani. Fino al 15 marzo. Orario 16-19,30. Domenica chiuso.
PIRRA: Edgardo Corbelli "Il segno e il colore"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] MODERNA

CARLINA. Folco personale 8173344.
NARCISO: Marcello Maschiotto













LE TV PRIVATE

TELESTAR
7.00 Un professore alle elementari TF; 7.55 Baci in prima pagina, Telefilm; 8.30 Mister Belvedere; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9; 14.30 Starmarket; 19.00 Un professore alle elementari TF; 19.25 Baci in prima pagina; 20.00 Tg9; 20.30 Mister Belvedere; 1.30 Tg 9; 2.00 By Night.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Canzoni e musica con T. Todisco, W. D'Angelo; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible]
12.30 Tg7; 13.35 Galaxy express; 14.05 Sun college; 14.30 Agenzia Rockford, Telefilm; 17.30 Qua la zampa; [illegible] Street legal; 19.00 Tg7; [illegible] Sun college; 20.15 Uomo tigre, cartone; 20.50 Impatto frontale, [illegible]; 22.45 Il fatto del giornale; 23.00 Tn.

VIDEOGRUPPO
8.15 Videogruppo per voi; 13.30 Autoexpo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 21.30 Quincy, Telefilm; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 0.45 Videonotizie; 2.00 Notte Vg

PRIMANTENNA
11.40 [illegible] musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.30 La fortuna con lo studio Iside; 18.00 Case & dintorni; 19.00 Sport X; 19.15 Cronache [illegible] news; 20.00 [illegible] auto della settimana; 21.00 Volley bmw; 21.30 Hard Trek; 22.00 Eagle volley; 22.25 Cronache regionali; 22.40 Sport X; 22.45 Lo specialista di Radioestesia.

[illegible] RETE TV
8.30 Spazio infinito; 10.00 Affari d'oro; 12.15 Agri news; 12.30 Maddalena, TN; 13.30 Team tv news; 13.45 T4; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.15 T4; 19.50 Andiamo al cinema; 20.05 Qui Juventus-Qui Torino; 20.15 Okey Motori; 20.45 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time Notizie; [illegible] Il mercatino; [illegible] Auto oggi; 15.30 N. 12 La mandorla; 10.00 Calomonze; 19.20 Tg Time Notizie; 23.00 Carlo [illegible] 24.00 Auto [illegible] 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
11.30 Rassegna stampa; 12.00 Star Trek, Cartone animato; 12.30 The Beverly Hills, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.00 Ragazzo Telefilm; 15.30 Rassegna stampa; 17.00 Musicalmente tiè; 17.30 Cartoni animati; 18.30 D... come donna, rubrica; 19.30 Documentario; 20.00 Tg; 20.45 L'inviata, Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Cinema Odeon; 18.05 Prima di sera; 18.30 WWW; 18.45 Estremo... in breve; 19.00 Motown News; 19.15 Italia Oh!; 19.25 Cinema Odeon; 19.30 Tg Piemonte/Domani sposi/Bioritmo; 20.00 Meteo; 20.05 Aspettando il Tg rosa; 20.30 Little Laura, Big John, Film; 22.25 Meteo; 23.15 Domani sposi; 23.30 Quintetto base; 24.00 Sicare; 0.30 Nuda look.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Doc.; 12.45 Canavese notizie (anche [illegible], [illegible], 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Fun tv; 21.10 Motonautica.

[illegible]TA RETE
12.00 Dog House Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Cartoni animati; 14[illegible] Shopping in poltrona; 18.30 Fun tv; 20.05 Documentario; 20.30 Film; 22.30 Auto d'oool.

G.R.P.
7.30 GRP Mattina; 13.00 GRP Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.00 Caleidoscopio; 18.30 Cover, magazine; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor, Telegiornale; 20.00 Grp sport; 20.15 Avvenimenti; 20.50 Caleidoscopio, Documentario; 20.30 Sud, caldo, simpatia; 22.55 Monitor.

RETE 7
8.45 J-Tv; 12.00 Telefilm; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J-Day; 14.10 Cartoni animati; 14.40 J-Sport; 15.00 Cartoni animati; [illegible] Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Film; [illegible] Vis sessualità, Rubrica; 22.45 [illegible] sette; 0.15 Play boys dream; 1.45 Informa sette.

TELESUBALPINA
9.00 Conosse nostra ardità; 10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45 Sotto il campanile; 12.00 Scoop, Telefilm; 13.00 Tutto montagna, [illegible]; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 18.15 Santa Messa; 18.15 Cartoni; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 21.00 Marco Polo, Film - 5ª parte; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TAI 9
8.00 Conosse nostra ardità; 10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45 Sotto il campanile; 12.00 Scoop, Telefilm; 13.00 Tutto montagna, Documentario; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale; 16.15 [illegible] donne della mafia; [illegible] 18.15 Cartoni; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; [illegible] Scusi lei; 20.25 Telegiornale locale; 21.00 Marco Polo, Film - 5ª parte; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale

[illegible]RIO
8.30 Documentario; 9.0[illegible]; 11.00 Top model, TN; 12.00 Crazy dance, [illegible]; 12.30 Cartoni animati; 13.20 Rassegna stampa; 13.45 D... come Donna, Rubrica; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rassegna stampa; 17.00 Rivediamoli [illegible]; 18.30 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Rivediamoli insieme; 20.15 Per amore, Film; 22.15 Tg; 22.30 Oroscopo.

[illegible]DIONE
11.30 Tg multilingue; 13.00 The [illegible]; 18.00 Film; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale [illegible].55 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
30° Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
6-9 Abitudine Quotidiana; **6.25** Prima pagina; **6.50** Viabilità; **7.15** Agenda locale; **8.05** Primo Pagina 20anni prima; **9-12** Musica e Notizie, **9.30** Viabilità aeroporto; **10.10** Previsioni del tempo; **10.50** Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie; **12.10** Temperature; **12.20** Dediche; **13.50** Viabilità Polizia Municipale; **14.20** Dediche; **15-18** Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie; **17.20** Dediche. **18-21** Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e Notizie; **24-6** Notturno Musicale





TRAME

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.
[Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad una storia realmente accaduta agli inizi degli anni Novanta negli Stati Uniti, il regista Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina. La protagonista è Hilary Swank, premiata con il Golden Globe.
[Empire]

CANONE INVERSO. Drammatico. Liberamente tratto dal romanzo di Paolo Maurensig. Il film s'incentra sul personaggio di un violinista e ne descrive il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna incontrata nella Praga del '68.
[Romano]

LE CENERI DI ANGELA. Drammatico. Il film di Alan Parker racconta la storia di una famiglia irlandese numerosa e povera. Ma che anche nella povertà conosce il suo riscatto, praticato attraverso l'umorismo.
[Reposi]

C'ERA UN CINESE IN COMA. Commedia. Nel suo nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista (Beppe Fiorello).
[[illegible]a, Capitol, Eliseo, Nazionale]

IL [illegible] DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una abile poliziotta, il caso di un [illegible] di Manhattan.
[Ambrosio, Ideal, Reposi]

[illegible] D'INNOCENZA. Thriller. La vita della [illegible] Libby Parsons si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio.
[Fiamma]

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli.
[Centrale]

FINE DI UNA STORIA. Drammatico. Dal romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura», la storia d'amore tra una donna sposata e infelice (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.
[Reposi]

FUC[illegible] [illegible]AL. Commedia. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson racconta la storia di una ragazza che sbaglia testa: la sua vita cambierà.
[King]

L'INGLESE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Terence Stamp) decide di andare a Los Angeles a cercare i colpevoli della [illegible] della figlia. Dietro la macchina da presa, il regista indipendente americano Steven Soderbergh («Sesso, bugie e videotape»).
[Due Giardini]

INSIDER. Drammatico. Nel nuovo film di Michael Mann («The Heat») Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop»: in questo caso glielo fornisce Russel Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco.
[[illegible], Eliseo]

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico (Jeremy Northam) ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova (Rupert Everett).
[Reposi]

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Horror. Tratto da un racconto di John Irving ambientato alla fine del 1700. Il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso di un tagliatore di teste.
[Erba]

NON UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia. Il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene «improvvisata» maestra di una scuola elementare.
[Chaplin]

8 DONNE E 1/2. Commedia drammatica. [illegible] e sesso nel nuovo lavoro di Peter Greenaway.
[Nazionale]

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Il nuovo film di Silvio Soldini racconta di un viaggio in cui una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola.
[Chaplin 2]

SBUCATO DAL PASSATO. Commedia. Chiuso per anni in un rifugio [illegible], Brendan Fraser scopre il mondo [illegible] e [illegible] l'affascinante Alicia Silverstone.
[Olimpia]

IL TEMPO DELL'AMORE. Commedia drammatica. Rapporti d'amore, tra persone diverse e in [illegible] stagioni nel [illegible] di Giacomo Campiotti («Come due coccodrilli») in parte girato a Torino.
[[illegible]]

THE BLAIR WITCH PROJECT. Horror. Film [illegible] americano, racconta di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco del Maryland mentre stanno girando un documentario. Un anno dopo il filmato viene ritrovato.
[Adua, Lux]

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il [illegible] di un giovane americano in viaggio a Bangkok e dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa.
[Actor's, Eliseo, Vittoria]

THREE KINGS. Avventura. [illegible] fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein al Kuwait.
[Ambrosio, Arlecchino, Cild, Reposi]

TOY STORY 2. Cartoon. Ritornano i personaggi di Buzz e Woody.
[Adua, Eliseo, Elisea]

SALSA. Commedia musicale. [illegible] ventiquattrenne pianista decide di abbandonare il Conservatorio e le pagine di Chopin per dedicarsi alla musica che ama: la salsa.
[King]

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che [illegible] di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba.
[Due Giardini]

UNA CELEBRAZIONE TRA CLASSICI E BRANI IRONICI

Nel santuario di Santa Rita concerto di Nosetti per i 10 anni dell'organo da lui progettato

Giangiorgio Satragni

Il ricorrere dei dieci anni dalla costruzione di un nuovo organo nel santuario di S. Rita non poteva che essere festeggiato con un concerto di chi quello strumento imponente ha voluto e fonicamente progettato, Massimo Nosetti, che ne affidò la realizzazione alla ditta friulana Zanin. L'inaugurazione del 1990, con Jean Guillou, diede nuovo impulso al Festival Organistico Internazionale, che nel santuario si svolge ogni autunno e che resta, assieme ai concerti sul più piccolo organo del Tempio Valdese (il più recente in città), una delle poche occasioni di ascoltare seriamente musica organistica a Torino. Non sarebbe cattiva idea, in prospettiva della ventura Ostensione della Sindone, recuperare l'idea (che fu alla base della nascita di Settembre Musica) di un circuito degli organi torinesi - ché ve ne sono pure altri, pregevoli e storici - e costruire un festival distribuito su diversi strumenti e chiese.

Quanto a Nosetti, la sua lunga esperienza (nonostante l'ancor giovane età) e il suo impegno a valorizzare le caratteristiche dell'organo di S. Rita sempre pescando in tutta la letteratura, e dunque in tanti anfratti sconosciuti ai più, sono venuti ben fuori dal composito programma celebrativo. Bach era presente in due trascrizioni di Virgil Fox, di cui la prima - il corale figurato «Ora tutti ringraziate Dio», dalla Cantata BWV 79 - serviva per utilizzare subito le canne disposte orizzontalmente, corrispondenti ai registri di derivazione ispanica «Tromba de batailla» e «Clarin fuerte». La «Passacaglia in fa minore» di Sulo Salonen era invece un modo per sfruttare su larga scala, lungo le ripetizioni variate sull'ostinato ritmico-melodico di base (con omaggio bachiano), il crescendo e il decrescendo, mentre la «Sinfonietta» di Jean Guillou stava lì a dimostrare un tipo di scrittura molto diversa dalla tradizione: un approccio di tipo orchestrale che trasferisce all'organo esperienze stravinskiane (di «Petruschka»), anche se perse in un debole impianto formale. Vivo successo, [illegible] per la presenza di brani ironici [illegible] «A Fancy» di William Harris.

PRIME VISIONI

[illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2400 Riposo

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. Dal 21/3 al 5/4 **Assassinio nella cattedrale**. Tragedia [illegible] Pizzetti, Bruno Bartoletti direttore. Regia di John Cox. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con Ruggero Raimondi. Posti in vendita da domani (ore 10,30-18). Info. Tel. 011 8815 246/238/240

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. [illegible] appuntamenti. 14/3 **Da Eliot a Pizzetti, le metamorfosi dell'assassinio** (prosa L. 10.000). 20/3 **Pizzetti cameriste** (Concerto L. 10.000). 23 e 24/3 **Pizzetti e il cinema** (proiezioni ingresso libero). Info: Attività Promozionale. Tel. 011 8815 246/238/240

ACTOR'S STUDIO. Riposo

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 350 570. NON PERVENUTO

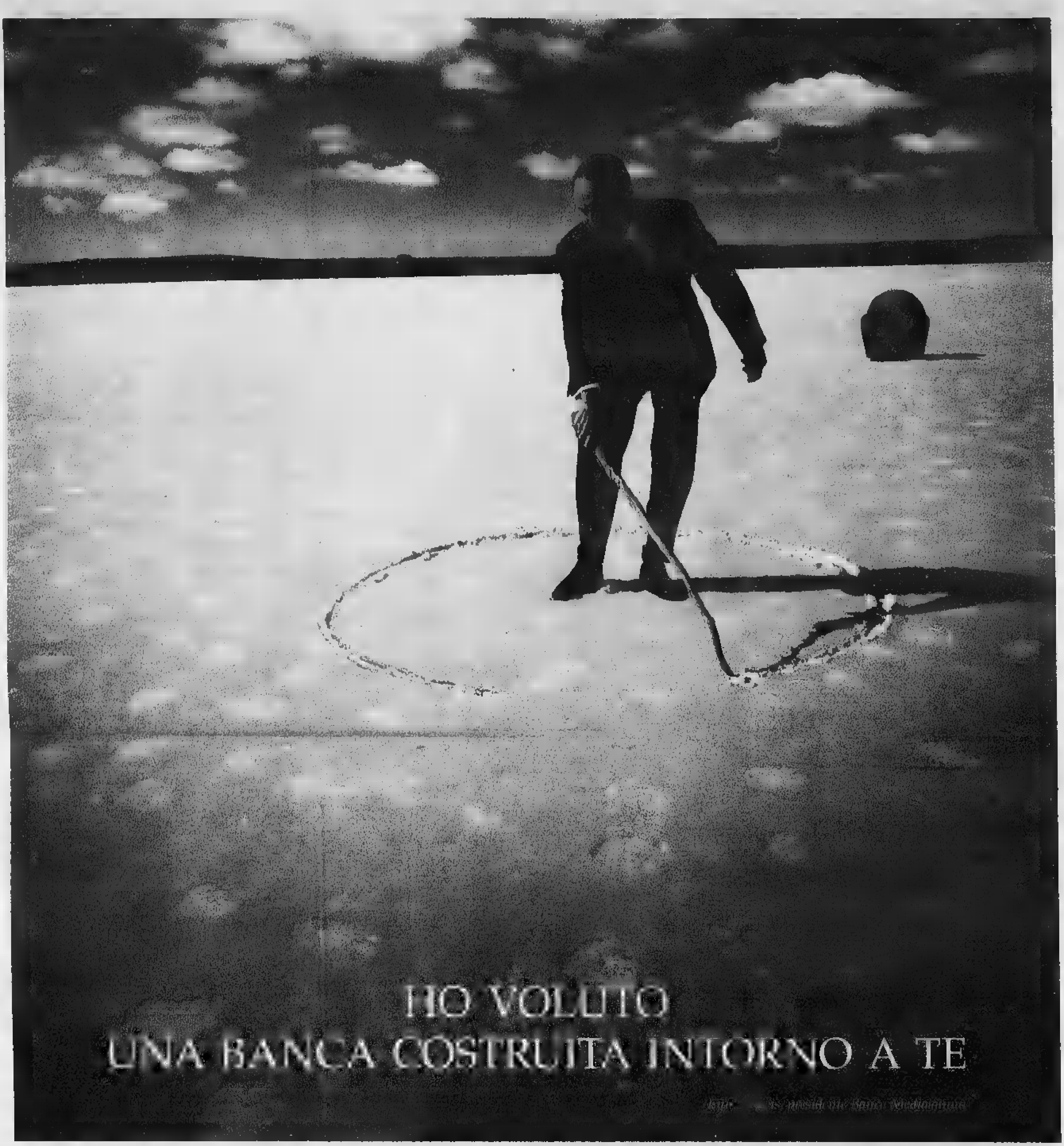
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Domenica 12/3 ore 16, per giorni di festa-teatro bambini **Gianduja e i libri magici** con la [illegible] Marionette Grilli. Si prenota per l'operetta **Dedè** un successo di Maurice Chevalier del 1919-1921, compagnia di operette Alfa Folies. Per inf. e pren. 011 849 3579

ALFIERI. Piazza Solferino 2. Tel. 011 562 38 00. Ore 18 [illegible] Vardi pianoforte. Musiche Beethoven, Schumann. Teatro Stabile Torino: ore 20.45 va in scena **Il rinoceronte** di Eugène Ionesco, regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri, Roberto Sturno, prodotto dalla Compagnia Glauco Mauri. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, orario 12-19. Lunedì riposo. Tel. 011 517 6246

ARALDO. Via Chiomonte 3. Zuppa d'Araldo. Teatro per buongustai. Venerdì e sabato ore 21.15 il Teatro dell'Arca presenta **Rosencrantz e Guildenstern sono morti** - Amleto secondo Tom Stoppard. Biglietti 16.000, 12.000. Prenotazione a partire da giovedì ore 16-19. Tel. 011 331 764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. [illegible] NON PERVENUTO

[illegible]


HO VOLUTO
UNA BANCA COSTRUITA INTORNO A TE

[illegible], SI CAMBIA

Al Salone di Ginevra la Volkswagen presenta [illegible] anteprima anche la nuova generazione del monovolume Sharan (foto), ispirato per forma e funzioni alle Golf e Passat. Molte le modifiche inter[illegible] ed esterne, [illegible] la plancia porta-strumenti. La gamma delle motorizza[illegible] è integrata da un turbodiesel 1[illegible] da 115 Cv e da un V6 a benzina di [illegible] litri (204 Cv). Tutti i propulsori hanno di serie un cambio a 6 rapporti.



[illegible], SI PARTE

A Ginevra debutto delle Opel Speedster in edizione definitiva (foto) e del mini-van Agila. La Casa tedesca ha deciso di costruire la piccola biposto presentata l'anno scorso come concept-car. Prodotta [illegible] Lotus, sarà posta in vendita a fine anno. E' dotata di un motore di 2.2 litri con 147 Cv e può toccare i 220 km/h. La Speedster, [illegible] appena [illegible] kg, ha roll-bar, Abs e airbag, [illegible] niente servosterzo o climatizzatore.



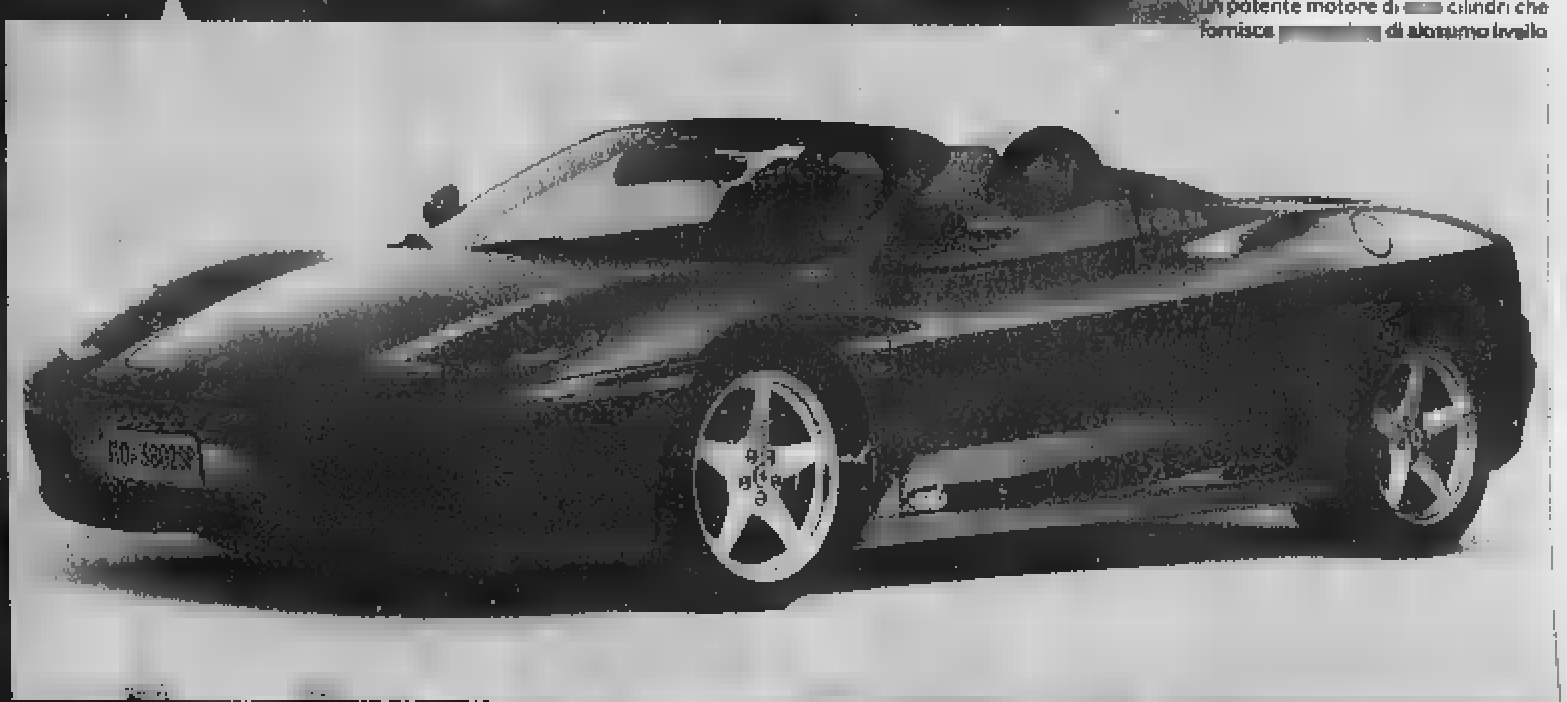
LA STAMPA

SPECIALE MOTORI

Mercoledì [illegible] Marzo 2000 •• 1

Un grande salone ricco di novità e concept-cars: modelli di tutti i tipi e soluzioni innovative per l'automobile





La nuova Ferrari Spider si aggiunge alla berlinetta 360 Modena presentata l'anno scorso con grande successo, anche per la «scoperta» [illegible] Maranello un potente motore di [illegible] cilindri che fornisce [illegible] di altissimo livello



L'Alfa Romeo Sportwagon (a sinistra un particolare aerodinamico [illegible] parte posteriore del tetto) si affianca alla berlina 156 da cui deriva: il nuovo modello sarà posto in commercio a fine mese con una gamma di otto versioni e motori a benzina e Diesel

Michele Fenu

GINEVRA

La rassegna svizzera è il primo evento europeo importante della stagione Tanti nuovi modelli per tutti i gusti: forte l'attenzione per la sicurezza [illegible] la difesa ambientale Sempre più vivace la sfida tra le Case Numerosi problemi restano sul tappeto

Con il Salone di Ginevra, apertosi giovedì scorso e in programma sino a domenica, l'Europa è «in cammino verso il terzo millennio», come recita il tema di questa settantesima edizione. Millennio, ben s'intende, dell'auto, che continua (e continuerà) a recitare un ruolo centrale per l'economia [illegible] la società.

Dopo le rassegne Usa di Los Angeles e di Detroit, e qualche marginale manifestazione in giro per il mondo, tocca a questo antico salone l'onore di introdurre il pubblico nell'auto che cambia. Non tanto nel concetto originale, che offre il gran bene della mobilità individuale e, quindi, della libertà, quanto nei c[illegible] tecnologici e telematici (internet nelle sue varie applicazioni) e negli aspetti sociali.

Vediamo, e Ginevra ne rappresenta [illegible] specchio fedele, vetture sempre più sicure ed ecologiche, concept-cars che rappresentano spesso sfolgoranti tentativi di risolvere i problemi del traffico e del rispetto per l'ambiente, per ora frenati soltanto dall'eccessivo costo, dispositivi elettronici sofisticati per garantire una guida meno rischiosa, anche se la componente «uomo» rimane al centro dell'attenzione.

Ma non si creda che l'automobile abbia sacrificato sull'altare della razionalità gli aspetti edonistici. Modelli migliori, modelli di tutti i tipi (il mercato oggi desidera vetture su misura, studiate per le esigenze di ciascuno, in accordo con gli stili di vita che, nel bene e nel male, si praticano), ma anche belli, piacevoli, divertenti.

I fattori indispensabili per avere successo partono dalla qualità, dalla praticità, dall'ecologia e dall[illegible]sicurezza, ma sono, per così dire, scontati. Se un'auto non li possiede, è destinata a rapida fine commerciale. Però, gli elementi che fanno la differenza, che portano a «sfondare» nei mercati della sfida globale, sono altri: il rapporto costo-benefici, l'ampiezza dei servizi collaterali offerti, la capacità di affascinare il pubblico. Con una linea intrigante, [illegible] una soluzione intelligente, con un piccolo colpo di genio.

Anche questo fin troppo mitizzato Duemila resta, in fondo, ancorato a valori ben noti. Com'è logico e naturale. Sullo [illegible] c'è il grande scenario dell'industria, con tutto il suo corollario di problemi, di alleanze e fusioni, alcune realizzate e altre in discussione, con la sempre più dura competizione dei costruttori per mantenere i vecchi clienti [illegible] conquistarne [illegible] nuovi. Usa, Giappone, Europa, i[illegible] Paesi emergenti sono davvero il teatro di una sfida globale che probabilmente darà un [illegible] volto al settore dell'auto.

Ma, e le novità che il Salone [illegible] Ginevra propone fra stand scintillanti e ambientazioni fantasiose lo confermano, [illegible] momento è favorevole soprattutto per i consumatori. Mai si è vista [illegible] scelta così ampia, mai le auto sono state così ricche e relativamente poco costose (certo, per i costruttori la guerra dei prezzi si traduce in minore redditività a fronte di investimenti cospicui).

Peccato che il traffico - soprattutto in Italia, dove stiamo pagando anni di politica inadeguata sul fronte della circolazione e dell'ambiente - e il costo del carburante siano una realtà amara. Però, l'auto va nel terzo millennio con fiducia. Perché è sempre un prodotto che la gen[illegible] ama. Anche se deve [illegible] andare a piedi di domenica.

Brilla lo Spider del Cavallino, che si prepara in F1 [illegible] riaprire la caccia al titolo con Schumi e Barrichello E la Sportwagon interpreta in modo originale il tema delle «giardinette» Bertone, Giugiaro e Pininfarina: ecco l'arte del design

[illegible]

Le stelle del made in Italy

Alfa, Ferrari e i carrozzieri in passerella

GINEVRA

Tra modelli all'esordio e concept-cars dalle soluzioni più o meno fantascientifiche, alcune già viste negli Usa, altre in anteprima, il Salone di Ginevra offre un interessante spaccato delle novità mondiali. E, oltre alla sempre massiccia presenza delle Case coreane e giapponesi, si nota [illegible] maggiore interesse dell'industria di Detroit per l'Europa, rafforzato dal matrimonio tra Daimler e Chrysler. Vedasi il caso d[illegible] PT Cruiser, con cui Chrysler punta ai mercati del Vecchio Continente.

Ma due dei debutti più stimolanti proposti dalla rassegna svizzera sono frutto del Made in Italy. Parliamo dell'Alfa Sportwagon e della Ferrari 360 Spider, cui occorre aggiungere, nel campo dei prototipi, la Fiat Ecobasic, che annuncia raffinate soluzioni tecnologiche destinate a breve e medio termine ad arricchire futuri modelli del gruppo italiano.

Una presenza forte, sotto tutti gli aspetti, che conferma co[illegible] uno degli a[illegible] strategici del Gruppo Fiat consista nel puntare sul rinnovo dei modelli e sull'innovazione. Tante, lo sappiamo, sono le componenti che possono portare al successo [illegible] un'azienda automobilistica, [illegible] certo questo rimane uno [illegible]gli aspetti fondamentali, come spesso sottolinea Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto.

La nuova originale Alfa Romeo e la stupen[illegible] Ferrari «a cielo aperto», che continua una grande tradizione in materia. [illegible] esempi stimolanti e, in un certo senso, accumunati dalla medesima matrice di sportivi[illegible], quella sportività che, in modo diverso, ha reso famose queste due nobili marche. La Sportwagon interpreta in maniera autonoma il concetto [illegible] station wagon: [illegible]li dà una coloritura particolare, tant'è vero che non si rivolge soltanto ai possessori di questo tipo di vettura ma anche a chi vuole una vettura brillante, ad alte prestazioni, ma più capace di una [illegible]rmale berlina quanto a possibilità di trasporto per sfruttare il tempo libero.

La Ferrari è la Ferrari. Una superba auto disegnata dalla Pininfarina, in grado di regalare emozioni uniche. Un battesimo felice, mentre si affaccia all'orizzonte [illegible] altro debutto che promette [illegible] al calor [illegible]: domenica comincia a Melbourne, in Australia, il Mondiale di Formula 1 con la F1-2000, Michael Schumacher e Rubens Barrichello. Lo Spider di Ginevra sarà di pochi fortunati, le «rosse» sono di tutti.

Importante, infine, è anche la presenza dei [illegible]rozzieri italiani. Tre «grandi» come Bertone, Giugiaro, Pininfarina e un «piccolo» come Coggiola portano qui il senso della creatività e delle capacità del nostro design. Un «must» che dà un sapore speciale anche al Salone di Ginevra.

[m. fe.]



Sportwagon, nasce una formula innovativa per il tempo libero



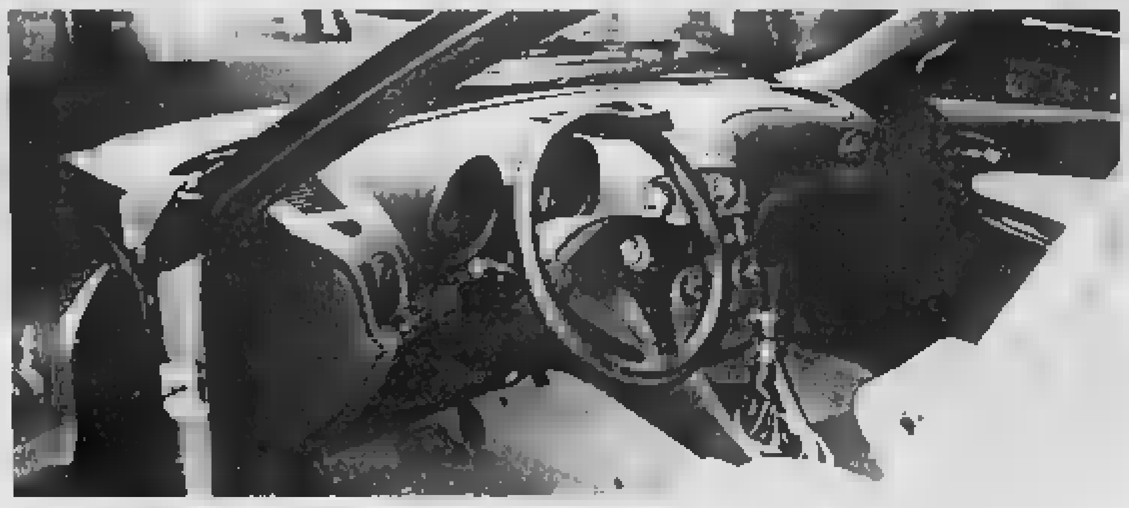
Una gamma di otto vetture con quattro propulsori a benzina e due turbodiesel

L' Alfa Sportwagon verrà lanciata in Italia e nei mercati europei a partire dalla fine di marzo in otto versioni

Alfa, sportiva grandi viaggi

Design grintoso, spazio e prestazioni

Un accurato studio aerodinamico esalta i valori dello stile Lusso, tante chicche e tecnologia raffinata



Gli interni della nuova Alfa Romeo, che deriva dalla berlina 156, sono stati studiati per offrire spazio e comfort. Sotto, il disegno del bagagliaio, con reti e soluzioni per suddividere [illegible] razionalità il carico portato a bordo



Piero [illegible]

GINEVRA

LA scrutano quasi con voluttà, la toccano con reverenza, come fosse una bella donna che si fa corteggiare. La studiano e se ne innamorano, attrazione fatale. Ginevra ha incoronato la Sportwagon perché è una di quelle auto che piacciono a prima vista, che sollecitano emozioni forti. L'impatto iniziale [illegible] il pubblico (e quello svizzero ha il palato tradizionalmente fino) e il test più severo per un modello al debutto: la nuova Alfa Romeo l'ha superato brillantemente.

Evoluzione della fortunatissima berlina 156, né classica station wagon né tradizionale coupé, è in realtà una formula nuova, che ispira simpatia e unisce al look una serie invidiabile di avanzati contenuti tecnologici. «Una vettura in anticipo sul futuro, che completa una gamma e dà un segnale diverso»: così la definisce Walter de' Silva, il designer di Lecco (da un anno approdato alla Seat) che ne ha tracciato le linee, dopo aver firmato come responsabile del Centro Stile Alfa Romeo altri grandi successi, tra cui proprio la 156 e la 166.

«Sportwagon - sottolinea Andreas Zapatinas, nuovo responsabile dello Stile del Biscione - rispecchia un modo di vivere moderno, una filosofia diversa di concepire l'auto. Le sue linee sono così personali da conferirgli una fisionomia assolutamente atipica. Siamo davvero orgogliosi di questo modello, che rappresenta un passo importante verso il futuro di un sett[illegible] sempre più coinvolgente».

Se il frontale (bello, aggressivo) è rimasto quello della berlina 156 - cambiarlo sarebbe stato un delitto -, le fiancate e il posteriore esaltano il concetto di «diversità» che i disegnatori dell'Alfa hanno voluto accentuare.

«In effetti questa vettura sembra quasi un coupé - spiega Zapatinas - perché è filante, molto slanciata e anche estremamente elegan[illegible]. Qualità che non è facile associare. Nulla a che vedere, insomma, con le tradizionali station wagon concepite essenzialmente per garantire un carico superiore. La Sportwagon non è nata [illegible] "caricare", anche se può farlo all'occorrenza perché offre dimensioni di bagagliaio generosissime. E' fatta soprattutto per per ospitare oggetti di un certo tipo, magari gli sci o le mazze da golf, strumenti per il fine settimana e il tempo libero». Siamo, decisamente, ai confini dell'automobilismo di élite.

«In più - aggiunge il responsabile dello Stile Alfa - Sportwagon abbina al gusto delle forme i contenuti tecnologici della 156, il che significa prestazioni sempre entusiasmanti e il divertimento di guida che da sempre pretendono gli esigentissimi clienti Alfa. Proprio la sua voca[illegible] specifica ha consentito di mantenere [illegible] rigidezza torsionale e una flessibilità sul posteriore assolutamente buona, addirittura sorprendente». Provare per credere, dicono allo stand. E la gente si mette in fila, anche se dovrà aspettare ancora un po'.

Lunga 4,43 metri (come la 156 berlina), con un Cx di 0,30 (frutto del felice studio aerodinamico), è dotata di sospensioni da berlina sportiva, le anteriori a quadrilatero, le posteriori McPherson a bracci asimmetrici, per garantire una guidabilità in linea con le ambizioni. Lo sdoppiamento dei sedili posteriori (ribaltabili) e la presenza di un portellone discreto nel design e ben integrato con i volumi estetici della vettura, [illegible]uanto effi[illegible] il profilo [illegible]ella praticità, assicurano inoltre una molteplicità d'impiego non trascurabile. Il bagagliaio è attrezzato [illegible] diverse mensoline chiuse e con delle retine che servono a suddividere e trattenere il carico, ottimizzando lo spazio. Sportwagon si presenta [illegible] l'etichetta di divertente trasformista per gli amanti del dinamismo di classe. E promette di imitare i brillantissimi risultati commerciali ottenuti dalla gemella berlina, che ha rilanciato il marchio Alfa a livello mondiale.

Le versioni disponibili della nuova Sportwagon sono complessivamente otto, con sei motori per ogni esigenza. Quattro a benzina, il T Spark 1.6 da [illegible] kW (120 Cv) che garantisce una velocità [illegible] di 200 km l'ora, il T.Spark 1.8 da 106 kW (144 Cv, 210 km l'ora), il T.Spark 2 litri da 114 kW (155 Cv, 216 [illegible] l'ora) che può essere abbinato al [illegible]bio Selespeed con comandi al volante, e il potentissimo 2.5 V6 24 valvole da 140 kW (190 Cv, per [illegible] velocità di addirittura 230 km l'ora). Quest'ultimo propulsore può essere, a richiesta, accoppiato al cambio Q-System, un altro sistema ultramoderno derivato dalle esperienze della Formula 1. Ma prestazioni [illegible] assoluto rispetto derivano anche dalla scelta dei due motori a gasolio. Sono i JTD ultimissima generazione, quelli che utilizzano il più avanzato sistema Common Rail (un brevetto nato proprio in Fiat e successivamente ceduto alla Bosch per la commercializzazione). Il JTD 1.9 assicura 77 kW (105 Cv) e una velocità di 188 km l'ora, il più potente 2.4 sviluppa 100 kW (136 Cv) e spinge la Sportwagon ai 203 l'ora. Sono 13 le opzioni per le tinte della carrozzeria, tra delle quali inedite.

La Sportwagon fa dei «valori in più» i propri motivi d'orgoglio. «Soluzioni come le sospensioni autolivellanti Boge-Nivomat - dicono gli uomini dell'Alfa presentando l'ultimo gioiello - fanno compiere a questa vettura [illegible] salto in alto sotto il profilo [illegible] qualità tecnologica. Molte delle sue dotazioni, di solito si trovano soltanto su modelli del segmento superiore».

Particolare cura è stata dedicata anche all'interno. L'allesti[illegible] è unico per tutta la gamma, però si può scegliere tra i rivestimenti in pelle (optional), in velluto o in tessuto. Oltre ai due airbag frontali e a quelli laterali, sono previsti i cuscinetti «a tendina» per la protezione del capo in caso di urto laterale. Di serie il climatizzatore (per la maggi[illegible]za dei mercati) e, a partire dalla [illegible] 2.0 T.Spark, anche telecomando per la chiusura centralizzata, il volante e la cuffia rivestiti in pelle, alzacristalli elettrici anche posteriori, bracciolo tra i sedili, fendinebbia, cerchi in lega con pneumatici maggiorati. In Italia la Sportwagon Alfa Romeo [illegible] in vendita a fine mese (i prezzi non [illegible] noti, ma si [illegible]no interessanti).

Analisi dei mercati da Ginevra

Auto mondiale è ancora corsa

Renzo Villare

GINEVRA

IN [illegible] momento particolarmente vivace e interessante per il mondo dell'automobile, apre i battenti il Salone di Ginevra che, al di là delle molte novità di prodotto esposte, offre sempre una ghiotta occasione per fare il punto sull'anda[illegible] del settore sia [illegible] l'anno da poco concluso, [illegible] per quello appena iniziato.

Sul mercato mondiale, il presidente dell'Organizzazione internazionale dei costruttori (Oica), Emilio di Camillo, in [illegible] incontro a Ginevra, ha sottolineato che, dopo la battuta d'[illegible]sto del 1998, la produzione di autoveicoli ha raggiunto nel 1999 il record storico di 54.654.000 unità (+5%). Di queste, 15.997.000 sono stati veicoli commerciali e industriali (+9%), mentre le auto hanno raggiunto quota 38.660.700, con un guadagno del 4%, pari ad oltre 1,3 milioni di unità in più.

Per Europa e Usa un '99 record e il trend continua Stentano Giappone e America Latina

Anche per le vendite la domanda mondiale, ad eccezione del Sud America, è stata nel '99 ovunque positiva, con buoni incrementi nel Nord America, nell'Europa Occidentale e nel complesso dell'area asiatica. Sfavorevole, invece, l'andamento della domanda in Sud America, come già nel 1998. Per il 2000, anche se è troppo presto per avanzare ipotesi concrete, è prevedibile sul piano mondiale un andamento stabile sugli alti livelli raggiunti. Sempreché non si verifichino nei Paesi più esposti traumi economici e finanziari come quelli che hanno flagellato il Sud-Est asiatico tra il '97 e il '98». Alle dichiarazioni del presidente dell'Oica, si è affiancata una pubblicazione dell'Anfia, l'associazione dei costruttori italiani, distribuita in Salone, nella quale si fa il punto sull'andamento nelle grandi aree e nei principali Paesi produttori.

[illegible] Il nostro Paese merita un'attenzione particolare per i brillanti risultati dell'anno scor[illegible] che sono addirittura migliorati in questo inizio 2000. Dopo avere archiviato un '99 che, pure se in lieve flessione dell'1,8%, con 2.340.200 immatricolazioni è andato al di là di ogni aspettativa, ha consegnato in gennaio 267.200 vetture [illegible] balzo del [illegible] che, insieme al +11,76% di febbraio (243.500 unità) porta il totale del bimestre a 510.700 pezzi (+15,15%). L'effetto Punto, unito al successo della Lancia Lybra, ha di fatto trascinato le immatricolazioni, determinando una decisa ripresa nelle vendite di Fiat Auto [illegible] soltanto in Italia [illegible] in tutta Europa.

EUROPA. In un quadro economico positivo, le immatricolazioni, in [illegible] dal 1994, hanno registrato nel [illegible] un ulteriore aumento del 4,9% [illegible] 15.069.500 unità, record assoluto. Con l'eccezione di Norvegia, Danimarca, Italia e Regno Unito, gli altri Paesi hanno presen[illegible] bilancio positivo, [illegible] in testa la Spagna le cui vendite sono salite del 18%, [illegible] che negli ultimi tre anni, da quando è in vigore il piano permanente di aiuti governativi al settore, ha [illegible] la domanda del 38,5%. Buon incremento anche in Francia (+10,5%), mentre in Germania l'aumento è [illegible] limitato all'1,8%. Buon risultato in Svizzera con +7,1%. La tendenza [illegible] nel primo mese [illegible] si è fatta più guardinga, frenata dal tonfo della Germania (-14%), ma mitigata dall'exploit dell'Italia. Le vendite sono state in gennaio 1.300.500 (+3,6%) e, [illegible] base le prime stime, febbraio non dovrebbe discostarsi molto dall'andamento di gennaio (i dati ufficiali Acea arriveranno a metà mese).

STATI UNITI. Le vendite di vetture, trainate dall'aumento dei consumi, sono cresciute nel '99 del 6,6% a 8,7 milioni di unità, quelle dei light trucks del 10,7% a 8,2 milioni, portando il totale a 16,9 milioni (+8,7%). La tendenza è ancora al rialzo grazie alle buone notizie economiche, e in gennaio, con 1.239.000 consegne, la crescita è stata del 10,3 per cento.

[illegible] In Giappone, dopo due anni di flessioni, si è messo a segno nel '99 [illegible] primo timido aumento dell'1,5% [illegible] 4.154.000 immatricolazioni, grazie soprattutto agli sgravi fiscali a sostegno del reddito delle famiglie promossi dal Governo [illegible] gennaio [illegible] indietro, [illegible] la produzione [illegible] in calo del 2%. Una rip[illegible] sostenuta ha invece caratterizzato il mercato sudcoreano che, con 911.000 consegne, è migliorato del 60% rispetto ai depressi livelli del 1998. In Cina infine, pur [illegible] i risultati arrivano molto lentamente e sono fermi ai primi sei mesi dell'anno scorso, qualcosa si muove e sembra che il Paese si stia avviando verso una politica di motorizzazione meno chiusa rispetto agli anni passati.

SUD AMERICA. Sfavorevole andamento anche nel 1999. In Brasile le vendite, dopo avere perso il 22% nel '98, sono scese ulterior[illegible]te del 16,3% nel '99 e del 14,9% in Argentina, rispettivamente [illegible] 1.001.000 e 274.000 unità. Le prime indiscrezioni sul 2000 non sembrano indicare miglioramenti. Ma le previ[illegible] degli economisti a medio termine [illegible] improntate a un certo ottimismo. Gli esperti di[illegible] che in questa area l'automobile è comunque destinata a [illegible] forte sviluppo e che la scelta di insediarvi impianti produttivi appare più che corretta.

MITSUBISHI



Arriva il Pajero del Duemila

GINEVRA. Debutto europeo al Salone di Ginevra per il Pajero del Duemila. Il fuoristrada simbolo della Mitsubishi è alla terza generazione (la prima versione venne diffusa da noi nel 1982): un veicolo nuovo nello stile e nella meccanica, più comodo e abitabile, ma fedele alla sua tradizione. Struttura a scocca portante, sospensioni a ruote indipendenti, inedita trasmissione (SS4-II) che permette di modificare la trazione da [illegible] a [illegible] [illegible] motrici anche in moto (fino a [illegible] l'ora), due opzioni di bloccaggio dei differenziali. Al cambio manuale si aggiunge una trasmissione automatica a gestione elettronica e rapporti sequenziali. Due nuov[illegible]i affiancano il turbodiesel di 2,5 litri (100 Cv): un turbodiesel a iniezione diretta di 3,2 litri (165 Cv) e un V6 GDI a benzina di 3,6 litri (202 Cv). Due i tipi di carrozzeria: corta a 3 porte (4,3 metri) e lunga a 5 (4,8 m). Arriverà in Italia a fine primavera.

RAV4 e Previa, come incantare il Vecchio Mondo

Tanti modelli all'europea è la strategia della Toyota



Ecco la nuova generazione del monovolume Previa: per ora [illegible] sarà importato in Italia in quanto non è [illegible] disponibile un [illegible]

[illegible] Fena

GINEVRA

LA Toyota non molla la presa sull'Europa. Diventato leader dei mercati del Vecchio Continente, naturalmente nell'ambito delle Case giapponesi, che noi siamo abituati a vedere come un blocco monolitico mentre sono [illegible] sempre fieramente avversarie, il terzo costruttore mondiale sogna in grande e punta a raggiungere, nel giro di pochi anni, il traguardo delle 800 mila consegne.

Le strategie della Toyota non [illegible] molto dissimili [illegible] quelle degli altri costruttori, [illegible] è anche ovvio perché idee e soluzioni per analoghi problemi finiscono per assomigliarsi. Dunque, tanti nuovo modelli, attenzione alle tematiche ambientali, qualità in primo piano. In più, ed è un tocco indispensabile, l'ambizione di proporre per l'Europa vetture di stampo europeo, nello stile e nelle caratteristiche. «Noi - dicono in Toyota - operiamo in [illegible] il mondo e vogliamo proporre in ogni Paese le auto più adatte alle esigenze locali». Una strategia che ha portato buoni frutti negli Usa e che viene adesso ripetuta per l'Europa «che per noi - si [illegible]e - ha una importanza fondamentale». Ci mancherebbe che non fosse così, visti i volumi di consegne che l'area dell'euro macina ogni anno.

Lo conferma l'aver [illegible] in campo la Yaris (a proposito, qui a Ginevra c'è pure uno studio di cabriolet che, si assicura, non sarà però messo in produzione) e la decisione di costruire [illegible] impianto a Valenciennes, in Francia, che diverrà operativo nel prossimo anno, per la costruzione della compatta e della «sorella» Verso. «Noi - sostengono in Toyota - vogliamo democratizzare la nostra tecnologia e farla ricadere su tutti i modelli. [illegible] devono però essere dotati di propria personalità e essere indipendenti. Non crediam[illegible] nella clonazione».

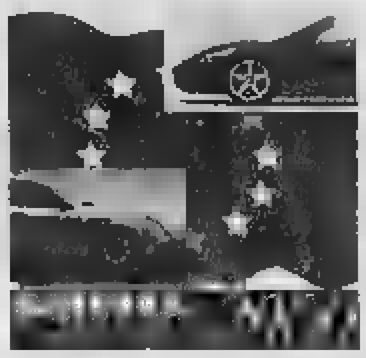
Fatto sta che il numero uno giapponese, che ha dato una scrollata alle [illegible]e gamme, riducendone a [illegible] di novità l'età media in modo [illegible]ile, ha deciso di sfornare nel 2000 [illegible] decina di nuovi modelli, comprendendo prodotti suoi e quelli della Lexus, il marchio di lusso. Quest'ultimo, poco noto in Europa, è ancora il punto dolente, soprattutto rispetto ai successi conseguiti negli Usa.

Dopo la Corolla, fanno il loro esordio mondiale nel Salone di Ginevra la nuova generazione [illegible] [illegible] e il monovolume Previa e debuttano in Europa modelli Lexus, come la LS 430, già visti negli Stati Uniti. La RAV4, comparsa per la prima volta nel 1994, è uno sport utility vehicle, ci[illegible] [illegible] [illegible] multiuso per il tempo libero a trazione integrale. Ma è stato ammorbidito, nel design e nelle caratteristiche, per renderlo un po' più «cittadino». Tant'è vero che ne viene proposta una versione a trazione anteriore con motore [illegible] 1.8 litri [illegible] [illegible] Cv. L'altro propulsore, disponibile solo sul [illegible] 4x4, è un 2 litri di 150 Cv. Carrozzerie a 3 o 5 porte. Non c'è un Diesel, grave lacuna per l'Europa, ma dovrebbe arrivare in autunno e sarà lo stesso dell'Avensis.

Proprio la mancanza del Diesel rallenterà la commercializzazione in Italia del nuovo m[illegible]lume Previa (prima edizione nel 1989). «Ci sarà nel prossimo anno» garantiscono in Toyota. Non si fidano a importare la versione con il 2,4 litri a benzina da 156 Cv, valido fin che si vuole ma non certo capace di entusiasmare la clientela del Bel Paese, [illegible] prese [illegible] il caro-carburanti. La lunghezza è rimasta identica (cm 475), i posti sono da sei a otto, le porte scorrevoli.

Infine, in autunno la Prius, la berlina 4 porte e 5 posti già in vendita in Giappone (appena [illegible] mila unità dal dicembre '97). E' una ibrida (benzina e motore elettrico) che scommette sul futuro.


ROVER 75.
UN'ESPERIENZA, IN TUTTI I 5 SENSI.

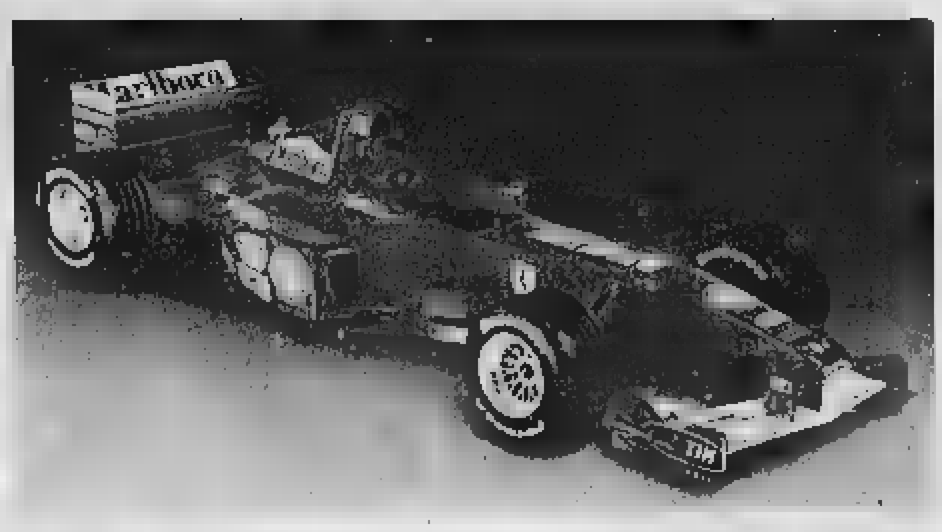


Giorni di passione per la casa modenese e le sue due anime da sempre legate in modo indissolubile

Ferrari, dal salone alla Formula 1

A Ginevra lo Spider 360, a Melbourne la F1-2000







Luca Montezemolo, presidente della Ferrari; [illegible] sinistra, il nuovo spider derivato dalla berlinetta 360 Modena e la monoposto F1-2000 affidata a Schumacher e Barrichello: domenica il via a Melbourne, in Australia, [illegible] sfida per il Mondiale di Formula 1

Michele Fenu

GINEVRA

LA bellezza e la grandezza della Ferrari, quell'aspetto per cui è una leggenda e una fabbrica unica, rivivono in questa settimana. I due volti di Maranello si toccano ancora una volta: nel Salone di Ginevra il debutto della 360 Spider, domenica a Melbourne, in Australia, il via al Mondiale di Formula 1 del Duemila con la F1-2000 di Michael Schumacher e Rubens Barrichello chiamata a una sfida avvincente con avversari vecchi e nuovi.

Il volto industriale e quello sportivo, [illegible] preferite corsaiolo, fanno parte della storia Ferrari. Anzi, sono uno dei motivi principali del [illegible] leggendario successo. Da una parte granturismo da sogno, gioielli di meccanica senza paragoni, esclusivi eppure - almeno oggi - facilmente guidabili da chi può permetterseli, dall'altra le «rosse», quelle monoposto (ma un tempo anche altri tipi di vetture scendevano in pista e in strada per le più diverse forme di competizione) che ci fanno impazzire di entusiasmo e, perché no?, di rabbia nei circuiti di tutto il mondo.

Il filo della passione, della tecnologia avanzata, dell'impegno unisce le due anime di Maranello con un travaso di esperienze e progresso indissolubile. Nella 360 Spider aleggia lo spirito delle corse, delle prestazioni elevate, delle ricerche compiute per emergere in pista, nella F1-2000 si concentra l'immagine della Casa modenese ma non solo: anche se gli uomini del team sono una multinazionale, la «rossa» è il simbolo di se stessa e della Fiat, di [illegible] industria e di un Paese.

Al riguardo basta osservare quanti poderosi gruppi industriali abbiano deciso di partecipare al Mondiale di F1 in forma diretta o indiretta. Troviamo fior di nomi, dalla Ford (con la Jaguar) alla DaimlerChrysler (McLaren-Mercedes), dalla Bmw (Williams) alla Peugeot (Prost) o alla Honda (Bar). Ma la Formula 1 è diventata un palcoscenico con centinaia di milioni di spettatori e, dunque, partecipare (e se possibile vincere) diventa indispensabile.

Ferrari, dunque, sempre in primo piano. Un compito [illegible] facile per Luca Montezemolo, che da un lato in questi anni ha rivoluzionato la fabbrica e la gestione della Ferrari sotto tutti gli aspetti, dando in particolare forte impulso a nuove iniziative commerciali, dall'altro ha dovuto sovraintendere alle vicende, belle e amare insieme, della Formula 1. Quel titolo che negli ultimi due anni è sfuggito di mano in extremis è una spina nel fianco.

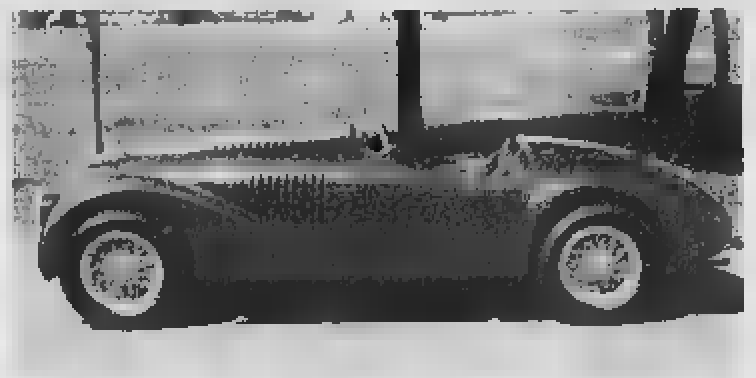
In compenso, i successi produttivi e commerciali del volto industriale della Ferrari sono eccellenti. Oltre 3700 gioielli venduti nel mondo (e 1418 sono 360 Modena), una crescita che va «controllata» per mantenere l'esclusività dei prodotti di Maranello, un fatturato che da tempo ha superato il [illegible] dei mille miliardi, un piano di rinnovo dei modelli che non [illegible] soste, con un impegno straordinario per una Casa di dimensioni piccole come la Ferrari, almeno nel confronto [illegible] tanti costruttori.

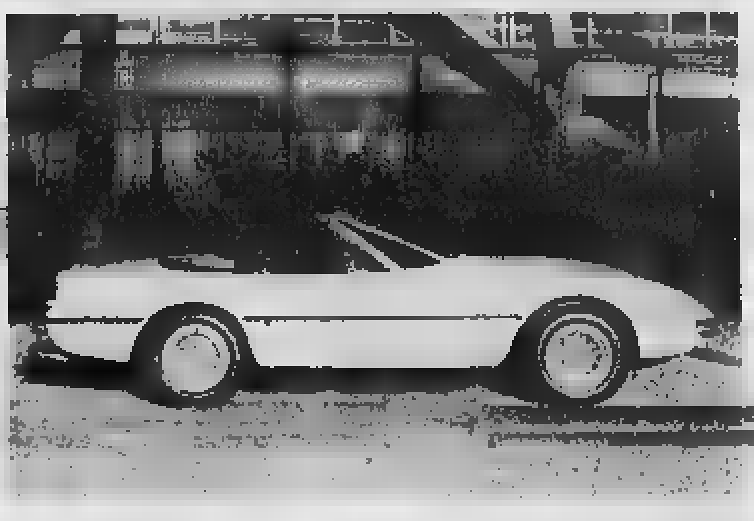
E adesso la [illegible] Spider, regina al Salone di Ginevra. Un altro superbo esempio delle capacità di Maranello. Bellissima, secondo la tradizione Pininfarina, elegante e possente, ricca di soluzioni tecnologiche innovative con la sua struttura in alluminio e il [illegible] di 3.6 litri con 400 Cv: 300 e passa l'ora di velocità. La sua sfida nel mondo delle «scoperte» l'ha già vinta, adesso - e tocchiamo ferro - tocca alla F1-2000 vincere la sua. Che è quella di tutti noi.



A lato, l'interno della 360 Spider e, a destra, dall'alto in basso, due celebri Ferrari «scoperte»: la 125 S del 1947, che è in assoluto la prima vettura del Cavallino mai costruita, e la 365 GTS Daytona, [illegible] motore V12 di oltre 4 litri [illegible] potenza di 320 cavalli. La vettura, che uscì nel 1969, è uno dei modelli più ricercati dai collezionisti per l'eleganza della linea Pininfarina

Impegno industriale e attività sportiva hanno creato il mito di Maranello, azienda simbolo nel mondo





UNA RICCA TRADIZIONE FRA LE VETTURE «SCOPERTE»

Solo il cielo sopra il Cavallino

Il primo modello nel '47 fu proprio uno spider

la storia

Gianni Rogliatti

GINEVRA

LA Ferrari F360 Spider si inserisce in una grande tradizione del Cavallino. Anzi, si può dire che la Casa di Maranello nasca spider: è con questo tipo di vettura che debuttò a Piacenza nel lontano 1947. Monoposto e coupé sono venuti dopo, ma intanto conviene chiarire il significato dei termini.

Lo spider è auto aperta [illegible] capottino in tela e 2 posti secchi, cioè senza la possibilità di portare altre persone: specie negli Anni 50, veniva usato dalla Ferrari anche per le corse su strada. Quando la carrozzeria diventa meno spartana e viene montata una copertura pieghevole, si può chiamare cabriolet, il [illegible] è obbligatorio se i posti sono 4.

A Maranello la differenziazione è avvenuta presto poiché gli spider da competizione hanno costruito buona parte della leggenda Ferrari con i modelli che, dal 1947 al 1963, hanno vinto più volte la Mille Miglia, la 24 Ore di Le Mans, la Targa Florio e via trionfando: erano i 500 Mondial, 375 Plus, 750 Monza fino alla 250 Testarossa, auto sempre aperte al sole e sotto la pioggia.

Le versioni granturismo hanno avuto una loro evoluzione legata alla collaborazione con Pininfarina (come del resto è avvenuto per tutte le «rosse»). La prima Ferrari firmata Pinin Farina era proprio uno spider su telaio 212 Inter del 1952, motore V12 di 2562 cc e 170 Cv. La presenza di un tetto pieghevole e di cristalli laterali alle porte permettevano di adoperarla senza problemi in ogni condizione climatica. Seguirono nel 1953 vari esemplari del tipo 342 America con il V12 di 4102 cc e 200 Cv fino alla 375 America costruita nel 1955 su richiesta del re Leopoldo del Belgio con un potentissimo cinque litri (300 Cv).

Nel 1958 [illegible] Scaglietti, che era il carrozziere da corsa, affinava la linea dello spider California, Pininfarina elaborava quella del cabriolet attraverso una serie di pezzi unici destinati a clienti particolari: ad esempio, quello che l'Aga Khan ordinò per la moglie aveva un cuore di diamanti accanto agli strumenti di bordo. Entrambi i modelli erano basati sul tipo 250 V12 di 3 litri di cilindrata e 240 Cv ma chi comprava il più leggero California pensava [illegible] prestazioni per correre, mentre chi [illegible]va sul cabriolet badava anche alla tenuta della capote contro la pioggia e chiedeva un impianto di riscaldamento e il servofreno. [illegible] servosterzo si sarebbe parlato solo trent'anni dopo!

La naturale evoluzione della specie portava all'aumento di cilindrata per le granturismo mentre i modelli da competizione abbandonavano definitivamente le strade come scenario per le corse che si disputavano ormai solo [illegible] circuiti permanenti. Così nel [illegible] il V12 tipo [illegible] di 3 litri era sostituito dal 275 con 3,3 litri e 260 Cv: si chiamava, appunto, 275 GTS. Nel 1966 veniva prodotto in [illegible] limitata di [illegible] 13 unità il cabriolet 365 California con un motore di 4390 cc e 320 Cv.

Nel 1969 era la volta del modello 365 GTS omologo del 365 GTC sempre con motore di 4390 cc e 320 Cv, [illegible] nello stesso [illegible] faceva la sua comparsa anche lo spider 365 GTS/4. Si trattava della versione aperta della mitica berlinetta Daytona che di cavalli [illegible] aveva ben 344. Tale è stato il successo di questa stupenda vettura che oltre ai 121 esemplari prodotti da Scaglietti su disegno Pininfarina, esiste un numero imprecisato di [illegible] ottenuti tagliando il tetto alle berlinette.

Lo spider Daytona è stato l'ultimo modello di serie [illegible] motore a 12 cilindri, salvo per una unità speciale costruita per Giovanni Agnelli nel [illegible] dalla Pininfarina sulla base della nuova Testarossa munita [illegible] 12 cilindri a 180° di 4943 cc e 390 Cv. [illegible] che il sultano del Brunei, che di Ferrari ne possiede a centinaia, abbia chiesto alla Pininfarina di fargli sei esemplari dello spider Testarossa, ma né la carrozzeria torinese né la Casa modenese confermano.

Gli altri spider o cabriolet che dir si voglia sono tutti dotati del V8 a cominciare dal 308 GTS del 1975 con motore da 2927 cc e 250 Cv cui si aggiunse il 208 GTS del 1980 con propulsore di 1990 cc e 155 Cv, versione tipicamente italiana prodotta per avere [illegible] modello che rientrasse nella fascia bassa della tassazione Iva. Ma [illegible]me il due litri aspirato non appariva all'altezza della tradizione Ferrari, vennero presto realizzate la versione «turbo» (1982) che aveva 220 Cv e poi la «turbo intercooler» del 1986 con 254 Cv.

Nel campo dei motori aspirati troviamo prima il Mondial del 1983 che [illegible] un [illegible] glorioso presentava il primo cabriolet a 4 posti, poi il tipo [illegible] GTS del 1985 con 3185 [illegible] e 270 Cv cui si affiancò il Mondial 3,2 munito dello stesso motore. Un nuovo gruppo propulsore con un V8 longitudinale di 3405 cc e 300 Cv con cambio trasversale dava origine alla 348 TS a due posti e al Mondial T a quattro, entrambi nel 1989.

Fino a questo punto tutti gli spider con motore V8 sono stati caratterizzati dalla carrozzeria munita nella parte posteriore [illegible] un roll-bar che incorpora il lunotto posteriore concavo, [illegible] delle soluzioni stilistiche più caratteristiche della Pininfarina. Il vantaggio è la presenza di un pannello rigido che, inserito tra parabrezza e centina, elimina il tetto di tela e trasforma la vettura in un coupé.

[illegible] 1993, in alternativa al modello 348 TS, ecco il 348 spider: [illegible] parte posteriore [illegible] aperta e il tetto di tela pieghevole. Le due soluzioni vengono mantenute anche per la gamma F [illegible] dove troviamo il GTS (con tetto rigido) e lo spider con copertura di tela, e la grande novità del comando elettrico. Motore di 3495 cc e [illegible] Cv. E ora la F360 Spider.

Per la 3200 GT un programma di personalizzazione

E perché no? Mi costruisco su misura la mia Maserati



La Maserati 3200 GT, sulla scia del programma di personalizzazione varato dalla Ferrari per i suoi modelli, può ora [illegible] richiesta dei clienti con un'ampia serie di accessori speciali e di varianti: dal colore delle pelli usate negli interni al tipo di materiale del pomello del cambio

GINEVRA

SULLA scia del successo del programma di personalizzazione Scaglietti varato dalla Ferrari (la stragrande maggioranza delle vetture del Cavallino ha qualche accessorio speciale richiesto dal cliente) è stato presentato al Salone di Ginevra un'analoga iniziativa denominata «Officine Alfieri Maserati» e destinato alle auto con il mitico marchio del Tridente a cominciare dalla 3200 GT.

Grazie a questo programma l'acquirente di una Maserati può costruirsi una vettura su misura che risulterà quasi un esemplare unico, espressione della propria personalità. C'è una serie di opzioni pronte ma è possibile in linea di massima soddisfare ogni richiesta con la salvaguardia dei requisiti tecnici, omologativi e qualitativi necessari.

A partire dalla carrozzeria è possibile realizzare qualsiasi colore sulla base del campione fornito dal cliente. Idem per la tinta delle pelli degli interni a seconda della parte di abitacolo e cioè zona superiore plancia, giro montanti e cappelliera, pannelli laterali, il volante. Anche se non verranno mai usate, si calcola che sono disponibili tre milioni di combinazioni cromatiche.

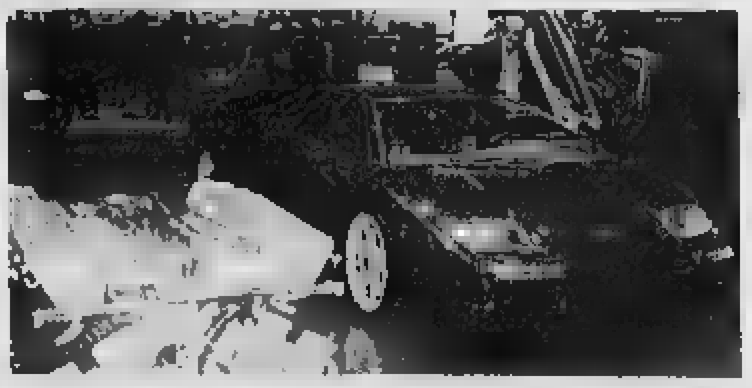
Altre varianti si riferiscono alla plancetta centrale e al pomello del cambio, in carbonio anziché in pelle, al cielo abitacolo (pelle al posto dell'Alcantara) e ai sedili anteriori, dotati di tre diverse posizioni in memoria e con riscaldamento. Il tocco finale consiste nella possibilità di riprodurre sui brancardi sottoporta la firma del proprietario, un logo o un simbolo di sua scelta che forse più di ogni altro elemento contribuisce a personalizzare la vettura in modo discreto ed elegante: diventa visibile solo quando si aprono le porte.

Di tutt'altro tipo [illegible] le varianti della «dinamica sportiva» con la taratura variabile delle sospensioni e dell'impianto Asr di controllo della trazione a seconda che si desideri una risposta orientata più alla sportività oppure al comfort. La variazione avviene azionando un apposito pulsante e, a [illegible] dei casi, il sistema elettronico interviene sfruttando in maggior misura l'impianto idraulico dell'Abs oppure il «taglio» del motore per evitare lo sbandamento in accelerazione. Nelle vetture dotate di cambio automatico, viene variato anche il regime del propulsore per il passaggio alla marcia superiore in accelerazione (più alto con la regolazione sport). In questo settore rientrano anche le speciali ruote in lega leggera a razze [illegible] 18 pollici di diametro.

Tornando all'interno della vettura si trovano le numerose opzioni di quella che viene definita «Area viaggio». Sono proposte ghiotte per chi utilizza la 3200 GT [illegible] lunghe distanze, un impiego [illegible] ben si addice a questa granturismo. In primo luogo il sistema di navigazione satellitare Gps, che ha la particolarità di essere sistemato in plancia al posto del lettore Cd e svolge anche le funzioni del normale lettore dei dischi musicali e di autoradio; [illegible] speciale dispositivo Cd a caricatore è invece sistemato nel baule. Esiste anche un sistema hi-fi potenziato per un totale di 200 watt con 400 watt di picco. Molto valido è lo specchietto [illegible] elettrocromico che modifica la capacità riflettente in base alla luce che lo colpisce, [illegible] resta chiaro quando si innesta la retromarcia.

Da non dimenticare un sistema antifurto perfezionato e sensibile anche ai tentativi di sollevamento del veicolo: si aggiunge a quello di [illegible] immobilizer. Un estintore viene applicato sul lato passeggero per [illegible] immediata accessibilità. Infine, nel baule possono trovare posto le valigie disegnate appositamente e realizzate in pelle blu Maserati o in altro colore, la sacca da golf e il ruotino di scorta in sostituzione del kit di gonfiaggio standard. [g. r.]

LAMBORGHINI



Diablo 6.0, [illegible] Cv in più

GINEVRA. Nuova edizione della Lamborghini Diablo per il Salone di Ginevra. La società, che appartiene all'Audi (Gruppo Volkswagen), la metterà in commercio a partire dal prossimo aprile. Tra le [illegible] caratteristiche, il telaio più rigido, la carrozzeria in fibra di carbonio e il poderoso 12 cilindri di 5.992 cc (+ 255 cc) con [illegible] Cv (+ 20 Cv). Interni ridisegnati e nuovo sistema di climatizzazione. La Diablo 6.0, che [illegible] tutte le doti della versione di base, dovrebbe essere consegnata in circa 200 unità. L'anno [illegible] la Casa emiliana ha venduto 270 [illegible] e altrettante si aspetta di immatricolarne nel 2000. Nel 2001 arriverà l'erede di questa poderosa granturismo ad altissime prestazioni (oltre [illegible] km/h, da 0 a 100 in 3,95 sec.) e, probabilmente, nel 2003 sarà presentata una inedita vettura di dimensioni, cilindrate e potenze più contenute, quella che viene comunemente definita la «piccola». C'è un motivo particolare per presentare questo [illegible], atteso da tempo e fondamentale per i piani di rilancio della società, spinta [illegible] determinazione dall'Audi, nel giro di tre anni: il marchio del Toro venne creato da Ferruccio Lamborghini nel maggio [illegible] e questo sarebbe il modo migliore per festeggiare i 40 anni.

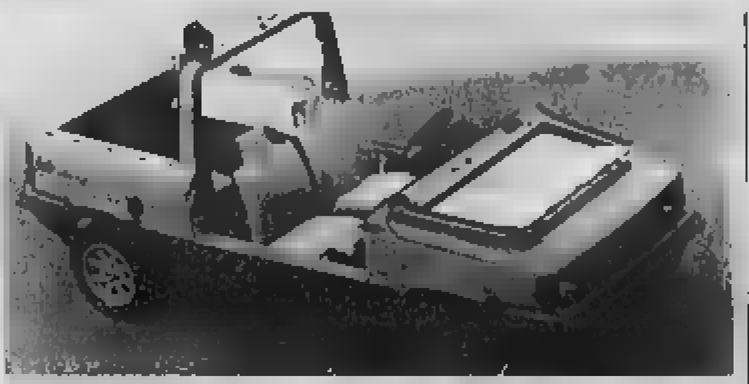


E' un settore che vale ormai quasi 1,2 milioni di vendite e che da sempre è molto apprezzato nel nostro Paese

COME GIRARE IN CITTA' (E NON SOLO) SENZA IL PROBLEMA DEI PARCHEGGI



IMZA, LA PRIMA TURCA. Al Salone di Ginevra una curiosa anteprima: si presenta per la prima volta una società turca, la Jepta Motors, con una piccola vettura, la Imza, progettata e prodotta in casa. La Imza è un micromonovolume lungo 3,50 metri con 5 posti e un motore di 700 cc, a trazione anteriore. La produzione partirà nel 2002 e l'intenzione è di costruirne 100 mila all'anno. I primi prototipi, secondo quanto detto dai tecnici della Jepta Motors, sono stati completati in appena sette mesi e mezzo. La forma ricorda quella di altri minivan.



PANDA, SEMPRE GIOVANE. La Fiat festeggia a Ginevra i 20 anni della Panda, la piccola disegnata da Giorgio Giugiaro e tuttora in produzione con buon successo. La vettura, venduta in oltre quattro milioni di esemplari, appare sempre fresca e divertente: l'anno scorso ne sono state consegnate 130 mila, di cui 120 mila [illegible] mercato italiano. Attualmente è disponibile in tre versioni, di cui una a trazione integrale. Nello stand della Italdesign è esposto il primo prototipo «4x4» realizzato da Giugiaro e pensato come una vetturetta di stile militare.



AGILA, LE VOGLIE OPEL. Con la nuova Agila, presentata in anteprima a Ginevra, la Opel fa il suo ingresso nel mondo dei piccoli monovolume. La vettura, che è lunga 3,50 m, viene proposta con due motorizzazioni di 1.000 e 1.200 cc che sviluppano rispettivamente 58 e 75 Cv. L'abitacolo ha quattro posti e un vano di carico che può passare da 248 a 598 litri. I sedili posteriori sono rialzati di 10 cm rispetto a quelli anteriori per consentire un'ottima visibilità. In caso di scontro frontale la pedaliera si sgancia [illegible] sola. L'Agila sarà prodotta in Polonia.

Lunga vita alle piccole auto in Europa

E sulla scena vanno alla carica nuovi mini-monovolume

Alberto Bellucci

GINEVRA

DUE «prime» assolute esposte [illegible] uno [illegible] salone nel più avaro dei segmenti - quello A, cioè delle auto più piccole in assoluto - costituiscono probabilmente una delle novità [illegible] stimolanti della rassegna [illegible]. E uno dei due battesimi l'ha tenuto, per giunta, una marca turca praticamente sconosciuta in Occidente - il gruppo industriale Jepta Motors, specializzato in componentistica auto - che ha presentato la sua prima quattroruote: una mic[illegible] novolume a cinque porte lunga appena 3,5 metri (poco più della Panda), la Imza 700.

«Vogliamo produrne oltre 100 mila l'anno - dicono i dirigenti della società turca - a partire dal 2002 ed esportarle sui principali mercati europei...». D'altronde mezzi e ambizioni non mancano davvero a questa azienda che ha programmato di produrre la Imza in due impianti diversi impiegando complessivamente a pieno regime ben 24 mila persone (destinate, evidentemente, anche ad altre occupazioni, quali la componentistica, altrimenti la produttività rischierebbe di sprofondare a livelli bulgari).

Ma la micromonovolume più importante l'ha presentata la Opel. Anch'essa assemblata in un nuovissimo stabilimento - a Gliwice, in Polonia - utilizzando manodopera a buon mercato, l'Agila costituisce una triplice primizia per la Opel: è infatti la sua prima vettura nel segmento delle «piccoline» (la Casa tedesca non era mai «scesa» più giù di una Corsa, cioè di un'auto del segmento B); è la prima auto della General Motors prodotta interamente in Polonia (e per giunta in una fabbrica modernissima) e inaugura, infine, l'accordo di collaborazione con la nipponica Suzuki, dalla cui Wagon R è stata derivata la stessa Agila (per fortuna con un occhio un po' più attento di quello dei giapponesi all'estetica).

«Crediamo molto in questo nuovo sottosegmento delle micromonovolume - dice Sandro Malatto, presidente di Opel Italia -, dove l'Agila va a inserirsi di buon diritto con i suoi tre metri e mezzo di lunghezza: già l'anno prossimo la cadenza produttiva toccherà le 160 mila unità ed è destinata a crescere ulteriormente. Quest'anno prevediamo di avere a disposizione per il mercato italiano non oltre 15 mila unità, anche se ne potremmo vendere di più...».

Lanciata in Italia il prossimo maggio, l'Agila andrà presto a potenziare un settore del nostro mercato già particolarmente sensibile alle «piccoline». «Tra il 1990 e il 1999 - dicono in Opel Italia - la presenza del segmento A è cresciuta dal 10,8 al 16,8 per cento sulle vendite totali e tutto fa ritenere che aumenterà ancora...».

D'altronde gli italiani sono storicamente affezionati, molto più di qualsiasi altro automobilista europeo, a questo segmento. Sin dai tempi della Balilla (1932), ma soprattutto della Topolino (prodotta tra il 1936 e il 1955 in oltre mezzo milione di esemplari) e ancor più della mitica Fiat 600 che ha letteralmente motorizzato l'Italia con i suoi 2,6 milioni di unità prodotte tra il 1955 e il 1970.

«Ma anche nel resto d'Europa questo segmento sta pian piano crescendo - sottolineano gli esperti dell'Unrae, l'Unione nazionale dei costruttori esteri - e basta osservare gli ultimi dati per rendersene conto: tra il 1998 e il 1999, a fronte di un aumento globale del mercato europeo del 4,8 per cento, il segmento A è salito dell'11,5 per cento (da 1.039.000 a 1.159.000 auto), rosicchiando così un altro mezzo punto di quota mercato, dal 7,2 al 7,7 per cento complessivo».

Certo il 7,7 per cento sembra ancora pochino rispetto al 28,6 del segmento C, quello della Golf come della Bravo/Brava (è il più «gettonato» in Europa), ma «vale» pur sempre, in auto vendute, quasi il doppio di quello E (il settore dell'Alfa 166 come della Bmw Serie [illegible]) o due volte e mezzo rispetto a tutte le sport-utility - i vecchi fuoristrada, per intenderci - [illegible] nel Vecchio Continente.

D'altra parte, come rileva l'autorevole quindicinale britannico «Automotive News Europe» in una sua recente indagine sull'andamento delle vendite dei vari segmenti di mercato, sono ancora molto pochi - appena una dozzina - i modelli offerti in questo settore nel Vecchio Continente. E, per giunta, alcuni di questi - è il caso, clamoroso, della Smart, sulla quale DaimlerChrysler ha perso svariate centinaia di miliardi, rischiando anche la sua immagine - non hanno davvero offerto risultati molto incoraggianti.

La Smart, per esempio, nel 1999 non è riuscita a piazzare in [illegible] Europa che 60 mila unità, di cui 13.600 in Italia, nonostante le considerevoli agevolazioni alla vendita offerte. Né, d'altronde, è andata molto meglio alla Seat Arosa, che toccata quota 44.500 vendite nel corso del suo primo anno pieno di commercializzazione (il 1998) è subito scesa di qualche migliaio di unità già nel '99.

Il segmento A [illegible] pian piano salendo nei mercati
Per la prima volta in campo anche la Opel con l'Agila
E stupisce tutti il successo della Fiat Panda

Ma il caso Arosa è ampiamente bilanciato - sempre nell'ambito del Gruppo Volkswagen - dal successo della sorellina Lupo (che è prodotta, insieme all'Arosa, a Wolfsburg): sono già salite a 115 mila le consegne della più piccola auto tedesca in Europa (di cui quasi 16 mila in Italia) e tutto lascia prevedere che il trend positivo sia destinato a non arrestarsi. Al contrario, invece, delle vendite della più piccola delle Ford, la Ka, che presentata all'inizio del '97 - e rapidamente salita a 200 mila unità vendute in 12 mesi - è ora ridiscesa a poco più di 160 mila vetture: tuttavia un riposizionamento di mercato in atto e, sicuramente, un prossimo «face-lifting» dovrebbero rinverdire l'interesse per questa piccola.

Vera e propria auto-miracolo in questo settore - oltre 4 milioni di auto vendute in vent'anni appena compiuti - si è poi rivelata la Fiat Panda, che continua imperterrita la sua carriera al ritmo di oltre 130 mila vetture consegnate ogni anno, con una onorevole quarta posizione sul mercato europeo. Ma la Fiat, maestra nel settore, ha anche piazzato - sempre l'anno scorso - un'altra vettura nelle primissime posizioni dell'A: è la Seicento, che nel'99 si è piazzata al secondo posto in Europa, giusto alle spalle di Twingo e prima di Ka e Panda.

Comunque, nonostante l'afflusso di un buon numero di micromonovolume (dalla Daewoo Matiz alla Hyundai Atos, dalla Suzuki Wagon R alla futura Agila) il mercato europeo non sembra ancora troppo disponibile [illegible] questo genere di vetture: la bestseller del sottosegmento - la Matiz - l'anno scorso non ha superato le 82.500 vendite. Ma con un'eccezione: quella della Twingo, che però non tutti classificano tra le monovolume. Come, d'altronde, è un po' difficile annoverare in questa categoria la recente concept-car della Fiat, la piccola Ecobasic che tanto clamore e interesse ha [illegible] e che debutta a Ginevra. In fondo, per avere successo basta inserirsi nei filoni di moda, quanto piuttosto proporre idee nuove e originali. [illegible] soprattutto intelligenti.

LA TRAVOLGENTE MARCIA DEI MODELLI DI LUSSO MADE IN GERMANY



L'Audi allroad dispone di due motorizzazioni V6 con potenza di 180 e 250 Cv



La M3 adotta un sei cilindri in linea accoppiato a un cambio manuale a 6 rapporti



La Mercedes Classe [illegible] versione Pullman monta il V8 [illegible] S [illegible] il V12 della 600

Diventa realtà la allroad 4

L'Audi concreta il prototipo visto a Detroit: è wagon e fuoristrada

Marco Degl'Innocenti

GINEVRA

FU 20 anni fa, proprio al Salone di Ginevra, che l'Audi presentò per la prima volta [illegible] vettura a trazione integrale. Per contraddistinguerla già allora i tedeschi ricorsero a un nome italiano: Quattro. Forse nessun altro costruttore di auto normali, fuoristrada per l'uso specifico esclusi, è rimasto durante questi vent'anni tanto fedele a questo sistema e al suo sviluppo come l'Audi.

Una scelta fortemente voluta da Ferdinand Piëch, quando era al vertice della casa di Ingolstadt e, successivamente, nella sua posizione di numero uno del gruppo Volkswagen. Da anni l'Audi si è conquistata stabilmente un'immagine di prim'ordine nel segmento delle berline di classe superiore, distinguendosi soprattutto dal punto di vista dell'innovazione tecnologica. E il marchio Quattro, la trazione integrale della quale [illegible] dotati modelli delle serie A4, A6, A8 e TT, anche accoppiata a motori Diesel brillanti ed economi, resta il fiore all'occhiello della Casa.

Adesso, osservando l'affermazione ormai definitiva, negli Usa ma anche in Europa, delle cosiddette sport utility, vetture adatte a ogni terreno pur [illegible] le caratteristiche di comfort e prestazioni più delle berline che delle fuoristrada, l'Audi presenta a Ginevra la [illegible] naturale evoluzione al top [illegible] concetto di quattro ruote motrici: la allroad Quattro, vista un paio di anni fa a Detroit come prototipo. Forti di un pianale e di un design esterno tra i più riusciti come quello dell'A6 Avant, ad Ingolstadt hanno a cura una volta puntato sui contenuti tecnici, più che sugli accorgimenti estetici, per una vettura che è comunque molto di più di una versione Quattro, diciamo, normale.

Il punto di forza dell'allroad, la cui configurazione è quella di una station wagon, è costituito dalle sospensioni ad aria che permettono di variare l'altezza dal suolo dell'auto in quattro diverse posizioni programmate tra i 142 ed i 208 millimetri, secondo la velocità e il tipo di fondo stradale. In questo modo, la vettura può praticamente permettersi prestazioni molto vicine a quelle di un vero fuoristrada. Anche perché la parte inferiore del pianale dispone di protezioni di acciaio inossidabile, così come sono protetti in modo robusto il motore e la trasmissione. E le ruote da 17 pollici equipaggiate di serie con pneumatici adatti all'impiego su ogni tipo di terreno, garantiscono sempre l'aderenza migliore.

Naturalmente, le motorizzazioni sono all'altezza. Per quella a benzina è disponibile il noto 2,7 litri V6 biturbo da 250 Cv. Ma certamente apprezzato dagli utenti italiani sarà il V6 2.5 TDI a iniezione diretta di gasolio, capace di 180 Cv. Entrambi i motori [illegible] accoppiati alla trasmissione manuale con cambio a sei velocità, mentre a richiesta è disponibile quella Tiptronic a [illegible] rapporti.

Dal punto di vista estetico, l'unico vero tocco che diversifica la vettura dall'A6 Variant è nei paraurti integrati in materiale protettivo di ottimo effetto, che oltre ad evitare graffi, conferiscono all'auto un aspetto aggressivo e quasi da vero fuoristrada. La Audi allroad Quattro sarà lanciata in Germania a maggio e costerà circa 78 mila marchi, quasi 78 milioni di lire. In Italia arriverà a inizio estate.

Il magico 3, via a M e Cabrio

Bmw amplia la serie, torna il 4x4 Rover: dal Freelander V6 alle Mini

GINEVRA

FORTE della parola della famiglia Quandt, il maggiore azionista, che ha ribadito con decisione che la Bmw non è in vendita, il management della Casa di Monaco conferma l'intenzione di andare avanti per la sua strada. D'altra parte, proprio uno di quelli che negli ultimi tempi aveva forse corteggiato più seriamente la Bmw, il n. 1 della VW, Ferdinand Piëch, ha dovuto ammetterlo e farsene [illegible] ragione: «I Quandt non cedono la loro proprietà, la società resta invendibile e io accetto questo punto di vista».

Così, oltre a riconfermare l'impegno a risanare la Rover in tempi accettabili, Bmw si rilancia. Per la verità, la Casa bavarese non ha mai conosciuto crisi. Se non fosse appesantita dal forte debito della filiale inglese, godrebbe di uno stato di salute eccellente. E' quindi pronta anche a rinnovare sfide che sembrava avere, almeno temporaneamente, accantonato.

Sarà una coincidenza, ma proprio a Ginevra eccola tornare sul terreno delle 4 ruote motrici, già percorso con notevole successo. E la Bmw si ripropone in questo settore non soltanto in concorrenza diretta con Audi, ma anche con Mercedes e la stessa VW. Non solo con la già nota X5, qui anche con il nuovo 6 cilindri di 3 litri e 231 Cv che debutterà negli Usa questo mese e in Europa in giugno, ma portando il 4x4 sulla Serie 3 con un sistema che [illegible] prevede blocchi meccanici ma gestito dall'impianto di controllo dell'assetto. Da settembre in Italia avremo le berline 330 xd con il Diesel 3 litri di 180 Cv e la 330 xi con a benzina (3.000 cc e 231 Cv). Seguiranno le versioni touring. Prezzi: circa 5 milioni in più delle 3 normali.

Magico numero il 3. Arrivano anche la Serie 3 cabriolet, vista a Detroit (in aprile debutto della 323 Ci con un 6 cilindri di 2,5 litri e 170 Cv), e la versione definitiva della poderosa M3 Sport Coupé con il suo sei cilindri da 3,2 litri (343 CV a 7900 giri). Una sportiva che, tanto per intenderci, passa da 0 a 100 km/h in 5,2 secondi. Nella meccanizzazione, è nuovo anche un differenziale viscoso a blocco variabile sull'asse posteriore, mentre di serie è il cambio a 6 rapporti.

La M3, per il momento, non è disponibile nella versione berlina. Alcuni particolari estetici la incattiviscono sia nel frontale sia nella coda, dove spiccano i quattro tubi di scarico cromati. La linea complessiva è, però, soprattutto caratterizzata dagli aggressivi rilievi dei parafanghi. All'interno, leggero rifacimento della plancia: totalmente nuova la razionale distribuzione dei comandi inseriti sul volante. Ancora un dettaglio sportivo: il supporto del piede sinistro del guidatore è in alluminio.

Appena sotto questa vettura, che rappresenta come sempre il top delle sportive della Casa di Monaco, l'Alpina B3 Touring, che ha pur sempre un 6 cilindri di 3.3 litri e 280 Cv. Un'altra raffinatezza tecnologica che debutta a Ginevra è il sistema ACC, per il controllo automatico della velocità e della distanza di sicurezza dai veicoli che precedono. Un accessorio per ora riservato [illegible] Serie 7. Infine, [illegible] Rover, il Freelander V6 (2.5 litri e 177 Cv, cambio automatico a 5 rapporti, versioni a 3 e 5 porte) e 4 modelli speciali (Seven, Knigthsbridge, Cooper e Cooper S): «Final Editions» che celebrano la chiusura della produzione della Mini Classic a settembre. (m. d. i.)

E c'è persino la S Pullman

L'ammiraglia si allunga a m 6,16 e arrivano anche versioni blindate

GINEVRA

NEL segno di un complesso programma di rinnovo integrato della gamma DaimlerChrysler, la stella della Mercedes non ha portato a Ginevra l'attesa nuova Classe C, il cui debutto è previsto per giugno. Ma c'è egualmente molta carne al fuoco sotto ogni punto di vista.

In primo piano l'ammiraglia, la cui gamma, a 18 mesi dal debutto, si completa qui. Nuovi modelli, motori a 6, 8 e 12 cilindri, potenze da 197 a 367 Cv. Troviamo le nuove berline S 400 CDI, Pullman e S 55 AMG. Ma non solo. Le Classe S 500 e 600 sono disponibili anche in versione blindata (si chiamano «Guard») con diversi livelli di sicurezza e protezione. Il mondo, si sa, è infido.

Se dal punto di vista motoristico spicca la S 400 CDI con il nuovo Diesel V8 biturbo a iniezione diretta con la bellezza di 250 Cv, [illegible] coppia da primato e una velocità di 250 km/h (in vendita dall'estate), la novità più appariscente è senz'altro la Pullman. La gigantesca limousine, fornita a scelta con il V8 della S 500 o il 12 della 600, ha il passo prolungato di un metro e raggiunge la bellezza di 6,16 metri. L'ideale per il parcheggio... Ma, è chiaro, che qui si viaggia solo [illegible] autista: il problema sarà suo. Il vano piedi tra le due file di sedili disposti «vis-à-vis» [illegible] 70 cm, [illegible] in più rispetto alla precedente Pullman. Dietro, un divano o due sedili singoli regolabili elettricamente. Così possono essere ospitati a bordo 6 o 7 passeggeri.

Inevitabilmente questa super-ammiraglia che costerà alcune centinaia di milioni è dotata di molte raffinatezze. Ecco un impianto di climatizzazione separato e uno audio per la parte posteriore dell'abitacolo, [illegible] airbag e una parete divisoria che separa i due vani della Pullman. E per chi vuol spendere qualche soldo in più, ecco l'interfono per parlare con l'autista o il minibar con [illegible] frigo e [illegible] consolle multimediale con due monitor o il televisore o, addirittura, una piccola scrivania. Manca solo un letto...

Sul piano della sportività, si cambia registro. Fa il suo esordio europeo il compatto ed elegante roadster SLK, presentato a Detroit e, rispetto al passato, arricchito da un 6 cilindri di 3.2 litri e 218 Cv, e si fa [illegible] la S 55 AMG. Il suo motore V8 eroga 360 Cv (da zero a 100 l'ora in 6 secondi) e offre una coppia di 530 Nm a [illegible] giri. L'elasticità di marcia è garantita in ogni condizione.

Le S Guard, un nome che è un programma, [illegible] direttamente dalla fabbrica. Le blindature le trasformano in una sorta di carri [illegible] armature sono realizzate nei materiali più moderni, come la plastica rinforzata con fibra di vetro, acciai speciali ed elementi sintetici. Questi elementi protettivi sono integrati nella carrozzeria grezza attraverso un processo produttivo indipendente [illegible] esclusivo. Se poi volete qualche altro sofisticato marchingegno è affare vostro. Ma è un argomento su cui cala una cortina di silenzio per ovvie ragioni di riservatezza.

Infine, lo stand della Casa di Stoccarda porta all'esordio europeo la concept-car Vision SLA, la Edition SL, una serie limitata della Classe S e il sistema Active Body Control (ABC) di serie che limita i movimenti della carrozzeria. Il trionfo del grande, del lusso e della tecnologia. (m. d. i.)

NELLA GIUNGLA DI OGNI GIORNO È MEGLIO MUOVERSI CON IL DUALDRIVE.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di soluzioni innovative; a partire dal Dualdrive®, concepito per affrontare ogni situazione di guida e facilitare al massimo le manovre di parcheggio.

GRAZIE AL DUALDRIVE; PER PARCHEGGIARE BASTA UN DITO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive® con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

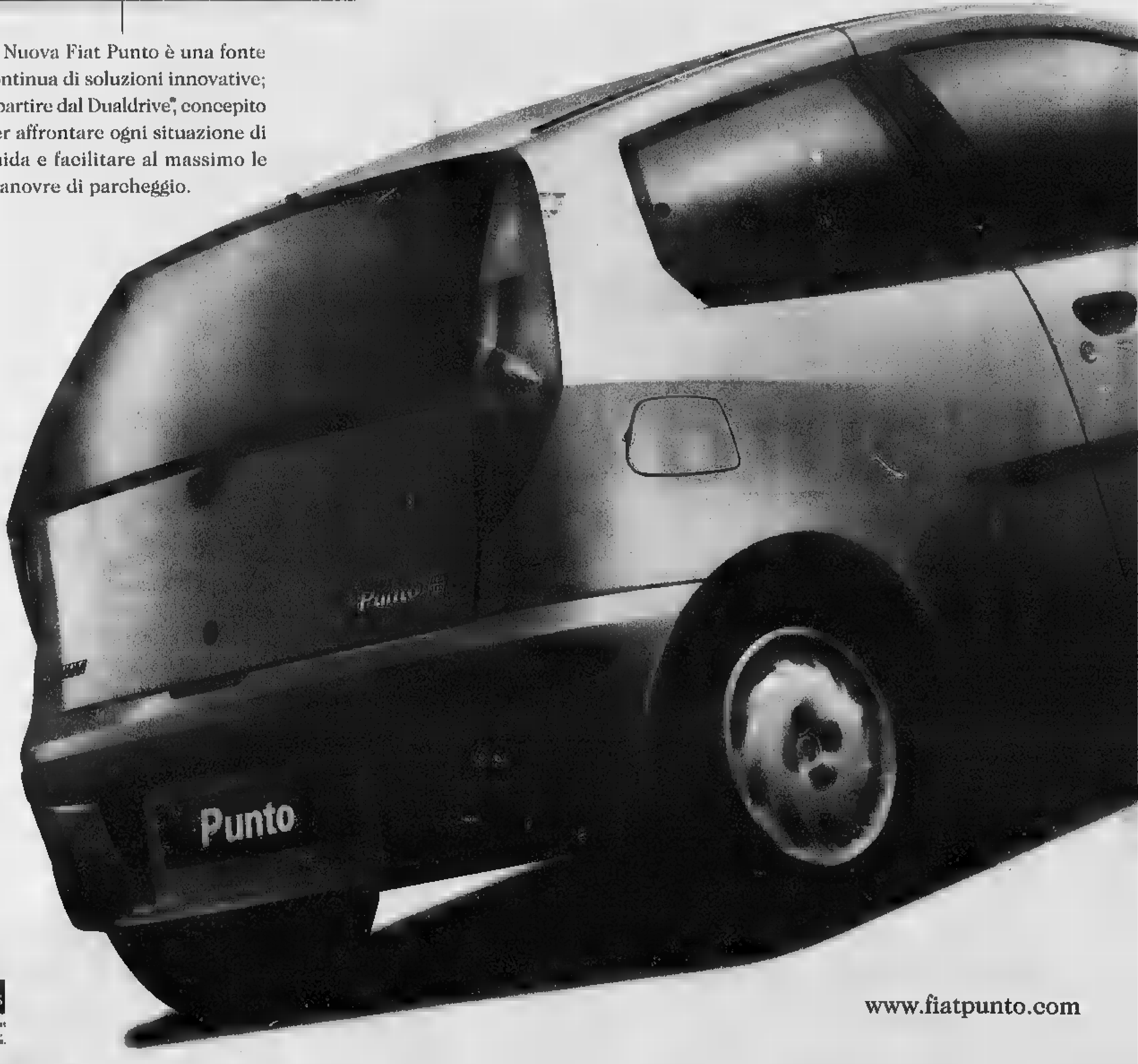
Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta. Infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

CITY

AI VERTICI DELLA TECNOLOGIA CON IL MOTORE JTD.

Nuova Fiat Punto è anche la prima della classe con motore a iniezione diretta Unijet Common Rail, una tecnologia diesel dalle altissime prestazioni e dai consumi eccezionalmente bassi.

Ma non basta. Perché la tecnologia di Nuova Fiat Punto è disponibile in cinque motorizzazioni 1.2 8v, 1.2 16v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD.

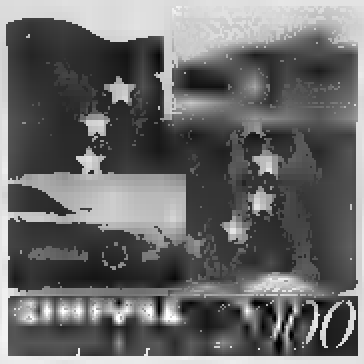


Lubrificazione specializzata Selenia Motor Oil

Fiat Services
A fianco di chi guida Fiat con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.

www.fiatpunto.com





Anche al Salone di Ginevra un festival di vetture che propongono un mare di soluzioni ardite



Dalla Fiat il «laboratorio viaggiante» Ecobasic. Il nuovo motore Diesel a iniezione diretta Common Rail Multijet dovrebbe essere introdotto sul futuro modello che riunirà insieme la Panda e la Seicento in un'ampia gamma di versioni di ogni tipo

In passerella due filoni principali: quelli dell'ecologia e dei collegamenti telematici a bordo. Ma l'impegno è forte su numerosi fronti





Una serie di concept in mostra a Ginevra: a lato, lo spider Tata Aria e la Citroen Xsara Dynactive; sotto, da sin. a destra, Renault Koleos e Peugeot Féline, in basso la Cadillac Imaj della General Motors

Un po' di idee per il 2000

Concept-cars, di tutto e sempre di più

Michele Fenu

GINEVRA

COME ogni salone che si rispetti, anche quello di Ginevra allinea accanto alle novità di serie una passerella di concept-cars. Arrivano da ogni parte, persino la società indiana Tata si è sbizzarrita, con la bella presenza di una reginetta di casa, Yukya Mookney, Miss Mondo 1999, con il prototipo di un piccolo spider, l'Aria.

Qualcuna si è già vista a inizio d'anno a Detroit, come la splendida roadster Mercedes Vision SLA, altre sono già state presentate alla stampa, come la Renault Koleos o la Fiat Ecobasic, [illegible] e il colpo d'occhio d'assieme che risulta stimolante. Perché si può notare come l'auto non sia ancora un prodotto maturo: e forse non lo sarà mai visto che evolve di continuo anche per ragioni economiche, sociali e tecniche.

Un fatto è sicuro: tante idee spuntano dalle concept-cars negli stands del Palaexpo, alcune probabilmente pensate per stupire e attirare l'attenzione (vedi il caso delle Peugeot Paladine e Feline), ma molte sono destinate a trovare applicazione pratica, a breve o medio termine. L'industria mostra i muscoli, fa intravedere il futuro, lavora per preparare l'auto del Duemila o, meglio, di questo primo decennio del Ventunesimo Secolo.

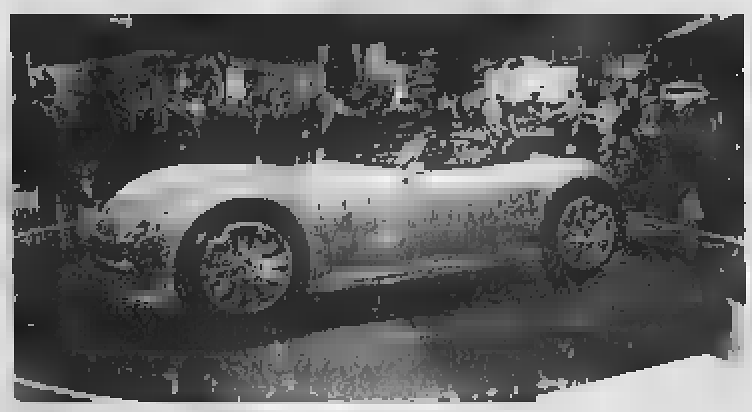
Ed è giusto osservare come questi prototipi non siano, come un tempo, fini a se stessi. Sono oggetti funzionanti, che si richiamano alle possibilità offerte dalla tecnologia e che interpretano, magari liberi da quei condizionamenti normativi e di costi industriali capaci di ingabbiare la proposta più affascinante, le tendenze del mercato e le esigenze del pubblico.

Si coniugano insieme, con punte di esasperazione, esigenze diverse e, spesso, in apparente contrasto. E in alcuni casi l'auto pare trasformarsi in un camaleonte, capace di cambiare magicamente il suo aspetto. Convivono trazione integrale, motori superpotenti e propulsori dai bassissimi consumi, telematica e Internet. Un po' di confusione? Forse solo il desiderio di mostrare le proprie possibilità e il proprio impegno.

Due filoni, però, emergono con prepotenza: quello delle vetture a basso impatto ambientale e quello delle applicazioni collegate alla madre di tutte le reti. Fioriscono concept-cars super-ecologiche, come il veicolo funzionante a pile a combustibile (Hfuel cell) realizzato sulla base del monovolume Zafira, altre che propongono motori classici legati a motori elettrici (ma, per la verità, ci sono già modelli magari non così super-sofisticati però operativi, come la Toyota Prius, la Fiat Multipla Ibrida, la Honda Insight). E' il caso della Chrysler Dodge ESX3 o, ancora, [illegible] prototipo Honda. E si diffondono veicoli che paiono uffici mobili oppure che tramite Pc, Internet e cellulari ti collegano con il mondo. Come la Cadillac Imaj o la Citroën Xsara Windows CE (un'altra Xsara, la Dynactive, esplora la via dell'ibrida parallela con un motore termico di 1.360 cc e 75 Cv e uno elettrico di 25 kW), presto in commercio in serie limitata.

Tante idee, dunque. Per un pubblico viziato da catturare sempre e in ogni modo. Così vuole la sfida dell'auto.





Ecobasic, sguardo nel futuro

Lo studio di Fiat è un laboratorio che anticipa innovazioni concrete

GINEVRA

DOPO essere stata presentata in novembre ai mass media presso il Centro Ricerche Fiat, l'Ecobasic debutta al Salone di Ginevra come esempio delle capacità di innovazione della società italiana. In un'area che ricorda un giardino, la concept-car prefigura l'auto compatta del domani secondo la Fiat, che in materia ha una leadership consolidata. Tante idee, quindi, ma destinate presto a trovare applicazione pratica [illegible] modelli di normale produzione.

L'Ecobasic, in effetti, è un'autentica vettura-laboratorio, pensata per illustrare una filosofia progettuale e costruttiva di estremo interesse. Perché questa vettura dall'aspetto simpatico e dagli interni modulari, spaziosa e funzionale, riesce a conciliare aspetti in apparenza contraddittori: consuma poco (meno di 3 litri per 100 km), è leggera (appena 750 chili) e, se fosse messa in vendita oggi, costerebbe come una microcar o una piccola (intorno ai 10 milioni). In più, è versatile, facile da usare, rispettosa dell'ambiente.

Non un «mostro» dalle linee avveniristiche o con soluzioni miliardarie praticabili fra moltissimi anni, ma un'auto alla portata di tutti. Un «miracolo» realizzato grazie al peso contenuto (obiettivo raggiunto senza ricorrere a materiali pregiati come l'alluminio ma con termoplastiche, termoindurenti, policarbonati), all'ottima aerodinamica (merito di una forma allungata e rastremata nella parte posteriore, a «goccia d'acqua», il Cx è soltanto di 0,28, un record nel campo delle mini) e a un motore campione di risparmio.

La Fiat, forte dell'esperienza accumulata nel campo dei Diesel e del sistema Common Rail, ha messo a punto un piccolo 4 cilindri turbodiesel 1.2 JTD di seconda generazione, [illegible] parco nei consumi dalla cilindrata ridotta, dall'impiego delle iniezioni multiple (Multijet) e dall'accoppiamento con un cambio robotizzato. Con una potenza di 61 Cv si toccano i 160 km/h (velocità limitata elettronicamente), si ha una coppia di 16,3 kgm e si hanno consumi ridotti grazie all'azione del cambio a 5 marce che sceglie sempre il rapporto migliore. Minime anche le emissioni nocive, allineate ai valori delle norme Euro 4 in vigore tra 5 anni.

Così com'è non la vedremo mai circolare sulle strade. Ma il suo cuore e tanti altri elementi arricchiranno le Fiat di tutti i giorni.



Feline, [illegible] cupola

Il coupé-roadster Peugeot ha la scocca in carbonio

GINEVRA. Per festeggiare il lancio della 607 la Peugeot manda in passerella a Ginevra due concept-cars derivate dalla nuova ammiraglia. Sono la Paladine, dal tetto ripiegabile, e la Féline. La prima (di cui si parla a parte) è una limousine high tech, la seconda è una dream car con la forma di un roadster biposto, sormontato da un tetto atermico a cupola, con parabrezza idrorepellente, porte senza finestrini laterali e lunotto, tutti rientrabili nella carrozzeria. Lunga m 4,07, larga 1,88 e alta appena 1,19 la Féline ha scocca in carbonio e il motore V6 (3 litri e 210 Cv) della 607. Tra le chicche, i proiettori (brevetto Psa) in cui la funzione fari anabbaglianti si compone di 9 prismi orientabili secondo una logica che associa sterzata, velocità dell'auto e angolo del volante.

Koleos, per divertirsi

Minivan di lusso e «4x4» è l'invenzione di Renault

GINEVRA. La Renault nella sfida dell'alto di gamma si sta scatenando in una serie di veicoli innovativi, dalle forme originali. A Ginevra è il turno della concept-car Koleos, che tenta di unificare idee diverse: troviamo un'auto che è insieme monovolume di lusso di generose dimensioni (4,5 m), ma con soli [illegible] posti, e fuoristrada a trazione integrale. Il 4x4 e le sospensioni ad altezza variabile permettono alla Koleos, che quindi diventa anche un Suv per il tempo libero, di spostarsi su ogni tipo di terreno. Il rispetto dell'ambiente è garantito dall'impiego di un'alimentazione ibrida, che prevede un motore turbo 2.0 a benzina da 170 Cv e uno elettrico da 30 Kw con batteria al litio-ione. Le funzioni principali sono gestite da uno schermo a comando vocale.

Cadillac Imaj

Col 4x4 e il tocco del lusso Bulgari

GINEVRA

DA tempo la Cadillac, il marchio di lusso della General Motors, si sta impegnando per fronteggiare negli Usa la sfida portata dalle Case tedesche, svedesi e giapponesi nel settore delle grandi berline e per trovare nuovi spazi commerciali in Europa. Una strategia che [illegible] anche il supporto di veicoli-immagine, [illegible] le concept-cars, e di sistemi tecnologici innovativi, destinati successivamente a essere impiegati nella produzione normale, come è già accaduto per il dispositivo di visione notturna passato dalla Evoq alla DeVille.

Al salone svizzero ecco un [illegible] esempio di questa sfida: è la Imaj (si pronuncia, più o meno, come il francese «image»), una concept-car a quattro posti dalle linee spigolose e incisive. Dicono gli americani: «La vettura riprende il linguaggio della roadster Evoq, che ha avuto un grande successo di critica in tutto il mondo, ed è coerente in maniera inconfondibile con lo stile Cadillac».

Progettata in collaborazione con lo stilista inglese Simon Cox nel GM Concept Studio di Birmingham, in Inghilterra, la Imaj è dotata di una versione sovralimentata dell'otto cilindri a V Northstar con 425 Cv. E' possibile passare dalla trazione posteriore a quella integrale azionando un interruttore. Telaio e sospensioni [illegible] in alluminio per contenere il peso [illegible] rinunciare alle doti di solidità e rigidità della struttura.

«Abbiamo intenzione di produrla - sottolineano in General Motors -. La Imaj è stata [illegible] per [illegible] l'ammiraglia [illegible] e della Cadillac. L'idea è che possa essere guidata da un autista negli impegni di lavoro del cliente durante la settimana e dallo stesso proprietario nel tempo libero».

La nuova Cadillac è una vetrina dei sistemi di comunicazione e sicurezze della Casa di Detroit. Dispone dei migliori sistemi di informazione e intrattenimento Delphi con monitor a cristalli liquidi per tutti i passeggeri, [illegible] a Internet. Inoltre, impianto audio della Bose, telecamere rivolte all'indietro al posto dei retrovisori (un mezzo che, fra l'altro, diminuisce i fruscii d'aria e migliora l'aerodinamica), sistema di visione notturna a radar per le manovre di parcheggio. Sospensioni attive, gomme anti-foratura e chiave elettronica di apertura-chiusura delle porte.

Sulla concept-car c'è anche un po' di Italia. L'impianto frenante, ad esempio, è della Brembo e un tocco di lusso raffinato è stato portato da Bulgari. Il gioielliere romano ha realizzato per la Imaj un set di sofisticate valigie in alluminio su misura, un orologio esclusivo e [illegible] particolare strumentazione.

Si nota come in questo interessante processo evolutivo nel settore del lusso la General Motors si ispiri in molti elementi a soluzioni tecnologiche già avanzate dai costruttori europei di [illegible] peso nel settore, come Audi, Bmw e Mercedes. Del resto, come si sa, è proprio la concorrenza a migliorare i prodotti.

[m. fe.]

NOVITA' PER OGNI GUSTO NEL PANORAMA SVIZZERO



Daewoo, tocca al Tacuma

GINEVRA. La sfida dei monovolume vede scendere in campo anche la Daewoo. Il gruppo coreano, sui giornali in questi giorni per [illegible] finanziari e societari, porta al debutto nella rassegna del Palaexpo il Tacuma, che sarà posto in vendita nei mercati europei a partire dalla tarda primavera. Il design è gradevole, e non potrebbe essere diversamente, visto che lo stesso è stato curato dalla Pininfarina. «Del resto - sottolineano in Daewoo -, abbiamo sempre amato gli stilisti italiani». In passato, hanno lavorato per la Casa asiatica anche Bertone (per la Espero), Giugiaro (Matiz, Lanos e Leganza) e Idea Institue (Nubira). Il Tacuma è lungo cm 435: dimensioni lievemente più grandi di quelle delle concorrenti a [illegible] posti. «Ma così - dicono i coreani - abbiamo garantito una notevole abitabilità interna e un bagagliaio generoso». Ampia la gamma dei motori e degli equipaggiamenti.



Anche la tv sul Ford Galaxy 2000

GINEVRA. Monovolume come se piovesse. Sul mercato compaiono in rapida successione nuovi modelli. Logico che i costruttori con prodotti di [illegible] da un certo tempo in circolazione si difendano proponendo edizioni rinnovate dei loro prodotti. E' il caso di Ford e Volkswagen che al salone [illegible] tengono a battesimo le nuove generazioni del Galaxy e dello Sharan, il minivan nato dalla loro collaborazione e realizzato (anche come Seat Alhambra) nell'impianto in Portogallo. In particolare, il Galaxy appare più raffinato nel design e l'abitacolo, totalmente riprogettato, ha ricevuto netti miglioramenti nelle finiture, nel numero e nello stile dei vani porta-oggetto e nelle dotazioni: c'è anche, a richiesta, un sistema multimediale [illegible] schermi video separati per i sedili posteriori. Ampia la gamma dei motori, fra cui spiccano il V6 2.8 da 208 Cv e il nuovo Diesel da 115 Cv.



Rio, la [illegible] della [illegible]

GINEVRA. Nota soprattutto per lo Sportage, uno dei primi veicoli per il tempo libero, la Kia gioca a Ginevra anche la carta di [illegible] nuova berlina «tutto avanti», la Rio (nella foto), e del monovolume a 6 posti Carens, qui in versione definitiva. La Rio, che arriverà in Italia prima dell'estate, rientra nel segmento C: lunga cm 421,5 e larga 167,5 viene proposta in due configurazioni, come tre volumi a [illegible] porte e «hatchback» a 5 porte, e inizialmente [illegible] due motorizzazioni, un 4 cilindri di 1.343 cc e 84 Cv (velocità 172 km/h) e un bialbero di 1.493 cc (108 Cv e 185 km/h). Con questo modello la Casa coreana, entrata a far parte del gruppo Hyundai chiudendo un difficile periodo, spera di rinforzare le proprie posizioni in Europa e nel nostro mercato, dove è già in crescita. A Ginevra debutta anche la versione Wagon dello Sportage, più lungo e comodo. Trazione integrale e un 2 litri a benzina di [illegible] Cv.



MA LA SFIDA NON IMPEGNI SOLO LE CASE

Michela Fanu

GINEVRA

IN questi anni l'impegno dell'industria verso i problemi ecologici [illegible] via via cresciuto. Dai tempi dei primi catalizzatori agli attuali sofisticati sistemi di gestione del motore e dei gas di scarico si sono compiuti notevoli progressi. [illegible] la sfida al risparmio energetico [illegible] compiuto significativi sviluppi: [illegible] argomento importante per le tasche dei consumatori, specie in un periodo di caro-carburante [illegible] l'attuale, ma anche per la protezione dell'ambiente. E' matematico che, comunque, meno si consuma, [illegible] si inquina. E, fra l'altro, questo dovrebbe [illegible] un altro argomento [illegible] favore del Diesel, più «risparmioso» dei motori a benzina.

Ma l'industria ha anche cercato (e sta cercando) strade alternative. Dai veicoli a trazione elettrica (però, gli esperimenti finora attuati non hanno ottenuto risultati positivi presso i clienti per la mancanza di competitività di tali mezzi, l'ultimo [illegible] quello dell'EV1 della General Motors) [illegible] quelli ibridi, che - attraverso soluzioni di vario tipo - paiono offrire un compromesso ben più valido. E si continuano a studiare sistemi ancor più interessanti, dalle «fuel cells» all'alimentazione a idrogeno

Mentre da un salone all'altro, e questo ginevrino [illegible] fa eccezione, si suss[illegible] concept-cars dedicate al tema e si cominciano a proporre modelli [illegible] classici ed elettrici, rimane sul tappeto l'altra faccia della medaglia. Se l'industria dell'auto è al lavoro, spess[illegible] investendo ingenti risorse finanziarie, che cosa fanno i governi per migliorare la situazione ambientale?

Non basta, a nostro avviso, varare normative sempre più severe per ridurre gli elementi nocivi allo scarico. Perché l'inquinamento non dipende soltanto dai veicoli [illegible] motore. E, in ogni caso, uno dei fattori principali dello stesso, in campo automobilistico, nasce nelle grandi aree metropolitane con la scarsa fluidità della circolazione.

Se le arterie sono intasate, [illegible] sangue scorre meno. La mobilità diventa un problema, la circolazione si trasforma in traffico: code, ingorghi, rallentamenti. Ecco allora che solo una adeguata politica dei trasporti può dare risposte efficienti [illegible] li. Parliamo, [illegible] solito, di parcheggi sotterranei o in edifici, di vie di scorrimento, di vera integrazione fra pubblico e privato. In Italia, finalmente, si comincia a far qualcosa. Ma molto, moltissimo resta da fare.

PROTOTIPI ECOLOGICI, SI CERCANO SOLUZIONI PER IL DOMANI



ESX3, LA FAMIGLIA IN «VERDE»: E' dal 1994 che la Chrysler attraverso vari prototipi punta a realizzare un veicolo ecologico di gradevole aspetto e con un differenziale di prezzo non troppo elevato rispetto a un analogo modello a benzina. La ESX3, che nasce sotto la bandiera del gruppo DaimlerChrysler, combina un Diesel con un motore elettrico e una batteria a ioni di litio. L'aspetto è quello di una berlina per famiglia dalle linee moderne e innovative che evocano i contenuti tecnologici posti sotto il «vestito».



MULTIPLA HYBRID POWER. La Fiat Multipla ibrida è in apparenza identica a quella normale. All'interno ha soltanto due posti anteriori con un mobiletto centrale che contiene varie apparecchiature. Può funzionare con tre diverse modalità: elettrica (il motore a benzina è spento e scollegato dal cambio); elettrica con ricarica (il propulsore termico aziona l'alternatore per ricaricare le batterie); ibrida (i due motori agiscono in parallelo sulle ruote, la vettura parte sempre in elettrico e dopo i 80 l'ora si accende il benzina).



HONDA FCX, LARGO ALLE FUEL CELLS. Dall'ibrida Insight con carrozzeria in alluminio e aspetto da coupé alla concept-car FCX, che la Honda presenta a Ginevra in «prima» europea. Il prototipo, nella forma di una aerodinamica berlina, è azionato da un motore elettrico alimentato da una pila a combustibile (fuel cell) collocata [illegible] il pianale. Essa produce dell'idrogeno a partire dal metanolo. La Casa giapponese ritiene che la FCX, in versi[illegible] di [illegible], possa essere messa in commercio nel giro di un triennio.

Multipla ibrida, e si può battere l'inquinamento

[illegible] La spinta della Fiat alla soluzione dei problemi ambientali è forte [illegible] molti anni. Basti pensare alle versioni elettriche di modelli di serie, [illegible] la gloriosa Panda, proposti negli ultimi anni. Nello stand di Fiat Auto al Salone di Ginevra, insieme con la concept-car Ecobasic, spicca l'ultima novità in materia. E' la Multipla Fiat Hybrid Power, che può funzionare sia ad elettricità che a benzina. Un'auto molto sofisticata dal punto di vista tecnico (e, quindi, dal costo assai elevato), e per tale ragione è stata prodotta, per ora, solo in dieci esemplari consegnati al Comune di Napoli nell'ambito del progetto Atena.

La Multipla Hybrid Power, o più semplicemente ibrida, sfruttando in modo originale le possibilità offerte dalla doppia trazione, si prospetta [illegible] una convincente risposta alle aspettative ambientali del domani. Consuma soltanto 6,8l/100 km nel ciclo combinato (contro gli 8,6 della Multipla con motore termico standard) e, soprattutto, garantisce emissioni inferiori in media del 50%.

«Il guidatore - spiegano in Fiat - può utilizzare sulle strade extraurbane e in autostrada il lavoro congiunto del propulsore termico e di quello elettrico per [illegible]nere le stesse prestazioni di una vettura classica: velocità oltre [illegible] km/h, 400 km di autonomia. Una volta arrivato in città può scegliere di adoperare esclusivamente la trazione elettrica. La Multipla, che è la prima ibrida a poter viaggiare con la spinta del solo motore elettrico, diventa un veicolo a zero emissioni: 80 l'ora, più di 80 km di [illegible]mia».

[illegible] tecnologia adottata è complessa e si avvale di un 4 cilindri a benzina di 1.6 litri con 103 Cv e di un propulsore elettrico a corrente alternata [illegible] kW). Cambio robotizzato, batterie al Nichel-Idruri metallici, inverter, convertitore e caricabatterie di bordo.

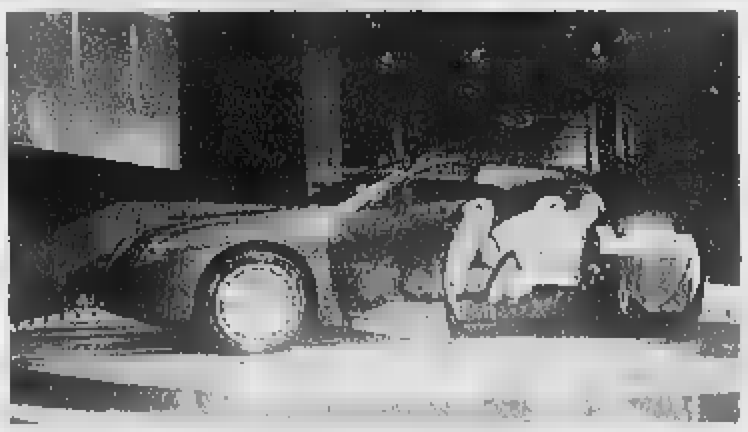
Chrysler mette in campo tutta la tecnologia Usa

GINEVRA. [illegible] tempo la Chrysler, ora nel segno della Daimler-Chrysler [illegible] relativi apporti di parte tedesca, sta studiando vetture [illegible] basso impatto ambientale. A Ginevra, dopo altri prototipi visti in precedenza, è il turno della concept-car ESX3, che ha l'obiettivo ambizioso di proporsi [illegible] berlina per famiglia di piacevole appeal e dai costi relativamente contenuti il giorno che fosse messa in produzione. «E' necessario - dicono in Chrysler - che la tecnologia sia proposta al cliente a prezzi abbordabili e che sia condita da [illegible] buona dose di passione». Il marchio di Detroit, che porta al debutto nella rassegna svizzera anche una berlina di [illegible] come la Sebring, erede della Stratus (fra [illegible] anno arriverà pure [illegible] cabriolet), ha impostato la ESX3 seguendo i suoi [illegible] stilistici e strutturali abituali, cioè [illegible] l'abitacolo in posizione avanzata nel corpo vettura. E' una concept imbottita di chicche (ad esempio, parabrezza e vernici riflettono i raggi solari), ma il [illegible]e sta nel sistema ibrido che adotta un motore Diesel e uno elettrico con un cambio automatico a comando elettromeccanico che utilizza due frizioni. La batteria è a ioni di litio. «Abbiamo usato tutta la tecnologia Usa oggi disponibile» affermano gli specialisti della Chrysler, che hanno attinto anche ai laboratori governativi. La concept, che pesa appena 1020 chili e consuma 3,3 litri di gasolio per 100 km, costerebb[illegible] 7500 dollari in più rispetto a una berlina normale di tipo simile. «Un veicolo simile potrebbe essere messo in vendita nel giro di tre anni» sostengono gli americani, che hanno impiegato nella costruzione della ESX3 materiali pregiati, come l'alluminio, ed egualmente leggeri ma meno costosi come i termoplastici.

[illegible] L'ATTACCO ALLE AMMIRAGLIE TEDESCHE

Il lusso studia frontiere diverse

I francesi affinano le armi, e la Lancia si prepara



Il prossimo anno contro il lusso tedesco anche la Lancia ispirata dalla Dialogos

analisi

Giulio Mangano

GINEVRA

DOPO anni di tranquillità, un vento di rinnovamento spira sulle ammiraglie tradizionali. Dove [illegible] termine «tradizionali» equivale a dire tedesche, considerato che storicamente, nell'ultimo quarto di secolo, la Germania ha tenuto banco fra gli acquirenti delle grandi berline executive di gamma alta, soprattutto (in ordine alfabetico) Audi, Bmw e Mercedes.

Tutto cambia, però, e mentre da un lato assistiamo a [illegible] timido ritorno dell'industria (formalmente) britannica, con prodotti dall'immagine aristocratica, ma dai listini meno proibitivi, quali Jaguar S-Type e Rover Seventy Five, dall'altro la triade tedesca [illegible] crescere, con andamento esponenziale, la diffusione dei moderni Diesel nelle scelte degli acquirenti delle ammiraglie. Merito dei nuovi motori Common Rail, a iniezione diretta [illegible] alta pressione che nelle configurazioni a 6 e 8 cilindri rischiano di appannare la fama dei blasonati propulsori a benzina, privi di rumore, vibrazioni e odori. Tutti requisiti che i grandi multicilindrici turbodiesel già possiedono, aggiungendoci un bonus di coppia ai bassi regimi e un'economia di esercizio da far impallidire i V8 e V12 a benzina.

La nuova tendenza a contrastare la supremazia germanica, in attesa dell'arrivo nel prossimo [illegible] nuova grande Lancia (ispirata dalla Dialogos e intravista in anteprima nel modello speciale destinato al Papa), è di marca francese e, in misura minore, americana. Malgrado gli acquirenti delle ammiraglie siano quanto di più tradizionalista si possa trovare, Oltralpe sembrano decisi a percorrere la via dell'innovazione stilistica e funzionale per sferrare l'attacco alla triade. Un po' come avvenne qualche anno addietro nel settore degli orologi con gli irriverenti e colorati Swatch di plastica.

Al di là dell'ideale legame che [illegible]ga la città di Ginevra al mondo dell'orologeria, il Salone del Duemila costituisce un momento importante della nuova tendenza che, nel volgere di due o tre [illegible], dovremmo vedere concretizzata in modelli di serie. Ma, se [illegible] la Peugeot 607, col suo caratteristico muso dominato dai proiettori triangolari e dalla calandra ad andamento orizzontale, innova sui canoni tradizionali, esasperando le linee irriverenti della piccola 206 e anticipando la rivoluzione stilistica innescata dai designers francesi, [illegible] Renault e Citroen i marchi che lasciano intravedere le voglie di rivoluzione estetica nell'alto di gamma. E non solo nelle berline.

Sempre [illegible] complessati da [illegible] di sudditanza [illegible] (purtroppo per i «non tedeschi» le cifre di vendita parlano chiaro) nei confronti del Made in Germany, i francesi - secondo quanto si vede e si sente qui a Ginevra - dovrebbero lanciare il primo siluro oltre Reno nella primavera del prossimo anno. In quella data, infatti, verrebbe presentata [illegible] nuova ammiraglia Renault, al momento identificata dalla sigla [illegible] progetto H73, ma che quasi certamente riprenderà una denominazione già utilizzata a livello di prototipo: Vel Satis.

L'erede della Safrane punta in alto e risente chiaramente dell'influenza del responsabile dello stile Renault, Patrick Le Quèment, che in questi anni ha dato una sostanziale svolta stilistica alla produzione della Casa francese. La nuova regina Renault avrà una volumetria che farà storcere il naso ai puristi ancorati allo stile Mercedes e Bmw, perché ricorda un po' un monovolume, riprendendo le linee ardite del nuovo corso Renault, scandite da modelli come l'Initiale del '95, appunto il prototipo Vel Satis del '98 e il minivan Avantime del '99, destinato a imminente produzio[illegible] In questo filone [illegible] inserisce Koleos, 4x4 di lusso che debutta proprio qui a Ginevra coniugando i paradigmi dell'off-road e dell'ammiraglia.

A completare la triade dell'innovazione transalpina sarà poi la volta, nel 2003, della Citroen C3 Lignage, derivata dal prototipo presentato nei recenti saloni, gigantesca nelle dimensioni (si parla di 4,92 metri, 21 cm più dell'attuale XM), anche perché l'erede della Xantia sarà a sua volta più grande dell'attuale, superdotata tecnologicamente: l'inevitabile sospensione idropneumatica sarà settorializzata, ruota per [illegible]ta e gestita [illegible] specifici componenti elettronici che controlleran[illegible] rotolamento, tenuta ed ammortizzazione. Sarà inoltre dotata di visore notturno (più o meno come [illegible] Cadillac DeVille), strumentazione proiettata sul parabrezza, comandi a riconoscimento vocale e molto altro. In più, si parla di un design così innovativo da produrre il medesimo effetto-choc della DS negli Anni 50.

Ma la nuova ondata delle ammiraglie alternative non sembra fermarsi alle francesi. Dalla Svezia, Volvo e Saab saranno certamente valorizzate dai rispettivi proprietori statunitensi (Ford e GM) per un rilancio nobile in direzione di un [illegible] gamma a livello di Jaguar o Audi. Mentre anche Cadillac e Chrysler sembrano orientarsi a un gusto sempre più europeo - come dimostra l'intervento di Bulgari sullo stile GM presentato proprio a Ginevra -. Il risultato? Se i supermanager europei, statunitensi o giapponesi fossero proprio stanchi delle «solite» Audi, Bmw e Mercedes, avranno nei prossimi anni una scelta sempre più ampia nel panorama del mercato internaziona[illegible]. Ma queste, forse, sono solo speranze della concorrenza.

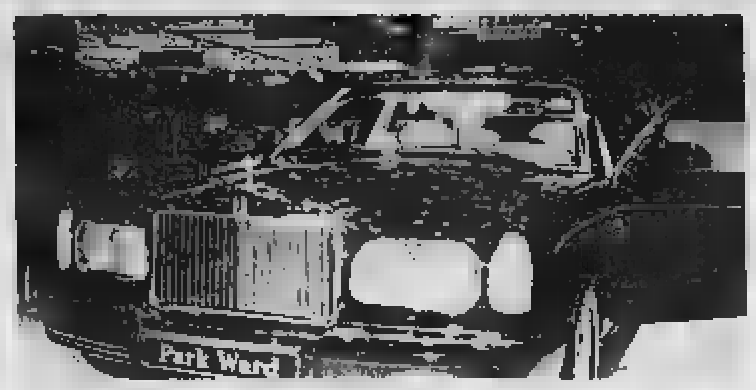


In Austria, Belgio, Francia e Spagna le vetture a gasolio sono al 50 per cento Fu la 1400 D il primo modello nazionale

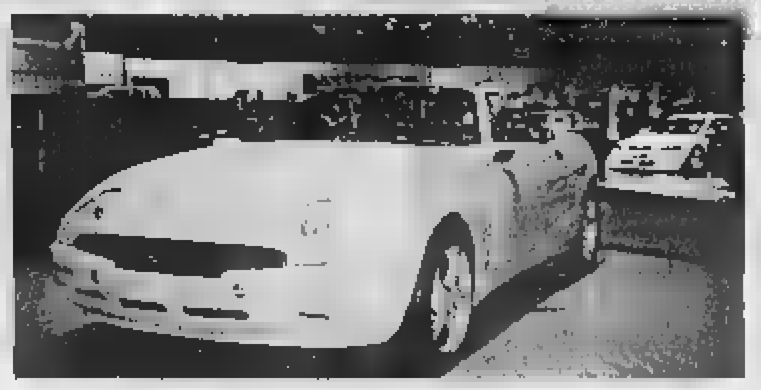
TRA LE SPORTIVE LA REGINA BRITANNICA CON TUTTA LA SUA CLASSE



HISPANO-SUIZA H.F. 21. Coupé maestoso, dalle forme arrotondate e all'insegna dell'eleganza, è stato ideato dallo Studio Mazel di Barcellona per riportare alla ribalta nel Duemila il marchio Hispano-Suiza. Il concept esposto a Ginevra è lungo 4,56 metri, largo 1,89 e alto 1,19. Monta un poderoso propulsore 10 cilindri a V di 5 litri, che sviluppa 500 Cv. La curiosità più importante, sul fronte dello stile, è legata al tettuccio trasparente che si spinge fino alla coda della vettura, lasciando in vista una parte del motore.



ROLLS-ROYCE PARK WARD. Grande limousine dalla Gran Bretagna: è la Rolls-Royce Park Ward, che segue il debutto, a Detroit, della Corniche. La nuova regina si affianca alla Silver Seraph, da cui deriva: corpo vettura con abitacolo più lungo di 25 cm, motore 12 cilindri di 5,3 litri con una potenza di 326 Cv, 225 km/h. La Park Ward verrà prodotta nel 2000 in 60 esemplari nell'impianto di Crewe. La Bmw ha confermato che costruirà un impianto per produrre le Rolls a partire dal 2003, quando entrerà in possesso della Casa.



MANGUSTA, IL SOGNO CONTINUA. Dal 1998 il Gruppo privato americano Qvale ha siglato un accordo con la De Tomaso Modena Spa che prevede la costruzione, commercializzazione e distribuzione della Mangusta in una edizione nuova disegnata da Marcello Gandini. La produzione della sportiva modenese, dopo l'esordio '99 a Francoforte, è partita e in aprile arriverà a 3 unità/giorno. Spinta da un V8 Ford di 4.601 cc e 320 Cv, ha un tetto particolare, per cui può essere a seconda delle necessità coupé, targa e cabriolet

Boom Diesel, è arrivata l'età dell'oro

Crescita clamorosa, in Italia vale il 29,3% del mercato

Alberto Bellucci
GINEVRA

ANCHE se alla rassegna svizzera il motore Diesel passa quasi sotto silenzio - minime le novità in questo settore, di fronte ad un vero mare di primizie assolute di tutt'altro genere - oggi sui vari mercati europei, quale più quale meno, la motorizzazione a gasolio sta attraversando il suo momento più felice. Si tratta di un vero e proprio periodo d'oro.

Sono già quattro, infatti, i Paesi d'Europa - Austria, Belgio, Francia e Spagna - dove la motorizzazione a gasolio ha da poco scavalcato o sta scavalcando il baluardo del 50 per cento delle vendite complessive. Una sorta di muro che fino a pochi anni fa sembrava assolutamente invalicabile.

«Ma anche nel nostro Paese - dicono gli esperti dell'Unrae, l'Unione delle Case estere in Italia - il Diesel sta salendo alla grande: siamo infatti passati dal 6-7 per cento di quota mercato dei primi Anni 90, quando la Francia era già al 35-36 per cento, al 29,3 del 1999 e le prenotazioni non accennano a diminuire...».

Al punto che, alla fine di quest'anno, molti costruttori prevedono che le vendite complessive di auto a gasolio supereranno il 40 per cento del totale. Un record storico per l'Italia, dove anche negli anni più felici - per il Diesel s'intende - cioè sul finire degli Anni Settanta, non fu mai neppure sfiorata la soglia del 30 per cento.

D'altra parte, proprio l'anno scorso il successo del motore a gasolio è stato clamorosamente toccato con mano da alcune marche, sia italiane sia estere, che hanno visto le proprie versioni Diesel balzare letteralmente in testa alle consegne. E' stato - ed è tuttora - il caso della Fiat Multipla, per esempio: su 18.250 vetture immatricolate in Italia, ben 11.370 (cioè il 62,3 per cento del totale) erano equipaggiate con il nuovo 1,9 JTD a iniezione diretta con sistema Common Rail.

Ma quello dell'Alfa 156 è un caso forse ancora più eclatante: non s'era infatti mai visto, e neppure era facilmente prevedibile, che un'auto aureolata da un marchio sportivo come quello dell'Alfa Romeo arrivasse a toccare il 47,9 per cento delle vendite (20.890 su 43.600) con questo tipo di motore. Ma c'è anche da dire, per rispetto della verità, che il cinque cilindri 2,4 Turbodiesel JTD da 136 Cv (offerto in alternativa al 4 cilindri 1,9) non ha davvero nulla da invidiare a un pimpante motore a benzina. Una meraviglia.

D'altronde, anche la Bmw può vantare con la sua briosa berlina Serie 3 un piccolo primato in tema di dieselizzazione del mercato italiano. I dati parlano chiaro: ben 13.100 vetture sulle 25.100 consegnate l'anno scorso (cioè il 52,3 per cento) erano equipaggiate con motore a gasolio.

Naturalmente, niente a che vedere con il record ottenuto nel [illegible] dalla Volkswagen con la [illegible] Passat (addirittura l'82 per cento delle vendite in Italia) o dalla Mercedes con la sua Serie E, che ha toccato il 73,4 per cento (9625 vetture su 13.121) del totale immatricolato nel nostro Paese. Ma, nel caso almeno della Mercedes, si tratta di un record quasi scontato: è letteralmente storica, infatti, l'affezione degli automobilisti italiani (al pari dei tedeschi) per i grossi Diesel della Casa di Stoccarda, soprattutto quando vengono impiegati su berline di generose dimensioni.

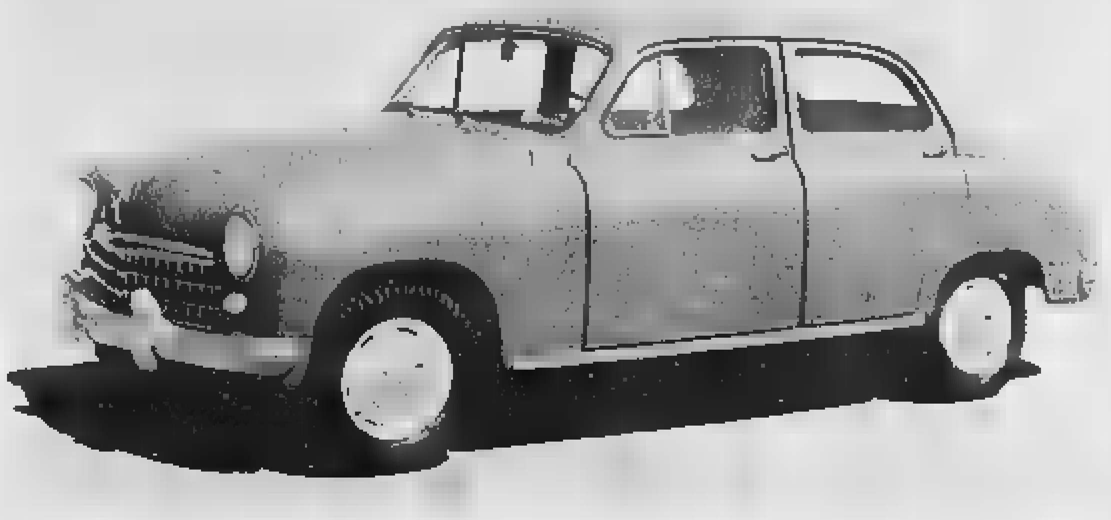
D'altra parte, è stata proprio la Mercedes, in occasione del Salone di Berlino del lontano 1936, a introdurre per prima al mondo la motorizzazione a gasolio su un'auto di serie. Si chiamava 260 D quella grossa berlinona di 2600 cc da appena 45 Cv e divenne subito il modello preferito dai taxisti tedeschi e dai noleggiatori con autista dell'epoca, clienti affezionatissimi ancora oggi.

Era lenta (95 km/h), rumorosa e maleodorante - nessuna sorpresa, il motore era derivato da quello di un camion Mercedes a sei cilindri, semplicemente «tagliandone» un paio - ma quella 260 D seppe subito mettere in mostra almeno due grandi pregi. Consumava poco più dei due terzi di carburante dell'analoga versione a benzina (la 230) ed era molto più robusta e longeva.

Nel dopoguerra, la Mercedes riprenderà con la 170 D la produzione del Diesel, scendendo però di cilindrata: appena 1767 cc e 38 Cv. Ma il vero successo le pioverà addosso con la 180 D del 1953, che è stata tra l'altro la prima vettura della casa tedesca con scocca portante (alla buon'ora!). Verrà prodotta in oltre 140 mila esemplari fino all'inizio degli Anni Sessanta: un notevole successo commerciale per l'epoca.

Nel frattempo anche l'Italia - primo Paese al mondo dopo la Germania - intraprende a grandi passi la marcia verso la motorizzazione a gasolio. E' il 1953 quando la Fiat propone la prima vettura nazionale equipaggiata con un Diesel: la 1400 D.

Il motore è derivato da quello del fuoristrada Campagnola: ha una cilindrata di 1901 cc (a dispetto della denominazione ufficiale dell'auto), potenza di 40 Cv a 3200 giri/min., velocità di 100 km/h, prezzo di un milione 545 mila lire (35 milioni odierni) e un consumo dichiarato di appena 6 litri per 100 km, praticamente lo stesso della futura Fiat 600 del 1955 - prezzo di 590 mila lire - che dichiarava 5,7 litri per 100 km. Da allora quanti progressi sono stati compiuti (la Fiat vanta il primato di aver ideato il sistema Common Rail, poi affidato per lo sviluppo e l'industrializzazione alla Bosch) e quanto gasolio è stato consumato sulle strade di tutto il mondo...



La Fiat 1400 D è stata la prima vettura a gasolio del Made in Italy: venne prodotta nel 1953, aveva un motore di 1900 cc

Una forte spinta dai progressi tecnici

In primo piano il sistema Common Rail nato in Fiat

Gianni Rogliatti
GINEVRA

ORMAI è una certezza: il Diesel sta assumendo un'importanza sempre maggiore nell'auto mentre domina già da lungo tempo nel campo degli autocarri e dei veicoli industriali in genere. L'avvento del turbocompressore azionato dai gas di scarico ha portato la potenza di questo motore a livelli comparabili a quelli dei «benzina» aspirati permettendo alle vetture a gasolio prestazioni di tutto rispetto: oggi ci sono modelli da 200 km/h e oltre.

Si può dire che il Diesel sia entrato nella buona società quando Case blasonate come la Bmw e la Mercedes, che pure vanta una grande tradizione in materia, lo hanno montato sulle loro maestose ammiraglie. Un tempo vetture di questo tipo rifuggivano dal motore a gasolio con sdegno.

Però, la grande svolta è nata con l'introduzione del sistema di iniezione diretta a controllo totalmente elettronico Common Rail che la Fiat ha brevettato affidandone la produzione agli specialisti della Bosch. La società tedesca conferma, in un suo studio sui tre diversi tipi di iniezione diretta per Diesel prodotti, che il Common Rail supera gli altri per la possibilità di modulare completamente l'erogazione del combustibile in un modo sempre più flessibile.

Ecco una sintesi della situazione. Nei Diesel l'accensione del gasolio avviene spontaneamente quando questo viene iniettato, finemente polverizzato, in una precamera (iniezione indiretta) o nel cilindro (iniezione diretta). Quest'ultimo sistema offre il vantaggio del minor consumo: fu inizialmente utilizzato sui veicoli industriali.

Il Common Rail, a differenza delle pompe di iniezione tradizionali, consiste in una sola pompa che alimenta tramite un tubo in comune (da cui il nome) tutti gli iniettori. Questi ultimi sono a comando elettromagnetico pilotati da una centralina elettronica che, in base a misure ambientali e di funzionamento del motore, definisce la quantità di gasolio da iniettare in ciascun cilindro. Il risultato è una riduzione del consumo e quindi dei gas di scarico.

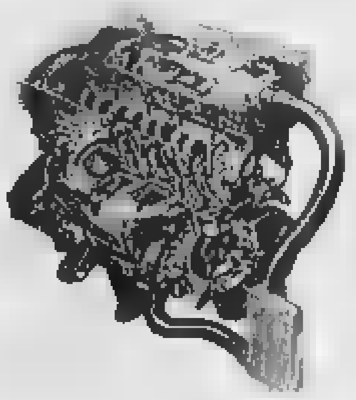
Il passo succesivo è il Multi Jet. Troviamo una centralina di controllo perfezionata che consente una serie numerosa di iniezioni durante ogni ciclo invece delle due realizzate con il primo Common Rail e di quella singola dei sistemi con la pompa tradizionale. Così si brucia meglio il gasolio, riducendo emissioni (-30-40%) e rumore. Le prestazioni crescono del 5-6%.

C'è poi l'Unit Injector System. E' un sistema ideato dalla Bosch: il nome indica la costruzione unitaria di pompa e iniettore. Questo gruppo è collocato nella testa del motore in corrispondenza di ciascun cilindro e azionato dall'albero a camme. Presenta il vantaggio di una pressione di iniezione estremamente elevata (2000 bar) e una certa semplificazione di montaggio, mancando le tubazioni esterne. E' una delle armi della Volkswagen Lupo, che consuma 3 litri per 100 km.

Altro sistema, la pompa rotativa. La Opel ha fatto una serie di Diesel a iniezione diretta utilizzando una pompa Bosch del tipo rotativo apparentemente uguale a quella classica, ma capace di fornire una pressione prossima ai 1000 bar (che diventano 1300 agli iniettori grazie alle onde di pressione). Essa, pur essendo meccanica, è dotata di una raffinata regolazione elettronica dei tempi e delle modalità dell'iniezione per minimizzare la rumorosità.

Un'ulteriore tappa per arrivare al motore Nzev (in inglese Near Zero Emission Vehicle, ossia veicolo a emissioni quasi zero di gas nocivi, ma è ovvio che l'anidride carbonica rimane) si ha legando il sistema Multi Jet al comando variabile delle valvole (Vva) che serve pure per i motori a benzina. E' un sistema elettroidraulico per azionare le valvole di aspirazione variando a piacere l'alzata e la durata di apertura in modo da inviare la giusta quantità d'aria per ogni condizione di funzionamento, associato alla ricircolazione dei gas di scarico.

I gas nocivi si riducono anche del 60% rispetto alle severissime norme che entreranno in vigore dal 2005. Il dispositivo è applicabile ai motori già esistenti senza grandi modifiche alle teste dei cilindri. Un bel vantaggio.



Il primo motore Diesel a iniezione diretta con tecnologia Common Rail è stato montato con successo dall'Alfa Romeo sulla brillante berlina 156

Più alte prestazioni mentre scendono insieme i consumi e l'inquinamento

Dalla Saab un impianto a compressione variabile

Non soltanto concept-cars buone idee per il motore

GINEVRA. Novità anche nel mondo dei motori. La Saab propone a Ginevra un nuovo tipo di propulsore a compressione variabile denominato SVC (Saab Variable Compression). Il concetto base che guida questa soluzione della Casa svedese è la riduzione del consumo di combustibile e quindi dell'inquinamento. Infatti è noto che il motore a benzina quando funziona a carico ridotto perde in efficienza e il fenomeno si verifica nella maggior parte del tempo di utilizzazione.

La soluzione, che appare di non facile realizzazione, è data dalla possibilità di variare il rapporto di compressione durante il funzionamento, in modo da adeguarlo alle diverse condizioni di riempimento dei cilindri. Un vantaggio addizionale è anche quello di poter utilizzare carburanti alternativi. In questo caso il motore adatterà automaticamente il rapporto di compressione al numero di ottano del carburante.

Il motore proposto dalla Saab è un 5 cilindri in linea di 1598 cc di cilindrata con una potenza massima di 225 Cv grazie a una sovralimentazione che arriva a 2,8 bar di sovrapressione. Il rapporto di compressione può variare entro la gamma da 8 a 1 fino a 14 a 1.

Ingegnoso il sistema escogitato per variare il rapporto di compressione. Il motore si presenta diviso longitudinalmente in due parti: quella superiore comprende la testa e i cilindri mentre in quella inferiore viene alloggiato l'albero motore. Le due parti sono incernierate tra loro lungo un lato e possono allontanarsi o avvicinarsi mediante un attuatore idraulico. In questo modo si [illegible] il volume della camera di scoppio e quindi il rapporto di compressione. Il [illegible] afferma che il propulsore SVC presenta un consumo di carburante ridotto [illegible] rispetto a uno di tipo aspirato. [g. r.]

LOTUS



La M250 va in produzione

GINEVRA. La Lotus ha deciso di avviare la costruzione in serie della M250, la concept-car presentata nello scorso autunno a Francoforte. Il coupé, che ha pochissime differenze di stile rispetto al prototipo, verrà realizzato in 4000 esemplari all'anno. «Abbiamo già ricevuto più di mille ordini» dicono in Lotus. La produzione avrà inizio ai primi del 2002 e il costo della vettura si aggirerà intorno alle [illegible] mila sterline (circa 120 milioni di lire). La [illegible] si inserirà nella gamma Lotus tra la Elise e la Esprit. La piccola Casa britannica, in fase di espansione, produrrà dalla prossima estate nell'impianto di Norfolk la Opel Speedster, un altro modello sportivo che sta per passare dal ruolo di concept a quello di vettura in commercio e al cui sviluppo la Lotus ha collaborato fin dagli inizi del progetto.

Dalla Citroën le «idrattive» di terza generazione

Elettronica più idraulica è l'era delle sospensioni

GINEVRA. Il prototipo, stavolta, riguarda una sospensione. Si tratta di quella idrattiva di terza generazione che la Citroën, da sempre maestra in questo campo, presenta in anteprima al Palaexpo a conferma dei continui sviluppi dell'affinamento tecnico e tecnologico dell'auto e dei suoi componenti.

La nuova sospensione abbina gli ultimi progressi dell'elettronica a una architettura idraulica. «Si tratta di una sospensione autoadattante - spiegano i tecnici della Casa francese -. E' assai precisa nell'identificare il fondo stradale e nell'analizzare lo stile di guida grazie a nuovi sensori collegati tramite la rete multiplexata a un modulo servointelligente. Permette a chi sta al volante di scegliere fra due stati, comfort o dinamico, e gestisce le due modalità in maniera [illegible] e intelligente, variando flessibilità e ammortizzamento».

Il guidatore può attivare il comando «sport» affinché la sospensione passi con maggiore frequenza nella modalità dinamica e vi resti più a lungo. «Cos' - aggiungono - abbiamo una sospensione libera da compromessi e capace di esaltare al massimo l'abbinamento fra tenuta di strada e comfort».

E' inutile qui addentrarsi nei meandri tecnici del nuovo sistema, che non richiede alcuna manutenzione prima di 5 anni o di 200 mila km, anche se appare piuttosto complesso. Fra le particolarità di maggiore interesse, l'adattamento automatico dell'altezza del veicolo da terra in funzione della velocità e delle condizioni stradali. Tre i livelli: in città e su fondo liscio il veicolo [illegible] all'altezza di riferimento fino a 110 km/h, oltre tale valore scende di [illegible] mm e se il fondo è «brutto» sale di 20 mm, a patto che si viaggi sotto i 60 l'ora. [r. m.]



UN UOMO E UNA AZIENDA CHE GUARDANO AI GRANDI PROBLEMI SUL TAPPETO

Pininfarina, l'auto è una passione

«E ora lavoriamo per renderla pronta al futuro»



Sergio Pininfarina e un gruppo di auto realizzate dalla Carrozzeria: il minivan cinese (sin.), la 360 col motore a vista e sotto un Coupé Fiat di tipo speciale

personaggio

Piero Bianco

GINEVRA

SE l'auto avesse un cuore, batterebbe all'unisono con quello di Sergio Pininfarina. Un maestro che non ama salire in cattedra, ma che dà lezioni sempre attuali, di stile e di eleganza, con le sue opere d'arte contemporanea. Pininfarina ha attraversato e vissuto da protagonista tutta la storia recente dell'auto, eppure sa ancora entusiasmarsi, quando parla delle «creature» che tanto ama.

E trasmette passione infinita, perché gli brillano gli occhi di gioia. Per esempio, mentre illustra l'ultima reginetta di Ginevra, l'intrigante 360 Spider, versione scoperta della Modena, la 164ª Ferrari nata dalla fantasia creativa dello stabilimento di Grugliasco.

«Ci sono vetture - racconta - che da sole giustificano la presenza a un Salone. La 360 Spider è una di queste. Non avevo dubbi, però la conferma più attendibile e gradita è venuta qui, dagli sguardi della gente, dall'interesse che il pubblico dimostra nei confronti di quest'ultima Ferrari. E' piaciuta a tutti: visitatori e addetti ai lavori. Vuol dire che è riuscita bene».

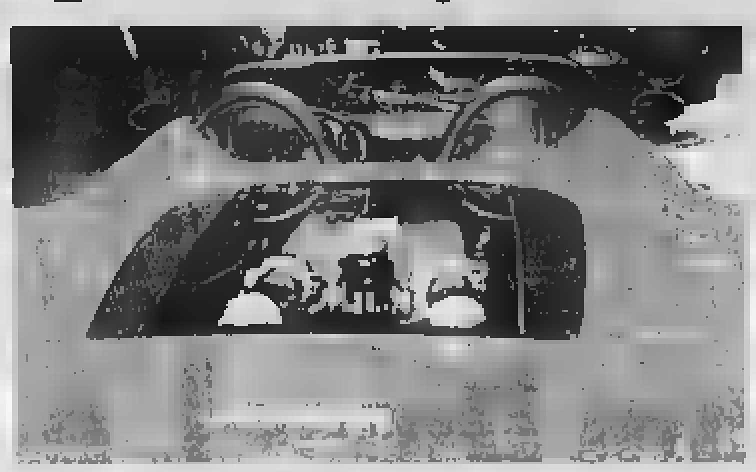
Le caratteristiche tecniche sono ormai note. Pininfarina ci guida in un pianeta diverso, quello dei contenuti di stile. «Fateci caso: c'è qualcosa di molto speciale, su questa vettura. Pur essendo una scoperta, abbiamo reso visibile il motore. E' la prima volta che si punta su una scelta così diversa. Lo considero un omaggio personale alla meccanica Ferrari. Ci pensavo da tempo, perché da stilista ritengo che la meccanica possa a volte accentuare la per[illegible]lità di un'auto. Con la Modena, già avevamo messo in vetrina il motore. Su uno spider il fascino aumenta ulteriormente. Ai Saloni sovente mi chiedevano di sollevare il cofano per poter ammirare che cosa c'era sotto. La verità è che in queste macchine il motore non rappresenta un dettaglio, è molto di più, è una cattedrale, come Notre Dame, una vera scultura contemporanea. Ecco, adesso basta avvicinarsi e guardare. Non c'è più nulla di nascosto. La 360 Spider, credetemi, sa toccare il cuore più di altre. Forse più di tutte le Ferrari».

Non c'è soltanto la Rossa conturbante, nel ricco stand Pininfarina a Ginevra. C'è un mondo intero di idee, a testimonianza di settant'anni di attività in prima linea. Qualcuna anche «esotica», come l'impronunciabile Hafei Songhuajiang Zhongyi, la cinese griffata all'esordio europeo. «Per noi questo minivan con meccanica Suzuki rappresenta un saggio di flessibilità totale, visto che ne abbiamo sviluppato il disegno, la progettazione e l'industrializzazione. Siamo stati i primi, nel '96, a stringere un accordo con l'azienda automobilistic[illegible].

C'è inoltre la Daewoo Tacuma, monovolume compatto dall'anima elegante e dal temperamento sportivo, di cui Pininfarina ha curato il design esterno. E c'è un'interpretazione unica della bella Peugeot 406 Coupé, battezzata «Pininfarina Settant'anni», con evidente intento celebrativo. «Abbiamo puntato su un colore blu iridescente, che cambia tonalità a seconda dell'angolo di esposizione alla luce, proprio per sottolineare le forme di questo modello, tuttora gradevolissimo, che adotta anche cerchioni tipo Nautilus». Non è tutto. Le serie speciali proseguono con un Coupé Fiat color grigio trek, concepito espressamente per il mercato tedesco, tutto all'insegna della sportività elegante. Questa è una delle auto che sollecitano l'amore di Sergio Pininfarina: «Perché è nata bella e mi ha attratto in modo particolare fin dal '94, quando lo abbiamo presentato. Ha carattere. E' un coupé di classe superiore, di cui ci si innamora guidandolo: assetto e tenuta di strada assicurano emozioni davvero fuori dal comune».

Nel laboratorio delle idee targato Pininfarina si intrecciano mondi così diversi e così vicini. Ecco Metrocubo, ad esempio. Quali punti in comune possono avere modelli di concezione diametralmente opposta, come la praticità essenziale del concept da città e la magia dello Spider Ferrari? Sorride, il papà di queste creature. «Le anime della nostra azienda - spiega - sono molteplici. Come ho detto, vanno dall'ideazione allo sviluppo tecnico, all'industrializzazione. Senza priorità, a seconda delle esigenze. Noi amiamo l'auto in tutte le sue facciate: dall'essenza più estrema, la Ferrari, all'ottimizzazione delle necessità quotidiane, la Metrocubo. Sono fiero che la mia società abbia realizzato studi accurati nel campo della ricerca sulla sicurezza, sull'aerodinamica, sulla riduzione di consumi e sull'ecologia applicata. L'auto in questo secolo di sviluppo ha creato infiniti benefici, ma anche tre grandi problemi: polluzione, congestione, insufficiente sicurezza. Ora lavoriamo per il futuro, per risolverli».







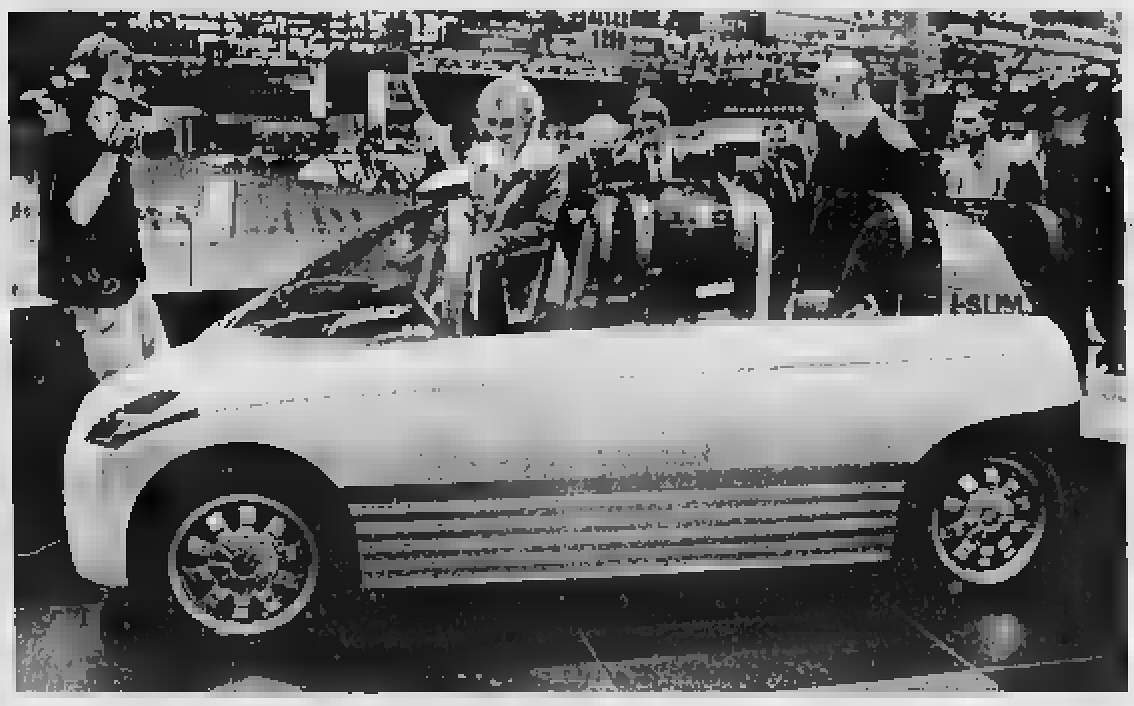
Dal design della 360 Spider ai minivan cinese e coreano, da un coupé Fiat speciale al 406 che celebra i 70 anni

Metrocubo ha, appunto, questa funzione. «Tranne che in America, terra di grandi praterie - osserva Pininfarina -, le realtà urbane devono affrontare guai da sovraffollamento. In meno di 3 metri, abbiamo creato lo spazio reale per 4 persone, partendo dalla soluzione Pax System, cioè da gomme ultramoderne di misura variabile, che possono ospitare anche parti meccaniche. Non so se sarà mai prodotta la Metrocubo, ma so che sicuramente verrà imitata. A me interessava far capire la forza di questa idea, innovativa in tutto, anche nel disegno».

La grande sfida del domani, insomma, è in atto. «Il processo di futurizzazione è lento e graduale - conclude Pininfarina - ma inarrestabile. Più che l'auto, cambierà il concetto di mobilità, ad esempio con piccole vetture da affittare per l'ingresso nei centri urbani. Non avremo le astronavi che qualcuno ipotizzava negli Anni Sessanta, è invece il modo di muoversi che sta cambiando tantissimo. La rivoluzione è in atto: si chiama elettronica e tecnologia dell'informazione applicata. Entro vent'anni, anzi direi realisticamente già entro i prossimi dieci, si guiderà totalmente assistiti da computer di bordo e tecnologie sempre più sofisticate. Sarà divertente, io ci credo».

Caccamo: la Slim sarebbe piaciuta a Nuccio Bertone





Caccamo, presidente della Bertone, e il divertente tandem Slim, studiato per risolvere i problemi del traffico cittadino

GINEVRA

SI chiama Slim ed ha stupito, a Ginevra, per la sua straordinaria originalità. Ma alle spalle di questo singolare veicolo a due posti (una sorta di «tandem» automobilistico a basso impatto ambientale) si nasconde una filosofia aziendale ben delineata. Che ci racconta il presidente della Bertone, Paolo Caccamo.

«Intanto voglio chiarire che questa proposta non ha nulla a che vedere con il C1, l'auto-scooter che è stato adottato anche dal Giubileo. Non è possibile accostare i due prodotti, perché il C1 è un veicolo in sperimentazione da sei o sette anni e che tre anni fa la Bmw decise di mettere in produzione. Così siamo entrati in ballo noi. Insieme lo abbiamo sviluppato e costruito in alcune migliaia. Un prodotto, dunque, di carattere industriale, già ben definito. Questo rientra nell'attività produttiva dell'azienda, come la realizzazione del Coupé Opel, della Punto Cabrio, ecc».

Invece, Slim è un'idea della Bertone Stile, che si occupa delle concept-car. «E in questo campo - sottolinea Caccamo - abbiamo spesso iniziative avanzate: ricordo, ad esempio, la Zer, l'elettrica che battè ogni record di velocità. E molte altre. Ogni anno presentiamo almeno un prototipo a qualcuno dei saloni più prestigiosi. Nell'ambito dell'innovazione, stavolta abbiamo pensato alla Slim. Che è effettivamente diversa dalle altre. Sempre di più affrontiamo i problemi del traffico urbano, alla ricerca di soluzioni per gli spazi ridotti delle città».

Il difficile è unire gusto e praticità. «Sì, l'obiettivo era appunto abbinare l'utile al dilettevole. Riteniamo che questo progetto abbia una forma interessante e costituisca una proposta concreta, essendo anche piacevole. Un veicolo divertente, si possono aprire le due capottine e pare di essere su un aliante. Inoltre il motore Lombardini eco-friendly catalizzato da 15 kW non inquina, ha le carte in regola per una diversa mobilità urbana del futuro. Non per lunghi viaggi, ma in questo campo le proposte certo non mancano. Noi cercavamo altro. Slim, particolare non trascurabile, si può guidare anche a 16 anni, con la sola patente A».

Come non pensare alla [illegible]zione innovativa che ha sempre sospinto Nuccio Bertone, il Maestro? Oggi si sarebbe divertito anche lui, assicura Caccamo: «Non ho dubbi, perché questo progetto avrebbe certamente assecondato il suo spirito. Possiamo affermare con orgoglio che la nostra Carrozzeria continua la tradizione di Nuccio Bertone, gli eredi proseguono la sua opera e non solo perché le due figlie lavorano attivamente e con competenza in azienda».

Da un lato la produzione, dall'altro la suggestione della Design Machine, il cuore creativo con sede a Caprie. Come si conciliano, all'atto pratico, attività e filosofie così diametralmente opposte? «Beh, la forza è proprio la specificità delle due attività. Design Machine è un sistema autonomo che mette a disposizione dei nostri committenti una [illegible] che vanno dal disegno fino all'industrializzazione finale. E qui il cerchio si chiude, con la Carrozzeria Bertone che è in grado di produrre. Se invece il cliente ci chiede soltanto il ciclo che va dal design all'ingegnerizzazione e poi vuole produrre a casa sua, siamo in grado di assecondarlo ugualmente».

Nell'hinterland metropolitano di Torino, insomma, anche secondo Paolo Caccamo si concentra ancora - e sempre più - l'anima creativa dello stile mondiale. «Dal punto di vista dell'innovazione relativa al concetto di veicolo, questa resta una delle fonti principali. Non parlo solo di design, ma anche di qualcosa che va oltre, fino ad abbracciare il concetto totale di mobilità».

L'avvento del Duemila, però, non ha creato quegli sconvolgimenti che si ipotizzavano, con fantasia e qualche apprensione, venti o trent'anni fa. «No, certo si è mitizzata anche in campo automobilistico questa data fatidica - conclude Caccamo -, però non si poteva immaginare che da un anno all'altro nascessero rivoluzioni. L'obiettivo è semmai ottimizzare il lavoro compiuto, progredire gradualmente. Passi avanti, in effetti, ne sono stati compiuti e se ne fanno ancora. E' un'evoluzione continua e inarrestabile, ma soprattutto nel campo della sicurezza e della lotta all'inquinamento. Ecco la vera, grande sfida».

[p. bi.]

VIAGGIO NEGLI STAND DI GINEVRA: TRE IDEE ALLA RIBALTA



Rex, il Tirannosauro di Coggiola

GINEVRA. E' davvero elegante, il T. Rex proposto dalla Carrozzeria Coggiola. Un gigante (non a caso battezzato Tirannosauro) lungo 5,30 metri, largo 2,70 e alto 2,[illegible] nato sullo chassis e con il [illegible] dei celebri Hummer americani (quelli usati nella Guerra del Golfo). Capace di arrampicarsi sui terreni più difficili e di superare inclinazioni da brivido, questo veicolo vestito da Coggiola fa dell'eleganza il proprio motivo d'orgoglio. Esternamente sembra un truck da esibizione, merito delle linee morbide e anche di quel colore blu elettrico che gli conferisce grande personalità. All'interno, lusso sfrenato, a cominciare dai sedili in pelle e dalle finiture in radica. Prima di lasciarsi sedurre da questo incredibile Rex, meglio comunque pensare al prezzo: prodotto in quantitativi limitatissimi, costerà intorno al miliardo di lire. A queste condizioni, è lecito pretendere tutto, infatti il Tirannosauro mette in mostra dotazioni elettroniche e satellitari al top delle attuali possibilità.



Sbarro, una Supercar per il 2000

GINEVRA. Franco Sbarro, il designer italo-svizzero che ogni anno inventa qualche novità interessante, si diverte a presentare nello stand i due eccessi della attuale produzione. C'è la Supercar GT 12, versione stradale di un bolide da 500 Cv con motore Mercedes 12 cilindri a V da 6 litri, un'auto «estrema» derivata dalla GT1 che lo scorso anno qui era un prototipo. E' lunga 5 metri e larga 2,2. Linee morbide, parafanghi muscolosi, interno lussuoso e costruzione artigianale (due esemplari l'anno). «Questa vettura supera i 300 l'ora - spiega Sbarro - e ha un'accelerazione impressionante: da 0 a 100 l'ora in 4,5 secondi. L'alettone posteriore è mobile, soluzione che dà grandi vantaggi aerodinamici». Ma c'è anche il divertente Swiss Lem, [illegible]pt di veicolo elettrico a tre ruote che sviluppa 7 Cv e pesa solo 300 kg. Si propone naturalmente come soluzione ecologica per i centri urbani. Sarà costruito in piccola serie.



De Silva, una Salsa [illegible]

GINEVRA. E' il primo concept firmato dal designer italiano Walter de' Silva per la Seat, di cui da quasi due anni è responsabile dello stile. Si chiama Salsa e abbina il gusto alla tecnologia del Gruppo Volkswagen. «Un passo avanti per architettura - ha spiegato de' Silva - e per tipologia del veicolo. Personalmente credo molto nelle compatte molto spaziose all'interno». Salsa è, appunto, un saggio avanzato di questa tendenza. A parte l'aspetto attraente, la prima Seat del Duemila prospetta prestazioni eccellenti, grazie anche al motore 6 cilindri a V da 250 Cv, con cambio tipo Tiptronic e trazione integrale. Una vettura Multi Driving Concept che che si «adatta» al guidatore: azionando il commutatore MDC sulla plancia centrale flottante, il conducente può scegliere una guida tipo Sport, Comfort oppure City. E buona parte dell'arredo interno varia d'aspetto (ad esempio la disposizione di alcuni strumenti) in funzione della formula richiesta.

GINEVRA 2000

«Concetti nuovi e i sapori del passato»

Giugiaro e la Maserati Buran

intervista



«Mio figlio Fabrizio ed io abbiamo ideato [illegible] formula inedita di ammiraglia: stile e comfort, abitabilità super e razionalità»



La concept-car Buran di Giorgio e Fabrizio Giugiaro: lusso e spazio si sposano con la razionalità per creare una nuova formula di ammiraglia

GINEVRA

CAR designer del secolo, geniale ideatore di formule vincenti (pensate alla Panda, ancora attuale vent'anni dopo), Giorgetto Giugiaro continua a fare scuola. Dettando le linee della moda, soprattutto inventando soluzioni sempre nuove e spesso controtendenza. E' questo il suo piccolo-grande segreto. L'Italdesign non sfoggia provocazioni avulse dalla realtà, privilegia invece «proposte di mobilità» funzionali. A quest'ottica non sfugge la Buran esposta a Ginevra, che è un cocktail di esibizioni essenziali: il censo di una limousine arricchito dal prestigioso marchio Maserati, un motore da supercar (3,2 litri e [illegible] Cv), meccanica sofisticata 4x4, ma tutto all'insegna della massima abitabilità.

«Come sempre - spiega Giugiaro - abbiamo cercato di ideare un prototipo [illegible] goda [illegible] luce propria, che abbia un significato indipendentemente dalla marca che rappresenta. Perchè Maserati? Perchè in questo momento non è sul mercato americano, anche se ci andrà con uno spider. Non volevamo proporre il solito Suv o un pick-up, veicoli di cui [illegible] inflazionato [illegible] mercato statunitense, nè il classico fuoristrada. Posto che la formula di una vettura alta [illegible] vincente, abbiamo pensato a una evoluzione originale di questo concetto».

In quale chiave?

«Partendo [illegible]'idea Megagamma, cioè una berlina dal pavimento piatto, con facilità di movimento all'interno. La Structura, [illegible] esempio di accessibilità totale e di abitabilità, ci ha già consentito di sviluppare questa formula. Ora però, con la con[illegible] abbiamo aggiunto un [illegible] personale, mutuato dalle berline degli anni Trenta e Quaranta, quando il baule posteriore non era ancora sporgente [illegible] nelle tradizionali tre volumi. Il bauletto dietro è un tema già visto, certo non una novità assoluta. Però è ancora funzionale. Buran non ha la classica apertura che [illegible] fino [illegible] tetto e quando si solleva [illegible] portellone espone gli occupanti alle intemperie; c'è tuttavia il lunotto che [illegible] apre completamente, volendo, e può essere un'opzione gradevole. Funzionalità è anche questo. Come le due portiere posteriori, che scorrono facilitando al massimo l'accesso. Chi ha bisogno di una vettura di rappresentanza, [illegible] comoda, qui trova la soluzione».

Senza sacrificare lo stile, dunque, massimo comfort.

«Esattamente. [illegible] poltrone [illegible]tro [illegible]no veramente tre posti comodi, senza che le spalle degli occupanti si scontrino. Tutte le grandi berline, dalla A8 alla Mercedes e perfino alla Rolls Royce hanno [illegible] posti dietro, [illegible] non altrettanto comodi: due passeggeri stanno bene, il terzo occupante è sacrificato per via del tunnel o di altri vincoli. Questa Maserati da grandi prestazioni, ovviamente per chi ha mezzi, è un po' un saggio di berlina di lusso, sportiva, ma senza esagerazioni. Io sono contro i siluri ultrasportivi e scomodi».

La creazione di vetture di lusso sta diventando un «must» dell'Italdesign.

«Sì, raccogliendo i sapori del passato abbiamo studiato diverse proposte. Ad esempio la prima Bugatti realizzata con Artioli, vettura dinamica due volumi che [illegible] staccava nettamente [illegible]le altre; quindi la Bugatti studiata con Volkswagen, [illegible] sfida nel campo del lusso. Ma questa Buran va all'opposto: vuole essere più compatta, meno dispersi[illegible] nelle masse. Lunga meno di [illegible] metri, ha un'abitabilità che nes[illegible] possiede. Lo dicono le mi[illegible]. Dalla pedaliera allo schienale posteriore, abbiamo 2 metri e 50 mm, mentre al massimo si arriva abitualmente a 1,9. E siamo rimasti nel classico, senza i capricci spinti della Structura, che aveva quella vetratura molto particolare».

Suo figlio Fabrizio ha [illegible]to, come sempre, un ruolo decisivo...

«Beh, la nostra attuale impostazione prevede che lui [illegible] il responsabile dei progetti e che io... gli dia una [illegible]o. Naturalmente, metto a disposizione la [illegible] [illegible]enza, affiancandola [illegible] temperamento giovanile, [illegible] freschezza [illegible] Fabrizio. Qualche volta bisogna un po' mortificare la fantasia sfrenata, se l'obiettivo è creare un oggetto che possa tradursi in realtà. Ci divertiamo, insieme, anche a modificare la [illegible]. Non esisteva, ovviamente, una Maserati a [illegible] ruote motrici. L'abbiamo dovuta creare».

Torino [illegible] indubbiamente il centro dello stile [illegible]diale. Ma quanto influisce, nel panorama globale, la «escalation» degli americani?

«Loro sono assai propositivi nelle soluzioni, nella futurologia. Però [illegible] design è molto esasperato. I giapponesi e gli europei hanno stuzzicato la creatività degli statunitensi, che si [illegible] evoluti in modo incredibile sia come qualità sia [illegible] forme. Tuttavia il gu[illegible] [illegible]ropeo non [illegible] lo stesso. C'è la storia, che deriva da [illegible] lontana e lunga attività artigianale. La cultura dominante, come tendenza più calma e riflessiva, resta la nostra: trasmettere tecnologia [illegible] [illegible] forma. L'ideale è una miscela equilibrata. Italdesign, [illegible] esempio, si avvale della propria filiale californiana, dove tra l'altro è stata realizzata la Buran disegnata a Moncalieri».

E [illegible] si concilia, oggi, l'attività degli stilisti e dei Carrozzieri con quella dei Centri Stile delle Case?

«Noi siamo a disposizione delle Case. Per realizzare, con i prototipi, [illegible] loro idee. Curiamo l'inte[illegible] processo esecutivo. Ci sono Case che, per arrivare allo stesso risultato, impiegherebbero il triplo del tempo, spendendo molto di più. Direi che siamo in continua competizione, per questo il [illegible] lavoro viene premiato. Una soddisfazione».

Dalla Panda alla Buran: cos'è cambiato in vent'anni di auto?

«Moltissimo. L'epoca della Panda rispecchiava [illegible] stato particolare della nostra società, anche certe tensioni, il momento di [illegible] Paese che aveva difficoltà. Occorreva una vettura essenziale, radicale. Oggi il mondo [illegible] verso esigenze superiori, la gente vuole novità e [illegible] qualità, sono tantissime le offerte. Tutte le Case corrono per dare qualcosa di diverso, di edonistico. Ovvio anche che la qualità, quando c'è veramente, si paga».

In prospettiva, può crescere [illegible] di più l'auto e la realtà circostante, ad esempio le infrastrutture carenti?

«Purtroppo resta una grande contraddizione di base: da una parte autentici gioielli inventati [illegible] tecnici e scienziati straordinari ma che non si possono interamente sfruttare, dall'altra un'organizzazione sociale e stradale che non marcia alla stessa velocità. C'è chi viaggia a 200 l'ora, chi ancora a 30. Bisogna [illegible] perdere altro tempo, riflettere adesso su [illegible] faremo fra cinquant'anni. Su come ci muoveremo. Ci vogliono leggi e amministratori intelligenti. Altrimenti avremo strade sempre più intasate e una mobilità insufficiente. Bisogna evolvere in equipe, per crescere».

Accanto a Buran, scultura del futuro, Ginevra celebra un monumento del passato, proprio la Panda. Quella intramontabile proposta nata dalla matita di Giorgetto Giugiaro e dall'engineering di Aldo Mantovani. L'Italdesign ripropone la 4x4 Strip (che qui esordì nel 1980). Una versione trasformista della Panda, con tettucci arrotolabili che si agganciano alla linea di cintura e parabrezza abbattibile.

Telematica ed elettronica: si aprono inediti scenari per le auto, chi le produce e i clienti

L'onda lunga di Internet a Ginevra

Dopo Detroit, la Rete va in vetrina al salone svizzero







Il Gruppo Psa va all'attacco anche sul fronte della Rete: [illegible]. [illegible] la concept Paladine su base della 607 [illegible] lato l'abitacolo con un Pc; sopra, la Citroën Xsara Windows CE che sarà venduta [illegible] l'estate in 500 esemplari

Giulio Mangano

GINEVRA

INTERNET, l'onda lunga è arrivata. Dal lago Michigan al Lago Lemano o, meglio, dal Salone di Detroit a quello di Ginevra. A meno di due mesi [illegible] rassegna Usa, appare ai più il Festival della telematica più che quello dell'auto, l'atmosfera del [illegible]b sembra aver in[illegible] anche i più austeri padiglioni del Palexpo. A conferma che, ormai, nessun produ[illegible] può più prescindere dalla rivoluzione informatica e commerciale avviata [illegible] l'esplosione del commercio elettronico e della Rete.

Come conseguenza della diffusione planetaria del fenomeno, anche le auto stanno imparando il linguaggio di Internet. Un dialogo fatto di menu «a tendina» o a livelli multipli. Cioè con un comando singolo o un'unica manopola in grado di svolgere mansioni differenti. Ma non è tutto. L'egemonico predominio dell'elettronica e dei servomeccanismi ha trasformato le vetture in succursali dei più avanzati laboratori di ricerca spaziale. Perfino le plance dei modelli meno cari fra quelli esposti traboccano di display a cristalli liquidi, di comandi sensoriali a sfioramento, di regolatori «soft touch», di avvisi sonori con cicalini tintinnanti e suonerie elettroniche, quando non addirittura di comandi a riconoscimento vocale.

Dietro questo apparente paese dei campanelli c'è però, meno appariscente ma assai più importante, un duplice impegno finanziario, impressionante per dimensioni e diffusione, che vede coinvolti da una parte l'industria dell'auto e dall'altra quella della multimedialità, dei fornitori di servizi in rete, dei portali d'accesso.

Non passa giorno che non spuntino notizie di accordi o fusioni, di collaborazioni sempre più strette fra i grandi costruttori ed entità quasi virtuali (con quotazioni e capitalizzazioni in borsa, però, spesso superiori anche a quelle di molti marchi auto, cioè di chi fa prodotti concreti da toccare con mano...). Queste affiancano chi progetta e costruisce vetture: lo scopo è di trovare sistemi più efficaci ed economici per farle scegliere, ordinare, vendere e assistere.

Così anche l'automobilista più tradizionalista comincia a masticare, insieme ai nomi e alla storia delle Case, informazioni e andamenti azionari dei colossi della borsa, che si chiamino Microsoft o Intel, Aol o Yahoo. Col risultato che molto prima di quanto noi stessi possiamo immaginare, gli stessi automobilisti che ieri discutevano della bontà o dei difetti di questo o quel lubrificante, di questo o quel pneumatico, si troveranno coinvolti - in viaggio o prima di un acquisto - in analoghe valutazioni sui sistemi di comunicazione e sulla fornitura dei servizi telematici, di questo o quel fornitore di accessi e servizi. Non a caso tutti i produttori sono coinvolti in investimenti colossali per mettere a punto strategie relative al [illegible] elettronico (ma anche all'assistenza e all'erogazione [illegible] servizi [illegible] medesimo mezzo), addestrando migliaia di persone, allestendo siti online, analizzando scenari prossimi venturi.

A differenza [illegible] quanto [illegible] al Salone di Detroit, dove la realtà online è spesso già operativa per le transazioni commerciali, per la gestione e la vendita dell'usato e per le pratiche finanziarie e automobilistiche, la Rete - o, meglio, la cultura del web - è ancora, nella vecchia Europa, imprigionata in una sorta di «riserva indi[illegible]», con limiti e confini ben precisi, che non devono spingersi oltre la preparazione all'acquisto. Quasi tutte le Case sono impegnate, cioè, a fornire informazioni ai potenziali clienti [illegible] [illegible] della scelta della nuova auto, indicandogli caratteristiche, proponendo dotazioni e sollecitando confronti. Ma al momento di vendere e, poi, di assistere, è ancora il concessionario ad avere [illegible] specie di diritto di primogenitura.

Anche in Europa, seppure assai più lentamente che in Usa, lo scenario è in rapida evoluzione e molte cose dovranno cambiare nella catena che lega chi progetta e costruisce [illegible] vettura con chi la usa, chi [illegible] finanzia, chi l'assicura, chi la ripara, chi la demolisce. A [illegible] europeo, secondo analisti attendibili, oggi le spese di distribuzione influiscono per un terzo sul costo complessivo dell'automobile (33%), e sembrano le uniche comprimibili. C'è poco da ridurre sul fronte delle [illegible]rie prime e dei componenti (30%), dei costi salariali (19%), delle spese di fabbricazione (10%) e del margine rimanente al costruttore (8%).

All'interno del 33% che costituisce le «spese [illegible] distribuzione» a cui le grandi marche si rivolgono per mantenersi competitive (e proprio l'e-commerce, cioè il commercio elettronico, sembra la via più facil[illegible] percorribile per tagliare sui costi), [illegible] percentuale più importante è costituita dal margine che va al venditore a contatto diretto col cliente (14% del prezzo dell'auto), seguita dal margine del concessionario (7%), dalla pubblicità del costruttore [illegible] dalla pubblicità [illegible] concessionario [illegible] e dalle spese di trasporto e preparazione alla consegna (1%).

Ovviamente queste cifre [illegible] indicative, cambiano da Paese a Paese e variano da Casa a Casa, ma danno un'idea di come e perché anche a Ginevra tutti parlino [illegible] commercio elettronico per l'automobile. Un'automobile che è sempre più elettronica (anche [illegible] guida), per essere più sicura, meno inquinante e più piacevole. La telematica appare una nuova via da percorrere per la sopravvivenza. Non sul piano tecnologico, ma economico. Che resta, piaccia o no, il più importante.

A [illegible] telefonini, navigatori e display a colori

Alleanze fra big, modelli (Xsara «Windows Ce»), portali e gomme

GINEVRA

NESSUNO parla di guerra, ma tutti annunciano alleanze. E, solitamente, lo si fa per essere più forti. Le alleanze «telematiche» prolificano e Ginevra appare ideale palcoscenico per il tornado elettronico che aleggia sugli automobilisti. Le ultime notizie rimbalzano qui dagli Usa che, ancora una volta, precedono nei tempi e nei modi la vecchia Europa. I due colossi di Detroit, GM e Ford, e DaimlerChrysler intendono dare vita alla più grande «piazza del mercato» (virtuale, ma multimiliardaria) del pianeta.

Obiettivo: realizzare acquisti e vendite - anche di ricambi e servizi - telematici. Così, Ford crea con lo specialista Oracle l'Auto Xchange, General Motors si affianca alla californiana Commerce One e realizza TradeXchange, mentre DaimlerChrysler sta lavorando nella stessa direzione con la software house tedesca SAP. Tre iniziative parallele, ma con ampi spazi di contatto, che mirano a trarre il massimo vantaggio da Internet e dal nuovo astro emergente, quel «business-to-business» incastonato in una nuova magica sigla: B2B, che si pronuncia «bi-tu-bi».

Al Palexpo, più concretamente, spiccano le proposte di Citroën con la berlina [illegible] in versione Windows CE, inizialmente in due serie limitate a 250 unità ciascuna, che è il frutto di tre anni di collaborazione con Microsoft. E' la prima vettura di serie, [illegible] vendita regolare, che [illegible] «comunica» grazie a un radiotelefono cellulare GSM bibanda e a una specifica autoradio con sistema di navigazione. L'interfaccia grafica [illegible] controllo è quella del popolare Windows CE, ambiente operativo utilizzato dalla maggior parte dei moder[illegible] [illegible] [illegible] elettronici portatili (palmtop).

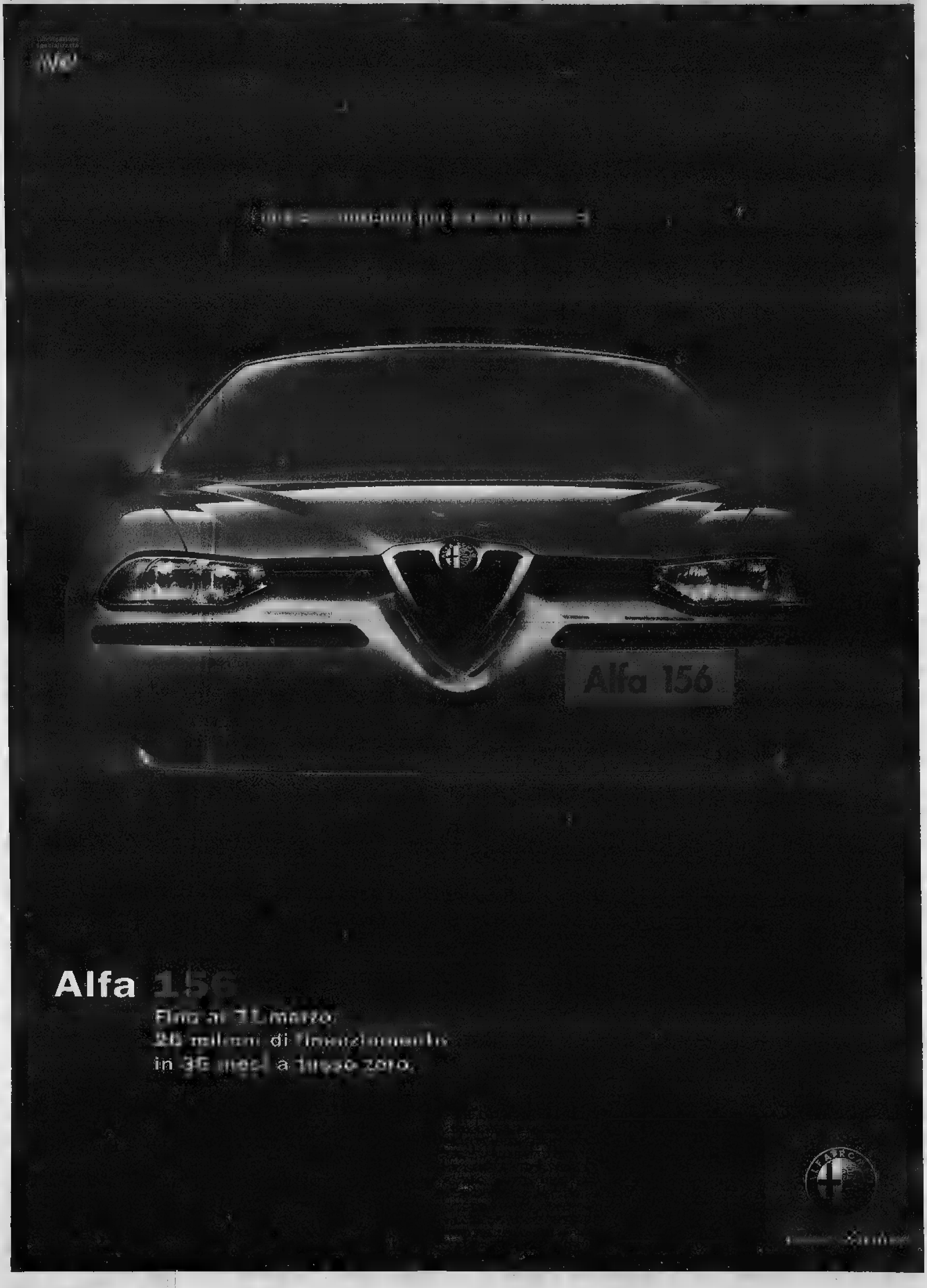
La vettura, spinta dal Common Rail 2.0 HDI, ha 4 airbag, Abs e climatizzatore (ovviamente a controllo elettronico...), nonché radio con schermo TFT a 8 colori e alta risoluzione. Propone il lettore CD, la rubrica, il telefono viva voce, la navigazione satellitare GPS, la ricezione e l'invio di messaggi elettronici (SMS ed e-mail), il trasferimento dati verso altri cellulari e, soprattutto, il riconoscimento vocale per pilotare le funzioni del sistema informativo. Non è prevista, al momento, in Italia.

Sempre [illegible] origine francese, [illegible] con vocazione spiccatamente [illegible]pea, la seconda idea, stavolta in chiave di servizi attraverso Internet. Si chiama Wappi! l'offerta congiunta del gruppo Psa e del colosso telefonico Vivendi (20 milioni di abbonati, coi marchi SFR e Canal+, divenuti recentemente, dopo l'accordo con la tedesca Vodafone, addirittura 80 milioni) attraverso una società paritetica appena costituita. In pratica Wappi! vuole essere il primo portale multi accesso per gli automobilisti europei, che potranno trovarvi - da ogni luogo ed in ogni momento - le informazioni e i servizi che desiderano: interventi di assistenza, telediagnosi, accesso a Internet dall'auto o sul cellulare, condizioni del traffico ed eventuali percorsi alternativi, e così via. Cuore del sistema, oltre al cellulare e al solito GPS, uno speciale display a colori sulla plancia e un pulsante di collegamento per mettersi in contatto col Call Center di Peugeot e Citroën.

Un'idea che ricorda il Call Center di Fiat anche se attuata diversamente. Interessanti anche le anticipazioni di Bmw, che ha annunciato l'in[illegible] di rivoluzionare [illegible] filosofia dei comandi sulle proprie auto: quelli più importanti (clacson, indicatori di direzione e fari, per esempio) manterranno [illegible] tasto o una leva per ogni specifico dispositivo; i secondari - per non affollare la plancia con pulsanti e levette, ma anche per maggiore funzionalità e sicurezza dinamica - avranno un comando unico multifunzione, a sfioramento o con un qualche joystick per azionare i dispositivi periferici. Il tutto controllato dall'immancabile schermo centrale a colori: un videogame.

Infine, Pirelli presenta il P2500 Euro, definito «il primo pneumatico concepito espressamente per l'acquisto via Internet». Il consumatore è al centro della Rete: c'è uno spazio virtuale in cui dialogano in tutta Europa sia il produttore che l'utente finale, il gommista sotto casa, i mezzi di informazione, il navigatore sul Web. Il nuovo prodotto è stato concepito per la commercializzazione elettronica. Siti dedicati: "www.p2500euro.com" ovvero "www.pirelli.com". Operativo, dal 15 marzo, quello italiano "www.it.pirelli.com". (g. m.)

LA [illegible]
[illegible] Responsabile
[illegible] Sorgi
Condirettore
[illegible]
Vicedirettori
[illegible]
[illegible]
Speciale Salone di Ginevra
Supplemento [illegible] di
[illegible]
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato e direttore generale
[illegible]
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
[illegible] SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
SeBe srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Supplemento chiuso in tipografia il 7-3-2000


Alfa 156
Alfa 156

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 MARZO 2000, ANNO 134, N. 66, L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Il Dow Jones perde il 3,6%; in calo anche i titoli tecnologici. A Francoforte nasce la superbanca

Un «martedì nero» a Wall Street

D'Alema: freno ai prezzi e fiducia a Internet

MILANO. E' stata una giornata nera per le Borse, influenzate dal pesante scivolone di Wall Street: l'indice Dow Jones ha perso il 3,6% finendo sotto la barriera dei 10.000 punti. Anche il Nasdaq, l'indice dei titoli tecnologici, è arretrato (-1,16% a quota 4.847,81 punti). A Piazza Affari il Mibtel ha lasciato sul campo il 2,27%. Dalla Germania arriva la notizia che Deutsche Bank e Dresdner Bank sono alla vigilia di una fusione che darà vita al più grande gruppo bancario al mondo.

Si delinea intanto il pacchetto anti-inflazione del governo. E D'Alema interviene anche su Internet: attenzione, ma nessuna agevolazione alle aziende che «possono crescere senza aiuti dello Stato».

Berfono, Gatto, Corbi, Masci e Novazio ALLE PAGINE 2, 3, 16 E 17

IL CASO CAMPANIA

ASSOMIGLIA A CRAXI

Parla il leader del Ppi: «Sono sconvolto, mi sembra che si comporti come una divinità. I Ds credono di controllarlo lasciandogli mano libera: sbagliano. Così fanno di tutto per cacciarci. Io comincio a sentirmi a disagio nel centrosinistra: non vado con gli altri è perché c'è Berlusconi»

Federico Geremicca

NUOVA ECONOMIA

PER LA «RETE» LA VIA DEL ITALY

Intervista al ministro dei Trasporti: siamo in ritardo ma se puntiamo decisi sulle piccole imprese e sulle famiglie possiamo ripetere il miracolo che ci riuscito nei telefonini. «Abbiamo perso soltanto pochi centimetri in una corsa lunga 1500 metri»

Paolo Baroni A PAGINA 8

SE LA GERMANIA SCOPRE L'AMERICA

MIOPE per volontà, ancor prima che per natura, il dibattito economico italiano si arrotola sugli stessi temi degli anni 70: l'inflazione troppo alta, il controllo sui prezzi, la benzina e le domeniche a piedi. Un acume privo di lievito si ostina a negare che fuori dai confini del Paese avvengano cambiamenti tanto radicali da rendere macroscopico ogni ritardo.

Così invece è. L'annuncio di ieri della fusione di Deutsche Bank e Dresdner Bank si riduce infatti nella mirabolante fuorviante notizia della nascita del più grande gruppo bancario del mondo. La decisione di mettere assieme i due giganti finanziari di Francoforte soprattutto l'atto di morte del modello dell'Azienda Germania, la fine della ricerca di una strada specifica europea di partecipazione al gioco capitalista e l'adesione convinta al modello anglosassone. Piaccia o non piaccia ciò avviene proprio nel Paese depositario del «modello europeo», Germania dell'economia sociale di mercato, guidata da coalizione socialdemocratico-verde.

Deutsche e Dresdner daranno vita a un gruppo che abbandonerà l'attività di banca tradizionale concentrerà sulle attività di investimento, in concorrenza con le grandi investment bank americane che danno alimento finanziario al miracolo imprenditoriale degli Stati Uniti e che dominano nel settore anche i mercati europei. L'attività tradizionale verrà accorpata in una società diversa da cui Deutsche e Dresdner usciranno gradualmente e che verrà trasferita al colosso assicurativo di Monaco Allianz, attualmente grande azionista delle due banche. Quando, domani, saranno rivelati i dettagli dell'operazione si scoprirà che, a compimento della fusione, l'intreccio di partecipazioni tra gruppi diversi, che da sempre caratterizza e irrigidisce il capitalismo tedesco, si sarà sciolto. Nessuno dei colossi finanziari disporrà di un azionista che ne controlli saldamente la proprietà: i grandi protagonisti dell'economia tedesca ed europea si troveranno in condizione di poter essere teoricamente scalati. Esposti quindi, interamente e solamente, al giudizio mercato sulla loro capacità d'essere efficienti.

Sarà l'atto conclusivo della trasformazione del capitalismo tedesco in un sistema economico capace di affrontare il mercato e, in prospettiva, di risolvere alcuni dei maggiori problemi dello Stato, tra cui quelli previdenziali. Una vera, avviata da una generazione di manager e incoraggiata dal ministro delle Finanze Hans Eichel con la riforma fiscale che entrerà in vigore nel 2001. Dietro ciò che avviene, dietro il linguaggio ermetico dei conti di bilancio, traspare un disegno complessivo che avvicina la Germania agli Usa nella rincorsa competitiva mondiale. La spinta tedesca aiuterà tutta l'Europa. Tutta quella che riuscita a vivere nel 2000 e non nel 1970.

FONDO MONETARIO

Ora Schroeder candida Koehler già al governo con Kohl

Francesco Manacorda A PAGINA 18

8 MARZO

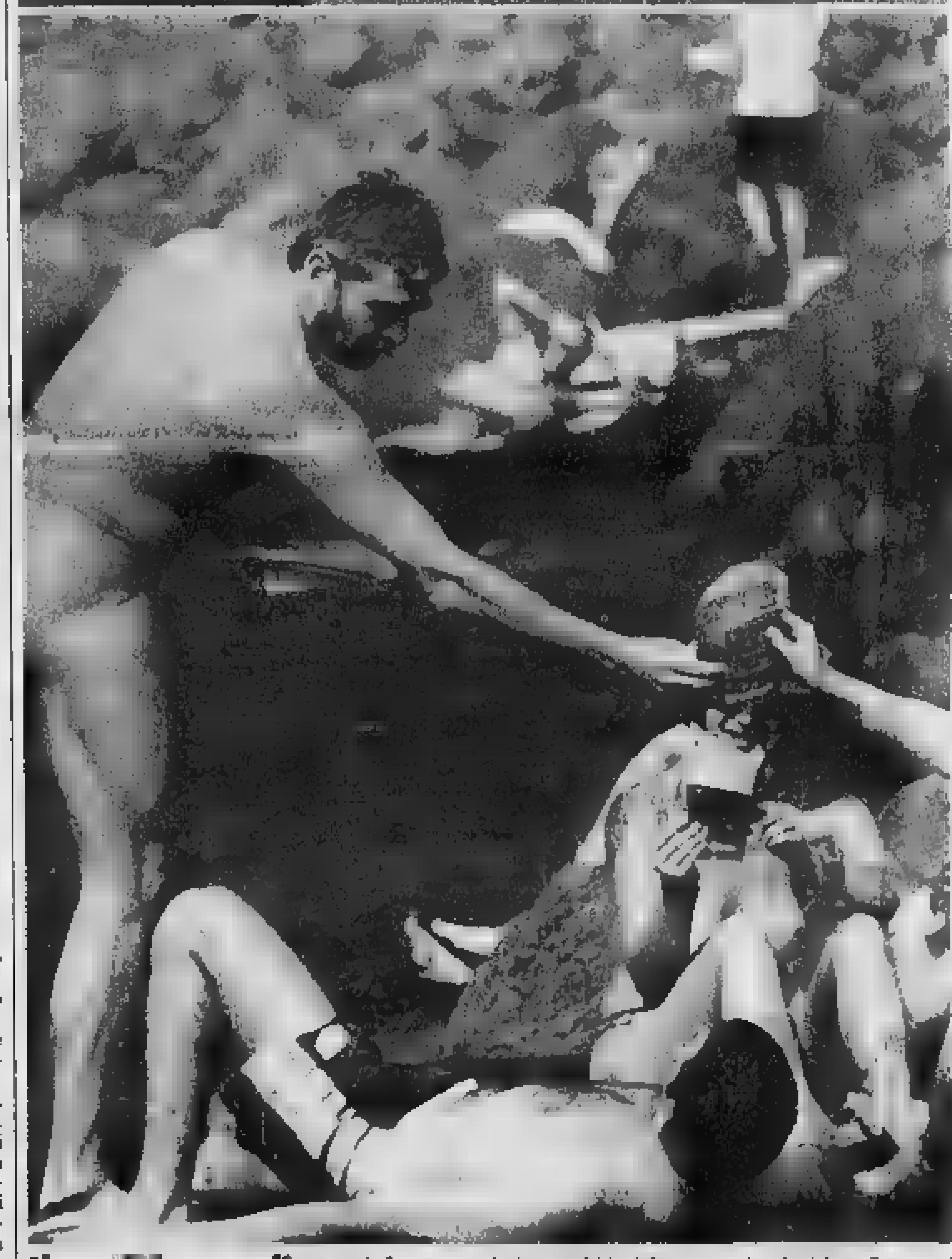


LA DELLA

Il giorno dedicato a «lei» visto attraverso la disperazione delle giovani immigrate il sorriso delle bimbe iperfemminili e l'imparzialità di chi annuncia la fine dei sessi

Giovara, Masera e Radola A PAGINA 23 e un intervento di Leonardo Zega A PAGINA 24

ELEZIONI IN SPAGNA



Il candidato nudista La Spagna aspetta le elezioni politiche di domenica con i sondaggi che attribuiscono al partito popolare di Aznar la maggioranza relativa. Ma per governare, al premier servirà l'appoggio dei partiti nazionalisti, i quali potrebbero invece preferire i socialisti di Joaquin Almunia. Gli ultimi giorni di campagna elettorale, oltre ai rituali appelli, propongono anche situazioni meno comuni: capita così che un candidato dei Verdi, Joaquin Galera (nella foto), si spogli per distribuire volantini in una spiaggia nudista delle Canarie.

Il risultato del supermartedì nelle primarie degli Stati Uniti

Casa Bianca, la notte decisiva per i sogni di Gore, Bush o McCain

IN GIOCO IL

Voto cruciale all'ombra dell'Empire State. Parlano il vecchio guru della sinistra e la giovane stella della destra

di Robbiani e Mirzolini ALLE PAGINE 4 E 6

WASHINGTON. Dopo il Supermartedì elettorale, con quasi un terzo dell'elettorato che ha votato il suo candidato presidente in sedici Stati, gli exit poll dicono che il democratico Al Gore e il repubblicano George W. Bush viaggiano ormai spediti verso la nomination dei rispettivi partiti nella corsa per la Casa Bianca.

I due favoriti di queste primarie decisive hanno ottenuto - sempre do i sondaggi - vittorie convincenti e hanno fatto incetta delegati in vista delle convention che incoroneranno formalmente questa estate i candidati per la Casa Bianca. Nel campo democratico la vittoria del vicepresidente Al Gore si delinea schiacciante. A poche ore dalla chiusura delle urne gli exit poll lo davano vincente dappertutto nei confronti dello sfidante Bill Bradley, con margini addirittura superiori alle previsioni. Sul fronte repubblicano la situazione appariva più incerta, ma i sondaggi davano il governatore del Texas in vantaggio di circa venti punti in California, uno chiave del voto.

SERVIZI ALLE 4 E 6

L'indagine che Cossiga aveva più volte attaccato

Palermo, sarà archiviata l'inchiesta su mafia e P2

CRIMINALITA'

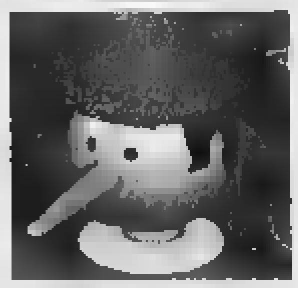
ALBANESI IN FUGA: MUORE ANCHE UN CARABINIERE

Un inseguimento di notte nel Bresciano finisce nel sangue. I due ladri uccisi nello schianto contro un camion che sbanda e investe la pattuglia dei militari

Colonnello e Corbella A PAGINA 13

PALERMO. La procura di Palermo chiude l'inchiesta «Sistemi criminali» sul ruolo di Cosa nostra braccio armato dei poteri occulti che avrebbero condizionato la storia recente del Paese. Risultato: «Un nulla di fatto». L'inchiesta ha riguardato 13 persone accusate di essere coinvolte in un disegno criminale di sovversione delle istituzioni condotto, anche attraverso le stragi del '92 e '93, dalla mafia. Per questa vicenda sono stati indagati, tra gli altri, l'ex capo della P2 Gelli e Riina. Nel corso delle indagini erano stati condotti accertamenti anche su Cossiga, che comunque non è mai stato iscritto sul registro degli indagati.

Abbate A PAGINA 9



UN CHI

Il programma si basa sull'esame di 46 espressioni del volto

Basso e Beccaria A PAGINA



UNA TASSA CONTRO LA NEGLI STADI

La norma prevede un prelievo del 3% sugli incassi delle società. Molte le critiche

Francesca Grignetti A PAGINA 38

BUONGIORNO

Gramellini

Il bimbo balena

UN bambino italiano su cinque è obeso, uno su venti addirittura superobeso, cioè ha mezzo bambino di scorta che gli balla abusivamente nel panzone. Quelle fornite ieri dalla società dei dietologi sono cifre da Mozambico all'incontrario e riguardano un'altra forma di carestia, che colpisce il buonsenso di tanti genitori. Avrete conosciuto le loro vittime, quei bimbi-balena che rotolano per la strada fasciati dentro completini aderenti, con le mani sporche di ketchup, la voce querula e gli occhi vuoti, persi nel ricordo dell'ultimo hamburger e merendina transgenica appena ingurgitata senza masticare. Per vendetta fra qualche anno diventeranno anoressici e poi vegetariani, ma adesso sono l'orgoglio di mamma e papà, che li ingozzano di qualsiasi cosa e per qualsiasi motivo, usando gli intrugli ipercalorici come ricatto, premio o semplicemente diversivo a un'affettività e a una fisicità sempre più virtuali. Mentre la nomenklatura visita i ristoranti se e discetta di fame nel mondo piluccando le opere degli chef di regime, il Terzo Stato mantiene un rapporto sgangherato con il cibo e cerca istintivamente di tramandarlo alla progenie, nella convinzione che sia la patatina fritta e non la nouvelle cuisine il nuovo carburante storia. Urge anche qui via, possibilmente a base di fibre.

9 771122 176003 00308

I DUELLANTI DEMOCRATICI



DAL VIETNAM A VICEPRESIDENTE. Dopo l'esperienza del Vietnam, come classico yuppie del Sud avrebbe potuto adagiarsi sugli allori, invece [illegible], abbraccia cause rischiose schierandosi con i proabortisti e diventa un verde sfegatato. Da vero animale politico, non si muove da Washington: tre legislature come delegato (del Tennessee) e una legislatura e [illegible] il Senato (da dove [illegible] le presidenziali dell'88, senza successo) prima di essere scelto come compagno di Clinton. Pranza con il Presidente [illegible] volta la settimana, partecipa agli incontri sulla sicurezza e gli viene dato il compito di tenere a bada gli avversari.



AL GORE, LA GAVETTA. Senza occhiali assomiglierebbe a Clark Kent, l'eroe dei fumetti tutto patria e famiglia. Ma è un figlio d'arte dal pedigree politico impeccabile. Il padre è stato un membro del Congresso, lui fresco di laurea in legge e teologia al prestigioso [illegible] di Harvard e dopo una breve gavetta da cronista in un quotidiano (foto), si arruolò nell'esercito per combattere in Vietnam, dapprima con il fucile in pugno poi [illegible] la penna da giornalista.



[illegible] CESTISTA BRADLEY. «Qui siamo al ritiro, prima che la stagione cominci, poi [illegible] le partite, ma è [illegible] che si veda se la squadra c'è»: è stato con una metafora cestistica che l'ex campione di pallacanestro, (giocò anche in Italia), ex medaglia olimpica e ex [illegible] annunciò nel '98 l'intenzione di correre per la Casa Bianca. Per allenatore, la sua [illegible] interiore, la stessa che [illegible] '96 gli fece dire «il sistema politico è marcio» e gli fece lasciare il Senato.

LA CARRIERA. Le sue carte migliori [illegible]: la fama, i 18 anni al Senato, il suo essere fuori della cricca politica di Washington, le sue attività per la riforma del sistema fiscale e i diritti civili («quando giochi a [illegible] hai la certezza che che un nero è come te, talvolta meglio»). Nel suo libro «Valori in gioco» Bradley riassume la sua filosofia: «Con il basket ho imparato quanto sia sottile il confine tra vittoria e sconfitta e come ogni rimonta sia sempre possibile, di rimonte è fatta la storia».



Sedici verdetti sul futuro presidente Usa

Nel Supermartedì Gore assapora la vittoria, Bush spera

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Dopo il Supermartedì elettorale celebrato ieri in sedici Stati americani, il democratico Al Gore e il repubblicano George W. Bush viaggiano ormai spediti verso la nomination dei rispettivi partiti nella corsa per la Casa Bianca. Quasi un terzo dell'elettorato americano si è recato alle urne per votare in questa tornata di Primarie decisiva, con affluenze record in quasi tutti gli Stati. I due favoriti hanno ottenuto vittorie convincenti e hanno fatto incetta di delegati in vista delle convention che incoroneranno formalmente questa estate i candidati per la Casa Bianca.

Nel campo democratico la vittoria del Vice presidente Al Gore è stata schiacciante. A poche ore dalla chiusura delle urne i primi exit poll lo davano vincente in tutti e sedici gli Stati nei confronti dello sfidante Bill Bradley, con margini addirittura superiori alle previsioni. Sul fronte repubblicano la situazione appariva più incerta, soprattutto a New York, ma con Bush comunque avviato verso quello che un suo portavoce ha definito «una buona giornata». I primi exit poll davano il governatore del Texas in vantaggio di circa venti punti in California, dov'erano in palio ben 162 delegati (ne sono necessari 1034 per ottenere la nomination).

Bush, che ha l'appoggio massiccio del suo partito, era certo di ottenere tutta la posta in gioco in virtù della regola - in vigore solo in California - secondo cui tutti possono votare ma solo i voti degli iscritti repubblicani vengono conteggiati per l'assegnazione dei delegati. Il governatore del Texas era anche in testa di circa 20 punti nello stato dell'Ohio, un altro Stato importante, e si avviava a stravincere nel Maryland, nel Missouri e in Georgia.

Ma John McCain è apparso più battagliero che mai anche durante la votazione. «Siamo in rimonta», ha continuato a ripetere, attaccandosi al telefono per interviste dell'ultimissima ora alle radio e alle televisioni locali. «Vedrete, ci saranno sorprese importanti. Quest'anno nessun pronostico è stato rispettato e non lo sarà neppure oggi».

Il senatore dell'Arizona era avviato verso vittorie significative nel New England, e in particolare nel Massachusetts e nel Vermont, due Stati tra i più liberal d'America. Contava anche di battere Bush nel Connecticut e nel Maine per completare il suo successo nel Nord est. Ma ieri a tarda sera l'attenzione era tutta concentrata sullo Stato-chiave di New York, che assegnerà 101 delegati. Gli exit polls davano McCain e Bush molto vicini ed era ancora troppo presto per individuare [illegible] vera e propria tendenza. Nei giorni prima del voto i due candidati avevano dato vita a una campagna elettorale al vetriolo, [illegible] scambi di accuse pesantissime, e si erano alternati [illegible] sondaggi, a conferma di una gran mobilità e di una grande incertezza dell'elettorato.

Una vittoria di Bush a New York, dicevano ieri gli analisti politici, metterebbe fine alla gara per la nomination repubblicana. E anche nell'entourage di McCain l'esito delle primarie in quello Stato veniva considerato decisivo. Ma in caso di una vittoria a sorpresa del senatore dell'Arizona - e l'ex eroe di guerra ha riservato più di [illegible] sorpresa in questa campagna elettorale - allora la corsa potrebbe durare ancora a lungo. E non a caso gli uomini di McCain hanno già cominciato a spendere soldi per acquistare spot elettorali in Colorado, dove i repubblicani terranno le loro primarie venerdì.

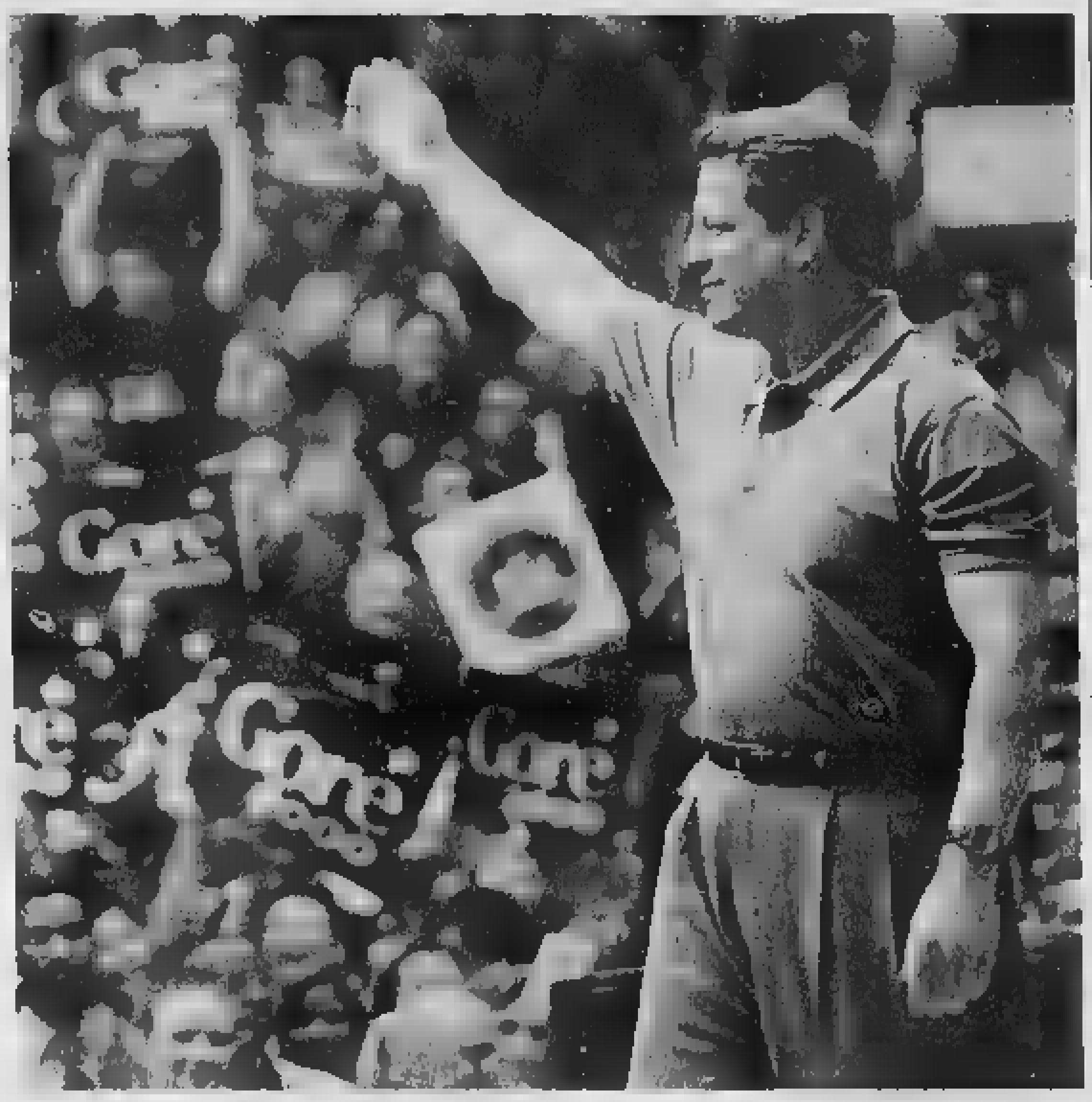
La strategia vincente di McCain richiedeva, oltre a una vittoria a New York, una bella prova in California. Bush ieri sera aveva già in tasca tutti i delegati della California, ma McCain sperava ancora di batterlo nel voto popolare (in cui i voti degli iscritti repubblicani sono sommati a tutti gli altri). Le prime indicazioni degli exit poll davano però vincente Al Gore, seguito a ruota da Bush e McCain.

IN ARIZONA

Debutta il voto virtuale

NEW YORK. «Abbiamo fatto storia». Con queste parole un'elettrice di fede democratica dell'Arizona ha risposto agli applausi che hanno accompagnato il suo voto: il primo ad arrivare nell'urna via Internet alle primarie per la corsa alla Casa Bianca. La mezzanotte era passata da un minuto quando dopo essersi collegata [illegible] il sito «Election.com» Mary Rose Wilcox ha premuto il tasto del mouse con cui ha dato la sua preferenza. Non si sa se abbia votato il vicepresidente Al Gore o l'ex senatore Bill Bradley, ma i democratici riuniti nella sede di Phoenix l'hanno salutata come la prima delle circa 60.000 persone che si ritiene voteranno per posta o per posta elettronica alle primarie del partito in questo stato. Le urne aprono formalmente sabato [illegible] chi vota per posta o posta elettronica può già esprimere la propria scelta.

Nel supermartedì delle primarie, Mary Rose non aveva alcun bisogno di andare alla sede del partito per votare. Poteva farlo da casa, direttamente dal suo personal computer, [illegible] il cerimoniale era necessario per «porre una pietra miliare», «per inaugurare l'era del voto cibernetico», ha detto Phil Noble, presidente di Politics Online, azienda di consulenza [illegible] politici sul settore informatico e telematico. I repubblicani avevano [illegible] tenuto le primarie in Arizona, ma non si erano attrezzati per il voto elettronico. [Ansa]



Il democratico Al Gore saluta la folla dei suoi sostenitori

I REPUBBLICANI VISTI DALLO STORICO ARTHUR SCHLESINGER

L'antipolitico che piace

«McCain ha candore e autenticità»

intervista

corrispondente da WASHINGTON

NON c'è dubbio: John McCain ha portato una ventata d'aria fresca in una campagna elettorale che prometteva di essere noiosa e artificiale. Ma purtroppo ho paura che i repubblicani preferiscono il suo blando rivale, George W. Bush. E a mio avviso il senatore dell'Arizona sarà presto costretto a gettare la spugna».

Arthur Schlesinger, decano degli storici americani, è un vecchio democratico legato a doppio filo al clan dei Kennedy. Ma riconosce che il repubblicano McCain - non i candidati democratici - ha dato una vitalità inaspettata a questa stagione politica. E parla già con un pizzico di rammarico di quella che considera l'inesorabile uscita di scena dell'ex pilota della U.S. Navy ed eroe della guerra del Vietnam.

Professor Schlesinger, qual è a suo avviso la qualità di McCain che più di ogni altra ha fatto presa sugli americani?

«Il suo candore, la sua autenticità, il fatto di parlare senza giri di parole. Non c'è dubbio che il suo modo di far politica è molto rinfrescante in un'epoca dominata dalla tivù in cui gli altri candidati, a cominciare da quelli del mio partito, sembrano tutti programmati, prevedibili. Improvvisamente arriva in scena un candidato che parla in maniera schietta. Che non ha paura di dire cosa pensa. E questo è piaciuto molto, indubbiamente».

Insomma, la forza di McCain è soprattutto il suo carattere, la sua personalità più che il suo messaggio politico?

«Non mi sembra che ci siano grosse novità sul piano politico. McCain si definisce con ragione un conservatore tradizionale, nel solco di Ronald Reagan. La sua storia politica è la storia di un uomo molto conservatore su tutti i fronti. Con una sola eccezione: la riforma del finanziamento dei partiti, dove effettivamente ha assunto una posizione molto più radicale del suo partito. Ma è un pò poco. Su tutto il resto non mi sembra che ci sia una gran differenza tra lui e il governatore del Texas, George Bush. E' più una questione di stile che di sostanza».

Ma proprio la sua campagna per la riforma della politica sembra aver toccato corde profonde nell'elettorato. E [illegible] riportando alle urne milioni di americani che avevano [illegible] di andare a votare.

«E' probabile che oltre alla questione del carattere, della sua personalità autentica, della sua biografia eroica, McCain trascini anche quella parte dell'opinione pubblica profondamente disincantata con la politica e con Washington in particolare. In questo senso il "fenomeno McCain" è almeno in parte il proseguimento del "fenomeno Perot" di otto anni fa, quando milioni di americani votarono per l'outsider che voleva cambiare i modi della politica. Ma nel caso di McCain è soprattutto l'uomo, la sua personalità, la sua storia che spiegano il fenomeno».

Alcuni studiosi hanno paragonato l'ascesa di McCain a quella del generale Andrew Jackson, il settimo presidente degli Stati Uniti - un eroe militare che conquistò la Casa Bianca attaccando i vecchi poteri di Washington e presentandosi come il difensore di un nuovo populismo. Lei è uno dei massimi studiosi di Jackson. Cosa pensa di questo paragone?

«Non mi sembra che siamo di fronte ad un ritorno della tradizione jacksoniana. Il parallelo mi sembra completamente sbagliato. McCain è un conservatore tradizionale. Non c'era nulla di tradizionale né di moderato in Andrew Jackson, il cui pallino principale era quello di far la guerra alla banca centrale americana». [a.d.r.]





I due simboli dei partiti in gara: in alto l'asino dei democratici in basso l'elefante dei repubblicani

«McCain è stato una boccata di aria fre[illegible] in una campagna noiosa e artificiale»

«Di Bradley entusiasma più l'idea che non l'uomo in carne e ossa»

I DEMOCRATICI VISTI DAL POLITOLOGO DINESH D'SOUZA

«Mancano ideali forti»

I punti fragili del dopo-Clinton

intervista

corrispondente da WASHINGTON

Il fenomeno McCain è una reazione al fenomeno Clinton - alla politica intesa come bassa cucina. E' una reazione all'incapacità di questa amministrazione di comunicare una visione nobile di ciò che significa essere americani».

Dinesh D'Souza, uno dei «pensatori» di punta dell'American Enterprise Institute, il più importante «think-tank» conservatore, è considerato una delle giovani stelle della destra intellettuale americana - tra l'altro ha scritto un'influente biografia di Ronald Reagan. «Ma la politica mi aveva stufato. [illegible] emigrato in California per scrivere di altre cose. E' stato McCain a farmi tornare a Washington per occuparmi del mio primo amore».

Che cosa intende per «visione nobile»?

«Ciò che è mancato in questi anni di grande prosperità è stato lo slancio ideale che molti di noi avevano sentito con Ronald Reagan. Ora c'è di nuovo un gran desiderio [illegible] solo di personalità carismatiche, ma anche di ideali eroici. Il fenomeno McCain riflette quel bisogno profondo e la speranza che il senatore dell'Arizona possa in qualche modo soddisfarlo».

Perché questo fenomeno si è sviluppato tra i repubblicani? I democratici non ambiscono ad "un'America eroica", come dice lei?

«I democratici sono fregati perché il loro eroe lo hanno già avuto: si chiama Bill Clinton. E' lui il Mosè che ha rinnovato il vecchio partito democratico portandolo verso il centro e alla vittoria elettorale del 1992. Poi è successo quello che è successo. E adesso i democratici sono costretti a soffocare, a sopprimere il naturale impulso per una politica eroica. Oppure passano dalla parte dei repubblicani e votano McCain, come abbiamo visto in molte primarie quest'anno».

Alcuni pensavano che Bill Bradley potesse diventare l'«eroe» dei democratici, il cavaliere senza macchia e senza paura che avrebbe ripulito l'aria dopo l'era Clinton. Cosa è successo?

«E' [illegible] che Bradley si è rivelato [illegible] candidato molto noioso, incapace di attirare la gente, di eccitare gli elettori. La verità è che entusiasma molto di più l'idea di Bradley che [illegible] l'uomo in carne e ossa. Ma non basta essere un'idea per vincere le elezioni. Bradley è stato una gran delusione, e il fatto che la sua campagna elettorale [illegible] si sia mai accesa ha finito per favorire la campagna di McCain. Non c'è dubbio che il senatore dell'Arizona abbia succhiato via tutte le energie a Bradley, attirando a sé molti democratici moderati e indipendenti».

Pensa che il fenomeno McCain possa durare al di là di queste primarie?

«Guardi, McCain è un duro, una persona autentica, uno che è disposto a dire di no quando è necessario. Certo, è un pò ruvido. Ma in tutte queste caratteristiche egli incarna una tradizione americana che ha radici profonde e che si sta evidentemente risvegliando. Detto questo ho la sensazione che il fenomeno McCain in sé stia comunque per esaurirsi».

P[illegible]hé lo [illegible]?

«Come Ronald Reagan nel 1980, McCain vuole sconfiggere il vecchio apparato del partito per creare una nuova maggioranza. E come Ronald Reagan McCain incarna la tradizione del cavaliere solitario che ha una visione eroica dell'America. Ma il fatto è che una visione [illegible] può limitarsi alla riforma della legge sul finanziamento dei partiti. In questi mesi McCain è stato incapace di allargare la sua visione ad altri temi. E in questo non è riuscito a essere all'altezza di Reagan, il suo idolo e il suo modello». [a.d.r.]

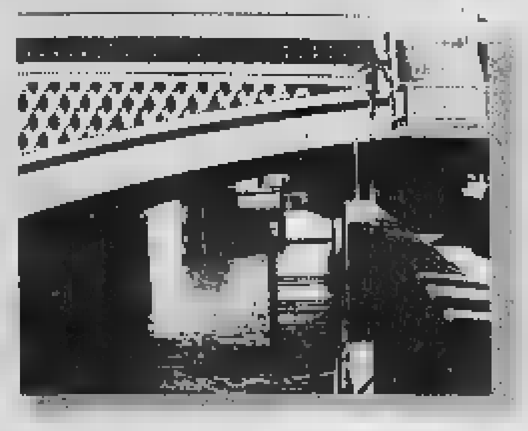
VENT'ANNI CON LA LOGGIA DI LICIO GELLI



Nel corso di una perquisizione degli uffici di Licio Gelli a Castiglion Fibocchi (nella foto: [illegible] **Vanda**, l'abitazione del Gran Maestro), viene scoperta il 17 marzo 1981, la lista dei presunti aderenti alla loggia massonica «Propaganda 2», di cui Gelli era il Venerabile. I magistrati milanesi che hanno ordinato il sequestro trasmettono la lista al presidente [illegible] Consiglio. [illegible] mese [illegible] maggio dello stesso anno, il governo comunica al Parlamento la lista dei 963 presunti aderenti alla Loggia massonica P2, tra cui figurano parlamentari, militari, esponenti dei servizi segreti e imprenditori.



Il 23 settembre 1981, le Camere istituiscono la Commissione parlamentare di inchiesta sulla Loggia massonica P2, c[illegible] viene presieduta dalla deputata democristiana **Tina Anselmi**, già ministro della Sanità. Il 20 gennaio '82, l'ufficio istruzione del Tribunale di Roma emette il mandato di cattura contro l'ex Maestro Venerabile Licio Gelli, muovendo come capi d'[illegible] [illegible] «associazione a delinquere», la «cospirazione politica», la «truffa aggravata», lo spionaggio politico e altro. La bufera non si placa.



Il 18 giugno 1982 il banchiere Roberto Calvi, iscritto alla P2, viene trovato impiccato s[illegible] il **ponte dei Frati Neri** a Londra. Ancora oggi Licio Gelli rimane inquisito come mandante di quell'omicidio da parte della magistratura romana. Nel settembre '82 Gelli viene arrestato in Svizzera. Ma nel settembre dell'anno dopo l'ex Venerabile evade dal carcere ginevrino di Champ Dolon. Il 12 luglio '84 la commissione d'inchiesta presenta le sue conclusioni: «La P2 ha cercato, dall'interno delle istituzioni, di controllare, di condizionare la vita politica del Paese».



Il 21 settembre '87 **l'ex Maestro Venerabile si costituisce in Svizzera** e subito dopo viene estradato in Italia, ma non per il reato di cospirazione politica. Nell'ottobre del 1991 il giudice istruttore Francesco Monastero rinvia a giudizio alcuni aderenti [illegible] P2 per cospirazione politica e altro (non l'ex capo, in quanto non estradato per quel reato). [illegible] novembre '92 si apre il processo davanti alla seconda corte d'assise di Roma. Il 16 aprile '94 la sentenza: gli imputati di cospirazione vengono assolti perché «il fatto non sussiste».

«Riabilitazione» della P2, Berlusconi resta solo

D'Alema: una setta segreta anti-Stato. Fini: il Cavaliere scherzava

Maria Teresa Meli
ROMA

Di quella frase di Silvio Berlusconi - «essere piduista non è un demerito» - tutti, nel Polo, avrebbero fatto volentieri a meno. Che imbarazzo: la sinistra con il premier in testa, parte alla carica per infilzare il Cavaliere su quell'affermazione. E il centrodestra è a disagio. Tanto a disagio che, in preda a un attacco collettivo [illegible] amnesia, gli esponenti del centrodestra non difendono il leader come dovrebbero. Cioè ricordando - come fa, alla fine, nel pomeriggio, dopo ore e ore di polemica, Tiziana Maiolo - che c'è stata una sentenza della corte d'assise d'appello [illegible] Roma che ha messo una pietra sopra l'inchiesta sulla loggia massonica di Licio Gelli, dichiarando che [illegible] P2 non cospirò contro lo Stato.

Il primo a picchiar duro è Massimo D'Alema. All'inizio usa l'ironia, dileggiando l'ondivaghezza del leader di Fi: «Berlusconi - dice il premier - per un certo periodo ha considerato l'iscrizione [illegible] P2 come un titolo di merito, successivamente di demerito. Ora torna sui passi della sua gioventù». Poi il presidente del Consiglio cambia arma [illegible] tenta l'affondo: «Essere stato piduista - afferma - vuol dire aver partecipato a una setta segreta che tramava [illegible] lo Stato». Mentre Casini tace, [illegible] Milano, Fini, che pure in questo periodo si è schierato sempre al fianco del Cavaliere, non tenta nemmeno di difendere Berlusconi. «Sicuramente stava scherzando», taglia corto, freddo freddo, il presidente di An. Una battuta? Giammai replica, implacabile, Fabio Mussi. «Fini è convinto che Berlusconi scherzasse, e si sbaglia», sottolinea il capogruppo diessino a Montecitorio, e aggiunge: «Il Cavaliere ha riabilitato la P2: è un grande ritorno del rimosso, direbbe uno psichiatra di vaglia».

L'ironia dell'esponente della Quercia irrita Enrico La Loggia, che parte come un «panzer» per difendere il capo: «Berlusconi - dichiara - non ha mai avuto nulla a che fare con la P2. Mussi lo sa bene, anche [illegible] continua a insultarlo. "Rimosso", dal potere, sarà proprio Mussi, quando gli italiani potranno finalmente andare a votare». E la polemica tra i capigruppo Ds e Fi continua. Sempre meglio del [illegible] Bassolino» o di quello Storace, almeno si varia un po' argomento e oggetto del contendere, avranno pensato i due. E' il turno dell'esponente della Quercia, adesso, [illegible] [illegible] La Loggia di «mentire». E per suffragare questa sua affermazione il presidente dei deputati della sinistra democratica spiattella all'avversario la deposizione fatta dal Cavaliere sulla sua iscrizione alla P2. Deposizione in cui Berlusconi, testualmente, dichiarava: «Resistetti molto a dare la mia adesione, e poi lo feci».

La Loggia si arrabbia, il ping pong va avanti. Ma anche gli altri vogliono dir [illegible] loro. Il leghista Pagliarini, per esempio, che, nonostante abbia fatto la pace con Berlusconi, non ha apprezzato quella frase del Cavaliere. «Essere iscritti alla P2 era un profondo demerito», osserva il rappresentante del Carroccio. Anche il leader del Cdu Rocco Buttiglione è costretto ad ammettere che la «battuta» del capo di Forza Italia era «forse infelice». Non è d'accordo il forzista Antonio Martino che replica a brutto muso alla sinistra: «Non vedo - sostiene il deputato azz[illegible] - come chi ha avuto simpatia per la P38 poss[illegible] parlare di P2. Se la maggioranza ci attacca con questi argomenti, vuol dire che [illegible] alla frutta». Ma non è finita qui. Arriva Gavino Angius e pronuncia [illegible] parole più pesanti all'indirizzo [illegible] Cavaliere: «C'è da vergognarsi - sottolinea il capogruppo diessino al Senato - a tentare di riabilitare la P2. Mi chiedo perché il [illegible]po di Fi abbia difeso, o dovuto difendere, la sua partecipazione ad essa. Al mio paese quando accade qualcosa si usa dire: "sei venuto o ti hanno mandato"?».

L'allusione [illegible] Angius [illegible] è di quelle leggere. [illegible] Forza Italia contrattacca. Nel frattempo, però, il Ccd Francesco D'Onofrio, «candidamente», osserva: «Non credo che Berlusconi scherzasse: a suo tempo non ha mai negato di aver fatto parte della P2». A metà pomeriggio arriva Maiolo a dare una mano al Cavaliere: «La P2 - dichiara - non ha bisogno di riabilitazioni postume perché è stata già riabilitata da sentenze della magistratura. Evidentemente per D'Alema e i suoi ci [illegible] giudici "buoni" (quelli che aggrediscono Berlusconi) e giudici "cattivi", cioè quelli che emettono sentenze sgradite alla sinistra». Si continua così, tra imbarazzi e livori, accuse e repliche. Solo Lucio Colletti se la ride per tutto questo «can can»: «Qualsiasi cosa - iro[illegible]za - anche i furti sul tranvai sono stati scaricati sulla P2. Va bene che Gelli [illegible] [illegible] magliaro... [illegible] tra un magliaro e un criminale c'è una certa differenza».

IL [illegible] IN ISRAELE

ROMA. Domenica Silvio Berlusoni parte per [illegible] visita di tre giorni in Israele. In programma una serie di incontri nella giornata di lunedì, quando il Cavaliere vedrà il presidente Ezer Weizman, il premier Ehud Barak, l'ex primo ministro Shimon Perez e l'ex [illegible] della Difesa Ariel Sharon. Il leader di Forza Italia visiterà poi Yad Vashem, il memoriale dell'Olocausto, [illegible] renderà omaggio alla tomba di Yitzhak Rabin. Il viaggio si concluderà martedì [illegible] una visita privata alla città di Gerusalemme. [r. i.]

I Ds attaccano [illegible] anche il Polo prende le distanze Casini tace e Buttiglione parla di «battuta infelice»

Solo La Loggia difende il suo leader: «Non ha mai avuto nulla [illegible] che fare con la loggia di Gelli»



Il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini con il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini in un'immagine d'archivio

Caso Storace, pace Casini-Fini

«Costruiamo l'alternativa alla sinistra»

MILANO

Scelgono un territorio neutro, per firmare la pace sul Lazio Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini. [illegible] davanti a un risotto giallo nel centralissimo ristorante dell'hotel Four Season, quello preferito dalle modelle, i leader di An e del Ccd siglano una nuova intesa dopo gli scontri tra Francesco Storace, candidato del Polo alle Regionali in Lazio e Mario Baccini, coordinatore del Ccd nella stessa regione. Alla fine del pranzo, quarantacinque minuti stringati prima della ripresa dei rispettivi tour elettorali, arriva anche il comunicato pieno di buone intenzioni: «Siamo impegnati a realizzare anche nel Lazio, un'alternativa vincente alla sinistra».

Il calendario della pace prevede nei prossimi giorni [illegible] incontro diretto fra i protagonisti dello scontro, divisi dalle aperture alla Fiamma di Pino Rauti e a quelle alla lista Bonino-Pannella, con cui è comunque sfumato l'accordo col Polo. Tanto che per una settimana si [illegible] parlato di un'alternativa a Storace per il Lazio, avanzata dal Ccd. Ma dopo gli interventi concilianti di Fini, la retromarcia di Casini e forse pure un intervento diretto di Silvio Berlusconi, nel Polo almeno sulla questione Lazio torna il sereno.

E in quelle poche righe scritte a tavola e suggellate da una stretta di mano, Fini e Casini rilanciano l'unità della coalizione anche [illegible]. Con un impegno: «Davanti allo spettacolo desolante che la sinistra sta offrendo al Paese, chi come noi si è impegnato e ha sempre creduto nell'unità del centrodestra, nei suoi valori e nei suoi principi, ha il dovere di privilegiare le ragioni fondanti della nostra coalizione».

All'incontro allargato anche ad altri parlamentari dei due schieramenti, tutti giurano di non aver affrontato un'altra questione spinosa che per il momento divide il Polo al Sud. Motivo ufficiale: «Non c'era il tempo». E allora rimane aperto la querelle sul candidato sindaco di Catania, con Forza Italia che sostiene il suo europarlamentare Umberto Scapagnini, il Ccd che al primo turno correrà probabilmente da solo, con Fini d'accordo mentre il coordinatore degli Azzurri per la Sicilia Gianfranco Micciché insiste per cercare di trovare comunque un'unità sin dalla prima tornata elettorale. E anche in questo caso come per il Lazio, si profila un incontro tra i responsabili dell'alleanza a livello regionale

Su una cosa, Gianfranco Fini si sente di scommettere, tanto che lo ha detto in mattinata a Mantova e ripetuto nel pomeriggio a Varese: «I candidati del Polo alle prossime regionali rappresentano al meglio lo schieramento». Ma il leader di An guarda anche più avanti, sicuro della forza della coalizione: «Se ci dovessero chiedere se siamo pronti a dar vita a una nuova maggioranza io dico di no. Siamo invece pronti ad andare subito alle elezioni».

Negli incontri [illegible] gli elettori lombardi, Gianfranco Fini ha insistito poi a spiegare la politica delle alleanze elettorali nel Polo. Quella riuscita con la Lega di Bossi: «Non c'è bisogno di tranquillizzare nessuno, i patti sono chiari». E quella mancata con i Radicali: «Ero contrario fin dall'inizio, si sono [illegible]strati da subito inaffidabili». (f. pol.)

«Egli sarà il Dio con loro, tergerà ogni lacrima dai loro occhi...»

Oggi il Signore ha accolto nella sua gioia

Giuseppe Busso

uomo giusto

Vissuto in umiltà al servizio di Dio e dei suoi cari. I frutti abbondanti della sua esistenza restano in quelli che ha amato: la moglie Mariangiola, la sorella Maria, i figli Gabriella, Maurizio, Suor Giovanna, Diana, la nuora, generi, nipoti, amici, parenti tutti. Un grazie particolare [illegible] Cantoria Rosario Chiesa di Lucento, 9-3-2000 [illegible] 19,30. Funerale 10-3-2000 ore 8,15; dalla stessa chiesa proseguirà per Chieri. Non fiori, offerte alla Caritas.
— Torino, 7 marzo 2000
O. F. Il Giubileo - Tel. 011 6833005

E' serenamente mancato il
[illegible] A.A.MOTORISTA

geom. [illegible]

decorato al valor militare

Lo annunciano la moglie Elda, il figlio Giuliano, la nuora Anna, nipoti Paola e Ugo con la moglie Cristina, pronipote Francesco. Per informazioni S. Matteo 011-6620253
— Torino, 7 marzo 2000.

Dopo tante sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] in [illegible]

Lo [illegible] il marito [illegible]mando il figlio Ugo con Mariangela e Monica. Funerali giovedì 9-3-2000 ore 11,45 ospedale Mauriziano
- Torino, 7 marzo 2000.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto [illegible]

[illegible] Busnengo ved. Roffinello

di anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio le figlie Silvana con Michele, e Ada con Giorgio, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ravanini ed all'équipe medica e paramedica della Casa di Cura «I Cedri» di Fara Novarese per l'assistenza prestata. Una prece. Il Santo Rosario sarà recitato questa sera nella chiesa di San Bernardo, via Galvani - Novara, alle ore 18,30. Il funerale con la santa Messa in suffragio avrà luogo [illegible] 9 alle ore 10,30 nella chiesa di San Bernardo in Novara. La cara salma proseguirà per Castelnuovo Don Bosco dove verrà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento
- Novara, 8 marzo 2000

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Nordani ved. Fontana

anni [illegible]

Lo annunciano le figlie Rosanna con Flavio, Ornella con Marco e Federica, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuseppe e Gabriella Vaudagna, alle signore Alcia, Valeria e Sara per le amorevoli cure prestate. Per orario funerale telefonare impresa Remondino 011 530056
— Torino, 7 marzo 2000.

Cristianamente è mancata, dopo lunga sofferenza

[illegible] Mirenda

anni 83

donna di rare virtù

Lo annunciano: il marito Antonino [illegible], le figlie Francesca e Giovanna, i nipoti [illegible] Marco, [illegible] Giuseppina e figli. Per data funerali contattare «Il Giubileo» 011 66.33.005. Si ringraziano medici ed infermieri del F.A.R.O. ed il dottor Gianni Lavecchia.
— Torino, 7 marzo 2000
O. F. Il Giubileo - Tel. 011 6833005.

Dopo penosa malattia è mancata

Graziella Bellatorre in [illegible]

già commerciante in giocattoli, modellismo in via Borgaro

Danno il triste annuncio il marito Delfino, la figlia Rosella, il genero Mario, i nipoti Stefania, Riccardo
- Cantavenna di Gabiano (AL), 7 marzo 2000

Partecipano al dolore i consuoceri [illegible] Pietro Nanetti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo [illegible] (Dino)

anni 77

L'annunciano con grande dolore la moglie Francesca, il figlio Tonino con Francesca, Valeria e Francesco, sorella, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Beinasco Frazione Fornaci giovedì 9 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Maestro. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Riva presso ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento. S. Rosario mercoledì 8 corr. alle ore 20 nella Chiesa Gesù Maestro
- Beinasco, 7 marzo 2000

Si è spenta nella Luce del Signore

Piera Oddone

[illegible]

ed ha raggiunto in cielo il caro papà. L'annunciano la mamma, parenti ed amici. [illegible] Villarbasse, giovedì 9 marzo alle ore [illegible] via Rivoli 1.
— Villarbasse, 7 marzo 2000

Vincenzo, Iolanda, [illegible], Bettina e famiglie partecipano al grande dolore della cugina Maria per la perdita dell'amata figlia PIERA

Si uniscono al [illegible] Maria [illegible] e Gio[illegible] Marsengo [illegible] Regina, Sergio Beltrami e nonna Piera.

La piccola Giulia Beltrami con m[illegible] e papà Marco ricorderà sempre la sua MADRINA

Giorgio e Rossana Pralavorio con Andrea e Gianmarco sono vicini a Maria

Ti ricordiamo con affetto Chiara e Sergio

Vicini a Maria nel dolore Laura, Marco, Anna e Piero

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Martoglio

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la moglie Carla, la figlia Malù [illegible] Bruno, il nipote Fabio [illegible] Donatella e Sara, il fratello Mario con Ofelia, [illegible] la con Jacky e parenti tutti
— Torino, 5 marzo 2000.
[illegible] F. [illegible] - Tel. 011/6171271.

E' mancato

Roberto Zanolla

Addolorati lo annunciano la sorella Alba, la nipote Laura con il marito Vittorio, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 11,45 Cappella Ospedale Martini
— Torino, 7 marzo 2000
O. F. Vittone - Tel. 011-773.16.59

Improvvisamente è mancata

[illegible] Serra [illegible] Barbero

Lo annunciano i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. Funerali in Torino nella parrocchia di Santa Giulia in piazza Santa Giulia, giovedì 9 corr. alle ore 8.15
— Torino, 7 marzo 2000.

Rosa Mulatero ved. Ferraro

sei volata come un bianco gabbiano. Nel tuo dolce ricordo Laura, Roberto e parenti tutti ti ricorderanno. Un grazie a Carmela, Maria e Domenica per la loro non comune assistenza in tutti questi anni. Funerali mercoledì 8 marzo alle ore 11,30 dall'abitazione c.so Potenza, 158 ed in parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (Cappella) via Messedaglia n. 21 alle ore 11,45. Il presente è partecipazione e ringraziamento
- Torino, 6 marzo 2000

Partecipano al dolore di Laura gli amici: Carla, Franco, Patty, Edo, Claudia, Fausto.

Prendono parte al dolore di Laura e Roberto gli amici:
Augusto Angelini
Mario e Luisa Bono
Carlo e Paola Burzi
Simonetta Carmagnola
Giorgio e Maria Luisa Cesarani
Carlo e Ulrica Cornero
Enzo e Gabriella Gabbai
Giovanna Garrone
Maura Maccione
Nuccio e Daniela Mondino
Andrea e Mimi Montalenti
Flaminio Orazzini
Alberto e Gavina Roana
Giovanni e Emanuela Sella
Gualtiero e Gianna Serra
Alberto e Giovanna Trambusti

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Secondina Falcone ved. Parena

di anni 74

Lo annunciano: la figlia [illegible], il genero Nanni Gillio, i nipoti Eleonora e Niccolò, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 marzo alle ore 15 nella parrocchia S. Giacomo di La Loggia
— La Loggia, 6 marzo 2000.
O. F. Naggi, Moncalieri - [illegible] 01[illegible]

Ciao SECONDINA, Luca, Franco, Stefano

Confortata dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancata

Maria Paola Moriano in Giusta

Ne danno l'annuncio, la mamma, il marito Franco, i figli Massimo e Gianna e i parenti tutti. Il funerale si terrà a Borgo D'Ale il giorno 8 marzo alle ore 15,30.
— Pino Torinese, 7 marzo 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Cellino

di anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, il figlio Guido con Maria Teresa e Fabrizio e parenti tutti. Per [illegible] funerali telefonare 011/898 66 62
- Torino, 7 [illegible]
Onor. Fun. Salca Tel. 011/898 66 62

Remo, Paola, Roberta, Andrea [illegible] no fraternamente Guido

Antonio, Francesca Nicola sono vicini a Guido

[illegible] famiglie Curioni e Penn partecipano al dolore della famiglia

Partecipano con affetto Gianfranco Anna, Guido Carla, Mario Gabriella, Renato Fedora

Le famiglie Pagani e Zangolini sono vicine a Lina [illegible] la scomparsa del caro amico ETTORE.

La nipote Maria Teresa con Oreste [illegible] la si uniscono al dolore

Ada Treves Sacerdote con il figlio Alessandro e tutti i nipoti ricordano con affetto il caro

Isacco Levi

e il ruolo portante [illegible] per l'ebraismo torinese
- Torino, 8 marzo 2000

Fu buono di sentimenti elevati, visse una vita di lavoro, amato e stimato da tutti

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa di

Ezio Righi

la moglie [illegible], la figlia Anita con Roberto e Silvia. La presente quale partecipazione e ringraziamento
- Settimo Torinese, 7 marzo 2000

E' mancata

Adele Brugioni in Bongiovanni

donatrice Avis

anni 69

La ricordano i suoi cari. Funerali giovedì 9 marzo ore 10 parrocchia S. Gaetano. Non fiori ma eventuali offerte Fondazione Faro, via Cavour 40 bis
— Torino [illegible]

Zia Rosa Maria, Luigi, Pierangela, Ester, Liliana e famiglie sono vicini a Piero e Massimo in questo doloroso momento

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Martinero, Russo e Bertolo ringraziano quanti hanno condiviso con la presenza e il conforto il loro dolore per l'improvvisa e prematura scomparsa di

Guido Martinero

Torino, 8 marzo 2000

[illegible]

1979 — 2000
Francesco Sarti
Sarai sempre con noi

[illegible] — [illegible]
Giorgio Fattori
Indimenticabile

1999 — 2000
Lidia Caretta con famiglia ricorda con immutato affetto la mamma
Gilda Giessich ved. Brunelli

1999 — 2000
Nel primo anniversario della scomparsa di
Gino Piacenza
S. Messa venerdì 10 marzo ore 18 parrocchia Pilonetto (piazza Zara)

1998 — 8 MARZO — 2000
Eugenia Parisi Bianco
Due anni che non ci vediamo. Sonia, la morte conta poco. Sono innamorato perso di te, come sempre. Enzo. Santa Messa 18.30 [illegible]ino, 8 marzo 2000

1979 — 8 MARZO — [illegible]
Tiziana Ranno
Ricordandoti con amore

Appello dall'«Ubertini», dove su 125 nuovi iscritti saranno accolti solo in 30

Chivasso, emergenza aule

L'Alberghiero rischia di chiudere

Diego Andrà

CHIVASSO

E' nuovamente emergenza aule nelle scuole di Chivasso. Stavolta il problema investe l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione «Carlo Ubertini» che ha raccolto 125 nuove iscrizioni per l'anno scolastico 2000/2001, di ragazzi e ragazze di Chivasso e dei comuni limitrofi, ma allo stato attuale ne potrà accogliere solamente una trentina, dando vita ad una [illegible] classe. Tutti gli altri, se la situazione non cambierà e verranno trovate nuove aule, dovranno mettersi il cuore in pace e aspe[illegible]re. Una situazione, quella della mancanza di aule, denunciata più volte anche dal preside Gaetano Albanese. La sede di Chivasso dell'Alberghiero Ubertini è stata aperta tre anni fa ed attualmente è ospite nei locali di [illegible] Marconi 6, insieme all'ITIS «Casale». Ha a disposizione alcuni laboratori e 9 aule, occupate da [illegible] classi terze, 2 seconde e 5 prime. «L'indirizzo [illegible] studi turistico-alberghiero ha [illegible]scosso negli ultimi anni un forte interesse, legato anche al carattere pratico del tipo di scuola ed alle maggiori prospettive di lavoro che tale settore sta offrendo», si legge in una lettera di protesta a firma di insegnanti e genitori di tale istituto. E continua: «Si è fatta presente la necessità di di disporre di locali adeguati per far fronte al sempre crescente numero di domande di iscrizione. A partire dal '98 il preside ha interpellato Provincia, Provveditorato agli Studi, Comune di Chivasso, ma sollecitazioni e richieste non hanno portato ad alcun risultato». Tra le soluzioni ipotizzate dai firmatari della lettera c'è quella di trovare un'altra sede, eventualmente ristrutturando il complesso della «Coppina». Poi la proposta di sopraelevare [illegible] un piano l'ITIS «Casale», ricavando così i locali necessari. E ancora, spostando alcuni laboratori dell'ITIS si potrebbero ricavare tramite divisori tre aule. Infine, trovare locali disponibili presso altre scuole o altri edifici pubblici di Chivasso. «Chiediamo che la macchina burocratica [illegible] attivi per recepire i locali e garantire [illegible] diritto allo studio ed al lavoro. Noi non ci rassegniamo ad accettare passivamente questo stato di cose assurdo» conclude [illegible] lettera. Comunque se nulla dovesse cambiare, c'è il rischio della chiusura dell'Istituto Alberghiero nel corso di pochi anni.

ELEMENTARE «MARCONI»

Rientra la protesta dei genitori

CHIVASSO. E' rientrata la protesta di una quarantina di genitori di altrettanti scolari che frequentano le classi prima E e quinta D alla elementare Marconi di Chivasso, in merito alle continue assenze di un'insegnante «che hanno impedito il regolare svolgimento del [illegible] programma di storia e geografia». I genitori avevano minacciato di non mandare più i figli a scuola. «Ho incontrato i genitori dei ragazzi delle due classi ed ho spiegato che i loro figli non hanno perso neppure un'ora di lezione - riferisce Carlo Sinicco, direttore didattico -. Adesso l'insegnante in questione, che ha avuto problemi di salute, è rientrata. Tra un mese ci incontreremo nuovamente per fare il punto della situazione».



Un gruppo [illegible] studenti sosta davanti ai cancelli della scuola

Lanzo, investimento da 25 miliardi

Dove c'era l'amianto sorgerà un quartiere

LANZO

Un investimento di oltre 25 miliardi per realizzare [illegible] complesso residenziale e commerciale che cambierà radicalmente una fetta del centro storico di Lanzo. «I Tre Molini» sorgerà nell'area che si estende alle spalle della chiesa di Santa Croce, dove fino a mezzo secolo fa era attiva la conceria Peradotto e in tempi più brevi una fabbrica specializzata nella lavorazione del talco e più tardi anche dell'amianto. «Per questo sostengo [illegible] un intervento [illegible] tale portata per il nostro comune, vada [illegible] di là del semplice aspetto urbanistico - spiega il sindaco di Lanzo, Sergio Papurello -. [illegible] complesso servirà, infatti, a recupe[illegible] la zona, abbandonata [illegible] troppi anni ad [illegible] lento degrado. Quei vecchi capannoni sono una specie di bomba ecologica, lì è ancora tutto intriso di amianto». Il nuovo progetto, [illegible] dal geometra Giovanni Piana, prevede la costruzione di tre palazzi[illegible] di quattro o cinque piani, dalle quali si ricaveranno una cinquantina di alloggi, uno spazio di 1200 metri quadrati riservati alla collocazione di attività commerciali, parcheggi e l'indispensabile [illegible]rde: praticamente un [illegible] quartiere. [illegible] studio, ritoccato [illegible] precedente, nel quale [illegible]rano previste strutture di addirittura sette o otto piani, ha ricevuto l'ok dell'amministrazione lanzese. «Abbiamo ritenuto indispensabile diminuire il cemento (da quasi 40 [illegible] metri cubi si [illegible] passati a [illegible] affinché i tre palazzi si inserissero perfettamente nell'ambiente» ci tiene a precisare ancora Papurello. Il cantiere, burocrazia permettendo, dovrebbe aprire i battenti entro la fine dell'anno. Un'altra [illegible]tà è che tutto il centro residenziale sarà riscaldato [illegible] teleriscaldamento. [g. gia.]

Santena, [illegible] persa

Il Comune deve pagare 120 milioni

SANTENA

Centoventi milioni. Più di [illegible] di interessi. E' quanto deve pagare [illegible] Comune di Santena dopo la sentenza che ha chiuso [illegible] durata dodici anni tra l'amministrazione comunale e gli eredi di Umberto Santoro, ingegnere [illegible]nese ed ex consulente del Comune, morto [illegible] '90. Martedì sera il consiglio comunale ha deliberato il risarcimento, prendendo [illegible] della sentenza del tribunale. Tutto risale all'88 quando Umberto Santoro, [illegible] aspettare il pagamento di alcuni progetti realizzati per il Comune, decide di fare causa all'amministrazione. I lavori della [illegible] fognaria di Tetti Agostino e parte delle infrastrutture dell'attuale campo sportivo vengono eseguiti in base alla documentazione consegnata dall'ingegnere, ma le parcelle, ancorché vidimate dall'Ordine, restano in sospeso. Il Comune temporeggia - i progetti sono stati realizzati in base a un accordo verbale e non a una delibera di giunta -, ma Umberto Santoro mette un out-out e si rivolge al tribunale. Che ora, a distanza di dodici anni, gli ha dato ragione. «Nessuno doveva approfittarsi del lavoro di mio marito - dice battagliera la moglie, Maria Perrone -. Ho voluto portare avanti l'azione legale perché l'aveva cominciato proprio lui poco prima che moris[illegible]. Maria Perrone sapeva bene che [illegible] progetti [illegible] seguiti i lavori e ha ingaggiato un perito per [illegible] agli atti tutto quanto. «Umberto era consulente in vari Comuni della zona, ma [illegible] era mai [illegible]essa una [illegible] simile» commenta. Difficile ricostruire la tortuosa vicenda anche perché l'incarico, mai formalizzato, risaliva a prima dell'85. Ma il tribunale ha dato ragione a Umberto Santoro e al Comune di Santena [illegible] è rimasto che saldare il vecchio debito. Con tanto di interessi. [a. per.]

A Ozegna, vittima un agente di commercio di Cafasse

Accoltellato dal marocchino a cui doveva vendere l'auto

OZEGNA

Prima tratta per l'acquisto di un auto, poi cambia idea e decide di rubarla. E per compiere il furto non esista ad accoltellare l'uomo che doveva vendergliela. Un uomo di origine marocchina, ora è ricercato dai carabinieri dopo che con una coltellata ha rischiato di lacerare il fegato a un agente [illegible] commercio che si è rifiutato di consegnargli la Mercedes che la sua ditta aveva messo in vendita. La vittima, Marco Barra, 41 [illegible], residente a Cafasse in [illegible] Roma 205, è s[illegible] fortunata: la lama [illegible] coltello ha solo sfiorato organi vitali. Il fatto è accaduto lunedì, poco dopo le 19. La Deco Engeneering di Caselle, alle cui dipendenze c'è Barra, nei giorni scorsi aveva messo in vendita di alcune auto usate. A uno di questi annunci risponde anche il cittadino extracomunitario. Al momento di concludere l'affare [illegible]ncano però alcuni documenti. Così Barra e l'acquirente decidono [illegible] raggiungere con l'auto in questione, una Mercedes 250 per cui [illegible] chiesti 30 milioni, un'agenzia di pratiche automobilistiche a Rivarolo. Nel tragitto avviene l'aggressione. E' lo stesso Barra ad avvertire i carabinieri col telefonino. [gp. mag.]

San Raffaele, uno dei ladri viene arrestato

Va a vuoto il furto in una tabaccheria

SAN RAFFAELE. Il tempestivo intervento di [illegible] pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso, ieri alle 4,30 ha recuperato il bottino (valore circa 30 milioni) di [illegible] furto in atto a San Raffaele Cimena, presso la tabaccheria-bigiotteria «Andromeda», di Pantalea [illegible] Rubertis, 53 anni, via Torino 33 e all'arresto di [illegible] dei due malfattori. Le manette sono scattate ai polsi del rumeno Ivan M., 31 anni. Nonostante la posizione centrale del negozio, i due amici [illegible] una [illegible] hanno tagliato le maglie della saracinesca, sfondato il vetro della porta [illegible] hanno iniziato a fare la spola caricando sigarette, valori bollati e bigiotteria a bordo di un furgone Fiorino rubato. Alla vista dei carabinieri il ladruncolo che si trovava fuori è scappato facendo perdere le tracce, il compagno dentro al negozio è stato arrestato.

Bussoleno, i carabinieri mancano dal '94

E' pronto il progetto della nuova caserma

BUSSOLENO. La realizzazione della caserma dei carabinieri [illegible] Bussoleno sta diventando una realtà. All'ufficio tecnico del comune è stato infatti presentato il progetto per la costruzione della nuova caserma che verrà realizzata in un terreno situato nei pressi del ponte Cambursano, attuale posteggio dei giorni di mercato. «Già questa settimana riuniremo un'apposita commissione edilizia per sveltire il più possibile i tempi burocratici. Bussoleno ha infatti necessità di avere al più presto i carabinieri nel comune» ha affermato il sindaco Alida Benetto. Il progetto presentato prevede la costruzione di un edificio [illegible] piani, [illegible] uffici e quattro alloggi. I carabinieri mancano da Bussoleno dal 15 gennaio del 1994 quando lasciarono per sfratto la villetta [illegible] via Trattenero 60.

PROVINCIA [illegible]

■ **GASSINO, ASSESSORE.** Sergio Argentero, assessore all'Edilizia e Urbanistica del comune di Gassino Torinese, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per impegni professionali ma non da consigliere comunale. Al suo posto, ieri mattina, il sindaco Maria Carla Varetto, ha nominato Massimo Manero assessore esterno.

■ **CHIVASSO, [illegible]** Stasera alle 21 presso la sala consiglieri comunali di Chivasso (Municipio), riunione della Commissione per la Programmazione Economica guidata dal presidente Ilario Rosso. Si discuterà del bilancio di previsione 2000, di quello pluriennale e della relazione previsionale e programmatica 2000-2002.

■ **CHIVASSO, INCIDENTE.** Marinella Zanardini, 27 anni, residente a Gassino Torinese in via Milano 13, è rimasta ferita per un incidente accaduto l'altra sera nel centro di Chivasso. Percorrendo via Siccardi al volante della sua Opel Astra, all'incrocio con via Torino è [illegible] travolta dalla Rover 600 condotta da Ferdinando Denicolai, 52 anni, di Casale, che ha omesso la precedenza.

■ **GIAVENO, DIBATTITO.** La sezione del ppi di Giaveno organizza per domani alle ore 21, un dibattito sul tema: «Dove va la famiglia?». All'incontro che si terrà nel salone di villa Favorita, sede della Comunità Montana, parteciperanno don Ermis Segatti per i problemi morali e per esprimere la posizione della chiesa, e il consigliere regionale Antonio Saitta per illustrare le leggi a sostegno della famiglia.

■ **VAL DI VIU', [illegible]** Domani mattina e non oggi, il presidente della Regione Enzo Ghigo effettuerà una scampagnata in Val di Viù. L'arrivo nel comune capofila della valle è previsto per le ore 9.30. Ghigo salirà poi a Lemie ed Usseglio per arrivare intorno alle 12 sulle piste di sci di Pian Benot dove incontrerà gli amministratori di zona per conoscere il patrimonio naturalistico, culturale e turistico della valle.

■ **[illegible]** Il segretario generale del Comune di Pinerolo, Vincenzo Chiaromonte, ass[illegible] la carica di direttore generale. Le nuove competenze attribuite al dottor Chiaromonte sposteranno il [illegible] operato da un piano tecnico-burocratico alla responsabilità diretta rispetto alla realizzazione di obiettivi prefissati dall'amministrazione comunale.

Da [illegible] banda che ha agito per oltre quattro ore con la fiamma ossidrica

Poste svaligiate a Castellamonte

Il bottino in denaro è di oltre 120 milioni
Il furto scoperto solo la mattina successiva

Giampiero [illegible]

Un colpo degno di Arsenio Lupin quello messo a segno all'ufficio postale di Castellamonte. Un colpo che è la fotocopia di quello realizzato a Venaria due settimane fa. Il bottino è cospicuo: oltre 120 milioni [illegible] contanti più altri 100 in valori bollati. La banda di ladri ha preparato il furto nei minimi dettagli, non trascurando nessun aspetto, in particolare gli allarmi (anche quello collegato con la centrale [illegible] carabinieri) che sono stati disattivati tranciando i fili all'esterno. E all'interno degli uffici hanno lavorato per almeno quattro ore con la fiamma ossidrica, prima di riuscire a portare via tutto il contenuto [illegible] tre armadi blindati [illegible] della cassaforte. Un colpo da professionisti, portato a termine in questo ufficio che sta a due passi dal Municipio e dall'Ospedale e che si affaccia a una delle vie più frequentate [illegible] città. Nessuno, però, si è accorto di nulla. E' il primo furto che avviene nella sede postale di piazza Caneva.

Questi i fatti ricostruiti dai carabinieri di Castellamonte. La banda arriva in piena notte, parcheggia il mezzo con tutto il necessario per l'operazione in una via privata, che si trova tra il parcheggio dei dipendenti dell'ufficio postale e la ditta «Tomaino Marmi e Graniti» di via Caneva, 16. I banditi sollevano il tombino sotto cui passano i cavi telefonici e con una tenaglia tranciano i fili. Gli uffici, collegati telefonicamente alla centrale [illegible] carabinieri di Ivrea, vengono isolati perché, oltre al collegamento col 112, viene disattivato anche l'allarme. A quel punto, dopo aver forzato un primo cancello, sfondano le due porte d'ingresso e penetrano nell'ufficio del direttore, Antonio Caranna, 57 anni, di Castellamonte. Una volta all'interno, l'attenzione dei banditi è rivolta [illegible] tre armadi blindati [illegible] alla cassaforte. Un lavoro lungo, durato [illegible] tre alle quattro [illegible] sostengono gli uomini dell'Arma (sul posto è arrivata anche la scientifica da Torino per eventuali impronte che però non sarebbe[illegible] state trovate). Possibile che nessuno si sia accorto di nulla? Possibile che nessuno abbia notato [illegible] qualche movimento strano attorno a quegli uffici? Il fatto è stato scoperto quando ormai era mattina e i ladri [illegible] già lontani. Sono [illegible] le due postine del paese, Ernestina Noascone, 43 anni e Emma Musso, 48 anni, entrambe di Castellamonte a chiamare i carabinieri: «Presto, fate presto, hanno rubato tutti i [illegible]». Un colpo analogo era stato fatto all'ufficio postale di Venaria, in via Guarini: anche qui i banditi prima di portare via i soldi (il bottino era stato più magro e alla lista, insieme a pochi soldi, [illegible] aggiunto alcuni computer) hanno aperto degli armadi blindati con la fiamma ossidrica, anche qui, prima di entrare, avevano tranciato i fili degli allarmi con delle tenaglie.



L'ufficio postale di Castellamonte [illegible] ladri, che hanno agito indisturbati

Vittima un agente di commercio di Cafasse. L'extracomunitario è fuggito

Ozegna, accoltellato da marocchino

Aggredito mentre gli stava vendendo un'auto

OZEGNA

Prima tratta per l'acquisto di un auto, poi cambia idea [illegible] decide di rubarla. E per compiere il furto non esita ad accoltellare l'uomo che doveva venderglielo. Un [illegible] di origine marocchina ora è ricercato dai carabinieri dopo che con una coltellata ha rischiat[illegible] lacera[illegible] il fegato [illegible] un agente di commercio che [illegible] è rifiutato di consegnargli la Mercedes che la [illegible] ditta aveva messo in vendita. La vittima, Marco Barra, 41 anni, residente a Cafasse in via [illegible] 205, [illegible] fortunata: la lama [illegible] coltello [illegible] solo sfiorato organi vitali. [illegible] la caverà. Intanto l'agressore è [illegible] omicidio, anche se la sua posizione potrebbe alleggerirsi visto che le condizioni di Barra, ricoverato [illegible] ospedale a Ivrea [illegible] migliorando. Il fatto è accaduto lunedì, poco dopo le 19. La Deco Engeneering di Caselle, una ditta che si occupa di prodotti legati ai rifiuti speciali e alle cui dipendenze c'è [illegible], nei giorni [illegible] aveva messo degli annunci sui giornali per la vendita [illegible] alcune auto usate del suo parco macchine. A un[illegible] di questi [illegible] risponde anche il cittadino extracomunitario: «Voglio com[illegible]prarne una e vorrei vedere cosa avete a disposizione», dice chiamando la ditta.

Al momento [illegible] concludere l'affare mancano però alcuni documenti. [illegible] Barra e l'acquirente decidono di raggiungere con l'auto in questione, una Mercedes 250 per cui sono stati chiesti 30 milioni, un'agenzia di partiche automobilistiche a Rivarolo. Nel tragitto avviene l'aggressione. L'uomo punta il coltello alla gola di Barra, che è alla guida dell'auto: «Scendi, [illegible] non fai storie e [illegible] lasci la Mercedes non ti succederà [illegible]». L'agente di [illegible]cio si rifiuta, tenta una [illegible]. Ed è in quel momento che il suo aggressore lo accoltella. Poi lo scaraventa fuori dall'auto e lo lascia in mezzo alla strada. E' lo stesso Barra ad avvertire i carabinieri col telefonino. Scattano i soccorsi [illegible] le ricerche dell'aggressore che nel frattempo ha fatto perdere ogni traccia. [illegible]. mag.]

Carnevale di Ivrea

Scacchi primi nella battaglia delle arance

Bis degli Scacchi, [illegible] carnevale di Ivrea. Come già [illegible] anno, gli aranceri bianconeri di piazza Ottinetti si aggiudicano il premio come miglior squadra a piedi. Al secondo posto i Mercenari (risultati migliori al tiro, ma con un punteggio più basso nel palio), al terzo i Tuchini.

Per quanto riguarda i carri da getto, al primo posto c'è la quadriglia «L'armata del Generale» di Mario Bodrino. Lo stesso carro vince anche la classifica speciale dei tiri [illegible] quattro, che nelle pariglie ha premiato «Gli alfieri della vecchia Ivrea» di Andrea Enrico Solliat. Al primo posto per allestimento [illegible] immagine c'è la quadriglia «Il contado del Canavese» di Daniele De Andrea. Alla pariglia «I difensori di San Lorenzo» di Alfredo Patisso, infine, [illegible] nuovo trofeo per la combattività messo in palio dai carri «La vecchia torre» e «Gli [illegible] del centro storico» [illegible] memoria di Massimo Fiorotto.

Ieri, al termine delle ultime sfilate e battaglie (sono circa 150 i contusi), sono stati assegnati anche altri premi. I Tuchini hanno ricevuto il riconoscimento [illegible] cui la famiglia [illegible] un [illegible] di Pietro Gili Meina hanno voluto ricordare il cavallante scompar[illegible]. Al cavallante più anziano, Domenico Moia, è stato assegnato [illegible] premio messo in palio dalla famiglia di Alessandro Sabolo e dal carro «La nobile arcada». Gli «Amis 'd piassa Granaja» si sono aggiudicati il Trofeo della Credenza, messo in palio dagli aranceri Credendari, mentre Giancarlo Spagna («per la simpatia e l'attaccamento al carnevale») ha vinto il Trofeo Scorta d'Onore alla memoria di Dario Evangelisti e Andrea Marini. Oggi si chiude con la tradizionale polenta e merluzzo in Borghetto. [m. rev.]

DOVE & QUANDO

CARNEVALE [illegible] QUARESIMA. Per curiosa [illegible] - e grazie ad apposita dispensa vescovile, concessa da tempo immemore - il carnevale a Castellamonte culmina nella giornata del mercoledì delle [illegible]. Alle 14.30 parte la sfilata, [illegible] ospite principale il gruppo di ballerini brasiliani Mistura Boa; alle 20 il «corteo caotico», cui segue il rogo del Re Pignatun. Alle 21.30 danze [illegible] l'orchestra La Nuova Idea e la partecipazione dei Mistura Boa.

CENA [illegible] La Casa delle Donne propone una cena fredda [illegible] propri locali di via Dora Baltea 1 a Ivrea: si può portare qualche piatto preparato in proprio, oppure contribuire [illegible] 10 mila lire (telefonare allo 0125.49514). Dopo la cena, alle 21, all'Abcinema viene proiettato - nell'ambito della rassegna «Un mercoledì da Abcinema» - il film «Le complici», e segue l'incontro [illegible] la regista Emanuela Piovano.

[illegible] FEMMINILE. Al centro civico del quartiere Bellavista di Ivrea, alle 15, «Una festa di donne...»: vengono esposti i lavori dei ragazzi dei centri diurni del Castellazzo di Ivrea e Aquilone [illegible] Castellamonte e i dipinti di Ennio Marzano; si esibisce il gruppo di [illegible] popolare dell'Università della Terza età di Ivrea. Intervengono Rosanna Benedetto, segretaria politiche sociali dello Spi-Cgil Piemonte, e il sindaco Fiorenzo Grijuela. Domani alle 12.30 il pranzo e alle 15 pomeriggio danzante.

FILM IN [illegible] La rassegna «Ten films in english» propone oggi, al cinema La Serra di corso Botta a Ivrea, «An ideal husband» (Un marito ideale). Spettacoli alle 17.20, 19.15 e 21.15.

FESTA DELLA [illegible] Mimose, ballo e strip maschili a go go, per la serata odierna. Al padiglione [illegible] piazza San Rocco a Castellamonte è in programma, alle 20, una cena seguita dall'appuntamento danzante condotto da Martin, [illegible] la partecipazione dell'orchestra Giancarlo Seven (0124.582072). Doppia opportunità al dancing K11 di Valperga: si può scegliere tra il liscio con l'orchestra di Luca Frencia e la dance proposta dal d.j. Mauro Monti (0124.617162). Ancora, al Frenzy di via Gobetti a Ivrea si tiene il «Gran gala della mimosa», con cena, spettacolo musicale del duo Ercole e Lucrezia e discoteca con le selezioni di Kristian Rovier; fino alle 23 ingresso riservato alle sole donne (0125.230064). Il disco pub La Giara di corso Re Arduino a Rivarolo (0329.2149749) propone una cenetta e musica n[illegible] solo latinoamericana (come prevedrebbe la normale programmazione settimanale), oltre uno spogliarello maschile. Piuttosto articolato il programma, [illegible] Sparone: alle 19.30 si inizia con la cena (30 mila lire, prenotazioni allo 0124.808534); dalle 22 si può ballare con la grande orchestra romagnola di Titti Bianchi; e prima di mezzanotte l'immancabile strip maschile. [illegible] salone delle Feste e delle Tradizioni di Quincinetto la Pro loco propone, a partire dalle 19.30, la cena riservata alle sole signore e, alle 23, la serata danzante aperta [illegible] tutti, [illegible] l'orchestra Romy e Maurizio Gruppo 3 (0125.757203).

UNITRE'. In linea [illegible] la festa odierna, l'appuntamento dell'Unitrè in programma alle 15.30 nelle [illegible] serre di villa Ogliani a Rivara: Angelo Paviolo parla di «Donne in Canavese». Corso di tecniche pittoriche, invece, alle 17 nei locali del Centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè. Laboratorio di pittura anche [illegible] Caluso, alle 14.30 presso il Centro aperto di via San Francesco d'Assisi.

LATINO [illegible]O. Al disco pub La Giara di corso Re Arduino a Rivarolo tutti i mercoledì [illegible] le domeniche sera sono [illegible]edicati al ballo latino americano, con tanto di scuola di ballo e animazione, che è assicurata da Enrique e Nuccio e Valeria.

a cura di MAURO SAROGLIA

■ **STRAMBINO, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Di Mino, 34 anni, residente a Strambino [illegible] via Carlo Botta, 77, con l'accusa si ricettazione, falsità in scrittura privata e truffa. Di Mino stava tentando di versare (e poi di incassare i contanti) un assegno da 200 milioni emesso dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramonta (agenzia di Osimo) e sui cui aveva alterato [illegible] scritta nello spazio relativo al beneficiario, ad aluni sportelli bancari canavesani.

■ **LESSOLO, INCENDIO.** Doppio incendio ieri mattina a Lessolo, in frazione Ronchi. Colpite due abitazioni in [illegible] Enzo Migliore. Le fiamme sono iniziate probabilmente a causa di [illegible] cortocircuito nell'abitazione di Virginio Gaggio, 75 anni, al numero civico 43. Il magazzino è andato distrutto: [illegible] fuoco macchinari e vernici. Le fiamme, che poi si sono propagate lungo i fili elettrici dell'Enel, hanno raggiunto l'abitazione di Guido Martin, al numero civico 35. Qui i [illegible] sono stati meno ingenti. Intanto nella borgata monta [illegible] protesta: «Le autobotti dei vigili [illegible] fuoco non possono passare a causa di un muretto che restringe la strada: l'abbiamo fat[illegible] [illegible] più volte [illegible] sindaco del paese, [illegible] senza [illegible].

■ **[illegible]** Il consiglio comunale di Castellamonte [illegible] approvato il progetto di ripristino morfologico della cava di argilla sul monte Capriolo presentato dall'Edilcave [illegible] ha cessato la sua attività sul sito. I lavori di ripristino so[illegible] stati approvati dalla Regione che ha stabilito una [illegible]ione di 315 milioni se l'impresa entro il 31 dicembre non avrà ripristino.

■ **IVREA, SFRUTTATORI.** E' stato rinviato al 24 ottobre [illegible] processo nei confronti di 4 albanesi (3 uomini e una donna), accusati di aver sfruttato una loro giovane c[illegible]a[illegible] nell'ottobre del '96. L'udienza di ieri è slittata, [illegible] essendo stato possibile notificare [illegible] decreto [illegible] citazione della rag[illegible] che, oltre che essere parte offesa, è anche [illegible] testimone-chiave.

■ **CANAVESE, VISITA.** Il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, sarà venerdì [illegible] Canavese per [illegible] la ICS [illegible] Scarmagno, la Compuprint di Caluso e [illegible] Video Delta [illegible] San Giusto. Ad accompagnarlo nella visita sarà il deputato eporediese Giorgio Panattoni.

La scorsa settimana è iniziata la ristrutturazione dello stadio: dovrebbe concludersi in 90 giorni

Tempo [illegible] maquillage per [illegible]

I lavori costeranno [illegible] miliardo e 120 milioni

Domenico Latagliata

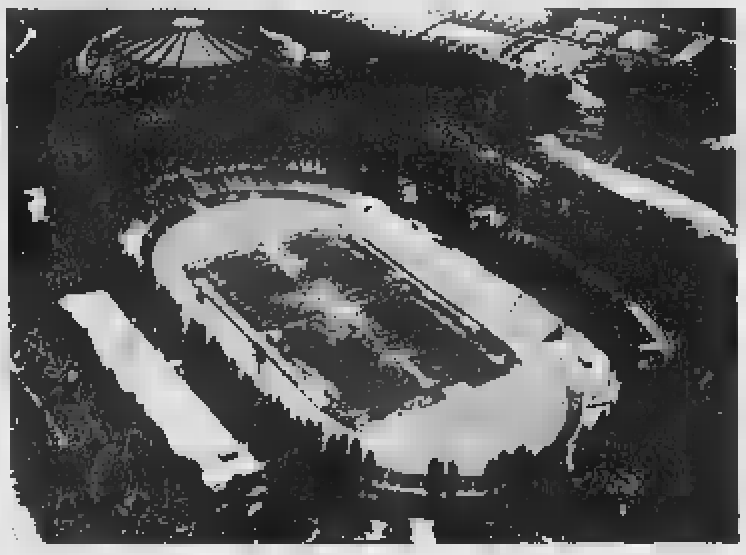
L'ora ics è scoccata. I lavori di ristrutturazione dello stadio Ruffini sono cominciati a metà della scorsa settimana. Se tutto filerà per il verso giusto, i Campionati Nazionali Universitari, [illegible] programma nella nostra città dal 19 al 28 maggio prossimi, potranno svolgersi su una nuova pista di atletica o in un impianto che, pur non ancora al massimo del suo splendore, potrà cominciare ad assomigliare a quella «bomboniera» che tanti sognano.

«La chiusura del primo lotto [illegible] lavori - dichiara Giancarlo Revelchione, dirigente del settore edilizia sportiva del Comune - è prevista entro novanta giorni. Per i primi di maggio, però, la nuova pista sarà pronta all'uso». Quella vecchia, posata dodici anni fa, andrà finalmente in pensione. Il suo compito però non [illegible] esaurisce qui: per rendere più veloce il terreno di gara, il vecchio tartan sarà sottoposto a opera di livellamento e fungerà da base per il nuovo.

Ma non soltanto la pista di atletica si rifarà il trucco: «La pedana del salto in lungo verrà allungata di un paio di metri - continua Revelchione -. Da fine marzo, cominceranno i lavori anche sulle tribune: verranno create nuove scalinate e sarà allargato fino a 1,50 metri il corridoio tra l'ultimo gradone e la cancellata. Per il Meeting di San Giovanni del 10 giugno dovrebbe essere tutto a posto».

Costo dei lavori: un miliardo e 120 milioni più Iva finanziati tramite il Credito Sportivo. Nel frattempo, la Juventus e il Torino Primavera di calcio giocheranno le proprie partite interne rispettivamente a Rivoli (via Isonzo) e al campo Agnelli di via Paolo Sarpi (To). Il Bacigalupo emigrerà [illegible] via Passo Buole. Il secondo lotto dei lavori (altri due miliardi di spesa) è previsto per il 2001: il sistema di illuminazione (attualmente ko) verrà [illegible] a nuovo, le tribune di arrivo saranno coperte e un nuovo seminterrato conterrà [illegible] pista di 80 metri dove gli atleti potranno effettuare il riscaldamento pre-gara.

Novità anche per il palasport Ruffini: a giugno dovrebbe svolgersi la gara per l'appalto dei lavori (base di partenza vicina ai dieci miliardi più Iva), a settembre il [illegible]: i posti [illegible] sedere saranno redistribuiti, verranno rifatti [illegible] tetto e tutte le impiantistiche elettriche e termiche. Per [illegible] un anno e mezzo l'impianto rimarrà chiuso: tutta l'attività sportiva sarà trasferita nell'impianto Le Cupole di via Artom.



Un'immagine aerea dello Stadio Ruffini, vicino [illegible] quale si scorge la cupola del palasport

Ippica: sei corse dalle 11 alle 13, poi altre nove dalle 14,30 con la prova clou in chiusura

Vurtan del [illegible] prenota [illegible] Tris

A Vinovo due riunioni di trotto: mattino e pomeriggio

Quindici corse al trotto, oggi a Vinovo: [illegible] nella riunione del mattino, nove in quello [illegible] pomeriggio che comprende anche la corsa Tris, con 19 partenti divisi su tre nastri.

La scelta tecnica del terno ippico si stringe ai soggetti del nastro intermedio: Vurtan del Rio (17) ha mestiere e condizione per puntare al successo, considerato che sta attraversando un ottimo momento e ha trottato alla media di 1'13"4. Contro di lui sembra avere buone chance [illegible] romano Templar Goal (16), mentre le speranze locali sono riposte soprattutto in Unfair Bi (15). Nel ruolo [illegible] possibili sorprese vanno segnalati l'estremo penalizzato Heliant de Pail (19), [illegible] gran qualità ma [illegible] fronte a [illegible] gravosa, Veliero Ec [illegible], già protagonista in Tris, e Ulis Cede (10), che ha tempra di combattente.

Si comincia al mattino, dalle ore 11 fino alle 13, poi dopo breve pausa si riprende alle 14,30. *Mattino.* I. Ariete di [illegible]ar, Africa Ferm, Amiens del Rio. II. Zura Bon, Zinnox Pun, Zaramy d'Asti. [illegible]. Suddito [illegible] Re, Viscur, Straus Vol. IV. View Field Baby, Utrimo, Virgola Bip. V. Usola di Casei, Udò di Civa, Tortuga Flash. VI. Zampognaria, Zeneca Ferm, Zivac. *Pomeriggio.* I. Atreo, Air France Ferm, Arci di Casei. II. Rammer, Violino Zigano, Ursus Caf. III. Ablaze di Celle, Alsazia, Agrumera. IV. Zara Jet, Zulf del Pri, Zilzal. V. Ubbioso, Vittoriofeltrians, Rapido Master. VI. Vella Donlisa, Scipione, Testa Rossa. VII. Zenobbio Fox, Zebrure, Zolbio. VIII. Zoltan Jet, Zagaro Civ, Zardos del Rio. IX. Vurtan del Rio, Templar Goal, Unfair Bi. [a. con.]

• **Calcio.** Cambio di allenatore al Giaveno Coazze, terz'ultimo nel girone B di Eccellenza: per le ultime 7 giornate Salvatore Barbieri sostituirà l'esonerato Barbi.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Propaganda A (4ª and.). *Gir. 1:* Aosta-Ivrea 45-51; Orbassano-Auxilium 41-45; Crocetta-Lombardi 54-30; Cus To-Venaria 68-68. Class.: Sea, Crocetta, Venaria 6; Auxilium, Cus, Kolbe 4; Lombardi 2; Ivrea 1; Aosta, Orbassano 0.
Propaganda. *Maschile* (3ª and.). *Gir. A:* Auxilium-Sisport 73-49; Centro To-Cus To 73-11; Orbassano-Rosta 36-37. Class.: Centro 8; Auxilium, Rosta 6; Orbassano 4; Cus, Sisport 0. *Gir. C:* Venaria-Sea Settimo 67-78; Nole-Druentina 57-54; Druentina-Chivasso 46-35. Class.: Druentina, [illegible], Nole A, Venaria 4; Chivasso, Nole B 0. *Gir. D:* Ttb-Chieri 60-20; Chieri Teen-Reba 31-65; Chieri-Allotreb [illegible]. Class.: Arcobaleno, Ttb 6; Teen, Allotreb, Reba 2; Chieri 0. *Gir. E:* Tam Tam-Kolbe C 62-32; Cus To-Ginnastica 44-41; Crocetta-Kolbe 30-67. Class.: Kolbe B, Ginnastica, Cus 6; Tam Tam 4; Crocetta [illegible] C [illegible]. *Gir. F:* S. Paolo 1999-Libertas To 112-2; Lombardi B-Auxilium D 59-27; Libertas-Auxilium C 31-23. Class.: Lombardi [illegible]. Paolo 6; Libertas, Auxilium D, Ivrea 2; Auxilium C 0.

BOCCE

Campionato società [illegible] (18ª gior.). *Gir. A:* Autonomi Fossano-Ferrero Caudera 6-14; Val Merula-Voltrese 7-13; Amaton Sassi To-Ucci Pianezza 5-15; Auxilium Saluzzo-Balangerese 16-4; Dlf Al-Litorale Massa 12-8. Cl.: Ucci p. 34; Ferrero 27; Dlf 24; Autonomi 21 (primi 4 ai playoff); Auxilium 20, Voltrese 16; [illegible] playout: Belangerese 13; Litorale 10; Sassi 9, Val Merula 5. *Gir.* [illegible]: Cumianese-Tubosider 8-12; Albisola-Rapallese 8-12; [illegible] Auto Ao-La Perosina 12-8; Rivolese-Roverino 16-4; [illegible] Ivrea-Amici Chiavazzesi 12-8. Cl.: Tubosider Al p. 31; Brb 24; Nitri 23; Perosina 21 (primi 4 ai playoff), Chiavazzesi 20; Roverino 18; ai playout: Rapallese 14; Cumianese 13, Rivolese 11, Albisola 5.
Campionato società [illegible] B (18ª gior.). *Gir. A:* Forti Sani Fossano-Chierese 10-6; Colombo To-La Familiare [illegible] 9-7; Ferrero Cavour-Sommarivese 2-14; Ucci Pianazza-Alpignano 7-9. Cl.: Sommarivese p. 24; Chierese 21; Forti 20 (primi 3 ai playoff); Alpignano 19; Vecchio [illegible] 15, La Familiare 13; Colombo 12; retrocedono in C: Ferrero 11, Ucci 9. *Gir.* [illegible]: Cdc Al-Le Valli Niella Tanaro 9-7; Aostana-Auxilium 8-8, Fucine Rostagno Cuorgnè-Alba 10-6, Gaglianico Biella-Bra 8-8. Class.: Cdc p. 22; [illegible] 19; Auxilium 18 (primi [illegible] ai playoff); Alba 18; Rostagno 17; Aostana e Le [illegible] 16; retrocedono in C: Gaglianico 13 e Rivolese 5.

CALCIO

7º Torneo «Papà Lovera» (elimin.). *Pulcini 90:* Brandizzo-River Mosso [illegible]-1; Vanchiglia-Settimo 4-0; Alto Canavese-Bacigalupo 3-1; Borgaro-Alpignano 2-0; Leinì-Cenisia 3-0; Meroni-San Mauro 2-0; Gassino-Oltrepò 1-0; La Chivasso-Strambino 3-0; Montanaro-Caluso [illegible]; Cavagnolo-Torrazza 4-0. *Pulcini 91:* San Mauro-Nichelino 2-1; San Grato-La Chivasso 2-0; Settimo-Bacigalupo 5-3; Leinì-Ardor [illegible] Francesco 1-[illegible]; Venaria-River Mosso 6-[illegible].

KARATE

Campionato regionale. Qualificazione agli Assoluti (a Le Cupole). *Maschile. Kg 60:* 1. P. Portas (VV.FF. To); 2. S. Giordani (Fudoshin To); [illegible]. S. Salis (Ginnastica To). *Kg 65:* 1. S. La Spina (Ryugi); 3. L. Guerriero (Centro Ginnastico) e C. Ziioli (Fontana To). *Kg 70:* 1. C. Lo Vagão (VV.FF); 2. D. Bordina (Centro Ginnastico); 3. L. Paciocco (Id) e D. Arus (Ryugi).; 5. [illegible]. Mancini (Id) e D. Burbando (Athletic). *Kg 75:* [illegible]. C. Stilo (Athletic); 2. C. Mancini (Ryugi); 3. A. Sourlati (Athletic) e L. Boario (Dinamik); 5. E. Romano (Ginnastica To) e M. Piantino (Fudoshin). *Kg 80:* 1. A. Mazzeo (Athletic); 2. V. La Cassa (Budo 2000 La Cassa); 3. L. [illegible] (Fudoshin) e G. Zaffaloni (Id); 5. A. Cicarone (Nuova Funakoshi Collegno) e [illegible]. Doglio (Ryugi). *Kg +80:* 1. M. Di Girolamo (VV.FF.); 3. V. Gallo (Funakoshi) e J. Brentan (Dojo Akiyama To); 5. [illegible]. Di [illegible] (Dojo Tai Shin To) e F. Guerriero (Centro Ginnastico). *Femminile. Kg 50:* 1. R. Mazzuchetti (Polledro); 3. E. Leone (Ginnastica To). *Kg 55:* 1. Guarducci (Vb); [illegible]. E. Paparella (Athletic To); 3. F. Pozzato (Fudoshin). *Kg 60:* 1. S. Costarino (Ryugi). *Kg 65:* 1. C. Papandrea (Akiyama To); 2. E. Tenga (Tai Shin To). *Kg +65:* 1. S. Albertini (Vb); [illegible]. [illegible]. Petrarchin (Amici Sol Levante).

[illegible]

Campionati regionali Assoluti e Cadetti, qualificazione agli italiani. *Assoluti. Femminile. Kg* [illegible]: 1. N.Re (Gym Cirié). *Kg 58:* 1. S. magliola (Ramella Bi); 2. M. Pacara (Gym Cirié). *Kg 63:* 1. L. Picat Re (id). *Kg 68:* 1. A. Milesi (Gym). *Kg 75:* 1. D. Locogliano (Sisport). *Kg +75:* 1. M. Ferrari (Gym). *Masc*[illegible]. *Kg 62:* 1. M. Battezzato (Vitality Vc). *Kg 69:* 1. Cialdella (Ramella Bi); 2. C. Pacera (Gym Cirié); [illegible]. [illegible]. Poli (Sisport); 5. L. Santomartino (Pinerolo); 6. C. Celli (Gym); 7. R. Attanasio (id). *Kg 77:* 1. S. [illegible] (Sisport); 2. A. Fragola (Gym). *Kg 85:* 1. G. Genovese (sisport), 3. S. Tartaglia (Gym). *Kg 94:* 1. L. Tudisco (Pinerolo); 2. L. Fino (Gym). *Classifica per società:* 1. Gym Cirié; 2. Sisport; 3. Vitality Vc. *Esordienti. Maschili. Kg 46:* 1. L. Zaccaro (Ol. Ao). *Kg 50:* 1. E. Di Tudro (id). *Kg* [illegible]: 1. [illegible]. Nemek (Carmagnola). *Femminili. Kg 59:* 1. M. Patricelli (Gym Cirié). *Kg 70:* [illegible]. R. Bavaro (Gym). *Cadetti. Maschili. Kg 50:* 1. Incorvaia (Ramella Bi). *Kg* [illegible]: 1. [illegible]. Cavuoto (sisport). *Kg 64:* 1. [illegible]. Pacara (Gym). *Kg 70:* 1. Ferronato (Ol.Ao); 2. M. Esposito (Gym). *Kg 83:* 1. R. [illegible] (Carmagnola).

RUGBY

Serie C2. *Girone B* (partita di recupero): Valledora Alpignano-Rivoli 13-11.

[illegible]

Campionati regionali Assoluti Individuali, a Torino e Vercelli. *Maschili, Sciabola:* 1. M. Cerina (Marchesa), [illegible]. Germano (Id), 3. Consiglio (Id), Pensa (C.S. To). *Spada:* 1. Mencarelli (Marchesa), 2. [illegible] (Pro Vc), 3. Fois (Collegno), Perrone (Ivrea). *Femminili. Fioretto:* 1. Portesi (C.S. To), 2. Sofia (id), 3. Buonanno (Chivasso), Origlia (C.S. To).
Grand Prix [illegible] maschile Allievi, a Piombino: 3. Varallo (C.S. To).

[illegible]

Trofeo Under 12. *Maschile. Girone 1:* Canott. Esperia-Ao-[illegible] 0-3. *Girone* [illegible]: Ciriè San Carlo-Ronchiverdi To 0-3. *Girone 3:* Remador-Sporting To 3-0.
Trofeo [illegible] **14.** *Femminile. Girone 1:* Sporting To-Alpignano 2-1.

(altri risultati sul giornale di domani)

NUMERI UTILI

[illegible]
- **Emergenza sanitaria** [illegible]
- **Guardia medica** [illegible]
- **Croce Rossa Italiana** [illegible]
- Ambulanza [illegible]
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0800-7705.5563
- **Centri Antiveleni** [illegible]
- **[illegible] a domicilio** (anziani, disabili) 22041
- **Alcolisti anonimi** [illegible]
- **Droga che fare** [illegible]
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** [illegible]
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di Finanza** (Pronto intervento) 117

[illegible]
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) [illegible]
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

Il Siegfrid al Teatro dell'Opera

DUE appuntamenti con l'Orchestra del Teatro dell'Opera. Stasera al Teatro dell'Opera sarà la protagonista del concerto sinfonico diretto dal maestro Stefano Ranzani. In programma la «Sinfonia concertante» per oboe, clarinetto, fagotto e corno K. Anh.9 di Mozart (soliste le prime parti dell'orchestra) e lo «Stabat Mater» di Gioacchino Rossini, con la partecipazione del soprano Darina Takova, del mezzosoprano Luciana D'Intino, del tenore Stefano Secco, del basso Roberto Scandiuzzi e del Coro del Teatro dell'Opera diretto da Marcel Seminara. Domani invece, alle 19, l'orchestra eseguirà l'ultima replica del Siegfrid di Richard Wagner con la direzione del maestro Will Humburg. Il Siegfrid è una delle quattro composizioni che formano la sagra scenica dell'«Anello del Nibelungo» (Der Ring des Nibelungen), con musica e testo poetico di Wagner. La saga si svolge in una vigilia e tre giornate e racconta il Nibelungenlied (La canzone dei Nibelungi): la maggiore epopea tedesca medievale del XII e XIII secolo scritta da autori ignoti, che si sviluppa intorno alla vicenda di Sigfrido, ucciso da Hagen e vendicato dalla moglie Crimilde. Nei panni di Siegfrid è Wolfang Schmidt, Mime è Michael Howard, Der Wanderer è Alan Titus, Alberich è Oskar Hillebrandt, Fafner è Daniel Lewis, Williams, Erda è Mette Ejsin, Brunhilde Elizabeth Connell e Waldvogel Katerina Beranaova. L'opera è in lingua originale con sottotitoli. Per inf. 064817003.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[illegible]
- [illegible] 67101
- [illegible] (Pulizia della città) 167.867035

[illegible]
- **[illegible]** (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- **[illegible]** (Pronto intervento acqua) 167.228[illegible]
- **[illegible] soccorso stradale** 116
- **[illegible]** [illegible]
- **[illegible]** [illegible]
- **Pronto intervento [illegible]** 5295969
- **Telecom** [illegible]

[illegible]
- **[illegible]** [illegible]
- **[illegible]** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- F.S. Informazioni 147.888088
- Biglietti Eurostar [illegible] [illegible]
- Informazioni [illegible] 4884466

[illegible]
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[illegible] 063231500 Lungotevere dei Mellini, 33. Il Carro dell'Orsa presenta **[illegible]** regia di M. Fallucchi e P. La Fonte. Alle 21.

[illegible] 065690475 P.zza M.V. Agrippa, 7/h (Ostia). Venerdì **Porta [illegible]** scritto e diretto da S. [illegible] con F. Tocci, D. Amendola. Alle 21.15

[illegible] 065757570 Via Francesco Carletti, 5. **[illegible] di Cabaret.** Alle 22.30

[illegible] 065750827 Via San Saba, 24. Il palcoscenico presenta **[illegible]** commedia in due tempi di F. Gariglio, regia di R. Bencivenga. Alle 20.45.

[illegible] 066879419 P.zza Montevecchio, 5. Salotto musicale: **[illegible]** pianoforte, violino e chitarra con E. Samaritani. Tutti i giorni alle 22. Domenica riposo. Da giovedì **[illegible]** di G. [illegible] con S. Gasparri. Alle 21.00

[illegible] 6381058 via dell'Argilla, 10. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro di movimento. Per info 16.00/20.00 escluso festivi

[illegible] 065898111 Via Nobile del Grande, 27. **[illegible]** di Cechov con A. Bedino, A. Biagiotti. Alle 21

[illegible] 065894875 P.zza Sant'Apollonia, 11/a. La Bilancia Produzioni Teatrali presenta **[illegible]** con E. Calamante, E. [illegible]. Alle 21

[illegible] Vicolo Due Macelli, 37. **[illegible]** di E. Sanguineti. Alle 21.00

[illegible] 064882114 Via Nazionale 183/E. Luca De Filippo in **[illegible]** libero adattamento di M. Serra. Alle 20.45 (B)

[illegible] RAGAZZI 064882114 Via Nazionale, 183. Domani **La [illegible]** di Gianni [illegible]. Regia di O. Forioso. Alle 10.30

[illegible] 064885095 Via Nazionale, 183. **America** di F. Kafka, con M. Malatesta. Regia di M. Scaparro. Alle 17.00 (turno [illegible])

[illegible] TEATRO [illegible] 066794585 Via delle Vergini, 7. **La grande [illegible]** di N. Williams, con L. Barbareschi, C. Noschese. Regia di L. Barbareschi. Alle 20.45 (MES/A)

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle, 21. **Hamlet** di Shakespeare con M. Cescon, R. Bosatti. Regia di V. Malosti. Alle 16.45.

[illegible] 068082511 P.zza Euclide, 34/A. Domani **A rispetto e a dispetto** Amori, bottole e stornelli nella Roma del '600. Alle 21.00

[illegible] 065795496 via S. Stefano del Cacco, 15. **[illegible]** di E. Tesloni, regia di R.P. Siciani. Alle 21

[illegible]

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Stasera "Sinfonia concertante K. Anh. 9" di W. Mozart, "Stabat mater" di G. Rossini. Alle 20.30 [illegible]

[illegible] Via Veturia, 32. Domenica presso l'Istituto pontificio di Musica sacra (p.za S. Agostino, 20/a) per la rass. "Dal Medioevo al Barocco" [illegible]

AULA MAGNA I.U.C. 063610051/2 P.le Aldo Moro, 5. Domenica 12. Presso l'Aula Magna (p.le Aldo Moro, 5) concerto di G. Kremer (violino) e la Kremerata Musica. Musiche di Mozart, Villa Lobos e [illegible]

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

FARMACIE DI NOTTE

[illegible]

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible]

I LOCALI

[illegible]

TRAME

[illegible] BEAUTY. Drammatico. Acclamato dalla critica internazionale, l'esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce dell'affascinante amica della figlia

(Adriano, Alcazar, Andromeda 4, Cineland 4 e 14, [illegible] Mimose 2, Eurcine 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 2, Warner Village 1 e 15)

C'ERA U[illegible] IN COMA. Commedia. [illegible] suo [illegible] film Carlo Verdone impersona un impresario che «lancia» [illegible] mondo dello spettacolo il suo autista, cabarettista per caso (Beppe Fiorello).

(Adriano 4 e 5, Ambassade 1, Andromeda 1, Atlantic 1, Broadway 1, Club 1, Cineland 11 e 13, Embassy, Empire One, Excelsior 1, Gregory, New York, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Rouge et noir, Royal 1, Trianon 4, Warner Village 11)

COLPEVOLE D'INNOCENZA. Thriller. La vita della benestante Libby Parsons (Ashley Judd) si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio

(Andromeda 5, Cineland 10, Drive In, Jolly 3, Lux 8, Madison 2, Maestoso 3, Missouri 3, Odeon 3, Universal, Warner Village 2 e 14)

COMEDIAN HARMONISTS. Drammatico. Nella Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi a causa dell'avvento del nazismo: tre com[illegible], infatti, sono ebrei.

(Farnese)

FUCKING AMAL. Drammatico. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson, campione d'incassi in patria, racconta la storia di una ragazza che sbaglia [illegible] la sua vita cambierà.

(Augustus 1, Gioiello)

[illegible]NA D'ARCO. Drammatico. Il nuovo kolossal di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriera Giovanna D'Arco

(Tiziano)

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una giovane ed abile poliziotta, il caso di un serial killer a Manhattan

(Adriano 3, Alhambra 2, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 2, Club 2, Cineland 3, Eurcine 1, Galaxy Marte, Garden, Giulio Cesare 1, Lux 5, [illegible]n 1, Quirinetta, Roxy Rubino, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Sala Blu, Warner Moderno 1, Warner Village 4 e 10)

INSIDER - [illegible] LA [illegible]A'. Drammatico. Drammatico. Nel nuovo film di Michael Mann («The Heat») Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop»: in questo caso glielo fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco

(Adriano [illegible], Ambassade 2, Atlantic 6, Capitol, Cineland 5, Doria 3, Galaxy Venere, Lux 1, Odeon 1, Roxy Zaffiro, Sala Troisi, Savoy 2, Trianon 2, Warner Moderno 4, Warner Village 9 e 13)

LE [illegible] DI ANGELA. Drammatico. Drammatico. Tratto dalla pluripremiata autobiografia di Frank McCourt, il nuovo film di Alan Parker narra la storia di una famiglia irlandese tanto numerosa quanto povera.

(Capranichetta)

L'UOMO BICENTENARIO. Fantastico. Il robot Andrew (Robin Williams) percorre duecento anni di vita americana finché approda nella famiglia di Sam Neill

(Warner Village 3)

[illegible]UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia. Il film di Zhang Yimou racconta [illegible] una tredicenne di [illegible]ggio del[illegible]pagna cinese che viene "improvvisata" maestra di scuo[illegible]ementare

(Intrastevere 2, Lux 6, Mignon 2)

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Il nuovo film di Silvio Soldini descrive il viaggio di una casalinga, dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da [illegible]

(Adriano 9, Cineland 1, Greenwich 1, Quattro Fontane 1)

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa

(Intrastevere 3)

SBUCATO DAL PASSATO. Commedia. Brendan Fraser («La mummia») è un giovane che non conosce il mondo esterno avendo vissuto sempre in un rifugio an[illegible]

(Andromeda 3, Delle Mimose 4, Jolly 4, Sala Umberto)

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein al Kuwait

(Alhambra 1, Andromeda 2, Barberini 1, Cineland 2, Cola Di Rienzo, [illegible]e Mimose 3, Eurcine 2, Jolly 2, Lux 3, Maestoso 2, Warner Moderno 2, Warner Village 7, 12 e 13)

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico [illegible]ato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù che ne potrebbe compromettere la carriera. In suo aiuto accorre un amico, brillante casanova

(Delle Mimose 1, Eden 1, Fiamma 2, King 2, Madison 3, [illegible] 4, Missouri 4)

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch [illegible] portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri [illegible]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

La malinconia di Ghost Dog, killer solitario

UNA stupenda malinconia, uno struggimento terminale pervade tutto il bel film con magnifica musica, fotografato da Robby Muller.
Jim Jarmusch, che ora ha 47 anni, racconta gente in via di estinzione: Forest Whitaker, Ghost Dog, cane fantasma, un nero [illegible]ricano assassino su commissione che vive in una baracca sul tetto di un alto edificio, tra i piccioni che alleva e dei quali si serve per comunicare, che si attiene alle regole di comportamento, d'orgoglio, di dovere e di morte d'un antico samurai; un gruppo di mafiosi vecchi e grassi, pieni di acciacchi e malattie, appassionati soltanto ai cartoni animati per bambini visti e rivisti sullo schermo televisivo. Tra questi committenti e l'uccisore nasce un conflitto: il killer ammazza quasi tutti gli altri anche con metodi ingegnosi (come spararugli in fronte attraverso il tubo del lavandino del bagno, nel momento in cui si chinano a lavarsi i denti), alla fine viene ucciso. Forest Whitaker è un protagonista ironico e triste di straordinaria bravura: il film comunica con rara efficacia un sentimento di fine. Esempio di battuta: un mafioso uccide una poliziotta e commenta «Volete l'uguaglianza? Eccola, l'uguaglianza».

GHOST DOG - IL CODICE DEL SAMURAI di Jim Jarmusch con Forest Whitaker, John Tormey, Cliff Gorman, Henry Silva, Isaach De Bankolé, Tricia Vessey; Usa, 1999.

(Lucky Blu, Lux 4, Quattro Fontane 4)

D'ESSAI

[illegible] Via Pompeo Magno 27 [illegible] 063[illegible]. Sala A: **[illegible]** Orario: 21.00-22.30 Sala B: **[illegible]** Orario: 20.30-22.30 Sala C: **Buena Vista Social Club** Orario: 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 [illegible] Lumière: **Il mio piede sinistro** Orario: 18.00 **[illegible]** Orario: 20.00 **[illegible]** Orario: 21.30 Sala Chaplin: **La seconda [illegible]** Orario: 18.30-20.30-22.30

CINECLUB COLOSSEO Via Labicana, 42, tel [illegible] **Alice nella città** Orario: 21.15

DELLE PROVINCE Viale delle Province 41, tel [illegible] **Anna and the King** Orario: 16.30-19.30-22.30

[illegible] Via Urbana 47/a, tel. 064872368 **Jesus Christ Superstar** Orario: 21.00 **The Rocky [illegible] Picture Show** Orario: 22.45

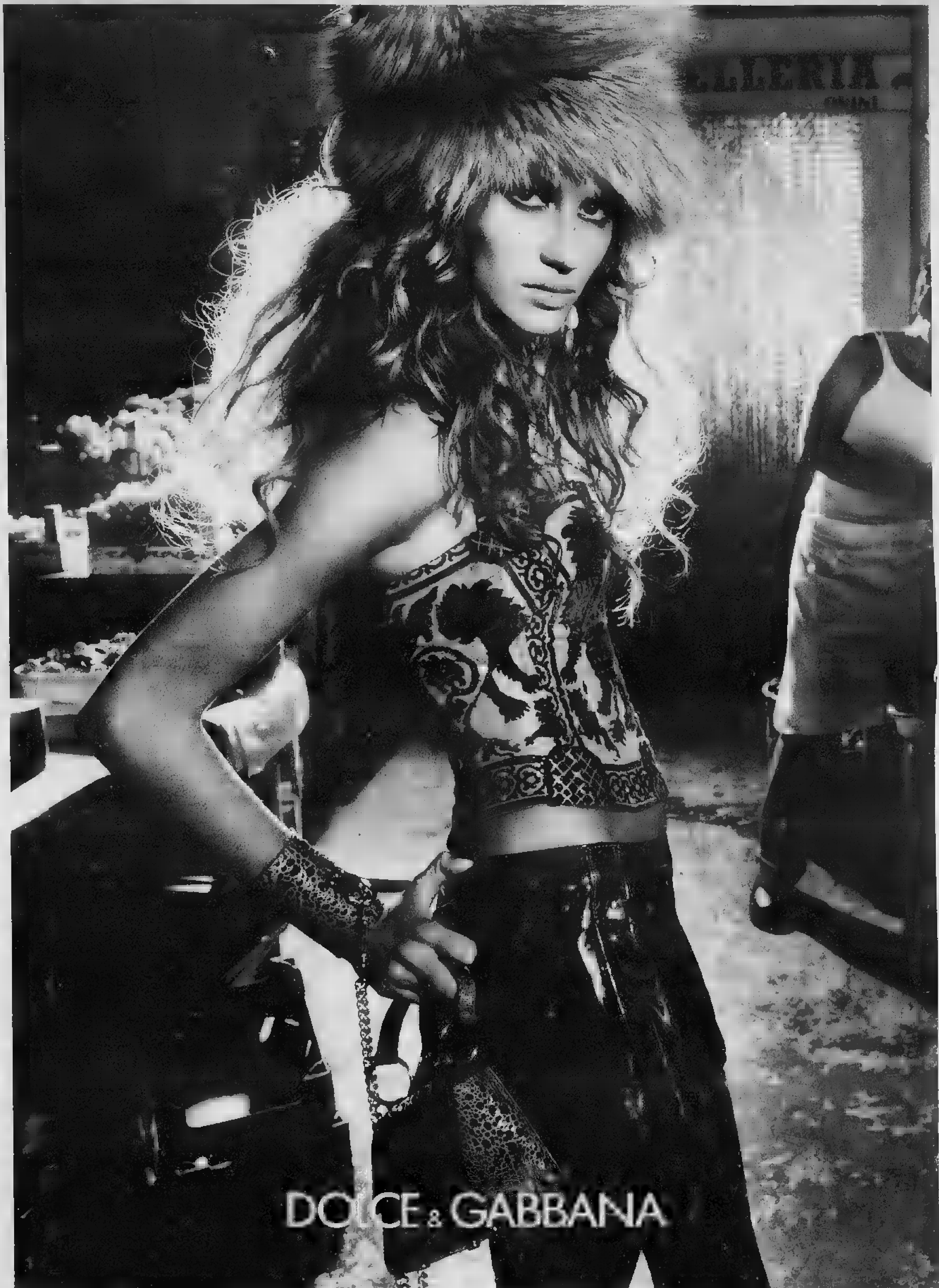
[illegible] Via Perugia 34, tel. 067824167. **[illegible]** VO Orario: 19.00 **[illegible]** VO Orario: 21.00

[illegible] PALOCCO Via Apelle, 1, tel. [illegible] **[illegible]** VO Orario: 21.15

[illegible] Via G. B. Tiepolo, 13/A, tel. 063227559 [illegible] Orario: 18.10-20.15-22.10

TIBUR[illegible] Via G. Reni 2 tel 063236588 **Giovanna D'Arco** Orario: 17.30-20.00-22.30

VILLAGGIO GLOBALE L.go Tevere Testaccio, tel. 0657300329 **Happy together** Orario: 22.00


DOLCE & GABBANA


Diventa
Autoricaricabile.
Omnitel Autoricaricabile®. Gratis il 50% in (+)
omnitel
di cambiare il mondo.
MAKHYMO
Via Cardinal Raimondi, 16
Acqui Terme (AL)
STEREOTEL
Via E. Raggio, 32/A
Novi Ligure (AL)

La salma recuperata vicino a Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci

Grazia Longo





Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme al fidanzato Baldassare Patrito

L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava al polso. Dopo 49 giorni il mar Ionio ha restituito uno dei [illegible] dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il suo corpo senza vita è stato trovato, l'altra sera, su una spiaggia del Peloponneso, di fronte all'isola [illegible] Zante.

Si tratta di Vassilis Flokalis, 35 anni, uno dei tre marinai greci che s'erano imbarcati a Corfù, il 17 gennaio scorso, insieme a tre torinesi diretti a Imperia. Di Renato Patrito, 44 anni, il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 anni e i due marinai greci s'è, invece, persa ogni traccia. Il recupero del cadavere è la prova del naufragio? Magistratura e le capitanerie di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mare in burrasca [illegible] spiegano alla capitaneria di porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile è che sia stato speronato da una petroliera» aggiunge da Roma il capitano di vascello Remigio Ruggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto. E il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella del naufragio appare al momento la più verosimile. In ogni caso farò la rogatoria ai colleghi greci: resto in attesa dei documenti relativi all'autopsia del marinaio».

Parole che non bastano, tuttavia, a convincere i parenti dei tre torinesi. «Finché non trovano il cadavere di mia figlia continuerò a crederla viva - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, madre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io non mollo: mi [illegible] solo quando avrò la prova certa della morte di mia figlia». E come si spiega la fine del marinaio greco? «Potrebbe essere stato ucciso dai predoni [illegible] mare, so che sono spietati con i marinai, ma spesso salvano i proprietari della barca per ottenere un riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata sembra aver dimenticato che di giorni ne sono passati già 49 senza che [illegible] abbia [illegible] avanzato la benché minima richiesta di denaro. Alla speranza si aggrappa anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello di Baldassare e zio di Renato. «E' vero [illegible] passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che le dica? Almeno la famiglia del marinaio greco ha un morto [illegible] cui piangere. Noi non possiamo rassegnarci a quest'idea finché non si scopre il peggio: senza cadaveri non abbiamo prove certe che [illegible] fratello e mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli Sarpa» si sta occupando anche il consolato italiano ad Atene. Il console Luca Sabbatucci osserva: «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al ministero degli Esteri. Le capitanerie di porto italiane e greche e la magistratura stanno facendo il possibile per chiarire c[illegible] realmente accaduto: le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa di eventuali sviluppi».

La madre della ragazza di Rivoli: [illegible] finché non trovano il cadavere per [illegible] Doriana è viva

[illegible]

17 GENNAIO. La barca «Deli Sarpa» lascia [illegible] porto di Corfù. A bordo, oltre ai tre torinesi, ci sono tre marinai greci. Doriana Zappata telefona, per l'ultima volta, alla madre.

21 GENNAIO. Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare 48 ore prima, [illegible] dell'equipaggio. La segreteria di Patrito lancia l'allarme.

[illegible] GENNAIO. Anche la famiglia Zappata presenta una denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. Si mobilita una task-f[illegible] italo-greca che perlustra il mare al largo di Corfù.

[illegible] Un aereo avvista i resti di una barca affondata [illegible] 200 miglia a sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia un cadavere. Vengono recuperati un [illegible] di juta e dei parabordi.

2 FEBBRAIO. Dopo una settimana di inutili ricerche, il comando generale delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con la magistratura, decide di sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si raccolgono tutti i segnali inviati da mercantili e navi che viaggiano nello Ionio.

[illegible] Sulla costa occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di [illegible] marinaio greco.

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Morì sul lavoro, [illegible] va al Costanzo show



COSTIGLIOLE D'ASTI. Cambiare la legge sugli infortuni sul lavoro: lo chiede Daniela Rabbia, madre di Emiliano Meistro (foto), l'autista diciottenne deceduto sette mesi fa in [illegible] incidente stradale mentre era sul lavoro. La donna oggi parteciperà al «Maurizio Costanzo Show»: la trasmissione di Canale5, registrata ai Parioli di Roma, andrà probabilmente in [illegible] domani alle 22,45. Daniela Rabbia racconterà ciò che ha già segnalato alla Corte europea di Strasburgo: per la morte del figlio lo Stato ha versato 2 milioni 821 mila lire, ovvero l'assegno per i funerali. Nessuna rendita vitalizia, perché Emiliano non era sposato, non [illegible] figli e i genitori non erano a suo carico. «Ma la legge - dice [illegible] donna - va modificata».

[illegible] Pietro ai Democratici «[illegible] l'emorragia»

VERCELLI. Anche Di Pietro scende in campo sulle clamorose dimissioni di sette esponenti de «I Democratici» a Vercelli. In una lettera a Parisi, l'ex magistrato definisce l'episodio «un altro esempio di "attacco alla carovana" dei Democratici avvenuto in Piemonte negli ultimi giorni della fase costituente» e anticipa di voler [illegible] tutti [illegible] organi dei coordinamenti regionali per frenare «l'emorragia».

Assemblea agricoltori «Alpeggi troppo cari»

SAVIGLIANO. Formaggi di montagna di nuovo a rischio d'estinzione. Il pericolo arriva questa volta dal caro-alpeggi, con gli affitti [illegible] pascoli di montagna triplicati in pochi mesi. Per denunciare il problema, gli iscritti ad Arema e Alpilat, l'associazione che conta 6.000 allevatori e una quota di produzione di sette milioni di quintale di latte all'anno, si sono riuniti ieri in assemblea a Savigliano

Protesta: quartiere stretto [illegible] tangenziale e ospedale



BIELLA. Il cantiere della superstrada Biella-Mongrando (nella foto) avanza, il progetto del nuovo ospedale sta prendendo forma e il Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada e dall'altro dal «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro prossimo. A raccogliere dubbi e perplessità degli abitanti [illegible] ha pensato [illegible] Consiglio di Quartiere che ha indetto un'assemblea pubblica come terreno di confronto. L'appuntamento è per venerdì, alle 21. L'incontro sarà innanzitutto l'occasione per il consiglio di circoscrizione di presentarsi al rione. L'unico volto conosciuto è il presidente, Luca Sciarretta, mentre gli altri componenti dell'organismo sono alla loro prima uscita pubblica.

Tornava con quattro amici da una festa di Carnevale, era l'unica a non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo



Francesca Altea aveva 20 anni e frequentava l'ultimo anno del liceo. Lunedì sera [illegible] partecipato a una festa di Carnevale che si era protratta fino a tarda notte. Lo schianto all'uscita del tunnel di [illegible] Massimo d'Azeglio, per cause ancora [illegible] accertare

Tornavano da un festa di carnevale. Erano le 3, per strada non c'era più nessuno. Dicono che l'autista [illegible] veloce, che i quattro amici sulla sua auto avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sul sedile posteriore, tra due compagni di questa serata di allegria, non le avesse inserite.

Francesca Altea, 20 anni, è morta in un terribile schianto all'uscita [illegible] tunnel di corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo con corso Dante. Un urto [illegible] folle velocità che ha rubato la vita a questa studentessa di liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove aveva vissuto fino a pochi mesi fa, che aveva tanti amici quanti neppure lei sapeva dire.

La cronaca di questo incidente racconta di un'assurda corsa iniziata quasi per gioco. Fabio Massud Safarini, 21 anni, figlio del console generale della Giordania a Torino, era alla guida dell'auto del padre, una Lancia K, blindata. Uscendo dal tunnel l'auto ha imboccato il controviale di corso Massimo d'Azeglio a tutta velocità.

E' stato un attimo. Fabio [illegible] è più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, ma rallentare un mezzo [illegible] pesante è difficile e complicato. Forse ha sterzato, ma è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo la carreggiata. Quindi si è schiantato contro un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli altri, invece, [illegible] stati trasportati in ospedale, gravissimi. Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Federico Dado, 21 anni, invece, ne avrà per un [illegible]. Meno gravi le condizioni del quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche ore dopo la sciagura. Fabio Massud Safarini, invece, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese fa dagli Stati Uniti - racconta al telefono [illegible] padre - viveva lì da sette anni. L'altra sera mi ha chiesto l'auto per uscire [illegible] alcuni amici. Come avrei potuto non dargliela...».

C'è dolore e disperazione a casa di Francesca, un alloggio al primo piano al [illegible] di via Vittorio Amedo. Papà Walter, imprenditore, ex amministratore delegato de «Il Boghese» e mamma Lucetta, non riescono neppure a rendersi conto di questa tragedia. «Con lei la casa [illegible] sempre piena di amici: era una ragazza solare, dolce, comunicativa. In estate si sarebbe diplomata, poi sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».

A TROFARELLO

Travolta da un motorino

Travolta da un motorino, mentre attraversava la strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minelli, 79 anni, residente in via Bachelot 3, ricoverata in ospedale in prognosi riservata, è morta alcune ore dopo, a causa di un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19,30. A bordo del motorino, un giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pogliazzo, di 27 anni. Era diretto verso Moncalieri: all'improvviso si è trovato di fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto non sono ancora chiare: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraversava la strada. Un urto violentissimo. In via Torino è arrivata un'ambulanza del 118, ma le sue condizioni [illegible] apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi è spirata nella notte.

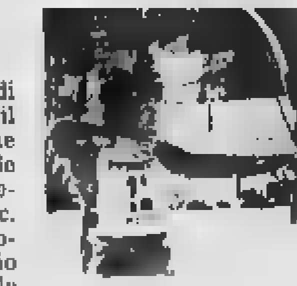
[illegible] tre [illegible]

IMPERIA. Tre persone [illegible] state arrestate e 12 denunciate a piede libero dalla guardia di finanza [illegible] Imperia con l'accusa di omissione di fatture per operazioni inesistenti, falso in bilancio, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Il danno ammonta a circa 30 miliardi di lire. In carcere è finito anche Vinicio Repetto, imperiese, senza fissa dimora, titolare di una ditta inesistente.

Trovato morto l'uomo scomparso

MEZZOMERICO. Si era mobilitato l'intero paese per cercare Ezio Mattacchini. Era uscito l'altra mattina con il trattore e la motosega per fare legna. Carabinieri, vigili del fuoco, squadre antincendi, volontari Cri e il sindaco Pietro Mattacchini hanno setacciato per ore [illegible] ore le campagne: l'hanno trovato ieri mattina, vicino al suo trattore, forse stroncato da infarto.

Ski arc, i valdostani trionfano [illegible] Slovenia



AOSTA. [illegible] medaglie d'oro, una di argento e due di bronzo, sono il bottino degli skiarcieri valdostani che con la maglia azzurra della Nazionale hanno partecipato a Pokljuka in Slovenia ai Campionati [illegible]pei di ski arc. L'oro [illegible] hanno conquistato il portacolori dell'Arco Club Valdigne Fabrizio Salvadori (foto) nella gara individuale sui 12,5 chilometri e [illegible] staffetta femminile italiana della quale faceva parte la valligiana Edmea Ollier. L'argento se lo sono assicurati i valdostani Fabrizio Salvadori e Alberto Peracino con il quartetto della staffetta di cui facevano parte anche Luca Bortot e Daniele Conte. Le medaglie di bronzo sono state conquistate nelle prove individuali da Edmea Ollier e Alberto Peracino.

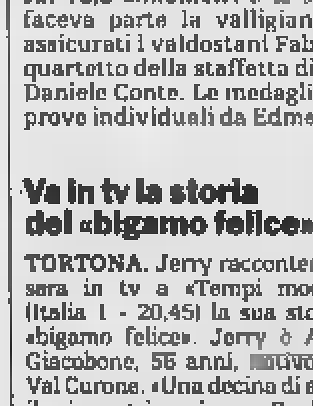
Va in tv la storia del «bigamo felice»

TORTONA. Jerry racconterà stasera in tv a «Tempi moderni» (Italia 1 - 20,45) la sua storia [illegible] «bigamo felice». Jerry è Angelo Giacobone, 56 anni, [illegible] della Val Curone. «Una decina di anni fa il mio matrimonio con Duska entrò in crisi. Così intrecciai una relazione con Isabella. Ora viviamo tutti insieme, felici e contenti. Compresi Barbara, figlia di Duska, e Jessica e Igor, figli di Isabella».

Stordiscono il barista e rapinano l'incasso

GENOVA. Hanno stordito il titolare del bar [illegible] un colpo in testa, si sono impossessati dell'incasso della giornata e sono fuggiti. [illegible] accaduto ieri, poco prima delle 20 in un bar-latteria di Via Orsini, nel quartiere di Albaro. Non si conosce ancora l'ammontare del bottino. Dalle prime informazioni, sembra che a compiere [illegible] rapina siano stati due uomini entrati nel locale come normali clienti.

Arrestata [illegible] che [illegible] in [illegible]



CUNEO. Erano specializzati nei furti in alloggi, chiese di campagna e nelle vallate in esercizi commerciali e truffe per lo più ai danni di anziani indifesi. All'alba di ieri 150 carabinieri delle varie compagnie della «Granda» hanno arrestato 11 persone che facevano parte della banda, diventata l'incubo di tanti cuneesi e con all'attivo incursioni anche nel Savonese e in altre province piemontesi. L'accusa [illegible] di associazione a delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio. Fra gli arrestati anche due insospettabili un'assistente domiciliare impegnata nella cura degli anziani che secondo le forze dell'ordine forniva «preziose» informazioni per scegliere le vittime delle truffe e [illegible] insegnante della zona di Pavia, accusato di ricettazione.

Simonetta

SAPER SPENDERE

Vita di condominio contro bimbi e cani

DIVISIONI nel condominio, il problema sono bambini e cani. Lo scrive Silvia di Alba, a nome di alcuni condomini, ma è un tema sul quale si dividono in molti. «In presenza di un regolamento di condominio con regole precise quali misure si possono prendere contro coloro che non le rispettano? Due i casi: 1) bambini che vengono lasciati giocare nell'area verde comune fuori dall'apposito spazio loro riservato e senza rispetto degli orari. 2) detenzione di cani che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espres[illegible] la detenzione di cani e altri animali domestici. Ma se un cane [illegible] all'aperto nel giardino del proprietario e abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta che cita, ad esempio, una sentenza della Cassazione (numero 4479 dell'6-7-81) che si riferi[illegible] ai giochi dei bambini [illegible] viali del cortile-giardino e si adatta anche [illegible] c[illegible] prospettato dalla lettrice: «La disciplina [illegible] giochi dei bambini nei viali del cortile-giardino condominiale non inte[illegible] una occupazione degli stessi né un'alterazione della destinazione della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma di utilizzazione diversa da quella normale e non per questo illegittima, visto che è compatibile con la destinazione del bene. Di cons[illegible]nza, può anche essere disposta dall'assemblea con delibera della maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occupazione delle parti comuni». In quanto al mancato rispetto di certi orari, al limite chi si lamenta dovrebbe - secondo il legale - prima di rivolgersi all'amministra[illegible] perché avvisi i genitori o prima di procedere giudizialmente, assicurarsi la futura disponibilità di qualche testimone esterno al condominio.

E passiamo ai cani. L'avvocato Lorenzo Porfeto premette che bisogna distinguere tra regolamento contrattuale accettato nei singoli atti di acquisto dell'unità immobiliare dal regolamento che non c'era in origine, ma è poi stato approvato [illegible] una maggioranza assembleare.

Così si esprimeva il tribunale di Napoli su una controversia [illegible] 26-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli appartamenti è stabilito in un regolamento contrattuale, per accertarne la violazione non è necessario che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 del codice civile in tema di immissioni» (e con questo termine ci si riferisce all'abbaiare del cane).

Viceversa, la Cassazione, sentenza n. 12028 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domestici negli appartamenti non può essere contenuto negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non possono limitare facoltà comprese nel diritto di proprietà dei condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quelle disposizioni sono inefficaci, costituiscono atti unilaterali atipici, di per sé inidonei ai sensi dell'art. 1987 del codice a porre dei vincoli».

★ Giovanni [illegible]. domanda se i frontalini lato cortile sono anch'essi condominiali. Il legale risponde citando la [illegible]enza del tribunale civile di Torino, numero 4181 del 1996, accogliendo una domanda di annullamento «perché la delibera assembleare impugnata ha posto a carico dei singoli proprietari spese che sono invece da considerare relative a [illegible] bene comune». E spiega: «Non è esatto quanto sostenuto e cioè che non vi sarebbe decoro architettonico da salvaguardare in quanto i balconi si affacciano su un cortile interno dello stabile e quindi non farebbero parte della facciata in senso estetico. Premesso che per decoro architettonico del fabbricato deve intendersi l'estetica [illegible] dall'in[illegible] delle linee e delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio una sua determinata fisionomia armonica, anche se non si tratta di [illegible] stabile di particolare pregio artistico, questa fisionomia e lo stile architettonico della costruzione vanno considerati e salvaguardati con riferimento all'intero immobile, [illegible] rilevando il fatto che la facciata sia prospiciente il cortile interno piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

Distribuirono droga nel carcere Vallette Agenti indagati

Due agenti della polizia penitenziaria sono stati indagati per [illegible] diffusione di droga nel carcere delle Vallette: si tratta di uno sviluppo dell'inchiesta, condotta dai pm Onelio Dodero e Roberto Sparagna, nata lo scorso ottobre dopo [illegible] morte per overdose di tre detenuti. I nomi delle guardie [illegible] sono trapelati. Una di loro sarebbe stata iscritta per omissione in atti di ufficio, l'altra per [illegible] concorso anomalo nella cessione di stupefacenti. Gli agenti sarebbero stati accusati di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti de[illegible]i «lavoranti». La loro posizione non sarebbe direttamente collegata alla morte dei tre. La droga era stata introdotta in carcere da un nigeriano, Iheaka Onykwere, che ne custodiva alcuni ovuli nello [illegible] volta espulsa, sarebbe [illegible] distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per omicidio come conseguenza di altro reato) a tre tossicodipendenti, due italiani e [illegible] marocchino.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina [illegible] anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **[illegible]**: Musica e notizie; **15,30**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 [illegible]

[illegible] **FINANZIAMO** dipendenti firme singole senza anticipi [illegible] anche [illegible] Finart SpA 011.561.9494 (UIC 26171)

A. "PRESTITI" immediati a tutti. [illegible] telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. [illegible] (UIC 4395). Tel. 011.581.7521.

[illegible]**NTI** immediati risposta £. [illegible] - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. TARSKY 004191- 890.0455. Registro n. [illegible]

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal [illegible] £. 10.000.000 a £. 1.000.000.000 - esempio £. 100.000[illegible] £. 898.054 mensile. Tel. 004191 92[illegible]

2 [illegible]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[illegible] esperta di acquisire attività commerciali in buona posizione, trattative veloci. Massima serietà. Tel. 011.387.880

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compensi fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.890.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri. TARSKY 004191 - 890 0485

ACQUISTIAMO conto terzi, attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

STELLA 011.447.4802 [illegible] latteria zona corso XI Febbraio £. 1.000[illegible] incasso al dì vecchia gestione diazioni.

STELLA 011.447.4802 profumeria con estetica solarium lavoratori posizione cedesi causa malattia arredamento nuovo minimo contanti.

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA automazione [illegible] rai cablatori ed elettricisti per [illegible] industriali o [illegible] macchine. Richiesta esperienza, assunzione immediata o artigiani. Telefonare allo 011.403.7767 orario ufficio.

[illegible] settore costruzione stampi [illegible] cerca fresatore CNC. Telefonare [illegible] 1[illegible].9098 - fax 011.997.3110

AZIENDA metalmeccanica cerca 2 fresatori c.n.c. Selca 3045 Plus - 1 rettificatore - 1 alesatorista. Tel. 011/770.9098 solo se veramente capaci

AZIENDA Scarl ricerca 2 magazzinieri con esperienza minimo 24 anni, liberi subito, automuniti. Telefonare per appuntamento 011.274.0298 ore 9 - 12.30 / 14.00 - 18.00

CERCASI collaudatori, attrezzisti meccanici nel settore costruzione attrezzature industriali calibri di controllo. Inviare curriculum al fax 011.959.2519.

DITTA in Rivoli cerca esperto fre[illegible] controllo numerico. Tel. 011.959.3249

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] cerca [illegible] lindo referenziato/a. Scrivere: Publikompass 8149 - 10100 Torino.

PASTAIA o pastaio part time cercasi. Telefonare ore ufficio [illegible] 0335/618.4193.

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per [illegible] in villaggi e strutture turistiche mare/monti giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza, non [illegible] lingue [illegible] 011.315.7356.

AMBOSESSI 18 - [illegible], selezioniamo per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Possibilità [illegible] inesperti. Telefonare 011/609.8352.

CONSULENTE [illegible] lavoro cerca esperta/o paghe programma Team System. Telefonare al numero 011.562.0676

SOCIETA' con sede a Milano per ampliamento organico nelle province del Piemonte/Valle d'Aosta ricerca 20 - 35 anni automuniti per incarico responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata. Offresi formazione a carico aziendale. Ottima retribuzione. Per colloquio in Torino telefonare 02.670.73011.

TECNICI

[illegible] operante nella lavorazione [illegible] ricerca [illegible] responsabile di produzione. Si richiede: diploma perito tecnico industriale, [illegible] max 35 anni, conoscenza della qualità [illegible] produttivi, uso strumenti informatici Office (Word, [illegible] e Access), [illegible] un'esperienza aziendale. Inviare curriculum a: Publikompass 2337 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E [illegible]

MODERN AGENCY seleziona volti nuovi modelli/e bambini per produzioni moda/pubblicità. Telefonare numero verde gratuito 800.516.974. No corsi.

SCOUTING selezione [illegible] produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011.397.0941.

[illegible]

[illegible] turistico ricerca funzionario per selezione personale, sede lavoro Torino, età 30 - 35enni, preferibile esperienza ramo assicurativo o vendite a domicilio. Inviare curriculum a: Programmax s.r.l., Via Toselli, 99 - 50144 Firenze

AGENZIA di assicurazione ricerca 2 collaboratori/trici da formare per la vendita di prodotti assicurativi e finanziari. Provvigioni adeguate e corso di formazione. Tel. ore ufficio 011.568.3782.

AZIENDA leader produttrice preparati per sorbetto, yogurt, granite, the freddo, liquori, grappe, attrezzature bar, seleziona agenti ambosessi introdotti bar ristoranti. Telefonare 0385.434.92 Stabilimento Chiesa.

AZIENDA presente in 60 nazioni seleziona ambosessi automuniti da avviare ad una carriera manageriale in 90 giorni. Offresi minimo garantito £. 1.500.000 più provvigioni. Per colloquio immediato telefonare 011.318.0798.

CENTRO matrimoniale in Torino ricerca ragazza/o max 35enne bella presenza da inserire come consulente interno. Inquadramento di legge. Indispensabile esperienza di vendita settore servizi. Tel. 011/532.554.

DINAMICA [illegible] mazione industriale ricerca agente plurimandatario procacciatore affari alle provvigioni. Inviare fax 011/309.1618

IMPORTATORE di un programma attrezzi e vernici unico per il settore imprese pittura edili cerca agenti con volontà di vendere per le provincie di Aosta Vercelli Biella Pavia Cuneo Milano Torino. Ottime zone esclusive fisso iniziale contributo spese e provvigioni. Jota Srl Bolzano Tel. 0471/202033 Resp. Personale Sig. Gutweniger Tel. 0336/7325982 Fax 0471/204694.

RAPPRESENTANTI venditori cercasi per interessante proposta commerciale ramo tessile. Telefonare 011/318.1799.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti, max 35enni, automuniti residenti province Torino - Cuneo - Asti - Novara. Gli [illegible] 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi: fisso mensile da £. 1.000.000 (garantito) a £. 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. Enaserco. CMC Company Lorenzé 0125.561.100.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SOCIETA' di consulenza organizzativa operante a livello nazionale con sede a Torino, per il potenziamento del parco consulenti ricerca consulente junior. Si richiede: laurea tecnica e/o gestionale; conoscenza Iso 9000 e, possibilmente schemi normativi AUTOMOTIVE; 1 - 2 anni esperienza società di consulenza, possibilmente esperienza aziendale su ruoli operativi di produzione/ progettazione/logistica/assicurazione qualità e conoscenza lingue straniere. Inviare curriculum: Publikompass 2332 - 10100 Torino

FORMAZIONE & LAVORO

[illegible] urgentemente [illegible] da addestrare come baristi camerieri cuochi pasticceri pizzaioli per inserimento lavoro immediato. Tel. 011.489.658.

PER opportunità primo o secondo lavoro proponiamo seminario formativo su tecniche di massaggio sportivo terapeutico estetico C.S.T. 011.437.4515

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] C-D qualificato, in [illegible] esperienza cerca lavoro anche come [illegible], custode, ecc. presso seria azienda. Tel. 011/411.7930.

AUTISTA patente D/E, CAP, 38enne pluriennale esperienza offresi seria azienda. Tel. 011/817.3484 - 0339/857.0448.

LITOGRAFO, 61 44enne piccoli - grandi formati, offresi. Tel. 011/318.1363 ore serali.

50ENNE referenziato diplomato bella presenza esperto autista, libero impegni famigliari, offresi come persona di fiducia, custode, presso privati o aziende. Tel. 0339/830.7319.

[illegible] PUBBLICI [illegible]

CUOCO esperienza, cerca lavoro possibilmente mensa aziendale, ospedaliera in Torino. Telefonare ore pasti 02/254.3886.

IMPIEGATI

A. [illegible]**SSIMA** contabilità bilanci ragioniera abilitata offresi. No studi. Telefonare 011/361.140 - 0349/434.7355

CINESE e inglese ottimi, cerca lavoro a [illegible] in [illegible] commerciali, culturali, turistiche [illegible] 0348/728.9713

[illegible] perito aziendale, inglese, francese, Word, Excel, [illegible] come segretaria [illegible] ditta o azienda. Tel. 011/700.953.

IMP[illegible] 26enne esperienza pluriennale [illegible] segreteria, centralinista, buona conoscenza Windows 95 cerca presso seria ditta. Tel. 011/220.2087

INGLESE francese impiegata [illegible], AS [illegible] pratiche [illegible] import/export, [illegible] 011/318.1363 ore serali

RAGIONIERA 45enne esperienza pluriennale contabilità offresi a seria ditta disponibilità immediata [illegible].

RAGIONIERE pratico gestione contabilità generale, iva, banche, organizzazione pagamenti fornitori, disponibilità immediata. Tel. 0348/875.9607.

SEGRETARIA responsabile area cerca lavoro campo amministrativo in solida azienda o ditta. Zone Torino, Moncalieri e cintura Sud. Tel. 011/819.7436 - 0338/130.2124.

21ENNE diplomata in ragioneria buona dattilografia pratica fatturazione e bollettazione conoscenza Office attualmente frequentante corso di paghe e contributi cerca lavoro come segretaria anche part-time. [illegible] pasti 011/703.906.

24ENNE diplomata perito aziendale con esperienza clienti e uso PC offresi full-time con passaggio [illegible] Tel. 0347/084.6012.

[illegible]DOMESTICI[illegible]

COPPIA Filippini patentati [illegible] lavoro come colf, custodi o assistenza anziani. Buone referenze. Tel. 0338/906.0624

RAGAZZA italiana cerca qualsiasi lavoro come baby sitter, assistenza anziani, pulizie ecc. Telefonare 0347/813.9539.

SIGNORA straniera offresi [illegible] anziani o baby sitter anche part-time, massima serietà. [illegible]. 011/847.1094.

SIGNORINA con esperienza offresi custode bimbi e aiuto domestico. Tel. 011/273.1063 - no perditempo.

[illegible] referenziata disponibile diurno oppure fissa per assistenza anziani. Telefonare 011/273.0057 - 0347/1[illegible] 2027.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] in CO.GE bilanci redditi esperienza [illegible] commercialisti offresi part-time. No [illegible] Tel. 0328/656.8000

5 [illegible]

[illegible]

AERONAUTICA (via Carrera) libero panoramico 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] £. 175.000.000 Gabetti Parella 011.756.688

[illegible] Galileo Ferraris prestigioso [illegible] stabile d'epoca signorile piano alto Tabataba 011.669.2962

APPARTAMENTO signorile [illegible], corso Re Umberto angolo corso [illegible] ultimo piano mq 240 Simoncini 011.543.670.

ATTICO corso Raffaello signorile 7° piano arredato soggiorno living angolo cottura punto notte bagno terrazzo mq [illegible] tanari 011 [illegible]

BATTOCCHIO 011.581.9433 via Canova stabile d'epoca alloggio mq 160 [illegible] ingresso 4 camere salone biservizi

[illegible] 011.581.9530 [illegible] Tassoni [illegible] stabile [illegible] ottimo mq 105 ingresso salone cucina camera biservizi cantina

BATTOCCHIO 011.581.9530 via Tripoli pressi prenotasi appartamenti signorili varie m[illegible] direttamente da impresa no provvigioni

CENTRALE pressi piazza Statuto ristrutturato salone 6 camere cucina biservizi, stabile epoca £. 530.000.000 Tabataba 011.669.2962

CENTRALISSIMO corso Vittorio, in casa d'epoca, signorile, 2 saloni, 1 camera, studio, cucina, [illegible] mq [illegible] Prezzo interessante. Tel. 011.562.1675

CENTRO [illegible] delle Orfane [illegible] ro da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina £ 240.000.000 Gabetti 011.581.8338

[illegible] **BELGIO** [illegible] Fontanesi bella casa d'epoca due appartamenti abbinabili di [illegible] bagno [illegible] 011.836.118.

CORSO BELGIO (via Osiava) palazzina signorile in finitura ultimi appartamenti ampi terrazzi box [illegible] Tel. ufficio 011.881.1627.

CORSO [illegible] adiacente prestigiosa casa epoca libero piano alto mq 300, posto auto Saim 011.568.3283

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi Gabetti 011.581.8338

GABETTI [illegible] borgo Vittoria spazioso libero, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina £ 140.000.000 Ag. Borgo Vittoria 011.250.969

GABETTI SPA [illegible] Gambone luminoso ingresso due camere cucina abitabile bagno ristrutturato £. 175.000.000 Ag. Santarita 011.359.393

GABETTI SPA corso XI [illegible] mq libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi panoramico Ag [illegible] 011.248.1663

GABETTI SPA pressi [illegible] Bengasi via Duino libero 5° piano camera tinello cucinino bagno Ag. Nizza 011.663 [illegible]

GABETTI SPA San Paolo via Millio 6° piano 2 camere cucina bagno £ 150.000.000 Ag. Viberti 011.335.8703

GABETTI SPA via Pergolesi zona [illegible] Sofia stabile medio-signorile ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore [illegible] Ag. Dora 011.242.7331

INVESTITALIA 011.518.4360. Cit Turin via Cialdini in signorile palazzo alloggio ristrutturato [illegible] secondo. No ascensore

INVESTITALIA 011.518.4366 precollina, elegante villa mq 500 anche divisibile. Giardino mq 7.000, splendida posizione panoramica

LIBERO corso Tassoni angolo corso Regina casa recente piano alto ingresso camera, tinello, angolo cottura, bagno, terrazzino £ 50.000.000 contanti e £ 420.000 mensili tuo mese. Tel. 011.503.313

LIBERO vicino Mole Antonelliana soggiorno cucinotta 3 camere 2 bagni casa recente £ 390.000.000. Tel. 011.503.313

LUCENTO via Cossa stabile recente ampio ingresso living su soggiorno cucinotta 2 camere biservizi cantina box [illegible] 011.253.747.

[illegible] **RIVOLI** [illegible] prenota panoramici prestigiosi alloggi con affaccio su parco. Finiture di pregio [illegible] 011.561.1137 - 0347.451.2859.

PRECOLLINA corso Sella, in stabile anni '60, terzo piano senza ascensore, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Gabetti 011.660.4240

SPLENDIDO ultimo piano casa d'epoca zona residenziale salone 3 camere cucina doppi servizi. Beni Fondiari 011.568.1000.

TORINO PROVINCIA

[illegible] Moncalieri [illegible] perfettamente ristrutturato mq [illegible] d'epoca. Giardino piantumato mq [illegible] Luciana Vola 011.436.1395.

MONCALIERI via Montebianco appartamento di ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, bagno, ripostiglio, cantina e balcone [illegible] Gabetti 011.647 [illegible]

[illegible]**TE DI PINEROLO** [illegible] Nazionale Appartamento rifinito termoautonomo di cucina, camera, bagno Gabetti Pinerolo 0121.397.700

REVIGLIASCO [illegible], signorile, panoramicissimo, nel verde doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, biservizi. Divisibile Gabetti 011.642.563

RIVOLI in recente complesso villetta 3 lati soggiorno living 2 camere biservizi mansarda con bagno. Taverna box giardino Gabetti 011.958.6022

ROBASSOMERO zona residenziale proprietà ribaltissima mq 500 complessivi volendo divisibile. Giardino Luciana [illegible] 011.436.1395

ROLETTO [illegible], in contesto residenziale, bella villa con ampio giardino piantumato. Finiture signorili. Ideale soluzione bifamiliare. Gabetti Pinerolo 0121.397.700

SETTIMO via Pavese villa a schiera di su lonvino 3 camere cucina biservizi mansarda taverna box giardino Gabetti 011.800.5261

VOLPIANO [illegible] proprietà indipendente di recente architettura minivilla mq 300 Giardino Box Luciana Vola 011.436.1395

PIEMONTE

[illegible] Corlanze [illegible] palazzotto '700 da [illegible] mq [illegible] Corte mq 1.000 [illegible] rustico. Luciana [illegible] 011.436.1555.

LIGURIA

[illegible] **CASA** 0182.555.627 Albenga [illegible] mare, comoda ai servizi, nuovi splendidi bilocali ampi terrazzi £ [illegible]

AREA [illegible] 0182.555.627 Bordighera opportunità unica immobile prestigioso vicino/vista mare stupendi appartamenti da £ 290.000.000

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzo lancio. Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva Italgest 800.274.274

[illegible] **MARINA** (Evigno) impresa vende bilocali da £. 115.000.000 in complesso [illegible] nel verde con piscina e terrazza vista mare. Tel. 019.675.840

FINALE LIGURE. [illegible] metri mare luminoso bilocale ultimo piano vista mare termoautonomo [illegible] Gabetti [illegible] 677.307.

[illegible]**O, bilocale** [illegible] doppia esposizione terrazzo [illegible] £ 240.000.000 Gabetti 019.677.307

LOANO, centrale 100 metri mare bilocale nuovo mansardato termoautonomo arredato affare £ 220.000.000 Gabetti 019.677.307

[illegible] **LIGURE,** panoramico bilocale con vista mare assoluta terrazzo arredato posto auto £ 295.000.000 Gabetti 019.677.307

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, splendido villaggio provenzale, appartamenti in villa da £ 29.000.000 più piccola rata

[illegible] **CASA** [illegible] 627 Cannes sulla spiaggia grandi bilocali, ampie terrazze, vista incantevole, posto auto. £ 200.000.000

AREA [illegible] 0182 [illegible] Cap d'Ail posizione dominante vista strepitosa, nuovi appartamenti in complesso prestigioso

[illegible] 0182.555.627 Juan les Pins vista mare complesso residenziale, parco, piscina, appartamenti da £ 90.000.000

[illegible] Mentone sul porto ultimi nuovi bilocali da £ [illegible] Ample terrazze finiture accurate

AREA CASA 0182.555.627 [illegible] 50 mt mare villino indipendente composto da due bilocali. Affare £ 370.000.000

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare incredibile mare nuovi appartamenti da £ 20.000.000 più piccola rata. Affrettatevi!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi centralissimi appartamenti £ 65.000.000 reddito netto 10% gestione compresa. Ultime opportunità

AREA [illegible] 555.627 Nizza stupendo attico in piazza Massena con grande terrazza vivibile. Immobile unico

BEAUSOLEIL entre Montecarlo, casinò e spiagge a piedi affare incredibile, attico nuovo, grande terrazza, vista mare mozzafiato £ 272.000.000 Italgest 800.274.274

CAGNES SUR [illegible] fra Nizza ed Antibes mare bilocali nuovi, terrazze, spiaggia, £ 27.000.000 più piccola rata Italgest 800.274.274

CANNES, affare introvabile! Appartamenti nuovi, fronte mare, grandi terrazze, vista mare mozzafiato £ 125.000.000 Italgest 800.274.274

CANNES in dominio privato di 6 ettari appartamenti nuovi, due piscine, tennis, golf privato, £ 19.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274

[illegible] Mandelieu sul porto, [illegible] menti pronti da £ 56.000.000, posti barca, campo golf, redditività 12% Italgest 800.274.274

CANNES Theoule Rocce Rosse splendido villaggio sul mare appartamenti pronti in villette da £ 110.000.000 Italgest 800.274.274

[illegible] **D'AIL** lussuose residenze 76 mq in villa d'epoca, vista mare da sogno £ 370 [illegible] 000. Italgest 800.274.274

CAP MARTIN vicino Montecarlo villa belle epoque [illegible] mq parco 2800 mq situazione eccezionale Dotta 0037.793.255.025

JUAN LES PINS, sul mare lussuosi bilocali nuovi, ampie terrazze, spiaggia, £ 198.000.000 Affrettatevi! Italgest 800.274.274

MENTONE affare introvabile bilocali nuovi, ampie terrazze, piani alti £ 25.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274

NIZZA [illegible] bellissimo monolocale cucina indipendente. Piano alto, 2 passi mare FF. 290.000 Federico 0033.603.833.188

NIZZA Promenade, affare unico [illegible] bilocale nuovo con giardino £ 25.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274

NIZZA Promenade des Anglais monolocale ristrutturato in palazzo epoca, soleggiato, balcone FF 380.000 Medeci 0033.493.972.424

ROQUEBRUNE Cap Martin spazioso trilocale da ristrutturare, balcone. Vicino a Monaco FF 770.000 Medeci 0033.493.972.424

[illegible] UFFICI CAPANNONI

ALPIGNANO
via Valdellatorre capannone industriale 1.200 mq totali alto 7,5 mt carriponte uffici interni area libera. Gabetti Settore Impresa 011.539.007.

BATTOCCHIO 011.581.9433 Madison Sud pressi tangenziale locale magazzino palazzo 5 mt rampa accesso carico mq 650

BATTOCCHIO 011.581.9530 prenotasi capannoni industriali luminosi con uffici carroponte varie metrature ed altezze tangenziale Nord Ovest

BURIASCO
a 6 km [illegible] Pinerolo [illegible] industriale complesso [illegible] 4.530 mq uffici 700 mq piazzali. Gabetti Settore Impresa 011.539.007.

COMPLESSO PIER DELLA FRANCESCA locale libero mq 1500 più 12 posti auto Geom. Sena 011.362.5077

CORSO SVIZZERA
pressi corso Francia in stabile recente uffici abbinabili di 300 - 600 - 950 mq. Gabetti Settore Impresa tel. 011.539.007.

PIAZZA CARDUCCI pressi vendemo palazzo uffici open space mq 2100 possibilità parcheggio. Beni Fondiari 011.568.1000

6 [illegible]

TORINO CITTA'

ACQUISTASI in Torino appartamento mq 150 in stabile d'epoca scopo investimento anche non libero. Definizione immediata. Esim 011.480.135

APPARTAMENTO di 3 o 4 camere e [illegible] cina ricerco in vendita anche casa vecchia no [illegible] Tel. 011.817.8215 Sig. Arena

COMPAGNIA assicurativa inglese acquista in centro o zone comode al centro di Torino per propri dipendenti appartamenti signorili da 100 a 200 mq. Definizione immediata. Esim 011 [illegible]

SOCIETA' ricerca per investimento appartamento in vendita 3 - 6 vani. No perditempo. Garantito pagamento contanti. Sig. Marco 0335.732.2609

[illegible]

BARDONECCHIA ed Alta [illegible] Susa, messaggio importante ed urgente! Ricerchiamo alloggi di varie metrature per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela [illegible] Op.Imm. Bardonecchia 0122.901.966

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACQUISTIAMO capannoni, bassi fabbricati in Torino e prima cintura, per nostra clientela. Di Palma 011.434.0786

TERRENI

IMPRESA ricerca in acquisto terreni edificabili 1500 - 5000 mq pagamento immediato. D.ma 011.43.591

AFFITTI [illegible]

[illegible] CITTA'

[illegible] accogliamo all[illegible] arredati mi[illegible] demi 1-2-3 camere casa comoda. Centro Affitta Rubino Immobili 011.751.826

PIAZZA GALIMBERTI signorile affittasi ingresso 2 camere cucina servizio £ 700.000 mensili Studio G.I. 011.771.6163

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Affittasi su corso primario
negozio mq 90, tre vetrine collegato a locale mq [illegible] box e passo carraio
adatto a molteplici attività richiesto £ 3.500.000 mensili
Baldini 011.596.771.

CENTRO uffici, magazzini, parcheggi, privato segreteria, sale riunioni www.[illegible] [illegible] Tel. 011.315.7611

CIRIE' stazione affittasi locale ufficio mq 300 frazionabile. Telefonare 011.927.8087

PIAZZA MASSAUA pressi locale uso artigianale mq 752 divisibile più locale uso deposito mq 1000 Geom. Sena 011.362.5072

SAN SECONDO DI PINEROLO stradale Val Pellice. Zona commerciale. Affittasi magazzino di circa 470 mq. Libero subito. Buone condizioni. Gabetti Pinerolo 0121.397.700

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

CERCO per impiegate appartamento vuoto o arredato in Torino o prima cintura. Tel. 0338/208.4727 - 0347.221.4487

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

[illegible] argenza auto, Mondiale, furgoni massima valutazione pagamento immediato contanti permute. Corso Moncalieri 310 Torino Tel. 011.661.1370 - 0335.619.2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011.351.328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 D. Tel. 011.770.5898 Torino

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.8959264

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazione settimanale. Scopo matrimonio. Dal 1966 Istituto Dott. Prof. Bogatti 02.57303751

A. 35ENNE laureata sportiva bruna cerca compagno pari requisiti per eventuale matrimonio. Studio Primo 011.593.262

ALESSANDRA 29enne nubile bionda occhi nocciola sensibile affettuosa cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011.530.940 Top Service

ANNA 35enne divorziata mora occhi neri dolce e leale cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011.518.7047 Top Service

BELLA signora 42enne impiego statale giovanile snella e curata conoscerebbe signore gradevole ed equilibrato scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163

INGEGNERE in attività 63enne, vedovo, conoscerebbe signora femminile e romantica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro argenteria monete gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011.650.2212


2000
Nuovi Saldi di
ANDORA
Ultimo giorno 31 marzo!
50%
Gruppo Alta Italia
by
Ramello
La Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Marzo [illegible] 35
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Ieri il gip in carcere per la convalida dell'arresto. I difensori si oppongono [illegible] chiedono i «domiciliari»

«Ci sarebbero bastati duecento milioni»

Altri sconcertanti particolari sul sequestro di Tacchinardi

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Si sarebbero accontentati di un riscatto di soli [illegible] milioni [illegible] comunque avrebbero lasciato libero l'ostaggio nella giornata [illegible] venerdì, anche se [illegible] fosse [illegible] pagata alcuna somma: «Se, avevamo saputo che suo figlio il sabato festeggiava il primo compleanno».

Gioacchino Giustiniano [illegible] ha raccontato confidandosi [illegible] carcere con il cappellano don Giovanni Sangalli [illegible] lo ha ribadito - [illegible] pure ha fatto il fratello Baldassarre - nell'interrogatorio [illegible] al gip Paola Zampieri, presenti il pm Enrica Bertolotto e i difensori Biagio Di Maio e Giovanni Marradi.

I magistrati [illegible] andati a mezzogiorno nel carcere [illegible] piazza don Soria per la convalida del fermo operato all'alba di domenica dai carabinieri, dopo l'irruzione nell'alloggio di via Viora. Alla convalida si [illegible] opposti i legali che, in subordine, hanno chiesto la concessione degli arresti domiciliari: mancano - hanno detto - i presupposti fondamentali per la custodia cautelare in carcere, cioè il pericolo [illegible] fuga, quello di reiterazione del reato e l'inquinamento delle prove. Il gip si è riservato di decidere.

I sequestratori dell'imprenditore milanese Fabio Tacchinardi (Gioacchino lo conosceva bene avendo lavorato alle dipendenze della [illegible] impresa di trasporti e l'ha definito «persona corretta e generosa» al di là del contenzioso civile [illegible] atto dopo la rottura del rapporto) [illegible] volevano arricchirsi alle [illegible] spalle. «Ci bastavano 200 milioni per pagare i debiti dopo che ci era andato tutto storto e pensavamo di concludere la trattativa in poche ore liberando l'imprenditore il giorno stesso del sequestro».

Paiono sinceri i fratelli di Castelvetrano quando spiegano che cosa è [illegible] in quei quattro maledetti giorni. Dicono che non intendevano trattar male Tacchinardi tant'è che durante il trasferimento da una prigione all'altra Gioacchino gli ha anche dato le sue scarpe, poichè l'ostaggio [illegible] dimenticato le proprie. «E gli abbiamo fatto mangiare qualche panino» circostanza questa esclusa però dal sequestrato.

I disagi per Tacchinardi ci sono stati, e lo ammettono, ma perchè - dicono - hanno agito sull'onda della disperazione e soprattutto dell'improvvisazione: solo a gennaio Gioacchino ha pensato che l'imprenditore poteva risolvere i problemi finanziari della famiglia e quando col fratello è passato all'azione non l'ha programmata, anche perchè doveva essere un sequestro lampo.

Ora vogliono [illegible] a Tacchinardi [illegible] per chiedere perdono, nè per avere eventuali sconti di pena, ma per fargli sapere che siamo dispiaciuti perchè ci rendiamo conto di avergli creato una situazione di grande disagio e non era nelle nostre intenzioni». Qualche prova del loro «buon cuore»?



I fratelli Baldassarre e Gioacchino Giustiniano di 25 e 30 anni, autori del sequestro di Fabio Tacchinardi

Al momento di rinunciare all'impresa gli hanno legato i polsi in modo che potesse liberarsi con la [illegible] facilità e nell'annunciare per telefono alla famiglia dove si trovava l'ostaggio non hanno chiesto alcun riscatto.

Tre le prigioni: il garage di via Viora d[illegible] Tacchinardi è [illegible] due giorni e da dove è stato allontanato per timore che venisse scoperto dalla convivente di Gioacchino, all'oscuro di tutto; la cascina Guascona di Tortona e un casotto per l'irrigazione poco distante, subito abbandonato perchè troppo freddo e piccolo. Il tragitto dall'uno all'altra fu appunto compiuto in bicicletta.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 13

LA FIERA



[illegible] ieri la [illegible] Giorgio del [illegible]

E' in programma dal 15 al 25 aprile: quest'anno si terrà anche nel giorno di Pasqua, con una messa del vescovo nei padiglioni Previsto anche un reparto tutto dedicato alla casa

A PAGINA 36

Più aspro lo scontro tra il Consorzio e la società che gestisce gli impianti da 60 anni e sta per perdere la concessione

Acquedotto sfidato da 101 sindaci

«Monferrini, segnalateci guasti e disservizi»

[illegible]

CASALE

Parte la carica dei 101 sindaci che aderiscono al Consorzio dell'Acquedotto del Monferrato: un'istituzione che ha settant'anni (era nata con Regio Decreto del 28 agosto 1930) e che, [illegible] duemila chilometri [illegible] condotte, [illegible] popolazione di circa centomila persone (con aumento nella stagione estiva) [illegible] superficie [illegible] 1200 chilometri quadrati.

La crociata dei 101 sindaci, guidati dal presidente Aldo Quilico (primo cittadino di Villadeati), è motivata da un contenzioso con [illegible] Società Acquedotto del Monferrato che si [illegible] occupata, fino ad ora, della gestione (oltre che della [illegible] iniziale degli impianti) e a cui, per statuto, è scaduta la [illegible] al termine dei 60 anni. In realtà la società, appellandosi a una legge del '92, riteneva di poter accampare il diritto di una proroga per ulteriori vent'anni. [illegible] che il Consorzio non ritenne di riconoscerle, contestando, anche, gli aumenti tariffari che nel frattempo erano stati applicati agli utenti.

La Società stessa decise [illegible] ricorrere al Tar per dirimere la questione e i giudici amministrativi, il 22 gennaio scorso, respinsero il ricorso dando ragione [illegible] Consorzio (tutelato dagli avvocati Monti [illegible] Greppi di Casale, Rossi e Romano [illegible] Torino). Il Consorzio, ora, intende rientrare [illegible] in possesso della rete idrica com'è sancito dalla recente [illegible] tenza, ma «in piena funzionalità», come impone l'articolo 8 dello statuto.

Spiega il presidente, Quilico: «Riteniamo che ci siano condutture non efficienti, che la Società [illegible] questi anni [illegible] ha curato con un'adeguata manutenzione. Sarebbe [illegible] beffa [illegible] adesso il Consorzio dovesse accollarsi miliardi [illegible] spese per sistemare l'impianto gravando inevitabilmente e in modo consistente sulle tariffe degli utenti. Per statuto [illegible] società doveva custodirlo e deve renderlo in perfetta efficienza».

[illegible] qui la necessità di accedere [illegible] cosiddetto «testimoniale di stato»: si tratta di una procedura di controllo dello «stato di salute» dell'intero impianto affidata ad un collegio arbitrale composto da tre persone, una nominata dalla Società, una dal Consorzio e, una terza, assolutamente super partes, dal ministero dell'Interno.

Ma, nel frattempo il Consorzio è deciso a svolgere una preventiva azione di monitoraggio. «Stanno per partire 101 lettere [illegible] tutti i sindaci perchè segnalino ogni carenza o problema [illegible] riscontrato sulle condutture - spiega Quilico -. Lo stesso appello viene rivolto all'intera popolazione servita dall'Acquedotto del Monferrato: chi ha riscontrato perdite o altri guasti lo faccia presente al [illegible] Comune [illegible] direttamente alla sede dell'Acquedotto». L'obbiettivo è quello di ottenere il quadro più preciso possibile sulle condizioni effettive della rete per trattare con la Società. «Naturalmente - aggiunge il presidente - se ci sono investimenti che ha fatto, saranno valutati e quantificati per un'eventuale conguaglio».

[illegible] Consorzio è deciso, per il futuro, a gestire direttamente l'impianto «rifacendoci, come modello, all'Azienda multiservizi casalese (Amc) che già gestisce l'acquedotto comunale di Casale - dice Quilico -. Da tempo abbiamo intrapreso con l'Amc un rapporto di consulenza nominando l'ingegner Maurizio Garaventa direttore facente funzione anche della nostra struttura». Nella futura gestione diretta nessuna preoccupazione riguarda i dipendenti (68 addetti): «Lo stesso Statuto - dice [illegible] presidente - regolamenta la questione: il personale passa automaticamente al Consorzio, con il rispetto dell'anzianità maturata. E non è escluso che venga potenziato».



Operaio al lavori sulle condotte dell'Acquedotto del Monferrato istituito 70 anni fa, serve 101 Comuni, sparsi su tre province



> «Per statuto i gestori devono lasciare la rete idrica in perfetta efficienza Vogliamo essere sicuri che sia così di qui il nostro appello ai cittadini»

Già gestore della piscina di S. Sebastiano Curone, protagonista di [illegible] curioso «menage»

«Bigamo» e felice, oggi in tv con [illegible] due mogli ed i tre figli

BAGNARIA

In questo piccolo comune, tagliato dalla strada provinciale che porta a Varzi e al Penice, Jerry ha trovato finalmente il luogo ideale per stabilirsi, insieme alla sua numerosa e variegata famiglia. Angelo Giacobone («Ma [illegible] conoscono tutti [illegible] Jerry e basta»), [illegible] anni, nativo di Montecapraro, alta Val Curone, e gestore per 17 anni della piscina di S. Sebastiano, a Bagnaria ha rilevato il bar-ristorante del Bocciodromo, che è diventato in brevissimo tempo il punto d'incontro dei buongustai [illegible] degli sportivi della val Staffora.

[illegible] questa è un'altra storia, quella più curio[illegible] Jerry la racconterà stasera in Tv a «Tempi moderni», la trasmissione [illegible] Bignardi, in onda su Italia 1 alle 20,45. Parlerà della sua felice e ormai ultradecennale convivenza [illegible] due donne, che confermeranno - insieme ai figli nati dalle due unioni - [illegible] la [illegible] familiare sarà magari un po' fuori dai canoni ufficiali ma è comunque tagliata su misura per tutti quanti, anche se Bagnaria, e prima S. Sebastiano Curone, [illegible] non sono certo paesi dell'Islam.

«E' capitato una decina di anni [illegible] che il mio matrimonio [illegible] Duska, la ragazza [illegible] che avevo sposato, entrasse un po' in curva - [illegible] Jerry - Così intrecciai [illegible] relazione [illegible] Isabella, che collaborava con [illegible] alla piscina di [illegible] Sebastiano. Poi ci siamo spiegati fra tutti, coinvolgendo mia figlia Barbara, che ora ha [illegible] anni. Da allora viviamo insieme tutti i quanti, felici e contenti. Compresi Jessica e Igor, i figli che mi ha dato Isabella». Barbara conferma: «Papà è un bel tipo, ma avere due mamme è meraviglioso, soprattutto per Igor, che ha 4 anni, e per Jessica, che ne ha 11 ed è l'orgoglio della famiglia, perchè [illegible] nuoto nella Super Gulliver [illegible] Tortona ed ha già partecipato [illegible] regionali, dove ha vinto numerose gare». [a. p.]

> Jerry, oggi ristoratore a Bagnaria, in Val Staffora sarà [illegible] «Tempi Moderni» su Italia 1 con la Bignardi



Daria Bignardi, è la conduttrice della trasmissione in onda stasera alle 20,45

Su «La Stampa» di oggi anche il tagliando per una serata in discoteca al Casanova di Pontechino

Otto marzo, un omaggio floreale alle donne

Si può ritirare in mattinata con il coupon in piazzetta della Lega

ALESSANDRIA

Quattrocento omaggi floreali per le donne: li mette a disposizione il Comune, attraverso un pool di fioristi.

Per ritirare il presente, basta ritagliare il coupon e presentarlo oggi in piazzetta della Lega, [illegible] 10 [illegible] 12. Collaborano all'iniziativa i fioristi Al Fleurs, Cosola, «Non [illegible] fiori... ma...» e Piera.

Altri duecento omaggi complessivi [illegible] in distribuzione (in [illegible] d'apertura) anche da «La Serra» [illegible] Spinetta, sulla statale 10 [illegible], a Pontestura, da Prima-Vera in via Veneto.

Un'altra occasione per festeggiare degnamente la giornata della donna [illegible] offerta da *La Stampa* con il tagliando pubblicato nella pagina spettacoli: permetterà di prendere parte alla serata nella discoteca Casanova di Pontechino, dove è stato stilato [illegible] programma adeguato, all'insegna della spensieratezza, con gli spogliarellisti svizzeri Strip Angels e il duo Paul [illegible] David. E ci sarà naturalmente tanta musica, dalla commerciale ai ritmi house.

[illegible] la giornata offre attrattive per tutti gusti: il Teatro Comunale ospita [illegible] concerto serale dedicato alle compositrici europee con un ensemble femminile di grande qualità e, nel foyer, s'inaugura nel pomeriggio la mostra di liriche e fotografie, [illegible] di Efisio Loi [illegible] Gino Uliana. Altri appuntamenti con la musica classica sono alla [illegible] di riposo di [illegible] Lamarmora e alla scuola «Straneo», su iniziativa [illegible] Conservatorio. E poi, naturalmente, [illegible] mancano convegni e dibattiti sulla condizione della donna: uno, a Palazzo Guasco, è organizzato dalla Provincia, l'altro dal Comune nell'aula magna del liceo scientifico Galilei.

SERVIZIO A PAGINA 43

LA [illegible]
MERCOLEDI' 8 MARZO 2000

8 marzo:
"Un fiore per le donne"

600 OMAGGI FLOREALI messi a disposizione da:

AL FLEURS - Via XX Settembre 13 - Alessandria - tel. 0131232910
COSOLA - Via Lanza 2 - Alessandria - tel. 0131251048
NON SOLO FIORI...MA... - Alessandria - tel. 0131248052
PIERA - [illegible] Faà di Bruno 9 - Alessandria - tel. 0131254774
LA SERRA - ss. 10 Spinetta Marengo - tel. 013161B454
PRIMA-VERA - Via V. Veneto 57 - Pontestura - tel. 0142466438

DOVE SI [illegible] L'OMAGGIO
[illegible] **Alessandria** (400 pezzi) in piazzetta della Lega dalle ore 10 alle 12
[illegible] **Spinetta Marengo** (100 pezzi) da La Serra ss. 10
A **Pontestura** (100 pezzi) da Prima-Vera via V. Veneto 57

Le donne, presentando questo coupon riceveranno l'omaggio

Si amplia lo spazio espositivo. Tra gli stand Internet, terziario, turismo, enogastronomia

La messa di Pasqua alla San Giorgio

La 396ª edizione della fiera si terrà dal 15 al 25 aprile

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Fiera di San Giorgio, edizione 2000. E' stata presentata ieri dall'assessore comunale alle Attività economiche Gianni Berrone e da Aldo De Giglio e Roberto Marzano, responsabili di Gestioni srl, la società alla quale anche quest'anno è stata affidato dal Comune l'incarico di organizzare e gestire la tradizionale fiera commerciale campionaria, alla 396ª edizione.

«La San Giorgio - ha detto l'assessore Berrone - ha [illegible] quattro secoli alle spalle ma certo non li dimostra, arriva a questa prima edizione del nuovo millenio in ottima forma, ben decisa a superare gli ottimi risultati dello scorso anno, quando gli spazi espositivi furono 53[illegible] ed i visitatori sfiorarono le settantamila presenze». Nuove, utilizzate per la prima volta, le strutture espositive.

La San Giorgio è fiera campionaria e continua a fare grossi numeri, in un periodo nel quale sono le rassegne specializzate a tenere banco, proprio grazie alla grande tradizione che la trasforma in un avvenimento di attrazione per una vasta area ben al di fuori dei confini provinciali e regionali, come dimostra la provenienza dei visitatori e degli espositori.

La rassegna è in programma dal 15 al 25 aprile. «L'edizione di quest'anno - ha aggiunto l'assessore - oltre ad essere la prima del 2000 arriva quindi in concomitanza con la Pasqua, un evento eccezionale e grazie alla grande disponibilità dimostrata da monsignor Fernando Charrier il 23 aprile a mezzogiorno, allo scopo di favorire il mantenimento delle tradizioni religiose e sociali, nello spazio manifestazioni della San Giorgio sarà lo stesso vescovo ad officiare la messa pasquale».

«Nostro impegno - ha detto Aldo De Giglio della Gestioni srl - sarà di incrementare il trend positivo degli ultimi anni e, di fronte all'interesse già dimostrato dai potenziali espositori, abbiamo deciso di ampliare al massimo lo spazio espositivo coperto, sarà di undicimila metri quadrati, mille in più dello scorso anno. E si annuncia una grande presenza di operatori [illegible] settore del futuro, Internet, i visitatori potranno così provare l'emozione di cliccare e di con[illegible] novità e costi. Grande interesse anche per l'Euro, uno dei grandi temi del 2000».



La Fiera di San Giorgio '99. Presentata ieri l'edizione del 2000 che prevede anche un padiglione dedicato alla casa

Altri settori particolarmente presenti saranno il terziario, le comunicazioni, il turismo, le giovani imprese, il commercio, i mobilieri (un intero reparto sarà riservato alla casa), le macchine e le attrezzature per l'edilizia, i prodotti dell'eno-gastro[illegible], le auto; è certa la presen[illegible] di alcuni nuovi esemplari presentati nel periodo della fiera. Ci sarà all'interno un bar ed un ristorante. L'orario di apertura nei giorni festivi ed il sabato sarà dalle 10 alle 23,30, nei feriali dalle 16,30 alle 23,30. Il biglietto di ingresso costerà cinquemila lire nei giorni feriali, settemila nei festivi.

Non ci saranno più gli spettacoli. «Si è constatato che "distraggono" i visitatori - dice Roberto Marzano -, avremo però alcuni appuntamenti riservati alla moda, alla cultura, all'economia, ai servizi sociali [illegible] alla scuola». Gli Stati generali di Alessandria terranno un convegno su «Lo psicologo in ascolto, tra i bisogni dei cittadini, della scuola e dell'Università».

La San Giorgio sarà nella tradizionale area dell'ex-piazza d'armi, tra gli hangar dell'aeroporto e la caserma Artale, a lato [illegible] viale Milite Ignoto, agli Orti. «Nell'area attrezzata prima dell'aeroporto - ha detto Berrone - dall'1 aprile sarà invece allestito il tradizionale Luna park che resterà sino a fine mese».

Per alcuni baracconi la presenza si protrarrà sino al 7 maggio.

[illegible]

- **Ape.** Gli autonomisti per l'Europa proseguono [illegible] raccolta firme per presentare la lista. Questo pomeriggio dalle 16 alle 19 sono [illegible] Alessandria in piazza Garibaldi angolo [illegible] Roma. Invece dalle 16 alle 19 il candidato alla carica di consigliere regionale Giorgio Melchionni incontra i cittadini al primo piano di via Piacenza 8, nella sede del movimento.
- **Alleanza nazionale.** Oggi alle 18 il candidato Marco Botta, nella sede del comitato elettorale in via Mondovì 1 ad Alessandria, presenta il suo programma elettorale.
- **Insieme si può cambiare Valenza.** La lista Insieme si può cambiare Valenza ha designato quali coordinatori Giuseppe Gatti, Renato Ivaldi e Fabrizio Grassi. Anacleta Guarda è responsabile della segreteria organizzativa, Camillo Vanin addetto alle relazioni esterne.
- **Lega Nord.** Domani sera alle 21 nella sede di via Vescovado ad Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco assessore comunale alla Cultura e al Turismo invita la cittadinanza a partecipare al dibattito su «Alessandria capitale culturale: recupero dell'identità e prospettive turistiche».
- **Uffici elettorali.** Gli uffici elettorali del Comune sono aperti per richiedere i certificati elettorali e sottoscrivere le liste.

Volantini abusivi

Vie tappezzate con il volto del sindaco

ALESSANDRIA. I muri delle vie del centro sono apparsi ieri mattina tappezzati da volantini abusivi con al centro la faccia del sindaco Francesca Calvo (opera di un caricaturista forse già identificato) e da lato un cassonetto per la raccolta differenziata, con la scritta «promesse». Sarebbero, secondo il testo del volantino, quelle non mantenute dal sindaco che, negli scorsi mesi, aveva assicurato di non volersi candidare alle regionali, mentre si è presentata per l'Ape -Autonomisti per l'Europa.

Fuori dagli spazi per le affissioni, normali e non solo elettorali, i manifestini sono stati staccati dagli addetti dell'Aspal in quanto non è stata pagata la tassa e non risulta il nome del committente. Per questo il comando della Polizia municipale ha presentato una denuncia contro ignoti per affissione abusiva. «Personalmente - ha detto la Calvo - non li avrei fatti staccare, chi li ha pensati ed affissi mi ha infatti reso un favore facendo parlare di me in periodo di par condicio». [f. m.]

Concorso Leo Club

Ragazza del [illegible] [illegible] un viaggio in Norvegia

VALENZA. Alla presenza di autorità civili e scolastiche, vengono premiati oggi alle 18, nella sala consiliare di palazzo Pellizzari, i vincitori del concorso promosso dal Leo Club Valenza, che aveva come argomento gli scambi giovanili indetti dal Lions International. Era riservato agli studenti delle scuole superiori di Valenza e doveva essere svolto in lingua inglese. Il programma degli scambi giovanili Lions prevede la permanenza di ragazzi dai 17 ai 21 anni in Paesi stranieri, con l'obiettivo di arricchire [illegible] conoscenze e allargare gli orizzonti territoriali e, l'ampia documentazione fornita, permetteva di svolgere con cognizione il tema, che è stato giudicato non soltanto dal punto di vista della correttezza grammaticale ma soprattutto dei contenuti. L'ha spuntata Valeria Omiciuoli dell'Istituto Tecnico «Noè», che fruirà di [illegible] permanenza da 3 settimane in Norvegia. Viaggio in Svezia per i secondi classificati, pure del «Noè»: Erika Iannelli, Claudia Testa, Paolo Prevedoni. [r. c.]

Escrementi dei cani

[illegible] punisce [illegible] che non puliscono

VALENZA. «Lunga vita ai cani ma anche ai tappeti persiani»: titola così il manifesto che i valenzani troveranno tra breve affisso nelle vie cittadine. Riguarda i possessori di cani, contro i quali si prepara un giro di vite. Il tabloid prende le [illegible] alla lontana, parlando di un invito a cena, durante il quale il cane dell'ospite lascia un indelebile «ricordino» sul tappeto persiano della padrona di casa. Partendo da questo «fattaccio», si paragonano i tappeti ai marciapiedi della città, che sono una cosa preziosa per i valenzani, perché imbrattarli con escrementi canini? [illegible] sindaco avverte. «La mia precedente ordinanza non ha avuto gli effetti sperati, sono costretto ad emetterne una seconda, assai più severa e questa volta per i trasgressori non ci sarà clemenza. La città migliora di pari passo col senso civico di tutti». Aggiunge il manifesto. «Le multe saranno costose come i tappeti persiani». Ora, la multa è di 100 mila lire, che raddoppia per i recidivi. [r. c.]

Con documento falso

Mai patentato guidava [illegible] [illegible]

ALESSANDRIA. Guidava un autotreno [illegible] apparente sicurezza ma non aveva mai conseguito la patente. Fermato dagli agenti della Polizia stradale di Alessandria, sezione di [illegible] Michele, durante [illegible] normale controllo sull'autostrada Torino - Piacenza, è finito nei guai. Infatti [illegible] naturalezza, alla richiesta degli agenti di fornire le proprie generalità ha esibito la patente. Da un controllo è però emerso, non solo che la patente era falsa, ma anche che il camionista non aveva mai conseguito nessun documento di guida.

Giuseppe Lombardi, 53 anni di Reggio Emilia è stato così denunciato per ricettazione, guida senza patente e uso di documento falso.

Poco dopo, sempre sulla Torino-Piacenza gli agenti del comandante Gaspare Rubino han[illegible] fermato una ragazza Paola Gonfaloni, 40 anni, romana, era alla guida di [illegible] «Renault 5» risultata rubata pochi giorni prima a Roma. La donna è stata denunciata per furto di autovettura. [se. c.]

IL [illegible]

Servono animatori pizzaioli e baristi

ECCO le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia di Alessandria.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Privati: [illegible] **apprendisti elettricisti**; 2 **manovali** addetti facchinaggio e trasporti, [illegible] auto; [illegible] **meccanici carrozzieri**, con esperienza; **operai metalmeccanici**; 1 **apprendista muratore**; 10 **imbianchini** e [illegible] **muratori**; 1 **cameriere qualificato**, 25-45 anni (disponibile a lavorare al sabato sera); 1 **addetta pulizia scale** e 1 **addetto manutenzione giardini** (anche lavori di tinteggiatura); 1 **operaio**, in mobilità o iscritto da 2 anni al Collocamento, per ditta di materie plastiche; 1 **manovale**, in mobilità o iscritto da almeno 2 anni al Collocamento, [illegible] auto.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per **lavori socialmente utili** (disciplina transitoria): **2 operatori** addetti ai servizi di prevenzione sul territorio e riorganizzazione archivio polizia municipale, per 6 mesi (tutti con licenza media superiore, 1 conos[illegible]za pc) al Comune di Casale; 1 **operatore scolastico**, per 2 mesi, al Comune [illegible] Gabiano; **5 operatori** addetti alla Biblioteca civica, per 12 mesi al Comune di Valenza; chiamata dalla lista speciale per. 1 **operatore tecnico** addetto servizio nettezza urbana, per 1 mese al Comune di Casale (la chiamata è riservata a chi ha effettuato lavori socialmente utili); 1 **coadiutore amministrativo**, conoscenza pc, a tempo indeterminato all'ospedale Mauriziano di Valenza.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata domani alle 10,30 per lavori socialmente utili, riservati a chi [illegible] ha già effettuati per almeno 12 mesi per 1 **impiegato in pos[illegible]** [illegible] **diploma di scuola media superiore e 3 laureati** addetti alla catalogazione in ambiente Sbn del patrimonio bibliografico pregresso. Privati: **montatori e aggiustatori meccanici qualificati**, 20-40 anni, a Tortona; **montatori elettromeccanici** a Novi; **tornitori qualificati**; **apprendista muratore** e **muratori qualificati**; **operaio** generico nel settore edile a Predosa; **meccanico di manutenzione**; **impiegata** part time [illegible] inglese e francese, a Basaluzzo; **autista** con patente C-E, a Capriata d'Orba e Novi; **apprendista autista** con patente C; **carpentieri** in ferro qualificati; **tubisti** qualificati; **elettricisti** qualificati; **animatore di serate**; **camerieri di sala**; **apprendista alla produzione di imballaggi in legno** a Novi; **1 barista**, a Serravalle; **addette alla cucina** a Novi e Capanne di Pej; **cuoca**, a Capanne di Pej; **lavoratori** a Vignole Borbera; personale in possesso di qualifiche diverse del settore turistico alberghiero per la stagione estiva nella Riviera romagnola.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Privati: 1 **apprendista serramentista**, anche senza esperienza, minimo 18 anni, per la Carpental, tel. 0131/867878; 1 **serramentista falegname**, per la ditta G2 srl, tel. 0131/822942.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) con [illegible] stesse offerte di lavoro di Casale. Privati: [illegible] **orafi qualificati** con almeno 2 anni di esperienza; 1 **orafo** a qualificato [illegible] da assumere con contratto di formazione; 1 **apprendista incassatore**, con esperienza, 16-23 anni; 1 **incassatore qualificati**, mansioni di lastra, tagliato e battuto; [illegible] **apprendisti orafi** preferibilmente con esperienza; 1 **apprendista orafo** anche primo impiego, 16-20 anni; 3 **impiegati**, per studio di consulenza, esperienza pluriennale, contabilità, dichiarazione dei redditi, Iva, pratica nell'uso di elaboratori; 1 **impiegata** per agenzia viaggi [illegible] esperienza di almeno un anno nel settore, conoscenza inglese e francese; 1 **addetta alle pulizie**, età massima 31 anni, part time, patente B; 1 **apprendista cuoco**, 18-23 anni; 1 **pulitrice qualificata**, 3-4 [illegible] di esperienza, max 35 anni; 1 **impiega[illegible]** selezionatrice pietre [illegible] esperienza o titolo di studio equivalente; **2 elettricisti**, di cui 1 apprendista.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Privati: ditte edili cercano: 1 **carpentie[illegible]**; 1 **manovale** e 1 **muratore** disposti a trasferte estero; 10 **subagenti assicurativi**, diplo[illegible] e patente; 1 **apprendista** per artigiano metalmeccanico di Montechiaro d'Acqui; [illegible] nità di Acqui: 1 **infermiere professionale**, con auto, 20 ore settimanali, e 1 **assistente domiciliare tutelare**; 1 **ragazzo con patente** [illegible] **per consegna pizze a domicilio**; 1 **apprendista per negozio pasta** fresca nell'Acquese; 1 operaio manutentore [illegible] in campo meccanico e idraulico e possibilmente elettrico, 25-50 anni.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Le chiamate sono le stesse di Acqui. Privati: 1 **pizzaiolo**; **personale** per zona [illegible] Novi e Tortona per cooperativa di Gavi; 1 **apprendista barista** automunita per un bar nelle vicinanze di Ovada; 1 **operaio** da adibire alle presse stampaggio in fabbrica di materie plastiche.

Laureati per la Provincia. Fino al 10 marzo i laureati in Giurisprudenza, buona cono[illegible] pc, possono presentare domanda alla Provincia per un incarico di consulenza e assistenza giuridico amministrativa di circa 1000 ore lavorative in un anno. Informazioni all'ufficio dell'Urp, in piazza della libertà 17 ad Alessandria.

Aci. E' stato indetto un concorso pubblico per [illegible] per [illegible] posti (11 in Piemonte) per personale da assumere con contratto part time. Informazioni all'agenzia Aci, corso Cavallotti 19, Alessandria. Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30; lunedì e martedì anche dalle 15 alle 16,30. Sabato chiuso. [m. fa.]

LETTERE AL [illegible]

«L'Ape Piemont corre da solo».

Volevamo esprimere alcune considerazioni circa il [illegible] movimento federalista A p e Piemont. Questo movimento troppo anticipatamente pensato dalla gente come una delle gambe del Polo di Berlusconi ha spiazzato un po' tutti decidendo di correre da solo e presentando, come candidato presidente della Regione il sindaco di Alessandria Francesca Calvo. Probabilmente non saranno queste le elezioni che determineranno [illegible] sconvolgimento all'interno della politica regionale e nazionale, ma potrebbero essere quelle che sanciranno la forte presenza di un movimento che ha preferito stringere patti con i cittadini e non allearsi per la sola sopravvivenza. Molti, nel momento in cui nacque A.p.e. Piemont, irrisero la scelta di certi «coraggiosi», dicendo che «un libero Piemonte non si sarebbe certo realizzato con Berlusconi». Ma, a distanza di poche settimane da quelle infelice dichiarazionim abbiamo potuto constatare che sono stati proprio loro a fare quell'alleanza senza neppure dare giustificazioni al riguardo.

E' vero, come qualcuno ha detto, l'ape simbolo del movimento è fin troppo allegra e giocosa, ma pensiamo che non sia un difetto e poi è più dolce il miele che non le solite storie difficile da digerire.

Giorgio Melchionni
Daniela Pinna
Gianmario Mattacheo
Alessandria

I Ds ribattono [illegible] tagli al [illegible]

Il gruppo Ds [illegible] ha sicuramente usato la «scure» per proporre tagli ai capitoli di spesa del bilancio 2000, ma ha cercato di dare pochi consigli per diminuire alcune voci che parevano sopravalutate. Le proposte erano anche provocatorie onde permettere il dibattito in Consiglio, ma evidentemente non è stato capito lo spirito e, ne è stato dato un giudizio negativo.

Assicuriamo che non siamo contro l'aggiornamento dei dipendenti comunali, anzi, crediamo sia giusto scegliere gli obiettivi, servizio per servizio, onde sfruttare al meglio l'impegno e la potenzialità di ognuno. Discussione non c'è stata e tanto meno l'esponente del Cda ha «contestato con successo, punto per punto», ma si è limitato ad un generico parere negativo.

Il cronista non ha accennato minimamente alle nostre proposte che, a fronte di un risparmio di 670 milioni, andavano a dimezzare l'Irpef comunale (dallo 0,2 per cento allo 0,1 per cento), chiedevano l'aumento della detrazione Ici sulla prima casa (da lire 230 mila a lire 250 mila) ed infine tagli su tasse e tariffe per oltre 80 milioni.

Queste poche righe, stese senza alcun malanimo, vogliono quindi essere solo un contributo per completezza di informazione ai cittadini di Tortona.

Claudio Lisini
segreteria Ds
Tortona

Preghiamo i [illegible] sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico [illegible] saranno pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
LA [illegible]
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria - Fax: 0131 232.508

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252 242, Cr Verde 0131 252.255, C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr Bianca 0144 [illegible] Misericordia 0144 321 020. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636.430. [illegible]: Cr Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714 433. **Casale:** Cri 0142 4[illegible], Cr Verde [illegible] 453.310, Misericordia 0142 781 010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535. **Cerrina:** Cri 0142 946.000. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791 616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr Verde 0141 993.677. [illegible]: Cri 0143 20 20. **Ovada:** Cr Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466 868. **Ponzano:** Cri 0141 927 317. [illegible] **Salvatore:** Cri 0131 [illegible] **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. [illegible] **B.:** Cri 0143 65.176. **Staz[illegible]:** [illegible] Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924 080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. [illegible]**na:** Cr. Verde 0131 83 177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 8 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale: piazzetta Lega 18 (0131 252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** T[illegible] via XX Settembre [illegible] (0144 322 920). **Casale:** Del Valenti[illegible]: corso Valentino [illegible] (0142 452.617). **Novi:** Scotti: piazza Repubblica 7 (0143 2310). **Ovada:** Frascara piazza Assunta [illegible] (0143 80.341). **Tortona:** Comunale 1 corso Don Orione 51/a (0131 862 630). **Valenza:** Comunale 2: viale Santuario 37 (0131 927.511).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** [illegible] 434.225; **Novi:** 0143 322.211, [illegible] 0143 82 81; **Tortona:** 0131 865 227; **Valenza:** 0131 959 111.

[illegible]

[illegible]**e:** 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311 440; **Casale:** 0142 434.334, [illegible] **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763, **Cerrina:** 0142 943 423, **Felizzano:** 0131 791 616/7; **Gavi:** 0143 642 551. **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S.** [illegible] **C.:** 0131 786.209. [illegible] **S.:** [illegible] 636 129, **Tortona:** [illegible]; **Valenza:** 0131 959.111.

IN CITTA' E FUORI

Club Tordelle

Incontro sulle spie

Oggi alle 16 al Mutuo Soccorso, di Casale nell'ambito delle riunioni del Club delle Tordelle, Marco Viada parlerà di «Famose spie al femminile». [r. sa.]

Orticole

Giardini e terrazzi

Oggi alle 17 nel salone San Bartolomeo, a Casale Susanna Magistretti dell'Orticola interverrà su «L'orto in giardino e in terrazzo: come integrare in giardino piante ornamentali, ortaggi, aromatiche, e costruire un orto in terrazza». [r. sa.]

Editoria

Informafiume

Nell'ultimo numero dell'Informafiume, il notiziario del Parco fluviale del Po e dell'Orba, si parla della necropoli scoperta a Morano, [illegible] più di 40 tombe, utensili e corredi; del museo di Trino; del marchio di qualità proposto dal Parco; della tartaruga d'acqua; della firma del protocollo di cooperazione per il fiume Hudson. [r. c.]

Viabilità

Divieto di sosta

Da oggi e per una settimana è vietata la sosta in via dei Preti ad Alessandria per lavori Enel, mentre la strada rimarrà chiusa per due giorni. [r. al.]

Informagiovani

Corsi di lingue

Si chiudono venerdì le iscrizioni ai corsi di francese, spagnolo, inglese, organizzati dall'Informagiovani di Alessandria. Le lezioni si tengono dalle 18 alle 19,30 nella sede dell'Informagiovani in via Alfieri [illegible] e possono partecipare i giovani dai 14 ai 32 anni. Informazioni allo 0131.266.079 [r. al.]

Melograno

Stage di danza orientale

Il Melograno di via del Pozzo 8 ad Alessandria domenica alle 11 propone uno stage di danza orientale [illegible] Rosi, insegnante e ballerina del centro di cultura araba Aziza. Si consiglia di intervenire adoperando abiti comodi. Informazioni allo 0131.251131. [r. al.]

L'assessore al Bilancio rassegna le dimissioni in un'amara lettera a Palenzona

Provincia, Lenti lascia la giunta

Deleghe assegnate temporaneamente a Filippi

Riccardo Lenti ha dato le dimissioni da assessore al Bilancio e all'Economato. Oggi, al Consiglio provinciale in cui si comincerà a discutere delle modifiche allo Statuto che dovrebbero dare poi il via libera a Palenzona per un allargamento della giunta, non siederà al suo posto. Le deleghe vengono assunte dall'assessore Paolo Filippi, ppi, (che, tra l'altro, proprio ieri ha anche firmato l'accettazione della sua candidatura in Regione). E' una condizione temporanea, così come lo sono le assegnazioni al neo assessore Caldone che ha ereditato le competenze di Scotti dimissionario per motivi di salute.

Il presidente Palenzona risistemerà un certo ordine non appena deciderà di aumentare il numero degli assessori, anche se, recenti voci di corridoio, lasciavano intendere l'eventualità che tenesse un assessorato vuoto, per non chiudere totalmente la porta in faccia ai Democratici e consentirne, con le riflessioni che il tempo spesso sa far maturare, un rientro. Questo [illegible] diceva fino all'altro i[illegible]. Ora è arrivata la decisione di Lenti, ultimo baluardo in giunta dei Democratici. «Accolgo il tuo invito ad assumere ciascuno le proprie responsabilità [illegible] rassegno l[illegible] mie dimissini» [illegible] Lenti allacciandosi alla durissima replica di Palenzona all'altrettanto duro intervento del capogruppo dei Democratici, Corrado Calvo.

Lenti si rammarica appunto [illegible] questo: «La tua dura replica non sembra lasciare spazio ad un recupero in positivo del contributo critico espresso dai Democratici: non sono dei guastatori all'interno della maggioranza di centrosinistra nella qua[illegible] si collocano con convinzione. Ritengono invece di essere propositivi nell'esercizio e nel miglioramento dell'azione di governo». Quanto alle critiche mosse a lui stesso da Palenzona sul modo in cui ha esternato in Consiglio il proprio disappunto, Lenti fa presente che «in giunta gli stessi problemi li ho ripetutamente sollevati».

Palenzona, a sua volta, commenta: «Sono tali e tante [illegible] competenze, non più solo politiche, ma operative acquisite dalla Provincia, che occorre metter mano a una importante ristrutturazione organizzativa si[illegible] per quanto riguarda strutture edirigenza che per quanto concerne le deleghe di giunta».

Sugli attriti ancora vivi il presidente si limita a dire: [illegible] impegni [illegible] Provincia per un servizio alla collettività meritano concentrazione e non dispersione in questioni che nulla hanno a che vedere con i compiti che i cittadini ci hanno incaricato di svolgere». [s. m.]



Riccardo Lenti e Paolo Filippi

Patto territoriale, summit il 13

Ma dalla Cisl una tirata d'orecchie «Finora solo lentezze burocratiche»

ALESSANDRIA

Ad un [illegible] dall'accordo sul patto territoriale, la Provincia convoca gli enti locali, i sindacalisti e gli operatori per fare il punto della situazione sui progetti che riceveranno i finanzia[illegible]. Il tavolo di concertazione è fissato per il 13 marzo, alle 14,30, nella sala consiliare di Palazzo Ghilini. Verrà aggiornata la situazione riguardante la gestione del patto territoriale, si prenderà in esame l'ipotesi di un accordo per [illegible] settore dell'agricoltura e sarà costituito un comitato di garanzia.

Intanto, però, arriva dal sindacato una «tirata d'orecchie» per le lentezze burocratiche nella prima fase d'attuazione del patto. «Era prevista l'erogazione in varie fasi di 31 miliardi per 59 progetti, poi ridotti a 47 - spiega Giorgio Sciutto, della segreteria provinciale della Cisl -. Ma, per far scattare il protocollo aggiuntivo e accedere a nuovi finanziamenti, era necessario raggiungere almeno [illegible] 50% della prima tranche di fondi, cioè circa [illegible] miliardi. Invece, ci risulta che finora siano stati stanziati solo due miliardi [illegible] 900 milioni a causa di una certa impasse».

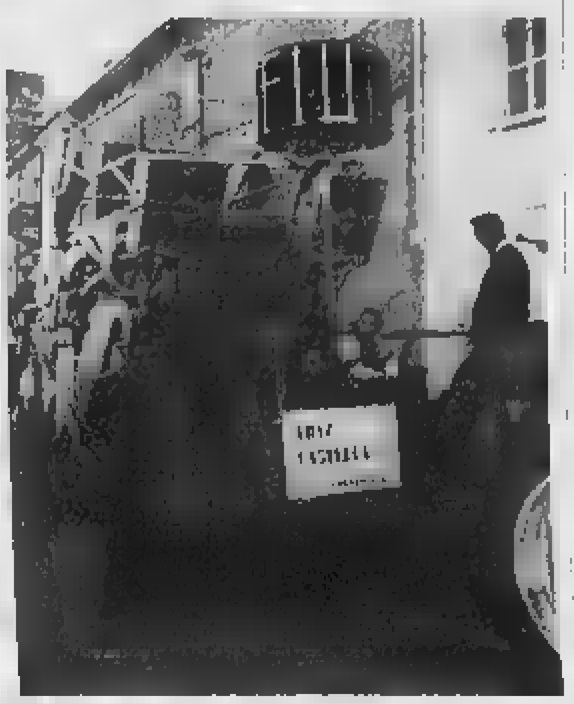
Sciutto invita poi a fare maggiore chiarezza sul parco tecnologico di Rivalta Scrivia. «Si dice che ci siano già insediamenti - dice -. [illegible] è chiaro cosa si stia facendo all'interno di quell'area e quali opportunità [illegible] siano per chi voglia usufruire di uno spazio. Chiediamo poi alla Provincia un monitoraggio sulla questione occupazionale: dai dati dello scorso anno, risulta che il patto territoriale porterà 630 nuovi posti di lavoro. Vogliamo assicurarci che questi [illegible] siano reali: inoltre, sollecitiamo l'attivazione di corsi di formazione che diano una professionalità ai giovani». La Cisl promette di impegnarsi per la valorizzazione del territorio e auspica che il patto territoriale [illegible] le distanze sociali fra [illegible] gente dell'Alessandrino. E' un'opportunità da sfruttare, in [illegible] periodo delicato che ha fatto registrare l'incremento della povertà tra la popolazione». [m. d.]

Prosegue il Carnevale alessandrino, chiude quello di Bistagno

Tanti bimbi in «piazzetta» e il saluto di Uanen Carvé







In alto, piazzetta della Lega invasa dalle mascherine nel pomeriggio di martedì grasso riservato [illegible] bambini. Sotto, due piccoli pattinatori [illegible] e uno tra i carri che hanno partecipato alla sfilata conclusiva del Carnevale [illegible] Bistagno, che si è chiuso con il saluto della maschera tradizionale, Uanèn Carve

Mentre sulla pista del ghiaccio dei giardini c'era chi pattinava [illegible] maschera per la festa di chiusura dell'impianto, [illegible] tanti i bambini ieri pomeriggio in piazzetta della Lega, ad **Alessandria**, per l'appuntamento a loro riservato nell'ambito del «Carnevale 2000», che si concluderà domenica con la grande sfilata di carri e gruppi folcloristici. Passerella di mascherine, giochi, giocattoli in dono, gli immancabili quiz di Paolo Paoli affiancato da Elena Caselli, la musica di Radio Voce Spazio con il dj Francone e la voce della cantante Elisabetta Gagliardi. Una festa riuscita, un pomeriggio di allegria tra coriandoli e stelle filanti.

I bambini della scuola materna «Pietro Micca» di Alessandria hanno vinto il concorso «Masche[illegible] d'oro» indetto dal gruppo «Donna 2[illegible]» di Spinetta Marengo. Hanno conquistato il primo premio con il lavoro «Trenta quaranta il palazzo canta», una grande riproduzione della facciata del municipio, coperto con tante maschere coloratissime.

«Passeggiando un giorno in piazza della Libertà - dicono i bambini - abbiamo notato un palazzo un poco triste, abbiamo allora pensato che per Carnevale bisognava mascherarlo: sarà meno importante ma certamente più allegro». «Un lavoro - ha decretato la giuria - originale, ricercato, che si apprezza particolarmente per il simpatico umorismo che ha animato la ricerca». Al concorso hanno partecipato una dozzina di scuole: al secondo posto la materna De Amicis («Seguendo biancacarta vorrei una città»), terza la materna comunale di Cascinagrossa («Delizie in festa»).

Gran finale, ieri, per il «carnevalone» di **Bistagno**: si è conclusa ieri pomeriggio con la premiazione dei carri allegorici, la tre giorni organizzata, come per le passate edizioni, da Soms, Comune e Comitato Festeggiamenti. Tra le novità di quest'anno, il primo gemellaggio con il carnevale di Acqui Terme, con la partecipazione di un carro della città termale e di Re e Regina Spatento.

Dopo la tradizionale sfilata per le vie del paese - alla quale hanno preso parte centinaia di persone - dal Torrino del Pallone, Uanèn Carve (la maschera caratteristica del carnevale bistagnese) ha recitato gli «stranot» in dialetto, prendendo di mira tutte le persone in vista del paese e dei paesi del circondario. Quest'anno, il [illegible] premio per i carri allegorici, è stato assegnato dalla giuria a Cortemilia, per un carro che aveva per tema i rifiuti e l'inquinamento. [r. al.]

Il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia autorizza ancora il conferimento nella discarica

Rifiuti, Novi non abbandona l'Acquese

Ma Soro: «Su Gavonata vogliamo vederci chiaro»

Massimo [illegible]

NOVI LIGURE

Il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia non abbandona i Comuni dell'Acquese. Nonostante i ritardi nella costruzione della discarica di Gavonata, continuerà a permettere il conferimento della [illegible] spazzatura nell'impianto di Novi. Insomma, concederà anco[illegible] fiducia al [illegible] ai centri dell'area termale, [illegible] solo [illegible] tempo limitato». Non si pongono comunque ultimatum: al [illegible] diretto da Oreste Soro, la speranza è che la vicenda di Gavonata si possa ancora comporre, «altrimenti occorrerà riaffrontare il problema rifiuti dell'Acquese in un nuovo tavolo di discussione con l'intervento della Provincia». «Nel frattempo - dice Soro -, è evidente che non vogliamo mettere in crisi nessuno, però occorrerà ragionare a bocce ferme senza strumentalizzazioni politiche, magari anche legate alla prossima tornata elettorale in Regione».

Su questo punto Soro, tra l'altro capogruppo dei ds, primo partito di maggioranza relativa in consiglio comunale a Novi, non ha gradito alcune esternazioni di Costanzo Cuccuru: il consigliere di minoranza è tornato sull'appellativo dato dal sindaco Mario Lovelli ad Antonio Morettini che, oltre ad essere presidente del Consorzio acquese, è consigliere d'opposizione sempre a Novi. Il primo cittadino lo ha definito «mago della rumenta». Cuccuru ha invitato Lovelli a cercare altrove il vero mago, «un operatore che vuol l'inceneritore[illegible]». Secondo Soro, «sparate come questa rischiano di compromettere una discussione serena». E' come se, dopo [illegible] ipotetico nostro aiuto una persona, il suo migliore amico ci insultasse. Occorrerebbe poi che tra gli amministratori di quella zona, ci fosse una maggiore unità di vedute sulla questione dei rifiuti acquesi. Noi siamo ancora disposti a ragionare per trovare una soluzione ma, [illegible] c'è chi non intende farlo, [illegible] trarremo le conseguenze». Morettini, aldilà delle polemiche su cui [illegible]on intende intervenire, sottolinea come «esista una linea programmatica comune fra i consorzi e cioè che il problema rifiuti debba essere risolto [illegible] ambito provinciale: una posizione che continuo a condividere». Continua Morettini: «Peraltro, credo che il consorzio che presiedo sia riuscito a fare cose difficili sul fronte dei rifiuti nel 2000 in provincia di Alessandria, arrivando al culmine di una fase operativa. Ritengo che garanzie maggiori non ci siano mai state e di non essere stati mai così credibili come oggi, con tutte le difficoltà del [illegible]. Stiamo lavorando anche per alleggerire le tensioni a Novi». La vicenda della discarica di Gavonata e, più in generale, il problema rifiuti per l'intera provincia di Alessandria, sono l'argomento di un'interpellanza presentata da quattro consiglieri di maggioranza del Comune di Novi e inserita nell'ordine del giorno della seduta di consiglio prevista per domani. L'hanno firmata Germano Marubbi, ds, Camillo Acri, democratici, Mario Angeli, sdi, e Enrico T[illegible] di Rifondazione comunista. «Vogliamo sapere - dice Marubbi - quali siano i contatti tra il Comune, il Consorzio ovadese-Valle Scrivia e quello acquese in merito alla realizzazione della discarica di Gavonata e a che punto sia l'attuazione del piano provinciale per il trattamento rifiuti».



Il presidente Oreste Soro

CASSINE

Un altro «nulla di fatto»

CASSINE. Ancora un nulla di fatto per la vicenda Gavonata. Ieri, i mezzi della ditta che ha vinto la gara d'appalto per [illegible] realizzazione della discarica per ceneri e sovvalli hanno dovuto fare marcia indietro davanti all'ingresso della strada consortile «Boschi delle Sorti». Motivo dell'ennesimo «dietro-front» è la richiesta da parte di alcuni proprietari dei terreni di visionare i documenti che attesterebbero il diritto vantato dal consorzio per il transito sulla strada con i mezzi industriali. Intanto, il Consorzio dell'Acquese ha inviato una lettere al ministero dell'Inter[illegible], sollecitando copia di tutti i verbali stilati dalle Forze dell'Ordine per il mantenimento dell'ordine pubblico. Tale richiesta sarebbe finalizzata all'identificazione dei responsabili dei blocchi stradali. Il consorzio richiederà i danni per il fermo macchina della ditta appaltatrice che ammontano a [illegible] milioni al giorno. [g. l. f.]

Tortona, domani la prima apparizione ufficiale in un convegno all'ex caserma

Bonavoglia riprende lo «scettro»

Il sindaco torna in carica dopo il malore di gennaio

TORTONA

Dopo [illegible] grave malanno cardiaco che lo aveva colpito sabato [illegible] gennaio e che aveva tenuto in ansia la città, Giuseppe Bonavoglia tornerà presto [illegible] riprendere pieno po[illegible] della sua carica di sindaco. Fibra forte, volontà [illegible] ferro, Bonavoglia aveva già iniziato da qualche tempo [illegible] frequentare il palazzo comunale con una certa assiduità: il [illegible] febbraio, per esempio, era intervenuto ad una riunione di giunta ed aveva salutato i dipendenti. Lunedì ha fatto il bis in giunta e quindi [illegible] partecipato, in rappresentanza del Comune, alla cerimonia religiosa in onore di S. Marziano, patrono della città. Un rientro graduale che avrà domani sera, in [illegible] del convegno «L'Italia che ricicla» (ore 21, alla sala polifunzionale dell'ex caserma Passalacqua) il sapore dell'ufficialità. Il convegno è organizzato da Asmt, Comune [illegible] Provincia sul tema «Come, quando e perchè: invito alla raccolta differenziata» e l'intervento di apertura dei lavori (previsto per le ore 21) [illegible] proprio quello di Giuseppe Bonavoglia, che ha confermato ufficialmente la partecipazione.

Seguiranno [illegible] relazioni di Oreste Soro (presidente del consorzio smaltimento rifiuti Ovadese-Valle Scrivia), di Francesco Marguati (presidente Asmt). Dopo il dibattito condotto da Enzo Baldon, ci saranno le conclusioni dell'assessore provinciale Ennio Negri. E' un convegno significativo su un problema importante per i cittadini, come è quello della gestione dei rifiuti, e Giuseppe Bonavoglia [illegible] lo ha scelto per il suo rientro ufficiale. Probabilmente, la sua sarà una breve apparizione, giusto il tempo di presentare scopi e finalità del convegno. Poi se ne tornerà a casa, sia perchè è ancora sotto assiduo controllo medico, [illegible] per potersi presentare in piena forma il 20 marzo, giorno in cui riprenderà in pieno l'attività di sindaco. [e. p.]



Il sindaco Giuseppe Bonavoglia

Bando anche su Internet

Novi, [illegible] concorso per l'assunzione di 7 nuovi vigili

NOVI LIGURE. Il Comune ha indetto un [illegible] per 7 posti da agente di polizia municipale, [illegible] dei quali è riservato agli appartenenti alle forze armate. Per parteciparvi è necessario possedere il diploma di maturità. I requisiti fisici sono: età non superiore ai [illegible] anni; altezza minima 1,65 per gli uomini e 1,5[illegible] per le donne. Occorre poi avere la patente di guida, categorie A e B (solo B se rilasciata prima del 26 aprile 1988). Il termine di presentazione delle domande è fissato per il 30 marzo 2000. Per ulteriori informazioni e copie del bando integrale, gli interessati possono rivolgersi direttamente, in orario di apertura al pubblico, all'ufficio Personale oppure all'ufficio Relazioni [illegible] il pubblico in via Gi[illegible]metti 22, o ai numeri di telefono 0143/772252 e 0143/772277. Copia del bando è disponibile anche sul sito internet del Comune di Novi: www.retecivica.novi-ligure.al.it. [m. pu.]

Oggi vicino all'Ilva di Novi

S'inaugura cabina per decompressione del gas metano

NOVI LIGURE. Sarà inaugurata oggi alle 17 [illegible] nuova cabina di decompressione del gas metano dell'Acos di Novi, realizzata nei pressi dell'Ilva. Adesso ci [illegible] due punti di prelievo distinti (l'altro è quello alla Tuara, vicino al Cipian) che [illegible] città e i centri limitrofi [illegible] Fresonara, Pasturana, Basaluzzo e Tassarolo, dislocati su due metanodotti Snam differenti. Così si assicura [illegible] fornitura del gas anche nel caso che una delle due cabine si guasti oppure sia fuori servizio uno dei due metanodotti. L'opera è stata appaltata alla ditta Cpl di Concordia (Modena), la stessa che nel '70 realizzò la cabina alla Tuara. La costruzione della cabina e gli [illegible]venti, tra i quali l'acquisizione [illegible] terreni, la posa [illegible] una tubazione [illegible] 1800 metri tra la nuova rotonda di via Bosco Marengo e la cabina stessa, oltre alla sostituzione di un tratto di tubazione dell'acquedotto di circa [illegible] metri, hanno comporta[illegible] una spesa di 1 miliardo e [illegible] milioni. [m. pu.]

IN BREVE

BOSCO MARENGO

Fuori strada con l'auto giovane donna ferita

Incidente stradale, ieri, verso le 17,30, sulla statale 3[illegible] bis dei Giovi, all'altezza della fabbrica di confetti Eros di Bosco Marengo. Un'auto è uscita di strada e la conducente è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. I militi del 118 l'hanno trasportata all'ospedale di Alessandria: è in gravi condizioni. [r. al.]

[illegible]

Una raffica di i[illegible]di in tutta la provincia

Una ventina d'interventi in due giorni per i vigili del fuoco, chiamati in tutte [illegible] località della provincia a domare incendi di diversa natura. L'episodio più preoccupante in località Casacce di Merana per il rogo di una ca[illegible] disabitato. E anco[illegible]: a Cassine, sulla statale [illegible] per sterpaglie; a Casale, in stra[illegible] Violarda e in altre due locali[illegible] minori per lo stesso motivo. Le fiamme si [illegible] alzate anche in località Cerreto Grue, sulla strada per Spinetta, e nei sottoboschi di Ponzone. [r. c.]

Ovada, via libera alla storica ditta: si sposterà alla Caraffa

Il Pastificio Moccagatta avrà una fabbrica nuova

Renzo Bottero

OVADA

Il consiglio comunale di Silvano d'Orba ha approvato il progetto di piano esecutivo convenzionato per l'insediamento del Pastificio Moccagatta di Ovada alla Caraffa (che interessa - tramite un accordo di programma - anche Tagliolo e Ovada). Finite le polemiche, entro breve tempo inizieranno i lavori ed il nuovo stabilimento potrebbe essere pronto a fine 2001. Questo insediamento non causerà danno ambientale e al proposito c'è anche la disponibilità della certificazione di rispetto della norma UNI EN ISO 14001. Il sindaco di Silvano, Giuseppe Coco, è soddisfatto del duplice obiettivo raggiunto: garantire i posti di lavoro e salvaguardare l'ambiente, mentre è assicurata anche la disponibilità dell'acqua per la lavorazione, senza compromettere l'utenza normale.

Per più ragioni al Pastificio Moccagatta gli ovadesi sono particolarmente affezionati e il fatto che ora possa continuare ad operare in zona è certamente motivo di soddisfazione. Sorto nel 1908 su iniziativa di Rocco Moccagatta, in modo strettamente artigiano e in locali in affitto, solo nel '35 assunse dimensione industriale acquistando i locali in via Gramsci, sopraelevati poi, nel '63, con raddoppio di spazio.

Prese poi le redini dell'azienda Gianluca che ora, con l'appoggio del figlio Francesco, per continuare la tradizione di famiglia ha affrontato il grosso impegno del nuovo stabilimento. Esigenza di spazio in altezza per eventuali nuovi macchinari, nonché di adeguati magazzini, non hanno lasciato alternative.

Il fatturato annuo della «Moccagatta» è consistente: 10 miliardi. Il mercato è per il 65% all'estero: in Europa (in particolare la Francia), in Sud Africa, in Giappone, Cuba, Medio Oriente, eccetera. In Italia sono clienti i supermercati ma anche le più famose compagnie di navigazione: sulla «Costa Crociere» si mangia Pasta Moccagatta.

Il nuovo stabilimento sorgerà sul lato a monte della strada per Lerma; interessati 21 mila mq, con un edificio di 7 mila mq, comprendente da un lato il capannone di lavorazione dall'altro il capiente magazzino. All'esterno sono previsti posteggi privati e pubblici e schermature di vegetazione con alberi ad alto fusto. L'impegno è di 15 miliardi.



L'attuale sede. Dal 1935 il Pastificio Moccagatta è in via Gramsci ad Ovada

Assemblea di fuoco. Fra le proteste, gli affitti troppo cari: «Come facciamo?»

Serata di passione per i condomini

Acqui, i primi traslochi dal palazzo a rischio

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Una riunione molto movimentata lunedì sera a palazzo Robellini per gli abitanti del Condominio Cometa, il palazzo di via Goito che presenta problemi di statica. La sala era gremita all'inverosimile, tanto che alcuni sono dovuti rimanere fuori. Prima grana: «E' una cosa vergognosa che si sia scelta una sala così piccola - commentava Carlo Tocco, uno dei condomini che è rimasto sul pianerottolo. E non comprendo neanche per quale motivo il sindaco Bosio non sia presentato facendosi sostituire dal vice sindaco Elena Gotta».

Al tavolo, oltre alla Gotta, sedevano l'amministratore del palazzo Giancarlo Polizzari, il capo servizio dell'ufficio Urbanistica, geometra Piero Botto, e l'ingegner Luigino Brandu che ha effettuato una serie di primi test sulla tenuta delle colonne del palazzo. «Purtroppo le notizie non sono buone - ha detto quest'ultimo - i dati emersi dai carotaggi effettuati in alcune colonne dell'edificio, ne sono state prese quattro come campione, indicano problemi. Le norme al momento della costruzione prevedevano una resistenza minima alla compressione di 120 chili a centimetro quadrato. Il primo campione ha indicato solo 35 chili, gli altri 50 e 98, in uno soltanto si è arrivati a 140. Insomma le singole gettate di cemento armato sono disomogenee». Di qui la domanda: «Ma allora il palazzo è agibile o no?». [illegible] una [illegible] quella a mio parere non è agibile».

Si è scatenato il pandemonio. Una donna con il figlioletto si presentata davanti al tavolo e ha gridato: «A me non interesso niente, ma non vorrei che il mio bimbo rimanesse tra le macerie mentre si aspetta l'ordine di sgombero». Per calmare gli animi è intervenuto l'amministratore del palazzo: «Giovedì, una terna di ingegneri effettuerà un nuovo sopralluogo per dire l'ultima parola sull'agibilità o meno, dopo aver visionato i risultati delle perizie ed effettuato ulteriori controlli».

E mentre alcuni condomini attendono l'ordine di sgombero, altri ieri hanno iniziato il trasloco con ogni mezzo possibile. «Stiamo girando tutte le agenzie immobiliari della città - dice una casalinga disperata - ma in affitto a meno di 500/600 mila al [illegible] si trova. E come facciamo? Il Comune non finora non ci ha aiutato, ci aspettavamo almeno dei contributi e almeno delle soluzioni "calmierate"».



Si trasloca. Due immagini di ieri pomeriggio davanti al condominio Cometa di via Goito: alcuni iniziano ad andarsene

Nuovo stop al processo sull'omicidio di Nizza: i giudici ordinano una perizia balistica sull'arma

Il dramma della bimba nel dopo-delitto

Ieri testimone la neuropsichiatra che l'ha in cura

ALESSANDRIA

Perizia balistica per sapere se i proiettili che hanno ucciso Ermelinda Dell'Albani, l'operaia ventitrenne di Nizza Monferrato, sono stati sparati dalla pistola trovata vicino al suo cadavere. L'ha decisa ieri mattina la Corte d'Assise che venerdì affiderà l'incarico ad un perito il quale si riserverà un certo periodo di tempo.

E' stato quindi rinviato - e ancora non si sa quando potrà riprendere - il processo a carico dei presunti responsabili di quell'omicidio. Sono Antonino Giangreco, marito della vittima, suo cugino Leonardo Maccarone, Giuseppe Fanzelli e Maria Grazia Stella, giovani operai nicesi in carcere dal luglio di due anni fa. Sono stati arrestati a poca distanza dal delitto.

La battuta d'arresto è giunta imprevista: la Corte infatti aveva stabilito per i prossimi giorni un calendario di udienze che dovevano portare alla sentenza. Il dibattimento infatti si è concluso e ieri avrebbe dovuto iniziare la requisitoria del pm.



Ermelinda Dell'Albani la donna uccisa. Del delitto è accusato il marito: la coppia aveva una figlia

Prima dell'improvvisa decisione dei giudici è stato ascoltata una neuropsichiatra infantile che si occupa della figlia di Giangreco, nata dal matrimonio, fallito, con la Dell'Albani. La bimba oggi ha sei anni, sa dell'uccisione della madre ed è consapevole della tragedia abbattutasi sulla famiglia. Sa che il padre è in carcere, lo va a trovare con la nonna paterna alla quale è stata affidata e si avvia a condurre un'esistenza il più possibile normale. Ma è stata a lungo terrorizzata, si è sentita abbandonata e solo da poco ha superato il grave trauma.

E' stata la nonna a chiedere l'intervento della neuropsichiatra, preoccupata dalle condizioni della piccola la quale attraverso una serie di disegni aveva «narrato», il dramma che l'ha colpita, le paure che l'hanno fatta tremare, l'amore verso la madre che definiva «pazzarella» e per il padre che l'adora.

Antonino Giangreco ha ucciso la moglie - lui, però, dice che a sparare è stato Fanzelli, il quale ribalta sul conoscente la responsabilità dell'omicidio - perchè non tollerava la sua relazione con un altro uomo. Maccarone, che nega, secondo l'accusa fornì l'arma, custodita dalla Stella a conoscenza del piano criminoso e non denunciato «per paura».

Tutti rispondono di concorso in omicidio premeditato, distruzione e incendio di cadavere, violazione della legge sulle armi, porto e detenzione di pistola. Fanzelli beneficia di uno sconto di pena perché seminfermo di mente a causa della sua condizione di tossicodipendente cronico. [c. c.]

IN BREVE

[illegible]

Fuori pericolo il ragazzino investito con il motorino

E' ancora ricoverato in ospedale, ma è fuori pericolo, lo studente diciassettenne Michel Dezani Zapponi investito venerdì scorso poco dopo le 18,30 da un'auto sulla statale della Val Cerrina. Il giovane, a bordo del suo motorino proveniva dalla direzione di Odalengo Grande e in prossimità di San Candido una Ford Escort condotta da Sergio Cordero, che viaggiava nella stessa direzione, lo ha investito alle spalle. [m. g.]

MORANO

Morta la titolare del ristorante l'Edera

E' mancata a 39 anni Gelsomina Pisa, titolare del ristorante l'Edera in via Casale a Morano. Stasera il rosario. [r. sa.]

ROSIGNANO

Domani i funerali del dottor Cavalchini

Si celebrano domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rosignano i funerali del dottor Lorenzo Cavalchini, 69 anni, aiuto primario di urologia del Santo Spirito. [r. sa.]

OVADA

Camion in autostrada in bilico sul viadotto Stura

La scorsa notte, poco prima del casello di Ovada un pesante automezzo austriaco carico di penumatici, probabilmente per un colpo di sono dell'autista, ha divelto una cinquantina di metri di guard-rail finendo poi a penzoloni nel vuoto del viadotto Stura 5°. L'autista Christopt Grassegor, [illegible] anni, contuso è stato trattenuto in osservazione all'ospedale di Ovada. Le operazioni di recupero dell'automezzo coordinate dalla Polstrada di Ovada sono durate ore. [r. bo.]

[illegible]

Alla Valmet Rotomec ci sarà la [illegible] del [illegible]

Sabato 18 marzo alle 10,30 per il giubileo diocesiano del lavoro il vescovo di Casale celebrerà una messa alla Valmet Rotomec. [r. sa.]

Critiche sull'installazione in via XXV Aprile e nella zona stazione

A Moncalvo sul nuovo autovelox l'opposizione chiede di rallentare

MONCALVO

Occhio all'autovelox. L'installazione a Moncalvo è oramai cosa certa. Arriverà presto in via XXV Aprile, tra l'incrocio verso Grazzano e il tunnel. E' nelle intenzioni, se ne potrebbe aggiungere una secondo che «vigilerebbe» nella zona della stazione, altro luogo «caldo» del traffico.

Scelte che tra gli amministratori hanno originato un vivace scambio di opinioni. Favorevoli e contrari su un argomento che separa maggioranza e minoranza in Comune.

Fabrizio Amante, consigliere di minoranza che nella vita fa l'ingegnere e lavora nel settore auto, è tra i contrari: a suo parere sono più utili controlli di carabinieri, polizia e vigili urbani. «Basterebbe la loro presenza per far rispettare i limiti di velocità - sostiene - L'autovelox può essere solo uno dei tanti strumenti ma non è possibile considerarlo un deterrente». E aggiunge «A farne le spese - sostiene - sarebbero soprattutto gli automobilisti che raggiungono Moncalvo in [illegible] ne del mercato: coloro che portano soldi». Amante sottolinea inoltre. «Al di là dell'intervento punitivo - è il suo parere - ritengo invece particolarmente necessaria un'opera di educazione stradale. E poi, la cifra che incasserebbe il Comune è irrisoria e non inciderebbe sul bilancio».

Tesi a cui risponde Fabio Coggiola, assessore: «Non si tratta di voler incassare soldi, ma di convincere gli automobilisti che chi sbaglia deve pagare. Quel tratto è molto trafficato e la velocità costituisce un grosso rischio». Anche Coggiola è convinto che l'autovelox non sia risolutivo. Tuttavia lo ritiene un buon deterrente: «Non sarà uno strumento vessatorio - sottolinea - ne segnaleremo la presenza con cartelli e prima di farlo funzionare daremo vita ad una campagna di informazione». L'installazione dell'autovelox è stata discussa tra le voci del bilancio dell'ultimo Consiglio: [illegible] una pratica che sarebbe passata «velocemente». E invece ha scatenato un acceso dibattito. [a.b.]



Fabrizio Amante, (a sin.) consigliere comunale di minoranza a Moncalvo, è tra i contrari all'installazione dell'autovelox in via XXV Aprile. Favorevole [illegible] l'assessore Fabio Coggiola

Intossicata dal fumo

Morta la vedova dell'artista Spartaco Martini

CASALE. E' morta all'ospedale di Casale Vittoria Benzi Pizzigone, [illegible] anni, vedova dell'artista Spartaco Martini.

La donna era ricoverata in ospedale da domenica 27 febbraio a causa di una intossicazione dovuta ad un inizio di incendio divampato nel suo alloggio. Vittoria Benzi era stata soccorsa da due vicini di casa che avevano scavalcato il terrazzo per portarla in salvo. La vecchietta abitava al quarto piano di un alloggio di via Carrera 21. La sera dell'incendio stava riscaldando gli agnolotti in un pentolino, quando probabilmente a causa di un malore ha perso i sensi cadendo a terra. Alcuni ragazzi notato il fumo uscire dalla finestra ed intuendo la tragedia avevano dato l'allarme. I vicini erano così intervenuti e scavalcando il divisorio del balcone avevano portato in salvo la donna ed avvisato il 118 e i vigili del fuoco. Ricoverata al Santo Spirito le sue condizioni non sembravano gravi. Riposa nel cimitero di Lu. [se. c.]

Arzilla nonnina di Borgo

A colpi di ciabatta mette in fuga i falsi ispettori Asl

CASALE. A colpi di ciabatta e a pugni un'arzilla pensionata di Borgo San Martino l'altra mattina ha messo in fuga due falsi impegati che stavano cercando di derubarla. E' successo poco dopo le 11 in una frazione del paese. La donna, 77 anni, era sola quando alla porta hanno suonato due individui di circa 30-35 anni, tuta e berretto blu, dicendo di essere tecnici dell'Asl e di dover verificare le condizioni sanitarie dell'abitazione.

Mentre uno dei due rivolgeva delle domande alla nonnina l'altro si è infilato in casa e ha iniziato a «ispezionare» i cassetti. Quando la donna si è accorta di quel che stava succedendo non ha esitato un attimo a scagliarsi contro il truffatore e ha iniziato a colpirlo con la ciabatta.

I due, uno con un labbro spaccato, e l'altro con un graffio al volto, non hanno potuto far altro che darsela a gambe. I carabinieri stanno indagando per risalire ai due. [r. sa.]

Vie, piazze e cortili di Conzano per tre giorni si trasformeranno in un immenso laboratorio artigiano

La Fiera degli antichi mestieri diventa «nazionale»

Si terrà a Pasqua, Pasquetta e il 25 aprile. E una sera resterà aperta



Artigiani al lavoro. Un'immagine della scorsa edizione della fiera a Conzano

CONZANO

La «Fiera degli antichi mestieri» entra nel novero delle mostre mercato nazionali, unica nella zona con questo importante requisito che si è guadagnata in dodici anni di crescenti successi. In [illegible] da alcuni anni ha trovato [illegible] ideale il Comune di Conzano che la ospiterà, come sempre, in occasione di Pasqua.

L'edizione Duemila, però, cresce di un giorno: infatti, la Fiera degli antichi mestieri (con bancarelle e laboratori improvvisati nei cortili e negli androni delle case, nelle piazze e sotto i porticati lungo le vie del paese) inizia domenica 23, prosegue lunedì di Pasquetta 24 e si conclude martedì 25 aprile, concedendo, altra novità, anche l'apertura serale, fino alle 23, nel giorno di Pasquetta.

La manifestazione, organizzata da «Il Centro» di Torino con il sostegno del Comune, trasforma il paese in un immenso laboratorio in cui artigiani provenienti da diverse parti d'Italia (ma anche locali) danno dimostrazione delle loro abilità nella lavorazione del legno, del vetro, dei metalli, del ricamo, dei fiori, dei balocchi, dei mosaici, del cuoio, del restauro di libri e così via. Una girandola di rumori, di colori e di magie che si arricchisce con gli spettacoli di strada di mangiafuoco, burattini, trampolieri, musicanti, maghi.

Il Comune, guidato dal sindaco Emanuele Demaria, naturalmente mette a disposizione tutte le strutture logistiche (tra cui lo spazioso e suggestivo «cantinone», piazze, stradel e la gente spalanca i cortili per ospitare gli artigiani. Saranno anche allestite numerose bancarelle di ristoro e funzioneranno, naturalmente, ristoranti e bar sia del capoluogo che della frazione San Maurizio. I parcheggi saranno allestiti fuori dal paese, ma ci saranno bus navetta. [s. m.]

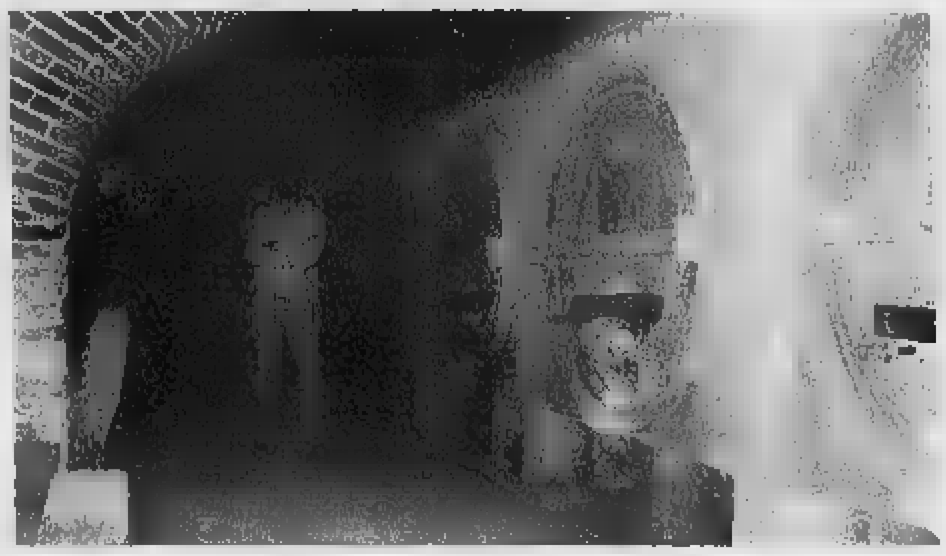
A Ozzano Monferrato l'azienda si trova in una cascina con gli infernot e circondata da maestose palme

Arditi, premi e medaglie dal 1800

Una tradizione vitivinicola lunga 200 anni

OZZANO MONFERRATO

Ad Ozzano Monferrato, l'azienda agricola Valpane, di Pietro Arditi, vale la pena di [illegible] visitata per due motivi: la qualità del vino che vi è prodotto ed il fascino della struttura che la ospita, un'antica cascina del '7[illegible] piemontese, che ha tra l'altro la particolarità di presentarsi [illegible] corte chiusa, come raramente se [illegible] trovano in collina, essendo costruzioni tipiche del[illegible] pianure risicole. La visita è una continua scoperta: dall'inaspettato giardino ricco di maestose palme all'antica ghiacciaia scavata nel sottosuolo ed un tempo alimentata con neve compressa, in grado [illegible] durare sino a maggio. E poi il forno per [illegible] pane, l'architettura e gli infernot dell'antica cantina sapientemente restaurata e dotata di moderne attrezzature; la sala di degustazione ricavata da quella che era chiamata la stanza del latte, con tanto di soppalco in legno dove veniva fatto stagionare il formaggio. «L'azienda- dice Pietro Arditi- si estende oggi su una superficie di [illegible] ettari ed è proprietà della mia famiglia dall'inizio del secolo. I [illegible] terreni calcareo-argillosi ed [illegible] microclima estremamente favorevole sono [illegible] sempre idonei ad una viticoltura [illegible] qualità. Vecchie mappe catastali e documenti conservati nell'archivio familiare dimostrano l'antica tradizione vitivinicola dell'azienda: in particolare nel 1898 i suoi vini erano premieti [illegible] medaglie d'oro a Digione e a Bordeaux ed esportati anche prima in Belgio e in Svizzera. La superficie a vigneto è attualmente ridotta [illegible] ettari; gli impianti risalgono al 1930 e al [illegible] e sono allevati col sistema Guyot basso. Ne è in programma la progressiva sostituzione, con l'ampliamento della superficie vitata anche attraverso il recupero [illegible] la selezione dei vecchi vitigni». La produzione è [illegible] circa 15 mila bottiglie all'anno, incentrata quasi esclusivamente su due [illegible]: un Barbera del Monferrato doc, dal colore rosso rubino carico che tende a sfumare in granato, profumo vinoso fragrante, fruttato con sentori [illegible] spezie e marasca [illegible] sapore secco, fresco e sapido ed un Barbera denominato Valpane, invecchiato per un anno in barriques di legni di querce francesi, aromatici e pregiati, che conferiscono alla già otti[illegible] Barbera aromi specifici senza comunque modificare la personalità del vino. In azienda si vinificano anche piccole parti[illegible] [illegible] Grignolino [illegible] Freisa. Il raggiungimento della qualità è il punto d'arrivo di una intensa attività, che inizia [illegible] dalla vigna. «Le operazioni colturali n[illegible] vigneto- conferma Pietro Arditi- sono svolte [illegible] estrema cura e [illegible] un programma di difesa integrata che permette [illegible] ridurre al minimo l'impiego [illegible] prodotti chimici, producendo [illegible] uve nel pieno rispetto dell'ambiente. Le rese per ettaro sono volutamente molto contenute tramite opportuni diradamenti. Le uve, vendemmiate a mano, vengono vinificate [illegible] cura ed i vini sono seguiti con attenzione nella loro evoluzione fino all[illegible] completa maturazione; dopo l'imbottigliamento [illegible] affinati ancora per almeno sei mesi nelle cantine dell'azienda prima di essere commercializzati». La produzione viene venduta quasi tutta all'Estero, in Svizzera e Germania, mentre sono in corso contatti con Stati Uniti e Giappone.



[illegible]
Cascina Valpane
Ozzano Monferrato
Tel. 0142-486713
Vini Doc [illegible] Monferrato





Pietro Arditi mostra orgoglioso alcuni vini prodotti alla Valpane. Sopra uno scorcio dell'immensa cantina

VALPANE E IL PATTO AGRARIO

OZZANO MONFERRATO. Alla tenuta Valpane fa bella mostra un patto agrario datato 15 agosto 1900, stilato fra l'allora proprietario, Luigi Fojadelli, titolare delle omonime «premiate cantine con specialità vino da pasto» ed un suo contadino, Giovanni Garlanda. «La famiglia del sig. Garlanda Giovanni - si legge - presterà servizio a Valpane con la retribuzione di sacchi 8 di frumento, di brente 7 di vino buono, mastelli 4 di vinaccia non torchiata, lire 100 in contanti. Diritto di tenere 2 galline, di seminare una stara. Sarà somministrata una latta di petrolio per la stalla. Se si miete altro diritto di spigolare solchi dieci. Mancia di lire 5 per vendita 2 buoi, di lire 3 per 2 manzi, di lire 2 per vacca, di lire 1 per vitello. Obbligo di ritirare due volte al giorno la posta a Sala. Detta famiglia di uomini 4 e donne 3 si dovrà trovare a Valpane il giorno 12 novembre 1900».

Dai Rei ci sono Perle bianche e rosse

Così ha chiamato il Moscato e la Malvasia



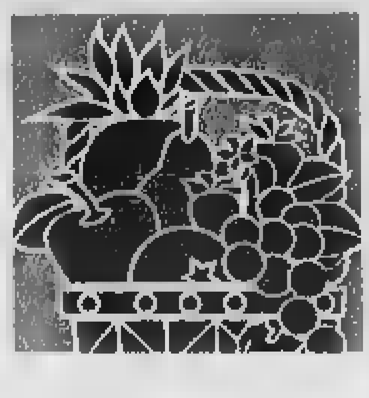
SALA MONFERRATO

In via Marconi 43, a Sala Monferrato, nel cuore del Casalese, opera l'azienda agricola che Mauro Rei conduce con il padre, Giuseppe. «A fondare l'azienda- ricorda Mauro- fu, oltre 40 anni fa, mio padre. Rimasto orfano, fece tutto da solo, [illegible] grande volontà, in tempi non certo facili. Lavorava i campi e produceva vino, che però vendeva sfuso, ad una clientela locale. Da una ventina d'anni ne ho assunto le redini, portando l'azienda a 15 ettari di seminativi e ad 6 di vigneto. Ho voluto realizzare una catena di imbottigliamento diretto, circa 20 mila bottiglie l'anno, anche se la maggior parte del vino prodotto, circa l'[illegible] per cento, lo vendiamo ancora sfuso, in damigiane. La nostra produzione viene commercializzata in Piemonte, Liguria, Lombardia, ma anche sino a Roma. Nostri clienti sono privati e ristoratori, ai quali consegnamo direttamente a domicilio i nostri vini, soprattutto Barbera e Grignolino». Vasta la gamma offerta alla clientela, per la cui produzione si ricorre anche all'acquisto di uve provenienti da zone pregiate e che poi vengono lavorate in azienda con metodi tradizionali e grande scrupolo per ottenere vini di qualità. La produzione di Mauro e Giuseppe Rei si avvale di due Barbere doc di 13,5 e 12,5 gradi; un Dolcetto Monferrato di 13 gradi; Grignolino del Monferrato Casalese di 12,5 gradi; Freisa; Nebiolo; Piemonte Chardonnay; un rosso da tavola chiamato Rosso del Bric e due vini dolci, un Moscato denominato Perla bianca ed una Malvasia dall'accattivante nome Perla rossa e dalla simpatica etichetta rosa intenso raffigurante un gruppo di case immerse nel verde. Sui gusti dei consumatori, Mauro Rei ha idee ben precise, anche se il mercato è soggetto alle mode del momento. «I vini dolci, [illegible] ad esempio la Malvasia, che era il vanto di queste zone, sono un po' in calo, come del resto il vino bianco. I consumatori richiedono vini più corposi, che meglio sappiano esprimere le loro qualità e le caratteristiche che li distinguono ed è per questo motivo che Barbera e Dolcetto sono sempre i più richiesti, mentre il Grignolino registra alti e bassi. Frequento assiduamente fiere e manifestazioni specializzate del settore vinicolo e ogni anno riesco ad aumentare la clientela. La gente beve meno ma meglio e ricerca prodotti genuini e di qualità». Qualità che si ottiene con una grande professionalità e cure assidue che cominciano dalla vigna, con concimazione limitata, niente antimuffe e diserbanti, per poi proseguire in cantina con metodi consolidati dalla tradizione». Al momento, la cantina è ancora ubicata nei locali dell'azienda paterna, ma è in corso una completa ristrutturazione aziendale al termine della quale la struttura, oggi frammentata, sarà raggruppata in un corpo unico, a circa 500 metri da quella attuale.

[illegible]
Sala Monferrato
via Marconi 43
Tel. 0142-486741
Vini Doc del Monferrato



Mauro [illegible] conduce con il padre Giuseppe l'azienda. Alcune bottiglie di [illegible] Doc



Dal 1970 la Cascina Mossa di Ozzano appartiene ■ una famiglia originaria di San Salvatore

Beccaria, l'amore per la terra

Ha lasciato Genova per coltivare la vite



OZZANO

A 200 metri dal centro di Ozzano, all'ombra dell'antico castello dei Visconti, si trova la Cascina Mossa, dagli anni '70 di proprietà della famiglia Beccaria. Qui operano, con un entusiasmo che non è mai venuto meno con il trascorrere degli anni, il capofamiglia Angelo, e la moglie, Maria Teresa Coppo, ben coadiuvati dai figli: Davide, che nell'attività contadina ha trovato la sua scelta di vita, e le figlie Laura e Silvia, che, nonostante siano alla soglia della laurea, non si tirano indietro quando c'è da dare una mano in azienda.

Per Angelo Beccaria la scelta di giocare le proprie carte ■ agricoltura ■ è stata però improvvisata, ■ quanto non ha fatto altro che assecondare quelle che erano le sue origini contadine, rinunciando a quella che forse sarebbe stata una vita più comoda. «Sono nato - racconta - a San Salvatore Monferrato, in una famiglia di contadini che mi ha inculcato l'amore per la terra e la vita dei campi. In gioventù però mia sorella, che nel frattempo aveva avviato un'attività commerciale a Genova, mi volle al suo fianco e allora mi sembrò un'opportunità da non trascurare. Quel lavoro, ma soprattutto la vita lontana dalle colline piemontesi, non faceva però per me e sentivo forte ■ desiderio di tornare. A darmene la forza fu mia moglie. Ne parlammo a lungo e finalmente prendemmo di comune accordo la decisione di tornare alla vita dei campi. Nel '72 acquistammo, non senza sacrifici, la Cascina Mossa, azienda agricola che però lasciava alquanto a desiderare. Ristrutturammo i locali, reimpiantai i vigneti e dopo tre anni cominciai a produrre vino, che vendevo però sfuso, a damigiane. Nel '90 decisi di estendere la commercializzazione, attuando l'imbottigliamento diretto, con circa ■ mila bottiglie all'anno, mantenendo comunque anche la possibilità di acquistare direttamente in azienda il vino sfuso».

Attualmente la tenuta Mossa, che conserva l'antica denominazione, si estende su 50 ettari coltivati a grano, granoturco, orzo, soia e foraggio e 5 a vigneto. «Le uve - precisa Angelo Beccaria - sono vinificate in azienda, con antica cura, nel rispetto della tradizione ■ del gusto della clientela, ricercando sempre ■ in primo luogo la qualità e la genuinità del prodotto». Alla clientela vengono offerti un Barbera Monferrato dal colore rosso vivo, profumo vinoso e sapore asciutto e corposo; un Grignolino del Monferrato Casalese di colore rosso rubino chiaro, con tendenza all'arancione se invecchiato, dal profumo delicato e dal sapore gradevolmente amarognolo; un Monferrato Freisa, secco, di colore rosso rubino, profumo di lampone e viola, adattissimo per accompagnare antipasti, carni bianche, agnello e capretto. E ancora due vini dolci, l'Ambrosia Dorata e l'Ambrosia Rossa, entrambi ottenuti da mosto parzialmente fermentato. Vengono commercializzati a Milano, Genova, Torino, Val Camonica, Vercelli, Biella, con consegna diretta ad una clientela composta da privati e ristoratori.

«Il mondo legato al vino affascina ■ anche noi - intervengono Laura e Silvia - e dopo ■ laurea pensiamo di restare in azienda occupandoci della parte commerciale, con l'obiettivo di tentare l'espansione anche sui mercati esteri».

Una scelta che è condivisa dalla madre, che oltre ad essere vicesindaco di Ozzano è anche responsabile del coordinamento imprenditoria femminile della Coldiretti. «Sono contenta che la pensino così - conferma Maria Teresa Coppo -, perché ai miei tempi i genitori ci facevano studiare per farci allontanare dal mondo contadino e cercare strade che ci offrissero maggiori possibilità, ■ ■ credo che per i giovani ci sia ■ futuro in agricoltura e che sia necessario offrire loro incentivi perché restino in campagna. Del resto il ■tore vinicolo è in espansione anche nella nostra provincia, grazie anche alla promozione mirata che da qualche tempo viene portata avanti, abbinata spesso al turismo enogastronomico».





A destra un'immagine ■ Angelo Beccaria, titolare dell'azienda Cascina Mossa, insieme con la moglie Maria Teresa Coppo e i figli Davide, Laura e Silvia. Sopra, e ■, le bottiglie in mostra sugli ■

ANGELO BECCARIA
Cascina Mossa
Ozzano Monferrato
Tel. 0142- 487321



Sul dépliant dell'azienda di Sala si leggono frasi che rivelano un vero culto per il vino. Prodotti anche Grignolino, Dolcetto e Cortese

Spinoglio, un Barbera da intenditori

E ora punta anche sulla Francia e sulla Germania



DANILO SPINOGLIO
Cascina Narzo
Sala Monferrato
Tel. 0142-487946
Vini Doc del Monferrato



Danilo Spinoglio gestisce con i genitori l'azienda agricola Cascina Narzo di Sala Monferrato che produce soprattutto Barbera ma anche Grignolino, Dolcetto e Cortese

SALA MONFERRATO

«Fatica fatta a testa alta quella di chi crede fermamente nel proprio prodotto alla ricerca dei massimi livelli qualitativi. La qualità nasce dal vigneto e si realizza in cantina con vini carichi di passione e di vita, testimoni della natura madre generosa che fa vegetare e produrre il tralcio svernante, trasforma il mosto in vino, prelibato nettare, protagonista degli attimi più felici della vita dell'uomo che riesce a trasmettere sentimenti ed emozioni». La frase compare nel dépliant che illustra la produzione vinicola della cascina Narzo di Sala Monferrato, che fa capo a Danilo Spinoglio ed ai suoi genitori, e la dice lunga sulla passione e sulla volontà di emergere di questo giovanissimo imprenditore agricolo che ha scelto la vitivinicoltura per realizzarsi.

«Mi sono diplomato enotecnico ad Alba, nel '97 - racconta - ed ho deciso di puntare al rilancio dell'azienda agricola che da circa 5 anni era di proprietà di mia madre e nella quale si coltivavano i vigneti, ma soltanto per rivenderne l'uva. Mi sembrava piuttosto riduttivo, anche perché avevo una gran voglia di vedere il mio nome sull'etichetta di una bottiglia. Ho convinto i ■ genitori a seguirmi sulla strada della vinificazi■e ■ ci siamo divisi i compiti: loro nella vigna, ■ impegnato in cantina e nella commercializzazione del vino. Devo dire che quest'ultima incombenza si è rivelata la più difficile, perché è duro riuscire a piazzare sul mercato i propri prodotti, anche se sostenuti dalla qualità. Per questo preferisco rivolgermi ad una clientela che sappia conoscere ed apprezzare un vino veramente genuino oltre che gradevole al palato».

La prima vendemmia per Danilo Spinoglio è stata quella del '97 ed i risultati sono stati soddisfacenti. «Per iniziare a fare vino non ho voluto altri aiuti se ■ la mia passione sostenuta dalla sia pure modesta esperienza acquisita. Sono stato fortunato, anche perché ci sono state tre annate di seguito veramente eccezionali come vendemmia e non ho fatto fatica a raggiungere quel livello qualitativo che mi ero prefisso».

Il 90 per cento della produzione ■ è costituito dal Barbera del Monferrato, «un vino di grande stoffa e personalità, dal profumo ampio e colore intenso, generoso sotto tutti gli aspetti»; seguono poi un Grignolino del Monferrato Casalese, di colore rosso rubino, profumo fine, discretamente tannico e dal gusto mandorlato; un Monferrato Dolcetto, dotato di una notevole morbidezza e ■l profumo tipicamente vinoso, ed un Piemonte Cortese, dal bouquet fine e delicato, colore giallo paglierino e gusto fruttato. I vini prodotti sono venduti sia già imbottigliati, circa ■ mila bottiglie all'anno, che sfusi e possono essere acquistati in azienda o consegnati a domicilio.

«La clientela è costituita da privati e ristoranti del Torinese e del Milanese, oltre che da quella locale, ma comincio ad affacciarmi anche all'estero, specialmente ■ Francia ed in Germania, dove partecipo a manifestazioni specializzate che sono ■ ottimo trampolino di lancio per fare ■ la produzione aziendale. Insomma, sono soddisfatto della scelta fatta e penso che i giovani dovrebbero pensarci bene prima di abbandonare la campagna, perché l'agricoltura, specialmente nel settore vinicolo, ha ancora molto da offrire ed i risultati che si possono raggiungere compensano i sacrifici».

La tenuta monferrina si estende [illegible] 51 ettari, lungo pendii scoscesi e sempre esposti al sole

Rosignano, da «Vicara» l'unione fa la forza

Tre aziende in una per avere il miglior Barbera





Le botti [illegible] cui vengono [illegible] i prestigiosi vini dell'azienda Vicara di Rosignano Monferrato e alcune delle bottiglie di Barbera Cabernet, Sauvignon e Grignolino prodotti nella cascina di località Madonna delle Grazie



Domenico Ravizza mostra una delle bottiglie del vino prodotto nella [illegible] [illegible] Rosignano

ROSIGNANO MONFERRATO

Nel 1992 tre lungimiranti produttori vinicoli decisero di unire le forze per [illegible] a disposizione vigneti, uve, [illegible] ed energie in grado di affrontare ambiziosi obiettivi di mercato, proponendo prodotti di alta qualità enologica. Nacque così Vicara, azienda agricola con centro direzionale [illegible] Rosignano Monferrato, oggi in grado di produrre oltre 200 mila bottiglie all'anno, il 65 per cento delle quali è rappresentato dal Barbera, proposto nelle quattro selezioni aziendali. Il nome dato all'azienda è la sintesi dei cognomi dei fondatori: Diego Visconti, manager di azienda di consulenza di rilievo mondiale e prop[illegible]tario della Cascina Crosia ad Ozzano; Carlo Cassinis, industriale del [illegible]mo vernici e proprietario della Cascina Vadmont di Ponzano; Domenico Ravizza, enologo, proprietario della Cascina Madonna d[illegible]lle Grazie a Rosignano Monferrato. Dai 35 ettari iniziali di terreni vitati, che si estendono in cinque paesi limitrofi, si è passati agli attuali 51 ettari, caratterizzati da pendii [illegible] che favoriscono l'ideale esposi[illegible] delle [illegible] ai raggi solari. «I vigneti - dice Domenico Ravizza - presentano età variabile, i [illegible] anziani sono di circa [illegible] anni; il programma dell'azienda è di ripristinare ed ampliare al meglio le superfici vitate attraverso un progetto di reimpianti di circa 3 ettari l'anno. La forma di allevamento [illegible] Guyot tradizionale, la potatura corta, la vegetazione a controspalliera. Determinanti per l'ottenimento di una vendemmia di qualità superiore sono i diradamenti che, a seconda delle annate e della tipologia dei vitigni, possono essere effettuati dalla fase di invaiatura fino a venti giorni prima della raccolta». Variegata la gamma delle proposte. «Produciamo vini tradizionali, quali i rossi Barbera del Monferrato Volpuva [illegible] Barbera del Monferrato Superiore doc, Freisa e Gignolino del Monferrato Casalese, entrambi doc. Il [illegible] assortimento comprende anche alcuni vini rari "cru", come la selezione Barbera del Monferrato Superiore doc, affinata in barriq[illegible] e denominata Cantico della Crosia, ed il Monferrato doc Rubello, ottenuto con l'assemblaggio di Barbera, Cabernet, Sauvignon e Nebbiolo, affinato in barrique; ed ancora il Monferrato doc Airales, ottenuto con la struttura [illegible] Cortese e dello Chardonnay, ingentiliti dal bouquet di una piccola quantità di Sauvignon Blanc ed il Monferrato [illegible] da uve Chardonnay, monovitigno vinificato [illegible] barriques. Inoltre, ogni anno selezio[illegible] vigneti in zone limitrofe e nei terreni più vocati, che coltiviamo in affitto, per aumentare [illegible] base di uva e di conseguenza di vini, da cui scegliere le migliori partite da destinare alla nostra clientela. Le più rigorose e tradizionali tecniche di coltivazione, abbinate ad una accurata e costantemente controllata fase di vinificazione dei mosti, ci consentono di garantire ogni anno un elevato livello qualitativo». La produzione della Vicara viene commercializzata per il 55 per cento all'Estero: Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone. In Italia i vini dell'azienda di Rosignano si trovano [illegible] Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta e Veneto, ma anche nel Lazio ed in Sicilia. Per il futuro ci s[illegible] programmi ancora più ambizio[illegible]: «Per affrontare le problematiche distributive collegate al progressivo incremento di disponibilità del vino ed accrescere il livello qualitativo della clientela, sia nazionale che estera, sta[illegible] concretizzando alcuni contat[illegible] mirati ad accrescere la nostra rete commerciale italiana ed internazionale, forti della grande attenzione rivolta dal mercato all'ottimo rapporto qualità-prez[illegible] dei nostri prodotti».

Alfiano Natta, la tenuta di frazione Casarello venne fondata dal comandante di un reggimento di fanteria

Cinque vini di qualità attorno al castello del '700

Le bottiglie commercializzate in tutta Europa



Augusto Olearo nella sua cantina, attorniato dalle botti [illegible] cui invecchiano i vini



Una veduta della tenuta Castello di Razzano, in frazione Casarello di Alfiano

ALFIANO NATTA

La Tenuta Castello di Razzano, alla frazione Casarello di Alfiano Natta, [illegible] [illegible] è proprietario Augusto Olearo, vanta tradizio[illegible] antichissime [illegible] c'è chi indica addirittura la zona come insediamento di origine romana. L'epicentro è il castello, imponente edificio costruito nel 1697 per volontà di Giovan Battista Gaetano Natta, Conte di Razzano, comandante della «Royal Monferrat», reggimento di fanteria formato da Luigi XIV per testimoniare concretamente la fedeltà del Monferrato. «La mia famiglia - ricorda Augusto Olearo - ne divenne proprietaria nel 1968 e da allora, come del resto in passato, si è sempre fatto vino, anche se [illegible] [illegible] minore, con quantitativi modesti, rivolti soprattutto al consumo locale. La svolta produttiva si [illegible] avuta negli anni '80, quando, conclusa la scuola enologica ad Alba, iniziai ad occuparmi direttamente dell'azienda, ampliandone l'attività e passando all'imbottigliamento diretto della nostra produzione». Ora la tenuta Castello di Razzano conta 150 ettari, 30 dei quali riservati [illegible] vigneto ed il resto coltivati a seminativi. «I vigneti - dice il titolare - vengono "allevati" [illegible] il metodo tradizionale e coltivati con basse produzioni, al fine di ottenere una qualità superiore. Particolare attenzione viene rivolta alla scelta ed alla stagionatura dei legni per la costruzione delle botti dove, nelle antiche cantine, riposano nelle migliori condizioni i grandi vini dell'azienda. I vitigni principalmente coltivati [illegible] il Barbera, che ne è di fatto il capostipite, [illegible] Grignolino, Pinot Nero, Chardonnay e Sauvignon». Attualmente la produzione annua [illegible] di circa 160 mila bottiglie, 100 mila delle quali di solo Barbera nelle diverse tipologie prodotte in azienda, da quello giovane e vivace sino ai Barbera più tradi[illegible]li, fermi e [illegible]rposi. Ma quali sono le caratteristiche [illegible] questi vini, vanto dell'azienda? Iniziamo dalla Barbera del Monferrato doc Monte Ubaldo, viva[illegible] e da bere giovane; poi due Barbera d'Asti Superiore doc, denominate rispettivamente Castello di Razzano (prodotta da una vigna dal nome particolarmente significativo: Beneficio) e Campasso; [illegible] un Barbera d'Asti doc, La Leona; un Grignolino doc del Monferrato Casalese; il Pinot Nero chiamato Onero ed infine La Pieve di Razzano, [illegible] bianco doc prodotto con Chardonnay e Sauvignon. Este[illegible] la rete commerciale, che comprende Italia ed Estero. «Vendiamo il nostro vino in tutto il Nord Italia - afferma Augusto Olearo - ma anche in Svizzera, Germania, Danimar[illegible] [illegible] Olanda e attualmente ci stiamo introducendo anche sul mercato degli Stati Uniti. I nostri clienti sono ristoranti ed enoteche dove si servono o si vendono prodotti di qualità, ma la clientela privata può acquistare anche direttamente in azienda, dove siamo felici di ricevere ed ospitare i visitatori, che accompagnamo in una degustazione guidata dei nostri prodotti e ai quali, se lo desiderano, facciamo visitare le antiche cantine del castello, ricche di fascino e di angoli suggestivi e curiosi». Augusto Olearo lamenta la disaffezione, in zona, dell'attività vitivinicola, ma non nasconde speranze future: «Oggi c'è carenza di viticoltori. I giovani preferiscono dedicarsi ai seminativi, che comportano un impegno minore ed un utilizzo maggiore delle moderne tecnologie, ma questo tipo di coltu[illegible] non è più molto remunerativa, per cui si assiste ad una lenta [illegible] costante inversione di tendenza, con il ritorno alla vite ed al vino. Ed è giusto così: proprio la vigna è la coltura tipica delle nostre colline».

Il trasporto delle auto su rotaia riprenderà per le prossime festività di Pasqua

Sempione, tornano i treni-navetta

Il collegamento tra la Svizzera e l'Italia sarà gestito dalla ferrovia privata «Bls»

Adriano Velli

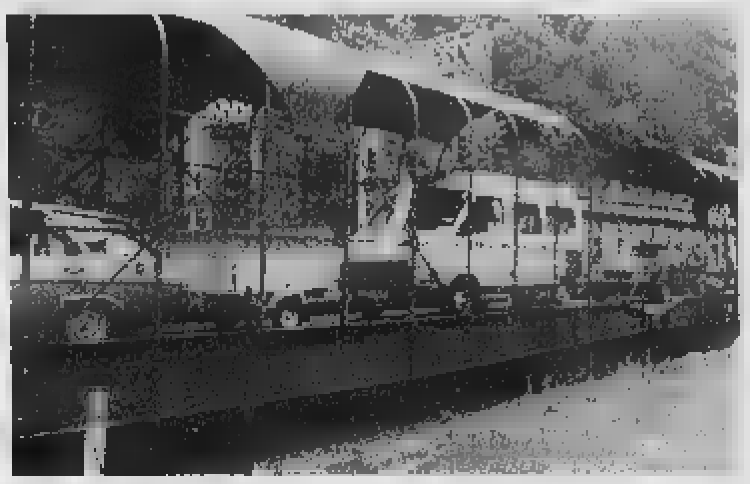
DOMODOSSOLA

Torneranno presto a circolare i treni navetta per il trasporto delle auto fra Svizzera e Italia attraverso il Sempione. Le prime corse riprenderanno infatti già nelle prossime festività di Pasqua. E' di questi giorni la notizia che le autorità di confine italiane stanno predisponendo i servizi necessari per i controlli, doganali e di polizia, che dovranno essere effettuati alla stazione di Iselle, dove saranno scaricate [illegible] auto.

Il servizio dei treni-navetta attraverso il Sempione era stato soppresso all'inizio del 1993 perchè il deficit di esercizio, quasi quattro milioni di franchi svizzeri (poco meno di cinque miliardi) [illegible] stato giudicato troppo alto da Governo e Parlamento della vicina Confedera[illegible]. Ora però la Bls, la ferrovia privata che gestisce la linea fra [illegible] Sempione e Berna, ha presentato ufficialmente un progetto per un nuovo collegamento che [illegible] stato battezzato «l'autostrada ecologica attra[illegible]rso le Alpi».

La maggiore novità rispetto al passato è che il servizio dei treni navetta si effettuerà inizialmente solo in direzione nord- sud, fra le stazioni [illegible] Kandersteg e Iselle. Le auto saranno quindi trasportate attraverso due gallerie, Sempione e Loetschberg. «Le proposte di orario che abbiamo presentato - hanno spiegato i dirigenti della Bls - sono destinate ai viaggiatori che intendono trascorrere le vacanze di Pasqua e Pentecoste in Italia. In più vogliamo offrire un collegamento permanente per l'estate e l'autunno». Si comincerà, in via sperimentale, il 20 e il 21 aprile [illegible] corse serali e notturne fra la Svizzera e l'Italia. Durante l'estate, nelle notti di fine settimana, dovrebbero [illegible]oi circolare stabilmente cinque coppie di treni-navetta.

Il servizio è già stato battezzato «Autostrada ecologica attraverso le Alpi» Consentirà di evitare il passo a 2000 metri



I treni-navetta erano stati soppressi nel '93 per il deficit di esercizio giudicato troppo pesante da Governo e Parlamento della Confederazione

Il ripristino del servizio consentirà [illegible] migliaia di automobilisti provenienti dalla Svizzera e dal centro Europa e diretti alle città d'arte o alle località di vacanze italiane di evitare il passo del Sempione, duemila metri di quota. Dopo il percorso in treno nel cuore della Svizzera, potranno riprendere il viaggio in auto da Iselle ed immettersi dopo pochi chilometri nella rete autostradale nazionale. Particolarmente favorita dal nuovo collegamento sarà la Liguria, facilmente accessibile con la A26. La soppressione del servizio di trasporto delle auto [illegible] ferrovia av[illegible] penalizzato anche l'interscambio fra Ossola, Vallese e altri Cantoni più vicini al confine. Nei mesi invernali, il Sempione è spesso impraticabile, è capitato a molti automobilisti di trovarsi in difficoltà per improvvise bufere sul passo alpino. L'assessore provinciale ai trasporti del Vco, Giovanni Francini, ha auspicato che un terminal per i treni navetta possa essere realizzato [illegible] Domodue, lo scalo merci internazionale [illegible] largamente sottoutilizzato.

Denunciata la presenza di materiali poco sicuri e a basso prezzo provenienti dai Paesi extracomunitari

Medici e odontotecnici divisi sulla dentiera

La «protesi sociale» si fa all'Asl ed è finanziata dalla Regione

Selma Chiosso

TORINO

Arriva [illegible] «dentiera sociale» ed è polemica tra dentisti e odontotecnici. Per avere una protesi non è più necessario spendere milioni ma basta rivolgersi alla propria Asl. La Regione infatti finanzia le persone che non possono permettersi una visita dal dentista e l'acquisto della protesi. Con 800 mila lire si torna a mangiare e magari anche a sorridere.

Se n'è parlato all'hotel Concorde di Torino, in un incontro promosso da Emidio Paniccia, presidente dell'Antlo (associazione nazionale titolari di laboratorio odontotecnico) Piemonte. Un dibattito acceso: da un lato i dentisti rappresentati dall'Aio (associazione italiana odontoiatri) impegnati nella difesa dell'odontoiatria, definita «un'isola felice fino a quando non era convenzionata. L'odontoiatria ben fatta, ci insegnavano all'Università, si autoelimina» e dall'Andi (Associazione nazionali dentisti italiani), più morbidi: «L'odontoiatria sociale dal punto di vista commerciale [illegible] autolesionista ma siamo medici ed è pretestuosa la contrapposizione con gli odontotecnici».

E dagli odontotecnici è arrivata una pesante denuncia. Ci sarebbero i giri protesi [illegible] basso prezzo probabilmente fatte con materiale proveniente da Paesi extracomunitari.

Al centro di tutto una questione fiscale. Gli odontotecnici dovrebbero certificare i materiali con cui sono fatte le dentiere. Ma ribattono: «Ci sono dentisti che non rilasciano fattura e quindi la nostra dichiarazione in quel caso non serve». Spiega Emidio Paniccia: «Siamo strozzati dal fisco che ci costringe a dichiarare un reddito presunto fatto in base agli studi di settore. Precisiamo però che il paziente ha il diritto di sapere con che materiale è fatta la protesi che deve essere descritta nella dichiarazione di conformità. Ciò comporta il processo produttivo controllato con materiali a norma Cee, scelti in ba[illegible] alla prescrizione del dentista e una succe[illegible] progettazione [illegible] parte dell'odontotecnico. Ma soprattutto la gente deve saper che può andare all'Asl ed avere [illegible] protesi con [illegible] mila lire».

Da sabato al via una serie di iniziative

Riapre il Museo Mallè ricco di arte a Dronero

Donato al Comune dall'appassionato torinese con le sue splendide collezioni

DRONERO

Una casa bassa, nel centro cittadino, era l'abitazione di fami[illegible]lia del torinese Luigi Mallè, appassionato e studioso d'arte, [illegible] particolar modo piemontese, che alla morte, avvenuta nel 1979, [illegible] donò al Comune insieme con le sue importanti collezioni, affinché [illegible] facesse un museo. Dopo una ristrutturazione durata anni, è nato nel centro della Valle Maira, nel 1995, il Museo Mallè accolto con soddisfazione dalla cittadinanza per l'importanza delle raccolte che vi sono conservate. Il museo però non è conosciuto come meriterebbe: per questo dall'11 marzo prenderanno il [illegible] una serie di iniziative che mirano a valorizzare questo spazio espositivo, proprio mentre le sue sale vengono riaperte al pubblico.



Una vecchia immagine di Casa Mallè diventata museo a Dronero

Il progetto, frutto della collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, prenderà il via con un cocktail [illegible] benvenuto sabato, alle 17, nelle sale del museo che ospita, come è illustrato nel particolareggiato volume cura[illegible] da Elena Ragusa, edito da «L'Artistica» di Savigliano [illegible] occasione dell'inaugurazione, pregevoli opere pittoriche che abbracciano quattro secoli, dal Seicento all'arte contemporanea.

Accanto agli olii e ai disegni, l'eclletticità degli interessi di Luigi Mallè è testimoniata da collezioni di pregevoli porcella[illegible] e di arredi, che oltre ad arricchire il museo, danno al visitatore la [illegible] di immerger[illegible] [illegible] [illegible] passato colto e ricco di suggestioni, i cui tasselli furono scelti dall'occhio raffina[illegible] e attento di un intenditore che aveva perfezionato la sua passione per l'arte medievale e moderna sotto la guida di Lionello Venturi, prima di diventare curatore e direttore dei Musei civici torinesi, incarico che [illegible] sunse nel 1953.

Tre appuntamenti in questo [illegible] permetteranno di approfondire la cono[illegible] del patrimonio museale: il 16 marzo alle 21, nell'aula magna della scuola media di Dronero, Maria Paola Soffiantino, curatrice dei Musei civici d'arte antica di Torino, parlerà di «Preziose fragilità: porcellane, vetri e ventagli del Museo Mallè». Il giovedì seguente l'esperto di lacche e restauro Pierfranco Cavazzuti tratterà di «Arredi lignei, dorature e lacche nelle collezioni Mallè», mentre Luisella D'Alessandro, presidente [illegible] Fondazio[illegible] Italiana Fotografia, terrà un incontro il 30 del mese su «Fotografia fra Ottocento e Novecento: la ricchezza della provincia».

Il Museo sarà aperto al pubblico il sabato dalle 15,30 alle 19,30, alla domenica dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 19,30. [v. p.]

Una guida completa alle iniziative dedicate alla donna: anche i cineforum sono in tema

Otto marzo tra concerti, mostre e dibattiti

Al Teatro Comunale suona un ensemble tutto al femminile

La Festa della Donna si celebra anche in discoteca. C'è l'ingresso omaggio alla discoteca Casanova di **Pontechino** per chi presenta alla cassa il coupon pubblicato qui a fianco: ricco il programma, con gli Strip Angels dalla Svizzera e gli stripper genovesi Paul e David; la musica commerciale del dj Gianni Canova e quella house nel privé, con la scaletta a cura dei dj Bruno Bolla, Ugo Lucchesi e J. Jackmaster Pez. E oggi ad **Alessandria**, un gruppo di fiorai (Al Fleurs, Cosola, Non solo fiori, Piera) offrirà omaggi in piazzetta della Lega, dalle 10 alle 12, su iniziativa del Comune. Altri saranno offerti, in orario d'apertura, nei negozi La Serra di Spinetta e Prima-Vera di Pontestura.

Nell'ambito di «Donne fuori» (il ciclo di manifestazioni indette dall'assessorato Pari opportunità) il Teatro Comunale ospita, alle 21, il concerto dedicato alle compositrici europee. Ivana Tumai, musicologa torinese, e l'associazione «Donne nella musica», propongono un programma articolato: accanto a Vivaldi, Rossini e Mozart si potrà conoscere il talento di Maddalena Synnen e di Anna Amalia, principessa di Prussia, entrambe del '700. Sul palco 12 musiciste, tra cui il primo violino è l'australiana Lisa Green, perfezionatasi anche con Salvatore Accardo. L'Ensemble femminile è stato più volte protagonista in programmi musicali e culturali della Rai ed acclamato in concerti a Roma, in Campidoglio, ed a Torino.

Sempre in Teatro, ma nel foyer, s'inaugura oggi (e proseguirà sino al 26) «Soliloqui d'amore», una mostra di Efisio Loi e Gino Uliana: il primo presenta poesie e frammenti narrativi, il secondo una serie di fotografie. Entrambi sono alessandrini: Loi, insegnante elementare e pubblicista, ha pubblicato poesie e un racconto fantasy («Fuga in Egitto») che gli è valso il Premio «Fata Morgana». Uliana è da anni appassionato di fotografia e immortala spesso personaggi del teatro e del mondo dello spettacolo in abiti di scena e nel momento della «metamorfosi». La mostra può essere visitata ogni giorno dalle 16 alle 23.

Alle 17, alla casa di riposo di corso Lamarmora - su iniziativa dell'associazione «Emma Maria Ferraris» -, c'è un [illegible] (ad ingresso libero) del duo pianistico Rosanna Antoniotti Rocca e Maria Elena Laguzzi. Saranno proposte musiche di Tichon Chrennikow, Frédéric Chopin e Ottorino Respighi; nella serata saranno lette anche alcune poesie di Margherita Fantino Napoli.

Un altro appuntamento di musica classica è quello con il ciclo che il Conservatorio «Vivaldi» dedica a Francis Poulenc: alle 17 nell'aula magna della «Straneo» si esibiscono Vincenzo Audino e Gioiella Giannoni. Sempre in città, tra le tante cene, una è proposta dal ristorante Antico in piazza Santo Stefano, con musica da piano bar e i quiz di paolo Paoli ed Elena Caselli.

A **Valenza**, iniziative di segno diverso: una festa al dancing Valentia con l'orchestra di Luigi [illegible] e al Covhause di strada Pavia ci saranno i Contanti Debiti con le loro cover. Pomeriggio al Cif (Centro italiano femminile) con gli anziani dell'Ospedalino Casa di riposo: alle 18,30, messa in Duomo; alle 20,30 cena sociale al ristorante dell'oratorio maschile, in viale Vicenza 54. A **Casale** si balla al Tom Boy in una serata pubblicizzata all'insegna dello slogan: «Protagonisti così bollenti da far sciogliere il ghiaccio». Alla Misericordia, in piazza San Domenico, prosegue sino al 12 la rassegna «Donne in arte» (orario: 17-19,30). Stripmen anche alla discoteca Master di **Bosco Marengo**, mentre alla Cometa di **Sale** si balla con Massimo Dellabianca. Anche i cineforum sono in tema con la giornata: all'Arlecchino di **Voghera** si proietta, alle 21, il film «Rosetta» dei fratelli Darden, vincitore della Palma d'Oro a Cannes: racconta la volontà di riscatto di una donna obbligata a vivere in una bidonville in Belgio. Vanessa Paradis è protagonista de «La ragazza sul ponte» di Patrice Leconte, al Poli di Casale per il ciclo «Anteprime» (20,30 e 22,20).



Per le donne oggi non solo mimosa, ma anche un ricco programma d'iniziative

La festa dell'8 marzo è anche occasione per momenti di riflessione attraverso incontri e dibattiti. La Provincia ne organizza uno, alle 18, a Palazzo Guasco con la partecipazione degli assessori Mara Scagni e Adriano Icardi, di Ana Vergara Peluso (rappresentante donne cilene in esilio), Pierina Ferrari (partigiana divisione Mingo), Giuseppina Corvaio (Comitato donne lavoratrici cilene esiliate) e Graziella Gaballo (Isral-Istituto storico resistenza). Ci sarà anche una mostra e un piccolo buffet etnico. Un altro, nell'ambito di «Donna fuori», è alle 17,30 nell'aula magna del liceo «Galilei», sponsor il provveditorato agli Studi. Il tema è «Bello non è tutto: grasso, magro, alto, basso... ma che importa, ho un cuore grande grande e una testa super. Non basta? Basta!». Intervengono il provveditore Paola d'Alessandro, i presidi Anna Maria Milanese e Giovanni Abbate, i medici Roberto Prigione e Antonella La Manna.

Il sindacato pensionati Cgil di Alessandria celebra la Festa della Donna nella sala del cinema Kristalli con un incontro dedicato al tema della famiglia: introduzione di Clara Violo della segreteria provinciale Spi Cgil, intervento di chiusura di Gabriella Poli. Al termine, rinfresco al Centro d'incontro di via San Giovanni Evangelista.

A **Tortona**, su iniziativa del Comune, oggi (con inizio alle 21) si tiene nella sala giovani del Civico l'incontro «La donna fra il XX e il XXI secolo», con relazioni introduttive di Monica Graziano e di Michela Marguati; collaborano il Club Armonia ed il Centro Italiano Femminile. «Il ruolo della donna nella letteratura piemontese» è il tema dell'incontro in programma oggi, alle 16,30, al Centro Buzzi di **Casale** con Nina Prati e Lorenzo Mograssi. [r. al.]

Momento importante per l'attrice casalese, che ha già ricevuto gli elogi del «brigadiere» Manfredi

La «nuova Linda» alla vigilia del debutto Rai

Da venerdì la fiction con Caterina Deregibus al posto della Koll

CASALE MONFERRATO

Per una giovane attrice casalese s'avvicina l'ora del debutto su Raiuno, a fianco di un mostro sacro come Nino Manfredi, in una delle fiction televisive più amate dagli italiani. Si tratta di Caterina Deregibus, 26 anni, che venerdì sarà in azione, in prima serata, nella nuova serie di «Linda e il brigadiere».

Sono in totale quattro episodi che prendono inizio dalla tragica scomparsa di Linda (la poliziotta interpretata nella prime serie da Claudia Koll), vittima di un conflitto a fuoco. Nella fiction Caterina Deregibus sarà un'aspirante poliziotta, che porta lo stesso nome dell'adorata figlia del brigadiere Fogliani (Nino Manfredi). Facendosi le ossa in un'agenzia investigativa «Occhio Indiscreto», la nuova Linda farà breccia nel cuore del brigadiere che, a poco a poco, comincerà a volerle bene proprio come ad una figlia. «E' stata un'esperienza faticosa - commenta Caterina dalla sua abitazione romana -, ma molto formativa. Il regista ha preso spunto dal carattere di Caterina per costruire il personaggio della nuova Linda, una giovane molto intuitiva, forse un po' maldestra, ma piena di simpatia. E poi si è voluto creare una Linda completamente diversa da quella degli episodi precedenti».

Nino Manfredi ha speso parole di grande elogio per Caterina definendola addirittura «più brava e più bella di Claudia Koll». «Sono lusingata delle parole di Nino - è il commento di Caterina -: è sempre molto affettuoso e sul set sa dare a tutti grande tranquillità e senso di responsabilità. Poi è stato veramente un piacere lavorare con Franca Valeri, donna e attrice stupenda, con una carica interna straordinaria, che riusciva a trasmettere a tutti quanti. Ho scoperto anche la grande simpatia di Gianluca Guidi: peccato che abbiamo girato insieme solo poche riprese. Linda è un po' come Caterina, una ragazza-donna che sta crescendo, che sta formandosi il carattere, forse per fare il grande salto».



Caterina Deregibus, 26 anni, è già un volto noto in tv per il suo ruolo di testimonial di una nota marca di surgelati Ora la sua carriera potrebbe subire una svolta importante

Dopo aver frequentato il Liceo Scientifico Palli, Caterina ha scelto la strada della recitazione e si è diplomata alla scuola di Luca Ronconi. Ha alle spalle numerose esperienze in teatro e lo scorso anno ha prestato il volto alla pubblicità di una marca di surgelati (con il celebre riferimento a «Santuzzo mio»), partecipato ad alcune produzioni televisive e alle riprese del film di Anthony Minghella, «The talented Mr. Ripley» con Fiorello e il premio Oscar Matt Damon. «Con la speranza che piaccia, piaccia, piaccia» dice scaramanticamente Caterina: e in attesa del prossimo impegno ha in programma una capatina a Casale per rivedere famiglia e vecchi amici. [r. sa.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
The Beach
di D. Boyle con L. Di Caprio e R. Carlyle
Ore 20-22.30. Lire 12.000

AMBRA. Tel 0131-252.079
Toy story 2
Woody e Buzz alla riscossa
Ore 20,20-22.20. Lire 10.000/7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234.240
Insider - Dietro la verità
di M. Mann con R. Crowe, Al Pacino
Ore 19-22.15. Lire [illegible]

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234.240
Concerto d'Archi
"Le donne nella musica-Compositrici europee"
Ore 21. Ingresso libero

CORSO. Tel 0131-268.080
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
Ore 20,20-22.15. Lire 12.000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Three Kings
di D. O Russell con G. Clooney e M. Wahlberg
Ore 20-22.15. Lire 12.000

MODERNO. Tel 0131-252.[illegible]
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.25. Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Bergman. Tel 0131-349.321
Il collezionista di ossa
di P. Noyce con D. Washington e A. [illegible]
Ore 20-22.30. Lire [illegible]

KRISTALLI-Sala [illegible]. Tel 0131-349.321.
American Beauty
con A. Bening e K. Spacey
Ore 20-22.30. Lire 12.000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322.885
C'era un cinese in coma
di e con Carlo Verdone
Ore 20-22.30. Lire 1[illegible]

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Dogma 3
Ore 21. Lire [illegible]

ROMA. Tel 0143-667.516
Oggi chiuso
Ore 21. Lire [illegible]

BALBO. Tel 0141-824.389
Oggi chiuso
Ore 20-22.30. Lire 10.000/7000

VITTORIA. Tel 0142-452.291
The Beach
di D. Boyle con L. Di Caprio
Ore 20-22.25. Lire [illegible]

[illegible]. Tel 0142-452.081
La ragazza sul ponte
di P. Leconte con D. Auteuil
Ore 20.30-22,20. Lire 10.000

MODERNO. Tel 0142-452.816
C'era un cinese in coma
di e con Carlo Verdone
Ore 20.15-22.30. Lire 12.000/8000

MACALLE'. Tel 0131-585.001
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,15. [illegible]

COMUNALE. Tel 0141-966.376.
Oggi chiuso
Ore 21.15. Lire [illegible]

LUX. Tel 0141-702.788
Oggi chiuso
Ore 20.30-22.30. Lire 10.000/8000

SOCIALE. Tel 0141-701.496
Oggi chiuso
Ore 20-22.30. Lire 10.000/8000

VERDI. Tel 0141-701.459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Three Kings
di D. O Russell con G. Clooney e M. Wahlberg
Ore 20-22.30. Lire 10.000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Ghost Dog
Ore 20-22.30. Lire 10.000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Eugine.
C'era un cinese in coma
di e con Carlo Verdone
Ore 20-22.30. Lire 10[illegible]

[illegible]. Tel 0143-321.472
C'era un cinese in coma
di e con Carlo Verdone
Ore 20.30-22.30. Lire 10.000/8000

MODERNO. Tel 0143-[illegible]
Oggi chiuso
Ore 21. Lire 12.000/8000

COMUNALE DTS. Tel 0143-81.411
Al di là della vita
di Martin Scorsese
Ore 21. Lire 10.000/7000

LAMA. Tel 0143-62.895.
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30. Lire [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.326.
Three Kings
di D. O Russell con G. Clooney e M. Wahlberg
Ore 20-22.30. Lire [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326
C'era un cinese in coma
di e con Carlo Verdone
Ore 20-22.30. Lire 12.000/8000

ARLECCHINO. Tel. 0383-646.124.
Luci sulla città

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. [illegible] Gaia 2, tel. 011 88.76.07. Il tempo dei [illegible] Ore 20,10, 22,30
ACTOR'S STUDIO via Bhesta della Stada 77/b, tel 216.6784. The beach Or. 15, 17.30, 20, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856.521 C'era un cinese in coma Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67, tel 856.521 Pom Toy Story 2 Or. 15,30, 17.15, [illegible] The [illegible] witch project Or. 19.10, 20.50, 22.30
AMBROSIO [illegible] Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1 Il collezionista di ossa Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Sala 2 American beauty Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3 Three kings Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 Three kings Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540.605 C'era un cinese in coma Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 East is east Or. 15,10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 Non uno di meno Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 Pane e tulipani Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 Three kings Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel 542.422 Insider - Dietro la verità Or. 15.45, 19, 22.15
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327.2214 Una storia vera Or. [illegible], 18.15, [illegible] 22.40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327.2214 L'inglese [illegible] 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41 C'era un cinese in coma Or. 15, [illegible], [illegible], 20.40, 22.40
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41 The beach Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. [illegible] Toy story 2 Or. 15.10, 17. Sera The insider - Dietro la verità. Or. 19, 22.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42 Boys don't cry. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. [illegible]1.54.47. Il mistero di Sleepy Hollow Or. 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Autunno Unica proiezione ore 24
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair Or. 20.30, 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.7057 Colpevole d'innocenza Or. 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Il collezionista di ossa Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Fucking amal - Mostrami l'amore. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. The Blair witch project Or. 15,30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
MASSIMO v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Gaius Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. C'era un cinese in coma Or. 14.55, [illegible], 18.40, 20.35, 22.40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. 8 Donne e 1/2 Vietato 14 Or. [illegible], 17,50, 20.10, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. American Beauty V.M. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Sbucato dal passato. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1 Un marito ideale Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2 Three kings Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 Il collezionista di ossa. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 Le ceneri di Angela Or. 16.15, 19.15, 22.15. Sala 5 Fine di una storia Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 Canone inverso Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50 American Beauty V.M. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. 7° festival internazionale Cinema delle Donne. Or. 20.30 - Scratches in the Tabe Ineke Houtman con sottotitoli elettronici in italiano
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. 7° festival internazionale Cinema delle Donne. Or. 20.30 - The other side of the picture Tessa Mac Innes. Or. 21.30 - Languer les amarres. Catherine Kidal e Johanne Fournier. Ore 23.10 Running boy.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. The beach Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 99-2000. Dal 21/3 al 5/4 Assassinio nella cattedrale tragedia di Ildebrando Pizzetti. Dal 1/5 Ebet Bruno Bartoletti direttore, regia di John Cox, orchestra e Coro del Teatro Regio. Con Ruggero [illegible] allestimento. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011.8815.241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. [illegible] appuntamento del Piccolo Regio Laboratorio. 14/3 Da Eliot a Pizzetti, le metamorfosi dell'assassino (prosa L. 10.000). 20/3 Pizzetti cameristico (L. 10.000). 24/3 Pizzetti e il [illegible] (proiezioni ingresso libero). Info Attività Promozionali Tel. 011.8815.246/208.210
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Non pervenuto
ADUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850.570. Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio, a via Verdi 31. Per [illegible] 810.4653/810.4961
CONSERVATORIO G. Verdi Piazza Bodoni. «I mercoledì del conservatorio» ore 17,30 Le sorprese del Novecento ingresso libero. Informazioni tel. 011 888470. Unione Musicale or. 21 sala verde, M. Goerne, E. Schneider, Schubert. Informazioni tel. 011 [illegible].


DALL' 8 MARZO IN EDICOLA
LA STAMPA
+
computer idea
3.000 Lire
n.3 8 - 21 Marzo 2000
computer idea
semplice, pratico tutto in italiano
In edicola ogni 15 giorni
La Borsa corre su Internet
Posta elettronica
> Allegare documenti e immagini ai messaggi p72
Via lo sporco!
> Le grandi pulizie del computer p38
A SOLE 2000 LIRE
LA STAMPA
Chiama il 187. Scopri i nuovi prezzi Telecom Italia.
MERCOLEDÌ 1 MARZO 2000
L'UTERO IN AFFITTO
Piazza Affari trascinata al rialzo da bancari e tlc

L'Alessandria ha ripreso la preparazione anti-Imperia e l'infermeria si svuota

Grigi: recupero «lampo» per tre

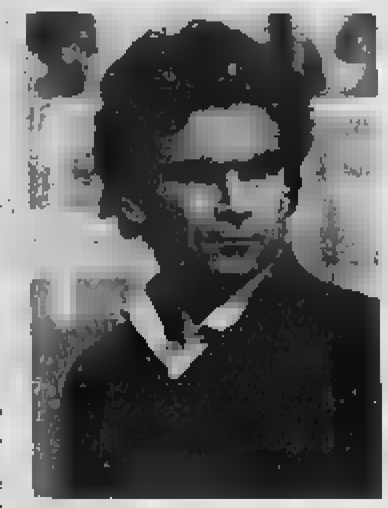
Rossi, Marcato e Giannoni stanno meglio

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

Rossi, Marcato e Giannoni verso un «recupero lampo». Ieri, alla ripresa degli allenamenti, i tre difensori grigi vittime di infortuni di differente entità prima della sosta della C2 hanno svolto un lavoro differenziato rispetto ai compagni. I segnali sono [illegible] incoraggianti e lo staff medico [illegible] ha na[illegible] un certo ottimismo. «E' presto per esprimere giudizi e solo dopo la partitella del giovedì potremo emettere un bollettino ufficiale - ha sottolineato il dottor Salto -. Tuttavia, le prime risposte dei giocatori alle sollecitazioni dell'allenamento sono state buone». Quali possibilità di vedere in campo i tre acciaccati contro l'Imperia? Forse è Marcato [illegible] le maggiori speranze, mentre Rossi e Giannoni potrebbero restare ancora a riposo per tornare a disposizione nell'infuocata trasferta di Castelnuovo Garfagnana, il 19 marzo. Ma [illegible] è escluso qualche miracolo nelle prossime ore.

Nel frattempo, l'equipe sanitaria dei grigi sottolinea il confortante progresso di altri elementi, che sotto il profilo atletico stanno arrivando al «top». E' il caso di Romairone, apparso molto più tonico rispetto al recente passato, e di Scazzola, un giocatore che quando è in condizione può fare la differenza in ogni partita. Il campo darà



L'amministratore Roberto Spinelli

i responsi definitivi già domenica, quando i mandrogni saranno chiamati a un match delicato contro l'Imperia, squadra alla ricerca di punti salvezza. Sarà forse l'ultima occasione per accorciare il divario dalla capolista Spezia, impegnata sull'insidioso terreno del Meda. Se al termine della [illegible] di ritorno i liguri dovessero vantare ancora 8 punti di margine sull'Alessandria, sarebbe più opportuno fare qualche calcolo, magari rinunciare alla rincorsa del primato e cominciare a preparare i playoff, che la compagine dell'amministratore Roberto Spinelli affronterebbe certamente da favorita.

CALCIO AMATORIALE

Tonfo clamoroso per la Keller

Il Plastal nuovo leader nell'Aics Warriors scatenati nel Casalese



La squadra dei Warriors Fontanetto, leader nel girone B del Comitato casalese

Rodolfo Castellaro

Clamoroso nel campionato **AICS**: dopo il [illegible] passo falso della scorsa settimana, la Keller Industrie Grafiche cade a Bergamasco (2-1) e il Plastal Castelceriolo, vittorioso sull'Arredamenti Bausone (3-1), s'invola. Torna in corsa anche il Piovera, che vince a Valenza sul Novo Ufficio per 3-0, mentre si avvicina l'Oviglio, che [illegible]lassa il Gs Pavese (4-2). Successi per il Gs Michelin (3-2 sulla Pizzeria Bella Napoli [illegible] e per il Litta Parodi (3-1 sull'Aston Villa Piemont). Nell'Eccellenza, il Batazzi Valenza è un rullo compressore che [illegible] ostacoli: anche la Soms Pietra Marazzi deve arrendersi (2-0). Tiene il passo l'Associazione Claudio Bellero, che espugna il terreno del Circolo Cral (2-1), ormai relegato al ruolo di comprimario; dilagano Autosalone Ovma e Soms Casalbagliano che, con un identico 4-1, liquidano fuori casa Art Edilizia Cabanette e Pizzeria Saraceno. Affermazione risicata dell'Autoricambi Gargano sullo Zanzar Proget, [illegible] della Voglinese sul Mandrogne: 3-1 il punteggio finale.

COMITATO CASALE: colpo di scena anche in questo campionato. Dopo le sconfitte a tavolino dell'Arnuzzese, che hanno tolto 6 punti alla sua classifica, la neo capolista Frassineto viene battuta tra le pareti amiche dal Balzola (1-0) e perde il primato a favore dei campioni del Cabrino Gusmano, che espugnano la Madonnina (1-0). L'Arnuzzese prevale di misura sull'Ideal mobili Oro & Oro (1-0) e ritenta la scalata. Vincono anche il Ticineto (2-0 sul Giarole) e il Bozzole Paola gioielli (2-1 sullo Sporting Fubine Assibar) mentre Frassinello e Santa Maria del Tempio dividono la posta: 1-1. Nel girone B, i Warriors passano come un turbine anche a Cerrina, contro la diretta antagonista Real (3-1), portando a 11 le lunghezze di vantaggio. Più staccati il Bar Sempione Lu, che regola la Fortitudo (1-0), e il Morano, che non riesce a far del male al Grazzano Sicei (0-0). Turni favorevoli alle squadre viaggianti in Camagna-Real Van Goof (0-2) e Bar Nazionale-Amatori Morano (1-2). Non è stata invece disputata la gara Casale 90 Villanova-La Cerrinese.

UISP: il Circolo dei Trenta batte la Fida Casalbagliano (2-0) e rintuzza le velleità dell'Isola Sant'Antonio Guazzora, che non va oltre il nulla di fatto ad Alluvioni Cambiò. Avanza invece l'Edil Gualco Comollo, che espuna Mandrogne (2-1). Si affermano il Banco Lotto 182 sulle Generali (1-0) e il San Giuliano a Cassano (1-0). Pari tra Matilone e La Fenice Pecetto: 2-2. Nel raggruppamento B, l'Impresa Edile Prizzon conferma la fresca leadership, mettendo sotto di brutto il Vittorio Gomme Montegioco: 4-1. Chalet Colomba e Cast si fermano sull'1-1 mentre il Volpedo straripa a Tortona (4-1). Successi sofferti per Garbagna (1-0 sull'Edil Due) e Gulliver (1-0 sull'Arquatese), pareggio a suon di gol tra Casalnoceto e Alfa Romeo Bertè: 2-2. Ha riposato il Torregarofoli. Nel girone C, al Chiosco Predosa basta un gol per affermarsi a Bistagno, [illegible]dendo inutile il successo dell'Idea casa Pasturana a Carpeneto (2-1). Attacchi prolifici anche a Roccagrimalda (4-2 sulla Silvanese A) e Pro Molare (3-3 con l'Aquesana). Vittoria esterna del Campese a Strevi (3-1), interna del Grognardo sul Rossiglione (2-1). Ha riposato la Silvanese B.

Musso è il vincitore di giornata nel Campione del '900

En plein nel «Golden Boys» per 4 atleti del Castellazzo

[illegible] Gelato

E' il giorno favorevole a quattro calciatori del Castellazzo nel referendum de «La Stampa», denominato «Golden Boys» e riservato ai giovani calciatori. Ricevono infatti [illegible] preferenze Davide Gandino, che milita nella squadra Primi calci, Roberto Curino (Pulcini), Pierluigi Cavallero (Allievi) e Luigi Boccarelli della Juniores. I «magnifici quattro» precedono nettamente molti altri campioncini in erba. In quinta posizione c'è un altro tesserato per la società biancoverde. Si tratta di Andrea Boccarelli, della formazione Gio[illegible], destinatario di 129 con[illegible]. Il Castellazzo, poi, fa l'en plein occupando anche il sesto posto con Nicolò Zecchin (Esordienti), beneficiario di 110 voti.

Settimo è Davide Forte, della squadra Allievi del Felizzano con [illegible] tagliandi, tre in più di Danny Ranzato (Esordienti Castellazzo) e con sette lunghezze di vantaggio nei confronti di Massimo Amerio tesserato per la compagine Pulcini dell'Olimpia Fqs. Seguono nell'ordine: Alberto Armano (Gio[illegible] Castellazzo), voti 70, Riccardo Vela (Giovanissimi As Europa Alessandria), 48, ed a pari merito a quota 28, Pasquale Marra (Esordienti Villalvernia), Fran[illegible] Mandirola (Giovanissimi Derthona Fbc) e Fabio Pallavicini, della Juniores della Viguzzolese. Ottengono consensi anche: Mattia Ghirotto (Primi calci Audax Orione Tortona), punti 19, Denis Salerno (Allievi Derthona Fbc), 18, Umberto Cabella (Pulcini Villalvernia), 17, Federico Campana (Pulcini Dertona Cg), 11, e Stefano Costanzo (Primi calci Villalvernia), con nove schede. Chiudono la graduatoria di giornata, Manassero (Allievi Felizzano), Gaggero (Allievi Novese) e Pappadà (Allievi Derthona Fbc) con due voti a testa, mentre ricevono una preferenza Adaglio (Allievi Aurora Alessandria), Piana (Allievi Novese), Meda (Allievi Aurora Alessandria), Manfredi (Allievi Arquatese), Benedetto (Allievi Castellazzo) e Badella (Allievi Felizzano).

Per il sondaggio «Il campione del secolo», primato di giornata per Franco Musso, pugilato, olimpionico a Roma '60, voti 286, davanti ad un altro boxeur, Benito Michelon, attestato a quota 156, ed a Fausto Coppi, ciclismo, destinatario di 20 voti.

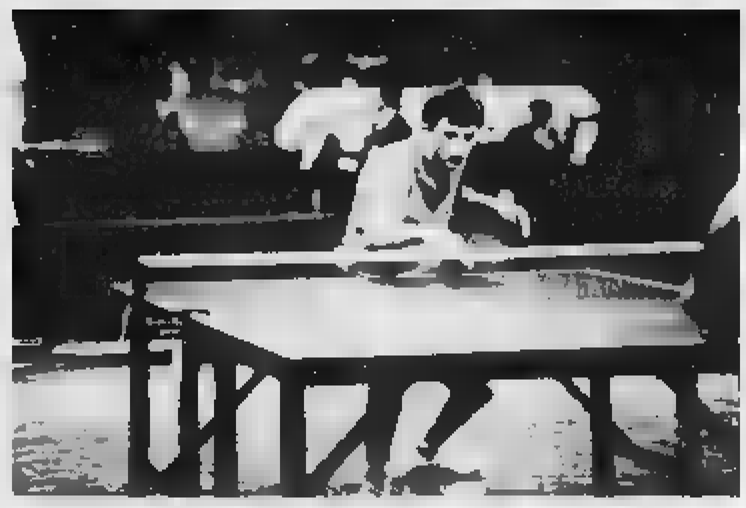
TENNISTAVOLO

In serie D1 maschile successi autorevoli per Saoms Costa d'Ovada, Nuova Casale e Derthona

L'Elmas spegne le speranze del Bistagno

Acquesi superate 3-2 in Sardegna: addio salvezza?

Malaugurato passo falso delle pongiste della Soms di Bistagno nel campionato di serie B femminile, girone A: sconfitte per 3-2 dall'Elmas 93 di Cagliari che non aveva ancora messo in carniere un punto, le acquesi si [illegible] decisamente complicate la vita per quanto concerne la permanenza nella serie cadetta. Questi i parziali che hanno decretato la sconfitta del Bistagno: Picciau-Molina 11/21-21/15-21/18, Norese-Caredda 21/17-21/15, Norese e Molina-Caredda e Picciau 12/21-21/10-21/14, Picciau-Norese 17/21-21/18-22/20, Caredda-Molina 21/15-21/10. In classifica comanda il Milano 2000 con 18 punti seguito da Cus Cagliari e Polisportiva 3/T Libertas Genova 14, A/4 Verzuolo Spedizioni Pavi[illegible] e Torino 12, A/4 Verzuolo B.C.C. Bene Vagienna 10, Soms Bistagno 8, Elmas 93 Cagliari 2. Il prossimo turno si presenta ricco d'insidie per le atlete della Soms Bistagno che attendono, tra le mura amiche, le capoclassifica Milano 2000. Prosegue [illegible] incidenti di percorso, nel campionato regionale maschile di serie D/1 girone C, il cammino della Saoms Costa d'Ovada che ha fatto suo il big-match contro il Bistagno con il punteggio di 5-3. I risultati dei singoli match: Caneva-Rispoli 22/20-21/13, Dinaro-Guerri 21/8-21/10, Marocchi-Zanchetta 26/24-21/15, Dinaro-Rispoli 21/9-21/13, Marocchi-Caneva 21/11-21/16, Zanchetta-Guerri 21/15-21/15, Marocchi-Dinaro 21/19-17/21-21/14, Zanchetta-Rispoli 21/5-21/13. Nell'altro derby provinciale la Nuova Casale ha sconfitto il San Salvatore per 5-2. Parziali: Palena-Tosetti 18/21-21/13-21/10, Avitabile-De[illegible]a 21/17-18/21-21/19, Francesco Puccini-Piron 21/10-21/17, Palena-Avitabile 21/18-21/16, Francesco Puccini-Tosetti 21/10-21/9, Piron-Desana 18/21-21/12-21/16, Francesco Puccini-Avitabile 22/20-21/17. Vittoria netta per il Derthona che ha inflitto un 5-0 senza attenuanti al Vercelli: anche i responsi delle singole partite non lasciano spazio a dubbi di sorta. Lisandria-Carbone 21/5-21/18, Lottari-Palazzolo 21/7-21/1, Pasqualin-Caretta 21/2-21/2, Lisandria-Palazzolo 21/1-21/5, Pasqualin-Carbone 21/6-21/15. La graduatoria è comandata dal Saoms Costa d'Ovada con [illegible] punti, a quattro lunghezze la Soms Bistagno, poi Nuova Casale 14, San Salvatore 10, Derthona 8, Vercelli 4, G.S. Avis Isola d'Asti 0. La penultima di campionato vedrà la capolista Costa d'Ovada impegnata in casa con la Nuova Casale, in un match che si preannuncia di ottimo livello tecnico.



Vittorie in D1 maschile per Saoms Costa d'Ovada, Nuova Casale e Derthona

SPORT FLASH

JUNIORES

Arquatese e Ovada leader in provincia

Nel campionato Juniores provinciale, Arquatese e Ovada continuano la corsa al vertice del girone A, superando in trasferta Comollo Novi (3-2) e Frugarolese (4-2). Nel girone B, il Frassineto Occimiano batte la capolista Castelnovese (3-2). [r. c.]

TIRO CON L'ARCO

Il solito Cortello domina l'interregionale a Biandrate

Marco Cortello (Arcieri Alessandria) ha dominato la gara interregionale di tiro con l'arco, divisione olimpica, sui 25 metri indoor, disputata a Biandrate (Novara). Ha chiuso con 573 punti su [illegible]. Tra i Ragazzi, piazza d'onore per l'altro alessandrino, Filippo Ricaldone, che ha totalizzato 526 punti e si è confermato tra gli emergenti della specialità. [r. c.]

BOCCE

Conclusione a sorpresa del «Memorial Zunino»

Gli arquatesi Bruzzone-Divano-Destro-Carniglia hanno vinto il «Memorial Zunino» di bocce, a Gavi. Hanno superato in finale il Supermercato Micro Gavi, formato da Pestarino-Parodi-Bottero-Cartasegna. [r. g.]

VOLLEY GIOVANILE

In Prima Divisione femminile prosegue [illegible] sosta la marcia della Valnegri

Allieve, pokerissimo della Spendibene

Solo la Pro Molare regge il ritmo delle monferrine

Nel campionato **Allieve** di pallavolo prosegue senza sosta la marcia trionfale della Spendibene Gaiero A che ha centrato cinque vittorie consecutive, cedendo finora agli avversari un solo [illegible]. Nell'ultimo [illegible] a cadere per 3-0 è stato il Canelli, mentre in seconda posizione resiste il Pro Molare che si è imposto per 3-1 sulla Tecniteia A. Nel secondo gruppo il Pgs Futura ha rischiato in [illegible] della Plastipol Ovada, imponendosi soltanto al tie-break, e mantenendo la prima posizione con cinque lunghezze sul Pgs Vela Alessandria che è passato [illegible]volmente per 3-0 sul parquet del Varma Cester Valenza, mentre nella terza fascia la capolista Bar Nuovo Carrosio ha battuto 3-0 in trasferta l'Arquatese. Il derbissimo fra due team della Spendibene è finito 3-0 a favore della Gaiero B. Infine nel quarto gruppo il Quattrovalli Arquata ha inflitto un netto 3-0 al Team Volley Alessandria e si è avvicinato all'Asti Kid.



Massimo Lotta, coach delle valenzane

In **Prima Divisione femminile** il Valnegri By Yokohama si è confermato rullo compressore cogliendo la dodicesima vittoria consecutiva (36 [illegible] vinti e solo 3 persi) e rifilando un secco 3-0 al Valenza. A [illegible] lunghezze di distacco c'è la Pgs Fortitudo Grotto che ha prevalso 3-0 sul Bar Cavo Voltaggio. Vittorie esterne per Fratelli Parodi, Derthona e Castellazzo rispettivamente per 3-0 sul Villanova, 3-0 sulla Tecniteia e 3-1 sulla Spendibene Gaiero. In **Prima Divisione maschile** lo scontro di alta classifica fra Stazzanese e Villanova si è chiuso a favore degli ospiti per 3-2. In **Seconda Divisione femminile** è proseguita nel weekend la serie positiva della Pgs Fortitudo Grotto che ha battuto 3-0 la Pgs Ardor. Sugli altri campi, vittoria esterna della Plastipol Ovada per 3-1 sull'Acqui, [illegible] l'Anspi Don Orione si è imposto al termine di una vera e propria battaglia per 3-2 in casa dell'Anspi Pieve. Infine, di rilievo il 3-1 rifilato dalla Pozzolese all'Autotrasporti Senelli. [r. sa.]

CALCIO A CINQUE

Pari all'esordio nei playoff del campionato di serie D

Pivato, occasione perduta solo un 4-4 contro il Voltri

OVADA

Occasione mancata per la Pivato Mobili nella prima giornata dei playoff promozione della serie D di calcio a cinque. La formazione ovadese ha impattato 4-4 [illegible] contro il Voltri. Le due squadre hanno dato vita ad una gara molto spettacolare, con continui capovolgimenti di fronte. La squadra del di Sorrentino ha applicato una «zona bassa» per raddoppiare più facilmente e ripartire in contropiede, [illegible] quando è stata chiamata [illegible] impostare si è resa molto efficace [illegible] tagli e sovrapposizioni continue. La Pivato, in campo con Valtrude, Introna, Croce, Fassio e Ruggeri (poi Fiorucci e Momigliano sono subentrati per far rifiatare i compagni) è passata in vantaggio al 10' [illegible] Croce, lesto a sfruttare [illegible] passaggio di Fassio. Poi, per un clamoroso errore di rilancio di Valtrude, il Voltri pareggiava e, successivamente, su [illegible] tiro di controbalzo da 15 metri, si portava in vantaggio. Morelli e compagni [illegible] si scomponevano e pareggiavano prima del riposo con un tiro di Fiorucci su assist di Fassio.

In avvio di ripresa Fassio con un gran tiro sorprendeva l'estremo avversario, ma nel giro di due minuti il Voltri piazzava un micidiale uno-due, punendo due chiusure errate dei locali. A questo punto tornava a dominare la gara la Pivato che si trovava di fronte un portiere insuperabile e abile a compiere miracoli anche sui tiri liberi di Fassio. Al 19' veniva espulso Fiorucci, ma sul tiro libero Fassio segnava il 4-4. Nei [illegible] di inferiorità numerica la Pivato controllava e sul finire ancora con Fassio e Croce sfiorava il gol vittoria. L'altra gara di questo girone ha visto il successo del G.Mora per 7-3 sul Cus Genova. [m. d.]

PALLAMANO

Campionato Under 19

Il Derthona sfiora la grande impresa col Città Giardino

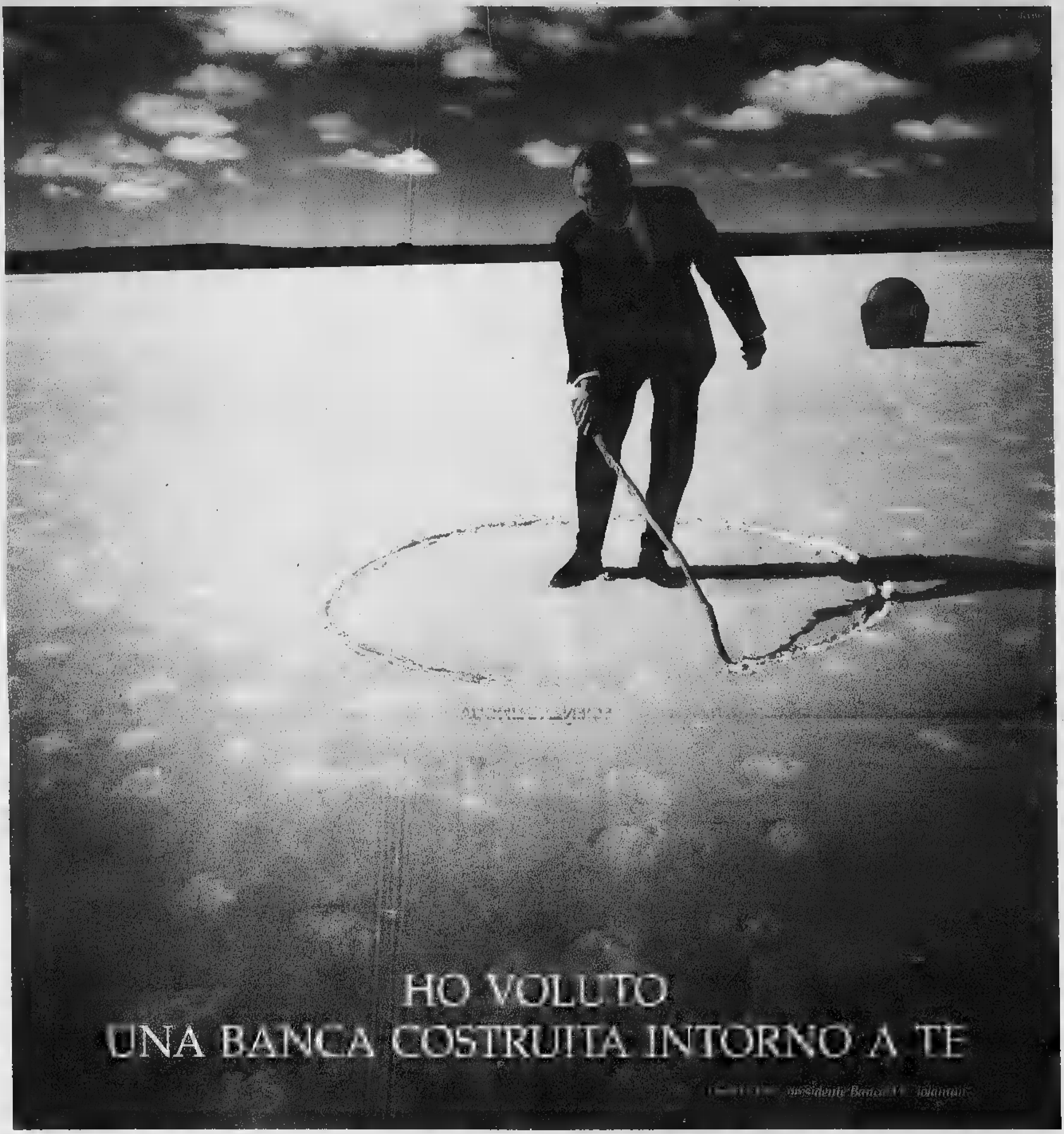
TORTONA. Derthona pallamano ad un passo dalla clamorosa vittoria nella quarta giornata di ritorno del campionato Under 19. La squadra allenata da Manuel Piacenza è stata sconfitta di stretta misura (21-23) dalla capolista Città Giardino Torino. «Siamo molto soddisfatti - dice il presidente Stefano Mutti - della prestazione fornita dai ragazzi, che hanno disputato una gara eccezionale, con il risultato sempre in equilibrio. Purtroppo soltanto nel finale, sul 21-21, un arbitraggio a senso unico ci ha impedito di cogliere il successo». Ma i nerobianchi sono pronti alla riscossa immediata. Domenica mattina alle 11, nella palestra «Fratelli Coppi» di viale Kennedy, il Derthona, terzo in classifica, ospiterà lo Csen Vercelli quarto. Contro il Città Giardino [illegible] giocato: Ponzano, Valentini, Andrea Canobbio, Riccardo Canobbio 4, Sinelli 2, Villaraggia 5, Miele 6, Bailo 2, Zanolin 2. [r. g.]

TIRO A SEGNO

Chiusi gli Europei Junior

Monaco di Baviera laurea un ucraino Pongoli [illegible] 20°

ALESSANDRIA. Gabriele Pongoli si è dovuto accontentare del 20° posto assoluto ai Campionati europei juniores di tiro a segno, disputati a Monaco di Baviera. Il giovane di Quattordio ha inoltre conseguito, nella classifica a squadre, la settima piazza. «Si è trattato dell'esordio in azzurro in una manifestazione ufficiale e quindi ho vissuto un'esperienza esaltante - afferma Pongoli -: nutro però un pizzico di rammarico per la graduatoria finale dell'individuale. Aver terminato ventesimo a soli sei punti dal vincitore fa capire chiaramente quale fosse il livello della manifestazione». Pongoli ha ottenuto 561 punti su 600, contro i 567 del primo classificato. «Devo ammettere di aver avvertito un pizzico di emozione - dice l'alessandrino -. Forse, ciò non mi ha permesso di esprimere al meglio le mie potenzialità». L'alloro continentale è andato al rappresentante dell'Ucraina. [f. g.]


HO VOLUTO
UNA BANCA COSTRUITA INTORNO A TE

IL TEMPO

TEMPERATURE IN AUMENTO CON CIELO VELATO E DOMANI NIENTE TARGHE ALTERNE

DEBOLI perturbazioni atlantiche stanno creando una moderata nuvolosità sui rilievi nordorientali della regione. Sulla città [illegible] in pianura una debole velatura renderà il cielo parzialmente sereno con temperature in progressivo aumento. L'inquinamento è sceso per cui domani si svolgerà il «normale» giovedì del polmone e non quello a targhe alterne.

ACCADDE [illegible]

APRE LA TAVERNA FUTURISTA DEL SANTOPALATO

L'8 marzo 1931, in pieno regime fascista, viene inaugurata, alla presenza del poeta Emilio Marinetti, la Taverna futurista del Santopalato. Il locale è progettato dall'architetto Djulgheroff, e decorato dal pittore Fillia. In carattere con la filosofia futurista della taverna viene servito un originale [illegible] composto da quattordici portate tra cui l'antipasto intuitivo, le aerovivande, il brodo solare e per concludere salame con brodo di caffè. La Taverna futurista del Santopalato, riservata comunque a una ristretta cerchia di giovani aderenti al futurismo, chiude i battenti [illegible] l'inizio della seconda guerra mondiale.

QUANTO MANCA A...

ENTRO IL 15 MARZO COMPLETATO IL CANTIERE DI PIAZZA CASTELLO

-7 GIORNI

ENTRO il 15 marzo il cantiere di piazza Castello sarà completato. Per quella data, infatti, è prevista la conclusione del maxi-cantiere di fronte a Palazzo Madama insieme con l'allestimento [illegible] una fontana a scomparsa, aiuole mobili e panchine. In questo modo il cuore della città si trasformerà, per buona parte, in isola pedonale che potrà pure trasformarsi in palcoscenico per manifestazioni.

[illegible] ANDARE

PINEROLO E SETTIMO INAUGURANO IL FESTIVAL DEL JAZZ

TUTTO è pronto per l'Eurojazz Festival di Ivrea, giunto alla sua XX edizione. Si comincia oggi, anche se lontano dalla città eporediese: a Pinerolo, dove al Circolo Sociale c'è il Walt Weiskopf Quartet e, in contemporanea, a Settimo (esibizione dell'Abraham Quartet al Teatro Garybaldi). In entrambi i casi, i biglietti costano 15 mile lire, inizio degli spettacoli ore 21. I concerti rappresentano il prologo della rassegna, che raggiungerà il suo apice con le tre giornate organizzate nel fine settimana al teatro Giacosa di Ivrea. Un appuntamento da non mancare per il cultori del genere

La denuncia del Consorzio degli impresari: fino a 300 mila lire per decesso

«Sui funerali tangenti in corsia»

Un esposto in Procura solleva il caso «In ospedale [illegible] squallido mercato»

Massimo Numa

La denuncia è del Consorzio di Imprese funebri di Torino: negli ospedali circolano tangenti per accaparrarsi i funerali. Un morto «vale» da 200 a 300 mila lire. [illegible] violano così legge ed etica. Gli imprenditori del Consorzio si dicono convinti di quello che sostengono. Tanto da presentare, attraverso l'avvocato Gianni Maria Saracco, un esposto alla magistratura [illegible] chiedere l'«immediato intervento» delle direzioni sanitarie e della magistratura. Intanto, il Consorzio ha già pensato a come arginare il fenomeno: nell'ultima riunione degli associati [illegible] è parlato della possibilità di assoldare detective privati [illegible] mandare negli obitori degli ospedali a controllare che tutto [illegible] svolga secondo le regole.

Una denuncia delicata, che investe la sfera morale prima ancora di quella penale. Reati odiosi perché [illegible] a colpire, [illegible] primo luogo, persone che hanno subito [illegible] lutto e perciò più deboli [illegible] meno inclini a difendersi dai corrotti, spesso dipendenti degli [illegible] ospedali. Il meccanismo è semplice: [illegible] appena [illegible] persona muore [illegible] una delle tante corsie ospedaliere, scatta la rete degli informatori, collegata [illegible] reparto e reparto. In cambio di soldi, [illegible] due a trecento mila lire per ogni funerale strappato alla concorrenza, vengono segnalate le notizie dei decessi alle imprese-fantasma, che non potrebbero operare all'interno dei presidi sanitari.

Le famiglie sono frastornate [illegible] [illegible] si accorgono di quanto sta avvenendo: si ritrovano in mano un biglietto da visita, un numero di cellulare scritto su [illegible] foglietto anonimo, consegnati da sciacalli che si presentano pochi istanti prima della morte del congiunto o subito dopo. A volte [illegible] qualificano come «volontari» di sedicenti associazioni di [illegible] che, in teoria, dovrebbero avere libero accesso nei reparti. Chi si ribella, e cerca di seguire il circuito legale, rischia spiacevoli conseguenze: il defunto può venire sistemato, per dispetto, nelle sale più disadorne: viene vestito con ritardo; i familiari lo trovano composto in fretta e furia, magari con la barba fatta male; vengono costretti [illegible] [illegible] il proprio dolore [illegible] [illegible] clima di ostilità, di voluta trasandatezza. Storie [illegible] bare chiuse con ritardo, di informazioni negate su autopsie e altre procedure per bloccare [illegible] i funerali. La gente, troppo spesso, subisce senza reagire.

Duro l'esposto dell'avvocato Gianni Saracco, che ha inviato il documento a tutti i presidi sanitari. Pochi hanno risposto. «Troppo spesso avvengono [illegible] illegali all'interno degli ospedali subito dopo i decessi - spiega il legale -, questo mercimonio dell'informazione risulta tanto più grave perchè va a danneggiare le imprese che agiscono nel rispetto della legge, quelle di più antica tradizione, a favore [illegible] società nate [illegible] grande numero dopo la liberalizzazione del decreto Ber[illegible]. Ed è proprio in questo clima di feroce concorrenza che nascono, precisa l'avvocato, [illegible]provvise ed inspiegabili fortune».

Centinaia di milioni che ogni anno finanziano il business illegale dei funerali. «Bisogna aprire un'inchiesta partendo dalle famiglie delle persone scomparse recentemente, [illegible] primi due [illegible] del 2000. E poi abbiamo chiesto alle autorità sanitarie di intensificare la vigilanza [illegible] di disporre un'indagine interna. Questo squallido mercato che si svolge ogni giorno negli obitori deve finire. Dovrebbe essere una questione anche morale, non c'è solo la doverosa tutela delle imprese che agiscono rispettando la legge». E i detectives? Sarà l'ultima mossa per affrontare quello che i legali definiscono «un infinito scandalo». Saranno loro, i poliziotti privati, ad infiltrarsi nelle corsie per individuare informatori e complici. Nomi e cognomi [illegible] segnalare al più presto alle forze dell'ordine.



Il fenomeno delle tangenti [illegible] [illegible] era già [illegible] denunciato dalla caposala [illegible] camere mortuarie delle Molinette

«Business [illegible] [illegible] debellare»

I direttori sanitari si difendono «Malcostume diffuso da sempre»

Marco Accossato

L'ultima clamorosa denuncia era stata quella della caposala delle camere mortuarie alle Molinette. Sfidando l'omertà, Nadia Bosco, nell'ottobre del 1998, segnalò alla direzione sanitaria dell'ospedale di corso Bramante la giungla delle mazzette sul caro estinto. Sorprese impresari di onoranze funebri stipulare nel suo ufficio contratti con i parenti dei defunti, e smascherò il vizietto [illegible] qualche infermiere o inserviente, che, probabilmente, arrotondava [illegible] stipendio allungando bigliettini da visita. E' sufficiente una persona compiacente che da un reparto comunichi la morte [illegible] un ricoverato all'impresa amica, e il gioco è fatto.

Malcostume duro da sconfiggere, la tangente sulla disperazione. Difficile essere lucidi e difendersi, in un momento tragico, quando la disperazione per la perdita di una persona cara ti travolge ed è l'unico pensiero. Nadia Bosco ricevette minacce, per il coraggio dimostrato contro chi approfittava del dolore e del disorientamento altrui per intascare denaro. Ma grazie a lei, al clamore suscitato dalla vicenda, [illegible] in tutti gli ospedali torinesi il controllo è finalmente cresciuto. «Qui alle Molinette - dice [illegible] direttore generale, Luigi Odasso - abbiamo affisso un [illegible] in camera mortuaria per spiegare ai parenti dei defunti [illegible] non [illegible]istono più imprese di turno». Avvisi identici esistevano anche all'epoca della denuncia di Nadia Bosco, ma venivano regolarmente strappati. «Anche nei reparti - aggiunge Odasso - è stata inviata [illegible] circolare, per ricordare al personale che è vietato consiglia[illegible] un'impresa piuttosto che un'altra, e soprattutto è fuorileg[illegible] fornire bigliettini da visita». «Il personale dipendente di un'azienda ospedaliera - recita infatti una disposizione regionale del novembre [illegible] - [illegible] è autorizzato a fornire nominativi e indirizzi di imprese funebri o similari indicazioni. Allorché il personale dipendente contravvenga [illegible] tale divieto, l'azienda trasmetterà relazione dell'accaduto alle autorità competenti e disporrà l'avvio di un provvedimento disciplinare».

Molinette, Mauriziano, Cto, Martini, Giovanni Bosco. I direttori di tutti questi ospedali commentano che il business sul caro estinto «è sempre esistito», che «possiamo fare tutto [illegible] possibile per impedirlo, ma un controllo totale, la garanzia assoluta che [illegible] accadano irregolarità è impossibile da avere». Come il fenomeno delle badanti, le infermiere private chiamate ad assistere in reparto i ricoverati che dovrebbero invece essere seguiti giorno e notte dal personale ospedaliero.

L'avvocato Gianni Maria Saracco, nella sua lettera alle dire[illegible] generali degli ospedali di Torino, ha riassunto in poche righe i termini di una questione davvero scottante e che si è ripetuta nel [illegible] degli anni, malgrado altre denunce e passate inchieste. «Solo le Molinette - dice l'avvocato - mi hanno risposto in maniera soddisfacente, elencando i provvedimenti adottati per far fronte a questa piaga». L'avvocato Saracco è deciso a [illegible] cedere: «Firmeremo altri esposti, se sarà il caso. Finché le amministrazioni degli ospedali [illegible] vigileranno in maniera efficace, rivolgendosi alla procura ogni volta che scopriranno un abuso».

LA FESTA DELLA DONNA



Un 8 marzo tra luci e ombre

Oggi, 8 marzo, mercoledì delle ceneri, è la festa della donna. Auguri. Tanti gli appuntamenti, pubblici e privati, per celebrare la ricorrenza: mostre, dibattiti, concerti, feste a tema. Nonostante gli inviti dell'Ascom, ai semafori non si trova un marocchino lavavetri neanche a pagarlo oro. Tutti impegnati nel più redditizio (almeno per oggi) traffico di [illegible]: un mazzo, 5 mila lire. Impossibile trovare un tavolo libero al ristorante. Dovunque si telefoni, la risposta è sempre [illegible]: sala prenotata, esaurito. L'aria di festa che tradizionalmente accompagna la giornata non deve però far dimenticare i tanti problemi che le donne si trovano quotidianamente ad affrontare. L'occupazione, per esempio: in Piemonte tra i senza lavoro le donne [illegible] più del doppio [illegible] un tasso del 10,2 per cento contro il 4,2 degli uomini. Per le ragazze (tra i 15 e i 29 anni) la disoccupazione è addirittura al 26%, cala al 9 tra i 30 e i 49 anni e al 6 oltre quell'età. Dati allarmanti, anche se tra il '93 e il '99 la disoccupazione femminile è leggermente scesa: sette anni fa era quasi l'11%. Malgrado ciò, la partecipazione delle donne al lavoro cresce costantemente

La delibera approvata in giunta. All'Ateneo un osservatorio sul fenomeno

In Comune il decalogo anti-mobbing

Le regole per difendersi dalle vessazioni del capo

Ieri la giunta comunale, all'alba dell'8 [illegible] - ha voluto fare un regalo [illegible] tutte le donne torinesi. Come? Approvando, [illegible] prima amministrazione italiana, [illegible] delibera anti-mobbing. O meglio, mettendo nero su bianco, qualche rivoluzionaria novità con la quale verrà integrato il «Codice di comportamento per la tutela della dignità della dignità [illegible] lavoratrici [illegible] dei lavoratori del Comune» che già Torino adottò qualche [illegible] [illegible] sono come prima città in Italia.

La suddetta delibera promossa dall'assessore alle Pari Opportunità Eleonora Artesio (ma necessariamente firmata anche da [illegible] uomo, l'assessore al Personale Paolo Peveraro), parla per la prima volta di «atti vessatori e persecutori mirati all'offesa della dignità, alla delegittimazione dell'immagine, a discriminare, screditare o comunque danneggiare il lavoratore nella propria carriera, status [illegible] rapporti con i colleghi». Insomma, per la prima volta non [illegible] parla soltanto di messa al bando [illegible] molestie sessuali, ma si aggiunge al decalogo dei divieti da rispettare (per i 14 mila dipendenti del Palazzo) anche le molestie morali e psicologiche. Un bel passo in avanti, grazie al quale, d'ora in poi, chi [illegible]vora in Comune potrà denunciare al Comitato Pari Opportunità anche [illegible] collega - superiore o subalterno che egli sia - per averlo sottostimato, [illegible] sottoposto a un'umiliazione». Spiega l'assessore Artesio: «Anche se non siamo ancora arrivati alla creazione della figura di un [illegible] [illegible] proprio garante anti-mobbing, questa integrazione al codice di comportamento pone Torino fra le città più sensibili a questo tipo di tematica. L'obiettivo prioritario [illegible] quello [illegible] prevenire certe sistuazioni. E, a giudicare dal tempo trascor[illegible] da quando organizzammo, il 25 ottobre scorso, il primo convegno italiano [illegible] mobbing, le "vittime" di questa piaga, o comunque le denunce [illegible] [illegible] aumentate». Finora, infatti, sono una quindicina i [illegible] trattati dall'ufficio di via Conte Verde: «In maggior parte si tratta di donne che non si sentono giustamente valorizzate sul lavoro».

Ma c'è un altro primato che la nostra città ha voluto aggiudicarsi: sotto [illegible] Mole nascerà, grazie all'ottenimento di speciali fondi europei, il primo Osservatorio sul mobbing seguito per conto del Comune dal dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università. Spiega il professor Davide Petrini: «Stiamo cercando di capire quale rilevanza giuridica possano avere certi comportamenti che rientrano nel fare esercizio di mobbing, insomnia vogliamo scoprire in che m[illegible] [illegible] fenomeno potrà essere perseguibile per legge».

[e. min.]


MILANO
ROMA
FIRENZE
TORINO
GENOVA
BERGAMO
BRESCIA
VERONA
VENEZIA
BOLOGNA
REGGIO EMILIA
BARI
COURMAYEUR
PORTO CERVO
PARIS
LONDON
NEW YORK
CHICAGO
HONG KONG
www.rossetti.it
FRATELLI ROSSETTI
UN CERTO MONDO CAMMINA ROSSETTI

Il Comune interviene dopo le proteste dei cittadini causate dai ritardi nella manutenzione

Un lifting da cento miliardi

Per strade, marciapiedi e giardini

I fondi stanziati saranno distribuiti nelle circoscrizioni secondo le richieste e l'estensione
La priorità al centro fra i più disastrati



Strade dissestate, marciapiedi [illegible] buche, erbacce: panorama consueto in città

Emanuela Minucci



Marciapiedi da lasciarci le caviglie, strisce pedonali color catrame, erbacce alte un metro, segnali arrugginiti e illeggibili, semafori che vanno in tilt con [illegible] temporale. E' il ritratto della città ostile che ogni giorno scatena le proteste e le imprecazioni dei torinesi e nei casi peggiori (quello delle buche sull'asfalto) li spedisce pure al pronto soccorso. Quella stessa Torino che scandisce - attraverso le lettere che ogni giorno giungono alla nostra rubrica «La Mia Città» - il disagio di chi all'automobile preferisce il passeggio, e per questa lodevole ragione prova il disagio di chi s'imbatte [illegible] un percorso a ostacoli.

Anche se a volte può sembra[illegible] il contrario, il Comune è al corrente di tutto ciò. Finora il problema, però, era il seguente: conciliare l'operazione lifting di cui la città ha un gran bisogno con i fondi. Adesso questi fondi, (meglio tardi che mai) ci sono. Ma c'è di più: la manutenzione di strade, semafori, giardini, segnaletica e illuminazione si è trasformato nell'obiettivo primario del 2000 per la Divisione Traffico e Ambiente di Palazzo Civico. Il tutto per una spesa di oltre 100 miliardi.

Questa cifra - da cui si è cominciato ad attingere per qualche intervento fin dal gennaio scorso - [illegible] «spalmata» sulle dieci circoscrizioni in ragione delle loro richieste e dell'estensione del proprio suolo pubblico: «L'obiettivo di questo piano - ha dichiarato ieri l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico - è quello di aumentare la sensazio[illegible] di sicurezza e benesssere dei pedoni in città. E questo benessere parte proprio dalla manutenzione delle piccole, grandi cose: [illegible] i [illegible]ciapiedi, i lampioni, le strisce pedonali, la segnaletica stradale».

Secondo il direttore di Divisione Biagio Burdizzo si procederà per gradi: «Daremo la priorità agli interventi più urgenti per arrivare poi a migliorare anche le paline che indicano i musei o rendere più gradevole e artistica il tipo di illuminazione».

Il quartiere che beneficerà di maggiori "ritocchi"? Va da sé, sarà il quartiere centro. Un po' perché è il più antico e turistico, [illegible] pure perché risulta fra i più disastrati. Aggiunge Burdizzo: «Per la prima volta questa opera[illegible] sarà "visibile e comunicata" nel [illegible] che il Comune annuncerà per tempo ai [illegible] cittadini i programmi di intervento cercando pure di limitare al massimo i disagi nel corso del cantiere».

Lo stanziamento più corposo (dopo l'illuminazione) va ai giardini (con 39 miliardi) intesi sia come manutenzione sia come «abbellimento» delle numerose aree verdi della città. Insomma il nuovo slogan sarà: aiuole più ordinate e giochi per i bimbi meno fatiscenti. Al terzo posto, ma con ben [illegible] miliardi, troviamo le strade e i marciapiedi. Anche se a Palazzo civico, infatti, [illegible] sono in grado di riferire [illegible] quante [illegible] civili il Comune [illegible] coinvolto (per gli incidenti causati dall'asfalto dissestato a pedoni e ciclisti) è evidente che questa risulta [illegible] una delle piaghe da risolversi con maggiore urgenza.

Al quarto posto della classifica troviamo i semafori (con 10 miliardi): buona parte di questi fondi andrà al miglioramento della tecnica, alla sostituzione delle lampade, ma pure alla nascita di semafori «intelligenti» collegati con il [illegible] «5T» di telematica applicata al traffico. Fanalino di coda, la segnaletica. La quale, però, nel suo piccolo, si aggiudica (ed è la prima volta) quattro miliardi e mezzo.

Non è ancora finita. Il Comune annuncia che sono definitivamente tramontati i tempi degli interventi sul suolo pubblico da parte di terzi (vedi Telecom, Acquedotto o Aem) che finiscono per lasciare un cantiere abbandonato senza averlo riasfaltato e rimesso in ordine: «D'ora in poi - spiega l'assessore Corsico - le aziende avranno l'obbligo di rimettere a posto completamente la zona dove sono intervenuti. E se accumuleranno ritardo nella riconsegna dell'area in cui [illegible] intervenuti pagheranno questa [illegible] in termini di tariffa Cosap di occupazione per il suolo pubblico. Ogni giorno di "transenne impreviste", si pagheranno con 24 ore di affitto in più».

Oggi il listino

E' pronta la squadra della Turco

Giuseppe Sangiorgio

Il centro-sinistra [illegible] dirittura d'arrivo: ieri la candidata alla presidenza della Regione, Livia Turco, ha definito i dettagli e oggi (salvo problemi dell'ultima ora) dovrebbe presentare ufficialmente il listino degli 11 che, in caso di vittoria, entreranno con lei a Palazzo Lascaris. Fra gli altri dovrebbero esserci l'ex presidente del Consiglio, Rolando Picchioni, che è pure numero due nella lista del Centro; l'ex calciatore granata Claudio Sala; il primario del Cto, Antonio Miletto, Paola Barassi, verbanese, per Rc, Salvino Bazzano, ex capogruppo dell'Ulivo alla Provincia di Asti, per i Verdi; Monica Francoglio, assessore al Comune di Novara, per i socialisti dello Sdi; il professor Cesare Boffa (docente al Politecnico) per il Ppi; [illegible] presidente delle cooperative bianche di Cuneo, Taricco, per l'area Quaglia; Patrizia Ferrara, sindacalista all'ospedale di Novara, per i Comunisti italiani.

A questi nomi dovrebbero aggiungersi un esponente dei Democratici (l'ex direttrice del Museo del Risorgimento Cristina Veroizzi?) e un'ultima donna scelta direttamente da Livia Tur[illegible] l'ex vice comandante dei vigili urbani (ora [illegible] pensione), Liliana Caviggioli. Eugenio Bozzello, proposto dalla federazione dello Sdi torinese, ha rinunciato. Analogo atteggiamento ha tenuto la segretaria regionale della Federcasalinghe, Giuliana Gardini, indicata, tuttavia, dalla stessa Turco, [illegible] futuro assessore alla Famiglia, ovviamente se la vittoria andrà al centro-sinistra.

Ieri la ministra alla Solidarietà sociale, partecipando all'assemblea delle pensionate Cgil per la festa della donna, ha annunciato che venerdì rimette[illegible] le deleghe al presidente D'Alema, mantenendo la promessa fatta circa un mese fa, «per rispetto alle istituzioni» e per un'etica politica che, ha spiegato, «mi deriva anche dal partito cui appartengo, i Democratici di sinistra». Fra gli ultimi atti da ministro la Turco farà approvare due provvedimenti. [illegible] primo volto [illegible] inserire persone anziane, ma «attive», negli enti locali, per iniziative turistiche o dell'associazionismo; il secondo per correggere il «redditometro» alle famiglie con congiunti disabili.

Nessuna novità, invece, nel centro-destra. Domani sera s'incontreranno nuovamente i responsabili politici dei nove partiti o movimenti che sostengono la riconferma di Enzo Ghigo al vertice della giunta regionale. La riunione dovrebbe essere conclusiva, anche perché i tempi per la raccolta delle firme stanno diventando sempre più stret[illegible].

Sempre domani, a Courmay[illegible], s'inizieranno le Olimpiadi invernali di Forza Italia. Impegno, considerato «interessante» dal coordinatore del Piemonte azzurro, Roberto Rosso, perché il giorno dopo, farà incontrare sulla neve lo stato maggiore azzurro con il capo [illegible]ella Lega Nord, Umberto Bossi.

Anziana s'addormenta con la sigaretta accesa

Ha rischiato di morire nell'alloggio in fiamme

Sarebbe stata quell'ultima sigaretta, fumata prima di andare a dormire sul divano del salotto davanti al televisore, a scatenare ieri [illegible] l'incendio che ha devastato l'alloggio di una pensionata, in via Duca D'Aosta 4, [illegible] frazione Moriondo di Moncalieri. L'anziana donna, Ida Podio, classe 1912, [illegible] stata portata in salvo dai vigili del fuoco, attraverso una finestra che si affaccia sul retro della palazzi[illegible]. Per precauzione è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce, a causa di una leggera intossicazione, e dimessa poche ore dopo.

Minuta, capelli d'argento, da sempre una passione per le bionde. Fumatrice irriducibile, anche a [illegible] anni. E secondo gli accertamenti eseguiti dai pompieri, sarebbe stato proprio un mozzicone di sigaretta a provocare le fiamme nell'appartamento, al secondo piano, dove viveva da sola. Una [illegible] di paura per gli inquilini, sorpresi nel sonno e costretti a fuggire in cortile, ancora in pigiama.

L'allarme è stato lanciato intorno alle 3: sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, [illegible] Torino e Vinovo. L'incendio si è propagato velocemente, dal divano ai mobili, fino [illegible] corridoio: un fumo, denso, ha invaso la tromba delle scale, raggiungen[illegible] l'alloggio adiacente. Un vici[illegible] ha cercato di aiutarla a scappare: la porta si è richiusa, l'aria era irrespirabile. Così l'anziana donna è rimasta intrappolata all'interno, ma ha avuto il tempo di rifugiarsi in un'altra stanza, dove ha atteso l'arrivo dei soccorritori. Lunghi attimi di terrore, per il timore che non ri[illegible]cisse a mettersi in salvo. Ha respirato un po' di fumo, ma [illegible] conseguenza: ha avuto la forza di scendere da sola la scala a pioli dei pompieri, appoggiata al davanzale della finestra.

Ingenti i danni, nel giardino, un cumulo di macerie, e sul balcone i [illegible] del fuoco, le persiane divelte e annerite. Il suo alloggio è andato distrutto e dichiarato inagibile. Il calore ha fatto crollare parte del soffitto, ora puntellato per evitare ulteriori crolli. [m. peg.]

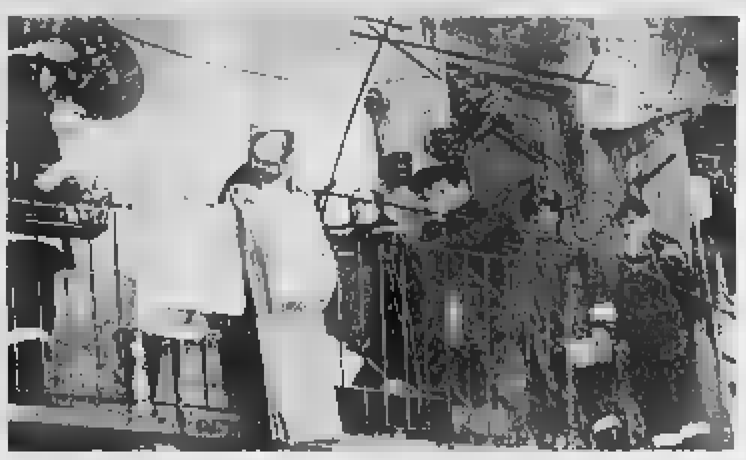
L'esplosione in una vecchia casa di via Petrarca mentre la donna preparava il pranzo

Scoppia bombola di gas, un ferito

Pensionata ustionata al volto, vetri in frantumi

Una donna di 80 anni, Angela Guerci, è rimasta ustionata al volto, ieri mattina, dallo scoppio della bombola del gas nella sua cucina. La pensionata, che abita sola al primo piano di una vecchia casa di ringhiera in via Petrarca 9, stava preparando il pranzo, quando il gas fuoriuscito dalla bombola ha alimentato una fiammata che l'ha investita in pieno volto. Nello stesso istante la bombola è esplosa, mandando in frantumi la finestra che s'affaccia sulla strada e il balcone sul cortile interno. E' scattato subito l'allarme. [illegible] intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, un'ambulanza di soccorso avanzato, mentre carabinieri e vigili urbani bloccavano la [illegible] per timore di altre esplosioni o cedimenti del pavimento della casa.

Tutto è accaduto verso le 12,30. «Improvvisamente - raccontano i negozianti di via Petrarca - abbiamo sentito un colpo tremendo e rumore di vetri che andavano in mille pezzi». «Un'esplosione tremenda - dice ancora terrorizzato Giuseppe Policastro, che abita nell'alloggio sopra quello della pensionata - Il [illegible] pavimento si è sollevato e tutte le pareti hanno tremato. Io e mia moglie siamo fuggiti temendo che crollasse la palazzina».



Angela Guerci viene soccorsa e accompagnata in ospedale

Tremenda la fiammata che ha investito Angela Guerci. Spaventose anche le conseguenze dello spostamento d'aria provocato dall'esplosione della bombola: pezzi di finestra sono stati proiettati in strada contro le auto in sosta (diverse quelle danneggiate), e anche la ringhiera del balcone è stata spezzata.

Temendo il peggio, la centrale del «118» ha mandato [illegible] via Petrarca un'ambulanza con a bordo un medico rianimatore. Per fortuna, le condizioni della donna non sono gravi, anche se al centro traumatologico per ora non si esprimono. I vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo per verificare la solidità della palazzina.

Poteva davvero finire in tragedia. Per fortuna la fiammata non ha alimentato un incendio. Ma Giuseppe Policastro dice che era un incidente annunciato: «Diverse volte, da casa della signora Angela, io e mia moglie abbiamo sentito salire odore di gas. Abbiamo anche chiamato i vigili del fuoco e i carabinieri perché controllassero se c'era[illegible] pericoli».

Angela Guerci è una gattara della zona. Si occupa di una colonia di randagi, che ieri, al momento dello scoppio, sono rimasti tramortiti. Prima di salire sull'ambulanza, la donna ha chiesto di fare intervenire i veterinari della Asl: «Non posso andarmene lasciandoli soli. Hanno bisogno di qualcuno che si occupi di loro».

Specchio dei tempi

«Perché nessuno si [illegible] per salvare la Val Grande?» - «Costretta a raccontare vicende personali davanti alle altre malate» - «Nessuno fa rispettare i posti riservati agli invalidi» - «Parcheggi al Lingotto»

Un lettore ci scrive:

«Mi collego a quanto scritto da Pietro Ghilardi circa la "svendita" della Val Grande di Lanzo. Da ormai dieci anni trascorro le mie vacanze in quell'angolo di paradiso verde, e quindi conosco bene la situazione, che vedo progressivamente peggiorare.

«Desidero sottolineare quanto questa vallata sia stata soprattutto colpita dalla sfortuna. [illegible] comincia dall'alluvione del settembre '93 fino alla recente (e bruciante) mancata disputa della "Gran Fondo Internazionale Marciacurta". Preparata con grandi sforzi non solo organizzativi, ma anche logistici ed economici, la gara che si preannunciava come il più grande evento agonistico di sci nordico del Piemonte, [illegible] saltata dopo che tre giornate di foehn e una siccità che ormai perdu[illegible] da [illegible] mesi hanno ridotto il campo di gara in terra e prato.

«Cosa si pensa di fare per sollevare la Val Grande da questa crisi? E' inutile negarlo, ma di vera crisi si parla. Ci sono solo le montagne olimpiche, che fanno più comodo indubbiamente per l'immagine, oppure hanno cancellato la Val Gran[illegible] geografica? Ricor[illegible] a tutti i lettori che non lo sapessero (e non solo), che la Val Grande si trova fra la Val d'Ala e la Val di Locana in provincia di Tori[illegible]: e chi andrà a trascorrerci qualche giorno molto difficilmente riuscirà a dimenticarla per gli spettacoli stupendi che offre».

Giacomo Giovagnoli

Una lettrice ci scrive:

«Essendo in gravidanza mi sono presentata in ospedale per il prelievo relativo al tri-test. Con numerose altre donne siamo state sistemate in una saletta dove ci è stato consegnato un modulo da compilare. Una alla volta lo abbiamo poi consegnato ad una dottoressa che chiedeva ad alta [illegible] informazioni aggiuntive, relative, ad esempio, al motivo di aborti spontanei o parti prematuri. Una ragazza ha dovuto raccontare davanti a tutte le persone rimaste nella [illegible] storia del [illegible] bimbo [illegible] alla 23ª settimana e delle malformazioni che aveva e dell'esito dell'autopsia. Né prima né dopo nessuno ha pensato [illegible] far entrare le donne una alla volta per consegnare il modulo. Ed il diritto alla privacy dov'è finito? Ognuno ha il diritto di parlare di fatti tanto personali, e potenzialmente dolorosi, senza essere ascoltato [illegible] una decina di estranei, od almeno lo spero. Essendo già in ospedale, decido di prenotare l'ecografia, da effettuarsi alla 21ª settimana. Dall'ufficio prenotazioni [illegible] mandano direttamente in reparto; dove mi spiegano che loro sono un centro di secondo livello e quindi effettuano solo ecografie "speciali" e non quelle di routine e mi consigliano di rivolgermi alla mia Asl [illegible] alternativa ad un secondo sportello che è nello stes[illegible] edificio. Dopo 20 minuti di coda, mi sento dire che le prenotazioni si effettuano un solo giorno al mese. Possibile che due uffici dello stesso ospedale, con funzioni analoghe non riescano a scambiarsi informazioni di questo tipo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Accompagno mio fratello invalido alle Molinette a visitare la moglie ricoverata. Davanti all'ingresso di [illegible] Bramante ci sono una ventina di posti auto riservati ai disabili, ma nessuno è libero: di tutti questi verifichiamo che soltanto tre sono occupati da vetture autorizzate. Telefono al [illegible] destinato ai rapporti cittadini-vigili urbani, ma la mia protesta cade nel vago. Il giorno dopo nell'orario [illegible] visita di mezzogiorno riscontro [illegible] stessa situazione aggravata dal fatto che posteggiatori abusivi indi[illegible] i guidatori proprio negli spazi vietati. Non volendo sorbirmi un'altra lezione di educazione civica dai vigili urbani mi rivolgo alla stazione di polizia dell'ospedale che però non può intervenire ed al 113 dove vengo informato che purtroppo le volanti non dispongono dei moduli per multare questo tipo di infrazione. Mi chiedo: a chi può rivolgersi un cittadino perché le regole vengano rispettate? L'amministrazione civica non farebbe più bella figura a togliere i divieti di sosta che non è [illegible] grado di far rispettare?».

Enzo Di Puccio

L'Apcoa Parking Italia ci scrive

«Rispondiamo alla lettera del signor Franco Carcillo apparsa domenica scorsa relativa ai disagi "parcheggio" subiti in occasione del Concerto Rai presso il Lingotto di Torino. Tali inconvenienti sono stati causati dal sovrapporsi del [illegible]certo dell'Auditorium e del Salone Expo Casa, e di questo ce ne scusiamo. Purtroppo in questo momento a causa [illegible] lavori di ampliamento dell'intera struttura sono indisponibili un certo numero di posti auto che saranno al più presto reintegrati al termine dei lavori. Ciononostante sarà nostra premura, nel perdurare dei lavori di ampliamento, gestire con particolare impegno ed efficacia la congestione del traffico. Provvederemmo anche ad informare gli abbonati Rai degli eventuali rischi connessi alla presenza concomitante di manifestazioni fieristiche e di concerti, invitandoli in tali giorni, [illegible] anticipare l'arrivo presso il Lingotto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

FINIS TERRAE

ALBERTO M. DE AGOSTINI E WALTER BONATTI NELLE SOLITUDINI AUSTRALI



MOSTRE

SOLITUDINI AUSTRALI. WALTER BONATTI

AI LIMITI DEL MONDO. A. M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO

FILMATI

FINIS TERRAE. LA LIBERTÀ DI ESPLORARE di FULVIO MARIANI

SCELTE DI VITA. SULLE TRACCE DI A. M. DE AGOSTINI di GIORGIO SQUARZINO

TORINO • MUSEOMONTAGNA • FINO AL 2 APRILE 2000

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO e REGIONE PIEMONTE

con FONDAZIONE CRT • LA STAMPA • AEROLINEAS ARGENTINAS • con la collaborazione di RAI - SEDE REGIONALE VALLE D'AOSTA • TSI - TELEVISIONE SVIZZERA • ICEBERG FILM • CITTÀ DI TORINO

La salma recuperata vicino a Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci

[illegible] Longo



L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava [illegible] polso. Dopo 49 giorni il mar Ionio ha restituito uno dei [illegible] dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il suo corpo [illegible] è stato trovato, l'altra sera, su una spiaggia del Peloponneso, di fronte all'isola di Zante.

Si tratta di Vassilis Flokalis, [illegible] anni, uno [illegible] tre marinai greci che s'erano imbarcati a Corfù. [illegible] 17 gennaio scorso, [illegible] tre torinesi diretti [illegible] Imperia. Di Renato Patrito, 44 anni, il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 anni e i due marinai greci s'è, invece, persa ogni traccia. Il recupero del cadavere [illegible] la prova del naufragio? Magistratura e le capitanerie di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mare in burrasca [illegible] spiegano alla capitaneria di porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile è che sia stato speronato da una petroliera» aggiunge da Roma il capitano di vascello Remigio Ruggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto. [illegible] il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella del naufragio appare al momento la più verosimile. In ogni caso farò la rogatoria ai colleghi greci: resto in attesa dai documenti relativi all'autopsia del marinaio».

Parole che non bastano, tuttavia, [illegible] convincere i parenti dei [illegible] torinesi. «Finché [illegible] trovano il cadavere di mia figlia continuerò a crederla viva - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, madre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io non mollo: mi rassegnerò solo quando avrò la prova certa della morte di mia figlia». E come si spiega la fine del marinaio greco? «Potrebbe essere stato ucciso dai predoni del mare, [illegible] che sono spietati con i marinai, ma spesso salvano i proprietari della barca per ottenere [illegible] riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata [illegible]bra aver dimenticato che di giorni ne sono passati già 49 [illegible] che nessuno abbia mai avanzato [illegible] benché minima richiesta di denaro. Alla speranza [illegible] si aggrappa anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello di Baldassare e [illegible] di Renato. «E' vero è passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che le dico? Almeno la famiglia del marinaio greco ha un morto su [illegible] piangere. Noi non possiamo rassegnarci a quest'idea finché [illegible] si scopre il peggio: senza cadaveri non abbiamo prove certe che mio fratello [illegible] mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli Sarpa» [illegible] sta occupando anche il consolato italiano ad Atene. Il console Luca Sabbatucci osserva: «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al [illegible]nistero degli Esteri. Le capitanerie di porto italiane e greche e la magistratura stanno facendo il possibile per chiarire cosa sia realmente accaduto: le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa [illegible] eventuali sviluppi».



Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme al fidanzato Baldassare Patrito

La madre della ragazza di Rivoli: ma finché non trovano il cadavere per [illegible] Doriana è viva

17 GENNAIO. La barca «Deli Sarpa» lascia il porto di Corfù. A bordo, oltre ai tre torinesi, ci [illegible] tre marinai greci. Doriana Zappata telefona, p[illegible] l'ultima volta, alla madre.

21 [illegible] Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare 48 ore prima, [illegible] dell'equipaggio. La segretaria di Patrito lancia l'allarme.

24 [illegible] Anche la famiglia Zappata presenta una denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. Si mobilita una task-force italo-greca che perlustra il mare al largo di Corfù.

[illegible] Un aereo avvista i resti di una barca affondata a [illegible] miglia a sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia un cadavere. Vengono recuperati un [illegible] di juta e dei parabordi.

[illegible] Dopo una settimana di inutili ricerche, il comando generale delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con la magistratura, decide si sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si raccolgono tutti i segnali inviati da mercantili e navi che viaggiano nello Ionio.

6 MARZO. Sulla [illegible] occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di [illegible] marinaio greco.

Tornava con quattro amici da una festa di Carnevale, era l'unica a non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo

Tornavano da un festa di carnevale. Erano le 3, per strada non c'era più nessuno. Dicono che l'autista corresse veloce, che i quattro amici sulla sua auto avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sul sedile posteriore, tra due compagni di questa serata di allegria, non le avesse inserite.

Francesca Altea, 20 anni, è [illegible] in [illegible] terribile schianto all'uscita dal tunnel di corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo con corso Dante. Un urto a folle velocità che ha rubato la vita a questa studentessa di liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove aveva vissuto fino a pochi mesi fa, che aveva tanti amici quanti neppure lei sapeva dire.

La cronaca di questo incidente racconta di un'assurda corsa iniziata quasi per gioco. Fabio Massud Safarini, 21 anni, figlio del console generale della Giordania a Torino, era alla guida dell'auto del padre, una Lancia K, blindata. Uscendo dal tunnel l'auto ha imboccato il controviale [illegible] di corso Massimo d'Azeglio a tutta velocità.

E' stato un attimo. Fabio [illegible] più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, ma rallentare un mezzo così pesante è difficile e complicato. Forse ha sterzato, ma è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo la carreggiata. Quindi si è schiantato contro un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli altri, invece, [illegible] stati trasportati in ospedale, gravissimi. Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile [illegible] una quarantina di giorni. Federico Dado, 21 anni, invece, ne avrà per un mese. Meno gravi le condizioni del quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche ore dopo la sciagura. Fabio Massud Safarini, invece, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese [illegible] dagli Stati Uniti - racconta al telefono il padre - viveva lì da sette anni. L'altra sera mi ha chiesto l'auto per uscire [illegible] alcuni amici. Come avrei potuto [illegible] dargliela...».

C'è dolore e disperazione a casa di Francesca, un alloggio al primo piano al numero 6 di via Vittorio Amedo. Papà Walter, imprenditore, ex amministratore delegato de «Il Boghese» e mamma Lucetta, non riescono neppure a rendersi conto [illegible] questa tragedia. «Con lei la casa era sempre piena di amici; era una ragazza solare, dolce, comunicativa. In estate si sarebbe diplomata, p[illegible] sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».

A TROFARELLO

Travolta da un motorino

Travolta da un motorino, mentre attraversava la strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minelli, 79 anni, residente in via Bachelet 3, ricoverata in ospedale in prognosi riservata, è morta alcune [illegible] dopo, a causa di un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19,30. A bordo del motorino, un giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pagliazzo, di 27 anni. Era diretto verso Moncalieri: all'improvviso [illegible] è trovato di fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto non sono ancora chiare: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraversava la strada. Un urto violentissimo. In [illegible] Torino è arrivata un'ambulanza del 118, ma le sue condizioni [illegible] apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi [illegible] spirata nella notte.



Francesca Altea aveva 20 anni e frequentava l'ultimo anno [illegible] liceo. Lunedì sera aveva partecipato a una festa di Carnevale che si era protratta fino a tarda notte. Lo schianto all'uscita del tunnel di [illegible] Massimo d'Azeglio, per cause ancora [illegible] accertare

SAPER SPENDERE

Vita di condominio contro bimbi e cani

DIVISIONI nel condominio, il problema sono bambini e cani. Lo scrive Silvia di Alba, a nome di alcuni condomini, ma è un tema sul quale si dividono [illegible] in molti. «In presenza di un regolamento [illegible] condominio [illegible] regole precise quali misure si pos[illegible] prendere contro coloro che non le rispettano? Due i casi: 1) bambini che vengono lasciati giocare nell'area verde con[illegible] fuori dall'apposito spazio loro riservato e senza rispetto degli orari. 2) detenzione di [illegible]ani che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espres[illegible] la detenzione di cani e altri animali domestici. [illegible] se [illegible] cane viene lasciato all'aperto nel giardino del proprietario [illegible] abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta che cita, ad esempio, una sentenza [illegible] Cassazione (numero 4479 dell'8-7-81) che si riferisce ai giochi dei bambini sui viali del cortile-giardino e [illegible] adatta anche al caso prospettato dalla lettrice: «La disciplina dei giochi dei bambini [illegible] viali del cortile-giardino condominiale non integra una occupazione degli stessi né un'alterazione della destinazione della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma di utilizzazione diversa da quella normale e [illegible] per questo illegittima, visto che è compatibile [illegible] la destinazione del bene. Di conseguenza, può anche essere disposta dall'assemblea con delibera della maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occupazione delle parti comuni». In quanto al mancato rispetto di certi orari, [illegible] limite chi si lamenta dovrebbe - secondo il legale - prima di rivolgersi all'amministratore perché avvisi i genitori o prima di procedare giudizialmente, assicurarsi la futura disponibilità di qualche testimone esterno al condomio.

E passiamo ai cani. L'avvocato Lorenzo Porfeta premette che bisogna distinguere tra regolamento contrattuale accettato nei singoli atti di acquisto dell'unità immobiliare dal regolamento che non c'era in origine, ma è poi stato approvato da una maggioranza assembleare.

Così [illegible] esprimeva il tribunale di Napoli su una controversia il 25-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli appartamenti è stabilito in un regolamen[illegible] contrattuale, per accertarne [illegible] violazione [illegible] necessario che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 [illegible] codice civile in tema di immissioni» (e con qu[illegible] termine ci si riferisce all'abbaiare del cane).

Viceversa, la Cassazione, sentenza n. 12028 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domestici negli appartamenti non può essere contenuto negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non possono limitare facoltà [illegible]prese nel diritto di proprietà dei condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quelle disposizioni sono inefficaci, [illegible] stituiscono atti unilaterali atipici, di per sé inidonei ai sensi dell'art.1987 [illegible] codice a porre dei vincoli».

★ Giovanni M. domanda se i frontalini lato cortile sono anch'essi condominiali. [illegible] legale risponde citando la sentenza del tribunale civile di Torino, numero 4181 del 1996, accogliendo una domanda [illegible] annullamento «perché la delibera assembleare impugnata ha posto a carico dei singoli proprietari spese che sono invece da considerare relative a un bene comune». E spiega: «Non è esatto quanto sostenuto e cioè che non vi sarebbe decoro architettonico [illegible] salvaguardare [illegible] quanto i balconi si affacciano su un cortile interno dello stabil[illegible] quindi non farebbero parte della facciata in senso estetico. Premesso che per decoro architettonico del fabbricato deve intendersi l'estetica data dall'insieme delle linee [illegible] delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio una sua determinata fisionomia armonica, anche se [illegible] tratta di uno stabile di particolare [illegible] pregio artistico, questa fisionomia e lo stile architettonico della costruzione vanno considerati e salvaguardati con riferimento all'intero immobile, non rilevando il fatto che la facciata sia prospiciente il cortile interno piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

Distribuirono droga nel [illegible] Vallette Agenti indagati

Due agenti della polizia penitenziaria sono stati indagati per la diffusione di droga [illegible] carcere delle Vallette: [illegible] uno sviluppo dell'inchiesta, condotta dai pm Onelio Dodero e Roberto Sparagna, nata lo scorso ottobre dopo la morte per overdose di tre detenuti. I nomi delle guardie non sono trapelati. Una di loro sarebbe stata iscritta per omissione in atti di ufficio, l'altra per un concorso anomalo nella cessione di stupefacenti. Gli agenti sarebbero stati accusati di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti detenuti «lavoranti». La loro posizione non sarebbe direttamente collegata alla morte dei tre. La droga era stata introdotta in carcere da un nigeriano, Iheaka Onykwere, che ne custodiva alcuni ovuli nello stomaco. Una volta espulso, sarebbe stata distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per «omicidio come conseguenza di altro reato») a tre tossicodipendenti, due italiani e [illegible] marocchino.

Forza Italia: perché questo ritardo? L'azienda replica: normali tempi tecnici

Il «collaudo infinito» dell'Amiat

Accuse per l'impianto di compostaggio E' in funzione a Borgaro da due anni

[illegible]

Qualcuno, anche nella maggioranza e nella stessa giunta, lo ha già battezzato «il collaudo infinito». E il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, ha polemizzato nei giorni scorsi con l'[illegible] Hutter sulla scarsità di informazioni date al Consiglio sul nuovo impianto di compostaggio dell'Amiat, una replica di quanto era accaduto lo scorso anno con l'assessore Vernetti: stessa interrogazione, stessa risposta. Ma il presidente dell'Azienda multiservizi di igiene ambientale, Bernardo Ruggeri, area Ds, nega recisamente «qualsiasi anormalità e ritardo nelle procedure di verifica funzionale e amministrativa» della struttura, costo 16,5 miliardi, terminata a fine '97 a Tetti dell'Oleo di Borgaro, lungo la direttissima di Caselle, [illegible] l'obbiettivo di trasformare in concime (compost, appunto) [illegible] mila tonnellate all'anno di rifiuti organici e residui verdi.



Il presidente dell'Amiat, Bernardo Ruggeri, difende la struttura

«Il collaudo "processistico" - dice Ruggeri - è in corso dal settembre '99, ma solo quando l'impianto andrà a regime, tra maggio e giugno prossimi, i tecnici incaricati potranno dare un giudizio finale. E' normale questo, non c'è nulla di trascendentale: per la [illegible] a punto dell'impianto per compost di Milano, a Muggiano, ci sono voluti tre anni». E il collaudo amministrativo a che punto è? «Le procedure [illegible] già state completate, ma il verbale sarà firmato solo dopo l'uscita e la verifica del prodotto finale dell'impianto, il compost». Ma è noto che all'interno del consiglio di amministrazione dell'Amiat c'è polemica sull'«affare compost» e i suoi ritardi e il presidente è stato incaricato di verificare [illegible] [illegible] andando avanti l'impianto.

Si sa che su 16,5 miliardi di lavori, la Cooperativa costruttori di Ravenna, una coop rossa vincitrice dell'appalto concorso nel '95, avrebbe [illegible] [illegible] Per 2,5 miliardi, secondo il presidente Ruggeri, che le giudica «fisiologiche». Per «circa 8 miliardi», secondo Cantore, per il quale una serie di modifiche rispetto al progetto originale sarebbero state realizzate dall'impresa in [illegible] d'opera senza l'approvazione dell'Amiat: da ciò il fatto che oggi il collaudo amministrativo sarebbe impossibile, a [illegible] di una sanatoria da parte della committente. Circostanza negata da Ruggeri, per il quale l'unica difformità rispetto al progetto è lo spostamento dell'impianto di 20 metri per rispettare una questione di distanze».



Ma a Borgaro iniziano a dire che l'«ospite Amiat puzza». Il sindaco, G[illegible]ppe Vallone, dopo aver già minacciato due volte di chiudere l'impianto per l'emissione di odori fastidiosi, sta per inviare una lettera al consiglio d'amministrazione dell'Amiat per chiedere «impegni a breve» sul funzionamento dello stabilimento di Tetti dell'Oleo: «Abbiamo accettato la [illegible] fastidiosa presenza - dice - l'abbiamo contrattata e abbiamo preteso una commissione mista, anche con un rappresentante della Provincia, che controllasse il [illegible] funzionamento, ma [illegible] vorremmo rimpiangere questa scelta: se un impianto così semplice creasse [illegible] problemi, mi chiedo quale possibilità ci sarebbe di realizzare le altre strutture esterne che l'Amiat vuole?».

Non si placa la polemica avviata l'anno scorso sui tempi del collaudo dell'impianto di compostaggio Amiat in funzione a Tetti dell'Oleo

Ma vediamo la vicenda. Il progetto dell'impianto di compostaggio, che nel Programma comunale 1998-2003 per la gestione dei rifiuti è già giudicato «di dimensioni insufficienti», viene approvato nel '95. Dopo la conferenza dei servizi, nel '96, la Cooperativa costruttori di Ravenna inizia le opere, con la direzione lavori dell'ing. Sassi, dello Studio Ai. La realizzazione è seguita in particolare dall'ing. Nazzareno Giorgi, dell'Amiat. A fine '97 l'impianto è terminato e il 31 gennaio '[illegible] viene incaricato del collaudo il prof. Giancarlo Chiesa, del Politecnico di Milano. L'operazione sembra "difficile" se, dal [illegible] novembre, il prof. Chiesa viene affiancato da un professionista locale, l'ing. Angelo Schiavone. [illegible] l'impianto a tutt'oggi, dopo 25 mesi, [illegible] è collaudato.

Dallo [illegible] settembre [illegible] fatto funzionare a regime ridotto (50-60 tonnellate/giorno), sia perché così occorre fare per avviarlo, sia perché l'Amiat non è oggi in grado, attraverso la raccolta differenziata, di conferire quelle 150-170 tonnellate quotidiane di «frazione organica» (mercati, mense, sfalci) [illegible] potrebbero essere «digerite» dalle dieci linee dell'impianto di compostaggio di Borgaro: in ultima analisi [illegible] gigantesca concimaia tecnologicamente assistita nel processo di trasformazione. Ma [illegible] [illegible] collaudata. Per ora.

Dalla Regione

Cavalleria 25 miliardi a Pinerolo

Antonio Giaimo

PINEROLO

Il progetto di far nascere a Pinerolo la «Scuola Nazionale di Cavalleria», che sembrava sfumato per [illegible] di fondi, potrebbe diventare realtà. Un decreto del ministero del Turismo prevede un piano di riparto destinato alle regioni che mira alla realizzazione, attraverso mutui con la Cassa depositi e prestiti e con il Credito sportivo, di impianti destinati alla promozione delle attività sportive. «E' presto per quantificare il probabile contributo - spiega il generale Angelo Distaso, consigliere comunale con delega al progetto "Pinerolo città della cavalleria" -. [illegible] la somma che la Regione ha a disposizione è di circa [illegible] miliardi. La scuola di Pinerolo ne costerà [illegible] 20. Di questi, 1 miliardo arriva dal Co[illegible] e servirà per l'acquisto dei terreni dei privati, mentre 500 milioni sono già stati stanziati, sempre dalla Regione Piemonte, per l'acquisto dal demanio della ex caserma Bottas. In municipio ora si respira un'aria di ottimi[illegible]. Solo a ottobre, in [illegible] della visita del Capo dello Stato, il Coni aveva annunciato che [illegible] ci sarebbero stati i finanziamenti per far nascere la Scuola a Pinerolo. «Ma in questi mesi invernali abbiamo lavorato [illegible] - [illegible]giunge Distaso - e anche grazie all'interessamento dell'avvocato Giovanni Agnelli, che come ufficiale di Cavalleria ha sempre avuto a [illegible] questo progetto; ora finalmente intravediamo una soluzione». I 25 miliardi della Regione puntano [illegible] realizzazione di impianti sportivi; [illegible] bisogna quindi dimenticare le esigenze che hanno le stazioni sciistiche, ma nella delibera regionale si fa riferimento al fatto che la priorità dei finanziamenti andranno ai progetti che si sono dotati già di un piano esecutivo e che rientrano nei dettami delle leggi regionali (come esempio si cita proprio la Scuola nazionale di equitazione di Pinerolo). Una istituzione destinata a formare gli istruttori di equitazione e che porterà un importante indotto economico al Pinerolese.



[illegible]

La Scuola di equitazione [illegible] [illegible] a Pinerolo, il 20 ottobre del 1849, per tre motivi: l'acqua abbondante, l'ottimo foraggio e una distanza tale da Torino che garantiva ai giovani ufficiali di essere tenuti debitamente sotto controllo dai superiori. La Scuola chiuse i battenti l'8 settembre del 1943. Oggi è disponibile a far decollare il progetto anche il Coni, che in un primo tempo aveva tagliato i fondi per Pinerolo. La gestione della Scuola dovrà [illegible] [illegible] affidata alla Federa[illegible] italiana sport equestri. Il progetto prevede un maneggio coperto, uno scoperto, campi ostacoli e per gli allenamenti, aule, scuderie, e il tutto dovrà sorgere ad Abbadia Alpina, a poche decine di metri dalla circonvallazione di Pinerolo.

BIANCA & [illegible]

■ [illegible] «La salute della donna: dalla prevenzione alla bellezza», è il titolo dell'incontro-dibattito in programma oggi alle 17,30 nella sede della Circoscrizione 8, in via Ormea [illegible]. Organizza l'ospedale Molinette e l'associazione Verba. Ingresso libero. Partecipa il professor Giovanni Bocchiotti, responsabile de reparto di Chirurgia plastica, e i radioterapisti Eugenio Zanon e Marilena Sacco.

■ [illegible] La Regione Piemonte vuole impegnarsi per promuovere il radicamento presso il Centro Oil di Torino dello «staff college» per la formazione dei quadri dirigenti delle Nazioni Unite e sollecita la collaborazione della Provincia e del Comune. È quanto ha annunciato il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, che [illegible] ha incontrato il sottosegretario generale dell'Onu, Vladimir Petrovsky. Negli ultimi tre anni la giunta regionale ha finanziato l'attività dello «staff college» con un miliardo e 700 milioni.

■ [illegible] Rinnovata fino al 2014 la convenzione fra l'Ordine Mauriziano e la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, grazie a cui è nato l'Istituto per la ricerca e la cura del cancro, a Candiolo. Alla Fondazione per la ricerca sul cancro la Juventus devolverà [illegible] 30 milioni, l'intero [illegible] contabile della struttura di coordinamento dei fans-club, sciolta nel maggio del 1999.

■ [illegible] Su iniziativa del consigliere comunale di Forza Italia Paolo Chiavarino, dal 7 all'11 marzo verrà effettuato un sondaggio sulla politica «tra principio di piacere-fiducia e principio di dispiacere-sfidu[illegible]» rivolto ai torinesi. Chi vorrà parteciparvi potrà telefonare al numero verde 800.38.36.62 e rispondere alle 8 domande sul numero e sulla rappresentatività dei partiti rispetto ai valori sociali e politici e rispetto agli ideali personali e alle necessità.

■ [illegible] A TORINO. La giunta comunale di Torino ha deliberato un contributo di 20 milioni a favore della Facoltà di Economia a parziale copertura dei costi di realizzazione del progetto di ri[illegible] «Il futuro turistico di Torino». Lo studio è finalizzato a elaborare i pareri sul turismo di vari segmenti di popolazione e si articolerà in varie fasi.

■ [illegible] «La pre[illegible] primaria delle malattie: obiettivi del piano sanitario nazionale ed esperienze pilota» è il titolo del seminario in programma oggi nell'aula magna del Cto, in via Zuretti [illegible]. Appuntamento ore 9, termine dei lavori [illegible] 18.

■ [illegible] Domani, ore 15, nella sala convegni del Museo dell'automobile, corso Unità d'Italia 40, [illegible] Conferenza dei servizi dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

■ [illegible] BIOLOGICO. Il Comune di Torino ha rinnovato [illegible] [illegible] Legambiente Circolo Ecopolis per mantenere l'Osservatorio dei prezzi del comparto biologico. L'ente ha sede presso il mercato ittico di [illegible] Ferrara e si occupa della raccolta e della diffusione dei dati su produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli biologici.

Le lavoratrici rappresentano il 39% degli impiegati. Penalizzate le ragazze nella fascia tra i 15 e i 29 anni

La disoccupazione piemontese è al femminile

Senza posto il 10,2% delle donne, più del doppio degli uomini

Marina Cassi

La disoccupazione in Piemonte ha un volto femminile: tra i senza l[illegible] le donne sono più del doppio con un [illegible] del 10,2 per cento contro il 4,2 degli [illegible]. Per entrambi i sessi la percentuale di chi non ha occupazione scende con il crescere dell'età, ma per le ragazze (tra i 15 e i 29 anni) la disoccupazione è addirittura al 26%, cala al 9 tra i 30 e i 49 anni e al 6 oltre quell'età. Per gli uomini i corrispondenti tassi di disoccupazione sono del 13% per i giovani e del 3 per le altre fasce di età.

Una differenza pesante anche se tra il [illegible] e il '99 la disoccupazione femminile è leggermente scesa, sette anni fa era quasi l'11%. Malgrado questa realtà che [illegible] penalizza le donne la loro partecipazione al lavoro cresce costantemente anche se magari il loro reale peso è ancora scarso nei livelli dirigenziali.

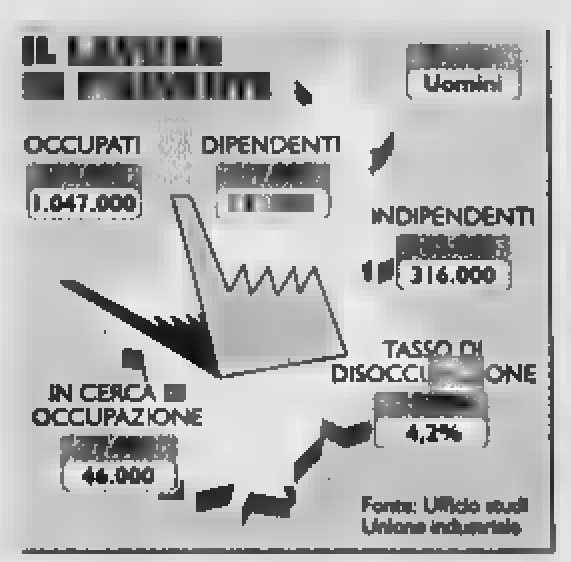
In Italia il tasso di attività femminile è salito tra il '93 e il '99 dal 43,6% al 48 e in Piemonte questi dati sono ampiamente superati con un tasso che è cresciuto nello stesso periodo del 4 per cento arrivando al 52,5. Ora le piemontesi che lavorano [illegible] 758 mila, 30 mila in più del '93. Parallelamente si è ridotta l'offerta di lavoro maschile di [illegible] mila persone, scendendo a 1.092.000 con un tasso di attività del 74,1%.

Le donne lavorano più di prima perché ormai la formazione che ricevono è in larga misura uguale a quella dei coetanei e perché [illegible]esce in assoluto l'occupazione in settori più femminilizzati. Nelle industrie le donne continuano a [illegible] poche, ma sono un esercito nel terziario e anche i settori della cosidetta new economy - quella dei beni immateriali legata a Internet - possono favorire il lavoro delle donne.

I tassi di attività delle piemontesi (e ancor più delle italiane) [illegible] comunque ancora molto al di sotto di quelli dei Paesi dell'Unione europea la cui media è del 58%, [illegible] [illegible] punte [illegible] il 60 e il 70 per cento in Germania, Olanda, Francia, Austria, Portogallo e Gran Bretagna e addirittura superiori al [illegible] nei Paesi scandinavi. [illegible] la media europea ci [illegible] solo, oltre all'Italia, Irlanda, Belgio, Spagna, Grecia, Lussemburgo.

Le donne rappresentano il 39,4 [illegible] cento degli occupati piemontesi, ma pesano per il 51,3 nei servizi, sono il 33 nell'agricoltura e solo il 26 nell'industria. Le lavoratrici autonome [illegible] 163 mila concentrate al 74% nel terziario.

E negli ultimi anni l'incremento di occupazione si è verificato in parte anche perché alle donne [illegible] [illegible] riservati i lavori cosiddetti atipici. Le occupate con il tempo parziale sono il 12,3% contro il 2,5 degli uomini, quelle con contratto a termine il 6,2 contro il 3,5. Questa pare comunque [illegible] una tendenza europea: nell'Unione europea questo tipo di contratti coinvolge un terzo dell'occupazione femminile con punte del 45% in Gran [illegible]gna e del 68 in Olanda.





La piemontesi che lavorano sono 758 mila

Ieri per la festa dell'8 marzo il sindacato pensionati della Cgil ha tenuto l'ormai abituale assemblea dedicata ai problemi delle donne che non lavorano più. In Piemonte le donne [illegible] più di 65 anni [illegible] 883 mila e hanno solitamente redditi bassi con pensioni (o minime, o integrate al minimo o di reversibilità) che [illegible] superano in media il milione al mese conseguenza di percorsi lavorativi e contributivi difficili e non regolari.

La segretaria dello Spi, Rosanna Benedetto, ha ricordato che in Piemonte manca ancora il piano socio-assistenziale e che una ri[illegible] sulle case di riposo svolta dal sindacato evidenzia che la stragrande maggioranza delle persone non autosufficienti sono donne, ha aggiunto. «Noi crediamo che non sia possibile un vero sviluppo sociale e economico se non migliorano i servizi alla persona».

La segretaria generale della Cgil Piemonte, Titti Di Salvo, ha ricordato che questo 8 Marzo ha all'attivo l'approvazione della legge sui congedi parentali e il ministro Livia Turco, fautrice della legge, ha commentato: «E' una [illegible] che parla anche agli uo[illegible] e [illegible] propone una visione moderna del mondo del lavoro e della vita».

«Rovinata dal cantiere»

Negoziante fa causa al Comune

Stefania Miretti

Prigionieri dei cantieri, in questi mesi, ci sentiamo un po' tutti: [illegible] strade impercorribili da mesi, impalcature che, soprattutto in centro, tolgono il già poco spazio per parcheggiare e obbligano il pedone a pericolose serpentine tra il traffico, [illegible] perduranti. Ma per qualcuno non è la sola qualità della vita a risentirne. Da tre anni Nunzia Del Galdo, titolare di un negozio di pelletteria in piazza della Repubblica, l'unico [illegible] [illegible] vetrine sulla strada [illegible] palazzo dell'orologio, lavora sotto assedio. Dall'undici febbraio scorso, poi, l'hanno praticamente murata viva: lei e le sue borsette. Le sue vetrine ora affacciano su una staccionata, al negozio si accede percorrendo un corridoio di lamiera buio, stretto e maleodorante, un po' orinatoio, un po' punto di spaccio, dove fiorisce ogni genere di commercio tranne quelli legali. Ma più che altro [illegible] si accede. Il negozio della signora Del Galdo è diventato invisibile: «Da quando c'è quella staccionata», dice la commerciante, «tutto ciò che ho venduto è stato un cinturino di orologio, per 35 mila lire».

Sfumato l'incasso per San Valentino, neppure un portafogli venduto per la festa della donna: «qui non entra più nessuno». E la proprietaria è sull'orlo del fallimento: «perché nel frattempo il Comune, che neppure mi aveva avvertita di quello che stava per accadere, continua a chiedermi di [illegible] l'affitto del negozio e la tassa rifiuti».



I lavori accanto alla pelletteria di Nunzia Del Galdo proseguono da circa tre anni. L'ultima sorpresa è una staccionata «nata» in una notte davanti alla vetrine

Donna combattiva [illegible] [illegible] pesante situazione familiare cui far fronte, Nunzia ha chiamato i vigili e i carabinieri, «che hanno minimizzato: mi hanno detto che sarebbe stata questione di giorni, che la staccionata era stata elevata a norma di legge, e che non era possibile fare esposti». Ha provato a protestare con gli (incolpevoli per la verità) operai, e in cambio ha ricevuto insulti. Per la puzza insostenibile si è rivolta all'Asl: «Ma nessuno è venuto a vedere». Infine, ha chiamato la Ascom: che ora, per festeggiare l'8 marzo e l'imprenditoria femminile, l'assisterà, con l'avvocato Marzo, nei primi passi contro gli enti responsabili: «Il [illegible] grottesco - spiega il legale - è che [illegible] si riesce neanche a stabilire di chi sia il cantiere: Comune, Atm, forse Telecom, [illegible] sa. La staccionata è stata alzata di notte, senza che nessuno avesse informato la signora, che è l'unica ad avere la vetrina su quel tratto di strada».

Ma il calvario della commer[illegible] era cominciato ben prima dello scorso febbraio. Prima della staccionata, c'era stato un muro di ondulato. Prima ancora, le rotaie dell'Atm, spostate per lavori in corso: «Ogni volta che passava il tram mi saltava la luce, per le vibrazioni una volta mi si è rotto anche uno specchio». Prima ancora, la signora Nunzia, sempre lì, aveva un negozio di fiori: un negozio storico, con un meraviglioso glicine cresciuto tra le vetrine, [illegible] arrampicava su fino all'orologio. Ma - era il '97 - bisognava aprire il cantiere dell'Italgas, e il glicine è stato abbattuto: per far posto a una gru.

Engel e Saevecke erano stati condannati a Torino

Anche la giustizia tedesca contro i due ex ufficiali SS

L'autorità giudiziaria tedesca procederà contro Theodor Saevecke e Sigfried Engel, i due ex ufficiali delle SS che lo scorso [illegible] [illegible] stati condannati all'ergastolo dal Tribunale militare di Torino per alcune stragi commesse in Italia alla fine della II guerra mondiale, fra cui piazzale Loreto a Milano.

Dopo la condanna Saevecke non ha fatto ricorso in appello, pertanto il [illegible] [illegible] è già stato iscritto nell'elenco dei condannati del trattato di Schengen: se si allontana dalla Germania, dove risiede, potrebbe [illegible] arrestato ed estradato in Italia. [illegible] giorni scorsi è arrivata al Tribunale militare una richiesta di copia della sentenza da parte dell'autorità giudiziaria tedesca ed anche la procura di Amburgo ha chiesto alcuni atti del procedimento a carico di Engel.

Oggi invece è prevista una nuova udienza del processo all'ex ufficiale tedesco Anton Renninger, unico imputato per la strage di Cumia[illegible] del 3 aprile 1944 (51 morti). L'ex tenente delle Waffen SS vive a Erlangen, in Germania, ha 81 anni, è ricoverato in ospedale per [illegible] grave malattia e anche oggi [illegible] sarà presente in aula. E' probabile che i giudici dispongano una perizia per verificare se le sue condizioni fisiche gli permettono di sottoporsi a un processo.

In [illegible] caso il suo difensore, l'avvocato Ennio Galasso, interverrà per esporre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatti e per ribadire la completa estraneità di Renninger dall'episodio. «Siamo in grado di esibire un certificato medico - afferma il legale - da cui risulta che il 5 aprile, un giorno e mezzo dopo la strage, il tenente era ricoverato nell'ospedale del suo paese natale in Germania, dove era arrivato già da qualche tempo». Inoltre, spiega Galasso, la fucilazione del 3 aprile non è stata compiuta dal reparto di Renninger, che aveva compiti amministrativi ed era solo attendente del generale Hansen. [g. bel.]


MaxMara
Apertura sabato 11 marzo
Aosta - via E. Aubert, 1 Max 89 S.a.s. di Guidi M. Augusta Franchisee Max Mara

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 8 Marzo [illegible]

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.90

Courmayeur: per una questione formale sulla cartografia delle zone [illegible] rischio valanghe, esondazioni e frane

La Regione «rimanda» il piano delle vallate

Il sindaco: «Nessun problema». Conflitto sul recupero dei ruderi



La zona del col Chécrouit [illegible] Courmayeur che fa parte della variante del Piano

COURMAYEUR

Torna in Comune la variante del piano regolatore di Courmayeur che regola l'urbanistica delle valli (Veny, Ferret e Sapin) e del comprensorio sciistico. Una «bocciatura» formale da parte della Regione. Il progetto è incorso nei guai del passaggio fra due leggi urbanistiche. Il piano nel suo complesso doveva [illegible] redatto secondo i criteri della vecchia legge (e così [illegible] stato), [illegible] la cartografia delle zone inedificabili perché a rischio di valanghe, esondazioni o frane doveva [illegible] inviata entro lo scorso agosto: e così non è stato.

Il progetto dovrà essere ripresentato con carte che devono seguire i criteri della nuova legge e del piano territoriale paesaggistico. Per assurdo, le carte dovranno essere meno dettagliate [illegible] meno che non ci sia specifica richiesta da parte della Regione] di quelle già fatte, ma dovranno avere altri formati e indicare tutte le aree a rischio e non soltanto quelle [illegible] [illegible] rischio. «Non c'è alcun problema - dice il sindaco Romano Blua - adegueremo la cartografia».

La questione è un'eredità delle passate amministrazioni. Alla fine degli Anni [illegible] era passato il piano regolatore generale, da cui erano state stralciate le zone delle valli e del comprensorio sciistico. Di qui la variante: il progetto cominciò nel 1992. Variante che [illegible] prevede alcuna nuova costruzione e che rimanda la realizzazione di ampliamenti o costruzioni nel comprensorio sciistico ad accordi tra società di gestione degli impianti e Comune. Regola poi le possibilità d'intervento sui mille edifici già esistenti.

Un elemento di conflitto tra Comune e Regione è il «caso» dei ruderi. Il Comune vuole che possano essere ristrutturati tutti, mentre la sovrintendenza ha escluso il recupero in alcune zone. Il «no» riguarda 50 edifici di cui rimangono alcuni resti sui 130 delle vallate. [e. m.]

PAURA A PONT



CAVALLO IMPAZZITO TRA LA FOLLA

Dieci feriti ieri a Pont-St-Martin In ospedale anche Cleta Yeuillaz (foto) Ninfa di due anni fa

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

SKI ARC



[illegible] PER I VALDOSTANI

Gli arcieri con gli sci hanno conquistato due titoli europei Sul gradino più alto Fabrizio Salvadori

SERVIZIO [illegible] 38

A Saint-Vincent si è svolto un convegno sui Trafori alpini e sulla riapertura della galleria del Monte Bianco

«L'Italia non tollererà ritardi»

Perplessità sulle «titubanze» di Parigi

Giorgio Macchiavello
inviato a SAINT-VINCENT



Le forze economiche insistono sull'urgenza di riaprire il Traforo del Bianco, il governo italiano ribadisce l'impegno di far concludere i lavori entro l'anno, i tecnici assicurano che la scadenza sarà rispettata. Eppure qualche dubbio resta, rafforzato anche dalla recente dichiarazione del ministro francese dell'Ambiente sulla riapertura del Traforo ai Tir che «allo stato delle cose [illegible] è possibile».

Ieri, nel convegno «I Trafori alpini nelle regioni [illegible] frontiera» organizzato a St-Vincent dall'Asso[illegible] valdostana industriali, il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone non ha nascosto qualche preoccupazione: «Ribadisco l'impegno del governo italiano sulla riapertura del Traforo [illegible] Bianco entro il [illegible]. Però ci sono difficoltà per quanto riguarda il rapporto [illegible] il governo francese. La fase successiva alla riapertura del tunnel sarà [illegible] studio del suo utilizzo, ma prima vanno fatti i lavori di ripristino. C'è una sfasatura nel passo tra noi e i francesi che, se dovesse aumentare, causerebbe ritardi che non potremmo tollerare».

Il motivo della «sfasatura» potrebbe essere dovuto alla posizione del Comune di Chamonix e alle decine di migliaia di firme raccolte contro il ritorno dei Tir sotto il Bianco. Secondo Aurelio Misiti, presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, è invece dovuta a una maggiore prudenza del governo francese per cerc[illegible] di trovare soluzioni tecniche che siano adeguate anche tra 50 anni.

[illegible] convegno è stato aperto dal presidente dell'Associazione valdostana industriali Paolo Musumeci, che ha sottolineato come oggi non ci siano alternative al trasporto su gomma, mentre per il medio [illegible] lungo termine occorrerà «creare alleanze tra trasporto su g[illegible] e su rotaia». Il presidente del Gruppo Autostrade Giancarlo Elia Valori ha detto che [illegible] le vittime [illegible] rogo solo quando riapriremo il Traforo [illegible] condizioni di massima sicurezza» e che «il ruolo svolto dai trafori alpini non è più quello di snodo fondamentale per gli scambi tra Italia e Paesi europei, ma è quello di spartiacque per nuove forme di comunicazione tra Europa, Paesi del bacino Mediterraneo e dell'Est». Il presidente della giunta regionale Dino Viérin ha fatto riferimento alle previsioni che indicano il trasporto su gomma ancora [illegible] [illegible]to: «E' per questo che non serve appoggiare posizioni utopistiche. Ogni decisione va presa guardando tutto arco alpino, perché ogni modifica del sistema si ripercuote sull'intera dorsale».

«Sì alla regolamentazione - ha detto ancora Viérin -, no all'interdi[illegible]ne. E' indispensabile migliorare [illegible] trasporto ferroviario, a medio e lungo termine». Luciano Caveri, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri, ha parlato di sviluppo sostenibile: «Nell'800 sono stati realizzati i trafori ferroviari. Poi si è passati ai quelli stradali. Oggi è importante che ci siano gli uni e gli altri».



A sinistra Paolo Musumeci A destra il presidente della Rav Ettore Marcoz Dino Viérin e Giancarlo Elia Valori
[Foto Lapo]

Un «portone» per il tunnel

Chiuderà l'imbocco francese per il rogo-bis

COURMAYEUR

La prima parte del convegno sui «Trafori alpini nell'economia delle regioni di frontiera» era dedicata alla visita dei lavori autostradali e del ripristino del Traforo Monte Bianco. Ieri mattina, i partecipanti hanno fatto un sopralluogo all'interno della galleria transfrontaliera.

I lavori di ripristino hanno una previsione di spesa di circa 300 miliardi. Comprendono la costruzione di nuovi garage, piazzole e soprattutto il raddoppio dei rifugi che saranno collocati ogni 300 metri e «intesi non più come zone di ricovero e sosta, ma come zone dinamiche con uscita nel sottostante cunicolo di areazione» I rifugi avranno anche un'ampiezza quasi doppia rispetto ai preesistenti, le pareti laterali saranno in roccia mentre per la facciata verranno usati materiali che danno le massime garanzie contro il fuoco. Per quanto riguarda l'incidente probatorio ordinato dai magistrati francesi, i tecnici hanno precisato che «dovrebbe avvenire a fine mese, anche se la data esatta non ci è stata ancora comunicata. In ogni caso non si tratterà di un vero e proprio incidente probatorio, ma di una prova di laboratorio in scala reale, quindi con effetti limitati». Per la «prova di fuoco» sull'imbocco francese si sta sistemando un portone che, chiudendo il tunnel, eliminerà la formazione di fenomeni atmosferici dovuti alla eventuale differenza di pressione dei due versanti. Terminata la visita i partecipanti si sono poi spostati al Verrand, per la visita al cantiere dell'autostrada e dello svincolo Sud di Courmayeur. [g. l. m.]

Alle Comunali tre liste del Polo: Forza Italia, Lega Nord, Bonino-Ccd-An

Salta l'intesa tra Ppi, Mdv e Verdi

Ma Riccarand non ci crede: «Recupereremo»

AOSTA

Salta l'accordo [illegible] Popolari della Valle d'Aosta, Movimento democratico valdostano e Verdi per dare corpo a un'alleanza [illegible] tre in vista del rinnovo del consiglio comunale del capoluogo. «Il Ppi valdostano - dice il coordinatore Valerio Beneforti - andrà da solo al voto amministrativo del 7 maggio. Non c'erano le basi per un discorso comune. Ci presenteremo agli elettori valdostani con i nostri principi [illegible] i nostri ideali di cattolici, aperti al dialogo con tutti coloro che condividono i nostri valori». Il Ppi e i Verdi sono alleati in Regione nel gruppo «Per la Valle d'Aosta-Con l'Ulivo» ma, dice Beneforti «il mancato accordo per le elezioni comunali non avrà riflessi a palazzo regionale».

All'insanabilità della frattura con il Ppi, che arriva dopo che l'ipotetica «alternativa di sinistra» aveva già perso l'apporto di Rifondazione, non crede Elio Riccarand, coordinatore dei Verdi. «E' tutto [illegible] evoluzione - dice forse con un pizzico di ottimismo l'ex assessore regionale -. Stiamo lavorando per una aggregazione che sia la più ampia possibile».

Non tutto fila liscio neppure tra le forze politiche che dovrebbero dare vita al Polo. Anche se Cristiano Guasti, coordinatore cittadino di Forza Italia, afferma che «queste elezioni st[illegible] compattando il partito». E' innegabile che gli azzurri sono in difficoltà nel scegliere un candidato [illegible] sindaco. C'è poi un altro elemento di contrasto. Forza Italia vuole andare alle elezioni con il proprio simbolo e non [illegible] un listone targato «Polo». La scelta, che per Guasti «è coerente con chi [illegible] il simbolo nella testa e nel cuore e dovrebbe essere tatticamente più produttiva» non piace a Marino Pasquettaz, punto di riferimento del gruppo Radicali-Bonino: «Avremmo preferito presentarci uniti, Forza Italia, Ccd, An, lista Bonino, Lega Nord. Finiremo invece per essere sparpagliati in tre liste, e non so se sarà un vantaggio».

I tre schieramenti saranno quello di Forza Italia, quello della Lega Nord e quello che vedrà assieme lista Bonino, Ccd [illegible] An. Anche in questa [illegible] c'è [illegible] ancora [illegible] dubbio. «Dopo la rottura a livello nazionale tra Bonino, Pannella e Berlusconi - dice Marino Pasquettaz - devo avere il placet da Roma per essere presente con il simbolo della lista Bonino». Tra tutti questi «distinguo» resta in piedi l'accordo per votare due candidati comuni come sindaco e vice sindaco. [a. c.]







Sopra, [illegible] Riccarand (Verdi) a destra, Cristiano Guasti (Fi) e sotto, Valerio Beneforti (Ppi)

Trovata la formula per il vicesindaco

AOSTA. La coalizione formata da Ds, i Democratici, Fédération/Autonomisti e Uv ha trovato la formula per uscire dall'«impasse» rappresentata dalla candidatura a vice sindaco di Aosta. Il ruolo di aspirante vice sindaco, durante questi giorni di frenetiche trattative all'interno dello schieramento, era stato rivendicato [illegible] dagli Autonomisti sia dai Democratici di sinistra. Per evitare il rischio di una rottura ecco la soluzione. «Per identificare la coalizione - dicono i rappresentanti della coalizione - non si dovrà più fare riferimento al centrosinistra. L'intesa per le elezioni [illegible] Aosta nasce tra partiti e movimenti che appartengono a due aree, autonomista-regionalista l'una, formata da Uv, Fédération, Autonomisti; di sinistra l'altra, costituita [illegible] Ds e i Democratici».

L'area autonomista-regionalista esprimerà il candidato sindaco, mentre all'area di sinistra spetterà [illegible] indicare l'aspirante [illegible] sindaco. In questo modo si bypassa il duello Autonomisti-[illegible]. Non ci sono sconfitti. Niente «ritirate», ma «ripiegamenti». Non cambia nulla e la faccia è salva. [a.c.]

Ieri ad Aosta. Accordo Aosta-Liguria

Pesci, maschere e scambi turistici



Un momento della manifestazione di ieri pomeriggio in piazza Chanoux Con il carnevale c'è stata anche la distribuzione di prodotti della gastronomia della Liguria

AOSTA

E' in pieno svolgimento una «tre giorni» di presentazione delle iniziative promozionali del [illegible] sorzio di operatori turistici liguri della «Palm & Hotels», in collaborazione con l'Apt, l'azienda di promozione turistica, [illegible] Aosta, Charvensod [illegible] Gressan e la Pro loco di Gressan.

La manifestazione è stata voluta anche per [illegible] una possibile collaborazione sul tema «mare e montagna», con la crea[illegible] di «pacchetti» del tipo: atterraggio [illegible] Genova di ospiti stranieri, tre notti in Liguria, tre notti a Pila e una per conoscere l'«Aosta romana». E' una delle tante idee delineate ieri mattina da Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Apt [illegible] [illegible] Adria[illegible] Berrino del consorzio ligure.

Ieri pomeriggio sono stati offerte in piazza Chanoux specialità liguri durante il carnevale dei bimbi. Oggi gli ospiti visiteranno la città di Aosta, e poi castelli, «caves» di produzione di vini e centri vendita di prodotti tipici valdostani. Alle 16 un gruppo folcloristico ligure si esibirà nel centro strorico di Aosta. Domani, a Pila, dalle 14 chiusura del «Carnevale sulla neve», con distribuzione di prodotti tipici liguri, dalle 15,30, e alle 19,30 fiaccolata in maschera. L'iniziativa vuole creare un più stretto rapporto, di interazione, fra Liguria [illegible] Valle d'Aosta, «dati gli ottimi rapporti esistenti fra [illegible] due regioni». [b. bas.]

DALLA VALLE

Grave un alpino [illegible] di pista

Incidente sulle piste del Checrouit ieri, [illegible] mezzogiorno. L'elicottero della Protezione civile ha recuperato a pochi metri dalla stazione superiore della funivia di Courmayeur l'alpino Riccardo Signorini, 23 anni, ferito in modo grave per aver sbattuto contro un albero mentre scendeva lungo il raccordo fra le piste e la stazione funiviaria. Signorini è uscito dal tracciato per evitare due persone che stavano salendo a piedi. Le sue condizioni apparivano molto gravi per un trauma cranico. Dopo [illegible] ricovero all'ospedale di Aosta, [illegible] quadro clinico è migliorato anche [illegible] l'alpino continua [illegible] [illegible] ricoverato nel reparto rianimazione. Riccardo Signorini è residente a Courmayeur, in strada Gran Ru, 4, ed è militare di leva addetto al servizio «Meteomont». Come tutti i giorni, si era recato [illegible] val Veny per i rilievi meteorologici e, al momento dell'incidente, stava rientrando in caserma.

ISSOGNE

Si riunisce stasera il Consiglio comunale

Stasera alle 20.30 [illegible] riunisce il Consiglio Comunale di Issogne. All'ordine del giorno il parere sulla proposta di regolamento per la gestione dei rifiuti presentato dalla Comunità Montana Evançon e [illegible] delega del servizio relativo alla gestione della discarica di 2° categoria tipo A in località Vessen.

AOSTA

Louvin presidente della commissione Apf

Il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin è stato eletto presidente della Commissione per l'educazione, la comunicazione e gli affari culturali dell'Assemblea dei parlamentari della francofonia (Apf). La nomina, che per la prima volta inserisce un valdostano tra i vertici dell'Apf, [illegible] avvenuta durante i lavori dell'Assemblea svolti a Libreville, nel Gabon, cui hanno partecipato rappresentanti delle comunità francofone del Belgio, del Benin, del Burundi, del Camerun, del Canada, della Francia, del CentroAfrica, della Guinea, di Haiti, del Jura, del Mali, del Niger, del Quebec, della Romania, del Senegal, della Svizzera, del Ciad, del Togo [illegible] del Gabon. Oltre che dal presidente Louvin, la Valle d'Aosta era rappresentata anche dal consigliere regionale Fedele Borre.

AOSTA

Scade [illegible] 13 il termine per la selezione Trasporti

Scadrà il 13 di questo mese il termine per presentare le domande di ammissione alla selezione per esercitare attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Informazioni e modulistica possono essere richieste all'ufficio della direzione Trasporti dell'assessorato regionale Trasporti in località Grand Chemin 34 a Saint-Christophe (0165272901 - 0165272902).

Fra le pagine del passato

Melita Forcellati

GIUNTA alla sua seconda opera letteraria, Ida Désandré ripercorre gli [illegible] più lontani della sua vita, quelli dell'infanzia e della giovinezza, ne *Il paese dei [illegible]di*, pubblicato dalle Arti Grafiche Duc. Dopo *Vita da donne*, che nel 1992, con la prima edizione, l'aveva portata alla celebrità non solo regionale, Ida Désandré ha voluto lasciare una seconda impronta nel panorama della narrativa valdostana. Il suo stile è inconfondibile: i ricordi si accavallano, le parole, i tempi, le immagini del passato si confondono in un'unica forma, quella di un tempo che unisce, come tutti i tempi dell'uomo, il lato bello e quello più doloroso della vita. Un album dei ricordi fatto di scritti e immagini, un ritorno al passato tra toni alti e voci sommesse. L'efficace alternanza di foto d'epoca ai brani, alcuni brevissimi altri più lunghi, produce nel lettore di ogni età sensa[illegible] alle quali la civiltà dell'immagine televisiva ci ha disabituato. I panorami d'altri tempi, i personaggi quasi fiabeschi, la vita scandita da ritmi e lavori così diversi appaiono nitidi nel racconto della scrittrice valdostana, così impressi nella sua memoria da sembrare di poterli ancora vedere oggi tali e quali. Non è così, certo, né a Saint-Christophe, il paese d'origine di Ida Désandré, né in quegli altri luoghi da lei visitati in età più tarda dove ha vissuto ben altre esperienze. Citando Primo Levi nella seconda pagina del volumetto («... tornare; mangiare; raccontare...»), la narrazione diventa uno strumento indispensabile, una necessità quasi biologica per coloro che, come Ida Désandré e [illegible] stesso Levi, sopravvissuti all'immane tragedia dei campi di [illegible], ritornano nelle loro famiglie, tra i vecchi amici e, pur tra difficoltà e diffidenze, devono raccontare le terribili esperienze vissute, per far sì che la storia non si disperda. Soprattutto per questo Ida Désandré ha voluto dedicare questa sua seconda fatica letteraria anche [illegible] suoi tre nipoti «perché ricordino la [illegible] e il suo paese».



La scrittrice Ida Désandré

Ai campionati di ski arc che si sono svolti in Slovenia. Una conferma dopo i titoli italiani

Cinque medaglie europee ai valdostani

Un Oro e [illegible] argento per l'arciere Fabrizio Salvadori

AOSTA

Pioggia di medaglie sugli specialisti valdostani di ski arc impegnati nel primo fine settimana di marzo con la Nazionale italiana a Pokljuka in Slovenia [illegible] campionati europei. L'Italia ha conquistato 5 medaglie d'oro, altrettante d'argento [illegible] 3 di bronzo. In questo bottino c'è molta Valle d'Aosta e tanto Arc Club Valdigne. L'ultima stagione degli atleti valdostani, [illegible] [illegible] regalato titoli iridati nella passata annata sportiva, era stata già densa di eccellenti risultati. Gli arcieri sugli sci dell'Arco Club Valdigne avevano di recente fatto incetta di titoli italiani. E, [illegible] dimostrazione di una scuola che in Italia [illegible] ha uguali e che ha già individuato qualche erede di valore, ha proseguito nei successi anche nella rassegna continentale.

Tra i seniores Fabrizio Salvadori ha vinto il titolo [illegible] una buona gara sugli sci nella prova sui 12,5 chilometri e [illegible] zero penalità nelle quattro serie di tiro con l'arco, mentre il compagno di squadra Alberto Peracino ha dovuto accontententarsi del 4° posto. Non è riuscita [illegible] salire sul podio nella gara individuale delle seniores neppure Edmea Ollier, che ha sfiorato [illegible] zona medaglie con il quarto posto. Altri titoli e altre medaglie d'oro sono state conquistate dagli skiarcieri valdostani nelle gare di staffetta. Rivincita, condita [illegible] medaglia d'oro e titolo continentale, per Edmea Ollier nella staffetta femminile insieme con Peyrot e D'Andrea, vincitrici davanti a Russia e Francia.

Argento per Peracino e Salvadori nella gara di staffetta in un quartetto azzurro che era completato da Bortot e Conte. Alla squadra italiana [illegible] sfuggito il titolo e la medaglia d'oro, a vantaggio della Francia, per soli 18 secondi. Nella prova individuale a inseguimento sul[illegible] distanza dei 10 chilometri con tre serie di tiro con l'arco, Alberto Peracino ha conquistato la medaglia di bronzo e Fabrizio Salvadori, penalizzato da una serie di tiri non degni della sua classe [illegible] finito lontano dai primi, al 12° posto. Terzo gradino del podio e medaglia [illegible] bronzo anche per Edmea Ollier. Le prove in Slovenia erano valide anche come ultima prova di Coppa Europa, competizione nella quale Alberto Peracino si è classificato terzo e Fabrizio Salvadori quarto. In Coppa Europa terzo posto tra le donne anche per Edmea Ollier. [a. c.]



Fabrizio Salvadori ha conquistato due medaglie agli europei di Pokljuca

[illegible] AL [illegible]

[illegible] e Salassi tanto rumore per nulla

Perplesso più che offeso per l'attacco dell'associazione Mercanti Salassi, pubblicato il [illegible] marzo, per una nostra gita all'Ikea di Torino, e ritenendo trattarsi di un clamore eccessivo, vorrei chiarire i punti che colpiscono alcuni dei principi fondamentali del Circolo che rappresento. Innanzitutto, il Crer è sempre stato attento ad agevolare [illegible] «made in Vda», vuoi con la scelta di appoggiarsi a operatori turistici esclusivamente locali, vuoi con le convenzioni con i negozi citate dall'associazione Mercanti le quali, anche se spesso disattese dagli stessi commercianti, offrono vantaggi ai nostri soci ma sono anche un ottimo veicolo pubblicita[illegible] per gli esercizi che [illegible] fanno richiesta, vuoi infine con l'invito frequente a gruppi di altre Regioni a visitare la Valle [illegible] i suoi negozi. Ora i Mercanti Salassi, dopo le serrate contro la pubblica amministrazione per l'apertura del Continente, le proteste contro i punti di [illegible] del[illegible] Fiera di Sant'Orso, accendono la polemica contro il Crer per l'organizzazione della gita [illegible] Ikea di Torino. Sembra quasi che, presi dal panico per le indubbie difficoltà del commercio in città, anziché fronteggiare la situazione con soluzioni concrete preferiscano disperdere le loro energie con sparute guerriglie [illegible] fantasmi inesistenti. Precisando infatti che [illegible] Crer non ha stipulato alcuna convenzione con l'Ikea, tengo a sottolineare, qualora, in buona fede, l'associazione non ne fosse al corrente, che si tratta di un magazzino a sé stante, unico nel suo genere e, in quanto tale, per nulla in competizione [illegible] qualsivoglia esercizio in Valle d'Aosta. E' un po' come fare una gita al mercatino di antiquariato di Annecy o il pranzo di tartufi nelle Langhe, e nessun antiquario o ristoratore ha mai scagliato anatemi per questo (quanti «udite udite» nell'invettiva contro il demoniaco Crer!). E' poi compito statutario [illegible] promuovere attività ricreative per i suoi soci, estendendo loro [illegible] facilitazioni cui il Circolo può accedere: non avendo fini di lucro, è chiaro che i costi diventano agevolati. I nostri soci hanno richiesto con entusiasmo [illegible] gita all'Ikea ed era nostro impegno cercare di accontentarli con il servizio migliore possibile e non abbiamo ritenuto di danneggiare nessuno. Avremmo invece qualcosa da ridire sull'immagine che i Mercanti [illegible] vogliono ora dare al Crer.

Enzo Baccega, presidente Crer

[illegible] UTILI

FARMACIE DI TURNO

[illegible] (distr. 5) [illegible] è di turno, [illegible] orario dalle [illegible] (a porte aperte) e dalle [illegible] alle 8 di domani [illegible] porte chiuse) la farmacia Comunale [illegible], in corso Ivrea, 50.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. [illegible]: *Etroubles* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 7: *Breuil-Cervinia.*
Distr. 8-9: *Châtillon.*
Distr. 10: *Brusson.*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin.*
Distr. 14: *Issime.*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 12 marzo 2000
Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, [illegible] 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, [illegible] Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; [illegible]: Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Pila; Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione) **Quart:** [illegible] **St-Vin[illegible]** Fina (via Marconi); [illegible]: Agip [illegible] della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Tel (0165) [illegible]

THEATRE DE LA VILLE: Prenot. (ore 18-23) tel (0165) 230536 (sito internet www.[illegible]) [illegible] **caso Winslow.** [illegible] **Non uno di meno** Ore 18; 22. Lire 8 000

[illegible] Tel (0166) 949473 **Chiuso**

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841.206 [illegible]

[illegible]: Tel [illegible] 52 58 686 **Chiuso.**

[illegible] Tel. (0335) 52.58 686 **Chiuso**

[illegible]: Tel. (0335) 52.58 686 **Chiuso**

[illegible] (0125) 425064 **Le complici.** Ore 21

[illegible]: Tel (0125) 641400. **Chiuso**

POLITEAMA: Tel (0125) 641571 [illegible]

CASINO: Tel (027) 7221724. **Toy Story 2** (ore 16). **La linea verde** (ore 20,30).

CORSO: Tel. (027) 7221724. **American Beauty** (ore 20.30)

NECROLOGIE

Muni des Saints Sac[illegible] à l'âge de 94 ans Monsieur le

[illegible] [illegible]v. Henry Brunod

Vous en font part son épouse Gina, sa fille Jeannette avec son mari Dario Bussi, Massimo avec son épouse Giovanna Villella, ses petits - fils Stefano, Andrea et Fabrizio, sa soeur Maria, ses belles - soeurs, ses neveux et tous ses parents. Les obsèques au[illegible] à l'église Paroissiale de Châtillon jeudi le 9 mars à 10 h. en partant avec cortège d'auto du hameau Conoz, 8. La chère dépouille sera transférée d'Aoste - Rue Mont Emilius, 7 à Châtillon mercredi à 16 h. Un remerciement tout particulier au docteur [illegible] Abdul Sattar et à son épouse Giulietta Marcoz. Pas de fleurs. Cet avis tient lieu de remerciement et faire part.

— Aoste, le 7 mars 2000

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Saroglia e Berthet commosse per la grande testimonianza di stima ed affetto tributata per la scomparsa del caro

Lele Saroglia

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento al consiglio dell'ordine e dell'Associazione farmacisti della Valle d'Aosta, al Consiglio direttivo dell'Avis regionale, alle sezioni Avis della Valle d'Aosta, al consiglio direttivo della sezione comunale dell'Avis di Villeneuve, al gruppo alpini di Villeneuve e alle rappresentanze dell'Ana della Valle d'Aosta, all'U.S. [illegible] Villeneuve, al rev. parroco di Villeneuve e ai sacerdoti che hanno concelebrato, alla cantoria e alla Corale di Villeneuve, ai pompieri di Villeneuve e agli amici tutti.

— Villeneuve, 8 marzo 2000

Viaggio elettorale anche a Chambave (grande incertezza) e a Saint-Dénis

Verrayes, l'Uv correrà da sola

Non c'è intesa con Fédération e indipendenti

L'INCERTEZZA caratterizza il momento pre-elettorale a **Chambave**. Sia per i componenti della lista vincitrice alle scorse elezioni, «Pour Chambave indipendenti», sia per il gruppo di minoranza, «Indipendenti», guidati da Riccardo Machet. «Ho dato la mia disponibilità - [illegible] l'attuale primo cittadino di Chambave Luigi Grivon, [illegible] nella riunione di domani si cominceranno a delineare i contorni di questa competizione elettorale. Non è detto che venga riproposto alla carica di sindaco». Grivon è soddisfatto per «essere riusciti a portare a termine il programma illustrato nel '95».

Molto indeciso sulla sua ricandidatura l'ex sindaco Riccardo Machet. «In Consiglio, - dice - il peso politico della minoranza è piuttosto scarso. E' la giunta che decide. Intendiamo ripresentarci, ma non sappiamo ancora in che termini. Qualunque sia la decisione, porteremo avanti la nostra linea politica che, stando all'esito elettorale, è condivisa da un buon numero di residenti».



A Verrayes l'Union valdôtaine è decisa a formare una lista da sola

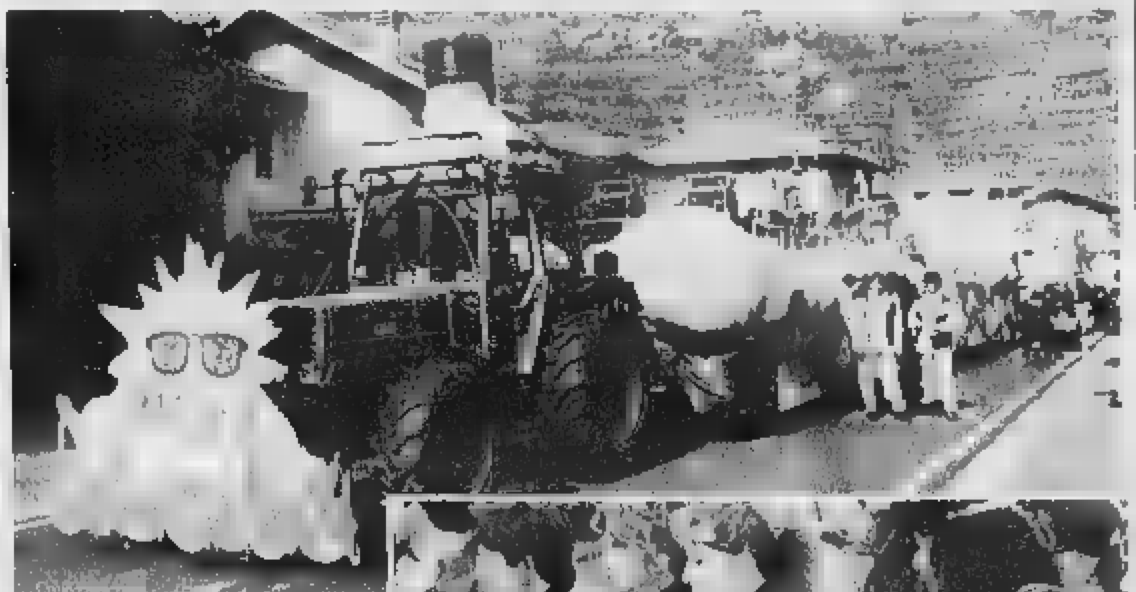
A Verrayes, la sorpresa è «targata» Union valdôtaine. E' ormai quasi certa la scissione tra il movimento e la coalizione di g[illegible] (Fédération e indipendenti). L'Uv formerà la lista del leone rampante. Il Consiglio comunale che amministrerà i primi 5 anni del terzo millennio potrebbe essere rappresentato da due liste. L'attuale sindaco, Ivo Lavevaz, eletto fra i candidati di «Ensemble pour Verrayes», ammette la possibilità che questa tornata elettorale potrebbe riservargli «l'addio all'amministrazione». Aggiunge: «Non alla politica. Il desiderio di ripresentarci alla popolazione è più che vivo, purchè si riesca ad accorpare un gruppo di persone intenzionate ad impegnarsi per la collettività».

A Saint-Denis, il sindaco Guido Théodule, alla guida di «Alliance communale» (Uv, Fédération e indipendenti) ha dato la disponibilità per la sua terza legislatura. «Pensiamo a uno sviluppo del paese - dice - [illegible] un turismo che coniughi natura e agricoltura. Il "sociale" è una realtà consolidata che premia l'impegno di questa giunta».

Il trasferimento in un altro Comune è la ragione per cui Enrico Lettry, candidato a sindaco nella lista civica di minoranza, «Insieme per Saint-Denis», non si ripresenterà. «Non so ancora se chiudere con la politica. Dove risiedo ora, verrà presentata un'unica lista, situazione che mi trova in totale disaccordo perchè non offre alternative di espressione alle gente». Il vice sindaco, Donato Orsières si presenterà come consigliere. «La nostra lista civica - annuncia - proporrà, a sindaco, Franco Contoz e come s[illegible] vice Lidio Théodule». [s. l.]

Nel carnevale di Pont-St-Martin. Sfilate a Verrès e Courmayeur

Cavallo piomba tra la folla dieci feriti durante la festa





In alto, il carro vincitore del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin e , sotto bambini con costumi d'epoca durante la sfilata nel borgo di Verrès

MOMENTI di paura ieri durante il carnevale di Pont-Saint-Martin. Al termine della sfilata, alle 17.20, quando tutti attendevano il verdetto della giuria, un cavallo imbizzarrito ha travolto alcune persone, schiantandosi poi contro un palo. Neanche il cocchiere che lo seguiva è riuscito a bloccarlo e Cleta Yeuillaz, ninfa nel 1998, è caduta dalla biga battendo il capo. Sono intervenute subito le ambulanze che hanno portato in ospedale una decina di persone per ferite non gravi. Già domenica i cavalli avevano dato qualche problema, dimostrandosi nervosi. Sono animali provenienti dall'Ungheria, destinati al macello, e non abituati a sfilare. Ma il «martedì grasso» a Verrès e a Pont-Saint-Martin è stato anche festa e divertimento. Hanno sfilato i gruppi a piedi e i [illegible] allegorici.

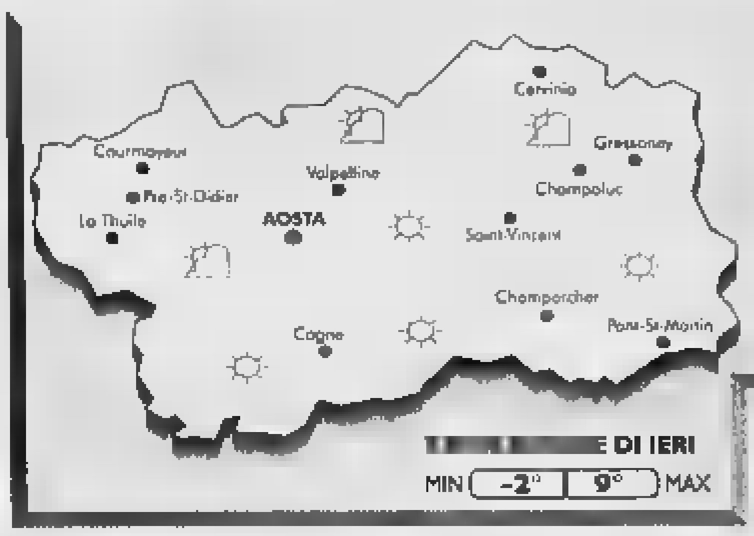
Ieri a **Verrès**, in un tripudin di maschere, hanno sfilato circa 700 persone provenienti anche dai paesi vicini. Sulle note dell' allegra musica della Banda di Donnas, i gruppi storici di Verrès e di Nus, con 17 tra gruppi mascherati e carri, si sono snodati in passeggiata lungo le vie del centro. Di grande effetto il carro con una gondola affiancata da 60 maschere del carnevale di Venezia.

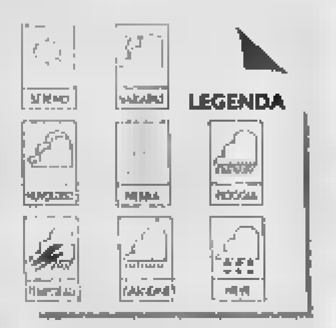
A Pont-Saint-Martin la Pro Loco, guidata da Dodo Badery, apriva il corteo dei personaggi storici che seguivano i pifferi di Andrate. Ben visibile al collo dei consoli delle ultime edizioni il ciondolo che il neonato «Collegium Consulum» ha voluto realizzare per distinguere coloro che negli ultimi 51 anni hanno rivestito questa carica. Il ciondolo, realizzato con una base in legno di noce, con una parte centrale in pietra ollare sulla quale poggia una biga, è stato creato da Renzo Ferrari di Pont-Saint-Martin e dalla cooperativa «La Tsunevolla» di Donnas. E' stato consegnato anche a Giovanni Calliera, che nel 1950 impersonò di nuovo la figura del Console e alla famiglia di Bono Badery, il secondo console del Dopoguerra.

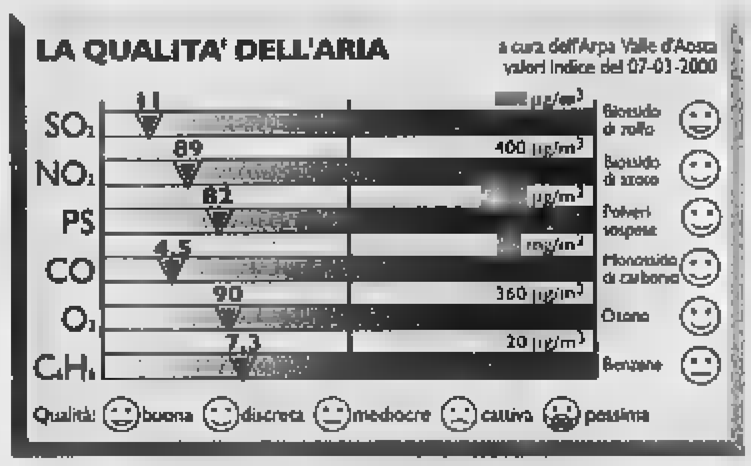
La Banda Musicale di Pont-Saint-Martin ha poi aperto la carrellata dei carri allegorici. Undici i gruppi partecipanti, provenienti dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta. Il variopinto mondo della fantasia e del divertimento si è così snodato lungo le vie del paese. La giuria ha assegnato il primo premio al gruppo di Pont-Saint-Martin «Alba a Rio...», il secondo premio al carro «Tuit i pays van a la fera dei pagan» di Lillianes e il terzo premio a «Aeroporto mal pensà» di Perloz. Il premio speciale «Consulum» è stato assegnato al gruppo dei Salassi. Una grande folla si è poi riversata alla sera in piazza 4 Novembre per assistere al rogo del diavolo e alla cascata dei fuochi. E con il ballo in maschera a Verrès e il veglione a Pont-St-Martin si è concluso il carnevale. Oggi c'è la possibilità di gustare un pranzo a base di «Polenta e Merluss», alle 12.30, nel salone comunale.

Carnevale di **Courmayeur** in crescita. Ottimo successo di pubblico per la distribuzione della «seuppa» nel giardino dell' Ange e per i giochi in tutto il paese. Molti i carri allegorici. Ammirati quelli dei bambini: «La carica dei 101» ha ottenuto il 1° premio. A vincere è stato «Missione fregò in un baleno» ispirato alla missione Arcobaleno. Fra le allegorie una era ispirata alla vicenda dell'assessore Olivier Ottoz. Titolo: «Il silenzio degli innocenti».

IL METEO E DINTORNI







IL POLLINE IN AOSTA

a cura dell'Arpa Valle d'Aosta

settimana dal 28/2/2000 al 5/3/2000	BETULACEE (ONTANO)	CORILACEE (NOCCIOLO)	CUPRESSACEE (CIPRESSO)
LUN	M	B	B
MAR	B	B	A
MER	B	B	A
GIO	B	B	B
VEN	B	B	B
SAB	B	B	B
DOM	B	B	M

ASSENTE · M MEDIA · B BASSA · A ALTA

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalle singole specie e non fornisce il valore di soglia scatenante la reazione allergica

8 MARZO IN VALLE

In tutta la Valle tanti gli appuntamenti per festeggiare la «Festa della donna». Alla brasserie del Casinò (aperta anche alla clientela valdostana) è possibile cenare e assistere a uno strip-tease; maschile ovviamente. Per prenotarsi: tel. 0166 522381. Al disco-pub El Brindador Alegro di Pila, dalle 21 buffet più spettacolo. Alla discoteca Statale 26, direttamente dalle sfilate parigine, i modelli più belli. Anima la serata Manuela Doriani di Radio Dimensione Suono. Appuntamento alle 24. Anche al l'Help di Sarre modelli in primo piano; si tratta di cinque bellissimi provenienti dalla California. La serata ha inizio alle 22,30. A Courmayeur si fa festa al Jimmi Night Café. E' previsto uno strip. Alla sala da ballo Pigalle di Aosta, in via Chambéry, dalle 21,30 si balla [illegible] «Pieralda e i Cardinal». A Saint-Christophe, al Palaceva, dalle 20 si tiene una festa organizzata dalla Coopagrival. Durante la serata sarà eletta «La donna in agricoltura 2000», alla quale [illegible] offerto un collier d'oro. Si balla con l'orchestra spettacolo di Castellina Pasi. Per prenotarsi occorre chiamare il numero 0165 235154. A Hône, nella palestra comunale, alle 21, si tiene un concerto con Maura Susanna, Luis De Jyaryot e Giorgio Negro. [a. b.]


DALL' 8 MARZO IN EDICOLA
LA STAMPA
+
computer idea
3.000 Lire
n.3 8 - 21 Marzo 2000
computer idea
semplice, pratico tutto in
In edicola ogni 15 giorni
La Borsa corre su Internet
Posta elettronica
> Allegare documenti e immagini al messaggi p72
Via lo sporco!
> Le grandi pulizie del computer p38
A SOLE 2000 LIRE
LA STAMPA
MERCOLEDÌ 1 MARZO 2000. ANNO 134. N. 59. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO
L'UTERO IN AFFITTO
Piazza Affari trascinata al rialzo da bancari e tlc

Da una banda che ha agito per oltre quattro ore con la fiamma ossidrica

Poste svaligiate a Castellamonte

Il bottino in denaro è di oltre 120 milioni
Il furto scoperto solo la mattina successiva



L'ufficio postale di Castellamonte visitato dai ladri, che hanno agito indisturbati

Giampiero Maggio
CASTELLAMONTE

Un colpo degno di Arsenio Lupin quello m[illegible] a segno all'ufficio postale di Castellamonte. Un colpo che è la fotocopia di quello realizzato a Venaria due settimane fa. Il bottino è cospicuo: oltre 120 milioni in contanti più altri 100 in valori bollati. La banda di ladri ha preparato il furto nei minimi dettagli, non trascurando nessun aspetto, in particolare gli allarmi (anche quello collegato con la centrale dei carabinieri) che sono stati disattivati tranciando i fili all'esterno. E all'interno degli uffici hanno lavorato per almeno quattro ore con la fiamma ossidrica, prima di riuscire a portare via tutto il contenuto di tre armadi blindati e della cassaforte. Un colpo da professionisti, portato a termine in questo ufficio che sta a due passi dal Municipio e dall'Ospedale e che si affaccia a una delle vie più frequentate della città. Nessuno, però, si è accorto di nulla. E' il primo furto che avviene nella sede postale di piazza Caneva.

Questi i fatti ricostruiti dai carabinieri di Castellamonte. La banda arriva in piena notte, parcheggia il mezzo con tutto il necessario per l'operazione in una via privata, che si trova tra il parcheggio dei dipendenti dell'ufficio postale e la ditta «Tomaino Marmi e Graniti» di via Caneva, 16. I banditi sollevano il tombino sotto cui passano i cavi telefonici e con una tenaglia tranciano i fili. Gli uffici, collegati telefonicamente alla centrale dei carabinieri di Ivrea, vengono isolati perchè, oltre al collegamento col 112, viene disattivato anche l'allarme. A quel punto, dopo [illegible] forzato un primo cancello, sfondano le due porte d'ingresso e penetrano nell'ufficio del direttore, Antonio Caranna, 57 anni, di Castellamonte. Una volta all'interno, l'attenzione dei banditi è rivolta ai tre armadi blindati e alla cassaforte. Un lavoro lungo, durato dalle tre alle quattro ore sostengono gli uomini dell'Arma (sul posto è arrivata anche la scientifica da Torino per eventuali impronte che però non sarebbero state trovate). Possibile che nessuno si sia [illegible]o di nulla? Possibile che nessuno abbia notato qualche movimento strano attorno a quegli uffici? Il fatto è stato scoperto quando ormai era mattina e i ladri erano già lontani. Sono state le due postine del paese, Ernestina Noascone, 43 anni e Emma Musso, 48 anni, entrambe di Castellamonte a chiamare i carabinieri: «Presto, fate presto, hanno rubato tutti i soldi». Un colpo analogo era stato fatto all'ufficio postale di Venaria, in via Guarini: anche qui i banditi prima di portare via i soldi (il bottino era stato più magro e alla lista, insieme a pochi soldi, avevano aggiunto alcuni computer) hanno aperto degli armadi blindati con la fiamma ossidrica, anche qui, prima di entrare, avevano tranciato i fili degli allarmi con delle tenaglie.

Vittima un agente di commercio di Cafasse. L'extracomunitario è fuggito

Ozegna, accoltellato da marocchino

Aggredito mentre gli stava vendendo un'auto

OZEGNA

Prima tratta per l'acquisto di un auto, poi cambia idea e decide di rubarla. E per compiere il furto non esista ad accoltellare l'uomo che doveva vendergliela. Un uomo di origine marocchina ora è ricercato dai carabinieri dopo [illegible] con una coltellata ha rischiato di lacerare il fegato a un agente di commercio che si è rifiutato di consegnargli la Mercedes che la sua ditta aveva me[illegible] in vendita. La vittima, Marco Barra, 41 anni, residente a Cafasse in via Roma numero 205, è stata fortunata: la lama del coltello ha solo sfiorato organi vitali. Se la caverà. Intanto l'agressore è accusato di tentato omicidio, anche se la sua posizione potrebbe alleggerirsi visto che le condizioni di Barra, ricoverato in ospedale a Ivrea stanno migliorando. Il fatto è accaduto lunedì, poco dopo le 19. La Deco Engeneering di Caselle, una ditta che si occupa di prodotti legati ai rifiuti speciali e alle cui dipendenze c'è Barra, nei giorni scorsi aveva messo degli annunci sui giornali per la vendita di alcune auto usate del suo parco macchine. A uno di questi annunci risponde anche il cittadino extracomunitario: «Voglio comprarne una e vorrei vedere cosa avete a disposizione», dice chiamando la ditta.

Al momento di concludere l'affare mancano però alcuni documenti. Così Barra e l'acquirente decidono di raggiungere con l'auto in questione, una Mercedes 250 per cui sono stati chiesti 30 milioni, un'agenzia di pratiche automobilistiche a Rivarolo. Nel tragitto avviene l'aggressione. L'uomo punta il coltello alla gola di Barra, che è [illegible] guida dell'auto: «Scendi, se non fai storie e mi lasci la Mercedes [illegible] ti succederà nulla». L'agente di commercio si rifiuta, tenta una reazione. Ed è in quel momento che il suo aggressore lo accoltella. Poi [illegible] fuori dall'auto e lo lascia in mezzo alla strada. E' lo stesso Barra ad avvertire i carabinieri col telefonino. Scattano i soccorsi e le ricerche dell'aggressore che nel frattempo ha fatto perdere ogni traccia. [gp. mag.]

Carnevale di Ivrea

Scacchi primi nella battaglia delle [illegible]

IVREA

Bis degli Scacchi, al carnevale di Ivrea. Come già lo scorso anno, gli aranceri bianconeri di piazza Ottinetti si aggiudicano il premio come miglior squadra a piedi. Al secondo posto i Mercenari (risultati migliori al tiro, ma con un punteggio più basso nel palio), al terzo i Tuchini.

Per quanto riguarda i carri da getto, al primo posto c'è la quadriglia «L'armata del Generale» di Mario Bodrino. Lo stesso carro vince anche la classifica speciale dei tiri a quattro, che nelle pariglie ha premiato «Gli alfieri della vecchia Ivrea» di Andrea Enrico Solliat. Al primo posto per allestimento e immagine c'è la quadriglia «Il contado del Canavese» di Daniele De Andrea. Alla pariglia «I difensori di San Lorenzo» di Alfredo Patisso, infine, va il [illegible]vo trofeo per la combattività messo in palio dai carri «La vecchia torre» e «Gli aranceri [illegible] centro storico» in memoria di Massimo Fiorotto.

Ieri, al termine delle ultime sfilate e battaglie (sono circa 150 i contusi), [illegible] stati assegnati anche altri premi. I Tuchini hanno ricevuto il riconoscimento con cui la famiglia e un amico di Pietro Gill Meina hanno voluto ricordare il cavallante scomparso. Al cavallante più anziano, Domenico Moia, è stato assegnato il premio messo in palio dalla famiglia di Alessandro Sabolo e dal carro «La nobile arcada». Gli «Amis 'd piassa Granaja» si sono aggiudicati il Trofeo della Credenza, messo in palio dagli aranceri Credendari, mentre Giancarlo Spagna («per la simpatia e l'attaccamento al carnevale») ha vinto il Trofeo Scorta d'Onore alla memoria di Dario Evangelisti e Andrea Marini. Oggi si chiude con la tradizionale polenta e merluzzo in Borghetto. [m. rev.]

DOVE & QUANDO

[illegible] Per curiosa tradizione - e grazie ad apposita dispensa vescovile, concessa da tempo immemore - il carnevale a Castellamonte culmina nella giornata del mercoledì delle ceneri. Alle 14.30 parte la sfilata, con ospite principale il gruppo di ballerini brasiliani Mistura Boa; alle 20 il «corteo caotico», cui segue il rogo del Re Pignatun. Alle 21.30 danze con l'orchestra La Nuova Idea e la partecipazione dei Mistura Boa.

CENA E [illegible] La Casa delle Donne propone una cena fredda nei propri locali di via Dora Baltea 1 a Ivrea: si può portare qualche piatto preparato in proprio, oppure contribuire con 10 mila lire (telefonare allo 0125.49514). Dopo la cena, alle 21, all'Abcinema viene proiettato - nell'ambito della rassegna «Un mercoledì da Abcinema» - il film «Le complici», e segue l'incontro con la regista Emanuela Piovano.

[illegible] Al centro civico del quartiere Bellavista di Ivrea, alle 15, «Una festa di donne,...»: vengono esposti i lavori dei ragazzi dei centri diurni del Castellazzo di Ivrea e Aquilone di Castellamonte e i dipinti di Ennio Marzano; si esibisce il gruppo di canto popolare dell'Università della Terza età di Ivrea. Intervengono Rosanna Benedetto, segretaria politiche sociali dello Spi-Cgil Piemonte, e il sindaco Fiorenzo Grijuela. Domani alle 12.30 il [illegible]nzo e alle 15 pomeriggio danzante.

[illegible] IN [illegible] La rassegna «Ten films in english» propone oggi, al cinema La Serra di corso Botta a Ivrea, «An ideal husband» (Un marito ideale). Spettacoli alle 17.20, 19.15 e 21.15.

FESTA DELLA DONNA. Mimose, ballo e strip maschili a [illegible]go, per la serata odierna. Al padiglione in piazza San Rocco a Castellamonte è in programma, alle 20, una cena seguita dall'appuntamento danzante condotto da Martin, con la partecipazione dell'orchestra Giancarlo Seven (0124.582072). Doppia opportunità al dancing K11 di Valperga: si può scegliere tra il liscio con l'orchestra di Luca Frencia e la dance proposta dal d.j. Mauro Monti (0124.617162). Ancora, al Frenzy di via Gobetti a Ivrea si tiene il «Gran gala della [illegible], con cena, spettacolo musicale del duo Ercole e Lucrezia e discoteca con le selezioni di Kristian Rovier; fino alle 23 ingresso riservato alle sole donne (0125.230064). Il disco pub La Giara di corso Re Arduino a Rivarolo (0329.2149749) propone una cenetta e musica [illegible] solo latinoamericana (come prevedrebbe la normale programmazione settimanale), oltre uno spogliarello maschile. Piuttosto articolato il programma, a Sparone: alle 19.30 si inizia con la cena (30 mila lire, prenotazioni allo 0124.808534); dalle 22 si può ballare con la grande orchestra romagnola di Titti Bianchi; e prima di mezzanotte l'immancabile strip maschile. Nel salone delle Feste e delle Tradizioni di Quincinetto la Pro loco propone, a partire dalle 19.30, la cena riservata alle sole signore e, alle 23, la serata danzante aperta a tutti, [illegible] l'orchestra Romy e Maurizio Gruppo 3 (0125.757203).

[illegible]. In linea con la festa odierna, l'appuntamento dell'Unitrè in programma alle 15.30 nelle ex serre di villa Ogliani a Rivara: Angelo Paviolo parla di «Donne in Canavese». Corso di tecniche pittoriche, invece, alle 17 nei locali del Centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè. Laboratorio di pittura anche a Caluso, alle 14.30 presso il Centro aperto di [illegible] San Francesco d'Assisi.

[illegible]. Al disco pub La Giara di corso Re Arduino a Rivarolo tutti i mercoledì e le domeniche sera sono dedicati al ballo latino americano, con tanto di scuola di ballo e animazione, che è assicurata da Enrique e Nuccio e Valeria.

a cura di [illegible] SARDOGLIA

■ **STRAMBINO, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Di Mino, 34 anni, residente a Strambino in via Carlo Botta, 77, [illegible] l'accusa si ricettazione, falsità in scrittura privata e truffa. Di Mino stava tentando di versare (e poi di incassare i contenti) un assegno da 200 milioni emesso dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Capra[illegible] (agenzia di Osimo) e sui cui aveva alterato la scritta nello spazio relativo al beneficiario, ad aluni sportelli bancari canavesani.

■ **LESSOLO, INCENDIO.** Doppio incendio ieri mattina a Lessolo, in frazione Ronchi. Colpite due abitazioni in via Enzo Migliore. Le fiamme [illegible] iniziate probabilmente a [illegible] di un cortocircuito nell'abitazione di Virginio Gaggio, 75 anni, al numero civico 43. Il magazzino è andato distrutto; a fuoco macchinari e vernici. Le fiamme, che poi si sono propagate lungo i fili elettrici dell'Enel, hanno raggiunto l'abitazione di Guido Martin, al numero civico 35. Qui i danni sono stati [illegible] ingenti. Intanto nella borgata monta la protesta: «Le autobotti dei vigili del fuoco non possono passare a causa di un muretto che restringe la strada: l'abbiamo fatto notare più volte al sindaco del paese, ma senza [illegible].

■ **[illegible]** Il consiglio comunale di Castellamonte ha approvato il progetto di ripristino morfologico della cava di argilla sul monte Capriolo presentato dall'Edilcave che ha cessato la sua attività sul sito. I lavori di ripristino sono stati approvati dalla Regione che ha stabilito una cauzione di 315 milioni se l'impresa entro il 31 dicembre non avrà ripristino.

■ **IVREA, SFRUTTATORI.** E' stato rinviato al 24 ottobre il processo nei confronti di 4 albanesi (3 uomini e una donna), accusati di aver sfruttato una loro giovane connazionale nell'ottobre del '96. L'udienza di ieri è slittata, non essendo stato possibile notificare il decreto di citazione della ragazza che, oltre che essere parte off[illegible], è [illegible]he la testimone-chiave.

■ **CANAVESE, VISITA.** Il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, sarà venerdì in Canavese per visitare la [illegible] Scarmagno, la Compuprint di Caluso e la Video Delta di San Giusto. Ad accompagnarlo nella visita sarà il deputato eporediese Giorgio Panattoni.



Sagra del Formaggio
fino all'11 marzo
Toma L'ALPIGIANO l'etto
1.390
Formaggio Mini FOLEPI - gr. 250
4.450
Gorgonzola IGORCREME l'etto
1.190
Grana Padano l'etto (gr. 700)
1.390
Parmissimo BERTOZZI - gr. 90
2.590
Bel Paese GALBANI l'etto
1.490
Invernizzina INVERNIZZI - gr. 200
2.380
Scamorza Bianca/Affumicata CASEIFICIO PUGLIESE - l'etto
1.290
Pecorino FIOR DI VALLE - l'etto
1.650
Philadelphia KRAFT gr. 75x2
1.850
Cacio BUTTERINO l'etto
1.540
Mozzarella Vallelata GALBANI - gr. 125
1.750
Crema di Yogurt alla Frutta MULLER - gr. 150
680
SUPERMERCATI
A&O
Ogni giorno con te
Pizzaiola
3.990
Formaggio Alpino OSELLA - gr. 105
1.550
Fresco Neve CAMOSCIO D'ORO - gr. 150
2.390



Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi.
LA STAMPA web

Il trasporto delle auto su rotaia riprenderà per le prossime festività di Pasqua

Sempione, tornano i treni-navetta

Il collegamento tra la Svizzera e l'Italia sarà gestito dalla ferrovia privata «Bls»

Adriano Valli
DOMODOSSOLA

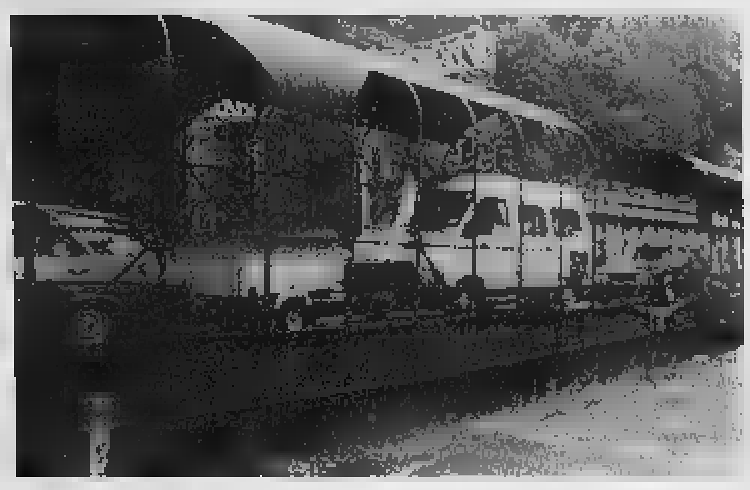
Torneranno presto a circolare i treni navetta per il trasporto delle auto fra Svizzera e Italia attraverso il Sempione. Le prime corse riprenderanno infatti già nelle prossime festività di Pasqua. E' di questi giorni la notizia che le autorità di confine italiane stanno predisponendo i servizi necessari per i controlli, doganali e di polizia, che dovranno [illegible] effettuati alla stazione di Iselle, dove saranno scaricate le auto.

Il servizio dei treni-navetta attraverso il Sempione era stato soppresso all'inizio del 1993 perchè il deficit di esercizio, quasi quattro milioni di franchi svizzeri (poco meno di cinque miliardi) era stato giudicato troppo alto da Governo e Parlamento della vicina Confederazione. Ora però la Bls, la ferrovia privata che gestisce la linea fra il Sempione e Berna, ha presentato ufficialmente un progetto per un nuovo collegamento che è stato battezzato «l'autostrada ecologica attraverso le Alpi».

La maggiore novità rispetto al passato è che il servizio dei treni navetta si effettuerà inizialmente solo in direzione nord- sud, fra le stazioni di Kandersteg e Iselle. Le auto saranno quindi trasportate attraverso due gallerie, Sempione e Loetschberg. «Le proposte di orario che abbiamo presentato - hanno spiegato i dirigenti della Bls - sono destinate ai viaggiatori che intendono trascorrere le vacanze di Pasqua e Pentecoste in Italia. In più vogliamo offrire un collegamento permanente per l'estate e l'autunno». Si comincerà, in via sperimentale, il [illegible] e il 21 aprile [illegible] serali e notturne fra la Svizzera e l'Italia. Durante l'estate, nelle notti di fine settimana, dovrebbero poi circolare stabilmente cinque coppie di treni-navetta.

Il servizio è già stato battezzato «Autostrada ecologica attraverso le Alpi» Consentirà di evitare il passo a 2000 metri

Il ripristino del servizio consentirà a migliaia di automobilisti provenienti dalla Svizzera e dal centro Europa e diretti alle città d'arte o alle località di vacanze italiane di evitare il passo del Sempione, duemila metri di quota. Dopo il percorso in treno nel cuore della Svizzera, potranno riprendere il viaggio in auto da Iselle ed immettersi dopo pochi chilometri nella rete autostradale nazionale. Particolarmente favorita dal nuovo collegamento sarà la Liguria, facilmente accessibile con la A26. La soppressione del servizio di trasporto delle auto su ferrovia aveva penalizzato anche l'interscambio fra Ossola, Vallese e altri Cantoni più vicini al confine. Nei mesi invernali, il Sempione è spesso impraticabile, è capitato a molti automobilisti di trovarsi in difficoltà per improvvise bufere sul passo alpino. L'assessore provinciale ai trasporti del Vco, Giovanni Francini, ha auspicato che un terminal per i treni navetta possa essere realizzato a Domodue, lo scalo merci internazionale oggi largamente sottoutilizzato.



I treni-navetta [illegible] stati soppressi nel '93 per il deficit di esercizio giudicato troppo pesante da Governo e Parlamento [illegible] Confederazione

Denunciata la presenza di materiali poco sicuri e a basso prezzo provenienti dai Paesi extracomunitari

Medici e odontotecnici divisi sulla dentiera

La «protesi sociale» si fa all'Asl ed è finanziata dalla Regione

Selma Chiosso
TORINO

Arriva la «dentiera sociale» ed è polemica tra dentisti e odontotecnici. Per avere una protesi non è più necessario spendere milioni ma basta rivolgersi alla propria Asl. La Regione infatti finanzia le persone che non possono permettersi [illegible] visita dal dentista e l'acquisto della protesi. Con 800 mila lire si [illegible] a mangiare e magari anche a sorridere.

Se n'è parlato all'hotel Concorde di Torino, in un incontro p[illegible] da Emidio Paniccia, presidente dell'Antlo (associazione nazionale titolari di laboratorio odontotecnico) Piemonte. Un dibattito acceso: da un lato i dentisti rappresentati dall'Aio (associazione italiana odontoiatri) impegnati nella difesa dell'odontoiatria, definita «un'isola felice fino a quando non era convenzionata. L'odontoiatria ben fatta, ci insegnavano all'Università, si autoelimina» e dall'Andi (Associazione nazionali dentisti italiani), più morbidi: «L'odontoiatria sociale dal punto di vista commerciale è autolesionista ma siamo medici ed è pretestuosa la contrapposizione [illegible] gli odontotecnici». E dagli odontotecnici è arrivata una pesante denuncia. Ci sarebbero i giri protesi a basso prezzo probabilmente fatte con materiale proveniente da Paesi extracomunitari.

Al centro di tutto una questione fiscale. Gli odontotecnici dovrebbero certificare i materiali con cui sono fatte le dentiere. Ma ribattono: «Ci sono dentisti che non rilasciano fattura e quindi la nostra dichiarazione in quel caso non serve». Spiega Emidio Paniccia: «Siamo strozzati dal fisco che ci costringe a dichiarare un reddito presunto fatto in base agli studi di settore. Precisiamo però che il paziente ha il diritto di sapere con che materiale è fatta la protesi che deve [illegible] descritta nella dichiarazione di conformità. Ciò comporta il processo produttivo controllato con materiali a norma Cee, scelti in base alla prescrizione del dentista e una successiva progettazione da parte dell'odontotecnico. Ma soprattutto la gente deve saper che può andare all'Asl ed avere una protesi con 800 mila lire».

Da sabato al via una serie di iniziative

Riapre il Museo Mallè ricco di arte a Dronero

Donato al Comune dall'appassionato torinese con le sue splendide collezioni

DRONERO

Una casa bassa, nel centro cittadino, era l'abitazione di famiglia del torinese Luigi Mallè, appassionato e studioso d'arte, in particolar modo piemontese, che alla morte, avvenuta nel 1979, la donò al Comune insieme con le sue importanti collezioni, affinché ne f[illegible] un museo. Dopo una ristrutturazione durata anni, è nato nel centro della Valle Maira, nel 1995, il Museo Mallè accolto [illegible] soddisfazione dalla cittadinanza per l'importanza delle raccolte che vi [illegible] conservate. Il museo però [illegible] conosciuto come meriterebbe: per questo dall'11 marzo prenderanno il via una serie di iniziative che mirano a valorizzare questo spazio espositivo, proprio mentre le sue sale vengono riaperte al pubblico.

Il progetto, frutto della collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, prenderà il via con un cocktail di benvenuto sabato, alle 17, nelle sale del museo che ospita, come è illustrato nel particolareggiato volume curato da Elena Ragusa, edito da «L'Artistica» di Savigliano in occasione dell'inaugurazione, pregevoli opere pittoriche che abbracciano quattro secoli, dal Seicento all'arte contemporanea.

Accanto agli olii e ai disegni, l'eclletticità degli interessi di Luigi Mallè è testimoniata da collezioni di pregevoli porcellane e di arredi, che oltre ad arricchire il museo, danno al visitatore la sensazione di immergersi in un passato colto e ricco di suggestioni, i cui tasselli furono scelti dall'occhio raffinato e attento di un intenditore che aveva perfezionato la sua passione per l'arte medievale e moderna sotto la guida di Lionello Venturi, prima di diventare curatore e direttore dei Musei civici torinesi, incarico che assunse nel 1963.



Una vecchia immagine di Casa Mallè diventata museo a Dronero

Tre appuntamenti in questo mese permetteranno di approfondire la conoscenza del patrimonio museale: il 16 marzo alle 21, nell'aula magna della scuola media di Dronero, Maria Paola Soffiantino, curatrice dei Musei civici d'arte antica di Torino, parlerà di «Preziose fragilità: porcellane, vetri e ventagli del Museo Mallè». Il giovedì seguente l'esperto di lacche e restauro Pierfranco Cavazzutti tratterà di «Arredi lignei, dorature e lacche nelle collezioni Mallè», mentre Luisella D'Alessandro, presidente della Fondazione Italiana Fotografia, terrà un incontro il 30 del mese su «Fotografia fra Ottocento e Novecento: la ricchezza della provincia».

Il Museo sarà aperto al pubblico il sabato dalle 15,30 alle 19,30, alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

[v. p.]


Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi.
LA STAMPA web
www.lastampa.it
notturna di
il tuo
una cena
il tuo
Riotta e la Rodotà.
con la Tornabuoni
pensa Bobbio.
di Gramellini e
Orengo.
con la nuova

Calcio a cinque, in A2 fermate nei minuti finali sia le «furie rosse» sia l'Aosta

L'Aymavilles lancia i suoi giovani

Habibija: «Inseguiamo ancora i play off»

Maurizio Introna

[illegible]

Giornata negativa per le due squadre valligiane di A2 di calcio a cinque. Sia l'Aymavilles sia l'Aosta hanno perso rispettivamente ad Arzignano e a Terni. Più significativa la debacle per 8-6 della squadra di Loris Chabod, perché contro una diretta rivale per la zona play off. Senza lo squalificato Chatrian, l'infortunato Di Maio (per lui stagione probabilmente chiusa) e dopo 5' anche [illegible] Donnangelo per un infortunio, i valligiani h[illegible] comunque giocato una buona prova e sono stati puniti da un inesistente [illegible] a 3' dal termi[illegible] che ha da[illegible] [illegible] slancio ai locali, mentre ha tagliato le gambe all'Aymavilles.

«Non è mia abitudine sottolineare gli errori arbitrali, però [illegible] fallo era su di me ed è stato f[illegible]hiato contro - spiega il tecnico-giocatore Habibija -. Non ci dobbiamo attaccare a questo, così voglio sottolineare la bella prova d[illegible] nostri giovani Ceccato, Concio e Bravi: [illegible] la base per [illegible] futuro. Il nostro obiettivo era salvarci, [illegible] visto che ci siamo proveremo comunque ad andare ai play off, così i giovani potranno fare ulteriore esperienza».

Donnangelo prima di infortunarsi portava avanti i suoi, poi [illegible] break [illegible] [illegible] 3-1 [illegible] locali. Cunéaz accorciava, i vicentini segnavano il 4-2 e sul finire del tempo Bravi segnava un «eurogol» all'[illegible]. Nella ripresa 4-4 di Ceccato, 5-4, 5-5 di Ceccato e 6-5 di Habibija. Sembrava fatta, invece il rigore [illegible] 180 secondi dalla fine metteva le ali ai padroni di casa.

Per l'Aosta il 7-2 [illegible] Terni è altrettanto bugiardo, anche se meno significativo visto [illegible] la squadra è ormai salva e non ha ulteriori mire. La squadra si [illegible] presentata con Murzilli, Concio, Malacrinò, Tacchella, Derviscausevic, più il 2° portiere Faustinelli: quindi senza alcun cambio [illegible] disposizione di Mercanti. Alla squalifica di Veronesi si [illegible] aggiunte le improvvise [illegible] di Rissone, Bellomo e Di Donato, per problemi di lavoro. Comunque [illegible] squadra ha tenuto testa [illegible] più accreditati avversari, chiudendo la prima frazione sul 3-2 con doppietta di Derviscausevic. Nella ripresa, subito il 4-2 al 4', l'Aosta resisteva fino [illegible] [illegible]' dal termine quando nei secondi finali incassava le altre tre reti.

Futsal, ancora più dura la lotta per la salvezza

[illegible]

[illegible] è bastato [illegible] doppio vantaggio alla Futsal Aosta per avere ragione dei torinesi del Caseificio Pugliese. La squadra di Fea ha pareggiato per 3-3, ma si è trovata sul 3-1 [illegible] 7'30" dal termine e ha visto svanire tre punti fondamentali nella lotta per la salvezza a 40" dalla sirena.

A 5 giornate dal termine le prospettive [illegible] rimanere nella categoria [illegible] [illegible] delle migliori. A parte il Monza, penultimo, che arriverà in Valle sabato, il Futsal dovrà affrontare l'Exe Toniolo e il Cesana, [illegible] piena lotta per il 1° posto, il La Torre Bergamo e l'Alde[illegible] in trasferta, con i locali che potrebbero avere [illegible] bisogno di punti-salvezza. Uno scenario non certo dei migliori per una squadra che ha evidenziato diversi limiti e che contro i torinesi ha perso Oliveira e Peruzzi, espulsi. Sarà assolutamente necessario vincere contro il La Dominante Monza e poi sperare in qualche [illegible] falso delle altre dirette [illegible] per evitare la retrocessione.

E' stata una partita non [illegible] spettacolare, nervosa, ricca di ammoniti ed espulsi (4, tutti nella ripresa). Dopo un primo tempo concluso sull'1-1 per le reti di Beltoni e Berger, la partita si è ravvivata nella ripresa. Espulsto al 1' Pennisi, Oliveira, in superiorità, portava in vantaggio la Futsal. Nel periodo migliore dei padroni di casa, arrivava anche [illegible] bel gol [illegible] Destro. Quando tutto lasciava pensare che il più [illegible] fatto, al 28' arrivava il gol di Beltoni che riapriva la partita. Un istante dopo veniva espulso Oliveira (con troppa precipitazione) che era raggiunto da Orlandin negli spogliatoi dopo neppure 2'. Al 39' anche Peruzzi lasciava il campo. Sul seguente tiro libero Gualco trovava lo spiraglio giusto del 3-3 finale. [p. l.]



Gianluca Fea, del Futsal

Play off e play out di tennis tavolo

Cade la Tt Pink ma l'Anspi vola

[illegible]-VINCENT

Bilancio nel complesso negativo per le squadre valdostane di tennis tavolo. Su sei squadre impegnate, le uniche che sono riuscite [illegible] uscire indenni sono state le ragazze dell'Anspi Riviera delle Alpi. Le termali, impegnate nel secondo confronto dei play out contro le bolzanine del Recoaro Agostini, hanno vinto per 5 a 1 e hanno preso la testa del girone davanti a Recoaro, Kras Sgonico e Nuovo Palermo. Sabato l'Anspi metterà altri due punti in classifica affrontando il Kras Sgonico di Triste, squadra B. Nel successo ci sono due vittorie della cinese Xin, due dell'ucraina Prosvirnina e una della Daniele.

Niente da fare, invece, per le vice campionesse d'Italia della Pink contro le tricolori del Castelgoffredo. Secco il punteggio (5 a 1) determinato anche dall'assenza [illegible] Flioura Bulatova. Il punto della bandiera lo ha conquistato Shen Yan Fei contro la Negrisoli al limite dei tre set. Nel prossimo fine settimana, al Palatennistavolo di Saint-Vincent, la Pink avrà [illegible] avversario il Kras Sgonico A.

Nel settore maschile, in [illegible] la Libertas Verrès ha perso a Savona per [illegible] [illegible] 2 con due vittorie per Bilucaglia. In C1 sconfitte per 5 a 0 dell'Aosta contro il Casale, per 5 a 2 della Libertas Verrès contro la capolista Torino (2 suc[illegible] per Perrenchio e Pilil, per 5 a 3 della Polisportiva Néran contro [illegible] Bra (2 punti per Scarfo e 1 per Ron Carlos) [a. c.]



La cinese Xin Ya Ping

SPORT FLASH

■ **BOCCE.** Pareggio (8-8) dell'Aostana Zurigo Assicurazioni contro l'Auxilium Saluzzo nell'ultimo turno [illegible] campionato di serie B. La squadra di Mario Favre ha concluso il torneo al [illegible] posto.

■ **BILIARDO.** Antonio Manna dello Snooker ha vinto la sesta prova di qualificazione [illegible] Campionati assoluti della specialità «5 birilli» in programma a giugno a Saint-Vincent. [illegible] master Manna ha preceduto il 2ª categoria Michele Sebastiano e il 2ª categoria Mauro Giordanino. La settima prova di qualificazione sarà a fine marzo.

■ [illegible] A Werfenweng, in Austria, in un gigante Fis, Stefano Pozzolini ha chiuso [illegible] 6° posto, mentre Coralie Pellissier si è piazzata 11ª.

■ [illegible] **NORDICO.** A Brusson il poliziotto del Drink Giuseppe Giovinazzo ha vinto i 10 Km [illegible] inseguimento del Trofeo «Blondin», gara nazionale per cittadini e master.

■ **AUTO**[illegible] Proficua prima uscita stagionale per l'Ecurie Vallee d'Aoste, unica scuderia valdostana di auto storiche. Le vetture hanno partecipato al Trofeo Città di Spotorno. La coppia Giornetti-Ronchail su Lancia Fulvia coupé del 1972 si è classificata al 7° posto, mentre gli equipaggi Giono-Giono su Fiat 850 coupé e Mastella-Spinella su Lancia Fulvia coupé si sono piazzati in 17ª posizione. Il Trofeo Città [illegible] Spotorno è una delle otto prove della seconda edizione del Trofeo Costa Ligure. La prossima uscita della scuderia è programmata per il 19 marzo nel Trofeo Villa Serra.

■ **ATLETICA LEGGERA.** Beatrice Raso, portacolori dell'Atletica Pont Donnas, ha vinto la prova allieve sui 3 chilometri della prestigiosa gara di corsa campestre «Cinque Mulini» disputata a San Vittore Olona. Tra le juniores, la sorella di Beatrice, Chiara Raso, si è classificata seconda con soli 8" di distacco dalla vincitrice.

■ [illegible] Prenderà il via [illegible] 14 maggio l'edizione 2000 del Trofeo Samar. La prima gara della tradizionale competizione organizzata dal Moto Club Valle d'Aosta è in programma a Pont-Saint-Martin. Il 16 luglio il Samar si trasferirà a Flaine in Francia e il [illegible] la gara è programmata a Valpelline. Il [illegible] agosto quarta prova a Cervinia, il 17 settembre quinta uscita a Quincinetto e il 22 ottobre gara finale a Mezzana Mortigliengo di Biella.

Superato dalla Tonenghese. Vittoria del Sarre

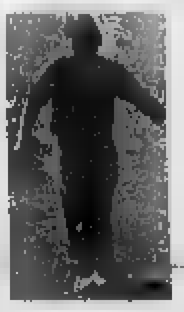
Al Saint-Christophe non riesce il colpaccio

AOSTA

In Promozione vince il Sarre e avvicina i play off, perde il Saint-Christophe e non cancella lo spettro dei play out.

Il Sarre ha superato il Vallorco per 2-1 grazie ai gol di Lo Piccolo e di Giovetti nel primo tempo; gli ospiti [illegible] riusciti a dimezzare le distanze nella ripresa, facendo soffrire fino [illegible] conclusione i biancoazzurri. «Com'era nelle previsioni - dice l'allenatore Lorenzo Cancian - [illegible] è stato facile. Nella prima frazione [illegible] gioco abbiamo creato molte occasioni da gol, ma nel secondo tempo abbiamo patito il ritorno degli avversari. Il successo è, [illegible] ogni caso, meritato. Non dimentichiamoci che erano assenti Miriello, Cappellari e Vallet, tre pedine fondamentali».

Al Saint-Christophe [illegible] è riuscita l'impresa di espugnare il campo della Tonenghese, dove ha perso per 3-1. Passata in vantaggio con Elia, la compagine del presidente Bellesolo non ha saputo controllare [illegible] reazione dei padroni di casa. «Prima di incassare i tre gol - dice l'allenatore Nando Reginato - abbiamo colpito [illegible] traversa [illegible] Zoppo, che poteva cambiare il volto della partita. [illegible] Tonenghese è un'ottima squadra, ma hanno pesato le nostre indecisioni difensive». [s. b.]



Il tecnico del Sarre Lorenzo Cancian

Prima categoria, domenica si gioca Issogne-Charvensod/S.Orso

Verso il derby della verità

Le due squadre guidano la classifica

Sigfrido Benayton

AOSTA

Prosegue [illegible] suon di gol e di vittorie la lotta al vertice del campionato di Prima categoria tra [illegible] Charvensod/Sant'Orso e l'Issogne. La capolista ha superato anche il difficile ostacolo del derby contro l'Aymavilles/Gressan/Pila (3-2), mantenendo 6 lunghezze di vantaggio sui granata che si sono imposti per 3-0 a Quincinetto. E domenica ci sarà lo scontro diretto. Verrès e Saint-Pierre hanno chiuso sull'1-1 l'altro derby, con il Valle del Lys sconfitto dal Gassino per 5-1.

Cinque reti e l'espulsione del [illegible] giallonero Adamo hanno caratterizzato il derby tra lo Charvensod/Sant'Orso e l'Aymavilles/Gressan/Pila. La battistrada si è vista raggiungere per 2 volte (gol di Marcellan e replica di Della Spoletina, nuovo vantaggio con Canu e rete del 2-2 ancora di Della Spoletina), ma un rigore di Canu ha deciso [illegible] partita. «E' un successo di grande importanza - dice l'allenatore Nando Statti -, perché ottenuto contro [illegible]n'ottima squadra. Non è stato facile avere ragione dei gialloneri. Oltre ai tre gol abbiamo colpito 4 pali, a testimonianza delle numerose occasioni avute, meritando il successo».

Nell'altro derby un gol per parte; il Verrès [illegible] ha saputo mantenere il vantaggio (gol di Mercuriol dopo essersi trovato in superiorità numerica per l'espulsione di Cremonese per somma di ammonizioni. A regalare il pareggio al Saint-Pierre è stato il gol di Moro. «E' stato premiato il gran carattere della squadra - dice mister Giulio De Ceglie -. Il merito maggiore dei ragazzi è stato quello di credere fino in fondo alla possibilità di conquistare un risultato positivo nonostante ci fossimo trovati in dieci e con un gol da recuperare». La mancata vittoria [illegible] ha certo soddisfatto i castellani. «Anche se può sembrare un paradosso - dice il presidente Giuseppe Briarava - l'espulsione di Cremonese ci ha danneggiato. In superiorità numerica abbiamo concesso troppo al Saint-Pierre, che ci ha giustamente raggiunti, sfruttando le nostre pecche».

L'Issogne ha mantenuto il pas[illegible] della capolista, rifilando tre reti al Quincinetto: doppietta di Frassy e gol di Massaro. L'unico neo è stata l'espulsione di Stipo, che dovrà così saltare il big match di domenica contro la capolista.

Pesante passo falso per il Valle del Lys, che è stato superato per [illegible]-1 dal Gassino. Per la formazio[illegible] di Mordenti una pericolosa battuta d'arresto, con i play out sempre più vicini.

BASKET

Nel torneo di serie C2

Buckler battuta dal Venaria all'ultimo minuto

AOSTA. Non [illegible] stata sufficiente una discreta prestazione collettiva alla Buckler per espugnare il parquet [illegible] Venaria [illegible] C2. I torinesi, secondi in classifica, si sono imposti per 75-68. La partita si è decisa nel minuto finale, con i piemontesi più precisi [illegible] tiri liberi sui [illegible] sistematici delle due squadre.

«Abbiamo quasi sempre dovuto inseguire - dice il vice allenatore Massimo Mimotti -, riuscendo ad agganciare i padroni di [illegible] a 48" dalla conclusione. La squadra ha, in ogni caso, disputato [illegible] partita positiva. Abbiamo faticato in difesa, soffrendo soprattutto [illegible] marcatura sulle guardie, mentre in attacco siamo riusciti a trovare la via [illegible] canestro con buona continuità quando abbiamo accele[illegible] i ritmi dell'incontro. Adesso dobbiamo sfruttare a dovere il doppio turno casalingo (sabato contro il Moncalieri e sette giorni dopo contro [illegible] Ginnastica Torino, ndr) per avvicinare i play off».

Quintetto iniziale della Buckler formato da Colombini, Armand, Polin, Carere e Laurencet. I gialloneri si portavano [illegible] condurre per 5-0, ma al 5' [illegible] i padroni di casa andavano in vantaggio (9-7). Il Venaria andava al riposo sul 37-32. Nella ripresa i torinesi [illegible] bravano poter controllare senza eccessivi affanni, ma Padovani e compagni mettevano a segno un bel break, che li portava ad agganciare gli avversari sul 67-67 a poco meno di 1' [illegible] termine. La maggior precisione nei liberi premiava il Venaria.

[illegible]iglior realizzatore Umberto Colombini, con 21 punti. [illegible] segno anche Armand (16), Chenal, Pesquin, Polin (7), Padovani (6) e Laurencet (5). [s. b.]

Juniores, [illegible] esterno nella prima partita del confronto con l'Ivrea

Il VdA è a un passo dalla finale

Nel torneo regionale, il Sarre è passato in testa

Piercarlo Lunardi

[illegible]TA

Sul terreno di Bollengo, con un gol a 8' dal termine di Fuggetta, gli juniores [illegible] [illegible] d'Aosta hanno superato l'Ivrea per 1-0 e adesso vedono da vicino la qualificazione alla fase finale del campionato juniores nazionale. La squadra di mister Quaglia ha saputo colpire al momento giusto e soprattutto ha vinto in trasferta, costringendo gli eporediesi a dover fare bottino pieno a Nus per superare il turno.

La partita non è stata di quelle da ricordare e la posta in palio [illegible] frenato le due squadre che [illegible] hanno [illegible] importanti occasioni [illegible] [illegible] nell'arco dei 90' minuti. Il merito dell'undici valdostano è stato quello di sfruttare [illegible] delle rare occasioni, grazie [illegible] una combinazione Souto-Fuggetta. Con questo risultato il Valle d'Aosta può [illegible] guardare [illegible] un certo ottimismo al match di sabato a Nus, consapevole che sono sufficienti due risultati su [illegible].

Se il Valle d'Aosta [illegible] [illegible] [illegible] passo da un importante risultato, il Sarre [illegible] mister Franco All ha conquistato, a quattro giornate [illegible] dal termine, la testa della classifica nel campionato regionale juniores. I castellani hanno [illegible] [illegible] lungo inseguimento, vincendo proprio lo scontro [illegible] vertice contro i biellesi del Villaggio Lamarmora, superati per 1-0 [illegible] [illegible] gol [illegible] Vigon nel primo tempo. [illegible] dire che la squadra valdostana era [illegible] in campo priva di uomini di peso quali Fanny, Armand e Calgaro e ha dovuto fare i conti anche con il vento che ha imperversato per tutto l'incontro e che ha disturbato non poco i padroni di casa che dovevano assolutamente vincere per conquistare [illegible] vetta. Adesso il Sarre Vallée d'Aoste [illegible] capolista con 41 punti e un punto sul Lamarmora, due sul Santhià e tre sulla Cossatese. Sabato i valdostani faranno visita al Cavaglià che viaggia a metà classifica e che non dovrebbe risultare un ostacolo insormontabile.

Nulla da fare [illegible] per il Saint-Christophe Framavetri che è stato sconfitto nettamente a Viverone per 3-0 [illegible] [illegible] pagato l'assenza di 8 giocatori, tutti infortunati. [illegible] tecnico Hérin è stato così costretto a schierare la squadra allievi che comunque non ha sfigurato ed è stata infilata soltanto dopo aver tentato di recuperare il risultato. Sabato il Saint-Christophe, che occupa la penultima posizione con 9 punti, ospiterà la Vaudese.

La salma recuperata vicino [illegible] Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci

Grazia Longo

L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava al polso. Dopo 49 giorni il mar Ionio ha restituito uno dei sei dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il suo corpo senza vita è stato trovato, l'altra sera, su una spiaggia del Peloponneso, di fronte all'isola di Zante.

Si tratta di Vassilis Flokalis, 35 anni, uno dei tre marinai greci che s'erano imbarcati a Corfù, il 17 gennaio scorso, insieme a tre torinesi diretti a Imperia. Di Renato Patrito, 44 anni, il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 anni e i due marinai greci s'è, invece, persa ogni traccia. Il recupero del cadavere è la prova del naufragio? Magistratura e le capitanerie di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mare in burrasca» spiegano alla capitaneria [illegible] porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile è che sia stato speronato da una petroliera» aggiunge da Roma il capitano di vascello Remigio Ruggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto. E il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella del naufragio appare al momento la più verosimile. In ogni caso farò la rogatoria ai colleghi greci: resto [illegible] attesa dei documenti relativi all'autopsia del marinaio».



Parole che [illegible] bastano, tuttavia, a convincere i parenti dei tre torinesi. «Finché non trovano il cadavere di [illegible] figlia continuerò a crederla viva - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, madre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io non mollo: mi rassegnerò solo quando avrò la prova certa della morte di mia figlia». E [illegible] si spiega la fine del marinaio greco? «Potrebbe essere stato ucciso dai predoni del mare, so che sono spietati con i marinai, ma spesso salvano i proprietari della barca per ottenere un riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata [illegible] bra aver dimenticato che di giorni ne sono passati già 49 senza che nessuno abbia [illegible] avanzato la benché minima richiesta di denaro. Alla speranza si aggrappa anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello di Baldassare e zio di Renato. «E' vero è passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che le dica? Almeno [illegible] famiglia del marinaio greco ha un morto su [illegible] piangere. Noi non possiamo rassegnarci a quest'idea finché non si scopre il peggio: [illegible] cadaveri non abbiamo prove certe che [illegible] fratello e mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli Sarpa» si sta occupando anche il consolato italiano [illegible] Atene. Il console Luca Sabbatucci osserva: «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al ministero degli Esteri. Le capitanerie di porto italiane e greche e la magistratura stanno facendo il possibile per chiarire cosa sia realmente accaduto: le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa di eventuali sviluppi».



Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme al fidanzato Baldassare Patrito

La madre della ragazza di Rivoli: ma finché non trovano il cadavere per me Doriana è viva

LE TAPPE

17 [illegible] La barca [illegible] Sarpa» lascia il porto di Corfù. A bordo, oltre [illegible] tre torinesi, ci sono tre [illegible] greci. Doriana Zappata telefona, per l'ultima v[illegible] alla madre.

21 GENNAIO. Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare 48 ore prima, né dell'equipaggio. La segreteria di Patrito lancia l'allarme.

24 [illegible] Anche la famiglia Zappata presenta [illegible] denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. Si mobilita una task-force italo-greca che perlustra il mare al largo di Corfù.

[illegible] Un aereo avvista i resti di una barca affondata a 200 miglia a sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia un cadavere. Vengono recuperati un sacco di juta e dei parabordi.

[illegible] Dopo una settimana di inutili ricerche, il comando generale delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con la magistratura, decide si sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si raccolgono tutti i segnali inviati da mercantili e [illegible] che viaggiano nello Ionio.

[illegible] Sulla costa occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di un marinaio greco.

Tornava con quattro amici da una festa di Carnevale, era l'unica a non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo

Tornavano da un festa di carnevale. Erano le 3, per strada non c'era più nessuno. Dicono che l'autista corresse veloce, che i quattro amici sulla sua auto avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sul sedile posteriore, tra due compagni di questa serata di allegria, non le avesse inserite.

Francesca Altea, 20 anni, è morta in un terribile schianto all'uscita del tunnel di corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo con corso Dante. Un urto a folle velocità che ha rubato la vita a questa studentessa di liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove aveva vissuto fino a pochi mesi fa, che aveva tanti amici quanti neppure lei sapeva dire.

La cronaca di questo incidente racconta di un'assurda corsa iniziata quasi per gioco. Fabio Massud Safarini, 21 anni, figlio del console generale della Giordania a Torino, era alla guida dell'auto del padre, una Lancia K, blindata. Uscendo dal tunnel l'auto ha imboccato il controviale di corso Massimo d'Azeglio [illegible] tutta velocità.

E' stato [illegible] attimo. Fabio non è più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, ma rallentare un mezzo così pesante è difficile e complicato. Forse ha sterzato, ma è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo la carreggiata. Quindi si è schiantato contro un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli altri, invece, sono stati trasportati in ospedale, gravissimi: Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Federico Dado, 21 anni, invece, ne avrà per un mese. Meno gravi le condizioni del quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche ore dopo la sciagura. Fabio Massud Safarini, invece, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese fa dagli Stati Uniti - racconta al telefono il padre - viveva lì da sette anni. L'altra sera mi ha chiesto l'auto per uscire con alcuni amici. Come avrei potuto non dargliela...».

C'è dolore [illegible] disperazione [illegible] casa di Francesca, un alloggio al primo piano al numero [illegible] di via Vittorio Amedo. Papà Walter, imprenditore, [illegible] amministratore delegato de «Il Boghese» e mamma Lucetta, [illegible] neppure a rendersi conto di questa tragedia. «Con lei la casa era sempre piena di amici; era una ragazza solare, dolce, comunicativa. In estate si sarebbe diplomata, poi sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».

A TROFARELLO

Travolta da [illegible] motorino

Travolta da un motorino, mentre attraversava la strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minelli, 79 anni, residente in via Bachelet 3, ricoverata [illegible] ospedale in prognosi riservata, è morta alcune ore dopo, a causa di un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19,30. A bordo del motorino, un giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pagliazzo, di 27 anni. Era diretto verso Moncalieri: all'improvviso si è trovato di fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto [illegible] sono ancora chiare: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraversava la strada. Un urto violentissimo. In via Torino è arrivata un'ambulanza del 118, ma le sue condizioni [illegible] apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi è spirata nella notte.



Francesca Altea aveva 20 anni e frequentava l'ultimo [illegible] liceo. Lunedì sera aveva partecipato a una festa di Carnevale [illegible] si era protratta fino a tarda notte. Lo schianto all'uscita [illegible] tunnel di [illegible] Massimo d'Azeglio, per cause ancora [illegible] accertare

---

SAPER SPENDERE

Vita di condominio contro bimbi e cani

Simonetta

DIVISIONI nel condominio, il problema sono bambini e cani. Lo scrive Silvia di Alba, a nome di alcuni condomini, ma è un tema sul quale si dividono in molti. «In presenza di un regolamento di condominio con regole precise quali mi[illegible]re si possono prendere contro coloro che non le rispettano? Due i casi. 1) bambini che vengono lasciati giocare [illegible] verde comune fuori dall'apposito spazio loro riservato e senza rispetto degli orari 2) detenzione di cani che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espressamente la detenzione di cani e altri [illegible]li domestici. [illegible] un cane viene lasciato all'aperto nel giardino del proprietario e abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta che cita, ad esempio, una sentenza della Cassazione (numero 4479 dell'8-7-81) che si riferisce ai giochi dei bambini sui viali del cortile-giardino e si adatta anche al ca[illegible] prospettato [illegible] lettrice: «La disciplina dei giochi dei bambini nei viali del cortile-giardino condominiale non integra una occupazione d[illegible]li stessi né un'alterazione della destinazione della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma [illegible] utilizzazione diversa da quella normale [illegible] non per questo illegittima, visto che è compatibile con la destinazione del bene. Di conseguenza, può anche essere disposta dall'assemblea con delibera della maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occupazione delle parti comuni». In quanto [illegible] mancato rispetto di certi orari, al limite chi si lamenta dovrebbe - secondo il legale - prima di rivolgersi all'amministratore perché avvisi i genitori [illegible] prima di procedere giudizialmente, assicurarsi la futura disponibi[illegible] di qualche testimone esterno al condomio.

E passiamo ai cani. L'avvocato Lorenzo Porfeta premette che bisogna distinguere tra regolamento contrattuale [illegible] singoli atti di acquisto dell'unità immobiliare dal regolamento che non c'era in origine, [illegible] è poi stato approvato da una maggioranza assembleare.

Così si esprimeva il tribunale di Napoli su una controversia il 25-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli appartamenti è stabilito in un regolamento contrattuale, per accertarne [illegible] violazione [illegible] necessario che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 del codice civile in tema [illegible] immissioni» (e con questo termine ci si riferisce all'abbaiare del cane).

Viceversa, la Cassazione, sentenza n. 12028 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domestici negli appartamenti non può [illegible] contenuto negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non [illegible] o l[illegible] facoltà comprese nel diritto di proprietà dei condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quel[illegible] disposizioni [illegible] inefficaci, costituiscono atti unilaterali atipici, [illegible] per sé inidonei ai sensi dell'art.1987 del codice a porre dei vincoli».

[illegible] Giovanni M. domanda se i frontalini lato cortile sono anch'essi condominiali. Il legale risponde citando la [illegible]nza del tribunale civile di Torino, numero 4181 del 1996, accogliendo una domanda di annullamento «perché la delibera assembleare impugnata ha posto a carico dei singoli proprietari spese che sono [illegible] da considerare relative a un bene comune». E spiega: «Non è esatto quanto sostenuto e cioè che non vi sarebbe decoro architettonico da salvaguardare in quanto i balconi si affacciano su un cortile interno dello stabile e quindi non farebbero parte [illegible] facciata in senso estetico. Premesso che per decoro architettonico [illegible] fabbricato deve intendersi l'estetica data dall'in[illegible] delle linee e delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio [illegible] sua determinata fisionomia armonica, anche se non si tratta di uno stabile di particolare pregio artistico, questa fisionomia e lo stile architettonico della costruzione [illegible] considerati e salvaguardati [illegible] riferimento all'intero immobile, non rilevando il fatto che la facciata sia prospiciente il cortile interno piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

Distribuirono droga nel carcere Vallette Agenti indagati

Due agenti della polizia penitenziaria sono stati indagati per la diffusione di droga nel carcere delle Vallette: si tratta di uno sviluppo dell'inchiesta, condotta dai pm Onelio Dodero e Roberto Sparagna, nata lo [illegible] ottobre dopo la [illegible] per overdose di tre detenuti. I nomi delle guardie non sono trapelati. Una di loro sarebbe stata iscritta per omissione [illegible] atti di ufficio, l'altra per [illegible] concorso anomalo nella cessione [illegible] stupefacenti. Gli agenti sarebbero stati accusati di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti detenuti «lavoranti». La loro posizione non sarebbe direttamente collegata alla morte [illegible] tre. La droga era stata introdotta in carcere da un nigeriano, Iheaka Onykwere, che ne custodiva alcuni ovuli nello stomaco. Una volta espulsa, sarebbe stata distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per «omicidio [illegible] conseguenza di altro reato») a tre tossicodipendenti, due italiani e un marocchino.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] sul lavoro, la mamma va al [illegible] show



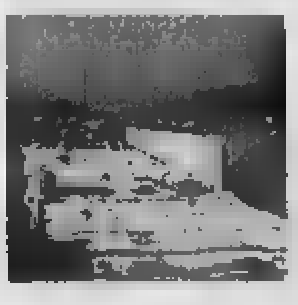
COSTIGLIOLE D'ASTI. Cambiare [illegible] legge sugli infortuni sul lavoro: [illegible] chiede Daniela Rabbia, madre di Emiliano Meistro (foto), l'autista diciottenne deceduto sette mesi fa in un incidente stradale mentre era sul lavoro. La donna [illegible] parteciperà al «Maurizio Costanzo Show»: la trasmissione di Canale5, registrata al Parioli [illegible] Roma, andrà probabilmente in onda domani alle 22,45. Daniela Rabbia racconterà ciò che ha già segnalato alla Corte europea di Strasburgo: per la morte del figlio lo [illegible] ha versato 2 milioni 821 mila lire, [illegible] l'assegno per i funerali. Nessuna rendita vitalizia, perchè Emiliano non [illegible] sposato, non aveva figli e i genitori non erano a suo carico. [illegible] la legge - dice la donna - va modificata».

Di Pietro [illegible] Democratici «Freniamo l'emorragia»

VERCELLI. Anche Di Pietro scende in campo sulle clamorose dimissioni di sette esponenti de [illegible] Democratici» a Vercelli. In una lettera a Parisi, l'ex magistrato definisce l'episodio «un altro esempio di "attacco alla carovana" dei Democratici avvenuto in Piemonte negli ultimi giorni della fase costituente» e anticipa di voler convocare tutti gli organi dei coordinamenti regionali per frenare «l'emorragia».

Assemblea agricoltori «Alpeggi troppo cari»

SAVIGLIANO. Formaggi di montagna di nuovo a rischio d'estinzione. [illegible] pericolo arriva questa volta dal caro-alpeggi, con gli affitti dei pascoli di montagna triplicati in pochi mesi. Per denunciare il problema, gli iscritti ad Arema e Alpilat, l'associazione che conta 6.000 allevatori e una quota di produzione di sette milioni di quintale di latte all'anno, si sono riuniti ieri [illegible] assemblea a Savigliano.



Protesta: quartiere stretto fra tangenziale [illegible] ospedale

BIELLA. Il cantiere della superstrada Biella-Mongrando (nella foto) avanza, il progetto del nuovo ospedale sta prendendo forma e [illegible] Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada [illegible] dall'altro dal «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro prossimo. A raccogliere dubbi e perplessità degli abitanti ci ha pensato il Consiglio di Quartiere che ha indetto un'assemblea pubblica come terreno di confronto. L'appuntamento [illegible] per venerdì, alle [illegible]. L'incontro sarà innanzitutto l'occasione per il consiglio di circoscrizione di presentarsi al rione. L'unico volto conosciuto è il presidente, Luca Sciarretta, mentre gli altri componenti dell'organismo sono alla loro prima uscita pubblica.

Fatture [illegible] tre [illegible]

IMPERIA. Tre persone [illegible] state arrestate e 12 denunciate a piede libero dalla guardia di f[illegible] di Imperia con l'accusa di emissione di fatture per operazioni inesistenti, falso in bilancio, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Il danno ammonta a circa [illegible] miliardi di lire. In carcere [illegible] è finito anche Vinicio Repetto, imperiese, senza fissa dimora, titolare di una ditta inesistente.

Trovato [illegible] l'uomo scomparso

MEZZOMERICO. Si era mobil[illegible] l'intero paese per cercare Ezio Mattacchini. Era uscito l'altra mattina con il trattore e la motosega per fare legna. Carabinieri, vigili del fuoco, squadre antincendio, volontari Cri e il sindaco Pietro Mattacchini hanno [illegible] per [illegible] le campagne: l'hanno trovato ieri mattina, vicino al [illegible] trattore, forse stroncato da infarto.

Ski arc, i [illegible] in [illegible]



AOSTA. Due medaglie d'oro, una [illegible] argento e due di bronzo, sono il bottino degli skiarcieri valdostani che [illegible] la maglia azzurra della Nazionale hanno partecipato a Pokljuka in Slovenia [illegible] Campionati europei di ski arc. L'oro lo hanno conquistato il portacolori dell'Arco Club Valdigne Fabrizio Salvadori (foto) nella gara individuale sui 12,5 chilometri e la staffetta femminile italiana della quale faceva parte la valligiana Edmea Ollier. L'argento se lo sono assicurati i valdostani Fabrizio Salvadori e Alberto Peracino [illegible] il quartetto della staffetta di cui facevano parte anche Luca Boriot e Daniele Conte. Le medaglie [illegible] bronzo [illegible] state conquistate nelle prove individuali da Edmea Ollier e Alberto Peracino.

Va in tv la storia del «bigamo felice»

[illegible] Jerry racconterà stasera in tv a «Tempi moderni» (Italia 1 - 20,45) la sua storia di «bigamo felice». Jerry [illegible] Angelo Giacobone, 56 anni, nativo della Val Curone. «Una decina di anni fa il mio matrimonio [illegible] Duska entrò in crisi. Così intrecciai una relazione con Isabella. Ora viviamo tutti insieme, felici e contenti. Compresi Barbara, figlia di Duska, e Jessica e Igor, figli di Isabella».

Stordiscono il barista e rapinano l'incasso

GENOVA. Hanno stordito il titolare del bar [illegible] un colpo in testa, si [illegible] impossessati dell'incasso della giornata e sono fuggiti. [illegible] accaduto ieri, poco prima delle 20, in un bar-latteria di Via Orsini, nel quartiere di Albaro. Non si [illegible]sce ancora l'ammontare del bottino. Dalle prime informazioni, sembra che a compiere la rapina siano stati due uomini entrati nel locale come normali clienti.



[illegible] banda che rubava in casa di anziani

CUNEO. Erano specializzati nei furti in alloggi, chiese di campagna e nelle vallate, in esercizi commerciali e truffe per lo più ai danni di anziani indifesi. All'alba di ieri 150 carabinieri delle varie compagnie della «Granda» hanno arrestato 11 persone che facevano parte della banda, diventata l'incubo di tanti cuneesi e con all'attivo incursioni anche nel Savonese e in altre province piemontesi. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio. Fra gli arrestati anche due insospettabili: un'assistente domiciliare impegnata nella cura degli anziani che secondo le forze dell'ordine forniva «preziose» informazioni per scegliere le vittime delle truffe e un insegnante della zona di Pavia, accusato di ricettazione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.



Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi
LA STAMPA web

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Marzo 2000

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. [illegible] DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

IL CARNEVALE ASTIGIANO



A Motta è stata festa con i carri

«Martedì gras[illegible] in piena tradizione, ieri, nell'Astigiano. Più affollato del passato, a Motta di Costigliole, il Carnevale: il carro allegorico di Argdello ha vinto il primo premio (secondi, a pari merito, Costigliole e Variglie). Grande partecipazione anche al raduno di Castelnuovo Don Bosco. Domenica altri appuntamenti nell'Astigiano (nella foto bimbi mascherati alla festa della Torretta).

Polo e centro-sinistra [illegible] stringendo i tempi per completare la lista maggioritaria delle Regionali

Astigiani in corsa per un posto nel «listino»

Proposti Angela Motta e Razzano. Le scelte del centro-destra

[illegible] Cavagnino

ASTI

Risolta la composizione delle liste per il proporzionale, gli [illegible] ramenti dei candidati presidente [illegible] Regione [illegible] affrontando [illegible] scoglio più difficile: la forma[illegible] del «listino», ovvero la squadra di undici candidati collegata al presidente. E' un delicato «gio[illegible] [illegible] alchimia tra segreterie di partito. A breve (qualcuno sostiene già oggi) il centro-sinistra potrebbe sciogliere le riserve, [illegible] [illegible] per il Polo pare si annuncino tempi un po' più lunghi.

Con Livia Turco. [illegible] candidato-ministro che venerdì rimetterà nelle mani di D'Alema la delega ministeriale alle Politiche sociali, d[illegible] mettere a punto un «listino» con sei candidate donna, lei compresa. I Democratici hanno proposto ieri una «rosa» [illegible] [illegible]nativi tra cui figurano due esponenti femminili: tra questi l'astigiana Angela Motta.

Ma la potenziale candidata dell'Asinello non è sola nella «corsa» [illegible] un posto nel listino; [illegible] tentativo del Ppi di candidare il proprio segretario Mauro Trivelli ha avuto vita breve e pare che i popolari nutrano un certo risentimento verso qualche alleato reo di [illegible] aver offerto l'auspicato sostegno. Hanno preso invece un certo slancio [illegible] quotazioni del consigliere provinciale dei Verdi, Salvino Razzano: la sua candidatura proposta [illegible]ai vertici regionali del movimento, [illegible] sino [illegible] ieri [illegible] concorrenza con quella della collega Laura Cima.

Con Enzo Ghigo. Domani potrebbe tenersi l'incontro finale per la messa [illegible] [illegible] del «listino» del presidente uscente. La Lega non dovrebbe rivendicare presenze [illegible] i dodici, avendo a suo tempo chiesto la presidenza [illegible] Consiglio regionale in [illegible] di vittoria del centro destra. Al contrario Forza Italia, An (che punta a 4 posti) e gli altri alleati sono impegn[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per definire [illegible] candidature [illegible] «listi[illegible]»: al momento non risultano [illegible] «azzurri» astigiani [illegible] i papabili, nonostante i nomi di Alberto Pasta e Fulvio Brusa fossero rimbalzati [illegible] insistenza. La strategia del Polo tende infatti [illegible] privilegiare nel «listino» candidati di aree in cui Forza Italia è più debole e l'Astigiano non rientra tra queste. E poi ci [illegible] gli assessori uscenti che invitano la coalizione a ricordarsi [illegible] loro al momento delle supreme decisioni.



Alberto Pasta (Forza Italia), Angela Motta (Democratici) e Salvino Razzano dei «Verdi». Motta e Razzano sono in corsa per un posto nel «listino» [illegible] Livia Turco

Fioriscono anche nell'Astigiano le iniziative per celebrare la festa delle donne. Una mappa degli appuntamenti

È arrivato il giorno delle mimose

Dalle cene romantiche agli strip maschili

Mimose, ma non solo. Si moltiplicano [illegible] iniziative organizzate oggi per festeggiare [illegible] donna, dalle tradizionali cene romantiche alle serate più trasgressive in discoteca, [illegible] [illegible]menti ufficiali a quelli più spontanei. In alcuni casi la ricorrenza è stata anticipata, come a Revigliasco, o a San Damiano, dove la giornalista astigiana Mariella Lentini ha illustrato il suo libro «Eclissi d'amore», sui casi di violenza familiare.

[illegible]GIANA DELL'ANNO. L'associazione di piazza Cattedrale premierà oggi alle 17, alla Camera di commercio, l'artigiana dell'anno. Si parlerà anche [illegible] lavoro artigiano «al femminile» con amministratrici, giornaliste e dirigenti di Confartigianato. La donna «Artigianissima 2000» sarà premiata al termine dell'in[illegible], alle 18,50.

[illegible] E MUSICA. S'inizia alle 20,30 al Centro Giovani, via Goltieri, la festa con lo spettacolo teatrale «La pantofola di sabbia» di Paola Mandel portato in [illegible] dalla Società precaria dell'Arte e il c[illegible] di musica celtica del gruppo astigiano-irlandese «Kyle-na-no». Nell'intervallo spuntino e brindisi.

ARTE. Prosegue allo studio «De Architectura» in piazza Statuto la [illegible] «Arte al femminile», [illegible] da Donatella Casiraghi. Fino al [illegible] marzo saranno esposte opere di 12 artiste.

[illegible] E [illegible]. Stasera le associate a «Single & single» si ritroveranno al ristorante «La Canasta» in corso Volta. Dopo la cena, sorpresa. I soci saranno ammessi solo dopo le 23. Cena anche al circolo «Al Pino», via Natta 49 (tel. 0141/592.717), con omaggi floreali e [illegible] piano bar di Jack Gianoglio. Omaggi floreali anche alle signore che, dalle 20, vorranno degustare i drink del barman Vincenzo Scrima al Cocktail bar Carducci, in piazza Catena. Brindisi, musica e mimose stasera anche al Diavolo Rosso in piazza [illegible] Martino: suonerà il trio «Dimitri jazz-folk». Ingresso libero.

STRIP IN DISCOTECA. Fra le attrazioni [illegible] serata non mancano gli strip maschili, ormai tradizione. Sono in programma alla discoteca Mediterraneo di Isola, e [illegible] club Carosello, via Comentina (0141/351.100). Altri muscoli in esibizione al Boca club in corso Venezia. I «Latin lover boyz» promettono divertimento e spettacolo a partire dalle 22 al dancing «Gazebo» [illegible] Canelli.

ROCCA [illegible]. Festa della donna all'insegna dell'ironia, stasera, al ristorante Fassio: la Pro loco di Santa Caterina regalerà una crociera per due persone, offerta da «Mir Travel», alla signora che si rivelerà più abile nell'arte di conquistare un uomo. Cena alle 20.

[illegible] Appuntamento a cena, per la festa della donna, stasera, alle 20, alla «Cascina del tiglio» (tel. 0141/951.204). Il duo Franco e Daniela proporrà canzoni dedicate all'universo femminile.

VINCHIO. Cena raffinata con sorpresa: è quanto propone stasera l'agriturismo «Colle dei Saraceni», [illegible] le musiche di Marco Soria [illegible] Enrico Pesce. Obbligatoria la prenotazione allo 0141/950.902.

[illegible]. Si svolgerà sabato 11 alle 21 in municipio, il tradizionale appuntamento [illegible] «L'altra metà [illegible] cielo». Quest'anno la Compagnia Alfa Folies presenterà «Il Gran Varietà» [illegible] soubrette e soubrettine, comici, caratteristi e ballerine, insieme nella hall di [illegible] Grand Hotel. Mimose [illegible] omaggi alle donne, infine brindisi.



Giovani astigiane ieri in piazza Alfieri, dotate di mimosa da previdenti cavalieri

Serata riservata alle «single» [illegible] menù piccanti nelle discoteche

Un riconoscimento all'«artigianissima» Al Centro Giovani teatro e musica celtica

Quando nel '68 portavamo quegli scomodi zoccoli neri

Chi ha ancora voglia di festeggiare l'8 marzo? Ovvero: che significato dare alla giornata del 2000 dedicata alle [illegible]

Tra le astigiane che hanno fatto il '68, o vissuto la stagione del femminismo fiorita subito dopo, i pareri sono discordi: non tutte hanno voglia di festeggiare.

E, per qualcuna di loro, c'è anche da discutere se quelle lotte di 30 anni fa hanno sortito gli effetti davvero sperati o perché, dopo le conquiste, siano venute delusioni e disincanti.

Margherita Olessino, per tutti Marge, negli anni del pci era responsabile dell'Udi (Unione donne italiane). «La ricorrenza dell'8 marzo - dice convinta - non l'abbandonerò mai, [illegible] tanto come festa, ma come me[illegible] [illegible] ciò che siamo state e abbiamo fatto». Ricorda che «anche le astigiane hanno partecipato alla rivoluzione non cruenta per la parità e le pari opportunità, il divorzio e l'interruzione volontaria di gravidanza, contro la violenza alle donne. Negli anni Ottanta organizzammo anche un convegno su un tema insolito: la felicità». E oggi? «Purtroppo - constata - tra le donne c'è più che altro competitività, la sorellanza la vedo soprattutto tra le immigrate extracomunitarie, che passano davanti al mio negozio in corso Casale».

Anna Vigazzola, insegnante in pensione, [illegible] lasciato la politica nell'80, dopo aver militato nella dc e nel psi. Il suo impegno ha preso la strada del volontariato: prima con i nomadi, poi con i ragazzini di Praia, oggi in una casa famiglia di Castell'Alfero. Da poche settimane è diventata presidente della casa di riposo «Città di Asti». [illegible]' nonna di un bimbo di 2 anni e, [illegible] consulente Ial, tie[illegible] lezioni al Sella. Fa [illegible] riflessione ad alta voce: «Mi inquieta un po', dopo quell'intensa stagione del femminismo, constatare che oggi tante giovani si pongono, come obiettivo principale della loro vita, il matrimonio».

Irene Novarese, medico, abita nel castello di famiglia a Soglio: è sposata, ha due figli e un ricordo sul Collettivo femminista, di cui ha fatto parte negli anni Settanta, su cui sorridere: «Gli zoccoli [illegible] li [illegible] portati anch'io: [illegible] scomodi, non li rimpiango». Non la stupisce che, dopo quella parentesi tra autocoscienza e impegno civile, poche donne si siano «buttate» in politica: «Ognuna [illegible] noi ha continuato quei discorsi nel proprio ambito, in famiglia e nel lavoro».

Però, quanta fatica. Lo [illegible]fessa Anita Bogetti, sessantottina [illegible] convinta e direttrice della Biblioteca Astense: «Abbiamo sbagliato qualcosa: il carico di responsabilità e lavoro che ci siamo trovate addosso è pesante. Forse la parità che abbiamo raggiunto ci ha snaturate: [illegible] ho imparato che la differenza tra uomo e donna è sacra». [l. n.]



Anna Vigazzola (a sinistra), insegnante in pensione, ha abbracciato il volontariato: «Dopo quell'intensa stagione del femminismo [illegible] inquieta constatare che oggi tante giovani si[illegible] come obiettivo principale il matrimonio». A fianco Anita Bogetti, direttore della biblioteca Astense: «Forse la parità che abbiamo raggiunto ci ha snaturate. Ho imparato che la differenza tra [illegible] [illegible] [illegible] sacra»

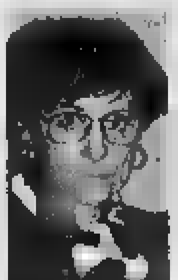
Tra i bimbi d'Angola

Graziella, ex assessore pci ora aiuta i piccoli africani

[illegible]a tre anni la sua patria è l'Angola, dove [illegible] dirigendo un progetto di solidarietà internazionale a favore dei bambini: ma Graziella Boat, assessore pci nelle giunte Galvagno (tra il '77 e [illegible] [illegible] è occupata di Servizi sociali) e Vigna (dall'83 all'85 ha gestito la Cultura) non ha dimenticato Asti.

«Non sono tra quelli - dice - che pensano che la politica non è servita a nulla: io in Africa ho portato ciò che ho maturato in passato, e mi è [illegible] di grande aiuto». Nelle fotografie, Graziella Boat (56 anni, tra le femministe storiche astigiane, non ha mai rinnegato l'impronta cattolica) appare [illegible] [illegible] [illegible] bimbi neri: «L'Angola - spiega - sconta [illegible] anni di guerra civile. Migliaia di famiglie sono scappate dalle zone dei combattimenti per riversarsi a Luanda, nella capitale. Il progetto del Cies (Centro informazione educazione allo sviluppo di Roma) punta soprattutto a fornire un sostegno scolastico ai bambini di strada o a quelli che abitano nei quartieri poveri. Ci sono otto educatori che si occupano di loro e che lavorano per allargare la schiera dei volontari». Duemila i ragazzini coinvolti finora dal progetto «Bambini uniti» finanziato dall'Unione europea. «Ma ci sono anche giovanissime prostitute - racconta Graziella Boat - e moltissimi adolescenti che fanno i lustrascarpe o lavavetri. Col ministero del Lavoro stiamo collaborando per giungere a uno statuto che tuteli i giovani lavoratori, raccogliendo an[illegible] i preziosi suggerimenti di Livia Pomodoro, presidente del Tribunale dei minori di Milano, che nei mesi scorsi è venuta a trovarci».

Fondatrice del Diavi e in passato impegnata in Palestina, Nicaragua, [illegible]pal, l'ex assessore conta di tornare [illegible] p[illegible] in Italia: «Portando un po' [illegible] creatività e dell'entusiasmo che ci accompagnano in Angola. Credo che Asti ne abbia bisogno». [l. n.]



Graziella [illegible]: «In Africa il mio passato mi è di grande aiuto»

I genitori racconteranno domani il caso del giovane autista [illegible] Costigliole deceduto in un incidente

Al Costanzo Show la morte dimenticata di Emiliano

Dall'Inail solo 2 milioni, serve una legge per gli infortuni sul lavoro

[illegible]

Il caso di Emiliano Meistro, l'autista diciottenne morto sette mesi fa in un incidente stradale sul lavoro, approda in tv. La mamma, Daniela Rabbia, parteciperà oggi alle 16, al teatro Parioli di Roma, alla registrazione del «Maurizio Costanzo Show». [illegible] trasmissione andrà in onda probabilmente domani, alle 22,45. «Vado a raccontare la storia di Emiliano, perché [illegible] a tutti i ragazzi che lavorano nelle sue [illegible] condizioni» dice [illegible] donna, dipendente alla casa di riposo di Castigli[illegible] Tinella. Dalla morte del figlio, Daniela Rabbia conduce [illegible] [illegible] marito Daniele, che scenderà [illegible] lei a Roma, una battaglia per [illegible]biare la legge sugli infortuni sul lavoro. Per la morte di Emiliano, uscito di strada nell'Alessandrino mentre [illegible]va andando a fare una consegna per la ditta «Boffa» (pollame fresco e uova), la famiglia Meistro, che abita a Boglietto, ha ricevuto [illegible] milioni 821 mila lire: l'ammontare dell'assegno per i funerali. La rendita vitalizia non è stata concessa dall'Inail perché [illegible] esistono le condizioni previste [illegible] legge: il ragazzo non era sposato, non aveva figli e i genitori non erano a [illegible] carico. «Ma è giusto? - chiede Daniela Rabbia - E quanti ragazzi che lavorano viaggiando lo sanno? In questi [illegible] ho scritto ai giornali, mi sono rivolta alla Corte [illegible] di Strasbur[illegible] e ora parteciperò al "Maurizio Costanzo Show" nella speranza [illegible] qualcosa cambi: non lo faccio per soldi, ma per principio giustizia». C'è amarezza nelle parole della donna: «Oggi - dice - si[illegible] abituati a dare un valore a [illegible] la morte di mio figlio, per lo Stato, vale [illegible] milioni 800 mila lire. Io vorrei che qualcuno mi spiegasse perché la legge assicura chi guida un camion a rimorchio e non chi conduce un furgone, [illegible] mio figlio». Daniele Meistro lavorava con Emiliano alla «Boffa». «Dopo l'incidente - racconta - ho trovato lavoro in una distilleria: ho [illegible]o bisogno di distanziarmi. Io e mio figlio [illegible]amo uniti continuare ad andare alla Boffa mi faceva troppo male. Con ciò che è successo non si può dimenticare, [illegible] provare a cambiare sì». [l.n.]





Del caso di Emiliano Meistro si parlerà nella trasmissione presentata da Maurizio Costanzo

Biciclette e maglie nell'ex chiesa di San Michele

I cimeli del «Diavolo rosso» cercano una sede astigiana



Giovanni Gerbi in posa con la bicicletta. Nasceva il mito del «Diavolo rosso»

C'è la sua maglia ufficiale, naturalmente rossa e ci [illegible] le immagini e le coppe dei suoi trionfi. E c'è la bicicletta di tante vittorie accanto ad un velocipede, naturalmente rosso. Si racconta così l'epopea di Giovanni Gerbi, il mitico Diavolo Rosso, astigiano, pioniere del ciclismo moderno all'inizio del secolo. Le sue gesta cantate anche da Paolo Conte sono tornate d'attualità grazie all'apertura del nuovo locale nell'ex Confraternita di San Michele che porta proprio quel nome «Diavolo rosso». E oggi alle 18 nell'ex chiesa di incontreranno gli eredi di Gerbi, la famiglia Barbero, con Albertino Negro che fu gregario di Coppi e iniziò nella squadra Gerbi negli Anni '40, Guido Saracco ovvero «Saracheta», e Luciano Cerrato, presidente del gruppo sportivo «Giovanni Gerbi». Ci saranno anche il sindaco Florio, l'assessore Marengo, il presidente della Fondazione Cassa, Maschio. Sarà un'inaugurazione informale della mostra che da martedì scorso sta animando il locale. E sarà anche il modo di chiedersi perché Asti non trova uno spazio per i cimeli del suo campione.

Il prossimo anno arriverà una tappa ufficiale del Giro d'Italia e potrebbe essere l'occasione buona.

La mostra, curata da Nadia Durando, Fabrizio Gonella, Giggi Pistone, Alessandro Santero, durerà fino a fine marzo, e e ripercorre in uno spazio inusuale, lontano dalle logiche di un museo, le emozioni di un campione grintoso, caparbio che continuò a correre anche in età avanzata diventato poi famoso costruttore di biciclette.

Asti pedalava così

Scomparsi gli storici marchi ha ormai chiuso anche Garelli



Aldo Garelli per anni titolare del negozio laboratorio di biciclette in corso Alfieri, che ora ha chiuso i battenti

La mostra dedicata a Giovanni Gerbi, il «Diavolo rosso» riaccende la curiosità su un mondo lontano, ma che rapisce, sospeso com'è tra avventura e leggenda. Asti ha vissuto tutta l'epopea della bicicletta ed è stata per decenni una piccola «patria» delle due ruote; ha ospitato aziende costruttrici di rango, come quelle di Marco e Battista Giuntelli, oppure la «Prina» e ancora la «Arata», «La cometa», la ditta del popolare Sarachet, «La marinara» e Garelli, oltre alla mitica «Gerbi». Anche la Waya Assauto aveva un reparto catene e pedali, prima di dedicarsi tutta agli ammortizzatori. Tra gli ultimi a chiudere i battenti è stato il negozio di cicli «Garelli», fondato nel 1926 da Alfonso Garelli, il quale, prima di mettersi in proprio, aveva lavorato come telaista nell'azienda del Diavolo rosso. Da qualche [illegible] sulle vetrine che danno su corso Alfieri, a non molta distanza dal Battistero di San Pietro, [illegible] i cartelli con la scritta «affittasi». E' un altro pezzo di storia della città che se n'è andato.

Alfonso è stato uomo pubblico: antifascista, partigiano e, dopo la guerra, cofondatore dell'Unione artigiani.

Nel 1972, dopo la morte del padre, è toccato al figlio Aldo prendere in mano le redini dell'azienda. Il primo bullone lo ha avvitato all'età di 10 anni, quando le vacanze scolastiche le passava in negozio a imparare il mestiere. «Parlando dell'azienda mi piace ricordare che avevamo la squadra di corridori con le nostre insegne in [illegible] sulle maglie viola. Io ho gareggiato a livello amatoriale», dice Aldo Garelli.

La «Cicli Garelli» ha anche brevettato una bicicletta scomponibile, con le ruote da «24». Generazioni di bambini astigiani hanno avuto in dono [illegible] «Garelli»: un motivo d'orgoglio da sfoggiare davanti agli amici. **[a. b.]**

INTERVENTO

Ma all'Ufficio del registro c'è uno sportello che vi aiuta

Un lettore aveva lamentato [illegible] una lettera a La Stampa pubblicata ieri, la personale disavventura all'Ufficio del registro per la registrazione di un contratto d'affitto. Oggi pubblichiamo la risposta dell'Ufficio relazioni col pubblico del Registro

Il signor Luigi Barbero lamenta giustamente i tempi - e anche i modi - della burocrazia fiscale.

Le sue considerazioni sono tanto più degne di attenzione in quanto la scadenza periodica di registrazione o rinnovo dei contratti di affitto ha coinvolto molti cittadini, spesso anziani e talvolta a disagio nel contatto con una realtà alla quale si sentono un poco estranei. Ci sembra tuttavia opportuno aggiungere un paio di considerazioni ed un invito, se non altro nel tentativo di ridurre i disagi, per altro inevitabili in periodo di scadenze, a chi accede alla nostra struttura. Non sarà forse sfuggito al signor Barbero che esiste, all'interno dell'Ufficio, un servizio di relazioni con il pubblico, funzionante sei giorni alla settimana ed accessibile anche telefonicamente; servizio al quale avrebbe potuto rivolgersi, evitando buona parte delle seccature e degli andirivieni lamentati. Non possiamo naturalmente esprimere apprezzamenti sul costo materiale degli adempimenti fiscali, anche se comprendiamo le perplessità del signor Barbero che pur non sembra un contribuente del tutto occasionale. Chi frequenta abitualmente l'Ufficio del registro, sa tuttavia come nulla sia mutato rispetto agli [illegible] precedenti, tranne l'obbligo di versare in banca o in posta anziché alla cassa interna. Per gli utenti occasionali ed i piccoli uffici, può senz'altro essere vista come una complicazione in più. Ma la realtà è formata dalle esigenze organizzative dei grandi uffici, che assorbono percentuali elevatissime di adempimenti fiscali e per i quali la diversificazione e la polverizzazione delle casse sul territorio appare una esigenza irrinunciabile ed alla lunga un salto qualitativo a favore dell'utenza. Viene pure in aiuto all'utente il modulo di versamento che riporta sul retro i più ricorrenti codici tributo, tra cui appunto tutti quelli relativi ai contratti di affitto. Circa i tempi di riconsegna, il signor Barbero ha ragione. Sarebbe simpatico poter riconsegnare la copia registrata già alla fine dei [illegible] andirivieni. Sfortunatamente, non la logica dei grandi uffici, ma l'elevata tendenza all'evasione hanno imposto una certa esaustività nell'acquisizione dei dati fiscali nell'ambito di una informatizzazione dei [illegible] sempre più [illegible]; a ciò si aggiunga che la normativa introdotta da qualche anno ha quintuplicato il numero dei contratti sottoposti a registrazione. Da qui l'impossibilità di riconsegna a vista o comunque in tempi brevi, specie nei periodi di massima affluenza agli sportelli; non si lamenti perciò troppo, signor Barbero e consideri che nelle grandi città i tempi medi di riconsegna superano i 6 [illegible]. Pagare le tasse non piace ad alcuno, specie se [illegible] difficoltà nel farlo, ma la preghiamo di credere che questo ufficio, come tutti gli altri uffici pubblici, cercano di stare al servizio dei cittadini; e se proprio dovesse avere ancora bisogno l'aspettiamo all'Urp. Siamo qui per questo.

Paolo Meoli, responsabile Urp

IN CITTÀ E FUORI

[illegible] Stasera alle 21 nella sala consigliare di Tigliole si discuterà degli interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica. Oltre ad alberghi e agriturismo si affronterà anche il tema dei bed and breakfast.

CANELLI. Fino al 15 marzo, all'ufficio postale di viale [illegible]rgimento 22, funziona un punto informazioni sul servizio Postacelere, che prevede il recapito, sul territorio nazionale, nel giorno seguente a quello di spedizione, di buste e pacchi fino a 30 kg, e un [illegible] internazionale in oltre 150 Paesi europei ed extraeuropei. Ogni spedizione è contrassegnata da un codice che permette di verificarne il percorso telefonando dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, al numero verde 800/009966, o collegandosi al sito Internet www.poste.it.

[illegible] Domani alle 17,30 all'Archivio storico del Comune, il professore universitario Renato Bordone terrà una conferenza dal titolo «Alle origini dell'attività finanziaria astigiana». Organizza il Centro studi sui Lombardi e sul credito nel Medioevo.

MONTECHIARO. Domani alle 18,30 in municipio, il sindaco Gianmarco Rebaudengo presenterà il programma delle manifestazioni in occasione dell'ottocentesimo anniversario della fondazione del Comune montechiarese.

[illegible] '27. È ancora possibile aderire alla festa del «Sodalizio Classe 1927» che si riunirà domenica 12 marzo. Alle 12 messa in Cattedrale, alle 13 pranzo al Salera, [illegible] musica di Remigio Passarino. L'invito è esteso agli amici del '28. Adesioni: 0141/557.203 (Magnone), 0141/531.047 (Merello), 0141/219.100 (Jonny).

DOPPIO CLIC

QUEL MERCATO SULLA PIÙ GRANDE PIAZZA DI ASTI

Nuova rubrica

Un viaggio nel tempo



Pippo Sacco studioso di storia e appassionato collezionista. Racconterà l'Astigiano con l'aiuto delle cartoline

Una nuova rubrica accompagnerà i lettori dell'edizione di Asti della Stampa. Ogni mercoledì, a partire da oggi, pubblicheremo due immagini a confronto scattate dallo stesso punto, per offrire una visuale simile (qui a lato). Una cartolina d'epoca e una istantanea dei giorni nostri costituiranno il punto di partenza e quello d'arrivo di un viaggio nel tempo affidato a Pippo Sacco, studioso di storia astigiana e collezionista di cartoline d'epoca.

Si vedrà come Asti e l'Astigiano sono cambiati e, purtroppo non sempre in meglio. Un «doppio clic» sulla città, un modo per raccontarne spicchi di storia e di vita.





Pippo Sacco

A D Asti il mercoledì è giorno di mercato. Inizia quindi questa rubrica di «confronto» con un'immagine del mercato del primo Novecento nell'attuale piazza Campo del Palio. Nel 1863 fu denominata piazza d'Armi (a ricordo dell'antica cittadella) o del Mercato. Divenne poi piazza Emanuele Filiberto dal 1910 fino al 1969, con l'interruzione dal '39 al '45 quando fu dedicata all'Impero. Oggi è in gran parte destinata a parcheggio circondata da palazzi Anni Sessanta. Nella cartolina si vedono «parcheggiati» carri agricoli, «cartun» e «barösse» con buoi e mucche. Al centro, fermento di contrattazioni, per i capi di bestiame, il cui mercato [illegible] regolamentato sotto le tettoie in cemento lungo il lato sud, demolite a fine Anni '70.

La vecchia immagine ci regala un panorama oggi notevolmente cambiato. L'Alla, l'imponente edificio sulla destra, seminascosto da un ramo, costruito nel 1843, venne demolito nel 1940 per lasciar posto al palazzo della Provincia, inaugurato il 20 novembre 1961. Al centro non si vede ancora il Mercato Coperto, costruito nel 1934, e si scorgono gli edifici delle piazze Libertà e Alfieri, mentre la ciminiera testimonia la presenza in via Brofferio di una filatura e tessitura. Sullo sfondo svetta la torre Troyana di piazza Medici. Il casotto del peso pubblico (oggi recuperato a vineria e vendita tartufi), era il gemello di altri tre agli angoli della piazza, e fu utilizzato anche come spogliatoio dai giocatori di calcio che, dopo la prima partita svoltasi in Asti nel 1902, vi disputarono i campionati fino al 1913. La piazza è rimasta in terra battuta fino agli Anni '60.

Il Palio vi si corse, nel grande catino circondato da tribune, dalla ripresa del 1967, ma anche dal 1929 al [illegible] e, prima ancora nel 1863 quando si smise la sfida «in lungo» dal Pilone per corso Alfieri, fino allo slargo dei Tre Re. Nel 1988 fu trasferito in Piazza Alfieri, ma il nome di Campo del Palio è rimasto. [illegible] ospita invece il Festival delle Sagre. Durante i festeggiamenti patronali su questa piazza c'erano il padiglione di ballo, la gran gara di bocce che si tenne fino alla fine degli Anni '70, occupando tutto il sedime e il Luna park, con i «fuochi» in onore di San Secondo che venivano «sparati» dalle pensiline del mercato bestiame fino al 1961, quando emigrarono al campo sportivo e poi al Lungotanaro.

LETTERE AL GIORNALE

Quanti sanno dov'è piazzetta Oddone?

Era una mattina nebbiosa quando, incappato nel controllo stradale effettuato da agenti della locale Questura, mi dovetti attardare in attesa della compilazione del verbale di rito. All'atto della presentazione dello stesso per la sottoscrizione rilevai che era indicata «strada statale» quella che collega Asti con Antignano percorrendo la piana di Variglie. Obbiettai che non era possibile e proposi «provinciale». Così fu corretto il verbale, ma per ulteriore scrupolo, i tutori della sicurezza contattarono via etere chi di dovere. Alla risposta telefonica seguì una ricerca sul campo degli stessi che si avventurarono nei dintorni, e ritornarono con l'indicazione «comunale per Variglie n°392» trascritta sul verbale.

Prima di allontanarmi, individuando come «corso Alba» quello in cui transitavo, buttai l'occhio sulla palina che, a meno di tre metri dal sito ove ero stato fermato il mio veicolo indicava: «piazzetta Oddone Umberto». Sorrisi, ma il mio sorriso si fece amaro quando immaginai un disperato che, su quell'area, di fronte al campo di calcio di Variglie, chiedesse soccorso in «piazzetta Oddone Umberto»! Pensai: l'ufficio toponomastica insegue da tempo, per la sicurezza specie nelle frazioni, l'aggiornamento sia delle denominazioni che della cartellonistica, nonché l'apposizione dei numeri civici, ma poi nasce proprio dai tutori della stessa sicurezza la «strada statale - per Variglie, civico numero 392».

Non ebbi il coraggio, pensando al malcapitato che avrebbe potuto attendere [illegible] il [illegible], di chiedere prima di allontanarmi: «Sapreste indicarmi piazzetta Oddone Umberto?».

Rivolsi però la domanda telefonicamente ai vigili urbani: «non esiste» mi fu risposto. Cosa immediatamente smentita dall'ufficio Toponomastica, che nella indignazione aggiunse: e in memoria di un partigiano fucilato in quella zona.

Certo che in caso di emergenza il malcapitato non potrà proprio contare sulla Marea di ultima dotazione, poiché sprovvista di collegamento non già alla rete Gps, ma all'ufficio Toponomastica!

Guido Bonino
consigliere comunale, Asti

Villa ha riscoperto il piacere di far festa

Come tutti i villesi o amici della Val Rilate e non, ho partecipato alle tre giorni carnevalesca di Villa San Secondo. Attraverso questa lettera vorrei esprimere il mio ringraziamento al sindaco Luca Marchetti, a tutta l'amministrazione comunale, alla Pro loco, al gruppo alpini, a tutti i volontari per la riuscitissima manifestazione. Finalmente siete riusciti a portare nel nostro piccolo paese una [illegible] di gente che si è divertita, che ha avuto l'occasione di ritrovarsi magari dopo tanti anni a chiacchierare, a ricordare i tempi passati, a dimenticare almeno per un po' i problemi di ogni giorno. È stato bello vedere come anche i giovani, tralasciati per un paio di giorni i loro giusti divertimenti settimanali, si siano dedicati alla causa del paese con quello spirito e quel sorriso che dà la forza e l'entusiasmo a proseguire sulla strada che si è cominciata. Grazie di nuovo, spero, a nome di tutto il paese, che questa festa sia solo l'avvio per altre nuove e proficue manifestazioni.

Claudio Biancardi
Villa San Secondo

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE [illegible]: 0141 590.345, **Nizza:** 0141 726.390, **Mombercelli:** 0141 955.333, **Montafia:** 0141 997.555, **Montemagno:** 0141 63.666

CROCE [illegible] 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979, **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.500. **Costigliole:** 0141 966.779, **Isola:** 0141 958.565; **Moncalvo:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Moderna, via Cavour [illegible] tel. 0141/594.744. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo Maggiora corso Torino 93, tel 0141/410.909
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 65

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.

Calliano 0141 928.444 **Canelli** 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468. **Cocconato** 0141 907.503. **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961.414. **Monastero B.** 0141 88.048. **Moncalvo** 0141 917.444 **Montechiaro** 0141 999.788. **Nizza** 0141 79.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160. **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** [illegible] 943.644. **Villanova** 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.683; **Castagnole L.:** 0141 878.181; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.098; **Moncalvo:** 0141 917.100. **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.186.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e [illegible] 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 721.704; **Autostrada A21:** 0131 381.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

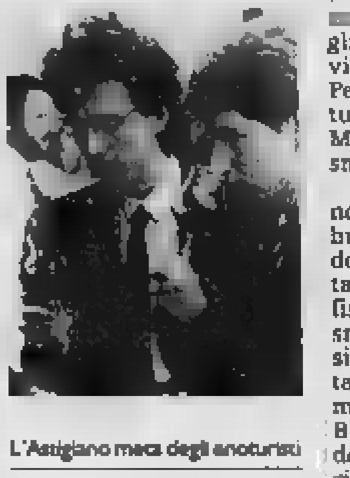
Oggi pomeriggio il convegno «Il gusto del viaggio. I viaggi del gusto»

Ecco perchè Asti vale una vacanza

Tra nuovi hotel esclusivi e itinerari enologici

Perchè un turista dovrebbe scegliere un posto anzichè un altro per una settimana di vacanza? Oppure ancora: se nell'Astigiano l'enogastronomia è il «piatto» principale del visitatore, quali «contorni» si possono offrirgli per rendere più piacevole il suo soggiorno?

Di questi ed altri argomenti legati alla promozione turistica, si parlerà oggi dalle 15 nel salone della Cassa di risparmio di Asti in piazza Libertà, durante un incontro organizzato dalla scuola alberghiera di Agliano, dal titolo «Il gusto del viaggio..I viaggi del gusto». Curato in particolare, dagli allievi del corso di marketing enoturistico.


L'Astigiano meta degli enoturisti

L'Astigiano sta diventando terra «ghiotta» anche per gli investimenti di un certo peso: è di poche settimane fa la notizia dell'acquisto da parte del gruppo Turin Hotels International della «Locanda del Sant'Uffizio» di Beppe Firato a Cioccaro. Ad Incisa Scapaccino sorgerà un complesso turistico del valore di una trentina di miliardi alla Tenuta «Zucca», ad Isola Villa dovrebbe aprire i battenti uno chateaux relais, voluto da una compagnia svizzera. E gli astigiani come si preparano a questo sviluppo?

Qualche idea arriverà da Guglielmo Gulotta, uno dei massimi esperti italiani, docente di psicologia giuridica all'università di Torino e membro del comitato scientifico «psicologia e turismo». Altri contributi alla discussione (stimolata dal giornalista de La Stampa Sergio Miravalle), saranno portati dagli assessori provinciali Luigi Perfumo (Agricoltura) e Vittorio Massano (Turismo).

Interverranno Giorgio Calabrese (medico, docente universitario ed ospite fisso di molte trasmissioni televisive) e Nico Conta, direttore commerciale della Bersano-Riccadonna e segretario del Movimento del Turismo del Vino.

«Avremo tra gli ospiti gli studenti del Sella e del Monti - ricorda la direttrice del centro alberghiero Lucia Barbarino - ormai in tutti gli istituti tecnici ci sono indirizzi che tengono conto delle nuove prospettive turistiche. Un potenziale di risorse umane da utilizzare al meglio». [e. ca.]

Reati vinicoli, pene più severe

Ma i produttori protestano: «Multe miliardarie per un semplice errore»



Gianluigi Biestro direttore della Vignaioli Piemontesi e Daniela Pesce enologo e direttore della cantina sociale di Mombaruzzo si dicono perplessi sugli effetti della depenalizzazione dei reati legati al vino

Enrica Cerrato

Non sempre il termine «depenalizzazione» significa pene più lievi: nel settore del vino, paradossalmente il fatto di aver eliminato il rischio del carcere su alcuni reati minori, ha fatto salire in proporzione le sanzioni. Portandole ad un punto tale, che ci sono perfino rischi di non aver la disponibilità materiale delle somme da pagare (si parla di miliardi).

I produttori sono in subbuglio e sia in prima persona, sia tramite le loro associazioni, chiedono interventi urgenti di modifica della nuova normativa ai parlamentari.

Cerchiamo di capire meglio cosa sta accadendo: a fine '99, il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto con cui si riforma il sistema sanzionatorio nel settore alimentare, trasformando multe e arresti in sanzioni pecuniarie. Fin qui, tutto bene, perchè si tratterebbe di evitare lunghe trafile burocratiche e ricorsi in tribunale.

E' l'effetto depenalizzazione Chiesta la modifica della normativa

Ma attenzione: la legge 164 sulle denominazioni di origine dei vini, già prevedeva multe pesanti che adesso sono ulteriormente inasprite.

«Nel sistema penale precedente - spiega Gian Luigi Biestro direttore della Vignaioli Piemontesi - c'era la possibilità di diversificare l'errore inconsapevole dal reato. Adesso, ci sono meccanismi automatici che rendono impossibile la difesa». La Vignaioli propone un esempio pratico: «Se per caso un controllo su 100 ettolitri di vino doc verifica una acidità inferiore a quella prevista dal disciplinare, prima del decreto c'era una multa da 300 milioni a un miliardo e [illegible] milioni. Ma durante la causa era possibile far emergere la buona fede nell'errore e con una trentina di milioni si [illegible] il tutto».

E adesso? «Il meccanismo è automatico ed arriva un'ingiunzione di pagamento compresa tra 600 milioni e tre miliardi e 600 milioni». Occorre annotare che nel caso portato ad esempio, il valore commerciale del prodotto (un doc di medio prezzo), si aggira intorno ai 30 milioni.

I produttori sono allarmati: «Chiariamo subito - dicono - che non si tratta di difendere nè sofisticatori, nè frodatori, ma qui l'errore viene fatto pagare come se fossimo delinquenti. Quale azienda può permettersi una sanzione da tre miliardi, su un prodotto del valore di alcune decine di milioni?». E ancora: «Il vino è un alimento, un prodotto vivo. E' possibile che in fase di trasformazione si alterino dei valori come l'acidità o la gradazione alcolica, che variano i requisiti atti a differenziare i doc dai vini da tavola».

Perplessa è anche Daniela Pesce enologo e direttore della cantina sociale di Mombaruzzo: «E' noto che i nostri prodotti sono già attentamente controllati. La legislazione in materia enologica è una delle più ferree. Siamo tutti preoccupati, perchè pur essendoci battuti per la depenalizzazione, adesso rischiamo di peggio».

L'argomento infiamma gli animi e dalla sede della Vignaioli Piemontesi (rappresenta il 40 per cento della produzione enologica piemontese), sono partite lettere dirette al ministero Comitato nazionale vini ed ai parlamentari della zona.

E non solo: a dimostrazione del fatto che ci sono fortissime preoccupazioni da parte di tutte le aziende, il legale nicese Giuseppe Gallo, specializzato nel settore, sta girando per l'Italia in vari convegni per spiegare meglio decreto e conseguenze. Il 20 marzo sarà a Canelli, su invito dell'Oicce (organizzazione per la comunicazione della [illegible] in enologia, per una conferenza su questo tema (alle 14,30 salone della Cassa di risparmio di Asti).

Prosegue il braccio di ferro con la Società di gestione

Acquedotto del Monferrato 101 sindaci vanno alla carica

Silvana Mossano

Parte la carica dei 101 sindaci che aderiscono al Consorzio dell'Acquedotto del Monferrato: un'istituzione che ha settant'anni e che, attraverso duemila chilometri di condotte, in gran parte anche nell'Astigiano (sono 53 i Comuni interessati, nella fascia Nord, ma anche alcune frazioni del capoluogo), serve una popolazione di circa centomila persone (con aumento nella stagione estiva). La crociata dei 101 sindaci, guidati dal presidente Aldo Quilico (primo cittadino di Villadeati), è motivata da un contenzioso con la Società Acquedotto del Monferrato che si è occupata, fino ad ora, della gestione (oltre che della costruzione iniziale degli impianti) e a cui, per statuto, è scaduta la concessione al termine dei [illegible] anni. In realtà la società, appellandosi a una legge del '92, riteneva di poter accampare il diritto di una proroga per ulteriori vent'anni. Beneficio che il Consorzio non ritenne di riconoscerle, contestando, anche, gli aumenti tariffari che nel frattempo erano stati applicati agli utenti. La Società stessa decise di ricorrere al Tar per dirimere la questione e i giudici amministrativi, il 22 gennaio, respinsero il ricorso dando ragione al Consorzio. Il Consorzio, ora, intende rientrare in possesso della rete idrica com'è sancito dalla recente sentenza, ma «in piena funzionalità». Spiega il presidente, Quilico: «Riteniamo che ci siano condutture non efficienti, che la Società in questi anni non ha curato con un'adeguata manutenzione. Sarebbe una beffa se adesso il Consorzio dovesse accollarsi miliardi di spese per sistemare l'impianto gravando inevitabilmente e in modo consistente sulle tariffe degli utenti. Per statuto la società doveva custodirlo e deve renderlo in perfette efficienza».

Da qui la necessità di accedere al cosiddetto «testimoniale di stato»: si tratta di una procedura di controllo dello «stato di salute» dell'intero impianto affidata a un collegio arbitrale composto da tre persone, una nominata dalla Società, una dal Consorzio e, una terza, assolutamente super partes, dal ministero dell'Interno.

Ma, nel frattempo il Consorzio è deciso a svolgere una preventiva azione di monitoraggio «Stanno per partire lettere a tutti i sindaci perché segnalino ogni carenza o problema riscontrato sulle condutture - spiega Quilico -. Lo stesso appello viene rivolto all'intera popolazione servita dall'Acquedotto del Monferrato: chi ha riscontrato perdite o altri guasti lo faccia presente al suo Comune o direttamente alla sede dell'Acquedotto». L'obbiettivo è ottenere il quadro più preciso possibile sulle condizioni effettive della rete per trattare con la Società. Il Consorzio è deciso, per il futuro, a gestire direttamente l'impianto «rifacendosi, come modello, all'Azienda multiservizi casalese che già gestisce l'acquedotto comunale di Casale».

IN BREVE

SAN DAMIANO

Esce di strada giovane donna è grave

Ha perso il controllo della Panda su cui viaggiava, forse a causa di un colpo di sonno, Rossella Franco, 24 anni, San Damiano, via San Vincenzo 6, è uscita di strada sulla provinciale, ieri intorno alle 6.30, ed è andata a schiantarsi contro un albero. E' ricoverata all'ospedale di Asti, i medici le hanno riscontrato numerose fratture e lesioni interne e non hanno ancora definito la prognosi. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco.

ISOLA

Tamponamento ai Molini ferito un vigile urbano

Tamponamento ieri intorno alle 17.30 sulla provinciale per Isola, all'altezza dei Molini di Isola. Stando ai primi accertamenti sono rimasti coinvolti un autocarro e un furgone dei vigili urbani di Asti. Un vigile è rimasto ferito. Sono intervenuti vigili del fuoco e polizia stradale. Per consentire soccorsi e rilievi, la strada è rimasta chiusa per circa un'ora.

[illegible]

Sterpaglie in fiamme difficoltà sulla statale

Difficoltà sulla statale per Acqui ieri pomeriggio a causa di un incendio di sterpaglie, all'altezza della galleria San Nicolao. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco nicesi. Il traffico è rimasto interrotto per alcuni minuti, poi la circolazione è stata ripristinata sotto il controllo della polstrada di Nizza.

[illegible]

Oggi i funerali di Ernesto Zamboni

Oggi alle 15, nella chiesa di San Tommaso, si celebrano i funerali di Ernesto Zamboni, 72 anni, ex industriale del settore enomeccanico e padre del consigliere comunale Mauro. [fl. l.]

ASTI

Sciopero in Posta adesione a metà

Il [illegible] dei lavoratori delle Poste astigiane (in tutto circa 600 addetti) ha aderito ieri allo sciopero regionale proclamato da Cisl e autonomi Cisal e Confsal.

NIZZA

Rinviata discussione sull'area di via 1613

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una serie di piani di recupero di vari imprenditori privati. E' invece stata ritirata dalla discussione, per consentire approfondimenti agli amministratori, la delibera sui lavori chiesti da [illegible] Sciutto in un'area di via 1613. Una pratica vecchia (la prima licenza era stata data dal sindaco Odasso nel '93), sospesa e ripresa più volte, su cui tra l'altro pende il ricorso di un vicino di casa. [e. ce.]

Due provvedimenti della Regione: i fondi destinati all'edilizia pubblica

Aiuti per comprare o rifare casa

Le domande entro il 30 marzo e l'8 aprile

ASTI

Finanziamenti regionali per la costruzione di nuovi alloggi o per il recupero e la risistemazione del patrimonio edilizio: è l'opportunità offerta dal Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica, attraverso il Fondo investimenti Piemonte. Si tratta di una iniziativa analoga al bando lanciato poche settimane fa sempre dalla Regione, per l'«Ottavo programma di edilizia residenziale agevolata»: per quest'ultimo provvedimento il termine di presentazione di una parte delle domande scade il 30 marzo, mentre per l'altro piano c'è tempo sino all'8 aprile.


La Regione prevede nel programma di edilizia pubblica finanziamenti in conto capitale e con interessi per la realizzazione di nuovi alloggi o la ristrutturazione di edifici

Il programma finanzato dal Fondo Piemonte, fa particolare riferimento ai centri storici, ai quartieri di edilizia pubblica, alle periferie o alle aree definite degradate. Possono richiedere il finanziamento, che è in conto interessi, cooperative, consorzi e gli Enti pubblici. Anche in questo caso si pone come obbiettivo la destinazione dell'alloggio per affitto a canone agevolato. La norma prevede contributi massimi fino a [illegible] milioni ad alloggio per l'acquisto di immobili da recuperare, e di 30 milioni per la costruzione di nuovi alloggi; un finanziamento fino a 10 milioni ad alloggio è previsto per interventi di risanamento e manutenzione delle parti comuni degli edifici. E' la parte della norma che interessa in particolare condomini o le cooperative.

Sono state predisposte delle particolari schede per la presentazione delle domande (per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio trasformazioni urbanistiche in piazza Vittorio Veneto 4, dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30, tel. 0141-399.374). Toccherà poi alla Regione fare il riparto dei fondi disponibili. Nel caso di acquisto di un immobile, il contributo potrà essere revocato nel caso in cui passati 18 mesi dalla comunicazione regionale dell'assegnazione, non sia ancora stato stipulato l'atto di acquisto.

L'altro programma di finanziamenti, prevede invece contributi in conto capitale e interessa anche i privati. Potranno essere concessi contributi da 53 a 140 milioni, a seconda del tipo di intervento che si deve eseguire, puntando comunque all'affitto a canoni convenzionati o alla destinazione dell'alloggio a particolari categorie, come i disabili. Informazioni allo 011-4322561 oppure 4323583. O al sito: www.regione.piemonte.it/bandi/edilizia/8/index.htm. [f. la.]

Non si placano le proteste per la gara del Moscato. La replica di Benedetti

Rally di Canelli ancora polemiche

Novità nel percorso della prossima edizione?

Filippo Larganà

CANELLI

Ancora echi polemici attorno al 2° Rally Sprint svoltosi domenica scorsa sulle colline del Canellese.

A manifestazione conclusa con un buon successo, non si placano le polemiche. Alcuni residenti nelle zone scelte per le prove speciali (erano tre: Sant'Antonio, Cassinasco e Castelnuovo Belbo), tornano a parlare con insistenza (anche con lettere arrivate ancora ieri a La Stampa) dei disagi del rally, sottolineando, tra l'altro, il problema del «dopo-corsa» con i rifiuti (cartacce e lattine) abbandonati sui prati e lungo la strada dagli appassionati di motori.

Accuse, per la verità, non condivise da alcuni residenti in regione Castellazzi, la strada faceva parte della prova speciale di Sant'Antonio: «Piloti e tifosi si sono comportati in modo civile» assicurano; e seccamente respinte da Giancarlo Benedetti, presidente della Pro loco che ha organizzato la gara.


Il presidente della Pro loco di Canelli Giancarlo Benedetti «La gara si è svolta nel pieno rispetto di regolamenti e permessi»

«Sono disponibile ad un confronto con chi solleva obiezioni al rally canellese - annuncia Benedetti -. Posso confermare che la manifestazione di domenica è stata allestita nel rispetto di tutte le regole e dei permessi di prefettura e questura. Se qualche maleducato ha lasciato immondizia in giro la cosa non è imputabile agli organizzatori della corsa. Stesso dicasi per le bravate di ragazzotti, non iscritti al rally, che si sono improvvisati "piloti" scorrazzando per le strade al fuori dei periodi di gara. Per quanto riguarda poi la chiusura delle strade, che avrebbe arrecato disagio ai residenti, assicuro che il periodo di divieto al transito, dalle 9 alle 16, è indicato dai regolamenti pubblici di sicurezza».

Per il prossimo rally Benedetti non esclude variazioni di tracciato. «Queste polemiche stanno inducendo l'organizzazione a considerare altri percorsi - dice -, del resto già in molti, anche in considerazione del successo di pubblico avuto domenica con oltre 5 mila persone venute in città, ci hanno chiesto di aumentare il numero delle prove speciali, magari distribuendole in altre zone del Canellese».

Linea interrotta dal 1994

Da Asti a Chivasso di nuovo in treno dal 28 agosto

COCCONATO. La linea ferroviaria Asti-Chivasso riaprirà il 28 agosto: sul tratto Chivasso-Cocconato, dopo circa [illegible] anni e [illegible] torneranno i treni (oggi sostituiti dai bus per il cedimento del ponte di San Sebastiano Po, a causa dell'alluvione). La riorganizzazione del servizio è stata discussa in una riunione, organizzata dal vicepresidente della Provincia, Sergio Ebarnabo, a cui hanno partecipato i sindaci dei comuni coinvolti, gli assessori Casoni (Regione) e Campia (Provincia di Torino), il direttore del trasporto locale FS, Cassola. L'orario che resterà in vigore fino a fine settembre (poi sarà introdotto quello invernale) prevede il collegamento diretto Asti-Chivasso, per i pendolari (studenti e operai), con quattro coppie di corse feriali (scendono a tre nelle fasce orarie «secondarie», con collegamenti navetta Asti-Montiglio e Chivasso-Cavagnolo). [l. n.]

Il Comitato di Liot

No all'inceneritore «Ma aspettiamo a cantar vittoria»

ASTI. Reazioni caute dopo le dichiarazioni del sindaco Florio, secondo cui «l'ipotesi del termodistruttore in zona Liot deve ritenersi definitivamente accantonata»: il comitato Tutela Salute & Ambiente per ora non canta vittoria. «Anzitutto - dice il portavoce Angelo Gragnolati - non è detto che alla fine, alla società Fornace, non arrivi una proroga alla scadenza del termine, fissato per fine mese, per poter beneficiare della convenzione con l'Enel». Di fronte all'ipotesi della cancellazione del progetto, ricorda Gragnolati, «non si può che essere soddisfatti: verrebbero premiate le ragioni della nostra opposizione. E' comunque difficile - continua - cantare vittoria in un settore scottante come quello dei rifiuti nell'Astigiano. Quella del termodistruttore non è una soluzione, che va ricercata nella riduzione dei rifiuti all'origine e nel potenziamento della raccolta differenziata». [l. n.]

Domani il progetto da 37 miliardi va al MagisPo

Per frenare la furia del Belbo arrivano le «bocche tarate»

CANELLI

Il nuovo piano di messa in sicurezza del Belbo, che prevede quattro o cinque «bocche tarate», in pratica slarghi di sicurezza lungo il corso d'acqua, per frenare e dare sfogo alle piene del fiume, sarà presentato domani a Parma, nella sede del MagisPo.

«Si tratta di un progetto che presenta rivoluzioni sostanziali rispetto a quello che prevedeva una sola bocca di sfogo tra Santo Stefano e Cossano Belbo» spiega Sergio Perazzo, l'assessore comunale di Nizza, portavoce dell'associazione dei Comuni alluvionati della valle Belbo (una trentina di centri, capofila è Santo Stefano Belbo).

Le «bocche tarate» garantirebbero un minore impatto ambientale e un più graduale contenimento delle piene distribuendo lungo il fiume, attraverso le province di Cuneo, Asti e Alessandria, le aree di golena, valvole di sfogo create artificialmente per impedire pericolose e distruttive ondate di piena sul tipo di quella all'origine dell'alluvione del '94.

Per la realizzazione del progetto (redatto da ricercatori del Cnr) sarebbero disponibili circa 37 miliardi: per la sua messa in opera bisognerà attendere la conclusione di un iter complesso che prevede, tra l'altro, la discussione del progetto, non solo da parte di tecnici regionali, dell'Autorità di Bacino e del MagisPo, ma anche dei Comuni interessati alle opere.

Intanto l'Autorità di Bacino ha inserito nel suo programma generale di manutenzione del Belbo anche il piano stilato sulla base di schede presentate dai Comuni rivieraschi che hanno indicato opere e lavori (i primi dovrebbero iniziare in primavera) per una spesa prevista di 18 miliardi. [fl. l.]


DALL' 8 MARZO IN EDICOLA
LA STAMPA
+
computer idea
3.000 Lire
n.3 8 - 21 Marzo 2000
computer
semplice, pratico tutto in italiano
in edicola ogni 15 giorni
idea
La Borsa
su Internet
> E' cominciato il fai da te dell'investitore
Posta elettronica
> Allegare documenti e immagini ai messaggi p72
Via lo sporco!
> Le grandi pulizie del computer p38
A SOLE
2000
LIRE
LA STAMPA
MERCOLEDÌ 1 MARZO 2000. ANNO 134. N. 59. L 1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO
L'UTERO IN AFFITTO
tocca il 2%. Piazza Affari trascinata al rialzo da bancari e tlc

Ovada, via libera alla storica ditta: si sposterà alla Caraffa

Il Pastificio Moccagatta avrà una fabbrica nuova

Renzo [illegible]
OVADA

Il [illegible] comunale di Silvano d'Orba ha approvato il progetto di piano esecutivo convenzionato per l'insediamento del Pastificio Moccagatta di Ovada alla Caraffa (che interessa - tramite un accordo di programma - anche Tagliolo [illegible] Ovada). Finite le polemiche, [illegible] breve tempo inizieranno i lavori ed il nuovo stabilimento potrebbe essere pronto [illegible] fine 2001. Questo insediamento non causerà danno ambientale e al proposito c'è anche [illegible] disponibilità della certificazione [illegible] rispetto della norma UNI EN ISO 14001. Il sindaco di Silvano, Giuseppe Coco, è soddisfatto del duplice obiettivo raggiunto: garantire i posti di lavoro e salvaguardare l'ambiente, [illegible] assicurata anche la disponibilità dell'acqua per la lavorazione, senza compromettere l'utenza normale.

Per più ragioni al Pastificio Moccagatta gli ovadesi sono particolarmente affezionati e il fatto che ora possa continuare ad operare in zona è [illegible] motivo di soddisfazione. Sorto nel 1908 su iniziativa di Rocco Moccagatta, in modo strettamente artigiano e in locali in affitto, solo nel '35 assunse dimensione industriale acquistando i locali [illegible] via Gramsci, sopraelevati poi, [illegible] '63, [illegible] raddoppio [illegible] spazio.

Prese poi le redini dell'azienda Gianluca che ora, [illegible] l'appoggio del figlio Francesco, per continua[illegible] la tradizione di famiglia ha affrontato il grosso impegno del nuovo stabilimento. Esigenza [illegible] spazio in altezza per eventuali [illegible] macchinari, nonché di adeguati magazzini, [illegible] hanno lasciato alternative.

Il fatturato annuo della «Moccagatta» [illegible] consistente: 10 miliardi. Il mercato è per [illegible] 65% all'estero: in Europa (in particolare [illegible] Francia), in Sud Africa, [illegible] Giappone, Cuba, Medio Oriente, eccetera. In Italia [illegible] clienti i supermercati [illegible] anche le più famose compagnie di navigazione: sulla «Costa Crociere» si mangia Pasta Moccagatta.

Il nuovo stabilimento sorgerà sul lato [illegible] monte della strada per Lerma; interessati 21 mila mq. con un edificio di 7 mila mq. comprendente da un lato la catena di lavorazione dall'altro il capiente magazzino. All'esterno sono previsti posteggi privati e pubblici e schermature di vegetazione con alberi ad alto fusto. L'impegno è di 15 miliardi.



L'attuale sede. Dal 1935 il Pastificio Moccagatta è in via Gramsci ad Ovada

Assemblea di fuoco. Fra le proteste, gli affitti troppo cari: «Come facciamo?»

Serata di passione per i condomini

Acqui, i primi traslochi dal palazzo a rischio

[illegible] Luca Ferrise
ACQUI TERME

Una [illegible] molto movimentata lunedì [illegible] a palazzo Robellini per gli abitanti del Condominio Cometa, il palazzo di via Goito che presenta problemi di statica. La sala era gremita all'inverosimile, tanto che alcuni sono dovute rimanere fuori. Prima grana: «E' una cosa vergogno[illegible] che si [illegible] scelta una sala così piccola - commentava Carlo Tocco, uno dei condomini che è rimasto sul pianerottolo. [illegible] comprendo neanche per quale motivo il sindaco Bosio non sia presentato facendosi sostituire dal vice sindaco Elena Gotta».

Al tavolo, oltre alla Gotta, sedevano l'amministratore del palazzo Giancarlo Pelizzari, il capo servizio dell'ufficio Urbanistica, geometra Piero Botto, e l'ingegner Luigino Branda che ha effettuato una serie di primi test sulla tenuta delle colonne del palazzo. «Purtroppo le notizie non sono buone - ha detto quest'ultimo - i dati emersi dai carotaggi effettuati in alcune colonne dell'edificio, [illegible] sono state prese quattro come campione, indicano problemi. Le norme al momento della costruzione prevedevano una resistenza minima alla compressione di 120 chili [illegible] centimetro quadrato. Il primo [illegible]pione ha indicato solo 35 chili, gli altri [illegible] e 98, in un soltanto si è arrivati a 140. Insomma le singole gettate di cemento armato sono disomogenee». Di qui la domanda: «Ma allora il palazzo è agibile [illegible] no?». «Con una colonna come quella a mio parere non è agibile».

Si è scatenato il pandemonio. Una donna con il figlioletto si presentato davanti al tavolo e ha gridato: «A me non non interessa niente, [illegible] non vorrei che il mio bimbo rimanesse tra le macerie mentre si aspetta l'ordine di sgombero». Per calmare gli animi è intervenuto l'amministratore del palazzo: «Giovedì, una terna di ingegneri effettuerà un nuovo sopralluogo per dire l'ultima parola sull'agibilità [illegible] meno, dopo aver visionato i risultati delle perizie ed effettuato ulteriori controlli».

E mentre alcuni condomini attendono l'ordine di sgombero, altri ieri hanno iniziato il trasloco con ogni mezzo possibile. «Stiamo girando tutte le agenzie immobiliari della città - dice una casalinga disperata - ma in affitto a meno di 500/600 mila al mese [illegible] si trova. E come facciamo? Il Comune non finora non ci ha aiutato, ci aspettavamo almeno dei contributi o almeno delle soluzioni "calmierate"».



Si trasloca. Due immagini di ieri pomeriggio davanti al condominio Cometa di via Goito, alcuni iniziano ad andarsene

Nuovo stop al processo sull'omicidio di Nizza: i giudici ordinano [illegible] perizia balistica sull'arma

Il dramma della bimba nel dopo-delitto

Ieri testimone la neuropsichiatra che l'ha in cura

ALESSANDRIA

Perizia balistica per sapere se i proiettili che hanno ucciso Ermelinda Dell'Albani, l'operaia ventitreenne di Nizza Monferrato, sono stati sparati dalla pistola trovata vicino al [illegible] cadavere. L'ha decisa ieri mattina la Corte d'Assise che venerdì affiderà l'incarico ad un perito il quale [illegible] riserverà un certo periodo di tempo.

E' stato quindi rinviato - e an[illegible] non si sa quando potrà riprendere - [illegible] processo a carico dei presunti responsabili di quell'omicidio. Sono Antonino Giangreco, marito della vittima, [illegible] cugino Leonardo Maccarone, Giuseppe Fanzelli e Maria Grazia Stella, giovani operai nicesi in carcere dal luglio di due [illegible] fa. Sono stati arrestati a poca distanza [illegible] delitto.

La battuta d'arresto è giunta imprevista: la Corte infatti ave[illegible] stabilito per i prossimi giorni un calendario di udienze che dovevano portare alla sentenza. Il dibattimento infatti si [illegible] concluso e ieri avrebbe dovuto iniziare la requisitoria del pm.

Prima dell'improvvisa decisione dei giudici è stata ascoltata una neuropsichiatra infantile che [illegible] occupa della figlia di Giangreco, nata dal matrimonio, fallito, con la Dell'Albani. La bimba oggi ha sei anni, [illegible] dell'uccisione [illegible] madre [illegible] è consapevole della tragedia abbattutasi sulla famiglia. Sa che [illegible] padre è in carcere, lo [illegible] trovare c[illegible] la non[illegible] paterna alla quale è stata affidata e si avvia a condurre un'esistenza il più possibile normale. Ma [illegible] stata a lungo terrorizzata, si è sentita abbandonata e solo da poco ha superato il grave trauma.



Ermelinda Dell'Albani la donna uccisa Del delitto è accusato il marito: la coppia aveva una figlia

E' stata la nonna a chiedere l'intervento della neuropsichiatra, preoccupata delle condizioni della piccola la quale attraverso una serie di disegni aveva «narrato», [illegible] dramma che l'ha colpita, [illegible] paure che l'hanno fatta tremare, l'amore verso la madre che definiva «pazzarella» e per il padre che l'adora.

Antonino Giangreco ha ucciso la moglie - lui, però, dice che a sparare è stato Fanzelli, [illegible] quale ribalta sul conoscente la responsabilità dell'omicidio - perchè non tollerava la sua relazione [illegible] un altro uomo. Maccarone, che nega, secondo l'accusa fornì l'arma, custodita dalla Stella a conoscenza del piano criminoso e non denunciato «per paura».

Tutti rispondono di concorso in omicidio premeditato, distru[illegible] e incendio di cadavere, violazione della legge sulle armi, porto e detenzione di pistola. Fanzelli beneficia di uno sconto di pena perchè seminfermo di mente a causa della sua condizione di tossicodipendente cronico. [e. c.]

Critiche sull'installazione in via XXV Aprile e nella zona stazione

A Moncalvo sul nuovo autovelox l'opposizione chiede di rallentare

MONCALVO

Occhio all'autovelox. L'installazione a Moncalvo è oramai [illegible] certa. Arriverà presto in via XXV Aprile, tra l'incrocio verso Grazzano e il tunnel. E nelle intenzioni, se ne potrebbe aggiungere una seconda che «vigilerebbe» [illegible]ella zona della stazione, altro luogo «caldo» del traffico.

Scelta che tra gli amministratori hanno originato un vivace scambio di opinioni. Favorevoli e contrari su un argomento che separa maggioranza e minoranza in Comune.

Fabrizio Amante, consigliere di minoranza che nella vita fa l'ingegnere e lavora nel settore auto, è tra i contrari: a suo parere sono più utili controlli di carabinieri, polizia e vigili urbani. «Basterebbe la loro presenza per far rispettare i limiti di velocità - sostiene - L'autovelox può essere solo uno dei tanti strumenti ma non è possibile considerarlo un deterrente». E aggiunge «A farne le spese - sostiene - sarebbero soprattutto gli automobilisti che raggiungono Moncalvo in occasione del mercato: coloro che portano soldi». Amante sottolinea inoltre. «Al di là dell'intervento punitivo - è il suo parere - ritengo invece particolarmente necessaria un'ope[illegible] [illegible] educa[illegible] stradale. E poi, la cifra che incasserebbe [illegible] Comune e [illegible] non inciderebbe sul bilancio».

Tesi a cui risponde Fabio Coggiola, assessore: «Non si tratta di voler incassare soldi, ma di convincere gli automobilisti che chi sbaglia deve pagare. Quel tratto è molto trafficato e la velocità costituisce un grosso rischio». Anche Coggiola è convinto che l'autovelox non [illegible] risolutivo. Tuttavia lo ritiene un buon deterrente. «Non sarà uno strumento vessatorio - sottolinea - ne segnaleremo la presenza con cartelli e prima di farlo funzionare daremo vita ad una campagna di informazione». L'installazione dell'autovelox è stata discussa tra le voci del bilancio dell'ultimo Consiglio: era ritenuta una pratica che sarebbe passata «velocemente». E invece ha scatenato un acceso dibattito. [a.b.]



Fabrizio Amante, (a [illegible].) consigliere comunale di minoranza [illegible] Moncalvo, è tra i contrari all'installazione dell'autovelox in via XXV Aprile. Favorevole invece l'assessore Fabio Coggiola

IN BREVE

VILLADEATI

Fuori pericolo il ragazzino [illegible] con il motorino

E' an[illegible] ricoverato in ospedale, ma è fuori pericolo, lo studente diciassettenne Michel Dezani Zapponi investito venerdì scorso poco dopo le 18,30 da un'auto sulla statale della Val Cerrina. Il giovane, a bordo del suo motorino proveniva dalla direzione di Odalengo Grande e in prossimità di San Candido [illegible] Ford Escort condotta da Sergio Cordero, che viaggiava [illegible] stessa direzione, lo [illegible] investito alle spalle. [m. g.]

MORANO

Morta la titolare [illegible] ristorante l'Edera

E' mancata a [illegible] anni Gelsomina Pisu, titolare del ristorante l'Edera in via Casale [illegible] Morano. Stasera il [illegible]. [r. sa.]

ROSIG[illegible]

Domani i funerali del dottor Cavalchini

[illegible] celebrano domani alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rosignano i funerali del dottor Lorenzo Cavalchini, 69 anni, aiuto primario di urologia del Santo Spirito. [r. sa.]

[illegible]

Camion in [illegible] bilico [illegible] viadotto Stura

La [illegible] notte, poco prima del casello di Ovada un pesante automezzo austriaco carico [illegible] pneumatici, probabilmente per un colpo di sono dell'autista, ha divelto [illegible] cinquantina di metri di guard-rail finendo poi a penzoloni nel vuoto del viadotto Stura 5°. L'autista Christopt Grasseger, 36 anni, contuso è [illegible] trattenuto in osservazione all'ospedale di Ovada. Le operazioni di recupero dell'automezzo coordinate dalla Polstrada di Ovada sono durate ore. [r. bo.]

[illegible]

[illegible] Valmet Rotomec ci sarà la [illegible] del vescovo

Sabato 18 [illegible] alle 10,30 per il giubileo diocesiano del lavoro il vescovo di Casale celebrerà una messa alla Valmet Rotomec. [r. sa.]

Intossicata dal fumo

[illegible] la vedova [illegible] Spartaco Martini

CASALE. E' [illegible] all'ospedale di Casale Vittoria Benzi Pizzigone, 91 anni, vedova dell'artista Spartaco Martini.

La donna era ricoverata in ospedale da domenica 27 febbraio [illegible] causa [illegible] intossicazione dovuta [illegible] un inizio di incendio divampato nel [illegible] alloggio. Vittoria Benzi era stata [illegible] da due vicini di casa che avevano scavalcato il terrazzo per portarla in salvo. La vecchietta abitava al quarto piano [illegible] alloggio di via Carrera 21. La [illegible] dell'incendio stava riscaldando gli agnolotti [illegible] un pentolino, quando probabilmente a [illegible] di un malore ha perso i [illegible] cadendo a terra. Alcuni ragazzi notato il fumo uscire dalla finestra [illegible] intuendo la tragedia avevano dato l'allarme. I vicini erano così intervenuti e scavalcando il divisorio del balcone avevano portato in salvo la donna ed avvisato il 118 e i vigili del fuoco. Rico[illegible]rata al Santo Spirito le sue condizioni non sembravano gravi. Riposa nel cimitero di Lu. [se. c.]

Arzilla nonnina di Borgo

A colpi di ciabatta mette in fuga i falsi ispettori [illegible]

CASALE. A colpi di ciabatta [illegible] pugni un'arzilla pensionata di Borgo San Martino l'altra mattina [illegible] messo in fuga due falsi impegati che stavano cercando di derubarla. E' successo poco dopo le 11 in una frazione del paese. La donna, 77 anni, era sola quando alla porta hanno [illegible] due individui [illegible] circa 30-35 anni, [illegible] e berretto blu, dicendo di essere tecnici dell'Asl e di dover verificare le condizioni sanitarie dell'abitazione.

Mentre [illegible]o dei due rivolgeva delle domande alla nonnina l'altro si è infilato in casa e ha iniziato a «ispezionare» i cassetti. Quando la donna [illegible] accorta di quel che stava succedendo non ha esitato [illegible] attimo a scagliarsi [illegible] il truffatore e ha iniziato [illegible] colpirlo con la ciabatta.

I due, uno con un labbro spaccato, e l'altro con un graffio al volto, [illegible] hanno potuto far altro che darsela [illegible] gambe. I carabinieri stanno indagando per risalire ai due. [r. sa.]

Vie, piazze e cortili di Conzano per tre giorni si trasformeranno in un immenso laboratorio artigiano

La Fiera degli antichi mestieri diventa «nazionale»

Si terrà [illegible] Pasqua, Pasquetta e il 25 aprile. E una sera resterà aperta



Artigiani al lavoro. Un'immagine della scorsa edizione della fiera a Conzano

[illegible]O

La «Fiera degli antichi mestieri» entra nel novero delle mostre mercato nazionali, unica nella zona con questo importante requisito che si è guadagnata in dodici anni di crescenti successi. In provincia da alcuni anni ha trovato come scenario ideale il Comune di Conzano che la ospiterà, [illegible] sempre, in occasione di Pasqua.

L'edizione Duemila, però, cresce di un giorno: infatti, la Fiera degli antichi mestieri (con bancarelle e laboratori improvvisati nei cortili e negli androni delle case, nelle piazze e [illegible] i porticati lungo [illegible] vie del paese) inizia domenica 23, prosegue lunedì di Pasquetta 24 e si conclude martedì [illegible] aprile, concedendo, altra novità, anche l'apertura serale, fino alle 23, nel giorno di Pasquetta.

La manifestazione, organizzata da «Il Centro» di Torino con il sostegno del Comune, trasforma il paese in un immenso laboratorio in cui artigiani provenienti da diverse parti d'Italia (ma anche locali) danno dimostrazione delle loro abilità nella lavorazione del legno, del vetro, dei metalli, [illegible] ricamo, dei fiori, dei balocchi, dei [illegible]ici, del [illegible], del restauro di libri e così via. Una girandola di rumori, [illegible] colori e di magie che si arricchisce con gli spettacoli di strada di mangiafuoco, burattini, trampolieri, musicanti, maghi.

Il Comune, guidato dal sindaco Emanuele Demaria, naturalmente mette a disposizione tutte le strutture logistiche (tra [illegible] lo spazioso e suggestivo «cantinone», piazze, strade) [illegible] la gente spalanca i cortili per ospitare gli artigiani. Saranno anche allestite numerose bancarelle [illegible] ristoro [illegible] funzioneranno, naturalmente, ristoranti e bar sia del capoluogo che della frazione San Maurizio. I parcheggi saranno allestiti fuori dal paese, ma ci saranno bus navetta. [s. m.]

Come arredo preziosi mosaici. I consigli dalla «Boutique della piastrella»

La casa torna indietro nel tempo

Alla riscoperta di cascinali e palazzine Liberty

Cambiano i tempi e anche la nostra casa cambia [illegible] noi. E' sufficiente guardarsi in giro, sfogliando una rivista o guardando le vetrine dei negozi d'arredamento, per rendercene conto.

Abbandonata la tendenza monocromatica, del non colore di pochi anni fa, anche la casa si veste di [illegible] luce. Abbiamo voglia di ambienti accoglienti, che ci trasmettano allegria e buon umore. Sembrano lontani gli ambienti impersonali tanto di moda solo pochi anni or sono, caratterizzati da pareti rigorosamente bianche e mobili scuri, dalle forme essenziali, con pochi, asettici, complementi d'arredo.

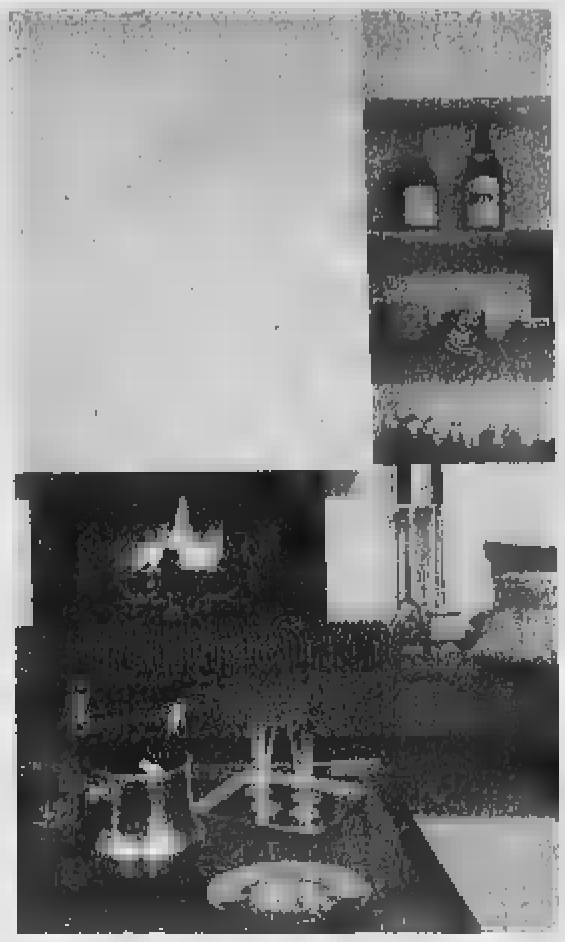
Oggi la prima novità la troviamo già nella scelta dell'ambiente. Non più case futuristiche dall'aspetto di rifugi antiatomici, ma vecchi ambienti restaurati, recuperati dal passato e dai danni causati dallo scorrere del tempo. Un forte impulso a questa inversione di tendenza deriva sicuramente dai forti incentivi e sgravi fiscali concessi dallo Stato, ma anche dalla voglia [illegible] riappropriarci del nostro passato più prossimo, delle nostre radici.

Passati indenni alla fine del secolo, evitata l'apocalisse, proprio come dopo l'anno Mille, a farla da padrone è la volontà di recuperare [illegible] tempo perduto, di riportare alla luce i tesori nascosti. [illegible] rustici di campagna, alle palazzine d'epoca dei centri urbani, riemergono pian piano ambienti che raccontano la [illegible] storia. Ecco allora rinascere sotto i nostri occhi antiche dimore, che grazie ad un restauro eseguito nel rispetto delle strutture originarie, acquistano nuova vita e vigore. I colori sono caldi e richiamano direttamente le tonalità della natura, dal giallo [illegible] al terra [illegible] Siena, dal verde salvia al blu cobalto.

Anche i pavimenti rispecchiano questa tendenza: il cotto gioca tuttora un ruolo di primo piano, accanto a ceramiche artistiche e mosaici. Come dice il geom. Barberis, titolare de «La boutique della piastrella» di Montaldo Scarampi, proprio i mosaici hanno un ruolo fondamentale nell'arte di abbellire e personalizzare bagni e cucine. [illegible] spazia da quelli in vetro a quelli in marmo, che a seconda dell'estro di abili artigiani danno vita alle composizioni più svariate. Un altro tocco ricercato è dato dai rosoni in [illegible] utilizzati soprattutto per abbellire i pavimenti.

[illegible] la boutique della piastrella non offre soltanto rivestimenti, che peraltro sono presentati in una vasta gamma, dai prodotti più economici ai maggiormente preziosi e ricercati, ma anche caminetti e arredo bagno. I caminetti, tanto amati dai più romantici, diventano veri e propri oggetti d'arredo. Di diversa fattura e foggia, si possono trovare indifferentemente, in appartamenti, [illegible] campagna e, perchè no, mansarde. Una curiosità: forse [illegible] tutti sanno che il nome di questo locale, tanto amato dai bohémiens parigini, prende il nome da una famiglia di architetti francesi del diciassettesimo secolo, François e Jules Mansard (cui si deve la galleria degli specchi di Versailles), che introdussero in Francia il tetto a falda spezzata in due tratti, già in uso nei Paesi nordici e da noi impiegata nel Medioevo.

Questa soluzione permetteva di ampliare lo spazio abitativo anche nel tratto inferiore, dove si aprivano gli abbaini a filo di facciata, [illegible] di sopra [illegible] linee di gronda, corrispondenti [illegible] ai piccoli locali adibiti all'alloggio della servitù: e pensare che [illegible] sono invece in pochi a potersele permettere....



I caminetti tanto amati dai più romantici, diventano veri e propri oggetti d'arredo. Di diversa fattura e foggia, si possono trovare ormai in appartamenti, case di campagna e, perchè no, mansarde. In molti casi sono stati recuperati [illegible] perfettamente funzionanti donando così un calore tutto particolare all'ambiente

A COSTIGLIOLE

Quei maestri del mobile

Cucine in primo piano al mobilificio "Casa [illegible] arreda" di Costigliole d'Asti. A mettere l'accento sul locale più vissuto della casa [illegible] il titolare del negozio, Roberto Cavallero, degno discendente di [illegible] famiglia di abili mobilieri. Questo ambiente deve innanzitutto rispondere [illegible] requisiti di qualità, funzionalità ed estetica. Qualità perchè [illegible] bella cucina deve durare nel tempo, funzionalità perchè il lavoro paziente e spesso ingrato di chi passa buona parte del suo tempo tra pentole e fornelli deve essere il più possibile facilitato dai "ferri del mestiere" e bella perchè come dice il vecchio ma sempre attuale proverbio, "anche l'occhio vuole la sua parte". Proprio per questo motivo le cucine realizzate [illegible] Roberto Cavallero sono fatte [illegible] misura per ogni cliente. Non importa quale sia l'esigenza primaria, [illegible] la posizione dei fornelli, o il lavandino di fronte alla finestra, o ancora il televisore ben posizionato per poter cucinare e contemporaneamente seguire il programma preferito. L'ambiente cucina ha infatti acquistato prestigio e importanza rispetto al passato. Se una volta si pensava ad un minuscolo angolo cottura, il cosiddetto "cucinino", oggi invece è un locale [illegible] possibile [illegible] bello, dove si ricevono gli amici e [illegible] trascorre buona parte della giornata. L'assistenza fornita da "Casa mia arreda" non si ferma però solo all'estetica ed alla funzionalità, ma anche a tutto ciò che occorre per darle vita propria: collaborazione dunque con l'idraulico, il fumista, [illegible] l'elettricista, per poter accontentare al meglio i clienti e fornire un prodotto che possa riservare soltanto belle e gradite sorprese.

Le proposte di «Casa Felice» sulla statale per Casale ■ Castell'Alfero

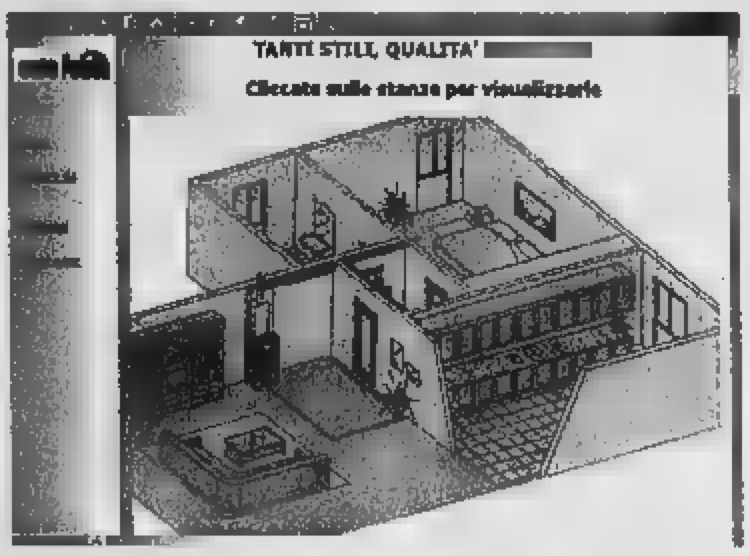
Comodità fa rima con tecnologia

Un salone virtuale nel nuovo sito Internet

Casa Felice, supermercato dell'arredamento e del caminetto a Castell'Alfero, accoglie la sfida del Duemila. Così, oltre al punto espositivo sulla statale per Casale, [illegible] possibile farsi un'idea del suo ampio campionario navigando [illegible] Internet. Basta connettersi al sito www.casafelice.com per trovarsi in una galleria virtuale che presenta con chiarezza e facilità di esplorazione tutto ciò che può servire per una [illegible] più funzionale e accogliente.

«La tecnologia ha invaso le nostre case - spiega il titolare Felice Binello - ma è senz'altro un bene, perchè rende la nostra vita più agevole e piacevole».

Come sarà la casa ideale? «Al di là delle dimensioni - prosegue - deve [illegible] comoda, accogliente e sicura. Per renderla comoda occorrono arredamenti pratici ben dislocati, efficienti, [illegible] spazi aperti e [illegible] luminosità. Sicura significa utilizzare la tecnologia per avere un bel fuoco in un caminetto privo di rischi e in grado di riscaldare senza dispersioni».



C'è davvero un appartamento da visitare nel nuovo sito Internet di «Casa Felice»

Prosegue Felice Binello: «Con l'uso delle [illegible] tecnologie, come Internet ad esempio, si [illegible] più tempo a [illegible]. Per questo occorre che l'abitazione sia più funzionale, e la tecnologia offre nuove ed eccellenti soluzioni».

Casa Felice propone ad esempio caminetti e termostufe. Ci sono circa [illegible] modelli, a legna, a gas, combinati, termici ad acqua calda, collegati a termosifoni che riscaldano da 100 [illegible] 300 metri quadrati, ad aria calda umidificata.

«Non è detto che i caminetti possano essere [illegible] molto belli - spiegano [illegible] Casa Felice - [illegible] molto potenti. Noi offriamo entrambe le cose, caminetti bellissimi e potentissimi, ecologici, economici e sicuri, con potenze che permettono di riscaldare oltre [illegible] [illegible] quadrati con i caminetti ad aria calda umidificata».

Tutti i caminetti e termostufe sono predisposti anche per cucinare: possono essere dotati di girarrosto, griglia inox, pietra ollare, piastra in ghisa antiaderente.

Tra le novità compare poi «Discoterm», sistema ecologico in grado di fornire acqua [illegible] dall'energia solare, che può [illegible] [illegible] utilizzato direttamente [illegible] [illegible] integrazione [illegible] un altro impianto. «È ecologico - spiegano [illegible] Casa Felice - perché non produce scorie [illegible] non inquina; è semplice, può [illegible] installato [illegible] qualsiasi luogo, fornito [illegible] telaio [illegible] non necessita di altri componenti come accumulatori, pompe, centraline, energia elettrica; economico nell'acquisto, nell'installazione [illegible] nella manutenzione».

Discoterm è stato realizzato [illegible] materiali appositamente studiati per ottenere da un lato, il [illegible]ssimo rendimento di percezione dei raggi solari, dall'altro, l'inalterabilità agli agenti atmosferici, eliminando completamente i costi di manutenzione e garantendo la [illegible] resa.

Le soluzioni di Euro Gas per l'autocertificazione

L'impianto termico non è più un mistero

L'Autocertificazione degli impianti di riscaldamento a gas, grazie ai [illegible] offerti [illegible] «Gasenergia», non spaventa più. Per rendersene conto [illegible] sufficiente consultare le proposte [illegible] [illegible] Gas Impianti Assistenza Caldaie», in corso Alessandria 24 [illegible] Asti (tel. 0141/593.525).

Per legge gli impianti di riscaldamento individuale a gas obbligano a svolgere la manutenzione programmata ogni anno, [illegible] la verifica strumentale del rendimento di combustione ogni due anni, nonchè la compilazione del libretto di impianto [illegible] i relativi aggiornamenti. Un compito che può rivelarsi insidioso per gli inesperti, e che va affidato a operatori competenti.

Per questo «Gasenergia», società del gruppo Italgas [illegible] esperienza pluriennale [illegible] materia [illegible] efficienza energetica e [illegible] possesso della Certificazione di qualità europea Iso 9001, offre un contratto di manutenzione programmata e assistenza a impianti a gas.

«Con la [illegible] [illegible] un regolare contratto di "Terzo responsabile - spiegano [illegible] Euro Gas - a fronte di una spesa contenuta e rateizzata, i tecnici di G[illegible]rgia svolgeranno [illegible] le operazioni necessarie di manutenzione e verifica». E aggiungono: «La legge prevede inoltre che la pubblica amministrazione, Comune o Provincia, svolga controlli sull'effettivo rispetto delle prescrizioni di legge. È possibile che venga richiesta la compilazione di una scheda tecnica [illegible] Autocertificazione, che descriva la situazione dell'impianto».

«In questo caso - spiegano all'Euro [illegible] - anche per il disbrigo della pratica di Autocertificazione, il cliente potrà usufruire di un supporto specifico gratuito da parte di Gasenergia che farà risparmiare il tempo di compilazione [illegible] di raccolta [illegible] documentazione tecnica, lasciando a carico del cliente solo il contributo previsto dalla pubblica amministrazione e [illegible] costo degli eventuali bolli».

L'unicità della Fornace Ballatore di Villanova

Mattoni su misura per nuovi capolavori

«Tutto [illegible] fascino delle tradizioni si conserva nei mattoni fatti a mano, uno per [illegible]. Così [illegible] presenta la Fornace Ballatore di Villanova (Strada della Varletta 12, tel.0141/946.267/8 - fax 0141/946.318; Internet: www.ballatore.it).

Negli uffici della Fornace [illegible]atore si può [illegible] [illegible] collezione fotografica dei lavori svolti; inoltre visitando la sede si avrà modo di vedere il vasto impiego del materiale adottato per la costruzione [illegible] degli uffici che sono testimoni [illegible] risultato [illegible] che ogni cliente può ottenere con i mattoni della Fornace. Diverse proposte sono già disegnate per ispirare [illegible] costruzione di un comignolo, [illegible] un barbecue, un capitello, un davanzale.

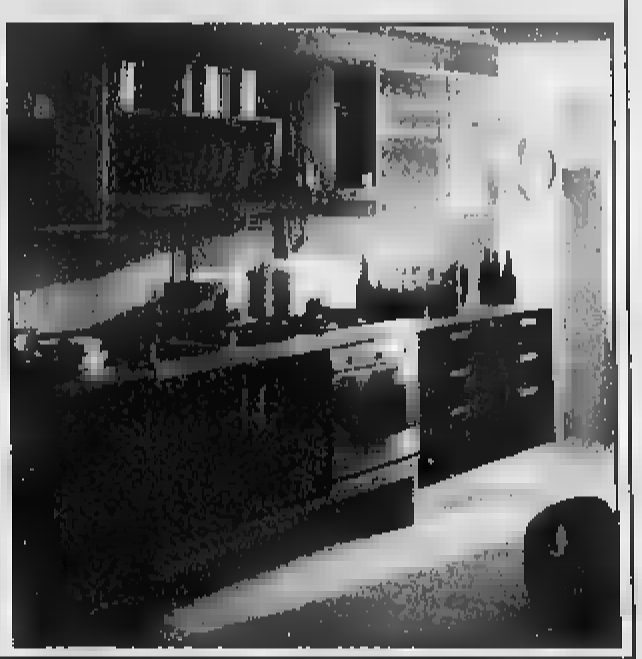
La Fornace Ballatore [illegible] avviato la sua attività nel 1964 [illegible] Vinovo. Il [illegible] Giuseppe Ballatore, f[illegible]tore della ditta di cui è ancora presidente, ha scelto la produzione dei mattoni a mano per dare [illegible] suoi clienti un prodotto che si diversifichi dalle produzioni industriali che lasciano ben poco spazio alla creatività e all'estro dell'arte architettonica.

Nel 1980 [illegible] ditta [illegible] trasferisce a Villanova, dove si accostano alla tradizione [illegible] tecnologie che permettono di offrire oltre 800 tipi [illegible] mattoni e tavelle di serie, scelti in una raccolta di stampi originali di oltre mille tipi. I mattoni riproducono fedelmente gli antichi elementi, la ricerca accurata delle stesse argille [illegible] la cura nell'adottare le antiche tecniche produttive, consentono [illegible] ristrutturazione fedele, dove necessaria, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un nuovo gioiello architettonico che non avrà limite di durata.

L'evoluzione dell'architettura ha dato ragione al mattone per molti motivi: il suo calore cromatico, le innumerevoli forme, [illegible] durata secolare, l'isolamento termico e acustico, che ha [illegible] dote naturale, l'assenza di manutenzione successiva alla [illegible]. I mattoni della Fornace Ballatore [illegible] disponibili nei colori rosso, rosato e testa [illegible] moro. Oltre a quelli di serie, la fornace produce pezzi [illegible] misura, a [illegible]pione, o a disegno.







Il trasporto delle auto su rotaia riprenderà per le prossime festività di Pasqua

Sempione, tornano i treni-navetta

Il collegamento tra la Svizzera e l'Italia sarà gestito dalla ferrovia privata «Bls»

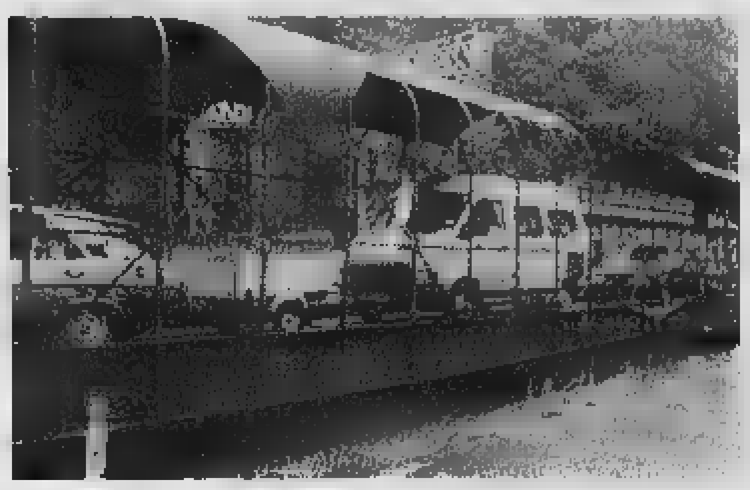
Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Torneranno presto a circolare i treni navetta per il trasporto delle auto fra Svizzera e Italia attraverso il Sempione. Le prime corse riprenderanno infatti già nelle prossime festività di Pasqua. E' di questi giorni la notizia che le autorità di confine italiane stanno predisponendo i servizi necessari per i controlli, doganali e di polizia, che dovranno essere effettuati alla stazione di Iselle, dove saranno scaricate le auto.

Il servizio dei treni-navetta attraverso il Sempione era stato soppresso all'inizio del 1993 perchè il deficit di esercizio, quasi quattro milioni di franchi svizzeri (poco meno di cinque miliardi) era stato giudicato troppo alto da Governo e Parlamento della vicina Confederazione. Ora però la Bls, la ferrovia privata che gestisce la linea fra il Sempione e Berna, ha presentato ufficialmente un progetto per un nuovo collegamento che è stato battezzato «l'autostrada ecologica attraverso le Alpi».

La maggiore novità rispetto al passato è che il servizio dei treni navetta si effettuerà inizialmente solo [illegible] direzione nord- sud, fra le stazioni di Kandersteg e Iselle. Le auto saranno quindi trasportate attraverso due gallerie, Sempione e Loetschberg. «Le proposte di orario che abbiamo presentato - hanno spiegato i dirigenti della Bls - sono destinate ai viaggiatori che intendono trascorrere le vacanze di Pasqua e Pentecoste in Italia. In più vogliamo offrire un collegamento permanente per l'estate e l'autunno». Si comincerà, in via sperimentale, il 20 e il 21 aprile con [illegible] serali e notturne fra la Svizzera e l'Italia. Durante l'estate, nelle notti di fine settimana, dovrebbero poi circolare stabilmente cinque coppie di treni-navetta.

Il servizio è già stato battezzato «Autostrada ecologica attraverso le Alpi» Consentirà di evitare il passo a 2000 metri



I treni-navetta erano stati soppressi nel '93 per il deficit di esercizio giudicato troppo pesante da Governo e Parlamento della Confederazione

Il ripristino del servizio consentirà a migliaia di automobilisti provenienti dalla Svizzera e dal centro Europa e diretti alle città d'arte o alle località di vacanze italiane di evitare il passo del Sempione, duemila metri di quota. Dopo il percorso in treno nel cuore della Svizzera, potranno riprendere il viaggio in auto da Iselle ed immettersi dopo pochi chilometri nella [illegible] autostradale nazionale. Particolarmente favorita dal nuovo collegamento sarà la Liguria, facilmente accessibile con la A26. La soppressione del servizio di trasporto delle auto [illegible] ferrovia aveva penalizzato anche l'interscambio fra Ossola, Vallese [illegible] altri Cantoni più vicini al confine. Nei mesi invernali, il Sempione è spesso impraticabile, è capitato a molti automobilisti di trovarsi [illegible] difficoltà per improvvise bufere sul passo alpino. L'assessore provinciale [illegible] trasporti del Vco, Giovanni Francini, ha auspicato che un terminal per i treni navetta possa essere realizzato [illegible] Domodue, lo scalo merci internazionale oggi largamente sottoutilizzato.

Denunciata la presenza di materiali poco sicuri e a basso prezzo provenienti dai Paesi extracomunitari

Medici e odontotecnici divisi sulla dentiera

La «protesi sociale» si fa all'Asl ed è finanziata dalla Regione

Selma Chiosso
TORINO

Arriva la «dentiera sociale» ed è polemica [illegible] dentisti e odontotecnici. Per avere una protesi non è più necessario spendere milioni ma basta rivolgersi alla propria Asl. La Regione infatti finanzia le persone che non possono permettersi una visita dal dentista e l'acquisto della protesi. Con 800 mila lire [illegible] torna a mangiare e magari anche a sorridere.

Se n'è parlato all'hotel Concorde di Torino, in un incontro promosso da Emidio Paniccia, presidente dell'Antlo (associazione nazionale titolari di laboratorio odontotecnico) Piemonte. Un dibattito acceso: [illegible] lato i dentisti rappresentati dall'Aio (associazione italiana odontoiatri) impegnati nella difesa dell'odontoiatria, definita «un'isola felice fino a quando non era convenzionata. L'odontoiatria ben fatta, ci insegnavano all'Università, si autoelimina» e dall'Andi (Associazione nazionali dentisti italiani», più morbidi: «L'odontoiatria sociale dal punto di vista commerciale è autolesionista ma siamo medici ed è pretestuosa la contrapposizione con gli odontotecnici». E dagli odontotecnici è arrivata una pesante denuncia. Ci sarebbero i giri protesi a basso prezzo probabilmente fatte [illegible] materiale proveniente da Paesi extracomunitari.

Al centro di tutto una questione fiscale. Gli odontotecnici dovrebbero certificare i materiali con cui sono fatte le dentiere. Ma ribattono: «Ci sono dentisti che [illegible] rilasciano fattura e quindi la nostra dichiarazione in quel caso non serve». Spiega Emidio Paniccia: «Siamo strozzati dal fisco che ci costringe a dichiarare un reddito presunto fatto in b[illegible] agli studi di settore. Precisiamo però che il paziente ha il diritto di sapere con che materiale è fatta [illegible] protesi che deve essere descritta nella dichiarazione di conformità. Ciò comporta il processo produttivo controllato con materiali a norma Cee, scelti [illegible] base alla prescrizione [illegible] dentista e una successiva progettazione da parte dell'odontotecnico. Ma soprattutto la gente deve saper che può andare all'Asl ed avere una protesi con 800 mila lire».

Da sabato al via una serie di iniziative

Riapre il Museo Mallè ricco di arte a Dronero

Donato al Comune dall'appassionato torinese con le [illegible] splendide collezioni

DRONERO

Una casa bassa, nel centro cittadino, era l'abitazione di famiglia del t[illegible] Luigi Mallè, appassionato e studioso d'arte, in particolar modo piemontese, che alla morte, avvenuta nel 1979, la donò al Comune insieme [illegible] le [illegible] importanti collezioni, affinché ne facesse un [illegible]. Dopo una ristrutturazione durata anni, è nato nel centro della Valle Maira, nel 1995, il Museo Mallè accolto con soddisfazione dalla cittadinanza per l'importanza delle raccolte che vi sono conservate. Il [illegible] però non è conosciuto come meriterebbe: per questo dall'11 marzo prenderanno [illegible] via una [illegible] di iniziative che mirano [illegible] valorizzare questo spazio espositivo, proprio mentre le sue sale vengono riaperte al pubblico.



Una vecchia immagine di Casa Mallè diventata museo a Dronero

Il progetto, frutto della collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, prenderà il via con un cocktail di benvenuto sabato, alle 17, nelle sale del [illegible] che ospita, [illegible] è illustrato nel particolareggiato volume curato da Elena Ragusa, edito da «L'Artistica» di Savigliano [illegible] occasione dell'inaugurazione, pregevoli opere pittoriche che abbracciano quattro secoli, dal Seicento all'arte contemporanea.

Accanto agli oli e ai disegni, l'eclettticità degli [illegible] Luigi Mallè è testimoniata da collezioni di pregevoli porcellane e di arredi, che oltre ad arricchire il museo, danno al visitatore [illegible] sensazione [illegible] immergersi in un passato colto e ricco di suggestioni, i cui tasselli furono scelti dall'occhio raffinato [illegible] attento di un intenditore che aveva perfezionato la [illegible] passione per l'arte medievale [illegible] moderna sotto [illegible] guida di Lionello Venturi, prima di diventare curatore e direttore dei Musei civici torinesi, [illegible] che assunse nel 1963.

Tre appuntamenti in questo [illegible] permetteranno di approfondire la [illegible] [illegible] del patrimonio museale: il 16 marzo alle 21, nell'aula magna della scuola media di Dronero, Maria Paola Soffiantino, curatrice dei Musei civici d'arte antica di Torino, parlerà di «Preziose fragilità: porcellane, vetri e ventagli del Museo Mallè». Il giovedì seguente l'esperto di lacche e restauro Pierfranco Cavazzutti tratterà di «Arredi lignei, dorature e lacche nelle collezioni Mallè», mentre Luisella D'Alessandro, presidente della Fondazione Italiana Fotografia, t[illegible] un incontro il 30 del mese su «Fotografia fra Ottocento e Novecento: la ricchezza della provincia».

Il Museo sarà aperto al pubblico il sabato dalle 15,30 alle 19,30, alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. (v. p.)

Moncalvo, aperte le prenotazioni per lo spettacolo in programma sabato

Una favola rock made in Asti

Atmosfere surreali con musiche originali

Quanto ridono i moncalvesi

Chiusa con duemila spettatori la fortunata rassegna di cabaret

MONCALVO

Con lo spettacolo di sabato scorso («Dalla A alla Z» di Ale & Franz), si è conclusa la stagione di cabaret al comunale di Moncalvo, «Ridere a [illegible]». La rassegna è stata realizzata dall'associazione «Arte & tecnica» e dall'Artec di Asti, con lo «Zelig» di Milano e il Comune e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Mario Nosengo, presidente di «Arte & Tecnica» è pienamente soddisfatto della risposta del pubblico, [illegible] numeroso fin dal primo appuntamento con i «Fichi d'India» che portò a tre il numero di repliche. «Rispetto allo scorso anno gli spettatori sono triplicati, segno, questo, che il cabaret tira, forse più della prosa. Il prossimo anno, "Ridere a teatro" sarà ancora più ricco», spiega Nosengo.



Mario Nosengo direttore artistico della rassegna «Ridere a teatro» che si è appena conclusa a Moncalvo

Tra giovanissimi e meno giovani, i cinque spettacoli [illegible] stati visti da oltre 2 mila persone (quasi metà per i «Fichi d'India»). Chi ha ottenuto il maggiore successo è il duo Luca e Paolo, con «Sereni ma coperti», con 230 spettatori. [a. b.]

MONCALVO

È una «favola pop» quella che [illegible] presentata sabato sera al teatro comunale di Moncalvo. S'intitola «Un contrabbando di immagini» e l'autore e regista è il giovane musicista astigiano Francesco Fassone ([illegible] formazioni dei complessi «Esta luna» e «Acquarello»).

È un avvenimento che vede riuniti alcuni tra i cantanti e strumentisti più noti del panorama musicale astigiano, messi assieme per l'occasione dallo stesso Fassone, che al tempo stesso ha instaurato un rapporto di collaborazione con la Compagnia degli Acerbi, di cui fa parte Fabio Fassio, prestato per questo spettacolo.

«Un contrabbando di immagini» si presenta [illegible] musical rock, surreale e fantastico, che si avvale delle voci di Alessia Porani, nel ruolo di Madamigella Pazzia; Simona Gherlone, Dolcezza; Andrea Marchisio, Sublime; Daniele Sciuto, il Poeta di cera e Fabio Fassio, Spirito dell'Arte.

La colonna sonora [illegible] interpretata da [illegible] composta da Massimo Coppo, basso; Gianluca Giordano, chitarra; Luca Zampieri, batteria, e lo stesso Fassone, chitarra e programmazione midi.





Sopra, l'astigiano Francesco Fassone, autore del musical «Un contrabbando di immagini», in programma al teatro di Moncalvo sabato [illegible] con il [illegible] Massimo Coppo. Accanto, la cantante Simona Gherlone, tra gli interpreti

«La storia è quella dell'incontro di un giovane poeta con Madamigella Pazzia - spiega Fassone - e con le sue guide spirituali, ovvero personaggi del calibro del Sublime. Lo spettatore si troverà di fronte a un'atmosfera irreale: ballerine che si comportano come strane creature, grotteschi oggetti che [illegible] all'alchimia, proiezioni di immagini. Il tutto condito da brani musicali interamente suonati e cantati dal vivo [illegible] arrangiamenti originali».

Lo spettacolo s'inizierà alle 21,15. Biglietti: platea e prima galleria, 15 mila lire; seconda galleria, [illegible] mila. Tutti i posti [illegible] numerati. Il botteghino aprirà alle 20. Per prenotare [illegible] rivolgersi a «Casa Montanari», Moncalvo, domani dalle 10 alle 13; sabato 10-13 e 15-18. Telefono 0141/921.439. (a. b.)

PAUSA CAFFÈ

Per lui i funghi non hanno più segreti

Armando Brignolo



Angelo Mantovani, [illegible] anni

Lei è conosciuto soprattutto per la [illegible] passione e competenza nel mondo dei funghi. Si è pensionato da poco. Che lavoro faceva?

L'agente di commercio. Lavoravo nel settore dei lubrificanti, in un deposito in Regione Car[illegible]. Il [illegible] marzo ho preso la prima pensione. Col mio lavoro credo di aver fatto alcune volte il giro del mondo.

Ora può finalmente dedicarsi a tempo pieno alle [illegible] attività preferite?

Certo. Anche se da anni la mia [illegible] passione, i funghi, la coltivo assiduamente. Ho cominciato come cercatore. Ora continuo a cercarli, ma l'attività di maggiore impegno è quella di micologo. Sono uno dei due consulenti dell'Asl 19, del Tribunale, degli ospedali di Asti e di Nizza. L'altro è il professor Giorgio Baiano. Controllo tutti i funghi che passano ai mercati generali di corso Savona. Inoltre sono consulente per alcune ditte che lavorano questo prodotto. Infine li vendo anche.

Come è nata questa passione?

Quando avevo otto anni mia madre mi portava nei boschi di San Grato, Sessant, Serravalle e Valmanera a cercare i funghi. Si unisce l'utile al dilettevole, perché, oltre al fatto di procurarsi qualcosa di commestibile, si è a contatto con la natura. Io sono [illegible] spirito «verde», la campagna la sento in fondo all'animo e i boschi sono il mio regno.

A proposito di verde, lei è stato [illegible] dei promotori del guppo Verdi ad Asti?

Sì e [illegible] precisamente dei «Verdi del sole che ride». Il gruppo ha preso forma nell'89 su iniziativa di ambientalisti di varie associazioni. Io, però, non ho mai fatto politica in prima persona. La mia è sempre stata una battaglia in favore della natura, a livello personale.

Fa parte del Gruppo micologico astigiano?

Sono consigliere del Direttivo, addetto alle pubbliche relazioni. Per quattro anni sono stato il vice del presidente Giorgio Maccagno. Il gruppo è nato nel '76, ma io sono entrato nell'80.

È anche docente?

Sì, ai corsi del Micologico e dell'Asl 19, che cominceranno a metà marzo. Ho insegnato anche all'Utea. Inoltre tengo lezioni nelle scuole.

Chi sono i suoi clienti, come venditore di funghi?

Vendo funghi lavorati dalle ditte di cui sono consulente: secchi e sott'olio. Cerco di scegliere i prodotti migliori: per questo ho molti clienti. Tra questi ricordo Paolo Co[illegible]e, Lorenzo Ercole, Aldo Pio, Gian Carlo Maschio.

Come e quando si mangiano i funghi?

Il fungo, come il caffè, dev essere un piacere. Per questo non bisogna abusarne e vanno mangiati non più di sette, otto volte l'anno. Altrimenti diventano un' abitudine e si perde il gusto. In sostanza: poche volte, ma buoni. Attenzione però con un piatto di funghi, non tutti i vini sono indicati. Al limite ne va bevuto pochissimo: non più di due dita.

CHI È

NOME. Angelo Mantovani
NATO. A Ferrara il 2 novembre 1942
SEGNO ZODIACALE. Scorpione
ORIGINI. Il padre, Giuseppe, è morto in un incidente sul lavoro, quando Angelo aveva 2 anni. La mamma, Eleonora Grandi, era casalinga. La sua famiglia si è stabilita definitivamente ad Asti nel 1948. «Siamo arrivati il giorno dopo l'alluvione» ricorda Angelo. **Ha una sorella, Rina, per 20 anni gerente del Circolo Ferrovieri.**
FAMIGLIA. È sposato con Gabriella Segatto, sorella dell'ex consigliere comunale Cesarino. Ha 2 figli. Massimo, 31 anni, perito agrario, responsabile del gruppo sbandieratori del rione Santa Caterina, e Lorena, diplomata all'Istituto d'Arte. È nonno di Matteo, 2 anni.
[illegible]. In tv preferisce guardare film di guerra come «Il giorno più lungo», legge libri di storia contemporanea. Gli piace la musica lirica, è un bravo ballerino di liscio e un assiduo frequentatore del bar Astra di «Luis el brut», famoso trifulau. Gioca a scopone.
SPORT. Tifa per la Spal
CUCINA. Il piatto preferito è il risotto con sugo di «garitole». Beve il Grignolino che gli procura l'amico Beppe Craviolati. [a. b.]

Mostra in Provincia

Il campeggio è diventato opera d'arte

ASTI. Chiuderà domani la mostra dei lavori realizzati dai ragazzi che l'estate scorsa hanno frequentato il campeggio di Roc[illegible]. La rassegna è allestita alla sala d'arte del palazzo della Provincia.

Si tratta un percorso all'interno delle culture di paesi dei Cinque continenti, rappresentate da lavori scaturiti da una ricerca realizzata collettivamente, nell'arco di cinque turni, sotto il coordinamento delle animatrici Marta Francia e Sara Vazzola.

Tra le varie culture, quella degli indiani d'America, degli arabi, del mondo orientale. Un trenino di cartone attraversa l'Europa per raggiungere i paesi scandinavi, la Spagna, l'Inghilterra. A fare [illegible] ci sono ragazzi vestiti con i costumi tradizionali dei paesi oggetto del loro studio.

A chiusura del campeggio è [illegible] dato dato [illegible] ad uno spettacolo ispirato alla multiculturalità, con l'impegno di ritrovarsi il prossimo estate. [a. b.]

STASERA AL LUMIERE



«Lock & Stock», nuovo film culto

In Inghilterra è diventato un cult amato dal pubblico, battendo gli [illegible] di «Full Monthy», mentre in Italia è stato considerato un film per appassionati. Tuttavia «Lock & Stock» di Guy Ritchie, in programma stasera e domani nella «Rassegna d'Essai» del cinema Lumière (Don Bosco) è un film dal ritmo travolgente, ricco di colpi di scena, ambientato nella periferia di una Londra pericolosa e nera. Narra di un gruppo di amici in cerca del colpo di fortuna in grado di [illegible]arli per il resto della vita; l'asso nella manica è Eddie, campione di poker. A lui vengono affidati i risparmi per una partita, [illegible] limiti di posta, con un gangster. Eddie perderà, e così la combriccola avrà un debito folle con il gangster. Poi, colpo di scena. S'inizia alle 21,15; ingressi: [illegible] mila lire.

Pienone e applausi lunedì al Politeama

Moni Ovadia, un dialogo ripreso da Asti Teatro 20

ASTI

Un discorso interrotto dalla pioggia è stato ripreso lunedì [illegible]. È quello che Moni Ovadia aveva dovuto lasciare in sospeso nel '98 ad Asti Teatro 20, a causa di un acquazzone. All'inizio del 2° tempo, il temporale aveva fatto fuggire il pubblico, che si è ritrovato, folto come allora, al Politeama, per ascolta il grande affabulatore ebraico, attore-cantante, italiano di origini bulgare. In questa occasione, Ovadia si è presentato in duo con un virtuoso di una variante russa della fisarmonica (il bajan), Vladimir Denissenkov, che ha conquistato tutti [illegible] espressività e bravura.

Tristi storie e freddure fulminanti quelle narrate da Ovadia, partendo dalla caratteristica tutta ebraica di rispondere alle domande con una domanda («Perché no?» il titolo del recital). Umorismo inframezzato da struggenti melodie, divertimento sorretto da una circostanziata conoscenza delle tradizioni e [illegible] non facile mistica ebraica. Un'allegria talvolta disperata, quella raccontata da Ovadia, ma vitale, che strappa gli applausi.



L'attore cantante Moni Ovadia

Prossimo appuntamento della stagione di prosa è lunedì 14 marzo, al Politeama, con «Buenos Aires Tangos». Info: 0141/399.341. [c.f. c.]

STASERA AL CINEMA

LUX. Tel. 0141-594 147
RIPOSO

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086.
C'era un cinese in coma
di e con C. Verdone, B. Fiorello, M. Nissen.
Biglietto: 10 000.

RITZ. Tel. 0141-530.086.
di D. Boyle con L. Di Caprio.
19,55, 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040.
RIPOSO

SALA PASTRONE. Tel. 0141-557.657.
CHIUSO PER RESTAURI

LUMIERE. Tel. 0141-413 630
Lock & Stock.
21,15 [illegible] 9000 (abb. 35 000).

BALBO. Tel. 0141-824 809
RIPOSO

Tel. 0347-37 98.182
RIPOSO

LUX. Tel 0141-702 788.
RIPOSO

SOCIALE (OTG). Tel. 0141-701.496
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701 459.
Three kings
di D. O. Russel con G. Clooney, I. Cube, M. Wahlberg
Orario: 20; 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora
Ghost dog. Il codice del samurai
di J. Jarmusch con F. Whitaker, H. Silva.
Orario: 20; 22.30. Biglietto: 10 000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina
C'era un cinese in coma
di e con C. Verdone, B. Fiorello, M. Nissen.
Orario 20; 22.30. Biglietto 10 000 (8000)

Tel 0141-975.124.

Tel. 0141-975.015.
RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-962.288.
RIPOSO

ARISTON. Tel. 0144-322.400
C'era un cinese in coma.
di e con C. Verdone, B. Fiorello, M. Nissen.
Orario: 20; 22.30. Biglietto: 10 000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885
Dogma 3
di S. Kragh-Jacobsen con A. W. Berthelsen, J. Hjejle.
Orario: 21. Biglietto: 8000.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291.
The beach
di D. Boyle con L. Di Caprio.
Orario: 19,50, 22.25. Biglietto: 12.000 (9000)

POLL. Tel 0142-452 081.
La ragazza sul ponte.
di P. Leconte con D. Auteuil, V. Paradis.
Orario: 20.30, 22.20. Biglietto: 10.000.

Tel. 0142-452 816.
C'era un cinese in coma
di e con C. Verdone, B. Fiorello, M. Nissen
Orario: 20,15. 22.30 [illegible] 12 000 (9000)

0131-252 644
The beach.
di D. Boyle con L. Di Caprio
Orario 20; 22,30. Biglietto 12 000.

0131-252 079
Toy story 2
Orario 20,20; 22,20. Biglietto 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
The insider
di M. Mann con R. Crowe, Al Pacino
Orario: 19; 22,15. [illegible] 12 000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO Tel. 0131-234 240
Concerto d'archi
Le donne nella musica. Compositrici europee
Orario: 21 [illegible] ingresso libero

CORSO. Tel. 0131-268 080
Il mistero della strega di Blair.
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
Orario 20.20; 22.30 Biglietto: 12.000.

GALLERIA. Tel. 01[illegible]2 112
Three kings
di D. O. Russel con G. Clooney, I. Cube, M. Wahlberg.
Orario 20; 22.20 Biglietto. 12 000

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
RIPOSO

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. [illegible]-349 321.
Collezionista di ossa.
di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie, Q. Latifah
Orario: 20; 22.30 Biglietto: [illegible]

KRISTALLI - Sala Lumiere.
American beauty.
di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening, M. Suvari
Orario 20; 22.30 [illegible] 12.000

[illegible]-363 021.
RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-364.938.
RIPOSO

A TORINO

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
•••• BUONO — INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78 07 Il tempo dell'amore Or.: 20,10. 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. [illegible] 216 5784 The Beach Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000, rid. 9000

AMBRA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible] 856 521 C'era un cinese in coma Or. 15; 16,50, [illegible], 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12 000

AMBRA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 [illegible] Pom. Toy story 2 or 15.30, 17.15 Sera The Blair witch project (Il mistero della strega di Blair) [illegible] 19.10; 20.50, 22,30. Ingr. pom 7000, sera 12.000

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. Il collezionista di ossa Or. 15,[illegible]; 17,40, 20.05. [illegible] Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12 000, cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. American Beauty. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12 000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 — [illegible] 52, tel. 011 547.007. Three Kings Or.: 15, 17.30; 20, 22.30 Ingr. [illegible] 8000 cinecard 5000; [illegible] 12 000; cinecard 10.000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Three Kings Or.: 15.45; 18; 20.15; 22,30 Ingr. pom. 7000; anz. 6000; sera 12.000; 8000 mil-rag.

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 C'era un cinese in coma Or.: 16; 18,10; 20,[illegible] 22.30 Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

[illegible] — v. Carlo [illegible] 27, [illegible] 540.110. East is east Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000. sera 11.000; Agis 7000.

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E. tel. 011 436 0723 Non uno di meno (Leone d'Oro Venezia '99) Or. 16; 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. [illegible] sera 12.000. rid. 9000.

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, [illegible] 011 436 0723 Pane e tulipani Or. 15,30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso 7000, sera 12 000, rid. 9000

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 Three Kings Or. 15,30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000

[illegible] — via Gramsci 9, tel. 011 542.422 Insider - Dietro la verità Ore 15.45, [illegible]; 22,15 [illegible] pom. [illegible] gov. cinecard [illegible] sera 12 000.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Montalcone 62, tel. 011 327 2214 Una storia vera Or. 16, 18,15, 20.30, 22,40 Ingr. pom. 8000, sera 12 000, rid. 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Montalcone 62, tel. 011 327 2214 L'inglese Or.: 15.30, 17,15, 19, 20,45, 22.30 Ingr. pom. 6000, sera 12.000, rid. 8000.

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 C'era un cinese in coma Or. 15, 16,50, 18,40, 20.40, [illegible] Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU — piazza [illegible], tel. 011 447.5241. The beach. Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. [illegible] Toy story 2. [illegible] 15,10; 17 Sera The Insider - Dietro la verità, or. 19, 22. Ingr. pom. 7000; sera 11 000

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642 Boys Don't Cry Viet. min. 18. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso pom. 7000, sera 12 000; rid. 9000

[illegible] — c. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 Il mistero di Sleepy Hollow Or. 20.15, 22.30 Ingr. 11 000 rid. 8000

ERBA 2 — c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 Autumn Unica proiezione ore 23 Ingr. 5000

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353 Toy Story 2 - Woody & Buzz alla ri[illegible] 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35 Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000 sera 12 000

FARO — via Po 30, tel. 011 817 3323 The Blair witch project (Il [illegible] strega di Blair) Or. 20,30, 22,30 Ingr. 12 000, rid. 9000

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385 2057 Colpevole d'innocenza Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso pom. 8000, sera 12 000

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 Il collezionista di ossa. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22.30 Ingresso pom. 7000, sera 12 000

KING — via Po 21, tel. 011 812 5996 Fucking Amal Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 12 000 rid. 9000

LAMA — via S. Teresa 5, tel. 011 534 614 Salsa, di Joyce Buñuel con V. Lecoeur, C. Serna. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000

LUX — Gal. S. Federico, tel. 011 541.283 The Blair witch project (Il mistero della strega di Blair) Or. 15.30, 17,15; 19; 20.45; 22,30 Ingr. pom. 8000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12 000

[illegible] 1 — tel. 011 817 1048

MASSIMO 2 — tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

[illegible] — via Pomba 7, tel. 011 812 4173 C'era un cinese in coma Or. 14.55, 16.50, [illegible] 20,35, 22,40 Ingr. pom. 7000, sera 11 000

NAZIONALE 2 — tel. 011 812 4173 8 donne e 1/2 Viet. min. 14. Or. [illegible] 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448 American Beauty Viet. min. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12 000

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448 Sbucato dal passato Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 Un marito ideale Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12 000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 Three Kings Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12 000

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 Il [illegible] di ossa Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12 000

[illegible] — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 Le ceneri di Angela Or. 16.15, 19.15, 22.15 Ingr. pom. 6000 sera 12 000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537 100 Fine di una storia Viet. min. 14 Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145 Canone inverso Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 7000 sera 12 000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150 American Beauty Viet. min. 14 Or. 15, 17,30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 12 000

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 7° Festival Internazionale Cinema delle Donne. Ore 20,30 Scratches in the table Ineke Houtman con sottotitoli elettronici in italiano

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 7° Festival Internazionale Cinema delle Donne. Ore 20.30 The other side of the picture. Ore 21.30 Larguer les amarres. Ore 23.10 Running for Bogota. Con sottotitoli elettronici in italiano.

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011 562 [illegible] The Beach Or. 15,40, 18; 20,20, 22.40 Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000.

Tamburello: su tutte spicca il grande Callianetto che ha riportato la massima serie in paese

Castell'Alfero battezza sei squadre

Formazioni anche in serie C e D. Due nel torneo a muro

Gianfranco Magliotti
CASTELL'ALFERO

Il tambass rinasce [illegible] il Castello. Sono state tenute a battesimo nella sala rossa del Comune, le sei formazioni alferesi che parteciperanno alla stagione agonistica 2000. E' toccato al sindaco Angelo Marengo presentare i personaggi che hanno [illegible] grande questo sport a Castell'Alfero. Uomini del passato (Sandro Vigna, Giuseppe Conrotto, Franco Calosso ed Ercole Quilico), insieme ad altri che rappresentano anche il [illegible] te [illegible] l'intramontabile Aldo «Cerot» Marello. Le società al [illegible] saranno: il Callianetto (frazione del paese) [illegible] presidente Alberto Fassio, che ha riportato la massima serie in provincia con uno strepitoso '99, punterà su Beppe Bonanate, Alberto Botteon, Luca Corradini, Giorgio Cavagna, Enrico Berruti e Silvio Massirio. I giocatori, che si [illegible] presentati in tuta con i colori della società, sono già pronti a scendere in campo. Domenica prossima infatti, faranno il loro debutto interno al «Prosperto Dezzani», per la prima gara ufficiale dell'anno, contro i trentini del Sabbionara (A2), in Coppa Italia. «Non abbiamo grosse velleità di classifica - ha detto capitan Bonanate -. Ci teniamo soprattutto a ben figurare». Il Callianetto avrà [illegible] rappresentante anche nel campionato di serie C con Mirko Rosso, Ferdinando Magnone, Renzo Morando, Piergiovanni Barbero e Massimo Musso.

Il Castell'Alfero di Pino Caggiano e Mauro Perissinotto schiererà [illegible] quintetto in serie B (Daniele Ferrero, Guido Sanpietro, Emilio Medesani, Piero Redoglia, Daniele Cestari) ed uno in serie C (Fausto Sappa, Diego e Davide Tirone, Silvio Basso, Andrea Prete, Antonio Suriani). Un'altra squadra sarà impegnata nel Torneo a Muro [illegible] Monferrato. Sotto i bastioni scenderanno Beppe Tirone, Fabio Rossetto, Luca Stella, Fabrizio Pontacolone, Bruno De Marchi ed Enrico Barbero. Giocherà a muro anche il Real Castell'Alfero [illegible] Umberto Mignani. Con lui ci [illegible] Tonino Tirone, Silvano De Marchi, Corrado Soffiantino, Franco Rosso, Daniele Moisio, Roberto Sappa.







La formazione del Callianetto di serie A, il pubblico durante il battesimo delle squadre in municipio e il sindaco Angelo Marengo mentre presenta le squadre

TUTTI IN SELLA

Il ciclismo astigiano riparte dal trofeo Strocco

Carlo Lisa

[illegible] disputa nel fine settimana, sul circuito di: Pratomorone, Pocola, bivio Tigliole, strada per stazione di S.Damiano, provinciale per S.Damiano, Pianetti, Pratomorone, la seconda prova del la quarta edizione del Memorial «Marco Strocco», gara su strada per «amatori», organizzata dal comitato provinciale dell'Acsi. Sabato sono di scena i corridori [illegible] prima serie e il ritrovo è fissato per le 13, presso il ristorante «Da Mariuccia», con partenza alle 14,30.

Domenica le gare sono riservate ai corridori di seconda serie e l'appuntamento è alle 8 con il via alle 9,30. Sono in palio premi di tappa in natura [illegible] medaglie d'oro per i primi 15 della classifica finale. Riconoscimenti anche ai primi [illegible] supergentlemen.

La manifestazione proseguirà poi nei week end del 18-19 e 25-26 marzo.

Intanto nella prima prova, tra i giovani, si è imposto Luca Galiotto, neoacquisto del Gs Maggiora-Team Caporali-Rossin di Asti. Il diciannovenne atleta torinese, [illegible] un passato tra i dilettanti nelle file della Sc Armonia & Vita-Roeder Farmaceutici di Pino Tor[illegible], ha preceduto Paolo Caramellino della Sc Mobili Nota.

Nella seconda fascia affermazi[illegible] di Raimondi (Sc Fratelli del Bocal sul compagno di fuga Della Croce (Mobili Nota). Alle loro spalle Marletta ha regolato il gruppo.

Ferrovieri. La sezione ciclistica del Dopolavoro Ferroviario di Asti, in collaborazione con l'Udace, organizza per sabato 11 marzo la cicloturistica di apertura della stagione 2000 denominata «Millenium b...ike». Ritrovo alle 13,45 ad Asti, presso il Dopolavoro ferroviario di Asti in via al Mulino [illegible] Partenza alle 14,30. Il percorso interessa le strade di Asti, Caniglie, Portacomaro Stazione, Callianetto, Villa S. Secondo, Montechiaro, Bettola, Frinco, Callianetto, Valmaggiore, Valgera, Valmanera, [illegible] ritorno ad Asti verso le 16,30. Al termine rinfresco offerto dagli organizzatori. La quota di iscrizione è di 5.000 lire. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a sabato 25 marzo.

Colli del Barbera. Importante riconoscimento alla corsa per dilettanti «Colli del Barbera d'Asti e dei Parchi naturali di Rocchetta Tanaro e della Val Sarmassa - sesto Trofeo Quarto e Romolo» che si disputa a Belveglio il primo agosto. Il Comitato regionale della Federazione Ciclistica Italiana l'ha infatti scelta come prova unica del campionato regionale under 23.

La manifestazione è organizzata dal Circolo «Belveglio Insieme» e dal Gruppo sportivo «Giovanni Gerbi».

GOLF

Cresciuti al Margara di Fubine Giulio e Luca Torchio stanno entrando nel gotha della specialità

Ecco i sogni dei fratelli del «green»

Nel palmarés c'è già un oro ai mondiali militari

Franco Binello
ASTI

Sono i fratelli d'oro [illegible] golf astigiano. Due talenti cresciuti seguendo la madre, Patricia, di origine inglese, che ha gestito le club-house di alcuni prestigiosi circoli piemontesi. Giulio e Luca Torchio, 21 e [illegible] anni, stanno ormai entrando nel gotha della specialità. Anzi, Giulio, il più «anziano», è già tra i professionisti. Ha abbattuto la «barriera dell'handicap», quella che divide i comuni praticanti dallo zero che significa eccellenza in questo sport di straordinario fascino. E ora si sta preparando a un corso a Roma per sostenere il primo esame da maestro. Poi farà il praticantato col suo istruttore di sempre, Alessandro Pittaluga, maestro al golf club «Colline del Gavi» a Novi Ligure: e alla fine, dopo un anno di lavoro, dovrebbe ottenere il sospirato patentino.

E Luca sta a sua volta seguendo le stesse orme: è handicap 3 e presto potrebbe anche lui abbattere la fatidica soglia del professionismo. Due atleti formidabili [illegible] lo [illegible] riusciti anche nell'impresa di vincere insieme l'oro ai mondiali militari a squadre in Svezia (Luca ha ottenuto anche l'argento individuale).



Giulio (a sin.) e Luca Torchio: i due giovani fratelli astigiani sono considerati tra le grandi promesse del golf italiano. Ogni giorno dedica[illegible] al loro sport dalle sei alle otto ore

Maturità scientifica, studi universitari per ora interrotti (il golf, [illegible] gli sport praticati ad alto livello, difficilmente si concilia con altri impegni) i due Torchio sono cresciuti sportivamente al «Margara di Fubine». Mamma Patricia, che attualmente la[illegible] nella splendida club-house del circolo presieduto [illegible] Glauco Lolli Ghetti e diretto da Giulio Griffi, li segue con [illegible] stessa attenzione di sempre. Una dedizione ripagata con tante soddisfazioni. «Purtroppo questo sport è [illegible] poco con[illegible]. E molti si accostano tardi, al green e solo allora si rendono conto di quanto questo gioco sia avvincente e così diverso da tutti gli altri».

A questi livelli il golf richiede dalle sei alle otto [illegible] di allenamento al giorno. Estenuanti tiri al campo pratica, [illegible] la cura dei particolari sul fairway (il tratto di campo dove l'erba è più alta) e [illegible] green (dove ci si avvicina alla buca). E in nessuno sport ogni giocata è così unica e diversa dalle altre.

«E' una strada in continua salita, ma questo è il golf» dicono i due fratelli. Senza esitare, con una passione che sorprende solo chi non li conosce. «Siamo ancora lontani dalla vetta, ma migliorare si può». L'obiettivo è di avvicinare le prestazioni di [illegible] talento straordinario come il loro quasi coetaneo spagnolo Sergio Garcia (fenomeno mondiale emergente) e soltanto di emulare lo stile e l'aplomb di quel Costantino Rocca che resta per ora il miglior italiano di sempre. «Li conosciamo entrambi - annotano i fratelli Torchio - e abbiamo già giocato anche [illegible] loro. Un'esperienza straordinaria, che vorremmo ripetere ancora».

SCI

Riconoscimenti ai partecipanti alla gara sociale del Sestriere

La Way Assauto ha detto grazie ai suoi campionissimi delle nevi





Si è svolta la premiazione della gara sociale del Gruppo sciistico Way Assauto svoltasi al Sestriere. I riconoscimenti sono stati consegnati al circolo aziendale Way-Assauto di Asti. All'incontro sono intervenuti anche i maestri del Sestriere che hanno allenato i più giovani. Per la categoria «Dame» sono salite sul podio Piera Dezzani, Valeria Tommasi e Roberta Fiorio. Categoria «Master A» primo classificato Giovanni Moisio, secondo Luigi Marmo, terzo Pasquale Vaccaro. La categoria «Master B» ha avuto questo ordine d'arrivo: Bruno Lasagna, secondo e terzo rispettivamente Piero Dabbene e Narciso Rambaldi. Per la categoria «Seniores» il trofeo è andato a Luciano Milanese seguito [illegible] Maurizio Santero e Pierluigi Fogliati. E' stata quindi la volta dei primi classificati delle gare dei «giovani». Il gruppo di Fabrizio Lovera ha ottenuto questi risultati: 1) Marco Dabbene (anche miglior tempo maschile in assoluto), 2) Jessica Visconti (miglior tempo femminile), 3) Alberto Amerio. Maestro Paolo Passino: 1) Alberto Moisio, 2) Alessia Degli Angeli, 3) Gregorio Rosso. Maestro Claudio Passino: 1)Giuseppe Cavellini, 2)Barbara Giolito, 3) Eva Pozzato. Maestro Riccardo Marchisio: 1)Andrea Quaglia, 2)Giulia Rosso, 3) Daniela Traversa. Maestro Gerard Jaime: 1) Simone Viarengo, 2) Stefano Voglino, 3) Alberto Russo. Maestro Serafino Ferrier: 1) Fabio De Grandis, 2) Stefano Santero, 3) Anna Fortunato. Maestro Liliana Storaci: 1)Danilo Carosso, 2) Luca Rainero, 3)Elisa Porrino. Maestro Fiorentino Matheoud: 1) Matteo Lanfranco, 2)Valeria Lanfranco, 3) Francesca Penna. Maestro Fiorenzo Piccolo: 1) Fiorella Petullà, 2) Antonio Corica, 3) Ignazio Schirò. [cl. o.]



Dall'alto i consiglieri della Waya, i giovanissimi sciatori della società e i maestri

VOTA IL BABY E IL CAMPIONE DEL [illegible]

[illegible] un nuovo tagliando per partecipare al «Golden boy 2000» il referendum tra i lettori per eleggere i giovani talenti del calcio astigiano. I coupon [illegible] no spediti o consegnati alla redazione astigiana de «La Stampa», in via [illegible] Gasperi 2. Quest'anno ci sarà anche la possibilità di scegliere il campione astigiano più rappresentativo del Novecento.

VOLLEY

Spettacolare sfida con gli astigiani battuti al tie-break

L'Arol si arrende al Musinè dopo due ore di «maratona»

ASTI

Con il nuovo sistema di gioco le sorprese nella pallavolo sono sempre possibili. Può dunque capitare che una squadra più forte e lanciata [illegible] l'Arol, si vede costretta ad accontentarsi di un punto dopo aver perso al tie-break contro il Musinè. I torinesi, che occupano una tranquilla posizione di centroclassifica nel campionato di serie [illegible] maschile, hanno violato il Globert al termine di cinque, combattutissimi set. L'incontro è durato oltre due ore. La gara è stata per molti tratti entusiasmante e divertente al di là del deludente, per gli astigiani, risultato finale.

Vinto il primo [illegible] per 26-24, l'Arol perdeva il secondo sul 28-26 e si assicurava il terzo per 25-23. Nel quarto e nel quinto si arrendeva allo sprint al Musinè con il risultato di 23-25 e 20-22.

Nelle file astigiane ottime le prestazioni di Fabio Maccagno, a segno con 19 punti, superato solo [illegible] Glinac [illegible] e con il buon apporto di D'Aria in battuta, autore di tre «ace» e al centro, a segno 11 volte.

Classifica: Lurisia [illegible] punti; Santhià 43; Savigliano 38; Peveragno, Arol 37; Parella 33; Musinè 28; Valsusa 27; Olmo Donatello 26; Novi 22; Acqui 13; Cuorgnè 11; Micon Corio 10; Racconigi 8.

Serie D. Nel torneo maschile il Grande Volley ha superato l'Olimpia Vercelli per 3-1; mentre con lo stesso punteggio il San Damiano [illegible] perso in casa con [illegible] Dronero. In graduatoria il Grande Volley [illegible] secondo, il San Damiano penultimo.

Nel campionato femminile la Pgs Rig è andata a vincere 3-1 sul parquet del Chisola e consolida il primato. Netta vittoria per 3-0 dell'Azzurra Moncalvo a Torino col Meneghetti: le aleramiche [illegible] quinte. Sconfitto invece [illegible] San Damiano (3-0) nella trasferta con la Folgore. [e.a.]

La salma recuperata vicino a Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci

Grazia Longo

L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava al polso. Dopo 49 giorni il mar Ionio ha restituito uno dei sei dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il suo corpo senza vita è stato trovato, l'altra sera, su una spiaggia del Peloponneso, di fronte all'isola di Zante.

Si tratta di Vassilis Flokalis, 35 anni, uno dei tre marinai greci che s'erano imbarcati a Corfù, il 17 gennaio scorso, insieme a tre torinesi diretti a Imperia. Di Renato Patrito, 44 anni, il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 anni e i due marinai greci s'è, invece, persa ogni traccia. Il recupero del cadavere è la prova del naufragio? Magistratura e le capitanerie di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mare in burrasca» spiegano alla capitaneria di porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile è che sia stato speronato da una petroliera» aggiunge da Roma il capitano di vascello Remigio Ruggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto. E il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella del naufragio appare al momento la più verosimile. In ogni caso farò la rogatoria ai colleghi greci: resto in attesa dei documenti relativi all'autopsia del marinaio».

Parole che non bastano, tuttavia, a convincere i parenti dei tre torinesi. «Finché non troverò il cadavere di mia figlia continuerò a crederla viva» - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, madre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io non mollo: mi rassegnero solo quando avrò la prova certa della morte di mia figlia». E come si spiega la fine del marinaio greco? «Potrebbe essere stato ucciso dai predoni del mare, so che sono spietati con i marinai, ma spesso salvano i proprietari della barca per ottenere un riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata sembra aver dimenticato che di giorni ne sono passati già 49 senza che nessuno abbia mai avanzato la benché minima richiesta di denaro. Alla speranza si aggrappa anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello di Baldassarre e zio di Renato. «E' vero è passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che le dica? Almeno la famiglia del marinaio greco ha un morto su cui piangere. Noi non possiamo rassegnarci a quest'idea finché non si scopre il peggio: senza cadaveri non abbiamo prove certe che mio fratello e mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli Sarpa» si sta occupando anche il consolato italiano ad Atene. Il console Luca Sabbatucci osserva: «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al ministero degli Esteri. Le capitanerie di porto italiane e greche e la magistratura stanno facendo il possibile per chiarire cosa sia realmente accaduto. Le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa di eventuali sviluppi».





Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme al fidanzato Baldassare Patrito

La madre della ragazza di Rivoli: ma finché non trovano il cadavere per me Doriana è viva

LE TAPPE

[illegible] La barca «Deli Sarpa» lascia il porto di Corfù. A bordo, oltre ai tre torinesi, ci sono tre marinai greci. Doriana Zappata telefona, per l'ultima volta, alla madre.

21 GENNAIO. Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare [illegible] prima, ne dell'equipaggio. La segretaria di Patrito lancia l'allarme.

24 [illegible] Anche la famiglia Zappata presenta una denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. Si mobilita una task-force italo-greca che perlustra il mare al largo di Corfù.

26 GENNAIO. Un aereo avvista i resti di una barca affondata a 200 miglia a sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia un cadavere. Vengono recuperati un sacco di juta e dei parabordi

[illegible] Dopo una settimana di inutili ricerche, il comando generale delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con la magistratura, decide di sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si raccolgono tutti i segnali inviati da mercantili e navi che viaggiano nello Ionio.

6 [illegible] Sulla costa occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di un marinaio greco.

IN BREVE

PIEMONTE LIGUORIA VALLE D'AOSTA

[illegible] lavoro, la mamma [illegible] show



COSTIGLIOLE D'ASTI. Cambiare la legge sugli infortuni sul lavoro: lo chiede Daniela Rabbia, madre di Emiliano Meistro (foto), l'autista diciottenne deceduto sette mesi fa in un incidente stradale mentre era sul lavoro. La donna oggi parteciperà al «Maurizio Costanzo Show»: la trasmissione di Canale5, registrata ai Parioli di Roma, andrà probabilmente in onda domani alle 22,45. Daniela Rabbia racconterà ciò che ha già segnalato alla Corte europea di Strasburgo: per la morte del figlio lo Stato ha versato 2 milioni 821 mila lire, ovvero l'assegno per i funerali. Nessuna rendita vitalizia, perché Emiliano non era sposato, non aveva figli e i genitori non erano a suo carico. «Ma la legge - dice la donna - va modificata».

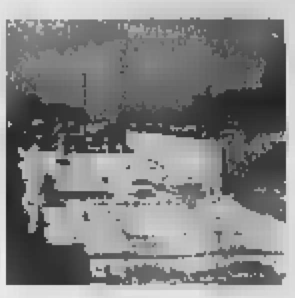
[illegible] Pietro [illegible] Democratici «Freniamo l'emorragia»

VERCELLI. Anche Di Pietro scende in campo sulle clamorose dimissioni di sette esponenti de «I Democratici» a Vercelli. In una lettera a Parisi, l'ex magistrato definisce l'episodio «un altro esempio di "attacco alla carovana" dei Democratici avvenuto in Piemonte negli ultimi giorni della fase costituente» e anticipa di voler convocare tutti gli organi [illegible] coordinamenti regionali per frenare «l'emorragia».

[illegible] agricoltori «Alpeggi troppo cari»

SAVIGLIANO. Formaggi di montagna di nuovo a rischio d'estinzione. Il pericolo arriva questa volta dal caro-alpeggi, con gli affitti [illegible] pascoli di montagna triplicati in pochi mesi. Per denunciare il problema, gli iscritti ad Arema e Alpilat, l'associazione che conta 6.000 allevatori e una quota di produzione di sette milioni di quintale di latte all'anno, si sono riuniti ieri in assemblea a Savigliano.

Protesta: quartiere stretto fra tangenziale e ospedale



BIELLA. Il cantiere della superstrada Biella-Mongrando (nella foto) avanza, il progetto del nuovo ospedale sta prendendo forma e il Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada e dall'altro dal «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro prossimo. A raccogliere dubbi e perplessità degli abitanti ci ha pensato il Consiglio di Quartiere che ha indetto un'assemblea pubblica come terreno di confronto. L'appuntamento è per venerdì, alle 21. L'incontro sarà innanzitutto l'occasione per il consiglio di circoscrizione di presentarsi ai [illegible]. L'unico volto conosciuto è il presidente, Luca Sciarretta, mentre gli altri componenti dell'organismo sono alla loro prima uscita pubblica.

Tornava con quattro amici da una festa di Carnevale, era l'unica a non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo

Tornavano da una festa di carnevale. Erano le 3, per strada non c'era più nessuno. Dicono che l'autista corresse veloce, che i quattro amici sulla sua auto avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sul sedile posteriore, tra due compagni di questa serata di allegria, non le avesse inserite.

Francesca Altea, 20 anni, è morta in un terribile schianto all'uscita del tunnel di corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo con corso Dante. Un urto a folle velocità che ha rubato la vita a questa studentessa di liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove aveva vissuto fino a pochi mesi fa, che aveva tanti amici quanti neppure lei sapeva dire.

La cronaca di questo incidente racconta di un'assurda corsa iniziata quasi per gioco. Fabio Massud Safarini, 21 anni, figlio del console generale della Giordania a Torino, era alla guida dell'auto del padre, una Lancia K, blindata. Uscendo dal tunnel l'auto ha imboccato il controviale di corso Massimo d'Azeglio a tutta velocità.

E' stato un attimo. Fabio non è più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, ma rallentare un mezzo così pesante è difficile e complicato. Forse ha sterzato, ma è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo la carreggiata. Quindi si è schiantato contro un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli altri, invece, sono stati trasportati in ospedale, gravissimi, Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Federico Dado, 21 anni, invece, ne avrà per un mese. Meno gravi le condizioni del quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche ore dopo la sciagura. Fabio Massud Safarini, invece, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese fa dagli Stati Uniti - racconta al telefono il padre - viveva lì da sette anni. L'altra sera mi ha chiesto l'auto per uscire con alcuni amici. Come avrei potuto non dargliela...».

C'è dolore e disperazione a casa di Francesca, un alloggio al primo piano al numero 6 di via Vittorio Amedeo. Papà Walter, imprenditore, ex amministratore delegato de «Il Boghese» e mamma Lucetta, non riescono neppure a rendersi conto di questa tragedia. «Con lei la casa era sempre piena di amici; era una ragazza solare, dolce, comunicativa. In estate si sarebbe diplomata, poi sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».

A TROFARELLO

Travolta da un motorino

Travolta da un motorino, mentre attraversava la strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minolli, 79 anni, residente in via Bachelet 3, ricoverata in ospedale in prognosi riservata, è morta alcune ore dopo, a causa di un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19,30. A bordo del motorino, un giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pagliazzo, di 27 anni. Era diretto verso Moncalieri: all'improvviso si è trovato di fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto non sono ancora chiare: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraversava la strada. Un urto violentissimo. In via Torino è arrivata un'ambulanza del 118, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi è spirata nella notte.



Francesca Altea aveva 20 anni e frequentava l'ultimo anno del liceo. Lunedì sera aveva partecipato a una festa di Carnevale che si era protratta fino a tarda notte. Lo schianto all'uscita del tunnel di corso Massimo d'Azeglio, per causa ancora da accertare

Fatture [illegible] tre [illegible]

IMPERIA. Tre persone sono state arrestate e 12 denunciate a piede libero dalla guardia di finanza di Imperia con l'accusa di emissione di fatture per operazioni inesistenti, falso in bilancio, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Il danno ammonta a circa 30 miliardi di lire. In carcere è finito anche Vinicio Repetto, imperiese, senza fissa dimora, titolare di una ditta inesistente.

Trovato morto l'uomo scomparso

MEZZOMERICO. Si era mobilitato l'intero paese per cercare Ezio Mottacchini. Era uscito l'altra mattina con il trattore e la motosega per fare legna. Carabinieri, vigili del fuoco, squadre antincendi, volontari Cri e il sindaco Pietro Mattacchini hanno setacciato per ore e ore la campagna: l'hanno trovato ieri mattina, vicino al suo trattore, forse stroncato da un infarto.

Ski arc, [illegible] trionfano in Slovenia



AOSTA. Due medaglie d'oro, una di argento e due di bronzo, questo il bottino degli skiarcieri valdostani che con la maglia azzurra della Nazionale hanno partecipato a Pokljuka in Slovenia ai Campionati europei di ski arc. L'oro lo hanno conquistato il portacolori dell'Arco Club Valdigne Fabrizio Salvadori (foto) nella gara individuale sui 12,5 chilometri e la staffetta femminile italiana della quale faceva parte la valligiana Edmea Ollier. L'argento se lo sono assicurati i valdostani Fabrizio Salvadori e Alberto Peracino nel quartetto della staffetta di cui facevano parte anche Luca Bortot e Daniele Conto. Le medaglie di bronzo sono state conquistate nelle prove individuali da Edmea Ollier e Alberto Peracino.

Va in tv la storia del «bigamo [illegible]

TORTONA. Jerry racconterà stasera in tv a «Tempi moderni» (Italia 1 - 20,45) la sua storia di «bigamo felice». Jerry è Angelo Giacobone, 56 anni, nativo della Val Curone. «Una decina di anni fa il mio matrimonio con Duska entrò in crisi. Così intrecciai una relazione con Isabella. Ora viviamo tutti insieme, felici e contenti. Compresi Barbara, figlia di Duska, e Jessica e Igor, figli di Isabella».

Stordiscono il [illegible] e rapinano l'incasso

GENOVA. Hanno stordito il titolare del bar con un colpo in testa, si sono impossessati dell'incasso della giornata e sono fuggiti. E accaduto ieri, poco prima delle 20, in un bar-latteria di Via Orsini, nel quartiere di Albaro. Non si conosce ancora l'ammontare del bottino. Dalle prime informazioni, sembra che a compiere la rapina siano stati due uomini entrati in locale come normali clienti.

Simonetta

SAPER [illegible]

Vita di condominio contro bimbi e cani

DIVISIONI nel condominio, il problema sono bambini e cani. Lo scrive Silvia di Alba, a nome di alcuni condomini, ma è un tema sul quale si dividono in molti. «In presenza di un regolamento di condominio con regole precise quali misure si possono prendere contro coloro che non le rispettano? Due i casi: 1) bambini che vengono lasciati giocare nell'area verde comune fuori dall'apposito spazio loro riservato e senza rispetto degli orari. 2) detenzione di cani che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espressamente la detenzione di cani e altri animali domestici. Ma se un cane viene lasciato all'aperto nel giardino del proprietario e abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta che cita, ad esempio, una sentenza della Cassazione (numero 4479 dell'8-7-81) che si riferisce ai giochi dei bambini sui viali del cortile-giardino e si adatta anche al caso prospettato dalla lettrice: «La disciplina dei giochi dei bambini nei viali del cortile-giardino condominiale non integra una occupazione degli stessi né un'alterazione della destinazione della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma di utilizzazione diversa da quella normale e non per questo illegittima, visto che è compatibile con la destinazione del bene. Di conseguenza, può anche essere disposta dall'assemblea con delibera della maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occupazione delle parti comuni». In quanto al mancato rispetto di certi orari, al limite chi si lamenta dovrebbe - secondo il legale - prima di rivolgersi all'amministratore perché avvisi i genitori o prima di procedere giudizialmente, assicurarsi la fattura disponibilità di qualche testimone esterno al condominio.

E passiamo ai cani. L'avvocato Lorenzo Porfeta premette che bisogna distinguere tra regolamento contrattuale accettato nei singoli atti di acquisto dell'unità immobiliare dal regolamento che non c'era in origine, ma è poi stato approvato da una maggioranza assembleare.

Così si esprimeva il tribunale di Napoli su una controversia il 25-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli appartamenti è stabilito in un regolamento contrattuale, per accertarne la violazione non è necessario che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 del codice civile in tema di immissioni» (e con questo termine ci si riferisce all'abbaiare del cane).

Viceversa, la Cassazione, sentenza n. 12028 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domestici negli appartamenti non può essere contenuto negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non possono limitare facoltà comprese nel diritto di proprietà dei condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quelle disposizioni sono inefficaci, costituiscono atti unilaterali atipici, di per sé inidonei ai sensi dell'art. 1987 del codice a porre dei vincoli».

★ Giovanni M. domanda se i frontali del cortile sono anch'essi condominiali. Il legale risponde citando la sentenza del tribunale civile di Torino, numero 4181 del 1996, accogliendo una domanda di annullamento perché la delibera assembleare impugnata ha posto a carico dei singoli proprietari spese che sono invece da considerare relative a un bene comune. E spiega: «Non è esatto quanto sostenuto e cioè che non vi sarebbe decoro architettonico da salvaguardare in quanto i balconi si affacciano sul cortile interno dello stabile e quindi non farebbero parte della facciata in senso estetico. Premesso che per decoro architettonico del fabbricato deve intendersi l'estetica data dall'insieme delle linee e delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio una determinata fisionomia armonica, anche se non si tratta di uno stabile di particolare pregio artistico, questa fisionomia e lo stile architettonico della costruzione vanno considerati e salvaguardati con riferimento all'intero immobile, non rilevando il fatto che la facciata sia prospiciente il cortile interno piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

Distribuirono droga nel carcere Vallette Agenti indagati

Due agenti della polizia penitenziaria sono stati indagati per la diffusione di droga nel carcere delle Vallette: si tratta di uno sviluppo dell'inchiesta, condotta dal pm Onelio Dodero e Roberto Sparagna, nata lo scorso ottobre dopo la morte per overdose di tre detenuti. I nomi delle guardie non sono trapelati. Uno di loro sarebbe stata iscritto per omissione in atti di ufficio, l'altra per un [illegible] anomalo nella cessione di stupefacenti. Gli agenti sarebbero stati accusati di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti detenuti «lavoranti». La loro posizione non sarebbe direttamente collegata alla morte dei tre. La droga era stata introdotta in carcere da un nigeriano, Ibeaka Onykwere, che ne custodiva alcuni ovuli nello stomaco. Una volta espulsa, sarebbe stata distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per omicidio come conseguenza di altro reato) a tre tossicodipendenti, due italiani e un marocchino.

[illegible] la banda che rubava in [illegible] di anziani



CUNEO. Erano specializzati nei furti in alloggi, chiese di campagna e nelle vallate, in [illegible] commerciali e truffe per lo più ai danni di anziani indifesi. All'alba di ieri 150 carabinieri delle varie compagnie della «Granda» hanno arrestato 11 persone che facevano parte della banda, diventata l'incubo di tanti cuneesi e con all'attivo incursioni anche nel Savonese e in altre province piemontesi. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio. Fra gli arrestati anche due appartenenti: un'assistente domiciliare impegnata nella cura degli anziani che secondo le forze dell'ordine forniva «preziose» informazioni per scegliere le vittime delle truffe e un insegnante della zona di Pavia, accusato di ricettazione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **8,30**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie. **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20** Dediche; [illegible] Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e [illegible]; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e notizie; **0-6**: Notturno Musicale.


Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi.
LA STAMPA web
Riotta e la Rodotà.
con la Tornabuoni
di Gramellini
quotidiano

La salma recuperata vicino a Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci

Grazia Longo

L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava al polso. Dopo 49 giorni il [illegible] Ionio ha restituito uno dei sei dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il suo corpo senza vita è stato trovato, l'altra sera, su una spiaggia del Peloponneso, di fronte all'isola di Zante.

Si tratta di Vassilis Flokalis, 35 anni, uno dei tre marinai greci che s'erano imbarcati a Corfù, il 17 gennaio scorso, insieme a tre torinesi diretti a Imperia. Di Renato Patrito, 44 anni, il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 anni e i due marinai greci s'è, invece, persa ogni traccia. Il recupero del cadavere è la prova del naufragio? Magistratura e le capitanerie di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mare in burrasca» spiegano alla capitaneria di porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile è che sia stato speronato da una petroliera» aggiunge da Roma il capitano di vascello Remigio Ruggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto. E il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella del naufragio appare al momento la più verosimile. In ogni caso farò la rogatoria ai colleghi greci: resto in attesa dei documenti relotivi all'autopsia del marinaio».

Parole che [illegible] bastano, tuttavia, a convincere i parenti dei tre torinesi. «Finché non trovano il cadavere di mia figlia continuerò a crederla viva - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, madre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io non mollo: mi rassegnerò solo quando avrò la prova certa della morte di mia figlia». E come si spiega la fine del marinaio greco? «Potrebbe essere stato ucciso dai predoni del mare, so che sono spietati [illegible] i marinai, ma spesso salvano i proprietari della barca per ottenere un riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata sembra aver dimenticato che i giorni ne [illegible] passati già 49 senza che nessuno abbia mai avanzato la benché minima richiesta di denaro. Alla speranza si aggrappa anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello di Baldassarre e zio di Renato. «E' vero è passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che le dica? Almeno la famiglia del marinaio greco ha un morto su cui piangere. Noi non possiamo rassegnarci a quest'idea finché non si scopre il peggio: [illegible] cadaveri non abbiamo prove certe che mio fratello e mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli Sarpa» si sta occupando anche il consolato italiano ad Atene. Il console Luca Sabbatucci osserva: «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al ministero degli Esteri. Le capitanerie di porto italiane e greche e la magistratura stanno facendo il possibile per chiarire [illegible] sia realmente accaduto: le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa di eventuali sviluppi».





Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme al fidanzato

La madre della ragazza di Rivoli: ma finché non trovano il cadavere per me Doriana è viva

LE TAPPE

17 [illegible] La barca «Deli Sarpa» lascia il porto di Corfù. A bordo, oltre ai tre torinesi, ci sono tre marinai greci. Doriana Zappata telefona, per l'ultima volta, alla madre.

[illegible] Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare [illegible] ore prima, né dell'equipaggio. La segretaria di Patrito lancia l'allarme.

24 GENNAIO. Anche la famiglia Zappata presenta una denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. Si mobilita una task-force italo-greca che perlustra il mare al largo di Corfù.

26 GENNAIO. Un aereo avvista i resti di una barca affondata a [illegible] miglia a sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia un cadavere. Vengono recuperati un sacco di juta e dei parabordi.

2 FEBBRAIO. Dopo una settimana di inutili ricerche, il comando generale delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con la magistratura, decide di sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si raccolgono tutti i segnali inviati da mercantili e navi che viaggiano nello Ionio.

[illegible] Sulla costa occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di un marinaio greco.

Tornava con quattro amici da una festa di Carnevale, era l'unica a non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo

Tornavano da un festa di carnevale. Erano le 3, per strada non c'era più nessuno. Dicono che l'autista corresse veloce, che i quattro amici sulla sua auto avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sul sedile posteriore, tra due compagni di questa serata di allegria, non le [illegible] inserite.

Francesca Altea, 20 anni, è morta in un terribile schianto all'uscita del tunnel di corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo con corso Dante. Un urto a folle velocità che ha rubato la vita a questa studentessa di liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove aveva vissuto fino a pochi mesi fa, che aveva tanti amici quanti neppure lei sapeva dire.

La cronaca di questo incidente racconta di un'assurda corsa iniziata quasi per gioco. Fabio Massud Safarini, 21 anni, figlio del console generale della Giordania a Torino, era alla guida dell'auto del padre, una Lancia K, blindata. Uscendo dal tunnel l'auto ha imboccato il controviale di corso Massimo d'Azeglio a tutta velocità.

E' stato un attimo. Fabio non è più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, ma rallentare un mezzo così pesante è difficile e complicato. Forse ha sterzato, ma è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo la carreggiata. Quindi si è schiantato contro un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli altri, invece, sono stati trasportati in ospedale, gravissimi. Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Federico Dado, 21 anni, invece, ne avrà per un mese. Meno gravi le condizioni del quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche ore dopo la sciagura. Fabio Massud Safarini, invece, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese fa dagli Stati Uniti - racconta al telefono il padre - viveva lì da sette anni. L'altra sera mi ha chiesto l'auto per uscire con alcuni amici. Come avrei potuto non dargliela...».

C'è dolore e disperazione a casa di Francesca, un alloggio al primo piano al numero 6 di via Vittorio Amedeo. Papà Walter, imprenditore, ex amministratore delegato de «Il Borghese» e mamma Lucetta, non riescono neppure a rendersi conto di questa tragedia. «Con lei la casa era sempre piena di amici; era una ragazza solare, dolce, [illegible]nicativa. In estate si sarebbe diplomata, poi sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».

A TROFARELLO

Travolta da un motorino

Travolta da un motorino, mentre attraversava la strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minelli, 79 anni, residente in via Bachelet 3, ricoverata in ospedale in prognosi riservata, è morta alcune ore dopo, a causa di un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19,30. A bordo del motorino, un giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pagliazzo, di 27 anni. Era diretto verso Moncalieri: all'improvviso si è trovato di fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto non sono ancora chiare: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraversava la strada. Un urto violentissimo. In via Torino è arrivata un'ambulanza del 118, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi è spirata nella notte.



Francesca Altea aveva 20 anni e frequentava l'ultimo anno del liceo. Lunedì sera aveva partecipato a una festa di Carnevale che si era protratta fino a tarda notte. Lo schianto all'uscita del tunnel di corso Massimo d'Azeglio, per cause ancora da accertare

---

SAPER SPENDERE

Vita di condominio contro bimbi e cani

Simonetta

DIVISIONI nel condominio, il problema sono bambini e cani. Lo scrive Silvia di Alba, a nome di alcuni condomini, ma è un tema sul quale si dividono in molti. «In presenza di un regolamento di condominio con regole precise quali misure si possono prendere contro coloro che non le rispettano? Due i casi: 1) bambini che vengono lasciati giocare nell'area verde comune fuori dall'apposito spazio loro riservato e senza rispetto degli orari. 2) detenzione di cani che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espressamente la detenzione di cani e altri animali domestici. Ma se un cane viene lasciato all'aperto nel giardino del proprietario e abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta che cita, ad esempio, una sentenza della Cassazione (numero 4479 dell'8-7-81) che si riferisce ai giochi dei bambini sui viali del cortile-giardino e si adatta anche al caso prospettato dalla lettrice: «La disciplina dei giochi dei bambini nei viali del cortile-giardino condominiale non integra una occupazione degli stessi né un'alterazione della destinazione della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma di utilizzazione diversa da quella normale e non per questo illegittima, visto che è compatibile con la destinazione del bene. Di conseguenza, può anche essere disposta dall'assemblea con delibera della maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occupazione delle parti [illegible]. In quanto al mancato rispetto di certi orari, al limite chi si lamenta dovrebbe - secondo il legale - prima di rivolgersi all'amministratore perché avvisi i g[illegible] o prima di procedere giudizialmente, assicurarsi la futura disponibilità di qualche testimone esterno al condomio.

E passiamo ai cani. L'avvocato Lorenzo Porfeto premette che bisogna distinguere [illegible] regolamento contrattuale accettato nei singoli atti di acquisto dell'unità immobiliare dal regolamento che non c'era in origine, ma è poi stato approvato da una maggioranza assembleare.

Così si esprimeva il tribunale di Napoli su una controversia il 25-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli appartamenti è stabilito in un regolamento contrattuale, per accertarne la violazione non è necessario che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 del codice civile in tema di immissioni» (e con questo termine ci si riferisce all'abbaiare del cane).

Viceversa, la Cassazione, sentenza n. 12028 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domestici negli appartamenti non può essere [illegible] negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non possono limitare facoltà comprese nel diritto di proprietà dei condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quelle disposizioni sono inefficaci, costituiscono atti unilaterali atipici, di per sé inidonei ai sensi dell'art. 1987 del codice a porre dei vincoli».

★ Giovanni M. domanda se i frontalini lato cortile sono anch'essi condominiali. Il legale risponde citando la sentenza del tribunale civile di Torino, numero 4181 del 1996, accogliendo una domanda di annullamento «perché la delibera assembleare impugnata ha posto a carico dei singoli proprietari spese che [illegible] invece da considerare relative a un bene comune». E spiega: «Non è esatto quanto sostenuto e cioè che non vi sarebbe decoro architettonico da salvaguardare in quanto i balconi si affacciano su un cortile interno dello stabile e quindi non farebbero parte della facciata in senso estetico. Premesso che per decoro architettonico del fabbricato deve intendersi l'estetica data dall'insieme [illegible] linee e delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio una sua determinata fisionomia armonica, anche se non si tratta di uno stabile di particolare pregio artistico, questa fisionomia e lo stile architettonico della costruzione [illegible] considerati e salvaguardati [illegible] riferimento all'intero immobile, [illegible] rilevando il fatto che la facciata sia prospiciente il cortile interno piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

Distribuirono droga nel carcere Vallette Agenti indagati

Due agenti della polizia penitenziaria sono [illegible] indagati per la diffusione di droga nel carcere delle Vallette: si tratta di uno sviluppo dell'inchiesta, condotta dai pm Onelio Dodero e Roberto Sparagna, nata lo [illegible] ottobre dopo la morte per overdose di tre detenuti. I nomi delle guardie non sono trapelati. Una di loro sarebbe stata iscritta per omissione in atti di ufficio, l'altra per un [illegible] anomalo nella cessione di stupefa[illegible]. Gli agenti sarebbero stati accusati di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti detenuti «lavoranti». La loro posizione non sarebbe direttamente collegata alla morte dei tre. La droga era stata introdotta in carcere da un nigeriano, Iheaka Onykwere, che ne custodiva alcuni ovuli nello stomaco. Una volta espulsa, sarebbe stata distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per «omicidio come conseguenza di altro reato») a tre tossicodipendenti, due italiani e un marocchino.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Morì sul lavoro, la mamma va al Costanzo show



COSTIGLIOLE D'ASTI. Cambiare la legge sugli infortuni sul lavoro: lo chiede Daniela Rabbia, madre di Emiliano Meistro (foto), l'autista diciottenne deceduto sette mesi fa in un incidente stradale mentre era sul lavoro. La donna oggi parteciperà al «Maurizio Costanzo Show»: la trasmissione di Canale5, registrata al Parioli di Roma, andrà probabilmente in onda domani alle 22,45. Daniela Rabbia racconterà ciò che ha già segnalato alla Corte europea di Strasburgo: per la morte del figlio lo Stato ha versato 2 milioni 821 mila lire, ovvero l'assegno per i funerali. Nessuna rendita vitalizia, perché Emiliano non era sposato, non aveva figli e i genitori non erano a suo carico. «Ma la legge - dice la donna - va modificata».

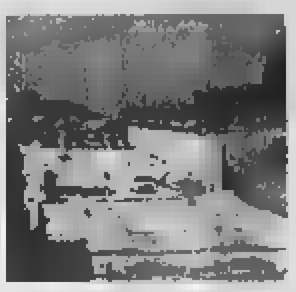
Di Pietro ai Democratici «Freniamo l'emorragia»

VERCELLI. Anche Di Pietro scende in campo sulle clamorose dimissioni di sette esponenti de «I Democratici» a Vercelli. In una lettera a Parisi, l'ex magistrato definisce l'episodio «un altro esempio di "attacco alla carovana" dei Democratici avvenuto in Piemonte negli ultimi giorni della fase costituente» e anticipa di voler convocare tutti gli organi dei coordinamenti regionali per frenare «l'emorragia».

Assemblea agricoltori «Alpeggi troppo [illegible]»

SAVIGLIANO. Formaggi di montagna di nuovo a rischio d'estinzione. Il pericolo arriva questa volta dal caro-alpeggi, con gli affitti dei pascoli di montagna triplicati in pochi mesi. Per denunciare il problema, gli iscritti ad Arema e Alpilat, l'associazione che conta [illegible] allevatori e una quota di produzione di sette milioni di quintale di latte all'anno, si sono riuniti ieri in assemblea a Savigliano.

Protesta: quartiere [illegible] fra tangenziale e ospedale



BIELLA. Il cantiere della superstrada Biella-Mongrando (nella foto) avanza. Il progetto del nuovo ospedale sta prendendo forma e il Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada e dall'altro dal «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro prossimo. A raccogliere dubbi e perplessità degli abitanti ci ha pensato il Consiglio di Quartiere che ha indetto un'assemblea pubblica come terreno di confronto. L'appuntamento è per venerdì, alle 21. L'incontro sarà innanzitutto l'occasione per il consiglio di circoscrizione di presentarsi al rione. L'unico volto conosciuto è il presidente, Luca Sciarretta, mentre gli altri componenti dell'orga[illegible] alla loro prima uscita pubblica.

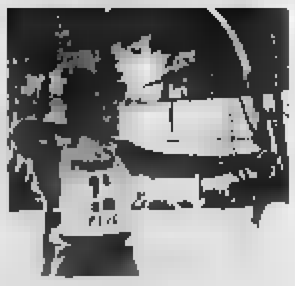
Fatture false tre arrestati

IMPERIA. Tre persone sono state arrestate e 12 denunciate a piede libero dalla guardia di finanza di Imperia con l'accusa di emissione di fatture per operazioni inesistenti, falso in bilancio, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Il danno ammonta a circa 30 miliardi di lire. In carcere è finito anche Vinicio Repetto, imperiese, senza fissa dimora, titolare di una ditta inesistente.

[illegible] morto l'uomo scomparso

MEZZOMERICO. Si era mobilitato l'intero paese per cercare Ezio Mattacchini. Era uscito l'altra mattina con il trattore e la motosega per fare legna. Carabinieri, vigili del fuoco, squadre antincendi, volontari Cri e il sindaco Pietro Mattacchini hanno setacciato per [illegible] le campagne: l'hanno trovato ieri mattina, vicino al suo trattore, forse stroncato da infarto.

Ski arc, i valdostani [illegible] in Slovenia



AOSTA. Due medaglie d'oro, una di argento e due di bronzo. [illegible] il bottino degli skiarcie: i valdostani che con la maglia azzurra della Nazionale hanno partecipato a Pokljuka in Slovenia ai Campionati europei di ski [illegible]. L'oro lo hanno conquistato il portacolori dell'Arco Club Valdigne Fabrizio Salvadori (foto) nella gara individuale sui 12,5 chilometri e la staffetta femminile italiana della quale faceva parte la valligiana Edmea Ollier. L'argento se lo sono assicurati i valdostani Fabrizio Salvadori e Alberto Peracino con il quartetto della staffetta di cui facevano parte anche Luca Bortot e Daniele Conte. Le medaglie di bronzo sono state conquistate nelle prove individuali da Edmea Ollier e Alberto Peracino.

Va in tv la storia del «bigamo [illegible]»

TORTONA. Jerry racconterà stasera in tv a «Tempi moderni» (Italia 1 - 20,45) la sua storia di «bigamo felice». Jerry è Angelo Giacobone, 56 anni, nativo della Val Curone. «Una decina di anni fa il mio matrimonio con Duska entrò in crisi. [illegible] intrecciai [illegible] relazione con Isabella. Ora viviamo tutti insieme, felici e contenti. Compresi Barbara, figlia di Duska, e Jessica e Igor, figli di Isabella».

Stordiscono il [illegible] e rapinano l'incasso

GENOVA. Hanno stordito il titolare del bar con un colpo in testa, si [illegible] impossessati dell'incasso della giornata e sono fuggiti. È accaduto ieri, poco prima delle 20, in un bar-latteria di Via Orsini, nel quartiere di Albaro. Non si conosce ancora l'ammontare del bottino. Dalle prime informazioni, sembra che a compiere la rapina siano stati due uomini entrati nel locale come normali clienti.

[illegible] banda che [illegible] in [illegible] anziani



CUNEO. Erano specializzati nei furti in alloggi, chiese di campagna e nelle vallate, in esercizi commerciali e truffe per lo più ai danni di anziani indifesi. All'alba di ieri 150 carabinieri delle varie compagnie della «Granda» hanno arrestato 11 persone che facevano parte della banda, diventata l'incubo di tanti cuneesi e con all'attivo incursioni anche nel Savonese e in altre province piemontesi. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio. Fra gli arrestati anche due insospettabili: un'assistente domiciliare impegnata nella [illegible] degli anziani che secondo le forze dell'ordine forniva «preziose» informazioni per scegliere le vittime delle truffe e un insegnante della zona di Pavia, accusato di ricettazione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e [illegible]; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA [illegible] TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.26

SUPERSTRADA E OSPEDALE



Il futuro del Villaggio La Marmora

Il cantiere della Biella-Mongrando [illegible], il progetto del nuovo ospedale prende forma e il Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada e dall'altro dal «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro prossimo. Il Consiglio di quartiere ha indetto venerdì un'assemblea pubblica come terreno di confronto. [illegible]

Inutile (per ora) l'intervento dell'Ambasciata

Investita ad Hurgada chiede il risarcimento

BIELLA

Quando si dice la diplomazia: «L'Ambasciata d'Italia al Cairo presenta i suoi complimenti al ministero degli Esteri della Repubblica araba d'Egitto e ha l'onore di comunicare che la cittadina italiana P.S., di 25 anni ha subito un grave incidente stradale a Hurgada il [illegible] ottobre '99».

L'«onore», come si legge nella missiva, [illegible] costato alla giovane biellese gravi traumi e contusioni ed un lungo ricovero in ospedale. L'intervento dell'Ambasciata si è [illegible] necessario perchè l'investitore (che secondo la stessa cancelleria consolare del Cairo aveva «agito volontariamente» [illegible] quindi «è stato anche arrestato») è [illegible] seguito risultato pure sprovvisto della patente. E tutti questi inchini e baciamano scritti sarebbero appunto indispensabili per «chiedere l'intervento di codesto ministero al fine [illegible] farci conòscere [illegible] in Egitto l'assicurazione per la circolazione degli autoveicoli su strada è obbligatoria e se esiste un fondo di garanzie per le vittime degli incidenti».

Tutte le strade sono percorribili, se poi conducono ad un risultato concreto. Ma almeno in questo le riverenze non hanno portato a nulla e, dopo quattro mesi di inutile attesa, P. S. si è dovuta rivolgere ad un avvocato egiziano. [d. p.]

NEI GIARDINI DEVASTATI DAL TEMPORALE



Una cura per gli alberi feriti

Operai al lavoro da ieri ai giardini Zumaglini di Biella, per riparare i danni subiti da alcune piante caratteristiche, durante il furio[illegible] temporale abbattutosi sulla città tra il 6 e il 7 agosto '99. Si tratta di platani, un liriodendro, tigli, cedri-deodara, thuja che avevano avuto anche grossi rami spezzati dalla furia del vento.

A Santhià trentamila metri quadrati per l'abbigliamento. L'Ascom: «Toglierà clientela al nostro settore»

Un mega-spaccio vicino a Biella mette in allarme i commercianti



BIELLA

Trentamila metri quadrati di vestiti, scarpe, pellicce, [illegible]ri e quant'altro fa moda. Tutto questo [illegible] lontano dal casello santhiatese dell'autostrada Torino-Milano: qui dovrebbe na[illegible] il gigantesco centro commerciale «out-let». Ovvero uno spaccio dalle dimensioni gigantesche che raggruppa le griffe della moda attorno a punti vendita a tema.

L'Ascom di Vercelli suona l'allarme: sarebbe un colpo mortale per il commercio di Santhià, e non solo: gli esperti assicurano che gli effetti si faranno sentire a macchia d'olio nell'arco di centinaia di chilometri. Dunque la prima «sofferenza» toccherà Vercelli, dove il settore [illegible] allo stremo delle risorse. Poi sarà il Biellese a soffrirne.

La notizia ha fatto impallidire il direttore dell'Ascom laniero, Eugenio Maffei. Al [illegible] ogni considerazione politico-amministrativa, i conti sono presto fatti: un complesso del genere attingerà inevitabilmente nei due bacini d'utenza tra i quali si trova e se uno è il Vercellese, l'altro inevitabilmente sarà il Biellese. Che in fatto di grandi [illegible] commerciali non scherza: l'ultimo ad aprire [illegible] stato il Bennet a Vigliano ed è ancora aperta la partita della Rinascente sulla Trossi nell'ex insediamento «Aiazzone».

«E' la legge ad autorizzare questi centri commerciali - spiega Eugenio Maffei -. Sono decisioni che passano sopra la nostra testa. Che [illegible] può fare l'Ascom in questi casi? Ben poco. Per quanto riguarda la realtà biellese, noi abbiamo raggiunto un'ottima intesa [illegible] l'amministrazione provinciale sul problema della grande distribuzione, ma certo non possiamo ignorare il fatto che la realizzazione di un mega-centro vendite a Santhià avrebbe conseguenze pesanti anche sul comparto commerciale biellese. Mi terrò in contatto con il mio omologo [illegible] Vercelli, [illegible] dottor Lombardi: certamente l'Ascom di Vercelli non si tirerà indietro nelle iniziative a difesa del suo territorio e dei suoi associati». Tony Bisceglia, il presidente della categoria e [illegible] direttore Fernando Lombardi hanno chiesto al prefetto di [illegible] ricevuti, e già oggi, alle 10, Antonio Pagnozzi incontrerà una delegazione dell'Ascom. Un fatto è innegabile: un maggior coordinamento tra le due amministrazioni provinciali avrebbe potuto almeno [illegible] docce fredde al commercio laniero. [d. ca.]

Tensione tra i commercianti biellesi e vercellesi per l'apertura di un out-let a Santhià



«Turin hi-tech» a novembre

Biella-Intraprendere allestirà la mostra

BIELLA

Dopo il successo ottenuto nella sua prima edizione (267 espositori, 8.178 visitatori), Turin Hi-Tech Week, [illegible] riproposta quest'anno dal 17 al 20 novembre, ancora sotto l'organizzazione di Biella Intraprendere. Il gruppo locale allestirà quindi questa settimana internazionale dell'innovazione tecnologica, che sarà nuovamente ospitata a Torino nei padiglioni di Lingotto Fiere. Fedele all'impostazione originale, Turin Hi-Tech, si suddivide in tre specializza[illegible]: «Maspec», salone delle macchine e dei processi di lavorazione speciali; «Comex», salone della componentistica per mezzi e sistemi di produzione industriale e «Ismat», mostra convegno sui materiali innovativi e speciali.

Sulla base dell'esperienza maturata nella prima edizione, gli organizzatori di Biella Intraprendere stanno già lavorando per mettere a punto nei dettagli l'edizione del 2000, migliorandone alcuni aspetti. La novità più importante della rassegna sarà superficie espositiva che si articolerà in moderni padiglioni. La distribuzione degli stand risulterà quindi più ampia e consentirà una visita più razionale.

Turin Hi-Tech week costituirà per molte aziende una buona opportunità di business e potrà essere utile a migliorare le conoscenze relative alle nuove tecnologie, anche perché saranno [illegible] le iniziative collaterali durante le giornate di esposizione. [r. s.]

Volontari, Forestale, vigili del fuoco [illegible] un elicottero impegnati per 6 ore

Mongrando, nuovo rogo a S. Michele

Incendio danneggia quindici ettari di bosco ceduo

MONGRANDO

Un nuovo incendio ha devastato ieri i boschi tra San Michele e Donato sopra la diga dell'Ingagna. L'allarme è arrivato al centralino del Corpo forestale [illegible] 11 e subito sono stati inviate sul posto tutte le squadre di volontari disponibili d[illegible] gruppi [illegible]ngrando, Donato, Sala e anche di Biella con l'appoggio oltre che degli uomini della Forestale anche dei vigili del fuoco. Ma l'opera di contenimento del focolaio si è subito dimostrata improba per la [illegible] selvaggia della zona. E in aiuto delle squadre a terra è giunto un elicottero che ha iniziato a scaricare sul fronte dell'incendio «bombe d'acqua».

Una volta tanto il lavoro già improbo delle squadre a terra [illegible] stato agevolato dalla mancanza di vento e così verso le 17 l'incendio è [illegible] dato per spento dalla centrale operativa della Forestale. Ma le fiamme hanno imperver[illegible] su un'area di [illegible] 15 ettari di bosco ceduo già danneggiato da altri episodi analoghi. Alla Forestale, quindi, non hanno dubbi sull'origine delle fiamme: «Negli ultimi [illegible] in questo periodo puntualmente si verificano sempre degli incendi in questa zona. E le fiamme partono puntualmente a [illegible] distanza dalla strada. Certamente [illegible] prolungata siccità ha reso il sottobosco particolarmente infiammabile, ma questi roghi sono opera di qualche piro[illegible]. [r.b.]



La zona tra San Michele e Donato è stata ripetutamente colpita in questi anni da incendi boschivi che hanno gravemente degradato i boschi

I temi legati al realizzazione della grande viabilità al centro dell'interesse di politici e cittadini

Convivere con la superstrada Venerdì riunione al «Villaggio»

[illegible] cantiere della Biella-Mongrando avanza, il progetto del nuovo ospedale [illegible] prendendo forma e il Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada e dall'altro dal «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro prossimo. A raccogliere dubbi e perplessità degli abitanti ci ha pensato il Consiglio di Quartiere che ha indetto un'assemblea pubblica come terreno di confronto. L'appuntamento è per venerdì, alle 21, nella sede di via Corridoni 5.

L'incontro sarà innanzitutto l'occasione per il consiglio di circoscrizione di presentarsi al rione. L'unico volto conosciuto è il presidente, Luca Sciarretta, mentre gli altri componenti dell'organismo sono alla loro prima uscita pubblica. Il consiglio è uscito profondamente rinnovato dalle scorse elezioni amministrative ma, come detto, sino ad ora non ci sono state occasioni per [illegible] presentazione ufficiale. Lo sarà, appunto, l'assemblea di venerdì.

Ma sul tappeto ci sono ben più importanti questioni. Spiega Luca Sciarretta: «Argomento centrale dell'incontro saranno i lavori per la realizzazione della Biella-Mongrando, un'opera che ha profondamente mutato il Villaggio lungo il confine [illegible] Ponderano, e gli accessi per il nuovo ospedale, altro intervento che "peserà" non poco sul nostro rione. I primi segnali di disagio ci sono arrivati dalla gente che abita lungo il tracciato della superstrada: da qualche mese deve infatti convivere con l'intenso traffico di grossi camion».



Collegato al problema-superstrada c'è quello degli accessi al nuovo ospedale: «La situazione è migliorata rispetto ai primi progetti - aggiunge Luca Sciarretta -. Sono stati introdotti una serie di correttivi per evitare che il Villaggio debba sopportare il peso del traffico da e verso l'ospedale». Tra i correttivi anche interventi di arredo urbano, aree verdi e rotonde alla francese, in base a soluzioni che saranno discusse con gli assessori Diego Presa ed Edgardo Canuto.

Dice ancora al proposito Luca Sciarretta: «L'incontro ha inoltre l'obiettivo di verificare la fattibilità e la disponibilità del quartiere a costituire una commissione che si occupi di progettare interventi nella fascia di rispetto tra le abitazioni e il percorso della superstrada e che possa occuparsi in seguito di altri problemi, come il riordino della viabilità all'interno del quartiere. La commissione potrà contare sull'appoggio di tecnici ed esperti del Comune». [d. ca.]



La realizzazione della superstrada da Biella per Mongrando sta condizionando la viabilità all'interno del Villaggio

Priorità alla Pedemontana

Un vertice a Novara il 17 marzo con le province di Biella e Vercelli

Il presidente della Provincia Orazio Scanzio ritiene che il completamento della Pedemontana, da Rolino a Ghemme sia un'opera prioritaria per il Biellese e ha chiesto la creazione di un tavolo di lavoro per giungere concretamente alla realizzazione del collegamento.

La proposta è stata fatta lunedì a Verbania in un incontro a cui erano presenti oltre a Scanzio e al presidente della provincia lacuale, anche le amministrazioni di Vercelli e Novara. «Si è fatta una panoramica sulla situazione per individuare eventuali sinergie possibili - spiega Scanzio -. Io ho sollevato il problema della Pedemontana, [illegible] strada che tutti giudicano prioritaria ma che praticamente non fa un passo avanti».

Scanzio ha trovato una convergenza d'interessi sul collegamento veloce verso Malpensa non solo da parte di Novara ma anche di Vercelli e Verbania. Così alla fine è stato deciso di indire un'apposita riunione, il 17 marzo alle 11 a Novara con la presenza anche degli assessori alla Viabilità delle quattro province. Obiettivo: [illegible] un piano di lavoro per arrivare in tempi brevi alla costruzione del collegamento. [r.b.]

LA VOCE [illegible]

Col nuovo contratto più occasioni di lavoro

IL nuovo contratto di lavoro del terziario contiene [illegible] serie di elementi che rinnovando istituti già acquisiti, come l'apprendistato o il part-time, migliora l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e crea di [illegible] posti. Inoltre dà rilievo ad [illegible] strumento, spesso sottovalutato, quale l'Ente bilaterale, a livello nazionale e territoriale, che diventa l'interlocutore fondamentale nelle relazioni tra imprese e mondo del lavoro, nonché affidabile indicatore delle mutevoli caratteristiche del mercato.

E' infatti compito degli Enti bilaterali promuovere convenzioni per la realizzazione di tirocini formativi e di riqualificazione professionale, incentivare lo sviluppo di forme integrative nel campo dell'assistenza e della previdenza, svolgere funzioni [illegible] supporto in [illegible] di conciliazione ed arbitrato, di apprendistato, [illegible] lavoro ripartito e di riallineamento retributivo, favorire iniziative di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Tra gli aspetti qualificanti del contratto, la possibilità di adattare gli orari di lavoro alle esigenze aziendali: in particolare, per le aziende commerciali si adatterà l'orario a seconda dei momenti di maggiore domanda del consumatore. Sarà così possibile per il lavoratore recuperare le ore effettuate durante periodi di particolare intensità lavorativa, tramite la «Banca delle ore», che permette di usufruire di riposi compensativi.

Sono stati anche introdotti nuovi tipi di contratto: ad esempio il lavoro ripartito, con la possibilità di [illegible] due o più lavoratori per un'unica obbligazione di lavoro e quello supplementare, usato per fronteggiare particolari esigenze organizzative derivante da assenze per malattie o infortuni del lavoratore o situazioni aziendali critiche (compilazione di bilanci o inventari). Sulle assunzioni di apprendisti, i contratti potranno avere la durata di 36 mesi, interessare la fascia di età che va dai 16 ai 24 anni e si potrà usare il part-time di 24 ore settimanali minime.

Gli sgravi contributivi per le aziende in questo caso sono totali, mentre è possibile ottenere sgravi anche per i contratti di formazione, per le assunzioni di disoccupati da più di 24 mesi o iscritti nelle liste di mobilità entro il 31/12/99. Per incentivare lo sviluppo [illegible] mercato del lavoro, [illegible] riforma ha inoltre previsto i Piani di inserimento professionale e i tirocini informativi riservati a giovani disoccupati tra i 19 e i 32 anni.

Novità anche per la copertura assicurativa obbligatoria: innanzitutto la riduzione del 5% dei premi Inail, la cui autoliquidazione scade il 16 marzo: tale copertura deve essere estesa anche a dirigenti, lavoratori parasubordinati e sportivi. Inoltre, in caso di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro, [illegible] datore dovrà comunicare all'Inail il codice fiscale dei lavoratori cessati o assunti. L'assicurazione coprirà poi gli infortuni avvenuti nel percorso casa-posto di lavoro e ritorno, nel tragitto [illegible] due luoghi di lavoro e nel percorso [illegible] luogo di lavoro a quello di consumazione pasti, ove sia prevista una mensa aziendale.

Udienza a giugno

Notaio accusato il tribunale [illegible] il perito

Si è risolta senza vincitori né vinti la seconda udienza del processo che vede imputato di falso il notaio Massimo Ghirlanda e (in concorso) una sua impiegata. La vicenda riguarda la vendita di quasi 20 mila azioni della Videotime che nell'89 (valore circa 30 milioni) furono cedute dall'imprenditore Gregorio Serralunga, secondo l'accusa dopo la sua morte. Il notaio avrebbe cioè falsificato le firme provocando la denuncia di Alberto Serena, personaggio noto per le sua attività soprattutto contro l'usura. Ieri però Serena ha ammesso di essere stato avvisato proprio dall'impiegata di Ghirlanda (lei nega questo particolare). Tra i testi di ieri due in particolare, il promotorer finanziario che curò la cessione delle azioni e il fratello dell'imprenditore deceduto, hanno ribadito con decisione che la vendita venne regolarmente conclusa prima della morte di Gregorio Serralunga. L'udienza è stata rinviata al 6 giugno, quando la parola passerà al perito calligrafico. [d. p.]

Accusò il sindaco

Consigliere alla sbarra per calunnia

Ancora un nulla di fatto nel processo a Vladimiro Celanti, consigliere comunale di minoranza a Zumaglia e accusato di calunnia nei confronti del sindaco Lorenzo Cantono.

L'imputazione deriva direttamente dall'assoluzione del primo cittadino, richiesta dal pm e disposta dal gip nel febbraio del '97, per il reato di abuso. Era stato proprio Celanti a rivolgersi alla procura, segnalando il caso di una discarica di inerti nel comune di Zumaglia. Dall'esposto scaturì una serie di accuse, tra cui quella secondo cui il primo cittadino aveva intascato dei soldi per favorire delle imprese fuori zona. Invece risultò che il Comune finì per guadagnare dall'operazione circa 3 milioni e mezzo.

Ieri dovevano deporre una decina di testimoni, ma a seguito della richiesta di rito abbreviato il giudice si è dichiarato incompetente e quindi toccherà al presidente del tribunale incaricare un [illegible] magistrato e fissare la data del nuovo processo. [d. p.]

Sono stati stabiliti i criteri per la concessione dei finanziamenti

Edilizia, pioggia di contributi

Privilegiati i recuperi del centro storico

Negli interventi di recupero del patrimonio edilizio, il Comune ha individuato gli ambiti urbani per richiedere i contributi in base alla Legge 457. Questi i soggetti interessati.

Operatori privati (imprese, cooperative edilizie, consorzi). Gli interventi possono essere di recupero del patrimonio edilizio o per nuove realizzazioni, finalizzati alla locazione, alla proprietà e al patto di futura vendita. Il contributo previsto è di 30 milioni e dovrà essere restituito in 10 annualità costanti, senza interessi.

Privati, imprese di costruzione, cooperative edilizie alle quali i proprietari o soci abbiano affidato il mandato di realizzare le opere in progetto. In questo caso potranno essere finanziati gli interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici, privilegiando i centri storici. Il contributo potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio e dovrà essere restituito in 10 annualità costanti, senza interessi.



Il Comune interviene a sostegno delle iniziative nel campo dell'edilizia

Comuni e Agenzie territoriali per la casa. Possono essere finanziati interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente; realizzazione di nuove abitazioni in aree di completamento, nonché acquisizioni di fabbricati a destinazione residenziale, da recuperare, già recuperati o di nuova costruzione, da destinare alla locazione. Il contributo è di 30 milioni nel caso di recupero e realizzazione di abitazioni e può raggiungerei 60 per l'acquisizione di immobili. Il contributo dovrà essere restituito in 10 annualità costanti, senza interessi. [r. s.]

IN BREVE

TEMPO LIBERO

Un corso di cucina a Verrone

La Biblioteca di Verrone organizza un corso di quattro appuntamenti per imparare i segreti della cucina. Per un mese, il venerdì sera (si comincia il 10), Giuseppe Arbia, del ristorante San Paolo di Biella e Flavio Saibene, del Caddie di Milano 3 (è un allievo di Gualtiero Marchesi), guideranno i partecipanti tra antipasti, primi, secondi e dolci. Per informazioni si telefona a Adriano Vaglio allo 0155821274. [d. sa.]

ASSOCIAZIONI

Formazione, incontri per i volontari

L'associazione volontariato cottolenghino organizza due incontri di formazione per i volontari, ma comunque aperti a tutti. Il primo è sabato: «Il volontario incontra la struttura assistenziale»; il secondo l'8 aprile: «La conversione nell'anno giubilare», tenuto dal vescovo Giustetti. Gli incontri avranno inizio alle 15 nella sala conferenze del Cottolengo. [f. p.]

[illegible]

Il tradizionale pranzo sardo all'Anffas

Domenica si rinnova la tradizione del pranzo con specialità sarde organizzato dal Circolo Su Nur[illegible]he all'Anffas di Gaglianico: lo scopo è di raccogliere fondi a favore dell'associazione. Prenotazioni entro venerdì allo 0152493064 oppure 01534638. [f. p.]

[illegible]

Medici a convegno sulla chirurgia

«Programmi di recupero accelerato dopo chirurgia maggiore» è il tema dell'incontro di aggiornamento in programma sabato nella sala convegni di via Carso. I lavori saranno aperti alle 8,45 dal manager dell'Azienda sanitaria, Giovanni Zenga. Scopo dell'incontro è di focalizzare l'attenzione sugli aspetti chirurgici, anestesiologici riabilitativi ed organizzativi che possono influire favorevolmente sui pazienti e sulle dimissioni precoci in sicurezza. [d. sa.]

[illegible] AL GIORNALE

I Comuni gestiscano la sanità sul territorio

La giunta Ghigo rivendica il ruolo prioritario di aver concretizzato l'avvio della costruzione del nuovo complesso ospedaliero. Poi scoppia la guerra delle cifre sui posti-letto (750-800-600) nel nuovo complesso ospedaliero.

Per anni il partito di Rifondazione comunista ha proposto in merito proposte rilevanti per la popolazione del territorio, chiedendo servizi sanitari decentrati, l'avvio concreto dei distretti socio-sanitari; ha ripetutamente chiesto che il Consorzio dei comuni si occupasse, attraverso le scelte di programmazione territoriale, del problema sanità.

Silenzio assoluto, ora la questione dei posti-letto del nuovo ospedale riempie le pagine dei giornali. È [illegible] valida la scelta di decentrare la sanità nel territorio (distretti socio-sanitari, poliambulatori territoriali, Adi, consultori, ecc.) noi siamo per queste scelte. Spero che il Consorzio dei comuni, i sindaci, i consigli comunali, le istituzioni scelgano il territorio come laboratorio di salute a partire dalla prevenzione. Scelta politica di programmazione territoriale.

Ritengo quindi la polemica inutile. Rifondazione comunista ha scelto la territorialità dei servizi socio-sanitari per rispondere meglio ai bisogni dei cittadini e l'ospedale come centro di alta specializzazione di cura e di ricerca.

Carla Ladetto, Rifondazione comunista

Nuovo asciugatoio [illegible] «Pozzo» ringrazia

L'amministrazione, il personale e gli ospiti della casa di riposo «Pozzo Ametis» di Occhieppo Superiore ringraziano le associazioni del paese, i volontari e tutti coloro che hanno contribuito fattivamente con il loro impegno, all'acquisto dell'asciugatoio per il servizio di lavanderia della casa, consentendo una migliore distribuzione delle risorse umane volte ad elevare il livello qualitativo dell'assistenza prestata.

Con l'auspicio di veder rinnovate queste iniziative che suscitano nella popolazione sensibilità verso la casa di riposo e con riconoscenza porgiamo cordiali saluti.

La casa di riposo **«Pozzo Ametis»**, Occhieppo Superiore

Le multe determinate solo dal caso

Domenica 20 febbraio alle 12,30 circa, mi trovavo a Biella alla ricerca di uno sportello Bancomat funzionante, quando in via Torino vengo fermato per un controllo dalla polizia municipale che subito mi contestava l'omissione dell'uso della cintura; l'altro passeggero (mio figlio) per fortuna l'aveva connessa.

A quel punto non ho potuto che esprimere il mio torto all'evidente contestazione e rassegnandomi al pagamento dell'oblazione per l'infrazione. In attesa della verbalizzazione dei vigili nell'apposito modulo, ho che nessuno nei veicoli che passavano aveva la cintura.

Allora mi [illegible] chiesto perché proprio io dovevo essere multato, e se la giustizia è uguale per tutti oppure è frutto di un malaugurato destino.

Flavio Pimazzoni, Cerrione

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

CARABINIERI

Biella: via F.lli Rosselli [illegible] tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40 25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11[illegible].

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.[illegible]11.

INPS

[illegible]: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: *Farmacia Dr. Servo*, via Italia 11, tel. 015/22.480. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: *Dr. Caccia*, via Roma 92, tel. 015/46.18.59.

Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.

Mosso Santa Maria: *Dr. Zeno*, v. Quintino Sella 85, tel. 015/741.409.

Quaregna: *Dr. Boglio*, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

L'obiettivo è creare una grande rete di servizi interattivi: lunedì il vernissage

Polo telematico, si alzi il sipario

La Provincia cerca l'intesa anche con l'Inps

BIELLA

Dopo il sito Internet, la Provincia rivolge l'attenzione al Polo telematico, che sarà presentato lunedì prossimo alle 16 nell'auditorium di Città studi.

Il progetto, di cui fanno già parte, oltre all'amministrazione di via Quintino Sella, il Comune di Cossato e la Comunità montana prealpi biellesi, dovrà essere esteso a numerose realtà pubbliche e private locali, in modo da creare davvero un ventaglio di servizi interattivi il più ampio possibile. «E, tra i primi passi - aveva già affermato l'assessore Massimo Gioggia - sarà quello di integrare anche la rete civica di Biella, rendendo compatibili le due realtà multimediali e l'Inps».

L'obiettivo è quello di offrire un importante strumento di integrazione tra i vari enti per la condivisione e lo scambio di informazioni ma ci sarà anche un utile risvolto esterno: il «Polo» sarà un punto di riferimento per tutti coloro che vorranno avere informazioni sugli orari di apertura degli sportelli, sul funzionamento degli uffici pubblici, sui percorsi delle pratiche. Sarà inoltre attivato lo Sportello unico per il cittadino e le imprese, che fornirà servizi «diretti» come certificati, documenti, attestazioni senza la necessità di presentarsi direttamente agli uffici.

«La Provincia di Biella attribuisce grande importanza al progetto - spiegano in assessorato - in quanto potrà portare concreti benefici ai soggetti pubblici attivi sul territorio provinciale, ai soggetti privati ma di pubblico interesse e ai privati cittadini. Infatti l'iniziativa permetterà ai soggetti pubblici: di comunicare e interoperare fra di loro, scambiandosi informazioni e dati [illegible] solo attraverso Internet e la posta elettronica; di mettere a disposizione servizi Intranet come lo Sportello unico, Sar e altri; di connettersi con altre reti pubbliche: alla Rupa (Rete unitaria della pubblica amministrazione) e alla Rupar (Rete unitaria della pubblica amministrazione regionale), e quindi anche a reti e servizi delle altre amministrazioni regionali e nazionali, come il progetto Pir (Piemonte in rete) della Regione Piemonte, con la possibilità di integrare all'interno del Polo i servizi delle altre amministrazione pubbliche come l'Inps».

Proprio in relazione all'Inps, all'incontro sarà presente anche l'istituto di previdenza, che ha manifestato l'intenzione di integrare alla rete del Polo il proprio «Progetto Comuni», il cui obiettivo consiste nello scambio di informazioni e servizi tra esso e le amministrazioni comunali in ambito provinciale. Già ora si sta valutando la possibilità di installare nella sede locale un chiosco automatizzato per l'erogazione di tutti i servizi telematici. Anche ai soggetti non pubblici ma che offrono servizi alla comunità (per esempio le banche) verrà data la possibilità di integrare i propri servizi all'interno. [r. s.]





L'assessore provinciale Massimo Gioggia (il alto) punta sul futuro del Polo telematico biellese e sulla collaborazione con numerosi altri enti pubblici e privati biellesi

Sordevolo, oggi il notaio esamina la bozza dello statuto

L'«Eurovillaggio» parte con la raccolta di fondi

Daniela Sandigliano

[illegible]

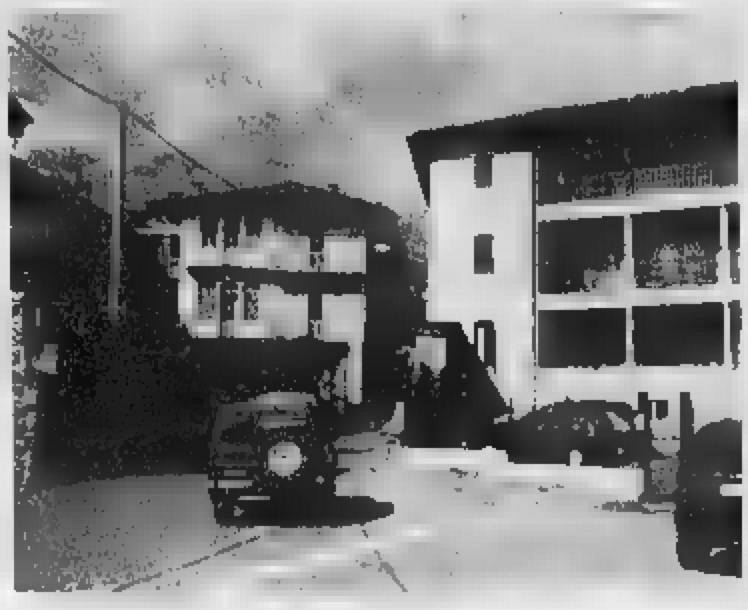
Oggi un notaio esaminerà la bozza dello statuto per la costituzione della «Società locale»: è il primo passo di Eurovillaggio l'iniziativa che coinvolge Sordevolo (paese capofila), Graglia e Muzzano. Se non ci saranno variazioni da apportare, l'ok tornerà a Guglionesi, dove il «Direttivo» del progetto Leader II si è riunito in gennaio.

«Entro fine mese si potranno raccogliere i fondi della "Villaggi d'Europa Valle Elvo srl" - spiega il tecnico di Sordevolo Giuliano Rama -, il che significa dare il via ai lavori almeno all'inizio del prossimo anno».

La «Società locale», infatti, deve avere la maggioranza del capitale pubblico (fissato in 100 milioni iniziali), costituendo la garanzia immediata per quanti hanno messo a disposizione le loro case, per la maggior parte abbandonate. Nella bozza di statuto si legge tra l'altro che la «Società locale» potrà avere la gestione diretta od indiretta di impianti e servizi turistici ricettivi ed alberghieri, che potrà stipulare contratti attivi e passivi di franching finalizzati alla realizzazione del progetto «Village d'Europe»; che i finanziamenti dei soci, [illegible] l'obbligo di rimborso, si intenderanno a titolo gratuito (ossia senza interessi); e che la società stessa non potrà avere utili.

Sintetizza Giuliano Rama: «La Regione funge da tramite per i fondi europei, che occorre semplicemente attivare con questa prassi, in attesa del rimborso. Un'occasione così non si ripeterà mai più in valle Elvo e nell'intero Piemonte: si parla di un investimento di 11,5 miliardi, con un indotto immediato per i lavori e successivamente per il settore turistico anche in termini occupazionali. Se gli altri partner tarderanno i nostri tre sindaci, certi dei rimborsi, potranno coprire il capitale sociale minimo».

I progetti dell'Eurovillaggio biellese saranno pronti per essere trasformati in esecutivi entro fine [illegible]. E sempre entro fine mese dovrebbero essere firmati, dai proprietari degli immobili selezionati, i contratti di «diritto di superficie», che porteranno alla riscossione di una somma rapportata allo «status» dell'immobile, non pagando più per 18-23 anni Ici e tasse varie, che saranno a carico della «Società locale», così come la ristrutturazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria. Il tutto per un flusso di turisti di circa 3 mila persone l'anno, perfettamente centrato nel contesto di formule alternative per quella che si può definire «Azienda Biella».



La valle Elvo è pronta a dare il via all'operazione Eurovillaggio

Con la processione della «Madonna dei sett cutei»

Graglia, il calendario 2000 tra sport, cultura e folclore

GRAGLIA

La Pro loco Graglia centro ha reso noto il suo «calendario 2000». E' un ricco programma di manifestazione che comprende iniziative autonome e altre di supporto a cerimonie religiose e gare sportive.

Dopo la fagiolata in frazione Vagliumina (Amici di Vagliumina i promotori) di domenica 13 febbraio, l'elenco degli appuntamenti sarà aperto, venerdì 21 aprile, dalla processione della confraternita della Santissima Trinità e Santa Croce con la «Madonna dei sett cutei». E' una delle manifestazioni della tradizione religiosa del Biellese legata alla Settimana santa e che si svolge appunto il Venerdì Santo.

Questi gli altri appuntamenti messi in calendario: sabato [illegible] maggio, fiera primaverile e 6ª mostra del bestiame; domenica 11 giugno, rally dei santuari di Graglia ed Oropa di Mb; domenica 23 luglio, festa al colle San Carlo del Circolo del Pettirosso e festa di S. Anna alla confraternita, con omaggio ai nonni; dal 28 luglio al 6 di agosto l'immancabile «Sagra della Madonna di Campra»; da sabato 12 a mercoledì 16 agosto, trekking nell'Argentera Mercantur; mercoledì 16 agosto, festa di S. Rocco in valle; da sabato 26 a domenica 27 agosto, «Festa di S. Rocco a Vagliumina» (Amici di Vagliumina); domenica 8 ottobre, «Festa del Rosario» alla confraternita; domenica 15 ottobre, «Fiera autunnale» con mostra di animali da cortile; domenica 5 novembre castagnata; domenica 3 dicembre «Festa dell'Immacolata»; domenica 24 dicembre, «Auguri di buon Natale» dopo la mezza di mezzanotte.

In un programma così ricco di manifestazioni non potevano mancare gli appuntamenti del Giubileo. A Graglia, in piazza Astrua (ex teatro comunale) si sta lavorando la «Mostra dei Santuari», di Oropa, Graglia e S. Giovanni d'Andorno. La rassegna sarà aperta tutte le domeniche dal 5 al 15 agosto.

La Pro loco inoltre ha già fissato alcuni appuntamenti anche per il 2001: la «Festa di Merletto» il giorno 21, mentre le date probabili del carnevale alla Serra saranno il 7 e quello del paese dal 12 al 15, sempre nel mese di gennaio. [d. sa.]

Tra le iniziative la realizzazione di un complesso per gli sport invernali. Previsto anche il recupero del vecchio skilift

«Le mie proposte per rilanciare l'Alta Valle del Cervo»

Parte dal sindaco di Piedicavallo il progetto che coinvolgerà i Comuni della Bursch

PIEDICAVALLO

«Rivitalizzazione dell'Alto Cervo»: prende corpo l'iniziativa promossa dal sindaco Maria Grazia Gilardi Nadin per promuovere il turismo. Si tratta di una serie di progetti suggeriti da ogni Comune della Bursch, sino a formare un unico progetto che verrà poi sottoposto all'esame della Regione per l'ottenimento dei finanziamenti. Il sindaco ha affidato all'ingegnere Giorgio Della Barile il compito di stendere un piano dettagliato degli interventi per Piedicavallo, uno schema che dovrà essere un punto di riferimento per gli altri comuni della Valle.

Tra i punti qualificanti del progetto, due tracciati per lo sci di fondo. Il primo collegherebbe località «Pianlin» al parco delle Ravere, attraversando il Pinchiolo fino ad arrivare al bivio della provinciale; mentre il secondo utilizzerebbe parte [illegible] pista forestale che collega Montesinaro e località Pian Dal Moro. ».

Piedicavallo ha altresì preventivato la posa di due centraline idroelettriche per alimentare parte dell'illuminazione pubblica. La prima verrebbe sistemata nella condotta forzata della sorgente "Fontanaccia" dell'acquedotto, la seconda trarrebbe energia dal torrente Cervo. In progetto anche la realizzazione di un'area-roulotte nelle vicinanze del campo da tennis, di una superficie adibita a campeggio, l'ampliamento del chiosco del parco delle Ravere, la realizzazione di un'area per manifestazioni all'aperto, una sorta di anfiteatro, e la sistemazione del tratto finale della mulattiera che porta al rifugio Madonna della Neve.

«Questa serie di interventi - conclude il sindaco - collegati ad una nuova stesura del piano urbanistico e regolatore, potranno dare una serie di impulsi propositivi al comparto commerciale della Valle rilanciandone la vocazione turistica; condizione richiesta da più parti con forza ma alla quale non fanno seguito impegni concreti da parte dei privati». [r. mo.]





Uno scorcio di Piedicavallo; il sindaco del paese Maria Grazia Gilardi Nadin, promotrice di nuove iniziative

Trasporti

In estate serve un bus-navetta

BIELLA. Il vicepresidente della Provincia Nicola Pastorello e l'assessore Pier Giorgio Fava hanno incontrato gli amministratori comunali di Campiglia, San Paolo, Quittengo, Rosazza e Piedicavallo per una confronto sui problemi che interessano la Comunità montana Alta Valle Cervo.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, i rappresentanti dei Comuni hanno chiesto modifiche dell'orario Atap per farlo coincidere con gli orari di partenza dei treni dalla stazione di Biella e il prolungamento del tragitto dei bus fino a piazza Falcone nelle giornate in cui si tiene il mercato. È stata ventilata anche l'ipotesi di istituire, nel periodo estivo, dei bus navetta tra Biella e la Valle per ridurre l'afflusso dei veicoli a motore.

Sul tema della viabilità provinciale, sindaci e consiglieri hanno sottolineato la necessità di interventi di sistemazione del manto stradale (asfaltature, scarifiche, posa di guard-rail), per i quali peraltro la Provincia ha già elaborato progetti in proposito.

Si è discusso inoltre del progetto di 500 milioni relativo alla sistemazione del ponte che collega Campiglia San Paolo Cervo: in questo caso gli amministratori comunali hanno evidenziato le pesanti difficoltà dall'eventuale chiusura al traffico del passaggio per il tempo necessario all'effettuazione delle opere.

Altri punti affrontati nel corso della discussione hanno riguardato la concessione di un contributo per la cubettatura della via principale di Rosazza, la realizzazione di un percorso museale sempre a Rosazza e di un tragitto «devozionale» sul tema dei «Santi Eremiti», l'istituzione di riserve di pesca alla trota lungo alcuni tratti del torrente Cervo e lo spostamento dell'ufficio decentrato dell'Atl da San Giovanni d'Andorno alla frazione Balma per consentire una migliore fruizione del servizio. [r. s.]

Nell'intenso programma predisposto dalla Pro Loco, anche il rogo propiziatorio degli «Scarli»

E Donato rievoca le imprese napoleoniche

Da venerdì il carnevale con il Generale e il suo stato maggiore

DONATO

Come da tradizione si svolgerà dopo le «Ceneri» il carnevalone del paese, le cui maschere sono la Pastorella ed il Generale, naturalmente francese di epoca napoleonica che della Pastorella si innamorò dopo le fatiche dell'invasione. Intorno a loro il Gran cancelliere, damigelle, vivandiere e stato maggiore con il gruppo di «Ocarine e tamburi».

Questo il programma predisposto dalla Pro loco: venerdì alle 21, «Serata giovane» con la discoteca «Number One»; sabato alle 15 «Carnevalino dei bambini», alle 20 fiaccolata fino a raggiungere il municipio per il tradizionale [illegible] dei poteri», alle 21 «Grande serata di apertura»; domenica alle 9 sfilata del «Carnevale storico» per le vie del paese, alle 11 distribuzione della fagiolata, alle 14,30 bis di sfilata con maschere e la «Fanfara femminile gruppo Majorettes» di Villa del Serio, alle 17 premiazione di tutti i partecipanti alla sfilata, alle 19,30 cenone con tutti gli ex «Generali» (prenotazione allo 015/64.10.39), alle 21 danze; lunedì 13, alle 9,30 raccolta delle uova, alle 12 «Disnà dal lunes» alla «Cantina del Gallo», alle 17 «Gir dai piole», alle 21 «Bal dal lunes», alle 24 bruciatura degli «Scarli». Con quest'ultimo appuntamento un gruppo di anziani prevederà il futuro dal modo in cui le fiamme si alzeranno.

La chiusura definitiva del carnevale si avrà sabato 18 marzo con la cena al ristorante «La Campagnola» a base di «frità, galina e sambaiun», con l'utilizzo delle uova raccolte casa per casa il lunedì.

Intanto ieri «coda» del carnevale a Biella, con maschere e animazioni per i bambini al Cda. [d. sa.]



Ieri la festa di carnevale con maschere e animazioni al Cda di Biella

Consultazioni serrate per la Comunità montana

Valle Sessera, la sinistra forse perderà Maron Pot

PRAY

Si susseguono a ritmo serrato le riunioni per la costituzione della nuova giunta della Comunità montana Valle Sessera. Lunedì sera si è riunito il centro-sinistra e il gruppo è approdato a una soluzione: Caccia e i suoi sono stati riportati all'interno della maggioranza e lo schieramento si è ricompattato.

«Finalmente si è aperto uno spiraglio e ci siamo trovati tutti sulla stessa lunghezza d'onda - commenta Vanni Capri, portavoce della sinistra -. Caccia ha scelto di rimanere nel gruppo, dimostrando spirito di squadra e intelligenza politica. Personalmente sono felice di come sono andate le cose, devo dire che le notizie di queste ultime settimane mi avevano preoccupato molto, parevano bollettini da neurodeliri». Sarà, ma Caccia in sede di Consiglio si era espresso [illegible] già fosse sui banchi dell'opposizione ed è molto improbabile che a fargli cambiare idea sia stato lo spirito di squadra e l'abilità di Capri nel scongiurare la frattura.

Cosa dunque è accaduto lunedì sera per convincere il primo cittadino guardabosonese a tornare sui suoi passi e quanto può essere costato una scelta di questo tipo? «Tanto, in termini di impegno» afferma Capri, ma fonti ufficiose dicono sia costato molti di più, c'è addirittura chi parla di un abbandono eccellente, quello di Luciano Maron Pot, assessore alla cultura e al turismo. «Non è stato deciso ancora nulla, si tratta solo di ipotesi - precisa Capri - del resto Maron Pot ha già un impegno molto gravoso in Comune e in Provincia e la giunta è opportuno che abbia rappresentanti di tutti i Comuni: Pray è già ben rappresentato».

Stando alle voci di corridoio, a Maron Pot succederebbe il crevacuorese Walter Fonso, soluzione che avrebbe favorito il rientro di Caccia. [m. ch.]

Al termine dell'ultima sfilata la giuria ha premiato le migliori allegorie e le mascherate a piedi

Butalass e Rubinett trionfano a Santhià

Ai Funfi un riconoscimento speciale per l'originalità

Walter Camurati

SANTHIA'

Hanno vinto i Butaless, con il carro «E' tutta colpa del buco»: la giuria ieri ha lavorato fino a tardi per mettere in quadro la graduatoria, ma alla fine ci è riuscita. Secondo carro premiato: «Le favole, la storia infinita» dei Bosu; terzo «Cul diau d'in Euro», del Neu fiaschett; quarto «Carnevale, amore mio» dei Batusu. Ai «Funfi», per l'originalità del loro carro «La principessa sul pisello», la giuria ha assegnato un premio speciale.

Tra le maschere a piedi hanno vinto i «Rubinett» con i «Diavoli volanti»; secondo premio a «La grupia» con «La sauta 'ntla risera, la canta fin-a a [illegible]»; [illegible] a «Nuvembar lasslu stè, nui sfiluma mec a Carvè» del gruppo «Articioch». Tra i bambini dei minigruppi, primi assoluti sono risultati «Quelli del '92» [illegible] «Suma foj 'me 'l temp»; secondi [illegible] sequo i bimbi delle scuole elementari con «Ricicliamoci» e i «Rabadan» con «Quei cosacchi dei Rabadan». Gruppi misti: vince «La pium[illegible]» con «An fiaschett da chi, an salam [illegible] là, 'sti pulipin dal Dulmila ien rivà»; secondo «I masnà» [illegible] «Nel mondo delle favole»; terzo premio ai «Lapa, bagna cichet» per il loro «Suma rivà, cun o sensa mudandi».

Poco meno di 3 mila i figuranti complessivi; migliaia le persone che hanno assistito alle sfilate dei carri e degli altri gruppi.

Due splendide giornate hanno favorito le manifestazioni più importanti: [illegible] due sfilate dei carri e [illegible] rituale fagiolata, che quest'anno ha avuto come spettatore d'eccezione il prefetto di Vercelli Antonio Pagnozzi.

Molti spettatori, ieri sera, anche per la deposizione [illegible] Gianduia e il tradizionale rogo del babaciu, nella piazza Grande; bellissimi i fuochi d'artificio, che hanno concluso la parentesi esterna delle manifestazioni.

Quella interna [illegible] proseguita subito dopo nel Palacarvè, [illegible] la discoteca mobile «Futur show» e le sue cubiste. Le generose distribuzioni di dolci e vino che hanno inframmezzato i diversi passaggi carnevaleschi, hanno ottenuto un corale consenso. Poi ci si è ricordati improvvisamente della Quaresima: ma a Santhià ha un valore relativo, dal momento che il Carnevale finirà soltanto all'alba della prossima Epifania.

Nella classifica riservata ai bimbi al primo posto «Quelli del '92»



Qui a destra la consegna delle targhe intitolate a Francesco Leale ai «Celti» nel negozio Shop di Vercelli [Greppi]

A Vercelli

Una pioggia di tagliandi

VERCELLI. I tagliandi per il referedum sul carro più bello del Carvè Varsleis, continuano ad arrivare! «La Stampa» li pubblicherà fino a sabato. Ricordiamo i carri che hanno sfilato: Ceccomunquemusica, Asigliano, Caresanablot, Concordia, Ippica Vola, Nuova Vercelli, Ciaferu, Canadà, Cappuccini, Porta Milano, Brut Fond, Cervetto, Porta Torino e Billiemme. Tra i momenti da ricordare del Carvè 2000, la premiazione dei Celti da Shop. Con Tony Bisceglia, Bicciolano, Bèla Majin e i rappresentanti del Comitato Manifestazioni vercellesi. [g. bar.]

MERCOLEDI' 8 MARZO 2000 LA STAMPA

VERCELLI

Il carro più bello del CARNEVALE di VERCELLI 2000

è ....

(Titolo o rione o paese)



I tagliandi vanno ritagliati e spediti o portati a "LA STAMPA" [illegible] Duchessa Jolanda [illegible], Vercelli entro il 14 marzo. (Non sono valide fotocopie)

Il giorno dei signori in frac

Si celebra il Mercu Scurot n° 147 Borgosesia invasa dai Cilindrati

E' il giorno del Mercu Scurot ed è anche un po' il giorno della trasgressione. Il mercoledì delle [illegible] viene ricordato a Borgosesia [illegible] una festa che forse non ha eguali al mondo però quella che originariamente [illegible] un'allegra giornata di fine Carnevale è diventata negli ultimi anni meno tradizionale e più votata all'eccesso di alcol senza controllo.

Per [illegible] di ritornare alla storia [illegible] del Mercu Scurot (oggi andrà in scena l'edizione numero 147) il Comitato Carnevale ha deciso di stringere le maglie: il vino nel pomeriggio non [illegible] distribuito in quantità esagerata e soprattutto solo a chi si presenterà rigorosamente con il frac e il cilindro in testa.

Si annunciano almeno duemila «cilindrati»: alcuni inizieranno a percorrere, spensierati, le vie del centro già al mattino [illegible] il boom si registrerà dopo il pranzo alla Pro loco, quando il corteo dei partecipanti sarà preceduto dalla banda musicale e dal carro dei rifornimenti. Lo spettacolo andrà avanti fino a sera, quando alle 21 dalla Pro loco partirà il corteo che accompagnerà il Peru al rogo di piazza Milanaccio. Qui la maschera leggerà il [illegible] testamento al termine del quale inizierà lo spettacolo di fuochi d'artificio. Con un angolo, quello dedicato alla solidarietà, grazie alla raccolta, per tutto il giorno di offerte a favore dei bambini alluvionati del Mozambico.

Poi sabato la gran chiusura con la sfilata in [illegible]. [i. fo.]



Da qualche anno anche le donne partecipano al Mercu Scurot il giorno in [illegible] i borgosesiani indossano frac e cilindro e al collo portano una grande papillon bianco e il «cassù» il mestolo per bere il vino

Battaglia dell'acqua

A Gattinara va subito ko il carro della Plandrascia

GATTINARA. Una battaglia a metà, [illegible] la Plandrascia che ha dato forfait [illegible] prima di cominciare la sfida a colpi di potenti getti d'acqua.

Spettacolo ridotto quindi ieri pomeriggio, con i lanci d'acqua e di arance solo tra il carro del Babacciu e la postazione fissa dei Fasulè. Venendo meno il duello con la Plandrascia non c'è stata neppure la sfilata fino al semaforo di [illegible] Valsesia, dove era in programma la battaglia tra i due mezzi mobili.

Il gruppo della Plandrascia è [illegible] frenato da un guasto al rimorchio sul quale era stata montata la cisterna d'acqua. Inizialmente la manifestazione è stata rinviata di qualche minuto sperando nella riparazione [illegible] danno, [illegible] poi si è dovuto iniziare senza la tabina che aveva acquisito il diritto di tenere alto l'onore della maschera femminile del Carnevale.

Solo due battaglie dunque, ma comunque tanta, tantissima gente come sempre in queste occasioni: intorno a villa Paolotti si [illegible] radunate oltre duemila persone per assistere a uno spettacolo del tutto particolare.

Il Carnevale gattinarese si è poi concluso in serata con il rogo del Babacciu in piazza Italia preceduto dalla lettura del testamento e con l'ultima veglia. [L. fo.]



Anche [illegible] tantissima gente ha assistito alle ultime manifestazioni [illegible] Carnevale [illegible] Gattinara

Gemellaggio a Trino

Grande attesa per l'arrivo dei signori di Geisenheim

[illegible] Archiviata la prima sfilata del quaranta[illegible] Carnevale storico, Trino si prepara a vivere un altro fine settimana denso di iniziative. A fare gli onori di casa saranno la Castellana Maria Di Piazza e capitan Cecolo Broglia Piero Luigi Sorgato. I festeggiamenti riprenderanno venerdì con l'arrivo dei personaggi del Carnevale di Geisenheim. Sabato alle 21 Gran galà danzante, con l'intervento delle maschere dei Carnevali del Vercellese. Domenica, le maschere non mancheranno alla «Gran Polenta» al rione Fusa alle 11,30. Nel pomeriggio chiusura alla grande della del Carnevale [illegible] premiazione finale dei partecipanti. [r. co.]

Varallo condanna il Re

Processo a Marcantonio questa sera a Sottoriva

VARALLO. Re Marcantonio ha concluso il [illegible] dominio con l'affollato ballo del lunedì e il testamento di ieri sera ma anche il Carnevale di Varallo vivrà un prolungamento delle manifestazioni. Giovedì e sabato verrà infatti riproposto il processo alla maschera della città, processo che a Varallo significa [illegible] rappresentazione teatrale in piena regola.

Gli spettacoli andranno in scena al teatro di Sottoriva [illegible] la regia di Massimo Genova. Il titolo è «Marcantonio alla [illegible] del re Sole»: [illegible] ogni anno la trama [illegible] differente, la conclusione è sempre quella, cioè la condanna del re del Carnevale. [i. fo.]



Ultimi giorni per le maschere

La maxi festa di Crescentino

Tremila spettatori per l'arrivederci alla regina Papetta e al conte Tizzoni

CRESCENTINO. Tremila spettatori ieri all'ultima sfilata del Carnevale Storico. Oltre ai [illegible] di personaggi storici Regina Papetta, al secolo Patrizia Milano, e del Conte Tizzoni, interpretato da Luca [illegible]gante, erano presenti altre maschere ufficiali dei paesi limitrofi come Verrua Savoia, la Ravisera della città alleata di Vische, Cossolera e Gran Giardiniere di Brandizzo e tanti altri personaggi. «Gli incas» del rione «L'Bec» e «La febbre del gioco» de «Gli amici del Carnevale» erano i carri crescentinesi, seguiti dagli allestimenti di Brandizzo, Montanaro, Cerrina e Castelrosso.

L'accompagnamento musicale delle sfilate è stato eseguito dalle bande Arditi di Crescentino e G.B. Viotti di Fontanetto Po. [illegible] segnalare per la particolarità dell'esibizione, le majorettes «Le stelline azzurre» di Marentino e Castelnuovo Don Bosco e la «Filarmonica rivese» di Riva di Chieri. [l. d. c.]

Continuano ad aumentare gli iscritti al gruppo fondato da Gianluca Buonanno

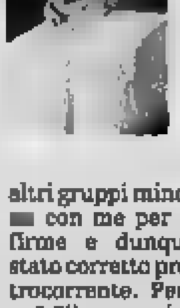
A Controcorrente già 530 adesioni

Si chiama Italia Nuova la coalizione per le regionali

SERRAVALLE

Gli iscritti? Sono già 530. Gianluca Buonanno snocciola con soddisfazione i primi dati del [illegible] Controcorrente dopo la presentazione ufficiale di venerdì [illegible]. In pochi giorni 530 tessere staccate e il numero è destinato a salire non soltanto perché il costo dell'adesione è relativamente basso (si parte da diecimila lire): il sindaco di Serravalle, impegnato in questi giorni a raccogliere firme per la sua candidatura a presidente della Regione, parallelamente alla richiesta di sostegno per le elezioni propone anche l'adesione al movimento.

Intanto Buonanno ha sciolto le riserve sul nome della coalizione con cui si presenterà alla corsa per il governo piemontese: Italia Nuova. Il marchio Controcorrente verrà accantonato in vista di impegni futuri. «Per le regionali - spiega l'ex esponente di An - ho stretto alleanze [illegible] altri gruppi minori che collaborano con me per la raccolta delle firme e dunque non sarebbe stato corretto proporsi come Controcorrente. Perché Italia Nuova? C'è un motivo preciso, quando saremo sicuri di poter scendere in campo spiegheremo tutto».



Gianluca Buonanno sta raccogliendo le firme per presentarsi candidato alla presidenza della Regione

Il sindaco di Serravalle si è p[illegible] qualche giorno di riposo dall'attività amministrativa per dedicarsi a tempo pieno alla [illegible] dei [illegible]. La sua è una lotta contro il tempo, e per il momento non fa previsioni: «Preferisco non sbilanciarmi, da qui a domenica faremo tutto il possibile, poi si vedrà».

In realtà c'è tempo fino al 16 per depositare i moduli in Regione ma la legge prevede che della documentazione facciano parte anche i certificati rilasciati dai Comuni per ogni firmatario «Quindi - aggiunge Buonanno - dobbiamo terminare entro domenica per poi dedicare gli ultimi giorni alle pratiche».

La normativa dice che per potersi candidare a presidente occorre presentarsi in almeno quattro collegi e Buonanno ha scelto Biella, Vercelli, Novara e Torino. «Per le prime due province - spiega - è tutto a posto, per Novara siamo [illegible] battute conclusive e [illegible] giovedì andrò anch'io a Torino per cercare di concludere il lavoro».

Complessivamente gli mancano circa 1400 firme: 400 a Novara e mille a Torino. [i.fo.]

Da Cecco, a Vercelli, l'avvio con tre gruppi musicali

Parte domani la supersfida fra le band delle 2 province

VERCELLI

Domani rendez vous Da Cecco, in corso Rigola 68, [illegible] la prima serata del festival organizzato dalla Stampa per le band locali.

L'appuntamento, alle 21,30, sarà [illegible] i Tnt di Vercelli, i Safety di Casalvolone e i Mr Bubble di Biella.

In sala tutti gli sponsor, dal vicepresidente dell'Ascom, Tony Bisceglia, che organizza la giuria di qualità, a Stefano Lizza dell'Angolo blu, «volontario» del [illegible] e poi ancora Comune e Cvm, [illegible] dimenticare le emittenti locali, [illegible] City e Quarta Rete Nord, che assicurano l'amplificazione dell'evento.

Ricordiamo che l'ingresso per amici e supporter dei gruppi è assolutamente gratuito, e invitiamo gli altri 11 gruppi in concorso a partecipare alla prima serata inaugurale.

Sarà un'occasione per conoscere gli «avversari» e puntualizzare tutti gli aspetti dell'organizzazione festivaliera.

Il gioco prevede un'andata (fino ad aprile) ed un ritorno (entro i primi di giugno). Sei i locali che ospiteranno la rassegna: oltre a Cecco, il Cinemà, il Morandi, l'Astoria, l'Oscar Wilde e il Tuttosport. Al termine un maxi concerto e la premiazione, in piazza o al Civico, a seconda della disponibilità del Comune, concluderanno il festival della Stampa.

Due i gruppi premiati, scelti rispettivamente dalla giuria di qualità e da quella popolare, attraverso i tagliandi che inizieremo a pubblicare sul giornale al termine del girone d'andata. Ad entrambi la possibilità di incidere un cd e di promuoverlo attraverso i media locali e le maratone musicali estive. Ma anche per tutti gli altri partecipanti ci [illegible]ranno gloria e targhe della Stampa. Ad iniziare da interviste radiofoniche e televisive. [d. b.]

Borgosesia: agibile in parte

Semi-apertura per il posteggio dell'ospedale

BORGOSESIA. Apertura parziale per il nuovo parcheggio dell'ospedale.

Da ieri è agibile parte dell'area su cui si sta realizzando il maxi-parking, a servizio anche del cimitero, che dovrebbe essere inaugurato in estate. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale dopo l'apertura di un cantiere edile, che ha costretto a sopprimere alcuni posti auto vicino al Pronto soccorso.

Nonostante il piazzale [illegible] sia ancora ultimato (a pieno regime arriverà ad ospitare fino a 170 veicoli), ieri ne è stata resa disponibile al pubblico una porzione e la situazione resterà [illegible] fino al completamento dell'opera. Attualmente possono essere parcheggiate un'ottantina di vetture.

Quando sarà aperto al pubblico l'intera area di parcheggio, verrà anche in parte modificata la viabilità [illegible] zona. [L. fo.]

Distribuite le deleghe

Acli vercellese Sogno confermato alla presidenza

VERCELLI. Il giornalista Luca Sogno è stato confermato alla presidenza provinciale delle Acli: ricopre l'incarico dal '96 e il nuovo mandato durerà quattro anni. La nomina è stata decisa dal consiglio provinciale durante l'ultima [illegible]ta. In quell'occasione, Sogno ha distribuito le deleghe agli altri componenti l'ufficio di presidenza: Adriano Duò è stato nominato segretario dell'organizzazione, Albertina Terrone segretario amministrativo. Emiliano Corbelletti seguirà le attività sportive, Giacomino Dattrino si occuperà del coordinamento degli addetti sociali, Gianni Lervinotti di formazione professionale, Cesare Daneo dell'ufficio circoli, Bruno Caraceto delle politiche territoriali e Alessandro Serra dei rapporti con le istituzioni.

Dopo la nomina Sogno ha ribadito le linee programmatiche delle Acli, che devono puntare sul «rilancio dell'associazionismo come fondamentale ancoraggio ai nostri valori e alle nostre tradizioni». [d. b.]

Il trasporto delle auto su rotaia riprenderà per le prossime festività di Pasqua

Sempione, tornano i treni-navetta

Il collegamento tra la Svizzera e l'Italia sarà gestito dalla ferrovia privata «Bls»

[illegible] Velli

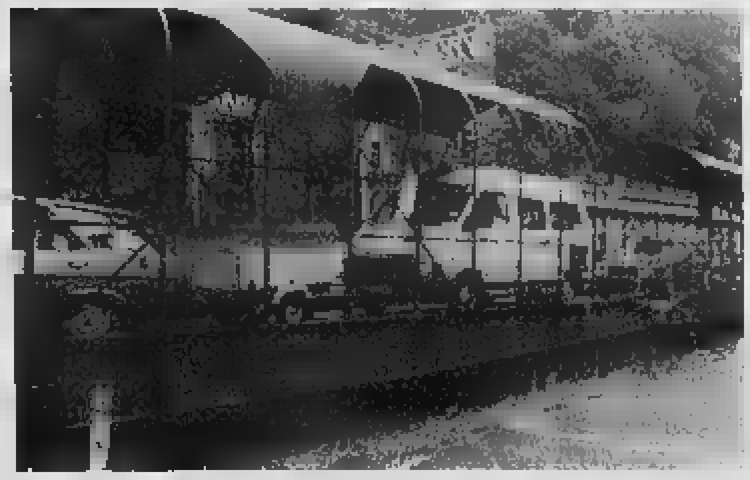
DOMODOSSOLA

Torneranno presto a circolare i treni navetta per il [illegible]porto delle auto fra Svizzera e Italia attraverso il Sempione. Le prime corse riprenderanno infatti già nelle prossime festività di Pasqua. E' di questi giorni la notizia che le autorità di confine italiane stanno predisponendo i servizi necessari per i controlli, doganali e di polizia, che dovranno essere effettuati alla stazione di Iselle, dove saranno scaricate le auto.

Il servizio dei treni-navetta attraverso il Sempione era stato soppresso all'inizio del 1993 perchè il deficit di esercizio, quasi quattro milioni di franchi svizzeri (poco meno di cinque miliardi) era stato giudicato troppo alto da Governo e Parlamento della vicina Confederazione. Ora però la Bls, la ferrovia privata che gestisce la linea fra il Sempione e Berna, ha presentato ufficialmente un progetto per un nuovo collegamento che è stato battezzato «l'autostrada ecologica attraverso le Alpi».

La maggiore novità rispetto al passato è che il servizio dei treni navetta si effettuerà inizialmente solo in direzione nord- sud, fra le stazioni di Kandersteg e Iselle. Le auto saranno quindi trasportate attraverso due gallerie, Sempione e Loetschberg. «Le proposte di orario che abbiamo presentato - hanno spiegato i dirigenti della Bls - sono destinate ai viaggiatori che intendono trascorrere le vacanze di Pasqua e Pentecoste in Italia. In più vogliamo offrire un collegamento permanente per l'estate e l'autunno». Si comincerà, in via sperimentale, il 20 e il 21 aprile [illegible] corse serali e notturne fra la Svizzera e l'Italia. Durante l'estate, nelle notti di fine settimana, dovrebbero poi circolare stabilmente cinque coppie di treni-navetta.

> Il servizio è già stato battezzato «Autostrada ecologica attraverso le Alpi» Consentirà di evitare il passo [illegible] 2000 metri



I treni-navetta erano stati soppressi nel '93 per il deficit di esercizio giudicato troppo pesante da Governo e Parlamento della Confederazione

Il ripristino del servizio consentirà [illegible] migliaia [illegible] automobilisti provenienti dalla Svizzera e dal centro Europa e diretti alle città d'arte o alle località di vacanze italiane di evitare il passo del Sempione, duemila metri di quota. Dopo il percorso in treno nel cuore della Svizzera, potranno riprendere il viaggio in auto da Iselle ed immettersi dopo pochi chilometri nella rete autostradale nazionale. Particolarmente favorita dal nuovo collegamento sarà la Liguria, facilmente accessibile con la A26. La soppressione del servizio di trasporto delle auto [illegible] ferrovia aveva penalizzato anche l'interscambio fra Ossola, Vallese e altri Cantoni più vicini al confine. Nei mesi invernali, il Sempione è spesso impraticabile, è capitato a molti automobilisti di trovarsi in difficoltà per improvvise bufere sul passo alpino. L'assessore provinciale ai trasporti [illegible] Vco, Giovanni Francini, [illegible] auspica[illegible] che un terminal per i treni navetta possa essere realizzato a Domodue, lo scalo merci internazionale oggi largamente sottoutilizzato.

Denunciata la presenza di materiali poco sicuri e [illegible] basso prezzo provenienti dai Paesi extracomunitari

Medici e odontotecnici divisi sulla dentiera

La «protesi sociale» si fa all'Asl ed è finanziata dalla Regione

Selma Chiosso

TORINO

Arriva la «dentiera sociale» ed è polemica tra dentisti e odontotecnici. Per avere una protesi [illegible] più necessario spendere milioni ma basta rivolgersi alla propria Asl. La Regione infatti finanzia le persone che non possono permettersi una visita dal dentista e l'acquisto della protesi. Con 800 mila lire si torna a mangiare e magari anche a sorridere.

Se n'è parlato all'hotel Concorde di Torino, in un incontro promosso [illegible] Emidio Paniccia, presidente dell'Antlo (associazione nazionale titolari di laboratorio odontotecnico) Piemonte. Un dibattito [illegible] da un lato i dentisti rappresentati dall'Aio (associazione italiana odontoiatri) impegnati nella difesa dell'odontoiatria, definita «un'isola felice fino a quando [illegible] era convenzionata. L'odontoiatria ben fatta, ci insegnavano all'Università, si autoelimina» e dall'Andi (Associazione nazionali dentisti italiani», più morbidi: «L'odontoiatria sociale dal punto di vista commerciale è autolesionista ma siamo medici ed è pretestuosa la contrapposizione con gli odontotecnici». E dagli odontotecnici è arrivata una pesante denuncia. Ci sarebbero i giri protesi a basso prezzo probabilmente fatte con materiale proveniente da Paesi extracomunitari.

Al centro di tutto una questione fiscale. Gli odontotecnici dovrebbero certificare i materiali con cui sono fatte le dentiere. Ma ribattono: «Ci sono dentisti che non rilasciano fattura e quindi la nostra dichiarazione in quel caso non serve». Spiega Emidio Paniccia: «Siamo strozzati dal fisco che ci costringe a dichiarare un reddito presunto fatto in base agli studi di settore. Precisiamo però che il paziente ha [illegible] diritto di sapere con che materiale è fatta [illegible] protesi che deve essere descritta nella dichiarazione di conformità. [illegible] comporta il processo produttivo controllato [illegible] materiali a norma Cee, scelti in base alla prescrizione del dentista e una successiva progettazione da parte dell'odontotecnico. Ma soprattutto la gente deve saper che può andare all'Asl ed avere una protesi con 800 mila lire».

Da sabato al via [illegible] serie di iniziative

Riapre il Museo Mallè ricco di arte a Dronero

Donato al Comune dall'appassionato torinese con le sue splendide collezioni

DRONERO

Una casa bassa, nel centro cittadino, era l'abitazione di famiglia del [illegible] Luigi Mallè, appassionato e studioso d'arte, in particolar modo piemontese, che alla morte, avvenuta nel 1979, la donò al Comune insieme con le [illegible] importanti collezioni, affinché ne facesse un museo. Dopo una ristrutturazio[illegible] durata anni, è nato nel centro della Valle Maira, nel 1995, il Museo Mallè accolto [illegible] soddisfazione dal[illegible] cittadinanza per l'importanza del[illegible] raccolte che vi sono conservate. Il museo però [illegible] è conosciuto [illegible] meriterebbe: per questo dall'11 marzo prenderanno il via una serie di iniziative che mirano a valorizzare questo spazio espositivo, proprio mentre le sue sale v[illegible] riaperte al pubblico.



Una vecchia immagine di Casa Mallè diventata museo a Dronero

Il progetto, frutto della collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, prenderà il via con un cocktail di benvenuto sabato, alle 17, nelle sale del museo che ospita, come è illustrato nel particolareggiato volume cura[illegible] da Elena Ragusa, edito da «L'Artistica» di Savigliano in occasione dell'inaugurazione, pregevoli opere pittoriche che abbracciano quattro secoli, dal Seicento all'arte contemporanea.

Accanto agli olii e [illegible] disegni, l'eclettícità degli interessi di Luigi Mallè è testimoniata da collezioni di pregevoli porcella[illegible] e di arredi, che oltre ad arricchire il museo, danno al visitatore la sensazione di immergersi in un passato colto [illegible] ricco di suggestioni, i cui tasselli furono scelti dall'occhio raffinato [illegible] attento di un intenditore che aveva perfezionato [illegible] sua passione per l'arte medievale e moderna sotto [illegible] guida di Lionello Venturi, prima di diventare curatore e direttore dei Musei civici torinesi, incarico che assunse nel 1963.

Tre appuntamenti in questo [illegible] permetteranno di approfondire [illegible] scenza del patrimonio museale: il 16 [illegible] alle 21, nell'aula [illegible]gna della scuola media di Drone[illegible], Maria Paola Soffiantino, curatrice dei Musei civici d'arte antica di Torino, parlerà di «Preziose fragilità: porcellane, vetri e ventagli del Museo Mallè». Il giovedì seguente l'esperto di lacche e restauro Pierfranco Cavazzutti tratterà di «Arredi lignei, dorature e lacche nelle collezioni Mallè», mentre Luisella D'Alessandro, presidente della Fondazione Italiana Fotografia, terrà un incontro il [illegible] del mese su «Fotografia fra Ottocento e Novecento: la ricchezza della provincia».

Il Museo sarà aperto al pubblico il sabato dalle 15,30 alle 19,30, alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. (v. p.)


Sanremo
così non l'avete
mai visto.
Sanremo 50
i 50 anni
del Festival di Sanremo
'60
'70
LA STAMPA
Specchio
Collezionate,
insieme ai fascicoli
di Sanremo 50,
le due videocassette.
Immagini inedite, filmati, interviste, canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della canzone italiana. Due uscite da non perdere, sabato 19 e sabato 26 febbraio, in vendita abbinata con La Stampa e Specchio, a lire 13.900*.
LA STAMPA
Specchio
DELLA STAMPA
In collaborazione con
LOGOS
VIDEO ENTERTAINMENT
Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800-011959.
*Acquisto facoltativo.

Il cantante stasera a Borgovercelli, a Valdengo Genio e i Pierrots imitano i «Nudi alla meta»

Orchestre e ironici strip per l'8 marzo

Guida alle feste in discoteca: ospite vip Riccardo Fogli

Grandi parties, questa sera in discoteca, per celebrare in musica (e non solo) la Festa della donna.

Al Mirò di Biella entrata solo per il gentil sesso fino alla mezza. Lo show si intitola «Oggetto maschile», ed è uno humour strip. Dall'una, a spettacolo concluso, possono entrare anche «the men». Alla Lavanderia di via Cernaia si fa live con i Nocciolo della questione. Ed è festa anche alla discoteca Pinocchio di via Serralunga 7: in programma musica commercial con il dee jay Zeus e karaoke con il dee jay Axo.

Alla Peschiera di Valdengo ci sono Genio & Pierrots. Dice la presentazione della serata: «La festa si annuncia calda. Perchè? Ma perchè ci sarà un ironico strip dei ragazzi del complesso, momento "forte" dello spettacolo sulla traccia del calendario Duemila che è stato realizzato sotto il titolo "Nudi alla meta"».

Intanto, al Globo di Borgovercelli, questa sera per la Festa della donna, sarà in pedana l'orchestra di Vanna Isaia. Ospite della serata Riccardo Fogli. Al Beverly Hills di Santhià, altra festa: suonano Santino Rocchetti e l'orchestra dei Karisma. Alle 23 «La notte delle donne: il maschio in strip».

All'Astoria Remake di Vercelli, i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato una serata sotto l'etichetta «Uauh! ■ ballalla». Sempre nel capoluogo, al Morandi, si esibiranno invece stripmen ed il sosia di Richard Gere in tenuta da ufficiale come nel celebre film di Taylor Hackford. Tutti i locali aprono dopo le 22.

Iniziativa consolatoria per i maschietti abbandonati. Al cinema Principe di Vercelli, sarà proiettato (apertura 21,45, inizio dello spettacolo alle 22,10) il film di Tinto Brass «Tra(sgre)dire», con la piccante interpretazione dell'ucraino-partenopea Yuliya Mayarchuk, Jano Berardi, Francesca Nunzi e Max Parodi. Una curiosità, senza entrare nei particolari: per il lancio della pellicola venne aperto un sito internet in cui era possibile vedere nove minuti di immagini (per i navigatori: www.tintobrass.to). Definizione dello stesso Brass, nei confronti di questa sua 23ª opera: «Il film è un inno al tradimento, storia di bugie e gelosia al femminile». [g. bar.]




La musica di Riccardo Fogli e Santino Rocchetti accompagna la Festa della donna in provincia di Vercelli

Biella
Virginia Wolf, a teatro

«Chi ha paura di Virginia Wolf?» è il titolo della commedia in programma stasera al Sociale, su iniziativa del Quartiere Centro. E' la storia di George e Marthe Washington e del loro figlio, pretesto per descrivere il fallimento del sogno americano.

Candelo
Poesie d'amore in musica

Sabato alle 21, nella sala del Ricetto, un appuntamento dedicato alle donne con il poeta e artista Umberto Trogu. Recitazione e musiche dell'autore, tratte dal libro «Poesie in musica»

Biella
«883» in prevendita

Al «Paper Moon» di via Galimberti sono in prevendita i biglietti per il concerto degli «883», il 24 a Pavia, al palazzetto dello sport.

Tollegno
Festa multietnica

La Biblioteca e il «Progetto Iter» organizzano per oggi una festa multietnica al Centro d'incontro; dalle 9 alle 12 distribuzione di mimosa e dolci; dalle 14,30 spettacoli di danze arabe. E' stata allestita una mostra fotografica di Anno vati.

Vercelli
Il «mappamondo» Cai

In sostituzione della proiezione programmata in precedenza (il tema era l'Afganistan di Riccardo Cesati), la rassegna «Immagini dal mappamondo» del Cai presenterà «Camerun e Algeria», diapositive di Armida ■ e ■ Bosco, del club Controldce. L'appuntamento è alle 21 nella sede della sezione vercellese del Cai in via Stara 1.

Vercelli
Il teatro di Dostoevskij

La stagione di prosa al Teatro Civico prosegue domani con uno spettacolo del segmento «Repertorio». In scena Giulio Scarpati in «L'idiota» di Fedor Dostoevskij. Dalle 21.

Borgosesia
E' «Gran cabaret»

Alla Cowboy's Steak House di ■ Vercelli, questa sera dalle 23, «Gran cabaret». Alla House Guinness Pub di Valenza musica dal vivo, sempre oggi dopo le 21,30. A Trecate i Gogo Boys fanno spettacolo, stasera dopo le 22,30 al Babylon di San Martino.

SARANNO FAMOSI

Eugenio, piccolo virtuoso con la musica nel Dna

Si accendono i riflettori su Eugenio, 7 anni, virtuoso di violino. Lo abbiamo ascoltato di recente (ma quanti meritati applausi!) durante una performance al Castello del Capitano di Sant'Agata, a Santhià, dove vive, solista nell'esecuzione di un famoso valzer brillante del compositore crescentinese dell'Ottocento, Luigi Arditi.

A tre anni e mezzo di età, Eugenio cominciò quasi per gioco ad imbracciare il violino e a studiare con il metodo Suzuki, sorprendente sistema didattico nipponico che segue la regola di «come si impara a parlare, ■ può suonare...». Ha frequentato i primi corsi ad Asti, ora sta continuando in una analoga scuola a Chiaverano, nel Canavese.

Certo, ci si appassiona alla musica fin da piccolissimi: d'altro canto non sarebbe stato possibile per Eugenio non appassionarsi dal momento che il papà è uno strumentista di fama internazionale e la mamma una validissima pianista?

Ora è alla seconda elementare. «Se sarò promosso, i miei genitori mi regaleranno la Playstation...». E' naturale. Alla televisione guarda i Simpsons e Tom & Jerry, precede i concorrenti nelle risposte a «Passaparola».

E da grande? «Da grande - afferma compunto - se non sarò un violinista di professione, vorrei almeno fare il costruttore di giocattoli, ma sempre con la musica nel ■. Mi piace tutta, la musica: Bach e Jovanotti, Mozart e gli ■, i Litfiba e Paganini...». E poi racconta che tante volte, per il suo gruppo familiare, l'alternativa alla tv è un bel concertino in salotto: mamma Natalia al piano, papà Arturo all'organo e lui al violino. Tanti auguri. Ricordate il suo nome completo. Eugenio Sacchetti. [g. bar.]



Eugenio Sacchetti ha 7 anni

Pittura ■ Salasco, le fotografie di Finotti a Varallo

Le donne da primo piano in mostra tra fiori e ritratti

Un bellissimo spazio espositivo, nelle sale dello Chalet ristorante «del lago», con grandi vetrate che si affacciano sulla superficie dell'acqua. Il tema della mostra è, inevitabilmente, la donna, per la ■ festa. Daniela Casazza si presenta ■ ■ ritratto di ragazza ■ cappello, ■ un grande formato per ■ bionda in nero e con un carboncino per ■ bruna splendida.

Giacomo Givogre regala alla ■ donna un contrasto di fiori gialli e neri, mentre coglie sempre toni gialli sul ■ dagli scogli a strapiombo e rustici nei paraggi delle lame del Sesia. Aldo Ferreri si dedica alle malinconie ■ viali ■ fitta ■ che ■ su frettolosi passanti con gli ombrelli. Poi in altri quadri le mondariso sono chine ■ ■ cielo che promette tempesta. C'è persino il sacrestano del paese, fuori dal tema, sempre per Ferreri. Suggestivi nudi ■ volti femminili, opera di Carlo Garione. La mostra è in orario di apertura del locale, fino a domenica.



Giacomo Givogre

Tema la donna anche in una mostra di foto ■ donne, ■ maschi ed un gatto ■ di Mario Finotti, alla biblioteca Farinone Centa di palazzo Racchetti a Varallo. Oggi inaugurazione alle 17. La personale è aperta fino a sabato 18 (14,30-18,30 da lunedì a venerdì; martedì e sabato 9-12). (g. bar.)

Stasera al Comunale con «Il peggio del meglio»

Cossato, i caroselli di gag delle «Sorelle Suburbe»

COSSATO

Una festa della donna all'insegna della risata: stasera, alle 21, salgono sul palco del Comunale le «Sorelle Suburbe» ne «Il peggio del meglio», spettacolo organizzato dall'assessorato alla Cultura.

Tiziana Catalano e Luisella Tamietto, così si chiamano all'anagrafe le protagoniste, si sono formate a Parigi alla scuola di Philippe Gaulier per poi debuttare nel 1987 con una serie di brevi pezzi che diverranno la loro prima rappresentazione dal titolo «Le suburbe crescono e diventano uomini». Da quel momento la loro carriera artistica registra continui ■ di critica e di pubblico: ospiti fissi nel programma televisivo di Piero Chiambretti «Prove tecniche di trasmissione» (1990), alcune parti significative nei film d'autore come «La casa del s■» di Marco Ferreri e «Così ridevano» di Gianni Amelio e infine la collaborazione con Bruno Gambarotta. Non mancano i palcoscenici stranieri con tappe in Francia, Germania, Danimarca e Romania. Il loro stile è un mix di mimica e battute ad effetto, qualcosa che unisce il teatro di movimento con le parole attraverso dei testi originali ed elaborati. Siparietti e sketch, indipendenti gli uni dagli altri, arricchi■ spesso di verve e di ironia la loro comicità incontrata nei principali cabaret italiani.

Nella fattispecie, «Il peggio del meglio» propone una galleria di personaggi tra cui un'insegnante d'inglese stile Monty Python, due gemelle (Dada e Umpa), ricciolute showgirl che sgambettano litigiose in coreografie scombinate, e Censa e Palma, due arzille vecchiette in «verbal tenzone» che si punzec■ con motti e allusioni pepati. Altri simpatici personaggi contribuiscono a formare un carosello di gag, tormentoni e parodie esilaranti.

La regia è curata da Riccardo Ferrero e i testi sono naturalmente del duo Catalano-Tamietto. Il prezzo del biglietto è di 15 mila lire (gratis per le over sessanta). [c. gi.]

STASERA AL CINEMA

■ Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

■ Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **C'era un cinese in coma.** ■ con Carlo Verdone
SALA 2: **The Beach**, con Leonardo DiCaprio
SALA 3: ■ **di ossa**, con Denzel Washington

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. ■ 015-22.736 - 31.312.

LUX. Inf. Tel 0163-22 698
CHIUSO PER RIPOSO

■ Inf. Tel. 015-253 89.27.
CHIUSO PER RIPOSO

CHIUSO PER RIPOSO

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO

■
CHIUSO PER RIPOSO

■ Inf. ■ 015-767 323.
CHIUSO PER RIPOSO

IDEAL. Inf. Tel 0161 930 827
CHIUSO PER RIPOSO

FELIX. Inf. Tel. 015-242 31.18

Inf. Tel ■

SOTTORIVA. Inf ■
CHIUSO PER RIPOSO

■ Inf. Or. Tel 0161■
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
CHIUSO PER RIPOSO

■ Inf. Or. Tel 0161-259 047
Trasgredire, di Tinto Brass. Orario 22,10 spettacolo unico. Lire 12.000,10.000

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250 845.

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215 018
CHIUSO PER RIPOSO

LUX. Inf. Or. Tel 0161-213.375.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Panni 3
CHIUSO PER RIPOSO

■ Tel 0161-252 667
■ di Guido De Bianchi

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.



NELLE SALE DI TORINO

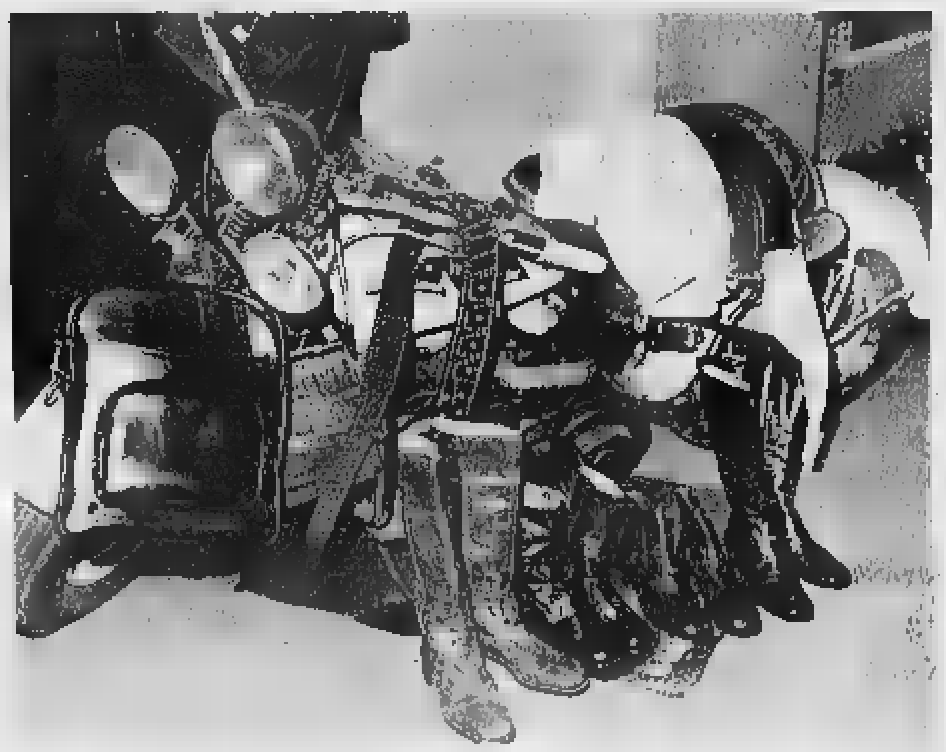
ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88 78 07. **Il tempo dell'amore** Ore 20.10, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 216 6784. **The beach** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ADUA ■ c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **C'era un cinese in coma** ■ 15, ■, 18.40, 20.30, 22.30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Pom. **Toy Story 2**. Or. 15.30, 17.15. Sera **The blair witch project**. Or. 19.10, 20.50, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Il collezionista di ossa** Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Sala 2 **American beauty** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3 **Three kings** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. **Three kings** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **C'era un cinese in coma**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **East is east** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Non uno di meno** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Pane e tulipani** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. **Three kings** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Insider - Dietro la verità** Or. 15.45, 19, 22.15
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Una storia vera** Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone ■, tel. 327 2214. **L'inglese**. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52 41. **C'era un cinese in coma** Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40.
ELISEO ■ piazza Sabotino, tel. 447 52 41. **The beach** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41. Pom. **Toy story 2** Or. 15.10, 17. Sera **The insider -Dietro la verità**. Or. 19, 22
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. **Boys don't cry** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Il mistero di Sleepy Hollow**. Or. 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Autunno** Unica proiezione ore 24
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa**. Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. **The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair**. Or. 20.30, 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Colpevole d'innocenza**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Il collezionista di ossa**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96. **Fucking amal - Mostrami l'amore**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Galaa**. Or. 16, 18.10, 20■, 22■
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **The Blair witch project**. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
MASSIMO/NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **C'era un cinese in coma**. Or. 14.55, 16.50, 18.40, 20.35, 22.40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **8 Donne e 1/2**. Vietato 14. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **American Beauty** V.M. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Sbucato dal passato**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 **Un marito ideale** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2 **Three kings**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 **Il collezionista di ossa**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 **Le ceneri di Angela** Or. 16.15, 19.15, 22.15. Sala 5 **Fine di una storia** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. **Canone inverso** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. **American Beauty** V.M. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. 7° festival Internazionale Cinema delle Donne. Or. 20.30 - **Scratches in the Table** Ineke Houtman con sottotitoli elettronici in italiano
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. 7° festival Internazionale Cinema delle Donne. Or. 20.30 - **The other side of the picture** Tessa Mac Innes. Or. 21.30 - **Larguer les amarres**. Catherine Vidal e Johanne Fournier. Ore 23.10 **Running for**.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. **The beach** Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 99-2000. Dal 21/3 al 5/4 **Assassinio nella cattedrale** tragedia di Ildebrando Pizzetti. Da T.S. Eliot, Bruno Bartoletti direttore, regia di John Cox, orchestra e Coro del Teatro Regio, con Ruggero ■. Nuovo allestimento. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011 8815 241/242.
PICCOLO REGIO IL PICCOLO. Prossimi appuntamenti del Piccolo Regio Laboratorio: 14/3 **Da Eliot a Pizzetti, le metamorfosi dell'assassino** (prosa L. 10.000). 20/3 **Pizzetti cameristico** (concerto L. 10.000). 23 e 24/3 **Pizzetti e il cinema** (proiezioni ingresso libero). Info: Attività Promozionali. Tel. 011 8815.246/238/210
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Non pervenuto.
ADUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 80.000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel. 810 4653/810 4961
CONSERVATORIO G. Verdi Piazza Bodoni. «I mercoledì del conservatorio» ore 17.30 **La sorpresa del Novecento** ingresso libero. Informazioni tel. 011 888470. Unione Musicale, ore 21 serie verde. M ■, E ■, Schubert. Informazioni tel. 011 544532/5175188



Indossare solo il casco non garantisce una adeguata protezione contro gli incidenti

In moto con l'abbigliamento hi-tech

Non è questione di moda, ma soprattutto di sicurezza



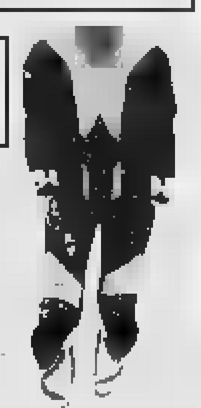
Pelle bovina. Cordura e Gore-Tex sono i materiali di maggior impiego per l'abbigliamento «tecnico» indispensabile per spostamenti in moto in assoluta sicurezza. Il casco infatti è importante, ma anche giacche, pantaloni e stivali possono offrire un'adeguata protezione

Esistono moto dalle caratteristiche diverse, alcune più adatte a corporature minute, altre meglio accoppiabili a stature e fisici più abbondanti. Per cominciare è bene scegliere un mezzo che abbia la sella non troppo alta, un angolo di sterzo abbastanza ampio e non superi i 180 chili, che sembrano tanti ma si manovrano con relativa facilità. La naturale tendenza è quella di cercare un mezzo usato, ma per imparare è molto meglio una motocicletta recente, in perfette condizioni e versatile. Le sportive sono meno confortevoli e quindi, soprattutto agli inizi, stancano. I moderni pneumatici garantiscono aderenza, tenuta e stabilità. Telai e impianti frenanti hanno raggiunto un livello qualitativo elevato e presto l'Abs sarà disponibile anche per gli scooter. Ma la sola sicurezza attiva non basta, e allora ben vengano gli sforzi di produrre e offrire al pubblico capi d'abbigliamento tecnici all'avanguardia e caschi confortevoli e protettivi.

L'abbigliamento è l'aspetto della sicurezza che più spesso viene trascurato. Il solo casco non assicura una adeguata protezione contro gli incidenti, le cui conseguenze si potrebbero evitare con l'abbigliamento «tecnico». Pelle bovina, Cordura e Gore-Tex sono i materiali di maggior impiego. Il Gore-Tex, fibra che lascia traspirare la pelle senza far passare l'acqua, è largamente utilizzato per i capi di vestiario impermeabili. Il tessuto Cordura, invece, è caratterizzato da una eccellente resistenza all'abrasione e alla bruciatura.

L'altro trauma tipico è quello dell'impatto con una sola parte del corpo che colpisce una superficie: il rimedio possibile è costituito dalle protezioni. Si tratta di gusci di fibra articolabili e anatomici, imbottiti sul lato a contatto con il corpo, da inserire negli alloggiamenti predisposti nei capi o da indossare «a pelle» sotto l'abbigliamento. Gli ingombri di queste protezioni sono ormai minimi e l'efficacia nel distribuire l'impatto su un'area di maggiori dimensioni, assorbendone una parte, le rendono assai utili. Le tute professionali, utilizzate per correre in pista, offrono al motociclista stradale le caratteristiche più avanzate del settore: realizzate in pelle bovina pieno fiore, coniugano vestibilità e sicurezza. E per garantire massimo confort ed elevata aerodinamicità la tuta si «aggancia» con lo stivale.

I giubbotti in pelle, abbinabili con i pantaloni, possono offrire un'ottima alternativa alla tuta intera: dallo stampo supertecnico all'uso cittadino, sono in grado di resistere a forti piogge e vento anche dopo prove di abrasione e flessione. Per i motociclisti che aspirano al massimo della libertà vi sono capi che esprimono i più elevati standard in fatto di robustezza, vestibilità e praticità derivano da esperienze accumulate nel corso di maratone o grandi raid transafricani. Per quanto concerne i guanti la gamma di modelli si presenta ricchissima e in grado di soddisfare le richieste più personali. Nell'ambito degli accessori [illegible] da segnalare copriguanti e copristivali, vari sottotuta in pura seta, in un solo pezzo o divisibili, t-shirt, berretti, sciarpe, bandane e perfino portachiavi, marsupi, bretelle e cinture. Coloro che si spostano in moto nella cattiva stagione hanno a disposizione accessori termici muniti di resistenza elettrica interna: calze, gilet e guanti si possono collegare alla presa di corrente a 12 volt della moto, per ritrovarsi come avvolti da una termocoperta.









Interrotta, a fatica, la serie nera. Adesso Cantù e Busca sono a tre punti

Mokaor consolida il terzo posto

Ma per Asti si annuncia una squadra ridotta



Anche se con il fiatone la Libertas Mokaor [illegible] al successo

VERCELLI

Solitamente, nello sport, quando una squadra riesce a salvarsi da una situazione disperata (o quasi) si possono trarre auspici favorevoli. E' quanto confidano i fans dell'Olimpia Mokaor dopo lo spavento provato nel match [illegible] la Maddalena. I sardi, a dispetto dell'ultimo posto in classifica, sono andati vicino a un'impresa clamorosa: quella d'issarsi al tie break che avrebbe [illegible]ato fantasmi neppure troppo [illegible]oti ai biancoblù. Invece, annullando qualcosa come cinque set point (i sassaresi si [illegible] portati sul 24-19) la Mokaor è riuscita a chiudere (29-27) set e incontro, tornando così a brindare ai tre punti. Il successo pieno, tra l'altro, è servito a consolidare il terzo posto: Cantù e Busca sono tornati [illegible] tre» mentre il San Giuliano è scivolato [illegible].

E pensare che, com'era successo nel recente passato, l'Olimpia di Taborda aveva dato l'impressione di poter risolvere con facilità la pratica-Maddalena. Poi un calo [illegible] concentra[illegible] e il «barabiri» sventato d'un soffio. Eroe del match Caligaris, che nelle fasi calde del match ha letteralmente preso per mano la squadra, trascinandola al successo. Già, proprio Caligaris, [illegible] degli infortunati eccellenti di casa Mokaor in quest'inizio di ritorno, recuperato nella miglior condizione.

E la lunga teoria d'assenti ha raggiunto, contro i sardi, il top con i forfait obbligati di Gherardi, Spescha e Gaddo, tanto che coach Taborda ha coraggiosamente gettato nella mischia gli under Barale e Robbiati. «Speriamo che la situazione torni presto alla normalità - conferma il presidente Antonio Bertolini - anche perchè, domenica, saremo impegnati ad Asti e [illegible] sarebbe male affrontare la capolista con più frecce a nostra disposizione».

Qui Ing Santhià. Nel torneo di serie C continua la marcia del Santhià. I biancorossi si [illegible] sbarazzati [illegible] troppi problemi del Courgnè. Un 3-0 rapido e veloce che permette ai biancorossi di restare in seconda posizione nella scia della capolista Lurisia Mondovì. Per il tecnico notizie positive soprattutto dai giovani che, inseriti nel [illegible] della gara, hanno subito trovato il ritmo partita. [p. m. f.]

Biella Scarpe rialza la testa

Ora sono più vicini i play-off della B2

BIELLA

In B2 maschile il Biella Scarpe si riscatta. Dopo 3 sconfitte consecutive, i ragazzi di Melato sono tornati ad esprimersi ad alti livelli e sabato scorso hanno battuto e superato in classifica il quotato Concorezzo.

Grazie a questa vittoria per 3-0, i lanieri sono risaliti dal quinto al terzo posto (35 punti [illegible] il Monza, ma [illegible] miglior quoziente set) e quindi in piena [illegible] play-off. Stupende le prime due frazioni: i lombardi, pur commettendo solo 5 errori, hanno dovuto arrendersi [illegible] Biella Scarpe superlativo.

«Contro il Concorezzo abbiamo ritrovato due fondamentali (il servizio e la difesa) che ci erano mancati nelle uscite precedenti - commenta coach Gabriele Melato -. La battuta (ben 12 quelle punto, segno [illegible] grande aggressività) ci ha permesso [illegible] tenere sotto pressione l'avversario e i recuperi difensivi [illegible] hanno dato la giusta carica agonistica. Le percentuali negli attacchi [illegible] ricezione e rigiocate sono tornati superiori al [illegible]. Un bravo a tutti i ragazzi che hanno interpretato al meglio la gara. Se si è rivisto il vero Biella Scarpe? [illegible] differenza con le partite precedenti è che sabato [illegible] riusciti ad essere continui per tutto l'incontro. Ora siamo nuovamente dentro l'obiettivo d'inizio stagione, ovvero i play-off. Speriamo [illegible] continuare così». Il tabellino: Giannitrapani 12, Dalmasso 13, Becchio 13, Simeon 7, Veratelli 7, Friggieri 3, Lucchetti 1, Regis 1.

In B1 femminile la Sprint continua a muovere la classifica, anche [illegible] penultima a quota 11. Sabato le candelesi hanno conquistato un punticino a Milano, dove [illegible] state battute 3-2 dalla [illegible] Patria. «Nei cinque turni del girone di ritorno siamo riusciti a far punti [illegible] 4 [illegible] - commenta coach Andrea Pollono -. Sono soddisfatto, ma non dobbiamo accontentarci. Bisogna [illegible] aumentare le nostre possibilità di vittoria e continuare a lavorare per migliorarci. L'obiettivo è di raggiungere chi ci precede. Facciamo la corsa su Crema e Donoratico, che sono avanti di 4 lunghezze. Ogni posizione guadagnata, aumenterà le possibilità di ripescaggio e quindi di salvezza». [g. co.]

In 300 hanno partecipato alla «Festa» riservata ai giovani

Baby ginnasti sugli scudi a Pollone ed a Chiavazza



Un momento della Festa della ginnastica che a Pollone e a Chiavazza ha coinvolto [illegible] 300 giovani atleti in gare ed esibizioni a loro riservate

BIELLA. La partecipazione di circa 300 tra bambini e ragazzi ha decretato il successo della Festa della ginnastica, la manifestazione a carattere promozionale organizzata dalla società La Marmora [illegible] il patrocinio della Regione e della Provincia.

[illegible] è iniziato alla palestra «Frassati» di Pollone dove [illegible] in campo i ginnasti in erba di età compresa tra i 5 ed 8 anni impegnati in percorsi motori ed esercizi al corpo libero. [illegible] è trattato di competizioni veloci e simpatiche che hanno visto alternarsi, oltre ai baby atleti della società organizzatrice, i rappresentanti della Pietro Micca, Piemonte Libertas, la Burcina, Arcobaleno Borgosesia e Libertas Vercelli.

I migliori piccoli ginnasti del Piemonte si ritroveranno a Pollone il 20 maggio e a rappresentare le province di Biella e Vercelli saranno Carlotta Boccacini, Sarah Bracco, Alice Correggia, Linda Crosa, Francesca Farina, Giulia Germanetti, Nellice Ghiradi, Simona G[illegible], Alice Molera, Giulia Mello Rella e Giulia Minero.

A Chiavazza si è invece svolta la fase interprovinciale di coppa Italia riservata alle categorie Esordienti. Tra gli Allievi successo della squadra del Piemonte Libertas davanti alla Pietro Micca e dominio della La Marmora nella categorie Ragazzi, con la formazione di Chiavazza e Giovani, che ha registrato [illegible] supremazia del gruppo di Trivero allenato da Ada Palmi. Sempre la ginnastica è stata protagonista, insieme ad altre discipline sportive, della manifestazione voluta dall'amministrazione comunale ed organizzata dal Coni provinciale sul piazzale del Cda. [w. d. b.]

[illegible]

A Negri [illegible] Neve-ghiaccio

Lanieri in evidenza al rally [illegible] del «Monferrato»

[illegible]. Piloti lanieri in evidenza al rally-sprint del Monferrato. Nella manifestazione vinta dall'alessandrino Zivian, va sottolineato il quinto posto assoluto [illegible] Diego Pinzano e Luca Pieri (Biella corse) [illegible] Renault Clio gruppo A. Ancora meglio hanno fatto i biellesi Christian Costanzo [illegible] Romina Ferrero, portacolori della scuderia vercellese Equipe vitesse, che hanno ottenuto l'ottavo posto assoluto ed il secondo di gruppo [illegible]. Disco [illegible] per Falischi-Giacchetti della Biella motor team, anche se il presidente Claudio Bergo ha avuto però modo di esultare per la conquista da parte di Davide Negri del trofeo «Neve & ghiaccio», manifestazione organizzata dalla Csai. [w. d. b.]

PANATHLON [illegible]

Eletto il nuovo Direttivo

Vercelli, [illegible] e Fulminante [illegible] i vice-presidenti

VERCELLI. Dopo l'elezione di Luigi Michelini alla presidenza del Panathlon, il consiglio direttivo ha provveduto a conferire le cariche per il biennio 2000-2001. Vice presidenti saranno Martino Fulminante e Vincenzo Pensotti, mentre la carica di tesoriere sarà affidata a Claudio Gherzi.

Il rapporto tra i soci sarà tenuto da Nuber Rigoni, mentre Tiziano Zarino avrà i contatti [illegible] gli altri club di servizio, quindi Italo Quintini è stato designato come «cerimoniere». Naturalmente Aldo Venè, che per sedici anni ha retto la guida del Panathlon, resterà nel consiglio in qualità di past-president.

L'ufficializzazione delle cariche sarà data nella [illegible] conviviale del 28 marzo. [p. m. f.]


2000
Nuovi Saldi di
ANDORA
Ultimo giorno 31 marzo!
50%
GruppoAlta Italia
Ramello
La Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

La salma recuperata vicino a Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci

Grazia Longo





Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme al fidanzato [illegible] Patrito

L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava al polso. Dopo 49 giorni il mar Ionio ha restituito uno dei sei dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il suo corpo senza vita è stato trovato, l'altra sera, su una spiaggia del Peloponneso, di fronte all'isola di Zante.

Si tratta di Vassilis Flokalis, 35 anni, uno dei tre marinai greci che s'erano imbarcati a Corfù, il 17 gennaio scorso, insieme a tre torinesi diretti a Imperia. Di Renato Patrito, 44 anni, il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 anni e i due marinai greci s'è, invece, perso ogni traccia. Il recupero del cadavere è la prova del naufragio? Magistratura e le capitanerie di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mar in burrasca» spiegano alla capitaneria di porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile è che sia stato speronato da una petroliera» aggiunge da Roma il capitano di vascello Remigio Roggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto. E il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella del naufragio appare al momento la più verosimile. In ogni [illegible] farò la rogatoria ai colleghi greci: resto in attesa dei documenti relativi all'autopsia del marinaio».

Parole che non bastano, tuttavia, a convincere i parenti dei tre torinesi. «Finché non trovano il cadavere di mia figlia continuerò a crederla viva - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, madre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io non mollo: mi rassegnerò solo quando avrò la prova certa della morte di mia figlia». E come si spiega la fine del marinaio greco? «Potrebbe essere stato ucciso dai predoni del mare, so che sono spietati con i marinai, ma spesso salvano i proprietari della barca per ottenere un riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata sembra aver dimenticato che di giorni ne sono passati già 49 senza che nessuno abbia mai avanzato la benché minima richiesta di denaro. Alla speranza si aggrappa anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello di Baldassarre e zio di Renato. «E' vero è passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che lo dica? Almeno la famiglia del marinaio greco ha un morto su cui piangere. Noi non possiamo rassegnarci a quest'idea finché [illegible] si scopre il peggio: senza cadaveri non abbiamo prove certe che mio fratello e mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli Sarpa» si sta occupando anche il consolato italiano ad Atene. Il console Luca Sabbatucci osserva: «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al ministero degli Esteri. Le capitanerie di porto italiane e greche e la magistratura stanno facendo il possibile per chiarire cosa sia realmente accaduto: le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa di eventuali sviluppi».

La madre della ragazza di Rivoli: ma finché non trovano il cadavere per me Doriana è viva

LE TAPPE

17 [illegible] La barca «Deli Sarpa» lascia il porto di Corfù. A bordo, oltre ai tre torinesi, ci sono tre marinai greci. Doriana Zappata telefona, per l'ultima volta, alla madre.

21 GENNAIO. Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare [illegible] prima, né dell'equipaggio. La segretaria di Patrito lancia l'allarme.

24 [illegible] Anche la famiglia Zappata presenta una denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. Si mobilita una task-force italo-greca che perlustra il mare al largo di Corfù.

[illegible] Un aereo avvista i resti di [illegible] barca affondata a [illegible] miglia a sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia [illegible] cadavere. Vengono recuperati un [illegible] di juta e dei parabordi.

[illegible] Dopo una settimana di inutili ricerche, il comando generale delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con la magistratura, decide di sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si raccolgono tutti i segnali inviati da mercantili e navi che viaggiano nello Ionio.

6 MARZO. Sulla costa occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di un marinaio greco.

Tornava con quattro amici da una festa di Carnevale, era l'unica a non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo



Francesca Altea aveva 20 anni e frequentava l'ultimo anno del liceo. Lunedì sera aveva partecipato a una festa di Carnevale che si era protratta fino a tarda notte. Lo schianto all'uscita del tunnel di corso Massimo d'Azeglio, per cause ancora da accertare

Tornavano da un festa di carnevale. Erano le 3, per strada non c'era più nessuno. Dicono che l'autista corresse veloce, che i quattro amici sulla sua auto avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sul sedile posteriore, tra due compagni di questa serata di allegria, non le avesse inserite.

Francesca Altea, 20 anni, è morta in un terribile schianto all'uscita dal tunnel di corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo con corso Dante. Un urto a folle velocità che ha rubato la vita a questa studentessa di liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove aveva vissuto fino a pochi mesi fa, che aveva tanti amici quanti neppure lei sapeva dire.

La cronaca di questo incidente racconta di un'assurda corsa iniziata quasi per gioco. Fabio Massud Safarini, 21 anni, figlio del console generale della Giordania a Torino, era alla guida dell'auto del padre, una [illegible] K, blindata. Uscendo dal tunnel l'auto ha imboccato il controviale di corso Massimo d'Azeglio a tutta velocità.

E' stato un attimo. Fabio non è più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, ma rallentare un mezzo così pesante è difficile e complicato. Forse ha sterzato, ma è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo la carreggiata. Quindi si è schiantato contro un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli altri, invece, sono stati trasportati in ospedale, gravissimi. Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Federico Dado, 21 anni, invece, ne avrà per un [illegible]. Meno gravi le condizioni del quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche ore dopo la sciagura. Fabio Massud Safarini, invece, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese fa dagli Stati Uniti - racconta al telefono il padre - viveva lì da sette anni. L'altro [illegible] mi ha chiesto l'auto per uscire con alcuni amici. Come avrei potuto non dargliela...».

C'è dolore e disperazione a casa di Francesca, un alloggio al primo piano al numero 6 di via Vittorio Amedeo. Papà Walter, imprenditore, ex amministratore delegato [illegible] «Il Boghese» [illegible] mamma Lucetta, [illegible] riescono neppure a rendersi conto di questa tragedia. «Con lei la casa era sempre piena di amici; era una ragazza solare, dolce, comunicativa. In estate si sarebbe diplomata, poi sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».

[illegible]

Travolta da un motorino

Travolta da un motorino, mentre attraversava la strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minelli, 79 anni, residente in via Bachelet 3, ricoverata in ospedale in prognosi riservata, è morta alcune ore dopo, a causa di un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19,30. A bordo del motorino, un giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pagliazzo, di 27 anni. Era diretto verso Moncalieri: all'improvviso si è trovato di fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto non sono ancora chiare: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraversava la strada. Un urto violentissimo. In via Torino è arrivata un'ambulanza del 118, ma le sue condizioni [illegible] apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi è spirata nella notte.

[illegible]

Vita di condominio contro bimbi e cani

Simonetta

DIVISIONI nel condominio, il problema sono bambini e cani. Lo scrive Silvia di Alba, a nome di alcuni condomini, ma è un tema sul quale si dividono in molti. «In presenza di un regolamento di condominio con regole precise quali misure si possono prendere contro coloro che non le rispettano? Due i casi: 1) bambini che vengono lasciati giocare nell'area verde comune fuori dall'apposito spazio loro riservato e senza rispetto degli orari 2) detenzione [illegible] cani che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espressamente la detenzione [illegible] cani e altri animali domestici. [illegible] se un cane viene lasciato all'aperto nel giardino del proprietario e abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta che cita, ad esempio, una sentenza della Cassazione (numero 4479 dell'8-7-81) che si riferisce ai giochi dei bambini sui viali [illegible] cortile-giardino [illegible] si adatta anche al caso prospettato dalla lettrice: «La disciplina [illegible] giochi dei bambini nei viali del cortile-giardino condominiale non integra una occupazione degli stessi né un'alterazione della destinazione della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma di utilizzazione [illegible] diversa da quella normale e non per questo illegittima, visto che è compatibile con la destinazione del bene. Di conseguenza, può anche essere disposta dall'assemblea con delibera della maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occupazione delle parti comuni». In quanto al mancato rispetto di certi orari, al limite chi si lamenta dovrebbe - secondo il legale - prima di rivolgersi all'amministratore perché avvisi i genitori o prima di procedere giudizialmente, assicurarsi la futura disponibilità di qualche testimone esterno al condominio.

E passiamo ai cani. L'avvocato Lorenzo Porfeta premette che bisogna distinguere tra regolamento contrattuale accettato nei singoli atti di acquisto dell'unità immobiliare dal regolamento che non c'era in origine, ma è poi stato approvato da [illegible] maggioranza assembleare.

Così si esprimeva il tribunale di Napoli [illegible] controversia il 25-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli appartamenti è stabilito in un regolamento contrattuale, per accertarne la violazione [illegible] è [illegible] che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 del codice civile in tema di immissioni» (e con questo termine ci si riferisce all'abbaiare del cane).

Viceversa, [illegible] Cassazione, sentenza n. 12028 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domestici negli appartamenti non può essere contenuto negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non possono limitare facoltà comprese nel diritto di proprietà dei condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quelle disposizioni sono inefficaci, costituiscono atti unilaterali atipici, di per sé inidonei ai sensi dell'art. 1987 del codice a porre dei vincoli».

★ Giovanni M. domanda se i frontalini lato cortile sono anch'essi condominiali. Il legale risponde citando la sentenza del tribunale civile di Torino, numero 4181 [illegible] 1996, accogliendo una domanda di annullamento «perché la delibera assembleare impugnata ha posto a carico dei singoli proprietari spese che sono invece da considerare relative a un bene comune». E spiega: «Non è esatto quanto sostenuto e cioè che non vi sarebbe decoro architettonico da salvaguardare in quanto i balconi si affacciano su un cortile interno dello stabile e quindi non farebbero parte della facciata in [illegible] estetico. Premesso che per decoro architettonico del fabbricato deve intendersi l'estetica data dall'insieme delle linee e delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio [illegible] sua determinata fisionomia armonica, anche se non si tratta di uno stabile di particolare pregio artistico, questa fisionomia e lo stile architettonico della costruzione vanno considerati e salvaguardati con riferimento all'intero immobile, [illegible] rilevando il fatto che la facciata [illegible] prospiciente il cortile interno piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

Distribuirono droga nel carcere Vallette Agenti indagati

Due agenti della polizia penitenziaria sono stati indagati per la diffusione di droga nel [illegible] delle Vallette: si tratta di uno sviluppo dell'inchiesta, condotta dai pm Onelio Dodero e Roberto Sparagna, nata lo [illegible] ottobre dopo la morte per overdose di tre detenuti. I nomi delle guardie non sono trapelati. Una di loro sarebbe stata iscritta per omissione in atti di ufficio, l'altra per un concorso anomalo nella cessione di stupefacenti. Gli agenti sarebbero stati accusati di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti detenuti «lavoranti». La loro posizione non sarebbe direttamente collegata alla morte dei tre. La droga era stata introdotta in carcere da un nigeriano, Iheaka Onykwere, che ne custodiva alcuni ovuli nello [illegible] Una volta espulsa, sarebbe stata distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per «omicidio come conseguenza di altro reato») e tre tossicodipendenti, due italiani e un marocchino.

IN BREVE

P[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Morì sul lavoro, la mamma va al Costanzo show



COSTIGLIOLE D'ASTI. Cambiare la legge sugli infortuni sul lavoro: lo chiede Daniela Rabbia, madre di Emiliano Meistro (foto), l'autista diciottenne deceduto sette mesi fa in un incidente stradale mentre [illegible] sul lavoro. La donna oggi parteciperà al «Maurizio Costanzo Show»: la trasmissione di Canale5, registrata al Parioli di Roma, andrà probabilmente in [illegible] domani alle 22,45. Daniela Rabbia racconterà ciò che ha già segnalato alla Corte europea di Strasburgo: per la morte [illegible] figlio lo Stato ha versato 2 milioni 821 mila lire, [illegible] l'assegno per i funerali. Nessuna rendita vitalizia, perchè Emiliano non era sposato, non [illegible] figli e i genitori non erano a suo carico. «Ma la legge - dice la donna - va modificata».

Di Pietro ai Democratici «Freniamo l'emorragia»

VERCELLI. Anche Di Pietro scende in campo sulle clamorose dimissioni di sette esponenti dei «I [illegible]tici» a Vercelli. In una lettera a Parisi, l'ex magistrato definisce l'episodio «un altro esempio di "attacco alla carovana" dei Democratici avvenuto in Piemonte negli ultimi giorni della fase costituente» e anticipa di voler convocare tutti gli organi dei coordinamenti regionali per frenare «l'emorragia».

Assemblea agricoltori «Alpeggi troppo cari»

SAVIGLIANO. Formaggi di montagna di nuovo a rischio d'estinzione. Il pericolo arriva questa volta dal caro-alpeggi, con gli affitti dei pascoli di montagna triplicati in pochi mesi. Per denunciare il problema, gli iscritti ad Arema e Alpilat, l'associazione che conta 6.000 allevatori e una quota di produzione di sette milioni di quintale di latte all'anno, si sono riuniti ieri in assemblea a Savigliano.

[illegible] quartiere [illegible] fra tangenziale e ospedale



BIELLA. Il cantiere della superstrada Biella-Mongrando (nella foto) avanza, il progetto del nuovo ospedale sta prendendo forma e il Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada e dall'altro dal «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro prossimo. A raccogliere dubbi e perplessità degli abitanti ci ha pensato il Consiglio di Quartiere che ha indetto un'assemblea pubblica come terreno di confronto. L'appuntamento è per venerdì, alle 21. L'incontro sarà innanzitutto l'occasione per il consiglio di circoscrizione di presentarsi al rione. L'unico volto conosciuto è il presidente, Luca Sciarretta, mentre gli altri componenti dell'organismo sono alla loro prima uscita pubblica.

Fatture [illegible] arrestati

IMPERIA. Tre persone sono state arrestate e 12 denunciate a piede libero dalla guardia di finanza di Imperia con l'accusa di emissione di fatture per operazioni inesistenti, falso in bilancio, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Il danno ammonta a circa 30 miliardi di lire. In carcere è finito anche Vinicio Repetto, imperiese, senza fissa dimora, titolare di una ditta inesistente.

Trovato [illegible] l'uomo scomparso

MEZZOMERICO. Si era mobilitato l'intero paese per cercare Ezio Mattacchini. Era uscito l'altra mattina con il trattore e la motosega per fare legna. Carabinieri, vigili del fuoco, squadre antincendi, volontari Cri e il sindaco Pietro Mattacchini hanno setacciato per [illegible] ore le campagne: l'hanno trovato ieri mattina, vicino al suo trattore, forse stroncato da infarto

Ski arc, i valdostani trionfano in Slovenia



AOSTA. Due medaglie d'oro, una di argento e due di bronzo, sono il bottino degli skiarcieri valdostani che [illegible] la maglia azzurra della Nazionale hanno partecipato a Pokljuka in Slovenia ai Campionati europei di ski arc. L'oro lo hanno conquistato il portacolori dell'Arco Club Valdigne Fabrizio Salvadori (foto) nella gara individuale sui 12,5 chilometri e la staffetta femminile italiana della quale faceva parte la valligiana Edmea Ollier. L'argento [illegible] lo sono assicurati i valdostani Fabrizio Salvadori e Alberto Peracino con il quartetto della staffetta di cui facevano parte anche Luca Bortot e Daniele Conte. Le medaglie di bronzo sono state conquistate nelle prove individuali da Edmea Ollier e Alberto Peracino.

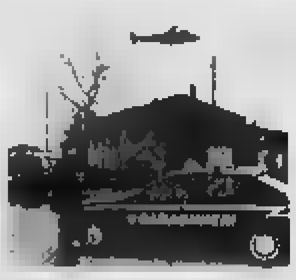
Va in tv la storia del «bigamo felice»

TORTONA. Jerry racconterà stasera in tv a «Tempi moderni» (Italia 1 - 20,45) la sua storia di «bigamo felice». Jerry è Angelo Giacobone, 56 anni, nativo della Val Curone. «Una decina di anni fa il [illegible] matrimonio con Duska en[illegible] in crisi. Così intrecciai una relazione [illegible] Isabella. Ora viviamo tutti insieme, felici e contenti. Compresi Barbara, figlia di Duska, e Jessica e Igor, figli di Isabella».

Stordiscono il barista e rapinano l'incasso

GENOVA. Hanno stordito il titolare del bar [illegible] un colpo in testa, si sono impossessati dell'incasso della giornata e sono fuggiti. È accaduto ieri, poco prima delle 20, in un bar-latteria di Via Orsini, nel quartiere di Albaro. Non si conosce ancora l'ammontare del bottino. Dalle prime informazioni, sembra che a compiere la rapina siano stati due uomini entrati nel locale come normali clienti.

[illegible] la banda che rubava in casa di [illegible]



CUNEO. Erano specializzati nei furti in alloggi, chiese di campagna e nelle vallate, in esercizi commerciali e truffe per lo più ai danni di anziani indifesi. All'alba di ieri 150 carabinieri delle varie compagnie della «Granda» hanno arrestato 11 persone che facevano parte della banda, diventata l'incubo di tanti cuneesi e con all'attivo incursioni anche nel Savonese e in altre province piemontesi. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio. Fra gli arrestati anche due insospettabili: un'assistente domiciliare impegnata nella cura degli anziani che secondo le forze dell'ordine forniva «preziose» informazioni per scegliere le vittime delle truffe e un insegnante della zona di Pavia, accusato di ricettazione

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore [illegible] - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,0[illegible]**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**. Notturno Musicale.

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Fossano, si sono fatti aprire il negozio appena chiuso

Verduriera rapinata da due uomini armati

FOSSANO

Ha [illegible] chiuso il negozio e abbassato le tapparelle interne quando qualcuno bussa. Cinzia Lingua, 23 anni, che aiuta papà nel negozio di frutta [illegible] verdura di Corso Emanuele Filiberto, sposta la tenda e intravvede due giovani sui trent'anni; uno è già [illegible] in negozio altre volte. Apre [illegible] porta e i due chiedono [illegible] chilo di banane. La giovane si affretta [illegible] metterle sulla bilancia quando sente uno [illegible]: uno sta chiudendo a chia[illegible] la porta, l'altro la raggiunge di spalle [illegible] afferra per i capelli. Cinzia si sente raggelare; con [illegible] coda dell'occhio li vede calarsi il berretto sugli occhi; uno [illegible] armato di pistola.

«Ero terrorizzata; ho aperto la cassa e consegnato tutto. Mi hanno detto di dargli anche gli altri soldi, indicandomi [illegible] retrobottega; ho preso anche quelli che [illegible] in una busta per cambiare le banconote». Prima di andarsene i malviventi (due marocchini, [illegible]do alla descrizione della ragazza) staccano il filo del telefono. Cinzia attende qualche minuto prima di uscire dal retrobottega. «Temevo fossero ancora in negozio - dice -; ero paralizzata dalla paura». Finalmente riesce a correre fuori [illegible] rifugia nella gastronomia [illegible]. [illegible] lasciato passare tempo prezioso - dice -, forse avessi dato l'allarme prima, qualcuno sarebbe [illegible] riuscito a fermarli...» - si rammarica. I carabinieri hanno perlustrato l'intera zona, ma dei due malviventi nessuna traccia. [l. a.]

Fossano elegge un Consiglio comunale di giovanissimi

E' campagna elettorale ma riservata ai ragazzi

FOSSANO

Tra [illegible] mese i ragazzi saranno chiamati a votare per un Consiglio comunale tutto loro. I candidati sono stati scelti all'interno delle classi che hanno accettato di predisporre i progetti sulla base dei quali verranno decisi i «consiglieri». In ognuna di queste classi sono stati eletti due rappresentanti (una sorta di «primarie») che avranno l'incarico di presentare [illegible] progetto elaborato, [illegible] saranno i candidati naturali alle elezioni generali. La «par condicio» è assicurata [illegible] un regolamento che ha stabilito [illegible] forme di propaganda: [illegible] giornalino informativo distribuito in ogni classe, [illegible] conferenza stampa e la mostra [illegible] progetti, che [illegible] svolgerà al Castello il 25 [illegible] 27 marzo dalle 9 alle 12. Al termine della campagna elettorale inizieranno le votazioni: alle [illegible] attesi tutti i ragazzi [illegible] frequentano le classi III, IV, V elementare, I e II media; i seggi saranno collocati presso ciascuna scuola e si voterà [illegible] orario scolasti[illegible].

Il Consiglio comunale dei ragazzi avrà lo stesso numero di membri di quello degli «adulti». Non ci sarà un sindaco «bambino» fungerà da sindaco lo stesso «primo cittadino» eletto dagli «adulti». «Abbiamo voluto evitare l'elezio[illegible] del sindaco - dicono le educatrici che hanno seguito il progetto (Daniela Grande e Monica Gorlato della cooperativa «Orso») - per evitare che il tutto [illegible] riduca a un po' di protagonismo». [l. a.]

TUTTI GLI APPUNTAMENTI NELLA «GRANDA»



Pirandello, note [illegible] Festa della [illegible]

La Festa della donna esplode oggi nella «Granda» dove teatri e locali hanno organizzato tanti appuntamenti al femminile. Un concerto della cantante franco-brasiliana Bia porterà stasera, alle 21, il pubblico al Sociale di Alba, mentre l'attrice Elena Sofia Ricci interpreterà per i cuneesi il testo [illegible] Pirandello «Come tu mi vuoi» al Toselli. Molti anche gli strip maschili, mentre [illegible] ristoranti gli chef si sbizzarriranno nella preparazioni di menù speciali dedicati alla ricorrenza. Non mancheranno i film e gli incontri culturali in un trionfo [illegible] mimose

A PAGINA 43

Maxioperazione all'alba di 150 carabinieri (con l'impiego di un elicottero) tra Cuneo e il Monregalese

Truffe agli anziani e furti in casa: undici arresti

E' coinvolta un'assistente domiciliare



Denunciate 9 persone che a vario titolo hanno avuto un ruolo nell'organizzazione

Sette mesi d'indagine I «colpi» venivano messi a segno anche in chiese [illegible] negozi



Due fasi del blitz che ha portato tra il resto al sequestro di alcune auto

Nella banda ognuno [illegible] un ruolo preciso: gli uomini agivano - per lo più di notte - e mettevano a segno i colpi più «impegnativi» [illegible] alloggi, chiese, negozi, ditte e case isolate; le d[illegible] si occupavano principalmente di truffe [illegible] raggiri [illegible] danni degli anziani; il terzo gruppo è quello dei ricettatori, mentre gli ultimi coinvolti nel «giro» sono «insospettabili fiancheggiatori» che fornivano preziose informazioni per scegliere [illegible] vittime. Questa la struttura della banda sgominata dai carabinieri che ieri mattina all'alba hanno chiuso con un maxi «blitz» la prima parte [illegible] un'indagine avviata sette mesi fa. L'operazione - denominata Mahiri 2 (il nome in gergo [illegible] il quale i nomadi chiamano i carabinieri) è scattata in simultanea intorno alle [illegible]. Centocinquanta carabinieri (del[illegible] diverse compagnie e del comando provinciale), con un'«azione militare» per evitare fughe e reazioni - hanno circondato case, ville e appartamenti - dove [illegible] state arrestate complessivamente undici persone. Si tratta di Valerio Giacomo De Colombi, 65 [illegible], che i carabinieri ritengono [illegible] capo dell'organizzazione, Ottavio Barrera (47) e Monica De Colombi (27), tutti residenti a Magliano Alpi (a quest'ultima [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari), Lorenzo [illegible] Glaudi, 27 anni, di Torino, Giuseppe [illegible] Colombi (42), di Mondovì, Vittorio Piramidi (36), residente [illegible] Trinità, Natalina Lanza (39), abitante a Mondovì, Amilcare Debar, 73 [illegible], di Passatore di Cuneo (ha ottenuto i domiciliari), Romano Debar (40), sempre del Passatore, Santolo Marano (49), di Canneto Pavese ed Enrica Maria Bellone, 50 anni, di Beinette. Quest'ultima (agli arresti nell'abitazione) è un'assistente domiciliare che [illegible] occupava della cura degli anziani [illegible] secondo le forze dell'ordine forniva ad alcuni esponenti della banda le indicazioni per scegliere le vittime delle truffe. Il Marano, invece (anche lui agli arresti in casa) è un insegnante di scuola media, appassionato di mobili che - secondo l'ipotesi accusatoria - avrebbe avuto un ruolo nell'ambito della ricettazione.

L'indagine dei carabinieri (che ha portato anche a nove denunce), coordinata dal sostituto procuratore del tribunale di Cuneo, dottor Sanini, era scattata a settembre e segue di due mesi l'arresto di altre quattro persone sempre per furti in alloggi. I carabinieri hanno studiato movimenti, obitudini e spostamenti d[illegible] vari componenti della banda. Secondo i militari l'organizzazione agiva quasi giornalmente con sopralluoghi, scelta [illegible]gli obbiettivi e «colpi». Nel blitz di ieri mattina - dove nell'area monregalese è stato impiegato anche un elicottero dell'Arma - sono state coinvolte diverse località. A Fossano è stata individuata una base logistica: [illegible] un garage è stata trovata un'«Audi station wagon» con targhe rubate, che sarebbe stata utilizzata per diversi colpi. Qui [illegible] stati trovati anche candelabri, probabilmente rubati in chiese del Cuneese, oltre ad attrezzi da scasso. Sono poi state sequestrate altre vetture - ritenute «funzionali all'attività criminale» - scanner per seguire le frequenze delle forze dell'ordine, pellicce e denaro contante. [g. p. m.]

Allarme microcriminalità

Su richiesta di Mondovì incontro in prefettura

Paola Scola

Stamane il Comitato provinciale per l'Ordine [illegible] la Sicurezza pubbli[illegible] convocato a Cuneo [illegible] 10,30 [illegible] richiesta del sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti, affronterà il tema della microcriminalità in cit[illegible].

Vaschetti ha spiegato: «Ho riscontrato una preoccupante [illegible]centrazione [illegible] fatti legati a immigrati clandestini [illegible] un'area [illegible] città, Breo. Sono problemi che [illegible] sforzo coordinato [illegible] forze dell'ordine e magistratura posso[illegible] essere [illegible] molto mitigati. I carabinieri hanno già iniziato una loro azione, [illegible] non deve manc[illegible] neppure la collaborazione dei cittadini, perchè i reati procedibili d'ufficio, senza querele, sono pochi».

Sabato [illegible] i militari della sta[illegible] monregalese e del Nucleo Operativo Radiomobile hanno controllato tutti i locali pubblici [illegible] la stazione, fotosegnalando 15 immigrati e denunciandone [illegible] per occupazione abusiva e danneggiamento.

Il maggiore Francesco Laurenti, c[illegible] del Reparto Operativo provinciale dell'Arma, ha sottolineato: «[illegible]li immigrati che disturbano s[illegible] una dozzina. La situazione è sotto attenzione e lo [illegible] finchè [illegible] rientrerà nell'alveo [illegible] normale convivenza. [illegible] Comando provinciale e i militari della Compagnia stanno lavorando in assoluta sinergia [illegible] la Polizia municipale». Da metà gennaio sono stati 10 gli extracomunitari denunciati dai carabinieri, per 6 reati (minacce, lesioni lievi [illegible] danneggiamenti): in due casi i fatti hanno coinvolto anche residenti.

Anche la Polizia municipale [illegible] attuato una serie di controlli, volti a contrastare la presenza dei clandestini (in osservanza a una specifica ordinanza [illegible] sindaco): da ini[illegible] anno [illegible] decine gli extracomunitari denunciati per lesioni lievi, danneggiamenti o la [illegible]za di permessi di [illegible].

Il Procuratore [illegible] Repubblica di Mondovì, Riccardo Bausone, ha dichiarato: «Ci sono reati spia che indicano una certa tendenza, per [illegible] abbiamo alzato il livello d'attenzione, ma non si deve certamente creare allarmismo».

«La criminalità [illegible] c'è solo fra extracomunitari - ha commentato il direttore della Caritas diocesa[illegible], don Francesco Tarò -. [illegible] '99 abbiamo aiutato 101 famiglie di stranieri, ma non si percepisce un allarme per l'ordine pubblico». Su 21933 residenti a [illegible] 1° gennaio 2000, gli immigrati regolari risultano circa 800.

Comunità montane delle Valli Stura, Grana, Maira, Varaita e Po si riuniscono a Caraglio

«Diteci se siamo ammessi ai fondi Ue»

Incertezza fra gli amministratori delle aree alpine

CUNEO

Dopo le polemiche della scorsa estate è giallo sull'assegnazione dei fondi comunitari (1560 miliardi) alla montagna [illegible]. Dopo la bocciatura da parte della Commissione europea di un primo piano di ripartizione dei contributi, che prendevo in considerazione soltanto 73 Comuni della «Granda», le valli alpine, da mesi, attendono di sapere se [illegible] state o meno inserite nel futuro Obiettivo 2.

Tra gli amministratori locali cresce il pessimismo, come spiega Livio Quaranta, presidente della Comunità montana Valle Stura. «Stando alle ultime informazioni pare che come parametro di valutazione venga assunto il "sistema delle province". Questo significa l'esclusione dai fondi europei, previsti dal nuovo Obiettivo 2, non solo delle valli alpine ma di tutta la provincia di Cuneo. Infatti se, per l'assegnazione dei fondi, si valutano le province nel loro complesso la "Granda" risulta sicuramente favorita dal punto di vista economico rispetto ad altre zone del Piemonte».

«Questa estate - spiega ancora Quaranta - avevamo contestato la ripartizione dei fondi tramite i "sistemi di lavoro", parametro che escludeva dal nuovo Obiettivo 2 gran parte delle valli. Una giusta protesta visto che la Commissione europea aveva poi bocciato tale ripartizione. La soluzione poteva essere l'individuazione all'interno della provincia di una zona omogenea, come l'area alpina, dove poter far ricadere i contributi europei: soluzione che a quanto pare non è però stata presa in considerazione».







Livio Quaranta (a sinistra) e sotto Alessandro Verardo. A destra Giorgio Cerutti





Silvano Dovetta (a sinistra) e l'assessore provinciale alla Montagna Piergiorgio Giachino

Lunedì la Giunta regionale ha approvato il documento unico di programmazione per le aree a declino industriale e rurale. La delibera, che interessa tutte le province tranne quella di Novara, comprende le indicazioni globali e il piano finanziario ma [illegible] ancora l'elenco dei Comuni interessati. Il «Docup» prevede risorse pubbliche (Unione Europea, Stato, Regione) per 1560 miliardi, in grado di generare investimenti per 4 mila miliardi. E' inoltre previsto un programma di «Phasing out», pari a circa 400 miliardi di contributi, che verranno destinati alle aree inserite nei precedenti obiettivi 2 e 5B. Il Docup sarà inoltre affiancato da un programma parallelo che interesserà le zone che non saranno ricomprese tra quelle soggette ad aiuto. Anche in questo caso le risorse disponibili saranno di [illegible] miliardi, stanziati dalla Regione con fondi propri.

«Rientrare nella fascia di "Phasing out" è sicuramente una garanzia - spiega Silvano Dovetta, presidente della Comunità montana Valle Varaita - questa però non può essere paragonata alle disponibilità offerte dall'inserimento nell'Obiettivo 2».

«La questione dei fondi europei - spiega Alessandro Verardo, presidente della Comunità montana Valle Grana - sarà affrontata oggi pomeriggio, nella nostra sede a Caraglio, nel corso di un incontro tra amministratori delle valli Stura, Grana, Maira, Varaita e Po. Certo l'esclusione dell'intera Granda dall'Obiettivo 2 è destinata a complicare la situazione».

«Considerare le province nel loro insieme - spiega Giorgio Cerutti, sindaco di Montemale - si rischia di mettere sullo stesso piano realtà ricche come si trovano in pianura e le zone montane in forte difficoltà economica. Basti pensare che un piccolo Comune come il nostro ha un bilancio di appena 550 milioni». Quest'estate sulla questione dell'assegnazione dei fondi europei era scesa in campo anche la Provincia, con l'assessore alla Montagna, Pier Giorgio Giacchino. [c. g.]

Percorsi [illegible]

Intorno a Dronero anche in bicicletta

DRONERO. E' stato firmato un accordo di programma proposto dal Comune di Dronero e dalla Comunità montana Valle Maira che prevede interventi in campo turistico, ambientale ed economico-produttivo.

Il documento è stato sottoscritto anche dai rappresentanti di Regione, Unione industriale, Associazione artigiani e Politecnico di Torino. La presentazione del programma è avvenuto nella sede della Regione alla presenza dell'assessore alla Montagna Roberto Vaglio.

Per quanto riguarda il settore ambientale il programma prevede la realizzazione di percorsi naturalistici e ciclabili lungo la valle, il recupero delle vecchie mura di Dronero e la riqualificazione della fascia spondale del torrente Maira. Sotto il profilo economico-produttivo è previsto l'allestimento, in collaborazione con il Politecnico di Torino, di un centro tecnologico a cui spetterà il compito di promuovere studi nei settori della componentistica e dell'elettronica. (c. g.)

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Ora si discute sul rapporto tra produzione e ambiente

La competitività delle aziende si sta giocando sempre di più sul fronte ambientale: sta, infatti, aumentando la consapevolezza dell'importanza di non peggiorare il già precario equilibrio dell'ecosistema.

Per quanto riguarda la produzione, il regolamento europeo Emas (sistema di ecogestione ed audit ambientale) e le norme internazionali Iso 14000 hanno definito requisiti standard per un completo sistema di gestione ambientale delle imprese.

Le norme Iso 14000 sono state riconosciute in Europa e la Commissione Europea ha inoltre stabilito i criteri di compatibilità tra queste e il regolamento Emas.

E' infatti necessario tener presente che ogni attività produttiva e commerciale consuma materie prime e genera scarti, sotto forma di rifiuti solidi, liquidi e gassosi che devono essere riutilizzati o smaltiti: di conseguenza ogni attività produce un impatto sull'ambiente.

L'enorme sviluppo industriale verificatosi negli ultimi 50 anni ha portato ad un netto miglioramento della qualità della vita, ma ha allo stesso tempo reso esplosiva una tematica, quella ambientale, con la quale l'uomo ha pacificamente convissuto nei secoli precedenti.

«Di fronte a questa [illegible] situazione - spiega Ottaviano Anselmino, presidente dell'Unione industriale di Cuneo - i Governi hanno spesso risposto con una copiosissima produzione di leggi e regolamenti alle volte poco chiari, non coordinati fra loro, che, oltre a non essere in grado di assicurare il risultato voluto, hanno costituito di fatto una serie di vincoli sempre più pesanti all'attività industriale».

Proprio su queste [illegible] tematiche che [illegible] riguardando il comparto produttivo, domani, nella sede dell'Unione Industriale di Cuneo, a partire dalle 15, si terrà un convegno sulla «Certificazione ambientale e contabilità verde».

Due argomenti che hanno una loro ragione di unità in quanto si pongono in un'ottica di tutela e preservazione dell'ecosistema, sia dal punto di vista operativo, sia sotto il profilo qualitativo.

La certificazione ambientale si concentra sulla serie di norme Iso 14000. Esse rappresentano un reale strumento di qualificazione ed espansione del made in Italy. La contabilità verde (o agreement accounting) è invece uno strumento di management aziendale assolutamente nuovo e praticamente sconosciuto in Italia. Esso non indica un campo specifico di innovazione della contabilità d'impresa, quanto un insieme di [illegible] in cui la contabilizzazione delle grandezze ambientali o economiche ad essa [illegible] può [illegible] utile sia per l'attività di gestione e di controllo, sia per il miglioramento della qualità dei prodotti ed un maggior controllo dei principali fattori di impatto ambientale.

Saranno presentati sabato mattina a Boves

I corsi di formazione per giovani artigiani

BOVES

Corsi professionali per formare o specializzare giovani artigiani. L'iniziativa è del Comune di Boves che ha raggiunto un accordo con le «Scuole Tecniche San Carlo» di Torino. Se ne parlerà sabato mattina alle 10,30 nell'Auditorium Borelli dove interverranno gli amministratori comunali e i responsabili di questa scuola «nata nel 1848 per iniziativa di Gabriele Capello celebre maestro ammobiliere ed ebanista». La finalità già allora era di «affrontare il problema della formazione professionale» oggi mirata al campo degli antichi mestieri «per offrire ai giovani una prospettiva di lavoro», si legge nel documento che annuncia l'iniziativa.

«Il progetto - sostengono gli amministratori di Boves - scaturisce dalla consapevolezza che lo sviluppo economico ed occupazionale passa attraverso il potenziamento della ricerca e della formazione nei settori nei quali maggiori sono le potenzialità occupazionali. La Città di Boves intende dare un notevole contributo al rilancio dell'attività produttiva nel suo complesso, nella salvaguardia dell'attività tradizionale e in particolare nel settore artigianale».

Di qui la decisione di mettere in cantiere questi corsi che prenderanno il via con l'inizio del prossimo anno scolastico.

«Nella realizzazione dei corsi saranno coinvolti - spiegano nel documento di annuncio della manifestazione - le aziende e le Associazioni di categoria presenti nel Bovesano, nella definizione dei curricula formativi e nella realizzazione di periodi formativi di alternanza scuola-lavoro».

Prima di indicare quali corsi verranno proposti gli organizzatori dovranno valutare quanti giovani sono interessati ad affrontare e seguire questo genere di «pre-apprendistato» e in quali settori (lavorazione di legno e ferro, restauri, dorature ed altro) seguendo le lezioni curate dagli insegnanti delle «Scuole Tecniche San Carlo» con la collaborazione dei numerosi artigiani disponibili ad aprire i loro laboratori. [g. mar.]

Ciclo di conferenze alla Scuola di Pace

Giubileo e debito estero Se ne discute col teologo

BOVES

La Scuola di Pace, coordinata da Diego Borra, con l'ausilio di Erica Pellegrino ed Eva Maio, in collaborazione con Acli, Comunità di Mambre, Ariaperta, Associazione «Primalpe-Costanzo Martini», Caritas, Cipec, Filo di Arianna, Comis, Cultura Diocesi di Cuneo, Cooperativa Passaparola, Cvx, Totem e Tabù, Donne Arcobaleno, Emmaus e Lvia, riprende la seconda parte di incontri per l'anno 2000 dal titolo «Dateci una barca, ...viaggi in America Latina».

Gli appuntamenti avverranno tutti al venerdì, alle 21, nel teatro Borelli con ingresso libero.

S'inizia dopodomani, alle 21, con un tema quanto mai di attualità dopo l'appello del Papa sullo scottante problema della sitazione deficitaria dei Paesi poveri. Il teologo Giulio Girardi parlerà su «Giubileo e debito estero».

Il 17 Manlio Dinucci, saggista e ricercatore tratterà su «Economia, società, ambiente: la globalizzazione in America Latina». Il 24 marzo sarà la volta del tema «Teologia della liberazione, diritti umani». Interverrà il teologo Jose Ramon Regidor.

Il 7 aprile Antonio Moscato dell'Università di Lecce, parlerà su «I movimenti rivoluzionari in America Latina». Quindi il 5 maggio la lezione su «Arte e società in America Latina» sarà tenuta da Enrico Perotto del liceo artistico di Cuneo.

Il 12 maggio l'argomento della lezione di Danilo Manera dell'Università di Milano, sarà: «Viaggio attraverso la letteratura cubana e domenicana».

La serata di venerdì 26 maggio prevede due oratori: Darli De Fatima Sampaio e Maria Das Dores Tucunduva Santos, dirigenti dei movimenti popolari del Paranà (Brasile) che parleranno dei «Movimenti popolari in America Latina».

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola nel palazzo del municipio vecchio, in via Marconi oppure telefonare allo 0171/388227. [b. a.]

AL PALAZZETTO



Il vescovo e padre Ghi con i malati

Palazzetto dello sport gremito l'altra sera a San Rocco (con fedeli giunti da tutto il Piemonte, Liguria e Lombardia) per l'incontro mensile con il padre gesuita Pierino Ghi: la serata, dedicata al «Giubileo dei malati», ha visto la partecipazione del vescovo di Cuneo e Fossano mons. Natalino Pescarolo. Moltissime le persone malate presenti, oltre a delegazioni di Unitalsi e Oftal. Sono seguite poi le testimonianze di due genitori.

[illegible]

[illegible]

Offerte di lavoro socialmente utili

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di Cuneo e alle sedi di Borgo e Dronero, saranno esaminate le domande per l'assunzione di un impiegato in Comune a Dronero, un collaboratore scolastico al liceo scientifico «Peano» di Cuneo, uno per lavori socialmente utili in Comune a Celle Macra e due all'assessorato alla Sanità della Regione. [r. s.]

RONCHI

Brucia sottotetto di un'abitazione

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina per un incendio, sviluppatosi nel sottotetto di un'abitazione. La proprietaria dell'alloggio, sotto choc, è stata portata al Pronto soccorso del «Santa Croce». [r. s.]

PIAZZALE LIBERTA'

Arrestata per spaccio vicino alla stazione

Una ventiduenne di Centallo, Luana Polizzi, è stata arrestata dagli agenti della questura per spaccio di droga. La giovane, l'altro giorno, è stata sorpresa nella zona della stazione, in piazzale Libertà, contattare un tossicodipendente che è salito sulla sua auto. I due hanno raggiunto [illegible] IV Novembre e qui è avvenuta la cessione della dose. I poliziotti hanno seguito la scena e sono poi intervenuti, fermando la giovane. [r. s.]

[illegible]

Racconto dei riti tribali fra golfo di Guinea e Sahara

Domani, alle 15,30, al Monviso, diapositive di Ezio Actis Alesina su «Riti tribali dal golfo di Guinea al Sahara». [r. s.]

PROVINCIA

Il calendario cosmico alle origini dello zodiaco

Venerdì, alle 21, per il ciclo di conferenze «Calendario, festa e tradizione popolare», al centro incontri della Provincia, Fulvio Romano, direttore dell'osservatorio astronomico di Cuneo, parlerà su «Il calendario cosmico: alle origini dello zodiaco». L'iniziativa è dell'associazione per lo sviluppo culturale e scientifico nel Cuneese. [r. s.]

CERVASCA

Un corso per appassionati del «pollice verde»

Stasera, alle 21, nella sala del Consiglio, prenderà il via il 2° corso di «orto-floro-frutticoltura e conserve alimentari». Tema della serata «la serra dell'orto», relatore Domenico Montevecchi. [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

«I lampioni ci sono ma mai accesi»

Abito in strada Vecchia di Cuneo vicino alla Standa e non ho la patente, non sono più tanto giovane e sono sola. Vado ogni tanto a fare la spesa nel grande magazzino, naturalmente a piedi. Mi capita di tardare un po' anche per far passare il tempo. Per andare a fare la spesa prendo sempre una via, quella che da strada Vecchia porta direttamente alla Standa. Questo percorso però diventa pericoloso quando comincia a imbrunire perché è molto buia e una donna sola e anziana come me ha paura di percorrerla.

In questa strada, però i lampioni ci sono, piazzati quattro o cinque anni fa quando la strada era stata anche asfaltata, ma non sono mai stati accesi. Ho chiesto anche perché, mi è stato risposto che la strada è privata e non toccava al Comune interessarsene. Ora che stanno facendo al rotonda in via Attilio Fontana, il traffico è stato deviato tutto su questa strada che è diventata molto pericolosa perché passano anche veicoli che tengono tutta la carreggiata ed essendo sempre buia viene il timore che ti schiaccino perché non ti vedono. Vorrei sapere: se la strada è privata perché hanno dato il permesso per questa deviazione, se invece è pubblica perché non accendono i benedetti lampioni?

Elsa Barale, Borgo

L'ordinanza sui cani non viene rispettata

Nonostante più voci si siano levate contro chi fa defecare i propri cani sui marciapiedi, nelle aiuole o davanti ai negozi, il Comune non ha preso provvedimenti e l'ordinanza emessa anni fa dall'allora sindaco Menardi che chiedeva ai cittadini, proprietari di cani di usare paletta e sacchetto, non è mai stata fatta rispettare. Così la città è sempre più sporca. Qualche esempio: in corso Dante dove gli operatori del Comune continuano a curare il verde, non si può più camminare perché ad ogni passo c'è un escremento di cane. Poco più in là, via Bersezio, davanti alla Media, il marciapiede che costeggia il Cottolengo è impraticabile: ogni mattina molti cittadini che risiedono nelle vie limitrofe portano a defecare il proprio quattro zampe su questo marciapiede. Non soddisfatti ripetono l'operazione anche al pomeriggio. Naturalmente nessuno con paletta e sacchetto. Altro esempio in via Meucci-via Sebastiano Grandis: c'è un'aiuola recintata diventata toilette per cani che concimano egregiamente le piante. Ancora: ogni mattina qualche sfortunato commerciante deve pulire ciò che davanti al suo negozio hanno lasciato i cani.

Non sappiamo se gli amministratori di quella che era una città pulita, vadano ogni tanto a piedi. Se non lo fanno, consigliamo vivamente di abbandonare l'auto per un giorno e girare a piedi (anche sotto i portici): vedranno in che stato è ormai ridotta la nostra città. E dire che basterebbe qualche multa, qualche cartello in più e soprattutto un corso obbligatorio di educazione civica ai proprietari di cani.

Seguono 12 firme, Cuneo

Scrivere a La Stampa corso Nizza 11, Cuneo fax 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba**: 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre**: 520.144; **Bagnolo**: 392.836; **Barge**: 346.282; **Borgo San Dalmazzo**: 260.013; **Bra**: 423.370, 42.01; **Busca**: 945.656; 945.455; **Caraglio**: 619.102; **Ceva**: 72.31; [illegible]: 95.115; **Dronero**: 916.333; [illegible]: 689.111; **Garessio**: 81.063; **La Morra**: 50.116; **Limone**: 929.113; **Mondovì**: 552.255; **Monforte d'Alba**: 787.313; [illegible]: 84.319; **Moretta**: 911.010; **Morozzo**: 772.556; **Neive**: 677.407; **Niella Belbo**: 796.388; **Ormea**: 393.090; **Paesana**: 987.477; **Peveragno**: [illegible]; **Racconigi**: 84.644; **Saluzzo**: 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo**: 0141 840.666; **Sommariva del Bosco**: 551.02; **Savigliano**: [illegible] 0172. 717.107; **Vinadio**: 959.128.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; [illegible]: 443411;

Stradale: **Cuneo**: 606.811; **Ceva**: 70.56.11; [illegible] 211.811; [illegible] (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 46/D, tel. 0171 692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Meloatti*, via Vittorio Emanuele 36, tel. 0173 442 022

Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 0172 412.309.

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 90, tel. 0172 60.539.

Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.290.

Saluzzo: *Silvestro di Verzuolo*, via Saluzzo 1, tel. 0175 85.100.

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 0172 712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usl di Cuneo 269532 oppure 260013 Usl di Alba 316.316. Usl di Borgo 269.632, 260.013. Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31, Usl di Dronero 269632 oppure 260013 Usl di Fossano 147817817 Usl di Mondovì 550.111 Usl di Ormea 391.110 Usl di Saluzzo 147817817 Usl di Savigliano 147817817.

I «mercoledì della Saa»

Ruolo d'imprenditrice e l'impegno di madre Oggi c'è un dibattito

CUNEO. Appuntamento stasera, alle 19, con i «Mercoledì alla Saa», alla Scuola di amministrazione aziendale, in via S. Croce. L'incontro sarà, in omaggio alla festa della donna, al femminile.

Aurelia Della Torre, presidente di Terziario Donna di Confcommercio presenterà il sito [illegible] del sodalizio. Ma il tema della serata è più ampio, come suggerisce il titolo «La donna è mobile»; stimolerà un dibattito sui ruoli della donna che spesso deve mettere d'accordo il ruolo di imprenditrice e di donna impegnata professionalmente con quelli di moglie e madre che spesso non trovano sostegno da parte dello stato sociale.

Sarà un incontro sulle «pari opportunità» che coinvolgerà anche l'esperta in informatica Federica Tamburini, l'amministratore delegato Cnnet Renzo Martino e le due moderatrici: la responsabile Saa di Cuneo, Enrica Tavecchio Fulcheri e Daniela Bianco. [v. p.]

Il sindaco di Savigliano: «Anche il direttore dello stabilimento non conferma la notizia»

«Ferroviaria» ai francesi? Solo smentite

Da giorni si rincorrono le voci di cessione dell'azienda

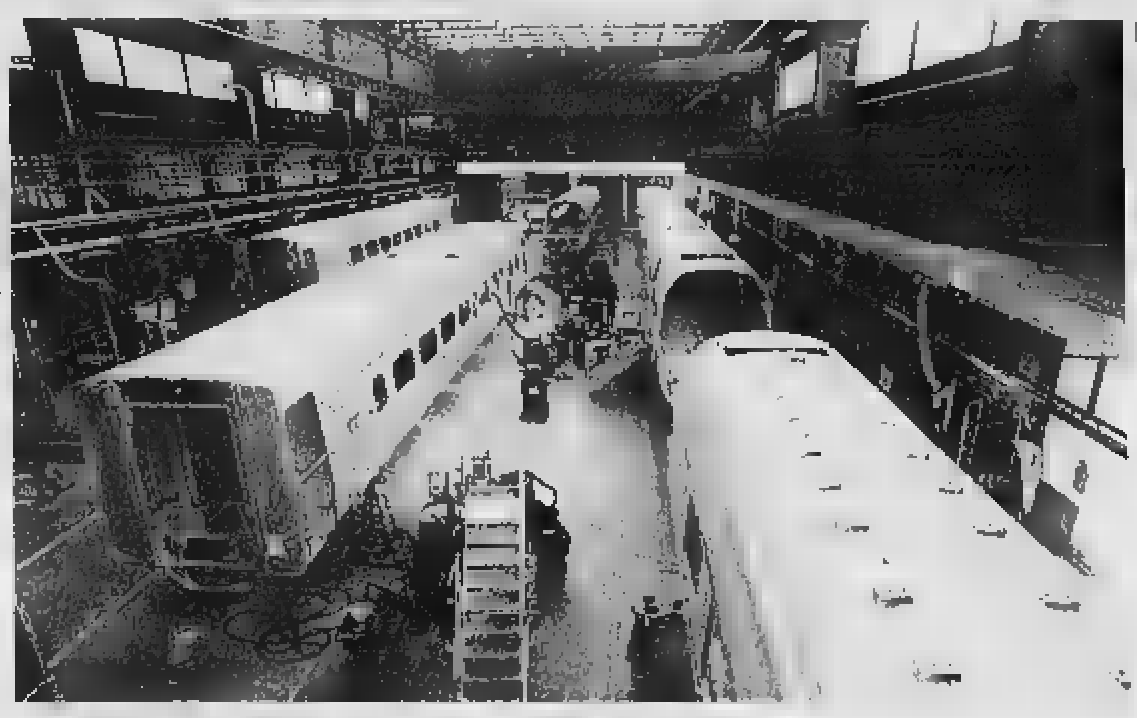
Piero Bartoglio
SAVIGLIANO

La [illegible]ita [illegible] voci di cessione [illegible] Fiat Ferroviaria [illegible] francesi della Alsthom, che negli ultimi giorni hanno cominciato a circolare sempre più frequentemente, [illegible] dal sindaco Sergio Soave: «Ho contattato telefonicamente il direttore generale della Fiat Ferroviaria, Maurizio Magnabosco, [illegible] non ci [illegible] novità: la notizia [illegible] cessione dell'azienda saviglianese non mi risulta fondata. Ci sentiamo con il direttore [illegible] volta alla settimana: gli ho parlato [illegible] mattina mentre si trovava a Roma, [illegible] dove si sarebbe poi trasferito a Milano; [illegible] lui ho rapporti periodici e [illegible]li [illegible] non mi risulta che si sia arrivati a questo punto».

Sulla presunta trattativa in corso per la [illegible] della Fiat Ferroviaria - il cui principale stabilimento si trova in via Ottavio Moreno a Savigliano - il sindaco e deputato Sergio Soave ag[illegible]unge: «Alla mia domanda circa la fondatezza delle voci Maurizio Magnabosco mi ha fatto notare come sarebbe impossibile, in [illegible] di trattative in corso di [illegible] ai francesi, che lui si trovasse a curare tranquillamente [illegible]li affari della società in giro per l'Italia. Venerdì rientrerà a Savigliano e ci parleremo direttamente».

Anche la presenza di delegazioni del gruppo industriale francese a Savigliano rientrerebbe [illegible] normali rapporti di collaborazione che da [illegible] la Fiat Ferroviaria ha instaurato con l'Alsthom. La notizia ha comunque suscitato la preoccupazione dei sindacati: «Non abbiamo la certezza assoluta a proposito della cessione - dice il responsabile di zona della Fiom-Cgil, Bruno Gosmar -: fino a quindici giorni fa si parlava addirittura [illegible] un ampliamento della collaborazione con l'Alsthom. Tuttavia, voci fondate danno ormai in fase avanzata la trattativa di cessione: come sempre, a noi non viene detto niente, per cui abbiamo interessato il sindacato nazionale, affinché attinga informazioni certe direttamente da Corso Marconi. Siamo comunque molto preoccupati: indipendentemente dall'eventuale vendita ai francesi, la grande commessa della Virgin sta creando problemi e dopo non c'è nessuna prospettiva: sembra che si sia esaurita la spinta propulsiva del Pendolino e [illegible] già stati persi 150 posti di lavoro».

La Fiat Ferroviaria [illegible] attualmente, nello stabilimento di Savigliano, milleduecento dipen[illegible]enti, che salgono a millescicento se si tiene conto anche dell'altra azienda del gruppo, la Colleferro. La Fiat Ferroviaria produce i treni «Pendolino» e tram per le linee urbane [illegible] varie città italiane e straniere.



L'area di costruzione [illegible] «casse» dei Pendolini alla Ferroviaria di Savigliano: la fabbrica ha 1200 dipendenti

Bongioanni

Fabbrica di Vignolo in affitto ai tedeschi

VIGNOLO. Ora è ufficiale: la «BPK» (azienda del Gruppo «Bongioanni» che assembla caldaie [illegible] basamento in ghisa) passerà ai tedeschi. Per ora si parla di affitto, perché in questa prima fase della procedura concorsuale [illegible] si pos[illegible] fare operazioni di vendita; l'intenzione dei tedeschi sarebbe quella di garantirsi il diritto di prelazione quando l'azienda verrà messa in vendita. La notizia che si sta attivando la procedura per l'affitto dell'azienda di Vignolo è [illegible] comunicata alle rappresentanze sindacali dal commissario giudiziale, Enrico Stasi. Si tratta del Gruppo «Vaillant», un colosso nel campo della produzione [illegible] caldaie. Dell'interessamento di questa holding all'azienda di Vignolo si [illegible] già parlato nel giugno scorso, quando, in un incontro all'Unione Industriale, la «Bongio[illegible]» rese note le difficoltà del Gruppo.

Il commissario giudiziale, nella lettera alle rappresentanze sindacali, afferma che il Gruppo tedesco ha garantito di «prendersi in carico» i centosette dipendenti (63 operai e 44 impiegati) dello stabilimento di Vignolo.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro per avere ulteriori informazioni: il commissario è tenuto a concedere la riunione nel giro di una settimana.

Cauto ottimismo tra gli operai, che vedono in questa operazione la possibilità di uscire da una situazione di precarietà. «Molte questioni restano da definire - dice Marco Einaudi, mettendo le mani avanti -; vogliamo capire che cosa comporta questa operazione per quanto riguarda le nostre ferie arretrate e i premi di produzione maturati nel '99 che, in base agli accordi, dovremmo ritirare nel giugno di quest'anno». L'operazione potrebbe rivelarsi positiva anche per la «Fonb Fonderie» di Fossano, che fornisce i semilavorati alla «Bpk» (l. a.)



Protesta degli operai «Bpk», l'azienda del gruppo Bongioanni con sede a Vignolo

---

Fossano, nuova sede vicina all'attuale

Vigili del fuoco restano in città

FOSSANO

I vigili del fuoco volontari hanno vinto la loro battaglia: la nuova sede del distaccamento resterà in via Monviso, poco distante dall'attuale.

I pompieri non hanno accettato le proposte di trasferimento in una zona più periferica. Era stata ipotizzato la rilocalizzazione in «Piazza della paglia» (dove si sta costruendo anche la sede della Croce Bianca), oppure in via Santa Marta, verso via Marene, ma i vigili del fuoco [illegible] tenuto duro: «Siamo sempre stati nel cuore della città, [illegible] vogliamo restarci; piuttosto [illegible] cambiamo sede».

In realtà la sede attuale sta stretta ai pompieri: [illegible] troppo piccola e carente di servizi. Il trasferimento è reso più urgente dalla necessità di ampliamento della vicina casa di riposo, che dovrebbe utilizzare l'area della sede attuale per realizzare mini-alloggi per anziani.

Per mettere tutti d'accordo il sindaco Beppe Manfredi ha proposto una permuta: la residenza per anziani cede un altro terreno al Comune, prendendosi, in cambio, l'area attualmente occupata dai pompieri.

La soluzione richiedeva una variante al piano regolatore di Fossano, che [illegible] stata approvata l'altra sera (con l'astensione di quattro rappresentanti dell'opposizione) in Consiglio comunale. [l. a.]

Marito e moglie di Villafranca

Sorpresi a rubare con i figli in auto

A seguito di appostamenti effettuati dai carabinieri, coordinati dal capitano Alessandro Martinelli, [illegible] denunciati e processati per direttissima gli autori [illegible] alcuni furti fatti in prossimità della discoteca «La Bicocca» di Sampeyre. I denunciati sono Andrea Cannella, 37 anni, di origini siciliane e abitante a Villafranca Piemonte, e [illegible] moglie Carmela Costantino, con lui residente, originaria dalla Calabria. I carabinieri, verso la mezzanotte di sabato 4, hanno [illegible] l'insolito viavai [illegible] Fiat Ritmo Cabrio che si avvicinava a diverse automobili: nel giro di pochi minuti, quattro auto erano state forzate e la coppia abitante a Villafranca Piemonte si era impossessata di [illegible] mila lire e cellulari.

L'auto è stata fermata dalle forze dell'ordine poco prima di Brossasco: i [illegible] hanno notato [illegible] presenza dei due figli (di 9 [illegible] 7 anni) sul sedile posteriore, che dormivano ma hanno comunque voluto controllare [illegible] c'era della refurtiva che è stata recuperata e restituita [illegible] legittimi proprietari.

Andrea Cannella e la moglie Carmela Costantino [illegible] stati rinchiusi nella [illegible] di sicurezza della caserma dei carabinieri di Saluzzo. A loro carico, la denuncia per «furto aggravato» (contestato anche [illegible] possesso di arnesi da scasso) [illegible] l'«uso di minori nella commissione di delitti». Nel processo per direttissima la donna è stata condannata a quattro mesi di reclusione e 300 mila lire di multa; il marito Andrea Cannella, a [illegible] precedenti penali per furto, [illegible] processato successivamente. Ora è agli arresti domiciliari. (al. bu.)

Bene Vagienna, dure accuse al sindaco

La minoranza diserta il Consiglio comunale

BENE VAGIENNA

Carteggio piuttosto secco tra la minoranza e la maggioranza benese. Dopo aver disertato l'ultimo Consiglio comunale, annunciando la loro [illegible] di protesta con una lettera che il sindaco ha letto in apertura di seduta, i consiglieri di opposizione promettono battaglia.

«Fino a oggi abbia[illegible] tenuto un comportamento collaborativo, ma in futuro il nostro impegno di consiglieri di minoranza [illegible] svolto in modo molto più critico», dicono. Motivo dell'irrigidimento è la mancata verbalizzazione di una dichiarazione del capo-gruppo di minoranza Bruno Cavallo nella precedente seduta del Consiglio, in cui si esprimevano perplessità sulla proposta fatta dal sindaco per sostituire un componente della commissione edilizia. [illegible] primo cittadino, Sergio Gazzera, ha cercato subito di sedare gli animi, scrivendo direttamente a Cavallo. «L'intenzione dell'Amministrazione comunale [illegible] unicamente quello [illegible] alla Commissione edilizia [illegible] rappresentante tecnico di Bene Vagienna. Pur restando convinti della legittimità della nomina, visto che non è nostra intenzione entrare in conflitto con la minoranza su questo argomento, le anticipiamo che revocheremo tale nomina».

I consiglieri di minoranza fanno però capire che non è questo l'obiettivo della loro protesta. [illegible] non abbiamo [illegible] contro [illegible] professionista nominato dal sindaco - dice Cavallo - anzi, l'architetto proposto è persona che stimiamo e contro la quale non abbiamo nulla da eccepire; le nostre obiezioni erano rivolte all'atteggiamento di sufficienza che il sindaco, insieme a tutta la maggioranza, ostenta continuamente nei nostri confronti, ignorando completamente le osservazioni provenienti dai gruppi di minoranza. La prova è che [illegible]l verbale della seduta del Consiglio comunale non sono state inserite le nostre osservazioni. E' solo questo è [illegible] motivo per cui abbiamo disertato l'ultimo Consiglio comunale».

La disponibilità della maggioranza a revocare la nomina del professionista benese (incidentalmente coinvolto nella protesta) non risolve il problema. La minoranza [illegible] sul piede di guerra. (l. a.)

DALLA GRANDA

CEVA

Vince dodici milioni al Totocalcio

Al bar Nazionale un sistema un fortunato cliente [illegible] totalizzato un tredici e cinque 12 al Totocalcio, vincendo 12 milioni. (p. s.)

FOSSANO

Principio d'i[illegible]dio nel laboratorio di [illegible] mobilificio

L'altra notte i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un principio d'incendio nel laboratorio del «Mobilificio Frutteros». I pompieri, accertato che il fumo proveniva dal vano caldaie, hanno impedito che le fiamme si sviluppassero nello stabilimento. (l. a.)

MONDOVI'

Corso antifumo per chi lavora nella scuola



La sezione monregalese della Lega italiana per la lotta ai tumori ha avviato un corso di disassuefazione al fumo per operatori scolastici (insegnanti, bidelli e amministrativi) della durata di 14 ore. La sezione è stata aperta nelle scorse settimane alla presenza del presidente provinciale Sergio Giraudo, della preside Laura Mosso e della psicologa Cristiana Belluomini. [p. s.]

MONDOVI'

«Strada [illegible] Pascomonti è al collasso»

Il consigliere d'opposizione Marco Botto ha rivolto un'interrogazione al sindaco Riccardo Vaschetti, per chiedere che il Comune intervenga per migliorare la strada comunale di Pascomonti (come da petizione dei residenti), le cui condizioni sono peggiorate dal transito dei camion impegnati nel raddoppio autostradale. [p. s.]

MONDOVI'

Rinviato il processo per «falsa testimonianza»

In programma ieri mattina, è stato rinviato al 29 maggio il processo a Natale Carlotto e Adriano Cantamessa, accusati di «falsa testimonianza» per una vicenda collaterale al «caso Baldi». [p. s.]

SAVIGLIANO

Lo stipendio del sindaco [illegible] degli assessori

Sono state stabilite dal Consiglio comunale le nuove indennità per gli amministratori: [illegible] sindaco percepirà 2 milioni e 300 mila lire al mese, il vice sindaco e il presidente del Consiglio comunale un milione 288 mila lire, gli assessori un milione 54 mila lire; i consiglieri riceveranno un «gettone» di 32 mila lire a seduta. [p. b.]

SALUZZO

In via Donaudi presto 25 [illegible] posti auto

Venticinque nuovi posti auto presto saranno realizzati in via Donaudi. Sarà arretrato il muro di recinzione dell'oratorio Don Bosco, in modo da consentire i nuovi spazi per le vetture. Il Comune concederà un contributo di cento milioni. [g. ne.]

[illegible]

Incontro [illegible] [illegible] amministratrici pubbliche

Le amministratrici pubbliche della città incontreranno le donne saluzzesi, [illegible], alle 17, nel salone consiliare di palazzo civico. Interverranno: gli assessori Lea Carla Antonioletti, Lidia Botta, Elena Pomero; le consigliere comunali Cinzia Aimone e Paola America. L'iniziativa è della Consulta femminile. [g. ne.]

E' stato nominato il primario

All'ospedale di Ceva [illegible] a funzionare anche Neurologia

CEVA. Con [illegible] nomina del primario, Luca Ambrogio, è stata avviata nell'Asl 16 Mondovì-Ceva l'attività di Neurologia, che ha sede [illegible]l presidio ospedaliero cebano.

«Finora - ha spiegato Luigi Cavagliani, direttore generale dell'Asl - nè l'Usl 66 nè l'Usl 67 o la stessa Asl 16 erano riuscite a evitare alle persone affette da problemi neurologici gravi di trasferirsi in altri ospedali, con rischio di compromettere le loro condizioni e con disagi per i loro parenti. Da inizio mese è in servizio a tempo pieno il dirigente di secondo livello, cioè il primario del neonato reparto».

Il dottor Ambrogio, 42 anni, monregalese, ha cominciato la carriera [illegible] medico di base nel Saluzzese nell'82, poi è divenuto assistente di Neurologia all'ospedale [illegible] Cuneo, quindi coordinatore del [illegible] [illegible] Neurofisiologia, in cui è specializzato. E' già stato consulente per gli ospedali dell'Asl 16. La sede del reparto è a Ceva, ma l'attività neurologica si dispiega su entrambi i nosocomi, cebano e monregalese. [p. s.]

Anche il vescovo di Saluzzo e due monaci ortodossi all'inaugurazione del nuovo centro spirituale

Un eremita da Bergamo sulle colline di Verzuolo

Vivrà in località San Bernardo dove sorge una cappella del 1700



Mons. Diego Bona con padre Giampiero Bellometti

[illegible] Burzio
VERZUOLO

Con una cerimonia semplice, molto partecipata e dall'evidente sapore ecumenico (presenti anche di due monaci ortodossi), domenica oltre 350 persone si sono riunite in località San Bernardo dove sorge una cappella del secolo XVIII. Alla presenza del vescovo Diego Bona, [illegible] [illegible] religiose e religiosi, di parroci e frati, è stato inaugurato il nuovo «Eremo della [illegible] di Nostro Signore Gesù Cristo».

L'artefice dell'iniziativa è Padre Giampiero Bellometti, di origini bergamasche, arrivato sulla collina verzuolese il 27 novembre 1988. Padre Giampiero, classe 1950, uomo mite e sorridente, appartiene alla Congregazione dei Passionisti, alla quale ha chiesto il permesso di condurre la scelta eremitica.

Quando il religioso arriva a San Bernardo, la cappella è malandata e lui, con l'aiuto [illegible] dei ragazzi di suor Elvira, la rimette in sesto. La sua scelta di vita stupisce molti e sicuramente fa riflettere: padre Giampiero non si è mai preoccupato di fare la spesa (sorridendo, però, racconta di non essere [illegible] morto di fame), non ha l'automobile e vive senza televisione. Negli anni è diventato punto di riferimento per molte persone e pure per gli abitanti della collina verzuolese.

Numerose sono le difficoltà che ha dovuto affrontare, ora pienamente superate con la benedizione di domenica scorsa della piccola chiesetta e della prima «cella monastica»: due costruzioni con i tetti a «lose» che bene si inseriscono nel bosco di betulle e castagni.

Interrogato sul perché della sua scelta [illegible] isolarsi dal mondo, padre Giampiero Bellometti sorride: «Non condivido la mentalità di questo mondo che cerca la propria gloria, e non la gloria di Dio. Non condivido e contesto tutte le ideologie utilitaristiche o di potere e le filosofie che esaltano l'uomo come una realtà assoluta. Con [illegible] mia vita di preghiera, che è lo scopo fondamentale della mia esistenza contesto tutti gli idoli creati dall'uomo».

Il vescovo Diego Bona ha avuto sincere parole di apprezzamento per il nascente eremo: «Questo [illegible] un momento molto bello, ringraziamo padre Giampiero e tutti quelli che lo hanno aiutato. Chiediamo a Dio che questo sia un luogo di incontro per chi è alla ricerca e per quelli che Dio lo hanno già un po' trovato».

[illegible] Giampiero alla fine della giornata [illegible] soddisfatto: «Qui gli spazi so[illegible] ridotti, continuerò a vivere giorno per giorno. Se Dio mi darà dei compagni di certo non li rifiuterò».

Oggi (sala del municipio) è in programma la firma del protocollo d'intesa tra Comune, Regione e Fondazione Crc

Alba avrà la sua piscina coperta entro il 2002

L'impianto verrà costruito a San Cassiano

Giuseppina [illegible]

ALBA

Passo decisivo per la nuova piscina pubblica da costruire a San Cassiano: oggi, nella sala consiliare del municipio (ore 11), sarà firmato [illegible] protocollo d'intesa tra il Comune, la Regione [illegible] la Fondazione Crc. I due enti, Regione e Fondazione, [illegible]rantiscono la copertura finanziaria [illegible] [illegible] miliardi necessari per l'opera, concedendo 2 miliardi [illegible] mezzo ciascuno. Firmeranno i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Fondazione Crc Giacomo Oddero e il sindaco Giuseppe Rossetto. Interverranno [illegible] gli assessori regionali Ettore Racbelli e William Casoni, il consigliere Francesco Toselli, i consiglieri comunali e i rappresentanti delle società sportive. «E' un protocollo d'intesa che precede l'accordo [illegible] programma: dovrà [illegible]sere stipulato entro il 30 giugno - spiega il sindaco Rossetto -. Sarà coinvolta la Provincia, alla quale abbiamo chiesto [illegible] collaborazione in quanto vogliamo che l'impianto abbia [illegible] valenza sovracomunale». Un altro accordo sarà stipulato tra il Comune e la Federazione italiana nuoto, che fornirà la consulenza sui progetti e inserirà la piscina albese nella programmazione regionale e nazionale.

«Una piscina pubblica coper[illegible] fino a qualche mese fa sembrava una chimera, adesso [illegible] realtà. Ad Alba [illegible] [illegible] [illegible] la mancanza, come dimostrano le raccolte di firme» commenta il consigliere delegato allo Sport, Giulio Abbate. All'incontro di oggi sarà presentato un progetto di massima. Sarà un complesso sportivo polifunzionale comprendente la piscina, una palestra e un campetto da calcio, mentre c'è già il parcheggio. La piscina, coperta, sorgerà su un'area comunale di diecimila metri quadrati, e sarà ad otto corsie per il nuoto da due metri l'una [illegible] a fianco due vasche per ginnastica in acqua [illegible] per riabilitazione. I 5 miliardi [illegible] arrivo saranno inseriti nel bilancio del Comune [illegible] una variazione che verrà portata all'approvazione del prossimo Consiglio, mentre i progetti saranno approvati direttamente dalla giunta. La previsione è di [illegible] la piscina entro il [illegible]. Il consigliere comunale di opposizione, Gianni Arbocco (capogruppo Ds) commenta: «Come cittadino [illegible] fa piacere che [illegible] Alba si costruisca una piscina. Un protocollo d'intesa non è ancora un accordo di programma, ma [illegible] [illegible] piscina si farà occorrerà affrontare il problema dei costi, che sono molto alti. Non posso fare [illegible] meno di osservare che la Regione, nei confronti della precedente amministrazione di centro-sinistra, non aveva riservato la stessa attenzione». A proposito dei costi, il sindaco Rossetto anticipa che verrà redatto subito un piano economico-finanziario e che la gestione sarà affidata a terzi mediante una gara pubblica. La piscina sarà sistemata nel grande polmone sportivo, turistico [illegible] ambientale dell'area di San Cassiano, comprendente lo stadio comunale con pista di atletica e il percorso vita attrezzato. Dall'altra parte dello stadio sorgerà un villaggio turistico a tre stelle su un'area di oltre ventimila metri quadrati con bungalow, piazzo[illegible]e per tende, camper, roulottes. Il parco è a fianco della strada Alba-Barolo, che porta sulle colline dei grandi vini.





L'area dove sarà realizzata la piscina comunale coperta [FOTO MURIALDO]

IN BREVE

CORTEMILIA

Travolto da un albero Oggi i funerali

Si svolgono oggi alle 15,30, nella chiesa di San Michele, i funerali di Mario Fenoglio (63 anni), vittima di [illegible] incidente sul lavoro. L'uomo, [illegible] [illegible] febbraio scorso, era stato travolto da un albero [illegible] frazione Rivera. Ex autista di pullman della ditta «Geloso» era molto conosciuto in Valle Bormi[illegible]. [g. p.]

[illegible]

Si uccide gettandosi sotto il treno

Un anziano (70 anni) di Alba, A.B., si è tolto la vita gettandosi sotto il treno vicino alla stazione ferroviaria di Cavallermaggiore. Nonostante la disperata frenata dei macchinisti del convoglio, l'uomo è finito stritolato dalle rotaie del treno. La circolazione sulla linea Fossano-Torino è rimasta bloccata per più di un'ora. [p. b.]

[illegible]

Messa in sicurezza del Belbo [illegible] presenta [illegible] nuovo piano

Il nuovo piano di messa in sicurezza del Belbo, che prevede quattro o cinque «bocche tara[illegible]», slarghi di sicurezza lungo il corso d'acqua, sarà presentato domani a Parma, nella sede del MagisPo, l'ente [illegible] si occupa dello stato idrogeologico dei corsi d'acqua. [fi. l.]

BRA

Guasto elettrico [illegible] un incendio

Un guasto elettrico ha causato un incendio alla ditta Fimet di Bra, in viale della Rimembranza 37. Si è incendiato il motore di ventilazione di una cabina di verniciatura dell'azienda, che si occupa di motori elettrici. Le fiamme sono state spente dal personale anti-incendio e dai vigili del fuoco di Bra e Alba. [i. b.]

ALBA

Tunisino condannato per lesioni e minaccia

[illegible] tunisino Tahar Farhani (43 anni), residente [illegible] località Altavilla, è stato condannato dal tribunale a cinque mesi con la condizionale per lesioni e minaccia. Era accusato di aver minacciato e colpito un una bottiglia un connazionale che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso per lesioni guarite in una settimana. [g. f.]

[illegible]

Pagò con un assegno su conto corrente estinto

Per aver acquistato vino per un valore [illegible] oltre tre milioni, pagato con un assegno emesso su un suo conto corrente estinto, Domenica Consagro (27 anni), di Valperga (Torino), è stato [illegible]dannato dal tribunale a tre mesi con [illegible] condizionale per truffa. [illegible] fatto era accaduto a Vezza nel '96. [g. f.]

[illegible]

Si parla del dialogo tra genitori e figli

«Genitori e figli: un dialogo che costa fatica» è il tema di un incontro che si terrà domani (sala Fenoglio, ore 21). Relatore Domenico Cravero, esperto di problematiche giovanili. [g. f.]

La Consulta non ha registrato variazioni nelle quotazioni. Attesa della Fiera di Verona

Vino, va meglio sul mercato estero

Barolo e barbaresco sempre al vertice delle richieste

ALBA

Nessun aumento e nessuna diminuzione nei prezzi dei vini all'ingrosso. [illegible] Consulta vitivinicola, che si riunisce periodicamente per stabilire le quotazioni ufficiali dei vini, nell'incontro di lunedì [illegible] alla filiale albese della Camera di commercio, ha constatato che non ci sono state variazioni nei prezzi. Sono stati così confermati quelli precedenti per tutti i vini, dai più bl[illegible] ai più comuni. «Il mercato del vino è in [illegible] momento di attesa, [illegible] del risveglio delle contrattazioni che in molti casi coincide con il perodio primaverile, [illegible] per l'imminenza [illegible] "Vinitaly" - commenta il presidente della Consulta Luigi Rosso -. La fiera internazione del vino, che si svolgerà a Verona dal 30 marzo al 3 aprile, con [illegible] grande afflusso di operatori [illegible] produttori, rappresenta un importante momento [illegible] contatti, verifica, di arrivo degli ordini e per conoscere l'andamento del mercato».

In base alle vendite dell'ultimo periodo, alla Consulta dicono che barolo [illegible] barbaresco sono sempre al vertice delle richieste [illegible] che il mercato estero è più attivo di quello italiano. Fra i paesi stranieri in cui si esportano i vini albesi, si mantengono ai primi posti la Germania, la Svizzera e gli Stati Uniti. Dagli ultimi prezzi della Consulta, si rileva [illegible] il barolo '96 è quotato da 1 milione 600 mila a 1 milione [illegible] mila lire all'ettolitro, cioè un po' [illegible] di 1 milione 700 mila-1 milione 900.000 dell'annata '95. Commenta il presidente Rosso: «Il barolo '95 è ormai in esaurimento e le poche partite rimaste [illegible] pagano ad [illegible] prezzo superiore. [illegible] barolo '96, [illegible] mio giudizio, è di qualità superiore al '95, ma le quotazioni [illegible] [illegible] ancora definitive. Inoltre, il '96 [illegible] stato più abbondante: ha fornito oltre [illegible] milioni [illegible] bottiglie contro poco più di 5 [illegible] del '95». [g. f.]

COSI' ALL'INGROSSO

BAROLO docg
('95) da 1.700.000 a 1.900.000
('96) da 1.600.000 a 1.800.000

BARBARESCO docg
('96/'97) da 1.500.000 a 1.700.000

NEBBIOLO D'ALBA
('97) da 450.000 a 600.000
('98) da 450.000 a 550.000

ROERO doc
('97) da 450.000 a 600.000
('98) da 450.000 a 550.000

ROERO ARNEIS doc
('99) da 240.000 a 280.000

BARBERA D'ALBA doc
('98/'99) da 200.000 a 300.000

DOLCETTI DI ALBA, DIANO, DOGLIANI E LANGHE MONREGALESI doc
('99) da 220.000 a 280.000

Prezzo per ettolitro, Iva [illegible]



Il mercato del vino è in attesa del risveglio delle contrattazioni e della rassegna di Verona

---

Sindaco e giunta rinunciano allo stipendio

Cherasco non applica l'addizionale Irpef

CHERASCO

Con undici «sì» e cinque «no» il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il 2000, il pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2000-2002. Il documento contabile pareggia sulla cifra di 11.922.938.000. Sul fronte delle entrate, [illegible] previsti quasi 5 miliardi dai tributi (dall'Ici all'addizionale Enel); 1.406.500.000 derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione [illegible] di altri enti pubblici; oltre un miliardo le entrate extratributarie comprendenti diritti di segreteria, servizi cimiteriali, acquedotto, Cosap. Inoltre, 2.260.900.000 saranno incassati da alienazioni, trasferimenti di capitali e dalla riscos[illegible] di crediti.

Sono previste spese in conto capitale (opere pubbliche) pari a 2.265.900.000, mentre le spese correnti [illegible] pari a 7.372.038.000. In materia di tasse, l'Ici è passata dal 6 al 5,5 per mille per tutti gli immobili che [illegible] costituiscono l'abitazione principale.

L'anno scorso il perseguimento dell'evasione ha portato a un accertamento per complessivi 407 milioni: anche quest'anno proseguiranno le verifiche e i controlli.

Non è invece stata applicata l'addizionale Irpef, che avrebbe fruttato al Comune circa duecento milioni. Questo anche perché pure quest'anno il sindaco Gianni Avagnina [illegible] la Giunta comunale hanno rinunciato allo stipendio. [g. fe.]



Il sindaco Gianni Avagnina e l'esecutivo anche quest'anno hanno rinunciato allo stipendio: il risparmio consentirà di non applicare l'addizionale Irpef

---

Le [illegible] secrezioni sottraggono linfa vitale ai vegetali

Insetto killer delle colture Timori dei contadini a Bra

BRA

L'amministrazione comunale ha emesso una nuova ordinanza per sensibilizzare e tutelare i privati dalla diffusione della «Metcalfa pruinosa». Tornano, a distanza di un anno, le serie preoccupazioni per l'insetto importato dall'America Settentrionale e introdotto dall'agricoltura per rallentare la naturale resa di miele. Si è perso il controllo della sua riproduzione che nel frattempo si è estesa [illegible] [illegible] il Nord Italia: la «Metcalfa» ha invaso Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte, Lazio e Campania. Le sue secrezioni cerose e i filamenti prodotti sottraggono linfa vitale ai vegetali, causando danni sempre più diffusi [illegible] gravi, soprattutto alle piante ornamentali, alle produzioni frutticole e viticole. Numerosi i disagi per i cittadini.

Unica speranza per combattere biologicamente l'insetto «killer» è un vespino - per l'esattezza un imenottero - il Neodrynus typhlocybae, la cui femmina si nutre della «Mectalfa». Per contrastare la diffusione dell'insetto, l'ordinanza braidese consiglia un'accurata potatura degli alberi, la manutenzione e pulizia [illegible] [illegible] incolte, [illegible] particolare attenzione alle coltivazioni che si trovino vicino [illegible] abitazioni. In particolare, con opportune cimature e sfogliature, è consigliabile evitare l'eccessivo rigoglio vegetativo, limitando l'impiego [illegible] concimazioni azotate, sostituite [illegible] prodotti a base di rame [illegible] zolfo in polvere, specie sulla vite.

Per evitare il proliferare del dannoso insetto è necessaria, da parte dei cittadini, la consapevolezza che occorre eseguire [illegible] corretta gestione del verde con interventi [illegible] manutenzione, seguendo gli accorgimenti indicati. [i. b.]

Cortemilia, iniziativa di Langhe Roero&Cultura con le Università di Bologna, Ferrara, Firenze, Genova, Perugia e Torino

Prima cattedra ambulante italiana del teatro di strada

Le lezioni saranno coordinate dall'attore Brasolin. Fra i consulenti Baricco e Vattimo

[illegible] Pellerino

CORTEMILIA

Il [illegible] della Valle Bormida è stato scelto per ospitare la prima cattedra ambulante italiana di teatro di strada, iniziativa culturale promossa dall'associazione Langhe Roero & Cultura in collaborazione con le Università di Bologna, Ferrara, Firenze, Genova, Perugia e Torino. I [illegible] inizieranno il 23 marzo e saranno indirizzati ad adulti e ragazzi. Le lezioni saranno coordinate dall'attore Enzo Brasolin e gestite personalmente da attori professionisti appartenenti alla scuola «Sergio Tofano» diretta da Mario Brusa. Fra i consulenti non mancano nomi di spicco, come lo scrittore Alessandro Baricco e il filosofo Gianni Vattimo.

«E' un'esperienza unica in Italia - spiega Ivana Borsa, presi[illegible] dell'associazione Langhe Roero & Cultura - [illegible] stiamo realizzando grazie [illegible] contributo determinante del Comune di Cortemilia e della nuova Comunità montana delle Valli Bormida e Uzzone. Inoltre, siamo agevolati dalla presenza a Cortemilia di un gruppo storico che ha già dato vita in passato a interessan[illegible] rievocazioni [illegible] che intende approfondire le conoscenze in materia di teatro e recitazione».

Aggiunge: «La cattedra [illegible]lante del teatro di strada intende portare il teatro [illegible] la gente, l'esperienza di attori professionisti nelle vie [illegible] nelle piazze dei paesi. E' un'iniziativa che molti paesi europei hanno già collauda[illegible] con notevole successo, stimolando la creatività e la memoria storica».

Le lezioni termineranno in giugno e saranno finalizzate alla realizzazione di un primo spettacolo storico medioevale ispirato a San Francesco d'Assisi che, come rilevano alcune fonti storiche, nel 1213 sostò in Valle Bormida durante un viaggio verso la Francia. La storia del poverello d'Assisi [illegible] stata inserita nel calendario degli appuntamenti piemontesi del Giubileo [illegible].

Il progetto della cattedra del teatro di strada sarà presentato domani sera, alle 21, nel teatro di San Pantaleo. Alla serata interverranno il professor Andrea Vitali, storico del medioevo dell'Università di Ferrara, e gli attori Mario Brusa e Enzo Brasol[illegible].



Il filosofo Gianni Vattimo tra i consulenti di spicco dell'iniziativa I corsi prenderanno il via il 23 marzo e saranno indirizzati ad adulti e ragazzi



Anche lo scrittore Alessandro Baricco è coinvolto nell'ambizioso progetto



Il trasporto delle auto su rotaia riprenderà per le prossime festività di Pasqua

Sempione, tornano i treni-navetta

Il collegamento tra la Svizzera e l'Italia sarà gestito dalla ferrovia privata «Bls»

Adriano [illegible]

DOMODOSSOLA

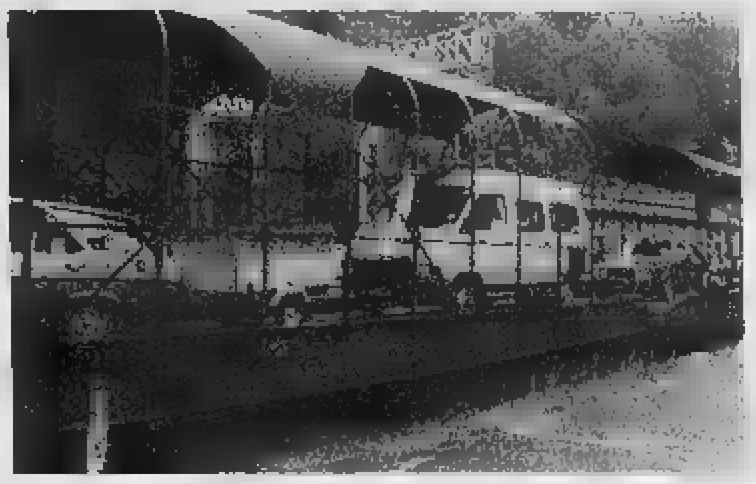
Torneranno presto a circolare i treni navetta per il trasporto delle auto fra Svizzera e Italia attraverso il Sempione. Le prime [illegible] riprenderanno infatti già nelle prossime festività di Pasqua. E' di questi giorni la notizia che le autorità di confine [illegible] italiane stanno predisponendo i servizi necessari per i controlli, doganali e [illegible] polizia, che dovranno essere effettuati alla stazione [illegible] Iselle, dove saranno scaricate le [illegible].

Il [illegible] dei treni-navetta attraverso il Sempione [illegible] stato soppresso all'inizio [illegible] 1993 perchè il deficit di esercizio, quasi quattro milioni di franchi svizzeri (poco meno di cinque miliardi) era stato giudicato troppo alto da Governo e Parlamento della vicina Confederazione. Ora però la Bls, la ferrovia privata che gestisce la linea fra il Sempione e Berna, ha presentato ufficialmente [illegible] progetto per [illegible] nuovo collegamento che è stato battezzato «l'autostrada ecologica attraverso le Alpi».

La maggiore novità rispetto al passato [illegible] che il servizio dei treni navetta si effettuerà inizialmente solo [illegible] direzione nord- sud, fra le stazioni di Kandersteg e Iselle. Le auto saranno quindi trasportate attraverso due gallerie, Sempione e Loetschberg. «Le proposte di orario che abbiamo presentato - hanno spiegato i dirigenti della Bls - sono destinate [illegible] viaggiatori che intendono trascorrere le [illegible] [illegible] Pasqua e Pentecoste [illegible] Italia. In più vogliamo offrire un collegamento permanente per l'estate e l'autunno». [illegible] comincerà, in via sperimentale, il 20 e [illegible] 21 aprile con corse serali e notturne fra la Svizzera e l'Italia. Durante l'estate, nelle notti [illegible] fine settimana, dovrebbero poi circolare stabilmente cinque coppie di treni-navetta.

Il servizio è già stato battezzato «Autostrada ecologica attraverso le Alpi» Consentirà di evitare il passo a 2000 metri

Il ripristino del servizio consentirà [illegible] migliaia [illegible] automobilisti provenienti dalla Svizzera [illegible] dal centro Europa [illegible] diretti alle città d'arte [illegible] alle località di vacanze italiane di evitare [illegible] passo del Sempione, duemila metri di quota. Dopo il percorso in treno nel [illegible] della Svizzera, potranno riprendere il viaggio [illegible] auto da Iselle [illegible] immettersi dopo pochi chilometri nella rete autostradale nazionale. Particolarmente favorita dal nuovo collegamento sarà la Liguria, facilmente accessibile con la A26. La soppressione del servizio di trasporto delle auto [illegible] ferrovia aveva penalizzato anche l'interscambio fra Ossola, Vallese e altri Cantoni più vicini al confine. Nei mesi invernali, il Sempione è spesso impraticabile, è capitato a molti automobilisti di trovarsi in difficoltà per improvvise bufere sul passo alpino. L'assessore provinciale [illegible] trasporti del Vco, Giovanni Francini, ha auspicato che un terminal per i treni [illegible] possa [illegible] realizzato a Domodue, lo scalo merci internazionale oggi largamente sottoutilizzato.



I treni-navetta [illegible] [illegible] soppressi nel '93 per il deficit di [illegible] giudicato troppo pesante da Governo e Parlamento della Confederazione

Denunciata [illegible] presenza di materiali poco sicuri e [illegible] basso prezzo provenienti dai Paesi extracomunitari

Medici e odontotecnici divisi sulla dentiera

La «protesi sociale» si fa all'Asl ed è finanziata dalla Regione

Selma [illegible]

TORINO

Arriva la «dentiera sociale» ed [illegible] polemica tra dentisti e odontotecnici. Per [illegible] una protesi [illegible] [illegible] più necessario spendere milioni [illegible] basta rivolgersi alla propria Asl. La Regione infatti finanzia le pe[illegible] che [illegible] possono permettersi una visita dal dentista e l'acquisto della protesi. Con 800 mila lire si torna [illegible] mangiare o magari anche a sorridere.

Se n'è parlato all'hotel Concorde di Torino, [illegible] un [illegible] promosso da Emidio Paniccia, presidente dell'Antlo (associazione nazionale titolari di laboratorio odontotecnico) Piemonte. Un dibattito acceso: [illegible] un lato i dentisti rappresentati dall'Aio (associazione italiana odontoiatri) impegnati nella difesa dell'odontoiatria, definita «un'isola felice fino a quando non era convenzionata. L'odontoiatria ben fatta, ci insegnavano all'Università, [illegible] autoeliminas» e dall'Andi (Associazione nazionali dentisti italiani», più morbidi: «L'odontoiatria sociale dal punto di vista commerciale è autolesionista ma siamo medici ed è pretestuosa la contrapposizione con gli odontotecnici». E dagli odontotecnici è arrivata una pesante denuncia. Ci sarebbero i giri protesi a basso prezzo probabilmente fatte [illegible] materiale proveniente da Paesi extracomunitari.

Al centro di tutto una questione fiscale. Gli odontotecnici dovrebbero certificare i materiali [illegible] cui [illegible] fatte le dentiere. Ma ribattono: «Ci sono dentisti che non rilasciano fattura e quindi la nostra dichiarazione in quel caso non [illegible]. Spiega Emidio Paniccia: «Si[illegible] strozzati dal fisco che ci costringe [illegible] dichiarare un reddito presunto fatto in base agli studi di settore. Precisiamo però che il paziente ha il diritto di sapere con che materiale è fatta la protesi che deve essere descritta nella dichiarazione di conformità. Ciò comporta il processo produttivo controllato [illegible] materiali a norma Cee, scelti in base alla prescrizione del dentista e [illegible] successiva progettazione da parte dell'odontotecnico. Ma soprattutto la gente deve saper che può andare all'Asl ed avere una protesi con [illegible] mila lire».

Da sabato al via una serie di iniziative

Riapre il Museo Mallè ricco di arte a Dronero

Donato al Comune dall'appassionato torinese con le sue splendide collezioni

DRONERO

Una casa bassa, nel centro cittadino, era l'abitazione di famiglia del torinese Luigi Mallè, appassionato e studioso d'arte, in particolar modo piemontese, che alla morte, avvenuta nel 1979, la donò al Comune insie[illegible] [illegible] le sue importanti collezioni, affinché ne facesse un museo. Dopo una ristrutturazione durata [illegible], è nato nel centro della Valle Maira, nel 1995, [illegible] Museo Mallè accolto con soddisfazione dalla cittadinanza per l'importanza delle raccolte che vi sono conservate. Il [illegible] però non è conosciuto [illegible] meriterebbe: per questo dall'11 marzo prenderanno [illegible] [illegible] una serie di iniziative che mirano a valorizza[illegible] questo spazio espositivo, proprio mentre le sue sale vengono riaperte al pubblico.

Il progetto, frutto della collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, prenderà il via [illegible] un cocktail di benvenuto sabato, alle 17, nelle sale del museo che ospita, come è illustrato nel particolareggiato volume curato da Elena Ragusa, edito da «L'Artistica» di Savigliano in occasione dell'inaugurazione, pregevoli opere pittoriche che abbracciano quattro secoli, dal Seicento all'arte contemporanea.

Accanto agli olii e ai disegni, l'ecletticità degli interessi di Luigi Mallè è testimoniata da collezioni di pregevoli porcellane e di arredi, che oltre ad arricchire il museo, danno al visitatore la sensazione di immergersi in [illegible] passato colto e ricco di suggestioni, i cui tasselli furono scelti dall'occhio raffinato e attento di un intenditore che aveva perfezionato la sua passione per l'arte medievale e moderna sotto la guida di Lionello Venturi, prima [illegible] diventare curatore e direttore dei Musei civici torinesi, incarico che assunse nel 1963.



Una vecchia immagine di Casa Mallè diventata museo a Dronero

Tre appuntamenti in questo mese permetteranno di approfondire la conoscenza del patrimonio museale: il 16 marzo alle 21, nell'aula magna della scuola media di Dronero, Maria Paola Soffiantino, curatrice dei Musei civici d'arte antica di Torino, parlerà di «Preziose fragilità: porcellane, vetri e ventagli del Museo Mallè». Il giovedì seguente l'esperto di lacche e restauro Pierfranco Cavazzutti tratterà di «Arredi lignei, dorature e lacche nelle collezioni Mallè», mentre Luisella D'Alessandro, presidente della Fondazio[illegible] Italiana Fotografia, terrà un incontro il 30 del mese su «Fotografia fra Ottocento e Novecento: la ricchezza della provincia».

Il Museo sarà aperto al pubblico [illegible] sabato dalle 15,30 alle 19,30, alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. (v. p.)

Per la Festa della donna spogliarelli maschili con molti locali che hanno anche sale dedicate agli uomini

Nella «Granda» sarà la notte dello strip

Ma Alba, Cuneo e Savigliano puntano su cultura e musica

NELLA giornata dedicata alle donne tutti i locali aprono i battenti per veste a tema. Continua [illegible] andare [illegible] moda lo spogliarello, [illegible] non mancano appuntamenti che [illegible] staccano dalla consuetudine per chi sceglie di uscire, ma chiede una serata meno scontata.

ALBA. Nel capoluogo delle Langhe il teatro Sociale ospita (ore 21) le atmosfere calde e avvolgenti della [illegible] latino-americana che stasera proporrà Bia (diminutivo di Beatrice), invitata a celebrare l'8 marzo dalla Consulta per le Pari Opportunità e dal teatro albese che intende ripetere il grande successo ottenuto [illegible] scorso anno [illegible] Bévinda. Come lei, anche Bia è ancora poco nota in Italia, finora ha tenuto solo due concerti in Emilia Romagna nell'estate del '99, ma in Francia, sua terra d'adozione, ha [illegible] raggiunto la popolarità grazie al Pierre Barouch, il compositore delle musiche dei film di Lelouch, che l'ha scoperta. Nell'ultimo album «Sources» ha inserito anche una canzone del cantautore [illegible] Gianmaria Testa «Piccoli fiumi». Stasera la presenterà insieme con composizioni di Chi[illegible] Buarque, Caetano Veloso, Joao Gilberto, Paco Ibanez, Georges Brassens, e di un autore della Provenza francese, dove lei vive, Jean Duino. Condivideranno con Bia il palco: Robson (chitarra), Dominique Bouzon (flauti), Silvano Michelino (percussioni e tablas), Erick West (contrabbasso). Il biglietto costa [illegible] mila lire. [illegible] Caline city strip-man: omaggio profumato a tutte le signore. Apertura ore [illegible].

[illegible] di Pirandello per Elena Sofia Ricci impegnata alle 21) sul palcoscenico [illegible] teatro Toselli in «Come tu mi vuoi», con la regia di Armando Pugliese. Sul palcoscenico con [illegible] Sofia Ricci, Alberto Di Stasio, Daniele Grigio, Marina Ninchi, Gaetano Aronica e Maggiorino Porta. Il biglietto per i non abbonati [illegible] da 40 mila lire a 15 mila.

SAV[illegible]. Dopo il successo di venerdì e sabato al «Baretti» di Mondovì la Compagnia «Astrolabio» diretta da Pierluigi Magliano propone [illegible] modo diverso di vivere la festa della donna, il suo spettacolo «R3», ovvero il Riccardo III di Shakespeare, un coinvolgente studio



sul dramma rivisitato da giovani attori.

[illegible] che al Cabiria è festa della donna [illegible] ingresso riservato al pubblico femminile, almeno fino a mezzanotte. Prima gli undici autorizzati ad entrare, oltre al «dj» Sergio D'Angelo, saranno i ragazzi impegnati dietro il bancone e i quattro dello spogliarello. Al «Cu.Bo» stasera orchestra liscio di Emilio Zilioli e spogliarello maschile dalle 24. Quattro modelli proporranno un show. Al cinema Moderno su proietta, ore 21, «Rosetta», film belga Palma d'oro al festival di Cannes. L'ingresso è libero.

SALUZZO. Stasera, ore 22, a «La Magholona» musica di Mr. Roby e la partecipazione di due famosi spogliarellisti «Gian&Vendy». All'«Internodue» alla consolle il dj Jackisback.

CARRU'. Alla discoteca Oriente festa della donna con due sale per gli spogliarelli maschili e femminile e premiazione del «culetto più sexy». Alla consolle commerciale proposta da Roby dj, nel privè happy music '70-80. Alla «Locomotiv», ragazze-tavolo animeranno la serata con intrattenimenti che coinvolgeranno il pubblico.

GENOLA. Alla «Barçelona» festa degli eccessi con spogliarelli maschili. Gli uomini verranno ospitati nel privè dove potranno assistere ad [illegible] spogliarello femminile.

BUSCA. Al The Jolly Joker club sul maxischermo spettacolo dei California Dream Men: 240 minuti «non stop».

PIOZZO. Stasera alla birreria «Le baladin», ore 22, Soul&Energy in concerto, una delle miglior funky band.

VERZUOLO. Al «The black brew» tributo ai Nomadi: [illegible] pista i Senza Patria». Appuntamento alle 21,30.

CAVALLERMAGGIORE. All'«Evita» Cena su prenotazione e 8 spogliarelli maschili a rotazione in tutte le sale. Musica latina e revival con il dj Michael Miller. Dj Max nella sala commerciale. Per tutti gli uomini alle 23 lap dance femminile nel privè.

MONDOVI'. Stasera al «Joy's» speciale animazione maschile con orchestra Manuel Cominelli per le signore e il dj Bobo per le ragazze. Omaggio a tutte le clienti.

FOSSANO. Al Kitty Daly's i Bonsheba che proporranno un repertorio di rock-pop. Il gruppo fossanese promuove il suo nuovo cd.

[illegible] Al Gispy dalle 22,30, si festeggia con ingresso libero per tutti, dolci e mimosa per le ragazze, al ritmo dei successi Settanta Ottanta.

CUNEO. Al «Loola Paloosa» di Tetto Croce stasera Festa della donna con strip maschile con un ballerino e sfida fra i più belli ispirata a «Full Monty». In consolle Ciccio dj. Al «Nonsolovino» cena «al femminile» preparata dallo chef Davide Gazzola con brindisi offerto dall'enoteca-ristorante.

UNA STAR PER PIRANDELLO AL TOSELLI



A sinistra Elena Sofia Ricci protagonista (ore 21) [illegible] teatro Toselli di Cuneo del lavoro di Pirandello «Come tu mi vuoi», con la regia di Armando Pugliese.
A destra c'è Bia, [illegible] la sua voce [illegible] e avvolgente è [illegible] delle più interessanti esponenti della musica latino-americana.
Dalle 21,15 proporrà i suoi successi, tra i quali una canzone scritta da Gian Maria Testa, al teatro Sociale [illegible] Alba, dove è stata [illegible] l'8 marzo dalla Consulta per le Pari Opportunità.
Gli albesi cercano di ripetere il grande successo ottenuto lo scorso anno con la voce del [illegible] Bévinda.
In alto i ragazzi dell'Astrolabio durante la «prima» di venerdì sera al Baretti di Mondovì.
La Compagnia, diretta da Pierluigi Magliano, sarà impegnata (ore 21) al Milanollo di Savigliano con il suo «R3», una suggestiva elaborazione del Riccardo III [illegible] William Shakespeare che ha ottenuto un buon successo all'esordio

IL SOCIALE SCEGLIE LE EMOZIONI DI BIA





STASERA AL CINEMA

FIAMMA. Tel. 0171-693 554. OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. [illegible]. **Il collezionista di ossa**. Or. 19,30; 22
ITALIA. Tel. 017[illegible]. **The beach** Or. 19,30; 22
[illegible] 0171-631.771. **Rocco e i suoi [illegible]** Or. 21
DON BOSCO. OGGI RIPOSO
EDEN T. 0173-363 021 **Una relazione privata**. ore 21
MORETTA. Tel. 017[illegible].
COMUNALE. Tel. 0175-346.801. OGGI RIPOSO
MODERNO. Tel. 0171-262.211 **Rosetta** or. 21
CINELANDIA. TEL. 0171.265 213 Sala 5 **Tre re (Three kings)** Or. 20,15; 22,35. **Sala 6: Insider**. Or. 21,30. **Sala 7: Canone inverso**. Or. 20,20; 22,35. **Sala 8: C'era un cinese in coma** Or. 20,30; 22,45. **Sala 9 Il collezionista di ossa**. Or. 20,15; 22,40. **Sala 10: The beach** Or. 20,15; 22,40
MULTI[illegible]. Tel. 0172-412.317. Lunedì ingresso 7 mila [illegible] **Sala [illegible] collezionista di ossa**. or. 20; 22,05
MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317. **Sala Max: Three kings** Or. 20; 22,05
MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317. **Sala Nigero. The Blair witch project**. Or. 20,10; 22,05
MULTISALA VITTORIA. [illegible] 0172-412.771. [illegible] **un cinese [illegible] coma** or. 20; 22,15
MULT[illegible]. Tel. 0172-412.771. **Sala Metropolis La coppa** Or. 21 (spettacolo unico)
LUX. Tel. 0171-946069.
[illegible]. Tel. 0171-[illegible] OGGI RIPOSO
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-7[illegible].277. OGGI RIPOSO
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726 OGGI RIPOSO
SALA BORSI. Tel. 0174-7701 552. OGGI RIPOSO
GALATEA. Tel. 0172-488.324 OGGI RIPOSO
[illegible] 0173-742 321. Sala Blu OGGI RIPOSO.
MULTILANGHE Tel. 0173-742 321. Sala Grande. OGGI RIPOSO
MULTILANGHE. Tel. 0173-742 321
[illegible] Tel. 0171-916 393 OGGI RIPOSO
[illegible]. Tel. 0172-62 407. OGGI RIPOSO
EXCELSIOR OGGI RIPOSO
LUX. Tel. 0171-927 534
BERTOLA SALA 1 [illegible] 0174-47 898
[illegible] SALA 2. Tel. 0174-47 898
CINEMA TEATRO BARETTI. Tel. 0174.45 660.
ARISTON. Tel. 0174-391619 OGGI RIPOSO
SALA POLIVALENTE. OGGI RIPOSO
ROBY. Tel. 0347-60 04 243 OGGI RI[illegible]
CIVICO. Tel. 0175-43.756. **American beauty**. Or. 20; 22.
ITALIA. Tel. 0175-42.606. **C'era un cinese in coma**. Or.: fer. 20, 22; fest. 16; 18; 20; 22.
MONVISO. **Chiuso**
AURORA. Tel. 0172-712 957 **Essere John Malkovich**

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis 1, 011 88 78 07. **Il tempo dell'amore** [illegible] 20.10, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa [illegible] Salute 77/b tel. 216 8784. **The beach**. Or. [illegible], 17.30, 20, 22.30
[illegible] c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **C'era un cinese in coma**. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Pom. **Toy Story 2**. Or. 15.30, 17.15. Sera **The blair with project**. Or. 19.10, 20.50, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel. 547 007. Sala 1 **Il collezionista di ossa**. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Sala 2 **American beauty**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3 **Three kings**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. **Three kings**. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **C'era un cinese in coma**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **East is east**. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Non uno di meno**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Pane e tulipani**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. **Three kings**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 472. **Insider - Dietro la verità**. Or. 15.45, 19, 22.15
[illegible] GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2219. **Una storia vera**. Or. 16, 18.15, [illegible], 22.40
[illegible] GIARDINI - Sala Ombrerosse v. [illegible] 62, [illegible] 327 2214. **L'inglese** [illegible]. 17.15, 19, 20.45, 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, [illegible] 447 52 41. **C'era un cinese in coma**. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40
ELISEO BLU [illegible] Sabotino, tel. 447 52 41. **The beach**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO ROSSO p. [illegible], tel. 447 52 41. [illegible] **Toy story 2**. Or. 15.10, 17, [illegible] **Insider - Dietro la verità**. Or. 19, 22
[illegible] p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. **Boys don't cry**. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Il mistero di Sleepy Hollow**. Or. 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Autunno**. Unica proiezione ore 21
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa**. Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. **The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair**. Or. 20.30, 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Colpevole d'innocenza**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Il collezionista di ossa**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
[illegible] v. Po 21, tel. 817 59 96. **Fucking amal - Mostrami l'amore**. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
[illegible] v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Balzac**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
LUX [illegible] Federico, tel. 541 283. **The Blair witch project**. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **C'era un cinese in coma**. Or. 14.55, 16.50, 18.40, 20.35, 22.40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. [illegible] 1/2 Vietato 14. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **American Beauty** V.M. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Sbucato [illegible] passato**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 **Un marito ideale**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2 **Three kings**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 **Il collezionista di ossa**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 **Le ceneri di Angela**. Or. 16.15, 19.15, 22.15. Sala 5 **Fine di una storia**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. **Con[illegible] inverso**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 810 01 50. **American Beauty** V.M. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible]NO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. 7° festival Internazionale Cinema delle Donne. Or. 20.30 - **Scratches in the Table** Ineke Houtman con sottotitoli elettronici in italiano
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. 7° festival Internazionale Cinema delle Donne. Or. 20.30 - **The other side of the picture** Irene Mac Innes. Or. 21.30 - **Larguer les amarres**. Catherine Vidal e Johanne Fournier. Ore 23.10 Running for.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. **The beach**. Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible]. Dal 21/3 al 8/4 **Assassinio nella cattedrale** tragedia di Ildebrando Pizzetti. Da T.S. Eliot. Bruno Bartoletti direttore, regia di John Cox, orchestra e Coro del [illegible], con Ruggero [illegible] Nuovo [illegible]. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Prossimi appuntamenti del Piccolo Regio Laboratorio: 14/3 **Da Eliot a Pizzetti, le metamorfosi dell'assassino** (prosa L. 10.000). 20/3 **Pizzetti camerista** (concerto L. 10.000). 23 e 24/3 **Pizzetti e il cinema** [illegible] Alberto Pironti. L. Tel. 011 8815 246/238/210
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto
AGNELLI TEATRO corso Giulio Cesare [illegible] - [illegible] 011 850 570. Non [illegible]
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo [illegible] Radio di via Verdi 31. Per info tel. [illegible]
CONSERVATORIO G. Verdi. Piazza Bodoni «I mercoledì del conservatorio» ore 17.30 **Le sorprese del Novecento** ingresso libero. Informazioni tel. 011 888470. Unione Musicale, or. 21 serie verde: M. Goerne, E. Schneider. Schubert. Informazioni tel. 011 544532/5175188

Dopo l'inatteso tonfo con Montichiari è partita l'operazione «Finale Coppa delle Coppe»

Un esame di greco per la Tnt Alpitour

Oggi primo allenamento ad Atene sul campo dell'Aek

Luca Ferrua

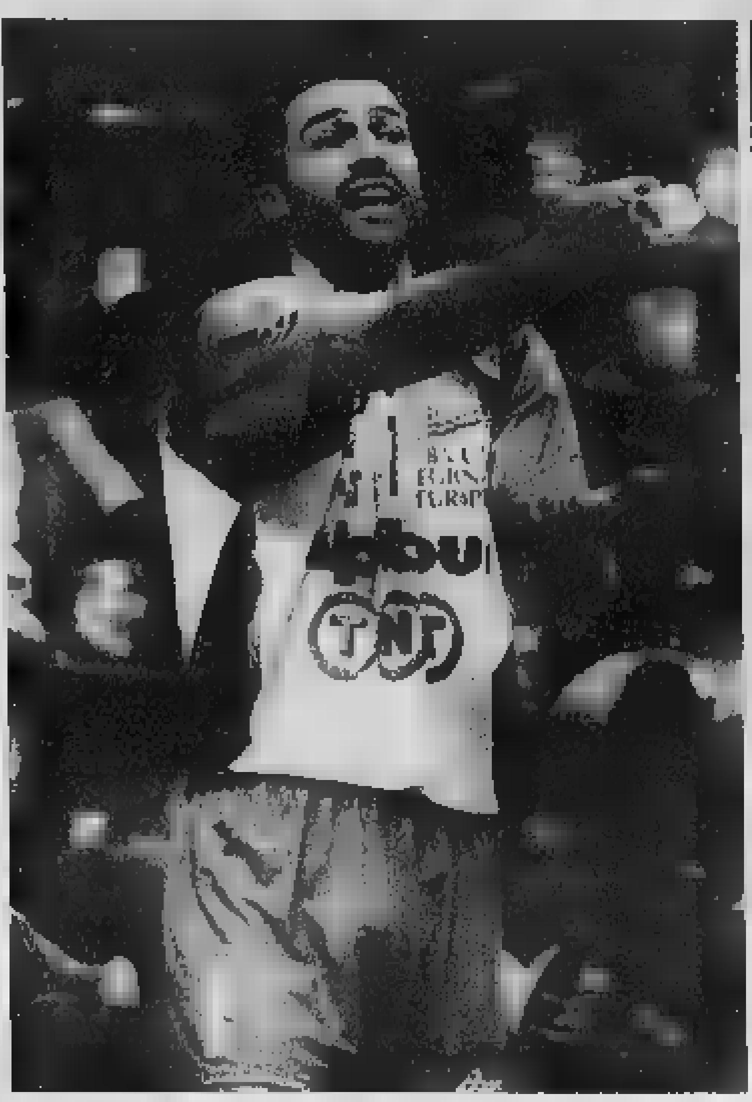
CUNEO. Ad Atene per vincere la Coppa Coppe. In [illegible] Tnt Alpitour si prova a non parlare della crisi a lasciarsi dietro le spalle [illegible] brutta pagina di storia sportiva come quello 0-3 casalingo subito domenica [illegible] Montichiari. [illegible] il primo allenamento sul campo dell'Aek, domani alle 18,30 (le 17,30 italiane) Cuneo dimostrerà se [illegible] situazione estrema, come una finale da ultima spiaggia, riuscirà a far ritrovare a Rafa e compagni la capacità di vincere.

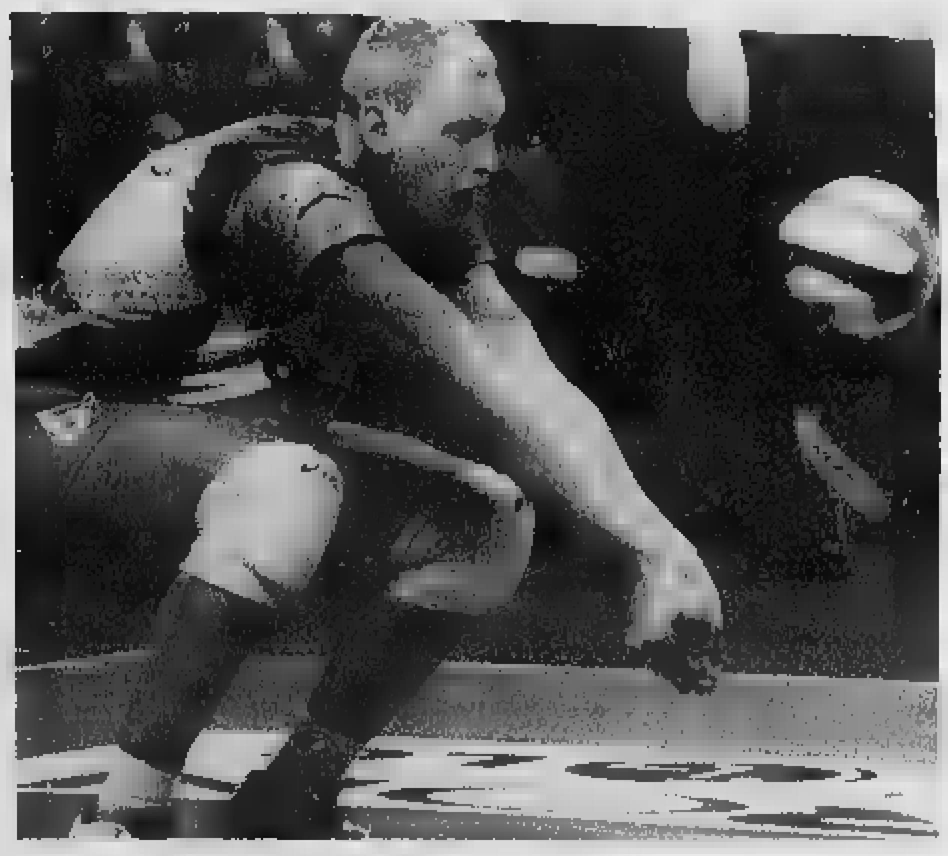
La squadra di Beccari - [illegible] dare colpe all'allenatore, anche [illegible] il tecnico è il primo [illegible] assumersele - ha giocato una pessima partita contro la Brescialat, ma [illegible] questo volley fatto di istanti non [illegible] giocare bene sempre, conta garantir[illegible] il «vecchio» cambio palla e mettere giù i palloni che contano, [illegible] che [illegible] non sono più capaci fare gli atleti [illegible] Tnt Alpitour.

Sovente [illegible] è detto Cuneo non sa più vincere e nonostante i successi in Coppa e [illegible] Ravenna l'impressione resta quella. [illegible] chi è la colpa? Nino Beccari [illegible] una [illegible] personale visione del problema: «Per far suonare una campana ci vuole anche il battacchio, se non suona [illegible] è colpa di uno solo degli elementi. Lo stesso vale per la mia squadra, non voglio perdere tempo a [illegible] le responsabilità dei singoli, non questa la strada per ricominciare a vincere».

L'esame di greco [illegible] programm[illegible] domani sera è la «riparazio[illegible] di una stagione sbagliata, un'annata in cui la Tnt Alpitour ha dimostrato in più occasioni di essere capace di ottenere risultati dalla Supercoppa [illegible]liana alla prima fase dell'andata, poi ha cominciato a dare la sensazione di essere in grado di vincere - con Roma, Modena e Treviso -, [illegible] è arrivata alla terza fase: arrendersi senza combattere con quelle facce che i tifosi ricordano benissimo in tutte le sfide decisive delle finali scudetto.

Di un passato di ottimi risultati sembra che Cuneo abbia preso il lato peggiore. Il «non capisco» di Rafael Pascual sembra [illegible] dichiarazione di resa, anche se il «matador» ha provato a reagire si è fatto sentire [illegible] muro, in battuta e in difesa, [illegible] ormai [illegible] chiaro che non ha la forza [illegible] trascinare il resto della squadra. Ad Atene non vinceranno i singoli, ogn[illegible] dovrà portare a termine il suo compito a cominciare dai martelli Pascual, Goriouchev e Casoli, senza dimenticare che - nonostante tutto - Cuneo è la società che in Europa ha vinto di più negli Anni Novanta.





Rafael Pascual e Valery Goriouchev, sono gli attaccanti di palla alta che potranno decidere la Coppa

Bra, bottino pieno in Sardegna

E col successo i ragazzi di Sasso si avvicinano alla zona play-off

Piero Bertoglio

CUNEO

La Bra torna dalla Sardegna con il massimo del bottino in termini di punti e si [illegible] alla zona play-off: nella quinta giornata di [illegible] del campionato di [illegible] maschile, i ragazzi allenati da Mario Sasso hanno sconfitto 3-1 l'Arcosiana Cagliari, nonostante la falsa partenza nel primo [illegible]: «Abbiamo perso il primo parziale, complici la stanchezza per il viaggio e il ritardo con cui siamo arrivati [illegible] palestra - ha detto il dirigente accompagnatore Angelo Moretti -; poi, quando si sono sistemate le cose, non c'è stata storia».

Il Coalvi La Casalinda Busca strappa un punto alla capolista BM2 Asti e cede solo al tie-break, dopo due ore [illegible] partita molto tirata ed intensa: «E' un punto che ci soddisfa pienamente - ha dichiarato il presidente buschese Marco Gallo -, perché è [illegible] risultato che dimostra [illegible] il Busca quest'anno possa giocare e fare risultato contro qualsiasi avversario».

Niente da fare, invece, per la Bieffe Cosmo in serie B1 femminile: le cuneesi sono stati sconfitte in [illegible] 3 - 0 dalla Italstudio Pistoia. «Sono una bella squadra - ha detto l'allenatore cuneese Alessandro Gozzi a proposito delle avversarie -, costruita per fare il salto di categoria e la differenza [illegible] è vista. Noi dobbiamo riconquistare quella convinzione che [illegible] aveva permesso un girone di andata al di sopra delle aspettative».

[illegible] B2 maschile il Fima Mondovì, privo delle due pedine Massimo Borgogno e Andrea Tealdi, è riuscito a giocare alla pari i primi tre set con [illegible] forte Monza terzo in classifica, ma alla fine ha dovuto arrendersi per 3-1 dopo un'ora e trenta minuti di gioco: «Nel complesso - ha detto il tecnico Kaspar Simeonov - abbiamo disputato un buon match, ma non abbiamo avuto la necessaria determinazione, ed anche un po' di fortuna, per chiudere il primo ed il terzo set. In ogni [illegible], abbiamo dimostrato di poter competere fuori casa contro la terza forza del torneo». In campo femminile, sconfitta casalinga per 3-0 del V2 Pack Racconigi contro il Bergamo.

In B femminile

Cuneo a segno con 3 «bombe» e tanta grinta

CUNEO. La Pallacanestro Cuneo ha sfruttato il turno casalingo che l'opponeva al Cogoleto nella quinta di andata dei play out del campionato di serie B femminile di basket ed ha ottenuto una vittoria importante per la salvezza. Le ragazze di Franco Arcidiacono hanno vinto per 73-47 al termine di un incontro giocato con grande intensità agonistica e senza gli errori che avevano caratterizzato le ultime prestazioni. Dopo lo svantaggio iniziale di 7 punti, le cuneesi hanno preso a [illegible]nare il loro gioco e sono passate decisamente in testa. Da segnalare le prove di Bergese, che ha realizzato tre «bombe» consecutive, e di Forneris che ha saputo gestire bene [illegible] squadra. Il secondo tempo è stato molto combattuto anche sul piano fisico, [illegible] le padrone di [illegible] non hanno [illegible] perduto la testa, imponendosi con largo vantaggio. Nel tabellino delle marcatrici figurano Forneris con 21 punti, Bergese con 14, Fantino con 12, Bruno e Mosso con 9.

In serie D maschile la Cestistica Albese [illegible] stata superata in casa dall'Alter per 86-96 (36-28), sciupando negli ultimi 10' un vantaggio di 18 punti. Un improvviso black out ha consentito agli ospiti (ben [illegible] punti nella ripresa) di imporsi. Anche il Mangini Ferrero Ceva è stato battuto a Casale dall'Asso di Picche per 64-49 (31-31). Dopo un buon primo tempo, gli incompleti cebani hanno ceduto nella ripresa. [a. s.]

Hockey su prato

La Lorenzoni parte bene contro Padova

BRA. Archiviata con [illegible] la prima fase di Coppa Italia, la Lorenzoni-Cassa risparmio di Bra inaugura bene il massimo campionato femminile di hockey su prato. Al campo «Augusto Lorenzoni», le ragazze guidate dal tecnico Max Lanzano hanno superato agevolmente (4-0) il Cus Padova. Vittoria ipotecata già nel primo tempo, grazie alle reti dell'azzurra Stefy Tosco e della bielorussa Masha Tchernik; nella ripresa, le braidesi (che domenica saranno ospiti dell'Amsicora Cagliari) [illegible] andate ancora in gol con [illegible]aria Jose Febre e Erika Caravelli.

Nel torneo di A1 maschile, l'Hc Ortobra (espulsi nel finale Giuseppe Scalise e due atleti sardi), ha perso 1-0 sul campo del Ferrini Cagliari. I braidesi si consolano però con i tre punti «a tavolino» ottenuti a spese della Lazio, che nella gara vinta per 3-0 aveva schierato un atleta non tesserato correttamente. Sabato (dalle 14,30) è in programma il derby Ortobra-Cus Torino.

La Benevenuta (reti del tedesco Marquardt e, su rigore, del russo Ponomarev) supera per 2-1 anche Brescia e si conferma al comando del girone di A2, a pari merito col Roentgen Roma. Sabato, la squadra del duo Levizzari-Testa affronterà la trasferta di Cagliari senza il portiere Alberto Cerutti, espulso a 3' dal termine: al [illegible] posto, ci sarà il fratello Enrico. [r. a.]

TENNISTAVOLO

Sconfitta casalinga per le donne

Tonoli Verzuolo pareggia sul terreno di Siena (5-5) e ora guarda a Camerino

VERZUOLO. E' ripresa, dopo [illegible] lunga pausa, la seconda fase del campionato di serie A di tennistavolo. Nella seconda giornata di andata del torneo maschile, la Spedizioni Tonoli di Verzuolo ha ottenuto un buon pareggio esterno, chiudendo sul 5-5 l'incontro di Siena. Non [illegible] andate bene, invece, le cose alle ragazze del Credito Cooperativo di Bene Vagienna nel campionato femminile. Le verzuolesi sono state battute in casa per 5-2 dal Regaldi Novara.

Sabato la Spedizioni Tonoli giocherà [illegible] incontro delicato ed importante a Camerino, mentre il Credito Cooperativo di Bene Vagienna ospiterà il Tramin Bolzano. In classifica la formazione maschile ha 7 punti, quella femminile 4. Le squadre [illegible] nella seconda fase i punti conquistati negli scontri diretti della prima. Nei tornei minori, in B2 maschile la Cital Verzuolo ha vinto per 5-4 in casa contro il Ciriè; [illegible] serie B femminile doppia sconfitta esterna, per 4-1, per la Spedizioni Pavisa a Genova e per [illegible] Credito Cooperativo di Bene Vagienna a Torino. [a. s.]

IL CAMPIONE DEL SECOLO

MERCOLEDI' 8 MARZO 2000

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI — società

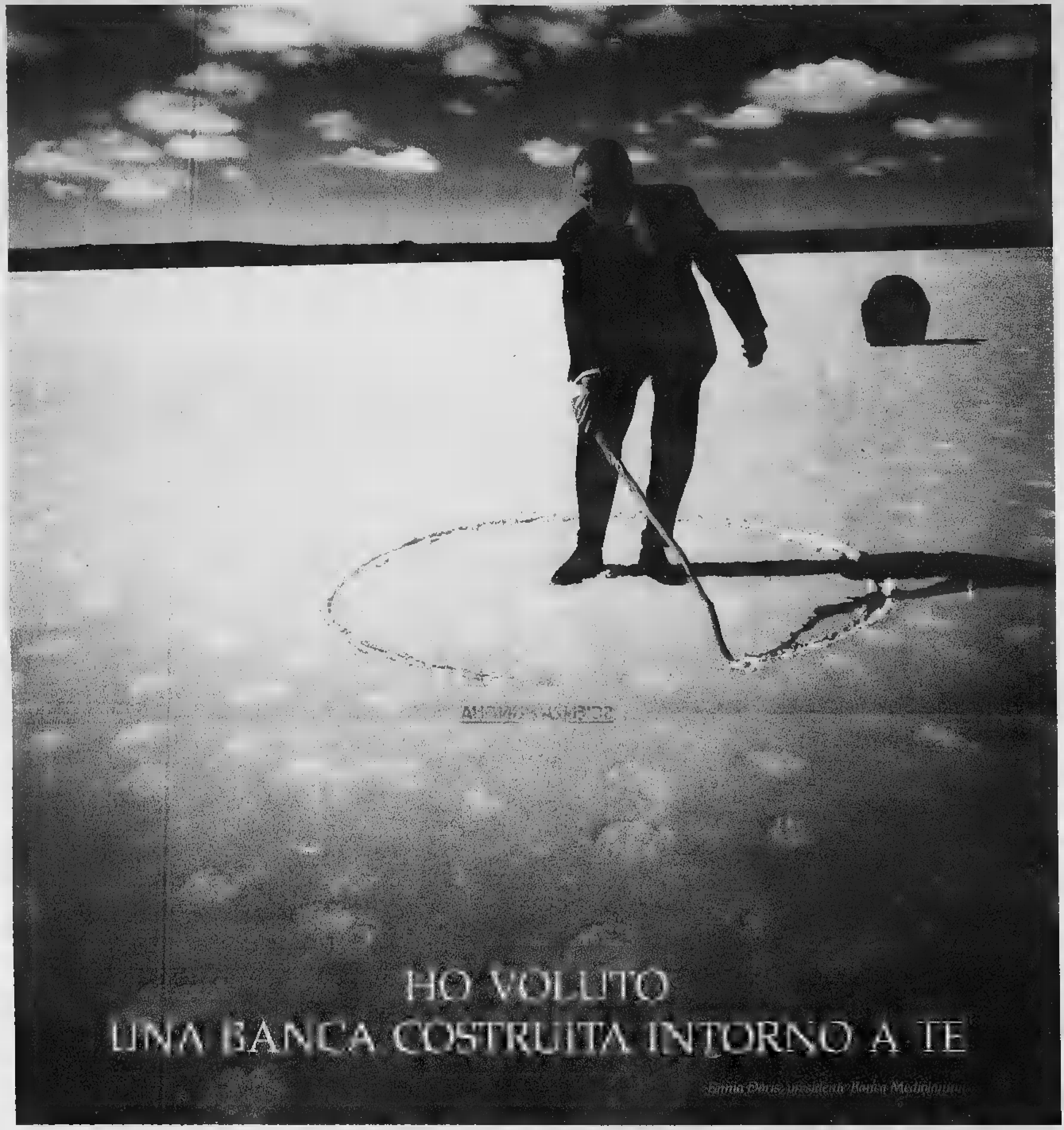
PULCINI — società

ESORDIENTI — società

GIOVANISSIMI — società

ALLIEVI — società

JUNIORES — società



Numero Verde
800-300.800

La banca oggi puoi averla a casa tua. Solo una banca multicanale come Banca Mediolanum può darti tanto: basta un colpo di telefono e il tuo Consulente Globale® ti raggiunge a casa o in ufficio, ovunque tu sia. Lui ti darà tutte le risposte che cerchi, non la solita soluzione preconfezionata per tutti. Sempre col telefono o con un click sul computer sarai in grado di operare sui tuoi conti e investimenti con la massima semplicità e sicurezza; svolgendo in tempo reale tutte le operazioni che sei abituato a fare in una banca tradizionale. Con l'ulteriore vantaggio di poter controllare in ogni momento la situazione sullo schermo del tuo computer o sul televisore, grazie a Teletext di Canale 5 e Rai 3. Banca Mediolanum è facile da usare, sempre aperta, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Telefona subito al numero verde 800.300.800. Scoprirai che la banca che hai sempre voluto adesso c'è.

www.bancamediolanum.it

BANCA MEDIOLANUM
GRUPPO MEDIOLANUM

La salma recuperata vicino a Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci

[illegible] Longo



L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava al polso. Dopo 49 giorni il mar Ionio ha restituito uno dei sei dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il [illegible] corpo senza vita è stato trovato, l'altra sera, [illegible] spiaggia [illegible] Peloponneso, di fronte all'isola di Zante.

Si tratta di Vassilis Fiokalis, 35 anni, uno dei tre marinai greci che s'erano imbarcati [illegible] Corfù, il 17 gennaio scorso, [illegible] a tre torinesi diretti [illegible] Imperia. Di Renato Patrito, [illegible] anni, il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 anni e i due marinai greci s'è, invece, persa [illegible] traccia. Il recupero [illegible] cadavere [illegible] prova del naufragio? Magistratura e le capitanerie di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mare in burrasca» spiegano alla capitaneria di porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile è che sia [illegible] speronato da una petroliera» aggiunge da Roma il capitano di [illegible]scello Remigio Ruggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto. E il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella del naufragio appare al [illegible]mento la più verosimile. In ogni caso farò le rogatorie ai colleghi greci: resto in attesa dei documenti relativi all'autopsia del marinaio».

Parole che non bastano, tuttavia, a convincere i parenti dei tre torinesi. «Finché non trova[illegible] il cadavere di mia figlia continuerò a crederla viva - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, madre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io non mollo: mi rassegnerò solo quando avrò la prova certa della morte di mia figlia». E come si spiega la fine del mari[illegible] greco? «Potrebbe [illegible] stato ucciso dai predoni del mare, [illegible] che sono spietati con i marinai, ma spesso salvano i proprietari della barca per ottenere un riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata [illegible]bra [illegible] dimenticato che [illegible] giorni ne [illegible] passati già 49 senza che nessuno abbia [illegible] avanzato la benché minima richiesta di denaro. Alla speranza si aggrappa anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello [illegible] Baldassare e zio di Renato. «E' [illegible] è passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che le dica? Almeno [illegible] famiglia del marinaio [illegible] ha un morto [illegible] cui piangere. Noi [illegible] possiamo rassegnarci a quest'idea finché non si scopre il peggio: senza cadaveri non abbiamo prove certe che mio fratello e mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli [illegible]rpa» si sta occupando anche il consolato italiano ad Atene. Il console Luca Sabbatucci osser[illegible]: «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al ministero degli Esteri. Le capita[illegible] di porto italiane e greche e la magistratura stanno facendo il possibile per chiarire cosa sia realmente accaduto: le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa di eventuali sviluppi».



Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme al fidanzato Baldassare Patrito

La madre della ragazza di Rivoli: [illegible] finché non trovano il cadavere per me Doriana è viva

[illegible]

[illegible]

17 [illegible]. [illegible] barca «Deli Sarpa» lascia il porto di Corfù. A bordo, oltre ai tre torinesi, ci sono tre [illegible] greci. Doriana Zappata telefona, per l'ultima volta, alla madre.

[illegible] Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare 48 [illegible] prima, ne dell'equipaggio. La segretaria [illegible] Patrito lancia l'allarme

[illegible] Anche la famiglia Zappata presenta una denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. Si mobilita una task-force italo-greca che perlustra il [illegible] al largo di Corfù.

[illegible] Un [illegible] avvista i resti di [illegible] barca affondata a 200 miglia a sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia un [illegible]. Vengono recuperati un sacco di juta e dei parabordi.

2 [illegible] Dopo [illegible] inutili ricerche, il comando generale delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con [illegible] magistratura, decide si sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si [illegible] tutti i segnali inviati da mercantili e navi che viaggi[illegible] nello Ionio.

[illegible] Sulla costa occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di un marinaio greco.

[illegible] IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Morì sul lavoro, la mamma va al Costanzo show



COSTIGLIOLE D'ASTI. Cambiare la legge sugli infortuni sul lavoro: lo chiede Daniela Rabbia, madre di Emiliano Meistro (foto), l'autista diciotten[illegible] deceduto sette mesi [illegible] in un incidente stradale mentre era sul lavoro. La donna oggi parteciperà al «Maurizio Costanzo Show»: la trasmissione di Canale5, registrata al Parioli di Roma, andrà probabilmente in onda domani alle 22,45. Daniela Rabbia racconterà ciò che ha già segnalato alla Corte europea di Strasburgo: per la morte del figlio lo Stato ha versato 2 milioni 821 mila lire, ovvero l'assegno per i funerali. Nessuna rendita vitalizia, perché Emiliano non era sposato, [illegible] aveva figli e i genitori [illegible] erano a suo carico. «Ma la legge - dice la donna - va modificata».

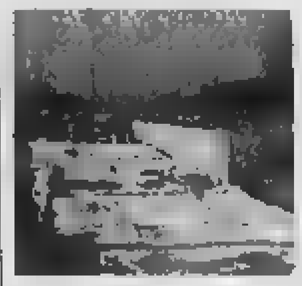
Di Pietro [illegible] Democratici «Freniamo l'emorragia»

VERCELLI. Anche Di Pietro scende in campo sulle clamorose dimissioni di sette esponenti de «I Democratici» a Vercelli. In una lettera a Parisi, l'ex magistrato definisce l'episodio [illegible] altro esempio [illegible] "attacco alla carovana" dei Democratici avvenuto in Piemonte negli ultimi giorni della fase costituente» e anticipa di voler convocare tutti gli organi dei coordinamenti regionali per frenare «l'emorragia».

Assemblea agricoltori «Alpeggi troppo cari»

SAVIGLIANO. Formaggi di montagna di [illegible] a rischio d'estinzione. Il pericolo [illegible] questa volta dal caro-alpeggi, c[illegible] gli affitti dei pascoli di montagna triplicati in pochi mesi. Per denunciare il problema, gli iscritti ad Arema e Alpilat, l'associazione che conta 6.000 allevatori e una quota di produzione di sette milioni di quintale di latte all'anno, si sono riuniti ieri in assemblea a Savigliano.

Protesta: quartiere [illegible] fra tangenziale e ospedale



BIELLA. [illegible] cantiere della superstrada Biella-Mongrando (nella foto) avanza, il progetto del nuovo ospedale sta prendendo forma e il Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada [illegible] dall'altro dal «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro prossimo. A raccogliere dubbi e perplessità degli abitanti ci ha pensato il Consiglio di Quartiere che ha indetto un'assemblea pubblica come terreno di confronto. L'appuntamento [illegible] per venerdì, alle 21. L'incontro [illegible] innanzitutto l'occasione per [illegible] consiglio di circoscrizione di presentarsi al rione. L'unico volto conosciuto è il presidente, Luca Sciarretta, mentre gli altri componenti dell'organismo sono alla loro prima uscita pubblica.

Tornava con quattro amici da [illegible] festa di Carnevale, era l'unica [illegible] non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo

Tornavano da un festa di carnevale. Erano le 3, per strada [illegible] c'era più [illegible]. Dicono che l'autista [illegible] veloce, che i quattro amici sulla sua auto avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sul sedile posteriore, tra due compagni di questa serata [illegible] allegria, non le avesse inserite.

Francesca Altea, [illegible] anni, [illegible] morta in un terribile schianto all'uscita del tunnel di corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo [illegible] corso Dante. Un urto a folle velocità che ha rubato [illegible] vita a questa studentessa [illegible] liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove aveva vissuto fino a pochi mesi fa, che aveva tanti amici quanti neppure lei [illegible]va dire.

La cronaca di questo incidente racconta [illegible] un'assurda corsa iniziata quasi per gioco. Fabio Masaud Safarini, 21 anni, figlio [illegible] console generale [illegible] Giordania a Torino, era alla guida dell'auto del padre, una Lancia K, blindata. Uscendo [illegible] tunnel l'auto ha imboccato il controviale di corso Massimo d'Azeglio a tutta velocità.

E' stato un attimo. Fabio non [illegible] più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, ma rallentare [illegible] così pesante [illegible] difficile e complicato. Forse ha sterzato, ma è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo [illegible] carreggiata. Quindi si è schiantato [illegible] un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli altri, invece, sono stati trasportati [illegible] ospedale, gravissimi. Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile in [illegible] quarantina [illegible] giorni. Federico Dado, 21 anni, invece, ne avrà per un mese. Meno gravi le condizioni del quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche [illegible] dopo la sciagura. Fabio Massud Safarini, invece, [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riserva[illegible] all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese fa dagli Stati Uniti - racconta [illegible] telefono il padre - viveva lì da sette anni. L'altra [illegible] mi ha chiesto l'auto per uscire [illegible] alcuni [illegible]. Come avrei potuto non dargliela...».

C'è dolore e disperazione a [illegible] di Francesca, un alloggio al primo piano al numero 6 di via Vittorio Amedo. Papà Walter, imprenditore, ex amministratore delegato de «Il Boghese» e mamma Lucetta, non [illegible] neppure a rendersi conto [illegible] questa tragedia. «Con lei la casa [illegible] sempre piena di amici; era [illegible] ragazza solare, dolce, comunicativa. In estate si sarebbe diplomata, poi sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».

[illegible] A TROFARELLO [illegible]

Travolta da un motorino

Travolta [illegible] un motorino, mentre attraversava [illegible] strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minelli, 79 anni, residente [illegible] via Bachelet 3, ricoverata in ospedale in prognosi riservata, [illegible] morta alcune [illegible] dopo, a causa di un grave trauma [illegible]. L'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19,30. [illegible] bordo del motorino, [illegible] giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pagliazzo, di 27 anni. Era diretto verso Moncalieri: all'improvviso si è trovato [illegible] fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto non sono ancora chiare: secondo [illegible] prima ricostruzione dei carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraversava la strada. Un urto violentissimo. In via Torino è arrivata un'ambulanza [illegible] 118, [illegible] le [illegible] condizioni [illegible]o apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi è spirata nella notte.



Francesca Altea aveva 20 anni e frequentava l'ultimo anno del liceo. Lunedì sera aveva partecipato a una festa di Carnevale che si era protratta fino a tarda notte. Lo schianto all'uscita del tunnel di corso Massimo d'Azeglio, per cause ancora da accertare

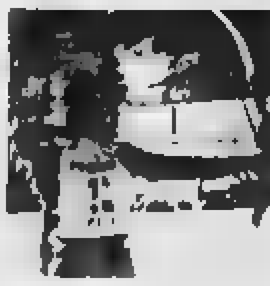
Fatture [illegible] tre [illegible]

IMPERIA. Tre persone [illegible] state arrestate e 12 denunciate a piede libero dalla guardia di finanza di Imperia con l'accusa di emissione di fatture per operazioni inesistenti, falso in bilancio, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Il danno ammonta a circa 30 miliardi di lire. In carcere è finito anche Vinicio Repetto, imperiese, [illegible] fissa dimora, titolare di una ditta inesistente.

Trovato morto l'uomo scomparso

MEZZOMERICO. [illegible] era mobilitato l'intero paese per cercare Ezio Mattacchini. Era uscito l'altra mattina con il trattore e la motosega per fare legna. Carabinieri, vigili del fuoco, squadre antincendi, volontari Cri e il sindaco Pietro Mattacchini hanno setacciato per ore e ore le campagne: l'hanno trovato ieri mattina, vicino [illegible] suo trattore, forse stroncato da infarto.

Ski arc, i valdostani [illegible]



AOSTA. Due medaglie d'oro, una di argento e due di bronzo, [illegible] il bottino degli skiarcieri valdostani che con la maglia [illegible] della Nazionale hanno partecipato a Pokljuka in Slovenia ai Campionati europei di ski arc. L'oro lo hanno conquistato il portacolori dell'Arco Club Valdigne Fabrizio Salvadori (foto) nella gara individuale sui 12,5 chilometri e [illegible] staffetta femminile italiana della quale faceva parte la valligiana Edmea Ollier. L'argento [illegible] lo sono assicurati i valdostani Fabrizio Salvadori e Alberto Peracino con il quartetto della staffetta di cui facevano parte anche Luca Bortot e Daniele Conte. Le medaglie di bronzo [illegible] state conquistate nelle prove individuali da Edmea Ollier e Alberto Peracino.

Va in tv la storia [illegible] «bigamo felice»

TORTONA. Jerry racconterà sta[illegible] in tv a «Tempi moderni» (Italia 1 - 20,45) la sua storia di «bigamo felice». Jerry e Angelo Giacobone, [illegible] anni, nativo della Val Curone. «Una decina di anni fa il mio matrimonio [illegible] Duska en[illegible] in crisi. Così intrecciai una relazione con Isabella. Ora viviamo tutti insieme, felici e contenti. Compresi Barbara, figlia di Duska, e Jessica e Igor, figli di Isabella».

Stordiscono il [illegible] e rapinano l'incasso

GENOVA. Hanno stordito il titolare del bar [illegible] un colpo in testa, si [illegible] impossessati dell'incasso della giornata e sono fuggiti. È accaduto ieri, poco prima delle 20, in un bar-latteria di Via Orsini, nel quartiere di Albaro. Non si cono[illegible] ancora l'ammontare del bottino. Dalle prime informazioni, sembra che a compiere la rapina siano stati due uomini entrati nel locale come normali clienti.

[illegible]

SAPER SPENDERE

Vita di condominio contro bimbi e cani

DIVISIONI nel condominio, [illegible] problema [illegible] [illegible]ini e cani. Lo scrive Silvia di Alba, a nome di alcuni condomini, ma è un tema sul quale si dividono in molti. «In presenza di un regolamento di condominio con regole precise quali misure si possono prendere contro coloro che non le rispettano? Due i casi: 1) bambini che vengono lasciati gio[illegible] nell'area verde comune fuori dall'apposito spazio loro riservato e [illegible] rispetto degli [illegible]. [illegible] detenzione [illegible] che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espressamente la detenzione di cani e altri animali domestici. Ma se un cane viene lasciato all'aperto nel giardino del proprietario e abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta che cita, [illegible] esempio, [illegible] sentenza [illegible]a Cassazione (nume[illegible] [illegible]79 dell'8-7-81) che si riferisce ai giochi dei bambini sui viali del cortile-giardino e si adatta anche [illegible] caso prospettato dalla lettrice: «La disciplina dei giochi dei bambini nei viali del cortile-giardino condominiale non integra una occupazione degli [illegible] né un'alterazione della destinazione della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma di utilizzazio[illegible] diversa da quella normale e [illegible] per questo illegittima, visto che è compatibile con la destinazione del bene. Di conseguenza, può anche [illegible] disposta dall'assemblea [illegible] delibera della maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occu[illegible] delle parti comuni». In quanto al mancato rispetto di certi orari, al limite chi si lamenta dovrebbe - secondo il legale - prima di rivolgersi all'amministratore perché avvisi i genitori o prima di procedere giudizialmente, assicurarsi la futura disponibilità di qualche testimone esterno al condomio.

E passiamo ai cani. L'avvocato Lorenzo Porfeta premette che bisogna distinguere [illegible] regolamento contrattuale accettato nei singoli atti di acquisto dell'unità immobiliare [illegible] regolamento che non c'era in origine, ma è poi stato approvato da una maggioranza assembleare.

Così si esprimeva il tribunale di Napoli su una controversia il 25-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli appartamenti è stabilito in un rego[illegible]to contrattuale, per accertarne la violazione on è necessario che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 del codice civile in tema [illegible] immissioni» (e con questo termine ci si riferisce all'abbaiare del cane).

Viceversa, la Cassazione, sentenza n. 12028 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domestici negli appartamenti non può essere contenuto negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non [illegible] limitare facoltà comprese nel diritto [illegible] proprietà dei condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quel[illegible] disposizioni [illegible] inefficaci, costituiscono atti unilaterali atipici, di per sé inidonei ai sensi dell'art. 1987 del codice a porre dei vincoli».

[illegible] Giovanni M. domanda se i frontalini lato cortile sono anch'essi condominiali. Il legale risponde citando la sentenza del tribunale civile di Torino, [illegible] 4181 del 1996, accogliendo [illegible] domande di annullamento «perché [illegible] delibe[illegible] assembleare impugnata ha posto a carico dei singoli proprietari spese che [illegible] invece da considerare relative a un bene comune». E spiega: «Non è esatto quanto sostenuto e cioè che non vi sarebbe decoro architettonico da salvaguardare in quanto i balconi si affacciano su un cortile interno dello stabile e quindi non farebbero parte della facciata in senso estetico. Premesso che per decoro architettonico del fabbricato deve intendersi l'estetica data dall'in[illegible] delle linee e delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio una sua determinata fisionomia armonica, anche [illegible] si tratta di uno stabile di particolare pregio artistico, questa fisionomia e lo stile architettonico della costruzione vanno considerati e salvaguardati [illegible] riferimento all'intero immobile, non rilevando il fatto che la facciata sia prospiciente il cortile [illegible] piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

Distribuirono droga nel [illegible] Vallette

[illegible]

Due agenti della polizia penitenziaria [illegible] stati indagati per la diffusione di droga nel carcere [illegible] Vallette: si tratta di uno sviluppo dell'inchiesta, condotta dai pm Onelio Dodero e Roberto Sparagna, [illegible] ottobre dopo la [illegible] per overdose di tre detenuti. I [illegible] delle guardie [illegible] trapelati. Una di loro sarebbe stata iscritta per omissione [illegible] atti di ufficio, l'altra per un concorso anomalo nella cessione di stupefa[illegible]. [illegible] agenti sarebbero [illegible] accusati di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti detenuti «lavoranti». La loro posizione non sarebbe direttamente collegata alla [illegible] dei tre. La droga era stata introdotta in carcere da un nigeriano, Iheaka Onykwere, che ne custodiva alcuni ovuli nello stomaco. Una volta espulsa, sarebbe stata distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per «omicidio come conseguenza di altro reato») a tre tossicodipendenti, due italiani e un marocchino.

[illegible] la banda che [illegible] in [illegible] di anziani



CUNEO. Erano specializzati nei furti in alloggi, chiese di campagna e nelle vallate, in [illegible] commerciali e truffe per lo più ai danni di anziani indifesi. All'alba di ieri 150 carabinieri delle varie compagnie della «Granda» hanno arrestato 11 persone che facevano parte della banda, diventata l'incubo di tanti [illegible] e con all'attivo [illegible] anche nel Savonese e in altre province piemontesi. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio. Fra gli arrestati anche due insospettabili: un'assistente domiciliare impegnata nella cura degli anziani che secondo le forze dell'ordine forniva «preziose» informazioni per scegliere le vittime delle truffe e un insegnante della zona di Pavia, accusato di ricettazione.

Festa della donna

BED & BREAKFAST IN LIGURIA

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE PER LE DONNE DISOCCUPATE

Lo sviluppo turismo locale passa attraverso l'animazione delle strutture ricettive ed il loro rinnovamento.

Questo presuppone capacità del territorio di adeguare la propria offerta ricettiva anche nei confronti di permanenze "brevi", di famiglie in transito, di escursionisti o, comunque, persone che vogliano contatto più diretto con la realtà locale di quella che offre normalmente una struttura alberghiera.

L'esperienza del B&B, contrariamente a quanto normalmente si intende, non è solo una modalità per offrire letto e prima colazione basso prezzo, ma è evoluta verso la qualità, l'orientamento cliente, ed all'essere strumento integrato dell'offerta turistica locale.

Esistono B&B situati in dimore di pregio per i quali turisti particolari provengono dalle più diverse parti trovando una dimensione che sia "casa" e "servizio".

Il B&B è lo strumento ideale per quella componente di clienti che sentono più viaggiatori che turisti.

Pensando alle palestre di roccia Finale, al Parco del Beigua ed tutte le risorse che potrebbero sfruttate nell'entroterra adeguando le strutture ricettive il B&B può rappresentare un forte elemento di integrazione dell'offerta servizi.

Mare e monti, coste ed entroterra, B&B rappresenta un modello ricettivo per certi versi ancora inesplorato ed ancora di facile accesso ed apertura.

Costituisce una potenziale integrazione di reddito per famiglie che dispongano di almeno una stanza in eccesso, un'occasione di sperimentazione imprenditoriale per donne che aspirino ad operare nel turismo un'occasione per i comuni per integrare l'offerta ricettiva attraverso la concessione di strutture in locazione donne disoccupate che si impegnino a fare nascere queste imprese.



VUOI SALVAGUARDARE LE COSTIERE?

Partecipa al Master organizzato dalla Provincia in collaborazione con ICCOPS e diventerai un esperto

AMBIENTALISTA

Il potenziale sviluppo molte regioni costiere europee è su ambienti e risorse sottoposte a crescenti pressioni da parte attività umane.

I fragili ambiti costieri sono minacciati rischi provenienti da intensa urbanizzazione, trasporti marittimi sviluppo industriale.

In particolare nei mari semichiusi come il Mediterraneo, risorse marine costiere dipendono dalla qualità ambientale e richiedono un approccio integrato alla pianificazione.

Tale esigenza fa propendere per persone che abbiano non solo notevoli curiosità interdisciplinari in ambito organizzativo gestionale ma anche dotati della capacità di porre in relazione tra loro campi diversi.

Poiché l'integrazione non è solo il prodotto di un singolo soggetto che opera isolatamente, bensì il risultato di un'interazione tra pensieri differenziati, altrettanta importanza la capacità di interagire, di convincere e motivare altri soggetti sulla della concertazione.

Si vuole, quindi, formare figura professionale che all'interno un sistema sarà in grado di avere:

- Competenze e attitudini adeguate a collabo- concezione, sviluppo, e monitoraggio di un programma gestione integrata costiera.
- Capacità relazionali tali da favorire il massimo coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nei processi di gestione di costiere.
- Abilità nell'uso degli strumenti di progettazione organizzativa di gestione.
- Conoscenze tecniche sufficienti ad utilizzare strumenti tecnici quali i sistemi informativi territoriali

---

Unione Europea DG V FSE — Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCOFPL — Provincia di Savona

FSE

OPERATIVO MULTIREGIONALE 940029/I/3 4

INTERVENTI LA FORMAZIONE PROFESSIONALE L'OCCUPAZIONE DA REALIZZARE NELLE AREE DEL CENTRO NORD

Promozione delle pari opportunità tra uomini donne sul mercato del lavoro.
La **Provincia di Savona** organizza presso il proprio Centro di formazione professionale "F. Varaldo" un corso di:

BED & BREAKFAST IN LIGURIA

Creazione di impresa femminile nel settore dell'accoglienza turistica

Il progetto è inserito in un programma multiregionale che coinvolge 11 aree dell'Italia settentrionale.

Destinatari: 15 donne disoccupate

Obiettivi progetto: offrire alle partecipanti un'occasione lavoro professionale linea con le attuali tendenze dello sviluppo dell'offerta turistica del territorio, compatibile con eventuali impegni di tipo familiare.
Fornire assistenza e supporto alla creazione di una piccola impresa nel settore dell'accoglienza che possa rappresentare un'integrazione dell'offerta turistica locale.
Lanciare le imprese costituite all'interno di un'unica rete multiregionale promossa all'interno del progetto sul modello delle Chambres d'Hôtes.

Durata del progetto: 350 ore di cui 40 di stage.

Gli argomenti trattati attengono all'analisi fattibilità economica, alle tecniche di gestione aziendale, allo studio della realtà turistica locale, alle lingue, all'informatica ed alla telematica per gestionale.
Per accedere al corso le interessate dovranno presentare apposita domanda d'iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" - via Amendola 10 - Savona - tel. 019.8313600 - Fax 019.8313610 e.mail cpf@provincia.savona.it - dal 6 2000 alle ore 12.00 del 24 marzo 2000. I dati personali forniti verranno trattati in conformità alla L. 625/96.
La selezione, fatta salva la verifica dei requisiti soggettivi previsti dal bando, avverrà tramite colloqui al termine di una fase di orientamento che darà alle partecipanti la possibilità di identificare la propria attitudine e le potenzialità dell'idea imprenditoriale ed i propri fabbisogni formativi.
Costituirà titolo preferenziale la disponibilità comunque espressa di locali idonei all'esercizio di un'attività di Bed & Breakfast.

Il corso è gratuito ed partecipanti sarà corrisposta un'indennità oraria frequenza L.

FONDO SOCIALE EUROPEO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI DIPARTIMENTO PER PARI OPPORTUNITÀ

Unione Europea DG V FSE — Ministero Lavoro e della Previdenza Sociale UCOFPL — Regione Liguria — Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA — REGIONE LIGURIA — C.P.F.P. "F. VARALDO"

Nell'ambito del programma operativo Obiettivo 3 Progetto Quadro 4.3 anno 1999 viene organizzato presso il Centro Provinciale Formazione Professionale "F. Varaldo" il

MASTER PER ESPERTO IN GESTIONE INTEGRATA DELLE AREE COSTIERE

Destinatari: n. 15 laureati disoccupati di età inferiore ai 27 anni alla data di scadenza del bando.

Requisiti: Diploma di Laurea in: Scienze Ambientali e Marine, Scienze Naturali, Scienze Geologiche, Economia, Geografia, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile e Architettura.
Saranno altresì ammessi altri diplomi di Laurea qualora sia allegata documentazione comprovante studi conoscenze legate al settore riferimento.
Iscrizione liste collocamento.

Durata: 1200 ore cui 360 ore stage aziendale.

termine del verrà rilasciato di qualifica professionale:

ESPERTO AMBIENTALISTA

Per accedere al gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" - Via Amendola 10 - Savona tel. 0198.313600 fax 0198.313610 e.mail cfp@provincia.savona.it - 2000 alle ore 12.00 del 24 2000.
PROFILO PROFESSIONALE: L'esperto ambientalista effettua analisi ambientali, opera in fase di individuazione e valutazione degli impianti di opere infrastrutture, elabora proposte e progetti di interventi di minimizzazione degli impatti stessi, in particolare in ambito costiero per uno sviluppo economico sostenibile.
I candidati per essere ammessi corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La partecipazione gratuita

Il corso rispetta la normativa per le pari opportunità (L. 903/77. I personali forniti verranno trattati in conformità alla L. 625/96.

FONDO SOCIALE EUROPEO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 8 Marzo 2000
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.632.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Quarto sondaggio Datamedia sulle intenzioni di voto dei liguri: candidati presidenti e liste

Regionali, continua il «testa a testa»

Ma per la prima volta Sandro Biasotti ha superato Mori

Paolo Lingua

GENOVA

L'istituto Datamedia di Milano ha effettuato un'ulteriore indagine - la quarta dal 18 gennaio scorso - sulle intenzioni di voto dei liguri in occasione delle elezioni regionali. Il sondaggio, per via telefonica, ha investito [illegible] campione di [illegible] liguri (934 maschi [illegible] 1066 donne), stratificato per classi di età, [illegible] un universo di riferimento di circa un milione e quattrocentomila cittadini aventi diritto al voto.

C'è da dire che l'esito dello scontro permane ancora incerto, ma che per la prima volta Biasotti, candidato del centrodestra, ha superato Mori del centrosinistra. Al 1° marzo (giorno dell'ultimo sondaggio), infatti, Sandro Biasotti (qui si intende il voto al candidato-presidente) è risultato [illegible] lieve vantaggio, [illegible] il 45,1% (Mori è infatti [illegible] 44,7%).

Il candidato presidente dei radicali Mario Tarantino è al 6,5%, mentre l'ex leghista Roberto Avogadro ha avuto il 3,7%. A questo proposito c'è da di[illegible] che Avogadro, per il momento, non ha anco[illegible] chiarito se raccoglierà le firme per presentare una lista autonoma. Questi voti presunti [illegible] potrebbero quindi disperdere tra gli altri candidati.

[illegible] trend dei candidati presidenti dà quindi Biasotti [illegible] lieve [illegible] Mori in discesa, ma l'apparato [illegible]i quest'ultimo ha già fatto notare che la «macchina» del centrosinistra [illegible] s'è [illegible] [illegible] moto, mentre quella di Biasotti rulla da [illegible] paio di [illegible]. Tarantino dei radicali invece sarebbe in netta discesa avendo perduto [illegible] gennaio ben 5 punti in percentuale.

Il dato relativo alle coalizioni è più frastagliato: l'esito è comunque, sempre secondo l'ultimo sondaggio, [illegible] 47,4% (in crescita) per il centrodestra (che però inserisce «animalisti» e «pensionati», ancora indecisi su un'eventuale presentazione delle liste) e il 45% per il centrosinistra (in lieve calo). Sempre per quanto riguarda [illegible] liste, Avogadro ottiene l'1,2% e i radicali il 4,9%.

Il rilevamento è particolarmente punitivo - ma va tenuto conto che questi dati [illegible] meno precisi sulle percentuali basse - per i piccoli partiti di entrambe le coalizioni, quali sdi, ccd, cdu e verdi. Avendo ammesso la «risposta multipla», il sondaggio, alla fin dei conti, rileva che i reali indecisi [illegible] ancora alti: 21,7%, [illegible] quelli che già da [illegible] non voterebbero e comunque non vogliono dichiarare [illegible] loro voto sono pure molti: quasi il [illegible]. Aspetteremo la mezzanotte del 16 aprile per capirci di più.

Il consiglio regionale

	REGIONALI [illegible]	POLITICHE 1996	EUROPEE [illegible]	SONDAGGIO [illegible]	SONDAGGIO 16/2/2000	SONDAGGIO 24/2/2000	SONDAGGIO 01/3/2000
Forza Italia	24,4	19,3	26,6	30,8	28,6	[illegible]	28,1
Alleanza Nazionale	11,2	13,6	6,5	7,5	9,3	[illegible]	[illegible]
CCD	[illegible]	4,1	1,4	1,7	2,2	2,3	1,2
CDU	--	--	1,7	1,5	1,3	1,4	1,3
Lista Castellaneta "Liguria N"	--	--	--	n.r.	[illegible]	n.r.	3,9
Animalisti	--	--	--	n.r.	n.r.	n.r.	0,4
Pensionati	--	--	--	n.r.	n.r.	n.r.	1,0
Lega Nord	6,5	10,2	3,7	2,5	2,0	2,4	3,0
Altri di coalizione	--	-	-	1,2	2,2	2,3	0,5
TOTALE	44,7	47,2	41,9	45,2	45,6	45,8	47,4
DS	30,3	25,6	22,0	27,9	28,0	26,7	25,4
I Democratici	—	--	7,4	3,9	3,5	3,9	4,4
PPI	5,7	5,3	2,2	3,5	3,6	4,0	3,5
SDI	--	0,6	1,3	0,4	0,5	[illegible]	0,5
Comunisti Italiani	--	--	2,7	2,3	2,5	2,4	3,4
Federazione dei Verdi	2,9	2,5	1,7	3,7	2,9	2,8	1,7
Rifondazione Comunista	[illegible]	10,3	5,6	5,4	4,3	4,8	5,0
Altri di coalizione	--	[illegible]	1,2	1,1	0,9	1,0	1,1
[illegible]	46,9	50,1	44,1	48,2	46,2	46,2	45,0
Lista [illegible]	1,5	2,7	10,8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,9
TOT[illegible]	1,5	2,7	10,8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,9
Lista Autonoma	--	--	--	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,2
TOTALE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
Altri	6,9	--	3,2	2,8	2,1	2,6	1,5
TOTALE	-6,9	0,0	3,2	2,8	2,1	2,6	1,5

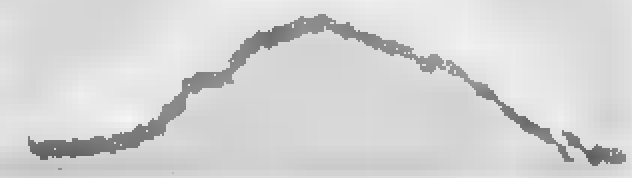
Il campione

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
18-24	112	107	219
25-44	315	311	626
45-64	311	342	653
65 e più	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Universo di riferimento: 1.471.141 cittadini aventi di[illegible] al voto e residenti in Liguria
Campione: 2000 casi
Metodo di raccolta dati: Interviste telefoniche C.A.T.I.
Criteri di campionatura: Campione prestratificato
Data di realizzazione del sondaggio: 1 marzo 2000



	[illegible] 18/1/2000	SONDAGGIO 16/2/2000	[illegible]	SONDAGGIO [illegible]
Scheda bianca/nulla	2,7	2,0	2,1	2,3
Non avrei votato	10,0	8,0	7,6	10,0
Indeciso	16,1	24,2	20,4	21,7
Non dichiara	6,0	3,7	2,7	7,0



I candidati presidente

	18/01/2000	16/02/2000	24/02/2000	01/03/2000
[illegible] (Forza Italia, Alleanza Nazionale, CCD, CDU, Lista Sgarbi, Lega Nord; al 01/03/2000 anche PS di De Michelis, UPR di Cossiga, Liguria Nuova, Animalisti, Pensionati)	44,7	42,1	43,4	45,1
GIANCARLO MORI	55,3	46,5	[illegible]	44,7
MARIO TARANTINO	---	11,4	10,6	6,5
ROBERTO AVOGADRO	---	---	[illegible]	Lista Autonoma 3,7

FONTE: D[illegible]

Si litiga sui finanziamenti Ue

Corsa contro il tempo per la raccolta delle firme

GENOVA

La cronaca politica di questi primi, concitati giorni di battaglia elettorale si apre [illegible] un «bollettino medico», peraltro positivo sul leader di «Liguria Nuova», Sergio Castellaneta, che due giorni fa s'è ricoverato all'ospedale [illegible] San Martino per disturbi cardiaci, ma [illegible] di grave entità. Per non stare male [illegible] campagna elettorale, Castellaneta s'è fatto applicare un «pace maker». Nei prossimi giorni presenterà le sue liste che, meglio d'ogni aspettativa, è riuscito a collocare in tutte e quattro le province liguri e a raccogliere le fi[illegible] richieste.

Manca una settimana alla presentazione delle liste e si corre a raccogliere firme. Ci provano anche i piccoli movimenti (pensionati, ex leghisti del senatore Avogadro), [illegible] dovrebbero farcela i radicali della lista Bonino-Pannella, anche se i loro compagni di partito che sostengono appunto Castellaneta faranno loro un appello «tutto ligure» a lasciar perdere [illegible] a sostenere il presidente dell'Ordine dei medici che ha sottoscritto i referendum.

Duello [illegible] distanza tra i candidati a presidente mentre le liste «minori» si preparano [illegible] dar battaglia

A questo punto, con piccoli ritocchi, Sandro Biasotti dovrebbe essere in grado entro sabato [illegible] sfornare anche il suo «listino» che pure è costato fatica e polemiche al suo rivale Giancarlo Mori.

La giornata di ieri, sempre sul tema del duello alla distanza Biasotti-Mori (che, a quanto pare, hanno entrambi dimostrato poco entusiasmo per confronti all'americana alle tv e in pubblico) ha segnato una ennesima coda del «tormentone» stagionale sul problema degli aiuti dell'Ue alle imprese, sui quali occorrerà ormai fare una croce, perché sarebbe meglio darli per perduti. Gli imprenditori, che continuano a sfornare proclami [illegible]me un partito, forse farebbero meglio a cercare crediti per altra strada. Ma [illegible] Polo continua a ritenere «responsabile» la maggioranza in Regione e, comunque, ad accentuare le responsabilità del ministro del tesoro Giuliano Amato (che in Liguria ha toccato ormai il fondo dell'impopolarità). Mori, stizzito, replica e afferma che la Lombardia ha «ceduto» a favore di Abruzzo e Molise, suscitando le ire dell'on. Alberto Gagliardi. A oggi, forse, una nuova puntata della «telenovela». [p. l.]



La sede della Regione in via Fieschi: la campagna elettorale sta entrando nel vivo

CONCERTO PER DE ANDRE'



Folla [illegible] big per ricordare Fabrizio

Ci sarà tutta l'Italia della musica domenica sera sul palco del Carlo Felice per il concerto promosso nel primo anniversario della [illegible]e del cantautore genovese. Un cast imponente - da Baccini a Vecchioni - a cui si sono aggiunti nelle ultime [illegible] Adriano Celentano e Zucchero. A PAGINA 38

Oltre mille persone hanno partecipato ai corsi di prevenzione infortuni

«Nei [illegible] si costruisce sicurezza»

I dati di Assedil: meno incidenti, più controlli

Calano gli incidenti sul lavoro e cresce la prevenzione nei cantieri edili. Oltre mille persone hanno seguito nel '99 corsi per la sicurezza. È il bilancio dell'associazione dei costruttori edili della provincia di Genova: «Siamo [illegible] lavoro svolto» ha detto il presidente [illegible] Assedil Stefano Delle Piane.

I dirigenti di Assedil hanno preannunciato che, secondo le prime stime fornite dall'Inail, nell'ultimo anno dovrebbe essersi verificata una flessione degli incidenti sul lavoro. I corsi, con «docenze di prestigio e contenuti di [illegible] qualità», hanno impegnato [illegible] imprenditori, 297 dipendenti di enti pubblici [illegible] liberi professionisti. Anche il bilancio dei controlli eseguiti nei cantieri è positivo perché aumentano le visite [illegible] e diminuiscono i rilievi: erano stati 2.185 nel [illegible] [illegible] scesi a 1.920 nel [illegible]. I rilievi per le opere provvisorie (ponteggi, aperture, scale) sono cresciuti del 24%, [illegible] quelli per la viabilità e i servizi di cantiere [illegible] aumentati del [illegible] (da 74 a 124). In diminuzione le osservazioni sugli impianti elettrici (- 48%), e su macchinari, attrezzature, apparecchi di sollevamento (-49%). La sicurezza nei cantieri, secondo Assedil, lascia intravedere anche buone prospettive per l'occupazione: nel trien[illegible] '96-'99, l'applicazione delle normative di sicurezza ha indotto decine di nuove assunzioni. [m.c.c.]

[illegible] RAPINA [illegible]

Lattaio ferito alla testa

L'hanno colpito alla [illegible] una catena per rubargli l'incasso della giornata. La feroce rapina è avvenuta ieri sera alle 20 in un bar latteria di via Orsini, nel quartiere di Albaro. Due [illegible] a volto scoperto sono [illegible] locale e, senza dire neppure [illegible] parola, hanno colpito il proprietario [illegible] testa con [illegible] catena ricoperta [illegible] plastica, del tipo di quelle utilizzate come antifurto per le mo[illegible] L'uomo, che stava rimettendo in ordine il locale (manc[illegible] pochi minuti alla chiusura), è stato colto di sorpresa [illegible] ha avuto il tempo di reagire. Il colpo violentissimo [illegible] ha fatto stramazzare a terra e perdere [illegible] per alcuni [illegible]di, mentre i due rapinatori si impadronivano dell'incasso, [illegible] 800 mila lire. Poi sono fuggiti, probabilmente su una moto. Quando l'uomo si è ripreso ha chiamato il 112. Medicato [illegible] pronto soccorso [illegible] S. Martino, è stato giudicato guaribile in pochi giorni. [m. c. c.]

[illegible]

STUDENTI

Prima casa-alloggio nel [illegible] storico

E' stata inaugurata ieri la prima casa dello studente del centro storico. L'Arte (ex Iacp) ha ristrutturato un edificio medievale di vico Mele ricavandone cinque appartamenti dove verranno ospitati 16 studenti. L'intervento è costato un miliardo e 200 milioni.

PROTESTA

Sit in dei nomadi per [illegible]

Circa 150 nomadi appartenenti all'etnia rom hanno manifestato ieri mattina a Palazzo Tursi: chiedono di poter occupare le case sfitte del Comune oppure di avere un'area attrezzata.

[illegible]

Veliero rischia [illegible] incagliarsi [illegible] Quarto

All'alba di ieri una barca a vela a due alberi ha rischiato di incagliarsi sugli scogli di Quinto solo una tempestiva virata ha evitato che lo scafo, pur restando danneggiato, fosse completamente distrutto. A bordo c'erano [illegible] skipper e il proprietario, un tedesco: la barca proveniva da Santa Margherita ed [illegible] diretta al Porto Antico.

[illegible]

Inseguimento [illegible] per prendere un latitante

Per sfuggire all'arresto [illegible] è arrampicato sulle impalcature di un palazzo ed è salito fino al tetto, ma un agente di polizia, altrettanto abile, è salito su un cornicione ed [illegible] riuscito [illegible] bloccarlo. Luigi Torchia, [illegible] anni, che abita in via Mogadiscio è stato condotto a Marassi dove deve [illegible] quattro anni di carcere per alcune condanne: rapina, lesioni, furto, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. [m.c.c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno

Genova centro con or. 8,30-20: *Nuova* via S.Vincenzo; *Del Duomo* p.za S. Lorenzo 38; *Sarzano* p.za Sarzano 39; *S. Bartolomeo* scalinata S. Bartolomeo 2; *N.S. della salute* via Bologna 92; *Squarr* corso Torino corso Torino 1

S. Fruttuoso-Marassi con or. 8,30-20: *Frascne* piazzale Parenzo 11
Con or. 8,30-13/15-19,30: *Unione Farma-* via Tortl 2.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20: *Sapeto* via Sapeto 47; *Campart* via Oberdan 6.
Con or. 8,30-12,30/15,30-19,30. *Caprera* via C... 98

Val Bisagno con or. 8,30-21,30(*): *De Ferrari* v. Terpi 41A.

Sampierdarena 8,30-21,30(*): *Rolando* G.B. Monti 23, *Livrero* via Sampierdarena 187.

Cornigliano-Sestri con or. 8,30-21,30(*) *Balbis* via Cornigliano 262; *Sestri* v. Sestri 66, *Centrale* via Sestri 187
Val Polcevera 8,30-21,30(*): *Centasa* via Jori 74; *Campasi* via Parodi 74. **Con or. 8,30-12,30/15,30-20:** *Moderna* via Pastorino 32; *Sartori* piazza Pontedecimo

Pegli-Prà-Voltri con or. 8,30-21,30: *Multedo* via Multedo 107.
Con or. 8,30-12,30/15,30-21,30: *Palmaro* v. Prà 107
In queste zone (*), dopo le 21, il rifornimento ... dei urgenti redatti su ricetta medica è a cura della Vigilanza Valbisagno tel. 010.377.1430.

SORI. *Sori* v. Caroli 18, t. 700 632.

RECCO. *Boni* piazzale Europa 1, telefono 0185 84 015.

CAMOGLI. *Antola* v. della Repubblica 97, t. 0185-771 069.

SANTA ... *Internazionale* ... Martiri 2, t. 0185 287 189.

RAPALLO. *Tonolli* via Mazzini 48, t. ...

ZOAGLI. ..., p. ... Dicembre 8, t. 0185-259.041

CHIAVARI. *Centrale* via Prandina ..., t. 0185.309.706

... LEVANTE. *Garino* via XXV Aprile 84, t. 0185-41.131

MONEGLIA. *Marcono*, ... Longhi 66, t. 49.232.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; ...; **Sampierdarena:** telef. 41.021; **Rivarolo:** telef. 448.941. **Sestri P.:** telef. 65.651; **Gaslini** (pediatria): telef. 56.361; **Borgo Fornari:** telef. ...; **Recco:** telef. 74 102, **S. Margherita:** telef. 283 611; **Rapallo:** telef. 50.231; **Lavagna:** telef. 32 91; **Cogoleto:** telef. 918 3456

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tl. 651 12 38, **Camogli:** T. 770.205; **Ruta:** T. 771 119, **Recco:** t. 74 234; **Santa Margherita Ligure:** t. 287.010; **Rapallo:** telef. 50.433, 60.700, ...: telef. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620. **Lavagna:** telef. 309.947. **Sestri Levante:** telef. 41.020, 480 750, **Riva Trigoso:** tel. 41 764; **Moneglia:** tel. 49 241, **Cogoleto:** tel. 9189.360. **Sori:** tel. 7...17

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telef. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776, **Recco, Camogli:** telef. 60 333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, Santo Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il n° 167-55.44 33

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **S. Margherita:** tel. 287 029

AUTOLINEE

AMT Genova: t. 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** t. 312.851; **Sestri Levante:** t. 41.384, 480.855, 47 751; **...pallo:** t. 51 306, ...

TAXI

Genova Radiotaxi: t. ...; **Recco:** t. ...; **Camogli:** t. 771 143, **Portofino:** t. 269.285; **S. Margherita L.:** t. ... - 287.998; **Rapallo:** t. 55 858, 54 474, 50.040, ..., 55 969, 60 317, 50 647; **Zoagli:** t. 259 385; **Chiavari:** t. 308 284, 305.522; **Lavagna:** t. 392 096, 393 18 22; **Sestri L.:** t. 41.277, 41.278; **Sori:** t. 700 396

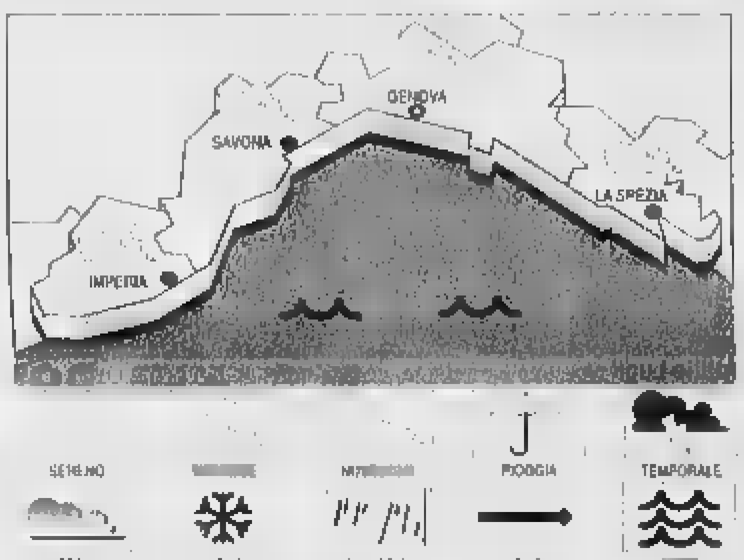
FERROVIE

F.S. informa ... 7-21; **Genova:** tel. 010/2741; **Camogli:** ... 771.137; **Recco:** tel. ... 76.134, **S. Margherita:** ...; **Rapallo:** tel. 0185/ 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324 369; **Sestri L.:** tel. 0185/41 620, **Riva Trigoso:** tel. 0185/41.217, **Cogoleto:** tel. 010/ 9181 785, **Moneglia:** tel. 49.705

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566 831, 580.429, 586.553; **Casarza L.:** telef. 467.141; **Borzonasca:** telef. 340 016; **Cicagna:** telef. 92.035, **Rezzoaglio:** telef. 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** telef. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ampie schiarite con cielo velato e possibili, locali addensamenti, vento debole a regime di brezza, mare ... mosso, ... stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Situazione di sostanziale stabilità.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12,6 C°, umidità relativa 80%, pioggia 0 mm, vento Ovest, velocità 5 km all'ora. Mare: poco mosso; cielo: sereno, pressione barometrica 1033 mb (tendenza: aumento)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 8
Savona	max 13	min 8
Imperia	max 14	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 4; temp. mare 12,9 °C

Il ... sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,25. La Luna si leva alle 8,17 e cala alle 20,57 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e ... Centro Meteo Mursia di Portolino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91 46.
Insider-Dietro la verità
... di M. Mann con A. Pacino e R. Crowe
Orari 15,15; 18,30 21,45.

AMERICA Sala B. Tel. 010-595 91.46
...
Regia di D. Boyle, con L. Di Caprio
Or. 15, 17,30, 20, 22 30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Una storia vera
Or.: 15.30; 17.50, 20.20, 22.30.

...ton 2.
Sbucato dal pa...
Regia H. Wilson con B. Fraser, A. Silverstone
Or.: 15.30 17,50, 20.30, 22 30

AUGUSTUS Tel. 010-566 810
The beach
Regia di D. Boyle con L. Di Caprio
Or. 15 17.30, 20, 22 30

... Tel. 010-592 625
Colpevole d'I...
Regia di B. Beresford con T. Lee Jones e Ashley Judd con H. Swank
Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Toy story 2.
... 14.30 16.30, 18.30, 20 30, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Colpevole d'innocenza Or. 15.10 17.30, 19.50 22.10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18.20
American beauty
Regia di S. Mendes ... K. Spacey Or. 14.50, 17.20, 19.50, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel ...4 18.20.
C'era un cinese in coma
Or. 16.10 18,20 20 30 22 40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
...mistero della strega di Blair.
...: 14,30; 16,30; 18,30...

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Insid...
Regia di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe
Or.: 15.40, 18.50, 22.

CINEPLEX PORTO ANTICO ... 010-254 18 20.
...
... 15,20, 17,45; 20.10, 22.35

CINEPLEX PORTO ANTICO. ... 010-254.18 20.
Il collezionista di ossa
Or.: 15.10, 17,35; 20, 22.25

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
...k salnts
Or.: 15,30, 17.45, 20, 22.15

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419.
Pane e Tulipani
Orario 15,30, 17.50, 20,10, 22 30.

... MULTISALA Tel 010-588 418
Il temp...
Or. 20.10, 22 30
Garage Olimpo.
Or. 15 30, 17 50

EUROPA Tel. 010-377 95 35
Toy Story 2
Or. 15,10, 17, 18,50
Fine di una storia
Or. 20,40, 22.30

LUX Tel. 010-561 691
Canone inverso
Regia di R. Tognazzi
Or. 15,30, 17,50, 20.10, 22 30

ODEON Tel. ...-362 82 98
Il mistero della strega di Blair
Or. 15, 16,55; 18,50, 20 45, 22.40

OLIMPIA Tel. 010-581 415
C'era un cine... in ...
Regia di C. Verdone con B. ...
Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

ORFEO Tel. 010-564 849.
C'era un cinese in coma
Regia di C. Verdone con B. Fiorello e C. Verdone
Or. 15.30, 17,50, 20,10, 22,30

... Tel. 010-314 ...
...ito idea...
Regia di O. Parker con C. Blanchett
Or.: 15,30, 17.45; 20.15; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461.
American beauty
Regia di S. Mendes con K. Spacey e A. ...
Or. 15 30; 17 30, 20 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Il collezionista
Or.: 15 30, 17 50, 20 10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Toy story 2
Or. 15 16 55 18 50
Il mistero della strega di Blair
Or. 20.45, 22 40

VERDI Tel. 010-562 137
Three Kings
con G. Clooney Ice Cube Mark Wahlberg
Or. 15 30, 17 50 20,10, 22 30

... (PROVINCIA)

... CINEMA.
Fino a prova contraria ... di C. Eastwood ... Washington e C. ...
Or.: 20,15, 22 30

CARIGNANO D'ESSAI
Felicia Journey Versione inglese sottotitolato
Or.: 21,15

...
Oggi riposo

... Tel. 010-505 936
Gli amanti ... circolo polare Regia ... J. Medem con N. Nimri e F. Martinez
... 20,15, 22,30

... Tel. 010-589.640
Oggi riposo

...ARELLA
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71.30
Oggi riposo.

...
...
L'estate di Kikujiro.
Di e con Takeshi Kitano ... 20.15; 22.15

...
S. SIRO
C'era un cinese in coma
Regia di C. Verdone con B. Fiorello e C. Verdone
Or.: 15,30 17,45; 20,15, 22,30

...ORTINO
AMBROSIANO
C'era un cinese in coma
Regia di C. Verdone ... B. Fiorello e C. Verdone
Or.: 20 30, 22 30

...CAGNA
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Oggi Riposo

S. MARGHERITA
CENTRALE Tel. 0185-286 033
Oggi riposo

RAPALLO
...
Oggi riposo

GRIFONE. Tel. 0185-507.81
Segreti regia di J. ... con M. Pfeiffer e J. Lange
Or. 21,15

...
...
C'era un cinese in coma
Or.: 18,20, 20.20; 22 30

... Tel. 0185-309.694
Oggi riposo

SESTRI LEVANTE
... 0185-41 505
Oggi riposo.

TEATRI

CARLO FELICE
Oggi riposo
... 11 ... rappresentazione di **Ernani**, opera di G. Verdi
Platea 170/120/90 ... galleria 90.60 ... ... nata e ... 50 000

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo
Leggenda aurea di Jacopo da Varazze, scritta da E. De Concini, regia di T. Conte. Or.: ...

Sala Dino Campana
Oggi riposo
Aperte prenotazioni per **Il gatto con gli ...** spettacolo di pupazzi animati, scatole magiche e canzoni. Ore 16. L. 12/10/8000

Sala Agorà
Oggi riposo
Aperte prenotazioni per **La bisbetica domata** adattamento da W. Shakespeare, regia A. Taddei

TEATRO STABILE Teatro della Corte
Riposo

TEATRO STABILE Sala Duse
L'Anesso
di R. Orlando regia di C. Pezzoli con ... Crippa e M. Donadoni Or.: 21. Lire 45/31 mila.
Prenotazioni per **Gell Reckitebele** con G. Cederna, G. Bianchi e M. Cavicchioli

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010.83.93 589). **Oggi riposo**. Da giovedì 9 Antonio Albanese in «Giù al Nord», di M. ... L. 45/35/33/25 000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135)
La donna nella musica barocca
Concerto dell'orchestra Alma Mahler. Ore 21. L. ...

A SAVONA

SAVONA

CHIABRERA
Cantico ... spettacolo per i ... ore 10 lire 7000.

...TOIL. Tel. 019-654627
Three Kings.
Ore 15,45-18-20,15-22,30
... 12 000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
C'era un cinese in coma
Or. 16, 18.10 20 20, 22 30.
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Il collezionista di ossa.
Orario 15.45, 18, 20.15; 22.30
Lire ...

DIANA 3. Tel. 019-825.714
The beach
Orario 15,45-18-20,15; 22.30.
Lire 12 000 8000 ...

ELDORADO. Tel. 019-820563
Il mistero della strega di Blair.
Or. 15,45, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.
Lire 12 000; 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel ...
La storia di Agnes Browne.
... 15 30-20,30-22,30
.... 7000

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Three kings.
Ore 20.30, 22.30 (nei prefestivi e festivi ... spettacoli alle 16,30; 18,30)
Lire 10.000, ...

RITZ. Tel. 0182-640 427.7
Passion of mind
Orario 20.30-22 30 (nei prefestivi e ... anche spettacoli alle 16.30-18,30)
Lire 10 000; 6000, 5000

...
AMBRA. Tel. 0182-51410
Oggi riposo.
...

... 0182-50 997.
Oggi riposo.
Ore 20.30, 22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30-18.30)
Lire ...

...
VERDI 1. Tel. 019-97 249
C'era un cinese in coma
Or.: 20,30, 22,40 (nei prefestivi e festivi ... spettacoli alle 15.20, 17.30)

VERDI 2. Tel. 019-97 249
... Or.: ..., 22,40 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,15; 17,30)

A IMPERIA

...

CAVOUR Tel. 61976
Spettacolo teatrale «Artisti Maledetti» dell'Alcesti di Genova ... 10-spett. ... ore 21. Lire 10000

CENT... Tel. 01...
Le ceneri di Angela A cura del Coordinamento donne Ds. Ingresso gratuito

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Notting Hill ... 20.15-22,40 ... 8000

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Il collezionista di ossa. Orario 20 20-22.40

BORDIGHERA

...PIA. Tel. 0184-261955
La ... sul ponte ... 20.30-22 30 Lire 10000-7000

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 0164-252672.
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506 060
C'era un cinese in coma (commedia) ... (indicativi) 15,30-22,30. ... 12000-8000 (primi ... spettacoli pomeridiani lire ..., ... lunedì al venerdì)

... Tel. 0184-506 060
Il collezionista di ossa (drammatico). Orari (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Lire 12000-8000 ... dei spettacoli pomeridiani lire 8000, dal lunedì al venerdì)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060
Three Kings (drammatico). Orari (indicativi) 15.30; ... 22.30. Lire 12000-... (primi ... spettacoli pomeridiani lire 8000, dal lunedì al venerdì)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060.
The bea... (drammatico). Orari (indicativi) 15,30; ult. 22.30 Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani lire 8000, dal lunedì al venerdì)

...STON ROOF-Sala 3. Tel. ...4-506 060
Canone inverso (commedia) Orari (...) 15.30; ... 22.30. ... 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani lire 8000, dal lunedì al venerdì)

CENTRALE. Tel. 0184-597822
Il mistero della strega di Blair (thriller) Orari (indicativi) 15,30; 22.30. Lire 1200... (primi due spet... 8000, dal lunedì al venerdì)

TABARIN. Tel. 0184-597822
Un mari... (commedia) Orari (indicativi) 15.30, 22,30. Lire ... (primi ... ..., ... lunedì al venerdì)

SANREMESE. Tel. 0184-507 ...
...to dal passato. (commedia) Orari (indicativi) 15.30, 22,30 Lire ... (primi due spettacoli pomeridiani lire ..., dal lunedì al venerdì)

ORFEO. Tel. 0184-622.333.
CHIUSO PER LAVORI

Sotto accusa il riempimento della piscina di Pietracalante, rispondono assessore e operatori

Sestri Levante, i «pennelli» della discordia

Italia Nostra contesta i lavori in corso sulla spiaggia

Giuliano Vignolo

SESTRI LEVANTE

Italia Nostra [illegible] è d'accordo sulla realizzazione [illegible] cinque pennelli per la difesa della costa, in fase di costruzione lungo l'arco del litorale sestrese. «Forse [illegible] tutti [illegible] - dice la presidente locale [illegible] Italia Nostra, Maria Clara Vacchina - che nel tratto di litorale dalla foce del Gromolo sino a S. Anna è inclusa la creazione di una spiaggia artificiale [illegible] 700 metri di lunghezza e 50 di profondità». Gli ambientalisti non sono d'accordo perchè «in sordina è iniziato il riempimento della "piscina" di Pietracalante, nota [illegible] sestresi [illegible] turisti perchè consenti[illegible] la balneazione, [illegible] bambini e anziani, anche con il [illegible] agitato». Risponde Felice Stagnaro, assessore [illegible] Lavori pubblici di Sestri Levante. «Con [illegible] realizzazione dei [illegible] pennelli otteniamo un duplice risultato: l'eliminazione dell'insabbiamento alla "Caladda", il lato a levante del lungomare e ricostruiamo, dove adesso c'è la cosiddetta piscina, l'arenile che storicamente esisteva: una spiaggia erosa da quando è stato costruito il porto di Lavagna e il secondo molo del nostro porto».

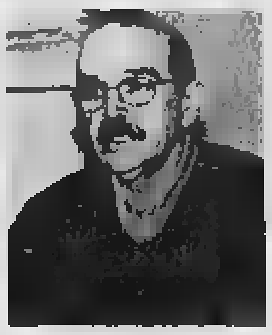


Secondo Clara Vacchina [illegible] cancella uno dei siti più preziosi, quello della piscina [illegible] Pietracalante, per spalmare 200 mila metri cubi [illegible] materiale arido, corrispondenti alla superficie di due campi di calcio». L'assessore Stagnaro ribatte: «Quello che stanno facendo adesso è soltanto una strada di cantiere, necessario per la costruzione dei pennelli, che poi [illegible] rimossa».

Una battuta della presidente di Italia Nostra è riservata alla strada del porto «per la quale il Comune [illegible] predisponendo i progetti per allargarla [illegible] costruire [illegible] diga sottoflutto per chiudere lo specchio acqueo». «Pura fantasia - ribatte Felice Stagnaro. Stiamo cercando di intervenire sul porto, anche [illegible] regionali, per eliminare i danni della mareggiata, [illegible] parlare di nuova diga è fantasia». Diversi tra loro i pareri di chi lavora grazie alla risorsa [illegible].

Alessandro Riccomini, presidente Confesercenti: «Non ci [illegible] i soldi per [illegible] dragaggio del porto o per proteggere la diga foranea, [illegible] si sono trovati per queste opere. Con un arenile più ampio si apriranno problemi sulla gestione della [illegible]. Ci troviamo di fronte ad un forte impatto ambientale rappresentato dai pennelli costruiti con scogli bianchi. Abbiamo una passeggiata, grigia, rocciosa mentre questi scogli sono bianchi come il latte. Senza dubbio [illegible] pugno nell'occhio. [illegible] progetto era conosciuto da anni. Per[illegible] Italia Nostra non è intervenuta prima?»





Maria Clara Vacchina presidente di Italia Nostra e l'assessore Dantino Stagnaro

Carlo Ceruti, presidente degli albergatori: «Se vogliamo parlare di turismo dobbiamo ricordare che questo punta soprattutto sulle spiagge e sull'acqua pulita. C'è gente che percorre centinaia di chilometri [illegible] aereo per [illegible]dare a trovare spiagge. D'accordo per il turismo 365 giorni all'an[illegible], ma l'estate rimane sempre la stagione del massimo movimento turistico. Quindi le spiagge che devono essere attrezzate, custodite e non solo a disposizione dei pendolari. Infine puntare sul turismo non significa agevolare solo chi viene da fuori, ma anche gli abitanti del posto».





Alessandro Riccomini (a sinistra) e Carlo Ceruti. Nella foto grande i lavori per la costruzione dei «pennelli» [FOTO SERVIZIO BARNI]

RIVIERA

Riaperta la strada provinciale [illegible] Casoni e Amborzasco

E' stata riaperta la strada provinciale 75 del Penna [illegible] le frazioni di Casoni e Amborzasco. Un tratto [illegible] sei chilometri era stato chiuso al traffico per la difficoltà, in quella parte di provinciale, di intervenire per rapidi sgomberi della neve.

CHIAVARI

Saranno tagliati tre platani in piazza N.S. dell'Orto

In piazza N.S. dell'Orto è iniziato l'abbattimento di tre platani giudicati pericolosi. Il consigliere ds Arnaldo Monteverde chiede all'amministrazione comunale, «per evitare, come accaduto con il platano del 'miracolo delle rondini', che l'instabilità si riveli un pretesto per eliminare piante», che venga interpellato il Corpo Forestale.

LAVAGNA

La Scuola alberghiera venerdì va in onda su Raiuno

Per promuovere l'offerta della ristorazione, attraverso l'attività della Scuola Alberghiera, amministratori lavagnesi parteciperanno, con gli «Amici in cantiere», al programma televisivo «La vecchia fattoria», presentato da Luca Sardella, in onda su Raiuno venerdì mattina dalle 11,35 alle 12,30

RECCO

Un orologio «storico» Terrile per la sede [illegible] Pro Loco

La Pro Loco propone di decorare la nuova sede dei suoi uffici con un orologio Terrile Anni Cinquanta e una meridiana per ricordare [illegible] vicende e il nome dei costruttori della macchine segnatempo.

[g. vi.]

Lavavetri e «fiorai»

Sfruttamento di minorenni Tre denunce

GENOVA. Tre marocchini sono stati denunciati dai carabinieri per sfruttamento del lavoro minorile: gli extracomunitari sono stati inviduati durante una operazione condotta dai carabinieri della compagnia [illegible] Portoria per arginare il fenomeno, soprattutto per quanto riguarda i «lavavetri» che stazionano ai semafori. Nel pattuglione so[illegible] state identificate 580 persone, [illegible] stati controllati 40 cittadini stranieri [illegible] 449 automezzi, di [illegible] stato sequestrato. Una persona [illegible] stata fermata.

I tre marocchini finiti in carcere [illegible] accusati di aver sfruttato il lavoro de propri figli che all'alba abbandonavano i centro storico e venivano inviati in piazza della Stampa e in vico Adorno dove [illegible] stati intercettati dagli agenti. I bambini hano confessato che erano i rispettivi padri a obbligarli a f[illegible] ogni mattina i «vu cumprà» per le strade [illegible] Genova.

[m.c.c.]

Si lavora a un'iniziativa sulle tracce dei navigatori del Trecento

Gemellaggio Recco-Canarie

Una scolaresca da Tenerife alla Liguria

RECCO

Due insegnanti, una di italiano [illegible] l'altra di storia dell'istituto Cabrera Pinto della città de La Laguna - l'antica capitale storica dell'isola di Tenerife nelle Canarie - vorrebbero portare una classe di quella scuola in visita in Liguria, nel prossimo anno scolastico. Le d[illegible] insegnanti hanno scritto a Sandro Pellegrini, presidente della Pro Loco che ha studiato e pubblicato alcuni interessanti volumi sui legami tra l'antica Genova ed i suoi mercanti-navigatori [illegible] le isole Canarie. Hanno segnalato allo storiografo recchese il loro desiderio e quello [illegible] classe di alunni, [illegible] trentina di ragazzi tra i 16 [illegible] i 17 anni, maschi e femmine, di poter sedere sui banchi di una scuola genovese per 15 giorni, nel quadro dei programmi europei che p[illegible] questo tipo [illegible] scambio.



[illegible] Pellegrini, presidente Pro Loco

I ragazzi dovrebbero [illegible] ospiti di famiglie genovesi e frequentare le lezioni a fianco dei loro [illegible]. Le due [illegible]gnanti hanno scritto che la «scusa» culturale andrebbe ricercata nell'origine genovese di alcune famiglie di Tenerife e hanno aggiunto: «L'obbiettivo è duplice, da [illegible] lato contribuire alla formazione degli insegnanti e dall'altro [illegible] quello degli alunni, lavorando nel solco della [illegible] europea». Il punto di partenza dell'indagine storica sarà il Rinascimento in cui la mobilità delle persone divenne un fatto normale, unita [illegible] quella dei capitali. Quelli genovesi arrivarono fino a Tenerife dove attivarono l'industria del vino e quella dello zucchero.

Pellegrini ha trasmesso il testo della richiesta, e l'indirizzo delle due insegnanti, all'amministrazione comunale e alla direzione del Liceo scientifico cittadino intitolato [illegible] Nicoloso da Recco. «Sarebbe bello - commenta Sandro Pellegrini - [illegible] la scuola prescelta, anche [illegible] la collaborazione delle famiglie, potesse essere il Liceo scientifico della mia cittadina. Non a [illegible] porta il nome di Nicoloso da Recco, uno dei riscopritori delle Canarie a metà del Trecento». Il vicesindaco di Recco Dario Capurro [illegible] già dichiarato la propria disponibilità e quella dell'amministrazione comunale, ha collaborare concretamente perchè lo scambio tra giovani studenti, programmato nella primavera 2001, possa avvenire.

[g. vi.]

I «cantuné» sono accusati di aver redatto falsi verbali d'incidente

Chiesti due mesi di sospensione per i vigili urbani di Assicuropoli

Attilio Lugli

GENOVA

Il magistrato chiede la sospensione dal lavoro per due vigili urbani accusati di aver redatto falsi verbali perchè altri poi potessero ottenere il risarcimento di un sinistro stradale dalle compagnie di assicurazione.

L'«interdizione dal servizio» della durata di due mesi [illegible] stata richiesta dal pubblico ministero Francesco Pinto nell'ambito dell'inchiesta sull'Assicuropoli genovese, uno dei «cantuné» è indagato di falso, peculato e truffa per due verbali indicati dall'accusa come non veritieri. L'altro vigile, per quattro verbali, [illegible] indagato anche di corruzione perché in una occasione gli inquirenti sospettano abbia ricevuto un milione di lire.

Ieri entrambi i vigili dove[illegible] essere sottoposti all'interrogatorio [illegible] parte del gip Roberto Fucigna, ma non [illegible] sono presentati. Una scelta difensiva nel pieno rispetto delle regole procedurali. Ora il pm potrà sollecitare nuovamente il gip a emettere la misura cautelare (la sospensione dal servizio) e Fucigna dovrà poi decidere.

Gli episodi di cui sono accusati i due vigili urbani risalgono addietro nel tempo, a circa cinque anni fa.

L'inchiesta di Assicuropoli dura ormai da più di due anni e ha portato a 40 arresti e a duecento persone su cui si è indagato. Il nucleo centrale dell'inchiesta è racchiuso nelle duecento pagine della prima richiesta di rinvio a giudizio per [illegible] imputati.

DORNIER

Il copilota si dimette

Andrea Wrubl, genovese, era pilota osservatore (non [illegible] trovava quindi ai comandi dell'aereo) al momento della sciagura del Dornier 328, inabissato[illegible] dopo un fuoripista all'aeroporto «Cristoforo Colombo» il 25 febbraio del [illegible]. Sul turboelica stava ultimando il corso per diventare comandante. Adesso si è dimesso dalla «Minerva Airlines», la società proprietaria del Dornier, ed è [illegible] assunto [illegible] una nuova compagnia. Questa notizia giunge dopo quella del licenziamento [illegible] comandante Alessandro Del Bono. L'avvocato Carlo Golda, specialista in diritto aeronautico, il legale che ha assistito Wrubl nei suoi rapporti di lavoro con la compagnia aerea, non commenta le dimissioni del [illegible] assistito, limitandosi a confermarle. Wrubl avrebbe avuto dei contrasti con la compagnia aerea decidendo quindi di andarsene. Poco tempo dopo è stato immediatamente assunto da un'altra società ed assegnato ai comandi di un turboelica

[a. l.]

L'abbandono delle terrazze [illegible] secco è una nuova minaccia per un territorio «patrimonio dell'Umanità»

L'agricoltura può «salvare» le Cinque Terre

Il ministro De Castro [illegible] Riomaggiore: finanzieremo i progetti seri

RIOMAGGIORE

[illegible] Parco nazionale delle Cinque [illegible] punta alla difesa [illegible] territorio, dove l'abbandono delle culture tradizionali sta mettendo in serio pericolo l'i[illegible]ità dei cinque piccoli borghi affacciati sul mare: Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore considerati «patrimonio dell'Umanità». Du[illegible] una riunione che si è svolta [illegible] Riomaggiore, alla presenza [illegible] ministro alle Politiche agricole Paolo De Castro, è stata lanciata l'idea di dare a tutti appezzamenti [illegible] terreno per 20 anni, per arginare l'effetto disastroso dell'abbandono dei vigneti e il crollo dei muri a [illegible]. Il mini[illegible] ha iniziato [illegible] suo inter[illegible] con una battuta: «La prossi[illegible] volta [illegible] scarpe da ginnastica per lavorare alla ricostruzione dei muretti».



Le «fasce» delle Cinque Terre: un patrimonio ambientale e agricolo da tutelare

Franco Bonanini, presidente del Parco nazionale, ha rimarcato che i centri storici e i borghi delle Cinque Terre [illegible] già affollati e questo per [illegible] esistenti crea problemi. «Dobbiamo pensare all'agricoltura che se viene abbandonata - ha detto Bonanini - provoca un'alterazione idrogeologica del territorio. Nell'arco di quattro o cinque anni questo fenomeno potrebbe far diminuire il turismo. Bisogna quindi puntare [illegible] mantenimento dell'agricoltura».

Al ministro De Castro è stato chiesto come il governo può intervenire a livello di finanziamenti. «Non intendiamo più dare [illegible] a fondo perduto, senza un obbiettivo - ha risposto il ministro. Siamo invece propensi a dare finanziamenti a progetti d'impresa; ad agricoltori, imprenditori che possono formare consorzi. Oppure per la tutela di prodotti». I presenti all'incontro, Lega Ambiente, Slow Food, Provincia di la Spezia, Comunità montana, hanno concordato che [illegible] puntare soprattutto sulla qualità.

Uno degli obbiettivi [illegible] Parco nazionale è proprio quello di tutelare i marchi di qualità che verranno dati a prodotti delle Cinque Terre, in special modo il vino, [illegible] potrebbero essere anche prodotti della pesca. «In un momento di competizione a livello mondiale - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti - nei nostri piccoli spazi dobbiamo puntare sulla qualità per vincere la concorrenza. Abbiamo tutti gli ingredienti per farlo».

[g. vi.]

Lavori [illegible] San Fruttuoso

Il Fai è entrato nel direttivo di «Pietre Strette»

CAMOGLI. Con l'ingresso del Fai nel direttivo della società Pietre Strette inizia l'attività attuativa nel borgo di San Fruttuoso che prevede la costruzione da parte della Provincia dell'impianto fognario; il restauro e risanamento della Casa Rosa per adibirla a residenza [illegible] attività di ristorazione; restauro della Casa dell'Arco per attività dell'Ente parco. Verrà res[illegible]a anche Casa del Mulino per adibirla ad attività espositiva e [illegible] ristorazione. Prevista la bonifica degli a[illegible]ili con l'eliminazione di tutte le strutture precarie esistenti, manutenzione dei vari percorsi secondari del Borgo. I servizi igienici pubblici verranno [illegible]vati dal restauro conservativo di un edificio esistente. Allo studio il recupero dei terreni adiacenti al Borgo anche per forme di produzione con e[illegible]sive tecnologie ecologiche.

[g. vi.]

GENOVA

Sei arresti per spaccio

[illegible] antidroga della polizia nel centro storico

GENOVA. Sei persone arrestate per spacci[illegible] di stupefacenti e decine di confezioni di eptadone sequestrate. E' il bilancio dell'operazione antidroga condotta dai carabinieri delle stazioni del Centro storico e di San Teodoro. Nel corso delle indagini i militari hanno anche denunciato a piede libero altri quattro genovesi. In [illegible] sono finiti cinque extracomunitari e un italiano. Gli investigatori hanno sequestrato [illegible] flaconi di eptadone, 10 grammi [illegible] cocai[illegible] alcuni grammi di hashish e alcune sostanze necessarie per «tagliare» la droga. I carabinieri sono riusciti a individuare anche chi riforniva la droga ai cavalli che poi la distribuivano nel centro storico. Si tratta di un extracomunitario che abita nel quartiere di Begato, anche lui [illegible] stato arrestato: ogni giorno portava le dosi nel in città per rifornire i piccoli spacciatori.

[m. c. c.]

SESTRI LEVANTE

In funzione da oggi

Un sito Internet per valorizzare le aziende locali

SESTRI LEVANTE. Il Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria [illegible] attivato un sito Internet per promuovere e realizzare l'offerta produttiva e tecnologica del Tigullio e della Fontanabuona.

All'iniziativa promossa dalla Regione Liguria e dalla Provincia di Genova, che viene presentata questa mattina nella sede della Fondazione Mediaterraneo a Palazzo Negrotto Cambiaso, hanno aderito per [illegible] 50 aziende appartenenti ai settori meccanica, elettronica, informatica, nautica, estrazione e lavorazione ardesia e svariate imprese manifatturiere della zona.

Da oggi è quindi operativo il sito Internet www.tt-p.net in cui ciascuna impresa ha a disposizione gratuitamente uno spazio corredato di testi di presentazione e immagini, per promuovere la propria attività.

[g. vi.]


DALL' 8 MARZO IN EDICOLA
LA STAMPA
+
computer idea
3.000 Lire
n.3 8 - 21 Marzo 2000
computer idea
semplice, pratico in italiano
in edicola ogni 15 giorni
La Borsa corre su Internet
Posta elettronica
> Allegare documenti e immagini ai messaggi p72
sporco!
> Le grandi pulizie del computer p38
PC
A SOLE 2000 LIRE
LA STAMPA
MERCOLEDÌ 1 MARZO 2000. ANNO 134. N. 59. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500
L'UTERO IN AFFITTO
Piazza Affari trascinata al rialzo da bancari e tlc

Il teatro è esaurito già da giorni, in Piazza De Ferrari saranno sistemati due maxischermi

Parata di big per ricordare De Andrè

Il concerto per beneficenza domenica sera al Carlo Felice



Francesco Baccini



Loredana Bertè



Franco Battiato

Mauro Boccaccio

GENOVA

E'quasi più facile [illegible] gli assenti, nella parata di artisti, tutti big, [illegible] domenica [illegible] saliranno sul palco del Teatro Carlo Felice, ospiti e protagonisti del concerto promosso d[illegible] Provincia di Genova e dall'Associazione Fabrizio De Andrè nel primo anniversario della morte del cantautore genovese.

Un cast imponente, e ai nomi che circolavano nei giorni scor[illegible] sono aggiunti, ieri, anche quelli - tanto inattesi quanto importanti - di Adriano Celentano e Zucchero.

Gli altri artisti che hanno confermato la partecipazione alla serata per Fabrizio Dè Andrè nel tempio della lirica genovese [illegible] - rigorosamente in ordine alfabetico - Francesco Baccini, Franco Battiato, Edoardo Bennato, Loredana Bertè, Massimo Bubola, Cecilia Chaylli, Vittorio [illegible] Scalzi, Teresa De Sio, Roberto Ferri, Eugenio Finardi, Enzo Jannacci, Jovanotti, Ligabue, Oliviero Malaspina, Fiorella Mannoia, Mercanti di Liquore, Mauro Pagani, Gino Paoli, Premiate Forneria Marconi, Vasco Rossi, Ornella Vanoni, Roberto Vecchioni. E poi ancora, Lella Costa, con Franca Rame, Stefano Benni, Michele Serra e Fabio Fazio e molti altri che affolleranno il parterre dove ci saranno anche Dori Ghezzi, Cristiano e Luvi De Andrè.

Quando ieri mattina Pepi Morgia, regista, scenografo, ma[illegible] delle luci ma soprattutto grande [illegible] di Fabrizio De Andrè, ha ringraziato Fazio per la sua adesione, nella sala Paganini del Carlo Felice c'è chi, giustamente, ha fatto notare che un cast così, tutto in una sera, non lo ha avuto neppure al Festival di Sanremo. Ma domenica non ci saranno telecamere per una scelta degli organizzatori.

E non è finita, perchè anche la band che accompagnerà i singoli artisti, ognuno dei quali canterà una canzone di Fabrizio De Andrè, è anch'essa di assoluto spicco e schiera i migliori professionisti italiani: Mark Harris ed Eros Cristiani alle tastiere, Walter Calloni alla batteria, [illegible] Ascolese e Giorgio Cordini alle chitarre, Lucio Fabbri al violino, Mario Preti alle percussioni, Mario Arcari ai flauti e Pier Michelatti al basso.

Questa superband suonerà e accompagnerà i cantanti in una scenografia che raccoglierà i «segnali» più forti dei vari tour di Fabrizio De Andrè. Ci saranno i materiali de «Le Nuvole», la vela di «Anime Salve», gli indiani. Temi che nel foyer saranno ripresi in [illegible] mostra curata dal giornalista Vincenzo Mollica che raccoglie tanti volti di Fabri[illegible] De Andrè immaginati [illegible] famosi disegnatori e vignettisti, [illegible] Milo Manara a Staino.

La serata avrà [illegible] alle 20,30 e potrà essere seguita anche in Piazza De Ferrari su due maxischermi. Il Carlo Felice registra il tutto esaurito da diversi giorni (l'incasso andrà in beneficenza) e se le [illegible] di sicurezza lo consentiranno, saranno resi disponibili cento-duecento posti in piedi.



Zucchero Fornaciari



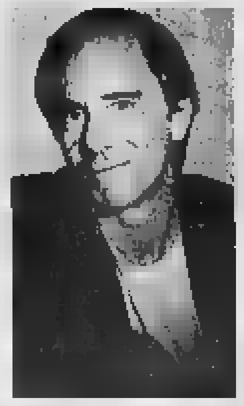
Fiorella Mannoia



Jovanotti



Adriano Celentano ha accettato l'invito per la storica serata



Roberto Vecchioni



Vasco Rossi

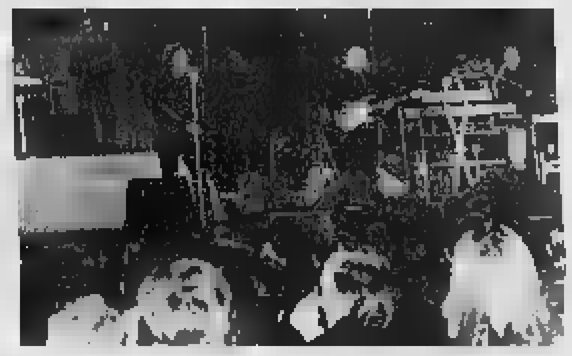


Gino Paoli





Fabrizio De Andrè e [illegible] e il figlio Cristiano che sta seguendo le [illegible] del padre cantautore



La Premiata Forneria Marconi che dai primi Anni '70 è tra i gruppi italiani più [illegible]



Edoardo Bennato



Teresa De Sio



Eugenio Finardi

La città che s'identifica in lui

Il feeling collettivo con la «sua» Genova

Paolo Lingua

GENOVA

Vivi o morti che siano non sempre [illegible] cosiddette «patrie» amano i loro profeti. Per Fabrizio De Andrè, meno male, è andata diversamente. Basta pronunciare il suo nome che tutte le porte si schiudono, che l'entu[illegible]o si scatena, che le cose difficili div[illegible] facili o comunque si trova il modo di superare ostacoli e di trovare persino quattrini. E quest'ultimo obiettivo, a Genova, è sempre il più arduo.

Che cosa rappresenta allora Fabrizio De Andrè per l'immaginazione collettiva dei genovesi che, nel suo nome, superano divisioni e steccati? Il fenomeno meriterebbe [illegible] approfondimento. De Andrè, in vita, [illegible] ha mai fatto nulla per accatti[illegible] simpatie, ma, a onor del vero, neppure per cercare antipatie gratuite. Era davvero [illegible] temperamento schivo, ma non per ritrosia pelosa, ma semplicemente perchè gli piaceva starsene nel suo guscio e farsi i fatti suoi. Questa è una virtù tutta genovese che piace sia ai ceti meno abbienti, sia all'alta borghesia alla quale De Andrè apparteneva e che, al di là dei temi sociali e umanitari ricorrenti nelle sue composizioni, il cantuatore non ha mai ripudiato. De Andrè non amava le scenate in pubblico, nè gli esibizionismi gratuiti. Era un artista, ma [illegible] lungi mille miglia dalla cibercultura della società dello spettacolo.

Personaggio singolare e, al tempo stesso, paradossalmente sincretico? Probabilmente sì: era [illegible]vvero così. In realtà, il [illegible] «sociale» era filtrato attraverso la corda della sensibilità individuale, [illegible] sempre accade a un vero artista. Per questo, De Andrè, curiosamente, mette insieme ricchi e poveri, aristocratici ed emarginati, buoni e cattivi (il suo Vangelo era quello del «nolite iudicare») e persino destra e sinistra. Tutti, soprattutto a Genova trovano un pezzotto di se stessi in qualche cosa che è stato anche lui, nel bene e nel male. E non è poco, perchè a Genova l'identificazione collettiva riflessa, anche sul piano emozionale, è una pianta che fiorisce ogni cent'anni.





Vittorio De Scalzi a sinistra e Ligabue



Enzo Jannacci



Ornella Vanoni



Mauro Pagani

Iniziativa sperimentale degli studenti savonesi del «Chiabrera» con l'aiuto di esperti e artisti

Liceo Classico, tre giorni di scuola alternativa

Film, lezioni, conferenze, musica dal vivo in aula e in palestra

SAVONA

Autogestione, sperimentazione. Il dizionario degli studenti savonesi si arricchisce di un n[illegible] termine con la «Tre giorni alternativa» che da oggi a venerdì caratterizzerà l'attività dei ragazzi del Liceo Classico «Chiabrera».

[illegible] proposta nata, costruita e voluta dagli studenti, un progetto svincolato totalmente dai programmi della didattica tradizionale e che oggi prende il via. Autogestione e sperimentazione, [illegible] c'entrano ma non come in passato.

Hanno un significato nuovo perchè in questi tre giorni al Chiabrera [illegible] sperim[illegible] non programmi ma un nuovo modo di fare scuola. E autogestione in quanto tutto nasce dai ragazzi.

Il programma è [illegible] di proposte. Entriamo a scuola a vedere che cosa accade. Oggi alle 8,10 appello nelle rispettive classi, poi una serie di attività dalle 8,20 alle 10,20: [illegible] giovani in aula magna, cineforum con la proiezione di «Piccoli maestri» al Filmstudio, conferenza in aula [illegible] su «Anoressia e bulimia» con Romilda Saggini, step e tonificazione muscolare nella palestra femminile, musica live [illegible] palestra maschile, [illegible] di cinematografia nella Sala Europa, un altro di educazione stradale (aula 1C), proiezione del film «Matrix» in aula [illegible] disegno, di «Truman show» in aula di inglese. Incontro sul tema «Problemi in famiglia» nell'aula 1B.

Intervallo dalle 10,20 alle 10,30 e poi fino alle 12,30 conferenza di Amnesty International in aula magna, cineforum dopo «Piccoli [illegible]» al Filmstudio, lezione di astronomia in Sala Europa, nuoto nella piscina della Rari Nantes, lezione [illegible] informatica nel laboratorio, si parlerà del «'68» in palestra, proiezio[illegible] [illegible] film «Radiofreccia» in aula [illegible] disegno e [illegible] «Good Mornig Vietnam» in aula [illegible] inglese. Ogni avvenimento avrà un numero standard di studenti. I ragazzi sceglieranno che «lezione» frequentare.

Domani e venerdì programma che segue la stess[illegible] con nuovi film da vedere, la musica dei Myrddin O in palestra, una conferenza sul doping tenuta dal dottor Egidio Dipede e un incontro sul giornalismo a cura de La Stampa. [p.p.]



Da oggi per tre giorni al liceo classico di Savona parte la «settimana alternativa» che vedrà impegnati gli studenti dell'istituto

L'agitazione sindacale riguarda anche le zone Enel di Albenga e Imperia

Centrale di Vado, arriva lo sciopero

I dipendenti sono preoccupati per il loro futuro



La centrale di Vado Ligure

SAVONA

La centrale termoelettrica di Vado Ligure è da [illegible]pre, per un motivo e per l'altro, in primo piano. In questi giorni ci sono [illegible] le polemiche per il progetto relativo ai rifiuti urbani da bruciare nell'impianto. Ora arrivano gli scioperi.

Mentre sono [illegible] siglati i protocolli d'intesa per la ristrutturazione a metano di due gruppi, il cosidetto ciclo combinato, i dipendenti [illegible] Vado Ligure s'interrogano sul loro futuro, tenuto conto che i nuovi dirigenti dell'Interpower, la società emanazione dell'Enel che controlla da qualche tempo la centrale, primo passo verso la privatizzazione, non perdono occasione, secondo i dipendenti, «per ricordare che il futuro della neonata società è fortemente legato alla reddività dei propri impianti di produzione».

Ma è l'intera categoria delle varie centrali liguri ad essere in agitazione, in particolare per il timore che l'Enel abbia in progetto [illegible] graduale abbandono della nostra regione, tant'è che sono stati proclamati scioperi a scacchiera.

Il giorno 13 sciopero (le prime quattro ore di lavoro) nell'area metropolitana di Genova, il 14 alla centrale di Genova, il giorno 15 nell'intero Ponente, vale a dire Savona, Albenga e Imperia, il 16 nell'intero Levante.

Come si vede si [illegible] di agitazioni sindacali che riguardano tanto gli impianti di produzione quanto il settore della distribuzione.

Le organizzazioni sindacali di Cgil,Cisl e Uil hanno inoltre prorogato sino al 10 aprile il blocco delle prestazioni straordinarie programmate. [i. p.]

A Pietra Ligure nella zona del centro

Nuova gestione per 3 bar storici

PIETRA L.

Tre bar storici del centro di Pietra Ligure cambiano gestione e si rinnovano, [illegible] queste settimane. Novità anche a Loa[illegible] dove chiude il bar «Milano» sul lungomare Roma, ma in questo caso lascia il posto ad un negozio di abbigliamento. Il [illegible] dei pubblici esercizi è in costante trasformazione nel comprensorio. Segno [illegible] crisi e di vitalità al tempo stesso.

Da pochi giorni il Caffè Airone di piazza XX Settembre, nato 16 anni fa per iniziativa delle famiglie Ottonello e Rembado, in seguito anche Ravera, è passato in gestione alla famiglia Vullo in arrivo da Torino. Il locale è rimasto chiuso solo pochi giorni per inventario. L'Airone [illegible] stato uno dei primi pianobar, [illegible] genere moderno, a proporre in pratica tutte le [illegible] e tutto l'[illegible] un concertino. I nuovi proprietari programmano un [illegible] dell'attività anche per il settore livo. Oltre allo spazio interno, l'ex bar Impero, dispone di due dehors sul lato di ponente della centralissima piazza [illegible] Settembre. Altri due bar stan[illegible] cambiando volto [illegible] gestione dopo essere rimasti per alcuni decenni gestiti dalle [illegible] famiglie.

Si tratta del «La Palma» (famiglia Salsedo), sul lungomare Bado quasi di fronte al monumento [illegible] caduti che sarà gestito dalla famiglia Tagnarenni già proprietaria [illegible] una pizzeria in città (zona levante). Il «La Palma» è attualmente chiuso per il rinnovo completo dei locali. Terzo cambiamento sul ponte del Maremola, all'incrocio fra via Matteotti e la via Aurelia. Il bar «Satì» passa dalla famiglia Alessio alla famiglia Paulli.

Nei prossimi mesi un altro paio di esercizi pubblici potrebbero cambiare gestore. In questi ultimi anni ci [illegible] già stati cambiamenti e rinnovi di locali simili in piazza XX Settembre e in [illegible] Garibaldi. Nello [illegible] quartiere centrale avevano invece chiuso definitivamente 5 negozi di alimentari, che hanno lasciato il posto ad attività diverse nel settore dell'abbigliamento e delle agenzie immobiliari.

[illegible] lungomare di Loano invece ha chiuso definitivamente, domenica scorsa, il bar «Milano» (famiglia Imbesi) che lascia il suo spazio ad un negozio della catena dei «Ciao Ciao». A Loano la moria [illegible] esercizi pubblici è stata più marcata in questi ultimi [illegible]. Pochi anni fa aveva ridotto il [illegible] spazio anche la storica gelateria «Gelmo». In questi d[illegible] anni tutta la promenade loanese resta comunque [illegible] pressione ed a tratti inagibile per i lavori, da tempo in corso, di rifacimento di tutta [illegible] parte a mare. I cambiamenti sono solo all'inizio. [a. r.]

Il sindaco, Pier Paolo Cervone, ribatte: «Risparmieremo ottocento milioni»

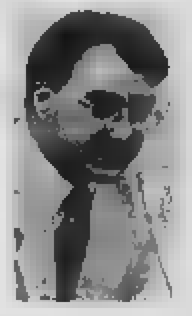
Finale, lite in Consiglio per il bilancio

Minoranza all'attacco: «Aumentano le spese»

FINALE L.

«Con una spesa corrente, aumentata di 5 miliardi [illegible] '98 [illegible] oggi, e con spese per investimenti diminuite di 9 miliardi questa giunta si presenta come la peggiore che la città ricordi». Il gruppo di minoranza di centro-destra, [illegible] Consiglio a Finale Ligure, non ha mezzo misura ed è molto duro con il «governo» cittadino di centro-sinistra. Risparmi per 800 [illegible] [illegible] stati invece annunciati l'altra sera dal sindaco Pier Paolo Cervone con la relazione sul bilancio del 2000. Il primo cittadino dà un giudizio positivo sull'operato della sua amministrazione e respinge le [illegible] di Flaminio Richeri e soci.

Sostiene il centro-destra: «Per stare dietro a spese ormai diventate incontrollate la pressione finanziaria è aumentata [illegible] 1998 [illegible] [illegible] mila lire per ciascuno dei cittadini, neonati compresi. Ad aggravare la situazione c'è poi l'aumento esponenziale dell'indebitamento pro capite per i mutui che passa da un milione e [illegible] mila a un milione 870 mila, in tre anni. La banale giustificazione del sindaco "così fan tutti" è smentita dai fatti visto che altri comuni della Riviera sono intervenuti minimamente su tasse e tariffe. Quando questi amministratori capiranno che il rilancio della città non può passare solo attraverso iniziative pseudo-culturali?».



Il sindaco di Finale Ligure Pier Paolo Cervone ha difeso il bilancio dagli attacchi portati dai consiglieri della minoranza

Ha detto nella sua relazione il sindaco Cervone: «Non posso che respingere [illegible] accuse della minoranza. E' stato fatto un lavoro [illegible] scrematura [illegible] tutti i capitoli [illegible] spesa che ha portato ad un risparmio, o meglio ad una previsione nelle uscite, di qualcosa come [illegible] milioni. Sono stati effettuati tanti tagli dolorosi. Il nostro è [illegible] bilancio solido [illegible] realistico. Non solo [illegible] Finale manteniamo i sevizi sociali [illegible] andiamo ad aprire due nuovi [illegible]izi fondamentali per gli anziani e per l'infanzia quali la casa di riposo all'ex Ruffini e la ludoteca. Sono previste agevolazioni fiscoli per disoccupati, cassintegrati, giovani coppie, [illegible] con pensioni sociali [illegible] per altre categorie». [illegible] primo cittadino ha poi ricordato gli interventi programmati quest'anno [illegible] i progetti già avviati. [a. r.]

Ecco tutti i problemi irrisolti

I nodi del centro di talassoterapia piscina coperta, canile, auditorium

FINALE L.

Centro di talassoterapia; piscina comunale coperta; nuovo canile ed agibilità «sonora» dell'auditorium di Finalborgo. Fanno discutere problemi, decisioni o prese di posizione dell'amministrazione comunale di Finale. Numerosi gli albergatori che sostengono l'esigenza di porta[illegible] avanti il progetto [illegible] fattibilità per il centro di cure termali con acqua di mare. «Si è arrivati addirittura a demonizzare il turi[illegible] termale come un "turismo da ricchi"», hanno detto gli esponenti del centro-destra. Lo stesso Consiglio comunale ha però deciso l'altra sera di verificare tutte le possibili soluzioni. C'è chi ritiene che comunque i due progetti ipotizzati non sono alternativi e in contrasto fra loro. In questo senso si era espresso invece [illegible] Mario Trotta del ppi. Sulle modalità di finanziamento della piscina comunale, di cui si parla da anni, interviene Gabriello Castellazzi dei verdi. Dice: «Non si deve fare la piscina [illegible] i soldi della vendita della farmacia comunale. Per la piscina c'è [illegible] credito sportivo». Castellazzi interviene anche sul progetto per il [illegible] canile sollevato l'altra sera in Consiglio dal centro-destra. Dice: «Va bene la nuova collocazione ipotizzata dalla giunta ma dopo aver aspettato così tanto tempo non si deve andare oltre fine marzo [illegible] quindi perdere [illegible] finanziamento regionale».

Sui problemi acustici dell'auditorium di Santa Caterina chiedono lumi al sindaco i consiglieri Mirko Bozzano e Massimo Gualberti. La struttura inaugurata in primavera da una assise di giornalisti doveva ospitare alcuni spettacoli della rassegna «La Riviera dei Teatri». Sono stati tutti spostati al teatro Domus «per problemi d'acustica». «I problemi sono stati evidenziati dalla stessa direzione artistica» ricordano Bozzano e Gualbereti. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Bloccato [illegible] Finanza con 12 grammi di eroina

La Finanza ha arrestato un pregiudicato (l'identità [illegible] è stata [illegible]ta) trovato in possesso di 12 gram[illegible] [illegible] eroina e denaro per un paio di milioni, forse provento dell'attività di spaccio. L'uomo è stato bloccato mentre recuperava l'involucro [illegible] la droga poco distante dal fiume Centa. [r. sr.]

[illegible]

Acquedotto collegato alla rete idrica ingauna

L'acquedotto Negiaire sarà completato [illegible] collegato alla rete idrica albenganese. La giunta municipale ha infatti provveduto ad approvare il bando di gara per il completamento della nuova rete idrica. La spesa è di tre miliardi ed 800 milioni [r. sr.]

[illegible]

Al via la ristrutturazione del campo sportivo

Sarà ristrutturato il campo sportivo. Il complesso sarà dotato di spogliatoi e di attrezzature a [illegible] [illegible] le attrezzature antinfortunistiche. I lavori comporteranno [illegible] spesa di 900 milioni di lire [r. sr.]

[illegible]

Assegni [illegible] maternità domande entro il 21 marzo

«Per ottenere "assegno di maternità" e "assegno per il nucleo familiare" è indispensabile fare domanda entro e non oltre il 21 marzo 2000 al Comune di Alassio». Lo ha ribadito, in un comunicato, l'assessore alle politiche sociali Monica Zioni [m. br.]

FINALE L.

Studentessa delle medie vince una borsa di studio

Katia Vinai, della scuola media Aycardi-Ghiglieri di Finale Ligure, è fra i 50 vincitori della borsa di studio nazionale «Federico Motta Editore». Il riconoscimento è andato ad alunni usciti con «ottimo» dalle scuole medie. [a. r.]

FINALE L.

A Pasqua la mostra sulla storia della Piaggio

Si terrà a Finale Ligure nel periodo di Pasqua, in versione ampliata, [illegible] mostra «Sulle ali dela memoria» dedicata alla storia della Piaggio Aero Industries. La rassegna, dopo Genova, [illegible] terrà nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. [a. r.]

[illegible]

Ad aprile i festeggiamenti per una [illegible] [illegible]

Pasqualina Carnelli [illegible] [illegible] prossima pietrese che festeggerà i [illegible] anni. E' nata infatti il 14 aprile del 1900 a Castellanza in provincia di Varese. E' attualmente la [illegible] giovane» residente a Pietra Ligure [a. r.]

Albenga: l'allarme lanciato dalla Comunità montana ingauna

Pini marittimi lungo la costa infestati dalla processionaria

ALBENGA

La processionaria è giunta quasi in riva al mare. I suoi nidi a palloncino bianco, [illegible] [illegible] [illegible] di zucchero filato, avvolgono pericolosamente i rami dei pini marittimi anche nelle zone vici[illegible] alla costa. La processionaria diventa un bruco millepiedi che [illegible] lunghissime colonne (da qui il [illegible] di processionaria) si trasferisce in piena estate da [illegible] albero ad un altro dopo aver divorato le piccole foglie [illegible] [illegible] dei pini. Spesso l'esito della presenza dei bianchi nidi [illegible] la distruzione dell'albero, con grande danno per il sistema ecologico.

Paolo Galizia, responsabile dell'ufficio agricolo della Comunità Montana Ingauna, segue da tempo il fenomeno. Dice Galizia: «La processionaria ha cicli di sviluppo e di regressione. Oggi siamo nella fase di espansione. La situazione comunque [illegible] è di vera e propria emergenza. In prospettiva storica i pini, esposti oltre che alla processionaria alla micidiale cocciniglia «mazzococ[illegible]» che [illegible] dalla Francia [illegible] agli incendi, sono destinati a subire gravi perdite. Sarebbe consigliabile affidarsi alla vegetazione spontanea come la roverella, i carpini e soprattutto il leccio».

Non esiste un sistema radicale per combattere la processiona[illegible]. Si tenta di combinare i mezzi [illegible]ici (si sparano contro i nidi pallini [illegible] caccia) o biologici (si uccidono i maschi attirandoli [illegible] i ferrormoni). Ma i risultati risultano solo parziali e [illegible] superfici limitate. La Comunità montana ingauna, per monitorare la situazione, segue due zone: quella dei Zerbi Grandi, sopra Alassio, seppure in comune di Andora, e quella di Passo del Ginestro. [r. sr.]

ANDORA

La «Festa della mimosa»

Mare ed ambiente: percorsi verdi nell'entroterra e santuario dei cetacei; porto e casi [illegible] Merula, ma senza dimenticare l'importanza dell'agricoltura nella vallata. E' per questo che, domenica 12 marzo, al centro dell'attenzione ci saranno i florovivaisti ed i coltivatori appartenenti alla Cooperativa andorese con le loro produzioni locali. «Abbiamo creato la "Festa della mimosa" per non dimenticarci [illegible] [illegible] aspetto importante della [illegible] economia. Tra piazza Martiri [illegible] Libertà [illegible] [illegible] [illegible] Mille ci sarà posto, tra le altre cose, per fiori in vaso, ruscus, gerani, mentre mazzolini di profumatissimo basilico saranno distribuiti dalla cooperativa agli ospiti» ha spiegato l'assessore Franco Floris. Sono 28 le aziende di Andora che hanno già confermato la loro partecipazione alla manifestazione. Non mancheranno la mimosa che verrà donata alle signore e musica [illegible] vivo. Per i bambini, alle 15, teatrino in piazza ed animazione. [m. br.]

Due giovani albenganesi bloccati dalla polizia durante la fuga

Alassio, scoperti 2 piromani

Avevano appiccato il fuoco sulla collina

ALASSIO

Avevano appiccato il fuoco in vari punti della collina per poi darsi rapidamente alla fuga. Una fuga breve perchè poco dopo una pattuglia della polizia [illegible] riuscita ad intercettarli e a denunciarli. I piromani, che almeno in questa occasione non hanno potuto «divertirsi» [illegible] distruggere la vegetazione alle spalle di Alassio, [illegible] due giovani di Albenga.

E' stato, una volta tanto, un faccia a faccia con chi (le ragioni recondite [illegible] si conoscono) danneggia la natura. Intorno alle 22 di lunedì un testimone ha avvisato tempestivamente gli agenti del Commissariato di Alassio, segnalando che qualcuno stava sfrecciando a bordo di una Fiat Uno di colore rosso, sulla strada che dalla frazione di Caso scende verso il centro di Alassio. Nella [illegible] di Caso intanto [illegible] stava sviluppando, in tre diversi punti, un piccolo rogo. Piccolo, in partenza, perchè senza [illegible] altrettanto tempestivo intervento di spegnimento, ci si sarebbe senz'altro trovati di fronte ad un ennesimo incendio doloso con ettari di vetegazione ridotti in cenere. L'auto è stata bloccata sulla strada, nella [illegible] rapida discesa, dagli agenti di polizia che con una istantanea perquisizione [illegible]no riusciti a trovare tre accendini e il liquido infiammabile, subito sequestrati. Per i due giovani di Albenga, B.D. di [illegible] [illegible]ni e L.M. di 17, sospettati di aver procurato il principio d'incendio, è scattata una denuncia a piede libero. [m. br.]



[illegible] Insospettabili albenganesi sono stati bloccati dalla polizia dopo che avevano appiccato il fuoco ai boschi in località Caso sulle alture di Alassio ma se la sono cavata con una denuncia a piede libero

Il dirigente del Pietra

[illegible] pomeriggio [illegible] [illegible]

PIETRA L. Dopo aver preparato, come sempre, i palloni e una bevanda calda per i «suoi» ragazzi si era seduto in panchina [illegible] assistere e «partecipare» all'incontro di campionato fra il Pietra Ligure e il Varazze. Poche manciate di secondi dopo [illegible] è sentito male [illegible] è crollato a terra [illegible] [illegible] un infarto. Flavio Geddo, dirigente storico del Pietra Calcio e [illegible] San Nicolò, [illegible] morto domenica pomeriggio su quella panchina dov'era stato per tanti anni il punto di riferimento per i giocatori e la squadra.

Ieri pomeriggio una folla immensa ha partecipato alla sua ultima «partita» [illegible] nella Basilica di San Nicolò. [illegible] funerale con tanti giovani calciatori, ex giocatori, dirigenti di oggi e di ieri del[illegible] Savonese. Momenti di commozione: in pochi hanno saputo trattenere le lacrime. Geddo lascia la moglie e due figlie. [a. r.]

Il progetto è della Comunità montana del Pollupice: l'impianto destinato ad atleti e studenti

Boissano: una pista di atletica per il Ponente

Sorgerà in località Marici e sarà inaugurata entro il prossimo anno



La pista di atletica in località Marici a Boissano sarà completata entro il 2001

BOISSANO

Dopo circa 10 anni sarà completata la pista di atletica [illegible] località Marici a Boissano. L'opera, iniziata [illegible] Comune, non è mai stata terminata ed era da tempo in stato [illegible] abbandono. E' [illegible] la Comunità montana del Pollupice, presidente Paolo Rembado [illegible] assessore allo sport Carla Mattea, a mettere d'accordo tutti i Comuni del comprensorio. Quella di località Marici sarà, entro il prossimo anno, l'unica pista d'atletica del Po[illegible].

Spiega Paolo Rembado: «Sarà la nostra Comunità [illegible] fare [illegible] mutuo necessario ripartendo poi le quote fra tutti i Comuni. I contributi saranno fissati in base agli abitanti e alla distanza dall'impianto. E' stata trovata una soluzione con il concorso di tutti, grazie [illegible] nostro assessore Mattea. Andiamo [illegible] dotare il Ponente [illegible] un impianto di cui era carente. Pensiamo già ad un utilizzo mattutino da parte delle scuole e poi per gli atleti. Sarà definita una gestione comprensoriale».

La spesa totale necessaria a completare l'opera è [illegible] 814 milioni. Oltre all'amministrazione provinciale che investirà 100 milioni, le altre somme saranno sottoscritte dai comuni [illegible] Balestrino, Borghetto, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Finale Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Spotorno, Tovo San Giacomo, Toirano e Vezzi Portio. Solo Boissano non dovrà sborsare somme avendo già realizzato [illegible] prima parte dell'impianto. Fra i lavori previsti il manto sintetico sulla pista, l'impianto di illuminazione, la sistemazione del campo interno, l'ampliamento del blocco spogliato. Questo intervento segna la fine [illegible] [illegible] «gelosie» fra amministrazioni locali. [a. r.]

Alassio: la «querelle» per la paternità del concorso

Si chiude la causa legale per «Il più bello d'Italia»

ALASSIO

Claudio Mighetti, di Alassio, imprenditore nel settore spettacoli, esibisce i certificati [illegible] brevetto del marchio «Il più (+) bello d'Italia». [illegible] noto [illegible] [illegible] bellezza [illegible] fascino maschile, [illegible] soprattutto copia-estratto [illegible] pronunciamento [illegible] [illegible] quale il tribunale [illegible] Savona avrebbe messo fine alla quasi ventennale querelle sulla paternità della manifestazione. Forte di ciò, Mighetti si appresta a dare battaglia agli usi impropri del concorso e a rilanciare lo stesso [illegible] livello nazionale [illegible] internazionale, dopo i rallentamenti imposti dalle questioni legali».

Spiega Mighetti: «Nell'84 lo lanciammo come festa goliardica: ebbe un grande successo, tanto che [illegible] la fine dello stesso anno brevettai il marchio. Anzi, i marchi: sia "Il più bello d'Italia" che "Il + bello d'Italia". Nel '95, le serate in diversi locali. Successivamente, su istanza di Alardo Urba[illegible], che contestava la paternità del logo ipotizzando l'opera di ingegno ed un preuso, il vicepretore di Albenga mi diffidò al suo utilizzo».

Mighetti impugnerà l'ordinanza. «Sette anni dopo il tribunale di Savona ha annullato la decisione del vicepretore». Ma le questioni legali proseguono. Ancora Mighetti: «Urbano avvia una causa di merito, facendo riferimento al diritto d'autore e al preuso». Il procedimento va avanti sino al luglio scorso. La causa si estingue» (muore infatti nel frattempo Urbano). «Dallo stesso procedimento [illegible] estromessa [illegible] Rusilant Sas, che aveva vantato diritti sulla manifestazione».

Mighetti aspetta sei mesi e 45 giorni, [illegible] [illegible] legge prescrive per una eventuale riassunzione della causa. «Adesso [illegible] ci sono più questioni legali pendenti. Io ho i brevetti, diffido chiunque ad utilizzare il marchio del concorso. Diversamente, riceverà una mia richiesta di risarcimento danni». [f. p.]

Jazz alle Cantine Embriaci, festa della cavalleria all'Acquasanta con il Trovator Cortese

Otto marzo tra strip-tease e poesie

California al Covo, «Bello d'Italia» al Matilda

Festa dell'8 marzo in discoteca, questa sera, in molti locali di Genova e dintorni. E non poteva che esse[illegible] così. Fra gli appuntamenti da segnalare, le performance del «macho» Rafael Garcia, leader carismatico dei famosi spogliarellisti California Dream Men al Covo di Nord Est e al Covino, la passerella del «Più bello d'Italia» al Matilda Cafè. Da Parodi, all'Acquasanta, festa e grande abbuffata [illegible] il Travator Cortese. [illegible] anche [illegible] a S. Margherita Ligure.

[illegible] DO BONFIM. Rock tutto al femminile, questa [illegible] alle 23, [illegible] Senhor do Bonfim, nella passaggiata [illegible] mare Anita Garibaldi di Nervi con la band [illegible] Steel Drama. Ingresso lire 15 mila, donne 10 mila.

[illegible] «Teatro [illegible] salotto», questa sera, alle 22, [illegible] Triccheballacche, in Via XX Settembre 26, con lo spettacolo «Figli [illegible]chi», presentato dall'omonima compagnia teatrale.

HAPPENING. Cena [illegible] tanta musica nell'8 marzo della discoteca Happening [illegible] Rapallo (località San Martino di Noceto, uscita casello autostradale), ingr[illegible] lire [illegible] mila, tutto compreso.

MANUELINA. Musica [illegible] vivo con il piano bar, menu dedicato alla Pulzella d'Orleans, alle 20,30, alla festa della donna alla Focacceria della Manuelina. Costo 40 mila lire, bevande escluse.

[illegible] Festa della Cavalleria, alle 21, al ristorante Da U Parodi, con [illegible] poesie d'amore e le «cartoline romantiche» del Trovator Cortese [illegible] Fausto Benvenuto. Presenti [illegible] cartomante Ines, i cavalieri in costume del gruppo A Storia. Cena e spettacolo lire 50 mila. Informazioni [illegible] prenotazioni, telefono 010/538.019.

[illegible] Concerto jazz «Cannonball in my flute» [illegible] Marco Bottini (flauto), Andrea Zanzottera (pianoforte) e Alberto Malnati (contrabbasso), questa sera alle 23, alle Cantine Embriaci, in Salita Torre Embriaci, nel centro storico genovese.

MATILDA CAFE'. 8 Marzo [illegible] la passerella della selezione del concorso «Il più bello d'Italia», questa sera, alle 21, al Matilda Cafè, [illegible] collaborazione con la Anyway Fashion Team, esclusivista della manifestazione in provincia di Genova. La serata [illegible] Matilda Cafe si aprirà con la cena di gala e proseguirà con [illegible] sfilata di moda del team Magazzini del Cotone, prima della sfida fra i belloni concorrenti.

[illegible] Show di Rafael Garcia, leader dei California Dream Men, alle 23, al Covo di Nord Est e al Covino di Santa Margherita Ligure.

RIVIERA [illegible] Festa della donna nella discoteca di Rapallo (in Via Toti, uscita casello autostradale) con l'Orchestra Caravel e il dj Luca Rosak.

S. [illegible] Il palcoscenico di S. Margherita ospita questa [illegible] alle 21 la pièce «Alarms» che vede protagonisti gli affiatati Gaspare e Zuzzurro. Una commedia brillante, scritta da Michel Frayn (suo «Rumori fuori scena»), in due atti e otto cambi scena, per [illegible] regia di Andrea Brambilla. Il prezzo dei biglietti 45 mila primo settore, [illegible] mila secondo settore e galleria. (m. b.)



Gaspare e Zuzzurro protagonisti di «Alarms» in scena al Centrale di S. Margherita

CABARET

Un corso con Roby Carletta

Nasce nel capoluogo ligure la prima scuola di cabaret. Si tratta di un [illegible] sperimentale dedicato ai giovani che vogliono intraprendere il mestiere [illegible] comico presentato oggi al Cafè Barbarossa da Roby Carletta che [illegible] ha ideato [illegible] Antonella Serà dell'associazione culturale Le Muse novae. [illegible] lezioni sono aperte anche a coloro che non aspirano alle luci della ribalta, ma solo imparare a raccontare qualche barzelletta evitando le brutte figure, sempre in agguato. Per la serie: la sai l'ultima? La scuola di cabaret aprirà i battenti nella sede di Via Montevideo 7/12, a Genova fra qualche giorno. Avrà una durata di tre [illegible], con lezioni settimanali di due ore consecutive. Il corso si concluderà con uno spettacolo di tutti gli allievi in un locale del capoluogo ligure, [illegible] la partecipazione dei migliori alle più importanti rassegne italiane. Il programma presentato da Roby Carletta, talent scout e veterano [illegible] cabaret genovese, comprende un approccio teorico [illegible] il mondo dello spettacolo, approfondimenti sulle varie figure di [illegible]co (caratterista, monologhista, il duo, il trio ecc), sull'arte della gestualità e della mimica facciale, l'uso della voce e del corpo. Alla scuola di cabaret delle Muse si imparerà anche a costruire le battute [illegible] i tempi e le pause necessarie perchè abbiano il giusto effetto. Gli interessati possono avere ogni informazione sul corso sperimentale di cabaret rivolgendosi all'[illegible]zione culturale Le Muse novae, telefono 010/365.141. (m. b.)

GIORNO E NOTTE

MUSICA

F40 in concerto alla Vaschetta

Musica dal vivo [illegible] la band genovese degli F40, questa sera alle 21,30, al ristorante music-club La Vaschetta, in Via Piacenza 54, dove è in programma una grande festa della donna.

FESTA

La Bruno Santoro Band a Sestri Ponente

Festa della donna con la musica dal vivo della Bruno Santoro Band, questa sera alle 21, al music pub Ti piacerà di Sampierdarena, in Via della Coscia,10.

[illegible]

Bric a brac sulle bancarelle alla Foce

Mercatino dell'antiquariato e del modernariato, oggi, dalle 10 alle 20, in Piazza Rossetti, nel quartiere genovese della Foce. Per informazioni, telefono 010/588.717.

[illegible]ITA'

Oggi convegno sulla Festa della donna

Su iniziativa della Commissione Regionale per le Pari Opportunità fra uomo e donna in materia di lavoro, oggi alle 16, nell'Aula Meridiana della Facoltà di Giurisprudenza, in Via Balbi, 5, avrà luogo l'incontro dedicato all'8 marzo «Ragazze, vi racconto la nostra storia». Sono previsti gli interventi e le testimonianze di Renata Agostini (imprenditrice), Maria Teresa De Martini (Comunità Montana Val Fontanabuona), Giovanna Galeppini (avvocato), Liana Millu (scrittrice), Giuseppina Patrone (ex assessore comunale), Clara Rubbi (giornalista e scrittrice), Maria De Negri (docente scuola media).

CANTAUTORI

Serata «Parigi-Genova» alla Sala Germi

Serata «Parigi-Genova», un percorso tra parole e musica nel ricordo di Fabrizio De Andrè, venerdì sera, alle 20,30, alla Sala Pietro Germi, in Vico Boccanegra (da Via Garibaldi). Nel corso della serata, patrocinata dal Centro Culturale Franco Italiano Galliera, verranno presentati brani musicali di George Brassens, Leo Ferrè, Georges Moustaki e Fabrizio De Andrè.

TOSSE

Debutta domani «La bisbetica domata»

Debutta domani sera al Teatro della Tosse di Genova la compagnia Palchetto Stage con una personalissima versione de «La bisbetica domata», di William Shakespeare. Interpreti, Giuseppe Buraglio, Alessandro Cremona, Raffaele Gangale, Guglielmo Menconi, Alessandro Militello, Simone Oliva. (m. b.)

Giorgio Napolitano ha introdotto gli interventi di Glauco Mauri e Roberto Sturno

Economia liberale e Stato dirigista

Corte: si è chiuso il ciclo delle letture sulla Costituente

Paolo Lingua

[illegible]

S'è concluso, l'altra [illegible] al Teatro della Corte, il bel ciclo [illegible] cinque puntate di letture pubbliche «I discorsi dell'Assemblea Costituente» organizzato da Aldo Viganò ben coadiuvato dall'avvocato Fernanda Contri, giudice costituzionale, alla quale si debbono precise e garbate introduzioni. L'ultima serata, anche questa [illegible] un folto pubblico, con molti giovani, ha avuto come presentatore l'ex presidente della Camera e oggi europarlamentare Giorgio Napolitano che ha illustrato da par suo, con lucidità e impeccabile stile, i grandi temi della giustizia sociale [illegible] del lavoro, oltre che del possibile intervento dello Stato nell'economia. Glauco Mauri e Roberto Sturno, quasi con il tono [illegible] politici di professione, hanno dato la loro voce a Saragat, Nitti, Basso, Amendola, Di Vittorio; poi, nel dibattito più specifico dell'intervento dello Stato sull'economia, ancora Pajetta, Einaudi, Parri e Labriola. E' stato uno spettacolo-lezione di altissimo profilo, [illegible] passaggi affascinanti, soprattutto se si considera il livello culturale e le argomentazioni di altissimo profilo dei «padri» della Costituzione.

Tirando le somme dell'esperienza di quest'anno, dopo serie interessanti di letture di vario genere (dai poeti si è poi passati all'impegno politico e civile), c'è d[illegible]are che l'aspetto più rilevante [illegible] si [illegible] «riscoperto» dalle letture dei lavori preparatori e dal dibattito svolto in aula è stato lo «spirito» che animava [illegible] i protagonisti di quell'alba della Repubblica. Sia pure [illegible] nel combattere il fascismo e stretti da una patto morale superiore, i protagonisti della Costituente erano pur sempre profondamente divisi sul piano politico. Proprio nel 1947 si accentuava [illegible] livello internazionale la spaccatura tra l'Occidente [illegible] il mondo comunista. In Italia si dividevano i socialisti tra i seguaci di Nenni e di Saragat, mentre De Gasperi scaricava dal governo socialisti e [illegible]sti. Tensioni drammatiche e scontri ideologici insormontabili. Eppure, quando si discuteva sull'assetto da dare al Paese, i contrasti ideologici [illegible] politici restavano fuori. Cosa che invece, ai nostri tempi [illegible] è stata possibile con la defunta commissione «Bicamerale», sia pure in un contesto di contrapposizioni ideologiche sostanzialmente inesistente. L'altro aspetto interessante è stato il rilevare [illegible] livello culturale e intellettuale dei capi politici di allora (soprattutto rispetto [illegible] leaders attuali). Una constatazione che non può portare che a considerazioni malinconiche.

[illegible]e un appunto - Viganò e i vertici dello Stabile non se ne adontino - però si può rivolgere all'organizzazione, riguarda la distribuzione e la scelta dei testi e degli invitati. Parliamo, a scan[illegible] di equivoci, di peccato veniale: si è avvertita la sensazione che lo spazio dedicato all'ex pci sia stato forse eccessivo rispetto al peso reale che quel partito ebbe nel momento di fondare la Repubblica. La quale, per nostra fortuna, è figlia soprattutto di De Gasperi, di Einaudi [illegible] semmai di Saragat e di La Malfa, piuttosto che di Togliatti o di Dossetti, peraltro importantissimi [illegible] capire quella temperie, ma storicamente, ideologicamente e inesorabilmente sconfitti.



Napolitano «presentatore» alla Corte

Debutto al Genovese tra strofe in dialetto e le creazioni di Poldo

Musical tra fiaba e dolcezze «A ciammavan Cenerentola»

GENOVA

E' raro imbattersi in una commedia musicale, tantopiù in dialetto, più dolce di così. E' [illegible] spettacolo «A ciammavan Cenerentola» (La chiamavano Cenerentola), scritta dal commediografo genovese Mario Bagnara, per la regia di Giuliana Manganelli che la compagnia dei Carroge metterà in [illegible] dal 30 marzo al 2 aprile al Politeama Genovese.

Un musical dolce, dolcissimo che, in anteprima, si presenta al pubblico e alla stampa con un [illegible] biglietto da visita: una «Cenerentola» di pasta di mandorle avvolta in una prelibata scarpetta in cioccolato fondente.

L'idea è di Poldo, maestro pasticcere in quel di Pontedecimo che, dopo essere stato insignito in televisione del «Numero Uno» da Pippo Baudo, qualche anno fa, è diventato una sorta di supporter e testimonial del mondo dello spettacolo, a cominciare dalle sue annuali performance al Festival di Sanremo dove ormai [illegible] conoscono tutti.

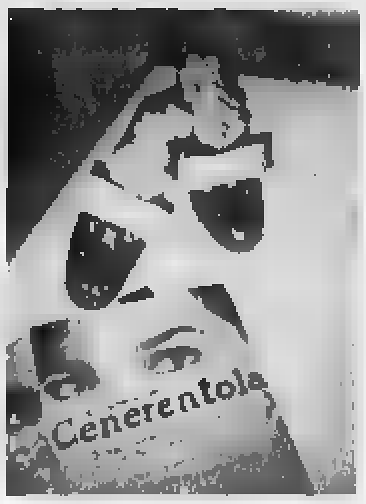
Ne sanno qualcosa dive e divette che per lui sono disposte a infrangere diete severissime, com'è capitato due anni fa con la Herzigova ghiotta di cioccolatini al pesto.

«E' da tempo che avevo in mente di dedicare un dolce a Cenerentola - ha spiegato Poldo nel corso della conferenza stampa nella terrazza dell'Hotel Colombo, [illegible] Porta Soprana - che resta la mia fiaba preferita, soprattutto dopo un viaggio in Oriente che me ne ha fatto scoprire versioni antichissime. L'occasione me l'ha fornita Mario Bagnara, con la versione in genovese di Cenerentola».

E come la protagonista della fiaba, con un tocco di magia e con l'aggiunta di un aroma segreto, anche la Cenerentola di Poldo si trasforma da semplice gioc[illegible]chetto in una leccornia irresistibile.

Mario Bagnara e la compagnia dei Carroge ringraziano della dolce attenzione e meditano di contraccambiare costruendo una commedia in musica per Poldo. «A ciammavan Cenerentola», prima favola musicale tutta in genovese, vedrà in scena anche il Quartetto Zelig che eseguirà i brani originali di Roberto Leoncino.

Per le prenotazioni, telefonare ai botteghini del Genovese al numero 010-839.35.89. (m. b.)



La Cenerentola «interpretata» da Poldo

In programma importanti pagine cameristiche e l'opera [illegible] di Brahms

Un Beethoven «intimo» alla Gog

Applausi al Carlo Felice per il recital del Trio Johannes

[illegible]

GENOVA

Il Trio Johannes, ospite lunedì sera al Carlo Felice della Giovine Orchestra Genovese, è un giovane complesso italiano. Lo hanno creato sette anni fa tre strumentisti di ineccepibili qualità individuali: il violinista Francesco Manara, il violoncellista Massimo Polidori e il pianista Claudio Voghera. Forma[illegible] cresciuta sotto le ali protettrici di maestri di indiscutibile valore (il Trio di Trieste) e premiata con riconoscimenti di prestigio.

Premesse, insomma, [illegible]mente stimolanti alla vigilia di un concerto che si preannunciava di particolare interesse anche per la scelta del programma, incentrato su due pagine fondamentali della letteratura ottocentesca per [illegible] l'op. 97 «Arciduca» [illegible] Beethoven e l'op. [illegible] Brahms. L'esito della serata, tuttavia, è stato al di sotto delle attese. Il Trio [illegible] ha francamente entusiasmato, anche se per certi aspetti è parso quanto [illegible] rigoroso e corretto.

Il programma: due lavori che occupano un posto particolare nel [illegible] dei loro autori. L'Arciduca [illegible] fra le partiture più famose e affascinanti del Beethoven cameristico. Il primo tempo poggia su un tema di rara efficacia espressiva, i tre strumenti danno vi[illegible] ed [illegible] discorso quanto mai elaborato e incalzante, con esiti sonori di notevole modernità.

Brano che richiede una lettura vibrante, vitale, comunicativa. Proprio la comunicativa ci sembra difetti ancora ai tre ottimi strumentisti [illegible] danno l'impressione di non lasciarsi andare eccessivamente, di imporsi un rigore eccessivo che scivola nella freddezza. Un'esecuzione, insomma, corretta, accurata negli equilibri interni, [illegible] un po' troppo distaccata.

Sensazioni suggerite anche dalla successiva interpretazione del Trio op. 8 che Brahms affrontò in due diversi momenti della sua carriera. Lo compose infatti [illegible] 1854 quando era ancora agli esordi, sotto la rassicurante protezione di Schumann che ne aveva dichiarato pubblicamente le straordinarie possibilità creative in un celebre articolo.

Lo riprese 37 anni dopo, nel 1891 ormai nella tarda maturità. Ne è scaturita un'opera che mescola genialmente freschezza [illegible] irruenza giovanili e solida organizzazione architettonica. Opera non facile da proporre che richiede un Trio di sicuro affiatamento. Gli artisti dello «Johannes» ne hanno regalato, pur con le [illegible] già espresse, una versione globalmente piacevole, meritando gli applausi finali. [illegible] conclusivo, un movimento dal Trio di Ravel, risolto con autorevolezza.

La prossima settimana, la Giovine Orchestra Genovese si concederà una pausa. La stagione proseguirà il lunedì successivo, il 20, con il pianista Radu Lupu.

Visita guidata al monastero che ospitò sia la mistica che il suo «corrispondente» papa Gregorio XI

La Cervara festeggia Santa Caterina da Siena

Storia e tradizione nella trecentesca abbazia di S. Margherita

Giuliano Vignolo

S. MARGHERITA

Oggi, festa della donna, l'Abbazia della Cervara celebra una storica figura femminile che segnò profondamente la storia europea: Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia, che fu grande amica del priore e dei monaci cervariensi.

Il rapporto privilegiato con la Santa, attestato dalla corrispondenza resa nota dagli studiosi, fece del [illegible] ligure il centro di vicende storiche [illegible] eccezionale importanza, in occasione del ritorno dall'esilio avignonese di papa Gregorio XI. [illegible] Pontefice, convinto da Caterina sulla necessità di ritornare alla sede apostolica di Roma, in [illegible] da Marsiglia fu sorpreso da [illegible] tempesta a Portofino [illegible] dovette riparare proprio nella vicina abbazia, dove probabilmente fu ospitata la stessa Santa durante un suo soggiorno ligure.

Oggi, guidate dalle cinque giovani studiose che abitualmente svolgono il servizio delle visite alla Cervara, recentemente riaperta al pubblico dopo dieci anni di restauro, le visitatrici potranno partecipare [illegible] un'iniziativa tutta al femminile. Il percorso su [illegible] saranno guidate si snoderà attraverso i chiostri, la cappella, la sala capitolare, il corridoio dell'Imperatore ornato da arazzi cinquecenteschi, il pergolato superiore [illegible] il giardino inferiore all'italiana, in posizione panoramica sulla costa del Tigullio e in particolare di Portofino.

Ogni partecipante avrà la possibilità di accedere al monumento e ai giardini al prezzo ridotto di 13 mila lire; riceverà schede didattiche sul tema della visita e, al termine del percorso, un omaggio dal centro Latte Tigullio e dal Biscottificio Grondona che sponsorizzano l'iniziativa. L'appuntamento è per domani pomeriggio alle 18 all'entrata dell'Abbazia, raggiungibile percorrendo a piedi circa 150 metri dalla fermata del bus della Tigullio presso il Covo di Nord [illegible].

L'abbazia della Cervara sarà aperta al pubblico, in via straordinaria, anche il 24 e 25 aprile in corrispondenza con la fioritura dei giardini.



L'Abbazia della Cervara: un gioiello di storia e architettura del Levante



Prestia, attaccante del Vado in azione contro l'AlbengaCisano

Eretta è fiducioso: «La squadra è al completo, la parola ora passa al campo»

Sammargheritese-Vado, si replica

I rossoblù decisi a riconquistare i tre preziosi punti

VADO L.

Ennio Fornasieri

Tutto è pronto per la replica [illegible] Sammargheritese-Vado, partita importante per le due compagini. Gli arancioni lottano per i punti-salvezza, il Vado per opposti motivi.

Importante [illegible] sia una gara corretta, nonostante i veleni che l'hanno contraddistinta. I punti di vista variano [illegible] seconda di chi racconta il «fattaccio», [illegible] sicuro [illegible] parte lesa [illegible] quella vadese che è stata privata di 3 punti in [illegible] momento delicato del campionato: una vittoria pulita, limpida ottenuta dopo [illegible] battaglia sul campo mica da ridere. La senten[illegible] che ha ribaltato questa vicen[illegible] è perlomeno assurda per i suoi contenuti e per come si è sviluppata. Errore tecnico dell'arbitro De Simone di Genova che, non contento, ha «danneggiato» i vadesi domenica nel dirigere la sfida contro il Foce Vara(perchè ce l'hanno mandato?). Il Vado [illegible] riprenderai quei 3 punti pesanti che allontanerebbero Pontedecimo [illegible] gli spezzini. Alex Prestia ha parole dure: «Andiamo a fare stà buffonata...», il che la dice tutta sui propositi dei rossoblù.

Alla ricerca di una serenità che le ultime pressioni psicologiche stanno mettendo a dura pro[illegible]. Mancherà Bonadies, perno del centrocampo, che sarà schierato [illegible] panchina: difficile il suo impiego, quindi il Vado scenderà in campo(inizio alle 15.30)con Cancellara tra i pali(determinante con le sue parate nel finale di gara contro il Foce Vara). Difesa a tre con Bacinelli al centro, mentre i due marcatori saranno Palermo e D'Asaro. Centrocampo con un Ranieri in ottima forma, supportato da Schipani e Cottardico in posizione di mezzo sinistro.

Sugli esterni ci saranno Cremonesi e Santanelli. Davanti il bomber Prestia, ancora a segno con reti «pesanti», vicino a lui Pennone, attualmente uno dei più in forma ed autentica spina nel fianco delle difese. Generoso in campo con cuore e grinta da vendere, sta diventando importante per l'apporto che dà e la continuità nelle ultime prestazioni: potrebbe [illegible] l'ago della bilancia.

Le parole di Eretta: «Abbiamo recuperato quasi tutti per questa difficile partita, ora la parola passa al campo e lotteremo per fare un risultato positivo, che [illegible] quello che conta» Voglioso anche Cancellara: «Almeno a fine partita conosceremo la nostra posizione [illegible] classifica, anche se per me rigiocare questa partita è inverosimile. Abbiamo tanta voglia di riprenderci quella vittoria che ci hanno tolto anche se non sarà per niente facile, anzi . . » Tutto vero purtroppo, ora il Vado sarebbe ad un punto dal Savona e avrebbe meno fiato sul collo da chi sta dietro.

Fossati: obiettivo salvezza

Il presidente degli arancioni in tv «Vogliamo mantenere i nervi saldi»

S.MARGHERITA

Sammargheritese-Vado, campo «Broccardi» ore 15.30, non è una partita qualsiasi del campionato di Eccellenza ligure. I toni, alla vigilia, in casa arancione non sono altisonanti, tendono anzi a sminuire la tensione, da indubbiamente non si tratta di un match come un altro. Per svariati motivi il principale è rappresentato dal fatto che sul campo, quando si giocò a fine novembre, il Vado era riuscito a vincere (1-0), ma poi varie vicissitudini portarono alla ripetizione dell'incontro.

Esigenze di classifica, altro valido motivo: per gli arancione del presidente Gianni Fossati, che puntano a raggiungere al più presto la quota salvezza, ma soprattutto per i rossoblù vadesi, ancora in corsa per il primo posto, ma con il secondo insidiato da Pontedecimo e Fo. Ce Vara. Il presidente Fossati, ospite lunedì sera del programma sportivo sull'emittente locale Entella Tv, ha detto [illegible] carichiamo la partita di eccessiva tensione, anche se indubbiamente costitui[illegible] 90 minuti importanti. L'obiettivo della mia squadra, dopo aver ottenuto due pareggi negli ultimi due incontri, è di muovere ancora la classifica per avvicinarsi a quota 34, quella che probabilmente significherà salvezza sicura. Non dimentichiamo, però, il fatto che domenica dovremo nuovamente scendere in campo, e contro una Sampierdarenese che non ritengo ancora retrocessa, poiché contro di noi si giocherà quasi tutta la stagione. Ecco perchè occorrerà mantenere i nervi calmi, pensare che dopo il Vado ci sarà un'altra partita importante».

Ha proseguito il presidente. «Con i tanti infortuni che abbiamo accusato in stagione, l'ultimo di Marrale domenica scorsa, con Martini espulso che quindi oggi non potrà scendere in cam[illegible], dovremo affrontare il Vado [illegible] molta attenzione. Però ho una grande fiducia in Maurizio Pertusi, che è già riconfermatissimo per il [illegible] anno, quando proveremo non di certo a vincere il campionato e salire in serie D, ma perlomeno a finire tra le prime. Sono da dieci anni a Santa, ormai ho maturato una certa esperienza e [illegible] i giovani bravi che abbiamo possano veramente fare bene». Tanti gli assenti nelle fila arancione: oltre ai due citati da Fossati, mancheranno il portiere Porta, Romano, Gualco, Imperiale e Costa. [g. s.]



Ruocco della Samm

Primo incontro di Coppa Italia

Il Savona parte deciso e caricato stasera contro il Gravellona Toce

Nanni De Marco

SAVONA

Neanche il tempo di godersi la bella vittoria di Sestri Levante che c'è già l'impegno di Coppa Italia sul campo del poco conosciuto Gravellona Toce. E' la prima partita del triangolare di eliminazione di cui fa parte anche la bergamasca Colognese. Flavio Ferraro [illegible] Sestri ha dovuto, all'ultimo momento, fare a meno di Gatti e Calabria e si è dovuto inventare quello che potrebbe essere il modulo vincente [illegible] questo finalissimo di stagione. Di necessità ne ha fatto virtù [illegible] l'aver inserito i giovani della juniores si è dimostrato che il Savona i suoi assi li ha fra i giovani. E' andato a rete Muscia, (come fece nel pari di Coppa a Vado), e nella prima finale a La Spezia con la Fezzanese i giovani si fecero valere e perché allora non utilizzarli proprio questa sera? La partita di Gravellona è in notturna, il pullman partirà oggi pomeriggio e [illegible]rà a notte inoltrata, [illegible] vero tour [illegible] force a cui non tutti sono abituati ma per il Savona è tempo [illegible] raccogliere e quindi ci si deve tuffare [illegible] grande spirito di sacrificio.



Bisio del Savona

Notizie mediche indicano un [illegible] infortunio per Bottinelli, una tegola che priva il mister di un [illegible] punto di forza. Non si [illegible] lo stato di salute di Calabria e Gatti [illegible] ormai è inutile [illegible] delle attenuanti, il Savona è questo [illegible] quindi si dovrà giocare [illegible] questi uomini. Ferraro ha a disposizione Di Latte, Signego, Dessi, Bisio, Panucci, Cappanera, Lamberti, D'Angelo, Barone, Riolfo e poi i giovani De Lucis, Annaloro, Muscia, Parise e per i bomber Calabria e Gatti si attendono novità. Quali saranno le difficoltà per il Savona? Lo stesso Gravellona ne copia il cammino, [illegible] in testa al suo torneo di Eccellenza, diversa è invece [illegible] posizione [illegible] Colognese che sulla [illegible] appare inferiore. [illegible] il Savona dovesse passare il turno entrerebbe nelle prime otto d'Italia.Gli altri gironi [illegible] sono: Salicese (Pordenone), Bolzano 96, Luparese (Padova). Gruppo 3 Cagliese (Pesaro), Scandicci (Firenze) e la vincente [illegible] fra Poggese (Mantova) e Corticelli (Bologna). Poi gli [illegible] a due: Ferentino (Frosinone)-Arbus (Cagliari). Celano (L'Aquila)-Cesi (Terni). Castellaneta (Taranto)-Matera. Orlandina (Messina)-Capo Vaticano (Calabria). Ercolano (Napoli)-vincente Polesina-Venafro (Molise). Mai come quest'anno prendere parte a questi spareggi erano offerte tante possibilità, chi vincerà la classifica finale accederà direttamente al Cnd, se poi questa acquisirà nel proprio campionato la promozione allora il b[illegible] passerà alla seconda ma [illegible] finisco qui perchè c'è anche la remota (ma non impossibile) opportunità che fra le otto impegnate nei quarti di finale, sette fossero promosse in campionato e allora l'ottava conquisterebbe una insperata promozione. Ric[illegible] di sorprese ma anche utilissimo, questo finale di Coppa perché il presidente Piro desidera confrontarsi il più possibile [illegible] le realtà nazionali per comprendere quale dovrà essere la squadra del Savona nel prossimo Cnd. Tornando all'immediato, l'impegno di questa sera con il Gravellona allenato dall'ex bolognese Adelmo Paris, si avvale di Mazzini portiere 1975, difensori Sena 75, Marforio 78, Gherardini 64, il jolly Gualtieri 74, i centrocampisti Gini 71, Masoero 67, Galeazzi 63, gli attaccanti Patelli 71, Foti 67, Porzani 74. Una formazione abbastanza stagionata e quindi pericolosa.

Gu Baldineti e i suoi atleti si preparano a un match senza incertezze: i toscani sono un avversario da battere

Pro Recco-Florentia: in vasca fra mimosa e grinta

A Punta Sant'Anna oggi ingresso omaggio per il gentil sesso

Danilo Sanguineti

RECCO

La Pro Recco ha dimostrato in questo torneo di non essere una «squadra femmina», come i più sprezzanti maschilisti etichetta[illegible] le formazioni senza grinta, pertanto può permettersi [illegible] offrire l'ingresso omaggio alle spettatrici dell'incontro con la Florentia, valido per la settima di ritorno, che viene anticipato a stasera alle ore 19 a Punta S. Anna per via degli impegni europei della squad[illegible] toscana. Una scelta intelligente da parte della società biancoceleste per festeggiare l'8 marzo, contribuendo ad avvicinare a questo sport l'altra «metà del cielo». La pallanuoto femminile è [illegible] ri[illegible] per la Fin (ricordarsi della squadra di Formiconi, l'unica che abbia vinto qualcosa di realmente importante negli ultimi anni...) e la base va continuamente alimentata se non incrementata.

La giornata delle mimose non riuscirà [illegible] ingentilire Gu Baldineti ed i suoi uomini, concentrati sulla necessità di battere l'avversaria a ogni costo. La Pro Recco arriva alla rivincita (all'andata, alla Bellariva, Florentia vincente 10-8) in piena salute, più che mai convinta di poter sconfiggere il team di Tempestini e conquistare la terza piazza della regular season. La classifica assegna 40 punti alla Florentia uno di meno al Recco, il calendario dice che il sorpasso del Recco potrebbe essere definitivo visto il cammino delle rivali nelle ultime giornate. Il Recco salendo a 42 stasera, avrà il derby a Savona, il Catania [illegible] la Roma a Punta S. Anna, chiudendo a Napoli con la Canottieri. Un Recco che mantiene la forma mostrata sabato scorso a Pescara potrebbe fare 9 punti su 12. La Florentia che ospiterà Canottieri e Civitavecchia ed andrà a Roma e a Brescia difficilmente farà di meglio.

L'avversaria non è da meno, negli ultimi due match ha esibito [illegible] ottimo stato di forma, ha saputo uscire alla grande dalla sfida con il Vouliagmeni Atene (perso 9-7 all'andata, vinto 5-2 al ritorno) ed ha soprattutto imposto alla Scandone il pareggio al Posillipo (9-9). Il magiaro Fodor, il russo Gorchkov, il serbo italianizzato Popovic, il centroboa Roberto Calcaterra, il mancino Sottani, il difensore Binchi, il portiere Tempesti sono o sono stati nazionali, Riccardo Tempestini sa come gestirli al meglio. La semifinale di Coppa Coppe non potrà distrarli più di tanto, anche i gigliati [illegible] i biancocelesti sono «affamati» di glorie nostrane.

HOCKEY

Liguria in Coppa Italia

Incredibile, ma vero. Il Liguria, che partecipa al campionato nazionale di serie B di hockey prato, dovrà saltare i prossimi tre turni del torneo cadetto per poter giocare gli incontri di Coppa Italia. I biancoblù hanno ricevuto questa notizia poche [illegible] dopo il via iniziale della stagione, scattata domenica scorsa. Ora la squadra allenata da Carlo Colla dovrà incontrare tre formazioni lombarde [illegible] piemontesi (la Federazione non ha ancora reso noti i nomi) [illegible] quindi campionato fermo per tre giornate, che verranno recuperate al termine del torneo di B. Il tecnico del Liguria Colla tuona:«E' una cosa assurda. Credo che il campionato, dove tutte le società hanno investito, venga prima della Coppa Italia. Questo è un vero scandalo. Non era meglio giocare la Coppa Italia in settimana? ». Fermo il campionato per il Liguria domenica per la seconda giornata si sfideranno: Genova-Superba; Torino-Moncalvese e Cus Genova-Savona. <MC> [r. p.]

«Golf Club»

A Garlenda sfilata di big

GARLENDA. Proseguono gli appuntamenti al «Golf Club». Lo scorso week-end il circolo ingauno ha ospitato il trofeo «Alassio e Riviera delle Palme Pro-Am» che ha registrato la partecipazione di giocatori provenienti da numerose regioni.

Sul gradino più alto del podio sono saliti Adriano Brizzolari, Marco Caprile, Stefano e Giuseppe Peirano che hanno chiuso con 128. La piazza d'onore è andata a Antonio Burzio, Sergio Luzzi, Roberto D'Acquino e Marco Mosconi (129) che hanno preceduto Marco Durante, Claudio Basso, Valerio De Valle e Giorgio Guatri (131).

La gara è stata molto combattuta e si è risolta soltanto nelle fasi finali con l'afferma[illegible] del quartetto ligure-lombardo che non è nuovo ad ottenere importanti risultati. Tornando alla classifica il quarto posto è stato occupato da Luis Gallardo, Piero Trichero, Leonardo Ricci e Giulio Boninsegni (135) che hanno avuto la meglio su Baldovino Dassu (uno dei migliori professionisti italiani come può dimostrare l'attuale ranking), Marco Borella, Massimo e Riccardo Cambiaghi (137). Nella classifica individuale primo posto per Antonio Burzio (68) che ha preceduto Luis Gallardo (69), Emanuele Bolognesi (71), Gianfranco Ripamonti (72) e Vittorio Mori (73).

Nella «Kia Sportage Cup», 4 palle stableford, affermazione nella Prima Categoria di Tullio Nejrotti e Walter Xotta (43) mentre in Seconda Categoria sono saliti sul gradino più alto del podio Domenico Nisi e Giampaolo Gardini (38). Anche a questa gara, che ha visto prevalere nei Seniores la coppia Antonino Marsala e Claudio Basso, si è registrata una notevole partecipazione con golfisti provenienti soprattutto dalla Lombardia [illegible] dal Piemonte. [g. o.]

BASKET

La squadra resta al secondo posto della poule promozione con 10 punti, il Sestri è [illegible] quota 6

Alcione a testa alta dopo il match con il Varazze

I levantini hanno perso per 80-73, ma il coach Peccerillo non si dispera

Giancarlo Scartozzoni

L'Arci Varazze ha vinto, ma l'Al[illegible] Rapallo è uscito dal campo a testa alta: questa la risposta dopo lo scontro al vertice della C2 maschile di basket, con varazzini ad imporsi per 80-73, [illegible] qualche recriminazione [illegible] parte ruentina. «Ci hanno penalizzato i troppi errori dalla lunetta, venti tiri sbagliati, qualche decisione arbitrale non proprio impeccabile e qualche minuto di pausa che [illegible] un complesso come il Varazze è assolutamente vietato concede[illegible] dice il coach dell' Alcione, Luca Peccerillo.

L'Alcione rimane al secondo posto della poule promozione con 10 punti, [illegible] dal Sarzana. Sale a 6 il Meci Sestri Levante, che si impone con facilità sul Finale (61-43) e potrebbe risulta[illegible] la v[illegible] mina vagante del girone. In D maschile, [illegible] e qualificazione alla poule promozione per il Pro Recco (65-52 al Canaletto), mentre il Villaggio, che risultava già qualificato, ha ugualmente conquistato i due punti sul parquet spezzino della Virtus (64-63). Regolare l'affermazione del Tigullio sul San Fruttuoso (71-59), con i sammargheritesi che partono con i favori del pronostico per centrare la promozione alla C2.

Questa la classifica di partenza della poule: Tigullio [illegible] 16; Imperia e Cus Genova 12; Villaggio e Casinò Sanremo 8; Pro Recco e Pontecarrega 6; San Fruttuoso e Ceriale 4; Pegli 2. Salgono in C2 la prima classificata e le due vincenti playoff 2a-5a e 3a-4a.

VOLLEY

Il Winner è assente, scatta la multa

Il Winner Volley di S. Margherita non si è presentato sabato all'appuntamento della 16a giornata della D Maschile: era atteso dall'Olympia Voltri per un importante scontro salvezza. Sembrebbe confermata la volontà espressa dalla società dieci giorni fa di ritirarsi dal [illegible]. Tutto è cominciato quando un Winner Volley in formazione rimaneggiata, tanto da costringere lo stesso presidente Adelindo Molinari ad andare in panchina [illegible] giocatore, se ne era andato dal campo (il proprio Palazzetto dello Sport) nel corso di [illegible] infuocato tie break con la Sarzanese per protesta contro Coppola di Genova. Un punto attribuito ai sammargheritesi dal secondo arbitro, la decisione contraria del primo, battibecco tra il capitano del Winner, Andrea Molinari, figlio del presidente, e l'arbitro, ritiro della squadra sul 12-11 Sarzanese perchè il direttore di gara avrebbe insultato i giocatori sammargheritesi. La [illegible] stessa partiva un fax per la Fipav con la dichiarazione di ritiro. Il comitato regionale in settimana comminava la sconfitta [illegible] tavolino (0-3) al Winner oltre a tre punti penalizzione e la squalifica di Andrea Molinari. [illegible] scorso a Voltri nessuna traccia della squadra avversaria: [illegible] questo punto, oltre [illegible] 0-3 [illegible] tavolino e altri tre punti di penalizzazione, scatta un'ammenda per la società. [d. s.]

Il campione under 16 ha vinto il titolo europeo indoor

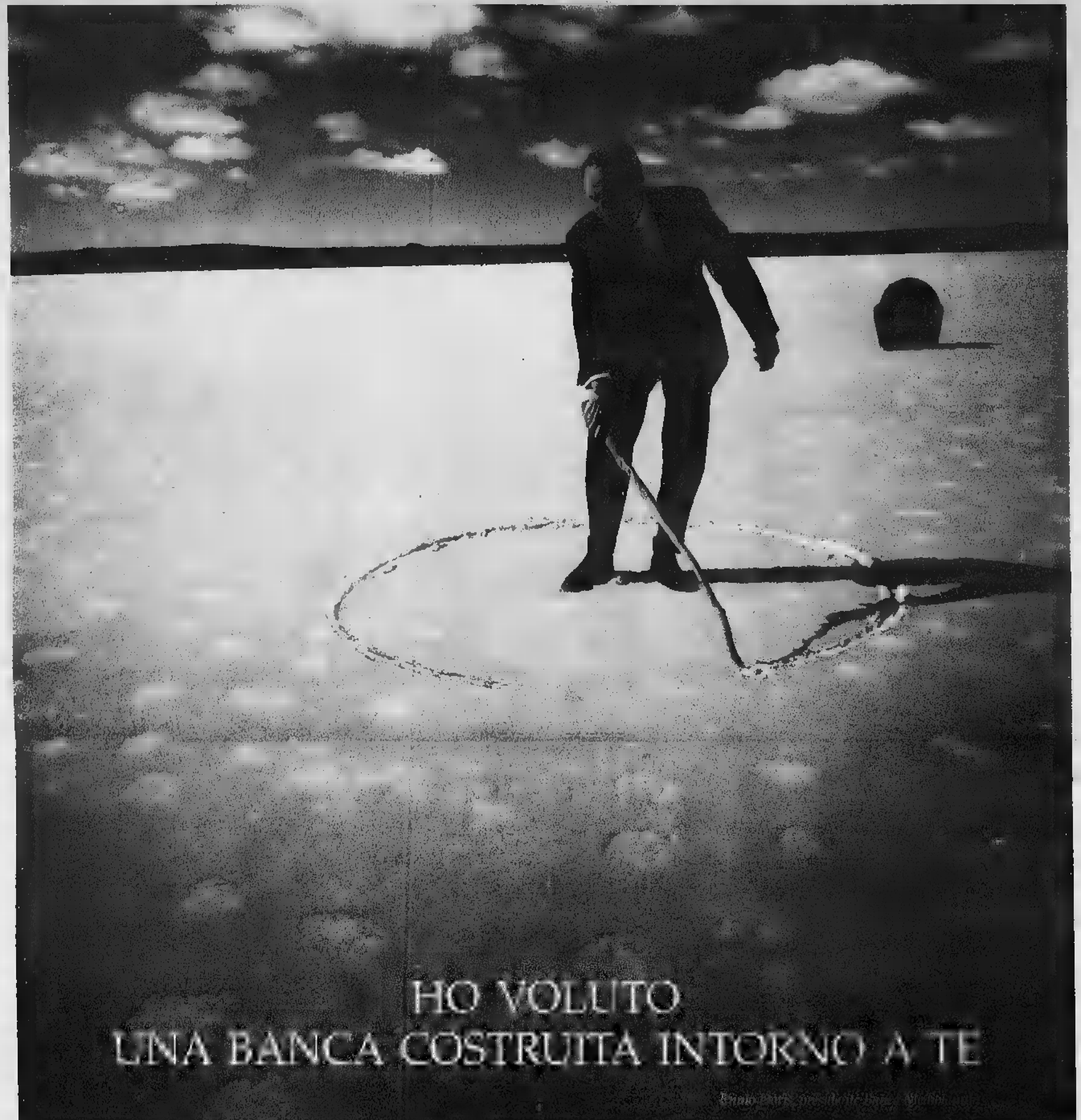
Ansaldo, weekend d'oro per il T. C. Genova 1893

GENOVA

I tempi erano maturi perchè il tennis giovanile ligure raccogliesse un alloro continentale. La nazionale femminile under 16 parla esclusivamente genovese, nella nazionale maschile della stessa categoria, il numero uno è Pietro Ansaldo, campione d'Italia e portabandiera del T.C. Genova 1893. Quello appena trascorso è stato il weekend aureo del tennis genove[illegible]: tra atleti sul podio della Winter Cup, la Coppa Europa indoor della categoria under 16.

Pietro Ansaldo trascina ad Amburgo l'Italia alla conquista del titolo, un risultato che mancava al nostro tennis da oltre un decennio. Il campioncino ha messo in mostra in Germania tutta la sua classe oltre a quel carattere e quella grinta che fanno parte del suo repertorio. L'Italia ha messo in riga venerdì la Svizzera, superata 2-0, poi in semifinale sabato la formazione padrona di casa, superata solo grazie al doppio di spareggio (Ansaldo in coppia con l'altoatesino Andreas Seppi). Domenica il trionfo contro la quotata Svezia: Seppi aveva la meglio su Johansson 6-3 6-2 mentre Ansaldo accusava la prima battuta a vuoto perdendo contro il forte Soderling (2-6 3-6). Era però decisivo il suo contributo nel doppio di spareggio: il genovese trascinava Seppi alla [illegible] e alla coppa infliggendo un netto 6-4 6-3 al duo svedese Soderling-Rydberstedt.

La squadra italiana under 16 composta da Giorgia Mortello (Tennis Club), Giorgia Mondani (Park) e dal capitano marco Lubrano, tutti e tre genovesi, ha solo sfiorato il successo pieno nelle finali di Ronchin (Francia): eliminate Gran bretagna e Svizzera tra le italiane e la coppa Europa si è intromessa la fortissima Russia, 6-1 4-6 6-4 per Zvoraneva su Mondani e 6-4 6-3 per Fokina su Mortello. [d. s.]



Numero Verde **800-300.800**

La banca oggi puoi averla a casa tua. Solo una banca multicanale come Banca Mediolanum può darti tanto: basta un colpo di telefono e il tuo Consulente Globale® ti raggiunge a casa o in ufficio, ovunque tu sia. Lui ti darà tutte le risposte che cerchi, non la solita soluzione preconfezionata per tutti. Sempre col telefono o con un click sul computer sarai in grado di operare sui tuoi conti e investimenti con la massima semplicità e sicurezza; svolgendo in tempo reale tutte le operazioni che sei abituato a fare in una banca tradizionale. Con l'ulteriore vantaggio di poter controllare in ogni momento la situazione sullo schermo del tuo computer o sul televisore, grazie a Teletext di Canale 5 e Rai 3. Banca Mediolanum è facile da usare, sempre aperta, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Telefona subito al numero verde 800.300.800. Scoprirai che la banca che hai sempre voluto adesso c'è.

BANCA MEDIOLANUM
GRUPPO MEDIOLANUM

www.bancamediolanum.it

La salma recuperata vicino a Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci

[illegible] Longo



L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava al polso. Dopo 49 giorni il mar Ionio ha restituito uno dei sei dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il suo corpo senza vita è stato trovato, l'altra sera, su [illegible] spiaggia del Peloponneso, di fronte all'isola di Zante.

[illegible] tratta di Vassilis Flokalis, 35 anni, uno [illegible] tre marinai greci che s'[illegible] imbarcati [illegible] Corfù, il 17 gennaio scorso, insieme a tre torinesi diretti [illegible] Imperia. Di Renato Patrito, 44 anni, il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 anni e i due marinai greci s'è, invece, persa ogni traccia. Il recupero del cadavere è la prova del naufragio? Magistratura e le capitanerie di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mare in burrasca» spiegano [illegible] capitaneria di porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile è che sia stato speronato da una petroliera» aggiunge da Roma il capitano di vascello Remigio Ruggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie [illegible] porto. E il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella [illegible] naufragio appare al momento la più verosimile. In ogni [illegible] farò la rogatoria ai colleghi greci: resto in attesa dei documenti relativi all'autopsia [illegible] [illegible].

Parole che non bastano, tuttavia, a convincere i parenti dei [illegible] torinesi. «Finché non trova[illegible] il cadavere di mia figlia continuerò a crederla viva - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, madre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io non mollo: mi rassegnerò solo quando avrò la prova certa della morte di mia figlia». E come si spiega la fine del marinaio greco? «Potrebbe essere stato ucciso dai predoni del mare, so che sono spietati con i marinai, ma spesso salvano i proprietari della barca per ottenere un riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata [illegible]bra aver dimenticato che di giorni ne [illegible] passati già 49 senza che nessuno abbia mai avanzato la benché minima richiesta di denaro. Alla speranza si [illegible] anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello di Baldassare e [illegible] [illegible] Renato. «E' vero è passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che le dica? Almeno la famiglia del marinaio greco ha [illegible] morto su [illegible] piangere. Noi [illegible] possiamo rassegnarci a quest'idea finché non si scopre il peggio: senza cadaveri non abbiamo prove certe che mio fratello e mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli Sarpa» si sta occupando anche [illegible] consolato italiano ad Atene. Il console Luca Sabbatucci osserva. «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al ministero degli Esteri. Le capitanerie di porto italiane e greche e la magistratura stanno facendo il possibile per chiarire cosa sia realmente accaduto: le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa di eventuali sviluppi».



Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme al fidanzato Baldassare Patrito

La madre della ragazza di Rivoli: ma finché non trovano il cadavere per me Doriana è viva

[illegible]

LE TAPPE

17 [illegible] La barca «Deli Sarpa» lascia il po[illegible] di Corfù. A bordo, oltre ai tre torinesi, ci [illegible] tre marinai greci. Doriana Zappata telefona, per l'ultima volta, alla madre.

21 GENNAIO. Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare 48 ore prima, né dell'equipaggio. La segreteria di Patrito lancia l'allarme.

24 GENNAIO. Anche la famiglia Zappata presenta una denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. Si mobilita una task-force italo-greca che perlustra il mare al largo di Corfù.

[illegible] [illegible] Un aereo avvista i resti di [illegible] barca affondata a 200 miglia a sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia un cadavere. Vengono recuperati un sacco di juta e [illegible] parabordi.

2 [illegible] Dopo una settimana di inutili ricerche, il comando generale delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con la magistratura, decide si sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si raccolgono tutti i segnali inviati da mercantili e navi che viaggiano nello Ionio.

6 [illegible] Sulla costa occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di un [illegible] greco

Tornava con quattro amici da una festa di Carnevale, era l'unica a non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo

Tornavano da un festa di carnevale. Erano [illegible] 3, per strada non c'era più [illegible]. Dicono che l'autista corresse veloce, che i quattro amici sulla sua auto avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sul sedile posteriore, tra due com[illegible] di questa serata di allegria, [illegible] [illegible] [illegible] inserite.

Francesca Altea, 20 anni, [illegible] morta in un terribile schianto all'uscita del tunnel di [illegible] Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo con corso Dante. Un urto a fo[illegible] velocità che ha rubato la vita a questa studentessa di liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove [illegible] vissuto fino a pochi mesi fa, che aveva tanti [illegible] quanti neppure lei sapeva dire.

La cronaca [illegible] questo incidente racc[illegible] di un'assurda corsa iniziata quasi per gioco. Fabio Massud Safarini, 21 anni, figlio del console generale [illegible] Giordania a Torino, [illegible] alla guida dell'auto del padre, una Lancia K, blindata. Uscendo dal tunnel l'auto ha imboccato il [illegible]le di corso Massimo d'Azeglio a tutta velocità.

E' stato un attimo. Fabio non è più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, ma rallentare un mezzo così pesante è difficile e complicato. Forse ha sterzato, ma è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo la carreggiata. Quindi si è schiantato contro un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli [illegible]ri, invece, sono stati trasportati in ospedale, gravissimi. Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, [illegible] [illegible] giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Federico Dodo, 21 anni, invece, [illegible] [illegible] per un [illegible]. Meno gravi le condizioni del quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche ore dopo la sciagura. Fabio Massud Safarini, invece, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese fa dagli Stati Uniti - racconta al telefono il padre - viveva lì da sette anni. L'altra sera mi ha chiesto l'auto per uscire con alcuni amici. Come avrei potuto non dargliela...».

C'è dolore e disperazione a casa di Francesca, un alloggio al primo piano al numero 6 di via Vittorio Amedo. Papà Walter, imprenditore, [illegible] amministratore [illegible] delegato de «Il Boghese» e mamma Lucetta, [illegible]n riescono neppure a rendersi conto di questa tragedia. «Con lei la [illegible] era sempre piena di amici; era una ragazza solare, dolce, comunicativa. [illegible] estate si sarebbe diplomata, poi sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».



Francesca Altea aveva [illegible] anni e frequentava l'ultimo anno del liceo. Lunedì sera [illegible] partecipato a una festa di Carnevale che si era protratta fino a tarda [illegible]. Lo schianto all'uscita [illegible] tunnel [illegible] corso Massimo d'Azeglio, per cause ancora da accertare

[illegible] A TROFARELLO [illegible]

Travolta da un motorino

Travolta da un motorino, mentre attraversava la strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minelli, 79 anni, residente in [illegible] Bachelet 3, ricoverata in ospedale in prognosi riservata, è morta alcune ore dopo, a ca[illegible] [illegible] un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto l'altra [illegible]ra, intorno alle 19,30. A bordo del motorino, un giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pagliazzo, di 27 anni. Era diretto verso Moncalieri: all'improvviso si è trovato di fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto [illegible] sono ancora chiare: secondo una prima ricostruzione [illegible] carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraversava la strada. [illegible] urto violentissimo. In via Torino è arrivata un'ambulanza [illegible] 118, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi è spirata nella notte.

SAPER SPENDERE

Vita di condominio contro bimbi e cani

Simonetta [illegible]

DIVISIONI nel condominio, il problema sono bambini e cani. Lo scrive Silvia di Alba, a nome di alcuni condomini, [illegible] è un tema sul quale si dividono in molti. «In presenza di un regolamento di condominio con regole precise quali misure si possono prendere contro coloro che [illegible] le rispettano? Due i casi: 1) bambini che vengono lasciati giocare nell'area verde co[illegible] fuori dall'apposito spazio loro riservato e senza rispetto degli orari. 2) detenzione di cani che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espres[illegible] la detenzione di [illegible] e altri animali domestici. Ma se un cane viene lasciato all'aperto nel giardino del proprietario e abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato [illegible] Profeta che cita, ad esempio, una sentenza della Cassazione (numero 4479 dell'8-7-81) che si riferi[illegible] ai giochi dei bambini sui viali del cortile-giardino e si adatta anche al caso prospet[illegible] dalla lettrice: [illegible] disciplina [illegible] giochi dei bambini nei viali del cortile-giardino condominiale non integra una occupazione degli stessi né un'alterazione della destinazio[illegible] della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma di utilizzazione diversa da quella normale e [illegible] [illegible] questo illegittima, visto che è compatibile con la destinazione del bene. Di conseguenza, può anche essere disposta dall'assemblea con delibera della maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occupazione [illegible] parti comuni». In quanto al mancato rispetto di certi orari, al limite chi si lamenta dovrebbe - secondo il legale - prima di rivolgersi all'amministratore perché avvisi i genitori o prima di procedere giudizialmente, assicurarsi la futura disponibilità di qualche testimone esterno al condomio.

E passiamo ai cani. L'avvocato Lorenzo Porfeta premette che bisogna distinguere tra regolamento contrattuale accettato nei singoli atti di acquisto dell'unità immobiliare dal regolamento che non c'era in origine, ma è poi stato approvato da [illegible] maggioranza assembleare.

Così si esprimeva il tribunale [illegible] Napoli su una controversia il 25-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli apparta[illegible]ti è stabilito in un regolamento contrattuale, per accertarne la violazione on è necessario che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 del codice civile in tema di immissioni» (e con questo termine ci si riferisce all'abbaiare del cane).

Viceversa, la Cassazione, sentenza n. 12028 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domestici negli appartamenti non può [illegible] contenuto negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non possono limitare facoltà comprese [illegible] diritto [illegible] proprietà dei condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quelle disposizioni [illegible] inefficaci, costituiscono atti unilaterali atipici, [illegible] per sé inidonei ai sensi dell'art.1987 del codice a porre dei vincoli».

★ Giovanni M. domanda se i frontalini lato cortile sono anch'essi condominiali. Il legale risponde citando la sentenza del tribunale civile di Torino, numero 4181 del 1996, accogliendo [illegible] domanda di annullamento «perché la delibera assembleare impugnata ha posto a carico dei singoli proprietari spese che [illegible] invece da considе[illegible] relative a un bene [illegible]. E spiega: «Non è [illegible] quanto sostenuto e cioè che non vi sarebbe decoro architettonico da salvaguardare in quanto i balconi si affacciano su un cortile interno dello stabile e quindi non farebbero parte della facciata in senso estetico. Premesso che per decoro architettonico del fabbricato deve intendersi l'estetica data dall'insieme delle [illegible] e delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio una [illegible] determinata fisionomia armonica, anche se non si tratta di uno stabile di particolare pregio artistico, questa fisiono[illegible] e lo stile architettonico della costruzione [illegible] considerati e salvaguardati [illegible] riferimento all'intero immobile, non rilevando il fatto che la facciata sia prospiciente il cortile interno piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

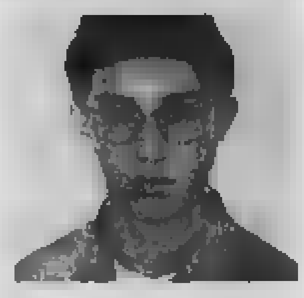
Distribuirono droga nel carcere Vallette Agenti indagati

Due agenti della polizia penitenziaria sono stati indagati per la diffusione di droga nel carcere delle Vallette: si tratta di uno sviluppo dell'inchiesta, condotta dai pm Onelio Dodero e Roberto Sparagna, nata lo scorso ottobre dopo la morte per overdose di tre detenuti. I nomi delle guardie non sono trapelati. Una di loro sarebbe stata [illegible] per [illegible] in atti [illegible] ufficio, l'altra per un [illegible] anomalo nella cessione di stupefacenti. [illegible]li agenti sarebbero stati accusati di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti detenuti «lavoranti». La loro posizione [illegible] sarebbe direttamente collegata alla morte [illegible] tre. La droga era stata introdotta in carcere [illegible] da un nigeriano, Iheaka Onykwere, che [illegible] custodiva alcuni ovuli nello [illegible]. Una volta espulsa, sarebbe stata distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per «omicidio come conseguenza di altro reato») a tre tossicodipendenti, due italiani e un marocchino

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Morì [illegible] lavoro, la mamma [illegible] al Costanzo [illegible]



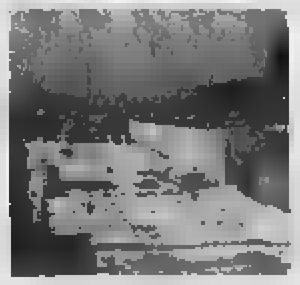
COSTIGLIOLE D'ASTI. Cambiare la legge sugli infortuni sul lavoro: lo chiede Daniela Rabbia, madre di Emiliano Meistro (foto), l'autista diciottenne deceduto sette mesi fa in un incidente stradale mentre era sul lavoro. La donna [illegible] parteciperà al «Maurizio Costanzo Show»: la trasmissione di Canale5, registrata [illegible] Parioli di Roma, andrà probabilmente in onda domani alle 22,45. Daniela Rabbia racconterà [illegible] che ha già segnalato [illegible] Corte europea di Strasburgo: per la morte del figlio lo Stato ha versato 2 milioni 621 mila lire, [illegible] l'assegno per i funerali. Nessuna rendita vitalizia, perchè Emiliano non era sposato, non aveva figli e i genitori non erano a suo carico. «Ma la legge - dice la donna - [illegible] modificata».

[illegible] Pietro ai Democratici «[illegible] l'emorragia»

VERCELLI. Anche [illegible] Pietro scende in campo sulle clamorose dimissioni di sette esponenti de «I Democratici» a Vercelli. In una lettera a Parisi, l'ex magistrato definisce l'episodio [illegible] altro esempio di "attacco alla carovana" [illegible] Democratici avvenuto in Piemonte negli ultimi giorni della fase costituente» e anticipa di voler convocare tutti gli organi dei coordinamenti regionali per frenare «l'emorragia».

[illegible] agricoltori «Alpeggi troppo cari»

SAVIGLIANO. Formaggi di montagna di nuovo a rischio [illegible] estinzione. Il pericolo arriva questa volta dal caro-alpeggi, con gli affitti dei pascoli di montagna triplicati in pochi [illegible]. Per denunciare il problema, gli iscritti ad Arema e Alpilat, l'associazione [illegible] [illegible] 6.000 allevatori e una quota [illegible] produzione di sette milioni di quintale di latte all'anno, si sono riuniti ieri in assemblea a Savigliano.



[illegible] quartiere [illegible] fra tangenziale e ospedale

BIELLA. Il cantiere della superstrada Biella-Mongrando (nella foto) avanza, il progetto del nuovo ospedale sta prendendo forma e il Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada e dall'altro dal «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro p[illegible]simo. A raccogliere dubbi e perplessità degli abitanti ci ha pensato il Consiglio di Quartiere che ha indetto un'assemblea pubblica come terreno di confronto. L'appuntamento è per venerdì, alle 21. L'incontro sarà innanzitutto l'occasione per il consiglio di circoscrizione di presentarsi al rione. L'unico volto conosciuto è il presidente, Luca Sciarretta, mentre gli altri componenti dell'organismo sono alla loro prima uscita pubblica

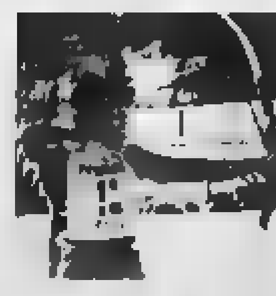
[illegible] tre arrestati

IMPERIA. Tre persone [illegible] state arrestate e 12 denunciate a piede libero dalla guardia di finanza di Imperia con l'accusa di emissione di fatture per operazioni inesistenti, falso in bilancio, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Il danno ammonta a circa 30 miliardi di lire. In carcere è finito anche Vinicio Repetto, imperiese, senza fissa dimora, titolare di una ditta inesistente.

[illegible] morto l'uomo scomparso

[illegible] [illegible] era mobilitato l'intero paese per cercare Ezio Mattacchini. Era uscito l'altra mattina [illegible] il trattore e la motosega per fare legna. Carabinieri, vigili del fuoco, squadre antincendi, volontari Cri e il sindaco Pietro Mattacchini hanno setacciato per ore e ore le campagne: l'hanno trovato [illegible] mattina, vicino al suo trattore, forse stroncato da infarto.

Ski arc, i valdostani trionfano in [illegible]



AOSTA. Due medaglie d'oro, una di argento e due di bronzo, sono il bottino degli skiarcieri valdostani che con la maglia azzurra della Nazionale hanno partecipato a Pokljuka in Slove[illegible] ai Campionati europei di ski [illegible]. L'oro lo hanno conquistato il portacolori dell'Arco Club Valdigne Fabrizio Salvadori (foto) nella gara individuale sui 12,5 chilometri e la staffetta femminile italiana della quale faceva parte la valligiana Edmea Ollier. L'argento se lo sono assicurati i valdostani Fabrizio Salvadori e Alberto Peracino [illegible] il quartetto della staffetta di cui facevano parte anche Luca Bortot e Daniele Conte. Le medaglie di bronzo [illegible] state conquistate nelle prove individuali da Edmea Ollier e Alberto Peracino.

[illegible] tv la storia del «bigamo felice»

TORTONA. Jerry racconterà stasera [illegible] tv a «Tempi moderni» (Italia 1 - 20,45) la sua storia di «bigamo felice». Jerry e Angelo Giacobone, 56 [illegible] nativo della Val Curone. «Una decina di anni fa il mio matrimonio [illegible] Duska entrò in crisi. Così intrecciai una relazione [illegible] Isabella. Ora viviamo tutti insieme, felici e contenti. Compresi Barbara, figlia di Duska, e Jessica e Igor, figli di Isabella».

Stordiscono il [illegible] e rapinano l'incasso

GENOVA. Hanno stordito il titolare del bar con un colpo in testa, si [illegible] impossessati dell' [illegible] della giornata e sono fuggiti. [illegible] accaduto ieri, poco prima delle 20, in un bar-latteria di Via Orsini, nel quartiere di Albaro. Non [illegible] cono[illegible] ancora l'ammontare del bottino. Dalle prime informazioni, sembra che a compiere la rapina siano stati due uomini entrati nel locale come normali clienti.



[illegible] la [illegible] che [illegible]

CUNEO. Erano specializzati nei furti in alloggi, chiese di campagna e nelle vallate, in esercizi commerciali e truffe per lo più ai danni di anziani indifesi. All'alba di ieri 150 carabinieri [illegible] varie compagnie della «Granda» hanno arrestato 11 persone che facevano parte della banda, diventata l'incubo di tanti cuneesi e con all'attivo incursioni anche nel Savonese e in altre province piemontesi. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio. Fra gli arrestati anche due insospettabili: un'assistente domiciliare impegnata nella cura degli anziani che secondo le forze dell'ordine forniva «preziose» informazioni per scegliere le vittime delle truffe e un insegnante della zona di Pavia, accusato di ricettazione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,20**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: [illegible] **7,50**: Polizia Stradale; **8,00**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: [illegible] e Notizie. **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: [illegible] e notizie; **15,50**: [illegible] Ferrovie; **16,50**: [illegible] Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Marzo 2000

IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183.7911 - FAX 0183.27.21.06 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184.59.001 - FAX 0184.60.07.65
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.16.55-56 / FAX 0184.50.11.29

Quarto sondaggio Datamedia sulle intenzioni di voto dei liguri: candidati presidenti e liste

Regionali, continua il «testa a testa»

Ma per la prima volta Sandro Biasotti ha superato Mori

Paolo Lingua
GENOVA

L'istituto Datamedia di Milano ha effettuato una ulteriore - la quarta dal 18 gennaio scorso - indagine sulle intenzioni di voto dei liguri in occasione delle elezioni regionali. Il sondaggio, per via telefonica, ha investito un campione di 2000 liguri (934 maschi e 1066 donne), stratificato per classi di età, [illegible] un universo di riferimento di circa un milione e quattrocentomila cittadini aventi diritto al voto.

C'è da dire che l'esito dello scontro permane ancora incerto, ma che per la prima volta Biasotti, candidato del centrodestra, ha superato Mori del centrosinistra. Al 1° marzo (giorno dell'ultimo sondaggio), infatti, Sandro Biasotti (qui si intende il voto al candidato-presidente) è risultato in lieve vantaggio, con il 45,1% (Mori è infatti al 44,7%).

Il candidato presidente dei radicali Mario Tarantino è al 6,5%, mentre l'ex leghista Roberto Avogadro ha avuto il 3,7%. [illegible] questo proposito c'è da dire che Avogadro, per il momento, non ha ancora chiarito se raccoglierà le firme per presentare una lista autonoma. Questi voti presunti si potrebbero quindi disperdere tra gli altri candidati.

Il trend dei candidati presidenti dà quindi Biasotti in lieve [illegible] e Mori in discesa, ma l'apparato di quest'ultimo ha già fatto notare che la «macchina» del centrosinistra non s'è ancora messa in moto, [illegible] quello di Biasotti rulla da un paio di mesi. Tarantino dei radicali invece sarebbe in netta discesa avendo perduto da gennaio ben 5 punti in percentuale.

Il dato relativo alle coalizioni [illegible] più frastagliato: l'esito [illegible] comunque, sempre secondo l'ultimo sondaggio, del 47,4% (in crescita) per il centrodestra (che però inserisce «animalisti» e «pensionati», ancora indecisi [illegible] l'eventuale presentazione delle liste) e il 46% per il centrosinistra ([illegible] lieve calo). Sempre per quanto riguarda le liste, Avogadro ottiene l'1,2% e i radicali il 4,9%.

Il rilevamento è particolarmente punitivo - ma va tenuto conto che questi dati sono meno precisi sulle percentuali basse - per i piccoli partiti di entrambe le coalizioni, quali sdi, ccd, cdu e verdi. Avendo ammesso la «risposta multipla», il sondaggio, alla fin dei conti, rileva che i reali indecisi sono ancora alti: 21,7%, e quelli che già da ora non voterebbero e comunque [illegible] vogliono dichiarare il loro voto sono pure molti: quasi il 18%. Aspetteremo la mezzanotte del 16 aprile per capirci di più.

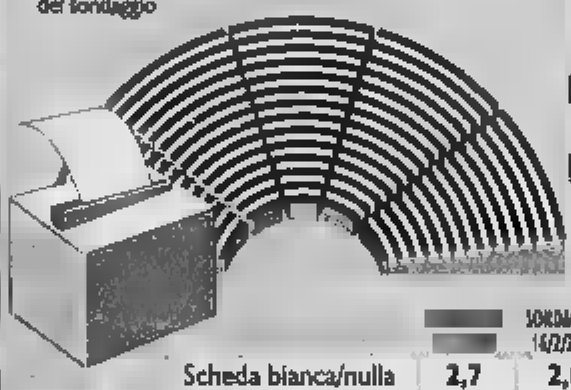
Il consiglio regionale

	REGIONALI [illegible]	POLITICHE [illegible]	EUROPEE [illegible]	SONDAGGIO 18/1/2000	[illegible]	SONDAGGIO [illegible]	SONDAGGIO 01/3/2000
Forza Italia	24,4	19,3	26,6	[illegible]	28,6	[illegible]	28,1
Alleanza Nazionale	11,2	13,6	6,5	7,5	9,3	8,4	8,0
CCD	2,6	4,1	1,4	1,7	2,2	2,3	1,2
CDU	--	--	1,7	1,5	1,3	1,4	1,3
Lista Castellaneta "Liguria N"	--	--	--	n.r.	n.r.	n.r.	3,9
Animalisti	--	--	--	n.r.	n.r.	n.r.	0,4
Pensionati	--	--	--	n.r.	n.r.	n.r.	1,0
Lega Nord	6,5	10,2	3,7	2,5	2,0	2,4	3,0
Altri di coalizione	--	-	-	1,2	2,2	[illegible]	[illegible]
TOTALE	44,7	47,2	41,9	45,2	45,6	[illegible]	[illegible]
DS	30,3	25,6	22,0	27,9	28,0	26,7	25,4
I Democratici	--	--	7,4	3,9	3,5	3,9	4,4
PPI	5,7	5,3	2,2	3,5	3,6	4,0	3,5
[illegible]	--	0,6	1,3	0,4	0,5	0,6	0,5
Comunisti Italiani	--	--	2,7	2,3	2,5	2,4	3,4
Federazione dei Verdi	2,9	2,5	1,7	3,7	2,9	2,8	1,7
Rifondazione Comunista	[illegible]	10,3	5,6	5,4	4,3	4,8	5,0
Altri di coalizione	--	5,8	1,2	1,1	0,9	1,0	1,1
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lista Autonoma	--	--	--	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE	0,0	0,0	0,0	0,0	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6,9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il campione

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
18-24	112	107	219
25-44	315	311	626
45-64	311	[illegible]	[illegible]
65 e più	196	306	502
[illegible]	934	1066	2000

Universo di riferimento	1.471.141 cittadini aventi diritto al voto e residenti in Liguria
Campione	2000 casi
Metodo di raccolta dati	Interviste telefoniche C.A.T.I.
Criteri di campionatura	Campione prestratificato
Data di realizzazione del sondaggio	1 marzo 2000



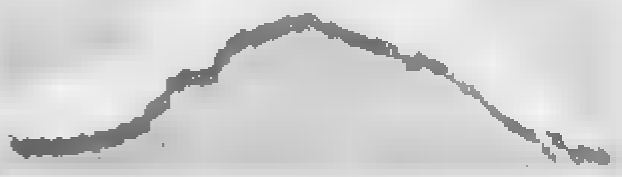
I candidati presidente

	18/01/2000	16/02/2000	24/02/2000	[illegible]
[illegible]	44,7	42,1	43,4	45,1
GIANCARLO MORI	55,3	46,5	46,0	44,7
MARIO [illegible]	---	11,4	10,6	6,5
ROBERTO AVOGADRO	---	---	---	Lista Autonoma 3,7

PS di De Michelis
UPR di Cossiga
Liguria Nuova
Animalisti
Pensionati

FONTE: Datamedia

	[illegible]	SONDAGGIO 16/2/2000	[illegible]DAGGIO	SONDAGGIO
Scheda bianca/nulla	2,7	2,0	2,1	2,3
Non avrei votato	10,0	8,0	7,6	10,0
Indeciso	16,1	24,2	20,4	21,7
Non dichiara	6,0	3,7	2,7	7,0





La sede della Regione Liguria in via Fieschi a Genova: la campagna elettorale sta entrando nel vivo

Il Ponente questione centrale

Sandro Chiaramonti

FORSE non c'era bisogno di un sondaggio per scoprirlo: i cittadini delle province di Savona e Imperia, in largo maggioranza, non si sentono politicamente tutelati. Ora lo ribadisce anche, con la f[illegible]a dei numeri, questo accertamento Datamedia per La Stampa. Il 66,8% delle persone intervistate non si pronuncia. Tra coloro che prendono posizione, prevale, ma non di molto, lo schieramento di centrodestra.

Ecco dunque un tema centrale per le prossime elezioni regionali: la questione del Ponente. La consegniamo a Biasotti e Mori, che dei problemi di queste parti, ci sembra, per ora hanno parlato poco. Nel groviglio di schieramenti, candidature, programmi, i nodi che soffocano l'economia delle province di Savona e Imperia attendono di ancora essere affrontati in modo compiuto.

Ma non basterà scendere in campo, elencare grandi temi (come il raddoppio ferroviario) e difficoltà di tutti i giorni, specialmente legate al turismo. Il nodo centrale è un altro: molto spesso l'interesse del Ponente contrasta con quello di Genova. E su questo Mori e Biasotti sono chiamati a schierarsi apertamente.

QUAL E', SECONDO LEI, LA FORZA POLITICA CHE TUTELA DI PIU' GLI INTERESSI DELLA RIVIERA DI PONENTE?

Base rispondenti: i cittadini residenti in provincia di Imperia e Savona

[illegible] CENTRODESTRA	16,[illegible]
TOTALE CENTROSINISTRA	15,5
ALTRE LISTE	1,1
NON SA/NON RISPONDE	[illegible],8

Fonte: DATAMEDIA - LA STAMPA - 1 Marzo 2000 (600 interviste)

Guida agli appuntamenti [illegible] Imperia a Ventimiglia

Poesie e ritratti di donne per la festa dell'8 marzo

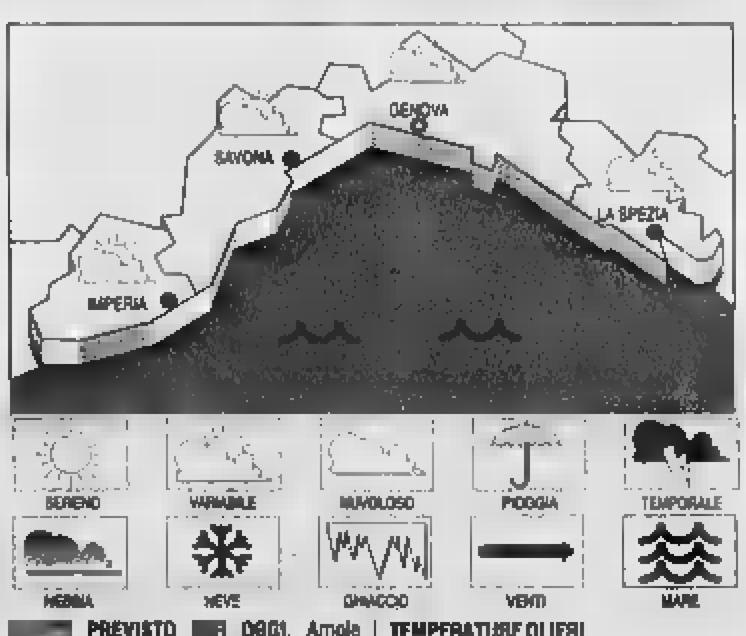
IMPERIA

Sono tanti gli appuntamenti «ufficiali» rivolti al gentil [illegible] giorno della Festa della donna. Il calendario comprende presentazioni di libri dedicati all'«altra metà del cielo», mostre, distribuzione di mimosa.

Si parte da **Imperia**, dove il Circolo Arci prepara sorprese riser[illegible] alle socie: [illegible]ra, all'«Antica Compagnia portuale» di Oneglia, [illegible] «sala rossa» si trasformerà in «sala rosa». In occasione dell'8 marzo, inoltre, la Consulta provinciale femminile presieduta da Raffaella Bosio Sibille presenta il programma per il 2000. Sono previsti corsi per le collaboratrici domestiche e per l'inserimento delle donne extracomunitarie.

Civezza presenta la prima edi[illegible] «Festa della donna», al Forum Gianmarco Ricca. Alle 20,30, sarà inaugurata la mostra di pittura e scultura «Colori e passione». Espongono Dada Prunotto (che «firma» anche il logo della manifestazione), Stefania Beraldo, Marisa Contestabile, Mietta Benassi e Noemi Sanguinetti. [illegible] 21.15, alcuni [illegible]ti della Filarmonica «Città di Imperia», guidata da Michele Croese, suoneranno pezzi sudamericani e valzer. Alida Civile interpreterà poesie [illegible] titolo «Ritratti di donna». La serata [illegible] chiuderà alle 23.30, con un buffet. Alle 17, nella biblioteca [illegible] via Carli a Sanremo, sarà presentata l'Agenda della donna, che ha come sottotitolo «Percorsi di lettura femminile». L'agenda, che parte dall'8 marzo 2000 per arrivare al 7 marzo 2001, comprende 54 recensioni di studenti delle superiori, dedicate a opere di autrici come Isabel Allende e Marcela Serrano. A **Ventimiglia**, davanti al mercato coperto, il Coordinamento donne Cgil distribuirà volantini sul ruolo della donna nella società. Verrà anche donata mimosa. Biglietti scontati per le signore sui bus Rt (2500 lire) con la «Rosa [illegible]», valida su tutta la rete. [s. f.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Ampie schiarite con cielo velato e possibili, locali addensamenti, vento debole a regime di brezza, mare poco mosso, temperatura stazionaria.
TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Situazione di sostanziale stabilità.

[illegible] DI [illegible]. Temperatura del mare 12,6 C°, umidità relativa 80%, pioggia 0 mm; vento Ovest, velocità: 5 km all'ora. Mare: poco mosso; cielo: sereno, pressione barometrica 1033 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 13	min 8
Savona	max 13	min 8
Imperia	max 14	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 4; temp. mare 12,9 °C

Il Sole sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,25. La Luna si leva alle 8,17 e cala alle 20,57 (fase calante).

Dati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Operazione della Nucleo di polizia tributaria di Imperia, dodici denunciati

Fatture false: 3 arresti della Finanza

Scoperto un giro di evasione per decine di miliardi

Giulio Geluardi
IMPERIA

I finanzieri l'hanno battezzata «Operazione Ragnatela». Non a caso: le indagini che hanno portato all'arresto di tre persone e alla denuncia a piede libero di altre 12, sono durate quasi tre anni, dopo alcune perquisizioni avvenute a Imperia nel settembre del 1997 e hanno coinvolto come in una ragnatela decine di aziende. In carcere con l'accusa di falso in bilancio, evasione fiscale ed emissioni di fatture per operazioni inesistenti, sono finiti Antonio Di Lieto, 46 anni, di Imperia, via Monti 12, Vinicio Repetto, 43 anni di Sanremo ma senza fissa dimora e Paolo Signorile, 51 anni, residente a Imperia in via Calderina. Quest'ultimo, bloccato sotto casa dagli agenti della Guardia di Finanza, è stato denunciato anche per bancarotta fraudolenta.

L'operazione è stata condotta dagli uomini del Nucleo di polizia tributaria di Imperia, al comando del capitano Emanuele Taibi e coordinata dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. La vicenda, quanto mai complicata, è stata oggetto di accertamenti, intercettazioni, sequestri oltre all'acquisizione di quintali di materiale cartaceo esaminato con pazienza certosina dai finanzieri. La grande applicazione ha dato i suoi frutti. Gli agenti sono riusciti a scoprire che la ditta Coges di Repetto aveva un fatturato annuo di miliardi senza però svolgere mai lavori, unico mezzo di proprietà dell'azienda un vecchio camion en-




Due delle persone arrestate dalla Finanza: Antonio Di Lieto e Vinicio Repetto

tro cui, fra l'altro, dormiva lo stesso titolare. Le fatture, secondo i risultati dell'indagini, venivano emesse al posto di quelle che avrebbero dovuto rilasciare le ditte di Signorile, la «Edilcommerciale SDB» di via Bonfante e la «Tema» di piazzetta Bianchi di Di Lieto oltre a un'altra miriade di altre aziende minori sparse in mezza Italia: dalla Calabria alla Lombardia e al Piemonte. Quindi in sostanza, sempre secondo i risultati delle indagini, a queste aziende venivano commissionati alcuni lavori che, per la maggior parte, erano effettivamente svolti. Unico problema è che al momento della fatturazione subentrava la ditta Coges di Repetto. Al committente, in buona fede, poco importava che le fatture arrivassero da questa o quell'altra ditta. Importante era, invece, per gli imprenditori che in questo modo non emettevano fatture o le emettevano soltanto per importi (molto) parziali e quindi guadagnavano in «nero». La Finanza ha accertato ricavi dichiarati e non contabilizzati per 29 miliardi; costi non deducibili per 5 miliardi e mezzo, Iva dovuta per oltre sei miliardi e relativa per quasi 3 miliardi, l'emissione o l'utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti per 6 miliardi e 700 milioni. Tutto è filato liscio finché sulla strada degli indagati non sono arrivate le divise gialle e verdi. Un abbinamento di colori che, c'è da scommetterci, a qualcuno non piacerà più.

DALLA CITTA'

ASSISTENZA

La Provincia sostiene le «fasce deboli»

L'assessorato alle Politiche attive del lavoro e formazione professionale ha messo a punto il progetto per l'inserimento nel lavoro delle fasce deboli. Tre gli obiettivi di tale progetto. Il primo riguarda la valutazione delle capacità lavorative del soggetto, il secondo lo studio delle possibilità di inserimento e il terzo la possibilità di formazione professionale. [a. b.]

OLIO

Rimangono stabili le quotazioni dell'extravergine

Anche nell'ultima settimana non ci sono state variazioni nei prezzi all'ingrosso dell'olio extravergine di oliva sulla piazza di Imperia. Il prodotto con acidità sino allo 0,5 per cento è stato pagato, infatti dalle 9 alle 16 mila lire il chilogrammo, come la scorsa settimana. Lo rende noto la Camera di Commercio. [a. b.]

[illegible]

Convocato il Consiglio della prima Circoscrizione

Per discutere ed esprimere il prescritto parere sul nuovo regolamento comunale del servizio di fognatura si riunisce domani sera alle 21, nela sala commissioni di palazzo comunale, il Consiglio della prima Circoscrizione. Alla riunione interverrà anche l'assessore comunale all'Ecologia, Mario Donato. [b. v.]

POLITICA

Sinistra giovanile, rinnovato il direttivo provinciale

Dopo cinque anni alla guida della Sinistra giovanile in provincia, Ivan Gianesini ha lasciato l'incarico per limiti d'età: ieri ha infatti compiuto 31 anni. Il nuovo segretario è l'imperiese Pietro Mannoni, studente universitario. L'esecutivo comprende inoltre Monica Trucco, Giulia Abalos Navarrete, Gianmarco Oneglio, Fabio Angeloni, Luca Lajolo e Fabio Andracco. [a. b.]

Ieri presentati ufficialmente i candidati

Regionali: i ds puntano su un quartetto esperto

I consiglieri uscenti Berruti e Collecchia l'assessore Vassallo e il segretario Bonello

Enzo Bacarani
IMPERIA

Tre riproposte e una «novità». I ds hanno presentato ufficialmente ieri i loro quattro candidati della provincia di Imperia per le elezioni regionali. Si tratta di Fulvio Vassallo, consigliere uscente e assessore regionale al Bilancio e finanze; Maria Rita Berruti, consigliere uscente e presidente della IV Commissione sull'assetto del territorio; Luigi Collecchia, consigliere uscente e componente delle commissioni sulla sanità, lo sviluppo economico e gli affari comunitari. Non è invece una ricandidatura quella di Franco Bonello, che però è stato consigliere comunale e capogruppo a Imperia dal [illegible] al 1995 ed è stato candidato alle elezioni europee dello scorso anno.

Dunque, un quartetto collaudato, che ha alle spalle una lunga esperienza politica. Come ha spiegato Giovanni Rainisio, segretario provinciale ds, la campagna elettorale dei quattro candidati si baserà sui fatti, sui risultati ottenuti nell'ultima legislatura dalla giunta regionale: «Il governo di centro-sinistra - ha affermato Rainisio - ha ereditato una situazione pesante. Basti pensare ai mille miliardi di passivo nella Sanità "regalati" dalla vecchia giunta di pentapartito. Ebbene, ora il bilancio, risanato, è di 3900 miliardi e in cantiere ci sono nuovi investimenti. Inoltre la giunta uscente ha intrapreso una politica di decentramento, ha varato un'importante legge sull'urbanistica e ha di fatto posto le condizioni per il rilancio economico della regione».

Alcuni accenni ai candidati. Fulvio Vassallo, nato a Imperia, dove risiede, il [illegible] gennaio del 1949, è assessore regionale al Bilancio e commercialista. Maria Rita Berruti, nata a Taggia il 10 maggio del '42, risiede a Santo Stefano al Mare, svolge la professione di architetto, è consigliere regionale e si occupa di sviluppo economico e di assetto del territorio. Franco Bonello è nato a Imperia, dove risiede, il 17 aprile 1951, è medico chirurgo ed è responsabile del dipartimento emergenza e accettazione DEA dell'ospedale civile di Imperia. Luigi Collecchia è nato a Vrsar (Croazia) il 5 novembre del 1940, risiede a Ventimiglia, dove svolge la professione di geometra. Come consigliere regionale, si occupa di sanità e servizi sociali, sviluppo economico e degli affari comunitari.

Intanto Forza Italia ha comunicato che oggi a Oneglia, in piazza San Giovanni, domani a Porto Maurizio in via XX Settembre e sabato sempre a Oneglia in piazza San Giovanni organizza banchetti per la raccolta di firme per la presentazione della lista alle elezioni regionali del 16 aprile. Fino a martedì 14 marzo la raccolta firme si svolgerà nella sede di viale Matteotti dalle 16 alle 19,30.

Misteriosa serie di furti alla periferia di Porto

Spariti dagli incroci gli specchi parabolici

IMPERIA

Dove finiscono gli specchi parabolici? Se lo chiedono alla prima circoscrizione imperiese, visto che in vari incroci questi validi aiuti agli automobilisti sono scomparsi. «Li mettiamo e poi spariscono», è la sconsolata osservazione del presidente, Tiziano Guarise. Anche se non si parlo ufficialmente di furti, forse qualcuno ha trovato un «mercato» anche per gli specchi stradali. E il problema non è tutto qui: i tempi per la sostituzione sono lunghi e intanto in molte zone aumentano i pericoli per la viabilità.

Continua Guarise: «Ad esempio, un punto che avrebbe bisogno di interventi per la segnaletica è in località Coppi Rossi, poco prima di corso Allende, in frazione Piani. Qui l'intensità del traffico è aumentata di recente, anche perché passando di qua si evita la vecchia strada di Piani, stretta e scomoda».

Possibili inconvenienti legati al traffico sono allo studio anche nella quarta Circoscrizione (periferia di Oneglia). Nella prossima seduta, fissata per venerdì alle 21 nella sede di viale Europa, verrà illustrato il progetto, già esecutivo, che prevede la ristrutturazione dell'area di San Camillo. Il geometra Dulbecco parlerà dei lavori per la creazione di garage, già partiti in via Musso la strada che da Castelvecchio conduce a Oliveto. L'argomento più importante durante il Consiglio della circoscrizione sarà però l'espressione di un parere sul piano della nuova stazione ferroviaria, che in passato ha scatenato vivaci polemiche.

Nella precedente riunione della Quarta, è stata anche approvata all'unanimità una mozione di censura sul comportamento dell'Amministrazione comunale, presentata dal consigliere Pasquale Bonavera (ds). Le obiezioni riguardano lo scarso preavviso in vista del parere da esprimere sul Bilancio: «Avevamo meno di quindici giorni a disposizione, troppo poco tempo per esaminare un documento così importante». Nella seduta è stato anche sostituito il segretario: al posto del consigliere Russo, Anna Maria Belfiore. [a. f.]

IL SIULP AL PREFETTO



«Più sicurezza su Capo Berta»

Sicurezza e una più idonea segnaletica sui tornanti di Capo Berta e su quelli della Statale 28 per il Colle di Nava. Non la chiedono gli automobilisti ma addirittura i poliziotti che su quelle strade (compatibilmente con i cronici problemi di organico) ogni giorno lavorano. La richiesta arriva dal Siulp, uno dei sindacati di polizia, nella persona del segretario provinciale Andrea Repetti. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto Giuseppe Montebelli che, come sempre sensibile alle problematiche della forze dell'ordine così come dei comuni cittadini, ha assicurato la massima disponibilità a risolvere i problemi. Nella foto di Roberto Ruscello, i tornanti di Capo Berta. [giu.gel.]

Contributi comunali

Affitto scontato per le famiglie a basso reddito

IMPERIA. Le famiglie bisognose possono chiedere un contributo al Comune per pagare l'affitto. Il contributo è riservato a cittadini italiani, di Stato europeo o extraeuropeo, purché in regola con i permessi di soggiorno e residenti a Imperia. Questi i requisiti: il contratto d'affitto deve essere stato registrato entro il 31 dicembre '99; il reddito imponibile annuo complessivo del nucleo familiare deve essere inferiore alla somma di due pensioni minime Inps e l'affitto deve superare il 14 per cento del reddito oppure il 24 per cento se il reddito è superiore ma compreso entro i 24 milioni annui per due persone; nessun componente della famiglia deve avere in uso o in proprietà un alloggio adeguato alle necessità; sono esclusi dal contributo gli inquilini degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Le domande devono essere presentate entro il 21 aprile. I moduli si ritirano all'ufficio relazioni pubbliche del Comune in via Matteotti 157 da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12,30; il lunedì e il giovedì anche dalle 15 alle 16,20. [e. bac.]

Era diretta a Imperia

Barca dispersa Trovato il corpo di un marinaio

IMPERIA. Il corpo di uno dei tre marinai greci che facevano parte, assieme ad altri tre italiani, dell'equipaggio della barca a vela «Deli Sarpà», disperso dallo scorso 17 gennaio nel mar Ionio, mentre era in navigazione diretta al porto di Imperia, è stato ritrovato privo di vita vicino alla costa occidentale del Peloponneso.

Si tratta di Vassilis Florakis 35 anni, residente a Corfù che era stato assunto dal torinese Renato Patrito assieme ad altri due marinai per condurre la barca appunto sino a Imperia. Il suo corpo sarà sottoposto, probabilmente oggi, ad autopsia per verificare le cause del decesso. Le ricerche del natante scomparso erano iniziate il 23 gennaio e alle operazioni avevano partecipato anche gli uomini della Capitaneria di Porto di Imperia. La rotta che avrebbe dovuto seguire il natante, partito dalla Turchia, prevedeva infatti, il passaggio dallo stretto di Messina. A bordo c'erano anche Baldassarre Patrito e Doriana Zappatadi cui non si sa nulla. [a. b.]

Reperiti i fondi

Sarà completato lo sferisterio Presto i lavori

IMPERIA

Sarà ultimato lo sferisterio di Cavi. L'opera, cominciata cinque anni fa, era rimasta incompiuta a causa di difficoltà dell'impresa appaltante. «Ora - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Amoretti - siamo riusciti a reperire i fondi necessari e l'opera sarà completata. Non ci limiteremo però allo sferisterio. Con una modifica, il progetto finale prevede anche l'utilizzo degli spazi sotto le gradinate per ricavarvi magazzini e depositi comunali». Inoltre all'esterno è prevista un'alberata e un parcheggio per circa duecento auto. Lo sferisterio potrà ospitare mille persone sedute e i lavori dovrebbero ricominciare a giugno. Attualmente, oltre alle strutture portanti e alle gradinate, è stata realizzata anche la rete d'appoggio e dunque non è escluso che già quest'anno l'impianto possa ospitare qualche gara di play-off del campionato di pallone elastico. L'opera costerà [illegible] milioni, 420 milioni in meno del costo iniziale previsto. [e.bac.]

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo, ricordare gli Anni di Piombo

Prendendo spunto dalla recente intitolazione di una strada sanremese alle Vittime delle Foibe, efferato episodio di odio etnico al termine dell'ultimo conflitto mondiale, vorrei proporre all'Amministrazione Comunale, così estremamente sensibile a tutte quelle vicende che hanno segnato la storia del nostro Paese, un'altra iniziativa che renda omaggio alle vittime di un altro periodo drammatico della storia italiana.

La mia idea sarebbe quella di intitolare una via o una piazza, tra l'altro nel ventennale della strage alla stazione di Bologna (che fece 85 vittime e oltre 200 feriti), alle «Vittime del terrorismo in Italia», in un momento poi in cui sembra che la minaccia terroristica possa nuovamente colpire le istituzioni della Repubblica. Credo che le centinaia di vittime innocenti della follia criminale terroristica, che tanto ha insanguinato il Paese, da piazza Fontana a piazza della Loggia, dall'*Italicus* a Ustica e da Bologna al rapido 904 Napoli-Milano, meritino ampiamente di essere ricordate in una via cittadina, almeno quanto le vittime delle foibe.

Ciò se non altro come monito alle future generazioni del dramma che ha rappresentato per le istituzioni il periodo degli «anni di piombo», ricordano ancora bene, e direi anche come doveroso omaggio dell'Amministrazione Comunale verso tutti coloro che hanno perso la vita a causa del terrorismo, sia come membri delle istituzioni (magistrati e poliziotti), sia come semplici cittadini, vittime casuali o innocenti della violenza terroristica, che ha lasciato una lunga scia di sangue negli ultimi trent'anni di storia dell'Italia repubblicana.

Spero che tale proposta possa essere accolta dall'Amministrazione comunale, di cui è nota la particolare sensibilità verso tutte le più importanti problematiche sociali che hanno caratterizzato la nostra storia recente.

Andrea Gandolfo, Sanremo

«Aspetto da molti anni [illegible] marciapiedi»

Io commerciante anziana ho sempre creduto nella giustizia italiana. Ho sempre speso troppo per dare quanto mi era possibile, ora mi trovo una condizione disperata e anche se chiedo quasi niente mi viene accordato.

Da tre anni chiedo che venga restaurato il marciapiede di un negozietto sito in Piazza Caduti del Lavoro 1, alla stazione di Porto Maurizio, è stato danneggiato dalle macchine che posteggiano di continuo, anche se c'è divieto di sosta e non è vigilato da una buona sorveglianza. Mi è stato promesso da due Sindaci che si sarebbe rimediato, ma non è avvenuto: anzi, non solo il marciapiede è rotto ma è stata rotta anche la cancellata.

Oltre all'amarezza delle promesse mai mantenute, mi fa male pensare alle lotte di anni fa per dare alla stazione un apertura di strada, onde passassero i bus e si costruisse un posteggio di macchine e moto. Pagando l'affitto alla Ferrovia, desidererei essere ascoltata, poiché non posso sostenere spese ulteriori. Spero nella comprensione del Sindaco e del Prefetto.

Maria Condio, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Roma 176.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

[illegible]

Imperia: 118 (num. unico). **Bordighera:** 252.[illegible]. [illegible]: 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 506.050. **Pieve:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano:** 486.000. **Sanremo:** 0184-507710; 0184-505.050. **Arma:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano ap. dalle 8-12 e dalle 16-19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Rebaglieti*, corso Garibaldi 2 tel. 018361682 *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183710674

Sanremo: *Andreoli*, Corso [illegible] tel. 0184500435

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio:** *San Pietro*, piazza Marconi 4, tel. 0183429020

Arma di Taggia: *Zagorec*, piazza Eroi Sanremesi, 6 tel. 0184 475139

Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via [illegible] Aprosio 486, tel. 0184 255044 (Vallecrosia)

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour [illegible] tel. 0184351161 da venerdì 10, alle 19.30, farmacia Quaglia

Camporosso: *Manassero*, via V. Emanuele [illegible], tel. 0184288191. **Dolceacqua:** *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133. **Ospedaletti:** *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015. [illegible] *Coppi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 0183 36 209. **Riva:** *Nuvoloni*, piazza Bina 42, tel. 0184 485.754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184 - 486.862.

OSPEDALI

[illegible] (rich. ambulanza): 118, per la prov. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-61.524

[illegible] **MEDICA:** nott. e fest. tel. 167-554.400. **Guardia odontoiatrica** ci.: 9-12, t. 0183-299.908

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Corso di aggiornamento

Inizia venerdì 24, alle 17, il corso di aggiornamento per docenti organizzato dall'Istituto internazionale di studi liguri di Imperia nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari 4. Durante l'appuntamento, Josepha Costa Restagno terrà una lezione su «Borghi comunali e borghi feudali in territorio di Albenga nel Medioevo». [a. b.]

[illegible]

«U cantun de l'antigu»

Martedì 14 si svolgerà a Vallecrosia «U cantun de l'antigu». Nel centro storico saranno esposti oggetti di antiquariato, artigianato e hobbystica. [a. b.]

ROCCHETTA NERVINA

Escursione naturalistica

Organizzata dalla geologa Lara Ferrero, sabato 11 si svolgerà una gita ai suggestivi laghetti e alle cascatelle del torrente Sgorea in Val Nervia. Il percorso è previsto su passerelle e vecchi ponti in pietra sulle tracce dell'antico acquedotto. La partenza è fissata dall'abitato di Rocchetta Nervina. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-408197. [a. b.]

IMPERIA

Università verde

Venerdì 10 alle 17, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, Michela Costa, coordinatrice della circoscrizione di Genova e Imperia di Banca Etica, terrà una lezione sul tema «Una nuova banca mondiale». L'iniziativa s'inquadra nei programmi dell'Università Verde organizzata da Legambiente di Imperia. [a. b.]

IMPERIA

Psicologia all'Unitre

Oggi, alle 15, nella sede dell'Unitre in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, è in programma un corso di enigmistica tenuto da Franco Dente. Alle 15,45 seguirà una lezione di psicologia curata dalla docente Maria Ferrari. Concluderà il pomeriggio l'insegnamento di tecniche pittoriche affidato a Marina Contestabile. [a. b.]

Il teatro è esaurito già da giorni, in Piazza De Ferrari saranno sistemati due maxischermi

Parata di big per ricordare De Andrè

Il concerto per beneficenza domenica sera al Carlo Felice


Francesco Baccini


Loredana Bertè


Franco Battiato


Adriano Celentano ha accettato l'invito per la storica serata

[illegible]

E' quasi più facile contare gli assenti, nella parata di artisti, tutti big, che domenica sera saliranno sul palco del Teatro Carlo Felice, ospiti e protagonisti del concerto promosso dalla Provincia di Genova e dall'Associazione Fabrizio De Andrè nel primo anniversario della morte [illegible] genovese.

Un cast imponente, e ai nomi che circolavano nei giorni scorsi si sono aggiunti, ieri, anche quelli - tanto inattesi quanto importanti - di Adriano Celentano e Zucchero.

Gli altri artisti che hanno confermato la partecipazione alla serata per Fabrizio De Andrè nel tempio della lirica genovese sono - rigorosamente in ordine alfabetico - Francesco Baccini, Franco Battiato, Edoardo Bennato, Loredana Bertè, Massimo Bubola, Cecilia Chaylli, Vittorio De Scalzi, Teresa De Sio, Roberto Ferri, Eugenio Finardi, Enzo Jannacci, Jovanotti, Ligabue, Oliviero Malaspina, Fiorella Mannoia, Mercanti di Liquore, Mauro Pagani, Gino Paoli, Premiata Forneria Marconi, Vasco Rossi, Ornella Vanoni, Roberto Vecchioni. E poi ancora, Lella Costa, con Franca Rame, Stefano Benni, Michele Serra e Fabio Fazio e molti altri che affolleranno il parterre dove ci saranno anche Dori Ghezzi, Cristiano e Luvi De Andrè.

Quando ieri mattina Pepi Morgia, regista, scenografo, mago delle luci e soprattutto grande amico di Fabrizio De Andrè, ha ringraziato Fazio per la sua adesione, nella sala Paganini del Carlo Felice c'è chi, giustamente, ha fatto notare che un cast così, tutto in una sera, non lo ha avuto neppure al Festival di Sanremo. [illegible] domenica non ci saranno telecamere per una scelta degli organizzatori.

E non è finita, perchè anche la band che accompagnerà i singoli artisti, ognuno dei quali canterà una canzone di Fabrizio De Andrè, è anch'essa di assoluto spicco e schiera i migliori professionisti italiani: Mark Harris ed Eros Cristiani alle tastiere, Walter Calloni alla batteria, Michele Ascolese e Giorgio Cordini alle chitarre, Lucio Fabbri al violino, Mario Preti alle percussioni, Mario Arcari ai flauti e Pier Michelatti al basso.

Questa superband suonerà e accompagnerà i cantanti in una scenografia che raccoglierà i «segnali» più forti dei vari tour di Fabrizio De Andrè. Ci saranno i materiali de «Le Nuvole», la vela di «Anime Salve», gli indiani. Temi che nel foyer saranno ripresi in una mostra curata dal giornalista Vincenzo Mollica che raccoglie tanti volti di Fabrizio De Andrè immaginati da famosi disegnatori e vignettisti, da Milo Manara a Staino.

La serata avrà inizio alle 20,30 e potrà essere seguita anche in Piazza De Ferrari su due maxischermi. Il Carlo Felice registra già tutto esaurito da diversi giorni (l'incasso andrà in beneficenza) e se le norme di sicurezza lo consentiranno, saranno resi disponibili cento-duecento posti in piedi.


Zucchero Fornaciari


Fiorella Mannoia


Jovanotti


Roberto Vecchioni


Vasco Rossi


Gino Paoli


Edoardo Bennato

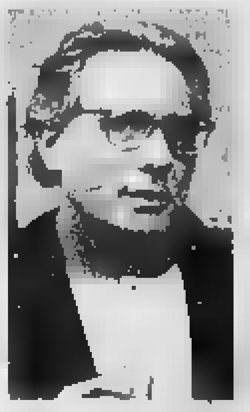

Teresa De Sio


Eugenio Finardi




Fabrizio De Andrè a sinistra e il figlio Cristiano che sta seguendo le orme del padre cantautore


La Premiata Forneria Marconi che dai primi Anni '70 è tra i gruppi italiani più interessanti


Enzo Jannacci


Ornella Vanoni


Mauro Pagani

La città che s'identifica in lui

Il feeling collettivo con la «sua» Genova

[illegible] Lingua

GENOVA

Vivi o morti che siano non sempre le cosiddette «patrie» amano i loro profeti. Per Fabrizio De Andrè, meno male, è andata diversamente. Basta pronunciare il suo nome che tutte le porte si schiudono, che l'entusiasmo si scatena, che le cose difficili diventano facili o comunque si trova il modo di superare ostacoli e di trovare persino quattrini. E quest'ultimo obiettivo, a Genova, è sempre il più arduo.

Che cosa rappresenta allora Fabrizio De Andrè per l'immaginazione collettiva dei genovesi che, nel suo nome, superano divisioni e steccati? Il fenomeno meriterebbe un approfondimento. De Andrè, in vita, non ha mai fatto nulla per accattivarsi simpatie, ma, a onor del vero, neppure per [illegible] antipatie gratuite. Era davvero un temperamento schivo, non [illegible] per ritrosia pelosa, ma semplicemente perchè gli piaceva starsene nel suo guscio e farsi i fatti suoi. Questa è una virtù tutta genovese che piace sia ai ceti meno abbienti, sia all'alta borghesia alla quale De Andrè apparteneva e che, al di là dei temi sociali e umanitari ricorrenti nelle sue composizioni, il cantautore non ha mai ripudiato. De Andrè non amava le scenate in pubblico, nè gli esibizionismi gratuiti. Era un artista, ma era lungi mille miglia dalla ciber-cultura della [illegible] dello spettacolo.

Personaggio singolare e, al tempo stesso, paradossalmente sincretico? Probabilmente sì: era davvero così. In realtà, il suo «sociale» era filtrato attraverso la corda della sensibilità individuale, come sempre accade a un vero artista. Per questo, De Andrè, curiosamente, mette insieme ricchi e poveri, aristocratici ed emarginati, buoni e cattivi (il suo Vangelo era quello del «nolite iudicare») e persino destra e sinistra. Tutti, soprattutto a Genova trovano un pezzetto di se stessi in qualche cosa che è stato anche lui, nel bene e nel male. E non è poco, perchè a Genova l'identificazione collettiva riflessa, anche sul piano emozionale, è una pianta che fiorisce ogni cent'anni.


Vittorio De Scalzi a sinistra e Ligabue

Intervento dei vigili del fuoco in via Roglio: nessun ferito, danni per alcuni milioni

Scoppia la tv, alloggio in fiamme

L'emergenza ieri a Sanremo in casa di un anziano

SANREMO

L'esplosione di un televisore lasciato [illegible] e l'incendio seguito allo scoppio dell'apparecchio hanno portato alla luce ieri a Sanremo lo stato di degrado in cui [illegible] un anziano in un alloggio di via Roglio, tra la Pigna e via San Francesco, in pieno centro. L'emergenza, poco dopo le 12,45, ha visto l'intervento di due squadre dei Vigili del fuoco e della polizia giudiziaria, e ha portato, temporaneamente, allo sgombero del [illegible] piano del palazzo al civico 23.

I pompieri hanno trovato l'appartamento invaso dal fumo, con le lingue di fuoco che avevano già attaccato i modesti arredi della camera da letto di G. B., 93 anni. In un primo momento si [illegible] che l'anziano fosse [illegible], una volta diradato il denso fumo sprigionato dal rogo, si è scoperto che fortunatamente era uscito dall'appartamento per alcune commissioni.

I danni per lo scoppio e l'incendio ammontano a diversi milioni (oltre ai muri anneriti è crollato anche parte dell'intonaco) ma le condizioni di vita del novantenne sono state prontamente segnalate all'ufficio Igiene Pubblica e di Servizi Sociali di Palazzo Bellevue. I pompieri, infatti, hanno trovato nell'appartamento impianti non a norma, gabinetti intasati, sporcizia, rifiuti di ogni genere. Una situazione di totale abbandono. [g. ga.]


L'intervento tempestivo dei pompieri ha permesso di limitare i danni nell'alloggio di via Roglio, nel centro di Sanremo, dove ieri mattina è esploso un televisore [Foto Maurizio Gatti]

La polizia ha bloccato il giovane di Arma protagonista dell'aggressione

Violenta una «lucciola», arrestato

Dopo gli abusi l'aveva anche rapinata dell'incasso

Ha imposto ad una giovane prostituta un rapporto contro natura, senza protezione, e alla fine si è anche impossessato dell'incasso della serata, circa [illegible] mila lire. La polizia l'altra notte ha arrestato, con l'accusa di violenza sessuale e rapina, Giuseppe Vadalà, 29 anni, residente ad [illegible] Taggia in via Beglini. Sono stati gli agenti della Squadra Volante, nei pressi di Bussana, a raccogliere l'allarme lanciato da una «collega» di Galina S., 25 anni, irregolare, sedicente moldava. «La mia amica è andata via con un cliente e non è più tornata» - ha detto preoccupata. Così, sono subito iniziate le ricerche. [illegible] del presunto incontro i poliziotti hanno fermato l'auto Vadalà e proprio in quel momento, da un angolo buio, è uscita, zoppicando, la ragazza slava che ha subito indicato il suo aggressore.

L'uomo, che ha cercato di negare l'accaduto, aveva ancora in tasca il denaro rubato alla lucciola. Lei è stata sottoposta ad una visita medica che ha confermato subito la violenza sessuale rilevando anche segni di percosse. La prognosi, per la ragazza, è di una quindicina di giorni. Ieri mattina, dopo gli ultimi accertamenti, Giuseppe Vadalà è stato accompagnato nel carcere Nuovo di Valle Armea dove rimane a disposizione del magistrato. [g. ga.]


La polizia ieri mattina ha scortato in ospedale la giovane prostituta slava (di spalle) che l'altra notte è stata vittima della violenza da parte di Giuseppe Vadalà, 29 anni, di Arma di Taggia

Un raptus al casinò

Perde al gioco e danneggia una slot machine

SANREMO. Ha perso tutto al casinò, probabilmente anche l'ultima lira, e preso da un raptus irrefrenabile di rabbia e dallo sconforto ha lanciato uno sgabello contro una slot machine. Protagonista dell'insolito attacco d'ira, che si è verificato nella sala delle «infernali macchinette», è stato un cliente siciliano della casa da gioco, Giacomo Bonomo, 62 anni, di Messina.

L'emergenza è scattata intorno alle 2,45 dell'altra notte e ha visto l'intervento tempestivo di una pattuglia dei carabinieri. I militari del Nucleo Radiomobile hanno ricondotto alla ragione il giocatore che, comunque, è stato denunciato a piede libero per danneggiamenti e minacce. I danni provocati dal lancio dello sgabello non sono stati ancora quantificati ma si aggirerebbero intorno ad una cifra tra i tre e i cinque milioni. [g. ga.]

Elezioni: le liste il proprio simbolo, Bottini unico candidato sindaco

La Lega Nord «entra» nel Polo

Ieri la sigla dell'accordo fra i quattro partiti

Gian Piero Moretti

SANREMO

Se il centro-sinistra piange per l'impossibilità di far convergere tutti i gruppi un unico candidato sindaco, il centro-destra ride perché, grazie agli accordi nazionali, ma anche ad una laboriosa trattativa in sede locale, riuscito ad ampliare i suoi orizzonti, annettendo la Lega Nord. Un tempo nemica, oggi la formazione del Carroccio affianca Forza Italia, An e Ccd nella corsa per l'elezione del nuovo Consiglio comunale.

Ieri è stato firmato l'accordo. centro-destra presenterà alle elezioni 16 aprile con quattro liste distinte, ma un unico candidato sindaco: Giovenale Bottini. Il patto è stato siglato dai vertici locali dei quattro raggruppamenti: Giuliano e Correnti (Forza Italia); e Iacobucci (An); Stefanucci (Ccd); Lupi e Tofi (Lega Nord).

Si tratta per il momento un accordo formale ma di massi- perché i quattro partiti devono ancora trovare un'inte- sul programma che, come spiega Giuliano, «Dovrà e unit.

è proprio sul programma che, di qui al 16 marzo, quando scadrà il termine per la presentazione delle candidature, l'alleanza potrebbe incrinarsi con il rischio di naufragare prima ancora di nascere. Inevitabilmente il pomo della discordia è il casinò. Gioia e dolore della città (le amministrazioni che si sono alternate negli anni alla guida di Palazzo Bellevue). Il Polo, dopo un'iniziale indirizzo favorevole alla privatizzazione dell'azienda, aveva operato una scelta diversa in corso d'opera, puntando su società di gestione capitale pubblico. Una Spa formata da Comune e Provincia, ma in ogni staccata dai meccanismi del Palazzo. La Lega Nord ha sempre puntato sull'appalto ai privati. E nei cinque anni della legislatura che sta per concludersi, non aveva mai lesinato le critiche alla Giunta Bottini accusandola di incoerenza. «Voltafaccia imperdonabile». Altro tema scottante i concorsi pubbli. Il Carroccio sottolinea la necessità di favorire, attraverso tutti i canali legali, i disoccupati locali. Il Polo dice che quei canali non esistono nella legisla- italiana, che, se si dovesse trovare una scappatoia - legale, naturalmente - i giovani locali verrebbero favoriti».

«Il programma - afferma Giuliano - ogni caso dovrà essere comune». Riusciranno a mettersi d'accordo?

FORZA ITALIA La lista ormai definita. Alla vigilia, durante le trattative per la scelta dei trenta nomi che tenteranno la scalata a Palazzo Bellevue, i nomi era più di novanta. Al termine di una delicata selezione i vertici hanno scelto. Consiglieri e assessori uscenti dovrebbero essere tutti riconfermati. Fra le novità figurano due donne, autentiche outsider, che assicurano gli «azzurri» sanremesi, dovrebbero avere un fortissi- effetto trainante: Chicca Moreno, avvocato, e Elena Lanteri Cravet, medico ne.

AN E LEGA Ieri i due partiti hanno presentato ufficialmente i termini accordo che i leader di entrambi i gruppi, hanno definito «soddisfacente». Gianni Berrino, capolista di An, ha confermato che molti punti vi convergenza idee che, sugli altri, si troverà un'intesa. «Il programma, in ogni caso, dovrà essere uno so.

CCD I toni delle pesanti polemiche dei giorni scorsi (Forza Italia e An avevano minacciato di scaricare il partito di Pierferdinando Casini) si sono attenuati e la «Pax» è tornata a regnare fra le tre componenti storiche del Polo. Forza Italia contestava al Ccd di avere organizzato una campagna acquisti un po' troppo disinvolta «raccogliendo» personaggi sgraditi o addirittura «fuoriusciti» dal Polo. Ora Ccd, per recuperare fiducia e credibilità, ha garantito che nessun personaggio «sgradito» verrà inserito in lista.



In alto da sin. Gianni Berrino e Gianni Giuliano, sotto Marco Lupi e Nicola Stefanucci

Il Comune acquisisce 5400 metri quadrati all'Italgas

Sarà restituita alla città l'ex area dei gasometri

Gavino

SANREMO

L'ex area Italgas a ridosso di via Goethe verrà restituita alla città. La buona notizia arriva dall'assessore all'Urbanistica Franco Erasmi che ha «mediato» la complessa pratica che vedeva da tempo contrasti tra Palazzo Bellevue e l'azienda in relazione alla convenzione (quarantennale) firmata nell'89. Il Comune entrerà breve in possesso, quindi, di 5400 metri quadrati di t che, finalmente, faranno uscire dall'incubo dell'isolamento le decine di famiglie «costrette» dal quadrilatero di città compreso tra via Goethe, strada Moduponte, l'Aurelia bis e via Pascoli. «Prima di tutto la viabilità - spiega Erasmi - ma abbiamo in programma anche la realizzazione di posti auto e di servizi per i cittadini». L'amministrazione, inoltre, è intenzionata ad avere dall'Italgas anche un altro terreno, un pendio confinante con l'ex area dei gasometri. In cambio l'Italgas rientrerà in possesso dei 20 mila metri quadrati di terreno che aveva al Solaro (e che la convenzione prevedeva passassero al Comune). L'area in collina potrebbe vedere sorgere insediamenti di edilizia residenziale ma in proposito ogni accordo con l'Italgas è vincolato a quelle che saranno le direttive del nuovo Piano Regolatore Generale.

«Per l'acquisizione delle aree di Goethe - conclude Erasmi - stiamo cercando di superare alcuni cavilli burocratici con il catasto in modo da arrivare all'atto notarile entro la fine del mese». Intanto, in via Goethe, l'Italgas ha ottenuto il via libera dal Comune per l'ingrandimento della palazzina attualmente adibita ad uffici.

DALLA CITTA'

L'asfalto per la Milano-Sanremo blocca la città

E' stata una scelta indubbiamente sbagliata quello che ha visto ieri al lavoro, in orari di punta, i mezzi per il rifacimento dell'asfalto in città per l'avvicinarsi della Milano-Sanremo. La paralisi, complice la giornata di mercato, ha interessato particolare la zona di rondò Garibaldi e di via Roma. Molti automobilisti si sono lamentati con Palazzo Bellevue, stupiti che gli interventi riasfaltatura non fossero stati disposti in orari meno critici per la città. [g. ga.]

Ultimati i lavori ai Giardini Regina Elena

Sono finiti i lavori di risanamento dei Giardini Regina Elena, l'area verde che si trova tra la parte alta della Pigna e il santuario della Madonna della Costa. Il restyling ha interessato sia le piante d'alto fusto sia l'arredo urbano dell'area. [g. ga.]

La floricoltura e lo sviluppo dell'entroterra

Proposte programmi per sviluppo dell'entroterra saranno illustrati sabato in un convegno nel mercato fiori dell'Armea cura della Confagricoltori. Interverranno, fra le 9 e le 12.30, esperti di economia e agricoltura. [m. c.]

PREVIDENZA

Alleanza Pensionati e il contratto triennale

I pensionati statali hanno diritto al riconoscimento del contratto triennale a regime a partire dal 1982. Lo ricorda l'Aip (Alleanza italiana pensionati), telefono 051230233. [m. c.]

CONFERENZA

Celti contro Romani oggi pomeriggio per l'Unitè

Per ciclo sulle guerre fra Celti e Romani, sarà illustrata oggi, all'Unitre di corso Matuzia 113, la figura di Arminio. La lezione è affidata all professoressa Giuliana Cristel. [m. c.]

RIVA LIGU

Adottano un can rinunciano al premio del Comune

La famiglia Pavese-Ma di San Bartolomeo al Mare, cui era stato assegnato un milione dal Comune di Riva Ligure per aver adottato randagio, rinuncia alla somma. Ha chiesto all'Amministrazione che venga destinata all'Unicef. [m. c.]

Bordighera, sarebbe nullo l'accordo con la società Casinò

Rotonda di Sant'Ampelio Dal Comune no all'albergo

Daniela Borghi
BORDIGHERA

La cittadina delle palme tenta di risolvere la questione della Rotonda di Sant'Ampelio. Secondo la giunta, è da annullare il contratto tra la società «Casinò srl» e il Comune relativo alla concessione della Rotonda di Sant'Ampelio per la realizzazione di un albergo.

E' questa la linea su cui si stanno muovendo i legali del Comune di Bordighera alla luce dei già noti vincoli Ronchey ma, soprattutto, del Piano regionale della costa, che ha confermato gli obblighi da rispettare e ha indicato la possibilità di realizzare sulla Rotonda una struttura di limitate dimensioni, pubblica e con scopi sociali.

Le indicazioni, piuttosto tassative, renderebbero nullo l'accordo messo a punto cinque anni fa e ratificato dal Consiglio comunale di Bordighera che voleva realizzare, nell'angolo più suggestivo della cittadina, una struttura ricettiva.

Attualmente il Comune ha inviato alla «Casinò srl» una lettera a firma del sindaco, Alvaro Vignali, per chiarire questa nuova posizione e attende la contromossa della società.

Secondo la giunta, la Rotonda di Sant'Ampelio deve rimanere come è attualmente, salvo alcune operazioni di ristrutturazione. «Il modo migliore, in fondo, per tutelare la sua sopravvivenza e il suo valore turistico, storico e ambientale», sostengono gli abitanti che si sono battuti contro il vecchio progetto di albergo.

Novità, intanto, per il porto turistico, che si trova a poca distanza dalla Rotonda. L'approdo avrà dieci posti barca in più: verranno ricavati nella nuova banchina al termine delle operazioni di riarredo del porto e di posizionamento dei nuovi manufatti.

Le spiagge di Bordighera, invece, aspettano l'operazione di ripascimento che è stata messa a punto dall'Amministrazione, per la prima volta in stretta collaborazione con i titolari degli stabilimenti balneari, che pagheranno una quota dell'intervento. I lavori dovrebbero cominciare entro dieci giorni e terminare entro le festività di Pasqua.



Il piano regolatore di Bordighera non prevede alberghi a Sant'Ampelio

L'aggressione fra Nizza e Mentone: i primi soccorsi a Ventimiglia nella notte

Bordighera, gli spari e un giallo

Il ferito non è ancora stato identificato

NOTIZIE FLASH

Contributo della Carige all'associazione «Shubaku-Do»

L'associazione sportiva Shubaku-Do di via Hanbury 30, a Ventimiglia, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture ha ottenuto il contributo di 7 milioni e 400 mila lire dalla Fondazione Carige che servirà per l'acquisto di cento tatami ad incastro per lo svolgimento di stage e gare di judo e jujitsu.

Ginnastica e passeggiata riservate alla terza età

«Rivierattiva», l'iniziativa per la terza età a cura dell'assessorato al Turismo di Bordighera, propone oggi alle 10,30 la ginnastica dolce. Alle 15, passeggiata con guida al giardino di Villa Ormond, a Sanremo.

VENTIMIGLIA

Eduardo Raneri ha rivinto la gara di bowling dell'Ussi

Eduardo Raneri di Ventimiglia ha confermato il titolo nella gara di bowling organizzata dall'Ussi, l'Unione Stampa Sportiva Italiana, nel centro di Diano Castello. Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti i dirigenti genovesi Claudio Rossini e Mario Tagliavate.

[d.bo.]

BORDIGHERA

E' ancora un giallo il ferimento dell'extracomunitario ricoverato da domenica notte all'ospedale «Saint Charles di Bordighera con un proiettile di pistola in una gamba. I carabinieri di Ventimiglia, a poco più di 24 ore di distanza dalla segnalazione giunta direttamente dal Pronto soccorso, hanno ricostruito in parte la dinamica dell'accaduto, senza però, riuscire a dare un nome al ferito.

L'uomo con un femore fratturato e i postumi di una grave emorragia non ha voluto fornire le sue vere generalità. Ha biascicato un nome, ma con ogni probabilità non è il suo. I controlli attraverso le impronte digitali non hanno aiutato gli investigatori. «Un particolare questo - affermano i carabinieri - che conferma i sospetti della prima ora: quell'uomo non è mai stato in Italia. O perlomeno non è mai stato fermato come sospetto o per aver commesso reati».

L'unico elemento certo è la nazionalità. Si è detto che i tratti somatici indicavano una provenienza dal Magreb. Lui ha confermato di essere tunisino.

Il ferimento, secondo la ricostruzione dei carabinieri, sarebbe avvenuto fra Nizza e Mentone. Con il proiettile conficcato in una gamba e un femore spezzato ha raggiunto Ventimiglia dove, nella notte, un passante lo ha notato dolorante a terra, in un lago di sangue. Ha avvertito un'autoambulanza che lo ha trasportato all'ospedale. I medici hanno confermato che la pallottola lo ha raggiunto seguendo una traiettoria da dietro. Proprio come se stesse fuggendo. Era in auto? e chi lo ha abbandonato a Ventimiglia?

Secondo i primi accertamenti degli investigatori il regolamento di conti fra gang rivali sarebbe legato al racket della droga. Non è neppure escluso che il ferimento sia da mettere in relazione allo sfruttamento delle prostitute che la notte stazionano sui marciapiedi della Promenade des Anglais, a Nizza.

L'inchiesta, coordinata dalla Procura della Repubblica di Sanremo continua. Attraverso l'identificazione del ferito i carabinieri sono certi di poter risalire al killer ed ai mandanti.

[g. p. m.]



Posti di blocco dei carabinieri di Ventimiglia sulle strade della Riviera [FOTO GATTI]

Proteste da Nervia

No all'antenna una petizione a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Minacciano di non ritirare le cartelle elettorali gli abitanti di Nervia, in segno di protesta contro il posizionamento di una antenna che permette la ricezione e la trasmissione di segnali per la telefonia mobile. «Nella zona, oltre alle nostre abitazioni, ci sono anche le scuole elementari e il liceo, oltre a parecchi uffici pubblici - sbotta il presidente del Comitato di quartiere, Italo Castelli - Chiediamo al sindaco Alvaro Vignali di sospendere l'iter amministrativo di autorizzazione, in attesa di conoscere se il manufatto è conforme alle norme di tutela della salute». Gli abitanti hanno sottoscritto una petizione popolare.

Aggiunge Castelli: «I residenti di Nervia sono già duramente provati, anche nella salute, per il cattivo funzionamento del depuratore. Vogliamo essere tutelati dai nostri rappresentanti in Consiglio comunale e ricevere informazioni sulla pratica, perché mi risulta che sia già all'attenzione della Commissione edilizia». [d. bo.]

Polizia di frontiera

Un'operazione anticlandestini Dieci denunciati

VENTIMIGLIA. Si è concluso con dieci denunce un servizio della polizia di frontiera mirato al contrasto dell'immigrazione clandestina. Le segnalazioni sono tutte scattate per nordafricani non in regola con il permesso di soggiorno, con le accuse di furto, ricettazione e possesso di documenti falsi, molti dei quali rubati in bianco.

Tra i denunciati, un marocchino di 55 anni aveva due permessi di soggiorno e una carta d'identità italiani. Un marocchino di 35 anni, invece, è stato fermato alla barriera autostradale, mentre cercava di uscire dall'Italia a bordo di una Renault 19: stava trasportando una moto Suzuki risultata rubata.

Un altro marocchino, di 29 anni, si è visto sequestrare una serie di documenti rubati, tra i quali anche una procura speciale di vendita e la relativa assicurazione.

Gli agenti hanno sequestrato anche una Volkswagen Golf rubata, che era guidata da un altro marocchino di 26 anni. [d.bo.]

Invariati Ici, Tosap e buoni pasto scolastici

Soldano, aumentano tasse su rifiuti e loculi

SOLDANO

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione del 2000 che chiude in pareggio a 1 miliardo 533 milioni. Sono state aumentate soltanto due tariffe. La nettezza urbana, del 15 per cento, che copre il servizio all'83 per cento: «Si pagano 2 mila e 900 lire al metro quadro, la tariffa più bassa di tutta la zona», spiega il vicesindaco Antonio Fimmanò. Aumento del dieci per cento sui loculi. Rimangono invariate l'aliquota Ici al sei per mille, la Tosap, i buoni pasto per la mensa scolastica a 4 mila e 500 lire, nonostante che, in una recente gara d'appalto, sia stato aggiudicato il servizio a 6 mila 305 lire a pasto: il Comune aggiungerà le rimanenti mille e 800 lire. Per quanto riguarda i lavori, è stato definito l'acquisto di un terreno a fianco delle scuole per uno spazio verde a disposizione dei bambini.

Nella frazione di San Martino sarà acquisita una piccola area da adibire a parcheggio pubblico con circa dieci posti auto. Per la voce «oneri di urbanizzazione» è stato previsto un presunto incasso di duecento milioni, che serviranno per altre opere: «Per ora non abbiamo tanta "carne al fuoco"», commenta il vicesindaco.

Per i fondi turistici è prevista una entrata di sessanta milioni: «A fronte delle spese abbiamo già destinato 26 milioni, che è la nostra quota, per il ripetitore consortile con San Biagio della Cima. In fine settimana verrà aggiudicata la gara d'appalto, per una spesa totale di 64 milioni. I restanti soldi che incasseremo dai fondi turistici li spenderemo per l'arredo urbano». C'è un progetto sulla piazza vecchia di 214 milioni, per la rivitalizzazione del centro storico, per il quale il Comune ha chiesto un contributo regionale. Nell'ambito del Piano organico di intervento, l'Amministrazione sta erogando contributi ai privati che hanno recuperato le case. [d.bo.]

Grande attesa e ultimi preparativi per l'appuntamento che si terrà nella rinnovata Salle des Etoiles

Ballo della Rosa con la magia del flamenco

Sabato 25 il prestigioso evento mondano: sarà dedicato a Botero

Andrea Munari
MONACO

C'è già aria di primavera a Montecarlo e come ogni anno a sancire l'inizio della stagione, arriva puntuale un evento fra i più attesi e prestigiosi dell'intero calendario: il Ballo della Rosa.

Sabato 25 marzo in una Salle des Etoiles bardata di tutto punto nel rinnovato complesso dello Sporting Club, si svolgerà questa magica serata. Bella gente, vip e personalità uniti in tenuta di gala per vivere, vicino alla famiglia Grimaldi, l'atmosfera di un appuntamento unico nel suo genere. Scelta anche la rosa simbolo del ballo di quest'anno. Una rosa dai colori e dal profumo sudamericano, rosso intenso all'interno e bianco rosato verso l'esterno, delicata ed elegante come si conviene ad una serata di questo tipo.

Si chiama Botero, dedicata al grande artista che con le sue opere arricchirà l'esclusiva Salle des Etoiles. Opere che assumeranno forme e dimensioni gigantesche grazie al supporto della tecnologia, in quanto verranno proiettate nei colori e nella loro massima vitalità. L'effetto dovrebbe risultare molto suggestivo.

Ferdinand Botero è anche l'autore della copertina dell'invito ufficiale. Altra particolarità sarà il «disordine artistico» con il quale saranno sistemate. Da vedere insomma.

Poi, oltre alla cena di gala con prelibatezze gastronomiche e champagne, lo spettacolo, altro punto forte del Bal de la Rose. E quello di quest'anno sarà uno show scandito da ritmi flamenco, tango, salsa e mariachi-blues, per portare tutto il calore, la passione e l'allegria della musica sudamericana.

Immancabile la tombola dotata di lotti di grande valore. La serata a scopo benefico, come tradizione vuole è a favore della Fondazione Princesse Grace. Ci saranno anche le principesse Caroline d'Hannover e Stephanie con il principe ereditario Alberto e, tutti si augurano, il principe Ranieri.

Per chi sarà allo Sporting le novità si presenteranno già all'esterno, in quanto il look del prestigioso complesso ha subito una radicale trasformazione. Una struttura in vetro e metallo, un muro alto 19 metri tramato con fibre ottiche e un gigantesco velo bianco alto più di dieci metri, costituiscono i punti di richiamo del complesso. Queste le prime anticipazioni del Ballo della Rosa 2000, al prezzo di 1 milione duecentomila lire a persona.

Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero della Société des Bains de Mer 00377 9216 2210.



Sarà presente la principessa Carolina

A Pietra Ligure nella zona del centro

Nuova gestione per 3 bar storici

PIETRA L.

Tre bar storici [illegible] centro di Pietra Ligure cambiano gestione e si rinnovano, in queste settimane. Novità anche a Loano dove chiude il bar «Milano» sul lungomare Roma, ma in questo caso lascia il posto ad un negozio di abbigliamento. Il settore dei pubblici esercizi è in costante trasformazione nel comprensorio. Segno di crisi e di vitalità al tempo [illegible].

Da pochi giorni il Caffè Airone di piazza XX Settembre, nato 16 anni fa per iniziativa dalle famiglie Ottonello e Rembado, in seguito anche Ravera, è passato in gestione alla famiglia Vullo in arrivo da Torino. Il locale è rimasto chiuso solo pochi giorni per inventario. L'Airone era stato uno dei primi pianobar, del genere moderno, a proporre in pratica tutte le sere e tutto l'anno [illegible] concertino. I nuovi proprietari programmano un rilancio dell'attività anche per il settore live. Oltre allo spazio interno, l'ex bar Impero, dispone di due dehors [illegible] lato di ponente della centralissima piazza XX Settembre. Altri due bar stanno cambiando volto e gestione dopo essere rimasti per alcuni decenni gestiti dalle stesse famiglie.

Si tratta del «La Palma» (famiglia Salsedo), sul lungo-[illegible] Bado quasi di fronte al monumento [illegible] caduti che sarà gestito dalla famiglia Tagnarenni già proprietaria [illegible] una pizzeria in città (zona levante). Il «La Palma» è attualmente chiuso per il rinnovo completo [illegible] locali. Terzo cambiamento sul ponte del Maremola, all'incrocio fra via Matteotti e la via Aurelia. Il bar «Sati» passa dalla famiglia Alessio alla famiglia Pau[illegible].

Nei prossimi mesi un altro paio di esercizi pubblici potrebbero cambiare gestore. In questi ultimi anni ci [illegible] già [illegible] cambiamenti e rinnovi di locali simili in piazza [illegible] Settembre e in [illegible] Garibaldi. Nello stesso quartiere centrale avevano invece chiuso definitivamente 5 negozi di alimentari, che hanno lasciato il posto ad attività diverse nel settore dell'abbigliamento e delle agenzie immobiliari.

Sul lungomare di Loano invece ha chiuso definitivamente, domenica scorsa, il bar «Milano» (famiglia Imbesi) che lascia il suo spazio ad un negozio della catena dei «Ciao Ciao». A Loano la moria di esercizi pubblici è stata più marcata in questi ultimi [illegible]. Pochi anni fa aveva ridotto il [illegible] spazio anche la storica gelateria «Gelmo». In questi [illegible] anni tutta la promenade loanese [illegible] comunque sotto pressione ed a tratti inagibile per i lavori, da tempo in corso, di rifacimento di tutta la parte a [illegible] I cambiamenti sono solo all'inizio. [a. r.]

Il sindaco, Pier Paolo Cervone, ribatte: «Risparmieremo ottocento milioni»

Finale, lite in Consiglio per il bilancio

Minoranza all'attacco: «Aumentano le spese»

FINALE L.

«Con una spesa corrente, aumentata di 5 miliardi dal '98 ad oggi, e con spese per investimenti diminuite di 9 miliardi questa giunta si presenta [illegible] la peggiore che la città ricordi». Il gruppo di minoranza di centro-destra, in Consiglio a Finale Ligure, [illegible] ha mezze misure ed è molto duro con il «governo» cittadino di centro-sinistra. Risparmi per 800 milioni sono [illegible] invece annunciati l'altra [illegible] dal sindaco Pier Paolo Cervone con la relazione sul bilancio del 2000. Il primo cittadino dà un giudizio positivo sull'operato della [illegible] amministrazione e respinge le accuse di Flaminio Richeri e soci.

Sostiene il centro-destra: «Per stare dietro a spese oramai diventate incontrollate la pressione finanziaria è aumentata dal 1998 [illegible] mila lire per ciascuno dei cittadini, neonati compresi. Ad aggravare la situazione c'è poi l'aumento esponenziale dell'indebitamento pro capite per i mutui che passa da [illegible] milione e 5[illegible] mila a un milione [illegible] mila, in tre anni. La [illegible] giustificazione del sindaco "co[illegible] fan tutti" è smentita dai fatti visto che altri [illegible] della Riviera sono intervenuti minimamente su tasse e tariffe. Quando questi amministratori capiranno che il rilancio della città [illegible] può passare solo attraverso iniziative pseudo-culturali?».



[illegible] Finale Ligure Pier Paolo Cervone ha difeso il bilancio dagli attacchi portati dai consiglieri della minoranza

Ha detto nella sua relazione il sindaco Cervone: «Non posso che respingere le [illegible] della minoranza. E' stato fatto un lavoro di scrematura di tutti i capitoli di spesa che ha portato ad un risparmio, o meglio ad una previsione nelle uscite, di qualcosa [illegible] milioni. Sono stati effettuati tanti tagli dolorosi. Il nostro è un bilancio solido e realistico. Non solo a Finale manteniamo i sevizi sociali ma andiamo ad aprire due nuovi servizi fondamentali per gli anziani e per l'infanzia quali la casa di riposo all'ex Ruffini e la ludoteca. Sono previste agevolazioni fiscali per disoccupati, cassintegrati, giovani coppie, anziani con pensioni sociali e per altre categorie». Il primo cittadino ha poi ricordato gli interventi programmati quest'anno e i progetti già avviati. [a. r.]

Ecco tutti i problemi irrisolti

I nodi del centro di talassoterapia piscina coperta, canile, auditorium

FINALE L.

Centro di talassoterapia; piscina comunale coperta; nuovo canile ed agibilità «sonora» dell'auditorium di Finalborgo. Fanno discutere problemi, decisioni o prese di posizione dell'amministrazione comunale di Finale. Numerosi gli albergatori che sostengono l'esigenza di portare [illegible] il progetto di fattibilità per il centro di cure termali [illegible] acqua di mare. «Si è arrivati addiritura a demonizzare il turismo termale [illegible] un "turismo [illegible] ricchi"», hanno detto gli esponenti del centro-destra. Lo stesso Consiglio comunale ha però deciso l'altra sera di verificare tutte le possibili soluzioni. C'è chi ritiene che comunque i due progetti ipotizzati non sono alternativi e in contrasto fra loro. In questo senso si era espresso invece ieri Mario Trotta del ppi. Sulle modalità di finanziamento della piscina comunale, di cui si parla da anni, interviene Gabriello Castellazzi dei verdi. Dice: «Non si deve fare la piscina con i soldi della vendita della farmacia comunale. Per la piscina c'è il credito sportivo». Castellazzi interviene anche sul progetto per il nuovo canile sollevato l'altra [illegible] in Consiglio dal centro-destra. Dice: «Va bene la nuova collocazione ipotizzata dalla giunta ma dopo aver aspettato così tanto tempo non si deve [illegible]dare oltre fine marzo e quindi perdere il finanziamento regionale».

Sui problemi acustici dell'auditorium di Santa Caterina chiedono lumi al sindaco i consiglieri Mirko Bozzano e Massimo Gualberti. La struttura inaugurata in primavera da una [illegible] di giornalisti doveva ospitare alcuni spettacoli della rassegna «La Riviera dei Teatri». Sono stati tutti spostati al teatro Domus «per problemi d'acustica». «I problemi sono stati evidenziati dalla stessa direzione artisica» ricordano Bozzano e Gualbereti. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Bloccato dalla Finanza con 12 grammi di eroina

La Finanza ha [illegible] un pregiudicato (l'identità [illegible] è [illegible] rivelata) trovato in possesso di 12 grammi di eroina e denaro per un paio di milioni, forse provento dell'attività di spaccio. L'uomo è stato bloccato mentre recuperava l'involucro [illegible] la droga poco distante dal fiume Centa. [r. sr.]

[illegible]

Acquedotto collegato alla rete idrica ingauna

L'acquedotto Negiaire sarà completato e collegato alla rete idrica albenganese. La giunta municipale ha infatti provveduto ad approvare il bando di gara per il completamento [illegible] nuova rete idrica. La spesa è di tre miliardi ed 800 milioni [r. sr.]

[illegible]

Al via la ristrutturazione del campo sportivo

Sarà ristrutturato il campo sportivo. Il complesso [illegible] dotato di spogliatoi e di attrezzature a norma con le attrezzature antinfortunistiche. I lavori comporteranno una spesa di 900 milioni di lire. [r. sr.]

[illegible]

Assegni di maternità domande [illegible] il 21 marzo

«Per ottenere "assegno di maternità" e "assegno per il nucleo familiare" è indispensabile fare domanda entro e non oltre il 21 [illegible] 2000 al Comune di Alassio». Lo ha ribadito, in un comunicato, l'assessore alle politiche sociali Monica Zioni. [m. br.]

[illegible]

Studentessa delle medie vince una borsa di studio

Katia Vinai, della scuola media Aycardi-Ghiglieri di Finale Ligure, è fra i 50 vincitori della borsa di studio nazionale «Federico Motta Editore». Il riconoscimento è andato ad alunni usciti [illegible] «ottimo» dalle scuole medie. [a. r.]

FINALE L.

A Pasqua la [illegible] sulla [illegible] della Piaggio

[illegible] terrà a Finale Ligure nel periodo di Pasqua, in [illegible] ampliata, la mostra «Sulle ali [illegible] memoria» dedicata alla storia della Piaggio Aero Industries. La rassegna, dopo Genova, si terrà nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo [a. r.]

PIETRA L.

Ad aprile i festeggiamenti per una nuova centenaria

Pasqualina Carnelli è la prossima pietrese che festeggerà i 100 anni. E' nata infatti il 14 aprile del 1900 a Castellanza in provincia di Varese. E' attualmente la [illegible] «giovane» residente a Pietra Ligure. [a. r.]

Albenga: l'allarme lanciato dalla Comunità montana ingauna

Pini marittimi lungo la costa infestati dalla processionaria

ALBENGA

La processionaria è giunta quasi in riva al mare. I suoi nidi a palloncino bianco, simili a coni di zucchero filato, avvolgono pericolosamente i rami dei pini marittimi anche nelle [illegible] vicine alla [illegible] La processionaria diventa un bruco millepiedi che in lunghissime colonne (da qui il [illegible] di processionaria) si trasferisce in piena estate da un albero ad un altro dopo aver divorato le piccole foglie ad ago dei pini. Spesso l'esito della presenza dei bianchi nidi è la distruzione dell'albero, con grande danno per il sistema ecologico.

Paolo Galizia, responsabile dell'ufficio agricolo della Comunità Montana Ingauna, segue da tempo il fenomeno. Dice Galizia: «La processionaria ha cicli di sviluppo e di regressione. Oggi siamo nella fase di espansione. La situazione comunque [illegible] di vera e propria emergenza. In prospettive storica i pini, esposti oltre che alla processionaria [illegible] micidiale cocciniglia «mazzococcus» che viene dalla Francia e agli incendi, sono destinati a subire gravi perdite. Sarebbe consigliabile affidarsi alla vegetazione spontanea come la roverella, i carpini e soprattutto il leccio».

Non [illegible] radicale per combattere la processionaria. Si tenta di combinare i mezzi meccanici (si sparano contro i nidi pallini da caccia) o biologici (si uccidono i maschi attirandoli con i ferromoni). Ma i risultati risultano solo parziali e su superfici limitate. La Comunità montana ingauna, per [illegible]torare la situazione, segue due zone: quella dei Zerbi Grandi, sopra Alassio, seppure in comune di Andora, e quella di Passo del Ginestro. [r. sr.]

ANDORA

La «Festa della mimosa»

Mare ed ambiente: percorsi verdi nell'entroterra e santuario dei cetacei; porto e oasi del Merula, ma senza dimenticare l'importanza dell'agricoltura [illegible] vallata. E' per questo che, domenica [illegible] marzo, al centro dell'attenzione [illegible] saranno i florovivaisti ed i coltivatori appartenenti alla Cooperativa andorese con le loro produzioni locali. «Abbiamo creato la "Festa della mimosa" per non dimenticarci di un aspetto importante della nostra economia. Tra piazza Martiri della Libertà e via dei Mille ci sarà posto, tra le altre cose, per fiori in vaso, ruscus, gerani, mentre mazzolini di profumatissimo basilico [illegible] distribuiti dalla cooperativa agli ospiti» ha spiegato l'assessore Franco Floris. Sono 26 le aziende di Andora che hanno già confermato la loro partecipazione alla manifestazione. Non mancheranno la mimosa che verrà donata alle signore e [illegible] dal vivo. Per i bambini, alle 15, teatrino in piazza ed animazione. [m. br.]

Due giovani albenganesi bloccati dalla polizia durante la fuga

Alassio, scoperti 2 piromani

Avevano appiccato il fuoco sulla collina

ALASSIO

Avevano appiccato il fuoco in vari punti della collina per poi darsi rapidamente alla fuga. Una fuga breve perchè poco dopo una pattuglia della polizia è [illegible] ad intercettarli e a denunciarli. I piromani, che almeno in questa occasione non hanno potuto «divertirsi» a distruggere la vegetazione alle spalle di Alassio, [illegible] due giovani di Albenga.

E' stato, una volta tanto, [illegible] faccia a faccia [illegible] chi (le ragioni recondite [illegible] si conoscono) danneggia la natura. Intorno alle 22 di lunedì un testimone ha avvisato tempestivamente gli agenti del Commissariato di Alassio, segnalando che qualcuno stava sfrecciando a bordo di una Fiat Uno di colore rosso, sulla strada che dalla frazione di Caso scende verso il centro di Alassio. Nella zona di Caso intanto si stava sviluppando, in tre diversi punti, un piccolo rogo. Piccolo, in partenza, perché senza un altrettanto tempestivo intervento di spegnimento, ci si sarebbe senz'altro trovati di fronte ad un [illegible] incendio doloso con ettari di vetegazione ridotti in cenere. L'auto è stata bloccata sulla strada, nella sua rapida discesa, dagli agenti di polizia che con una istantanea perquisizione sono riusciti a trovare tre accendini e il liquido infiammabile, subito sequestrati. Per i due giovani di Albenga, B.D. di 20 anni e L.M. di 17, sospettati di aver procurato il principio d'incendio, è scattata una denuncia a piede libero. [m. br.]



Due insospettabili albenganesi sono stati bloccati dalla polizia dopo che avevano appiccato il fuoco ai boschi in località Caso sulle alture di Alassio ma se [illegible] cavata con una denuncia a piede libero

Il dirigente del Pietra

Ieri pomeriggio l'addio commosso a Flavio Geddo

PIETRA L. Dopo [illegible] preparato, come sempre, i palloni e una bevanda [illegible] i [illegible] ragazzi si era seduto in panchina per assistere e «partecipare» all'incontro di campionato fra il Pietra Ligure e il Varazze. Poche [illegible] di [illegible] dopo si è sentito male ed è crollato a terra stroncato da un infarto. Flavio Geddo, dirigente [illegible] del Pietra Calcio e del San Nicolò, è morto domenica pomeriggio su quella panchina dov'era [illegible] per [illegible] anni il punto di riferimento per i giocatori e la squadra.

Ieri pomeriggio una [illegible] im[illegible] ha partecipato [illegible] ultima «partita» [illegible] nella Basilica di San Nicolò. Un funerale con tanti giovani calciatori, ex giocatori, dirigenti di oggi e di ieri del calcio Sa[illegible] Momenti di commozione: in pochi hanno saputo trattenere le lacrime. Geddo lascia la moglie e due figlie. [a. r.]

Il progetto è della Comunità montana del Pollupice: l'impianto destinato ad atleti e studenti

Boissano: una pista di atletica per il Ponente

Sorgerà in località Marici e sarà inaugurata entro il prossimo anno



La pista di atletica in località Marici a Boissano sarà completata entro il 2001

[illegible]

Dopo circa 10 anni [illegible] completata la pista di atletica in località Marici a Boissano. L'opera, iniziata dal Comune, non è mai [illegible] terminata ed era da tempo in stato di abbandono. E' [illegible] la Comunità montana del Pollupice, presidente Paolo Rembado ed [illegible] allo sport Carla Mattea, a mettere d'accordo tutti i Comuni del comprensorio. Quella di località Marici sarà, [illegible] il prossimo [illegible] l'unica pista d'atletica del Ponente.

Spiega Paolo Rembado: «Sa[illegible] la nostra Comunità a fare il mutuo necessario ripartendo poi le quote fra tutti i Comuni. I contributi saranno fissati in base agli abitanti e alla distanza dall'impianto. E' stata trovata una soluzione con il concorso di tutti, grazie al nostro [illegible] Mattea. Andiamo a dotare il Ponente di un impianto di cui [illegible] carente. Pensiamo già ad un utilizzo mattutino da parte delle scuole e poi per gli atleti. Sarà definita una gestione comprensoriale».

La spesa totale necessaria a completare l'opera è di 814 milioni. Oltre all'amministrazione provinciale che investirà 100 milioni, le altre somme saranno sottoscritte dai comuni di Balestrino, Borghetto, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Finale Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Spotorno, Tovo San Giacomo, Toirano e Vezzi Portio. Solo Boissano non dovrà sborsare somme avendo già realizzato la prima parte dell'impi[illegible]. Fra i lavori previsti il manto sintetico sulla pista, l'impianto di illuminazione, la sistemazione del campo interno, l'ampliamento del blocco spogliato. [illegible] intervento segna la fine di certe «gelosie» fra amministrazioni locali. [a. r.]

Alassio: la «querelle» per la paternità del concorso

Si chiude la causa legale per «Il più bello d'Italia»

ALASSIO

Claudio Mighetti, di Alassio, imprenditore nel settore spettacoli, esibisce i certificati di brevetto del marchio «Il più (+) bello d'Italia», il noto concorso di bellezza e fascino maschile, ma soprattutto copia-estratto del pronunciamento con il quale il tribunale di Savona avrebbe messo fine alla quasi ventennale querelle sulla paternità della manifestazione. Forte di ciò, Mighetti si appresta a dare battaglia agli usi impropri [illegible] e a rilanciare lo [illegible] a livello nazionale e internazionale, dopo i rallentamenti imposti dalle questioni legali».

Spiega Mighetti: «Nell'84 lo lanciammo come festa goliardica: ebbe un grande successo, tanto che verso la [illegible] dello stesso anno brevettai il marchio. Anzi, i marchi: sia "Il più bello d'Italia" che "Il + bello d'Italia". Nel '95, le serate in diversi locali. Successivamente, su istanza di Alardo Urbano, che contestava la paternità del logo ipotizzando l'opera di ingegno ed un preuso, il vicepretore di Albenga mi diffidò al suo utili[illegible].

Mighetti impugnerà l'ordinan[illegible]. «Sette [illegible] dopo il tribunale di Savona ha annullato la decisione del vicepretore». [illegible] le questioni legali proseguono. Ancora Mighetti: «Urbano avvia una [illegible] di merito, facendo riferimento al diritto d'autore e al preuso». Il procedimento [illegible] avanti sino al luglio scorso. La causa si estingue» (muore infatti nel frattempo Urbano). «Dallo [illegible] procedimento viene estromessa la Rusilant Sas, che [illegible] vantato diritti sulla manifestazione».

Mighetti aspetta sei mesi e 45 giorni, tanto la legge prescrive per una eventuale riassunzione della causa. «Adesso non ci sono più questioni legali pendenti. Io ho i brevetti, diffido chiunque ad utiliz[illegible] il marchio del concorso. Diversamente, riceverà una mia richiesta di risarcimento danni». [f. p.]



Per la festa della donna...
...basterebbe un fiore...
...ma un telefonino...
Auguri a tutte le donne
Auguri a tutte le donne
Auguri a tutte le donne
Auguri a tutte le donne
Auguri a tutte le donne
Festa della donna
...è meglio!!!
COMTEL
Diano Marina - Piazza Maglione, 11 - Tel. 0183 40 75 18
Imperia - Via Des Geneys, 60 - Tel. 0183 29 45 99
CENTRO TIM

L'atteso recital del cabarettista nella rassegna «Nuovo Teatro Comico»

All'Ariston c'è Antonio Albanese

Stasera in scena i personaggi di «Giù al Nord»

Antonio Albanese ed i suoi «multiplis». Vanno in [illegible] questa [illegible] (ore 21,15) al teatro Ariston, protagonisti di «Giù al Nord», spettacolo-show di cui il comico pugliese è mattatore, un appuntamento inserito nella rassegna del Nuovo Teatro Comico.

Albanese non sarà solo. Con lui, uomo del sud, in scena una serie di personaggi che «spi[illegible]ranno» che cos'è il nord, quello [illegible] luogo immaginario dove la necessità di lavorare [illegible] la sindrome [illegible] produttività a tutti i [illegible] regnano [illegible]. Personaggi costruiti dallo stesso Albanese attraverso i suoi «multiplis», una formula di spettacolo che lo ha portato al [illegible] c'è l'industriale fattosi da solo che produce eternit, materiale ormai fuori [illegible]; il professore che «soffre» gli esami ed è costretto a bocciare il suo primo allievo dopo quindici anni di carriera; lo scultore che lavora....con il fumo ed è perennemente incompreso; il classico capo officina per la quale la fabbrica è tutto tanto da [illegible] relazioni solo più con le macchine su cui lavora; [illegible] improbabile capoturno, fanatico della pulp-culture la cui rappresentazione [illegible] realtà arriva a livelli inimmaginabili; c'è anche una sorta di millantatore, consulente globale, iperattivo ma che non [illegible] neppure che lavoro fa; [illegible] c'è, infine, il vecchio Alex Drastico, antico teorico del lavoro, qui rappresentato [illegible] titolare di una palestra, che [illegible] un po' il legame tra il repertorio più classico [illegible] Albanese, quello reso popolare dalle [illegible] fortunate apparizioni televisive su Raitre ed a «Mai dire gol» [illegible] Italia Uno e questo show costruito per un lunghissimo tour teatrale iniziato più di due anni fa e [illegible] ancora terminato. «Personaggi - dice il protagonista, sintetizzando la «filosofia» dello spettacolo - che [illegible] intorno al tema del lavoro inteso come affaticamento, [illegible] sociale e culturale fino ad arrivare all'identificazione dell'essere per lavorare [illegible] lavorare per essere».



Il comico Antonio Albanese gira l'Italia con il suo spettacolo dal '97

«Giù al nord» ha debuttato [illegible] dicembre [illegible]7. E, da allora, [illegible] un grandissimo successo. Scritto dal giornalista-scrittore Michele Serra, da Enzo Santin (uno dei componenti [illegible] Gialappa's Band di «Mai dire gol») e dallo [illegible] Albanese, [illegible] la regia di Giampiero Solari [illegible] ha collaborato lui stesso anche ai testi, lo show ha girato in lungo ed [illegible] largo l'Italia trasformandosi, nel tempo, anche in un libro, che ne ha raccolto i monologhi (con l'aggiunta di qualche pezzo inedito), presentato dall'ultima Fiera del Libro di Torino. Un tour de force teatrale ed editoriale che non ha impedito ad Albanese, nel frattempo, di occuparsi, con intensità, di cinema come protagonista prima di «Dead Train», film presentato nelle sale in abbinamento ad «Harry a pezzi» di Woody Allen, poi come protagonista di [illegible] episodio [illegible] «Tu ridi» dei fratelli Taviani presentato fuori concorso alla Mostra Cinematografica di Venezia (e ad un'altra decina di Festival distribuiti un po' [illegible] tutti i continenti), infine come attore [illegible] regista di «La fame e la sete» uscito nelle [illegible] circa [illegible] fa. «Giù [illegible] Nord» gode anche di un robusto supporto di musiche originali composte da Massimo Cavallaro ed eseguite, dal vivo, [illegible] stesso Cavallaro al sax e da Piero Guerrera alle percussioni.

La Festa della donna: musica, danze e spogliarelli maschili

Notte fra mimose e strip Ecco le proposte dei locali

Per l'8 marzo i locali notturni abbinano musica, cucina, premi e soprattutto esibizioni di aitanti spogliarellisti.

[illegible] «Lover e strip band» all'osteria Mezzaluna. Dancing al pomeriggio al Vip. Rock nazionale, blues [illegible] altro all'Hallowe'En [illegible] jam [illegible].

[illegible] Festa [illegible] rosa» all'Osteria Vecchia Cervo, [illegible] un [illegible] a 40 mila lire, che comprende risottino mimosa, ravioli di zucca [illegible] blino saraceno. E' gradita la premotazione allo 0183-400791.

[illegible] Mercoledì per le donne alla birreria La Pinta di [illegible] Elba, con animazione e strip maschile. Il Barock cafè propone una cena per le donne, dalle 21 (il prezzo è di 65 mila lire): l'ingresso sarà limitato alle signore fino alle 24. Informazioni allo 0183-400979.

DIANO [illegible] Tutta al femminile anche [illegible] notte dianese. La discoteca Sortilegio [illegible] via Mortula ha in programma «Three men show», spogliarello maschile. Alla consolle, dj Robertino. Strip a go go per il Tangò: dalle 22,30 concerto sexy dei Belli Fulminati nel Bosco. I componenti della band demenziale, lanciata da Sanscemo e da poco protagonista [illegible] alla «Domenica del villaggio», suoneranno in boxer. Da mezzanotte strip tease caraibico, a ritmo di salsa, con i ballerini di colore «Salsa Full Monty». Chiuderanno gli spogliarellisti profes[illegible] «The Angels» e «Versus». E' prevista anche lap dance per donne. L'ingresso costa [illegible] mila lire (15 mila con l'invito). Al Valerie club, sull'Aurelia, i proprietario Eraldo e «Il Pirata» serviranno ai tavoli a petto nudo, in gilet e con pantaloncini aderenti da ciclista. Brani Anni '70 e '80 di dj Fabrizio.



In discoteca danze e strip maschili

IMPERIA Due stripmen anche al bar Los Tres di largo Viale. Il dancing Ballomania mette in palio tre viaggi di una settimana alle Canarie per due persone. Si balla in compagnia di Paolo Castiglione [illegible] del [illegible] trio. Festa della donna al ristorante Terziere di Torrazza: ogni otto persone, un omaggio. Saranno servite specialità liguri. Prenotazioni allo 0183-780038.

[illegible] All'osteria «Censin da Beo», allestita in un antico frantoio, si festeggiano le donne [illegible] una serata speciale a base di specialità locali e olio extravergine. Premotazioni allo 0335-8212981.

[illegible] Strip maschile con i ragazzi «Young Guns» che presenteranno l'animazione «Wild Wild West» [illegible] alla discoteca Disco Loco di corso Imperatrice. Alla consolle il dj Master Dbj. Al «Porto Maltese», il pub di via Nino Bixio del patron Paolo Coletta, l'8 [illegible] vede tornare alla ribalta la musica [illegible] vivo con le cover [illegible] band «One hundred million people»

[illegible] Serata dedicata al «gentil [illegible] al Kursaal, con i Latin Lovers Boys.

[illegible] Festa della donna al Tempio della Musica di Erio Tripodi, con quattro spogliarellisti parigini

[illegible] Festa al Bombay Frigo di avenue Princesse Grace, con una serata svedese. Al Cabaret del Casinò spettacolo del «Crazy Horse» dalle 23

NIZZA Al Dizzy Club musica groove, deep house, funk: è sul porto al Quai Lunnel 26. Serata a tema all'Ambassade, discoteca in 18 rue des Congres. L'Acropolis, dalle 20,30, propone una serata [illegible] gala riservata al gentil sesso. Partecipano Ruggero Raimondi, Philippe Bianconi e i Solisti del Balletto di Mosca. Musiche di Rachmaninov e Mussorgsky. Dirige Marcello Panni.

E da domenica [illegible] Sanremo i «processi» a quattro grandi scrittori: Chatwin, D'Annunzio, Eco e Camilleri

Teatro Cavour: in scena le vite dei «maudit»

Oggi [illegible] Imperia uno spettacolo ispirato a Wilde, Rimbaud e Proust

[illegible] Ferrari

Il Cavour mette oggi in [illegible] il fascino del «maudit». La nuova proposta della sala imperiese, al di fuori della stagione di prosa ufficiale, è «Artisti maledetti», allestito dal Teatro Alcesti di Genova [illegible] la collaborazione dell'assessorato alla Cultura [illegible] Provincia. Si tratta di un doppio appuntamento: alle 10, matinée per le scuole; alle 21.15, spettacolo per tutti. L'opera sarà replicata [illegible] 15 al Teatro del casinò di Sanremo.

Oscar Wilde, Marcel Proust [illegible] Arthur Rimbaud: sono questi gli scrittori, simboli di genio [illegible] sregolatezza, che ispirano la rappresentazione. Il primo atto propone un adattamento del «Ritratto di Dorian Gray», capolavoro di Wilde. Il personaggio che insegue l'eterna giovinezza è visto [illegible] un novello Faust, diviso fra desiderio di eternità [illegible] redenzione. [illegible] secondo [illegible] dedicato alla «Ricerca del tempo perduto»: il lavoro di Proust è proiettato nella Parigi borghese [illegible] '39 [illegible] immerso nei ricordi dell'adolescenza. Il terzo [illegible] è [illegible] rivisitazione dell'esperienza del poeta Rimbaud, ambientata ai giorni nostri. Arthur, habitué di discoteche e locali notturni, cerca la «vera natura dell'arte della vita». Ogni volta che qualcuno gli parla d'amore, lui risponde [illegible]o: [illegible] esi[illegible] queste cose». L'autore trasgressivo di «Una stagione all'inferno» è interpretato da Christian Zecca, mentre il [illegible] amico Paul Verlaine ha il volto e la voce di Valter Giannini. Mathilde Verlaine, in primo piano durante la sfida familiare e legale [illegible] il marito, [illegible] impersonata da Simona Grillo. Gli altri attori sono Bernadette Scuderi, Gaia De Marzo, Ruby Sciacca e Grazia Munisso.

La regia è affidata [illegible] Marco Bracco, i costumi [illegible] firmati dallo [illegible] Sciacca (scenografie [illegible] Stefano Poggi, tecnico delle luci Edoardo Rebosio, trucchi Maria Pia Carletti). L'ingresso costa 10 mila lire. Per informazioni e premotazioni, si può chiamare lo 0349-6945860.



Dall'alto, D'Annunzio e Oscar Wilde

Marco [illegible]

Quattro grandi scrittori saranno «processati» nel Circolo dei forestieri di Corso Garibaldi 150. Gli «imputati» sono Bruce Chatwin, Gabriele D'Annunzio, Umberto Eco ed Andrea Camilleri. Ci sarà un'accusa, una difesa, una corte [illegible] cancelliere. Ma anche il pubblico, al termine del processo, [illegible] chiamato a deporre pro o contro l'autore.

«Alcuni protagonisti - spiega [illegible] Thommy Campbell - esercitano veramente la professione forense rendendo così i processi molto interessanti. Sarà garantita una certa spettacolarità visto che lo schema, il frasario, i tempi [illegible] le movenze [illegible] quelli di un autentico processo [illegible] stampo anglosasso[illegible].

Nei panni del pubblico ministero il critico letterario Giovanni Choukhadarian contrastato dal difensore Alberto Pezzini.

Primo «processo» domenica 12 marzo alle 16,30 quando sul banco degli imputati [illegible] Bruce Chatwin, lo scrittore-viaggiatore.

Gli altri processi avverranno [illegible] scadenza [illegible]sile e sempre di domenica. Da fi[illegible] quello [illegible] aprile, comunque a carico di Gabriele D'Annunzio. Il 7 maggio toccherà ad Unmberto Eco e, il [illegible] giugno, Andrea Camilleri. Processi, ovviamente, in contumacia.

Ogni incontro sarà caratteriz[illegible] dalla presenza di un'orchestra da camera. E' l'«Orchestra a pizzico Circolo dei forestieri» che eseguirà musiche barocche. A idearla Freddy Colt. La compongono i primi mandolini Sergio Chiusano e Céline Cellucci, esperti del repertorio m[illegible]dolinistico barocco, i secondi mandolini Feddy Colt e Carlo Sozzi. Alle mandole Carlo Ormea, mandoli[illegible] [illegible] gruppo folk irlandese «Coal Tattoo Band», e Greame Coultrip, alle chitarre Fabrizio Vinciguerra e Marco Perotti e al contrabbasso Max Berardi, musicista jazz nonché presidente del Circolo dei forestieri, emanazione della Famiglia nobile sanremese.

MOSTRE E ARTISTI

IMPERIA
Marisa Contestabile al Rondò

Continua la mostra personale di Marisa Contestabile alla galleria Rondò di piazza Dante a Oneglia. L'autrice locale, che ha ricevuto [illegible]rsoi riconoscimenti, ha lo studio in via Don Glorio 23. Orario di visita 10-12 e 16,30-20. [a. b.]

VENTIMIGLIA
Serenella alla «Stella Marina»

Un artista al [illegible] espone al ristorante La Stella Marina di via Roma 1. Marzo è dedicato a Serenella Sossi, pittrice e scultrice originaria di Imperia, diplomata al Liceo Artistico «Barabino» di Genova [illegible] allieva dello scultore Lorenzo Garaventa. Dopo aver vissuto molti anni a Torino, dal '[illegible] vive e lavora a Nizza. La sua pittura ha una impostazione di tipo impressionista. [d. bo.]

[illegible] MARINA
«Arte al femminile»

Ci [illegible] anche pittrici ponentine, come la dianese Dada Prunotto, fra le espositrici alla mostra «Arte al femminile», che s'inaugura oggi alla De Architectura in piazza Statuto 31 ad Asti. Fra le dodici partecipanti, anche Meconi e Studio Inquarto. [a. b.]

BORDIGHERA
Mostra permanente di Candiolo

Al circolo Endas Alla Vecchia Cava di Montenero c'è [illegible] mostra permanente di [illegible]abriele Candiolo, il pittore sanremese che cura [illegible] sezione artistica del sodalizio. Sono esposte anche opere di artisti che dipingono nell'atelier del circolo. [d. bo.]

MONACO
Gli anni ruggenti del Principato

Una mostra fotografica sulla storia del Principato di Monaco, intitolata «Les Grandes Heures de Montecarlo», è stata allestita dalla Sbm [illegible] giardini davanti [illegible] casinò monegasco. Negli scatti sono ritratti i grandi personaggi che sono stati [illegible] casa o di passaggio nel Principato, gli «anni folli», le nuove tecniche, i grandi cantieri, [illegible] presente e l'avvenire di questa località turistica. [d. bo.]

[illegible]
Tele nella biblioteca

Alla Biblioteca civica di via Romana 52, fino a sabato [illegible] in mostra le opere di Clarindo Bassani. L'orario di visita [illegible] quello di apertura della biblioteca, il lunedì dalle 15 alle 19, da martedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 e [illegible] sabato dalle 9 alle 13. [d. bo.]

BORDIGHERA
L'Accademia Riviera dei Fi[illegible]

E' stata inaugurata, all'Accade[illegible] Riviera dei Fiori «Balbo», la mostra di Rosy Scapparone. L'artista è nata, [illegible] e lavora a Monterosso al Mare, la prima delle Cinque Terre. E' diplomata all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Orario dalle 16 alle 19, fino a sabato 18 marzo. [d. bo.]

ROQUEBRUNE
Quadri e ceramiche [illegible] «Petite»

La Petite Galerie di [illegible] Moncollet 15 propone una esposizione di quadri, sculture, ceramiche, disegni, litografie e oggetti d'arte di Danièle Akmen, Cannistra, Luzzati, Molnè, Irene Pages, Hugon, Elisa Messina e Marro. E' aperta dalle 14 alle 19, da martedì a domenica [d. bo.]

SANREMO
Artista russa alla Bonbonnière

La russa Maria Kantorova è presente per [illegible] prima volta in Italia, ospite di Giulietta Calzini nella «Galleria Bonbonnière» davanti al casino. E' figlia del direttore d'orchestra che ha recentemente diretto la Sinfonica di Sanremo. Le sue opere riproducono soprattutto nature morte, paesaggi e fiori. Orario 10-13 [illegible] 15,30-19,30. [m. c.]

SANREMO
Il Circolo di piazza Nota

Tre pittori espongono al Circolo artistico di piazza Nota 1. Sono Angela Bessone, Sarah De Viora [illegible] Graziella Petrelli. La mostra può essere visitata ogni giorno dalle 17 alle 19. [m. c.]

[illegible]
Sculture di Mouisset

Le sculture di Jean Paul Mouisset e le ceramiche di Bernard Lecomte sono ospitate, fino a domani, nella Bottega d'arte [illegible] via delle Volte [illegible] [illegible]ssana. Da venerdì toccherà ai quadri di Kuéro e alle lampade create a mano di Alaine Boutrois. [m. c.]

SANREMO
Visita al Museo di Palazzo Borea

Il Museo [illegible] nel palazzo Borea d'Olmo, in via Matteotti, propone [illegible] preistorici, pi[illegible], libri antichi e una sezione garibaldina. Apertura 9-12 e 15-18. [m. c.]

[illegible]
Cimeli [illegible] manoscritti

Quadri [illegible] diversi secoli, preziosi manoscritti e incisioni [illegible] custoditi nel Museo dei padri Domenicani, presso l'omonimo convento di Taggia. Orario visi[illegible] 9-12 e 15,30-17. Giovedì e domenica chiuso. [m. c.]

STASERA AL [illegible]

CAVOUR Tel. 61978
Spettacolo teatrale «Artisti Maledetti» dell'Alcesti di Genova
matinée ore 10 spett. serale ore 21
Lire 10 000

CENTRALE Tel. 0183-63871.
Le camari di Angela
A cura del Coordinamento donne De
Ingresso gratuito

DANTE Tel. 0183-293520.
OGGI RIPOSO

IMPERIA Tel. 0183-292745.
Notting Hill
Orario 20,15; 22,40
Lire 8000

POLITEAMA Tel 0183-495800.
Il collezionista di ossa
Orario 20,20; 22,40

CAPITOL Tel 0184-43440.
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel 0184-261966.
La ragazza sul [illegible]
Orario 20,30; 22,30
Lire 10 000; 7000

[illegible] Tel [illegible]

[illegible] Tel [illegible]

ARISTON Tel. 0184-506 060
C'era un cinese in coma (commedia).
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12 000; 8000
(primi due spettacoli pomeridiani lire 8000, dal lunedì al venerdì)

[illegible] Tel. 0184-506 060
[illegible] di ossa
(drammatico).
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12 000; 8000
(primi due spettacoli pomeridiani lire 8000, dal lunedì al venerdì)

[illegible] T. Tel. 0184-506 060.
Three [illegible] (drammatico).
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12 000; 8000
(primi due spettacoli pomeridiani lire 8000, dal lunedì al venerdì)

ARISTON [illegible]-Sala 2. Tel 0184-506 060.
The [illegible] (drammatico).
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12 000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani lire 8000, dal lunedì al venerdì)

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 060
Canone inverso (commedia)
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30
Lire 12 000; 8000
(primi due spettacoli pomeridiani [illegible] 8000, dal lunedì al venerdì)

CENTRALE [illegible] 0184-597822.
Il mistero della strega di Blair [illegible]
Orari (indicativi) 15,30; 22,30.
Lire 12 000; 8000
(primi due spettacoli pomeridiani [illegible] 8000, dal lunedì al venerdì)

[illegible] Tel. 0184-597822
Un marito ideale
(commedia)
Orari (indicativi) 15,30; 22,30.
Lire 12 [illegible]; 8000
(primi [illegible] spettacoli pomeridiani lire 8000, dal lunedì al venerdì)

[illegible] Tel [illegible] 070.
Sbucato dal passato.
(commedia)
Orari (indicativi) 15,30; 22,30.
Lire 12 000; 8000
(primi due spettacoli pomeridiani lire 8000, dal lunedì al venerdì)

[illegible] 0184-822 333
CHIUSO PER LAVORI

SAVONA

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Three kings.
Ore 20,30; [illegible] (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30)
Lire 10 000; 6000; 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
[illegible]
Orario 20,30-22,30(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10 [illegible]; [illegible]; 5000

AMBRA. Tel [illegible]

ASTOR. Tel. 0182-50 897.
Oggi riposo.

[illegible]

ABBA. tel. 504234
C'era un cinese in coma.
Or.: 20; 22,15. Lire 10 000 [illegible]

[illegible]. Tel 019-692.910.
[illegible] profondo ore 21 [illegible]

[illegible] Tel. 019-669 961.
Colpevole d'innocenza.
[illegible] Lire [illegible]

Esclusiva di «Fantasia»

L'atteso debutto della Playstation 2 ai «Malatesta»

SANREMO. [illegible] Playstation [illegible] arriva ai «Malatesta», la ludoteca di salita San Bernardo, a margine [illegible] Piazza Eroi, presenta stasera, in collaborazione con «Fantasia» di via San Francesco, l'attesissimo appuntamento per tutti i fanatici delle consolle per videogame. La nuova piattaforma per i giochi arriva direttamente dal Giappone (la [illegible] europea sarà disponibile solo nei prossimi mesi) ed è una delle poche presenti in Liguria (ce ne sarebbero al momento solo quattro). I «Malatesta» e «Fantasia», quest'ultimo leader della distribuzione in Nord Italia e Costa Azzurra, presentano due nuovissimi giochi, il «picchiaduro» «Street Fighter» e il simulatore di guida «Ridge Racer 5». A tutti [illegible] data la possibilità [illegible] cimentarsi con [illegible] consolle della Sony [illegible] in Giappone si deve acquistare presentando la carta di identità per evitare speculazioni. [g. ga.]


Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi.
LA STAMPA web



Prestia, attaccante del Vado in azione contro l'AlbengaCisano

Eretta è fiducioso: «La squadra è al completo, la parola ora passa al campo»

Sammargheritese-Vado, si replica

I rossoblù decisi a riconquistare i tre preziosi punti

VADO L.

Ennio Fornasieri

Tutto è pronto per la replica di Sammargheritese-Vado, partita importante per le due compagini. Gli [illegible] lottano per i punti-salvezza, il Vado per opposti motivi.

Importante che sia [illegible] gara corretta, nonostante i veleni che l'hanno contraddistinta. I punti di vista variano a seconda di chi racconta il «fattaccio», di sicuro la parte lesa è quella vadese che è stata privata di 3 punti in un momento delicato del campionato: una vittoria pulita, limpida ottenuta dopo una battaglia sul campo mica da ridere. La sentenza che ha ribaltato questa vicenda è perlomeno assurda per i suoi contenuti e per come si è sviluppata. Errore tecnico dell'arbitro De Simone di Genova che, non contento, ha «danneggiato» i vadesi domenica nel dirigere la sfida contro il Foce Vara(perchè ce l'hanno mandato?). Il Vado vuole riprendersi quei 3 punti pesanti che allontanerebbero Pontedecimo e gli spezzini. Alex Prestia ha parole dure: «Andiamo a fare stà buffonata...», il che la dice tutta sui propositi dei rossoblù.

Alla ricerca di una serenità che le ultime pressioni psicologiche stanno mettendo a dura prova. Mancherà Bonadies, perno del centrocampo, che sarà schierato in panchina; difficile il [illegible] impiego, quindi il Vado scenderà in campo(inizio alle 15.30)con Cancellara tra i pali(determinante con le sue parate nel finale di gara contro il Foce Vara). Difesa a tre con Bacinelli al centro, mentre i due marcatori saranno Palermo e D'Asaro. Centrocampo [illegible] un Ranieri in ottima forma, supportato da Schipani e Cattardico in posizione di mezzo sinistro.

Sugli esterni ci saranno Cremonesi e Santanelli. Davanti il bomber Prestia, ancora a segno [illegible] reti «pesanti», vicino a lui Pennone, attualmente uno dei più in forma ed autentica spina nel fianco delle difese. Generoso in campo con cuore e grinta da vendere, stà diventando importante per l'apporto che dà e la continuità nelle ultime prestazioni: potrebbe essere l'ago della bilancia.

Le parole di Eretta: «Abbiamo recuperato quasi tutti per questa difficile partita, ora la parola passa al campo e lotteremo per fare un risultato positivo, che è quello che conta». Voglioso anche Cancellara: «Almeno a fine partita conosceremo la nostra posizione in classifica, anche se per me rigiocare questa partita è inverosimile. Abbiamo tanta voglia di riprenderci quella vittoria che ci hanno tolto anche se non sarà per niente facile, anzi...». Tutto vero purtroppo, ora il Vado sarebbe ad un punto dal Savona e avrebbe [illegible] fiato sul collo da chi sta dietro.

Fossati: obiettivo salvezza

Il presidente degli arancioni in tv «Vogliamo mantenere i nervi saldi»

S.MARGHERITA

Sammargheritese-Vado, campo «Broccardi» ore 15,30, non è [illegible] partita qualsiasi del campionato di Eccellenza ligure. I toni, alla vigilia, [illegible] non [illegible] altisonanti, tendono anzi a sminuire la tensione, da indubbiamente non si tratta di un match come un altro. Per svariati motivi, il principale è rappresentato dal fatto che sul campo, quando si giocò a fine novembre, il Vado era riuscito a vincere (1-0), ma poi varie vicissitudini portarono alla ripetizione dell'incontro.

Esigenze di classifica, altro valido motivo, per gli arancione del presidente Gianni Fossati, che puntano a raggiungere al più presto la quota salvezza, ma soprattutto per i rossoblù vadesi, ancora in corsa per il primo posto, ma con il secondo insidiato da Pontedecimo e Fo. Ce. Vara. Il presidente Fossati, ospite lunedì sera del programma sportivo sull'emittente locale Entella Tv, ha detto: «Non carichiamo la partita di eccessiva tensione, anche se indubbiamente costituiscono 90 minuti importanti. L'obiettivo della mia squadra, dopo aver ottenuto due pareggi negli ultimi due incontri, è di muovere ancora la classifica per avvicinarsi a quota 34, quella che probabilmente significherà salvezza sicura. Non dimentichiamo, però, il fatto che domenica dovremo nuovamente scendere in campo, e contro una Sampierdarenese che non ritengo ancora retrocessa, poichè contro di noi si giocherà quasi tutta la stagione. Ecco perchè occorrerà mantenere i nervi calmi, pensare che dopo il Vado ci sarà un'altra partita importante».

Ha proseguito il presidente: «Con i tanti infortuni che abbiamo accusato in stagione, l'ultimo di Marrale domenica scorsa, con Martini espulso che quindi [illegible] non potrà scendere in campo, dovremo affrontare il Vado con molta attenzione. Però ho una grande fiducia in Maurizio Pertusi, che è già riconfermatissimo per il prossimo anno quando proveremo non dico a vincere il campionato e salire in serie D, ma perlomeno a finire tra le prime. Sono da dieci anni a Santa, ormai ho maturato una certa esperienza e con i giovani bravi che abbiamo possiamo veramente fare bene». Tanti gli assenti nelle fila arancione: oltre ai due citati da Fossati mancheranno il portiere Porcu, Romano, Gualco, imperiale e Costa. **[g. s.]**



Ruocco della Samm

Primo incontro di Coppa Italia

Il Savona parte deciso e caricato stasera contro il Gravellona Toce

Nanni De Marco

SAVONA

Neanche il tempo di godersi la bella vittoria di Sestri Levante che c'è già l'impegno di Coppa Italia sul campo del poco conosciuto Gravellona Toce. E' la prima partita del triangolare di eliminazione di cui fa parte anche la bergamasca Colognese. Flavio Ferraro a Sestri ha dovuto, all'ultimo momento, fare a meno di Gatti e Calabria e si è dovuto inventare quello che potrebbe essere il modulo vincente di questo finalissimo di stagione. Di necessità ha fatto virtù e l'aver inserito i giovani della juniores si è dimostrato che il Savona i suoi assi li ha fra i giovani. E' andato a [illegible] Muscia (come fece nel pari di Coppa a Vado), e nella prima finale a La Spezia con la Fozzanese i giovani si fecero valere e perché allora non utilizzarli proprio questa sera? La partita di Gravellona è in notturna, il pullman partirà oggi pomeriggio e tornerà a notte inoltrata, un vero tour de force a cui non tutti sono abituati ma per il Savona è tempo di raccogliere e quindi ci si deve tuffare con grande spirito di sacrificio.

Notizie mediche indicano un nuovo infortunio per Bottinelli, [illegible] tegola che priva il mister di un suo punto di forza. Non si conosce lo stato di salute di Calabria e Gatti [illegible] è inutile cercare delle attenuanti, il Savona è questo e quindi si dovrà giocare con questi uomini. Ferraro ha a disposizione Di Latte, Signego, Dessì, Bisio, Panucci, Cappanera, Lamberti, D'Angelo, Barone, Riolfo e poi i giovani De Lucis, Annaloro, Muscia, Parisa e per i bomber Calabria e Gatti si attendono novità. Quali saranno le difficoltà per il Savona? Lo stesso Gravellona ne copia il cammino, è in testa al suo torneo di Eccellenza, diversa è invece la posizione della Colognese che sulla carta appare inferiore. Se il Savona dovesse passare il turno entrerebbe nelle prime otto d'Italia.

Gli altri gironi a tre sono: Salicese (Pordenone), Bolzano [illegible], Luparese (Padova). Gruppo 3 Cagliese (Pesaro), Scandicci (Firenze) e la vincente fra Poggese (Mantovale Corticelli (Bologna). Poi gli scontri a due: Ferentino (Frosinone)-Arbus (Cagliari). Celano (L'Aquila)-Cesi (Terni). Castellaneta (Taranto)-Matera. Orlandina (Messina)-Capo Vaticano (Calabria). Ercolano (Napoli)-vincente Polesina-Venafro (Molise). Mai [illegible] quest'anno prendere parte a questi spareggi erano offerte tante possibilità, chi vincerà la classifica finale accederà direttamente ai Cnd, se poi questa acquisirà nel proprio campionato la promozione allora il bonus passerà alla seconda ma non finisce qui perché c'è anche la remota (ma non impossibile) opportunità che fra le otto impegnate nei quarti di finale, sette fossero promosse in campionato e allora l'ottava conquisterebbe una insperata promozione. Ricco di sorprese ma anche utilissimo, questo finale di Coppa perché il presidente Piro desidera confrontarsi il più possibile con le realtà nazionali per comprendere quale dovrà essere la squadra del Savona nel prossimo Cnd. Tornando all'immediato, l'impegno di questa sera con il Gravellona allenato dall'ex bolognese Adelmo Paris, si avvale di Mazzini portiere 1975, difensori Seno 75, Marforio 78, Gherardini 84, il jolly Gualtieri 74, i centrocampisti Gini 71, Masoero 67, Galeazzi 63, gli attaccanti Patelli 71, Foti 67, Forzani 74. Una formazione abbastanza stagionata e quindi pericolosa.



Bisio del Savona

PALLANUOTO

Gu Baldineti e i suoi atleti si preparano a un match senza incertezze: i toscani sono un avversario da battere

Pro Recco-Florentia: in vasca tra mimosa e grinta

A Punta Sant'Anna oggi ingresso omaggio per il gentil sesso

Danilo Sanguineti

La Pro Recco ha dimostrato in questo torneo di non essere una «squadra femmina», come i più sprezzanti maschilisti etichettano le formazioni senza grinta, pertanto può permettersi di offrire l'ingresso omaggio alle spettatrici dell'incontro con la Florentia, valido per la settima di ritorno, che viene anticipato a stasera alle ore 19 a Punta S. Anna per via degli impegni europei della squadra toscana. Una scelta intelligente da parte della società biancoceleste per festeggiare l'8 marzo, contribuendo ad avvicinare a questo sport l'altra «metà del cielo». La pallanuoto femminile è una risorsa per la Fin (ricordarsi della squadra di Formiconi, l'unica che abbia vinto qualcosa di realmente importante negli ultimi anni...) e la base va continuamente alimentata se non incrementata.

La giornata delle mimose non riuscirà a ingentilire Gu Baldineti ed i suoi uomini, concentrati sulla necessità di battere l'avversaria a ogni costo. La Pro Recco arriva alla rivincita (all'andata, alla Bellariva, Florentia vincente 10-8) in piena salute, più che mai convinta di poter sconfiggere il team di Tempestini e conquistare la terza piazza della regular [illegible]. La classifica assegna 40 punti alla Florentia, uno di meno al Recco, il calendario dice che il sorpasso del Recco potrebbe essere definitivo visto il cammino delle rivali nelle ultime giornate. Il Recco salendo a 42 stasera, avrà il derby a Savona, il Catania e la Roma a Punta S. Anna, chiudendo a Napoli con la Canottieri. Un Recco che mantiene la forma mostrata sabato scorso a Pescara potrebbe fare 9 punti su 12. La Florentia che ospiterà Canottieri e Civitavecchia ed andrà a Roma e a Brescia difficilmente farà di meglio.

L'avversaria non è da meno, negli ultimi due match ha esibito un ottimo stato di forma, ha saputo uscire alla grande dalla sfida con il Vouliagmeni Atene (perso 9-7 all'andata, vinto 5-2 al ritorno) ed ha soprattutto imposto alla Scandone il pareggio al Posillipo (9-9). Il magiaro Fodor, il russo Gorchkov, il serbo italianizzato Popovic, il centroboa Roberto Calcaterra, il mancino Sottani, il difensore Binchi, il portiere Tempesti sono o sono stati nazionali, Riccardo Tempestini sa come gestirli al meglio. La semifinale di Coppa Coppe non potrà distrarli più di tanto, anche i gigliati come i biancocelesti sono «affamati» di glorie nostrane.

HOCKEY

Liguria in Coppa Italia

Incredibile, ma vero. Il Liguria, che partecipa al campionato nazionale di serie B di hockey prato, dovrà saltare i prossimi tre turni del torneo cadetto per poter giocare gli incontri di Coppa Italia. I biancoblù hanno ricevuto questa notizia poche ore dopo il via iniziale della stagione, scattata domenica scorsa. Ora la squadra allenata da Carlo Colla dovrà incontrare tre formazioni lombarde o piemontesi (la Federazione non ha ancora reso noti i nomi) e quindi campionato fermo per tre giornate, che verranno recuperate al termine del torneo di B. Il tecnico del Liguria Colla tuona: «E' una cosa assurda. Credo che il campionato, dove tutte le società hanno investito, venga prima della Coppa Italia. Questo è un vero scandalo. Non era meglio giocare la Coppa Italia in settimana? ». Fermo il campionato per il Liguria domenica per la seconda giornata si sfideranno: Genova-Superba; Torino-Moncalvese e Cus Genova-Savona. **[r. p.]**

«Golf Club»

A Garlenda sfilata di big

GARLENDA. Proseguono gli appuntamenti al «Golf Club». Lo scorso week-end il circolo ingauno ha ospitato il trofeo «Alassio e Riviera delle Palme Pro-Am» che ha registrato la partecipazione di giocatori provenienti da numerose regioni.

Sul gradino più alto del podio [illegible] saliti Adriano Brizzolari, Marco Caprile, Stefano e Giuseppe Peirano che hanno chiuso con 128. La piazza d'onore è andata a Antonio Burzio, Sergio Luzzi, Roberto D'Acquino e Marco Mosconi (129) che hanno preceduto Marco Durante, Claudio Basso, Valerio De Valle e Giorgio Guatri (131).

La gara è stata molto combattuta e si è risolta soltanto nelle fasi finali con l'affermazione del quartetto ligure-lombardo che non è nuovo ad ottenere importanti risultati. Tornando alla classifica il quarto posto è stato occupato da Luis Gallardo, Piero Trichero, Leonardo Ricci e Giulio Boninsegni (135) che hanno avuto la meglio su Baldovino Dassu (uno dei migliori professionisti italiani come può dimostrare l'attuale ranking), Marco Borella, Massimo e Riccardo Cambioghi (137). Nella classifica individuale primo posto per Antonio Burzio (68) che ha preceduto Luis Gallardo (69), Emanuele Bolognesi (71), Gianfranco Ripamonti (72) e Vittorio Mori (73).

Nella «Kia Sportage Cup», 4 palle stableford, affermazione nella Prima Categoria di Tullio Nejrotti e Walter Xotta (43) mentre in Seconda Categoria sono saliti sul gradino più alto del podio Domenico Nisi e Giampaolo Gardini (38). Anche a questa gara, che ha visto prevalere [illegible] Seniores la coppia Antonino Marsala e Claudio Basso, si è registrata una notevole partecipazione con golfisti provenienti soprattutto dalla Lombardia e dal Piemonte. **[g. o.]**

Al secondo posto Montanari, che resta leader della classifica del circuito Velo Club Riva Ligure

Biasci, volata in salita e trionfo a Pompeiana

Il portacolori della Pennelli Cingbiale si è aggiudicato il trofeo Pro Loco

Luca Amoretti

POMPEIANA

Simona Biasci, portacolori del G.S. Pennelli Cinghiale, si è aggiudicato il 7' Trofeo Pro Loco di Pompeiana, gara ciclistica integrata nel circuito proposto dal Velo Club Riva Ligure, giunto alla sua terza tappa.

Biasci ha lasciato sfogare lungo la via Aurelia le prime azioni importanti della corsa, portate da Stefano Nicoletti e Gabriele Rampollo (Team Nuova Corti), Virgilio Badoni (G.S. Marinelli) e Marco Lanteri (Sanremo Bici), mantenendo però il [illegible] con i vari attaccanti. La discesa del Colle San Bartolomeo verso Caravonica, stretta e insidiosa, ha esaltato le doti di Biasci, che si è lanciato in una fuga tallonato da Lanteri, Roberto Moretti e il leader della classifica generale Davide Montanari.

Proprio Biasci e Montanari sono diventati presto unici protagonisti delle fasi finali della gara, presentandosi in tandem ai piedi della salita conclusiva per giocarsi la vittoria di tappa.

I due atleti hanno così affrontato gli ultimi tre chilometri studiandosi a vicenda fino a duecento metri dal traguardo, quando Montanari ha lanciato la volata. Biasci [illegible] si è perso d'animo e con un prodigioso recupero è riuscito a scavalcare l'avversario proprio sotto lo striscione del traguardo, [illegible]trando la sua prima vittoria stagionale.

Per il terzo posto volata vincente di Roberto Moretti (G.S. Pennelli Cinghiale), davanti a Gabriele Rampollo e Marco Lanteri, primo ligure nella classifica di tappa.

Tra le donne spicca invece il successo della solita Luisa Palagi (Team Schiavetti Ferraro), dominatrice della classifica generale di categoria. E proprio la graduatoria della manifestazione vede dopo tre tappe saldamente in testa Davide Montanari (Team Nuova Corti Scapin) con 146 punti, seguito dal compagno di squadra Gabriele Rampollo, attestato a quota 142. Al terzo posto Marco Lanteri (Sanremo Bici), primo tra i ponentini, che con 126 punti non ha ancora perso la speranza di riagganciare il primato. Tra i liguri [illegible] ben posizionati anche Piero Sedeboni (Olmo), 6' assoluto, e Alberto Peluffo (Ciclì Oddone), 10'.

TRIATHLON

Andora, bilancio positivo

Il bilancio della stagione di triathlon 1999 è sicuramente positivo per l'Andora Triathlon che ha raggiunto ottimi traguardi e punta ora a un 2000 [illegible] più ricco di soddisfazioni. Tra gli uomini di punta del sodalizio andorese Roberto Giacometti, 71' nel Rank nazionale e vincitore di numerose gare, Davide Bruno, lo scorso anno tesserato per le Forze [illegible]te, Daniele Bonato, campione regionale distanza Sprint e Olimpica, e Bruno Montissori, atleti che con la loro continuità hanno portato il [illegible] dell'Andora ai vertici del triathlon nazionale. Ma l'attenzione dell'Andora Triathlon e dei suoi 47 tesserati che hanno ben figurato in campo nazionale ottenenendo nel 1999 un inatteso 60' posto, è [illegible] puntata alla nuova stagione, [illegible] occhio di riguardo al Campionato Italiano per società. **[l. a.]**

I NERAZZURRI E IL CASO-STIPENDI

I giocatori: «Siamo però delusi dalla risposta della città»

L'Imperia torna ad allenarsi dopo sette giorni di sciopero

IMPERIA

Ritorna, almeno in apparenza, la calma nell'Imperia calcio. I giocatori del sodalizio nerazzurro hanno interrotto ieri l'astensione dalle prestazioni attuata al termine della gara con la Rondinella e hanno ripreso gli allenamenti in vista della importantissima sfida di domenica sul campo dell'Alessandria, [illegible] da in classifica.

Ancora una volta è toccato a capitan Michele Sbravati dare l'annuncio ufficiale: «La squadra e lo staff tecnico riprendono la normale attività. Con questa decisione vogliamo sottolineare che non intendiamo in alcun modo danneggiare il titolo sportivo dell'Imperia e falsare il campionato di C2 e pertanto ci impegneremo come sempre al massimo nella corsa alla salvezza».

I giocatori precisano però che non sono arrivate le risposte sperate: «Si è purtroppo trattato di un riscontro solo parziale alle nostre pretese e restiamo ancora creditori di quattro mensilità, che ci auguriamo arrivino in fretta grazie all'intervento degli organismi federali». Aggiunge Sbravati: «La società non ha la forza per mantenere gli accordi presi a inizio stagione, ma, quel che ci addolora maggiormente, abbiamo rilevato la quasi totale indifferenza della città nei confronti dell'Imperia, ad esclusione di poche eccezioni all'interno della tifoseria».

Le attese degli atleti coinvolgono anche i collaboratori: «Confidiamo che in tempi brevi anche loro siano posti nelle condizioni di operare nel modo migliore per il bene dell'Imperia. In ogni caso da oggi riprendiamo la nostra marcia verso una salvezza che, a questo punto, sarebbe un vero miracolo non soltanto dal punto di vista strettamente sportivo». **[l. a.]**

La salma recuperata vicino a Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci

[illegible] Longo

L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava al polso. Dopo 49 giorni il mar Ionio ha restituito uno dei sei dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il [illegible] corpo senza vita è stato trovato, l'altra sera, [illegible] [illegible] spiaggia del Peloponneso, [illegible] fronte all'isola di Zante.

Si tratta di Vassilis Flokalis, [illegible] anni, uno dei tre marinai greci che s'erano imbarcati a Corfù, il 17 gennaio scorso, insieme a tre torinesi diretti a Imperia. Di Renato Patrito, 44 [illegible] il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 [illegible] e i due marinai greci s'è, invece, persa ogni traccia. Il recupero del cadavere è la prova del naufragio? Magistratura e la capitaneria di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mare in burrasca» spiegano alla capitaneria di porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile è che [illegible] stato speronato da una petroliera» aggiunge da Roma il capitano di vascello Remigio Ruggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto. E il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella del naufragio appare al momento la più verosimile. In ogni caso farò la rogatoria [illegible] colleghi greci: resto in attesa dei documenti relativi all'autopsia del marinaio».



Parole che non bastano, tuttavia, a convincere i parenti dei tre torinesi. «Finché [illegible] trovano il cadavere di mia figlia continuerò a crederla [illegible] - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, [illegible]dre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io non mollo: mi rassegnerò solo quando avrò la prova certa della morte di mia figlia». E come si spiega la fine del [illegible]naio greco? «Potrebbe essere stato ucciso dai predoni del mare, so che sono spietati [illegible] i marinai, ma spesso salvano i proprietari della barca per ottenere un riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata [illegible]bra [illegible] dimenticato che di giorni ne sono passati già 49 [illegible] che [illegible] abbia mai avanzato la benché minima richiesta di denaro. Alla speranza si aggrappa anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello [illegible] Baldassare e zio di Renato. «E' vero è passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che le dica? Almeno la famiglia del marinaio greco ha un morto su cui piangere. Noi non possiamo rassegnarci a quest'idea finché non si scopre il peggio: senza cadaveri non abbiamo prove certe che mio fratello e mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli Sarpa» si sta occupando anche il consolato italiano ad Atene. Il console Luca Sabbatucci osserva: «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al ministero degli Esteri. Le capitanerie di porto italiane e greche e la magistratura stanno facendo [illegible] il possibile per chiarire [illegible] sia realmente accaduto: le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa di eventuali sviluppi».



Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme al fidanzato Baldassare Patrito

La madre della ragazza di Rivoli: ma finché non trovano il cadavere per [illegible] Doriana è viva

[illegible]
LE TAPPE

17 [illegible] La barca «Deli Sarpa» lascia il porto di Corfù. A bordo, oltre ai tre torinesi, ci sono tre marinai greci. Doriana Zappata telefona, per l'ultima volta, alla madre

21 [illegible] Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare 48 ore prima, ne dell'equipaggio. La segretaria [illegible] Patrito lancia l'allarme

24 [illegible] Anche la famiglia Zappata presenta una denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. Si mobilita una task-force italo-greca che perlustra il mare al largo di Corfù.

[illegible] [illegible] Un [illegible] avvista i resti di una barca affondata a 200 miglia a sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia un cadavere. Vengono recuperati un sacco di juta e dei parabordi

2 [illegible] Dopo una settimana di inutili ricerche, il comando g[illegible] delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con la magistratura, decide si sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si raccolgono tutti i segnali inviati da mercantili e navi che viaggiano nello Ionio

6 MARZO. Sulla costa occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di un marinaio greco

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Morì sul lavoro, la mamma va al Costanzo show



COSTIGLIOLE D'ASTI. Cambiare la legge sugli infortuni sul lavoro: lo chiede Daniela Rabbia, madre di Emiliano Meistro (foto), l'autista diciottenne deceduto sette mesi fa in [illegible] incidente stradale mentre era sul lavoro. La donna oggi parteciperà al «Maurizio Costanzo Show»: la trasmissione di Canale5, registrata al Parioli di Roma, andrà probabilmente in onda domani alle 22,45. Daniela Rabbia racconterà ciò che ha già segnalato alla Corte europea di Strasburgo: per la morte del figlio lo Stato ha versato 2 milioni [illegible] mila lire, ovvero l'assegno per i funerali. Nessuna rendita vitalizia, perchè Emiliano non era sposato, non aveva figli e i genitori [illegible] erano a suo carico. «Ma la legge - dice la donna - va modificata».

Di Pietro ai Democratici «Freniamo l'emorragia»

VERCELLI. Anche Di Pietro scende in campo sulle clamorose dimissioni di sette esponenti de «I Democratici» a Vercelli. In [illegible] lettera a Parisi, l'ex magistrato definisce l'episodio «un altro esempio di "attacco alla carovana" dei Democratici avvenuto in Piemonte negli ultimi giorni della fase costituente» e anticipa di voler convocare tutti gli organi dei coordinamenti regionali per frenare «l'emorragia».

Assemblea agricoltori «Alpeggi troppo cari»

SAVIGLIANO. Formaggi di montagna di nuovo a rischio d'estinzione. Il pericolo arriva questa volta dal caro-alpeggi, con gli affitti dei pascoli di montagna triplicati in pochi mesi. Per denunciare il problema, gli iscritti ad Arema e Alpilat, l'associazione che conta 6.000 allevatori e una quota di produzione di [illegible] milioni di quintale di latte all'anno, si sono riuniti [illegible] in assemblea a Savigliano.

Protesta: quartiere [illegible] [illegible] tangenziale e ospedale



BIELLA. Il cantiere della superstrada Biella-Mongrando (nella foto) avanza, il progetto [illegible] [illegible] ospedale sta prendendo forma e il Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada e dall'altro [illegible] «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro prossimo. A raccogliere dubbi e perplessità degli abitanti ci ha pensato il Consiglio di Quartiere che ha indetto un'assemblea pubblica come terreno di confronto. L'appuntamento è per venerdì, alle 21. L'incontro sarà innanzitutto l'occasione per il consiglio [illegible] circoscrizione di presentarsi al rione. L'unico volto conosciuto è il presidente, Luca Sciarretta, mentre gli altri componenti dell'organismo sono alla loro prima uscita pubblica

---

Tornava con quattro amici da una festa di Carnevale, era l'unica a non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo

Tornavano da un festa di carnevale. Erano le 3, per strada non c'era più nessuno. Dicono che l'autista corresse veloce, che i quattro [illegible] sulla sua [illegible] avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sul sedile posteriore, tra due compagni di questa serata di allegria, [illegible] le avesse inserite.

Francesca Altea, 20 anni, è morta in un terribile schianto all'uscita dal tunnel di corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo con [illegible] Dante. Un urto a folle velocità che ha rubato la vita a questa studentessa di liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove aveva [illegible] fino a pochi mesi fa, che aveva tanti amici quanti neppure lei sapeva dire.

La cronaca di questo incidente racconta di un'assurda [illegible] iniziata quasi per gioco. Fabio Massud Safarini, 21 anni, figlio del console generale della Giordania a Torino, era alla guida dell'auto del padre, una Lancia K, blindata. Uscendo dal tunnel l'auto ha imboccato il controviale di corso Massimo d'Azeglio a tutta velocità.

E' stato un attimo. Fabio non è più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, [illegible] rallentare un mezzo così pesante è difficile e complicato. Forse ha sterzato, ma è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo la carreggiata. Quindi si è schiantato contro un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli altri, invece, sono stati trasportati in ospedale, gravissimi. Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile in una quarantina [illegible] giorni. Federico Dado, 21 anni, invece, ne avrà per un mese. Meno gravi le condizioni [illegible] quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche ore dopo la sciagura. Fabio [illegible]sud Safarini, invece, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese fa dagli Stati Uniti - racconta al telefono il padre - viveva lì da sette anni. L'altra sera mi ha chiesto l'auto per uscire [illegible] alcuni amici. Come avrei potuto non dargliela...»

C'è dolore e disperazione a casa di Francesca, un alloggio al primo piano al numero [illegible] di via Vittorio Amedeo. Papà Walter, imprenditore, ex amministratore [illegible] delegato de «Il Boghese» e mamma Lucetta, non [illegible] neppure a rendersi conto di questa tragedia. «Con lei la [illegible] era sempre piena di amici; era una ragazza solare, dolce, comunicativa. In estate si sarebbe diplomata, poi sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».



Francesca Altea aveva 20 anni e frequentava l'ultimo anno del liceo. [illegible] sera [illegible] partecipato a una festa di Carnevale che si era protratta fino [illegible] notte. [illegible] schianto all'uscita [illegible] tunnel [illegible] corso Massimo d'Azeglio, per cause ancora da accertare

[illegible] A TROFARELLO [illegible]

Travolta da un motorino

Travolta da un motorino, mentre attraversava la strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minelli, 79 anni, residente in via Bachelet 3, ricoverata in ospedale in prognosi riservata, è morta alcune [illegible] dopo, a [illegible] di un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19,30. A bordo del motorino, un giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pagliazzo, di 27 anni. Era diretto [illegible] Moncalieri: all'improvviso si è trovato di fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto non sono [illegible] chiare: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraver[illegible] [illegible] strada. Un urto violentissimo. In via Torino è arrivata un'ambulanza del 118, [illegible] le [illegible] condizioni [illegible] apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi è spirata nella notte.

Fatture [illegible] tre [illegible]

IMPERIA. Tre persone sono state arrestate e 12 denunciate a piede libero dalla guardia di finanza di Imperia con l'accusa di emissione di fatture per operazioni inesistenti, falso in bilancio, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Il danno ammonta a circa 30 miliardi di lire. In carcere è finito anche Vinicio Repetto, imperiese, senza fissa dimora, titolare di una ditta inesistente.

Trovato morto l'uomo scomparso

MEZZOMERICO. Si era mobilitato l'intero paese per cercare Ezio Mattacchini. Era uscito l'altra mattina [illegible] il trattore e la motosega per fare legna. Carabinieri, vigili del fuoco, squadre antincendi, volontari Cri e il sindaco Pietro Mattacchini hanno setacciato per [illegible] e ore le campagne. L'hanno trovato [illegible] mattina, vicino al [illegible] trattore, forse stroncato da infarto.

[illegible] arc, i [illegible] trionfano in [illegible]



AOSTA. Due medaglie d'oro, una di argento e due [illegible] bronzo, [illegible] il bottino degli skiarcieri valdostani che [illegible] la maglia [illegible]urra della Nazionale hanno partecipato a Pokljuka in Slovenia ai Campionati europei di ski arc. L'oro lo hanno conquistato il portacolori dell'Arco Club Valdigne Fabrizio Salvadori (foto) nella gara individuale sui 12,5 chilometri e la staffetta femminile italiana della quale faceva parte la valligiana Edmea Ollier. L'argento se lo sono assicurati i valdostani Fabrizio Salvadori e Alberto Peracino con il quartetto della staffetta di cui facevano parte anche Luca Bortot e Daniele Conte. Le medaglie di bronzo sono state conquistate nelle prove individuali da Edmea Ollier e Alberto Peracino

Va in tv la [illegible] [illegible] «bigamo felice»

TORTONA. Jerry racconterà stasera in tv a «Tempi moderni» (Italia 1 - 20,45) la sua storia [illegible] «bigamo felice». Jerry è Angelo Giacobone, 56 anni, nativo della Val Curone. «Una decina di [illegible] [illegible] il mio matrimonio con Duska entrò in crisi. Così intrecciai [illegible] relazione con Isabella. Ora viviamo tutti insieme, felici e contenti. Compresi Barbara, figlia di Duska, e Jessica e Igor, figli di Isabella».

Stordiscono il barista e rapinano l'incasso

GENOVA. Hanno stordito il titolare [illegible] bar con un colpo in testa, si sono impossessati dell'incasso della giornata e sono fuggiti. E accaduto ieri, poco prima delle 20, in un bar-latteria di Via Orsini, nel quartiere di Albaro. Non si conosce ancora l'ammontare del bottino. Dalle prime informazioni, sembra che a compiere la rapina siano stati due uomini entrati nel locale come normali clienti.

SAPER SPENDERE

Vita di condominio contro bimbi e cani

Simonetta [illegible]

DIVISIONI [illegible] condominio, il problema sono bambini e cani. Lo [illegible] Silvia di Alba, a nome di alcuni condomini, ma è un tema sul quale si dividono in molti. «In presenza di un regolamento di condominio con regole precise quali misure si possono prendere contro coloro che non le rispettano? Due i casi: 1) bambini che vengono lasciati giocare nell'area verde comune fuori dall'apposito spazio loro riservato e senza rispetto degli orari. 2) detenzione di cani che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espres[illegible] [illegible] detenzione [illegible] cani e altri animali domestici. Ma se [illegible] cane viene lasciato all'aperto nel giardino del proprietario e abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta [illegible] cita, ad [illegible] una sentenza della Cassazione (numero [illegible] dell'8-7-81) che si riferisce ai giochi dei bambini sui viali del cortile-giardino e si adatta anche al caso prospettato dalla lettrice. «La disciplina dei giochi dei bambini nei viali del cortile-giardino condominiale [illegible] integra una occupazione degli stessi né un'alterazione della destinazione della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma di utilizzazione diversa da quella normale e non per questo illegittima, visto che è compatibile con la destinazione del bene. Di conseguenza, può anche essere disposta dall'assemblea [illegible] delibera [illegible] maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occupazione delle parti comuni». In quanto al mancato rispetto di certi orari, al limite chi si lamenta dovrebbe - [illegible] il legale - prima di rivolgersi all'amministratore perché avvisi i genitori o prima di procedere giudizialmente, assicurarsi la futura disponibilità di qualche testimone esterno al condomio.

E passiamo ai cani. L'avvocato Lorenzo Porfeta premette che bisogna distinguere tra regolamento contrattuale accettato nei singoli atti di acquisto dell'unità immobiliare dal regolamento che non c'era in origine, ma è poi stato approvato da una maggioranza assembleare.

Così si esprimeva il tribunale di Napoli su una controversia il 25-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli appartamenti è stabilito in un regolamento contrattuale, per accertarne la violazione [illegible] è necessario che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 del codice civile in tema di immissioni» (e [illegible] questo termine ci si riferisce all'abbaiare dei cani).

Viceversa, la Cassazione, sentenza n. 12028 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domestici [illegible] negli appartamenti [illegible] può essere [illegible] negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non possono limitare facoltà comprese nel diritto di proprietà dei condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quelle disposizioni sono inefficaci, costituiscono [illegible] unilaterali atipici, di per sé inidonei ai sensi dell'art 1987 del codice a porre dei vincoli».

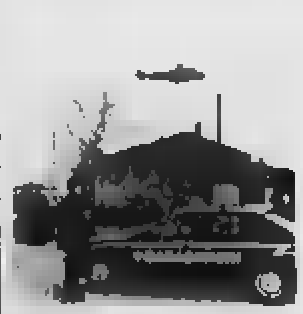
[illegible] Giovanni M. domanda se i frontalini lato cortile sono anch'essi condominiali. Il legale risponde citando la sentenza del tribunale civile di Torino, numero 4181 del 1996, accogliendo una domanda di annullamento «perché la delibera assembleare impugnata ha posto [illegible] a carico dei singoli proprietari spese che sono invece da considerare relative a un bene comune». E spiega: «Non è esatto quanto sostenuto e cioè [illegible] non vi sarebbe decoro architettonico da salvaguardare in quanto i balconi si affacciano su un cortile interno [illegible] stabile e quindi non farebbero parte della facciata in senso estetico. Premesso che per decoro architettonico del fabbricato deve intendersi l'estetica data dall'insieme delle linee e delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio una sua determinata fisionomia armonica, anche se [illegible] si tratta di uno stabile di particolare pregio artistico, questa fisionomia e lo stile architettonico della costruzione vanno considerati e salvaguardati con riferimento all'intero immobile, non rilevando il fatto che la facciata sia prospiciente il cortile interno piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

Distribuirono droga nel [illegible] Vallette Agenti indagati

Due agenti della polizia penitenziaria sono stati indagati per la diffusione di droga [illegible] carcere delle Vallette: si tratta di [illegible] sviluppo dell'inchiesta, condotta dai pm Onelio Dodero e Roberto Sparagna, nata lo scorso ottobre dopo la morte per overdose di tre detenuti. I nomi delle guardie non sono trapelati. [illegible] di loro sarebbe stata iscritta per omissione in atti di ufficio, l'altra per un concorso anomalo nella cessione di stupefacenti. Gli agenti sarebbero stati accusati di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti detenuti «lavoranti». La loro posizione non sarebbe direttamente collegata alla morte dei tre. La droga era stata introdotta in carcere da un nigeriano, Iheaka Onykwere, che ne custodiva alcuni ovuli nello stomaco. Una volta espulsa, sarebbe [illegible] distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per «omicidio come consegu[illegible] di altro reato») a tre tossicodipendenti, due italiani e un marocchino

Arrestata la banda che rubava [illegible] [illegible] di [illegible]



CUNEO. Erano specializzati [illegible] furti in alloggi, chiese di campagna e nelle vallate, in esercizi commerciali e truffe per lo più ai danni di anziani indifesi. All'alba di ieri 150 carabinieri delle [illegible] compagnie della «Granda» hanno [illegible] 11 persone che facevano parte della banda, diventata l'incubo di tanti cuneesi e con all'attivo incursioni anche nel Savonese e in altre province piemontesi. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio. Fra gli [illegible] anche due insospettabili: un'assistente domiciliare impegnata nella cura degli anziani che secondo le forze dell'ordine forniva «preziose» informazioni per scegliere le vittime delle truffe e un insegnante della zona di Pavia, accusato di ricettazione.

CLUB NAUTICO SAVONA

Otto Marzo

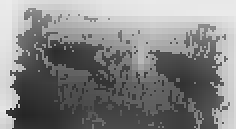
La Notte è delle Donne...

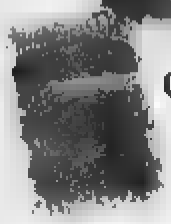
Menu Propiziatorio

L. 40.000

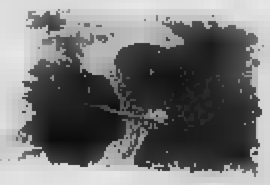
ore 21

VI RICORDIAMO, OGNI LUNEDI





Canarie



Zimbabwe

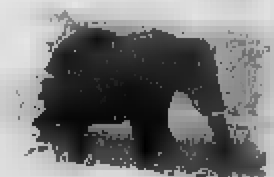
"a cena con il cicloturista"

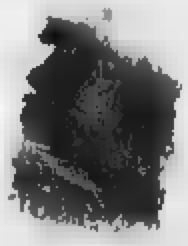
immagini e cibi dal mondo

proiezioni di diapositive in dissolvenza, musiche, racconti e piatti tradizionali dal mondo

lunedi 13 marzo

ore 21



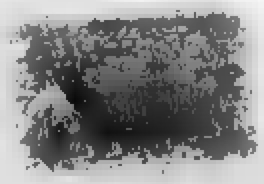


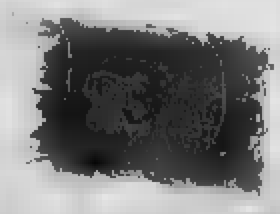
"Zimbabwe, nel cuore dell'Africa Nera"

in mountain-bike sulle strade dell'altopiano, i grandi Parchi, lo Zambesi, il fascino e le contraddizioni dell'Africa post-coloniale...

fotografie e realizzazione di M. Berta e G.Franzoni

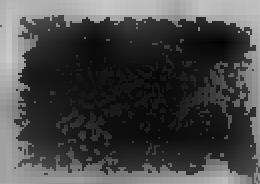
Peru







India



seguirà

lunedi 20 marzo: "Perù: il Pacifico, le Ande, il Titicaca e Machu Pichu"

lunedi 27 marzo: "Lanzarote e Fuerteventura, il fascino vulcanico delle Canarie"

menu tutto compreso L. 35.000

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

PIAZZA D'ALAGGIO - SAVONA - 019.84.85.276

grafite - sv

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Marzo 2000

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.802.081 FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Quarto sondaggio Datamedia sulle intenzioni di voto dei liguri: candidati presidenti e liste

Regionali, continua il «testa a testa»

Ma per la prima volta Sandro Biasotti ha superato Mori

Paolo Lingua

[illegible]A. L'istituto Datamedia di Milano ha effettuato un'ulteriore indagine - la quarta dal 18 gennaio scorso - sulle intenzioni di voto dei liguri in occasione delle elezioni regionali. Il sondaggio, per via telefonica, ha investito un campione di 2000 liguri (934 maschi e 1066 donne), stratificato per classi di età, [illegible] universo di riferimento di circa [illegible] milione e quattrocentomila cittadini aventi diritto al voto.

C'è da dire che l'esito dello scontro permane ancora incerto, ma che per la prima volta Biasotti, candidato del centrodestra, ha superato Mori del centrosinistra. Al 1° marzo (giorno dell'ultimo sondaggio), infatti, Sandro Biasotti (qui si intende il voto al candidato-presidente) è risultato in lieve vantaggio, [illegible] il 45,1% (Mori è infatti al 44,7%).

Il candidato presidente dei radicali Mario Tarantino [illegible] al 6,5%, mentre l'ex leghista Roberto Avogadro ha avuto il 3,7%. A questo proposito c'è da dire che Avogadro, per il momento, non ha [illegible] chiarito se raccoglierà le firme per presentare [illegible] lista autonoma. Questi voti presunti si potrebbero quindi disperdere tra gli altri candidati.

Il trend dei candidati presidenti dà quindi Biasotti in lieve ascesa e Mori in discesa, ma l'apparato di quest'ultimo ha già fatto notare che la «macchina» del centrosinistra non s'è ancora messa in moto, mentre quella di Biasotti rulla da un paio di mesi. Tarantino dei radicali invece sarebbe in netta discesa avendo perduto da gennaio ben 5 punti in percentuale.

Il dato relativo alle coalizioni è più frastagliato: l'esito è comunque, sempre secondo l'ultimo sondaggio, del 47,4% (in crescita) per il centrodestra (che però inserisce «animalisti» e «pensionati», ancora indecisi su un'eventuale presen[illegible] delle liste) e il 45% per il centrosinistra (in lieve calo). Sempre per quanto riguarda le liste, Avogadro ottiene l'1,2% e i radicali il 4,9%.

Il rilevamento è particolarmente punitivo - ma va tenuto conto che questi dati [illegible]no meno precisi sulle percentuali basse - per i piccoli partiti di entrambe le coalizioni, quali sdi, ccd, cdu e verdi. Avendo [illegible] la «risposta multipla», il sondaggio, alla fin dei conti, rileva che i reali indecisi [illegible] ancora alti: 21,7%, [illegible] quelli che già [illegible] ora non voterebbero e comunque non vogliono dichiarare il loro voto sono pure molti: quasi il 18%. Aspetteremo la mezzanotte del 16 aprile per capirci di più.

Il consiglio regionale

	[illegible]	POLITICHE	EUROPEE 1999	SONDAGGIO [illegible]	SONDAGGIO [illegible]	SONDAGGIO 24/2/2000	SONDAGGIO [illegible]
Forza Italia	24,4	19,3	26,6	30,8	28,6	29,0	28,1
Alleanza Nazionale	11,2	13,6	6,5	7,5	9,3	8,4	[illegible]
CCD	2,6	4,1	1,4	1,7	2,2	2,3	1,2
CDU	--	--	1,7	1,5	1,3	1,4	1,3
Lista Castellaneta "Liguria N"	--	--	--	n.r.	n.r.	n.r.	3,9
Animalisti	--	--	--	n.r.	n.r.	n.r.	0,4
Pensionati	--	--	--	n.r.	n.r.	n.r.	1,0
Lega Nord	6,5	10,2	3,7	2,5	2,0	2,4	3,0
Altri di [illegible]	--	-	-	1,2	2,2	2,3	0,5
[illegible]	44,7	47,2	41,9	45,2	45,6	45,8	47,4
DS	30,3	25,6	22,0	27,9	28,0	26,7	25,4
I Democratici	—	—	7,4	3,9	3,5	3,9	4,4
PPI	5,7	5,3	2,2	3,5	3,6	4,0	3,5
SDI	--	0,6	1,3	0,4	0,5	0,6	0,5
Comunisti Italiani	--	--	2,7	2,3	2,5	2,4	3,4
Federazione dei Verdi	2,9	2,5	1,7	3,7	2,9	2,8	1,7
Rifondazione Comunista	[illegible]	10,3	5,6	[illegible]	4,3	4,8	5,0
Altri di coalizione	--	5,8	1,2	1,1	0,9	1,0	1,1
TOTALE	46,9	50,1	44,1	48,2	46,2	46,2	45,0
[illegible]	1,5	2,7	10,8	3,8	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lista [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,2
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,0	0,0	[illegible]	[illegible]
Altri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il campione

[illegible] di età	Maschi	Femmine	Totale
18-24	112	107	[illegible]
25-44	315	311	626
45-64	[illegible]	342	653
[illegible]	[illegible]	306	507
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2000

Universo di riferimento: 1.471.141 cittadini aventi diritto al voto e residenti in Liguria
Campione: 2000 casi
Metodo di raccolta dati: Interviste telefoniche C.A.T.I.
Criteri di campionatura: Campione prestratificato
Data di realizzazione del sondaggio: 1 marzo 2000

I [illegible] presidente

	18/01/2000	16/02/2000	24/02/2000	01/03/2000
[illegible]	44,7	42,1	43,4	45,1
GIANCARLO MORI	55,3	46,5	46,0	44,7
MARIO TARANTINO	---	11,4	10,6	6,5
ROBERTO AVOGADRO	---	---	---	Lista Autonoma 3,7

01/03/2000: PS di De Michelis, UPR di Cossiga, Liguria Nuova, [illegible], Pensionati

FONTE: Datamedia

	[illegible]	SONDAGGIO 16/2/2000	[illegible] 24/2/2000	SONDAGGIO 01/3/2000
Scheda bianca/nulla	2,7	2,0	2,1	2,3
Non avrei votato	10,0	[illegible]	7,6	10,0
Indeciso	16,1	24,2	20,4	21,7
Non dichiara	6,0	3,7	2,7	7,0

Sugli aiuti Ue lite fra i «poli»

Berlusconi il 24 marzo sarà nel Savonese

GENOVA

La cronaca politica [illegible] questi primi, concitati giorni di battaglia elettorale si [illegible] con un «bollettino medico», peraltro positivo sul leader di «Liguria Nuova», Sergio Castellaneta, che due giorni fa s'è ricoverato al San Martino per disturbi cardiaci, ma non di grave entità. Nei prossimi giorni presenterà le sue liste che, meglio d'ogni aspettativa, è riuscito a collocar in tutte e quattro le province liguri e a raccogliere le firme richieste. Manca una settimana alla presentazione delle liste e si [illegible] a raccogliere firme. Ci provano anche i piccoli movimenti (pensionati, ex leghisti del senatore Avogadro), mentre dovrebbero farcela i radicali della lista Bonino-Pannella, anche [illegible] i loro compagni di partito che sostengono appunto Castellaneta faranno loro un appello «tutto ligure» a lasciar perdere e a sostenere il presidente dell'Ordine dei medici che ha sottoscritto i referendum.

[illegible] questo punto, [illegible] piccoli ritocchi, Sandro Biasotti dovrebbe essere in grado entro sabato [illegible] sfornare anche il suo «listino».

La giornata di ieri, sempre sul tema del duello alla distanza Biasotti-Mori (che, a quanto pare, hanno entrambi dimostrato poco entusiasmo per confronti «all'americana» alle tv [illegible] in pubblico) ha segnato una ennesima «coda» del «tormento[illegible]» stagionale sui problema degli «aiuti» dell'Ue alle imprese. Gli imprenditori, che continuano a sfornare proclami [illegible] un partito - forse farebbero meglio a cercare crediti per altra strada. Ma il Polo continua a ritenere «responsabile» la maggioranza in regione e, comunque, ad accentuar [illegible] responsabilità del ministro del tesoro Giuliano. Mori, stizzito, replica e afferma che la Lombardia ha «ceduto» a favore di bruzzo e Molise, suscitando l'ira dell'on. Alberto Gagliardi. A oggi, forse, una nuova puntata della «telenovela».

Intanto è probabile che il 24 marzo Silvio Berlusconi tenga un comizio nel Savonese. Lo ha [illegible]iato ieri l'onorevole Enrico Nan [p. l.]

QUAL E', SECONDO LEI, LA FORZA POLITICA CHE TUTELA DI PIU' GLI INTERESSI DELLA RIVIERA DI PONENTE?

Base rispondenti: i cittadini residenti in provincia di Imperia e Savona

TOTALE CENTRODESTRA	[illegible]
TOTALE CENTROSINISTRA	15,5
ALTRE LISTE	1,1
NON SA/NON RISPONDE	[illegible]

[illegible] DATAMEDIA - LA STAMPA - 1 Marzo 2000 (600 interviste)

Il Ponente questione centrale

Sandro Chiaramonti

FORSE non c'era bisogno di un sondaggio per scoprirlo: i cittadini delle province di Savona e Imperia, [illegible] larga maggioranza, [illegible] si sentono politicamente tutelati. Ora lo ribadisce anche, con la forza dei numeri, questo accertamento Datamedia per La Stampa. Il 66,8% delle persone intervistate non si pronuncia. Tra coloro che prendono posizione, prevale, ma [illegible] di molto, lo schieramento di centrodestra

Ecco dunque un tema centrale per le prossime elezioni regionali: la questione del Ponente. La consegniamo a Biasotti e Mori, che dei problemi di queste parti, ci sembra, per ora hanno parlato poco. Nel groviglio di schieramenti, candidature, programmi, i nodi che soffocano l'economia delle province di Savona e Imperia attendono di ancora essere affrontati in modo compiuto.

Ma non basterà scendere in campo, elencare grandi temi [illegible] il raddoppio ferroviario e difficoltà di tutti i giorni, specialmente legate al turismo. [illegible] nodo centrale è un altro: molto spesso l'interesse del Ponente contrasta con quello di Genova. E [illegible] questo Mori e Biasotti [illegible] chiamati a schierarsi apertamente.

Ennesimo successo per il comitato ViviSavona e la Campanassa dopo la sfilata di sabatop

Savona saluta il Carnevale in piazza Sisto

Centinaia di mascherine hanno fatto festa con i clown

SA[illegible]

Martedì grasso all'insegna del divertimento per centinaia di bambini savonesi che ieri pomeriggio si sono radunati in piazza Sisto IV. L'iniziativa del comita[illegible] ViviSavona e dell'associazio[illegible] A Campanassa ha richiamato mascherine e genitori per una festa cui hanno preso parte anche i clown Magico e Criss, il fachiro Caesar. C'è [illegible] tradizionale rottura delle pentolacce e in serata un grande rinfresco con musica da ballo con gli Audience, la partecipazione di Jerry Valdez e le sue ballerine, animazione e giochi.

Si è concluso così il Carnevale savonese che quest'anno ha vissuto sabato con la sfilata [illegible] suo momento culminante. Un grande successo come pure le iniziative dei commercianti di via Montenotte che ha di fatto aperto i festeggiamenti a metà febbraio. (p. p.)

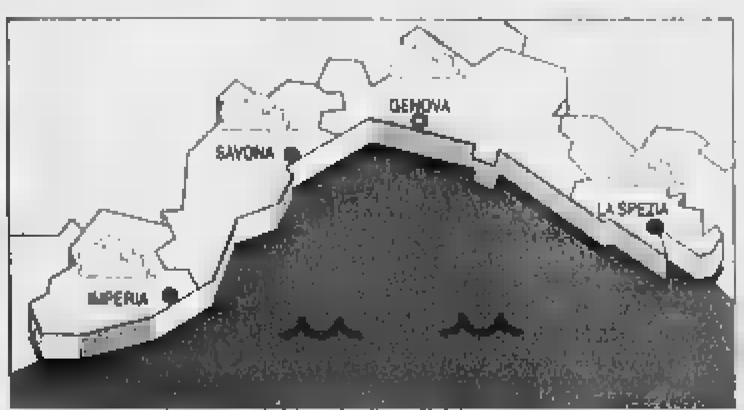




In serata [illegible] grande rinfresco con musica da ballo in piazza giochi [illegible] premi e animazione

Due momenti della grande festa di ieri in piazza Sisto IV con clown, animatori e tantissimi bambini in maschera

IL TEMPO IN LIGURIA



SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ampie schiarite con cielo velato e possibili, locali addensamenti, vento debole a regime di [illegible], mare poco mosso, temperatura stazionaria.
TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Situazione di sostanziale stabilità.

[illegible] DI IERI. Temperatura [illegible] mare 12.5 C°, umidità relativa 80%, pioggia 0 mm; vento Ovest, [illegible]: 5 km all'ora. Mare: poco mosso; cielo: [illegible] (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 8
[illegible]	max 13	min 8
Imperia	max 14	min 9

UR[illegible] FA[illegible]A
Max: 12; min: 4; temp. mare 12,9 °C

Il Sole sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,25. La Luna si leva alle 8,17 e cala alle 20,57 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ieri sopralluogo degli operatori con l'assessore: manca l'ingresso per i Tir

Nuovo mercato ittico dopo l'estate

Lavori finiti entro maggio, poi i collaudi

SAVONA

Conto alla rovescia per il nuovo mercato ittico. I lavori avanzano a ritmo elevatissimo, gli operatori hanno effettuato gli ultimi sopralluoghi. Tutto è pronto per il trasferimento che, salvo contrattempi per quanto riguarda le procedure di collaudo, dovrebbe partire a settembre.

Ieri mattina gli operatori del mercato ittico di via Pietro Giuria hanno effettuato un sopralluogo nel nuovo polo di Legino insieme all'assessore al Commercio, Vilma Pennino. La struttura è in fase estremamente avanzata. I lavori dovrebbero concludersi entro aprile-maggio.

Spiega l'assessore Pennino: «Il sopralluogo ha avuto un esito positivo. Gli operatori hanno gradito la struttura che, essendo assolutamente nuova, consentirà un notevole miglioramento delle condizioni di lavoro.

Il polo di piazzale Amburgo, ospiterà anche il nuovo macello, i cui lavori sono però in fase meno avanzata. Prosegue l'assessore Pennino: «Un solo problema è emerso nel corso della visita a piazzale Amburgo e riguarda l'accesso al nuovo mercato ittico per quanto riguarda i camion con rimorchio. Il progetto originale non aveva tenuto conto di questa eventualità che invece è emersa nel corso di successive visite. Ma non è nulla che non si possa sistemare. Si tratterà di allargare l'ingresso per facilitare il passaggio».

L'iter procedurale prevede, come detto, la conclusione dei lavori del capannone entro un paio di mesi. Le procedure di collaudo coincideranno con il periodo estivo e potrebbero prolungarsi anche fino ad agosto. «Per la fine dell'estate dovremmo essere pronti a partire», conclude l'assessore al commercio Pennino. [p. p.]



Il nuovo mercato ittico di piazzale Amburgo e (sotto) l'assessore Pennino



Sindacati-Comune, è tregua

Niente denuncia contro Ruggeri per comportamento antisindacale

SAVONA

I dipendenti comunali sotterrano l'ascia di guerra, le tensioni con la giunta Ruggeri si appianano dopo oltre un anno di gelo quasi totale. I rappresentanti sindacali hanno avuto un lungo incontro con il nuovo city manager Falduto al termine del quale è stata annunciata la decisione di ritirare la denuncia presentata quasi due anni fa contro il sindaco per comportamento antisindacale.

Una svolta nei rapporti tra il personale e la giunta, in particolare il settore dirigente. In passato, soprattutto sulla questione della pianta organica c'erano stati incontri burrascosi. Il cambio della guardia nell'ufficio del city manager può aver contribuito a calmare le acque.

Lunedì prossimo, intanto, i rappresentanti sindacali hanno annunciato un'assemblea di tutti i dipendenti nel [illegible] della quale verrà fatto il punto della situazione e verrà anche dato l'annuncio ufficiale del ritiro della denuncia.

Il ricorso dei sindacati alla magistratura aveva fatto sensazione perché un atteggiamento di questo tipo non aveva avuto precedenti, almeno negli ultimi anni. «Da parte del city manager abbiamo riscontrato una volontà positiva nel fare passi avanti importanti per quanto riguarda le questioni ancora aperte. Un atteggiamento che ci ha indotti a rivedere la nostra presa di posizione, anche come atto di buona volontà per raggiungere un accordo, che avrà ripercussioni positive sia per i lavoratori sia per l'amministrazione».

Intanto polemiche nella quarta Circoscrizione sulla convocazione delle sedute del consiglio. Un gruppo di consiglieri chiede la costituzione di una commissione di indagine. [p. p.]

Presentazione al Terminal Crociere

Oggi al debutto «Voci di donna»

SAVONA

Decimo compleanno per «Voci di donna», il concorso nazionale di narrativa organizzato dalla Provincia in programma oggi a Savona. E' uno degli eventi [illegible] frivoli dell'8 marzo. Appuntamenti alle 16 nella sala del Terminal Crociere. Prevista la presentazione della decima edizione, presente Chino Bert, autore del manifesto 2000. La premiazione sarà [illegible] Francesco Gallea, presidente di giuria. I racconti dei vincitori saranno letti da Simona Guarino prima degli interventi musicali dei solisti dell'Orchestra Sinfonica di Savona.

In aiuto alle donne e della prevenzione dei tumori alla mammella la cena che si terrà alle 20 al residences Loano 2 di Loano. Saranno raccolti fondi per dotare il reparto di oncologia del Santa Corona di Pietra di un nuovo apparecchio per la diagnosi precoce. In programma anche uno spazio musicale.

«I diritti delle donne guardando al nuovo millennio» è il titolo della riflessione di Gabriella Campi in programma, alle 17, alla sala Gallesio di Finale Ligure. Due libri al femminile saranno infine presentati alle 15,30 nella sala incontri della Coop Le Serre di Albenga. Si tratta di «Storie di un'altra donna» di Raffella Verga e «Dizionario ironico» di Walter Ego. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Un Fondo Pensione per i clienti Carisa

La Cassa di Risparmio di Savona spa ha reso operativo un fondo di previdenza complementare, denominato Fondo Pensione Aperto Carisa, mettendo a disposizione della propria clientela assistenza e professionalità qualificata dedicata a quanti intendono costruirsi una pensione complementare. Tutte le dipendenze Carisa sono a disposizione per fornire consulenza. [l. p.]

CARABINIERI

«Operazione Peccato» quattro arresti nel Savonese

Quattro persone arrestate con l'accusa di traffico di stupefacenti. Sono il bilancio dell'operazione «Peccato» portata a termine dai carabinieri del nucleo operativo provinciale. I particolari del blitz saranno resi noti [illegible] nel corso di una conferenza stampa. [c. v.]

VARAZZE

Ancora senza spiegazioni il suicidio del giovane

Un suicidio senza apparenti spiegazioni. L'indagine di polizia e carabinieri non è riuscita a trovare un perché alla tragica morte di S.V., il ventiseienne di Varazze che si è gettato nel vuoto da un viadotto della A 26. Viene esclusa la delusione sentimentale. [c. v.]

TRIBUNALE

Falso incidente stradale è condannato un savonese

Il giudice Princiotta ha condannato a 7 mesi di carcere e 800 mila di multa, pena sospesa, Vincenzo Tucci, 43 anni, di Savona. Era accusato di aver compilato un modulo «Cid» con il nome di un altra persona e di aver truffato un'assicurazione, chiedendo la liquidazione del danno. Dovrà risarcire con tre milioni la stessa compagnia assicurativa. [f. p.]

Rifiuta il servizio di leva condannato a 2 mesi

Non si era presentato al servizio militare, rifiutando la chiamata, e non aveva nemmeno fatto domanda per il servizio civile. Luca Patrizi, [illegible] anni, di Torino, dopo essersi opposto a decreto penale (una multa di 4 milioni e mezzo), è stato condannato ieri dal gup Fiumanò a 2 mesi e 20 giorni di reclusione, pena sospesa. [f. p.]

Assume uno straniero senza permesso: assolto

Aveva assunto alle sue dipendenze un cittadino canadese, con permesso turistico ma non di lavoro e senza autorizzazione a lavorare in Italia. Giuseppe Merengone, 50 anni, di Albisola, è stato assolto perchè il fatto non è previsto dalla legge come reato. [f. p.]

Savonese a Sassari

Muore a 26 anni dopo lo schianto con la sua moto

SAVONA Un savonese di 26 anni, Alessandro Mancini, è morto lunedì sera in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla Statale, fra Sassari e Olmedo, in Sardegna.

Il giovane, che era nato a Savona, ma da tempo abitava con i genitori in via XXIV Maggio a Sassari, era in sella a una Yamaha 600 quando per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri di Alghero è andato a schiantarsi contro un albero. Con lui c'era un amico, Alessandro Castiglia, ventottenne, che è morto sul colpo.

Il tragico incidente è avvenuto poco dopo le 21. Ancora poco chiare le cause, ma non viene esclusa l'alta velocità. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che sono stati anche i primi a cercare di prestare i primi soccorsi ai due giovani. Ma per Alessandro Mancini e Alessandro Castiglia non c'era più nulla da fare. I militi intervenuti con l'ambulanza hanno solo potuto constatare il decesso. [c. v.]

Colpo da 16 milioni

Razziati jeans nel negozio «Denim Store»

SAVONA Duecentotrenta paia di jeans per un valore di sedici milioni. Sono il bottino di un furto messo a segno l'altra notte ai danni del negozio di abbigliamento «Denim Store» in piazzetta della Maddalena nel centro storico. I ladri, secondo i primi accertamenti della polizia, sono entrati nel magazzino e lo hanno svuotato senza che nessuno degli abitanti della zona si accorgesse di nulla. Non è escluso che abbiano caricato i jeans su un furgone, a bordo del quale hanno poi completato la fuga. «Il tipico furto su commissione» dicono in questura.

L'altra notte, sono tornati a colpire i teppisti. In corso Tardy e Benech hanno danneggiato l'auto, una Nissan Micra, di L.G., 33 anni. Gli agenti della volante hanno, invece, denunciato per ricettazione due giovani che, durante un controllo, sono stati trovati in possesso di blocchetti di assegni dell'Istituto bancario San Paolo, risultati rubati. [c. v.]

Sabato a Savona

Liceo Grassi un incontro con Violante

SAVONA Il presidente della Camera Luciano Violante sarà presente sabato mattina al teatro Chiabrera per una iniziativa del provveditorato agli studi e del liceo scientifico Orazio Grassi di Savona, che prevede tra l'altro la presentazione del libro «Le leggi razziali del 1938» edito dalla camera dei deputati. Violante risponderà alle domande degli studenti.

Non sono previsti colloqui o incontri con le autorità locali. Il presidente della Camera sarebbe dovuto essere a Savona già la scorsa settimana.

Intanto ieri all'Itis Ferraris di Savona c'è stato un convegno organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Energia elettrica dell'Università di Genova.

Si è parlato di «Impatto ambientale dei campi elettromagnetici e i loro effetti sulla salute» con la relazione della dottoressa Cirdino dell'Università di Genova. [p. p.]

Giallo di Bergeggi. Per la a difesa «una vicenda da ridimensionare»

Robercio ieri mattina dal pm per il settimo interrogatorio

SAVONA

Settimo interrogatorio per Roberto Robercio, l'ex barista savonese accusato di tentato omicidio premeditato, per avercercato di uccidere l'ex fidanzata durante una escursione in gommone al largo di Bergeggi. Lo ha voluto risentire il pm Alberto Landolfi, prossimo a trarre le conclusioni dell'inchiesta.

Robercio, difeso dagli avvocati Enrico [illegible] e Fabrizio Vincenzi, ha raggiunto palazzo di Giustizia senza alcuna scorta: da pochi giorni è stato infatti scarcerato, e sottoposto alla misura degli arresti domiciliari. Ha detto l'avvocato Vincenzi: «Il colloquio è durato circa un'ora. Il nostro assistito ha fornito ulteriori chiarimenti e precisazioni al magistrato».

La posizione dell'ex barista, [illegible] il collegio difensivo, si è notevolmente ridimensionata rispetto all'immediatezza dei fatti, l'estate scorsa, quando era scattato l'arresto, dopo la denuncia della donna. Ancora Vincenzi: «A nostro avviso non ci sono elementi accusatori schiaccianti. Prendiamo ad esempio il movente: è caduta l'ipotesi che Robercio abbia tentato di uccidere perchè travolto dai debiti. Non risultano situazioni finanziarie pendenti di questo tipo».

Vincenzi fa riferimento anche alla consulenza tecnica, redatta dal medico legale Marco Salvi: «La donna ha raccontato di essere stata colpita alla nuca due volte, con un sasso. Secondo quanto emerso, le lesioni riscontrate sulla donna sarebbero sì compatibili, ma frutto di colpi tali da non essere stati in grado di cagionare la morte. Non solo: non sarebbero stati riscontrati nemmeno postumi penalmente rilevanti».

Di parere diverso, invece, il pm, che proprio sulla perizia poggerebbe l'imputazione. Il magistrato contesta a Robercio di aver cercato di uccidere l'ex fidanzata per incassare un premio assicurativo, con le aggravanti della premeditazione, dei motivi abbietti e delle circostanze di tempo e luogo. Landolfi, con l'interrogatorio di ieri mattino, avrebbe chiuso le indagini e - se non emergeranno elementi nuovi - pare probabile la richiesta di rinvio a giudizio. «Siamo sereni, tranquilli» ha detto ancora Vincenzi. Se si andrà a processo, sarà l'ex fidanzata la grande [illegible], la difesa: «Alcune circostanze del suo racconto non hanno trovato alcuna conferma». [f. p.]



L'ex barista Roberto Robercio

LETTERE AL GIORNALE

Lasciamo alle suore la statua della Vergine

Il 18 febbraio scorso, in Consiglio comunale, è stato affrontato il problema della statua della Madonna della Misericordia, oggi custodita dalle suore Figlie di N.S.della Misericordia. Ben 147 anni fa la statua, di proprietà del Comune di Savona, fu affidata alle suore a causa della nuova destinazione della sala [illegible] era custodita: non sembrava certo possibile tenerla ove si effettuavano le visite di leva ai coscritti del tempo. Oggi quella sala (la Sala degli Anziani) è uno dei fiori all'occhiello della Campanassa e questa associazione ne richiede la restituzione.

Il sottoscritto, in sede di Consiglio comunale, si è opposto a questo progetto per vari motivi: la statua è chiaramente un simbolo di alto significato religioso, e non vedo motivo per insediarla in una sede priva di queste caratteristiche; è infondata l'affermazione fatta in Consiglio comunale sull'impossibilità di visitarla da parte della popolazione. Al contrario, nella cappella ove è custodita viene officiata la messa tutti i giorni; [illegible] 147 anni molte religiose fanno dell'adorazione della statua il punto centrale della loro giornata. Vogliamo almeno sentire il loro punto di vista? Questa di Savona è la casa madre di un istituto oggi presente in una ventina di nazioni e che conta più di 1000 membri. Non mi pare un fattore trascurabile. Personalmente sono andato a visitare la chiesa in questione e ne ho ricevuto una forte impressione. La statua, copia quasi identica a quella custodia al Santuario, domina il locale e dà significato ad ogni funzione venga ivi celebrata. Si respira un'atmosfera particolare, di grande religiosità. Infine, se proprio si vuole sfruttare l'occasione del Giubileo, che l'amministrazione pubblica chieda alle suore la disponibilità all'apertura della chiesa per tutta la giornata, almeno per un determinato periodo: non credo proprio che le suore sarebbero contrarie. E che la Campanassa, tanto apprezzabile per la dedizione verso la cultura e la storia della nostra città, sappia comprendere che la scelta dell'allocazione di una statua che possiede così alto significato mistico non può prescindere da una serena valutazione, che non può ignorare anche il fattore religioso. In sostanza, a mio parere, la statua sta benissimo dove oggi si trova.

Francesco Lirosi, Savona

Un grazie a Cicciulin da parte degli anziani

Un sorriso agli ospiti della Rsa del Santuario. Lo hanno portato i volontari Avo e la popolare maschera savonese «Cicciulin», che consideriamo tutti come il re del carnevale savonese, accompagnato dalla sua numerosa corte. E' stato un pomeriggio particolarmente impegnativo per «Cicciulin», ormai una presenza costante da anni tra gli ospiti del Santuario. E non è finito il suo impegno: nel pomeriggio di domani, accompagnato come sempre dalla sua corte e dai volontari Avo, sarà a Varazze alla Casa del Nonno. Come sempre, gli ospiti di questo presidio geriatrico si sentiranno veramente al centro dell'attenzione. Il consiglio direttivo dell'Avo desidera ringraziare Re Cicciulin e la sua corte per il loro gradevole e utile buon servizio verso l'anziana comunità savonese.

Aldo Pentenaro, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. num verde 800.556.688 (da Varazze a Spotorno).
[illegible] Pietra Ligure: telefonare numero verde 800.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 800 556 688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
San Paolo, corso Italia 176, tel. 829937
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 825500
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801316

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, c. Italia, tel. 019/827 202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Nazionale*, via Veneto 3, tel. 640606
ALBENGA: *Comunale*, via Milite ignoto, tel. 53007
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bighetti 24, tel. 019 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970038.
CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503856.
CERIALE: *Nan*, via Libertà, tel. 990032.
FINALE LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692890.
[illegible]: *Superiore*, [illegible] Gazzi, tel. [illegible].
MILLESIMO: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565650.
NOLI: *Monte Ursino*, corso [illegible] 10, tel. 019 748836.
PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti 125. (Anche Finedn, via Montaldo, tel. 628035 per il notturno dalle ore 19,30 alle ore 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
QUILIANO: *Comunale*, via Roma 55, tel. 2000007.
VARAZZE: *Montanaro*, vicolo Morchio 9, tel. 934610.

STATO CIVILE

SAVONA 7 MARZO
NATI. Danyel Saba.
MORTI. Silvia Nasi, di 95 anni, abitante a Savona in via Don Minzoni 6/a3, trasporto diretto previsto per questa mattina alle [illegible] al cimitero di Zinola. Cristoforo Bertola, di 81 anni, abitante a Savona in via Giacchero 18/9; trasporto diretto previsto per oggi alle ore 8,30 al cimitero di Zinola. Anna Fontana, [illegible] anni, abitante a Savona in via Caminati 10, trasporto diretto fissato per oggi alle ore 9,25 al cimitero di Zinola. GianBatttista Bacino, di 65 anni, abitante ad albisola Superiore in via 2 Giugno 12/2; trasporto diretto previsto per oggi alle ore 11,40 al cimitero di Albisola Superiore
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Al Mare Hotel di Savona si è svolta l'assemblea del Coredi, il Consorzio regionale dei distributori all'ingrosso che a Savona conta [illegible] soci. L'assemblea ha confermato alla presidenza Mario Trotta di Finale Ligure. Vicepresidente è stato nominato Giancarlo Di Maggio

IN CITTA' E FUORI

LOANO

Escursione con il Cai

A cura del Cai escursione, oggi, Loano-Toriano-Giogo nell'ambito di «Loano non solo mare». Partenza alle 9 dalla torre pentagonale di Loano. [r. sr.]

PIETRA LIGURE

I problemi della terza età

Alle 15,30, presso la parrocchia di S. Nicolò, si svolge l'incontro formativo ricreativo dal tema «I problemi della terza età». [r. sr.]

LOANO

Prevenzione degli infarti

«La prevenzione secondaria nel paziente infartuato». E' il titolo del convegno in programma venerdì dalle 19 nella sala congressi del residences Loano 2.. [a. r.]

Concorso di pittura

«La terra e il cielo, materia e spirito». E' il titolo del concorso per pittori, scultori e ceramisti organizzato dall'associazione Lo Schizzo di Toirano. [a. r.]

Il teatro è esaurito già da giorni, in Piazza De Ferrari saranno sistemati due maxischermi

Parata di big per ricordare De Andrè

Il concerto per beneficenza domenica sera al Carlo Felice



Francesco Baccini



Loredana Bertè



Franco Battiato



Adriano Celentano ha accettato l'invito per la storica serata

Mauro Boccaccio

GENOVA

E'quasi più facile contare gli assenti, nella parata di artisti, tutti big, che domenica sera saliranno sul palco del Teatro Carlo Felice, ospiti e protagonisti del concerto promosso dalla Provincia di Genova e dall'Associazione Fabrizio De Andrè nel primo anniversario della morte del cantautore genovese.

Un cast imponente, e ai nomi che circolavano nei giorni scorsi [illegible] sono aggiunti, ieri, anche quelli - tanto inattesi quanto importanti - di Adriano Celentano e Zucchero.

Gli altri artisti che hanno confermato la partecipazione alla serata per Fabrizio De Andrè nel tempio della lirica geno[illegible] [illegible] - rigorosamente in ordine alfabetico - Francesco Baccini, Franco Battiato, Edoardo Bennato, Loredana Bertè, Massimo Bubola, Cecilia Chaylli, Vittorio De Scalzi, Teresa De Sio, Roberto Ferri, Eugenio Finardi, Enzo Jannacci, Jovanotti, Ligabue, Oliviero Malaspina, Fiorella Mannoia, Mercanti di Liquore, Mauro Pagani, Gino Paoli, Premiata Forneria Marconi, Vasco Rossi, Ornella Vanoni, Roberto Vecchioni. E poi ancora, Lella Costa, con Franca Rame, Stefano Benni, Michele Serra e Fabio Fazio e molti altri che affolleranno il parterre dove ci saranno anche Dori Ghezzi, Cristiano e Luvi De Andrè.

Quando ieri mattina Pepi Morgia, regista, scenografo, mago d[illegible] luci ma soprattutto grande amico di Fabrizio De Andrè, ha ringraziato Fazio per la sua adesione, nella sala Paganini del Carlo Felice c'è chi, giustamente, [illegible] fatto notare [illegible] [illegible] cast così, tutto in [illegible] sera, non lo ha avuto neppure al Festival di Sanremo. Ma domenica non ci saranno telecamere per una scelta degli organizzatori.

E non è finita, perchè anche la band che accompagnerà i singoli artisti, ognuno dei quali [illegible] una [illegible] [illegible] Fabri[illegible] De Andrè, è anch'essa di assoluto spicco e schiera i migliori professionisti italiani: Mark Harris ed Eros Cristiani alle tastiere, Walter Calloni alla batteria, Michele Ascolese e Giorgio Cordini alle chitarre, Lucio Fabbri al violino, Mario Preti alle percussioni, Mario Arcari ai flauti e Pier Michelatti al basso.

Questa superband suonerà [illegible] accompagnerà i cantanti in [illegible] scenografia che raccoglierà i «segnali» più forti dei vari tour [illegible] Fabrizio De Andrè. Ci saranno i materiali de «Le Nuvole», la vela di «Anime Salve», gli indiani. Temi che nel foyer saranno ripresi in [illegible] mostra curata dal giornalista Vincenzo Mollica che raccoglie tanti volti di Fabrizio De Andrè immaginati da famosi disegnatori e vignettisti, da Milo Manara a Staino.

La serata avrà inizio alle 20,30 e potrà essere seguita an[illegible] [illegible] Piazza De Ferrari su due maxischermi. Il Carlo Felice registra il tutto esaurito da diversi giorni (l'incasso andrà in beneficenza) e se [illegible] norme di sicurezza lo consentiranno, saranno resi disponibili cento-duecento posti in piedi.



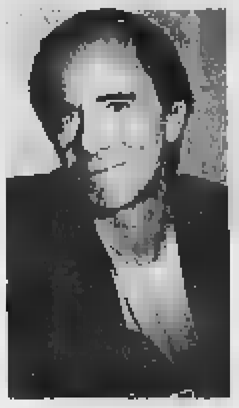
Zucchero Fornaciari



Fiorella Mannoia



Jovanotti



Roberto Vecchioni



Vasco Rossi



Gino Paoli





Fabrizio De Andrè a sinistra e il figlio Cristiano che sta seguendo le orme del padre cantautore



La Premiata Forneria Marconi che dai primi Anni '70 è tra i gruppi italiani più interessanti



Edoardo Bennato



Teresa De Sio



Eugenio Finardi



Enzo Jannacci



Ornella Vanoni



Mauro Pagani

La città che s'identifica in lui

Il feeling collettivo con la «sua» Genova

Paolo Lingua

GENOVA

Vivi [illegible] morti che siano non sempre le cosiddette «patrie» amano i loro profeti. Per Fabrizio De Andrè, meno male, è andata diversamente. Basta pronunciare il suo nome che tutte le porte si schiudono, che l'entusiasmo si scatena, che le cose difficili diventano facili o comunque [illegible] trova il modo di superare ostacoli e di trovare persino quattrini. E quest'ultimo obiettivo, a Genova, è sempre il più arduo.

Che cosa rappresenta allora Fabrizio De Andrè per l'immaginazione collettiva dei genovesi che, nel suo nome, superano divisioni e steccati? [illegible] fenomeno meriterebbe un approfondimento. De Andrè, in vita, non ha mai fatto nulla per accattivarsi simpatie, ma, a onor del vero, neppure per cercare antipatie gratuite. Era davvero un temperamento schivo, ma [illegible] per ritrosia pelosa, ma semplicemente perchè gli piaceva starsene nel [illegible] guscio e farsi i fatti suoi. Questa è una virtù tutta genovese che piace [illegible] ai ceti meno abbienti, sia all'alta borghesia alla quale De Andrè apparteneva e che, al di là dei temi sociali e umanitari ricorrenti nelle [illegible] composizioni, il cantautore non ha mai ripudiato. De Andrè non amava le scenate in pubblico, nè gli esibizionismi gratuiti. Era un artista, ma era l[illegible]gi mille miglia dalla cibercultura della società dello spettacolo.

Personaggio singolare [illegible], al tempo stesso, paradossalmente sincretico? Probabilmente [illegible] era davvero così. In realtà, [illegible] suo «sociale» era filtrato attraverso la corda della sensibilità individuale, [illegible] sempre accade a [illegible] vero artista. Per questo, De Andrè, curiosamente, mette insieme ricchi e poveri, aristocratici ed emarginati, buoni e cattivi (il suo Vangelo era quel[illegible] del «nolite iudicare») e persino destra e sinistra. Tutti, soprattutto a Genova trovano un pezzetto di se stessi in qualche cosa che è stato anche lui, nel bene e nel male. E non è poco, perchè a Genova l'identificazione collettiva riflessa, anche sul piano emozionale, è una pianta che fiorisce ogni cent'anni.



Vittorio De Scalzi a sinistra e Ligabue

Iniziativa sperimentale degli studenti savonesi del «Chiabrera» con l'aiuto di esperti e artisti

Liceo Classico, tre giorni di scuola alternativa

Film, lezioni, conferenze, musica dal vivo in aula e in palestra

SAVONA

Autogestione, sperimentazione. Il dizionario degli studenti savonesi si arricchisce di un [illegible] termine con la «Tre giorni alternativa» che [illegible] oggi a venerdì caratterizzerà l'attività dei ragazzi del Liceo Classico «Chiabrera».

Una proposta nata, costruita e voluta dagli studenti, un progetto svincolato totalmente dai programmi della didattica tradizionale e che p[illegible] prende il v[illegible]. Autogestione e sperimentazione, in realtà c'entrano ma non come in passato.

Hanno un significato nuovo perchè in questi [illegible] giorni al Chiabrera si sperimenteranno non programmi [illegible] un nuovo modo di fare scuola. E autogestione in quanto tutto nasce dai ragazzi.

Il programma [illegible] denso di proposte. Entriamo a scuola a vedere che [illegible] accade. Oggi alle 8,10 appello nelle rispettive classi, poi una serie di attività dalle 8,20 [illegible] 10,20: centro giovani in aula magna, cineforum con la proiezione di «Piccoli maestri» al Filmstudio, conferenza in aula [illegible] su «Anoressia e bulimia» [illegible] Romilda Saggini, [illegible] e tonificazione muscolare nella palestra femminile, musica live nella palestra maschile, [illegible] [illegible] cinematografia nella Sala Europa, un altro di educazione stradale (aula 1C), proiezione del film «Matrix» in aula di disegno, di «Truman show» in aula di inglese. Incontro sul tema «Problemi in famiglia» nell'aula 1B.

Intervallo dalle 10,20 alle 10,30 e poi fino alle 12,30 conferenza di Amnesty International in aula magna, cineforum dopo «Piccoli maestri» al Filmstudio, lezione di astronomia in Sala Europa, nuoto nella piscina della Rari Nantes, lezione di informatica nel laboratorio, si parlerà del «'68» in palestra, proiezione del film «Radiofreccia» [illegible] aula [illegible] disegno [illegible] di «Good Mornig Vietnam» in aula di inglese. Ogni avvenimento avrà un numero standard di studenti. I ragazzi sceglieranno che «lezione» frequentare.

Domani [illegible] venerdì programm[illegible] che segue la stessa falsariga con nuovi film da vedere, la musica dei Myrddin O in palestra, una conferenza sul doping tenuta dal dottor Egidio Dipede e un incontro sul giornalismo a cura de La Stampa. [p.p.]



Da oggi per tre giorni al liceo classico di Savona parte la «settimana alternativa» che vedrà impegnati gli studenti dell'istituto

L'agitazione sindacale riguarda anche le zone Enel di Albenga e Imperia

Centrale di Vado, arriva lo sciopero

I dipendenti sono preoccupati per il loro futuro



La centrale di Vado Ligure

SAVONA

La centrale termoelettrica di Vado Ligure è da sempre, per un motivo o per l'altro, in primo piano. In questi giorni ci sono state le polemiche per il progetto relativo ai rifiuti [illegible] da bruciare nell'impianto. Ora arrivano gli scioperi.

Mentre sono stati siglati i protocolli d'intesa per la ristrutturazione a metano di due gruppi, il cosidetto ciclo combinato, i dipendenti di Vado Ligure s'interrogano sul loro futuro, tenuto conto che i [illegible] dirigenti dell'Interpower, la società emanazione dell'Enel che controlla da qualche tempo la centrale, primo passo verso la privatizzazione, non perdono occasione, secondo i dipendenti, «per ricordare che il futuro della neonata società è fortemente legato alla reddività dei propri impianti di produzione».

Ma è l'intera categoria delle varie centrali liguri ad essere in agitazione, in particolare per il timore che l'Enel abbia in progetto [illegible] graduale abbandono della nostra regione, tant'è che sono stati proclamati scioperi a scacchiera.

Il giorno 13 sciopero (le prime quattro [illegible] di lavoro) nell'area metropolitana di Genova, il 14 alla centrale di Genova, il giorno 15 nell'intero Ponente, vale a dire Savona, Albenga e Imperia, il 16 nell'intero Levante.

Come si vede [illegible] tratta di agitazioni sindacali che riguardano tanto gli impianti di produzione quanto il settore della distribuzione.

Le organizzazioni sindacali [illegible] cgil,Cisl [illegible] Uil hanno inoltre prorogato sino al 10 aprile il blocco delle prestazioni straordinarie programmate. [i. p.]


3.000 Lire
n.3
computer
semplice, pratico tutto in italiano
idea
La Borsa corre su Internet
> E' cominciato
Posta elettronica
> Allegare documenti e immagini ai messaggi p72
> Le grandi pulizie del computer
PC
LA STAMPA
MERCOLEDÌ 1 MARZO 2000. ANNO 134. N. 59. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500
L'UTERO IN AFFITTO
Piazza Affari trascinata al rialzo da bancari e tlc

A Pietra Ligure nella zona del centro

Nuova gestione per 3 bar storici

PIETRA L.

Tre bar storici del centro di Pietra Ligure cambiano gestione [illegible] rinnovano, [illegible] queste [illegible]ne. Novità anche a Loano dove chiude il bar «Milano» sul lungomare Roma, ma in questo caso lascia il posto ad un negozio di abbigliamento. [illegible] settore dei pubblici esercizi è in costante trasformazione [illegible]l comprensorio. Segno di crisi e di vitalità [illegible] tempo stesso.

Da pochi giorni il Caffè Airone [illegible] piazza XX Settembre, nato 16 anni fa per iniziativa delle famiglie Ottonello [illegible] Rembado, in seguito anche Ravera, è passato in gestione alla famiglia Vullo in arrivo da Torino. Il locale è rimasto chiuso solo pochi giorni per inventario. L'Airone [illegible] stato uno dei primi pianobar, del genere moderno, a proporre in pratica tutte le [illegible] tutto l'anno un concertino. I nuovi proprietari programmano un rilancio dell'attività anche per il settore live. Oltre allo spazio interno, l'ex bar Impero, dispone di due dehors [illegible]l lato di ponente della centralissima piazza XX Settembre. Altri due bar stan[illegible] cambiando volto e gestione dopo essere rimasti per alcuni decenni gestiti dalle stesse famiglie.

Si tratta del «La Palma» (famiglia Salsedo), sul lungomare Bado quasi di fronte [illegible] monumento ai caduti che sarà gestito dalla famiglia Tagnarenni già proprietaria di una pizzeria in città (zona levante). Il «La Palma» è attualmente chiuso per il rinnovo completo [illegible] locali. Terzo cambiamento sul ponte del Maremola, all'incrocio fra via Matteotti e la via Aurelia. Il bar «Sati» p[illegible] dalla famiglia Alessio alla famiglia Paulli.

Nei prossimi mesi un altro pa[illegible] di esercizi pubblici potrebbero cambiare gestore. In questi ultimi [illegible] sono già stati cambiamenti e rinnovi di locali simili in piazza XX Settembre [illegible] in via Garibaldi. Nello stesso quartiere centrale [illegible]vano invece chiuso definitivamente 5 negozi [illegible] alimentari, che hanno lasciato il posto [illegible] attività diverse nel settore dell'abbigliamento [illegible] delle agenzie immobiliari.

Sul lungomare di Loano invece ha chiuso definitivamente, domenica scorsa, il bar «Milano» (famiglia Imbesi) che lascia [illegible] spazio ad un negozio della catena dei «Ciao Ciao». A Loano la moria di [illegible]izi pubblici [illegible] stata più [illegible] questi ultimi anni. Pochi anni fa aveva ridotto il suo spazio anche la storica gelateria «Gelmo». In questi [illegible] tutta la promenade loanese resta comunque sotto pressione ed a tratti inagibile per i lavori, da tempo in corso, [illegible] rifacimento di tutta la parte a mare. I cambiamenti sono solo all'inizio. [a. r.]

Il sindaco, Pier Paolo Cervone, ribatte: «Risparmieremo ottocento milioni»

Finale, lite in Consiglio per il bilancio

Minoranza all'attacco: «Aumentano le spese»

[illegible] L.

«Con [illegible]a spesa corrente, aumentata di 5 miliardi dal '98 ad oggi, e con spese per investimenti diminuite di 9 miliardi questa giunta si presenta [illegible] la peggiore che la città ricordi». [illegible] gruppo [illegible] minoranza [illegible] centro-destra, in Consiglio a Finale Ligure, [illegible] ha mezze misure ed è molto duro con il «governo» cittadino di centro-sinistra. Risparmi per 800 milioni [illegible] stati invece annunciati l'altra sera dal sindaco Pier Paolo Cervone con la relazione sul bilancio del 2000. Il primo cittadino dà un giudizio positivo sull'operato [illegible] amministrazione e respinge le accuse di Flaminio Richeri e soci.

Sostiene il centro-destra: «Per stare dietro a sp[illegible] oramai diventate incontrollate la pressione finanziaria è aumentata dal 1998 di 380 mila lire per ciascuno dei cittadini, neonati compresi. Ad aggravare la situazione c'è poi l'aumento esponenziale dell'indebitamento pro capite per i mutui che passa da un milione e 555 mila a un milione 870 mila, in tre anni. La banale giustificazione del sindaco "così fan [illegible]" è smentita dai fatti visto che altri comuni della Riviera [illegible] intervenuti minimamente [illegible] tasse e tariffe. Quando questi amministratori capiranno che il rilancio della città non può passare solo attraverso iniziative pseudo-culturali?».



Il sindaco di Finale Ligure Pier Paolo Cervone ha difeso il bilancio dagli attacchi portati dai consiglieri della minoranza

Ha detto nella [illegible] relazione [illegible] sindaco Cervone: «Non posso che respingere le accuse della minoranza. E' [illegible] fatto un lavoro di scrematura di tutti i capitoli di spesa che ha portato ad un risparmio, o meglio ad una previsione nelle uscite, di qualcosa come 800 milioni. Sono stati effettuati tanti tagli dolorosi. Il nostro è un bilancio solido e realistico. Non solo a Finale manteniamo i sevizi sociali ma [illegible]diamo ad aprire due nuovi servizi fondamentali per gli anziani e per l'infanzia quali la [illegible] riposo all'ex Ruffini e la ludoteca. Sono previste agevolazioni fiscali per disoccupati, cassintegrati, giovani coppie, anziani con pensioni sociali [illegible] per altre categorie». Il primo cittadino ha [illegible] ricordato gli interventi programmati quest'anno e i progetti già avviati. [a. r.]

[illegible] i problemi irrisolti

I nodi del centro di talassoterapia piscina coperta, canile, auditorium

FINALE L.

Centro di talassoterapia; piscina comunale coperta; n[illegible] [illegible]ile ed agibilità «sonora» dell'auditorium di Finalborgo. Fanno discutere problemi, decisioni o prese di posizione dell'amministrazione comunale di Finale. Numerosi gli albergatori che sostengono l'esigenza di portare avanti il progetto di fattibilità per il centro di cure termali con acqua di mare. «Si è arrivati addirittura a demonizzare il turismo termale [illegible] "turismo da ricchi"», hanno detto gli esponenti del centro-destra. Lo stesso Consiglio comunale ha però deciso l'altra sera di verificare tutte le possibili soluzioni. C'è chi ritiene che comunque i due progetti ipotizzati non [illegible] alternativi e in contrasto fra loro. In questo senso si era espresso invece ieri Mario Trotta del [illegible]. Sulle modalità di finanziamento della piscina comunale, di [illegible] si parla da anni, interviene Gabriello Castellazzi dei verdi. Dice: «Non si deve fare la piscina con i soldi della vendita della farmacia comunale. Per la piscina c'è il credito sportivo». Castellazzi interviene anche sul progetto per il [illegible] canile sollevato l'altra sera in Consiglio dal centro-destra. Dice: «Va bene la nuova collocazione ipotizzata dalla giunta ma dopo aver aspettato così tanto tempo non si deve andare oltre fine marzo e quindi perdere il finanziamento regionale».

Sui problemi acustici dell'auditorium di Santa Caterina chiedono lunì al sindaco i consiglieri Mirko Bozzano e Massimo Gualberti. La struttura inaugurata in primavera da una assise di giornalisti doveva ospitare alcuni spettacoli della rassegna «La Riviera dei Teatri». Sono stati tutti spostati al teatro Domus «per problemi d'acusti[illegible]. «I problemi sono stati evidenziati dalla stessa direzione artisica» ricordano Bozzano e Gualbereti. [a. r.]

[illegible]

[illegible]

Bloccato dalla Finanza con 12 grammi [illegible] eroina

La Finanza ha arrestato un pregiudicato (l'identità non è stata rivelata) trovato in possesso [illegible] 12 grammi di eroina e denaro per un paio di milioni, forse provento dell'attività di spaccio. L'uomo è stato bloccato mentre recuperava l'involucro con la droga poco distante dal fiume Centa. [r. sr.]

ALB[illegible]

Acquedotto collegato alla rete idrica ingauna

L'acquedotto Negiaire sarà completato e collegato alla rete idrica albenganese. La giunta municipale ha infatti provveduto ad approvare il bando di gara per il completamento della nuova rete idrica. La spesa è di tre miliardi ed 800 milioni [r. sr.]

[illegible]

Al via la ristrutturazione del campo sportivo

Sarà ristrutturato il [illegible]po sportivo. Il complesso sarà dotato di spogliatoi e di attrezzature a norma con le attrezzature antinfortunistiche. I lavori comporteranno una spesa di 900 milioni di lire [r. sr.]

[illegible]

Assegni di maternità domande entro il 21 marzo

«Per ottenere "assegno di maternità" e "assegno per il nucleo familiare" è indispensabile fare domanda entro e non oltre il 21 marzo 2000 al Comune di Alassio». Lo ha ribadito, [illegible] un comunicato, l'assessore alle politiche sociali Monica Zioni. [m. br.]

FINALE L.

Studentessa [illegible] medie vince [illegible] borsa di studio

Katia Vinai, della scuola media Aycardi-Ghiglieri di Finale Ligure, è fra i 50 vincitori della borsa di studio nazionale «Federico Motta Editore». Il riconoscimento è andato ad alunni usciti con «ottimo» dalle scuole medie [a. r.]

[illegible] L.

A Pasqua la mostra sulla storia della Piaggio

Si terrà a Finale Ligure nel periodo di Pasqua, in versione ampliata, la mostra «Sulle ali della memoria» dedicata alla storia della Piaggio Aero Industries. La rassegna, dopo Genova, si terrà nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. [a. r.]

PIETRA L.

Ad aprile i festeggiamenti per una nuova centenaria

Pasqualina Carnelli e la prossima pietrese che festeggerà i 100 anni. E' nata infatti il 14 aprile del 1900 a Castellanza in provincia di Varese. E' attualmente la «meno gi[illegible]» residente a Pietra Ligure. [a. r.]

Albenga: l'allarme lanciato dalla Comunità montana ingauna

Pini marittimi lungo la costa infestati dalla processionaria

ALBENGA

La processionaria [illegible] giunta quasi in riva al mare. I suoi nidi a palloncino bianco, simili [illegible] coni di zucchero filato, avvolgono pericolosamente i rami dei pini marittimi anche nelle zone vici[illegible] alla costa. La processionaria diventa un bruco millepiedi che in lunghissime colonne (da [illegible] il nome di processionaria) si trasferisce in piena estate da [illegible] albero ad un altro dopo aver divorato le piccole foglie [illegible] ago dei pini. Spesso l'esito della presenza dei bianchi nidi [illegible] la distruzione dell'albero, con grande danno per il sistema ecologico.

Paolo Galizia, responsabile dell'ufficio agricolo della Comunità Montana Ingauna, segue da tempo il fenomeno. Dice Galizia: «La processionaria ha cicli di sviluppo e [illegible] regressione. Oggi siamo nella fase di espansione. La situazione comunque non [illegible] di vera [illegible] propria emergenza. In prospettiva storica i pini, esposti oltre che [illegible] processionaria alla micidiale cocciniglia «mazzococ[illegible] che [illegible] dalla Francia e agli incendi, sono destinati a subire gravi perdite. Sarebbe consigliabile affidarsi alla vegetazione spontanea come la roverella, i carpini e soprattutto il leccio».

Non esiste [illegible] sistema radicale per combattere la processionaria. [illegible] tenta di combinare i mezzi [illegible]ici (si sparano contro i nidi pallini da caccia) o biologici (si uccidono i maschi attirandoli con i ferrormoni). Ma i risultati risultano solo parziali [illegible] su superfici limitate. La Comunità montana ingauna, per [illegible] la situazione, segue due [illegible]: quella dei Zerbi Grandi, sopra Alassio, seppure [illegible] di Andora, [illegible] quella di Passo del Ginestro. [r. sr.]

[illegible]

La «Festa della mimosa»

Mare ed ambiente: percorsi verdi nell'entroterra e santuario dei cetacei; porto e oasi del Merula, ma senza dimenticare l'importanza dell'agricoltura nella vallata. E' per questo che, domenica 12 marzo, al [illegible] dell'attenzione [illegible] i florovivaisti ed i coltivatori appartenenti [illegible] Cooperativa andorese [illegible] le loro produzioni locali. «Abbiamo creato la "Festa della mimosa" per non dimenticarci [illegible] un aspetto importante della nostra economia. Tra piazza Martiri della Libertà [illegible] via dei Mille ci sarà posto, tra le altre cose, per fiori in vaso, ruscus, gerani, mentre mazzolini di profumatissimo basilico [illegible] distribuiti dalla cooperativa agli ospiti» ha spiegato l'assessore Franco Floris. Sono 25 le aziende di Andora che hanno già confermato la loro partecipazione alla manifestazione. Non mancheranno la mimosa che verrà donata [illegible] signore e musica dal vivo. Per i bambini, alle 15, teatrino in piazza ed animazione. [m. br.]

Due giovani albenganesi bloccati dalla polizia durante la fuga

Alassio, scoperti 2 piromani

Avevano appiccato il fuoco sulla collina

ALASSIO

Avevano appiccato il fuoco [illegible] vari punti della collina per poi darsi rapidamente alla fuga. Una fuga breve perché poco dopo una pattuglia della polizia [illegible] riuscita ad intercettarli [illegible] a denunciarli. I piromani, che almeno in questa [illegible] non hanno potuto «divertirsi» a distruggere la vegetazione alle spalle di Alassio, sono due giovani di Albenga.

E' stato, una volta tanto, [illegible] faccia a faccia con chi (le ragioni recondite [illegible] si conoscono) danneggia la natura. Intorno alle 22 di lunedì un testimone ha avvisato tempestivamente gli agenti del Commissariato di Alassio, segnalando che qualcuno stava sfrecciando a bordo di una Fiat Uno di colore rosso, sulla strada che dalla frazione di Caso scende verso il centro di Alassio. Nella zona [illegible] Caso intanto si stava sviluppando, in tre diversi punti, un piccolo rogo. Piccolo, in partenza, perché senza [illegible] altrettanto tempestivo intervento di spegnimento, ci si sarebbe senz'altro trovati di fronte ad un ennesimo incendio doloso con ettari di vetegazione ridotti in cenere. L'auto è stata bloccata sulla strada, nella [illegible] rapida discesa, dagli agenti di polizia che con [illegible] istantanea perquisizione sono riusciti a trovare tre accendini e il liquido infiammabile, subito sequestrati. Per i due giovani di Albenga, B.D. di 20 anni [illegible] L.M. di 17, sospettati di aver procurato il principio d'incendio, [illegible] scattata una denuncia a piede libero. [m. br.]



Due insospettabili albenganesi sono stati bloccati dalla polizia dopo che avevano appiccato il fuoco ai boschi in località Caso sulle alture di Alassio ma se la sono cavata con una denuncia a piede libero

Il dirigente del Pietra

Ieri pomeriggio [illegible] a Flavio Geddo

PIETRA L. Dopo aver preparato, come sempre, i palloni e una bevanda calda per i «suoi» ragazzi si [illegible] seduto in panchina per assistere e «partecipare» all'incontro di campionato fra il Pietra Ligure e il Varazze. Poche manciate di secondi dopo si [illegible] sentito male ed è crollato a terra stroncato da [illegible] infarto. Flavio Geddo, dirigente storico del Pietra Calcio e del San Nicolò, è morto domenica pomeriggio su quella panchina dov'era stato per tanti anni il punto di riferimento per i giocatori e la squadra.

Ieri pomeriggio [illegible] folla im[illegible] ha partecipato alla sua ultima «partita» terrena nella Basilica di San Nicolò. Un funerale con tanti giovani calciatori, ex giocatori, dirigenti di oggi e di ieri del calcio Savonese. Momenti di commozione: in po[illegible] hanno saputo trattenere le lacrime. Geddo lascia la moglie e due figlie. [a. r.]

Il progetto è della Comunità montana del Pollupice: l'impianto destinato ad atleti e studenti

Boissano: una pista di atletica per il Ponente

Sorgerà in località Marici e sarà inaugurata entro il prossimo anno



La pista di atletica in località Marici a Boissano sarà completata entro il 2001

BOISSANO

Dopo circa [illegible] sarà completata la pista di atletica in località Marici [illegible] Boissano. L'opera, iniziata dal Comune, non è mai stata terminata ed era da tempo in stato di abbandono. E' [illegible] Comunità [illegible] del Pollupice, presidente Paolo Rembado ed assessore allo sport Carla Mattea, a mettere d'accordo tutti i Comuni del comprensorio. Quella di località Marici sarà, entro il p[illegible]imo anno, l'unica pista d'atletica [illegible] Ponente.

Spiega Paolo Rembado: «Sarà la nostra Comunità a fare il mutuo necessario ripartendo [illegible] le quote fra tutti i Comuni. I contributi saranno fissati in base agli abitanti e alla distanza dall'impianto. E' stata trovata una soluzione con il concorso di tutti, grazie al [illegible] Mattea. Andiamo [illegible] dotare il Ponente di un impianto di cui [illegible] carente. Pensiamo già ad un utilizzo mattutino da parte delle scuole e poi per gli atleti. Sarà definita una gestione comprensoriale».

La spesa totale necessaria a completare l'opera è di 814 milioni. Oltre all'amministrazione provinciale che investirà 100 milioni, le altre somme saranno sottoscritte dai comuni di Balestrino, Borghetto, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Finale Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Spotorno, Tovo San Giacomo, Toirano e Vezzi Portio. S[illegible] Boissano non dovrà sborsare somme avendo già realizzato la prima parte dell'impianto. Fra i lavori previsti il manto sintetico sulla pista, l'impianto di illuminazione, la sistemazione del [illegible]po interno, l'ampliamento [illegible] blocco spogliato. [illegible] intervento segna la fine di certe «gelosie» fra amministrazioni locali. [a. r.]

Alassio: la «querelle» per [illegible] paternità del concorso

Si chiude la causa legale per «Il più bello d'Italia»

ALASSIO

Claudio Mighetti, di Alassio, imprenditore nel settore spettacoli, esibisce i certificati [illegible] brevetto del marchio «Il più (+) bello d'Italia», il noto [illegible] di bellezza e fascino maschile, ma soprattutto copia-estratto del pronunciamento con il quale il tribunale di Savona avrebbe [illegible] fine alla quasi ventennale querelle sulla paternità della manifestazione. Forte di ciò, Mighetti si appresta a dare battaglia agli usi impropri del concorso e a rilanciare lo stesso «a livello nazionale e internazionale, dopo i rallentamenti imposti [illegible] questioni le[illegible]li».

Spiega Mighetti: «Nell'84 lo lanciammo come festa goliardica: ebbe un grande successo, tanto che verso la fine dello [illegible] brevettai il marchio. Anzi, i marchi: sia "Il più bello d'Italia" che "Il + bello d'Italia". Nel '95, le serate in diversi locali. Successivamente, su istanza di Alardo Urbano, che contestava la paternità del logo ipotizzando l'opera [illegible] ingegno ed un preuso, il vicepretore di Albenga mi diffidò al suo utilizzo».

Mighetti impugnerà l'ordinanza. «Sette anni dopo il tribunale di Savona ha annullato la decisione del vicepretore». Ma [illegible] questioni legali proseguono. Ancora Mighetti: «Urbano avvia una [illegible] di merito, facendo riferimento al di[illegible] d'autore e al preuso». Il procedimento va avanti sino al luglio [illegible]. La causa [illegible] estingue» (muore infatti nel frattempo Urbano). «Dallo stesso procedimento viene estromessa la Rusilant Sas, che aveva vantato diritti sulla manifestazione».

Mighetti aspetta sei mesi e 45 giorni, tanto la legge prescrive per una eventuale riassunzione della [illegible]. «Adesso non ci sono più questioni legali pendenti. Io ho i brevetti, diffido chiunque ad utilizzare il marchio del [illegible] Diversamente, riceverà una mia richiesta di risarcimento danni». [f. p.]

Festa della donna

BED [illegible] BREAKFAST IN LIGURIA

UN'OCCASIONE [illegible] NON PERDERE PER LE DONNE DISOCCUPATE

Lo sviluppo del turismo locale passa attraverso l'animazione delle strutture ricettive ed il loro rinnovamento.

Questo presuppone [illegible] capacità del territorio di adeguare la propria offerta ricettiva anche nei confronti [illegible] permanenze "brevi", di famiglie in transito, [illegible] escursionisti o, comunque, persone che vogliano [illegible] contatto più diretto con la realtà locale di quella che offre normalmente una struttura alberghiera.

L'esperienza del B&B, contrariamente a quanto normalmente si intende, [illegible] solo una modalità per offrire letto [illegible] prima colazione [illegible] basso prezzo, [illegible] si è evoluta verso la qualità, l'orientamento al cliente, ed all'essere strumento integrato dell'offerta turistica locale.

Esistono B&B situati in dimore di pregio per i quali turisti particolari provengono dalle più diverse parti trovando una dimensione che sia "casa" e "servizio".

Il B&B è lo strumento ideale per quella componente [illegible] clienti che si sentono più viaggiatori che turisti.

Pensando alle palestre di roccia di Finale, al Parco del Beigua ed a tutte le risorse che potrebbero essere sfruttate nell'entroterra adeguando le strutture ricettive il B&B può rappresentare un forte elemento [illegible] integrazione dell'offerta [illegible] servizi.

Mare e monti, coste ed entroterra, il B&B rappresenta un modello ricettivo per certi versi ancora inesplorato ed ancora di facile accesso ed apertura.

Costituisce una potenziale integrazione di reddito per famiglie che dispongano di almeno una stanza in eccesso, un'occasione [illegible] sperimentazione imprenditoriale per donne che aspirino ad operare nel turismo un'occasione per i comuni per integrare l'offerta ricettiva attraverso la concessione [illegible] strutture in locazione [illegible] donne disoccupate che si impegnino [illegible] fare nascere queste imprese.



Il potenziale [illegible] sviluppo di molte regioni costiere europee [illegible] basato su ambienti e risorse sottoposte [illegible] crescenti pressio[illegible] da parte delle attività umane.

I fragili ambiti costieri sono minacciati da rischi provenienti da intensa urbanizzazione, trasporti marittimi [illegible] sviluppo industriale.

In particolare nei mari semichiusi come [illegible] Mediterraneo, le risorse marine e costiere dipendono dalla qualità ambientale e richiedono un approccio integrato alla pianificazione.

Tale esigenza fa propendere per persone che abbiano non solo notevoli curiosità interdisciplinari in ambito organizzativo [illegible] gestionale [illegible] anche dotati della capacità di porre in relazione [illegible] loro campi diversi.

Poiché l'integrazione non [illegible] solo [illegible] prodotto di un singolo soggetto che opera isolatamente, bensì il risultato di un'interazione tra pensieri differenziati, assumono altrettanta importanza la capacità di interagire, di convincere e motivare altri soggetti sulla base della concertazione.

Si vuole, quindi, formare una figura professionale che all'interno di un sistema sarà in grado di avere:

- Competenze e attitudini adeguate a collaborare alla concezione, sviluppo, [illegible] monitoraggio di un programma [illegible] gestione integrata costiera.
- Capacità relazionali tali [illegible] favorire il massimo coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nei processi [illegible] gestio[illegible] di aree costiere.
- Abilità nell'uso degli strumenti [illegible] progettazione organizzativa [illegible] di gestione.
- Conoscenze tecniche sufficienti ad utilizzare strumenti tecnici quali i sistemi informativi territoriali

I negozi che chiudono preoccupano i vertici Confcommercio

Allarme tasse in Val Bormida

Bertino: «Così non può esserci crescita»

CAIRO M.

Dopo l'allarme lanciato dall'ex presidente dell'Ascom di Cengio, Marco Enrico Negro, in riferimento alla chiusura di almeno sette negozi in paese, interviene il presidente della Confcommercio provinciale, Vincenzo Bertino. Dice: «Condivido le preoccupazioni di Negro: Cengio ha subito uno stravolgimento [illegible] sotto il profilo occupazionale con riflessi anche sulla piccola impresa». Prosegue: «E' ai [illegible] che dobbiamo rivolgerci. E' inutile continuare a dire che mancano le infrastrutture, non è certo colpa della popolazione se queste sono insufficienti. Insomma, è [illegible] smetterla. Ritengo che vi [illegible] preciso disegno affinchè la Val Bormida continui a rimanere in una sorta di "limbo" perenne da cui non si sa come uscire».

Parole forti, ma lo scenario che si profila non è certo confortante. Dice ancora Bertino: «I giovani se ne vanno, e la situazione che si sta verificando a Cengio, in futuro [illegible] anche gli altri [illegible] della vallata che sino a questo momento hanno tuttavia ancora qualche chance». Aggiunge: «Tentiamo di resistere, sopportiamo gli aumenti delle tasse da parte dello Stato e dei Comuni, peraltro costretti ad agire in questa maniera visto le riduzioni delle entrate statali, ma poi [illegible] si produce [illegible] ricchezza. [illegible] continuerà così la Val Bormida è destinata a scomparire».



Il presidente Vincenzo Bertino

Afferma il presidente della Confcommercio: «In alcuni paesi c'è un ricambio generazionale, a Carcare, [illegible] esempio, pochi giorni fa sono stati aperti tre nuovi negozi, ma è necessario tentare [illegible] mantenere in vita [illegible] piccole attività che hanno una funzione importante». Conclude Bertino: «Non possiamo nasconderci dietro a un dito. Se non si agisce, se non ci si mobilita per fare in modo che venga ridotta la pressione fiscale, [illegible] tale [illegible] alimentare i consumi, la vallata [illegible] senza dubbio destinata a morire». [l. b.]

«[illegible] imprese di qualità»

Per Simona Ferrini candidata Ds la Regione ha saputo operare bene

CAIRO M.

Formazione, possibilità di convertire le proprie esperienze professionali, supporto all'imprenditoria: queste le parole d'ordine di Simona Ferrini, avv[illegible] cairese, candidata diessina alle prossime regionali.

Una candidatura, specifica la stessa Ferrini, pur essendo già stata consigliere comunale a Cairo, «che non [illegible] da un background politico prolungato, quanto, piuttosto, dalla mia esperienza professionale a [illegible] quotidiano con le problematiche della gente e della società civile[illegible]

E, forse anche p[illegible] questo, il possibile slogan della Ferrini, già responsabile del settore femminile dei Ds valbormidesi, potrebbe essere un sintetico, ma significativo «Più spazio alle donne». Spiega: «Le donne sono, spesso, la classe più debole del mondo del lavoro, la prima a pagare riconversioni e licenziamenti, perchè per loro, oltre ai problemi generali che assillano zone come la nostra, si [illegible]gono quelli specifici, come la difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro magari abbandonato per occuparsi dei figli o della famiglia. Proprio per questo - continua - diventano necessarie azioni concrete da parte delle istituzioni, riguardanti la formazione, la possibilità di riconvertire le proprie esperienze professionali, ma [illegible]che le azioni di supporto che si debbono fare a favore di una nuova imprenditoria che sostituisca quella monocultura industriale ormai tramontata in val Bormida».

Secondo la Ferrini, infatti, «la Regione ha dimostrato, qui in Val Bormida, di saper bene operare, e i contributi relativi a Cairo Reindustria, ai CIV, ad Obiettivo 2 lo confermano. [illegible] com[illegible] è dimostrato che, accanto alla crisi della grande industria, vi è un emergere della piccola-media impresa di qualità. Un'ottica [illegible] rafforzare anche con l'aiuto ed [illegible] maggior coinvolgimento delle donne». [m. ca.]

Appello della Carcarese ai propri sostenitori

Il tifo per i biancorossi è soltanto un ricordo?

CARCARE

«Siamo disposti anche a farci [illegible] parte nel caso si riuscisse a trovare qualcuno in grado di prendere in mano le redini della società con programmi mirati, così da rilanciare squadra e paese». E' quanto afferma Marco Berta, dirigente della Carcarese-calcio, visto il lento, ma inesorabile distacco da parte dei tifosi.

La società biancorossa, infatti, sta attraversando un periodo non facile, e il disamore del pubblico, secondo Berta, è legato anche e soprattutto ai «non buoni risultati ottenuti in casa».

Anche se lo [illegible] Berta, ricorda che proprio domenica scorsa, nonostante [illegible] innumerevoli assenze dei titolari determinate da squalifiche e infortuni, la squadra è riuscita a vincere contro il Celle Ligure, «una formazione di ottimo livello». [illegible] il dirigente: «In campo è scesa una squadra quasi completamente rimaneggiata che tuttavia ha disputato un buon primo tempo e stringendo i denti ha segnato un gol con una magistrale punizione calciata da Omar Mansuri». Prosegue: «Insomma, si è assistito ad un bello spettacolo e i giovani, Pan[illegible] addirittura al suo esordio, Bolla e Botta, chiamati a sostituire i titolari sono stati protagonisti di un'ottima prestazione, segno che il "vivavio" è di buone qualità e fa ben sperare».

Dice ancora Marco Berta: «Insomma, la Carcarese sembra aver trovato finalmente l'assetto giusto e gli stimoli. Manca però il pubblico che agli inizi del campionato era abbastanza [illegible]o e che via via è andato calando, naturalmente perchè le prestazioni non erano all'altezza delle aspettative».



Marco Berta dirigente Carcarese

Di qui, un appello ai tifosi a «tornare sugli spalti, perchè la loro presenza è fondamentale». Conclude il dirigente della Carcarese: «Da domenica prossima, la squadra potrà dare importanti soddisfazioni». [l. b.]

NOTIZIE FLASH

ALTARE

La galleria della Statale «è [illegible] camera a gas»

Proteste degli automobilisti per lo smog stagnante nella galleria della tangenziale di Altare, sulla Satale 29 per Savona. Spiegano: «Su dieci coppie di ventilatori non ce n'è una che funziona. La galleria è praticamente una camera a gas». [m. ca.]

CAIR[illegible] M.

Travolta da un motorino anziana finisce in ospedale

Anziana investita da un motorino di fronte [illegible] Porta Soprana. La donna, M.D., 81 anni, [illegible] attraversando [illegible] strada quando è stata travolta dal motorino condotto da [illegible] giovane, A.B. L'anziana immediatamente trasportata al Pronto soccorso cairese. [illegible]a riportato ferite e contusioni. [m. ca.]

[illegible]

Un incendio di sterpaglie vicino al campo sportivo

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cairo per domare un incendio di sterpaglie sviluppatosi poco dopo mezzogiorno nei pressi della zona del campo sportivo. [l. b.]

Vertice all'Amministrazione provinciale presieduto dall'assessore all'Ambiente Pesce

Nuova proroga al depuratore di Dego

Un altro mese di tempo per analisi dell'Asl e lavori

Lucia Barlocco

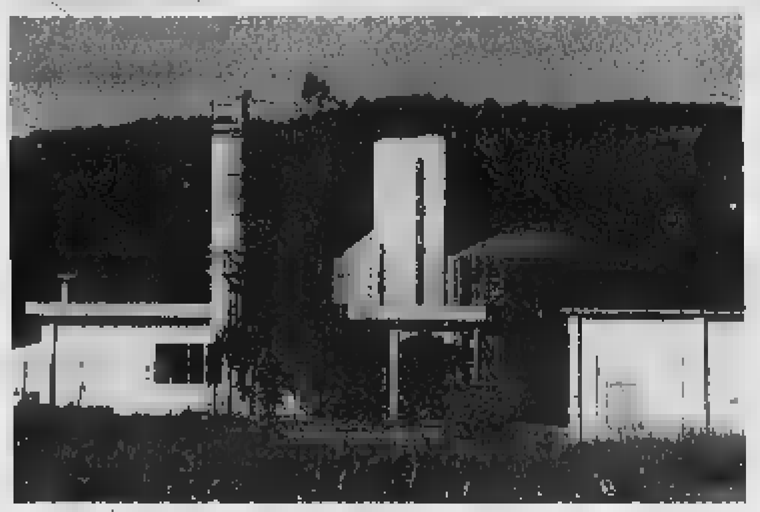
DEGO

Ancora nulla di fatto per la riautorizzazione allo [illegible] del depuratore consortile di Dego.

Il Dipartimento di prevenzione, igiene e sanità pubblica dell'Asl, chiamato ieri mattina [illegible] dare il proprio parere in merito alla [illegible] autorizzazione allo scarico dell'impianto, visto che quella precedente [illegible] scadrà sabato prossimo, ha chiesto un altro [illegible] di tempo per un pronunciamento definitivo. Nel frattempo verrà concessa un'ulteriore proroga.

Una vicenda nata nel gennaio scorso quando l'Ufficio dell'Asl, in base ai risultati di una perizia tecnica relativa al depuratore consortile e alle condotte di adduzione, voluta dalla magistratura savonese, aveva chiesto la sospensione dell'autorizzazione.

Una presa di posizione motivata dal fatto che «continua[illegible] ad essere ipotizzate, in periodo di magra [illegible] falda, infiltrazioni di liquame fognario dai giunti della condotta alla falda stessa». Per cui, secondo il Dipartimento di prevenzione, igiene [illegible] sanità pubblica era necessario «sospendere l'autorizzazione fino a che non saranno individuate ed eliminate tutte le cause di infiltrazione nel collettore fognario e dal collettore nella falda».



Poco dopo l'entrata in funzione il depuratore di Dego ha incontrato problemi

Pochi giorni più tardi, il 26 gennaio, si era svolta una riunione in Provincia nel corso della quale era stata prorogata temporaneamente l'autorizzazione provvisoria per dare modo all'Asl di ri[illegible] la propria richiesta di sospensione alla luce di un'ulteriore documentazione.

Documentazione che è stata presentata dal Consorzio.

E proprio il presidente del Consorzio, Lorenzo Moretti, in quell'occasione aveva ricordato che [illegible] controllo e analisi effettuati ha mai accertato fuoriuscite [illegible] l'ester[illegible] che vengono solamente ipotizzate, e nel [illegible] l'impianto dovesse essere fermato, allora i liquami tornerebbero ad essere scaricati direttamente nel fiume».

Poi, ieri mattina, la nuova riunione [illegible] Savona, nella sede dell'Amministrazione provinciale. Spiega l'assessore all'Ambiente, Pierluigi Pesce: «Abbiamo concesso la proroga [illegible] per consentire all'Asl di completare l'analisi della documentazione, mentre al Consorzio abbiamo chiesto di predisporre un programma degli interventi con il relativo piano finanziario».

Conclude l'assessore Pesce: «Prima della scadenza della nuova proroga ci sarà una riunione per stabilire le modalità per il rilascio dell'eventuale autorizzazione».

Acquedotto [illegible] recupero del centro storico nei programmi di Roccavignale

Lavori, ma senza ricorrere a balzelli

A Calizzano affermano: «Il bilancio bada al sodo»

[illegible]

Il bilancio, presentato dalla giunta del sindaco Giuseppe Tabò, pareggia a 3 miliardi e 106 milioni. Le entrate tributarie [illegible] di 1 [illegible]do e 237 milioni, mentre 533 milioni deriveranno da trasferimenti da Stato e Regione. Per quanto riguarda, invece, le spese, 2 miliardi e 194 milioni sono quelle correnti. Non sono invece previsti aumenti [illegible].

Fra gli interventi, previsti una serie di miglioramenti delle strutture sportive, anche per rendere possibile un loro utilizzo notturno (145 milioni); lunga, poi, la serie di lavori di manutenzione straordinaria finanziati con fondi propri: dalla rete fognaria in località Giaire; all'adeguamento della viabilità per le località Bosco, Vetria, Ferriera Nuova, Giaire, Barbassine, Ca' di Lesti; alla costruzione [illegible] panchine e fioriere. Centoventi milioni andranno, poi, per il secondo stralcio [illegible] sistemazione di piazza Vittorio Veneto e passeggiata Lungobormida; Un bilancio, spiegano, quindi dal Comune, «che, pur non dimenticando la vocazione turistica e residenziale di Calizzano, [illegible] sodo e ad interventi concreti, lasciando per tempi migliori interventi da "libro dei sogni"».



Il sindaco Giuseppe Tabò

E «contenimento delle spese» è anche la parola d'ordine [illegible] Roccavignale, dove, però, il bilancio prevede l'aumento [illegible] 10% della tassa [illegible] sp[illegible] [illegible] l'applicazione dell'addizionale Irpef al 2 per mille: «Ritocchi obbligati - spiega il sindaco, Claudio Bracco - pur nell'ottica di incidere meno possibile sui cittadini, confermando le tabelle Ici e tutti gli altri balzelli». Il bilancio pareggia a 1845 milioni. Cinquecentonovantasei saranno quelli indirizzati verso opere pubbliche, con interventi quali la riasfaltatura delle strade, la sistemazione dell'acquedotto [illegible] località Componuovo, il recupero del cen[illegible] st[illegible] della frazione Strada, la realizzazione di un'area parcheggio a Valzemola, e le migliorie dell'illuminazione pubblica. [m. ca.]

Cengio: sparso veleno?

Gatti agonizzanti nel quartiere di [illegible]

CENGIO. Gatti avvelenati [illegible] paese? Gli episodi, che andrebbero avanti da mesi, sono denunciati da due amanti dei felini soliti portar loro [illegible] mangiare in posti ben prestabiliti, all'inizio e alla fine di via Donegani. E, proprio durante queste incombenze, avrebbero notato parecchi animali sofferenti ed alcuni addirittura morenti.

Sebbene non sia stato ancora sporta nessuna denuncia ufficiale, i vigili cengesi, raggiunti [illegible] tali voci, assicurano che faranno gli opportuni accertamenti, pur ricordando che anche lo scorso anno [illegible] era parlato di una serie di avvelenamenti [illegible] gatti randagi, mentre le analisi, sia sulle carcasse degli animali, sia sul cibo trovato nelle vicinanze, [illegible] poi escluso tale ipotesi. Nessun dubbio, invece, sui recenti avvelenamenti di cani, uno a Millesimo ed uno a Cairo, compiuti imbevendo di diserbante alcuni bocconi. [m. ca.]

Beppe Braida show al Crazy Bull, Mariano Maio suona all'Hamburgher boy

La donna «signora» della notte

Ma a Millesimo e Finalpia c'è lo «strip» per lui

Gli spettacoli «per le donne» condizionano la serata dell'8 marzo in molti locali notturni del Savonese. Fanno eccezione il Gasoline di Millesimo e Finalpia che ospitano lo strip femminile «per lui». Cabaret al Crazy Bull di Vado e al Garden Lido di Loano.

VARAZZE Musica con Mariano Maio al sax all'Hamburger Boy. Ritrovi al Todo Santos Cafè e al Nord Ovest.

[illegible] M. Musica alla panineria Frends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Frends, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

[illegible] Discobar al Mad Cafè. Ritrovi al Pilar e al Clipper (messaggeria e laser juke box).

CELLE L. Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio e al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly. COSSERIA Musica live al The Killer's Inn.

MILLESIMO Al Gasoline spettacolo «per soli uomini» con lo strip femminile. Ritrovo Dylan Dog.

[illegible] M. Musica e ritrovo al Dobro e allo Stirling Castle. Piano bar al Fantasque.

[illegible] Ritrovo al Veliero.

[illegible] Ritrovi in tutti i locale della Vecchia Darsena, alla Taverna degli Arcangeli al Santuario. Messaggerie all'Empire Cyber Pub.

[illegible] Ritrovo con «happy hour» al Sinte Galeskha.

[illegible] L. «8 marzo vo[illegible] do in la donna» con Beppe [illegible] al Crazy Bull Caffè. Al Dau Badi musica con il dj Alphone e «intrigante sorpresa al femminile».



Beppe [illegible]

FINALE L. Festa della donna [illegible] stip a El Patio. Musica e strip «per uomini» al Jaws Gasoline. Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al Klipper e all'Agorà di Gorra. Cineclub, alle 21 unico spettacolo, all'Ondina oggi sarà proiettato «Blu Profondo».

[illegible] L. Dancing con liscio e revival al Malibù. Ritrovo allo Wave, al Solelune, all'In e Out, all'Iguana e al Barone Rosso.

TOIRANO Ritrovo al [illegible] Runners e a La Piazza Pub.

LOANO Cabaret con Guido Andreoni e magia [illegible] Bright al grand hotel [illegible] Lido. Strip maschile al Tropicana. Messaggeria e karaoke al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovi al Movida, all'Happy Caffè, al Bucchero, al Fluke Pub e a La Marinella.

[illegible] Ritrovo con maxischermo tv al bar Valvet.

[illegible] Pomeriggi danzanti in settimana all'Ippocampo. Ritrovi a La Ruota, e la Risacca e al Varo.

[illegible] Ritrovi alla Piazzetta (Metamorphosy live), cover con Giorgio Bertellotti e La Città Vecchia, al Rock Bank Cafè, al Jammin', al Guaranà, a Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e a Il Ritrovo.

[illegible] «Lover e strip band» all'osteria Mezzaluna. Dancing al pomeriggio al Vip. Rock nazionale, blues e altro all'Halloween con jam [illegible]. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Caffè [illegible] Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, a La Tavernetta.

LAIGUEGLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, [illegible] Night pub.

[illegible] Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big Ben.

[illegible] della donna al Vecchio Cervo.

[illegible] Musica con dj al Los Tres.

[illegible] Musica al Saint James Pub. [a. r.]

DANILA SATRAGNO



Un'avventura con i Matia Bazar?

Si parla [illegible] di festival di Sanremo anche a kermesse ampiamente conclusa. E si parla del fatto che la notissima vocalist cairese Danila Satragno abbia davvero rischiato di finire sul palco dell'Ariston [illegible] i Matia Bazar e il loro grande ritorno con la canzone «Brivido Caldo». Un richiamo di amici cui Danila ha pero resistito.

MOSTRE E ARTISTI

LOANO

Arte contemporanea

Collettiva di maestri contemporanei (anche con pezzi unici), di artisti quali Brindisi, Sassu, D'Orazio, Nespolo, Guerin, Arrigoni e altri alla galleria d'arte Merchionne in viale Europa a Loano. Merchionne è anche, con mobili d'arte ed altro, a Finalborgo, a Pietra e Pive di Teco.

FINALE L.

Da Munari a D'Orazio

Collettiva da Valente arte in via Barrili a Finale Ligure. Esposte opere di Crippa, Munari, Dorazio, Scanavino, Minoli ed altri. La mostra si rinnova in questi giorni.

FINALE L.

Collettiva Ghiglieri

Mostra collettiva con opere di Asteggiante, Bersi, Bertagnin, Canetti, Cannistrà, Chapel, Chieco, Frixione, Gaggero, Laschi ed altri, alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Aperto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

ALBENGA

Capolavori del vetro

I capolavori di vetro albenganesi sono oggetto di una mostra aperta fino al [illegible] marzo a Genova nel sottoporticato di Palazzo Ducale. .I vetri dell'antica Albingaunium/ è il titolo dell'esposizione di reperti archeologici databili tra i I ed il III secolo Dopo Cristo.

ALBENGA

Renza Sciutto

E' visitabile fino all'11 marzo, presso la galleria d'arte Ristori di viale dei Mille 66 ad Albenga, la mostra personale di Renza Sciutto. Sono inoltre in programma presso la galleria incontri periodici con le scuole. L'orario dell'esposizione è dalle 8,30 alle 12,30 è dalle 16 alle 19,30.

ALASSIO

Fedeltà al moderno

Presso la galleria San Giorgio di via Alessandro Volta 20 prosegue fino a fine marzo la mostra personale di Paolo Peterle dal titolo «Fedeltà al moderno - opere recenti». L'esposizione si può visitare da martedì fino a domenica compresa dalle 15,30 alle 19,30.

ALBENGA

Anfore onerarie

Dalle 10 a 12 dal venerdì al sabato, è aperto il museo navale ingauno, sito nel Palazzo Peloso-Cepolla (centro storico). Sono in esposizione le anfore onerarie recuperate dalla nave mercantile romana affondata duemila anni fa.

ALASSIO

Berrino a Parigi

Il pittore Mario Berrino esporrà alla «Grande Arche» di Parigi dal primo aprile all'8 maggio. In circa duecento metri quadrati di esposizione troveranno posto un centinaio di tele del famoso artista alassino.

LAIGUEGLIA

Volti di animali

Predilige riprodurre volti ed animali, ma numerosi sono anche i suoi paesaggi. Le opere, ad acquerello e ad olio, della pittrice Luisa Conte sono in esposizione nella galleria d'arte di corso Badarò 3.

L'appuntamento fissato per l'8 e 9 aprile

Regine a 2 e 4 ruote in mostra a Pietra

PIETRA L.

La camminata podistica dei «Tre Colli» e, soprattutto, il «Meeting di auto e moto d'epoca» sono i due eventi di primavera a Pietra Ligure. Sono in corso da alcuni giorni le adesioni ai due appuntamenti più attesi della primavera organizzati dalle associazioni dei [illegible]gni Marini, albergatori e commercianti con il patrocinio del Comune.

TRE [illegible] Ritorna il 19 marzo la «Camminata dei tre colli», dieci chilometri non competitivi, sulla collina fra Pietra e Ranzi. Il percorso è suggestivo ed oramai collaudato, si può percorrere [illegible] di corsa ma anche sotto forma di passeggiata.

Previsti posti di ristoro lungo il percorso e numerosi premi ai partecipanti (ai primi 200 arrivati la maglietta ufficiale della camminata). La manifestazione si svolgerà fra le 9 e le 12. Le iscrizioni (lire 8 mila) si ricevono in questi giorni presso la libreria «La Pietra» in via Garibaldi a Pietra (telefono 019/628.356).

AUTO E MOTO D'EPOCA Edizione numero 4, l'8 e il 9 aprile prossimi, per il meeting dedicato ad auto e modo d'epoca immatricolate prima del 1950. La manifestazione è patrocinata dalla rivista «Auto D'Epoca». Le iscrizioni devono essere inviate [illegible] il 18 marzo prossimo all'organizzazione in via XXV Aprile 41/13 a Pietra Ligure (telefono 019/626987).

Ci sarà spazio «solo» per 40 moto e 40 auto immatricolate prima di cinquant'anni fa. Il numero chiuso ha lo scopo di selezionare i mezzi. Il programma del meeting inizia alle 15 del sabato in via XX Settembre.

Per diverse ore auto e moto storiche potranno essere ammirate nel centro cittadino e durante una sfilata-escursione nelle località della zona. In passato al raduno erano presenti veri pezzi d'antiquariato delle due e delle quattro ruote. [a. r.]

Il gruppo savonese torna sulla scena del teatro comunale a 10 mesi dalla pubblicazione del nuovo Cd

Birkin Tree, al Chiabrera i suoni dell'Irlanda

Grande concerto venerdì sera con importanti ospiti sul palco



La formazione savonese dei The Birkin Tree, reduci dalla pubblicazione del secondo album «A cheap present»

SAVONA

A dieci mesi dalla pubblicazione del nuovo album «A cheap present» il gruppo savonese The Birkin Tree torna al teatro Chiabrera per un grande concerto in programma venerdì sera e organizzato in collaborazione con il Comune di Savona.

Le prevendite sono già in funzione. Il concerto di venerdì sarà anche l'occasione per una grande reunion. Insieme ai Birkin Tree saliranno sul palco del teatro comunale ospiti irlandesi e musicisti italiani, sempre e comunque virtuosi della musica tradizionale irlandese e [illegible]zese.

Si tratta di Cyril O'Donoghue (voce e bouzouki), Michelle O'Brien (violino), Alberto Massi (highland scottish bagpipes), Esther Bromley e Biagio De Fortis (danza), Tess Edelmann and Clivis Scottish dancers sempre per la parte della danza.

I Birkin Tree [illegible] nati nel 1982, fondati da Fabio Rinaudo e Daniele Caronna. Nel corso della lunga carriera il gruppo si è esibito in centinaia di spettacoli in Italia e all'estero. Nel '96 il gruppo ha realizzato il primo album, «Continental reel» e nel maggio dello scorso anno il secondo, «A cheap present», appunto che è stato distribuito, oltre che in Italia anche in Francia, Portogallo, Irlanda, Olanda, Germania, Austria, Finlandia, Svezia, Norvegia, Giappone e stati Uniti.

Per quanto riguarda gli ospiti della serata di venerdì, O'Donoghue è un musicista estremamente completo, suona chitarra e bouzouki. Ha accompagnato musicisti del calibro di Christy Moore e più di recente ha collaborato alla realizzazione degli album di Thomas Mc Eoin, Ice Nine e altri, attualmente fa parte della formazione «Dumping in the attic».

Michelle O'Brien ha 20 anni ed è a contatto con il mondo della musica tradizionale irlandese fin da piccola. Ha vinto quattro campionati irlandesi di fiddle sia come solista sia in duo. Ha tenuto concerti in tutta Europa [p. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

CHIABRERA [illegible] spettacolo per i ragazzi. ore 10. lire 7000.

ASTOR. Tel. 019-854527 **Three Kings.** Ore 15,45-18-20,15-22,30 Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-8257147 **C'era un cinese in coma.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 12 000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Il collezionista di ossa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **The beach** Orario. 15,45-18-20,15; 22,30. Lire 12.000, 8000; 7000.

[illegible]. Tel 019-820563 **Il mistero della strega di Blair.** Or.: 15,45; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel [illegible]. **La storia di Agnes Browne.** Orario. 15.30-20.30-22.30 Lire 8000; 7000

JOLLY. Tel 019-850 570. **Film a luci rosse** Orario: 15; 22,30 Lire 11 000; 8000; 6000.

SALESIANI. Tel. 019-820704. **Oggi riposo.** Ore 21 lire 10000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0182-640.283 **Three Kings.** Ore 20.30; 22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30) Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427.7 **Passion of mind** Orario: 20,30-22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30) Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51419. **Oggi riposo.** Or.: 20,30-22,30. lire 10000-6000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Oggi riposo.** Ore 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi [illegible] spettacoli alle 16,30-18,30) Lire 10 000, 6000; 5000.

[illegible]

VALLECHIARA. **Oggi riposo.** Ore 16-21. Lire 10 000, 8000, [illegible]

[illegible]

ABBA. tel. 504[illegible]. **C'era un cinese in coma.** Or.: 20; 22.15 Lire 10 000; 8000. 6000

[illegible]

DOMINA. Tel. 019-692.910. **Blu profondo** ore 21 lire 4000

[illegible]

[illegible]. Tel. 019-669.961 **Colpevole d'innocenza.** Ore 20,30-22,30. Lire [illegible]

[illegible]

LUX. **Oggi riposo.** Ore 17-21 Lire 8000, 7000

[illegible]

TEATRO SACCO. **Oggi riposo.** ore 21 lire 7000

[illegible]

VERDI 1. Tel 019-97.249 **C'era un cinese in coma** Or.: 20,30; 22,40 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,20; 17,30)

VERDI 2. Tel 019-97 249 **The beach** Or. 20.30; 22.40 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,15; 17,30)

IMPERIA

[illegible]

CAVOUR Tel 61978 Spettacolo teatrale «Artisti Maledetti» dell'Alcesti di Genova matinée ore 10 spett. serale ore 21 Lire 10 000

CENTRALE. Tel 0183-63871 **Le ceneri di Angela** A cura del Coordinamento donne Ds Ingresso gratuito

DANTE. Tel 0183-293620 [illegible]

IMPERIA Tel 0183-292745 **Notting Hill** Orario. 20.15. 22,40 Lire 8000

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930 **Il collezionista [illegible]** Orario 20.20. 22 40

[illegible]

CAPITOL Tel 0184-43440 OGGI RIPOSO

[illegible]

OLIMPIA. Tel 0184-201958 **La ragazza sul ponte** Orario. 20.30. 22.30 [illegible] 7000

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Oggi riposo

TEATRO STABILE - Sala Duse «L'anitra» di R. Orlando, regia di C. Ferrari con M. Crippa e M. Dorazioni. Or. 21 Lire 45/31mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte Oggi riposo

POLITEAMA GENOVESE Oggi riposo. Da giovedì 9 Antonio Albanese in «Giù al Nord» di M. Serra. Ore 21

TEATRO DELLA [illegible] - Sala Aldo Trionfo. P. **La leggenda [illegible]** di Jacopo da Varazze, scritta da E. De Concini, regia di [illegible] 20.30

TEATRO DELLA TOSSE - Sala D. Campana. Oggi Riposo. Aperte prenotazioni «Il gatto con gli stivali», spettacolo di pupazzi [illegible] scatole magiche e canzoni di C. Perault di e con D. Debernardi. Ore 16 Lire 12/10/3mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà Oggi riposo. Aperte prenotazioni per «La [illegible]» adattamento da W. Shakespeare, regia di A. Taddei

[illegible] DELL'ARCHIVOLTO «GUSTAVO MODENA» «La donna nella musica barocca», concerto [illegible] Alma [illegible] Ore 21 Lire 30/15mila

CINEMA

America A: Insider

America B The beach

Ariston 1. Una storia vera

Ariston 2 Sbucato dal passato

Complex Porto [illegible] multisala. Il mistero della strega di Blair - Colpevole d'innocenza - Toy story 2 - Insider - American beauty - I tre re - Il collezionista di ossa - C'era un cinese in coma - Boondock Saints

Venerdì sera la presentazione del volume a Loano

La «ferrovia avveniristica» nel libro di Mario Bolasco

LOANO

«Damasco-Medina-Ferrovia avveniristica. 1901-1908. Mille operai italiani nel deserto dell'Hedjaz». E' il titolo del libro dell'ambasciatore Mario Bolasco, edito da Franco Angeli, che sarà presentato venerdì alle 21 nella sala consigliare di palazzo Doria a Loano.

La serata sarà incentrata sulla figura di un loanese illustre, Stefano Carrara (morto nel 1949), console di Damasco, «che svolse un'opera altamente meritoria a favore dei lavoratori italiani», meglio di un sindacalista. Il libro riporta integralmente, quale documento storico, la relazione svolta da Carrara sull'avvenimento. Stefano Carrara, sindaco della Liberazione, rappresentante dell'Italia all'estero sia in qualità di console che di ministro plenipotenziario, [illegible] ampio riconoscimento, anche attraverso l'opera di ricerca dell'ambasciatore Bolasco.

Carrara, uomo di cultura e conoscitore di 5 lingue stato console generale, dopo aver vinto il concorso, a Nizza Marittima, Malta, Damasco, New York, Buenos Aires, Honk Kong, Canton, Macao. E' stato plenipotenziario a Cuba negli anni della prima guerra mondiale, negli Anni 20 svolse lo stesso incarico nel Messico rivoluzionario. Carrara ha partecipato alla Resistenza ed è stato sindaco dopo il 25 aprile del '45. L'introduzione alla serata di venerdì sarà curata da Francesco Gallea. Interverranno lo storico Giorgio Canestry, Stefano Carrara Sutour, nipote del console, ex parlamentare, avvocato, ed attualmente dicensore civico di Loano e il consigliere delegato alla cultura Umberto Bolognesi. Loano sta pensando di intitolare una via al suo illustre concittadino. [a. r.]



Prestia, attaccante del Vado in azione contro l'AlbengaCisano

Eretta è fiducioso: «La squadra è al completo, la parola ora passa al campo»

Sammargheritese-Vado, si replica

I rossoblù decisi a riconquistare i tre preziosi punti

VADO L.

Ennio Fornasieri

Tutto è pronto [illegible] la replica di Sammargheritese-Vado, partita importante per le due compagini. Gli arancioni lottano per i punti-salvezza, il Vado per opposti motivi.

Importante [illegible] sia una gara corretta, nonostante i veleni che l'hanno contraddistinta. I punti di vista variano a seconda di chi racconta il «fattaccio», di sicuro la parte lesa [illegible] quella vadese che è [illegible] privata di 3 punti in un momento delicato del campionato: una vittoria pulita, limpida ottenuta dopo una battaglia sul [illegible]ampo mica da ridere. La sentenza che [illegible] ribaltato questa vicenda è perlomeno assurda per i suoi contenuti [illegible] per come [illegible] sviluppata. Errore tecnico dell'arbitro De Simone di Genova che, [illegible] contento, ha «danneggiato» i vadesi domenica nel dirigere [illegible] sfida contro il Foce Vara(perchè [illegible] l'hanno mandato?). Il Vado vuole riprendersi quei 3 punti pesanti che allontanerebbero Pontedecimo e gli spezzini. Alex Prestia ha parole dure: «Andiamo a fare stà buffonata...», il che la dice tutta sui propositi dei rossoblù.

Alla ricerca di una serenità che le ultime pressioni psicologiche stanno mettendo a dura prova. Mancherà Bonadies, perno del centrocampo, che [illegible] schierato in panchina: difficile il suo impiego, quindi il Vado scenderà in campo(inizio alle 15.30)con Cancellara tra i pali(determinante con le sue parate nel finale di gara contro il Foce Vara). Difesa a tre con Bacinelli al centro, [illegible] tre i due marcatori saranno Paler[illegible] e D'Asaro. Centrocampo con un Ranieri in ottima forma, supportato da Schipani e Cattardico in posizione di mezzo sinistro.

Sugli esterni ci saranno Cremonesi e Santanelli. Davanti [illegible] bomber Prestia, ancora a segno con reti «pesanti», vicino a lui Pennone, attualmente [illegible] dei più in forma ed autentica spina nel fianco delle difese. Generoso [illegible]po con cuore [illegible] grinta da vendere, stà diventando impor[illegible] per l'apporto che dà e la continuità nelle ultime prestazioni: potrebbe essere l'ago della bilancia.

Le parole di Eretta: «Abbiamo recuperato quasi tutti per questa difficile partita, ora la parola passa al campo e lotteremo per fare un risultato positivo, che è quello che conta». Voglioso anche Cancellara: «Almeno a fine partita conosceremo la nostra posizio[illegible] in classifica, anche se per me rigiocare questa partita è inverosimile. Abbiamo tanta voglia di riprenderci quella vittoria che ci hanno tolto anche se non sarà per niente facile, anzi...». Tutto vero purtroppo, ora il Vado sarebbe ad un punto dal Savona [illegible] avrebbe meno fiato sul collo da chi [illegible] dietro.

Fossati: obiettivo salvezza

Il presidente degli arancioni in tv «Vogliamo mantenere i nervi saldi»

S.MARGHERITA

Sammargheritese-Vado, campo «Broccardi» ore 15,30, non è una partita qualsiasi del campionato [illegible] Eccellenza ligure. I toni, alla vigilia, in casa arancione non sono altisonanti, tendono anzi a sminuire la tensione, [illegible] indubbiamente non si tratta di un match come un altro. Per svariati motivi, il principale è rappresentato dal fatto che sul campo, quando si giocò a fine novembre, il Vado [illegible] riuscito a vincere (1-0), ma poi varie vicissitudini portarono alla ripetizione dell'incontro.

Esigenze di classifica, altro valido motivo: per gli arancione [illegible] presidente Gianni Fossati, che puntano a raggiungere al più presto la quota salvezza, ma soprattutto per i rossoblù vadesi, ancora in corsa per il primo posto, [illegible] con il secondo insidiato da Pontedecimo e Fo. Ce Vara. Il presidente Fossati, ospite lunedì sera del programma sportivo sull'emittente locale Entella Tv, ha detto: «Non carichiamo la partita di eccessiva tensione, anche se indubbiamente [illegible]stitui[illegible] 90 minuti importanti. L'obiettivo della mia squadra, dopo aver [illegible] due pareggi negli ultimi due incontri, è di [illegible] ancora la classifica per avvicinarsi [illegible] quota 34, quella che probabilmente significherà salvezza sicura. Non dimentichiamo, però, [illegible] fatto che domeni[illegible] dovremo nuovamente scendere in campo, e contro una Sampierdarenese che non ritengo ancora retrocessa, poichè contro di noi si giocherà quasi tutta la stagione. Ecco perchè occorrerà mantenere i nervi calmi, pensare che dopo il Vado ci [illegible] un'altra partita importante».

Ha proseguito il presidente. «Con i tanti infortuni che abbiamo accusato in stagione, l'ultimo di Marrale domenica scorsa, con Martini espulso che quindi oggi non potrà scendere in campo, dovremo affrontare il Vado con molta attenzione. Però ho una grande fiducia in Maurizio Pertusi, che è già riconfermatissimo per il prossimo anno, quando proveremo non dico a v[illegible] il campionato e salire in serie D, ma perlomeno a finire fra le prime. Sono da dieci anni a Santa, ormai ho maturato una certa esperienza e con i giovani bravi che abbiamo possiamo veramente fare bene». Tanti gli assenti nelle fila arancione: oltre ai due citati da Fossati, mancheranno il portiere Porcù, Romano, Gualco, Imperiale e Costa. **[g. s.]**



Ruocco della Samm

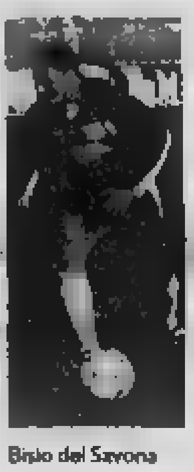
Primo incontro di Coppa Italia

Il Savona parte deciso e caricato stasera contro il Gravellona Toce

Nanni De Marco

SAVONA

Neanche il tempo [illegible] godersi la bella vittoria di Sestri Levante che c'è già l'impegno di Coppa Italia sul campo del poco conosciuto Gravellona Toce. E' la prima partita del triangolare di eliminazione di cui fa parte anche la bergama[illegible] Colognese. Flavio Ferraro [illegible] Sestri ha dovuto, all'ultimo momento, fare [illegible] meno di Gatti e Calabria e si è dovuto inventare quello che potrebbe esse[illegible] il modulo vincente di questo finalissimo di stagione. Di necessità ne ha fatto virtù e l'aver inserito i giovani della juniores si è dimostrato che il Savona i suoi assi li ha fra i giovani. E' andato a rete Muscia (come fece nel pari di Coppa a Vado), e nella prima finale a La Spezia con la Fezzanese i giovani si fecero valere e perché allora non utilizzarli proprio questa sera? La partita di Gravellona è in notturna, il pullman partirà oggi pomeriggio e tornerà a notte inoltrata, un vero tour de force a cui non tutti [illegible] abituati ma per il Savona è tempo di raccogliere e quindi ci si deve tuffare con grande spirito di sacrificio.



Bisio del Savona

Notizie mediche indicano un [illegible] infortunio per Bottinelli, una tegola che priva il mister [illegible] suo punto di forza. Non si [illegible] salute di Calabria e Gatti ma ormai è inutile cercare delle attenuanti, il Savona è questo e quindi si dovrà giocare con questi uomini. Ferraro ha a disposizione Di Latte, Signego, Dessì, Bisio, Panucci, Cappanera, Lamberti, D'Angelo, Barone, Riolfo e poi i giovani De Lucis, Ancaloro, Muscia, Parise o per i bomber Calabria [illegible] Gatti si attendono novità. Quali saranno le difficoltà per il Savona? Lo stesso Gravellona ne copia il cammino, è in testa al [illegible] torneo di Eccellenza, diversa è in[illegible] la posizione della Colognese che sulla carta appare inferiore. Se il Savona dovesse passare il turno entrerebbe nelle prime otto d'Italia.

Gli altri gi[illegible] a tre sono: Salicese (Pordenone), Bolzano 96, Luparese (Padova). Gruppo 3 Cagliese (Pesaro), Scandicci (Firenze) e la vincente fra Poggese (Mantova)e Corticelli (Bologna). Poi gli scontri a due: Ferentino (Frosinone)-Arbus (Cagliari). Celano (L'Aquila)-Cesi (Terni). Castellaneta (Taranto)-Matera. Orlandina (Messina)-Capo Vaticano (Calabria). Ercolano (Napoli)-vincente Polesina-Venafro (Molise). Mai come quest'anno prendere parte a questi spareggi erano offerte tante possibilità, chi vincerà la classifica finale accederà direttamente al Cnd, se poi questa acquisirà nel proprio campionato la promozione allora il bonus passerà alla seconda ma [illegible] finisce qui perché c'è anche la remota (ma [illegible] impossibile) opportunità che fra le otto impegnate nei quarti [illegible] finale, sette fossero promosse [illegible] campionato e allora l'ottava conquisterebbe una insperata promozione. Ricco di sorprese ma anche utilissimo, questo finale di Coppa perché il presidente Piro desidera confrontarsi il più possibile [illegible] le realtà nazionali per comprendere quale dovrà essere la squadra del Savona [illegible] prossimo Cnd. Tornando all'immediato, l'impegno di questa sera [illegible] il Gravellona allenato dall'ex bolognese Adelmo Paris, si avvale di Mazzini portiere 1975, difensori Sena 75, Marforio 78, Gherardi[illegible] 64, il jolly Gualtieri 74, i centrocampisti Gini 71, Masoero 67, Galeazzi 63, gli attaccanti Patelli 71, Foti 67, Forzani 74. Una formazione abbastanza stagionata [illegible] quindi pericolosa.

Gu Baldineti e i suoi atleti si preparano [illegible] un match senza incertezze: i toscani sono un avversario da battere

Pro Recco-Florentia: in vasca tra mimosa e grinta

A Punta Sant'Anna oggi ingresso omaggio per il gentil sesso

Danilo Sanguineti

RECCO

La Pro Recco ha dimostrato in questo torneo [illegible] essere [illegible] «squadra femmina». [illegible] i più sprezzanti maschilisti etichettano le formazioni senza grinta, pertanto può permettersi di offrire l'ing[illegible] omaggio alle spettatrici dell'incontro con la Florentia, valido per la settima di ritorno, che viene anticipato a stasera alle [illegible] 19 [illegible] Punta S. Anna per via degli impegni europei della squadra toscana. Una [illegible]lta intelligente da parte della società biancoceleste per festeggiare l'8 marzo, contribuendo ad avvicinare a questo sport l'altra «metà del cielo». La pallanuoto femminile è una risorsa per la Fin (ricordarsi della squadra di Formiconi, l'unica che abbia vinto qualcosa di realmente importante negli ultimi anni...) e la base [illegible] continuamente alimentata [illegible] incrementata.

La giornata delle mimose non riuscirà [illegible] ingentilire Gu Baldineti ed i suoi uomini, concentrati sulla necessità di battere [illegible] l'avversaria a ogni [illegible]. La Pro Recco arriva alla rivincita (all'andata, alla Bellariva, Florentia vincente 10-8) in piena salute, più che mai convinta di poter sconfiggere il team di Tempestini e conquistare la terza piazza della regular season. La classifica assegna 40 punti alla Florentia, [illegible] di meno al Recco, il calendario dice che il sorpasso del Recco potrebbe essere definitivo visto il cammino delle rivali nelle ultime giornate. Il Recco salendo a 42 stasera, avrà il derby a Savona, il Catania e la Roma a Punta S. Anna, chiudendo a Napoli con la Canottieri. Un Recco che mantiene la forma mostrata sabato scorso a Pescara potrebbe fare 9 punti su 12. La Florentia che ospiterà Canottieri e Civitavecchia ed andrà a Roma [illegible] a Brescia difficilmente farà di meglio.

L'avversaria non è da meno, negli ultimi due match ha esibito un ottimo stato di forma, ha saputo uscire alla grande dalla sfida [illegible] il Vouliagmeni Atene (perso 9-7 all'andata, vinto 5-2 al ritorno) ed ha soprattutto imposto alla Scandone il pareggio al Posillipo (9-[illegible]). [illegible] magiaro Fodor, il russo Gorchkov, il serbo italianizzato Popovic, il centroboa Roberto Calcaterra, il mancino Sottani, il difensore Binchi, il portiere Tempesti sono o sono stati nazionali, Riccardo Tempestini sa come gestirli al meglio. La semifinale di Coppa Coppe non potrà distrarli più [illegible] tanto, anche i gigliati come i biancocelesti sono «affamati» di glorie nostrane.

HOCKEY

Liguria in Coppa Italia

Incredibile, [illegible] vero. Il Liguria, che partecipa al campionato nazionale [illegible] serie B [illegible] hockey prato, dovrà saltare i prossimi tre turni del torneo cadetto per poter giocare gli incontri di Coppa Italia. I biancoblù hanno ricevuto questa notizia poche ore dopo il via iniziale della stagione, scattata domenica scorsa. Ora la squadra allenata da Carlo Colla dovrà incontrare tre formazioni lombarde o piemontesi (la Federazione [illegible] ha ancora [illegible] noti i nomi) [illegible] quindi campionato fermo per tre giornate, che verranno recuperate al termine del torneo di B. [illegible] tecnico del Liguria Colla tuona: «E' una cosa assurda. Credo che [illegible] campionato, dove tutte le società hanno investito, venga prima della Coppa Italia. Questo è un vero scandalo. Non era meglio giocare la Coppa Italia in settimana? ». Fermo [illegible] campionato per il Liguria domenica per la seconda giornata si sfideranno: Genova-Superba; Torino-Moncalvese e Cus Genova-Savona. <MC> **[r. p.]**

«Golf Club»

A Garlenda sfilata di big

GARLENDA. Proseguono gli appuntamenti al «Golf Club». Lo scorso week-end il circolo ingauno ha ospitato il trofeo «Alassio e Riviera delle Palme Pro-Am» che ha registrato la partecipazione di giocatori provenienti da numerose regioni.

Sul gradino più alto del podio sono saliti Adriano Brizzolari, Marco Caprile, Stefano e Giuseppe Peirano che hanno chiuso con 128. La piazza d'onore è andata a Antonio Burzio, Sergio Luzzi, Roberto D'Acquino e Marco Mosconi (129) che hanno preceduto Marco Durante, Claudio Basso, Valerio De Valle e Giorgio Gnatri (131).

La gara è stata molto combattuta e si è risolta soltanto nelle fasi finali con l'affermazione del quartetto ligure-lombardo che non è nuovo ad ottenere importanti risultati. Tornando alla classifica il quarto posto è stato occupato da Luis Gallardo, Piero Trichero, Leonardo Ricci e Giulio Boninsegni (135) che hanno avuto la meglio su Baldovino Dassu (uno dei migliori professionisti italiani come può dimostrare l'attuale ranking), Marco Borella, Massim[illegible] e Riccardo Cambinghi (137). Nella classifica individuale primo posto per Antonio Burzio (68) che ha preceduto Luis Gallardo (69), Emanuele Bolognesi (71), Gianfranco Ripamonti (72) e Vittorio Mori (73).

Nella «Kia Sportage Cup», 4 palle stableford, affermazione nella Prima Categoria di Tullio Nejrotti [illegible] Walter Xotta (43) mentre in Seconda Categoria sono saliti sul gradino più alto del podio Domenico Nisi e Giampaolo Gardini (38). Anche a questa gara, che ha visto prevalere nei Seniores la coppia Anto[illegible] Marsala e Claudio Basso, si [illegible] registrata una notevole partecipazione con golfisti provenienti soprattutto dalla Lombardia e dal Piemonte. **[g. o.]**

Trentrè medaglie d'oro

L'Amatori [illegible] protagonista [illegible] Ronco Scrivia

SAVONA. Incetta di medaglie per [illegible] squadra Master dell'Amatori Nuoto Savona. I biancorossi hanno conquistato trentatre ori, tre argenti e gionali di nuoto di Ronco Scrivia. Sul gradino più alto del podio sono saliti: Valentino Canavero, Alessia Oliva, Sara Profumo, Cristina Lari, Cristina Soncini, Giancarlo Ferrari, Manolo Riveruzzi, Max Pelle, Laura Losito Faucci, Maria Teresa Briano, Adriana Fragiacomo, Rita De Carolis, Anna Pagnan, Teresa Tavella, Piero Oliva, Sergio Pischi, Luigi Faucci, Ferdinando Orengo. Sul podio anche Igor Soliani e Franco Morabito.

L'Amatori Nuoto Savona ha conquistao anche il titolo regionale per società. Un buon debutto per il team del presidente [illegible] che punta adesso alla vittoria del titolo [illegible] di categoria. **[r. p.]**

Doppio femminile

Medaglia d'oro per [illegible] Becchi [illegible] Ivaldi

SAVONA. Un titolo italiano, due argenti e [illegible] ottimo terzo posto per gli atleti dello Xenia impegnati ai campionati italiani Under 14 di badminton. Claudia Becchi e Giulia Ivaldi sono salite sul gradino più alto del podio conquistando l'oro nel doppio femminile, mentre Claudia Becchi si è piazzata al secondo posto nel singolare femminile.

Bronzo per Valentina [illegible] Romeri nel doppio femminile assieme alla romana Erika Biagiotti, mentre la Becchi ha vinto anche il bronzo nel doppio misto assieme a Zola Massimiliano. Soddisfatto [illegible] presidente dello Xenia badminton Aldo Capello che afferma: «La [illegible] società punta molto sui giovani, che [illegible] saranno il f[illegible] all'occhiello della prima squadra». Intanto il delegato provinciale di Savona in collaborazione [illegible] il provveditorato agli Studi [illegible] organizzando i Giochi sportivi studenteschi. **[r. p.]**

6ª SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI [illegible]

domenica 12 marzo 2000

1	SAVONA - GRASSORUTESE	
2	SESTRI LEVANTE - VADO	
3	ALBENGA - BUSALLA	
4	LOANESI - BOLZANETESE	
5	FINALE - PIETRA	
6	CAIRESE - ZINOLA	

LA MISS DELLO SPORT E':

OLYMPIC GOLDEN "SOTTOZERO"

Atletica ....
Basket ....
Ciclismo ....
Volley ....
Sport acquatici ....
Altri sport ....

Nome .... Cognome ....
BAR o TEAM ....

Il miglior settore giovanile è:

REFERENDUM

Piero Minuto al comando della quinta tappa

Oltre due mila schede per il Savona Gol 200

Duemila schede presentate in redazione rendono importante anche questa seconda parte del Savo[illegible] Goal 2000. Sono gli Olympic Gold a dare il passo di [illegible] ma anche gli affezionati giocatori, molti come i Minuto, Giamello [illegible] Ciarlo da oltre trent'anni «clienti» di lusso, [illegible] questa settimana dopo la valanga dell'Edicola Peri ecco il gruppo di Mimmo Minuto regalare un importantissimo [illegible] a nome del figlio Piero. A differenza di quanto pubblicato ieri la maglia rosa Roberto Peri ha totalizzato 24 punti. Colonna vincente: 0-2, 1-1, 0-0, 5-1, 0-1, 2-1. Ecco l'ordine d'arrivo della quinta tappa G.P. Scultori Orafi: 42 Piero Minuto (gruppo Minuto); [illegible] Nuccio La Pergola; 34 Tamino Coniglietti, Lama, Graz, S[illegible] Basadonne, Viola, Eli La Pergola, Manu la Pergola e Thor La Pergola; 32 Luca Rapalino, Mauro Secondo, Benedetta Bonati, Valentina Doglio, Giovanna Cazzulo, Toldo e Cola; 30 Domenico Minuto, Franco Peri e Alex La Pergola; [illegible] Andrea Penna, Classi Prime Media Guidobono, Claudia Bertola, Franco Giamello, Simo, Ilaria Costa, Ramona Pellegrino, Alice Zunino, Lucia Lanteri, Alessio Bove, Mimmo Minuto, Franco Minuto, Nuccio Minuto, Rossana Mordeglia, Giorgio Carrara, Primo Peri, Ilda Peri, Patty La Pergola, Matteo La Pergola e Pippo La Pergola. [illegible] Gianni La Pergola, Anita Rossello, Giorgio Odenato, Rik, Fabio Verbosio, Thomas Ottonello, Roberto Peri, Batistuta, Trap, Beppe La Pergola, Juan, Maria, Danilo, Alfonso, Giulia e Kate La Pergola; 22 Pippolone, Tea, Anna Sole, Mauro Ciarlo, Mauro Quarto, Edicola Quiliano, Gianni Bonnati, Gaetano, Roby, Marco Bonnati, Giorgio Faggioni, Federica Granero, Gigliola Romano, Santo Minuto, Rino Lupo, Mito [illegible] Simona La Pergola; [illegible] Classi Seconde Guidobono, Classi Terze, Tomaso Gazzolo, Lorenzo Bianco, Mauro Casanova, Zorro Boban e Rina La Pergola. **[n. d. m.]**

La salma recuperata vicino a Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci

Grazia Longo

L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava al polso. Dopo 49 giorni il mar Ionio ha restituito uno dei sei dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il suo corpo senza vita è stato trovato, l'altra sera, su una spiaggia del Peloponneso, di fronte all'isola di Zante.

Si tratta di Vassilis Flokalis, 35 anni, uno dei tre marinai greci che s'erano imbarcati a Corfù, il 17 gennaio scorso, insieme a tre torinesi diretti a Imperia. Di Renato Patrito, 44 anni, il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 anni e i due marinai greci s'è, invece, perso ogni traccia. Il recupero del cadavere è la prova del naufragio? Magistratura e le capitanerie di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mare in burrasca» spiegano alla capitaneria di porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile [illegible] che sia stato speronato da una petroliera» aggiunge da Roma il capitano di vascello Remigio Ruggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto. E il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella del naufragio appare al momento la più verosimile. In ogni caso farò la rogatoria ai colleghi greci: resto in attesa dei documenti relativi all'autopsia del marinaio».



Parole che [illegible] bastano, tuttavia, a convincere i parenti dei tre torinesi. «Finché non trova[illegible] il cadavere di mia figlia continuerò a crederla viva - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, madre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io non mollo: mi rassegnerò solo quando avrò la prova certa della morte di mia figlia». E come si spiega la fine del marinaio greco? «Potrebbe essere stato ucciso dai predoni del mare, so che sono spietati con i marinai, [illegible] spesso salvano i proprietari della barca per ottenere un riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata sembra aver dimenticato che [illegible] giorni ne sono passati già 49 senza che nessuno abbia mai avanzato la benché minima richiesta di denaro. Alla speranza si aggrappa anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello di Baldassare e zio di Renato. «E' vero è passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che le dica? Almeno la famiglia del marinaio greco ha un morto su cui piangere. Noi non possiamo rassegnarci a quest'idea finché non si scopre il peggio: senza cadaveri non abbiamo prove certe che mio fratello [illegible] mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli Sarpa» [illegible] occupando anche [illegible] consolato italiano ad Atene. Il console Luca Sabbatucci osserva: «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al ministero degli Esteri. Le capitanerie di porto italiane [illegible] greche e la magistratura stanno facendo il possibile per chiarire cosa sia realmente accaduto: le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa di eventuali sviluppi».



Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme [illegible] fidanzato Baldassare Patrito

La madre della ragazza di Rivoli: [illegible] finché non trovano il cadavere per [illegible] Doriana è viva

LE TAPPE

17 GENNAIO. La barca «Deli Sarpa» lascia [illegible] porto [illegible] Corfù. A bordo, oltre ai tre torinesi, ci sono tre marinai greci. Doriana Zappata telefona, per l'ultima volta, alla madre.

[illegible] GENNAIO. Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare [illegible] prima, né dell'equipaggio. La segretaria di Patrito lancia l'allarme.

[illegible] GENNAIO. Anche la famiglia Zappata presenta una denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. Si mobilita [illegible] task-force italo-greca che perlustra il mare al largo di Corfù.

26 [illegible] Un [illegible] avvista i resti di una barca affondata a 200 miglia a sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia un cadavere. Vengono recuperati un sacco di juta e dei parabordi.

2 [illegible] Dopo [illegible] settimane di inutili ricerche, il comando generale delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con la magistratura, decide [illegible] sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si raccolgono tutti i segnali inviati da mercantili [illegible] navi che viaggiano nello Ionio.

6 [illegible] costa occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di un marinaio greco.

IN BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] sul lavoro, la mamma va al Costanzo [illegible]



COSTIGLIOLE D'ASTI. Cambiare la legge sugli infortuni sul lavoro: lo chiede Daniela Rabbia, madre di Emiliano Meistro (foto), l'autista diciottenne deceduto sette mesi fa in un incidente stradale mentre era sul lavoro. La donna oggi parteciperà al «Maurizio Costanzo Show»: la trasmissione di Canale5, registrata al Parioli di Roma, andrà probabilmente in [illegible] domani alle 22,45. Daniela Rabbia racconterà ciò che ha già segnalato alla Corte europea [illegible] Strasburgo: per la morte del figlio lo Stato ha versato 2 milioni 821 mila lire, ovvero l'assegno per i funerali. Nessuna rendita vitalizia, perché Emiliano non era sposato, non [illegible] figli e i genitori non erano a suo carico. «Ma la legge - dice la donna - [illegible] modificata».

[illegible] Pietro [illegible] Democratici [illegible] l'emorragia»

VERCELLI. Anche Di Pietro scende in campo sulle clamorose dimissioni di sette esponenti de «I Democratici» a Vercelli. In una lettera a Parisi, l'ex magistrato definisce l'episodio «un altro esempio di "attacco alla carovana" dei Democratici avvenuto in Piemonte negli ultimi giorni della fase costituente» e anticipa di voler convocare tutti gli organi [illegible] coordinamenti regionali per frenare «l'emorragia».

Assemblea agricoltori «Alpeggi troppo cari»

SAVIGLIANO. Formaggi di montagna di nuovo a rischio [illegible] estinzione. Il pericolo arriva questa volta dal caro-alpeggi, con gli affitti dei pascoli di montagna triplicati in pochi mesi. Per denunciare il problema, gli iscritti ad Arema [illegible] Alpilat, l'associazione che conta 6.000 allevatori e una quota di produzione di sette milioni di quintale di latte all'anno, si sono riuniti ieri in assemblea a Savigliano.



[illegible]ta: quartiere [illegible] fra tangenziale e ospedale

BIELLA. [illegible] cantiere della superstrada Biella-Mongrando (nella foto) avanza, il progetto del [illegible] ospedale sta prendendo forma e il Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada e dall'altro dal «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro prossimo. A raccogliere dubbi e perplessità degli abitanti [illegible] ha pensato il Consiglio di Quartiere che ha indetto un'assemblea pubblica come terreno di confronto. L'appuntamento è per venerdì, alle 21. L'incontro sarà innanzitutto l'occasione per il consiglio di circoscrizione di presentarsi al rione. L'unico volto conosciuto è il presidente, Luca Sciarretta, mentre gli altri componenti dell'orga[illegible] sono alla loro prima uscita pubblica.

Tornava con quattro amici da una festa di Carnevale, era l'unica [illegible] non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo

Tornavano da un festa di carnevale. Erano le 3, per strada non c'era più nessuno. Dicono che l'autista corresse veloce, che i quattro amici sulla sua auto avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sui sedile posteriore, tra due compagni di questa serata di allegria, non le avesse inserite.

Francesca Altea, 20 anni, è morta in un terribile schianto all'uscita dal tunnel di corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo con corso Dante. Un urto a folle velocità che ha rubato la vita a questa studentessa di liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove aveva vissuto fino a pochi mesi fa, che aveva tanti amici quanti neppure lei sapeva dire.

La cronaca di questo incidente racconta di un'assurda corsa iniziata quasi per gioco. Fabio Massud Safarini, 21 anni, figlio del console generale della Giordania a Torino, [illegible] alla guida dell'auto del padre, una Lancia [illegible], blindata. Uscendo dal tunnel l'auto ha imboccato il controviale di corso Massimo d'Azeglio a tutta velocità.

E' stato un attim[illegible]. Fabio non è più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, ma rallentare un mezzo [illegible] pesante è difficile e complicato. Forse ha sterzato, ma è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo la carreggiata. Quindi si è schiantato contro un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli altri, invece, sono stati trasportati in ospedale, gravissimi. Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Fede[illegible] Dodo, 21 anni, invece, ne avrà per un mese. Meno gravi le condizioni del quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche ore dopo la sciagura. Fabio Massud Safarini, invece, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese fa dagli Stati Uniti - racconta al telefono il padre - viveva lì da sette anni. L'altra sera mi ha chiesto l'auto per uscire con alcuni amici. Come avrei potuto non dargliela...».

C'è dolore e disperazione a casa di Francesca, un alloggio al primo piano al numero 6 di via Vittorio Amedo. Papà Walter, imprenditore, ex amministratore delegato de «Il Boghese» e mamma Lucetta, non [illegible] neppure a rendersi conto di questa tragedia. «Con lei la casa era sempre piena di amici; era una ragazza solare, dolce, [illegible]nicativa. In estate si sarebbe diplomata, poi sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».



Francesca Altea aveva 20 anni e frequentava l'ultimo anno [illegible] liceo. Lunedì sera aveva partecipato a una festa di Carnevale che si era protratta fino a tarda notte. Lo schianto all'uscita del tunnel di [illegible] Massimo d'Azeglio, per cause ancora da accertare

A TROFARELLO

Travolta da un motorino

Travolta da un motorino, mentre attraversava la strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minelli, 79 anni, residente in via Bachelet 3, ricoverata in ospedale in prognosi riservata, è morta alcune [illegible] dopo, a causa di un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19,30. A bordo del motorino, un giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pogliazzo, di 27 anni. E[illegible] diretto verso Moncalieri: all'improvviso si è trovato di fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto non [illegible] ancora chiare: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraversava la strada. Un urto violentissimo. In via Torino è arrivata un'ambulanza del 118, ma le [illegible] condizioni [illegible] apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi è spirata nella notte.

Fatture false tre arrestati

IMPERIA. Tre persone [illegible] state arrestate e 12 denunciate [illegible] piede libero dalla guardia di finanza di Imperia [illegible] l'accusa di emissione di fatture per operazioni inesistenti, falso in bilancio, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Il danno ammonta [illegible] circa 30 miliardi di lire. In carcere è finito anche Vinicio Repetto, imperiese, senza fissa dimora, titolare di una ditta inesistente.

[illegible] l'uomo scomparso

MEZZOMERICO. Si era mobilitato l'intero paese per cercare Ezio Mattacchini. Era uscito l'altra mattina con il trattore e la motosega per fare legna. Carabinieri, vigili del fuoco, squadre antincendi, volontari Cri e il sindaco Pietro Mattacchini hanno setacciato per ore e ore le campagne: l'hanno trovato [illegible] mattina, vicino al suo trattore, forse stroncato da infarto.

Ski arc, i valdostani [illegible] in Slovenia



AOSTA. Due medaglie d'oro, una di argento e due di bronzo, sono [illegible] bottino degli skiarcieri valdostani che con la maglia azzurra della Nazionale hanno partecipato a Pokljuka in Slovenia ai Campionati europei di ski [illegible]. L'oro [illegible] hanno conquistato il portacolori dell'Arco Club Valdigne Fabrizio Salvadori (foto) nella gara individuale sui 12,5 chilometri [illegible] la staffetta femminile italiana della quale faceva parte la valligiana Edmea Ollier. L'argento se lo sono assicurati i valdostani Fabrizio Salvadori [illegible] Alberto Peracino [illegible] il quartetto della staffetta di cui facevano parte anche Luca Bortot e Daniele Conte. Le medaglie di bronzo sono state conquistate nelle prove individuali da Edmea Ollier [illegible] Alberto Peracino.

Va in tv la storia del «bigamo felice»

TORTONA. Jerry racconterà stasera [illegible] tv a «Tempi moderni» (Italia 1 - 20,45) la sua storia di «bigamo felice». Jerry è Angelo Giacobone, 56 anni, nativo della Val Curone. «Una decina di anni fa il mio matrimonio con Duska entrò in crisi. Così intrecciai [illegible] relazione con Isabella. Ora viviamo tutti insieme, felici e contenti. Compresi Barbara, figlia [illegible] Duska, e Jessica e Igor, figli di Isabella».

Stordiscono il barista e rapinano l'incasso

GENOVA. Hanno stordito il titolare del bar con un colpo in testa, [illegible] sono impossessati dell'incasso della giornata e [illegible] fuggiti. È accaduto ieri, poco prima delle 20, in un bar-latteria di Via Orsini, nel quartiere di Albaro. Non si [illegible]sce ancora l'ammontare del bottino. Dalle prime informazioni, sembra che a compiere la rapina [illegible] stati due uomini entrati nel locale come normali clienti.

SAPER SPENDERE

Vita di condominio contro bimbi e cani

Simonetta

DIVISIONI nel condominio, il problema sono bambini e cani. Lo scrive Silvia di Alba, a nome di alcuni condomini, ma è un tema sul quale si dividono in molti. «In presenza di un regolamento di condominio con regole precise quali misure si possono prendere contro coloro che non le rispettano? Due i casi: 1) bambini che vengono lasciati giocare nell'area verde comune fuori dall'apposito spazio loro riservato e senza rispetto degli orari. 2) detenzione di cani che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espressamente la detenzione di cani o altri animali domestici. Ma se un cane viene lasciato all'aperto nel giardino del proprietario e abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta che cita, ad esempio, una sentenza della Cassazione (numero 4479 dell'8-7-81) che si riferisce ai giochi dei bambini sui viali del cortile-giardino e si adatta anche al caso prospettato dalla lettrice: «La disciplina dei giochi dei bambini nei viali del cortile-giardino condominiale non integra una occupazione degli stessi né un'alterazione della destinazione della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma di utilizzazione diversa da quella normale e non per questo illegittima, visto che è compatibile con la destina[illegible] del bene. Di conseguenza, può anche essere disposta dall'assemblea con delibera della maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occupazione delle parti comuni». In quanto al mancato rispetto di certi orari, al limite chi si lamenta dovrebbe - secondo il legale - prima di rivolgersi all'amministratore perché avvisi i genitori o prima di procedere giudizialmente, assicurarsi la futura disponibilità di qualche testimone esterno al condominio.

E passiamo ai [illegible]. L'avvocato Lorenzo Profeta premette che bisogna distinguere tra regolamento contrattuale accettato nei singoli atti di acquisto dell'unità immobiliare dal regolamento che non c'era in origine, ma è poi stato approvato da una maggioranza assembleare.

Così si esprimeva il tribunale di Napoli su [illegible] controversia il 25-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli appartamenti è stabilito in un regolamento contrattuale, per accertarne la violazione non [illegible] necessario che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 del codice civile in tema di immissioni» (e con questo termine ci si riferisce all'abbaiare del cane).

Viceversa, la Cassazione, sentenza n. 12028 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domestici negli appartamenti non può essere contenuto negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non possono limitare facoltà comprese nel diritto di proprietà dei condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quel[illegible] disposizioni [illegible] inefficaci, [illegible]stituiscono atti unilaterali atipici, di per sé inidonei ai sensi dell'art. 1987 del codice a porre dei vincoli».

Giovanni M. domanda se i frontalini lato cortile sono anch'essi condominiali. Il legale risponde citando la sentenza del tribunale civile di Torino, numero 4181 del 1990, accogliendo una domanda di annullamento «perché la delibera assembleare impugnata ha posto a carico dei singoli proprietari spese che [illegible] invece da considerare relative a un bene comune». E spiega: «Non è esatto quanto sostenuto [illegible] cioè che non vi sarebbe decoro architettonico da salvaguardare in quanto i balconi si affacciano su un cortile interno dello stabile e quindi non farebbero parte della facciata in senso estetico. Premesso che per decoro architettonico [illegible] fabbricato deve intendersi l'estetica data dall'in[illegible] delle linee e delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio una [illegible] determinata fisionomia armonica, anche se non si tratta di uno stabile di particolare pregio artistico, questa fisi[illegible]mia e lo stile architettonico della costruzione vanno considerati e salvaguardati con riferimento all'intero immobile, [illegible] rilevando il f[illegible] che la facciata sia prospiciente [illegible] cortile interno piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

Distribuirono droga nel [illegible] [illegible] indagati

Due agenti della polizia penitenzia[illegible] sono [illegible]ti indagati per la diffu[illegible] di droga nel carcere delle Vallette: si tratta di uno sviluppo dell'inchiesta, condotta dai pm Onelio Dodero e Roberto Sparagna, nata lo scorso ottobre dopo la morte per overdose di tre detenuti. I nomi delle guardie non sono trapelati. Una di loro sarebbe stata iscritta p[illegible] omissione in atti di ufficio, l'altra per un concorso anomalo nella [illegible] stupefacenti. Gli agenti sarebbero stati accusati di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti detenuti «lavoranti». La loro posizione non sarebbe direttamen[illegible] collegata alla morte dei tre. La droga era stata introdotta in carcere da un nigeriano, Iheaka Onykwore, che ne custodiva alcuni ovuli nello stomaco. Una volta espulsa, sarebbe stata distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per «omicidio come conseguenza di altro reato») a tre tossicodipendenti, due italiani e un marocchino.



[illegible] la [illegible] che [illegible] di [illegible]

CUNEO. Erano specializzati nei furti in alloggi, chiese di campagna e nelle vallate, in esercizi commerciali e truffe per lo più ai danni di anziani indifesi. All'alba di ieri 150 carabinieri delle varie compagnie della «Granda» hanno arrestato 11 persone che facevano parte della banda, diventata l'incubo di tanti cuneesi e con all'attivo incursioni anche nel Savonese e in altre province piemontesi. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio. Fra gli [illegible] anche due insospettabili: un'assistente domiciliare impegnata nella cura degli anziani che secondo le forze dell'ordine forniva «preziose» informazioni per scegliere le vittime delle truffe e un insegnante della zona di Pavia, accusato di ricettazione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.6

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

[illegible]' minute-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,[illegible] - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,[illegible]**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA [illegible]

NOVARA

Mercoledì 8 Marzo 2000 — VERBANO CUSIO OSSOLA — 35

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.391.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 18 - TELEFONO [illegible] / FAX 0321.62.30.35

La ragazza, che ha 21 anni, si è fatta viva con [illegible] telefonata all'alba di ieri

Litiga con la madre e fugge da casa

Ore d'ansia per una giovane di Romentino

ROMENTINO

Un paese [illegible] allarme ed i volontari e le forze dell'ordine allertati per le ricerche per l'intera notte e la mattinata. Ma la «fuga» di una ragazza che aveva appena litigato in famiglia, era una bufala ed [illegible] mattino la giovane è rientrata [illegible] [illegible].

Hanno vissuto una [illegible] d'ango[illegible]ia i familiari di una ragazza [illegible] ventuno anni (di cui non sono state rese note le generalità) sparita per l'intera nottata. Aveva lasciato l'abitazione dicendo che non vi avrebbe fatto più ritorno. La vicenda ha avuto inizio la sera scorsa: dopo cena, [illegible] dialogo tra la figlia ed i genitori ha assunto toni sempre più vivaci, ed in particolare si [illegible] arroventato tra la ragazza [illegible] la madre. Un litigio nato dai soliti motivi banali, che alla fine ha visto la giovane lasciare l'appartamento e uscire.

Più tardi la ragazza telefonava [illegible] aveva pres[illegible] la decisione: n[illegible] avrebbe più fatto ritorno a casa. La chiama[illegible] ha gettato nell'angoscia i genitori, che hanno subito allertato le forze dell'ordine: nel giro di pochi minuti carabinieri, vigili del f[illegible] e vigili urbani hanno iniziato [illegible] procedura che viene messa in atto ogniqualvolta viene segnalata la scomparsa [illegible] una persona.

Della ragazza però, nessuna notizia. Un'incertezza che, [illegible] passare delle ore, ha accresciuto [illegible] preoccupazioni della famiglia, mentre aumentava la consistenza dello spiegamento di forze per le ricerche. Da parte degli inquirenti c'era infatti la giusta preoccupazione di riuscire ad individuare la ragazza prima che le potesse accadere qualche brutta avventura.

La vicenda si è conclusa ieri mattina, all'alba, in modo incredibile, anche se positivo: la ragazza si è rifatta viva con una telefonata, dicendo che andava tutto bene [illegible] aveva soltanto voluto mettere [illegible] allarme i genitori. E così è immediatamente rientrata l'allerta per le unità impegnate nelle ricerche. Per la ragazza è scattata la giusta lavata [illegible] capo: con la [illegible] fuga ha impegnato per una notte qualche decina di persone, oltre a mettere in [illegible] parenti ed amici.

[m. g.]

Lutto a Mezzomerico, tutto il paese e altri volontari sono stati mobilitati

Trovato morto l'agricoltore di 68 anni dopo una notte di ricerche sulle colline

[illegible]

Hanno suonato le campane per chiamare a raccolta tutto il p[illegible]. Hanno composto le squadre e battuto colline, [illegible] e brughiere, perlustrato metro per [illegible] le rive. Le luci [illegible] municipio [illegible] rimaste accese sino a tarda notte. All'una ancora c'era chi attendeva un segno, chi nutriva la speranza. Si fa così, come nella notte dei tempi, quando qualcuno [illegible] rin[illegible] al tramonto dopo il lavoro nei campi. E il dramma di una famiglia ha coinvolto tutti gli abitanti del piccolo borgo. Purtroppo ieri mattina la tragica conferma: Ezio Mattacchini, 68 anni, è stato trovato morto. Era uscito lunedì mattina per andare [illegible] fare legna. Mattacchini, [illegible] agricoltore [illegible] pensione che [illegible] [illegible] perso l'abitudine [illegible] recarsi ogni giorno in campagna, si era munito di motosega ed [illegible] alla guida del proprio trattore. Alla sera, quando i familiari non l'hanno visto rientrare, hanno dato l'allarme. Nel giro di pochi minuti si è mobilitato l'intero paese. A coordinare le ricerche è stato il sindaco, Pietro Mattacchini: «Qui ci [illegible] tutti, quando una famiglia è in difficoltà ciascuno si attiva per dare [illegible] mano. E' stato così anche questa volta». A partire dalle 19 [illegible] usciti per [illegible] prime battute [illegible] boschi [illegible] nella campagna una settantina di volontari con le torce: a loro si sono uniti i vigili del fuoco di Novara e Borgomanero, i carabinieri di Oleggio, le squadre antincendio boschivo [illegible] Suno, Oleggio e Varallo Pombia, [illegible] la Croce Rossa di Trecate e Oleggio. Le ricerche sono proseguite sino alle due di notte. Le ore che passano alimentavano lo sconforto. Il pensionato [illegible] stato ritrovato ieri verso le nove e trenta: il corpo [illegible] riverso in un campo [illegible] pressi della cascina Cargandina, nei boschi in direzione di Vaprio. A pochi metri di distanza, il trattore e [illegible] motosega. Quasi certamente [illegible] pensionato ha avvertito [illegible] malore mentre stava apprestandosi a tagliare legna e, trovandosi in una zona isolata, [illegible] ha potuto essere soccorso. Sarà l'autopsia a chiarire la causa precisa della morte. La salma è stata trasferita all'obitorio di Novara. E nel piccolo centro sulle colline, il dolore è di tutti.

[m. g.]

Anche in Consiglio comunale si è parlato dell'articolo sulla «Frankfurter Allgemeine» che bacchetta gli abitanti

«Novara, una città che si spegne»

Fa discutere l'accusa di un quotidiano tedesco



Gianfranco Quaglia
NOVARA

«Der Storch fliegt immer selte[illegible]» (La cicogna vola [illegible] meno). E' il titolo dell'articolo pubblicato da «Frankfurter Allgemeine», il prestigioso giornale che ha dedicato largo spazio alla città di San Gaudenzio. I tedeschi giudicano Novara: città con poche nascite, poche attrattive, pochi negozi in centro. Una città che si sta spegnendo, [illegible] lentamente, [illegible] energia. Un quadro sconsolante, quello dipinto da Heinz-Joachim Fischer, invia[illegible] [illegible] Novara in febbraio per tastare il polso ai novaresi.

Perchè i riflettori puntati su Novara? «Frankfurter Allgemeine» non lo spiega, ma non è escluso che un certo interesse dimostrato dalla Deutsche Bank [illegible] confronti della Bpn abbia spinto la direzione del giornale [illegible] indagare sulla città piemontese. Altre note dell'articolista: le prospettive economiche si vanno spostando altrove, in Emilia e Veneto; [illegible] va avanti così la Novara perderà lo status di gros[illegible] città. Poi un accenno anche alla Banca Popolare: [illegible] sono sempre notizie [illegible] voci di fusione, [illegible] in effetti è una buona banca [illegible] provincia.

Novara kaputt? No, tutto sommato. Perchè l'inviato alla fine assolve la città: a ogni modo - scrive - Novara rimane sempre piacevole.

L'immagine offerta dalla «Frankfurter Allgemeine» non fa arrabbiare più di tanto il sindaco Gianni Correnti. Anzi, «E' un'analisi condivisibile. Novara non è territorio che brilla per dinamismo, da anni le statistiche denunciano un trend di caduta, anche [illegible] presenze imprenditoriali. Una Novara che non è certamente campione dell'ottimismo, ma [illegible] caratterizzata da una certa sonnolenza. No, questa fotgrafia non mi offende, perchè nel complesso è accettabile. Naturalmente, qualcuno sarà portato a dire che è colpa del sindaco...ma in realtà troppe sono [illegible] occasioni [illegible] negli ultimi anni: Tera, il tredicesimo polo chimico, tanto per citare i più noti».

[illegible] «caso tedesco» è rimbalzato ieri [illegible] Consiglio comunale, durante [illegible] votazione per il bilancio di previsione. E' stato Marco Bosio (consigliere comunale dei comunisti italiani), nel suo inter[illegible] ha preso spunto dall'articolo per sottolineare come «questa città abbia bisogno di un mutamento radicale sotto l'aspettoculturale per rompere gli interessi di sole e mere con[illegible] di rendita della classe dirigente». Bosio rincara la dose: e parla di una «classe dirigente addormentata e conservatorismo dominante...servono scelte che rompino cappe abitudinarie di [illegible] e arginino elementi di degeneraizoni in atto».



Ma alla fine parziale assoluzione: «Tutto sommato un posto sempre piacevole»

Due immagini contrapposte di Novara: centro affollato e una [illegible] deserta (foto Finotti)

«La realtà è tutta diversa»

Gli imprenditori replicano con le cifre

Marcello Giordani
NOVARA

Ma che città ha visto herr Fischer? La domanda se la pongono all'Associazione Industriali [illegible] all'Associazione delle Piccole Industrie di Novara, dove i giudizi si danno prima [illegible] tutto sui numeri dei bilanci e dei fatturati, [illegible] non [illegible] impressioni di una visita fug[illegible].

«Per quanto riguarda Novara città basterebbe ricordare tre dati: la presenza di due aziende storiche come Istituto Geografico De Agostini e Pavesi, oggi Barilla, che vanno molto bene, [illegible] fatturato e posti di lavoro, [illegible] il rilancio del polo chimico e farmaceutico. E poi questa - ricorda Aureliano Curini, responsabile del settore metalmeccanico dell'Associazione Industriali - è una città che vanta una Università già affermata ed in ulteriore crescita».

Curini va oltre: «Che le cicogne [illegible] volino più, mi pare accada in tutta Europa, non solo a Novara; sfido invece a trovare in Europa [illegible] zona industriale [illegible] il distretto delle rubinetterie del borgomanerese e del Basso Cusio, che in un [illegible] ha dato mille nuovi posti di lavoro. Se questi sono segni di disarmo!».

Anche Maurizio Della Santa, direttore provinciale dell'Api, è molto critico sui giudizi espressi dal quotidiano tedesco: «Il nostro sistema industriale è solido e va bene, come confermano tutti gli indicatori, anche se naturalmente ci sono margini di miglioramento. Certe valutazioni così negative sono davvero inspiegabili, perchè non hanno il conforto [illegible] nessuna statistica. I nostri bilanci infatti ci fotografano un'impresa in salute, sia nel capoluogo che nella provi[illegible]».

[illegible] quali dati [illegible] è servito il cronista tedesco per valutare in questo modo la città? L'ultima radiografia fornita dalla Camera di Commercio smentisce clamo[illegible]e ogni valutazione pessimistica, almeno sotto il profilo economico: nel 1999 le imprese della provincia sono passate da 25 mila 622 unità a 26 mila e 87, con un aumento dell'1,7 per cento, il più alto fatto registrare in Piemonte, e la crescita provinciale è stata sostanziosa soprattutto in settori ad alto valore aggiunto come i servizi di intermediazione finanziaria, saliti del 6,03%, o le società che si occupano di informatica, con il +2%.

Ieri pomeriggio il Consiglio comunale ha approvato i conti per il Duemila

«Sì» al bilancio da 350 miliardi

Dichiarazione di voto a tempo di rap da Koten

Barbara Cottavoz

NOVARA

«Questo bilancio è poca cosa, cercherò [illegible] metterlo in prosa. Non c'è nessun rilancio, [illegible] un po' pena questo bilancio»: è finita in rap la discussione sui conti comunali del Duemila. L'emulo novarese di Jovanotti è stato Giuliano Koten che ha dichiarato così il suo voto contrario al documento redatto dalla Giunta. Il bilancio, che pareggia a 350 miliardi, poi è passato ieri nel primo pomeriggio con 26 «sì» della maggioranza e gli altri cinque «no» [illegible] Fi, An e Lega.

Non ha partecipato al voto Teresa Marrocu, dei Comunisti italiani, che ha riservato dure critica al capitolo della scuola: «E' un libro dei sogni. Intanto il servizio delle mense [illegible] a livelli bassissimi, da anni giacciono inascoltate segnalazioni di lavori urgenti di manutenzione. La scuola dove insegno io è un caso emblematico: ha bagni fatiscenti senza porte e sovente allagati, la recinzione del cortile è rotta da tempo».

L'opposizione ha rimarcato le critiche già avanzate all'inizio del dibattito, lunedì pomeriggio. Luciano [illegible] Silvestri: «Sulle entrate [illegible] in presenza di totale incoerenza e non trasparenza. Si tende a fare terra bruciata a chi viene dopo». Gabriello Gilardoni (An) ha insistito sulla questione dei palazzi giudiziari, già criticata da Giovanni Pace e altri consiglieri: «Perché prevediamo la vendita del palazzo di viale Manzoni soltanto due anni dopo l'acquisto? E' assurdo».

Altri attacchi su piano regolatore e Cim. Roberto Cota, della Lega, ha posto l'accento sugli investimenti: «Si trasportano da un anno all'altro le poste di bilancio senza mai realizzare nulla concretamente». E l'azzurro Gaetano Nastri ha chiosato: «La Giunta ha deluso i novaresi. Preoccupano la sua inefficienza amministrativa e la pressione fiscale».

Gli assessori non hanno fatto attendere le repliche. Ha cominciato Luigi Martinoli. «I primi lotti di lavori nelle scuole sono stati eseguiti da noi nel '98. Erano previsti da molto tempo e mai compiuti. Nel complesso l'anno scorso ci [illegible] stati cantieri per 53 miliardi, prima non si superavano i trenta». Il vicesindaco Mario Agnesina ha precisato: «Per il piano si è perso un anno a causa del ri[illegible] al Tar ma entro la fine del mandato arriveremo alla delibera programmatica e al preliminare». Mauro Ottolenghi: «Stiamo elaborando un progetto per i giovani».



Si è conclusa ieri nel primo pomeriggio la discussione sul bilancio [illegible] Comune di Novara. Critiche repliche e scambi di accuse tra maggioranza e opposizione. L'ultimo intervento è stata la dichiarazione [illegible] tempo di rap di Giuliano Koten

Ha concluso il sindaco Gianni Correnti: «Per gli uffici giudiziari questa Giunta riesce ad ottenere una barca [illegible] miliardi dallo Stato [illegible] quando i due palazzi acquistati non serviranno li rivenderemo con rilevante vantaggio economico per il Comune. Le difficoltà di bilancio non le abbiamo mai nascoste e il ragioniere capo ci dà [illegible] che stiamo facendo i salti mortali. [illegible] vi propongo [illegible] miracolo ma un'ipotesi consolidata di amministrazione seria, attenta, corretta e assolutamente trasparente. [illegible] tre anni la minoranza ci invia strali [illegible] censure senza mai una proposta alternativa».

Attacchi all'opposizione sono arrivati anche da altri esponenti della maggioranza. Il popolare Giuseppe Ballarè che ha smantellato uno ad [illegible] le critiche e ribattuto: «La minoranza [illegible] sa pensare alto [illegible] prova fastidio nel vedere, invece, una maggioranza compatta». Il diessino Claudio Bossi ha aggiunto: «L'opposizione non ha indicato un solo emendamento davvero innovativo e spesso in consiglio fa solo una 'toccata e fuga'. Entra in aula, grida e poi fugge». Ancora più duro il comunista Marco Bosio: «Sono annichilito da questa carestia di idee [illegible] progetti dell'opposizione [illegible] accetto la perseveranza a prendere in giro».

Sinigaglia al Lions

Giornalismo etica e crisi nei quotidiani

NOVARA. Etica e giornalismo, come cambia il mestiere e il rapproto giornali-pubblico. Ne ha parlato Alberto Sinigaglia, giornalista [illegible] «La Stampa», nella serata [illegible] Lions Club Novara Host, presieduto da Francesco Pia, presente anche il professor Siro Lombardini. Sinigaglia è molto legato a Novara, dove negli Anni Settanta, quando l'edizione di Novara mosse i primi passi e fu antesignana delle altre iniziative locali [illegible] Piemonte, partecipò a numerosi incontri [illegible] gli studenti nelle scuole. Erano anni in cui - ha ricordato il giornalista - la passione per il mestiere era fortissima e a questo proposito ha parlato di un episodio curioso, che accadde alla Fenice di Venezia: durante le prove di un concerto, Benedetti Michelangeli allontanò i critici presenti in sala; ma loro, i giornalisti, s'ingegnarono arrampicandosi su una scaletta e seguirono le esecuzioni. «Oggi - ha aggiunto - qualcuno arriva in teatro con la critica già scritta». Crisi del giornalismo, a cui ha contribuito anche l'attrazione fatale della tv. «Si è cominciato sempre più a parlare di televisione». Un altro rammarico, la perdita di autorevolezza, dovuta anche al servilismo nei confronti della politica. Un osguardo alle cifre: mentre aumentano gli introiti pubblicitari, nel '99 c'è staot un calo di vendite di tutti i quotidiani, passati nel giro di un anno da 7 a 5,8 milioni. [r. s.]

Dalla Telecom

L'elenco richiama l'arte sacra

[illegible]. La prima guida telefonica del [illegible] millennio? La copertina riproduce un gruppo scultoreo in terracotta; è stato scelto un pezzo [illegible] arte sacra che si trova all'interno della Cappella di Abramo, della riserva del [illegible] Monte della Trinità di Ghiffa.

La distribuzione dell'elenco telefonico Telecom dell'edizione 2000 per le provincie di Novara e del Vco sta concludersi in questi giorni. La tiratura è stata di 257 mila copie, distribuite al domicilio dei 212 mila abbonati [illegible] recapitate nei 3 mila 800 impianti a disposizione [illegible] pubblici. Per [illegible] servizio di recapito a domicilio il Ministero della comunicazione ha fissato un contributo [illegible] 1850 lire più Iva che verrà addebitato in bolletta. Per chi non intendessero beneficiare della consegna, il distributore fornirà [illegible] buono da presentare ad un negozio Telecom Italia insieme all'elenco vecchio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust) ha disposto che [illegible] distribuzione dell'elenco alfabetico [illegible] delle Pagine Gialle-Tuttocittà debba essere effettuata separatamente. E' per questo motivo, che rispetto agli altri anni, i volumi arriveranno in tempi diversi. Come di consueto [illegible] 56 pagine dell'Avantielenco costituiscono una guida preziosa per chi intende trovare le informazioni in merito ai prezzi ed ai servizi offerti dall'innovazione tecnologica. [r. l.]

A Vigevano

Anziana truffata da falsa amica della figlia

VIGEVANO. L'hanno aspettata sotto casa, l'altro pomeriggio alle 15, al rientro da una breve passeggiata, e le hanno domandato di sua figlia. N.A., 77 anni, che (guarda caso) abita proprio accanto ad una[illegible] tre figlie, in via Donizetti, ha detto loro che era al lavoro e sarebbe rientrata più tardi. A quel punto le due donne hanno chiesto una penna: «Così le lascio il mio numero di telefonino e mi richiama. Sono Angela, una sua amica». La pensionata ha fatto salire [illegible] casa la sconosciuta e le ha consegnato una biro.

La complice nel frattempo ne ha approfittato per rovistare negli altri locali dell'appartamento ed impadronirsi di quattro buste, contenenti oltre 4 milioni in contanti. N.A. si è accorta del raggiro solo alle 17,30, al rientro della figlia, che ha detto di non conoscere nessuna Angela [illegible] ha provato a chiamare quel cellulare, sentendosi rispondere «numero inesistente». Allora ha invitato la madre a verificare se mancasse qualcosa in casa ed è stato scoperto il furto. [c. br.]

In Comune si riapre la discussione sulla deroga festiva dei negozi prevista il 16 aprile

Ascom, è arrivato il «super esperto»

Da ieri [illegible] dirigente di Castano affianca il direttore

Cristina Meneghini

NOVARA

All'Ascom arriva il «super esperto» per affinare la nuova identità di un'associazione che si prepara al distacco dal Vco. Mentre nel Verbano Cusio Ossola si lavora all'«Unione», nome scelto per un'associazione che unisce commercio e turismo, a Novara la delegazione locale dell'Ascom prevede novità: l'arrivo di Alberto Mastino, 43 anni, di Castano Primo. Si è insediato lunedì alla sede Ascom di via Paletta. Il suo arrivo è stato deciso nei giorni scorsi dal presidente dell'Ascom novarese, Renzo Bordoni, che ha anche la delega di presidente vicario regionale. «Con la nuova sede abbiamo creato la carrozzeria, adesso scaldiamo i motori di questa associazione. Mastino è persona capace, lo conosco da anni e lo stimo, conosce bene il mondo confederale. Deve valutare ciò che è stato fatto finora in termini di operatività possibile. Chiede la collaborazione del direttore Angelo Roccia per verificare professionalità e inquadramento. Abbiamo bisogno di essere incisivi su un territorio ora privato di una parte».





L'assessore Domenico Ierace e il presidente dell'Ascom cittadina Renzo Bordoni impegnati su fronti diversi per il commercio locale

E mentre all'Ascom si preparano le grandi manovre per il nuovo anno, il commercio novarese vive [illegible] periodo insolito rispetto al passato. La stagione dei saldi infatti si è conclusa, ma nelle vetrine i prezzi ribassati non sono ancora stati tolti. E' l'effetto della legge Bersani, che ha delimitato il periodo [illegible] due mesi complessivi, suddivisi tra inverno e estate, mentre ha lasciato libero campo alle iniziative per il resto dell'anno. «La legge Bersani - dice l'assessore al commercio Domenico Ierace - offre questa possibilità, in quanto stabilisce solo [illegible] periodo dei saldi e lascia libera iniziative per il resto dell'anno. E' una lacuna, che [illegible] dobbiamo subire». In merito alla questione Renzo Bordoni ha un'idea ben precisa: «Temo che le vendite asfittiche di alcuni negozi [illegible] comunque destinate a rimanere tali. Mi lascia perplesso questa deregulation. Il saldo deve essere un evento e non un punto fisso».

E [illegible] parla anche di commercio dal punto di vista delle aperture festive. La data programmata all'inio dell'anno, 16 aprile, era saltata in un primo tempo per volontà dei commercianti. Che ora sembrano voler tornare sui loro passi, non tanto per la concomitanza con le elezioni, quanto per la Domenica delle Palme. La questine è in discussione proprio in questi giorni [illegible] l'assessore è orientato ad accogliere l'istanza. Nuove aperture e ristrutturazioni: i lavori [illegible] partiti all'ex Onestà, sotto i portici di via Rosselli, destinato a diventare un punto vendita Coin-Uni. La Upim invece ha effettuato una svendita per rinnovo dei locali e ampliamento. Dall'area di Santa Rita, in via Biandrate, non [illegible] sono novità per il centro commerciale di Novacoop: nei giorni [illegible] sono stati ultimati altri lavori di bonifica. Ma si attende ancora la perizia del magistrato del Po.

IN BREVE

[illegible]

Stasera l'elezione del presidente [illegible] Sacro Cuore

Questa sera alle 21 in via Monte San Michele 19 il quartiere Sacro Cuore elegge il nuovo presidente. Pieralberto Preda, eletto all'indomani delle amministrative del '97, si [illegible] dimesso. Il Consiglio circoscrizionale era stato convocato già la settimana scorsa ma per [illegible] lacuna procedurale [illegible] era stata possibile la votazione. [b. c.]

CERANO

Due punti-Internet per navigare al sito del Comune

«Navigazione» gratuita al sito del Comune ogni sabato di marzo. L'amministrazione ha allestito due punti-Internet alla biblioteca di viale Marchetti e all'ufficio relazioni con il pubblico, in municipio. Dalle [illegible] alle 12 è possibile visitare www.comune.cerano.no.it dove l'amministrazione ha raccolto le informazioni. [[illegible]. c.]

[illegible]

Zaffaroni [illegible] presidente Alimentaristi-Confesercenti

Mauro Zaffaroni, macellaio, è stato eletto presidente degli Alimentaristi della Confesercenti. Suo vice [illegible] Massimo Volontè, negoziante dello stesso settore merceologico. E' [illegible] prima volta che gli Alimentaristi si organizzano in associazione autonoma all'interno della Confesercenti. Coordinatore provinciale sarà il segretario generale Luigi Minicucci. [b. c.]

ZINASCO NUOVO

Scherzo [illegible] cattivo gusto [illegible] chiesa

«Hanno appeso una borsa con feto morto alla porta della chiesa». I carabinieri di Gropello Cairoli, che hanno ricevuto la telefonata ieri alle 11, non hanno pensato ad uno scherzo di Carnevale perché all'altro capo del filo c'era il parroco di Zinasco Nuovo, don Gianalberto Valdeterra. Così [illegible] [illegible] precipitati sul posto con il magistrato e il medico legale, scoprendo poi che si trattava effettivamente di uno scherzo di cattivo gusto, nel quale anche il sacerdote era caduto. La borsa di plastica conteneva solo un barattolo, sabbia e sale. [c. br.]

LETTERE AL GIORNALE

Manca il ritrovo estivo per i giovani novaresi

La bella stagione sta arrivando anche [illegible] l'estate è ancora lontana. C'è tutto il tempo, dunque, per pensare a come trascorrere serenamente i mesi più caldi in città. Negli anni passati il Comune di Novara ha lanciato e ripetuto con successo il «Danzati agosto», un ritrovo per gli anziani che volevano stare insieme. Nel giardino della scuola di Vignale i pensionati novaresi potevano ballare, chiacchierare, bere qualcosa al bar in un'atmosfera simpatica.

Perché [illegible] organizzare a qualche cosa di simile anche per i ragazzi. Sarebbe importante trovare un posto dove proporre passatempi e ascoltare musica magari invitando sul palco le band locali come già si è fatto in passato in piazza Puccini. Un'idea da rivolgere soprattutto alla fascia d'età delle scuole superiori, meno coinvolta in centri estivi o attività di animazione organizzate dai vari Progetti giovani della città.

Forse l'organizzazione per il Comune sarà più impegnativa rispetto a quella del «Danzati agosto» ma i gi[illegible] meritano una risposta.

Lettera firmata, Novara

Come capire gli sbagli dell'amministratore?

Dando uno sguardo al consuntivo del bilancio, per la gestione dell'anno 1999, del condominio dove abito mi accorgo che, nei conti riguardanti la mia famiglia e poi anche altre del palazzo, non si conteggia il saldo attivo dell'anno 1998.

Facendolo presente all'amministratore mi spiega, con aria più che certa, che è stato scalato dal preventivo del 1999 il mio attivo dell'anno primo. Io insisto facendogli presente che poi va sommato ai versamenti effettuati durante l'anno e lui ribadisce che, scalando la somma subito all'inizio del preventivo, dopo non si conta più.

A questo punto comincio a pensare che la matematica può essere un'opinione ed ho aspettato l'assemblea condominiale, da lì a qualche giorno. Quella [illegible] l'amministratore gira tra i fogli, [illegible] guarda, li riguarda, poi dà una spiegazione, la stessa, ed è l'unico ad avere quella convinzione. Allora si cerca di spiegargli la situazione. Finalmente, dopo un bel po', riconosce che il suo sistema di conteggio è sbagliato. Nei giorni successivi ci perviene il consuntivo rifatto correttamente, con tanto di scuse da parte dell'amministratore.

Considerazioni. E' umano sbagliare, [illegible] non si mette neanche [illegible] dubbio la buonafede, ma c'è a tener presente che con tale errore, prima della correzione, sul bilancio avanzavo del denaro diciamo pure qualche milione! Poiché non si vuol mettere in dubbio la buonafede di qualcuno, si è costretti a dire che l'amministratore non [illegible] [illegible] to che è avanzato del denaro. Di conseguenza potrebbe commettere, o già aver commesso, altri errori senza accorgersene (in buonafede) [illegible] quelle pratiche che [illegible] passano da noi condomini. Ma in questo caso non potremmo farci niente anche se saremmo tutti noi proprietari a pagarne le conseguenze. E' già successo al mio condominio, in passato, di pagare le conseguenze di [illegible] [illegible] commesso da un [illegible] amministratore.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. [illegible]ARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible] [illegible] 827 000, **Arona:** [illegible] [illegible] 51 61, **Borgomanero:** tel [illegible] 84.81, **Domodossola:** tel 0324 46.600, **Galliate:** tel [illegible] 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500. **Omegna:** tel. 0323 61 900, 63 669; **Gravellona Toce:** tel. [illegible] 84.65.59; 865 000; **Stresa:** tel. [illegible] [illegible]; **Trecate:** [illegible] 0321 77.79 00; **Verbania:** tel. 03[illegible] 405.000; 556 000; 55 61 61, squadra naut. salvam. tel [illegible] 51.91 00; **Baveno:** [illegible]. [illegible] 92.42.22; **Mergozzo:** [illegible] 0323 80 705; **Orta:** tel. 0322 91 [illegible]. **Grignasco:** S r o tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96 667. **Lesa:** tel. 0322 76 697; **Piedimulera:** tel 0324 83 188, Volontari con P.A. Gros Bizzano: tel. 0321 62.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51 61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. [illegible] 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; [illegible]: tel 0323 31.644; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: [illegible], c.so Risorgimento, 90 tel 0321.47.42.94 (apertura dalle 8,45 alle 20,15, continuato, dalle 12,30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto [illegible] [illegible] L. 3000) e **Viale Roma**, viale Roma, 21 tel 0321 61.17 69 (ap. con orario not. alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

[illegible] tutta la provincia, la reperibilità [illegible] sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. **Bizzano:** *Querna*, via Roma, 26 tel. 0321 82.01.39. **Borgolavezzaro:** *Tarantola*, [illegible] Marconi, 14 tel. 0322 88.52.13 [illegible]o: *Cocconcelli*, [illegible] Libertà, [illegible] tel 0321 72.80.43. **Oleggio** [illegible] [illegible] *Romerio Bonezzi*, via Veneto, tel. 0322 53.130. **Bellinzago Novarese:** *Paltro*, via Libertà, 87 tel 0321 98 410. **Vaprio d'Agogna:** *Rossi*, via Cavour, 37 tel. 0321 96.64.07. **Borgomanero:** *Comunale* [illegible] *Ponte*, c.[illegible] Sempione, 20 tel. 0322 81.467. **Verbania (Trobaso):** *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. [illegible] 57.15.64. **Oggebbio:** *Lazzeri*, fr. Conte [illegible] Oggebbio, tel. 0323 48.150. **Omegna:** *Delomasi*, via Mazzini, tel. 0323 61.220. **Villadossola:** *Franzosi*, via Pisacane, [illegible] tel. 0324 53.739. **Varzo:** *Folghera*, via Castelli, [illegible] tel. 0324 72.494.

IN CITTA' E FUORI

TEMPO LIBERO

La gara di pignatte

Dopo la sfilata [illegible] carri allegorici a Carpignano Sesia, stasera alle 21 in piazza della Libertà impazza [illegible] la festa con la grande sfida nella tradizionale gara della rottura delle pignatte. [r. l.]

TRADIZIONI

Esperti in dialetto

Sono aperte le iscrizioni al corso di «Dialetto Pratese» tenuto dal professor Antonio Guarneri e organizzato dalla Pro Loco di Prato Sesia nella sala consiliare del Municipio. [illegible] lezioni saranno serali dalle 21. Adesioni allo 0163.621215. [r. l.]

ESCURSIONI

Sci Nordico in Svizzera

L'associazione Sci Nordico 2000 organizza per domenica 12/03 una gita sulle piste elvetiche di fondo di Goms. Il programma dettagliato dell'escursione verrà presentato [illegible] Caffè d'Autore di via Magnani Ricotti 6 a Novara. L'incontro è in programma dalle 17,30 di venerdì. Le adesioni si raccolgono allo 0321.391732. [r. l.]

NECROLOGIA

Dopo lunga malattia è [illegible] all'affetto dei suoi cari

[illegible] Busnengo ved. [illegible]

di anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio le figlie Silvana con Michele, e Ada con Giorgio, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Revenni ed all'équipe medica e paramedica della casa di cura «I Cedri» di Fara Novarese per l'assistenza prestata. Una prece. Il Santo Rosario sarà recitato questa sera nella chiesa di San Bernardo, via Galvani, Novara, alle ore 18.30. Il funerale con la Santa Messa in suffragio avrà luogo giovedì 9 alle ore 10.30 nella chiesa di San Bernardo in Novara. La cara salma proseguirà per Castelnuovo Don Bosco dove verrà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 14.00. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Novara, 8 marzo 1999

ANNIVERSARIO

[illegible]/03/1999 [illegible]/03/2000

dott. Piergiorgio Barbero

Da un anno ci hai lasciato: ci sembra un secolo, ci sembra ieri. Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. La tua famiglia ti ricorderà con una S. Messa giovedì 9 marzo alle ore 17 presso la chiesa di S. Bernardo - via Galvani.

— Novara, 8 marzo 2000.

Fra altre numerose iniziative a Gozzano il dono alle dipendenti Zucchetti

La mimosa in fabbrica per impegno e fedeltà

GOZZANO

Una mimosa per tutte le dipendenti. Ad offrirla saranno gli uomini: titolari e colleghi di lavoro che questa mattina, prima di iniziare la solita giornata in fabbrica, dedicheranno qualche minuto ad un gesto simbolico verso le loro colleghe. Con un mazzo di fiori l'avvio della giornata lavorativa è «soft» per le dipendenti. L'idea è di Mario Zucchetti, titolare di una delle maggiori rubinetterie italiane, e dei figli Carlo ed Elena.

Il peso della presenza «rosa» nello stabilimento di Gozzano è notevole e copre quasi la metà dell'organico: su circa trecento addetti, suddivisi fra dirigenti, impiegati e operai, ben 144 sono donne e sono operative nei reparti amministrativo, commerciale e di assemblaggio.

«Il lavoro in azienda - dice Mario Zucchetti - implica per la donna dei sacrifici in più rispetto all'uomo. E' sicuramente un impegno che [illegible] considerato [illegible] apprezzato. Ricordare le "no[illegible]" donne con un rametto di mimosa vuole quindi essere, per il nostro gruppo, [illegible] ulteriore riconoscimento e ringraziamento per l'impegno e la dedizione che dedicano alle proprie mansioni». All'azienda di via Molini di Resiga ricordano che quella di riconoscere concretamente l'impegno «rosa» non è alla Zucchetti affidato esclusivamente alla ricorrenza dell'otto marzo.

«In occasione della festa che abbiamo organizzato l'anno scorso, a luglio, per il settantesimo anniversario della fondazione dell'azienda - ricordano i titolari - è stato molto elevato il numero di donne che sono state premiate per la loro fedeltà: ben quattordici con trent'anni di anzianità nel nostro stabilimento e altre trentacinque con vent'anni di anzianità aziendale. A conti fatti, ha ricevuto il premio un terzo dell'organico femminile. Questo dato dimostra da solo quanto per noi sia importante il ruolo svolto dalle donne [illegible] tutti i settori delle attività professionali presenti nella Zucchetti». [m. g.]

Gli incontri

Fra solidarietà teatro e poesia

NOVARA

In teatro [illegible] Marina Massironi con lo spettacolo «Andrè le magnifique». Domani è in programma una serata di solidarietà [illegible] le lavoratrici dell'Olcese in cassa integrazione. Organizza la federazione ds, al dibattito «Olcese, come difendere 200 posti di lavoro» partecipano la consigliera comunale Margherita Patti, il segretario generale Cgil Renzo Stievano, il vice capogruppo comunale Claudio Bosi e il capogruppo dei Comunisti Italiani Marco Bosio. La partecipazione è aperta a tutti. Su iniziativa del Comune, con un'idea dell'assessore Monica Francoglio, oggi dalle 17 alle 21 in piazza Duomo viene proposto «Diamante donna», filmati e immagini dedicate alle donne. Saranno distribuite mimose. Domani dalle [illegible] al teatro Vip di Novara le scolaresche assisteranno al movie girato a Novara sulla Marchesa Colombi e alle 18 alla biblioteca Negroni presentazione della nuova edizione del volume «Un matrimonio in provincia». A Pombia l'associazione «La lampada di Aladino» invita alle manifestazioni «C'erano una volta... le streghe - Dai secoli bui dell'Inquisizione all'8 marzo del Nuovo Millennio»: dal 7 al 10 marzo poesie, teatro e conferenze. A Verbania il prefetto Maria Fiorella Scandura invita le donne impegnate nel pubblico e nel sociale ad un incontro nei saloni di Villa Taranto. [m. p. a.]



Domani alla Camera del Lavoro dibattito per le lavoratrici dell'Olcese

Durante l'incontro a Castelletto Ticino

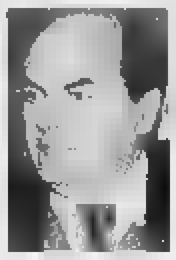
Livia Turco chiama Bersani con le richieste del Covest

Il comitato: «A Roma ci presenteranno la nuova ipotesi di ripartizione dei voli»

CASTELLETTO TICINO



Marina Ughetta



Pierluigi Bersani

Fra l'intitolazione dell'asilo [illegible] Marcella Balconi [illegible] la protesta delle «guardie volontarie» che a Castelletto contestano [illegible] presenza di immigrati, ieri l'altro il ministro-candidata Livia Turco ha incontrato i volontari [illegible] Covest [illegible] le rotte [illegible] lo sviluppo di Malpensa. Dopo aver ascoltato le richieste esposte dalla presidente Marina Ughetta [illegible] Walter Allera, Andrea Marchiori e Carla Ionghi, la prima risposta di Livia Turco è stata una telefonata «in diretta» al collega del dicastero dei Trasporti, Pierluigi Bersani, il quale ha anticipato i contenuti del prossimo vertice a Roma sulla ripartizione delle rotte. Ughetta: «Abbiamo saputo che verrà proposto lo scenario di decolli migliorativo che recepisce nostre precise indicazioni. Resta da capire che cosa si intende quando parlano di 'finestre', di possibilità che la torre di controllo intervenga a seconda delle necessità del traffico aereo». Al prossimo incontro ci sarà la delegazione ristretta dell'Ovest Ticino. Ieri sera il Covest avrebbe deciso anche per il corteo del 2 aprile a Malpensa. Una critica alla visita di Livia Turco a Castelletto è arrivata dal leghista, e candidato alle regionali, Roberto Cota che stigmatizza «l'annuncio in pompa magna dato dall'amministrazione comunale di centrosinistra dell'arrivo della ministro che è in realtà a caccia di voti per il 16 aprile» [m. p. a.]

Riuniti in associazione sollecitano interventi contro i disservizi sulle linee ferroviarie

Meina, pendolari tornano alla carica

Venerdì un'assemblea con parlamentari e sindaci

MEINA

Non c'è pace e soprattutto non [illegible]no prospettive per i pendolari della linea ferroviaria Domodossola-Milano. Di qui la necessità di ritrovarsi per una nuova riunione dopo l'assemblea che si era tenuta al palazzo [illegible] Congressi di Arona. Questa volta l'appuntamento è a Meina, nel teatro parrocchiale, venerdì 10 marzo alle 21.

Ne parla Tiziano Zamboni, aronese, presidente della [illegible]ciazione stessa: «A Meina cercheremo di ribadire i nostri propositi e ricordare i motivi per i quali avevamo costituito l'[illegible]. Prima illustreremo quanto è stato fatto [illegible] che [illegible] abbiamo ottenuto, poco per non dire niente, quindi parleremo delle richieste».

«Il nostro territorio - ricorda Luca Castelnuovo, consigliere della associazione - è quello che va da Domodossola fino a Milano, lungo una direttrice di oltre cento chilometri. Coinvolge tutte le persone che dalle stazioni della linea salgono per recarsi oltre che a Milano in molti centri limitrofi. Da una indagine, conteggiando le presenze quotidiane in attesa nelle stazioni, i pendolari che utilizzano questo servizio sono 1600, la metà dei quali di Arona».

All'incontro di venerdì sono stati invitati parlamentari, sindaci dei vari Comuni che si affacciano sulla linea, rappresentanti delle province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Varese e Milano [illegible] ancora rappresentanti delle regioni Piemonte e Lombardia che [illegible] anni si passano la «patata bollente». Sono invitati anche i pendolari di un'altra linea ferroviaria in difficoltà, la Arona-Oleggio-Novara, che ha molti problemi simili a quelli denunciati dai viaggiatori della Domodossola-Milano. [s. bot.]



Le proteste si levano dai pendolari della linea Domodossola-Milano e all'assemblea sono invitati anche i viaggatori della Arona-Oleggio-Novara

In ogni paese l'alternativa ai passaggi a livello chiusi

BORGOMANERO

Ancora passi avanti per l'elettrificazione della Novara-Domodossola. A Borgomanero è stato collaudato il sistema informatizzato di controllo della linea e le Ferrovie dello Stato hanno confermato che i lavori stanno procedendo [illegible] i tempi previsti, per cui l'elettrificazione dovrebbe essere completata entro l'anno.

L'assessore provinciale ai Trasporti, Roberto Boniperti, ha incontrato i rappresentanti delle Ferrovie e dei Comuni della provincia di Novara che [illegible] trovano sulla linea e che dovranno far fronte al problema della chiusura dei passaggi a livello.

«I passaggi a livello verranno tutti chiusi - conferma Boniperti - e in questa fase stiamo procedendo alla consultazione con i Comuni per avere le schede tecniche degli interventi infrastrutturali proposti come sottopassi, sovrappassi o strade di arroccamento».

Nell'ultima riunione [illegible] stati affrontati in modo specifico i problemi di Momo, Caltignaga e Vaprio, per cui [illegible]o state trovate le soluzioni: a Caltignaga si realizzeranno due sottopassi, a Momo [illegible] sottopasso [illegible] due sovrappassi. «Nei prossimi giorni affronteremo in modo dettagliato la questione di Cressa e Suno; in questo momento le località che si trovano più avanti con i progetti sono Briga Novarese e Borgomanero. Complessivamente, in tutti i Comuni, bisognerà affrontare una spesa di circa cinquanta miliardi, senza contare quelli che assorbirà la rettifica della gobba di Gozzano». [m. g.]

Dal comando: non accendete fuochi e tempestività negli allarmi

Incendio doloso nei boschi a Pogno parte l'appello del Corpo forestale

Maria Paola Arbeia

NOVARA

Il rischio d'incendi resta altissimo, a causa del lungo periodo di siccità, e l'allarme che scatta tempestivo è fondamentale. Lo ricorda il comando provinciale del Corpo forestale. La dottoressa Alessandra Stefani e tutti i collaboratori sono soliti rilanciare l'appello, [illegible] periodi in cui il pericolo è crescente, e in questi giorni si è avuta dimostrazione di quanto la solerzia sia determinante per limitare i danni al patrimonio boschivo e i rischi alle comunità.

Viene segnalato dal Corpo forestale l'incendio doloso divampato durante l'altra notte nel territorio del Comune [illegible] Pogno. Il fuoco, appiccato lungo la strada comunale, è [illegible]ato sospinto dal vento e alimentato dal sottobosco reso arido dalla mancanza di pioggia. Le fiamme hanno così percorso circa sette ettari di bosco ceduo di castagno. Poi sono state domate grazie all'opera del personale del Corpo forestale del comando di Gozzano, e dai volontari dell'associazione anticendio. I quali sono all'erta anche in altre zone del Novarese, per focolai che si sono verificati fra Oleggio, [illegible]arano e Mezzomerico. Sterpaglie sono bruciate anche nella [illegible] di Borgomanero, Fontaneto, Romagnano. A Pogno le operazioni sono state coiadiuvate da un elicottero inviato dalla Regione Piemonte su richiesta della sala operativa antincendi della Forestale. Ieri erano ancora in corso le operazioni di bonifica per evitare che il fuoco riparta dalle braci ancora attive. «Si auspica la collaborazione di tutti i cittadini - fa sapere il comando provinciale della Forestale - che [illegible] invitati a non mettere in atto comportamento pericolosi quali l'abbruciamento di sterpaglie in orti e vigneti». La dottoressa Stefani ha anche richiamato più volte, in passato, l'alto rischio che [illegible]no quanti si trovano per imprudenza di fronte alle fiamme ormai senza controllo: l'anno scorso si sono registrati anche decessi e casi di gravi ustioni. L'invito è di segnalare subito tramite il numero verde del Corpo forestale dello Stato ogni principio d'incendio: basta comporre l'1515 e spiegare, nel modo più preciso possibile, qual è la zona interessata dalle fiamme.

Domani la manifestazione: da tre settimane l'uomo rifiuta cibo e acqua

La Life in piazza per Simionato

Solidarietà all'agricoltore di Crevoladossola

CREVOLADOSSOLA

Una manifestazione di solidarietà con Moreno Simionato, l'agricoltore di 43 anni che da oltre 20 giorni fa lo sciopero della fame e della sete davanti al municipio. Il corteo verrà organizzato domani dagli esponenti della Life, Liberi Imprenditori Federalisti Europei.

Walter Canova, ossolano, presidente della Life regionale assicura: «Saremo a Domodossola in massa per il processo che vede imputati me e la Faletti. Appena finita l'udienza formeremo un corteo e raggiungeremo il piazzale antistante il municipio di Crevoladossola per manifestare la nostra solidarietà a Moreno». Canova con altri cinque colleghi ha occupato lunedì, a Parma, la sede dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

«Una protesta necessaria per capire di chi sono le responsabilità - dice Canova -. Al di là della burocrazia solita, sappiamo che il Comune dove risarcire a Moreno Simionato le spese sostenute per la stalla che ora dovrebbe abbattere. E' stata l'Autorità di Bacino a spiegare che il Simionato non poteva costruire perché quella zona era considerare a rischio già nell'87. Simionato ha richiesto le licenze nel '95, ricevendole nel '98: quindi chi le ha rilasciate lo risarcirà. Anche perché a Parma hanno detto chiaramente che anche eventuali opere di arginatura [illegible] garantirebbero sicurezza in casi di piene gravose».

In Comune a Crevola sostengono che le licenze siano state rilasciate in base alla legge e che i vincoli di inedificabilità erano stati disposti successivamente.

Ieri il consigliere comunale della Lega Nord, Germano Bendotti, ha fatto protocollare una lettera nella quale richiama l'attenzione degli amministratori sulla «grave situazione» e ricorda che «se dovesse succedere qualcosa saremmo tutti responsabili». [re. ba.]



Sopra Moreno Simionato e sotto Flora D'Amato



«Non ho più un tetto»

L'ex moglie di Lutring chiede aiuto a Verbania

VERBANIA

«Non ho più un tetto sotto cui dormire, e da stasera dovrò arrangiarmi. Forse cercherò riparo sotto i portici del municipio anche in segno di protesta contro l'amministrazione pubblica che continua a promettermi un alloggio che però [illegible] è mai disponibile». L'amaro sfogo è di Flora D'Amato, 32 anni, ex seconda moglie di Luciano Lutring, 62 anni, pittore affermato, con alle spalle un passato turbolento, tragico. Lutring - che oggi vive a Massino Visconti ed alleva le due gemelline di 12 anni nate dal suo matrimonio con Flora - balzò agli onori delle cronache internazionali come «il solista del mitra». Luciano e Flora si sono separati alcuni anni fa e lei ha scelto di proseguire per la propria strada: «Luciano tira avanti con i suoi quadri e non è certo ricco. Si sobbarca già l'onere di crescere le nostre bambine e non me la sento di creargli ulteriori problemi anche se quando proprio sono alle strette mi dà una mano». Per alcuni mesi Flora aveva trasformato in «casa» la vecchia auto, parcheggiata a Intra. «Il sindaco mi ha promesso ripetutamente che mi avrebbe trovato una sistemazione adeguata ma finora nulla è cambiato. E' vero che il Comune ha pagato le spese del mio soggiorno in pensione per un paio di settimane e che per altri sette giorni sono stata aiutata dall'onorevole Marco Zacchera, ma ora non so proprio dove andare. Non ho un lavoro e sono anche a corto di soldi. Qualcuno mi aiuti, per favore». [a. r.]

IN BREVE

Va al bar con il coltello

Due mesi di arresto e 200 mila lire di multa sono stati inflitti dal giudice a Rosario Paola, 31 anni, residente a Gagnone Orcesco, accusato di aver portato un coltello al bar, cioè in un luogo pubblico. E' stato invece assolto dall'accusa di oltraggio ai carabinieri perché il militare ingiuriato non ha presentato querela. [re. ba.]

VERBANIA

Pericoli nelle vie per i pedoni

Passaggi pedonali pericolosi sui corsi Europa e Nazioni Unite. La denuncia giunge dal gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, che chiede all'amministrazione rapidi interventi di messa in sicurezza. Particolarmente a rischio viene segnalato il passaggio all'altezza di via Unità d'Italia. Si sollecitano indicazioni per le ore notturne e protezioni adeguate. [s. r.]

ORNAVASSO

Pronta la Capanna Legnano

Il Comune ha completato la Capanna Legnano, che si trova sui monti ornavassesi. L'intenzione è di ristrutturarla restituendo alla storica costruzione la funzione di edificio alpino. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Un «Dono» per lavorare

Il comitato «Insieme per un dono» ha devoluto 9 milioni alla cooperativa «Il sogno». Il contributo verrà utilizzato per l'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro. [f. r.]

Un commerciante di Masera partito nel 1967 per il Nordamerica

Vuole riportare nell'Ossola i trofei di caccia dal Canada

MASERA

Ho raccolto un'incredibile quantità di trofei, alcuni addirittura unici, in tante battute di caccia in nordamerica e pesca nei grandi laghi del Canada. Vorrebbe regalarli tutti a un'istituzione del suo paese, Masera, o dell'Ossola per un'esposizione che potrebbe diventare una grossa attrattiva turistica. Sarebbe perfino disposto ad accollarsi gli oneri del trasporto.

Un'offerta davvero generosa quella di Franco De Michelis, 62 anni, di Masera, emigrato nel 1967 in Canada dove aveva aperto un ristorante. Grande appassionato di caccia, non aveva esitato a lasciare un'avviata macelleria in paese per varcare l'Oceano con moglie e figli. Ora vive a Penticton, poco distante da Vancouver, si è ritirato dagli affari e si dedica alla scultura. E' sempre rimasto in contatto con il vicesindaco di Masera, Sergio Mantona, suo coetaneo e amico d'infanzia, al quale ha parlato del suo progetto di trasferire nell'Ossola la sua ricca collezione di animali imbalsamati e trofei di pesca. Una raccolta che comprende addirittura il più grande orso nero abbattuto in Usa e Canada, alce, cervo reale e delle montagne rocciose, cariboo renna, capriole dalla coda nera, camoscio bianco delle nevi, muflone, orso bruno, lince, volverin, visom, procione, aquila americana Testa Bianca, aquile e gufo reale, quaglie della California con un particolare ciuffo, Blue Grouse, uno dei più begli esemplari al mondo di anatra delle piante. E ancora diversi uccelli di bosco, il grande salmone del Pacifico, diversi tipi di trota, carpe, cavedani.

Una prima idea potrebbe essere quella di raccogliere tutti gli esemplari nell'oratorio di Sant'Abbondio di Masera che sta per essere recuperato dall'amministrazione comunale e dalla pro loco. Dopo gli interventi sulla cupola del campanile che era pericolante, è stata riposata la campana originale che risale al 1200. Si dovrà ora procedere alla sistemazione interna ma non ci sono ancora indicazioni precise sull'utilizzazione definitiva.

La collezione di Franco De Michelis potrebbe interessare anche altre istituzioni ossolane che dispongono di adeguati spazi espositivi. [a. v.]



Franco De Michelis, 62 anni, è anche artista e appassionato pescatore



Domani la prima udienza. Secondo l'accusa le macchinette sarebbero state manomesse

Si apre il processo per i videopoker

Verbania, 64 persone sono accusate di gioco d'azzardo



Sono 64 gli imputati nel processo sui videopoker nel Vco

Aristide Ronzoni
VERBANIA

Domani alle 9 in tribunale si apriranno le porte di «Videopoli». Parte il processo alle 64 persone, tra titolari di locali pubblici e distributori di videogiochi, che sono chiamate a rispondere di concorso in gioco d'azzardo commesso in pubblico locale.

Le indagini, affidate a carabinieri, polizia e guardia di finanza, avevano condotto al sequestro di quasi un migliaio di macchinette, tra videopoker e roulettes elettroniche, gestite da un centinaio di esercenti su tutto il Vco. Controlli e sequestri erano stati eseguiti in bar, pizzerie e sale giochi da Cannobio e Verbania, da Gravellona Toce a Omegna, da Mergozzo a Domodossola.

Secondo l'ipotesi accusatoria sostenuta dal pm Marco Mescolini molte delle macchinette sequestrate sarebbero state alterate con la manomissione delle schede computerizzate deputate al loro funzionamento per

Le indagini partite dalle denunce di qualche giocatore arrivato a perdere decine di milioni

emettere così rarissime combinazioni vincenti a fronte delle migliaia di giocate effettuate nel corso della giornata.

L'azione della magistratura di corso Europa aveva preso il via a seguito di diverse denunce di giocatori che lamentavano di essere stati letteralmente «spolpati» dalle micidiali macchinette. In alcuni casi assidui giocatori avevano lasciato decine di milioni nelle «bocche» voraci dei videopoker. Al centro delle indagini anche la verifica del pagamento delle vincite che secondo le norme dovrebbero essere in buoni consumazione.

In realtà i rari giocatori fortunati, così come è emerso ripetutamente da sopralluoghi delle forze dell'ordine in bar e sale giochi, ricevevano dai titolari dei pubblici esercizi il pagamento delle vincite in denaro contante. Nel corso delle indagini preliminari i difensori avevano inoltrato al tribunale della libertà un'istanza di dissequestro dei videogiochi su cui la magistratura aveva posto i sigilli. Per alcuni erano state accolte.

Il fenomeno del videopoker è tuttora al centro dei controlli delle forze dell'ordine soprattutto in ordine al rispetto dell'ordinanza, emessa a suo tempo dall'allora questore Baranello, che fissa in duemila lire il tetto massimo della giocata singola. Ancora nei giorni scorsi la guardia di finanza ha sorpreso un giocatore alla cassa di un bar mentre intascava la vincita in banconote dopo aver introdotto nel videopoker puntate per centinaia di migliaia di lire. Il gioco è ancora diffusissimo e praticato da giovani e persino da anziani che attratti dal miraggio di arrotondare la pensione, la dilapidano in pochi minuti.

A DOMO E IN VALLE VIGEZZO



Ultimi «botti» del Carnevale

DOMODOSSOLA. Con la sfilata di bambini e la finale del primo torneo di calcetto in costume storico, giocata in piazza Mercato, si sono concluse ieri le manifestazioni del Carnevale Domese. Togn e Cia, le maschere della città, con la loro corte di notabili, hanno fatto visita ai ragazzi dell'Anffas nella sede dell'associazione allo stadio Curotti. Sempre in piazza Mercato, c'è stata l'ultima distribuzione di dolci a cura dell'associazione panificatori del Vco. Festa con «pulenta e scirinii» (polenta e salamini) anche al rione Badulerio. Ultimi botti di Carnevale in valle Vigezzo con una serata danzante a Malesco, sul filo della Quaresima. [a. v.]

L'uomo aveva 88 anni. Mesi fa il figlio era deceduto in circostanze analoghe

Cade dal tetto del garage e muore

L'incidente a un pensionato di Casale Corte Cerro

CASALE CORTE CERRO

E' salito sul tetto del garage per fare dei lavori ma ha perso l'equilibrio ed è caduto. E' morto sul colpo. Profondo cordoglio ha destato nel Cusio l'improvvisa scomparsa di Giacomo Vittoni, pensionato di 88 anni. L'incidente è avvenuto domenica mattina poco prima di mezzogiorno. L'anziano pensionato, che a dispetto dell'età era ancora in perfetta forma e molto attivo, era salito sulla tetto del garage alto circa tre metri. Doveva effettuare opere di consolidamento. Per cause non accertate (si suppone possa avere avuto un capogiro) è caduto picchiando violentemente la testa. La morte è stata istantanea e l'intervento dei medici del 118 è servito soltanto a constatare che per l'uomo non c'era più nulla da fare. Sarà comunque l'autopsia a stabilire le cause esatte del decesso. Per una sorta di tragico destino lo scorso anno in circostanze analoghe era morto anche il figlio del pensionato, Lorenzo, di 59 anni. L'uomo si trovava su un'impalcatura ed era intento a lavori di ristrutturazione dell'abitazione. A Casale, dove la famiglia Vittoni, originaria della Valle Strona, abita da moltissimo tempo, la tragedia ha colpito tutti anche per le analogie che legano la morte dell'anziano pensionato con quella del figlio avvenuta un anno fa. «E' morto lavorando - dicono alcuni parenti - e non poteva morire diversamente perchè ha sempre lavorato. Non stava mai fermo, aveva sempre qualche cosa da fare. Era [illegible] un falegname bravissimo ed aveva fantasia e professionalità. Queste caratteristiche non lo avevano mai abbandonato. Non era capace di stare con le mani in mano». I funerali di Giacomo Vittoni si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Casale. [v. a.]

Successo per «Crociera al tramonto», tour invernale da Stresa alle Isole Borromee e Santa Caterina

Il lago e la montagna più vicini con il battello

Il programma della Navigazione viaggia in tandem con la Funivia



Le stagioni sul lago sono segnate dalle proposte della Navigazione Lago Maggiore che propone un itinerario suggestivo a bordo delle sue imbarcazioni

ARONA

In crociera, anche quando le condizioni climatiche non sono tra le migliori. La Navigazione Lago Maggiore sforna sempre nuove iniziative per consentire ai turisti di ammirare le bellezze del lago. E annuncia, con «Un battello per la montagna», il nuovo e suggestivo tour di primavera e estate. L'abbinamento è frutto dell'accordo tra Navigazione e Funivia del Mottarone. In pratica con un unico biglietto, a partire dal 2 aprile, si potrà utilizzare il tandem di battello e funivia. Basta utilizzare le corse con fermata a Carciano: da qui si sale sulla funivia, per un'impagabile vista del lago dall'alto.

La «Crociera al tramonto» si conclude invece l'1 aprile. Due ore a bordo delle imbarcazioni (che nelle belle giornate registrano il pieno) costeggiando Stresa, le Isole Borromee e Santa Caterina del Sasso. Il rientro appunto al calar del sole: le crociere si svolgono nelle domeniche e i festivi. Orari: partenza da Arona alle 15 o 15,30 (in funzione dell'ora del tramonto) da Angera 5 minuti più tardi. [c. m.]


Bora

Il trasporto delle auto su rotaia riprenderà per le prossime festività di Pasqua

Sempione, tornano i treni-navetta

Il collegamento tra la Svizzera [illegible] l'Italia sarà gestito dalla ferrovia privata «Bls»

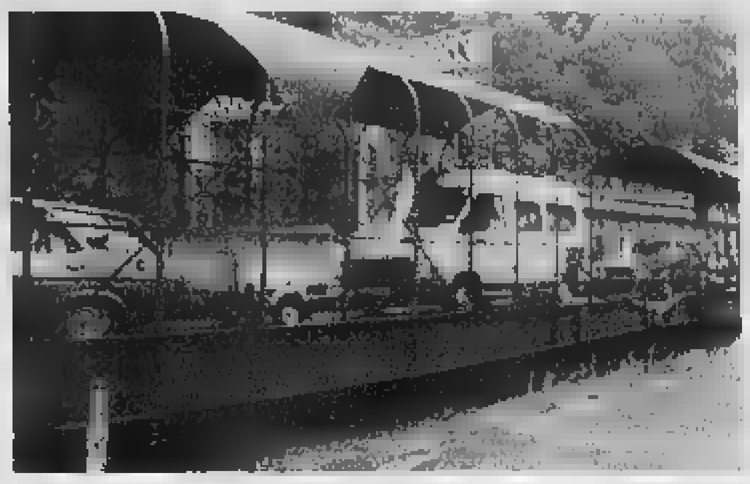
Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Torneranno presto a circolare i treni navetta per il trasporto delle auto fra Svizzera e Italia attraverso il Sempione. Le prime corse riprenderanno infatti già nelle prossime festività di Pasqua. E' di questi giorni la notizia che le autorità di confine italiane stanno predisponendo i servizi necessari per i controlli, doganali e di polizia, che dovranno essere effettuati alla stazione di Iselle, dove saranno scaricate le auto.

Il servizio dei treni-navetta attraverso il Sempione era stato soppresso all'inizio del 1993 perchè il deficit di esercizio, quasi quattro milioni di franchi svizzeri (poco meno di cinque miliardi) era stato giudicato troppo alto da Governo e Parlamento della vicina Confederazione. Ora però la Bls, la ferrovia privata che gestisce la linea fra il Sempione e Berna, ha presentato ufficialmente un progetto per un nuovo collegamento che è stato battezzato «l'autostrada ecologica attraverso le Alpi».

La maggiore novità rispetto al passato è che il servizio dei treni navetta si effettuerà inizialmente solo in direzione nord- sud, fra le stazioni di Kandersteg [illegible] Iselle. Le auto saranno quindi trasportate attraverso due gallerie, Sempione e Loetschberg. «Le proposte di orario [illegible] abbiamo presentato - hanno spiegato i dirigenti [illegible] Bls - sono destinate ai viaggiatori che intendono trascorrere le vacanze di Pasqua e Pentecoste in Italia. In più vogliamo offrire un collegamento permanente per l'estate e l'autunno». Si comincerà, in via sperimentale, il 20 e il 21 aprile con [illegible] serali e notturne fra la Svizzera e l'Italia. Durante l'estate, nelle notti di fine settimana, dovrebbero poi [illegible] stabilmente cinque coppie di treni-navetta.

Il servizio è già stato battezzato «Autostrada ecologica attraverso le Alpi» Consentirà di evitare il passo [illegible] 2000 metri



I treni-navetta erano stati soppressi nel '93 per il deficit di esercizio giudicato troppo pesante da Governo e Parlamento [illegible] Confederazione

Il ripristino del servizio consentirà [illegible] migliaia di automobilisti provenienti dalla Svizzera o dal [illegible] Europa e diretti alle città d'arte o alle località di vacanze italiane di evitare il passo del Sempione, duemila metri di quota. Dopo il percorso in treno nel cuore della Svizzera, potranno riprendere [illegible] viaggio in auto da Iselle ed immettersi dopo pochi chilometri nella rete autostradale nazionale. Particolarmente favorita dal nuovo collegamento sarà la Liguria, facilmente accessibile con la A26. La soppressione del servizio di trasporto delle auto su ferrovia aveva penalizzato anche l'interscambio fra Ossola, Vallese e altri Cantoni più vicini al confine. Nei mesi invernali, il Sempione è spesso impraticabile, [illegible] capitato a molti automobilisti di trovarsi in difficoltà per improvvise bufere sul passo alpino. L'assessore provinciale ai trasporti del Vco, Giovanni Francini, ha auspicato che [illegible] terminal per i treni navetta possa essere realizzato a Domodue, lo scalo merci internazionale [illegible] largamente sottoutilizzato.

Denunciata la presenza di materiali poco sicuri e a basso prezzo provenienti dai Paesi extracomunitari

Medici e odontotecnici divisi sulla dentiera

La «protesi sociale» si fa all'Asl ed è finanziata dalla Regione

Selma Chiosso
TORINO

Arriva la «dentiera sociale» ed è polemica tra dentisti e odontotecnici. Per avere una protesi non è più [illegible] spendere milioni [illegible] basta rivolgersi alla propria Asl. La Regione infatti finanzia le persone che [illegible] possono permettersi [illegible] visita dal dentista e l'acquisto della protesi. Con 800 mila lire [illegible] a mangiare e magari anche a sorridere.

Se n'è parlato all'hotel Concorde di Torino, in un incontro promosso da Emidio Paniccia, presidente dell'Antlo (associazione nazionale titolari di laboratorio odontotecnico) Piemonte. Un dibattito acceso: da un lato i dentisti rappresentati dall'Aio (associazione italiana odontoiatri impegnati nella difesa dell'odontoiatria, definita «un'isola felice fino a quando non era convenzionata. L'odontoiatria ben fatta, ci insegnavano all'Università, si autoelimina» e dall'Andi (Associazione nazionali dentisti italiani), più morbidi: «L'odontoiatria sociale dal punto di vista commerciale è autolesionista ma siamo medici ed è pretest[illegible]sa la contrapposizione con gli odontotecnici». E dagli odontotecnici è arrivata una pesante denuncia. Ci sarebbero i giri protesi [illegible] basso prezzo probabilmente fatte con materiale proveniente da Paesi extracomunitari.

Al centro di tutto una questione fiscale. Gli odontotecnici dovrebbero certificare i materiali con cui sono fatte le dentiere. Ma ribattono: «Ci sono dentisti che non rilasciano fattura e quindi la nostra dichiarazione in quel caso non serve». Spiega Emidio Paniccia: «Siamo strozzati dal fisco che ci costringe a dichiarare un reddito presunto fatto in base agli studi di settore. Precisiamo però che il paziente ha il diritto di sapere con che materiale è fatta la protesi che deve essere descritta nella dichiarazione di conformità. Ciò comporta il processo produttivo controllato con materiali a norma Cee, scelti in base alla prescrizione del dentista e una successiva progettazione da parte dell'odontotecnico. Ma soprattutto la gente deve saper che può andare all'Asl ed avere una protesi [illegible] 800 mila lire».

Da sabato al via una serie di iniziative

Riapre il Museo Mallè ricco di arte [illegible] Dronero

Donato al Comune dall'appassionato torinese con le sue splendide collezioni

DRONERO

Una casa bassa, nel centro cittadino, era l'abitazione di famiglia del torinese Luigi Mallè, appassionato e studioso d'arte, in particolar modo piemontese, che alla morte, avvenuta nel 1979, la donò al Comune insieme con le sue importanti collezioni, affinché ne facesse un museo. Dopo una ristrutturazione durata anni, è nato nel centro della Valle Maira, nel 1995, [illegible] Museo Mallè accolto con soddisfazione dalla cittadinanza per l'importanza delle raccolte che vi sono conservate. Il museo però non è conosciuto come meriterebbe: per questo dall'11 marzo prenderanno il via una serie di iniziative che mirono a valorizzare questo spazio espositivo, proprio mentre le sue sale vengono riaperte al pubblico.



Una vecchia immagine di Casa Mallè diventata museo a Dronero

Il progetto, frutto della collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, prenderà il via con un cocktail di benvenuto sabato, alle 17, nelle sale del museo che ospita, come è illustrato nel particolareggiato volume curato da Elena Ragusa, edito da «L'Artistica» di Savigliano in occasione dell'inaugurazione, pregevoli opere pittoriche che abbracciano quattro secoli, dal Seicento all'arte contemporanea.

Accanto agli olii e ai disegni, l'eclettticità degli interessi di Luigi Mallè è testimoniata da collezioni di pregevoli porcellane e di arredi, che oltre ad arricchire il museo, danno al visitatore la [illegible] di immergersi in un passato colto e ricco di suggestioni, i cui tasselli furono scelti dall'occhio raffinato e attento di un intenditore che aveva perfezionato la sua passione per l'arte medievale e moderna sotto la guida di Lionello Venturi, prima di diventare curatore e direttore dei Musei civici torinesi, incarico che assunse nel 1963.

Tre appuntamenti in questo mese permetteranno di approfondire la conoscenza del patrimonio museale: il 16 marzo alle 21, nell'aula magna della scuola media di Dronero, Maria Paola Soffiantino, curatrice dei Musei civici d'arte antica di Torino, parlerà di «Preziose fragilità: porcellane, vetri e ventagli del Museo Mallè». Il giovedì seguente l'esperto di lacche e restauro Pierfranco Cavazzutti tratterà di «Arredi lignei, dorature e lacche nelle collezioni Mallè», mentre Luisella D'Alessandro, presidente della Fondazione Italiana Fotografia, terrà un incontro il 30 del mese su «Fotografia fra Ottocento [illegible] Novecento [illegible]: la ricchezza della provincia».

Il Museo sarà aperto al pubblico il sabato dalle 15,30 alle 19,30, alla domenica dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 19,30. (v. p.)

Locali tutti aperti per la festa dedicata al pubblico femminile

La notte delle donne in disco

In pista con gli Street Angels e Bad Boys

I «Soul Tanto» di Mar- Cavalli (tastiere) e Adriana Rovituso (voce) animano la festa donna in programma dalle 22 alla «Tavola Rotonda», alla Rotonda Massimo d'Azeglio.

Festa della donna con strip maschile e discobar dalle 23 al «Blues Cafè», sull'Allea.

Festa della donna con strip maschile e femminile dalle al «Molino di Granozzo».

Al «Marcus Club» si controcorrente e si festeggiano gli ... rimasti donne. mila lire, quindi strip di Desirèe e esibizione live della band tutta femminile «Colore Rosa».

Strip per i maschietti con Desirèè femminile a «Lesaurito». Dalle 23.

OLEGGIO. Musica dal vivo, cena e dopocena ispirate al Sudamerica in omaggio alla Giornata della Donna al «Dinamo» di Oleggio (tel.0321-998333), ingresso libero.

ROMAGNANO. Belli, irriverenti e soprattutto cattivi: sono i «Bad Boys», che tornano al «Maneggio» per uno show sensuale piccante con strip finale.

BOLZANO NOVARESE. Uomini passerella dalle 22 al «Poco Loco Cafè» una giuria tutta femminile. In palio un viaggio premio.

MIASINO. «Gatto Matto» sul pal- del «Bulldog Pub» dalle 22. Cover rock.

Cabaret dalle 22,30 con Re Trinca, psicologo «Facciamo Cabaret», al «Molly Malones».

ARONA. Favolosi spogliarellisti omaggi a tutte le donne dalle 21,30 al dancing «Mirage». La live è affidata a Stefano e la «Fantasy Band».

Notte all'insegna delle zioni per il pubblico femminile alla discoteca «La Rocca». Di scena dalle 24 «Italians Emotions», ovvero sette ballerini in un sexy show piccante e malizioso.

PREMOSELLO. E' notte delle donne alla disco «Nabila» di Cuzzago uomini & strip. Ingresso libero. Al mixer, il deejay Luca Fraternali.

Festa della donna al «B-Side» ospite sorpresa dalle 22.

DOMODOSSOLA. Festa della donna anche al dancing «Trocadero» l'orchestra spettacolo dei «Novelli». Liscio e revival anni '60-'70-'80. Grazioso omaggi le dame e strip maschile.

TRONTANO. Festa delle donne con real music Anni '60-'70-'80 alla «Birreria del Vichingo».

Carnevale e festa della donna organizzata dal Comitato del Carnevale Ambrosiano al «Palacarnevale». Dalle 20 è in programma uno spettacolo con il famoso gruppo di strip maschile «Italian Dream Men» con la musica dei «Ragazzi del lago».

Festa della donna con l'esibizione degli «Street Angels», noto gruppo di stripmen, alla discoteca «Odyssea».

Sarà cabaret a monopolizzare la nottata al «Caffè Teatro» di via Indipendenza, in occasione della Festa della donna. Dalle 22 risate con le gags di Franco Rossi.

A cura di MARCO PIATTI



Qui a sinistra gli «Street Angels» gruppo di stripmen che si esibisce dalle 23 alla disco «Odyssea» di Ghiffa. A fianco un altro dei tanti spogliarellisti che «popoleranno» la notte dedicata donne nei di Novara e Vco



Stasera la commedia al Rosmini

Borgo, in agenda prosa e classica



Felix e Doris ovvero «Il gufo e la gattina». La commedia brillante è portata in scena stasera da Anna Boccia e Andrea Gherardini al teatro Rosmini. Anche questa Borgomanero si conferma punto di riferimento per gli spettacoli del circuito nazionale

cello Giordani

BORGOMANERO

Ancora una settimana di grandi appuntamenti con la prosa e la musica in città. L'agenda apre stasera alle 21 alle 21 al Teatro Rosmini, dove viene rappresentata la commedia di Bill Manhoff, «Il gufo e la gattina». La pièce è incentrata sul confronto tra due personaggi: Felix è un commesso di libreria, ma sogna di diventare un grande scrittore e di avere successo nel mondo editoriale. E' un tipo astratto, che vive nel suo mondo di libri di sogni, e fatica capire la realtà che lo circonda.

Lei è Doris, un'attrice di spot pubblicitari, dal carattere opposto a quello di Felix: tanto lui è cerebrale, quanto lei è istintiva, passionale, non accetta i giochi verbali con cui il commesso cerca di giustificare il suo atteggiamento in fondo molto egoista.

Interpreti Anna Boccia ed Andrea Gherardini: «Abbiamo voluto riproporre questa commedia proprio in coincidenza con la festa della donna - dice Anna Boccia, che oltre a far parte della compagnia teatrale del Rosmini è anche docente di lingue straniere - perché offre allo spettatore un personaggio davvero interessante e coinvolgente, quello di Doris, una donna che sa rompere gli schemi e vivere in modo autonomo, scontrandosi con i pregiudizi propri del mondo maschile».



Maurizio Micheli

Il secondo appuntamento è in programma, sempre al Rosmini, per venerdì sera.

Alle 21 è in calendario una serata di gala organizzata dall'associazione Alliance Française, dedicata a Chopin. Alla manifestazione hanno assicurato la presenza il console di Polonia ed il console francese. «Histoire de ma vie. amare Chopin», racconta i nove anni trascorsi insieme dal musicista e dalla scrittrice George Sand.

Lo spettacolo prevede un mix di musica, danza e teatro: per l'occasione si esibiranno il pianista Davide Crespi, l'attore Mauro Quaglia, mentre le danze sono affidate ad Andrea Longhi, della Paerbleau Dance Company e ad Alessandra Boieri, ballerina classica. La serata sarà completata dalla presenza del pittore Guy De Jong, per ricordare la presenza dell'artista francese Eugène Delacroix nella vita di Chopin e George Sand.

Terzo appuntamento in programma sabato. Questa volta il Rosmini, sempre alle 21, ospiterà «Un mandarino per Teo», una delle più celebri commedie musicali della coppia Garinei e Giovannini. Ad interpretare la commedia sarà Maurizio Micheli; la regia è di Gino Landi, le musiche di Gorni Kramer. Maurizio Micheli interpreta il ruolo del protagonista rinverdendo la fama dei maggiori attori italiani, che nel giro di quarant'anni hanno interpretato il personaggio.

Un viaggio a ritroso nella storia del ballo, con un recital che unisce musiche e liriche celebri

Tango, appassionato duo al castello sforzesco

A Galliate domani s'incrociano Astor Piazzolla e Luis Borges

GALLIATE

Appassionato tango, che intreccia musica e poesia. Giovedì alle 21 al castello sforzesco Galliate, proposta dell'assessorato alla Cultura in collaborazione con Icons, l'Accademia di Musica di Novara.

«Alguien le dice al tango» è il titolo della serata, un posticipo di festa della donna. Come di consueto la stagione al castello galliatese si apre proprio con le note di un L'assessorato alla Cultura ogni anno dispone di un ricco cartellone di appuntamenti, che raccoglie tanti spunti tra musica, esposizioni d'arte e varie iniziative legate alla cultura. Domani alle 21 il «Tanguedia duo», composto da Barbara Tartatri, flauto, e Claudio farinone, chitarra. Il programma della è un interessante viaggio nel mondo del tango e degli influssi che subì. Un'ora e mezza la musica di Astor Piazzolla e la poesia di Jorge Luis Borges: la collaborazione tra Borges e Piazzolla diede vita al disco «El tango», che contiene tra gli altri anche il branoi che dà il nome alla . Il duo svolge dal '96 attività concertistica di ricerca musicologica sul repertorio sudamericano per flauto e chitarra in particolare sull'opera di Piazzolla, a ha dedicato intero programmi da concerto. Farinone e Tartari si sono specializzati con musicisti che hanno collaborato con Piazzollla. Stanno per pubblicare secondo cd, interamente dedicato al compositore argentino. La serata si apre sulle note di «Primavera portena» e prosegue «Esqualo», «Oda a Buenos Aires», e finisce con «Libertango». Voce recitante è Silvia Sartorio, l'attrice che intercala, ma in alcuni si affianca alla recitazione delle liriche. [c. m.]



Claudio Farinone e Barbara Tartati sono il «Tanguedia Duo» in scena domani alle 21 al castello sforzesco. Con loro anche l'attrice Silvia Sartorio protagonista dell'omaggio a Piazzolla e Borges

Immagini e cartine

La Guida Diocesana illustra il Giubileo

NOVARA. Storia fede nella «Guida diocesana al Giubileo», la nuova iniziativa curata dal Comitato Diocesano.

Agile, pieghevole, il libretto presenta un breve excursus sulla storia del Giubileo, dall'origine alla preghiera che accompagna la celebrazione dell'evento. Per ognuna delle sette chiese giubilari è prevista una sintesi storico-artistica, corredata dalle immagini di don Tino Temporelli. Il pieghevole contiene anche la piantina stradale dettagliata con i luoghi di culto e il calendario delle celebrazioni previste. Le copie della brochure sono in distribuzione nelle parrocchie di tutta la Diocesi, per un totale di mila copie, sulle 30 mila pubblicate. Il pubblico può reperire volumetto alla libreria edizioni Paoline di via San Gaudenzio 58. Per ulteriori informazioni possono contattare: l'Ufficio Pastorale Turismo e Pellegrinaggi, (0321/393653), la pagina web www.diocesi.novara.it/turismo: si possono ottenere indicazioni su tutte le manifestazioni. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

0321-... **The blair witch project**, or. 20,30, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi: L. 12.000, rid. 8000. Sabato pom. 8000.

ARALDO Tel 0321-474 826. **Il colore della menzogna** (cineclub Lumiere). Or.: 21,15 , festivi e prefestivi: L. 12.000, rid. 8000

Tel. 0321-627.876 CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel. 0321-624.158 **Three Kings**, con George Clooney. Or.: 20,10, 22,30. , festivi e prefestivi: L. 12.000, rid. 8000. Sabato pom. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-823.395 **The beach**, con Leonardo Di Caprio. Or.: 20,15; 22,15. Feriali, festivi e prefestivi. L. 12.000,

SACRO CUORE. Tel. 0321-46.54.84. **007 Il mondo non basta** versione originale in lingua inglese. Or.: 20, 22.30

SANT'A... OGG...

SAN CARLO. Inf. orario su segr. tel. 0322-240 566 OGGI RIPOSO

VANDONI. OGGI RIPOSO

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **The beach**, con Leonardo Di Caprio. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000, 8000, merc. fer. 8000

Tel. 0322-81.741 **Three kings**. Or.: 20,15; 22,15.

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741 **C'era un cinese in coma**, or.: 20,15, 22,15. Lire 11.000; rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81 741 **Il collezionista di ossa** Or. 20,15; 22,15. Lire 11.000; rid. 8000 (merc. fer. L. 8000).

BALLARDINI. Tel. 0321-51 95 23 OGGI RIPOSO

METROPOLIS SALA 1. Tel. 0331-92.16.40 (info orari) Tel. 0331-914 285 prenotazioni 17,30-21,30, sabato domenica 14.30-21.30 **American Beauty**, con Kevin Spacey (vietato 14 anni). Or.: 19,50; 22,20. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel. 0331-92.16.40. **The blair witch project**, con Michael Williams . 20.50, 22.50. Lire 13.000, rid. 9000.

METROPOLIS SALA 3. Tel. 0331-92.16.40 **Insider - Dietro la verità**. Or. 19.45, 22.40. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel. 0331-92.16.40. **Il collezionista di ossa**, con Denzel Washington, Angelina Jolie). Or.: 20.10, 22.30. Lire 13.000; rid. 9000.

METROPOLIS SALA 5. Tel. 0331-92.16.40 **C'era un cinese in coma**, con Verdone, Beppe Fiorello. : ; 22,40 13.000, rid. 9000.

METROPOLIS SALA 6. Tel. 92.16.40. **The beach**, con Leonardo Di Caprio. Or.: 20; 22.30. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel. 0331-92.16.40 **Three Kings**, con George Clooney. Or. 20,30; 22,50. Lire 13.000, rid. 9000

CORSO MULTISALA 1. Info. tel. 240 853 OGGI RIPOSO

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. tel. 0324-240 853 OGGI RIPOSO

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324-242 046

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324-242 046

ITALIA Tel. 0163-84 02 01

CINE TEATRO Tel. 0321-91 183 OGGI RIPOSO

SOCIALE Tel. 0323- OGGI RIPOSO

ORATORIO OGGI RIPOSO

...LUCO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777.122.

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40 **Il collezionista di ossa** Or. 20.15, 22.30

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-401.940. **C'era un cinese in coma**, or.: 20,30, 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964. **The beach**, con Leonardo Di Caprio

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501 964. **The blair witch project.**

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, T. 011 88 78 07. **Il tempo dell'amore** Ore 20.10, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 218 6784 **The beach** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **C'era un cinese in coma** Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 Pom. **Toy Story 2** Or. 15.30, 17.15. Sera **The blair with project** Or. 19.10, 20.50, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Il collezionista di ossa** Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Sala 2 **American beauty** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3 **Three kings** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 **Three kings** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **C'era un cinese in coma** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 **East is east** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Non uno di meno** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Pane e tulipani** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 732 029 **Three kings** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 **Insider - Dietro la verità** Or. 15.45, 19, 22.15

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 **Una storia vera** Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. 62, tel. 327 2214 **L'inglese** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52 41. **C'era un cinese in coma** Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52.41. **The beach** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52.41. Pom.: **Toy story 2**. Or. 15.10, 17. Sera **The insider - Dietro la verità**. Or. 19.22

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16 42. **Boys don't cry** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 20.15, 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Autunno** Unica proiezione ore 24

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35

FARO v. Po 30, tel. 817 33 23 **The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair** Or. 20.30, 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057 **Colpevole d'innocenza** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 **Il collezionista di ossa** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

... v. Po 21, tel. 812.59 96. **Fucking amal - Mostrami l'amore**. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

... v. S. Teresa 5, tel. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 **The Blair witch project** Or. 15, 17.15, 19.20, 45, 22.30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **C'era un cinese in coma** Or. 14.55, 16.50, 18.40, 20.35, 22.40

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **8 Donne e 1/2** Vietato 14 Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **American Beauty** V.M. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Sbucato dal passato**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 **Un marito ideale** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2 **Three kings** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 **Il collezionista di ossa** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 **Le ceneri di Angela** Or. 16.15, 19.15, 22.15. Sala 5 **Fine di una storia** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 **Canone inverso** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 **American Beauty** V.M. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. 7° festival internazionale Cinema delle Donne. Or. 20.30 - **Scratches in the Tabe** Ineke Houtman con sottofondi elettronici in italiano

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. 7° festival internazionale Cinema delle Donne. Or. 20.30 - **The other side of the picture** Tresa Mac Innes Or. 21.30 - **Larguer les amarres**. Catherine Aldat e Johanne Fournier Ore 23.10 **Running for.**

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789 **The beach** Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 99-2000. Dal 21/3 al 5/4 **Assassinio nella cattedrale** tragedia di Ildebrando Pizzetti. Da T.S. Eliot, Bruno Bartoletti direttore, regia di John Cox. Coro del Teatro Regio, con Ruggero Raimondi. Nuovo allestimento. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Prossimi appuntamenti del Piccolo Regio Laboratorio: 14/3 **Da Eliot a Pizzetti, le metamorfosi dell'assassinio** (prezzo L. 10.000). 20/3 **Pizzetti cameristico** (concerto L. 10.000). 23 e 24/3 **Pizzetti e il cinema** (proiezioni ingresso libero). Info: Attività Promozionale Tel. 011 8815 246/238/210

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza

ADUA corso 67 - Tel. 011 850 prevendita

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel. 810 4653/810 4961.

CONSERVATORIO G. Verdi Piazza Bodoni. «mercoledì del conservatorio» ore 17.30 **Le sorprese del Novecento** ingresso libero. Informazioni tel. 011 888470. Unione Musicale: ore 21 serie verde. M. Goerne, E. Schneider, Schubert. Informazioni tel. 011 544532/5175189

Secondo posto professionisti latino-americano

Torino-Verbania, passo doppio per i campioni della danza



La verbanese Manuela Giuliani e Renato Pasteris hanno ottenuto il secondo posto assoluto nelle categorie di ballo latino-... La gara professionistica si è disputata al palazzetto di Desio

VERBANIA

Campioni di ballo: sono Manuela Giuliani e Renato Pasteris, che al campionato italiano ballo professionistico che si è svolto al palazzetto dello sport, a Desio, hanno ottenuto il secondo posto assoluto nelle categorie di latino-americano. Manuela, 35 anni, è verbanese, ed insegna ballo allo «Studio Danza Lago Maggiore» di Possaccio; Renato è torinese e per il secondo anno consecutivo ha ottenuto il titolo di vicecampione d'Italia con Manuela. La coppia ha partecipato a trasmissioni televisive come «Campioni di ballo» e «B domenica», ed a Desio ha interpretato brani di salsa, merengue e mambo. «La salsa è il mio ballo preferito - dice Manuela - ed in questo momento è in voga anche nelle discoteche. Non è semplice da ballare: almeno sette, otto di corso. Il livello agonistico implica allenamento di anni». [m. g.]


DALL' 8 MARZO IN EDICOLA
LA STAMPA
+
computer
idea
3.000 Lire
n.3 8 - 21 Marzo 2000
computer
semplice, pratico
in edicola ogni 15 giorni
idea
La Borsa
Internet
> E' cominciato il fai da te dell'investitore p66
Posta elettronica
> Allegare documenti e immagini ai messaggi p72
Via lo sporco!
> Le grandi pulizie del computer p38
A SOLE
2000
LIRE
LA STAMPA
MERCOLEDÌ 1 MARZO 2000. ANNO 134. N. 59.
Chiama il 187.
L'UTERO IN AFFITTO
Piazza Affari trascinata al rialzo da bancari e tlc

Dalle 20,30 al «Boroli» va in [illegible] la prima sfida della fase nazionale

Gravellona-Savona in Coppa

Sfida tra capoliste dei gironi di Eccellenza

GRAVELLONA TOCE

Si accendono i fari del «Boroli» di Gravellona questa sera alle 20,30 per la prima sfida della fase nazionale di Coppa. Avversaria della squadra [illegible] il forte Savona, capolista del girone ligure di Eccellenza. E' una partita senza ritorno in quanto Gravellona e Savona sono state inserite in un girone a tre con la lombarda Colognese. Il Gravellona disputerà la sua seconda partita a Cologno Monzese il 22 marzo se questa sera batterà il Savona, mentre in caso di pareggio o sconfitta anticiperà la trasferta in Lombardia mercoledì 15, vale a dire tra una settimana.

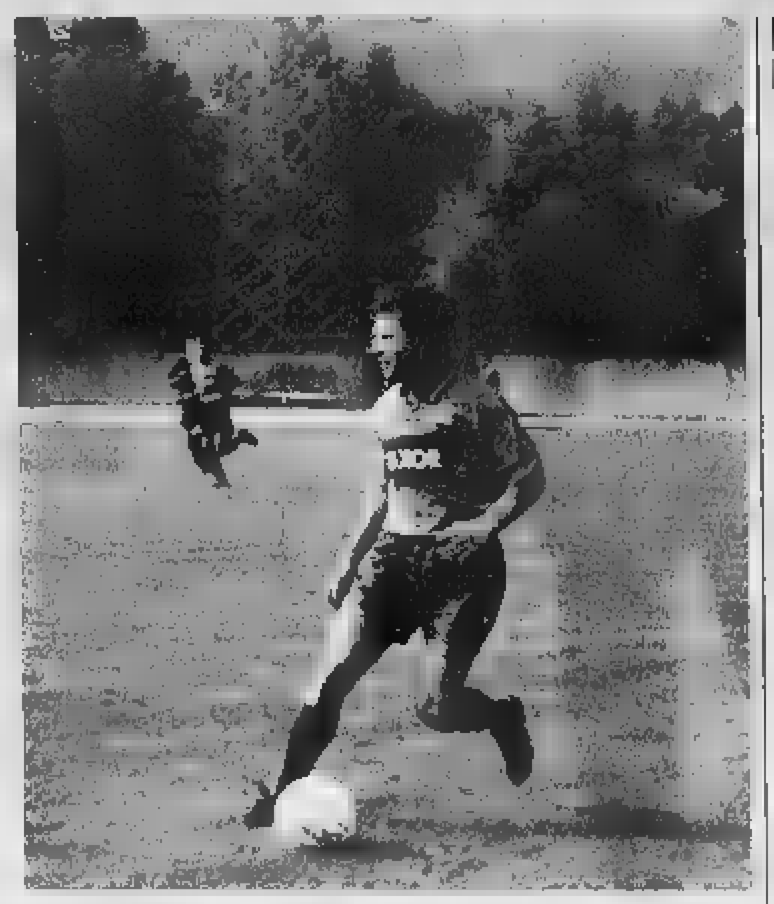
La squadra di Adelmo Paris è campione regionale di Coppa dopo avere eliminato, nell'ordine, Cannobiese, Virtus Villa, Varzese, Varalpombiese, Caltignaga, Alpignano e Pinerolo: 12 partite, 9 vittorie e 3 pareggi contro nessuna sconfitta.

Sono rimaste in lizza per la fase nazionale 19 formazioni: per il primo turno sono previsti tre triangolari e cinque scontri diretti che selezioneranno le otto formazioni per i quarti di finale.

E' chiaro che gli impegni sono sempre più difficili perchè la posta finale è alta: chi vince la Coppa sale infatti di categoria indipendentemente da ciò che avrà saputo combinare in campionato. Il Gravellona sta andando alla grande: è primo in campionato, dove non perde da 15 turni, e vanta cinque punti di vantaggio sull'Asti quando mancano ormai soltanto sette partite alla conclusione.

L'avversario di questa sera, il Savona, è capolista nel proprio girone. In passato ha militato anche [illegible] categorie superiori ed è stato avversario di Verbania e Omegna [illegible] per restare in zona laghi. Allenatore dei liguri è Flavio Ferraro, al cui attivo figurano ben sei promozioni [illegible] Imperia, Cairese, Sanremese, Carcarese, Finale Ligure [illegible] con lo stesso Savona: che, in pratica, è una squadra di professionisti, [illegible] più noto dei quali è Calabria (200 gol in carriera); tra gli altri c'è [illegible] Lamberti, [illegible] Cuneo e Massese, [illegible] un certo Panucci, fratello minore del più [illegible] interista. Il padre di Panucci è stato centravanti, oltre che dello stesso Savona, anche della Pro Patria (e i cusiani lo ricorderanno molto bene ai tempi della quarta serie).

Circa [illegible] formazione del Gravellona, Paris avrà tutti i suoi effettivi. Una squadra d'attacco al servizio della coppia Patelli-Battro, a segno ben 24 volte in campionato.



Il Gravellona capolista di Eccellenza scende in campo stasera in Coppa Italia

SPORT FLASH

KART

Partita stagione a Borgo

Il Trofeo Millenium organizzato dalla Federazione Italiana di Karting e disputato domenica alla Pista Azzurra di Borgo Ticino ha visto la partecipazione di ottanta piloti suddivisi nella cilindrate 50, 60, 100 e 125. Nella classe 100, formula A nazionale, successo di Gianni Zanaria di Cavaglio d'Agogna mentre secondo [illegible] è piazzato Claudio Andolina di San Maurizio d'Opaglio. Il prossimo appuntamento è fissato per il 19 marzo. [r. l.]

[illegible]

Giro del Lago [illegible] un tedesco

[illegible] tedesco Tobias Steinhauser ha vinto, sul traguardo di Brissago, il 52° Giro del lago Maggiore, di km 174. Alle sue spalle si sono classificati Stefano Zanini e il polacco Artur Krzeszowiec. [s. b.]

TIRO CON L'ARCO

Pariani 2° a Carpignano

Il novarese Roberto Pariani che gareggia per la Compagnia Augusta Praetoria di Aosta, classe seniores divisione olimpica, si è piazzato al secondo posto nella gara di tiro [illegible] l'arco da 25 metri indoor organizzata a Biandrate dagli Arcieri dell'Arengo di Carpignano Sesia. Nella categoria arco compound [illegible] ottima prestazione del carpignanese Andrea Crepaldi che è salito sul terzo gradino del podio. Tra i veterani Pierfranco De Paoli della Oscar Libertas Bellinzago-Oleggio è giunto primo nell'arco compound. [r. l.]

Serie B2 femminile, Omegna ancora in fase negativa

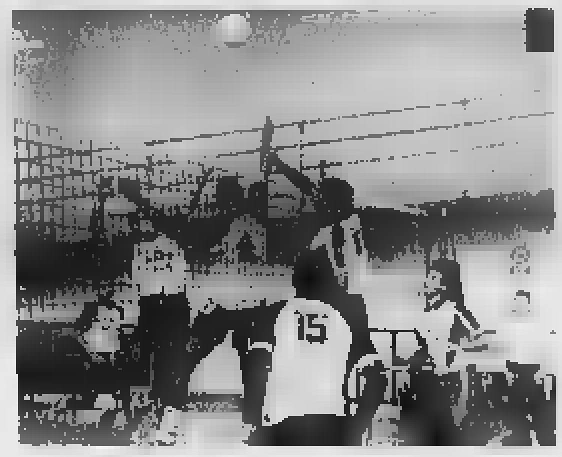
Il volley festeggia vittorie da Novara a Romagnano

NOVARA

La sfida è accesa. Per [illegible] formazioni delle due province si avvicina il conto alla rovescia e la verifica finale degli obiettivi. Per alcune squadre la posizione è nettamente delineata. In B1 il Trasgo Cavanna Pavic si assesta saldamente nella zona play off promozione. Nella 19ª giornata di campionato, la prossima, riceve l'Arcosiana Uta Cagliari: i sesiani si trovano a 4 punti dalla zona play off e dalla partita con il Cagliari [illegible] cercare [illegible] ottenere il [illegible] vantaggio. [illegible] scorso fine settimana hanno avuto ragione dell'Albisola, sconfitto [illegible]-2 in trasferta.

In B1 femminile: la Sanmartinese ha liquidato 3-0 il Modena, confermato il buono stato di salute ragiunto dalla squadra.

[illegible] Bassi Gorgonzola Novara di B2: sabato vittoria 3-0 a Bellusco, contro una squadra di centro cassifica, su un campo molto caldo, alla presenza [illegible] 400 spettatori. Sabato prossimo partita al palazzetto dello sport di viale Verdi, contro il Pinerolo. Alle 21 arriva la quinta in classifica che vince da 10 giornate, un confronto qunque molto importante e una tappa fondamentale per manenere l'attuale posizione. Il Volley Novara ingresso gratuito e gadget in omaggio ai presenti. La società festeggia così la giornata della pallavolo ad ingresso gratuito, per festeggiare la squadra che ha 6 punti di vantaggio, a 8 giornate dalla fine. E la prima classificata sale direttamente in B1. L'Omegna (serie B2 femminile) ha disputato un'ottima partita contro il Belgioioso, ma il 3-2 messo a segno dagli avversari non ha consentito alle [illegible] passi avanti in classifica. [c. m.]



Il volley locale si prepara a vivere giornate intense con gli scontri al vertice. Al palazzetto di viale Verdi sabato sera la festa promossa da Bassi Gorgonzola Novara

GOLDEN BOYS, LA CORSA CONTINUA

MERCOLEDÌ 8 MARZO 2000

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 [illegible]

[illegible] CALCI — società

PULCINI — [illegible]

ESORDIENTI — società

[illegible] — società

ALLIEVI — società

JUNIORES — società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

La salma recuperata vicino a Zante confermerebbe l'ipotesi del naufragio

Dispersi nello Ionio, trovato un corpo

E' di uno dei marinai greci

Grazia Longo

L'hanno riconosciuto dall'orologio che portava al polso. Dopo 49 giorni il mar Ionio ha restituito uno dei sei dispersi della barca a vela «Deli Sarpa»: il suo corpo senza vita è stato trovato, l'altra sera, su una spiaggia del Peloponneso, di fronte all'isola di Zante.

Si tratta di Vassilis Flokalis, 35 anni, uno dei tre marinai greci che s'erano imbarcati a Corfù, il 17 gennaio scorso, insieme a tre torinesi diretti a Imperia. Di Renato Patrito, 44 anni, il padre Baldassarre, 76 anni, la fidanzata Doriana Zappata, 41 anni e i due marinai greci s'è, invece, persa ogni traccia. Il recupero del cadavere è la prova del naufragio? Magistratura e le capitanerie di porto pensano di sì. «Il caicco era partito con il mare in burrasca» spiegano alla capitaneria di porto di Corfù. «L'ipotesi più probabile è che sia stato speronato da una petroliera» aggiunge da Roma il capitano di vascello Remigio Ruggiero, che dirige la centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto. E il pm Onelio Dodero, che coordina le indagini da Torino sottolinea: «Seguiamo diverse piste, ma quella del naufragio appare al momento la più verosimile. In ogni caso farò la rogatoria ai colleghi greci: [illegible] in attesa dei documenti relativi all'autopsia del marinaio».



Parole che non bastano, tuttavia, a convincere i parenti dei tre torinesi. «Finché non trovano il cadavere di mia figlia continuerò a crederla viva - dice, sforzandosi di trattenere le lacrime, Ivana Zappata, madre di Doriana - mi rendo conto che possa sembrare assurdo, ma io [illegible] mollo: mi rassegnerò solo quando avrò la prova certa della morte di mia figlia». E come si spiega la fine del marinaio greco? «Potrebbe essere stato ucciso dai predoni del mare, so che [illegible] spietati con i marinai, ma spesso salvano i proprietari della barca per ottenere un riscatto». Un riscatto, questa madre addolorata sembra aver dimenticato che di giorni ne sono passati già 49 senza che nessuno abbia mai avanzato la benché minima richiesta di denaro. Alla speranza si aggrappa anche Lorenzo Patrito, 73 anni, fratello di Baldassare e zio di Renato. «E' vero è passato troppo tempo - ammette - ma che vuole che le dica? Almeno la famiglia del marinaio greco ha un morto su cui piangere. Noi non possiamo rassegnarci a quest'idea finché non si scopre il peggio: senza cadaveri non abbiamo prove certe che mio fratello e mio nipote siano davvero morti». Della scomparsa della «Deli Sarpa» si sta occupando anche il consolato italiano ad Atene. Il console Luca Sabbatucci osserva: «Man mano che abbiamo notizie le comunichiamo al ministero degli Esteri. Le capitanerie di porto italiane e greche e la magistratura stanno facendo il possibile per chiarire cosa sia realmente accaduto: le ricerche passive proseguono, restiamo in attesa di eventuali sviluppi».



Doriana Zappata dispersa a fine gennaio assieme al fidanzato Baldassare Patrito

La madre della ragazza di Rivoli: [illegible] finché non trovano il cadavere per me Doriana è viva

LE TAPPE

17 GENNAIO. La barca «Deli Sarpa» lascia il porto di Corfù. A bordo, oltre ai tre torinesi, ci sono tre marinai greci. Doriana Zappata telefona, per l'ultima volta, alla madre.

21 GENNAIO. Nessuna notizia della barca, che sarebbe dovuta arrivare 48 ore prima, né dell'equipaggio. La segretaria di Patrito lancia l'allarme.

[illegible] Anche la famiglia Zappata presenta una denuncia alla procura di Torino. Scattano le ricerche. Si mobilita una task-force italo-greca che perlustra il mare al largo di Corfù.

26 [illegible] Un aereo avvista i resti di una barca affondata a 200 miglia a sud di Corfù. Il pilota sostiene che sull'acqua galleggia un cadavere. Vengono recuperati un [illegible] di juta e dei parabordi.

[illegible] Dopo una settimana di inutili ricerche, il comando generale delle capitanerie di porto di Roma, d'accordo con la magistratura, decide di sospendere le operazioni a Corfù. Proseguono, però, le ricerche passive: si raccolgono tutti i segnali inviati da mercantili e navi che viaggiano nello Ionio.

[illegible] MARZO. Sulla costa occidentale del Peloponneso viene trovato il cadavere di un marinaio greco.

Tornava con quattro amici da una festa di Carnevale, era l'unica a non indossare le cinture di sicurezza

Schianto nella notte, muore ragazza di 20 anni

All'uscita del tunnel di corso Massimo

Tornavano da un festa di carnevale. Erano le 3, per strada non c'era più nessuno. Dicono che l'autista corresse veloce, che i quattro amici sulla [illegible] auto avessero indossato le cinture di sicurezza. Dicono anche che soltanto Francesca, seduta sul sedile posteriore, tra due compagni di questa [illegible] di allegria, [illegible] le avesse inserite.

Francesca Altea, 20 anni, è morta in un terribile schianto all'uscita dal tunnel di corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo [illegible] corso Dante. Un urto a folle velocità che ha rubato la vita a questa studentessa di liceo che divideva la sua vita tra Torino e gli Stati Uniti. Una ragazza che sognava l'America, dove aveva vissuto fino a pochi mesi fa, che aveva tanti amici quanti neppure lei sapeva dire.

La cronaca di questo incidente racconta di un'assurda corsa iniziata quasi per gioco. Fabio Massud Safarini, 21 anni, figlio del console generale della Giordania a Torino, era alla guida dell'auto del padre, una Lancia K, blindata. Uscendo dal tunnel l'auto ha imboccato il controviale di corso Massimo d'Azeglio a tutta velocità.

E' stato un attimo. Fabio non è più riuscito a controllare l'automobile. Ha provato a frenare, ma rallentare un mezzo [illegible] pesante è difficile e complicato. Forse ha sterzato, ma è finito contro alcune automobili parcheggiate lungo la carreggiata. Quindi si è schiantato contro un camioncino. Dall'auto distrutta i soccorritori hanno estratto i corpi dei giovani. Per Francesca non c'è stato più niente da fare. Gli altri, invece, sono stati trasportati in ospedale, gravissimi. Marco Di Mauro, 21 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Federico Dado, 21 anni, invece, ne avrà per un mese. Meno gravi le condizioni del quarto amico, Michele, dimesso dall'ospedale poche ore dopo la sciagura. Fabio Massud Safarini, invece, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette. «Era tornato un mese fa dagli Stati Uniti - racconta al telefono il padre - viveva lì da sette anni. L'altra sera mi ha chiesto l'auto per uscire con alcuni amici. Come avrei potuto [illegible] dargliela...».

C'è dolore e disperazione a casa di Francesca, un alloggio al primo piano al numero 6 di via Vittorio Amedo. Papà Walter, imprenditore, ex amministratore delegato de «Il Boghese» e mamma Lucetta, [illegible] riescono neppure a rendersi conto di questa tragedia. «Con lei la casa era sempre piena di amici: era [illegible] ragazza solare, dolce, comunicativa. In estate si sarebbe diplomata, poi sarebbe tornata negli States a frequentare l'Università».



Francesca Altea aveva [illegible] frequentava l'ultimo anno di liceo. Lunedì sera [illegible] partecipato a una festa di Carnevale che si era protratta fino a tarda notte. Lo schianto all'uscita del tunnel di [illegible] Massimo d'Azeglio, per cause ancora da accertare

A TROFARELLO

Travolta da un motorino

Travolta da un motorino, mentre attraversava la strada, in via Torino, a Trofarello. Maria Filomena Minelli, 79 anni, residente in [illegible] Bachelet 3, ricoverata in ospedale in prognosi riservata, è morta alcune ore dopo, a [illegible] di un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 19.30. A bordo del motorino, un giovane operaio di Trofarello, Adriano Caprino Pagliazzo, di 27 anni. Era diretto verso Moncalieri: all'improvviso si è trovato di fronte l'anziana donna. Le dinamiche dell'accaduto non sono ancora chiare: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la pensionata sarebbe stata investita mentre attraversava la strada. Un urto violentissimo. In via Torino è arrivata un'ambulanza del 118, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate. Maria Filomena Minelli è stata portata al Cto, dove poi è spirata nella notte.

SAPER SPENDERE

Vita di condominio contro bimbi e cani

Simonetta

DIVISIONI [illegible] condominio, il problema [illegible] bambini e cani. Lo scrive Silvia [illegible] Alba, a nome di alcuni condomini, ma è un tema sul quale si dividono in molti. «In presenza di un regolamento di condominio [illegible] regole precise quali misure si possono prendere contro coloro che non le rispettano? Due i casi: 1) bambini che vengono lasciati giocare nell'area verde comune fuori dall'apposito spazio loro riservato e senza rispetto degli orari. 2) detenzione di [illegible] che abbaiano continuamente. Ebbene, il regolamento condominiale vieta espres[illegible] la detenzione di cani e altri animali domestici. Ma se un cane viene lasciato all'aperto nel giardino del proprietario e abbaia continuamente che fare?»

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta che cita, ad esempio, una [illegible] Cassazione (numero 4479 dell'8-7-81) che si riferisce ai giochi dei bambini sui viali del cortile-giardino e si adatta anche al caso prospettato dalla lettrice: «La disciplina dei giochi dei bambini nei viali del cortile-giardino condominiale non integra una occupazione degli stessi né un'alterazione della destinazione della cosa comune impedendone l'uso agli altri condomini, ma si risolve in una forma di utilizzazione diversa da quella normale e [illegible] per questo illegittima, visto che è compatibile con la destinazione del bene. Di conseguenza, può anche essere disposta dall'assemblea con delibera della maggioranza prevista nell'art. 1136 del codice civile, anche se il regolamento di condominio vieta l'occupazione delle parti comuni». In quanto al mancato rispetto di certi orari, al limite chi si lamenta dovrebbe - secondo il legale - prima di rivolgersi all'amministratore perché avvisi i genitori e prima di procedere giudizialmente, assicurarsi la futura disponibilità di qualche testimone esterno al condomio.

E passiamo ai cani. L'avvocato Lorenzo Porfeta premette che bisogna distinguere tra regolamento contrattuale accettato nei singoli atti di acquisto dell'unità immobiliare dal regolamento che non c'era in origine, ma è poi stato approvato da [illegible] maggioranza assembleare.

Così si esprimeva il tribunale di Napoli su una controversia il 25-10-90: «Nel caso in cui il divieto di tenere animali negli appartamenti è stabilito in un regolamento contrattuale, per accertarne la violazione [illegible] è necessario che ricorrano i presupposti per applicare l'art. 844 del codice civile in tema di immissioni» (e con questo termine ci si [illegible] all'abbaiare del cane).

Viceversa, la Cassazione, sentenza n. 12026 del 4-12-93: «Il divieto di tenere animali domestici negli appartamenti non può essere contenuto negli ordinari regolamenti condominiali approvati dalla maggioranza dei partecipanti, perché questi regolamenti non possono limitare facoltà com[illegible] nel diritto di proprietà dei condomini sulle porzioni dell'edificio che appartengono loro in esclusiva. Conseguenza: in difetto di un'approvazione unanime quelle disposizioni sono inefficaci, costituiscono atti unilaterali atipici, di per sé inidonei ai sensi dell'art. 1987 del codice a porre dei vincoli».

Giovanni M. domanda se i fron[illegible] lato cortile [illegible] anch'essi condominiali. Il legale risponde citando la sentenza del tribunale civile di Torino, numero 4181 del 1996, accogliendo una domanda di annullamento «perché la delibera assembleare impugnata ha posto a carico dei singoli proprietari spese che sono invece da considerare relative a un bene comune». E spiega: «Non è esatto quanto sostenuto e cioè che non vi sarebbe decoro architettonico da salvaguardare in quanto i balconi si affacciano su un cortile interno dello stabile e quindi non farebbero parte della facciata in senso estetico. Premesso che per decoro architettonico del fabbricato deve intendersi l'estetica data dall'insieme delle linee e delle strutture ornamentali che imprimono all'edificio una sua determinata fisionomia armonica, anche se non si tratta di uno stabile di particolare pregio artistico, questa fisionomia e lo stile architettonico della costruzione vanno considerati e salvaguardati con riferimento all'intero immobile, non rilevando il fatto che la facciata sia prospiciente il cortile interno piuttosto che la strada pubblica».

Morirono tre detenuti

Distribuirono droga nel carcere Vallette Agenti indagati

Due agenti della polizia penitenziaria sono [illegible] per la diffusione di droga nel [illegible] delle Vallette: si tratta di uno sviluppo dell'inchiesta, condotta dai pm Onelio Dodero e Roberto Sparagna, nata lo scorso ottobre dopo la morte per overdose di tre detenuti. I nomi delle guardie non [illegible] trapelati. Una di loro sarebbe stata iscritta per [illegible] in atti di ufficio, l'altra per [illegible] anomalo nella cessione di stupefacenti. Gli agenti sarebbero stati [illegible]ti di avere delegato alcuni indispensabili controlli ai cosiddetti detenuti «lavoranti». La loro posizione non sarebbe direttamente collegata alla morte dei [illegible]. La droga era stata introdotta in carcere da un nigeriano, Iheaka Onykwere, che ne custodiva alcuni ovuli nello stomaco. Una volta espulsa, sarebbe stata distribuita da un gruppetto di detenuti (ora indagati per «omicidio come conseguenza di altro reato») a tre tossicodipendenti, due italiani e un marocchino.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] sul lavoro, [illegible] Costanzo show



COSTIGLIOLE D'ASTI. Cambiare la legge sugli infortuni sul lavoro: lo chiede Daniela Rabbia, madre di Emiliano Meistro (foto), l'autista diciottenne deceduto sette mesi fa in un incidente stradale mentre era sul lavoro. La donna oggi parteciperà al «Maurizio Costanzo Show»: la trasmissione di Canale5, registrata al Parioli di Roma, andrà probabilmente in onda domani alle 22,45. Daniela Rabbia racconterà ciò che ha già segnalato alla Corte europea di Strasburgo: per la morte del figlio lo Stato ha versato 2 milioni 821 mila lire, ovvero l'assegno per i funerali. Nessuna rendita vitalizia, perché Emiliano non era sposato, non aveva figli e i genitori non erano a suo carico. «Ma la legge - dice la donna - va modificata».

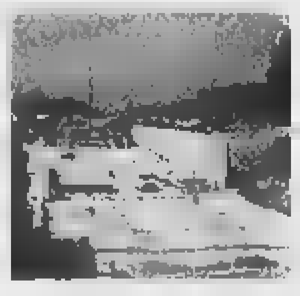
Di Pietro ai Democratici «Freniamo l'emorragia»

VERCELLI. Anche Di Pietro scende in campo sulle clamorose dimissioni di sette esponenti de «I Democratici» a Vercelli. In una lettera a Parisi, l'ex magistrato definisce l'episodio «un altro esempio di "attacco alla carovana" dei Democratici avvenuto in Piemonte negli ultimi giorni della fase costituente» e anticipa di voler convocare tutti gli organi dei coordinamenti regionali per frenare «l'emorragia».

Assemblea agricoltori «Alpeggi troppo cari»

SAVIGLIANO. Formaggi di montagna di nuovo a rischio d'estinzione. Il pericolo arriva questa volta dal caro-alpeggi, con gli affitti dei pascoli di montagna triplicati in pochi mesi. Per denunciare il problema, gli iscritti ad Arema e Alpilat, l'associazione che conta 6.000 allevatori e una quota di produzione di sette milioni di quintale di latte all'anno, si sono riuniti ieri in assemblea a Savigliano.

Protesta: quartiere stretto fra tangenziale e ospedale



BIELLA. Il cantiere della superstrada Biella-Mongrando (nella foto) avanza, il progetto del nuovo ospedale sta prendendo forma e il Villaggio La Marmora, «bloccato» da un lato dalla superstrada e dall'altro dal «Degli Infermi 2» s'interroga sul futuro prossimo. A raccogliere dubbi e perplessità degli abitanti ci ha pensato il Consiglio di Quartiere che ha indetto un'assemblea pubblica come terreno di confronto. L'appuntamento è per venerdì, alle 21. L'incontro sarà innanzitutto l'occasione per il consiglio di circoscrizione di presentarsi al rione. L'unico volto conosciuto è il presidente, Luca Sciarretta, mentre gli altri componenti dell'organismo sono alla loro prima uscita pubblica.

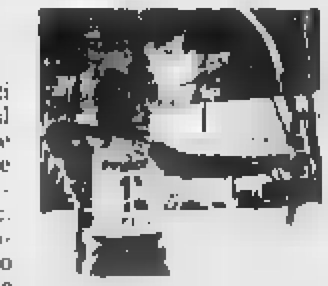
Fatture false tre arrestati

IMPERIA. Tre persone sono state arrestate e 12 denunciate a piede libero dalla guardia di finanza di Imperia con l'accusa di emissione di fatture per operazioni inesistenti, falso in bilancio, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Il danno ammonta a circa 30 miliardi di lire. In carcere è finito anche Vinicio Repetto, imperiese, senza fissa dimora, titolare di una ditta inesistente.

Trovato morto l'uomo scomparso

MEZZOMERICO. Si era mobilitato l'intero paese per cercare Ezio Mattacchini. Era uscito l'altra mattina con il trattore e la motosega per fare legna. Carabinieri, vigili del fuoco, squadre antincendi, volontari Cri e il sindaco Pietro Mattacchini hanno setacciato per ore e ore le campagne: l'hanno trovato ieri mattina, vicino al suo trattore, forse stroncato da infarto.

Ski arc, i valdostani trionfano in Slovenia



AOSTA. Due medaglie d'oro, una di argento e due di bronzo, sono il bottino degli skiarcieri valdostani che con la maglia azzurra della Nazionale hanno partecipato a Pokljuka in Slovenia ai Campionati europei di ski arc. L'oro lo hanno conquistato il portacolori dell'Arco Club Valdigne Fabrizio Salvadori (foto) nella gara individuale sui 12,5 chilometri e la staffetta femminile italiana della quale faceva parte la valligiana Edmea Ollier. L'argento se lo sono assicurati i valdostani Fabrizio Salvadori e Alberto Peracino con il quartetto della staffetta di cui facevano parte anche Luca Bortot e Daniele Conte. Le medaglie di bronzo sono state conquistate nelle prove individuali da Edmea Ollier e Alberto Peracino.

Va in tv la storia del «bigamo felice»

TORTONA. Jerry racconterà stasera in tv a «Tempi moderni» (Italia 1 - 20,45) la sua storia di «bigamo felice». Jerry è Angelo Giacobone, [illegible] anni, nativo della Val Curone. «Una decina di anni fa il mio matrimonio con Duska entrò in crisi. Così intrecciai una relazione con Isabella. Ora viviamo tutti insieme, felici e contenti. Compresi Barbara, figlia di Duska, e Jessica e Igor, figli di Isabella».

Stordiscono il barista e rapinano l'incasso

GENOVA. Hanno stordito il titolare del bar [illegible] un colpo in testa, si [illegible] impossessati dell'incasso della giornata e [illegible] fuggiti. E accaduto ieri, poco prima delle 20, in un bar-latteria di Via Orsini, nel quartiere di Albaro. Non si conosce ancora l'ammontare del bottino. Dalle prime informazioni, sembra che a compiere la rapina siano stati due uomini entrati nel locale come normali clienti.

[illegible] la [illegible] che rubava in casa di anziani



CUNEO. Erano specializzati nei furti in alloggi, chiese di campagna e nelle vallate, in esercizi commerciali e truffe per lo più ai danni di anziani indifesi. All'alba di ieri 150 carabinieri delle varie compagnie della «Granda» hanno arrestato 11 persone che facevano parte della banda, diventata l'incubo di tanti cuneesi e con all'attivo incursioni anche nel Savonese e in altre province piemontesi. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio. Fra gli arrestati anche due insospettabili: un'assistente domiciliare impegnata nella cura degli anziani che secondo le forze dell'ordine forniva «preziose» informazioni per scegliere le vittime delle truffe e un insegnante della zona di Pavia, accusato di ricettazione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**. Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**. Polizia Stradale, **8,0[illegible]** [illegible] pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale.**17,20**. Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

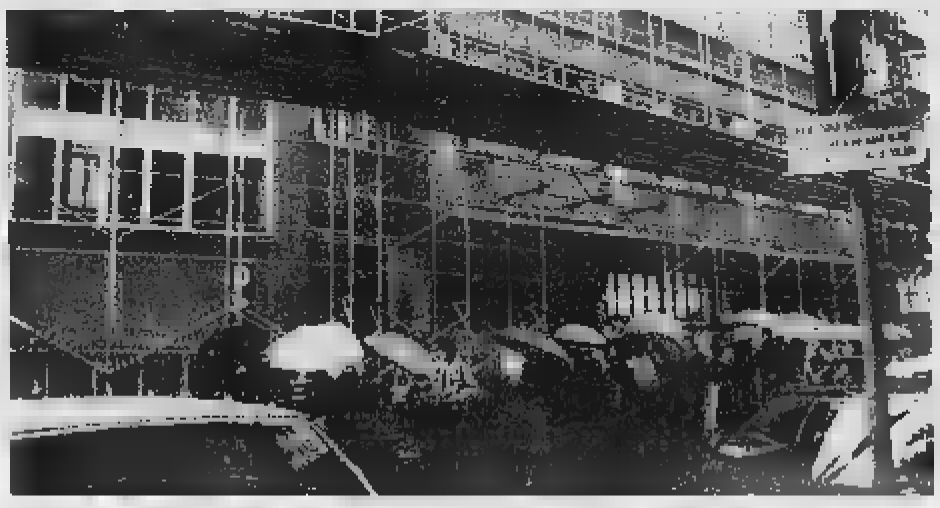
LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì [illegible] Marzo [illegible]

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

E si rinfocola la polemica per la leadership anche a Vercelli tra Agrario e «Lanino». Già annunciati ricorsi

Dimensionamento, le scuole superiori in guerra

Ipsia Magni e Iti Lirelli di Borgosesia si contendono la presidenza



VERCELLI

Il dimensionamento e l'autonomia scolastica, [illegible] che da concetti astratti e un po' pedanti stanno diventando fatti concreti, iniziano ad innescare proteste a catena.

A minacciare azioni «nelle sedi opportune» sono i professori dell'Ipsia «Magni» di Borgosesia, sede accorpata (per fare 500 alunni) all'Itis «Lirelli».

Tutti d'accordo in sede di conferenza provinciale dei sindaci, ma [illegible] che il provveditore Carlo Raimondo ha deciso che la scuola capofila [illegible] il «Lirelli», dai cugini del «Magni» parte una serie di bordate affossa decreto.

Perchè contestano i docenti del professionale? «Le ragioni - scrivono - [illegible] da individuarsi nelle priorità [illegible] l'Ipsia vanta nei confronti dell'Itis, che pure non sono state prese in considerazione».

Conti alla mano, e in effetti fino ad ora sono state le uniche linee guida del ministero, la popolazione scolastica del «Magni» supera quella del «Lirelli». «Non solo - spiegano gli insegnanti - i nostri corsi di qualifica sono 4, così come i corsi di post qualifica, contro i 2 dell'Iti».

Ma il «Magni» vanta anche mezzo secolo di storia e la facilità con cui mantiene [illegible] collegamento attivo [illegible] il mondo del lavoro. I professori, che hanno [illegible] scritto, oltre che a Raimondo, all'assessore provinciale Berutti e alla Regione, chiedono di conoscere la logica che ha [illegible] la scelta del provveditore.

«E qualora - minacciano - i chiarimenti non siano esaurienti, ci riserviamo di promuovere qualsiasi altra forma di dissenso, ritenendo ingiusto il provvedimento, calato ancora una volta sulla testa degli operatori scolastici».



L'Ipsia «Magni» di Borgosesia contesta l'accorpamento con il «Lirelli» capofila. Qui sopra il provveditore Carlo Raimondo

Gli insegnanti del Professionale si rivolgono a Regione e Provincia

E' probabile che la contestazione [illegible] dell'istituto valsesiano rinfocoli la polemica, non meno virulenta, già scoppiata tra il Professionale «Lanino» e l'Agrario di Vercelli. In questo [illegible], rispetto all'unicità dell'Agrario, è prevalso il numero degli iscritti del «Lanino», che «ingoierà» l'altro istituto.

Cosa significa essere capofila di un accorpamento? In sostanza ospitare la presidenza e gli uffici di segreteria. E vantare una sorta di leadership, che si manifesta concretamente nella riconferma del preside.

La precipitazione più recente risale al 28 dicembre quando sul Vercellese è caduto un millimetro d'acqua

Senza pioggia da 71 giorni

E' l'inverno più secco degli ultimi anni

Roberto Eynard

VERCELLI

[illegible] 71 giorni [illegible] piove sul Vercellese. Un record di cui faremmo a meno. Anche perchè il nuovo secolo non ci ha regalato neppure una goccia d'acqua nonostante l'inverno sia, in teoria, la stagione del freddo e della neve.

Settantun giorni senza aprire l'ombrello o col cappuccio del piumino rivolto all'ingiù. Oltretutto solo per le statistiche visto che per le apparecchiature delle rilevazioni, l'astinenza da pioggia si è interrotta martedì 28 dicembre, quando sulla città di Sant'Andrea e [illegible] limitrofe, è caduta - udite, udite - la bellezza di un millimetro di pioggia.

E allora a ben guardare per [illegible] un dato significativo bisogna risalire al 10 e 11 dicembre, ovvero a 88 giorni fa, quando, metereologicamente parlando si [illegible] ancora in autunno e dal cielo vennero giù, in entrambi i giorni, 3,9 millimetri d'acqua. Francamente poco più di un'inezia.

Dunque, a guardare i dati rilevati dalla stazione sperimentale di risicoltura di Vercelli, in dicembre complessivamente il territorio della Bassa provincia è [illegible] «bagnato» [illegible] appena 9 millimetri d'acqua. Qualcosa in più si è avuto a novembre, con due giorni, il 4 e il 5, delle precipitazioni più copiose da quattro [illegible] a questa parte, [illegible] con 18,2 e 19,5 millimetri (il «primato» spetta a domenica 7 con 24 millimetri). Ben lontano dal famigerato [illegible]vembre del '94, quello dell'alluvione in Piemonte (170 millimetri) o del 1976 (149 millimetri). E per restare nel passato spicca nell'ultimo trentennio l'accoppiata dicembre '96-gennaio '97 rispettivamente con 148 e 117 millimetri.

Una situazione, quella meteo, che si sta facendo difficile se l'alta pressione continuerà a dominare sulla pianura padana del Nord-Ovest. Il rischio, infatti, è quello di un possibile danno agli alberi da frutto che hanno iniziato a germogliare.

E [illegible] [illegible] poco anche il quadro nella zona a Nord della provincia. La stagione dello sci è stata complessivamente [illegible] mezzo disastro con la mancanza di neve per parecchie settimane addirittura sul ghiacciaio di punta Indren, sul Rosa, a quota 3266 metri, fino a [illegible] paio di anni fa [illegible] del paradiso per gli appassionati dello sci, visto che potevano praticare lo sport bianco praticamente tutto l'anno. Bei tempi.

E anche in fatto di pioggie e neve in Valsesia il panorama generale non si discosta molto da quello vercellese, anche se si sono avute un paio di spruzzate di neve, [illegible] il 26 dicembre, l'altra a metà gennaio.

INCENDI NEI BOSCHI

E' scattata l'emergenza in provincia

[illegible] Numerosi incendi nei boschi e, nonostante i continui appelli di vigili del fuoco e forze dell'ordine, continua l'emergenza legata alla bruciatura delle stoppie e delle sterpaglie. Nel giro di qualche ora, l'altro giorno, i pompieri [illegible] intervenuti a Borgovercelli, Stroppiana, Santhià e Caresanablot. Ma gli «sos» [illegible] partiti pure dalla Valsesia. A Stroppiana si è verificato l'episodio più grave: un pensionato ha fatto un falò [illegible] l'erba secca e le fiamme in pochi secondi hanno invaso un intero terreno, provocando un incendio a ridosso della statale. Risultato: il fumo ha finito con l'offuscare la visibilità e i carabinieri sono stati costretti a deviare il traffico. Le stoppie a fuoco furono la causa anche di un incidente che due anni fa costò la vita a tre persone sull'«A26», all'altezza di Stroppiana. Tornando agli incendi nei boschi, ieri i vigili del fuoco sono intervenuti ad Arborio, a Bianzè e a Varallo. In una casa di Saluggia, invece, le fiamme che si erano propagate dal camino hanno distrutto il tetto. [g. mo.]



Nelle foto di Renato Greppi due immagini di come è ridotto in questi giorni il fiume Sesia a causa della [illegible] di precipitazioni. Oltretutto il [illegible] d'acqua non è alimentato dallo scioglimento delle [illegible] in montagna



L'agricoltura è in allarme

Riso in apprensione anche per la Borsa

VERCELLI. Anche l'agricoltura guarda con apprensione alla situazione meteorologica: anche se l'irrigazione del riso non dovrebbe avere problemi, qualche preoccupazione c'è per l'orzo e per il grano. Intanto, ieri, ancora una seduta senza sussulti alla Borsa merci vercellese. Ieri tutti i prezzi dei risoni, dei risi lavorati, dei parboiled, dei cereali e della soia sono rimasti invariati

In base ai dati diffusi dall'Ente risi le consegne di risone degli agricoltori all'industria ammontano a 687 mila tonnellate, poco più della metà della produzione 1999. L'anno scorso le consegne furono di 734 mila tonnellate, 708 mila nel '97/98 e 733 mila nel '96-97.

Questo il dettaglio delle quotazioni alla chiusura delle contrattazioni (minimo e massimo, al chilogrammo e al netto di Iva). **Risoni:** Balilla 500-520, Cripto-Elio 485-515, Selenio 500-530, Lido-Flipper 530-555, S. Andrea 570-635, Loto 535-570, Ariete 520-555, Roma e Baldo 625-675, Arborio 715-765, Thaibonnet e Indica vari 510-540. **Risi lavorati:** Originario 980-1.030, Lido 1.010-1.060, S. Andrea 1.180-1.240, Roma e Baldo 1.260-1.320, Ariete-Drago e Loto 1.100-1.160, Arborio 1.390-1.460, Thaibonnet 1.080-1.140. [e. s.]

Vercelli: i carabinieri ritrovano una minorenne in fuga

Gattinarese scomparsa E' ancora fitto il mistero

GATTINARA

Ancora nessuna notizia di Graziella D'Agostino, la donna scomparsa da casa la vigilia di San Valentino. Nessun indizio, nessuna traccia. L'unico segnale è quel messaggio che la trentenne aveva inviato al telefono cellulare della madre la notte dell'allontanamento dall'abitazione di via Faglia: «Devo stare lontano da tutto e tutti, vado in Francia».

Se davvero sia giunta oltre le Alpi nessuno lo sa: Antonio Cangialosi sostiene che sua moglie non avesse nè parenti e neppure amici in Francia. A qualche giorno dalla scomparsa i carabinieri avevano organizzato una maxi battuta nelle campagne del Gattinarese (conclusa [illegible] esito) e [illegible] le foto di Graziella è nelle bacheche di tutte le stazioni dell'Arma. A questo punto gli inquirenti sono orientati a pensare che si sia trattato di un allontanamento volontario.

Intanto si è conclusa l'altra sera a Vercelli, con un lieto fine, la fuga di [illegible] ragazzina, iniziata il 6 marzo da [illegible] Carrara. La studentessa, che ha 17 anni, era in compagnia di un'amica (maggiorenne), quando è stata fermata, dopo le 22, in corso Libertà dai carabinieri del Nucleo operativa radiomobile. I militari, hanno temuto subito che le ragazze potessero aver tentato la fuga da casa: hanno chiesto loro i documenti d'identità e, dopo un veloce controllo, hanno scoperto che la scomparsa della diciassettenne era stata denunciata il giorno prima dai genitori. [illegible] stati rintracciati i familiari della ragazza, che, partiti da Massa Carrara, hanno riabbracciato la figlia dopo poche ore. La giovane sta benissimo e, secondo i genitori, «non avrebbe alcun problema in famiglia». [L. fo.]

Democratici, Di Pietro interviene sul «caso-Vercelli»

La Mottola passa allo Sdi

E i socialisti la candidano in Regione

Enrico De Maria




Di Pietro prende posizione sul «caso Vercelli» mentre Maria Rita Mottola annuncia il passaggio ai Socialisti democratici italiani

L'ex vicesindaco entra proprio nel partito che Bagnasco tiene fuori dalla coalizione

Sono ormai all'ordine del giorno i colpi di scena e le novità di rilievo nell'agone della politica vercellese che si prepara all'appuntamento del 16 aprile. E' dell'altro giorno la clamorosa uscita di scena di sette autorevoli esponenti del movimento «I democratici», ed è di qualche settimana fa l'abbandono della lista Bagnasco-2003 da parte una delle vere e riconosciute «leader», l'ex vice sindaco Maria Rita Mottola. Proprio durate l'ultimo Consiglio comunale l'avvocato Mottola aveva dichiarato di aver fondato un gruppo autonomo: «Tenacia, Chiarezza e Trasparenza».

Mi ecco che ieri alle redazioni dei giornali è arrivato un fax dell'avvocato Mottola per annunciare il suo passaggio ai Socialisti democratici italiani. E, immediatamente, lo Sdi vercellese ha spedito un altro comunicato in cui si dichiara «onorato» di annunciare la candidatura della stessa Mottola alle prossime regionali.

Ma vediamo come Maria Rita Mottola ha motivato passaggio ai Socialisti democratici italiani di Amerio e Coradonna: «Nell'attuale coalizione di centro sinistra - ha scritto nel suo comunicato - esiste una forza politica che si ispira e fonda la speranza di futuro sui valori del socialismo, nel rispetto dei diritti di ogni cittadino, nello spirito di vera solidarietà sociale...Nei giorni scorso ho spiegato come impegno politico voglia essere chiaro negli intenti, trasparente nelle azioni e perseguito con tenacia. Ho espresso tale impegno con la ferma volontà di non accettare compromessi e di non abbandonare la competizione.Per questi motivi...nella ferma convinzione che oggi più che mai è necessario agire quotidianamente per la difesa dello Stato di diritto e dei diritti individuali ho accettato di aderire allo Sdi». Un particolare politico rilevante è dato dal fatto che l'ex braccio destro di Bagnasco sia entrato proprio nel partito al quale il sindaco continua a dare l'ostracismo, non accettandolo al tavolo delle trattative del centrosinistra.

Passando ai Democratici, sul «caso Vercelli» (le dimissioni di Claudio e Franca Alessio Paolo Bena, Ugo Breddo, Giorgio Grassino, Pietro Lucia e Adriona Salai scende in campo Di Pietro che, in una lettera ad Arturo Parisi, definisce quello di Vercelli «un altro esempio di "attacco alla carovana" de "I Democratici" avvenuto in Piemonte negli ultimi giorni della fase costituente». Di Pietro parla di «emorragia che ci sta uccidendo» e chiede la convocazione di tutti gli organi di coordinamento regionale per dare una spinta «positiva e propositiva». «Non mi riesce proprio - scrive l'ex pm di Mani Pulite - di veder morire il Movimento "per apatia"».

Piccioni attacca

«Fecchio non faccia lo scerillo»

Prime reazioni politiche all'episodio che, domenica, ha visto coinvolti l'assessore Claudio Fecchio e una pattuglia in servizio dei carabinieri. Visto che piazza Cavour era affollata di gente, l'assessore all'Ambiente si è avvicinato ai militari in transito sulla «155» e ha chiesto loro se non era il caso di organizzare un servizio a piedi.

Sul fatto interviene il senatore e capogruppo di Forza Italia Lorenzo Piccioni. Duro il commento: «Per l'assessore Fecchio è iniziata la campagna elettorale: dopo aver negato per molto tempo di essere candidato, ora si impegna in una serie di siparietti comici a scopo promozionale a favore della sua persona».

Prosegue il parlamentare Azzurro: «La domenica senz'auto diventa un protesto per mettersi poteticamente al centro dell'attenzione con un gesto da "scerillo" degno di un fumetto comico: gruppo di Forza Italia condanna questo gesto tipico di chi, arrivando dall'estrema sinistra, disprezza le forze dell'ordine e vuole con arroganza imporre le sue idee».

Fecchio aveva dichiarato alla «Stampa» di non aver voluto imporre alcunchè, ma di avere semplicemente arrischiato un suggerimento. Ma Piccioni insiste: «La città rifletta su un gesto arrogante, che colpisce anche i carabinieri, ai quali bisognerebbe sempre dire grazie per il lavoro svolto». **[r. v.]**

Lo scaldavivande manda in tilt l'impianto elettrico

Pasti caldi all'asilo Korczak solo se si spengono le luci

Proteste pure per le sedie e gli armadietti a pezzi

Una volta pioveva *solo* nelle stanze. Problema non da poco in generale, ancor più grave se si considera che il tetto permeabile è quello della scuola materna Korczak. Ora il passare del tempo altro non ha fatto se non aggravare la situazione: l'impianto elettrico non sopporta il carico dello scaldavivande così che l'alternativa per i bambini è tra mangiare nella semioscurità oppure pasti freddi.

giorno dopo l'altro, la pazienza dei genitori è giunta oltre il limite della sopportazione. Ed esplode protesta. «L'impianto - dice un gruppo di loro - si surriscalda per eccesso di carico così che sovente l'interrutore scatta all'accensione dello scaldavivande, se ci si dimentica di ridurre il numero delle luci accese spegnere computer e lavastoviglie». Prima di poterlo riavviare bisogna farlo raffreddare per almeno mezz'ora, troppo quando i bimbi hanno fame.

«Abbiamo chiesto che il Comune concluda il rifacimento dell'impianto elettrico - sottolineano ancora i genitori -, ma finora nulla è stato fatto. Uno di noi ha fatto una piccola stima dei costi: con meno di 10 milioni il lavoro sarebbe completo e almeno quel problema si risolverebbe».

Già perchè lista delle lagnanze non è esaurita così: servirebbero nuove sedie al posto di quelle rotte e altri armadietti per sostituire quelli con le antine pericolanti. Visto che la situazione è quella che è, sovente sono gli stessi genitori ad intervenire con piccole operazioni di bricolage per evitare che i bimbi possano farsi male.

Speranze per il futuro? Forse poche perchè il progetto è di trasferire la Korczak dall'attuale sede di piazza Mazzini alla nuova in Stara che già ospita l'asilo nido: magari proprio il prossimo trasloco *sconsiglia* interventi radicali sugli impianti della materna.

Ma nella parte dell'immobile destinati alla Korczak i lavori di ristrutturazione sono lontani dall'essere conclusi, anche se pare che una parte degli arredi siano già stati acquistati. Si dice che bisognerà attendere, nella più ottimistica delle ipotesi, la conclusione prossimo anno scolastico, quindi l'estate del 2001

Non essendo dunque imminente il trasferimento sarebbe rio spendere una manciata di milioni almeno per l'impianto elettrico. «Una somma ridicola - concludono i genitori -. Nell'ordine delle priorità del Comune crediamo che una scuola materna dovrebbe venir prima di altre iniziative anche lodevoli, come, ad esempio, domeniche senza auto». **[f. co.]**

NOTIZIE FLASH

PERTENGO

In finiscono nei guai per un'auto rubata

A fine gennaio era stata rubata una «Croma» a Pertengo, ora i carabinieri hanno denunciato due persone: si tratta di M. A., 27 anni, e G. B., i, entrambi residenti a Vercelli. Il primo dovrà rispondere del furto della vettura, mentre il secondo è accusato di ricettazione. La «Croma, intanto, è stata restituita al proprietario.

Le fiamme distruggono il rimorchio delle giostre

Incendio, l'altra notte, sulla statale 31 bis, nei pressi di Crescentino: le fiamme, che hanno bruciato peluches e giochi, sono divampate all'interno di un camion che trasportava giostre. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli.

«Progetto roggia Stura» Sabato 18 un convegno

E' in programma sabato 18 marzo al teatro Civico di Trino si terrà un convegno in cui si parlerà della roggia Stura. Al dibattito, che avrà inizio a partire dalle 9, interverranno numerosi esponenti degli enti locali delle province di Vercelli e Alessandria.

Proposta per retrodatare e rendere reversibile l'assegno vitalizio

Deportati nei lager, il Carroccio vuole ampliare la legge Pertini



Il consigliere leghista Ercole Fossale

Una proposta di legge per eliminare le limitazioni della cosiddetta «legge Pertini» alla fruizione dei benefici a favore degli italiani internati nei campi di concentramento nazisti durante la seconda guerra mondiale: l'hanno presentata 24 deputati, primo firmatario l'on. Mario Borghezio della Lega Nord, e riguarda la «riforma della disciplina relativo all'istituzione di un assegno vitalizio a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazista K. Z.».

La cosiddetta «legge Pertini» prevede infatti l'erogazione di un vitalizio e, se non goduta ad altro titolo, anche l'assistenza medica gratuita, solamente a favore di chi stato deportato in un lager «per aver compiuto atti relativi lotta di liberazione, aver svolto attività politica contrastante con le direttive del partito fascista, od essere appartenuto a partiti politici contrari al regime fascista».

Esemplificando, la proposta potrebbe riguardare quei deportati che, secondo la classificazione loro data dai nazisti, portavano sulla giacca triangoli di diverso colore: rosso per i politici; giallo per gli ebrei; nero per gli zingari e gli «asociali»; verde per i «berufsverbrecher», tra i quali venivano sovente scelti i famigerati «kapo».

Se la proposta dell'on. Borghezio sarà trasformata in legge, la decorrenza dei vitalizi sarà fatta risalire al 1980, anno in cui è stata approvata la «legge Pertini». Inoltre, sempre secondo la proposta dell'on. Borghezio, l'assegno s «reversibile», vale a dire che sarà riconosciuto anche favore dei familiari superstiti purchè questi abbiano raggiunto l'età pensionabile o siano stati riconosciuti invalidi; potrà inoltre essere esteso, senza limiti di tempo per la presentazione della domanda, a favore del coniuge e dei figli. L'iniziativa dell'on. Borghezio si aggiunge a quella già avviata su scala nazionale dagli Istituti per storia della Resistenza, che però riguarda soltanto i deportati civili.

Del problema si è anche occupato il consigliere provinciale leghista Ercole Fossale, con un documento da discutere ne prossima riunione del Palais national. «La Provincia - spiega Fossale - dovrebbe invitare tutti i sindaci a raccogliere le domande dei sopravvissuti, per facilitare loro l'accesso ai risarcimenti». Un'iniziativa del genere è già stata attuata dal Comune di Asti. **[w. ca.]**

In San Salvatore anche il presidente del Novara, il segretario della Lega, dirigenti e atleti

Innocenti, ieri l'addio degli sportivi

L'ultimo saluto all'allenatore dell'Hockey Amatori



Tra la folla davanti a San Salvatore (da sinistra) il difensore Baffelli il vice presidente dell'Amatori Ferraresi il presidente del Novara Ubezio e il segretario della Lega Hockey Ariatti

L'ultimo omaggio a Giovanni Innocenti è arrivato proprio dai suoi ragazzi che, con le lacrime agli occhi, ieri mattina hanno accompagnato la bara all'interno della chiesa di San Salvatore, troppo piccola e stretta per contenere i tanti amici venuti a dare l'addio al tecnico dell'Amatori. Una folla commossa nella quale, mischiati tra i presenti, c'erano il patron del Novara, Luciano Ubezio, il segretario della Lega, Cesare Ariatti, oltre a diversi dirigenti e atleti dell'hockey italiano.

Prima della funzione, Lorenzo Piccioni ha ricordato il suo allenatore dicendo che «non solo il mondo sportivo, ma l'intera città di Vercelli perso un grande personaggio». «Tra i tanti tecnici dell'hockey - ha continuato il presidente - è stato quello con più carisma. Alla società, che ha fatto nascere 40 anni fa, ha dato tanto. Era un personaggio di poche parole: gli bastava una stretta di mano, un sorriso, un abbraccio per trasmettere forti momenti di umanità. Il mio più grande rammarico è di non averlo scelto già qualche fa; ci avrebbe portato ai successi che l'Amatori ambiva».

Un lungo applauso ha accolto le parole di Piccioni, ma il pensiero era interamente rivolto a Innocenti, allenatore gentiluomo. Anche don Eusebio Viretto, che ha officiato la cerimonia funebre, ha ricordato soprattutto le qualità umane e morali dell'ex tecnico della nazionale azzurra.

E Innocenti non sarà dimenticato: «Stiamo già studiando al iniziative per ricordare nel tempo la figura del nostro allenatore» puntualizza Lorenzo Piccioni. Chissà, magari un torneo che coinvolga le molte squadre che Innocenti ha guidato in carriera. Ma prima c'è da portare a termine la stagione: «E l'insegnamento di Innocenti dovrà di stimolo alla squadra - conclude Piccioni -: tutto quello che riusciremo a ottenere sarà per il nostro allenatore». **[p. m. f.]**

LETTERE AL GIORNALE

Cin benefico la Cri ringrazia

E' stata un successo, al limite delle più rosee aspettative, la serata benefica al cinema Italia che la Sezione femminile del Comitato provinciale Cri ha voluto dedicare alla raccolta di fondi da destinarsi in modo specifico ai bisogni impellenti della povertà in Vercelli.

Nella sala d'ingresso, a ricevere autorità e vercellesi, una rappresentanza in divisa della Cri cittadina ed i relativi vertici: il presidente provinciale Guido Fassione, la presidente provinciale Giuliana Ferraresi Tacchini, l'ispettore provinciale dei Volontari del soccorso Giulio Zella, l'ispettore del gruppo di Vercelli dei V.d.S. Sandro Bortone nonchè il consigliere nazionale Roberto Scheda. La forte adesione all'iniziativa delle autorità cittadine e dei vercellesi tutti ha reso piena di significato questa serata, indispensabile a proseguire l'opera di sostegno ai più bisognosi.

Grazie Vercelli! La presidente Giuliana Tacchini e il Comitato direttivo della Sezione femminile Cri di Vercelli, anche a nome del presidente provinciale e di tutte le componenti Cri, desidera manifestare un sentito e sincero grazie a quanti hanno voluto testimoniare il loro sostegno alla nostra quotidiana opera di volontariato.

In particolare una doverosa espressione di affetto alle autorità cittadine presenti: S. E. il prefetto Antonio Pagnozzi, il sindaco Gabriele Bagnasco, il presidente del Tribunale Carmine De Donato, il questore Giuseppe Poma, l'assessore alle Politiche sociali Maria Pia Massa, il comandante della Guardia di Finanza Giuliano Formica, l'assessore provinciale all'Agricoltura Marco Frà.

Il caldo abbraccio della vostra presenza, se da un alto ha confermato la giusta affidabilità della Cri, per noi ha significato un apprezzamento di quanto fatto finora e uno stimolo per il futuro. Ancora un grazie di cuore a chi così generosamente, anche in questa occasione, ha voluto esserci vicino. Un grazie particolare alla famiglia Civogre, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e ai commercianti tutti. Grazie a tutti e arrivederci alla prossima volta: l'avventura non è mai finita!

Comitato provinciale Cri Sezione femminile, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; **Cigliano**: tel. 0161 424.757; **Gattinara**: tel. 0163 832.600; **Santhià**: tel. 0161 92.91; **Trino**: tel. 801.465; **Borgosesia**: tel. 0163 25.333; **Crescentino**: tel. 0161 841.722; **Volontari Soccorso Grignasco**: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; **Gattinara**: telefono 0163 822 245; **Santhià**: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

V: 0161 255.050; **Arborio**: telefono 0161 86.384; **Borgosesia**: telefono 0163 25.513; **Cigliano**: telefono 0161 424.524; **Crescentino**: telefono 0161 842.655; **Gattinara**: telefono 0163 835.411; **Santhià**: telefono 0161 929.200; **Trino**: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.788; **Santhià**: telefono 0161 929.212-929.227; **Borgosesia**: telefono 0163 22.492; **Varallo**: telefono 0163 52.486-52.092; **Gattinara**: telefono 0163 822.364-822.367

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr.ssa Elena Dallari*, via Lanza 7 (Municipio), tel. 0161 250.926.
Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel 0161 860.410
Dr. Tiziano Costa, via Gramsci 9, tel. 0161 971.077.
Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.
Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. 015 78.273.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Statale 7/A, tel 0163 71.196.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià**: telefono 0161 929.218; **Gattinara**: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; **Santhià**: telefono 0161 929.283; **Borgosesia**: telefono 0163 52.; **Gattinara**: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Cultura

L'oratoria a Roma

ridotto del teatro Civico, lunedì prossimo, alle 17,30 la delegazione di Vercelli dell'Asso Italiana di Cultura Classica, presenterà la conferenza dal titolo «L'oratoria a Roma tra diritto e società». Relatore il professor Alberto Cavarzere, titolare della cattedra di letteratura latina all'Università di Trento.

Rotary Sant'Andrea

Oggi riunione dei soci

Oggi alle 19,30, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, rendez vous per i soci del Rotary club Vercelli Sant'Andrea. Successiva riunione il 20 m per un incontro conviviale.

Scuola d'arte

Corsi scultura

La scuola d'arte Artus, corso Matteotti a Serravalle, ha aper un corso di arti figurativa (disegno, pittura, scultura, ceramica e decoupage, stages di aerografo ecc.). Per informazioni 0163.460.429.

Al termine dell'ultima sfilata la giuria ha premiato le migliori allegorie e le mascherate a piedi

Butalass e Rubinett trionfano a Santhià

Ai Funfi un riconoscimento speciale per l'originalità

[illegible] Camurati

SANTHIA'

Hanno vinto i Butalass, [illegible] il carro «E' tutta colpa del buco»: la giuria ieri ha lavorato fino a tardi per mettere in quadro la graduatoria, ma alla fine ci è riuscita. Secondo carro premiato: «Le favole, la storia infinita» dei Dosa; terzo «Cul diau d'In Euro», del Neu fiaschett; quarto «Carnevale, amore mio» dei Batusu. Ai «Funfi», per l'originalità del loro carro «La principessa sul pisello», la giuria ha assegnato un premio speciale.

Tra le maschere a piedi hanno vinto i «Rubinett» [illegible] i «Diavoli volanti»; secondo premio a «La grupia» con «La sauta 'ntla risera, la canta fin-a a sera»; terzo [illegible] «Nuvambar lasslu stà, nui sfilume [illegible] a Carvè» del gruppo «Articioch». Tra i bambini dei minigruppi, primi assoluti sono risultati «Quelli del '92» con «Suma foj '[illegible] 'l temp»; secondi ex aequo i bimbi delle scuole elementari con «Ricicliamoci» e i «Rabadan» [illegible] «Quei cosacchi dei Rabadan». Gruppi misti: vince «La piumba» [illegible] «An fiaschett da shi, an salom da là, 'sti pulipin dal Duimila ien rivà»; secondo «I masnà» con «Nel mondo delle favole»; terzo premio ai «Lapa, bagna cichet» per il loro «Suma rivà, cun o sensa mudandi».

Poco meno di 3 mila i figuranti complessivi; migliaia le persone che hanno assistito alle sfilate dei carri [illegible] degli altri gruppi.

Due splendide giornate hanno favorito le manifestazioni più importanti: le due sfilate dei carri e la rituale fagiolata, che quest'anno ha avuto [illegible] spettatore d'eccezione il prefetto di Vercelli Antonio Pagnozzi.

Molti spettatori, ieri sera, anche per [illegible] deposizione del Gianduia e il tradizionale rogo del babaciu, nella piazza Grande; bellissimi i fuochi d'artificio, che hanno concluso la parentesi esterna delle manifestazioni.

Quella interna è proseguita subito dopo nel Palacarvè, [illegible] la discoteca mobile «Futur show» e le [illegible] cubiste. Le generose [illegible] distribuzioni di dolci e [illegible] che hanno inframmezzato i diversi passaggi carnevaleschi, hanno ottenuto [illegible] corale consenso. Poi ci si è ricordati improvvisamente della Quaresima: ma a Santhià [illegible] un valore relativo, [illegible] momento che il Carnevale finirà soltanto all'al[illegible] della prossima Epifania.

Nella classifica riservata ai bimbi al primo posto «Quelli del '92»



Qui a destra la consegna delle targhe intitolate a Francesco Leale ai «Celti» nel negozio Shop di Vercelli [Greppi]

A Vercelli

Una pioggia di tagliandi

VERCELLI. I tagliandi per il referedum sul carro più bello del Carvè Varsleis, continuano ad arrivare! «La Stampa» li pubblicherà fino a sabato. Ricordiamo i carri che hanno sfilato: Ceccomunquemusica, Asigliano, Caresanablot, Concordia, Ippica Vola, Nuova Vercelli, Ciaferu, Canadà, Cappuccini, Porta Milano, Brut Fond, Cervetto, Porta Torino e Billiemme. Tra i momenti da ricordare del Carvè 2000, la premiazione dei Celti da Shop. Con Tony Bisceglia, Bicciolano, Bèla Majin e i rappresentanti del Comitato Manifestazioni vercellesi. [g. bar.]

COMITATO [illegible] VERCELLI — MERCOLEDì 8 MARZO 2000 — LA STAMPA

Il carro più bello del CARNEVALE [illegible] VERCELLI 2000

è ....

(Triplo o nome o paese)



I tagliandi vanno ritagliati e spediti o portati a **"LA STAMPA" Via Duchessa Jolanda 20, Vercelli** entro il 14 [illegible]. (Non [illegible] valide fotocopie)

Il giorno dei signori in frac

Si celebra il Mercu Scurot n° 147 Borgosesia invasa dai Cilindrati

BORGOSESIA

E' il giorno del Mercu Scurot ed è anche un po' il giorno della trasgressione. Il mercoledì delle ceneri viene ricordato a Borgosesia con una festa che forse non ha eguali al mondo però quella che originariamente era un'allegra giornata di fine Carnevale è diventata negli ultimi anni meno tradizionale [illegible] più votata all'eccesso di alcol senza controllo.

Per cercare di ritornare alla storia vera del Mercu Scurot (oggi andrà in scena l'edizione numero 147) il Comitato Carnevale ha deciso di stringere le maglie: il vi[illegible] nel pomeriggio [illegible] sarà distribuito [illegible] quantità esagerata [illegible] soprattutto solo a chi si presenterà rigorosamente con il frac e il cilindro in testa.

Si annunciano almeno duemila «cilindrati»: alcuni inizieranno [illegible] percorrere, spensierati, le vie del centro già [illegible] mattino ma il boom si registrerà dopo il pranzo alla Pro loco, quando il corteo dei partecipanti sarà preceduto dalla banda musicale [illegible] dal carro dei rifornimenti. Lo spettacolo andrà avanti fino a sera, quando alle 21 dalla Pro loco partirà il corteo che accompagnerà il Peru al rogo di piazza Milanaccio. Qui la maschera leggerà il suo testamento al termine del quale inizierà lo spettacolo di fuochi d'artificio. Con un angolo, quello dedicato alla solidarietà, grazie alla raccolta, per tutto il giorno di offerte a favore dei bambini alluvionati del Mozambico.

Poi sabato la gran chiusura [illegible] la sfilata in notturna. [i. fo.]



Da qualche [illegible] anche le donne partecipano al Mercu Scurot il giorno in cui i borgosesiani indossano frac e cilindro e al collo portano una grande papillon bianco e il «cassù» il mestolo per bere il vino

Battaglia dell'acqua

A Gattinara va subito ko il carro della Plandrascia

GATTINARA. Una battaglia [illegible] metà, [illegible] la Plandrascia che ha dato forfait [illegible] prima di cominciare la sfida a colpi di potenti getti d'acqua.

Spettacolo ridotto quindi ieri pomeriggio, con i lanci d'acqua e di arance solo tra il [illegible] del Babacciu e la postazione fissa dei Fasulè. Venendo meno il duello [illegible] la Plandrascia non [illegible] stata neppure [illegible] sfilata fino al semaforo di corso Valsesia, dove era in programma la battaglia tra i due mezzi mobili.

Il gruppo della Plandrascia è stato frenato da [illegible] guasto al rimorchio sul quale era stata montata la cisterna d'acqua. Inizialmente la manifestazione è stata rinviata di qualche minuto sperando nella riparazione del danno, ma poi si è dovuto iniziare senza la tabina che aveva acquisito il diritto di tenere alto l'onore della maschera femminile del Carnevale.

Solo due battaglie dunque, ma comunque tanta, tantissima gente come sempre in queste occasioni: intorno a villa Paolotti si sono radunate oltre duemila persone per assistere a uno spettacolo del tutto particolare.

Il Carnevale gattinarese si è poi concluso in serata con il rogo del Babacciu in piazza Italia preceduto dalla lettura del testamento e con l'ultima veglia. [i. fo.]



Anche ieri tantissima gente ha assistito alle ultime manifestazioni [illegible] Carnevale di Gattinara

Gemellaggio a Trino

Grande attesa per l'arrivo dei signori di Geisenheim

TRINO. Archiviata la prima sfilata del quarantanovesimo Carnevale storico, Trino si prepara a vivere un altro fine settimana denso di iniziative. A fare gli onori di casa saranno la Castellana Maria Di Piazza e capitan Cecolo Broglia Piero Luigi Sorgato. I festeggiamenti riprenderanno venerdì con l'arrivo dei personaggi del Carnevale di Geisenheim. Sabato al[illegible] 21 Gran galà danzante, con l'intervento delle maschere dei Carnevali del Vercellese. Domenica, le maschere non mancheranno alla «Gran Polenta» al rione Fusa alle 11.30. Nel pomeriggio chiusura alla grande della del Carnevale con premiazione finale ai partecipanti. [r. co.]

Varallo condanna il Re

Processo a Marcantonio questa sera a Sottoriva

VARALLO. Re Marcantonio ha concluso il suo dominio con l'affollato ballo del lunedì e il testamento di ieri sera [illegible] anche il Carnevale di Varallo vivrà un prolungamento delle manifestazioni. Giovedì e sabato verrà infatti riproposto il processo al[illegible] maschera della città, processo che a Varallo significa una rappresentazione teatrale in piena regola.

Gli spettacoli andranno in scena al teatro di Sottoriva con la regia di Massimo Genova. Il titolo [illegible] «Marcantonio alla corte del [illegible] Sole»: nonostante ogni anno la trama sia differente, la conclusione è sempre quella, cioè la condanna del re del Carnevale. [i. fo.]



Ultimi giorni per le maschere

La maxi festa di Crescentino

Tremila spettatori per l'arrivederci alla regina Papetta e al conte Tizzoni

CRESCENTINO. Tremila spettatori ieri all'ultima sfilata del Carnevale Storico. Oltre ai carri di personaggi storici Regina Papetta, al secolo Patrizia Milano, e del Conte Tizzoni, interpretato da Luca Bragante, erano presenti altre maschere ufficiali dei paesi limitrofi come Verrua Savoia, il Ravisera della città alleata di Vische, Cossotera e Gran Giardiniere di Brandizzo e tanti altri personaggi. «Gli incas» del rione «L'Bec» e «La febbre del gioco» dei «Ila [illegible] del Carnevale» erano i carri crescentinesi, seguiti dagli allestimenti di Brandizzo, Montanaro, Cerrina e Castelrosso.

L'accompagnamento musicale delle sfilate è stato eseguito dalle bande Arditi di Crescentino e G.B. Viotti di Fontanetto Po. Da segnalare per la particolarità dell'esibizione, le majorettes «Le stelline azzurre» di Marentino e Castelnuovo Don Bosco e la «Filarmonica rivese» di Riva di Chieri [l. d. c.]

Continuano ad aumentare gli iscritti al gruppo fondato da Gianluca Buonanno

A Controcorrente già 530 adesioni

Si chiama Italia Nuova la coalizione per le regionali

SERRAVALLE

Gli iscritti? Sono già [illegible]0. Gianluca Buonanno snocciola con soddisfazione i primi dati del «suo» Controcorrente dopo la presentazione ufficiale di venerdì scorso. In pochi giorni 530 tessere staccate e il numero è destinato a salire [illegible] soltanto perchè il costo dell'adesione è relativamente basso (si parte da diecimila lire): il sindaco di Serravalle, impegna[illegible] in questi giorni a raccogliere firme per la [illegible] candidatura a presidente della Regione, parallelamente alla richiesta [illegible] [illegible]tegno p[illegible] le elezioni propone anche l'adesione al movimento.

Intanto Buonanno ha sciolto le riserve sul nome della coalizione con cui si presenterà alla corsa per il governo piemontese: Italia Nuova. Il marchio Controcorrente verrà accantonato in vista di impegni futuri. «Per le regionali - spiega l'ex esponente di An - ho stretto alleanze con altri gruppi minori che collaborano [illegible] me per la raccolta delle firme e dunque non sarebbe stato corretto proporsi come Controcorrente. Perché Italia Nuova? C'è un motivo preciso, quando saremo sicuri di poter scendere in campo spiegheremo tutto».

Il [illegible] di Serravalle si è preso qualche giorno di riposo dall'attività amministrativa per dedicarsi a tempo pieno alla ricerca dei consensi. La sua è una lotta contro il tempo, [illegible] per il momento non fa previsioni: «Preferisco non sbilanciarmi, da qui a domenica faremo tutto il possibile, poi si vedrà».

In realtà c'è tempo fino al 18 per depositare i moduli in Regione [illegible] ma la legge prevede che della documentazione facciano parte anche i certificati rilasciati [illegible] Comuni per ogni firmatario «Quindi - aggiunge Buonanno - dobbiamo terminare entro domenica per poi dedicare gli ultimi giorni alle pratiche».

La normativa dice che per potersi candidare [illegible] presidente occorre presentarsi in almeno quattro collegi e Buonanno ha scelto Biella, Vercelli, Novara e Torino. «Per le prime due provin[illegible] - spiega - [illegible] tutto [illegible] posto, per Novara siamo alle battute conclusive e da giovedì andrò anch' io a Torino per cercare di concludere il lavoro».

Complessivamente gli mancano circa 1400 firme: 400 a Novara e mille a Torino. [l.fo.]



Gianluca Buonanno sta raccogliendo le firme per presentarsi candidato alla presidenza della Regione

Da Cecco, a Vercelli, l'avvio con tre gruppi musicali

Parte domani la supersfida fra le band delle 2 province

VERCELLI

Domani rendez vous Da Cecco, in corso Rigola 68, [illegible] la prima serata del festival organizzato dalla Stampa per le band locali.

L'appuntamento, alle [illegible].30, sarà con i Tnt di Vercelli, i Safety di Casalvolone e i Mr Bubble di Biella.

In sala tutti gli sponsor, [illegible] vicepresidente dell'Ascom, Tony Bisceglia, che organizza la giuria di qualità, a Stefano Lizza dell'Angolo blu, «volontario» del service; e poi [illegible] Comune e Cvm, senza dimenticare le emittenti locali, Radio City e Quarta Rete Nord, che assicurano l'amplificazione dell'evento.

Ricordiamo che l'ingresso per amici e supporter dei gruppi è assolutamente gratuito, e invitiamo gli altri 11 gruppi in concorso a partecipare alla prima serata inougurale.

Sarà un'occasione per conoscere gli «avversari» e puntualizzare tutti gli aspetti dell'organizzazione festivaliera.

Il gioco prevede un'andata (fino ad aprile) ed un ritorno (entro i primi di giugno). Sei i locali che ospiteranno la rassegna: oltre a Cecco, il Cinemà, il Morandi, l'Astoria, l'Oscar Wilde [illegible] Tuttosport. Al termine un maxi concerto e la premiazione, in piazza o al Civico, a seconda della disponibilità del Comune, concluderanno il festival della Stampa.

Due i gruppi premiati, scelti rispettivamente dalla giuria di qualità [illegible] da quella popolare, attraverso i tagliandi che inizieremo a pubblicare sul giornale al termine del girone d'andata. Ad entrambi la possibilità [illegible] incidere un cd [illegible] di promuoverlo attraverso i media locali e le maratone musicali est[illegible]. Ma anche per tutti gli altri partecipanti ci [illegible]ranno gloria e targhe della Stampa. Ad iniziare da interviste radiofoniche e televisive. [d. b.]

Borgosesia: agibile in parte

Semi-apertura per il posteggio dell'ospedale

BORGOSESIA. Apertura parziale per il [illegible] parcheggio dell' ospedale.

Da ieri è agibile parte dell' area su [illegible] si sta realizzando il maxi-parking, a servizio anche del cimitero, che dovrebbe essere inaugurato in estate. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale dopo l'apertura di un cantiere edile, che ha costretto a sopprimere alcuni posti auto vicino al Pronto soccorso.

Nonostante il piazzale non sia an[illegible] ultimato (a pieno regime arriverà ad ospitare fino a 170 veicoli), ieri ne è stata [illegible] disponibile al pubblico una porzione e la situazione resterà così fino al completamento dell' opera. Attualmente possono essere parcheggiate un'ottantina di vetture.

Quando sarà aperto al pubblico l'int[illegible] area di parcheggio, verrà anche in parte modificata la viabilità della zona. [l. fo.]

Distribuite le deleghe

Acli vercellese Sogno confermato alla presidenza

VERCELLI. Il giornalista Luca Sogno è stato confermato alla presidenza provinciale delle Acli, ricopre l'incarico dal '96 e il nuovo mandato durerà quattro anni. La nomina è stata decisa dal consiglio provinciale durante l'ultima sedu[illegible]. In quell'occasione, Sogno ha distribuito le deleghe agli altri componenti l'ufficio di presidenza: Adriana Dalò è stata nominata segretario dell'organizzazione, Albertina Terrone segretario amministrativo, Emiliano Corbelletti seguirà le attività sportive, Giacomino Dattrino si occuperà del coordinamento degli addetti sociali, Gianni Lervinotti di formazione professionale, Cesare Daneo dell'ufficio circoli, Bruno Caraceto delle politiche territoriali e Alessandro Serra dei rapporti con le istituzioni.

Dopo la nomina Sogno ha ribadito [illegible] linee programmatiche delle [illegible]i, che devono puntare sul «rilancio dell'associazionismo come fondamentale ancoraggio ai nostri valori e alle nostre tradizioni». [d. b.]


DALL' 8 MARZO IN EDICOLA
LA STAMPA
+
computer idea
3.000 Lire
n.3 8 - 21 Marzo 2000
computer
idea
tutto in italiano
La Borsa corre su Internet
E' cominciato il fai da te dell'investitore
Posta elettronica
> Allegare documenti e immagini al messaggi p72
Via lo sporco!
> Le grandi pulizie del computer p38
PC
A SOLE 2000 LIRE
LA STAMPA
MERCOLEDÌ 1 MARZO

L'obiettivo è creare una grande rete di servizi interattivi: lunedì il vernissage

Polo telematico, si alzi il sipario

La Provincia cerca l'intesa anche con l'Inps

BIELLA

Dopo il sito Internet, la Provincia rivolge l'attenzione al Polo telematico, che sarà presentato lunedì prossimo alle 16 nell'auditorium di Città studi.

Il progetto, [illegible] cui fanno già parte, oltre all'amministrazione di via Quintino Sella, il Comune [illegible] Cossato e la Comunità montana [illegible] prealpi biellesi, dovrà essere esteso a numerose realtà pubbliche [illegible] private locali, in modo da creare davvero un ventaglio di servizi interattivi il più ampio possibile. «E, tra i primi passi - aveva già affermato l'assessore Massimo Gioggia - sarà quello di integrare anche la rete civica di Biella, rendendo compatibili le due realtà multimediali e l'Inps».

L'obiettivo è quello di offrire un importante strumento di integrazione tra i vari enti per la condivisione [illegible] lo scambio di informazioni ma ci sarà anche un utile risvolto esterno: il «Polo» sarà un punto di riferimento per tutti coloro che vorranno avere informazioni sugli orari di apertura degli sportelli, sul funzionamento degli uffici pubblici, sui percorsi delle pratiche. Sarà inoltre attivato lo Sportello unico per il cittadino e le imprese, che fornirà servizi «diretti» come certificati, documenti, attestazioni senza la necessità di presentarsi direttamente agli uffici.

«La Provincia di Biella attribu[illegible] grande importanza al progetto - spiegano in assessorato - in quanto potrà portare concreti benefici ai soggetti pubblici attivi sul territorio provinciale, ai soggetti privati [illegible] di pubblico interesse e ai privati cittadini. Infatti l'iniziativa permetterà ai soggetti pubblici: di comunicare e interoperare fra di loro, scambiandosi informazioni e dati [illegible] solo attraverso Internet e la posta elettronica; di mettere a disposizione servizi Intranet come lo Sportello unico, Sar e altri; di connettersi con altre reti pubbliche: alla Rupa (Rete unitaria della pubblica amministrazione) e alla Rupar (Rete unitaria della pubblica amministrazione regionale), e quindi anche a reti e servizi delle altre amministrazioni regionali e nazionali, come il progetto Pir (Piemonte in rete) della Regione Piemonte, con la possibilità di integrare all'interno del Polo i [illegible] delle altre amministrazione pubbliche come l'Inps».

Proprio in relazione all'Inps, all'incontro sarà presente anche l'istituto di previdenza, che ha manifestato l'intenzione di integrare alla rete del Polo il proprio «Progetto Comuni», il cui obiettivo consiste nello scambio di informazioni e [illegible]rvizi tra esso e le amministrazioni comunali in ambito provinciale. Già ora si sta valutando la possibilità di installare nella sede locale un chiosco automatizzato per l'erogazione di tutti i servizi telematici. Anche ai soggetti non pubbli[illegible] ma che offrono servizi alla comunità (per esempio le banche) verrà data la possibilità di integrare i propri servizi all'interno. [r. s.]





L'assessore provinciale Massimo Gioggia (il alto) punta sul futuro del Polo telematico biellese e sulla collaborazione con numerosi altri [illegible] pubblici e privati biellesi

Sordevolo, oggi il notaio esamina la bozza dello statuto

L'«Eurovillaggio» parte con la raccolta di fondi

Daniela Sandigliano

Oggi un notaio esaminerà la bozza dello statuto per la costituzione della «Società locale»: è il primo passo di Eurovillaggio l'iniziativa che coinvolge Sordevolo (paese capofila), Graglia e Muzzano. Se non ci saranno variazioni da apportare, l'ok tornerà a Guglionesi, dove [illegible] «Direttivo» del progetto Leader II si è riunito in gennaio.

«Entro fine mese si potranno raccogliere i fondi della "Villaggi d'Europa Valle Elvo [illegible]" - spiega [illegible] tecnico di Sordevolo Giuliano Rama -, il che significa dare il via ai lavori almeno all'inizio del prossimo anno».

La «Società locale», infatti, dove[illegible] [illegible] maggioranza del capitale pubblico (fissato in 100 milioni iniziali), costituendo la garanzia immediata per quanti hanno mes[illegible] a disposizione le loro case, per la maggior parte abbandonate. Nel[illegible] bozza di statuto si legge tra l'altro che la «Società locale» potrà [illegible] la gestione diretta od indiretta di impianti e servizi turistici ricettivi ed alberghieri, che potrà stipulare contratti attivi e passivi di franching finalizzati alla realizzazione del progetto «Village d'Europe»; che i finanziamenti dei soci, con l'obbligo di rimborso, si intenderanno a titolo gratuito (ossia senza interessi); e che la società stessa non potrà avere utili.

Sintetizza Giuliano Rama: «La Regione funge da tramite per i fondi europei, che occorre semplicemente attivare con questa prassi, in attesa del rimborso. Un'occasione così [illegible] si ripeterà [illegible] più in valle Elvo e nell'intero Piemonte, si parla di un investimento di 11,5 miliardi, con un indotto immediato per i lavori e successivamente per il settore turistico anche in termini occupazionali. Se gli altri partner tarderanno i nostri tre sindaci, certi dei rimborsi, potranno coprire il capitale sociale minimo».

I progetti dell'Eurovillaggio biellese saranno pronti per essere trasformati in esecutivi entro fine [illegible] [illegible] sempre entro fine mese dovrebbero essere firmati, [illegible]ai proprietari degli immobili selezionati, i contratti di «diritto di superficie», che porteranno alla riscossione di una somma rapportata allo «status» dell'immobile, non pagando più per 18/23 anni Ici e tasse varie, che saranno a carico della «Società locale», così come la ristrutturazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria. Il tutto per [illegible] flusso di turisti di circa 3 mila persone l'anno, perfettamente centrato nel contesto di formule alternative per quella che si può definire «Azienda Biella».



La valle Elvo è pronta a dare il via all'operazione Eurovillaggio

Con la processione della «Madonna dei sett cutei»

Graglia, il calendario 2000 tra sport, cultura e folclore

GRAGLIA

La Pro loco Graglia centro ha [illegible] noto il suo «calendario 2000». E' un ricco programma di manifestazione che comprende iniziative autome ad altre di supporto [illegible] cerimonie religiose e gare sportive.

Dopo la fagiolata in frazione Vagliumina (Amici di Vagliumina i promotori) di domenica 13 febbraio, l'elenco degli appuntamenti sarà aperto, venerdì 21 aprile, dalla processione della confraternita della Santissina Trinità e Santa Croce con la «Madonna dei sett cutei». E' una delle manifestazioni di[illegible] tradizione religiosa del Biellese legata alla Settimana [illegible] e che si svolge appunto il Venerdì Santo.

Questi gli altri appumenti [illegible] in calendario: sabato [illegible] maggio, fiera primaverile [illegible] [illegible] mostra del bestiame; domenica 11 giugno, rally dei santuari di Graglia ed Oropa di Mb; domenica 23 luglio, festa [illegible] colle San Carlo del Circolo del Pettirosso e festa di [illegible]. Anna alla confraternita, con omaggio ai nonni; dal [illegible] luglio al 6 di agosto l'immancabi[illegible] «Sagra della Madonna di Campra»; da sabato 12 a mercoledì 16 agosto, trekking nell'Argentera Mercantur; mercoledì 16 agosto, festa di S. Rocco [illegible] valle; [illegible] sabato [illegible] a domenica 27 agosto, «Festa di S. Rocco a Vagliumina» (Amici di Vagliumina); domenica 8 ottobre, «Festa del Rosario» alla confraternita; domenica 15 ottobre, «Fiera autunnale» con mostra di animali da cortile; domenica [illegible] novembre castagnata; domenica 3 dicembre «Festa dell'Immacolata»; domenica 24 dicembre, «Auguri di buon Natale» dopo la mezza di mezzanotte.

In un programma così ricco di manifestazioni non potevano mancare gli appuntamenti del Giubileo. A Graglia, in piazza Astrua (ex teatro comunale) si [illegible] lavorando la «Mostra dei Santuari», di Oropa, Graglia e S. Giovanni d'Andorno. La rassegna sarà ape[illegible] tutte le domeniche dal 5 al 15 agosto.

[illegible] Pro loco inoltre ha già fissato alcuni appuntamenti anche per il 2001: [illegible] «Festa di Merletto» il giorno 21, mentre le date probabili del carnevale alla Serra saranno il 7 [illegible] quello del paese dal 12 al 15, sempre nel mese di gennaio. [d. sa.]

Tra le iniziative la realizzazione di un complesso per gli sport invernali. Previsto anche il recupero del vecchio skilift

«Le mie proposte per rilanciare l'Alta Valle del Cervo»

Parte dal sindaco di Piedicavallo il progetto che coinvolgerà i Comuni della Bursch

PIEDICAVALLO

«Rivitalizzazione dell'Alto Cervo»: prende corpo l'iniziativa promossa dal sindaco Maria Grazia Gilardi Nadin per promuovere il turismo. [illegible] tratta di una serie di progetti suggeriti [illegible] ogni Comune della Bursch, sino a formare un unico progetto che verrà poi sottoposto all'esame della Regione per l'ottenimento dei finanziamenti. [illegible] sindaco ha affidato all'ingegnere Giorgio Della Barile il compito di stendere un piano dettagliato degli interventi [illegible] Piedicavallo, uno schema che dovrà essere un punto di riferimento per gli altri comuni della Valle.

Tra i punti qualificanti del progetto, due tracciati per lo sci di fondo. Il primo collegherebbe località «Pianlin» al parco delle Ravere, attraversando il Pinchiolo fino ad arrivare al bivio della provinciale; mentre il secondo utilizzerebbe parte della pista forestale che collega Montesinaro a località Pian Dal Moro.».

Piedicavallo ha altresì pre[illegible]ntivato la posa di due centraline idroelettriche per alimentare parte dell'illuminazione pubblica. La prima verrebbe sistemata nella condotta forzata della sorgente "Fontanaccia" dell'acquedotto, la seconda trarrebbe energia dal torrente Cervo. In progetto anche la realizzazione di un'area-roulotte nelle vicinanze del campo da tennis, di una superficie adibita a campeggio, l'ampliamento del chiosco del parco delle Ravere, la realizzazione di un'area per manifestazioni all'aperto, una sorta di anfiteatro, e la sistemazione del tratto finale della mulattiera che porta al rifugio Madonna della Neve.

«Questa serie di interventi - conclude il sindaco - collegati ad una nuova stesura del piano urbanistico e regolatore, potranno dare una serie di impulsi propositivi al comparto commerciale della Valle rilanciandone la vocazione turistica, condizione richiesta da più parti con forza ma alla quale non fanno seguito impegni concreti da parte dei privati». [r. mo.]





Uno scorcio di Piedicavallo; il sindaco del paese Maria Grazia Gilardi Nadin, promotrice di [illegible] iniziative

Trasporti

In estate serve un bus-navetta

BIELLA. Il vicepresidente della Provincia Nicola Pastorello e l'assessore Pier Giorgio Fava hanno incontrato gli amministratori comunali di Campiglia, San Paolo, Quittengo, Rosazza e Piedicavallo per una confronto sui problemi che interessano la Comunità montana Alta Valle Cervo.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, i rappresentanti dei Comuni hanno chiesto modifiche dell'orario Atap per farlo coincidere [illegible] gli orari di partenza dei treni dalla stazione di Biella e il prolungamento del tragitto dei bus fino a piazza Falcone nelle giornate in cui si tiene il mercato. E' stata ventilata anche l'ipotesi di istituire, nel periodo estivo, dei bus navetta tra Biella e la Valle per ridurre l'afflusso dei veicoli a motore.

Sul tema della viabilità provinciale, sindaci e consiglieri hanno sottolineato la necessità di interventi di sistemazione del manto stradale (asfaltature, scarifiche, posa di guardraill, per i quali peraltro la Provincia ha già elaborato progetti in proposito.

Si è discusso inoltre del progetto di 500 milioni relativo alla sistemazione del ponte che collega Campiglia San Paolo Cervo: in questo caso gli amministratori comunali hanno evidenziato le pesanti difficoltà dall'eventuale chiusura al traffico del passaggio per [illegible] tempo necessario all'effettuazione delle opere.

Altri punti affrontati nel corso della discussione hanno riguardato la concessione di un contributo per la cubettatura della via principale di Rosazza, la realizzazione di un percorso museale sempre a Rosazza e di un tragitto «devozionale» sul tema dei «Santi Eremiti», l'istituzione di riserve di pesca alla trota lungo alcuni tratti del torrente Cervo e lo spostamento dell'uffi[illegible] decentrato dell'Atl da San Giovanni d'Andorno alla frazione Balma per consentire una migliore fruizione del servizio. [r. s.]

Nell'intenso programma predisposto dalla Pro Loco, anche il rogo propiziatorio degli «Scarli»

E Donato rievoca le imprese napoleoniche

Da venerdì il carnevale con il Generale e il suo stato maggiore

Come da tradizione [illegible] svolgerà dopo le «Ceneri» il carnevalone del paese, le cui maschere [illegible] la Pastorella ed il Generale, naturalmente francese di epoca napoleonica che [illegible] Pastorella si innamorò dopo le fatiche dell'invasione. Intorno a loro il Gran cancelliere, damigella, vivandiere e stato maggiore con il gruppo di «Ocarine [illegible] tamburi».

Questo il programma predisposto dalla Pro loco: venerdì alle 21, «Serata giovane» con la discoteca «Number One»; sabato alle 15 «Carnevalino [illegible]ei bambini», alle 20 fiaccolata fino a raggiungere il municipio per il tradizionale [illegible] dei poteri», alle 21 «Grande serata di apertura»; domenica alle 9 sfilata del «Carnevale storico» per le vie del paese, alle 11 distribuzione della fagiolata, alle 14,30 [illegible] [illegible] sfilata [illegible] maschere [illegible] la «Fanfara femminile gruppo Majorettes» di Villa [illegible] Serio, alle 17 premiazione [illegible] tutti i partecipanti alla sfilata, alle 19,30 [illegible] con tutti gli ex «Generali» (prenotazione allo 015/64.10.39), alle 21 danze; lunedì 13, alle 9,30 raccolta delle uova, alle 12 «Disnè dal lunes» alla «Cantina del Gallo», alle 17 «Gir dai piole», alle 21 «Bal dal lunes», alle 24 bruciatura degli «Scarli». Con quest'ultimo appuntamento un gruppo di anziani prevederà il futuro dal modo in cui le fiamme si alzeranno.

La chiusura definitiva del carnevale si avrà sabato 18 marzo con la cena al ristorante «La Campagnola» a base di «fritâ, galina e sambaiun», con l'utilizzo delle uova raccolte casa per casa il lunedì.

Intanto ieri «coda» del carnevale a Biella, con maschere e animazioni per i bambini al Cda. [d. sa.]



Ieri la festa [illegible] carnevale con maschere e animazioni al Cda di Biella

Consultazioni serrate per la Comunità montana

Valle Sessera, la sinistra forse perderà Maron Pot

PRAY

Si susseguono a ritmo serrato le [illegible]ni per la costituzione della nuova giunta della Comunità [illegible]ontana Valle Sessera. Lunedì sera si è riunito [illegible] centro-sinistra e il gruppo è approdato [illegible] [illegible]n soluzione: Caccia e i suoi sono stati riportati all'interno della maggioranza e lo schieramento si è ricompattato.

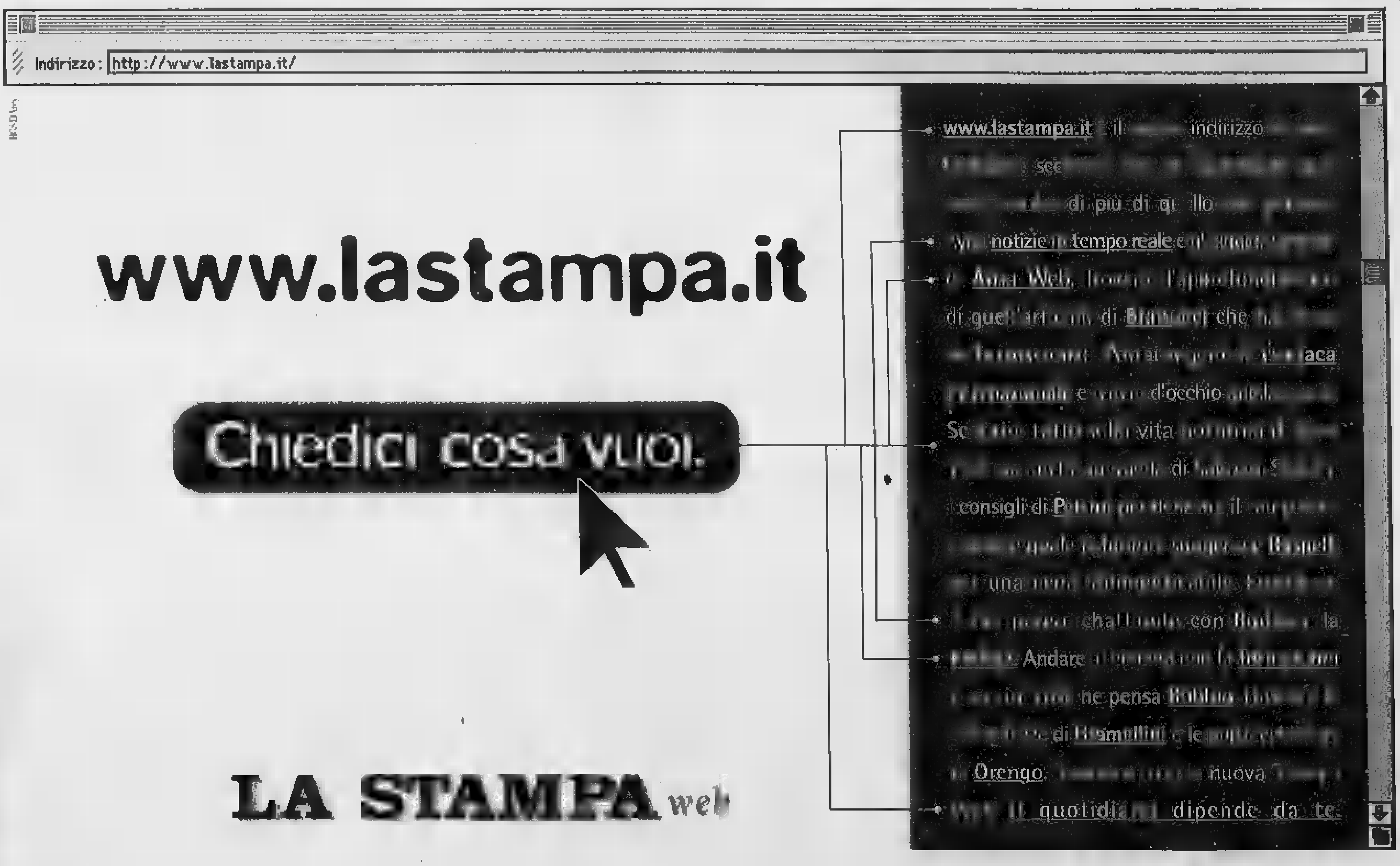
«Finalmente si è aperto [illegible] spiraglio e ci siamo trovati tutti sulla stessa lunghezza d'onda - commenta Vanni Capri, portavoce della sinistra -. Caccia ha scelto di riman[illegible] nel gruppo, dimostrando spirito di squadra [illegible] intelligenza politica. Persolmente [illegible] felice di come sono andate le cose, devo dire che le notizie di queste ultime settimane mi avevano preoccupa[illegible] molto, parevano bollettini da neurodeliri». Sarà, [illegible] Caccia in sede di Consiglio si era espresso come se già fosse [illegible] banchi dell'opposizione ed è molto improbabile che a fargli cambiare idea sia stato lo spirito di squadra e l'abilità di Capri nel scongiurare la frattura.

Cos[illegible] dunque è accaduto lunedì sera per convincere il primo cittadino guardabosonese a tornare sui suoi passi e quanto può essere costata una scelta di [illegible] tipo? «Tanto, [illegible] termini di impegno» afferma Capri, ma fonti ufficiose dicono sia costato molti di più, c'è addirittura chi parla [illegible] un abbandono eccellente, quello di Luciano Maron Pot, assessore alla cultura e al turismo. «Non è stato deciso ancora nulla, si tratta solo di ipotesi - precisa Capri - del resto Maron Pot ha già un impegno molto gravoso [illegible] Comune e in Provincia e la giunta è opportuno che abbia rappresentanti di tutti i Comuni Pray è già ben rappresentato».

Stando alle voci di corridoio, a Maron Pot succederebbe il crevacuorese Walter Fonso, soluzione che avrebbe favorito il rientro di Caccia [m. ch.]



Sagra del Formaggio
fino all'11 marzo
Venerdì 3 e Sabato 4
Maschere e coriandoli in regalo tutti i bambini.
Grana Padano l'etto (gr. 700)
1.390
Toma L'ALPIGIANO l'etto
1.390
Formaggio Mini FOLEPI - gr. 250
4.450
Gorgonzola IGORCREME l'etto
1.190
Bel Paese GALBANI l'etto
1.490
Parmissimo BERTOZZI - gr. 90
2.590
Invernizzina INVERNIZZI - gr. 200
2.380
Scamorza Bianca/Affumicata CASEIFICIO PUGLIESE - l'etto
1.290
Caciο BUTTERINO l'etto
1.540
Pecorino FIOR DI VALLE - l'etto
1.650
Philadelphia KRAFT gr. 75x2
1.850
Mozzarella Vallelata GALBANI - gr. 125
1.750
Pizzaiola Tris LOCATELLI gr. 375
3.990
Crema di Yogurt alla Frutta MULLER - gr. 150
680
Formaggio Alpino OSELLA - gr. 105
1.550
Fresco Neve CAMOSCIO D'ORO - gr. 150
2.390
SUPERMERCATI
A&O
Ogni giorno con te
Combi
- Tangenziale Sud



Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi.
LA STAMPA web
www.lastampa.it
indirizzo
notizie in tempo reale
Anna Web
consigli di
Andare
ne pensa
Orengo
nuova
quotidiano dipende da te.

Il trasporto delle auto su rotaia riprenderà per le prossime festività di Pasqua

Sempione, tornano i treni-navetta

Il collegamento tra la Svizzera e l'Italia sarà gestito dalla ferrovia privata «Bls»

Adriano Velli

DOMODOSSOLA

Torneranno presto a circolare i treni navetta per il trasporto delle auto fra Svizzera e Italia attraverso il Sempione. Le prime corse riprenderanno infatti già nelle prossime festività di Pasqua. E' di questi giorni la notizia che le autorità di confine italiane stanno predisponendo i servizi necessari per i controlli doganali [illegible] polizia, che dovranno essere effettuati alla stazione [illegible] Iselle, dove saranno scaricate le auto.

Il servizio dei treni-navetta attraverso il Sempione era stato soppresso all'inizio del 1993 perchè il deficit di esercizio, quasi quattro milioni di franchi svizzeri (poco meno di cinque miliardi) era stato giudicato troppo alto da Governo e Parlamento della vicina Confederazione. Ora però la Bls, la ferrovia privata che gestisce la linea fra il Sempione e Berna, ha presentato ufficialmente un progetto per un nuovo collegamento che è stato battezzato «l'autostrada ecologica attraverso le Alpi».

La maggiore novità rispetto al passato è che [illegible] servizio dei treni navetta si effettuerà inizialmente solo in direzione nord- sud, fra le stazioni [illegible] Kandersteg e Iselle. Le auto [illegible] quindi trasportate attraverso due gallerie, Sempione [illegible] Loetschberg. «Le proposte di orario che abbiamo presentato - hanno spiegato i dirigenti della Bls - sono destinate ai viaggiatori che intendono trascorrere le [illegible] Pasqua e Pentecoste in Italia. In più vogliamo offrire un collegamento permanente per l'estate e l'autunno». [illegible] comincerà, in via sperimentale,

Il servizio è già stato battezzato «Autostrada ecologica attraverso le Alpi» Consentirà di evitare il passo a 2000 metri

[illegible] 20 e il 21 aprile con corse serali [illegible] notturne fra la Svizzera e l'Italia. Durante l'estate, nelle notti di fine settimana, dovrebbero poi circolare stabilmente cinque coppie di treni-navetta.



I treni-navetta erano stati soppressi nel '93 per il deficit di esercizio giudicato troppo pesante da Governo e Parlamento della Confederazione

Il ripristino del [illegible] consentirà [illegible] migliaia [illegible] automobilisti provenienti dalla Svizzera e dal centro Europa [illegible] diretti alle città d'arte [illegible] alle località di vacanze italiane di evitare [illegible] passo del Sempione, duemila metri di quota. Dopo il percorso in treno nel cuore della Svizzera, potranno riprendere [illegible] viaggio in auto da Iselle ed immettersi dopo pochi chilometri nella rete autostradale nazionale. Particolarmente favorita dal nuovo collegamento sarà la Liguria, facilmente accessibile con la A26. La soppressione del servizio di trasporto delle auto su ferrovia aveva penalizzato anche l'interscambio fra Ossola, Vallese e altri Cantoni più vicini al confine. Nei mesi invernali, il Sempione è spesso impraticabile, è capitato a molti automobilisti di trovarsi in difficoltà per improvvise bufere sul passo alpino. L'assessore provinciale ai trasporti del Vco, Giovanni Francini, ha auspicato che un terminal per i treni navetta possa essere realizzato [illegible] Domodue, [illegible] scalo merci internazionale oggi largamente sottoutilizzato.

Denunciata la presenza di materiali poco sicuri e [illegible] basso prezzo provenienti dai Paesi extracomunitari

Medici e odontotecnici divisi sulla dentiera

La «protesi sociale» si fa all'Asl ed è finanziata dalla Regione

[illegible]

TORINO

Arriva la «dentiera sociale» ed è polemica tra dentisti e odontotecnici. Per avere [illegible] protesi [illegible] è più necessario spendere milioni ma basta rivolgersi alla propria Asl. La Regione infatti finanzia le persone che [illegible] possono permettersi una visita dal dentista e l'acquisto della protesi. Con 800 mila lire si torna a mangiare e magari anche a sorridere.

Se n'è parlato all'hotel Concorde di Torino, in un incontro promosso da Emidio Paniccia, presidente dell'Antlo (associazione nazionale titolari di laboratorio odontotecnico) Piemonte. Un dibattito [illegible] da [illegible] lato i dentisti rappresentati dall'Aio (associazione italiana odontoiatri) impegnati nella difesa dell'odontoiatria, definita «un'isola felice fino [illegible] quando non [illegible] convenzionata. L'odontoiatria ben fatta, ci insegnavano all'Università, si autoelimina» e dall'Andi (Associazione nazionali dentisti italiani», più morbidi: «L'odontoiatria sociale dal punto di vista commerciale è autolesionista ma siamo medici ed è pretestuosa la contrapposizione con gli odontotecnici». E dagli odontotecnici è arrivata [illegible] pesante denuncia. Ci sarebbero i giri protesi a basso prezzo probabilmente fatte [illegible] materiale proveniente da Paesi extracomunitari.

Al centro di tutto una questione fiscale. Gli odontotecnici dovrebbero certificare i materiali con cui sono fatte le dentiere. Ma ribattono: «Ci sono dentisti che non rilasciano fattura e quindi la nostra dichiarazione in quel caso non serve». Spiega Emidio Paniccia: «Siamo strozzati dal fisco che ci costringe a dichiarare un reddito presunto fatto in base agli studi di settore. Precisiamo però che il paziente ha il diritto di sapere [illegible] che materiale [illegible] fatta la protesi che deve essere descritta [illegible]lla dichiarazione di conformità. Ciò comporta il processo produttivo controllato con materiali a norma Cee, scelti in base alla prescrizione del dentista [illegible] una successiva progettazione da parte dell'odontotecnico. Ma soprattutto [illegible] gente deve saper che può andare all'Asl ed avere una protesi con [illegible] mila lire».

Da sabato al via una serie di iniziative

Riapre il Museo Mallè ricco di arte a Dronero

Donato al Comune dall'appassionato torinese con le sue splendide collezioni

DRONERO

Una casa bassa, nel centro cittadino, era l'abitazione di famiglia del torinese Luigi Mallè, appassionato e studioso d'arte, [illegible] particolar modo piemontese, che alla morte, avvenuta nel 1979, la donò al Comune insieme con le sue importanti collezioni, affinché ne facesse un museo. Dopo una ristrutturazione durata anni, è nato nel centro della Valle Maira, nel 1995, il Museo Mallè accolto con soddisfazione dalla cittadinanza per l'importanza delle raccolte che vi sono conservate. Il museo però non è conosciuto come meriterebbe: per questo dall'11 marzo prenderanno il via una serie di iniziative che mirano a valorizzare questo spazio espositivo, proprio mentre le sue sale vengono riaperte al pubblico.



Una vecchia immagine di Casa Mallè diventata museo a Dronero

Il progetto, frutto della collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, prenderà il via con un cocktail di benvenuto sabato, alle 17, nelle sale del museo che ospita, come è illustrato nel particolareggiato volume curato da Elena Ragusa, edito da «L'Artistica» di Savigliano in occasione dell'inaugurazione, pregevoli opere pittoriche che abbracciano quattro secoli, dal Seicento all'arte contemporanea.

Accanto agli olii e ai disegni, l'ecletticità degli interessi di Luigi Mallè è testimoniata da collezioni di pregevoli porcellane e di arredi, che oltre ad arricchire il museo, danno al visitatore la [illegible] di immergersi in un passato colto e ricco di suggestioni, i cui tasselli furono scelti dall'occhio raffinato [illegible] attento di [illegible] intenditore che aveva perfezionato la sua passione per l'arte medievale e moderna sotto la guida di Lionello Venturi, prima di diventare curatore [illegible] direttore dei Musei civici torinesi, incarico che assunse nel 1963.

Tre appuntamenti in questo mese permetteranno di approfondire la conoscenza del patrimonio museale: il 16 marzo alle 21, nell'aula magna della scuola media di Dronero, Maria Paola Soffiantino, curatrice dei Musei civici d'arte antica di Torino, parlerà di «Preziose fragilità: porcellane, vetri e ventagli del Museo Mallè». Il giovedì seguente l'esperto di lacche e rest[illegible] Pierfranco Cavazzutti tratterà di «Arredi lignei, dorature e lacche nelle collezioni Mallè», mentre Luisella D'Alessandro, presidente della Fondazione Italiana Fotografia, terrà un incontro il 30 del [illegible] su «Fotografia fra Ottocento e Novecento: la ricchezza della provincia».

Il Museo sarà aperto al pubblico il sabato dalle 15,30 alle 19,30, alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [v. p.]

Il cantante stasera a Borgovercelli, a Valdengo Genio e i Pierrots imitano i «Nudi alla meta»

Orchestre e ironici strip per l'8 marzo

Guida alle feste in discoteca: ospite vip Riccardo Fogli

GIORNO E NOTTE

Biella

Virginia Wolf, a teatro

«Chi ha paura di Virginia Wolf?» è il titolo della commedia in programma stasera al Sociale, su iniziativa del Quartiere Centro. E' la storia di George e Martha Washington e del loro figlio, pretesto per descrivere il fallimento del sogno americano.

Candelo

Poesie d'amore in musica

Sabato alle 21, nella sala del Ricetto, un appuntamento dedicato alle donne con il poeta e artista Umberto Trogu. Recitazione e musiche dell'autore, tratte dal libro «Poesie in musica».

Biella

«883» in prevendita

Al «Paper Moon» di via Galimberti sono in prevendita i biglietti per il concerto degli «883», il 24 a Pavia, al palazzetto dello sport.

Tollegno

Festa multietnica

La Biblioteca e il «Progetto Iter» organizzano per oggi una festa multietnica al Centro d'incontro; dalle 9 alle 12 distribuzione di mimosa e dolci; dalle 14,30 spettacoli di danze arabe. E' stata allestita una mostra fotografica di Annovati.

Vercelli

Il «mappamondo» Cai

In sostituzione della proiezione programmata in precedenza (il tema era l'Afganistan di Riccardo Cesati), la rassegna «Immagini dal mappamondo» domani presenterà «Camerun e Algeria», diapositive di Armida Pela e Marco Bosco, del club Controluce. L'appuntamento è alle 21 nella sede della sezione vercellese del Cai in via Stara 1.

Vercelli

Il teatro di Dostoevskij

La stagione di prosa al Teatro Civico prosegue domani con uno spettacolo del segmento «Repertorio». In scena Giulio Scarpati in «L'idiota» di Fedor Dostoevskij. Dalle 21.

Borgosesia

E' «Gran cabaret»

Alla Cowboy's Steak House di corso Vercelli, questa sera dalle 23, «Gran cabaret». Alla House Guinness Pub di Valenza musica dal vivo, sempre oggi dopo le 21,30. A Trecate I Gogo Boys fanno spettacolo, stasera dopo le 22,30 al Babylon di San Martino.

Grandi parties, questa sera in discoteca, per celebrare in musica (e non solo) la Festa della donna.

Al Mirò di **Biella** entrata solo per il gentil sesso fino alla mezza. Lo show si intitola «Oggetto maschile», ed è uno humour strip. Dall'una, a spettacolo concluso, possono entrare anche «the men». Alla Lavanderia di via Cernaia si fa live con i Nocciolo della questione. Ed è festa anche alla discoteca Pinocchio di via Serralunga 7: in programma musica commercial con il dee jay Zeus e karaoke con il dee jay Axo.

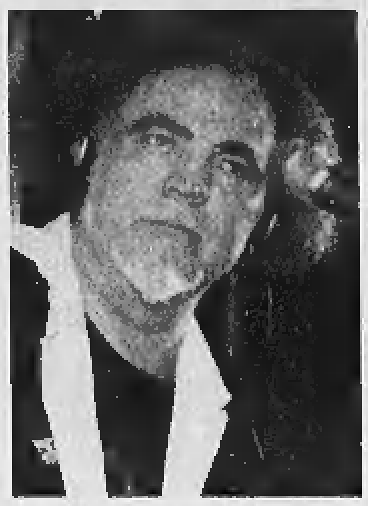
Alla Peschiera di **Valdengo** ci sono Genio & Pierrots. Dice la presentazione della serata: «La festa si annuncia calda. Perchè? Ma perchè ci sarà un ironico strip dei ragazzi del complesso, momento "forte" dello spettacolo sulla traccia del calendario Duemila che è stato realizzato sotto il titolo "Nudi alla meta"».

Intanto, al Globo di **Borgovercelli**, questa sera per la Festa della donna, sarà in pedana l'orchestra di Vanna Isaia. Ospite della serata Riccardo Fogli. Al Beverly Hills di **Santhià**, altra festa: suonano Santino Rocchetti e l'orchestra dei Karisma. Alle 23 «La notte delle donne: il maschio in strip».

All'Astoria Remake di **Vercelli**, i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato una serata sotto l'etichetta «Uauh! Si balla!!». Sempre nel capoluogo, al Morandi, si esibiranno invece stripmen ed il sosia di Richard Gere in tenuta da ufficiale come nel celebre film di Taylor Hackford. Tutti i locali aprono dopo le 22.

Iniziativa consolatoria per i maschietti abbandonati. Al cinema Principe di Vercelli, sarà proiettato (apertura 21,45, inizio dello spettacolo alle 22,10) il film di Tinto Brass «Tra(sgre)dire», con la piccante interpretazione dell'ucraino-partenopea Yuliya Mayarchuk, Jano Berardi, Francesca Nunzi e Max Parodi. Una curiosità, senza entrare nei particolari: per il lancio della pellicola venne aperto un sito internet in cui era possibile vedere nove minuti di immagini (per i navigatori: www.tintobrass.to). Definizione dello stesso Brass, nei confronti di questa sua 23ª opera: «Il film è un inno al tradimento, storia di bugie e gelosia al femminile». **[g. bar.]**





La musica di Riccardo Fogli e Santino Rocchetti accompagna la Festa della donna in provincia di Vercelli

SARANNO FAMOSI

Eugenio, piccolo virtuoso con la musica nel Dna

Si accendono i riflettori su Eugenio, 7 anni, virtuoso di violino. Lo abbiamo ascoltato di recente (ma quanti meritati applausi!) durante una performance al Castello dei Capitano di Sant'Agata, a Santhià, dove vive, solista nell'esecuzione di un famoso valzer brillante del compositore crescentinese dell'Ottocento, Luigi Arditi.

A tre anni e mezzo di età, Eugenio cominciò quasi per gioco ad imbracciare il violino e a studiare con il metodo Suzuki, sorprendente sistema didattico nipponico che segue la regola di «come si impara a parlare, così si può suonare...». Ha frequentato i primi corsi ad Asti, ora sta continuando in una analoga scuola a Chiaverano, nel Canavese.

Certo, ci si appassiona alla musica fin da piccolissimi: d'altro canto come sarebbe stato possibile per Eugenio non appassionarsi dal momento che il papà è uno strumentista di fama internazionale e la mamma una validissima pianista?

Ora è alla seconda elementare. «Se sarò promosso, i miei genitori mi regaleranno la Playstation...». E' naturale. Alla televisione guarda i Simpsons e Tom & Jerry, precede i concorrenti nelle risposte a «Passaparola».

E da grande? «Da grande - afferma compunto - se non sarò un violinista di professione, vorrei almeno fare il costruttore di giocattoli, ma sempre con la musica nel cuore. Mi piace tutta, la musica: Bach e Jonavotti, Mozart e gli 883, i Litfiba e Paganini...». E poi racconta che tante volte, per il suo gruppo familiare, l'alternativa alla tv è un bel concertino in salotto: mamma Natalia al piano, papà Arturo all'organo e lui al violino. Tanti auguri. Ricordate il suo nome completo: Eugenio Sacchetti. **[g. bar.]**



Eugenio Sacchetti ha 7 anni

Pittura a Salasco, le fotografie di Finotti a Varallo

Le donne da primo piano in mostra tra fiori e ritratti

SALASCO

Un bellissimo spazio espositivo, nelle sale dello Chalet ristorante «del lago», con grandi vetrate che si affacciano sulla superficie dell'acqua. Il tema della mostra è, inevitabilmente, la donna, per la sua festa. Daniela Casazza si presenta con un ritratto di ragazza dal cappello, con un grande formato per una bionda in nero e con un carboncino per una bruna splendida.

Giacomo Givogre regala alla «sua» donna un contrasto di fiori gialli e neri, mentre coglie sempre toni gialli sul mare dagli scogli a strapiombo e rustici nei paraggi delle lame del Sesia. Aldo Ferreri si dedica alle malinconie di viali con fitta neve che cade su frettolosi passanti con gli ombrelli. Poi in altri quadri le mondariso sono chine sotto un cielo che promette tempesta. C'è persino il sacrestano del paese, fuori dal tema, sempre per Ferreri. Suggestivi nudi e volti femminili, opere di Carlo Garione. La mostra è in orario di apertura del locale, fino a domenica.



Giacomo Givogre

Tema la donna anche in una mostra di foto «30 donne, 2 maschi ed un gatto nero» di Mario Finotti, alla biblioteca Farinone Centa di palazzo Racchetti a Varallo. Oggi inaugurazione alle 17. La personale è aperta fino a sabato 18 (14,30-18,30 da lunedì a venerdì; martedì e sabato 9-12). **[g. bar.]**

Stasera al Comunale con «Il peggio del meglio»

Cossato, i caroselli di gag delle «Sorelle Suburbe»

COSSATO

Una festa della donna all'insegna della risata: stasera, alle 21, salgono sul palco del Comunale le «Sorelle Suburbe» ne «Il peggio del meglio», spettacolo organizzato dall'assessorato alla Cultura.

Tiziana Catalano e Luisella Tamietto, così si chiamano all'anagrafe le protagoniste, si sono formate a Parigi alla scuola di Philippe Gaulier per poi debuttare nel 1987 con una serie di brevi pezzi che diverranno la loro prima rappresentazione dal titolo «Le suburbe crescono e diventano uomini». Da quel momento la loro carriera artistica registra continui successi di critica e di pubblico: ospiti fissi nel programma televisivo di Piero Chiambretti «Prove tecniche di trasmissione» (1990), alcune parti significative nei film d'autore come «La casa del sorriso» di Marco Ferreri e «Così ridevano» di Gianni Amelio e infine la collaborazione con Bruno Gambarotta. Non mancano i palcoscenici stranieri con tappe in Francia, Germania, Danimarca e Romania. Il loro stile è un mix di mimica e battute ad effetto, qualcosa che unisce il teatro di movimento con le parole attraverso dei testi originali ed elaborati. Siparietti e sketch, indipendenti gli uni dagli altri, arricchiscono spesso di verve e di ironia la loro comicità incontrata nei principali cabaret italiani.

Nella fattispecie, «Il peggio del meglio» propone una galleria di personaggi tra cui un'insegnante d'inglese stile Monty Python, due gemelle (Dada e Umpa), ricciolute showgirl che sgambettano litigiose in coreografie scombinate, e Censa e Palma, due arzille vecchiette in «verbal tenzone» che si punzecchiano con motti e allusioni pepati. Altri simpatici personaggi contribuiscono a formare un carosello di gag, tormentoni e parodie esilaranti.

La regia è curata da Riccardo Ferrero e i testi sono naturalmente del duo Catalano-Tamietto. Il prezzo del biglietto è di 15 mila lire (gratis per le over sessanta). **[c. gt.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **C'era un cinese in coma**, di e con Carlo Verdone
SALA 2: **The Beach**, con Leonardo DiCaprio
SALA 3: **Il collezionista di ossa**, con Denzel Washington

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
CHIUSO PER RIPOSO

CAVAGLIA'

VERDI. Inf. Tel. 015-253.69.27.
CHIUSO PER RIPOSO

COSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO

TRIVERO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-757.323.
CHIUSO PER RIPOSO

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161.930.827.
CHIUSO PER RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI CHIUSO

TRINO

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.000
CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Trasgredire, di Tinto Brass. Orario: 22,10 spettacolo unico. Lire 12.000.10.000

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
CHIUSO PER RIPOSO

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.016.
CHIUSO PER RIPOSO

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Panni 1.
CHIUSO PER RIPOSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
Mostra di Guido De Bianchi

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO PER RIPOSO



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, T. 011 88.78.07. **Il tempo dell'amore**. Ore 20.10, 22.30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **The beach**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **C'era un cinese in coma**. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Pom. **Toy Story 2**. Or.: 15.30, 17.15. Sera **The blair witch project**. Or.: 19.10, 20.50, 22.30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il collezionista di ossa**. Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 2: **American beauty**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: **Three kings**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. **Three kings**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **C'era un cinese in coma**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **East is east**. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Non uno di meno**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Pane e tulipani**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Three kings**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Insider - Dietro la verità**. Or.: 15.45; 19; 22.15.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Una storia vera**. Or.: 16; 18.15; 20.30; 22.40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'inglese**. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **C'era un cinese in coma**. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **The beach**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Pom.: **Toy story 2**. Or.: 15.10; 17. Sera **The Insider - Dietro la verità**. Or.: 19; 22.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Boys don't cry**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il mistero di Sleepy Hollow**. Or.: 20.15; 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Autunno**. Unica proiezione ore 24.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa**. Or.: 14.55; 16.50; 18.45; 20.40; 22.35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair**. Or.: 20.30; 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Colpevole d'innocenza**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Il collezionista di ossa**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Fucking amal - Mostrami l'amore**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Salsa**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **The Blair witch project**. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **C'era un cinese in coma**. Or.: 14.55; 16.50; 18.40; 20.35; 22.40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **8 Donne e 1/2**. Vietato 14. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **American Beauty** V.M. 14. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Sbucato dal passato**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Un marito ideale**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 2: **Three kings**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 3: **Il collezionista di ossa**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 4: **Le ceneri di Angela**. Or.: 16.15; 19.15; 22.15. Sala 5: **Fine di una storia**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Canone inverso**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **American Beauty** V.M. 14. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. 7° festival Internazionale Cinema delle Donne. Or.: 20.30 - **Scratches in the Table** [illegible] in italiano.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. 7° festival Internazionale Cinema delle Donne. Or.: 20.30 - **The other side of the picture**. Trosa Mac Sues. Or.: 21.30 - **Larguer les amarres**, Catherine Kidal e Johanne Fournier. Ore 23.10 **Running for**.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. **The beach**. Or.: 15.40; 18; 20.20; 22.40.
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 99-2000. Dal 21/3 al 5/4 **Assassinio nella cattedrale** tragedia di Ildebrando Pizzetti. Da T.S. Eliot. Bruno Bartoletti direttore, regia di John Cox, orchestra e Coro del Teatro Regio, con Ruggero Raimondi. Nuovo allestimento. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815 241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Prossimi appuntamenti del Piccolo Regio Laboratorio: 14/3 **Da Eliot a Pizzetti, le metamorfosi dell'assassino** (prova L. 10.000); 20/3 **Pizzetti cameriste** (concerto L. 10.000); 23 e 24/3 **Pizzetti e il cinema** (proiezioni ingresso libero). Info Attività Promozionali Tel. 011 8815 246/238/210.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Non pervenuto.
ADUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850.570. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. [illegible] biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info. tel. [illegible].
CONSERVATORIO G. Verdi Piazza Bodoni. [illegible] di del conservatorio- ore 17.30 **Le sorprese del Novecento** ingresso libero. Informazioni tel. 011 [illegible]. Unione Musicale, or.: 21 sette note. M. Goerne, E. Schneider, Schubert. Informazioni tel. 011 544532/5175108.

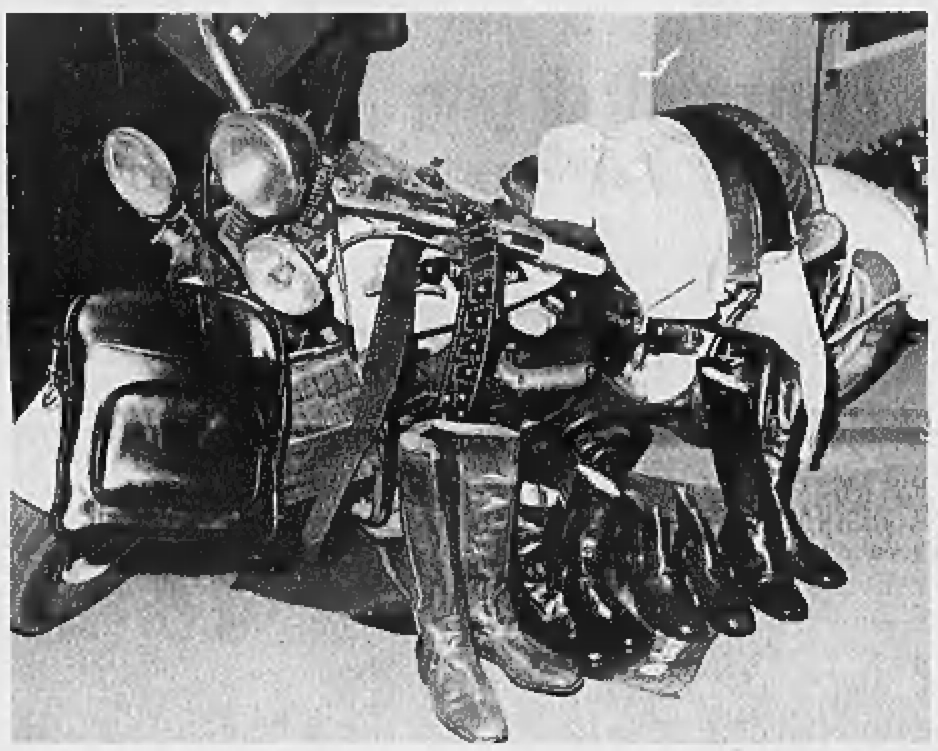


Indossare solo il casco non garantisce una adeguata protezione contro gli incidenti

In moto con l'abbigliamento hi-tech

Non è questione di moda, ma soprattutto di sicurezza

Esistono moto dalle caratteristiche diverse, alcune più adatte a corporature minute, altre meglio accoppiabili a stature e fisici più abbondanti. Per cominciare è bene scegliere un mezzo che abbia la sella non troppo alta, un angolo di sterzo abbastanza ampio e non superi i 180 chili, che sembrano tanti ma si manovrano con relativa facilità. La naturale tendenza è quella di cercare un mezzo usato, ma per imparare è molto meglio una motocicletta recente, in perfette condizioni e versatile. Le sportive sono meno confortevoli e quindi, soprattutto agli inizi, stancano. I moderni pneumatici garantiscono aderenza, tenuta e stabilità. Telai e impianti frenanti hanno raggiunto un livello qualitativo elevato e presto l'Abs sarà disponibile anche per gli scooter. Ma la sola sicurezza attiva non basta, e allora ben vengano gli sforzi di produrre e offrire al pubblico capi d'abbigliamento tecnici all'avanguardia e caschi confortevoli e protettivi.



Pelle bovina, Cordura e Gore-Tex sono i materiali di maggior impiego per l'abbigliamento «tecnico» indispensabile per spostamenti in moto in assoluta sicurezza. Il casco infatti è importante, ma anche giacche, pantaloni e stivali possono offrire un'adeguata protezione

L'abbigliamento è l'aspetto della sicurezza che più spesso viene trascurato. Il solo casco non assicura una adeguata protezione contro gli incidenti, le cui conseguenze si potrebbero evitare con l'abbigliamento «tecnico». Pelle bovina, Cordura e Gore-Tex sono i materiali di maggior impiego. Il Gore-Tex, fibra che lascia traspirare la pelle senza far passare l'acqua, è largamente utilizzato per i capi di vestiario impermeabili. Il tessuto Cordura, invece, è caratterizzato da una eccellente resistenza all'abrasione e alla bruciatura.

L'altro trauma tipico è quello dell'impatto con una sola parte del corpo che colpisce una superficie: il rimedio possibile è costituito dalle protezioni. Si tratta di gusci di fibra articolabili e anatomici, imbottiti sul lato a contatto con il corpo, da inserire negli alloggiamenti predisposti nei capi o da indossare «a pelle» sotto l'abbigliamento. Gli ingombri di queste protezioni sono ormai minimi e l'efficacia nel distribuire l'impatto su un'area di maggiori dimensioni, assorbendone una parte, le rendono assai utili. Le tute professionali, utilizzate per correre in pista, offrono al motociclista stradale le caratteristiche più avanzate del settore: realizzate in pelle bovina pieno fiore, coniugano vestibilità e sicurezza. E per garantire massimo confort ed elevata aerodinamicità la tuta si «aggancia» con lo stivale.

I giubbotti in pelle, abbinabili con i pantaloni, possono offrire un'ottima alternativa alla tuta intera: dallo stampo supertecnico all'uso cittadino, sono in grado di resistere a forti piogge e vento anche dopo prove di abrasione e flessione. Per i motociclisti che aspirano al massimo della libertà vi sono capi che esprimono i più elevati standard in fatto di robustezza, vestibilità e praticità derivano da esperienze accumulate nel corso di maratone o grandi raid transafricani. Per quanto concerne i guanti la gamma di modelli si presenta ricchissima e in grado di soddisfare le richieste più personali. Nell'ambito degli accessori sono da segnalare copriguanti e copristivali, vari sottotuta in pura seta, in un solo pezzo o divisibili, t-shirt, berretti, sciarpe, bandane e perfino portachiavi, marsupi, bretelle e cinture. Coloro che si spostano in moto nella cattiva stagione hanno a disposizione accessori termici muniti di resistenza elettrica interna: calze, gilet e guanti si possono collegare alla presa di corrente a 12 volt della moto, per ritrovarsi come avvolti da una termocoperta.

Interrotta, a fatica, la serie nera. Adesso Cantù e Busca sono a tre punti

Mokaor consolida il terzo posto

Ma per Asti si annuncia una squadra ridotta



Anche se con il fiatone la Libertas Mokaor è tornata al successo [FOTO GREPPI]

VERCELLI

Solitamente, nello sport, quando una squadra riesce a salvarsi da una situazione disperata (o quasi) si possono trarre auspici favorevoli. E' quanto confidano i fans dell'Olimpia Mokaor dopo lo spavento provato nel match contro la Maddalena. I sardi, a dispetto dell'ultimo posto in classifica, sono andati vicino a un'impresa clamorosa: quella d'issarsi al tie break che avrebbe evocato fantasmi neppure troppo remoti ai biancoblù. Invece, annullando qualcosa come cinque set point (i sassaresi si erano portati sul 24-19) la Mokaor è riuscita a chiudere (29-27) set e incontro, tornando così a brindare ai tre punti. Il successo pieno, tra l'altro, è servito a consolidare il terzo posto: Cantù e Busca sono tornati a «meno tre» mentre il San Giuliano è scivolato a «meno cinque».

E pensare che, com'era successo nel recente passato, l'Olimpia di Taborda aveva dato l'impressione di poter risolvere con facilità la pratica-Maddalena. Poi un calo di concentrazione e il «harahiri» sventato d'un soffio. Eroe del match Caligaris, che nella fasi calde del match ha letteralmente preso per mano la squadra, trascinandola al successo. Già, proprio Caligaris, uno degli infortunati eccellenti di casa Mokaor in quest'inizio di ritorno, recuperato nella miglior condizione.

E la lunga teoria d'assenti ha raggiunto, contro i sardi, il top con i forfait obbligati di Gherardi, Spescha e Gaddo, tanto che coach Taborda ha coraggiosamente gettato nella mischia gli under Barale e Robbiati. «Speriamo che la situazione torni presto alla normalità - conferma il presidente Antonio Bertolini - anche perchè, domenica, saremo impegnati ad Asti e non sarebbe male affrontare la capolista con più frecce a nostra disposizione».

Qui Ing Santhià. Nel torneo di serie C continua la marcia del Santhià. I biancorossi si sono sbarazzati senza troppi problemi del Courgnè. Un 3-0 rapido e veloce che permette ai biancorossi di restare in seconda posizione nella scia della capolista Lurisia Mondovì. Per il tecnico notizie positive soprattutto dai giovani che, inseriti nel corso della gara, hanno subito trovato il ritmo partita. [p. m. f.]

Biella Scarpe rialza la testa

Ora sono più vicini i play-off della B2

BIELLA

In B2 maschile il Biella Scarpe si riscatta. Dopo 3 sconfitte consecutive, i ragazzi di Melato sono tornati ad esprimersi ad alti livelli e sabato scorso hanno battuto e superato in classifica il quotato Concorezzo.

Grazie a questa vittoria per 3-0, i lanieri sono risaliti dal quinto al terzo posto (35 punti come il Monza, ma con un miglior quoziente set) e quindi in piena zona play-off. Stupende le prime due frazioni: i lombardi, pur commettendo solo 5 errori, hanno dovuto arrendersi a un Biella Scarpe superlativo.

«Contro il Concorezzo abbiamo ritrovato due fondamentali (il servizio e la difesa) che ci erano mancati nelle uscite precedenti - commenta coach Gabriele Melato -. La battuta (ben 12 quelle punto, segno di grande aggressività) ci ha permesso di tenere sotto pressione l'avversario e i recuperi difensivi ci hanno dato la giusta carica agonistica. Le percentuali negli attacchi su ricezione e rigiocata sono tornati superiori al 50%. Un bravo a tutti i ragazzi che hanno interpretato al meglio la gara. Se si è rivisto il vero Biella Scarpe? La differenza con le partite precedenti è che sabato siamo riusciti ad essere continui per tutto l'incontro. Ora siamo nuovamente dentro l'obiettivo d'inizio stagione, ovvero i play-off. Speriamo di continuare così». Il tabellino: Giannitrapani 12, Dalmasso 13, Becchio 13, Simeon 7, Veratelli 7, Friggieri 3, Lucchetti 1, Regis 1.

In B1 femminile la Sprint continua a muovere la classifica, anche se rimane penultima a quota 11. Sabato le candelesi hanno conquistato un punticino a Milano, dove sono state battute 3-2 dalla Pro Patria. «Nei cinque turni del girone di ritorno siamo riusciti a far punti in 4 occasioni - commenta coach Andrea Pollono -. Sono soddisfatto, ma non dobbiamo accontentarci. Bisogna aumentare le nostre possibilità di vittoria e continuare a lavorare per migliorarci. L'obiettivo è di raggiungere chi ci precede. Facciamo la corsa su Crema e Donoratico, che sono avanti di 4 lunghezze. Ogni posizione guadagnata, aumenterà le possibilità di ripescaggio e quindi di salvezza». [g. co.]

In 300 hanno partecipato alla «Festa» riservata ai giovani

Baby ginnasti sugli scudi a Pollone ed a Chiavazza



Un momento della Festa della ginnastica che a Pollone e a Chiavazza ha coinvolto circa 300 giovani atleti in gare ed esibizioni a loro riservate

BIELLA. La partecipazione di circa 300 tra bambini e ragazzi ha decretato il successo della Festa della ginnastica, la manifestazione a carattere promozionale organizzata dalla società La Marmora con il patrocinio della Regione e della Provincia.

Si è iniziato alla palestra «Frassati» di Pollone dove sono scesi in campo i ginnasti in erba di età compresa tra i 5 ed 8 anni impegnati in percorsi motori ed esercizi al corpo libero. Si è trattato di competizioni veloci e simpatiche che hanno visto alternarsi, oltre ai baby atleti della società organizzatrice, i rappresentanti della Pietro Micca, Piemonte Libertas, la Burcina, Arcobaleno Borgosesia e Libertas Vercelli.

I migliori piccoli ginnasti del Piemonte si ritroveranno a Pollone il 20 maggio e a rappresentare le province di Biella e Vercelli saranno Carlotta Boccacini, Sarah Bracco, Alice Correggio, Linda Crosa, Francesca Farina, Giulia Germanetti, Nellice Ghiradi, Simona Gnam, Alice Melera, Giulia Mello Rella e Giulia Minero.

A Chiavazza si è invece svolta la fase interprovinciale di coppa Italia riservata alle categorie Esordienti. Tra gli Allievi successo della squadra del Piemonte Libertas davanti alla Pietro Micca e dominio della La Marmora nelle categorie Ragazzi, con la formazione di Chiavazza e Giovani, che ha registrato la supremazia del gruppo di Trivero allenato da Ada Palmi. Sempre la ginnastica è stata protagonista, insieme ad altre discipline sportive, della manifestazione voluta dall'amministrazione comunale ed organizzata dal Coni provinciale sul piazzale del Cda. [w. d. b.]

AUTOMOBILISMO

A Negri il Neve-ghiaccio

Lanieri in evidenza al rally sprint del «Monferrato»

BIELLA. Piloti lanieri in evidenza al rally-sprint del Monferrato. Nella manifestazione vinta dall'alessandrino Zivian, va sottolineato il quinto posto assoluto di Diego Pinzano e Luca Pieri (Biella corse) su Renault Clio gruppo A. Ancora meglio hanno fatto i biellesi Christian Costanzo e Romina Ferrero, portacolori della scuderia vercellese Equipe vitesse, che hanno ottenuto l'ottavo posto assoluto ed il secondo di gruppo N. Disco rosso per Falischi-Giacchetti della Biella motor team, anche se il presidente Claudio Bergo ha avuto però modo di esultare per la conquista da parte di Davide Negri del trofeo «Neve & ghiaccio», manifestazione organizzata dalla Csai. [w. d. b.]

PANATHLON

Eletto il nuovo Direttivo

Vercelli, Pensotti e Fulminante sono i vice-presidenti

VERCELLI. Dopo l'elezione di Luigi Michelini alla presidenza del Panathlon, il consiglio direttivo ha provveduto a conferire le cariche per il biennio 2000-2001. Vice presidenti saranno Martino Fulminante e Vincenzo Pensotti, mentre la carica di tesoriere sarà affidata a Claudio Gherzi.

Il rapporto tra i soci sarà tenuto da Nuber Rigoni, mentre Tiziano Zarino avrà i contatti con gli altri club di servizio, quindi Italo Quintini è stato designato come «cerimoniere». Naturalmente Aldo Venè, che per sedici anni ha retto la guida del Panathlon, resterà nel consiglio in qualità di past-president.

L'ufficializzazione delle cariche sarà data nella serata conviviale del 28 marzo. [p. m. f.]